SILE
CALDAIE
SILE S.p.A. - Casier TREVISO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 241 · GIOVEDI' 3 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681, TELEX 221121, FAX 655306; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568.934/936; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONCESSIONARIA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850, *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; FINLANDIA FIM. 13; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM (FERIALI, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 000 000 (1 000 000); COMMERCIALI 830 000 (996 000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1 040 000 (1 248 000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830 000 (996 000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1 100 000; FINANZIARI E LEGALI 830 000 (996 000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9 800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11 200; ECHI DI CRONACA 25 000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SILE
CALDAIE
MURALI INOX GAS AR
GASOLIO - GAS INOX AR
alto rendimento
BOLLITORI INOX - AUTOCLAVI

Nella Finanziaria pronta per fine mese un nuovo salasso tariffario e fiscale

Il governo cerca 100 mila miliardi

Allarme rosso in Borsa, dollaro sempre più giù

ROMA. Oggi sono 93 mila miliardi (contro gli 83 mila stimati all'inizio dell'estate). Domani il governo Amato potrebbe scoprire che il buco di bilancio è pericolosamente avviato verso «quota centomila», una cifra record, da recuperare entro questo mese, all'atto della presentazione della legge finanziaria per il '93.

Non è più il tempo dei rinvii e il Consiglio dei ministri, convocato per domattina alle 9, dovrà fare il punto su una situazione economica sempre più disastrosa, con la lira alle corde e una spesa pubblica fuori controllo. Già ieri a tarda sera Amato ha chiamato a Palazzo Chigi i ministri economici per un vertice ristretto sulle misure più urgenti da adottare. E da questa riunione si sarebbe accertato l'ulteriore allargamento del deficit, sempre legato alla guerra valutaria e al crescente rialzo dei tassi di interesse.

Rastrellare 100 mila miliardi non è impresa da poco. Sui contribuenti rischia di abbattersi una nuova pesantissima stangata fiscale e tariffaria, dopo la torchiatura di giugno e i cui effetti si faranno sentire fra qualche giorno. Ci aspetta un inverno austero e pieno di sacrifici.

Un autunno che per lira e Borsa è già cominciato in anticipo. Ieri, in un clima incandescente per le incertezze sul voto francese per Maastricht, la lira ha retto all'urto di un marco sempre più scatenato (a Milano è stato fissato a 764,94 lire). Ma a mettere in subbuglio il mercato è stato soprattutto il crollo del dollaro che se sulla lira è stato fissato a quota 1061,65, vicinissimo al livello dell'aprile '91, sulla divisa tedesca ha persino infranto la soglia degli 1,39 marchi.

Giornata nera anche per la Borsa, ormai diventata una idrovora che macina miliardi. Ieri Piazza Affari ha perso il 2,5%, ma non è questo il dato più significativo. Nelle ultime cinque sedute infatti ha «bruciato», solamente su otto titoli-guida, quasi tremila miliardi di capitalizzazione. Rispetto al 31 agosto '91 i miliardi «inghiottiti» sono stati 10 mila. Un disastro.

E. Pucci, C. Roccati e V. Sacchi A PAG. 21 e 22

UNA GARA SENZA TRUCCHI

DOPO un periodo di poco utili riflessioni trionfalistiche sulla fine dell'economia collettiva e sulle grandi vittorie del capitalismo, ci troviamo finalmente di fronte ad alcune analisi un po' meno affrettate ed anche un po' meno operative.

Sarà bene meditare un po' su queste analisi e tentare di applicarle al nostro Paese. In primo luogo appare sempre più evidente che l'economia di mercato ha vinto perché i suoi presupposti dottrinari erano semplici e aderenti alle virtù e ai vizi della gente. Ma soprattutto perché questo sistema (avendo pochi principi di base) si è dimostrato flessibile e adattabile ai tempi e ai luoghi. Il capitalismo dell'Ottocento ha solo pochi elementi in comune con quello di oggi, mentre il capitalismo giapponese viene ormai comunemente contrapposto (e non affiancato) a quello americano o a quello europeo. Nella stessa Europa le istituzioni economiche germaniche sono enormemente differenti da quelle britanniche o francesi. Il capitalismo insomma non è un vangelo ma è piuttosto un francobollo che fa viaggiare lettere con contenuti molto diversi fra di loro. La sua duttilità è stata ed è la sua forza.

Queste osservazioni non debbono però spingerci a compiere il più grave di tutti gli errori, e ritenere cioè che l'economia di mercato sia un sistema vago e impalpabile in cui ognuno fa sostanzialmente quello che vuole.

L'esame dei sistemi economici moderni fa invece emergere una realtà opposta e cioè che le poche regole del capitalismo sono severe e inflessibili e (in quanto tali) costituiscono parte integrante dei valori dello Sta-

Romano Prodi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Nuova tassa sulla salute

Le Regioni potranno aumentare i contributi sanitari fino al 10%

Il ministro De Lorenzo

ROMA. Prenda corpo la manovra su sanità e pensioni. All'esame del Parlamento c'è infatti il disegno di legge per le quattro deleghe di riforma sulla spesa (sanità, previdenza, pubblico impiego, finanza locale). E proprio in queste ore il governo sta predisponendo gli emendamenti. Caduta ieri l'ipotesi di un inasprimento dallo 0,9 al 5% dei contributi da parte dei lavoratori, la mano passa alle Regioni che potranno inasprire altri tributi regionali (fino al 10%) in modo da ottenere lo stesso introito che si avrebbe agendo sui contributi sanitari. Sulla riforma pensioni sono invece allo studio tre modifiche. Sul «tetto» pensionabile è battaglia.

A PAGINA 22

Oggi il direttivo vota sulle dimissioni

L'ultimatum di Trentin «Cgil, rompi coi partiti»

Il leader potrebbe anche rimanere Bertinotti: passo all'opposizione

Bruno Trentin, segretario della Cgil

ARICCIA. Bruno Trentin potrebbe rimanere segretario se la Cgil riesce a vincere il suo «male oscuro», cioè la perdita di autonomia della confederazione. Lo ha annunciato lo stesso segretario dimissionario al termine della prima giornata del travagliato direttivo confederale di Ariccia.

Il leader della Cgil aveva affidato all'uditorio un «testamento» che suona come un aut-aut. Ha parlato di «minorità culturale» e di «assoggettamento politico» che fanno del sindacato «un campo di battaglia e di sperimentazione per correnti e sottocorrenti».

La sua permanenza al vertice non è condizionata soltanto dall'accettazione di un documento di conferma dell'intesa di luglio col governo. Il segretario vuole una Cgil che non subisca influenze. E molti dirigenti si schierano con lui.

Ma Fausto Bertinotti, leader della opposizione interna, insiste per un referendum «vincolante» sull'accordo per il costo-lavoro e spiega che «le posizioni sono inconciliabili».

F. Amabile e F. Bullo A PAGINA 3

Jaroszewics assassinato con la moglie

Giallo a Varsavia Ucciso ex premier

VARSAVIA. Giallo nella capitale polacca per un duplice omicidio. Le vittime sono l'ex premier comunista Piotr Jaroszewicz, 82 anni, e la moglie. Sono stati trovati cadaveri nella loro villa di Anin, alla periferia della città. L'uomo (primo ministro dal '70 al 1980 sotto il regime di Gierek) è stato impiccato, la moglie freddata a fucilate. E sui due cadaveri sono stati trovati segni di tortura. Per le indagini è stata istituita una speciale commissione, che comprende responsabili dei servizi segreti.

SERVIZIO A PAGINA 6

Milano, il deputato del psi era inquisito per le Ferrovie Nord. Si è sparato in bocca

Tangenti, suicida l'onorevole Moroni

Nesi conferma: Craxi mi chiese di finanziare Ligresti

MILANO. Un altro suicidio scuote Tangentopoli. L'ex segretario regionale del psi lombardo, on. Sergio Moroni, inquisito dai giudici milanesi nell'inchiesta sulle Ferrovie Nord e in quella per le discariche, è stato trovato morto ieri sera nella cantina della sua casa, in via Cipro a Brescia. L'esponente politico, che aveva 45 anni, si è ucciso sparandosi un colpo di fucile.

Intanto a palazzo di giustizia compare l'ex presidente socialista della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi. E si ferma a colloquio - sentito come teste - per un'ora e mezzo con i tre sostituti procuratori dell'inchiesta «Mani pulite». Poi dice: «Ho confermato ai giudici il contenuto delle interviste rilasciate nei mesi scorsi». E cioè che Craxi, nel 1987, gli avrebbe chiesto di finanziare Ligresti per 300 miliardi. «Il segretario del psi mi spiegò che bisognava appoggiare il contratore contro gli attacchi che stava subendo».

Marzolla e Poletti A PAG. 4

L'onorevole Sergio Moroni

Spariti i fratelli Gambino

Allarme Fbi: cercate in Italia i due «padrini» di John Gotti

di Francesco La Licata A PAGINA 9

La Rai «boccia» Pontecorvo

Il regista: ora voglio la replica Pedullà chiede scusa: un errore

SERVIZIO A PAGINA 15

Naziskin arruolati dalla Stasi

Intervista con Tullia Zevi «Attenzione, si replica Hitler»

di E. Novazio e A. Papuzzi A PAGINA 7

Ma Voghera insorge per salvare il «frassino alto e sottile» citato da De Amicis

Addio piccola vedetta lombarda

L'Anas vuole tagliare l'albero del libro «Cuore»

VOGHERA. Tutto un paese è pronto a scendere in campo per salvare l'«albero della piccola vedetta lombarda», minacciato dalle ruspe dell'Anas. Chi non lo ricorda? E' il «frassino alto e sottile» su cui Edmondo De Amicis, in una delle più belle pagine di «Cuore», fa arrampicare «come un gatto» il giovanissimo patriota per segnalare ad un drappello di cavalleggeri di Saluzzo gli spostamenti delle truppe austriache. E' il 1859, Seconda guerra d'Indipendenza, subito dopo le battaglie di Solferino e San Martino. L'improvvisata vedetta finirà uccisa e la sua sorte commuoverà generazioni di ragazzi.

Solo un'invenzione letteraria? A Campoferro, una frazione voghere se con poche centinaia di abitanti, giurano di no. Per loro l'albero della piccola vedetta lombarda è sempre stato il frassino secolare che sorge a pochi metri dal confine con il Comune di Montebello dove, il 20 maggio del 1859, si combatté davvero una celebre battaglia fra le truppe franco-sabaude e l'esercito austriaco. Del resto De Amicis veniva spesso in villeggiatura nell'Oltrepò pavese, ospite di una nobile famiglia di Montebello, dalla cui casa si vedeva quel frassino. Ora a decretare la fine dello storico albero è arrivata l'Anas che domani comincerà i rilevamenti per realizzare una bretella di raccordo tra le nuove tangenziali di Voghera e Casteggio, voluta dall'ex ministro Prandini e finanziata dalla legge sulle «Colombiadi». Nel progettare la nuova strada nessuno si è accorto che passava proprio sul frassino. E si che ancora oggi la zona è meta di scolaresche e di qualche turista.

La notizia ha destato scalpore nel paese. I primi a decretare lo stato d'emergenza sono stati gli abitanti della «via della piccola vedetta lombarda», un tratto di strada comunale lungo cui sorge l'albero. Si preannunciano «comitati anti-Anas», paragonata agli austriaci di un secolo fa. Si stanno muovendo anche gli esponenti locali della Lega: l'albero della piccola vedetta non sarà il Carroccio, ma è pur sempre un simbolo «lumbard» da difendere.

Piero Bottino

OGGI

di Guido Ceronetti

Le navi formidabili ma di congegni complicatissimi dell'attuale marina italiana, le quali destarono ammirazione nelle recenti riviste e *festivals*, sono istrumenti di guerra fatti pei tempi di pace.

Carlo Dossi,
Note azzurre
5613 (tra 1870 e 1907)

La giuria esclude transex

Via da Miss Italia le gambe più belle «Sono di un uomo»

FIRENZE. Era in lizza per diventare Miss Italia, poi nel suo passato si è scoperto un neo: fino a un anno fa era un uomo. E così per Giovanna (già eletta Miss Gambe e premiata da Aldo Agroppi) è scattata la squalifica. Ma lei non l'accetta: «Ricorrerò contro il regolamento».

Francesco Matteini A PAGINA 10

L'annuncio è stato dato ieri dai rispettivi editori a Milano e a Torino

Mieli al Corriere, Mauro alla Stampa

Cambio di direzione nei due quotidiani del Nord

Paolo Mieli lascia La Stampa per assumere la direzione del Corriere della Sera. Gli subentra l'attuale condirettore Ezio Mauro. A Torino, il comitato di redazione de La Stampa è stato informato dal presidente dell'editrice, Giovanni Agnelli. Nell'incontro con i giornalisti l'avvocato Agnelli «ha ricordato i successi di prestigio e di vendita» della direzione Mieli, sottolineando che «la scelta di Ezio Mauro conferma la fiducia dell'azionista nella capacità delle struttura di direzione della Stampa e di tutti i giornalisti».

A Milano, la Rcs quotidiani, a sua volta, ha annunciato che «dopo quasi sei anni di direzione, ricca di importanti successi, Ugo Stille, di comune accordo con l'editore, lascia la guida del Corriere della Sera». A Stille, «succede Paolo Mieli, al quale l'editore rivolge il più cordiale benvenuto e molti auguri di buon lavoro».

A PAGINA 2

Una sfida lanciata dallo scudo crociato per far scendere a patti i socialisti

Scontro sull'elezione dei sindaci

Il dissenso sulle nuove modalità per il voto diretto
La Ganga: fa paura un'intesa tra il psi e la Quercia

Guido Bodrato: «E' necessario scegliere una via chiara»

ROMA. La democrazia cristiana carica a testa bassa sul sistema per eleggere direttamente i sindaci, i liberali, i repubblicani, i missini, la Rete la seguono e socialisti e pidiessini si consultano e si riuniscono per arginare l'offensiva dello scudo-crociato. Il quale pare orientato ad aprire la fase politica del dopo vacanze giocando d'attacco e prendendo di petto proprio l'alleato socialista e il partito di Occhetto. In gioco, ufficialmente, c'è il metodo per eleggere direttamente i sindaci. Di fatto, la dc è tentata dalla linea dura per scompaginare l'insolita convergenza che si sta realizzando tra pds e psi su un tipo di riforma che dovrebbe favorire la nascita di maggioranze alternative nei consigli comunali. Voi provate a fare fronte comune per mandarmi all'opposizione? deve essere il ragionamento che fa la dc: e noi favoriremo un sistema elettorale col quale pensiamo di poter vincere anche da soli.

La posta in gioco è importante perché prepara l'imminente battaglia per la riforma elettorale per le politiche. I primi segnali di una dc in fase di attacco si sono colti ieri alla Camera, alla riunione della commissione Affari costituzionali, dove è cominciata la discussione sul sistema elettorale da scegliere per i Comuni. Preferire il metodo adottato dalla Regione Sicilia, che fa eleggere con una scheda il sindaco e con l'altra i consiglieri comunali? O quello che proponeva il dc Ciaffi, ovvero elezione con una sola scheda del sindaco e della sua maggioranza? Psi e pds sono per questa seconda soluzione. Pareva che anche la dc fosse d'accordo, ma ieri il colpo di scena e ora su un fronte e sull'altro ci si prepara alla guerra.

Ieri si è riunito il direttivo dc della Camera che è stato favorevole allo scontro ma, a sera, ha discusso del problema anche la segreteria del partito, che è parsa meno decisa. Se ne riparlerà in direzione prima di sabato. Oggi si riunisce il direttivo del psi e poi la segreteria per decidere le contromisure. «Se si imbocca la strada dell'elezione diretta del sindaco bisogna farlo con chiarezza, senza passi artificiosi» spiega il dc Guido Bodrato. Ma così vi allontanate dai socialisti, gli viene obbiettato. «O si dice chiaramente che non vogliamo l'elezione diretta del sindaco oppure, se si va in questa direzione, bisogna farlo in maniera corretta. Ed anche il potenziale e paventato conflitto tra il sindaco e il consiglio comunale è un fatto positivo, una dimostrazione di democrazia» risponde Bodrato.

Ne nasceranno problemi politici a livello di partiti di governo? «Non è il nostro livello a dover decidere, ma un livello più alto, quello delle segreterie. Capisco che potrebbe esserci un allontanamento da psi e pds, che non è una questione banale» risponde Francesco D'Onofrio, anche lui dc e membro della commissione.

Insomma, la dc sfida e preme sul psi per farlo scendere a patti e propone il seguente modello, stando a Bodrato: elezione a sindaco di chi ottiene la maggioranza assoluta al primo voto, altrimenti ballottaggio tra i due più votati. Il consiglio comunale viene eletto in un solo turno col sistema proporzionale corretto in senso maggioritario.

«Ci sarà un bello scontro fra destra e sinistra - ribatte Giusy La Ganga, capo dei deputati del psi accettando la sfida -. In questo modo l'amico del vescovo fa il sindaco e i soliti noti fanno i consiglieri. Il doppio voto, al di là delle apparenze, sarebbe la scelta più conservatrice perché basata su un sistema rigidamente proporzionale. C'è la possibilità di un accordo a sinistra, perché c'è la consapevolezza di non poter sciupare un'occasione del genere. Mentre la dc persegue una operazione opportunistica di pseudo-immagine».

«E' molto forte il rischio di soluzioni gattopardesche - concorda Franco Bassanini, responsabile del pds per gli enti locali -. La delega di ogni potere ad un uomo solo non aumenta il controllo, la responsabilità democratica, ma rischia di consegnare le istituzioni ai capi clientela, alle personalità carismatiche, ai manipolatori dell'informazione, ai rappresentanti dei poteri forti». Per il pds bisogna fare scegliere ai cittadini sindaco, maggioranza e programma insieme. Un conflitto tra il sindaco e il consiglio comunale porta a nuove elezioni per tutti e due. Non possiamo fare meno della Sicilia, sostiene il repubblicano Battaglia, d'accordo con la dc. Se ci fosse rottura politica ne andrebbe di mezzo anche il governo Amato, avvisa, perché «confessato dalla sua stessa maggioranza».

Alberto Rapisarda

POMICINO

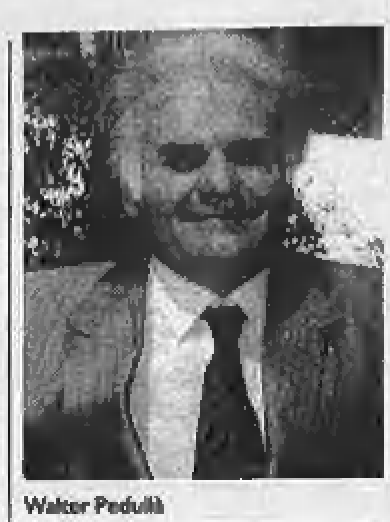
«L'ostacolo è De Mita»

BENEVENTO. «C'è una candidatura esplicita: quella di Martinazzoli; una candidatura criptica: quella di De Mita; una candidatura supposta: quella di Scotti; una candidatura minacciata: quella di Andreotti». Quattro personaggi in cerca di una poltrona: quella di segretario della dc. Paolo Cirino Pomicino alla Settimana dell'Amicizia di Ceppaloni non vuole essere scortese con il padrone di casa Mastella e sorride: «Non vorrei parlare di corda in casa dell'impiccato ma è De Mita che si oppone alla candidatura di Mino Martinazzoli, è lui il candidato criptico alla segreteria dc. Può darsi che abbia capito male. Ma la Sinistra deve allora sciogliere questo nodo difficile e delicato». E Goria: «Quella di De Mita potrebbe essere anche una candidatura legittima, ma davvero immagina De Mita che sarebbe una candidatura nell'interesse del partito? Non è un problema di capacità, è un problema di rinnovamento». [Agi]

Pedullà, Rai, fa marcia indietro e accusa

«Tv, troppi i vantaggi concessi a Berlusconi»

Aveva parlato di resa alla Fininvest
Ora chiede provvedimenti (più canone)



Walter Pedullà

ROMA. Pedullà fa marcia indietro. «La Rai non si arrende a Berlusconi, anche se è stato posto in condizioni di espandersi illimitatamente. La tv-pubblica è invece bloccata nell'aggiornare gli introiti. Questo è il punto, su cui sono stato male interpretato». Il giorno dopo aver afferrato il microfono del Festival dell'Unità di Reggio Emilia, per un amaro sfogo che è stato inteso come un segnale di resa alla concorrenza, il presidente della Rai torna sulle sue dichiarazioni. Lo fa a Venezia, in una conferenza stampa sulla mostra del cinema, e si capisce subito che ha una gran fretta di spiegarsi per bene. «Altro che resa, il mio era ed è un allarme al Parlamento e al governo, ai quali - aggiunge toccando un argomento importante - sta sicuramente a cuore il corretto equilibrio dell'intero sistema da cui dipende la qualità della televisione che vedranno i cittadini».

La qualità della tv. Il ministro delle Poste, il socialdemocratico Maurizio Pagani, nei giorni scorsi aveva criticato quella delle reti pubbliche. Sergio Bindi, consigliere di amministrazione Rai designato dalla dc, gli risponde per le rime. «Per sua ammissione, il ministro non vede quasi mai la tv e forse per questo ritiene che la Rai insegua solo il varietà e non proponga invece una gamma assai più vasta di programmi competitivi». A Reggio Emilia Walter Pedullà aveva scavato nella ferita più grave: quella delle risorse. E ora ripete: «Ce la facciamo ancora, ma nel futuro le cose potrebbero cambiare. La lievitazione dei costi di produzione, in particolare per i servizi sportivi e i film, rischia di spostare il confronto sul piano delle sole risorse finanziarie». Bindi mette mano alle cifre: «La sovvenzionatissima Rai paga 150 miliardi di tassa di concessione contro i 2 del maggior concorrente privato. Il ministro ricorda che all'ente sono stati attribuiti 300 miliardi dall'Iri, ma doveva aggiungere che lo Stato preleva ogni anno dagli introiti del canone Rai ben 360 miliardi e non rimborsa i 50 che l'azienda spende per gestire quel canone».

Il canone. Bossi ne ha annunciato lo sciopero. Bindi parla larvatamente di rilancio della «tassa», per «garantire la presenza pubblica nel settore strategico radio-televisivo». E Pedullà avverte che «se si arriverà allo sciopero del canone, la situazione diverrà grave non solo per la Rai, ma anche per il Paese». Una palese allusione al rischio di monopolio (specialmente se si darà via libera alle tre pay-tv vicine a Berlusconi) in campo televisivo. Poi rincara: «Non assisteremo inermi ad un indiretto stravolgimento delle regole del gioco, tale da non garantire più ai concorrenti quella certezza delle condizioni di partenza sulle quali si basa ogni gara leale». Il presidente chiede «provvedimenti».

L'altra faccia della Rai in questo momento è quella del sindacato giornalisti, l'Usigrai. Giuseppe Giulietti, che ne è il segretario, tuona. «Non assisteremo passivamente all'annunciato e ancora evitabile tracollo dell'azienda. La crisi è stata favorita anche da scelte politiche e aziendali radicalmente errate, ispirate alla preoccupazione di difendere l'occupazione partitica di un bene pubblico». E lancia una proposta: «La revisione della riforma Mammì deve essere collegata alla riforma Rai: regole per le assunzioni e le carriere, piena autonomia delle reti e testate giornalistiche». La *Voce Repubblicana* è altrettanto netta: «Prima va cambiata molto profondamente la Rai, poi i soldi. Altrimenti questi verrebbero bruciati nella fornace, come in passato».

Alberto Gaino

L'annuncio delle nomine è stato dato ieri pomeriggio dagli editori nelle sedi dei due quotidiani

Nuovi direttori al «Corriere» e alla «Stampa»

Paolo Mieli va a Milano, a Torino gli subentra Ezio Mauro

Paolo Mieli lascia la direzione de «La Stampa» per assumere quella del «Corriere della Sera», retta per quasi sei anni da Ugo Stille. A Mieli subentra l'attuale condirettore, Ezio Mauro. Il cambio è stato annunciato, ieri pomeriggio, nelle sedi dei due giornali.

A Torino, Giovanni Agnelli, presidente dell'Editrice La Stampa, ha informato il comitato di redazione che «Paolo Mieli lascia, dopo oltre due anni, la direzione del giornale per assumere un nuovo, prestigioso incarico». «Nei prossimi giorni - si legge in un comunicato - la direzione del giornale verrà assunta, nel segno della continuità, da Ezio Mauro, che ne è condirettore dal 1990».

Nel corso dell'incontro con il comitato di redazione, l'avvocato Agnelli «ha ricordato i successi di prestigio e di vendita che la direzione di Paolo Mieli ha dato alla Stampa», sottolineando che «la scelta di Ezio Mauro conferma la fiducia dell'azionista nella capacità della struttura di direzione della Stampa e di tutti i giornalisti, in vista di obiettivi di ulteriore sviluppo».

A Milano, la Rcs quotidiani, a sua volta, ha diramato questo comunicato: «Dopo quasi sei anni di direzione, ricca di importanti successi, Ugo Stille, di comune accordo con l'editore, lascia la guida del Corriere della Sera». L'editore - prosegue il comunicato - ringrazia caldamente Stille «non solo per i significativi risultati ottenuti sul piano del prestigio e su quello diffusionale, ma per il contributo di esperienza e rigore morale nella migliore tradizione di imparzialità e indipendenza alla quale il Corriere si ispira». A Ugo Stille, conclude il comunicato, «succede l'attuale direttore della Stampa, Paolo Mieli, al quale l'editore rivolge il più cordiale benvenuto e molti auguri di buon lavoro».

A «La Stampa» e al «Corriere della Sera», intorno alle 17,30, si sono aperte le assemblee dei giornalisti, durante le quali i comitati di redazione hanno letto i comunicati delle società editrici. Al termine del loro incontro, i giornalisti del «Corriere della Sera» hanno approvato un documento in cui si afferma: «Il comitato di redazione ha ricevuto la comunicazione da parte della Rcs editoriale quotidiani dell'intenzione di nominare Paolo Mieli nuovo direttore del Corriere della Sera. Il cdr - prosegue il documento - si impegna ad assicurare il rispetto di tutte le norme e procedure previste dal Contratto nazionale e dallo Statuto dei giornalisti del Corriere. Chiederà, inoltre, al direttore designato di firmare i patti interni che tutelano la professionalità e l'autonomia dei giornalisti. Solo al termine di questo percorso verrà indetto il referendum consultivo sul gradimento del direttore designato. I redattori del Corriere della Sera - conclude il documento - si riuniscono perciò in assemblea permanente».

Paolo Mieli, 43 anni, ha lavorato come inviato e notista politico a «L'Espresso» e poi a «la Repubblica», dove si è occupato di politica interna, estera e cultura. A «La Stampa» dal settembre dell'86, ne è diventato direttore nel maggio del '90. Ha scritto alcuni libri, fra cui «Litigio a sinistra» sulle polemiche fra socialisti e comunisti, e «Il socialismo diviso», una storia del partito socialista negli anni della Repubblica.

Ezio Mauro, 44 anni a ottobre, nato a Dronero, ha cominciato a lavorare come giornalista nel '72 alla «Gazzetta del Popolo», dove è rimasto fino al 1980, seguendo, fra l'altro, le vicende legate agli anni del terrorismo. Passato a «La Stampa», ha fatto servizi e inchieste in Italia e all'estero. Dall'88 a «la Repubblica» come corrispondente dall'Urss, ha seguito da Mosca gli anni della perestrojka. Il 26 giugno '90 è tornato a «La Stampa» come condirettore. Sarà il primo direttore piemontese dopo Giulio Debenedetti, che guidò il giornale fino al '68. In una breve intervista ai telegiornali, Mauro ha assicurato l'impegno per la continuità nella tradizione de «La Stampa».

Immediati e numerosi i commenti alla nomina di Mieli e Mauro, peraltro già attesa fra gli addetti ai lavori. Secondo Walter Veltroni, direttore de «l'Unità», «sono due ottime scelte. La nomina di Paolo Mieli - ha aggiunto - è una valorizzazione dei risultati ottenuti nel lavoro di direzione alla Stampa». «Altrettanto felice - ha detto ancora - la scelta di Ezio Mauro per la successione alla direzione del quotidiano di Torino». «Penso che una volta tanto abbiano fatto un'ottima scelta - è anche l'opinione di Giorgio Bocca -. Paolo Mieli è forse l'unico della sua generazione che abbia la capacità di fare il direttore e ha dato una buona prova di sé alla Stampa». E «ottima notizia» anche per Paolo Liguori, direttore de «Il Giorno»: «Mieli è il più bravo e con la direzione della Stampa lo ha dimostrato». «Auguro a Paolo Mieli di poter fare un buon lavoro», è il commento di Piero Ottone, direttore del «Corriere della Sera» negli Anni 70.

Accusa di Pannella

«L'Ordine dei giornalisti fa autogol»

ROMA. «Nell'Italia da chiudere - afferma Marco Pannella - come si chiuse quella fascista, vi sono certo i partiti della partitocrazia, ma anche i cosiddetti Ordini professionali, tutti, e in primo luogo quello dei giornalisti», protagonista di un grave «autogol». L'affermazione del leader radicale giunge come ultima battuta di una polemica avviata dall'Ordine dei giornalisti, in un articolo del periodico «Og informazione», in cui si lamenta l'insistente ricorso di molti esponenti pubblici a «spropositate» richieste di danni in sede civile a organi di stampa, anche per miliardi di lire: una pratica nella quale «sono insiti rischi di intimidazione».

L'on. Elio Vito (Lista Pannella) era già intervenuto osservando: «L'Ordine avrebbe fatto meglio a richiamare non chi effettua richieste di risarcimento danni, ma i giornalisti che troppo spesso si fanno prendere la mano e che, credendo di esercitare un potere irresponsabile, vanno ben oltre il legittimo esercizio della critica». [Agi - Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA GARA SENZA TRUCCHI

to democratico moderno.

La regola fondamentale (e la più severa) è quella della concorrenza, che obbliga le imprese ad un continuo progresso ed ad un'incessante evoluzione. Nel lungo periodo di confronto con il comunismo era assai comune ritenere necessari momenti di riduzione e di attenuazione della concorrenza stessa sia sul campo internazionale sia all'interno dei diversi Paesi. I mutamenti troppo rapidi prodotti dalla concorrenza erano infatti spesso ritenuti pericolosi per la solidità delle strutture sociali e politiche.

Nel capitalismo contemporaneo di spazi riservati ve ne sono invece sempre meno: anzi gli spazi riservati non sono assolutamente ammessi. A questo punto bisogna guardare con grande preoccupazione al sistema economico italiano: in cui la politica del governo (centrale e locale) è sempre stata dedicata a conservare il più possibile spazi protetti dalla concorrenza.

Non solo nell'industria (attraverso la domanda pubblica, le politiche regionali ecc.) ma soprattutto nel grande campo dei servizi, dai telefoni alla distribuzione, dalle professioni liberali alla pubblica amministrazione.

La dottrina della «terza via» tra capitalismo e comunismo è stata interpretata non come una ricerca della migliore risposta del sistema italiano alla sfida internazionale, ma come protezione della maggior parte dei protagonisti dell'economia contro i venti della competizione. Non una protezione temporanea, accompagnata da iniziative e strumenti per rafforzare le imprese ma, all'opposto, una protezione generica che permetteva alle strutture industriali (come a quelle agricole, commerciali, turistiche, professionali, creditizie) di rinviare il più possibile il proprio processo di trasformazione.

Come risultato, anche se è difficile fare calcoli rigorosi in materia, non più di un quarto del Prodotto nazionale lordo italiano è generato da strutture capaci di misurarsi con quelle straniere. Non ci si deve perciò stupire se il nostro turismo perde quota anche in un anno in cui la concorrenza jugoslava non esiste e nemmeno ci si deve stupire se il settore distributivo rimane ancora sovraffollato ed inefficiente e se nei servizi più moderni (dai trasporti alle progettazioni ai servizi finanziari) il deficit della bilancia dei pagamenti aumenta di anno in anno.

Non mi è possibile entrare ora nei particolari: la lettura dei capitoli della bilancia dei pagamenti è tuttavia un documento sufficientemente utile per mettere in rilievo le inefficienze del nostro sistema.

Ma il confronto più pauroso è dove la bilancia dei pagamenti non serve direttamente da misura ma dove la differenza di costi diventa ugualmente un drammatico elemento di debolezza del sistema.

Per citare le esperienze più comuni, non è possibile non rilevare che (a parità di servizio) i nostri alberghi e ristoranti sono i più cari d'Europa ma sarà opportuno ricordare che anche per i servizi più raffinati (come quelli bancari e finanziari o telefonici) noi non possiamo reggere il confronto con l'estero. Su questi aspetti abbiamo a disposizione raggelanti dati aziendali. Questo non sembra però preoccupare né l'opinione pubblica né le autorità centrali o locali, che continuano a gestire le licenze commerciali o quelle edilizie soprattutto con l'obiettivo di non turbare il mercato e gli equilibri politici ad esso collegati.

Forse sarà bene ricordare che un mercato che non è turbato diventa rendita, privilegio e ingiustizia. Quando l'Europa era divisa in due dal comunismo vi era ancora una certa solidarietà e comprensione di fronte a questi comportamenti dei Paesi più inefficienti. Era infatti necessario mantenere un equilibrio globale di fronte al nemico comune.

Adesso non è più così: per effetto del nuovo ruolo della Germania e per l'ingrandirsi dei confini europei nessuno è più ritenuto necessario per gli altri. Il sostegno europeo all'economia di tutti i Paesi (e quindi anche di quella italiana) è sempre meno negli interessi dei più forti. Essi (e soprattutto la Germania) non hanno più bisogno della nostra solidarietà politica e vedono sempre maggiori prospettive di sostituire con altri il nostro ruolo economico. Mentre nel passato l'Italia è stata più volte aiutata dall'Europa in futuro questa operazione trova scarsi interessi per essere ripetuta.

Da oggi in avanti il risanamento della nostra struttura economica è solo un fatto nostro.

Non mi sembra perciò casuale che il referendum danese contro il trattato di Maastricht abbia scatenato forti attacchi alla lira. Questo referendum (anche se di importanza limitata) è stato l'annuncio formale della fine della vecchia solidarietà. Da quel momento il dibattito su Maastricht è cambiato in tutti i Paesi: ogni realtà (dai contadini francesi ai laender tedeschi) ha cominciato a pesare il trattato secondo le proprie convenienze.

Mi auguro che l'episodio danese resti isolato e che nei prossimi giorni il referendum francese dia indicazioni chiare, ma in ogni caso l'opinione pubblica europea è già cambiata e si dedica soprattutto all'analisi dei propri interessi. Se anche il trattato di Maastricht verrà approvato, la sua interpretazione sarà completamente riscritta da una nuova generazione di politici che, in tutti i Paesi dell'Europa del Nord, si mostrano attenti ad interpretare le evoluzioni ed i cambiamenti che abbiamo descritto.

Potrà piacere o non piacere, ma anche questo fa parte della flessibilità del capitalismo e dell'economia di mercato: essa si adatta molto in fretta alla nuova realtà.

Romano Prodi

Dure critiche a Cl

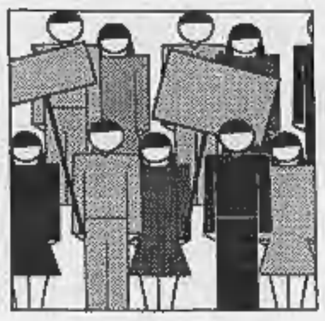
Buttiglione «Che complotto? Rubate meno»

ROMA. «Ma che complotto, rubate un po' meno»: è questo il titolo dell'intervista fatta a Rocco Buttiglione dal settimanale *Europeo*.

Il filosofo critica il movimento fondato da don Luigi Giussani, il *Sabato*, e difende il giudice Di Pietro. Secondo Buttiglione, Cl ha subito «un vero e proprio cambiamento di natura, da movimento religioso a movimento anzitutto politico. E nel momento in cui si tradiscono le proprie esperienze ideali c'è bisogno di vittime sacrificali: si fanno cose di cui non si è convinti e per mettere a tacere gli scrupoli si condanna anche il proprio passato. Allora serve individuare un "diavolo". Nella fattispecie io».

Buttiglione critica la tesi del complotto sostenuta da Sbardella e poi aggiunge: «Chi attacca la magistratura lo fa per crearsi un alibi: Di Pietro deve essere corrotto». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1000 del [illegible]
La tiratura di mercoledì 2 settembre 1992 è stata di [illegible] copie



Il giorno più lungo dell'ex segretario. La Confederazione si conta sull'accordo di luglio

Trentin lancia l'ultimatum alla Cgil

«Resto se si vince il male oscuro che lega ai partiti»

ARICCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vi prego di accettare le mie dimissioni dalla segreteria della Cgil e di provvedere all'apertura della consultazione che dovrà procedere all'elezione di un nuovo segretario generale e di un altro componente di questa segreteria. Rivolgo a voi il mio più affettuoso ringraziamento per l'occasione che mi è stata offerta di vivere un'esperienza che resterà, per me, indimenticabile». Sono le 14,30 e Bruno Trentin, segretario dimissionario della più grande Confederazione italiana di lavoratori, lascia tra gli applausi la tribuna del «parlamentino» di Ariccia.

Un atto dovuto, rituale, o un addio definitivo? La conclusione del leader dopo un discorso di due ore e mezzo, preceduto dalla lettura della lettera di dimissioni che lo stesso Trentin inviò la notte del 31 luglio, subito dopo la firma dell'accordo sul costo del lavoro con imprenditori e governo, lascia aperte tutte le porte. In serata lo stesso segretario fa capire di che potrebbe ritirare le dimissioni se la conclusioni del direttivo fossero tali da rimuovere il «male oscuro» della Cgil, che il leader dimissionario ha indicato nella perdita di autonomia dalla Confederazione.

Prima della «mozione degli affetti» Trentin aveva affidato all'uditorio un «testamento» che suona come un aut-aut. «Auspico - ha detto - che il Direttivo motivi in una lettera al governo le ragioni che lo inducono a riconoscere la firma dell'accordo del 31 luglio». E in questa lettera (proposta da «semplice membro del Direttivo») la Cgil dovrebbe dire che l'accordo non si tocca, i contratti integrativi si faranno, bisogna trovare un nuovo meccanismo che parzialmente sostituisca la defunta scala mobile, si impegni il governo a non mettere mai più il sindacato nella condizione di non poter consultare la base prima di firmare un'intesa. Una porta aperta a tutti, all'opposizione di «Essere Sindacato» come agli uomini della Quercia che contro l'accordo firmarono. Una porta che il leader dell'opposizione, Fausto Bertinotti, subito gli sbatte in faccia: «L'accordo pretende una verifica con i lavoratori, con la possibilità di bocciarlo. Bisogna sospendere la trattativa in attesa di una risposta delle assemblee. Trentin non ci ha proposto questo, ha saltato il passaggio invitando a scrivere una lettera. Se la Cgil va per questa strada una parte della sua gente non la seguirà. E non vorrei fosse il modo per arrivare ad un "ricambio sociale" della sua base».

Una minaccia di scissione? No, ma l'avvertimento che «Essere Sindacato» sceglierà la strada dell'opposizione «aperta e attiva». Il dibattito si è così subito acceso e in campo sono scesi i grossi calibri. Una difesa schietta di Trentin, l'«insostituibile», ma anche tante sfumature di tono e di contenuto, soprattutto sulla «consultazione vincolante o no» della base e sul nodo dei contratti integrativi. Trentin ha insistito sull'autonomia, sollecitando il superamento di un «male oscuro» della Cgil, dovuto alla carenza di autonomia rispetto ai partiti della sinistra. Ha parlato di «minorità culturale» e di «assoggettamento politico» che fanno del sindacato un campo di battaglia e di sperimentazione per correnti e sottocorrenti». La prospettiva che Trentin ha indicato alla Cgil è quella di considerare l'accordo del 31 luglio sul costo del lavoro come una prima intesa», come «la premessa ad un accordo più complessivo»: e questo non solo perché quell'intesa «è parte integrante di una trattativa più generale, ma anche perché entrano in campo, dopo quell'intesa, una serie di decisioni che verranno prese con, senza, e contro la Cgil, e che peseranno sui rapporti, sui livelli occupazionali, sui poteri contrattuali».

Trentin, infine, ha sottolineato che occorre arrivare con la Cisl e la Uil ad una «piattaforma aggiornata e selezionata di politica economica» sulla quale aprire una campagna di consultazione tra i lavoratori. E secondo lui un'assemblea dei lavoratori ai primi di ottobre dovrebbe concludere questa difficile fase. Come andrà a finire? Difficile una risposta.

La permanenza di Trentin al vertice della Cgil non è condizionata soltanto dall'accettazione della lettera-diktat. Il segretario dimissionario vuole ben altro: una Cgil che non subisce le influenze, né di Botteghe Oscure, né di via del Corso. Intanto cresce il numero dei dirigenti che si schierano con lui. Da Casadio (occhettiano) segretario regionale dell'Emilia, che chiede una «consultazione vera, non una semplice informazione», al socialista Cazzola che tuona: «La Cgil dovrebbe assicurare Bruno Trentin con i Lloyd's di Londra. Come si fa con i beni più preziosi e rari di cui una Comunità ha la fortuna di disporre». Dal segretario regionale del Piemonte, Sabattini, che manda un segnale (senza Trentin si va «à la guerre comme à la guerre»), al numero due della Fiom, Damiano, che ha definito «importante e all'altezza della difficile situazione» la relazione di Trentin. E nei corridoi Ottaviano Del Turco confida: «Non ho una sola parola da aggiungere o da togliere a quanto detto da Trentin nella sua relazione. Quella di oggi è una pagina bella della nostra storia. Bruno può contare come sempre sulla mia lealtà».

Francesco Bullo

Gli schieramenti in campo all'interno della Cgil
Tra i gruppi contrari alla linea del leader dimissionario Bruno Trentin i «bertinottiani» e «terza componente»
Dalla parte del segretario, che dovrebbe raccogliere circa il 90 per cento dei consensi, «occhettiani», «miglioristi», il gruppo «Bassolino-D'Alema» e i «socialisti» che aderiscono alla Confederazione

Nove su dieci: rimarrà

Sondaggio fra i duecento delegati «E non sarà un leader dimezzato»

ARICCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Bruno Trentin credeva di essere stato chiaro ieri al direttivo. Pensava potesse bastare una frase in tono secco per far capire ai membri del direttivo che non aveva intenzione di ritirare le dimissioni dalla guida della Confederazione. Invece, nessuno gli ha creduto. «Rimane, rimane», è stata la risposta che *La Stampa* ha ricevuto dal 91 per cento dei membri del direttivo consultati. Almeno su questo, insomma, e probabilmente solo su questo, all'interno della maggiore organizzazione sindacale italiana non esistono divisioni di corrente: le spaccature, infatti, riappaiono già se si cerca di andare più a fondo e di capire per quanto tempo rimarrà segretario.

Comunque sia, la Cgil è convinta di potersi risvegliare tra due giorni ancora con lo stesso segretario generale. «Non esistono alternative». «E' lui l'unico a conoscere bene la Cgil in questo momento», è il coro che ha fatto seguito alla sua relazione, un coro che tradisce, però, tutta la paura per quello che potrebbe accadere a corso d'Italia se, invece, Trentin decidesse di non ritirare le dimissioni. L'altro 10 per cento ha espresso qualche dubbio: «Non è chiaro che cosa accadrà»; «Bisogna vedere come si svilupperà il dibattito di questi giorni». Più che sulla base di certezze, le perplessità sembravano dettate dalla confusione del momento.

E' questo il risultato del sondaggio condotto ieri tra i 218 membri effettivi del direttivo della Cgil che si sono riuniti ad Ariccia e che oggi metteranno ai voti le dimissioni di Trentin e la firma posta all'accordo sul costo del lavoro di fine luglio. Il 10 per cento di loro, suddivisi secondo il peso delle correnti, è stato interpellato da *La Stampa*.

Sarà un Trentin dimezzato, con minori poteri, quello che guiderà la Cgil nei prossimi mesi?, è stata la seconda domanda del sondaggio. Anche in questo caso, a stragrande maggioranza la risposta dei membri del direttivo è «no». Trentin, sostiene l'80 per cento degli interpellati, ha posto nel suo discorso le condizioni per rimanere, ma alle sue condizioni, nella Cgil che lui vuole. Qualche dubbio solo all'interno di «Essere sindacato», l'ala estrema capeggiata da Fausto Bertinotti, e fra gli occhettiani. «Ormai abbiamo consegnato la Cgil nelle mani dei socialisti», è l'opinione espressa da questo 20 per cento e c'è chi si spinge fino a sostenere che «quando Trentin ritirerà le dimissioni, di fatto verrà nominato segretario generale Del Turco e aggiunto Trentin».

Si tratta di un primo segnale di divisione tra le correnti che si manifesta anche quando si azzarda una domanda sui tempi, su quanto Trentin rimarrà alla guida della Cgil. La maggioranza, il 60 per cento, è convinta che rimarrà fino al prossimo congresso, quando all'interno del più grande sindacato italiano arriverà l'ora della resa dei conti. Dal prossimo congresso, sostengono gli intervistati, è molto probabile che si arrivi ad una nuova maggioranza e, quindi, tutto potrebbe essere rimesso in gioco. Ma il 30 per cento, soprattutto occhettiani, bassoliniani e qualche miglioristà, si mostrano meno ottimisti. «Non arriva al prossimo congresso, cadrà prima», affermano. Solo il 10 per cento manifesta fiducia indiscussa nel segretario. Hanno partecipato al sondaggio: occhettiani: (7) Sabattini, Airoldi, Benzi, Garibaldo, Campagnoli, Nerozzi, Mazzoni; socialisti (6): Del Turco, Vigevani, Zinna, Epifani, Tocco, Samorè; operaisti: (4) Bertinotti, Cremaschi, Rinaldi, Bonadonna; miglioristi: (3) Cofferati, Patriarca, Satriale; bassoliniani: (1) Minghini.

Angelo Airoldi

Flavia Amabile

SINDACATI

Lunedì l'incontro con Cristofori

ROMA. Slitta a lunedì l'incontro fra il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, e i sindacati, mentre restano confermati gli altri incontri. Lo comunica il ministero, specificando che stamani alle 9 il ministro si incontrerà con Confindustria, Intersind, Afap e Confapi e alle 15,30 con Confcommercio e le altre organizzazioni.

In merito agli incontri dei prossimi giorni Cristofori ha ritenuto «motivata la richiesta della Cgil di far slittare, data la concomitante riunione del direttivo, l'incontro collegiale con le confederazioni sindacali. Nel frattempo resta comunque anche di contattare separatamente Cisl e Uil. E' nello stesso interesse di tutti i lavoratori giungere entro la metà di settembre a un quadro definito e completo anche perché il governo potrà in questo modo effettuare la verifica con le parti sociali prevista sull'intera politica dei redditi prima della presentazione della legge finanziaria e della legge pluriennale di bilancio. Sarà anche mia premura - ha aggiunto il ministro - sentire i lavoratori e i datori di lavoro sulla corretta interpretazione della legge 223 sulla mobilità e il mercato del lavoro». [Adn-Kronos]

La lunga notte dei ribelli, poi la fronda

Bertinotti: nessuna possibilità di riconciliazione

ARICCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Li riconoscevi dagli occhi, ieri, i ribelli della Cgil: gonfi, un po' arrossati, più che altro carichi di sonno. La squadra di Fausto Bertinotti, la fronda interna al maggiore sindacato italiano, è arrivata puntuale alle nove e mezza di ieri mattina ad Ariccia per il direttivo, ma alle spalle aveva una accesa riunione che da pomeridiana si è presto trasformata in serale e poi in notturna. Uscire o rimanere nella Cgil? E, in questa seconda ipotesi, come rimanere? In una parola, i ribelli di corso d'Italia hanno cercato due sere fa di chiarirsi le idee sul loro futuro. Alla fine, a mezzanotte passata, la decisione di uscire dalla segreteria della Cgil, di abbandonare tutti gli incarichi di responsabilità nei gruppi dirigenti, se non fosse stata accolta la loro richiesta di una consultazione diretta dei lavoratori sulla firma posta a fine luglio da Trentin. A dire la verità, Bertinotti avrebbe spinto anche di più il piede sull'acceleratore della ribellione per arrivare ad una rottura definitiva. Ma si è reso conto che i tempi non sono ancora maturi per una scelta così radicale, che non tutta la squadra lo avrebbe seguito. Ed ha frenato: per ora ci si limiterà all'opposizione aperta. Per la Cgil non è poco.

Fausto Bertinotti (nella foto a sinistra) con Ottaviano Del Turco. Qui accanto Giorgio Cremaschi

Ma il leader replica «Non trasformiamo questa Cgil nel circo Barnum»

Con questa dichiarazione di guerra si è presentata ieri mattina la squadra di Bertinotti. Il non ha fatto nulla per mascherarla. Al termine della relazione di Trentin sono scrosciati gli applausi: oltre trenta secondi durante i quali il direttivo ha espresso tutto il suo sostegno, la sua stima al segretario che ha confermato l'intenzione di lasciare la guida della Cgil. Solo due mani sono rimaste ferme: quelle di Bertinotti. Abito beige, occhiali sulla fronte, mezzo toscano in bocca, il capo della fronda ha avuto un unico attimo di esitazione: si è guardato intorno e si è reso conto che l'ovazione verso il leader dimissionario era generale. A quel punto, ha accennato a un timido applauso: ha battuto due volte le mani, ma nulla di più. Sostegno, stima: sul suo volto non c'era nulla di tutto questo. «Solo indifferenza», ha spiegato qualche ora dopo.

E anche un po' di irritazione, si potrebbe aggiungere. Trentin nel suo discorso non ha usato perifrasi, ha parlato del rischio che la Cgil diventi il «circo Barnum delle opposizioni», «lo sfogatoio dell'impotenza di una sinistra divisa». Di certo, nel circo Barnum secondo il leader della Cgil c'è anche Bertinotti.

Appena gli applausi sono calati di tono, dunque, il leader dell'opposizione si è alzato ed è andato ad iscriversi per il suo intervento. Dal podio ai membri del direttivo ha comunicato le decisioni prese la notte precedente: «L'accordo del 31 luglio ha aperto una crisi drammatica tra la Cgil e la sua base, ha prodotto una lacerazione, uno strappo. Per superarla è necessaria una consultazione vincolante dei lavoratori». «Se la Cgil non riparerà al gesto illegittimo compiuto, la sua fisionomia muterà. La nostra non è una richiesta radicale, estremista, vetero-neo-operaista, è una richiesta liberale per la verifica della democrazia. Se non verrà accolta - e io sono pessimista - allora "Essere sindacato" non potrà che cambiare la sua collocazione di lotta all'interno della Cgil e scegliere quindi la via dell'opposizione aperta ed attiva, con tutte le conseguenze politiche e organizzative».

Una spaccatura irrimediabile? «Non vedo alcuna possibilità di ricomposizione - ha confermato Bertinotti - Trentin non ha intenzione di ritirare la firma».

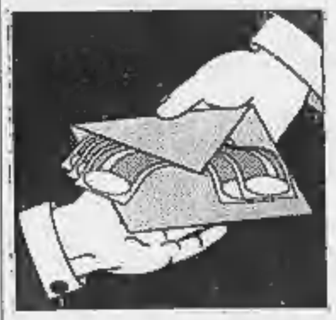
Nemmeno la proposta di una lettera al governo interpretativa dell'accordo di luglio lo soddisfa: «Ripeterebbe l'ambiguità successiva all'intesa del dieci dicembre e comunque salterebbe di nuovo il rapporto con la base». [f. ama.]

il Mulino
Rivista bimestrale di cultura e di politica

Rusconi Bobbio, l'ultimo azionismo / *Zapponi* Storia nuova, pagine bianche / *Barberis* La cultura giuridica degli italiani / *Siniscalco* La Conferenza di Rio: un ambiente per cooperare / *Chiaberge* La grande corsa all'oro verde / *Myers* Demografia e ambiente: una sfida per la Cee / *Zincone* Da immigrati a cittadini: una questione europea / *Dastoli* Una comunità europea per coloro che la vorranno / *Neckel* Lotte d'identità nella nuova Germania / *Pasquino* L'alternanza condizione per le riforme / *Romagnoli* La politica del lavoro nell'undicesima legislatura / *Romano* Come è morta la politica estera italiana / *Cazzola* Il Rubicone di Giuliano Amato / *Mutti* Ripensare la questione meridionale / *Garelli* Forza e debolezza del volontariato in Italia

4/92

In vendita nelle migliori librerie



Ex segretario regionale socialista, era coinvolto in tre indagini. Oggi Craxi a Brescia

Terzo suicidio nell'inchiesta mani pulite

Si spara il deputato psi Moroni inquisito per tangenti

BRESCIA. Un altro suicidio, il terzo, nell'inchiesta di Tangentopoli. L'ex segretario regionale del psi lombardo, onorevole Sergio Moroni, è stato trovato morto ieri sera nella cantina della sua casa, in via Cipro. Si è sparato un colpo di fucile alla gola. Aveva 45 anni, e non ha lasciato alcun biglietto per spiegare il gesto.

Il cadavere è stato scoperto dall'autista alle 20. Il parlamentare doveva raggiungere per la cena la moglie Sandra Mazzucchelli e la figlia a Sale Marasino, sul lago d'Iseo. La donna, non vedendolo, ha dato l'allarme. L'autista è entrato in casa, è sceso in cantina, ed ha trovato Moroni in un lago di sangue. Il deputato era ammalato da mesi: un tumore al rene gli dava poche speranze. Contava su un intervento chirurgico, che però era stato rinviato, perché, secondo i medici, Moroni era troppo debilitato fisicamente (a luglio era stato ricoverato al S. Raffaele). Il deputato psi era rientrato a Brescia due giorni fa dalle vacanze in Sardegna. Questa mattina, per rendere omaggio alla salma, arriverà a Brescia il segretario nazionale del psi, Bettino Craxi: Moroni era considerato un suo fedelissimo.

Il deputato del garofano era stato coinvolto nell'inchiesta mani pulite con tre informazioni di garanzia, a giugno e agosto: le prime due in relazione alle indagini sulla concessione regionale per la discarica di Pontirolo, e sulle attività delle Ferrovie Nord Milano; la terza nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti dell'ospedale di Lecco. I giudici di Tangentopoli aspettavano in questi giorni l'autorizzazione a procedere dalla Camera per chiudere uno dei filoni dell'indagine.

Sergio Moroni, a destra, con Michele Colucci, altro inquisito di Tangentopoli

Moroni era laureato in lettere: entrato a 16 anni nel psi, nel 1965 era diventato segretario provinciale a Brescia, e nel '68 era già nel direttivo. Consigliere regionale nell'80, subito era diventato assessore al Lavoro. Passato alla Sanità nell'83, Moroni era quindi entrato nell'assemblea nazionale psi. Rieletto in Regione nell'85, era stato assessore ai Trasporti. L'ingresso a Montecitorio nell'87, eletto nella circoscrizione Brescia-Bergamo. Fra il 1989 e il '91 era stato commissario e quindi segretario della federazione lombarda del psi: le informazioni di garanzia ricevute si riferiscono a questo periodo.

Su questo suicidio è subito polemica: Guido Baruffi, capogruppo psi nel consiglio regionale, ha detto: «Oltre alla perdita di un valoroso compagno, piango un carissimo amico. Era un grande dirigente, diventato giovanissimo un punto di riferimento dell'area riformista bresciana. Un grande dirigente che ha vissuto questa vicenda in modo molto sofferto. Era sereno, ma in un momento di depressione le accuse che gli venivano mosse hanno pesato come macigni».

E' questo il terzo suicidio di Tangentopoli: prima di Moroni si erano tolti la vita Renato Amorese, segretario psi di Lodi, e Mario Majocchi, titolare di un'impresa di costruzioni. [r. cri.]

Nesi: Craxi mi chiese di finanziare Ligresti

MILANO. Che cosa c'entra Nerio Nesi, socialista, ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro con l'inchiesta sulle tangenti a Milano? C'entra; o meglio: vi è entrato proprio ieri nella veste di testimone. Spiega lui stesso: «Sono stato chiamato a testimoniare su alcune interviste che ho rilasciato». E cosa raccontava? Ecco una sintesi:

«Nel luglio dell'87 Bettino Craxi mi chiese di finanziare Ligresti per 300 miliardi. Mi spiegò che bisognava appoggiarlo contro gli attacchi che stava subendo: secondo Craxi, infatti, la Fiat stava dando la scalata in Borsa alle assicurazioni Sai. Il giorno seguente mi incontrai con Craxi e Ligresti e spiegai che l'unica possibilità era chiedere il finanziamento all'Efibanca, l'istituto di mediocredito della Bnl di cui era azionista anche la Banca Popolare di Novara».

«Gli amministratori delegati delle due banche - continua Nesi - prepararono due progetti per il finanziamento: in entrambi i casi però era necessario che Ligresti desse in garanzia azioni della stessa Sai. Lui rifiutò e io allora spiegai che il finanziamento non era altrimenti possibile».

Conclusione della vicenda: «Craxi mi congedò dicendo: "Vai ad imparare a fare il banchiere". Da allora non ci siamo più parlati». E' dunque su questo che Nesi, dimessosi dal vertice della banca nel 1992 in seguito allo scandalo Bnl-Atlanta, è stato interrogato ieri. Ad ascoltarlo c'erano tutti e tre i pm dell'inchiesta. E che cosa ha detto loro? «Ho confermato il contenuto delle interviste».

Senza aggiungere nulla? «Alcuni dettagli che non avevano interessato i miei intervistatori».

Comunque il nome di Craxi sarà stato fatto più volte... «Eh, sì», risponde con un sorriso più esplicito di tante parole. Anche i tre pm sono apparsi sorridenti, dopo l'interrogatorio. Ufficialmente però la loro risposta sul colloquio è stata quasi manzoniana: «Nesi? E chi è costui?».

Battute a parte, in un'ora e mezzo, qualcosa di «sucesso» avrà senz'altro detto. Anche della polemica tra il segretario del psi e la procura di Milano si è in qualche modo parlato? «Fuori testimonianza ho detto ai magistrati che la loro grande forza è l'opinione pubblica», risponde Nesi.

Nerio Nesi

Ma lei cosa ne pensa? «Che è una polemica sbagliata, sbagliatissima».

Come vede il futuro del suo partito? «Se le cose non cambiano radicalmente, lo vedo molto male: in questo momento c'è solo da augurarsi che non vi siano elezioni vicine».

Che quella di Craxi sia una polemica sbagliata che «non serve certo a rasserenare il clima» lo ha detto anche uno dei legali di Salvatore Ligresti, Ennio Amodio: «Se i politici lasciassero lavorare gli avvocati e i magistrati più serenamente, se ne gioverebbe la causa della giustizia, degli indagati e di coloro che soffrono in carcere».

Amodio, insieme al collega Raffaele Della Valle, il comparso in procura, poco prima dell'interrogatorio di Nesi (semplice coincidenza?). Ovvia la domanda sul perché i due legali abbiano deciso di ritirare il ricorso in Cassazione contro il mandato di cattura di Padova: «Motivi di strategia difensiva, una valutazione dei fatti, che dal giorno del ricorso ad oggi sono mutati».

Il ritiro del ricorso non muta il giudizio dei legali su una detenzione «del tutto ingiustificata». «Con tutto il rispetto della Cassazione - dice Della Valle - ci sembra che i giudici si trovino a dover rispondere anche alle esigenze di un'opinione pubblica desiderosa di atteggiamenti e di misure giudiziarie che sono in contrasto con i criteri del nuovo codice». Le «misure giudiziarie» (leggi: detenzione di Ligresti) portano con sé anche contraccolpi economici: «La procura - dice il legale - che si è mostrata preoccupata per i possibili contraccolpi in Borsa con la diffusione di false notizie, dovrebbe tener presente che il gruppo Ligresti ha 5 titoli quotati».

I giudizi critici espressi dagli avvocati non hanno però nulla a che vedere con un presunto dossier che «Epoca» ha preannunciato ieri. Come autore del dossier, viene presentato proprio Amodio. Ma lui smentisce. Spiega: «Un mese fa ho avuto un colloquio con un giornalista a cui ho espresso alcune perplessità sulle procedure seguite nelle indagini. Mai preparato dossier sui magistrati». Dopo la presunta intervista di Craxi, un nuovo «giallo giornalistico». [s. m.]

IL CASO

LA METROPOLI IN CRISI

Milano era città da bere «E ora deve dimagrire»

Luciano Benetton (a sinistra) Nella foto sopra Emanuele Pirella

Industriali impauriti cantieri chiusi meno effimero e ormai fa paura anche convocare conferenze stampa

MILANO

SCUSI Pirella, ma è giustificata la paura di Milano? La crisi è così grave? E c'entra Di Pietro? «Difficile dirlo. Anzi, è difficile distinguere le difficoltà vere dalla paura delle difficoltà». Lui, Emanuele Pirella, uno dei grandi della pubblicità, risponde così. Ed è un buon inizio per addentrarci tra i timori del rientro in quella che fu la capitale dell'effimero, prima di decadere a città simbolo della mazzetta.

Si respira una strana aria in città, quella che fu la Milano da bere («oggi, semmai, è da divorare, da digerire» commenta Marco Mignani, l'autore di quello slogan). Via della Spiga, regno della moda, si prepara alle sfilate di settembre con luci e tabelloni, ma basta girare l'angolo per vedere un cartello insolito: «Vendo streghe scacciaguai», recita l'insegna di una bottega di via Borgospesso, una delle più frequentate dalla borghesia che conta. No, non perde la fantasia il commercio «made in Italy», nemmeno in tempi di crisi, neanche nel regno di Tangentopoli.

E i segni della depressione ci sono. Non si vendono più i Rolex, ormai simboli scomodi di un successo sospetto («erano - ironizza un vip - l'alternativa alla mazzetta...»). La Borsa? Nel '91, avvertono le classifiche, andata malissimo. Solo nello Zimbabwe, in pratica, la crisi è stata più grave. «Ma non temete - avverte Nino Bailo, procuratore decano del listino -, quest'anno saremo proprio gli ultimi...».

Passano quasi sotto silenzio i licenziamenti in Borsa, ma stessa sorte tocca all'edilizia. Sì, chiudono i cantieri, c'è aria di cassa integrazione per i muratori ma questo si sapeva. La sorpresa è che, dalla Torno alla Lodigiani, ad altre aziende non direttamente toccate dall'inchiesta Mani Pulite i primi a saltare sono gli impiegati. La ragione? Le imprese, in passato, hanno gonfiato gli organici di colletti bianchi perché questo le favoriva in sede di appalto. Cioè? «Più alto era il costo fisso del lavoro - spiega un imprenditore - più garanzie offrivi, secondo i regolamenti».

E alla fine, si potrebbe dire, questo terziario in esubero è scoppiato. Come un rospo gigante, cresciuto a dismisura. E succederà ad altri settori? Milano, la capitale degli uffici stampa, delle relazioni esterne: almeno duemila addetti su cinquemila in tutt'Italia. E martedì, tanto per fare un esempio, due sole conferenze stampa: una del Comune sui nuovi vigili urbani, l'altra di Francesco De Barba, mago di Sanremo, sul prossimo campionato di calcio. Solo un anno fa, il carnet di appuntamenti era ben più ricco. Ma le aziende dove sono? Gli annunci di affari, l'apertura di nuovi uffici, il varo di nuovi prodotti? «Forse arriviamo a una bella scremata», risponde senza esitazioni Claudio Maffei, presidente della Ferpi, l'associazione che raccoglie gli esperti in pubbliche relazioni. «Metà delle conferenze stampa - spiega - erano del tutto inutili. Che importa se il ragionier Tibiletti ha ridipinto il suo stabilimento? Erano occasioni mondane, buone per creare aggregazioni culturali per lo yuppie travestito da uomo delle pubbliche relazioni».

E adesso? «Adesso resteranno i professionisti, capaci di far da consulenti ai clienti. Basta con il rampantismo, quel clima che ha favorito le mazzette». Eppure avete bussato alla porta del Comune...«Già, ai tempi di Pillitteri. Chiedevamo trasparenza negli appalti delle campagne degli enti pubblici, tipo quella sull'Aids...».

Si taglia, si taglia. Pure per la pubblicità non corrono tempi buoni. «Ma bisogna distinguere», replica secco Alessio Fronzoni, ai vertici della multinazionale Leo Burnett. «I marginali hanno le ali bruciate, ma le aziende forti sanno sfruttare le occasioni. Piove sempre sul bagnato, insomma».

Sta a vedere che l'effetto Di Pietro colpisce anche qui, tra i persuasori occulti. «Per la verità - replica Pirella - mi sembrava che ci fosse più tensione in città a luglio. Adesso c'è grande voglia di rientrare, di affrontare i problemi». E come? «Ci sono industriali impauriti, fermi sulla riva. Ma ce ne sono altri che hanno capito che bisogna inventare qualcosa, che è il momento di fare un balzo in avanti».

Chi? «Faccio qualche esempio: Benetton, la coppia Gardini-Malgara. Anche Loro Piana e la Zucchi sono molto attivi. No, non sarà un anno allegro e il peggio deve ancora venire. Ma ci sono i margini per recuperare». «Speriamo - dice Dino Betti, della B comunications - che gli industriali evitino scelte di retroguardia. Imparino dai giapponesi, la recessione si batte anche con la pubblicità».

Ma i messaggi? Qui cambia tutto. «Nei momenti di crisi - spiega Pirella - occorrono indicazioni semplici, dirette. Si va sul sicuro. Bisogna andar giù duro...». Come Di Pietro? «Nella pubblicità - è la replica - non è ancora arrivato un Di Pietro. Chissà, magari avrebbe trovato del lavoro anche qui. Ma credo che certe campagne sponsorizzate siano in via di esaurimento...».

Mani Pulite, insomma, ha colpito anche qui, nel regno della comunicazione. Ma non a tutti dispiace. «Fare il pr - conclude Maffei - significava fare pranzi e ricevimenti. E a certa gente andava bene così. A loro non interessava comunicare, solo far fumo, coprire un clima di corruzione». Anche per i pr suona l'ora dell'austerità.

Ugo Bertone

Mongini, «superpentito»

«Se andiamo avanti così ci saranno mille arresti»

MILANO. «Mani pulite team». Ricamo blu in campo fucsia. Roberto Mongini porta la scritta sul cuore.

Abbronzato, completo blu e maglietta sgargiante con scritta shocking. Grande collettore delle tangenti per la dc, 17 giorni a San Vittore, Mongini si sente anche lui della squadra di Di Pietro: ha confessato, ha accusato, ha incastrato i signori delle tessere e delle mazzette. E adesso può permettersi di cantare sulle ceneri di quello che definisce «il sistema delle tangenti».

«La maglietta - dice ridendo - l'ho fatta fare a Saint-Tropez. Tornavo da Lourdes, dove sono stato due giorni. Era un voto che avevo fatto a San Vittore».

Nel senso di carcere, naturalmente. Ironizza Mongini, di ritorno dalle vacanze e in visita ai magistrati: «A Saint-Tropez, a Santa Margherita e a Portofino ho incontrato tanti indagati. No, niente latitanti. Giovanni Manzi, psi, il presidente della Sea? Ma quello è un casalingo, tornerà, tornerà».

Gli piacciono le telecamere, a Mongini. Esterna ancora: «Se va avanti così mille arresti sono tranquilli. Si possono arrestare tutti i politici e tutti gli imprenditori anche senza sapere il perché. Loro però lo sanno. Il sistema è finito, i politici devono cambiare. Anche le regole».

E il poker di Bettino Craxi, che ne pensa di quella polemica?

Mongini adesso si fa serio, centellina le parole. E dice: «Mi sembrano polemiche rischiose. Dei boomerang, alla luce di quello che si è visto. Mi pare che ci abbia guadagnato Di Pietro».

Guizza l'occhio di Mongini per l'ultima battuta: «Altro che poker. Non c'è più nemmeno il tavolo da gioco. Ormai sono seduti per terra». [f. pol.]

Villa Erba

A Como altri 5 avvisi eccellenti

COMO. La lista degli indagati per Villa Erba, compendio immobiliare-fieristico di Cernobbio, sede di mostre seriche, oltre che del calciomercato, supera quota 60. Gli ultimi cinque avvisi di garanzia sono stati firmati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Giuseppe Ciraolo.

Il provvedimento, in cui si ipotizza il reato di abuso d'ufficio, ha raggiunto il parlamentare comasco Giancarlo Galli, democristiano, due legislature alle spalle. Per concorso in abuso d'ufficio sono indagati Giampiero Maiocchi (fratello di Mario Maiocchi, il vicepresidente dell'Associazione nazionale costruttori edili che si uccise alla fine di luglio perché inquisito) e Valentino Carboncini, titolari delle due più importanti imprese di costruzioni comasche. Avvisi di garanzia anche a Enrico Prini, imprenditore serico, amministratore delegato di «Villa Erba S.p.A.» e Mario Bellini, notissimo professionista milanese.

[m. m.]

I PRECEDENTI

SANITA' e MAZZETTE

Le tangenti di S. Agostino

«Diventò corruttore con 80 puledre»

CORROTTI e corruttori non sperate nella protezione di Sant'Agostino. Le tangenti gli stavano indigeste, persino da giovane e prima ancora della clamorosa conversione al Cristianesimo (nel 386, proprio in quel di Milano, dove poi coltiverà la sua lunga amicizia con il vescovo Ambrogio). E' padre Carlo Cremona, vaticanista del Gr2, a ricordare sul quotidiano cattolico *Avvenire* due episodi legati alla vita di una delle personalità più ricche ed influenti della storia della Chiesa.

Studente a Cartagine, Agostino voleva partecipare ad una gara di composizione e declamazione letteraria, «dalla cui vincita - ricorda padre Cremona - dipendeva l'avvenire di un uomo di lettere». Anche allora circolavano procacciatori di vincite di gare inquinate e camuffate. Uno di questi si presentò al giovane speranzoso (e, a detta di molti, fra i più meritevoli della vittoria), per offrirgli la palma del trionfo e chiedergli sfacciatamente quanto era disposto a pagargliela. Agostino reagì sdegnato: «Nemmanco una mosca! E sappi che sistemi simili mi ripugnano». Vinse la gara e venne incoronato dal proconsole romano Vindiciano, medico di fama e «uomo saggio».

Fatti di sedici secoli fa; ma anche la testimonianza di una piaga antica. Del resto, Cicerone non difendeva i governatori accusati *de repetundis* (l'attuale concussione)?

Questi sistemi ripugnavano ad Agostino da giovane e tanto più dalla cattedra di vescovo. Eppure, a settant'anni compiuti e sul finire della vita, sarà costretto a difendersi - lui, vescovo di Ippona, Dottore della Grazia - dalla accusa di corruzione per tangenti, scagliata dal vescovo di Puglia, Giuliano d'Eclana, seguace dell'eretico Pelagio. E' ancora padre Cremona a parlare delle frecce avvelenate scagliate dall'ex discepolo (figlio di cattolici e molto amato da Agostino), nel suo libro *Agostino d'Ippona* (Rusconi), giunto alle soglie della dodicesima edizione in soli sei anni: «Giuliano scrisse in una lettera che fece circolare solo in Italia per evitare che arrivasse in Africa all'interessato, che Agostino aveva corrotto i commissari imperiali per avere il loro favore in un concilio, con il dono di ottanta puledre di Numidia, che erano il *non plus ultra* della razza equina. La calunnia non si sarebbe risaputa se Alipio, discepolo di Agostino e vescovo di Tagaste, in viaggio in Italia, non ne fosse venuto a conoscenza».

Ottanta puledre per corrompere i commissari dell'impero romano e schierarli in concilio a suo favore contro le tesi degli eretici pelagiani. «Ottanta fuoriserie Ferrari dei giorni nostri», attualizza l'attento biografo di Sant'Agostino. E ricorda come, già avanti negli anni e controvoglia, il vescovo di Ippona si accinse a replicare a Giuliano con un polemico scritto (*Opus imperfectum contra Julianum*), rimasto incompiuto per il sopraggiungere della morte: «imperfetto, non solo perché non arrivò a terminarlo, ma anche perché Agostino si trattenne dal dire tutto quello che poteva dire».

Padre Cremona non si accontenta di raccontare. Cerca di rivivere e far rivivere quei momenti. E nella rievocazione sempre puntuale, Agostino cammina con l'uomo d'oggi. Tangenti, corruzioni, calunnie: «Le stesse debolezze dei nostri tempi, che il vescovo di Ippona cercava di correggere», sostiene il biografo. Anche se nessuno poteva immaginare che quelle vicende esistenziali, culminate nella folgorazione dello spirito che lo trasformò in uomo nuovo, sedici secoli dopo tornassero ad incrociarsi proprio a Milano, la sua Damasco.

Mario Tortello

Stasera Mitterrand, affiancato da Kohl, cercherà in tv di convincere i francesi a dire sì

Due padrini per salvare Maastricht

Contraddittorio con il gollista che guida gli euronemici
Tambureggiante campagna sugli effetti di un rifiuto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Apocalypse Non» è l'ultimo slogan della campagna per il «sì» referendario. Facendo il verso a Coppola e Marlon Brando, vorrebbe terrorizzare gli elettori indecisi. Come dire, se cospargerete di napalm la Francia bocciando Maastricht nulla più resterà in piedi: addio grandeur, amicizia franco-tedesca, stabilità monetaria. Solo vergogna, rabbia, desolazione. E' questo il registro - tra didattica e catastrofismo - su cui François Mitterrand dovrebbe giocare stasera, nell'atteso happening televisivo «Le rendez-vous de l'Europe», unico duello sì-no da qui al 20 settembre che veda protagonista l'Eliseo. Un tonfo mitterrandiano affosserebbe senza remissione le speranze europeiste. Se dovesse invece convincere media e telespettatori, tonificherà gli ultimi due pools: i filo-Maastricht raggiungono 51 e 53%. Va meglio che la settimana scorsa, tuttavia il margine appare troppo esiguo. Così Mitterrand non ha alternative: bisogna gettarsi nella mischia.

Per farlo, tuttavia, si è messo accanto una «spalla» d'eccezione, il cancelliere Helmut Kohl, che gli darà man forte via etere da Bonn. Secondo «padrino» era inteso fosse John Major. Ma, all'ultimo, il premier britannico ha preferito defilarsi con una buona scusa. Uomo di prudenza, non gli sfuggono le insidie francesi. Ne sa qualcosa Felipe González, ieri a Strasburgo per appoggiare il «sì». La sua presenza nel capoluogo alsaziano ha scatenato le grevi ironie di José Maria Aznar, che guida la coalizione conservatrice: «Si pavoneggia oltre-frontiera invece di spiegare alla Spagna Maastricht».

In verità, un sondaggio da Madrid indicava proprio ieri che 49,2 iberici su 100 auspicherebbero un referendum, per capirci qualcosa.

I francesi, loro, masticano da almeno tre mesi l'amaro pane comunitario. Giornali, tv, libri (una decina almeno, e vari best seller), cassette musicali esplicative per ciechi, volantini con l'effigie di Carlo Magno (Giscard). La maastrichtmania è una vera febbre estiva, con i pools in versione termometro, minacce («Se vince il no, me ne vado» proclama Delors, imitato da Chirac), feroci polemiche. Non mancava, per accrescere la suspense, un ricorso sulla irrecevibilità costituzionale del referendum. Se n'è appresa la bocciatura solo ieri sera. Ormai fa legge solo la bagarre o - volendo citare Mitterrand - «una battaglia rude, più aspra di quanto attendessimo».

Per il match forse decisivo, «TF1» non ha lesinato mezzi (800 milioni circa) e coreografia. Scenario sarà l'anfiteatro della Sorbona, chiuso al pubblico da 72 ore per consentire i ritocchi necessari. Sul podio, con Mitterrand, Guillaume Durand, il mezzobusto più all'americana che vantino le televisioni francesi. Vedette per «La Cinq», (dove già l'Eliseo sembrava prediligerlo), esordisce oggi sulla tv con maggiore audience trascinandosi dietro nientemeno che il cittadino francese N° 1. In platea, 500 ospiti, tra cui parecchi giovani. Nessun vip: li seleziona la Sofres, un istituto demoscopico. Ce ne saranno di maastrichtiani e non, ma sembra difficile li si lasci esprimere a tu per tu con Mitterrand: troppo rischioso. Le domande gliele porranno due «big» del giornalismo scritto, Serge July che dirige «Libération» e Jean d'Ormesson editorialista a «Le Figaro», più Gérard Carreyrou («TF1»).

Il presidente francese Mitterrand gioca tutto il suo prestigio e scende in campo personalmente per convincere i francesi a votare sì alla ratifica dei trattati europei [FOTO AP]

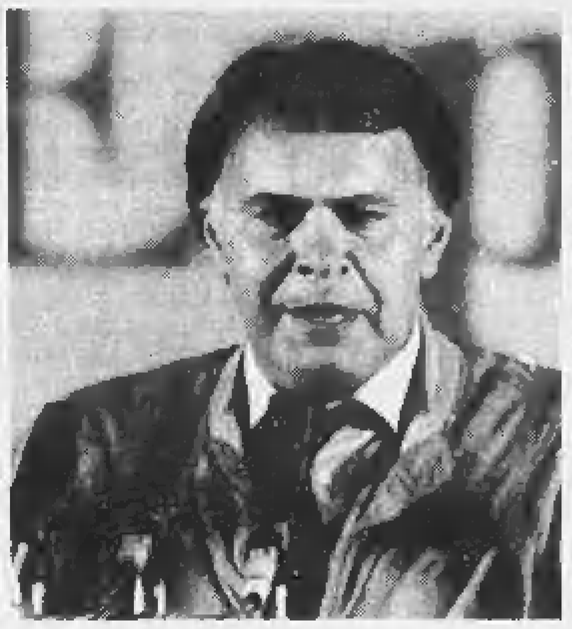
Kohl apparirà in schermo gigante: dopo la perorazione europea, potrebbe esserci spazio per qualche contraddittorio. Infine, si lascerà entrare nell'arena il «Nemico», Philippe Séguin. Per i non-francesi rimane un carneade, eppure è lui l'artefice dell'«Apocalypse Non». Ex ministro gollista, dichiarò guerra a Maastricht quando ancora i leader indugiavano nel surplace. Se l'Armata Brancaleone che guida (Marchais, Le Pen, ecologi sparsi, chiracchiani perplessi) oggi raccoglie un 47-49% la gloria è sua. Voce fonda e suasiva, ottima presenza in scena, background culturale (ha alle spalle vari libri, tra cui una biografia riabilitatoria su Napoleone III), può essere il Davide che abbatte Mitterrand-Golia nel cuore dei telespettatori. In ogni caso, il suo insperabile successo già costituisce vittoria. Come scrive il «Times», Maastricht «è esplosa fra le mani di Mitterrand: anche qualora vincesse, non potrà più impartire lezioni all'Europa».

Nell'emergenza, l'Eliseo si vuole calmo e fiducioso malgrado tutto. Da giorni moltiplica ammonimenti paterni. «Occorre spiegare, chiarire. Poi insistere» fa sapere Mitterrand. E' una strategia che forse pagherà. Lascia presupporre tra gli avversari alcuni isolazionisti in mala fede e la gran massa che, se pecca, lo fa per ignoranza. Spiegandole l'Europa, uscirà dalle tenebre per mettere nell'urna un bel «sì». Insomma, la dialettica dei Lumi.

Qualora non bastasse, ci sono le truci profezie. Michel Rocard evoca «Monaco 1938», Jacques Lesourne - direttore a «Le Monde» - il suicidio collettivo del lemming. Davvero i francesi si getteranno a mare come i piccoli, simpatici mammiferi dietro il pifferaio Séguin? Sembrava impossibile in giugno, ora nessuno osa escluderlo.

Enrico Benedetto

Il Cancelliere tedesco Kohl partecipa domani al dibattito tv per difendere Maastricht [FOTO EPA]



Anche per il premier spagnolo González la ratifica di Maastricht è un passaggio chiave da cui dipende la sopravvivenza politica del suo governo [FOTO AP]

L'Austria

«Ora sfuma l'adesione»

VIENNA. L'incertezza sul risultato del referendum francese per la ratifica del Trattato di Maastricht provoca effetti anche in altri Paesi. E' il caso dell'Austria, come hanno confermato le parole del ministro degli Esteri, Alois Mock. In un'intervista al quotidiano «Kurier», infatti, Mock ha detto che un esito negativo potrebbe innescare una «eurocrisi» e una «crisi di sopravvivenza» della Cee. Ciò potrebbe avere come conseguenza anche un rinvio dell'adesione austriaca alla Comunità.

Il ministro degli Esteri di Vienna ha poi espresso pessimismo circa una spedita soluzione della crisi nei Balcani. Secondo Mock, che ha di recente partecipato alla Conferenza di Londra sulla ex Jugoslavia, la crisi nei Balcani terrà occupato l'Occidente ancora per anni e sarà già un successo enorme se delle circa 20 delibere di Londra ne saranno realizzate almeno un paio. [e. st.]

«Se sarà un no, crolla tutto»

Bruxelles trema, Londra: bloccheremo i trattati

BRUXELLES. I Paesi della Comunità europea dovranno interrompere il processo di ratificazione del trattato di Maastricht se i francesi voteranno no al referendum del 20 settembre. Lo ha detto a Bruxelles uno dei vice presidenti della Commissione Cee, il tedesco Martin Bangemann. E da Londra un portavoce del governo gli ha subito fatto eco, annunciando che in caso di no il progetto di legge per la ratifica del trattato sarebbe subito ritirato dai Comuni.

«Non credo che sarà possibile procedere con la ratifica di Maastricht negli altri Paesi se la Francia dirà no», ha detto Bangemann che, illustrando ai giornalisti i progressi della realizzazione del mercato interno Cee, si è comunque detto ottimista sul risultato del referendum francese. «Non ci sono e non ci saranno conseguenze», ha affermato.

Anche il commissario Cee responsabile dei trasporti, il belga Karel Van Miert, ha aggiunto la sua voce al coro di allarmi con cui la Comunità attende il verdetto francese. In una intervista al quotidiano «Le soir» ha spiegato che il trattato di Maastricht non potrà essere rinegoziato se il referendum francese lo boccerà.

Il premier britannico Major

«Tutti i Paesi riprenderanno le carte in mano e bisognerà ripartire da zero, perché Maastricht costituisce il massimo che si è potuto ottenere perché c'era la volontà comune di riuscire. Se il trattato sarà respinto questa volontà comune non esisterà più», ha affermato Van Miert, secondo il quale in caso di vittoria del no c'è il rischio di crisi monetarie «che favoriranno comportamenti unilaterali».

«Se i francesi respingeranno Maastricht - ha aggiunto - rischieranno di dare alla Germania un ruolo politico che adesso ancora non chiede: tutti coloro che hanno paura della Germania riunificata dovrebbero essere i primi a votare a favore del trattato di Maastricht».

Londra, tradizionalmente la capitale più tiepida verso l'Europa, lancia avvertimenti. La vittoria del no il 20 settembre significherebbe la fine inesorabile di Maastricht. Un portavoce di Downing Street ha fatto sapere che il rifiuto francese comporterebbe l'immediata soppressione in Gran Bretagna del processo di ratifica dei trattati: il progetto di legge preparato dal governo di Major sarà subito ritirato dai Comuni.

Il Foreign Office, dal suo canto, ha informato che sta preparando «piani di emergenza» nel caso in cui gli elettori francesi respingano Maastricht. La Gran Bretagna è presidente di turno della Cee e in tale qualità dovrà proporre agli altri Paesi delle soluzioni temporanee per poter affrontare la difficile situazione risultante da un'eventuale bocciatura dei trattati.

I piani in preparazione riguardono i temi della convergenza monetaria e dell'unione politica ed economica della Comunità, sui quali sono centrati i trattati di Maastricht. Il Foreign Office ha ribadito comunque che qualsiasi risulato negativo del referendum francese non modificherà il meccanismo dei cambi delle monete (Sme), anche se negli ambienti finanzieri della City si paventa un possibile «sbandamento» dei tassi di cambio con una corsa al marco. Le proposte britanniche saranno sottoposte ad un primo esame alla riunione informale dei ministri delle Finanze della Cee.

Il rifiuto di Major di partecipare ad un dibattito alla televisione francese in difesa di Maastricht assieme al presidente Mitterrand e al cancelliere tedesco Kohl ha suscitato reazioni negative negli ambienti politici pro-comunitari britannici. Il leader liberal-democratico Paddy Ashdown ha definito «straordinario» il fatto che Major, presidente di turno della Cee, abbia deciso di mantenere il silenzio in un momento così decisivo per il futuro della Comunità. [Ansa]

DUBCEK OPERATO, RISCHIA LA PARALISI

E da Occhetto un abbraccio al «caro Alexander»

PRAGA. Dopo l'incidente di cui è rimasto vittima (nella foto Epa l'auto finita nel dirupo), l'ex leader della Primavera di Praga, Alexander Dubcek, è stato sottoposto a un'operazione alla spina dorsale. L'intervento è durato tre ore. Ha ripreso conoscenza, ma le sue condizioni restano gravi: rischia di restare paralizzato alle gambe. Il segretario del pds Occhetto gli ha inviato un messaggio: «Caro Alexander, siamo convinti che la causa del progresso e della democrazia ha bisogno ancora per molto tempo del tuo intelligente e valido contributo. Un forte abbraccio». [e. st.]

CENTROAMERICA

Onde alte cinque metri, centinaia di dispersi

Un maremoto spazza le coste del Nicaragua

MANAGUA. Un maremoto ha devastato la notte scorsa la costa pacifica del Nicaragua in seguito ad una violenta scossa di terremoto. Le vittime accertate sono finora una ottantina, ma fonti ufficiali parlano di centinaia di dispersi. Almeno 300 persone sono rimaste ferite e tremila hanno avuto le case distrutte dalle gigantesche ondate che si sono abbattute sul litorale. Sono rimasti feriti anche 10 stranieri, fra di loro non vi sarebbe nessun italiano. Il presidente Violeta Chamorro ha inviato soldati per distribuire medicinali e tende per accogliere i senzatetto e ha rivolto un messaggio alla nazione: «Faccio appello all'unità e alla fede in Dio» ha detto, implorando gli aiuti delle comunità internazionali.

I soccorritori stanno comunque incontrando notevoli problemi a raggiungere la zona sconvolta dal maremoto. Mancano notizie particolareggiate sull'ampiezza del disastro. Di sicuro al momento si sa solo che Masachapa, un sito balneare nei pressi della rinomata località turistica di Montelimar, è probabilmente il centro più colpito. Danni ingentissimi anche a Poneloya, Casares e San Juan del Sur. Mediamente, secondo le prime stime degli esperti diramate da «Radio Sandino» di Managua, il mare ha invaso l'entroterras per circa 300 metri.

«Una gigantesca ondata alta forse cinque metri ci ha preso di sorpresa. All'improvviso mi son ritrovata a nuotare dentro casa mia con tutti i mobili intorno» ha detto Socorro Lopez, 47 anni, che ha perso due figli nella sciagura.

Il sisma è stato di intensità pari a 7,5 punti della scala Richter. Il suo epicentro è stato localizzato di fronte alle coste del porto di Corinto. [Agi-Ansa]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Galli
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Clecla Vigno** con i figli: **Franco**; **Piergiovanni** con **Carla**; le nipoti **Franca Castoldi** con **Peppino**; **Pierpaola Castoldi** con **Gigi**; gli adorati pronipoti **Monica**, **Massimo** e **Bianca Maria**; parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4, alle ore 11,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 2 settembre 1992.

Presidenza, Giunta, Consiglio generale, Direzione e Personale della **Ascom-Confcommercio Torino** partecipano con commozione al dolore per l'improvvisa scomparsa di
Francesco Galli
dirigente fin dalla fondazione e instancabile esempio di attivismo sindacale e associazionistico.
— **Torino**, 3 settembre 1992.

Vicepresidente, Consiglieri e Ufficio Fenacom provinciale Torino piangono l'amico, la guida, l'esempio
Francesco Galli
— **Torino**, 3 settembre 1992.

L'**Enasco Torino, Ufficio provinciale**, si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
PRESIDENTE
Francesco Galli
— **Torino**, 3 settembre 1992.

L'**Unione Regionale del Commercio** e la **Fenacom Piemontese** prendono parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del
PRESIDENTE
Francesco Galli
— **Torino**, 3 settembre 1992.

Il **Consiglio direttivo del Sindacato provinciale commercianti pellettiere di Torino** ricorda con dolore ed affetto il suo indimenticabile
PRESIDENTE
Francesco Galli
— **Torino**, 3 settembre 1992.

Ottavio Guala partecipa commosso al dolore per la repentina scomparsa dell'amico indimenticabile
Francesco Galli
— **Torino**, 3 settembre 1992.

Nicola Settinelli piange il grande amico scomparso
Francesco Galli
— **Torino**, 3 settembre 1992.

Partecipano **Alberto** ed **Ernestina Moretti** con figli **Gianfranco** e **Silvia** e famiglie.

Luisella Rivoiro e famiglia **Berta Ferrua** porgono sentite condoglianze.

Il **Consiglio** del **Museo dell'ombrello e del parasole** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Francesco Galli
stimato promotore ed artefice del Museo di Gignese.
— **Gignese**, 2 settembre 1992.

Partecipano commossi gli amici:
Laura Rienzo
Domenico Berno
Roberto Pavese
Aldo Ciocatto
Coniugi **Grillo**
Pelletteria **Gabri**
Giuseppe Bessolini
Giuseppe Lucchini
Luigi Decio
Bianca Prini
Andrea Baronio
Renato Merzagora
F.lli **Lilla**
Celeste Opezzi
Alberto Bianchi
Piero Parola
S.lle **Carlo**
Centro Pelletterie
Armando e **Luciano Merzagora**
Ditta **Ollides**
Giuseppe Antoniotti
Luigi Gigliotti
Cesare Meggio
Paolo Dotta
Giorgio Salmistrari
Gaetano Salvo
Antonietta Maurizio Luigi Di Rienzo
Amilton Porcino
Pasquale Di Rienzo
Ezio Ciardiello

Ricordano commossi il sig. **GALLI Gabri Beppe Bessolini**.

Dopo aver dedicato la vita agli affetti familiari e alla professione di medico pediatra ha lasciato i suoi cari
Alfonso Rovere
Con profondo dolore e rimpianto lo annunciano la moglie **Marina Freschi**, i figli **Annalisa** con **Alberto**, **Sandro** con **Dede**, **Andrea** con **Stefania**, il fratello **Carlo**, cognati, cognate, nipoti e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa di S. Carlo alle ore 10,15 del giorno 4 settembre, indi si proseguirà per il Cimitero di Maìni Canavese.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

I nipoti e lui carissimi **Riccardo**, **Alessandro**, **Federico**, **Carlotta**, **Giorgio**, **Chiara** ricorderanno sempre il loro nonno **ALFONSO**.

Angiola ed **Ettore Morelli** sono vicini alla famiglia Rovere nel dolore per la grave perdita dello stimato e caro dott. **ALFONSO**.

I cognati **Invrea**, **Bardi**, **Revel** con le loro famiglie e la figlioccia **Giulia** si stringono teneramente a Marina e figli nel commosso, grato abbraccio al caro
dott. Alfonso Rovere
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Franca Elena Emma mariti figli rimpiangono il carissimo **ZIO**.

Primario, Aiuti, Assistenti e Personale Paramedico della **Divisione di Pediatria** e **Centro Neonatale** dell'**Ospedale Martini** sono vicini al dottor Sandro Rovere per la perdita del padre
Alfonso Rovere
— **Torino**, 2 settembre 1992.

La famiglia **Losavio** partecipa al lutto.

Franca con affetto fraterno partecipa al dolore dell'amica **Marina** per la scomparsa del caro **ALFONSO**.

Amministratore Condomini Inquilini di **Corso Matteotti 12** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Alfonso Rovere
— **Torino**, 2 settembre 1992.

E' mancata
Maria Negri ved. Reteuna
A funerali avvenuti lo annunciano tutti i suoi cari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 settembre 1992.

Nel disegno di Dio ha terminato il suo cammino terreno
Iside Dalmasson vedova Salerno (Tina)
di anni 92
La ricordano nell'amore i figli **Bianca**, **Giovanni** e **Maria Grazia** con **Benito**, **Paola** e **Antonino** ed i nipoti **Giova**, **Massimo**, **Michela** e **Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Cervasca il 3 settembre 1992 alle ore 16 partendo dall'abitazione via Asilo 13. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— **Cervasca**, 1 settembre 1992.

Partecipano sentitamente gli amici:
Franco Renata Marco Lidiana Bruna Lalla
Sergio Carla Garetti
Carlo Patrizia Girola
Aldo Chiara Giudice
Carlo Franca Lusi
Guido Giancarla Masante

Licurgo Dalmasson e famiglia partecipano al dolore dei cugini.

E' mancata
Elena Poggio
Con grande dolore lo annunciano le sorelle **Renata** e **Angioletta**, i nipoti **Silvano** e **Luciano Porcù**, **Federico** e **Roberta Rainero** e famiglie, i cognati **Adriano Porcù** e **Nanni Rainero**. Funerali venerdì 4 corr. ore 8,15 cappella ospedale Mauriziano indi tumulazione a Canelli in tomba di famiglia alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Armando, **Maria** e **Ugo** sono vicini ad Angiò nel rimpianto della cara **ELENUCCIA**.

Rita Levrino e famiglia ricordano con affetto
Elena Poggio
— **Torino**, 1 settembre 1992.

(Continua a pag. 6)

Piotr Jaroszewicz è stato impiccato, freddata a fucilate la moglie. Sul giallo indagano i servizi segreti

Varsavia, torturato e ucciso il premier della repressione

VARSAVIA. Giallo a Varsavia: un duplice omicidio in un'elegante villa di periferia e i servizi segreti mobilitati per le indagini. Le vittime sono l'ex premier comunista polacco Piotr Jaroszewicz, 82 anni, e la moglie. Sono stati trovati cadaveri nella loro villa di Anin, nel quartiere residenziale della capitale: la notizia è stata diffusa dall'agenzia Pap, che ha precisato che i corpi sono stati scoperti l'altra notte dal figlio della coppia, Andrzej.

Gli agenti stanno interrogando i vicini per stabilire un possibile movente del duplice omicidio, ma per il caso è stata istituita una speciale commissione della quale, secondo la tv polacca, farebbero parte anche responsabili del controspionaggio. Gli inquirenti sembrano propensi ad accreditare la tesi di un crimine a scopo di rapina, anche se un portavoce della polizia, Jerzy Kirzynski, ha detto che l'omicida «ha agito con premeditazione». E ci si chiede se la vita dell'anziano uomo politico nascondesse oscuri retroscena. Jaroszewicz fu capo del governo polacco tra il '70 e l'80 e si dimise diversi mesi prima che scoppiassero gli scioperi dell'agosto 1980 che diedero vita a Solidarnosc. Fu espulso l'anno dopo dal partito comunista, che lo ritenne responsabile della crisi economica che aveva innescato la protesta sociale. La moglie, Alicja Solska, era stata giornalista di «Trybuna Ludu», organo del pc polacco.

Il ministero dell'Interno ha reso noto che Jaroszewicz è stato impiccato e che sul suo corpo sono evidenti i segni delle torture; Alicja Solska è stata uccisa da un colpo sparato da un fucile da caccia di proprietà, a quanto sembra, dello stesso marito. Anche sul corpo della donna sarebbero stati trovati segni di tortura. Secondo alcune testimonianze, i coniugi erano molto prudenti e non aprivano mai il portone della loro villa prima d'aver controllato l'identità degli ospiti.

Durante la seconda guerra mondiale Jaroszewicz era stato numero due delle forze armate, poi ministro della Difesa e, dal '52 al '70, vice primo ministro. Infine la nomina a premier quando primo segretario del partito operaio unito (poup) era l'amico Edward Gierek. Nella carriera dell'uomo politico, esperto di questioni economiche, figura anche l'incarico di rappresentante della Polonia nel Comecon, il mercato comune dei Paesi dell'Est. Nel '76, quando Gierek gli fece introdurre pesanti aumenti dei generi di prima necessità, dopo un congelamento di cinque anni, ne scaturirono tumulti repressi nel sangue: quella protesta diede l'avvio al Comitato per la difesa dei lavoratori, che divenne il più autorevole gruppo di dissenso intellettuale dell'Europa dell'Est.

Nell'81 Jaroszewicz fu internato con altri ex leader comunisti alla proclamazione dello stato di guerra da parte di Jaruzelski. Dopo la liberazione era sparito di scena ed era apparso in pubblico solo l'anno scorso, in occasione della presentazione di un libro di memorie di Gierek. [e. st.]

La palazzina alla periferia di Varsavia in cui sono stati assassinati l'ex premier Jaroszewicz e la moglie. Nel giallo nessun indizio. Si parla di crimine a scopo di rapina [FOTO EPA]

PRESIDENZIALI USA

Non c'è pace per il candidato democratico assediato da voci e sospetti

Tutte le bugie del soldato Clinton

Nuove rivelazioni su come ha evitato il Vietnam

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche ieri, dopo le ultime rivelazioni del «Los Angeles Times» a proposito dei suoi traffici per evitare la leva al tempo della guerra del Vietnam, Bill Clinton ha ripetuto: «Su questo argomento ho già detto tutto quello che avevo da dire». Ma, se già esistevano prima fondati sospetti sul fatto che il candidato democratico per la presidenza avesse nascosto qualcosa, adesso, con le dettagliate notizie riguardanti un ampio lavoro di «lobbying» svolto al tempo da suo zio per aiutarlo, i sospetti sono destinati a trasformarsi in certezza. E la questione principale che verrà agitata con accresciuta forza durante il resto della campagna elettorale non riguarderà tanto i trucchi usati da un giovane per schivare una guerra da lui detestata e continuare a studiare, ma proprio la sua propensione a mentire.

Raymond Clinton, lo zio, era un modesto venditore di auto di Hot Springs, Arkansas, ma, essendo molto impegnato in politica, aveva ampie relazioni in entrambi i partiti. Henry Britt, che era allora il suo avvocato, ha rivelato che Raymond Clinton riuscì addirittura, per guadagnare tempo, a strappare per Bill un incarico nella riserva della Marina creato apposta per lui. Bill poi lo rifiutò, perché, nel frattempo, lo zio ebbe successo, con la collaborazione del nipote, nel conseguire l'obiettivo principale: far ritardare la chiamata.

Così, nonostante fosse stato classificato 1A negli esami attitudinali, Bill Clinton guadagnò un ritardo di quasi 11 mesi che Robert Corrado, l'unico sopravvissuto dell'ufficio di leva interessato, definisce «del tutto inusuale». Dopo di che, come è noto, Clinton ottenne un altro ritardo offrendosi per un posto di ufficiale per il quale non si fece più vivo e, alla fine, ricevette un numero così alto, 311, nella graduatoria del sorteggio di chiamata da fargli scampare per sempre la leva. [p. p.]

GOLFO PERSICO

Condannato a 10 anni come spia un ciclista inglese sconfinato in Iraq

L'Onu: in fumo la Bomba di Saddam

Il raìss silura l'ambasciatore al Palazzo di Vetro

KUWAIT CITY. Il programma di armamento nucleare iracheno è stato «del tutto vanificato» dai bombardamenti alleati durante la guerra del Golfo e dalle successive ispezioni degli esperti dell'Onu che hanno imposto a Baghdad lo smantellamento o la distruzione degli impianti per la produzione di armi atomiche.

La notizia è stata riferita da una fonte diplomatica araba nell'emirato, che ha attribuito l'affermazione all'italiano Maurizio Zifferero, l'ispettore della squadra dell'Onu attualmente in Iraq per condurre una serie di ispezioni. Parlando dallo Sheraton Hotel di Baghdad, dove gli esperti dell'Onu sono alloggiati, Zifferero ha detto che la squadra di ispettori dell'Onu, da lunedì nella capitale dell'Iraq per proseguire le ricerche di armamenti iracheni, non ha finora avuto «alcun problema» con le autorità locali nello svolgimento del proprio incarico.

Ieri intanto si sono diffuse a New York alcune voci secondo le quali l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir al-Anbari (uno dei protagonisti della vicenda diplomatica relativa alla guerra del Golfo dello scorso anno) avrebbe «terminato» la sua missione a New York. Dovrebbe essere sostituito da Nizar Hamdoun, viceministro degli Esteri ed ex ambasciatore a Washington. Al Anbari, in servizio a New York da tre anni, è stato nominato ambasciatore iracheno presso la sede «meno prestigiosa» dell'Unesco a Parigi.

In Iraq, intanto, il ciclista britannico Michael Wainwright, arrestato perché privo di visto di ingresso, è stato condannato a Baghdad a 10 anni di prigione. Wainwright, 41 anni, era stato arrestato all'inizio di maggio nel Nord dell'Iraq, mentre girava il Paese in bicicletta. Dieci giorni fa un altro cittadino britannico, Paul Ride, di 33 anni, era stato condannato a 7 anni per essere entrato in Iraq senza visto. Commentando le condanne, il Foreign Office le ha definite «assolutamente sproporzionate». [Agi-Ansa]

(Segue da pagina 5)

Troppo presto ci ha lasciato per raggiungere l'amato figlio Pier Luca

Ciro Napolitano

uomo buono e generoso che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia. Affranti lo annunciano la moglie **Elvira**, la figlia **Claudia** con **Carlo**, gli adorati nipotini **Chicco** e **Olly**, i fratelli **Ugo** con **Ernesto**, **Enzo** con **Maria**, **Maurizio**, **Marcello**, **Massimo**; i cognati **Renato** e **Teresa** con i figli **Fabrizio** con **Antonella** e **Marco**, **Fausta** e **Fulvio**; **Lorenzo** e **Paola** con **Alessia** e tutti quanti lo amarono. Non fiori, ma opere di bene. La funzione religiosa si terrà oggi, 3 settembre, in Torino nella parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo, alle ore 11,45.
— **Torino**, 3 settembre 1992.

NONNO non ti dimenticheremo mai. I tuoi **Chicco** e **Olly**.

L'**Amministratore Delegato** e il **Comitato di Settore** della **FIAT Auto S.p.A.** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ciro Napolitano

— **Torino**, 3 settembre 1992.

La Società **FIAT Auto S.p.A.** - **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **Direzione Commerciale** - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ciro Napolitano

— **Torino**, 3 settembre 1992.

Colleghi ed **Amici** della **FIAT Auto S.p.A.** profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ciro Napolitano

Rosario Abbronzino
Renato Abundo
Guido Accusani
Sergio Albrizio
Giancarlo Alemanno
Bartolomeo Allasia
Ugo Amantea
Renato Angiolillo
Maurizio Antonioni
Andrea Arabia
Claudio Armando
Luisella Bagna
Giovanni Bagnasco
Alessandra Balla
Paolo Bandinelli
Piergiorgio Bartolucci
Mario Basilisco
Giuseppe Bellina
Luciano Bellone
Corrado Beltramo
Giovanni Benedettini
Carlo Berruti
Paolo Bertini
Ernesto Bertino
Pietro Berta
Alessandro Bevilacqua
Saverio Bevilacqua
Tommaso Bianchi
Tino Biglia
Anna Bizzarro
Mario Boella
Franco Bonsi
Giuseppe Bordiga
Renzo Borio
Alberto Borsarini
Ettore Boursier Niutta
Giorgio Brajda
Marco Antonio Brescogli
Pierre Bresillon
Roberto Brizzi
Mario Bruciapaglia
Roberto Bruciapaglia
Alberto Bucci
Paolo Bufferdi
Enrico Burchi
Riccardo Bussolati
Mario Bussolino
Alfredo Calcagnile
Franca Calvino
Oddone Camerana
Rocco Cane
Libero Canella
Paolo Cantarella
Giuseppe Caprirone
Pier Giorgio Cappelli
Guglielmo Capra
Giuseppe Carretto
Claudio Casarmassima
Francesco Castiglione
Rosita Cavecchia
Giovanni Cavina
Giancarlo Cencetti
Mariapia Cerino
Mario Cerra
Riccardo Cerulli
Michela Cerviso
Mario Chiadò
Guglielmo Chiarle
Maurizio Chicca
Francesco Ciccarella
Mario Clava
Sergio Cola
Stefano Colaleo
Maurizio Comoglio
Edy Contini
Marialuisa Cordara
Etienne Cornil
Marino Crosetti
Tommaso Curcio
Giuseppe Curino
Salvatore D'Adorante
Salvatore Daldone
Leonardo Dal Monte Casoni
Antonio Dalle Sante
Claudio Damiani
Claudio Dantini
Carlo Deppiaggi
Giuseppe de Cristofaro
Bernardino De Hassek
Maria De Santis
Alessandro Decio
Gian Carlo Degiorgis
Gino Depolo
Francesco Di Mauro
Vittorio Di Capua
Giuseppe Di Marco
Pietro Diana
Salvatore Distefano
Salvatore Dongarrà
Enrico Dorigo
Marino Dotti
Bruno Esposito
Gianfranco Fabbri
Dario Fabbro
Gianpiero Facta
Giovanni Fagiani
Aldo Falcione
Francesco Falcone
Gaetano Falcone
Enzo Fardin
Franco Farè
Fernando Fernetani
Alberto Fava
Dario Feola
Mauro Ferrarese
Ernest Ferrari
Luigi Ferrari
Massimo Ferrari
Salvatore Ferrari
Vittorio Ferrari
Fulvio Ferraris
Paolo Ferrini
Franco Fiasca
Cesario Filippo
Lucio Fiore
Wolfgang Fiohr
Renata Florio
Giuseppe Floris
Antonio Fondacaro
Giovanni Formicola
Fausto Forti
Enrico Fossati
Piergiorgio Fossati
Franco Francalanci
Adriano Frascaroli
Dirce Galeazzi
Annamaria Gallino
Enrico Galmozzi
Luigi Galvagno
Paola e Domenico Gargale
Giuseppe Gargano
Salvatore Genovese
Alfonso Ghio
Giuseppe Giglio
Giovanni Giglio
Alfredo Giomi
Michele Giuliani
Mariatella Giustetto
Augusto Gnocchi
Eduardo Governale
Enzo Graziani
Salvatore Guadagno
Roberto Guarini
Vincenzo Guastamacchia
Pasquale Guerra
Stefano Iacoponi
Guido Iamanon
Gaetano Imbrò
Giuseppe Iorio
Daniela Ivaldi
Rosario Landriani
Giovanni Lauricella
Vladimiro Lazzari
Tommaso Lo Fora
Vincenzo Lami
Edoardo Lenti
Lorenzo Lingua
Giampaolo Lombardo
Roberto Madriani
Giuseppe Maggio
Luigi Magliore
Maurizio Magnabosco
Piero Mancardi
Antonio Manzo
Severino Mapelli
Salvatore Marchese
Gaetano Marino
Massimo Marmotti
Franco Martino
Enrico Masala
Giuseppe Masci
Gianpaolo Massa
Mario Massara
Fabio Massimello
Moravio Mastro
Raffaele Mastronardi
Italo Matteucci
Donatella Mattioli
Francesco Mazziotti
Guido Mazzocchi
Vittorio Medeot
Antonio Melatti
Emilio Melli
Salvatore Molluso
Nicola Migliore
Armando Migliozzi
Alfredo Millone
Nicola Molinari
Andrea Molinari
Anna Molinengo
Riccardo Montanaro
Giuliano Morocchini
Giuseppe Morandafresca
Alberto Morelli
Giovanni Moretto
Roberto Morini
Massimo Morrone
Enzo Murdocca
Luigi Moretto
Michelangelo Navire
Vincenzo Nervi
Richard Nieloud
Alessandro Nobili
Fausto Novelli
Antonio Nuzzo
Flaminio Orazzini
Guglielmo Paci
Emilia Paci
Filippo Palombo
Paolo Panarello
Ugo Pansolli
Mario Pascale
Carlo Patanella
Sabino Patruno
Giovanni Pavoni
Giuseppe Perla
Adriano Perrone
Renato Pettarini
Nazareno Pettinari
Leonardo Piacenza
Giorgio Piana
Alberto Pianta
Giovanni Piasenti
Aurelio Pilli
Bruno Pinfildi
Wilfried Pitka
Gianfranco Piano
Marcello Pochettino
Carlo Poggi
Dario Poggio
Erminio Porcaro
Renzo Porro
Francesco Prainito
Paolo Pranzini
Carlo Predieri
Giovanni Principato
Sergio Provera
Ezio Ramondetti
Ferruccio Raspino
Vittorio Ravà
Giovanni Battista Razelli
Riccardo Rebba
Carlo Robuschini
Antonio Riccadonna
Andrea Riparbelli
Vito Rizzuto
Roberto Rodriguez
Giuseppe Rossi
Mario Rossi
Carlo Rosso
Felice Rubino
Andrea Rucci
Vincenzo Ruocco
Ennio Russo
Romano Salerno
Giovan Battista Salvai
Piergiuseppe Sandretto
Vincenzo Santonocito
Severino Sarocco
Achille Scalfidi
Giuseppe Scagliola
Vincenzo Scarongella
Antonio Scognamiglio
Paolo Scolari
Giovanni Sella
Domenico Serafini
Giorgio Serra
Pietro Serrao
Giuliano Sessa
Rossano Severi
Clemente Signoroni
Marco Simionato
Carlo Sinceri
Giuseppe Sini
Enzo Siva
Alessandro Skeri
Franco Sogno
Giusy Soldera
Francesco Soreno
Luigi Spampinato
Giancarlo Spelta
Anna Staiano
Fernando Stefanizzi
Luigi Stillacci
Umberto Sturchio
Roberto Suita
Valeria Tamagnone
Roberto Tamburo
Sergio Teppati
Giancarlo Tinti
Paolo Tranquillini
Ugo Troya
Domenico Vaccaro
Giacomo Vazzoler
Gaetano Vecchi
Alfredo Ventimiglia
Lino Villa
Margherita Viretto Truto
Nicola Virgilio
Giancarlo Zattera
Tarcisio Zucca Alessandrelli
Camillo Zuccaro.
— **Torino**, 3 settembre 1992.

Rosalba e **Carlo Sinceri** partecipano commossi al dolore della famiglia Napolitano.

Desolati per l'improvvisa scomparsa del caro indimenticabile amico **CIRO** partecipano al dolore di Elvira e Claudia
Luciana e **Tullio**
Maria Grazia e **Giancarlo**
Lucia e **Pino**
Margherita e **Fedele**
Marzia e **Carlo**
Maria Grazia e **Giorgio**
Anna e **Maner**
Luciana e **Nino**
Silvana e **Bruno**
Maria e **Gaetano**.

Franco Cagnasso e **Fulvio Marti**, esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa del caro amico

Ciro Napolitano

nel ricordo di tanti anni di collaborazione.
— **Torino**, 3 settembre 1992.

L'**Agenzia Classic** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ciro Napolitano

— **Torino**, 3 settembre 1992.

Emilio, **Valeria**, **Michele** e **Costanza Melli** si uniscono commossi al dolore di Elvira e Claudia.

Il **Gruppo Giovani Imprenditori** dell'**Associazione Industriale Vercellese** è vicino alla famiglia nel commosso ricordo del

dott. Ciro Napolitano

immaturamente scomparso.
— **Vercelli**, 2 settembre 1992.

La **S.p.A. Comenti Victoria** di **Trino** con **Dipendenti** ed **Anziani** prende parte al dolore del proprio Amministratore Delegato Ing. Carlo Piazza per l'improvvisa scomparsa del suocero

dr. Ciro Napolitano

— **Vercelli**, 2 settembre 1992.

Marisa ed **Eugenio Piazza** con i familiari, commossi e profondamente addolorati sono vicini a Claudia ed Elvira per l'improvvisa perdita del caro congiunto

dr. Ciro Napolitano

e lo ricordano con tanto affetto.
— **Vercelli**, 2 settembre 1992.

Titolari e **Collaboratori** dell'**Agenzia Fora**, nel ricordo di anni di intensa collaborazione, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa e grave perdita del

dott. Ciro Napolitano

— **Torino**, 2 settembre 1992.

Paolo Bernardelli partecipa con affetto al dolore della famiglia Napolitano.

L'**Associazione Concessionari Italiani Lancia** a nome di tutti i Concessionari Italiani partecipa con grande dolore alla immatura ed improvvisa scomparsa del

dottor Ciro Napolitano

e ricordandone con rimpianto ed affetto le sue grandi qualità umane e professionali porge le più sentite condoglianze alla famiglia.
— **Milano**, 2 settembre 1992.

Piero ed **Aurora Mocarelli** partecipano al grande dolore di Elvira per la perdita del suo indimenticabile **CIRO**.
— **Milano**, 2 settembre 1992.

Nando, **Marò**, **Teresio**, **Mariagiovanna** e figli partecipano commossi al dolore di Elvira e Claudia.

Anna Bruno con **Michele** ed **Enrica** piangono affranti il carissimo **CIRO**.

Carlo Righini, **Bruno Schemberi** e il **Personale tutto** della **Uica** partecipano con viva commozione al grave lutto che ha colpito i familiari per l'improvvisa morte del

dott. Ciro Napolitano

— **Torino**, 3 settembre 1992.

Paolone, **Ussa** e **Agnese** sono stretti ad Elvira e Cocca.

Rosy e **Nanda** sono affettuosamente vicine ad Elvira e famiglia.

Luca Pagliussa partecipa con profonda commozione.

Con grande affetto e commozione si uniscono al dolore di Elvira e Claudia le famiglie **Frola**, **Gallinberti**, **Garrone** e **Strata**.

Condomini, **Amministratore**, **Custode** partecipano al lutto della famiglia.

Un tenero abbraccio a Elvira e Cocca dagli amici di Luca. **Beppe**, **Claudio**, **Cecio**, **Fabri**, **Silvia**, **Francesco**, **Elena**, **Paolone**, **Annaclaudia**, **Sandro**, **Piera**, **Erwin**.

Giordano e **Bianca Bartoccini** partecipano commossi.

Si associano al dolore della famiglia gli amici
Vito e **Pixy Andriola**
Claudio e **Antonella Cerullo**
Ilario e **Gemma Gozzelino**
Gianni Malara
Mimmo e **Annarosa Marioi**
Antonio e **Anna Mazzella**
Antonio Menna
Beppe e **Silvia Michelacci**
Giovanni e **Annamaria Pagnotta**
Mariolina Piccione
Paolo e **Ingrid Ravagnan**
Loriano e **Marisa Signorini**
Mauro e **Franca Silvi**
Angelo e **Ilia Vivarelli**
Italo e **Gilda Volpi**.

Luisa Bertini con **Anna** e **Andrea** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la grave perdita.

La famiglia **Borgarelli** è affettuosamente vicina ad Elvira e Claudia.

Gina Michele Rubiolo, **Elsa Paolo Tavella** partecipano al dolore della famiglia Napolitano.

La **Lancar S.p.A.** partecipa al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

dott. Ciro Napolitano

— **Torino**, 2 settembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo D'Orazio

Lo annunciano mamma, sorella, fratelli, la sua **Lea** con **Danilo**. Funerali venerdì ore 8,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1992.

Preside, **Colleghi**, **Personale non docente** dell'**Istituto Professionale Alberghiero di Torino** dolorosamente colpiti per la tragica scomparsa del caro

prof. Romeo D'Orazio

ne ricordano con rimpianto la simpatia umana, la preparazione, la responsabilità professionale.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

I colleghi **Enzo**, **Gabriella**, **Loredana**, **Marisa**, **Roberto**, **Rossella**, **Walter** ricorderanno sempre **ROMEO** amico sincero, buono, generoso.

Ha raggiunto il suo Gino

Albertina Cafassi ved. col. Cafferatti

Lo annunciano la cugina **Adelina**, **Ida** e famiglia. Funerali venerdì 4 settembre 1992 ore 8,15 Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Anita Minetto piange la cara cugina **TININ**.

Eric e **Cristiana** con **Livia** e **Andreina** ricordano affettuosamente **TININ**.

E' mancato

Bernardo Gallea
dirigente Rai

Addolorati lo annunciano la moglie **Germana Dupont**, la sorella **Rosina**, la cognata **Carla**, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Oberl per le cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. ore 15,30 parrocchia di San Secondo di Pinerolo, partendo alle ore 13,30 dalla clinica Sedes Sapientiae (via Bidone 31, Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 2 settembre 1992.

Partecipano sentitamente:
Luigi Gazzano
Franco Ferrero
Wanda Lerda
Luciana Chiarello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Carosso ved. Bolla

Addolorati lo annunciano il figlio **Luciano**, la nuora **Carla**, i nipoti **Fabrizio** e **Roberto**, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. G. L. Sannazzari e tutta la sua équipe medico infermieristica per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 4 settembre ore 10 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Improvvisamente è mancata

Maria Abellone vedova Ferrato

anni 87

La piangono la figlia **Silvia** con **Giorgio Masoci**; la nipote **Ornella** con **Sergio** e l'adorato pronipote **Federico**; il fratello **Domenico** e parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 11,45 parrocchia San Vincenzo de' Paoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1° settembre 1992.

Le famiglie **Angelini** partecipano commosse.

Il nipote **Rino** con **Paolo**, **Silvia**, **Laila** e **Ida** partecipano al dolore di Giorgio e Silvia.

Ci ha lasciati

Enrico Ciari
cavaliere del lavoro

anni 87

Lo piangono la moglie **Liliana**, **Gabriella** e **Tiziana**, **Ugo**, **Mariuccia**, **Paolo** e zia **Amelia** con parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 10,00 parr. Regina delle Missioni. Non fiori, offerte a Missioni Consolata c.so Ferrucci 14, Torino.
— **Torino**, 3 settembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beppe Bertero

anni 65

Con grande tristezza e rimpianto lo annunciano il figlio **Andrea** con **Renata** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 3 settembre ore 15,00 a Maretto d'Asti.
— **Asti**, 2 settembre 1992.

Improvvisamente è mancato

Ciro Cozzolino

anni 68

L'annunciano la moglie **Elsa**; i figli **Carmine**, **Paolo**, **Roberta** e famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 4 settembre ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 2 settembre 1992.

Consuoceri **Nicro** sentitamente partecipano al dolore della famiglia Cozzolino.

(Continua a pag. 8)

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Un rapporto segreto: arrestati quattro 007 dell'ex Ddr. Il governo era in allerta da maggio

Nella guerra di Rostock spunta la Stasi

«Trama contro il sistema tedesco»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre continuano le aggressioni di bande neonaziste agli ostelli degli «Asylanten», esplode la polemica sulle responsabilità del governo Kohl sulla prevenzione delle violenze xenofobe e razziste, e torna l'ombra della Stasi, la polizia segreta di Honecker. Dall'inizio di maggio il ministero degli Interni era informato della possibilità di un'esplosione sociale a Rostock, scrive la «Bild», che cita i protocolli di una seduta della commissione Interni del Bundestag. Il 6 del mese, il sottosegretario Hans Neusel aveva predetto un «Asylchaos in Rostock»: disordini gravissimi, dunque, attacchi ai centri di raccolta per stranieri com'è poi accaduto a fine agosto. Perché non si è fatto nulla, nonostante l'allarme scattato con tanto anticipo? Ancora secondo il quotidiano, che questa volta cita un rapporto confidenziale del ministero degli Interni, quattro ex agenti della Stasi sarebbero stati arrestati durante i disordini di Rostock: e un portavoce della maggioranza in Parlamento, Erwin Marschewski, avrebbe affermato che l'ex polizia segreta del regime «ha fomentato i disordini per abbattere la democrazia». Marschewski avrebbe inoltre invitato il governo ad avviare un'indagine sui rapporti tra Stasi e neonazisti.

Non è la sola inquietudine, in queste ore di tensione diffusa, di polemiche, di attesa: si moltiplicano le ansie anche per le ripercussioni che l'ondata di violenza potrebbe avere sulla Germania. Il viceresponsabile del gruppo parlamentare cdu-csu, Heiner Geissler, compagno di partito di Kohl, intravede la possibilità di un boicottaggio dei prodotti tedeschi: pericolo devastante per l'economia di un Paese nel quale un terzo dei posti di lavoro dipende dalle esportazioni. Già i danni delle violenze razziste sugli investimenti all'Est sono giudicati «consistenti» dal ministro dell'Economia del Brandeburgo, Walter Hinrich, perché «le imprese straniere disposte a portare capitali hanno preso nota».

Ma anche ieri aggressioni e assalti sono continuati: un ostello di vietnamiti è stato assediato per ore a Floena, in Sassonia, da qualche centinaio di giovani dispersi poi dalla polizia; a Cottbus, già teatro di violenti incidenti negli scorsi giorni, gli agenti si sono scontrati con un gruppo di skinhead davanti a un centro di raccolta per immigrati; altri incidenti sono avvenuti a Spremberg e a Markersdorf, in Turingia, dove alcuni giovani sono stati fermati dopo aver lanciato bottiglie molotov contro case per stranieri. A Francoforte sull'Oder, infine, alla frontiera con la Polonia, un'auto con tre polacchi a bordo è stata presa a sassate: un passeggero è stato ferito.

Di fronte alle aggressioni che continuano, i problemi si intrecciano: politici, economici, sociali. Come aiutare concretamente i Laender orientali a uscire dalla morsa della crisi economica che alimenta la violenza?, si è chiesto ieri Helmut Kohl incontrando i politici dell'Est. Con un «patto di solidarietà» sul modello di quello proposto dai parlamentari democristiani che prevedono un «prestito forzato» da parte dei cittadini dell'Ovest, sostiene il Cancelliere fra le perplessità dei compagni di governo. E poi, come arginare il flusso di «Asylanten» in costante ascesa? Ieri, il governo ha reso noti i dati di agosto: in un mese, altri quarantamila stranieri hanno chiesto asilo in Germania. Nei primi otto mesi dell'anno le domande sono state 274 mila, con un aumento del 30 per cento rispetto ai primi sette mesi, e un balzo di quasi il cento per cento rispetto all'anno scorso. La strada dunque è in salita, mentre fra il gennaio e l'agosto di quest'anno è stato accordato asilo soltanto a seimila persone, il 4,4 per cento del totale. La maggioranza, il 76,8 per cento, sono stati respinti, ma in molti casi l'indagine su di loro è durata mesi o anni, nonostante il governo respinga le accuse socialdemocratiche di «bloccare le procedure di asilo» per imporre una revisione della Costituzione in senso restrittivo. Di certo, mentre le richieste erano esaminate, lo Stato tedesco ha fornito a tutti i candidati all'asilo casa, cibo, medicinali: con costi che il Paese aggredito dalla crisi all'Est non può più permettersi, e che suscitano proteste crescenti. Ultimo esempio, significativo degli umori dominanti fra gli amministratori anche di sinistra, il ministro per gli Affari sociali del Nord Reno-Westfalia, il socialdemocratico Heinemann che ha dichiarato alla «Welt»: è ora di ridurre le prestazioni dello Stato in favore di chi domanda asilo.

Emanuele Novazio

A BUCHENWALD

L'ex lager si trasforma in centro studi

BERLINO. L'ex lager si trasforma e diventa un centro studi attrezzato per ospitare manifestazioni di diverso genere. Capita a Buchenwald, con un progetto che interessa l'ex campo di concentramento nazista, attualmente sede di un museo. Secondo i programmi, la trasformazione si completerà nell'arco dei prossimi mesi. Terminati gli interventi verranno organizzati seminari, conferenze e giornate di studio. Ecco il ventaglio di temi che le diverse manifestazioni affronteranno: si va infatti dalla storia delle persecuzioni degli ebrei in Turingia, all'approccio dei tedeschi al passato nazista e ancora ai rapporti tra tedeschi e polacchi.

L'altro giorno, il direttore del centro, Thomas Hofmann, aveva fornito alcune anticipazioni sulle caratteristiche degli incontri che inaugureranno il programma. Ieri, poi, i giornali tedeschi hanno fornito ulteriori dettagli. Così è stato deciso che fra i primi temi che verranno affrontati ci saranno l'eutanasia, il rapporto della storiografia della Rdt con il genocidio ebraico, il contributo degli intellettuali tedeschi al nazismo.

Quindi, in occasione del 54° anniversario dei pogrom antisemiti del 9 novembre 1938, Buchenwald sarà protagonista di un'altra iniziativa, contribuendo all'organizzazione di una conferenza regionale. **(e. st.)**

Il primo arresto a Rostock dopo i disordini di agosto FOTO EPA

INTERVISTA

LE PAURE DI TULLIA ZEVI

Attenti, si replica Hitler

«Il vero obiettivo è la democrazia»

ALLE otto meno dieci di martedì sera, dallo schermo del Tg2 nell'ora di massimo ascolto, Tullia Zevi, da dieci anni presidente delle comunità ebraiche italiane - alle quali sono iscritti circa quarantamila ebrei -, intervistata sul ritorno dell'antisemitismo fra i tedeschi, ha detto: «L'alleato migliore dei naziskin è l'indifferenza. Bisogna che le persone per bene capiscano per chi suona la campana. Oggi il pericolo è per tutti». Come dire: l'antisemitismo che ritorna, nel cinquantesimo anniversario della «soluzione finale», prima di essere un problema «mostro», di noi ebrei, è un problema «vostro», di voi europei, che assistete nell'indifferenza all'oltraggio alla stele dell'Olocausto a Berlino e alla profanazione delle tombe nei cimiteri ebraici.

Signora Zevi, perché noi gente per bene, non ebrei e non antisemiti, dobbiamo essere preoccupati? Che cosa sta accadendo?

Il crollo dei regimi comunisti ha creato un marasma politico e un malessere sociale, in cui le vecchie classi dirigenti cercano di sopravvivere puntando sull'ipernazionalismo. E' una miscela esplosiva, che mette in moto un vecchio meccanismo che abbiamo sperimentato sulla nostra pelle: la proiezione su chi è diverso del disagio e dell'incapacità di gestirlo. Non dimentichiamo che l'Europa deve digerire milioni di immigrati. In questa situazione, quando i ricchi vedono minacciato il loro benessere e i poveri la sussistenza, si ricreano le premesse per le violenze di destra. Gli oltraggi dei naziskin noi li avvertiamo come segnali di un pericolo per la democrazia: gli incidenti antisemiti sono un sintomo che l'Europa è malata.

L'antisemitismo dunque è la cartina di tornasole delle debolezze delle democrazie?

No, è di più: è uno strumento di sovversione. Ciò che noi vediamo è una risalita della destra eversiva e autoritaria, di quella destra che cinquant'anni fa produceva orrori non solo contro noi ebrei ma contro gli oppositori politici. Questa destra riemerge attraverso sia il revisionismo storico, sia le violenze e le profanazioni. Perché si vuole cancellare la memoria di quello che è stato. La memoria dello sterminio.

Ma si dice che i naziskin tedeschi non siano più di cinquemila?

Hitler cominciò con molto meno.

Lei vede delle pericolose analogie tra la situazione attuale e gli Anni Trenta, gli anni di affermazione di Hitler e del nazismo?

Le analogie ci sono. Il marasma politico associato a gravissimi disagi economici ricorda quegli anni. Le ripeto due cifre che ho detto al telegiornale: in Polonia il 35 per cento della popolazione vive in condizioni di miseria, in Germania Est la disoccupazione arriva a punte del 40 per cento. E il sanguinoso laboratorio jugoslavo ci mostra a quali atrocità possono arrivare i conflitti etnici.

Cosa deve fare l'Europa?

Essere consapevole del pericolo che incombe. Non chiudere gli occhi né prendere decisioni precipitose, come con il frettolosissimo riconoscimento della Croazia da parte della Germania e del Vaticano. Bisognava cercare di gestire la transizione da una struttura federativa di tipo autoritario a una federazione che fosse fondata sul consenso, e non privilegiare i più forti e abbandonare gli altri nel caos. A parte gli orrori di cui è madre la cosiddetta ripulitura o pulizia etnica, questa tendenza a riconoscere degli Stati etnicamente omogenei segna la fine del principio del pluralismo e della sopravvivenza delle minoranze.

Sono in pochi oggi a pensare a un pericolo di destra. C'è una sottovalutazione?

C'è una sottovalutazione. Mi trovavo a Berlino, quest'inverno e ho assistito a una manifestazione neonazista e ad una antirazzista: ero impressionata da quelle persone «perbene», che dai marciapiedi guardavano con occhi di vetro. Il vero pericolo è che i gruppi neonazisti traggano vigore e incoraggiamento dalla convinzione di essere interpreti e attori di idee e comportamenti che altri non osano manifestare ma condividono. Questo è quanto accadde nella Germania degli Anni Trenta. Chi si ribellò alla «notte dei cristalli»? Guai a noi se restiamo indifferenti.

Nell'antisemitismo di oggi, accanto alla componente economico - razzista, sussiste anche quella d'antica radice cristiana?

Il Concilio è stato senz'altro una tappa fondamentale nel cammino della Chiesa verso l'accettazione delle altre fedi. Purtroppo i documenti, in particolare il *Nostra aetate*, che respinge l'accusa di deicidio e condanna l'antisemitismo, risulta essere conosciuto da una parte non rilevante del clero e dei fedeli. Occorre che i principi del Concilio scendano in profondità e in ampiezza nella coscienza del popolo cristiano. Solo allora nell'inconscio collettivo gli ebrei cesseranno di essere il popolo deicida.

Ma perché l'antisemitismo è così tenace? Ci sono tanti diversi oggi, tanti altri bersagli del razzismo: perché sempre gli ebrei?

Perché a cinquant'anni dalla guerra e dallo sterminio il senso di colpa dell'Europa per quanto è accaduto si è andato attenuando. Noi impediamo che si possa dimenticare. Preservando la memoria, siamo i testimoni di quello che è successo e quindi di quello che può ancora succedere. Perché può ancora succedere.

Alberto Papuzzi

Tullia Zevi presidente delle comunità ebraiche italiane che raggruppano quarantamila iscritti

L'antisemitismo è sempre lo strumento della destra eversiva per cercare di sopravvivere al potere

COMINCIATA LA MILIARDARIA SFIDA A SCACCHI

E su Sarajevo ancora bombe, feriti 5 Caschi blu

SARAJEVO. Continuano le trattative per una tregua (nella foto Ap il ministro degli Esteri norvegese, Thorvald Stoltenberg, con elmetto e giubbotto anti-proiettile a Sarajevo), ma intanto non si placano i combattimenti in Bosnia. E l'altra notte, a Sarajevo cinque Caschi blu (egiziani e francesi) sono rimasti feriti sotto il fuoco dei mortai. Una speranza viene dall'accordo che il comandante delle forze serbe bosniache ha firmato, accettando di porre sotto il controllo dei Caschi blu l'artiglieria pesante posizionata a Sarajevo, Jajce e Bihac.

Intanto, a Sveti Stefan, è partita la miliardaria sfida a scacchi tra Fischer e Spassky. Fischer, che ha il bianco, ha fatto la prima mossa (pedone di re da E2 a E4) dopo un'attesa di 7 minuti. Spassky ha risposto con il colpo simmetrico, E7-E5. **(e. st.)**

Due 007 alla Komsomolskaja Pravda: a Bush non importava nulla di Noriega e del narcotraffico

Invasione a Panama, la verità secondo Mosca

«Cuba e Nicaragua dovevano occupare il Canale per conto dell'Urss»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando il 21 dicembre del 1989 i C-130 sbarcarono migliaia di marines a Panama, non tutti credettero alle giustificazioni di George Bush. Non si trattava di portare in tribunale il fellone Noriega, colpevole di aver gestito per anni il traffico di cocaina verso gli Usa, né di assicurare il rispetto dei diritti dei bistrattati cittadini panamensi, ma di prolungare il controllo di Washington sul Canale. Secondo il trattato Carter-Torrijos, infatti, gli americani avrebbero dovuto cedere ai panamensi il controllo del canale nel 1999. Nessuno, tuttavia, poteva all'epoca intuire che cosa davvero aveva costretto Bush all'urgenza militare: la paura che il Canale passasse sotto il controllo dell'Urss. A rivelarlo è un'inchiesta della «Komsomolskaja Pravda».

A Mosca Michail Gorbaciov parlava di disarmo e di un nuovo ordine mondiale. I conflitti etnici nel Caucaso e, soprattutto, la fulminante guerra civile scoppiata in Romania, si diceva, gli danno abbastanza grattacapi. Perché dovrebbe mettere bocca in quello che Bush combina nel cortile di casa?

Eppure a Mosca si aspettava con cupidigia la fine del secolo, e l'uscita degli «yankee» da Panama. Noriega aveva fatto capire di non voler rinunciare al Canale, e nel marzo dell'88, il presidente panamense Palma aveva detto di essere pronto a chiedere l'aiuto di qualsiasi Stato, senza esclusioni», per difendere il proprio diritto. In realtà lo aveva già fatto. Libia, Germania Est e Bulgaria mandavano già denaro, e quello stesso mese un maggiore dei servizi panamensi fuggito negli Usa raccontò di essere stato tre volte a Cuba, tornando con l'aereo pieno di tonnellate di armi sovietiche. «A Mosca - scrive la «Komsomolskaja Pravda» - sapevano dove e perché andavano i nostri Kalashnikov, i nostri Mig e i nostri dollari».

Il 5 aprile 1988, in una regione isolata di Panama, atterrò una «Brigata Internazionale» di un migliaio di cubani e nicaraguensi. Un altro contingente arrivò poco dopo, e secondo il Pentagono, che diffuse la notizia, nel Paese ce n'erano già 1800. Un colonnello del servizio segreto militare sovietico, ora in pensione, ha confermato l'informazione, chiedendo l'anonimato. «Io personalmente addestravo i nicaraguensi alle azioni militari in condizioni particolari. Sapevo che avrebbero combattuto in un Paese centroamericano. Quale? Potevo solo indovinarlo». Un funzionario del Dipartimento America Centrale del ministero degli Esteri russo, del resto, ha detto al giornale: «Ovviamente sapevamo delle attività dei cubani e dei nicaraguensi».

Nel giugno del 1989, infine, l'Urss entrò in campo direttamente, inviando a Panama un diplomatico esperto in economia, che promise crediti al regime di Noriega. Nel novembre successivo, un mese prima dell'intervento americano, Urss e Panama firmarono un accordo economico e commerciale, che in una prima variante prevedeva anche la cooperazione militare. Scaricata la zavorra ideologica, l'Urss di Gorbaciov, secondo la «Komsomolskaja Pravda», si occupava solo «della tendenza ad influenzare il mondo, naturale per un Paese enorme come il nostro». Del resto, conclude il giornale, «il servizio russo di spionaggio all'estero ha deciso di sviluppare il lavoro a Panama».

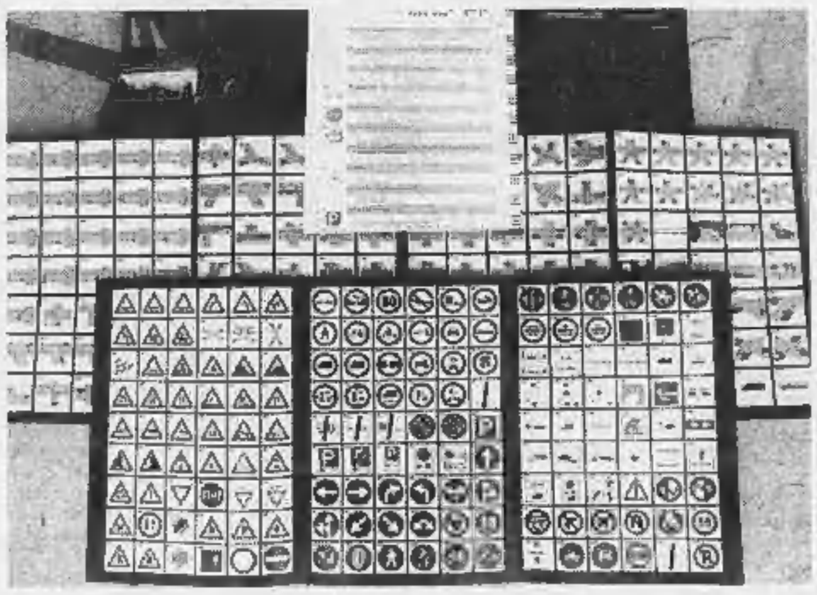
Fabio Squillante

Rivolta degli aspiranti automobilisti dopo la «strage» agli esami per la patente

«Da cambiare i quiz-trappola»

«Molte domande sono incomprensibili I candidati mandati allo sbaraglio»

Soltanto l'Aci è soddisfatta del rigore nelle prove Però propone «Eliminiamo i termini troppo tecnici dei quesiti»



Ecco come si presentano i questionari dei nuovi quiz per conseguire la patente di guida: contengono dieci domande che presentano tre risposte possibili. Il candidato, in mezz'ora di tempo, deve individuare la risposta giusta e può fare al massimo quattro errori

ROMA. Il giorno dopo la «Caporetto» degli aspiranti-automobilisti italiani, sono più che mai al centro delle polemiche i quiz per la patente di guida, che rappresentano il primo passo verso il nuovo codice della strada in modo da adeguare la normativa italiana alle regole della Cee. E dopo questo esordio senza pietà c'è già chi parla della necessità di rivedere, e in alcuni casi anche di sostituire, i quesiti più indecifrabili.

A giudicare con severità il risultato delle innovazioni è l'avvocato Ugo Moresano, segretario nazionale dell'Unasca, l'associazione che raccoglie le autoscuole italiane. «Non bisognava mandare i candidati allo sbaraglio - afferma -, erano necessarie delle prove preliminari al fine di rendere più comprensibili le domande contenute nei nuovi quiz. Il catastrofico risultato ci lascia perplessi. Eravamo d'accordo sulla necessità di rinnovare l'esame per il conseguimento della patente, affinché non fosse soltanto una prova mnemonica ma un vero esame ragionato».

Il segretario dell'Unasca sostiene poi che è necessaria una diversa classificazione delle domande poiché ve ne sono alcune che riguardano aspetti importanti nella guida di un mezzo quali sorpassi, precedenze o come prestare i primi soccorsi: sbagliare una risposta su questi temi è certamente più grave che non confondere un simbolo sul cruscotto dell'auto; di qui la necessità di dare una valutazione diversa a seconda degli errori commessi.

«Ci riserviamo comunque di dare un giudizio finale sulle innovazioni - ha concluso Moresano - quando potremo avere un riscontro oggettivo sui candidati preparati dalle autoscuole e non solo quello dei privatisti».

Ma c'è anche chi ha apprezzato le bocciature-record ed è l'Aci, che si compiace per l'estremo rigore con cui sono svolti gli esami teorici e si augura un'altrettanta severità quando sarà il momento delle prove pratiche. La dura selezione degli allievi - secondo l'Automobile Club d'Italia - conferma l'annosa denuncia dell'Aci riguardo all'approssimazione e superficialità con cui venivano eseguiti i vecchi esami. L'ente tuttavia ha qualcosa da ridire sul linguaggio dei quiz: alcuni termini sono troppo tecnici e devono essere volgarizzati secondo i modi di esprimersi correnti. L'Aci si fa poi portavoce della necessità di dar presto il via a due iniziative del nuovo codice, i corsi scolastici di educazione alla sicurezza stradale e le esercitazioni pratiche su percorsi di tipo autostradale.

Un tentativo di calmare le acque, esorcizzando l'incubo dei nuovi quiz e di quel fatidico quinto errore che manda a monte tutto l'esame, lo fa il sottosegretario ai Trasporti Cesare Cursi. Che precisa: i dati sull'elevato numero di bocciature non chiariscono che le basse percentuali di promossi si riferiscono ai soli privatisti, i quali hanno curato personalmente la loro preparazione, senza cioè il supporto di tecnici professionalmente validi. L'innovazione va giudicata positivamente - dice Cursi - sia perché sono state adeguate le normative italiane a quelle europee, sia perché i nuovi quiz impegnano il candidato in un tipo di ragionamento che impone una conoscenza approfondita del codice della strada superando la fase puramente mnemonica. D'altra parte - è la conclusione del sottosegretario - l'obiettivo principale è quello di far rilasciare patenti a persone che dimostreranno di essere buoni automobilisti in modo da consentire una sempre maggiore sicurezza sulle nostre strade.

[p. q.]

Roma, alle Poste

E' morto per ritardi nei soccorsi

ROMA. L'impraticabilità degli ingressi e delle scale e la totale mancanza di medicinali adeguati nel grande ambulatorio medico interno, sarebbero stati all'origine, secondo una denuncia presentata ieri dal sindacato autonomo Fialp Cisal, della morte di un pensionato, G. G., 67 anni, ex impiegato della direzione provinciale delle Poste di Roma, colto da un infarto mentre si trovava in visita ai colleghi del suo ufficio, in piazza San Silvestro. Accadde il 20 luglio scorso.

«G. G. - ha detto oggi il segretario della Fialp, Fabio Silbi - si è accasciato a terra improvvisamente. Sono intervenuti i due medici del nostro ambulatorio che hanno chiamato l'ambulanza. L'attesa si è però protratta per oltre 20 minuti perché dal momento che si stavano facendo lavori di ristrutturazione, gli infermieri non riuscivano nemmeno a far passare la barella per le scale. Per questo i due medici hanno cercato di rianimare sul posto il paziente, ma nell'ambulatorio mancava tutto il necessario (addirittura il bicarbonato, i lacci emostatici e le lenzuola di carta per il lettino) e che lo staff medico, da tempo, aveva inutilmente richiesto alla direzione».

«Sulla vicenda - ha replicato il direttore provinciale, Gaetano Orsini - abbiamo avviato un'inchiesta che è ancora in corso. E' chiaro che se le denunce fatte dovessero dimostrarsi fondate, verranno presi i provvedimenti necessari». [Ansa]

(Segue da pagina 6)

Si è ricongiunta al suo Pietro nella pace eterna

Giovanna Solei ved. Bertello

di anni 83

Lo annunciano addolorati i figli **Aldo** con **Andreina, Ugo** con **Pierenna**; i nipoti **Giampiero** con **Anna, Laura** con **Celeste** e la piccola **Erica, Cristina** con **Renato** e **Francesco, Alberto** e **Isabella**; il fratello **Pietro**, la sorella **Caterina**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone nella parrocchia Santa Maria del Borgo oggi ore 16 partendo dall'abitazione di piazza Cavour 8 alle 15,45.

— **Vigone**, 2 settembre 1992.

Collaboratori e Dipendenti dello **Studio** partecipano al dolore dell'avvocato Ugo Bertello per la perdita della mamma

Giovanna Solei Bertello

— **Vigone**, 2 settembre 1992.

Sono vicini alla famiglia Bertello gli amici:
Andrea e Sandra Audero
Ferdinando e Laura Balbiolo
Beppe e Silvia Beretta
Beppe e Silvia Canavesio
Aldo e Franco Damiano
Valentino ed Emanuela Formaggi
Umberto e Gloria Gasperini
Riccardo e Cletta Jahier
Nico e Marianna Lamperico
Paolo e Annamaria Lamperico
Marcello e Aurora Made
Franco Muresengo
Pino e Augusta Petrotto
Antonio e Germana Persula
Luigi e Rita Presotto
Alberto e Silvana Rainelli
Mauro e Olga Rinaldi

Le famiglie **Camurati** e **Barbero** partecipano al dolore della famiglia Bertello per la scomparsa della signora

Giovanna Solei ved. Bertello

— **Vigone**, 3 settembre 1992.

Nico e **Irma** vicini a Ugo e Pierenna, Aldo e Andreina ricordano la carissima **GIOVANNA**.

Lions Club Carmagnola si unisce al dolore del socio avv. Ugo Bertello per la perdita della **MAMMA**.

Famiglie **Tarditi** e **Garassino** prendono parte al dolore

Piergiorgio Galdano partecipa al dolore della famiglia.

Evelina e **Francesco Robaldo** partecipano al lutto di Ugo e Pierenna.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, i **Consiglieri** ed i **Revisori dei conti** dell'**Assicredito - Associazione sindacale fra le aziende del credito** - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia e dell'Azienda per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana

dott. Mario Arcari

consigliere dell'Associazione

— **Roma**, 3 settembre 1992.

Il **Consiglio** ed i **Componenti** la **Fondazione G.L. Fornaca di Sessant** partecipano al lutto del loro presidente cav. Benedetto Bellucci per la scomparsa della mamma signora

Luigina Bozzano in Bellucci

— **Torino**, 3 settembre 1992.

Il segretario **Enrico Falappa** e l'amministratore **Enrico Guarnier** della **Fondazione G.L. Fornaca di Sessant** si uniscono al grande dolore dell'amico cav. Benedetto Bellucci per la scomparsa della mamma signora

Luigina Bozzano in Bellucci

— **Torino**, 3 settembre 1992.

Aurea srl Milano è vicina al rag. Benedetto Bellucci membro del consiglio di amministrazione per la dipartita della mamma signora

Luigina Bozzano in Bellucci

— **Milano**, 2 settembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Villa** e **Furno** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Ada Furno in Villa

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 7 alle ore 18,30 nella parrocchia S. Benedetto.

— **Torino**, 3 settembre 1992.

Alessandro e **Silvana Sommi** con la mamma **Rina, Carlo** e **Anna Bocchi** si uniscono al grande dolore di Franco e Maurizio Villa per la scomparsa della cara moglie e mamma

Ada Furno in Villa

— **Torino**, 2 settembre 1992.

Rosanna e **Alessandro Rossati**, commossi dall'affetto dimostrato al caro

Antonello

ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

— **Torino**, 2 settembre 1992.

ANNIVERSARI

1900 1982
Bartolomeo Operti
Sempre vivo nel nostro ricordo.

1900 3 SETTEMBRE 1982
CAV. UFF.
Giuseppe Nicola
Gli anni passano ma non cancellano tristezza, solitudine, malinconia. I tuoi cari li ricordano a quanti il vollero bene. Santa Messa giovedì 3 settembre parrocchia S.s. Angeli Custodi ore 7,15.

1991 1992
Settimio Chiarle
Una presenza quanto mai viva e feconda in mezzo a noi. S. Messa domenica 6 settembre ore 8,30 Monastero S. Biagio Moncalieri (Mondovì). Lunedì 7 settembre ore 20 Cappella Ospedale Savigliano.

1991 1992
Cav. Mario Nalesso
Maestro del Lavoro
Con l'amore di sempre e nel pensiero di ogni giorno. **Laura.**

1970 1992
Luigi Vighetti
Affettuosamente ricordato e rimpianto

La Messa di Trigesima per
Giovanni Lorenzo Gastaldo
verrà celebrata alle 18,30 di sabato 5 settembre nella chiesa di S. Francesco (via Adamello) Rivoli. La famiglia ringrazia quanti vorranno partecipare.

— **Rivoli**, 3 settembre 1992.

Congresso internazionale a Roma di una categoria in via di estinzione

PERSONAGGI

L'ALTRA META' DELLA CANONICA

Perpetua e Don Abbondio in un'illustrazione di Pinelli riprodotta dal dizionario letterario Bompiani. Le perpetue, riunite a Roma, si ribellano al personaggio del Manzoni: «Non siamo pettegole»

In Italia sono oltre cinquemila ma l'età media è di sessant'anni Per questo ora i sacerdoti possono reclutare anche gli uomini «Gli stipendi sono troppo bassi»

Don Abbondio del 2000 «vedovo» della perpetua

ROMA. «Casa e canonica». E' la vita delle perpetue, che con la benedizione di Manzoni, sono arrivate a Roma da tutto il mondo per il primo congresso internazionale che le vede riunite. Ma a loro l'appellativo manzoniano non piace. Preferiscono essere chiamate «familiari del clero», anche perché molte di loro sono veramente madri, sorelle, nipoti di preti. Altre si dedicano senza «vincoli di sangue» alla cura del «loro sacerdote».

Nella sala grigia che accoglie questo singolare raduno è tutto un vociare, sono allegre queste perpetue, sembrano quasi in gita scolastica. Vengono da 14 Paesi e hanno affrontato lunghi viaggi in pullman per essere presenti al congresso che celebra la loro professione.

Hanno tutte un fazzoletto colorato al collo per distinguere le varie nazionalità, blu per le italiane, giallo per le tedesche, azzurro per le francesi, rosso per le austriache, bianco per le polacche, arancione per le cecoslovacche. E sono queste le rappresentanze più numerose, ma presenti all'appello ci sono anche Brasile e Giappone.

Certo il colpo d'occhio fa tenerezza: le teste bianche o grigie e il passo claudicante di molte ospiti fanno pensare a una categoria in via di estinzione. E non è una battuta visto che l'età media è di 60 anni, ma sono più le ultrasettantenni che le under 50 e, motivo di preoccupazione della categoria, non ci sono nuove leve con cui rimpinguare le file di questo piccolo esercito di volenterose al servizio del clero.

Le perpetue sono giunte a Roma ognuna con il proprio Don Abbondio e comunque con la sua benedizione. Tutte hanno una storia da raccontare. Minel Zuber è una «signorina», come tiene a precisare, di ottantadue anni. Viene da Bayern e aiuta il «suo sacerdote» da più di mezzo secolo.

Lei è effettivamente una familiare del clero perché è al servizio di suo fratello. «La mia - racconta - era una famiglia numerosa con un figlio maschio e 5 femmine. Se non ci si sposava era difficile trovare lavoro e mantenersi. Io poi volevo essere di aiuto al prossimo, così sono andata da mio fratello in parrocchia per aiutare lui e i parrocchiani. Che vuole ormai la mia vita è andata così, ma non rimpiango niente. Sono stata chiamata a questa professione». Chiamata da chi scusi, viene da chiedere, da suo fratello? «Nein, dal Signore, questo se non lo ha ancora capito - protesta - è una missione».

Tra le vecchiette e i preti seduti ad ascoltare in religioso silenzio la delegata di Duesseldorf che relaziona la platea sul tema: «La casa del parroco, luogo di contatto con la comunità e con il mondo», spicca in ultima fila la testa bruna di una bella ragazza. Due inservienti dell'albergo si chiedono: «questa chi è, la Madonna? Effettivamente la sua presenza al congresso scombussola un po' le idee che uno ha sulle perpetue. La sua è una storia un po' diversa dalle altre. Perché Cleopatra, così si chiama la bella signora, è sposata e madre di tre bambini. «Sono una volontaria - spiega - assisto il mio parroco a Trapani». Naturalmente con il consenso del marito che è rimasto a casa.

Il gruppo più «giovane» viene da Oristano. Sono tutte «signorine» per scelta, non perché sia mancata l'occasione. Protestano subito per il termine perpetua, non vogliono essere chiamate così. Maria Sanna la più intraprendente fa da portavoce: «Non ci piace essere chiamate così perché la perpetua di Don Abbondio era pettegola». Poi aggiunge ridendo: «Noi siamo più pettegole di lei ma non vogliamo che ce lo dicano». Anche Maria ha intrapreso questa professione da giovanissima. «Avevo 14 anni - racconta - quando sono andata a vivere con mio fratello in parrocchia. Ho anche pensato di mettere su famiglia».

Ieri al congresso, per le perpetue, è stata una giornata piena. Prima hanno cantato tutte insieme l'alleluia di Mozart, poi, dopo altri canti religiosi, si sono aperti ufficialmente i lavori. Gli interventi sono stati numerosi, ma il momento clou è stato il discorso del cardinale Poupard.

In Italia ci sono circa 5 mila familiari di clero. Nella maggioranza dei casi sono volontarie e svolgono gratis il loro servizio. Solo il 30 per cento di loro percepisce uno stipendio, che però visto l'importo, circa 400 mila lire, più che una busta paga è un «sussidio di mantenimento».

Per essere perpetua o familiare del clero non è richiesto lo status di nubile, ma è difficile rendere compatibili una famiglia e la totale dedizione alla propria diocesi. Perciò chi sceglie questa vita di solito rimane nubile oppure diventa suora laica. Graziella di Oristano era a un passo dall'altare quando ha rinunciato a prendere marito. «Mi sono consolata - dice - facendo da testimone al matrimonio del mio ex fidanzato».

Per l'associazione italiana che raccoglie le «ancelle della canonica» questo è un anno di celebrazioni: 10 anni fa, il 17 febbraio 1982, la presidenza della Conferenza episcopale italiana ne approvò lo statuto. Da allora l'associazione è cresciuta con la costante preoccupazione, però del ricambio generazionale, l'età cresce e non si riescono a reclutare altre giovani.

Forse è per questo che da un po' di anni anche gli uomini possono affacciarsi a questa professione. Ed è facile trovarli in canonica. Chissà se Don Abbondio approverebbe.

Maria Corbi

Sono 146, il charter non è stato pagato

Turisti in Kenya ostaggi di un debito

VERONA. Sono 146 i turisti italiani fermi all'aeroporto di Mombasa, in Kenya, dall'alba di lunedì, in attesa di un aereo. Il charter Verona-Mombasa-Malindi-Verona non è partito dall'aeroporto veronese Catullo perché la compagnia aerea Lennox non è stata mai pagata dal tour-operator Leonardo da Vinci di Firenze che aveva noleggiato il volo. Una vicenda che ha coinvolto anche 55 turisti che lunedì erano pronti per imbarcarsi diretti verso il Kenya e che sono stati poi invitati a tornare a casa con l'impegno della società aeroportuale di avvertirli in caso di ripristino del volo. Telefonata, questa, mai arrivata perché il tour-operator fiorentino sembra non abbia i mezzi per saldare il conto e senza soldi l'aereo non arriva a Verona e non riparte.

Il responsabile della compagnia aerea, Mario Tosti, è drastico: «Non siamo noi i responsabili di quanto sta accadendo - dice - perché tutto dipende dal mancato pagamento del noleggio. Avevamo concesso 24 ore di proroga, ma non c'è stato nessun versamento e così siamo stati costretti ad annullare il volo. Contestualmente abbiamo sporto denuncia penale contro il tour-operator e il suo titolare, Pietro Paonessa».

Replica dell'operatore fiorentino: «Noi abbiamo assicurato il pagamento alla società svizzera Tea, proprietaria dell'aereo».

Intanto la società aeroportuale veronese ha cercato in tutti i modi di risolvere la questione, anche se non è minimamente coinvolta nella vicenda. Il direttore Giancarlo Lallai si è messo in contatto con il ministero dei Trasporti e con quello degli Esteri per vedere se c'era la possibilità di riportare in Italia in tempi brevi i turisti rimasti fermi ormai da più di due giorni nel non certo confortevole scalo kenyota inserendoli tra i passeggeri di altre compagnie o con un volo speciale. «La risposta è stata - diceva ieri Lallai - che non sussiste pericolo immediato e che quindi non si può fare nulla a livello pubblico». Oggi comunque i turisti dovrebbero ripartire con un altro aereo. [f. r.]

Le radiazioni del pianeta danneggiano il cervello

Allarme, tornerà stupido chi vorrà volare su Marte

WASHINGTON. Attenzione ai viaggi verso Marte: si rischia di ritornare cretini. L'allarme è echeggiato in una relazione che un medico americano, Jim Joseph, ha presentato al megaconvegno sullo spazio in corso da lunedì scorso a Washington.

Joseph lavora all'istituto nazionale sulla vecchiaia e ha fatto una sconcertante scoperta: le radiazioni presenti nello spazio profondo hanno un impatto negativo sul cervello umano, ne accelerano i processi degenerativi tipici della terza età incominciando dalla perdita di memoria, cui seguono altre defalliances.

Il medico ha riscontrato il fenomeno di progressivo instupidimento studiando topi di laboratorio esposti per lungo tempo alle radiazioni cosmiche. «Se non si trova una protezione dalle radiazioni gli astronauti che andranno su Marte saranno nei guai», ha avvertito.

Lo sbarco su Marte continua ad essere il più ambizioso obiettivo a lungo termine del programma spaziale americano e lunedì, all'inaugurazione del World space congress, il vicepresidente Dan Quayle ha confermato che la Nasa conta di mandare astronauti sul pianeta rosso nei primi decenni del prossimo secolo e di cercare forme di colonizzazione di quel mondo.

Un viaggio andata-ritorno su Marte comporterà per gli astronauti una trasferta extraterrestre di due o tre anni ed è una così lunga durata che preoccupa il dottor Joseph: i topi di laboratorio bombardati con raggi analoghi a quelli dello spazio profondo hanno subito danni alle cellule cerebrali. Joseph ha insistito sulla necessità di approfondire il problema con ricerche di laboratorio, tenendo conto che in genere i topi hanno dimostrato di resistere a tutte le forme di radiazione con una capacità doppia rispetto a quella dell'uomo. [Ansa]

Liberi prima del processo perché avevano pagato una cauzione di cinque milioni di dollari

In fuga i padrini di John Gotti

Forse sono in Sicilia i fratelli Gambino

ROMA. Non attraversa un buon momento Cosa Nostra degli Stati Uniti. Braccati dai federali, indeboliti dai pentiti, addirittura ridicolizzati dagli «infiltrati» che hanno «rubato» anche il più piccolo segreto delle famiglie, i boss sembrano aver perso la proverbiale spocchia che li ha consegnati alla cronaca come invincibili padrini.

Non dormono sonni tranquilli i «paisà» d'oltre Oceano. Neppure quelli che un tempo si potevano permettere il lusso di ridere in faccia ai «federali», ringhiando contro i detective: «Voi non siete nessuno. Tutte chiacchiere e distintivo, ecco cosa siete».

No, certamente non hanno optato per questa soluzione i fratelli Giuseppe e Giovanni Gambino, nipoti del «mitico» padrino «don Carlo», partito povero in canna da Palermo, divenuto poi capo di tutte le famiglie di New York, famoso anche per essere riuscito a morire nel suo letto e con tutti gli onori. Al funerale di «Charles», infatti, il Federal Bureau contò ben cento limousine nere.

Sono scomparsi, i fratelli Gambino. Dovevano presentarsi al tribunale federale di Manhattan per l'udienza preliminare del processo che li vede imputati di omicidio e traffico di stupefacenti.

I due, noti come John e Joseph, erano in libertà solo perché avevano versato una cauzione adeguata al loro rango: cinque milioni di dollari, due per John, tre per il fratello.

Il giudice li ha attesi invano. Non erano in molti a scommettere sulla loro presenza: troppi rischi, tanti da far passare in secondo piano anche i timori per la perdita di una cifra considerevole come quella depositata a titolo di cauzione. D'altra parte non sono i soldi il problema della famiglia Gambino. Ne hanno avuti sempre in abbondanza, tanto da potersi permettere generosità come quella che li ha portati a fare una donazione da due milioni di dollari in favore di un ospedale per bambini. Al magistrato Peter Leisure, comunque, non è rimasto altro da fare che firmare nuovi ordini di cattura.

Ma perché tanta paura del processo? Secondo gli osservatori, il vero motivo della fuga dei fratelli Gambino si chiama Salvatore Garavano. Anche lui è siciliano e per anni ha esercitato il ruolo di killer di fiducia di John Gotti. Anche dopo che questi divenne il padrino della famiglia e i fratelli Gambino capi della sezione siciliana. Ne ha uccisi tanti, Garavano. Lo ha ammesso, quasi con candore, agli agenti federali che lo hanno preso in consegna dopo la decisione di pentirsi e raccontare tutta la sua vita e quella degli affiliati alla famiglia. Visto che le dichiarazioni di Salvatore Garavano hanno già spedito all'ergastolo il capofamiglia John Gotti, i Gambino hanno pensato bene di evitare il confronto con l'ex killer.

Dove potrebbero essersi rifugiati i nipoti di «don Carlo»? La polizia statunitense si lascia tentare dal sospetto che i due potrebbero aver lasciato gli Stati Uniti per guadagnare le coste siciliane, dove dispongono di «buone amicizie», assistenza logistica e, soprattutto, di «calore familiare».

Una vasta zona di Palermo, da Uditore a Passo di Rigano, dalla Zisa al quartiere della Noce, alla fine degli Anni 60 e fino allo scoppio della guerra di mafia del 1981 fu territorio governato da questo gruppo criminale. Un clan potente perché composto da diverse famiglie unite dal vincolo di sangue e dai matrimoni incrociati: Gambino, Spatola, Inzerillo. Tre nomi che nella cronaca degli ultimi vent'anni di sangue sono stati sempre in primo piano.

Sono loro i protagonisti della «Pizza connection», l'inchiesta su mafia e droga che stava conducendo il vicequestore Boris Giuliano quando, nel luglio del 1979, fu ucciso da un killer solitario. Il funzionario aveva anche intercettato la presenza di John Gambino a Palermo, in coincidenza con la scoperta di una valigia piena di dollari (mezzo milione) abbandonata a Punta Raisi.

Ma la coincidenza più significativa si riferiva al finto rapimento del finanziere Michele Sindona e alle implicazioni con la massoneria. Sindona fu portato a Palermo e, nella villa degli Spatola, ferito dal «fratello» Miceli Crimi. Chi portò Sindona in Sicilia? Furono proprio i Gambino e gli Inzerillo. L'operazione fu compiuta con la collaborazione di altri «fratelli» affiliati a Cosa Nostra. Una pagina oscura della cronaca siciliana. Una vicenda chiarita solo in parte.

Francesco La Licata

ATTENTATI

Allarme negli aeroporti

ROMA. «Le segnalazioni di allarme negli aeroporti sono sempre esistite e, in qualsiasi caso, vengono sempre tenute in attenta considerazione». In pratica, lo stato di all'erta negli aeroporti in questo periodo è permanente e il direttore della Criminalpol, vicecapo della polizia prefetto Luigi Rossi, senza smentire, ha collocato qualsiasi operazione di allarme nel contesto della specifica prevenzione che si attua per ipotesi di terrorismo. Il capo della Criminalpol ha infatti detto che sia gli organi centrali preposti alla sicurezza, che quelli periferici, «operano costantemente nella prevenzione» in modo da intervenire con tempestività per qualsiasi necessità. Nel quadro di una situazione degli aeroporti con misure di sicurezza «sempre particolarmente attive», Rossi ha detto che queste operazioni «sono costantemente correlate alla strategia generale di sicurezza dei trasporti aerei, sia a terra che sugli aeromobili». [Agi]

Temevano le rivelazioni di un sicario pentito In Italia furono coinvolti nel finto rapimento Sindona

In alto l'arresto, avvenuto nel '90, di John Gambino da parte dell'Fbi. A sinistra la polizia controlla l'aeroporto di Linate dopo una telefonata sospetta tra mafiosi

Blitz a Palermo

Ai capoclan sequestrati 50 miliardi

PALERMO. Latitante da tre anni, l'imprenditore edile Cataldo Farinella accusato di essere mafioso ha avuto sequestrati beni per cinquanta miliardi. Il decreto dei giudici della sezione Misure di prevenzione del tribunale è stato eseguito ieri mattina dai poliziotti agli ordini del questore di Palermo Matteo Cinque dopo difficili accertamenti condotti con il nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza.

E' il più consistente sequestro fra i cinque realizzati nell'ultimo mese e mezzo a Palermo dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio. La decisione di applicare integralmente la legge antimafia Rognoni-La Torre varata in fretta nel clima di sdegno provocato dall'emergenza dopo il delitto Dalla Chiesa nel 1982, anche nella parte che prevede sequestro e confisca dei patrimoni dei boss, è stata presa dal governo nella convinzione che la lotta alle cosche vada fatta anche rendendo attorno ad esse terra bruciata per quanto riguarda i soldi. Per ricostruire con precisione e con l'attendibilità richiesta dal tribunale presieduto da Giovanni Puglisi, la consistenza patrimoniale di Farinella, gli investigatori hanno dovuto raccapezzarsi nel ginepraio di società (per azioni, a responsabilità limitata, di fatto, consortili) facenti capo a questo rampante imprenditore partito dal nulla e arrivato molto in alto. [a. r.]

Arrivati a Palermo e subito trasferiti in cella, saranno interrogati anche per Borsellino

La Germania restituisce 7 mafiosi

C'è anche uno dei presunti assassini di Livatino

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque uomini e due donne accusati di associazione mafiosa sono stati estradati dalla Germania. Con un eccezionale dispositivo di sicurezza sono giunti all'aeroporto di Punta Raisi. Da qui sono stati fatti proseguire verso le carceri. Fra loro c'è Gaetano Puzzangaro, 27 anni, di Palma di Montechiaro, emigrato-fuggito in Germania qualche tempo fa. Sarebbe uno dei killer che il 21 settembre '90 assassinarono il giudice Rosario Livatino dopo averlo bloccato sulla strada Caltanissetta-Agrigento. Puzzangaro sarebbe stato interrogato in gran segreto in un carcere tedesco dal procuratore aggiunto di Palermo Borsellino pochi giorni prima della strage di via D'Amelio. Ucciso perché i boss temevano che Borsellino potesse risalire in Germania ai mandanti del delitto Livatino? Oppure l'ordine per la strage venne per altri motivi? E' certo che Puzzangaro, dopo essere stato scagionato al termine delle prime indagini, si è sentito addosso più volte in questi due anni il fiato degli inquirenti pronti a incastrarlo per il delitto Livatino.

Gli altri sei estradati sono quattro sospettati di far parte del clan dei fratelli Russo di Niscemi (Fortunato Romano di 64 anni e Patrizia Marino di 27, napoletane, Gaetano Trainito e Rosario Monelli di 29 e 34 anni, di Niscemi) e due presunti gregari della mafia trapanese, Gregorio Marciante di Castelvetrano e Antonino Guzzo di Marsala. Degli ultimi due avevano parlato a lungo proprio con Borsellino i «pentiti» Vincenzo Calcara, Rosario Spatola e Giacoma Filippello. La base dei sette era Dortmund, da dove vengono allarmanti segnali sul dilagare della presenza di mafiosi siciliani. E in un recente rapporto la Bka, la polizia criminale tedesca, ha confermato la fondatezza delle preoccupazioni espresse anche a Bonn da esponenti politici e che stanno trovando vasta eco sui mezzi di informazione in Germania. I quattro indiziati di essere aggregati ai Russo di Niscemi furono arrestati con altre 46 persone il 27 maggio in una vasta operazione della magistratura di Caltagirone che si sviluppò simultaneamente tra la notte e l'alba in Lombardia, Belgio, Germania e Sicilia. Fu una donna, Anna Maria Canepa, sostituto procuratore di Caltagirone, che secondo un «pentito» un anno e mezzo fa per poco non cadde in un tranello della mafia che aveva progettato di ucciderla in auto pure con un'esplosione a distanza, a firmare le richieste di emissione degli ordini di custodia cautelare in carcere. Intercettazioni telefoniche e rapporti dei carabinieri che tenevano d'occhio Russo hanno poi messo nei guai l'ex presidente della Provincia di Caltanissetta e ora deputato regionale dc Filippo Butera. Arrestato per compravendita di voti dai Russo, Butera è in prigione da tre mesi. Il Tar ha respinto la sua istanza di scarcerazione per infondatezza delle accuse.

Arrivo e trasferimento dei sette non sono stati annunciati. Le autorità tedesche e italiane hanno preferito mantenere il riserbo per motivi di sicurezza. La notizia è stata data soltanto alcune ore dopo, quando i sette erano già nelle carceri di Palermo, Caltagirone e Caltanissetta.

Attorno a Gaetano Puzzangaro molte illazioni, tantissimi dubbi. Dopo l'omicidio Livatino in Germania furono arrestati ed estradati in Italia altri due «picciotti» di Palma di Montechiaro che facevano spesso la spola tra Italia e Germania: Domenico Pace e Paolo Amico. Quest'ultimo è figlio di un fratellastro dell'allora sindaco dc di Palma che, schiacciato dallo scandalo sollevato dalla parentela, dovette rinunciare al mandato. Le dimissioni portarono all'autoscioglimento del Consiglio e tuttora il Comune è retto da un commissario. Pace e Amico sono i soli imputati nel processo Livatino che si svolge in assise a Caltanissetta. Il 24 prossimo i giudici andranno in trasferta a Colonia per interrogare per rogatoria internazionale due testi chiave che Interpol e Bka hanno chiesto di non far venire in Sicilia perché si teme per la loro incolumità.

Antonio Ravidà

Tutti di Mamoiada

Cinque arresti per gli alpini feriti in Sardegna

NUORO. Due allevatori e tre operai di Mamoiada sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito delle indagini sul ferimento avvenuto la sera dell'8 agosto scorso di cinque alpini del battaglione Susa, impegnati a Mamoiada nell'operazione «Forza Paris». L'allevatore Francesco Sella, di 29 anni, con precedenti penali, e gli operai Salvatore Cadinu e Stefano Mulas, entrambi di 20 anni, sono accusati di concorso in tentativo di omicidio plurimo, porto e detenzione illegale di armi e ricettazione, mentre Carmelo Siotto, di 21 anni, operaio, e Mario Piras, di 20, allevatore, devono rispondere di fabbricazione, porto e detenzione di arma da sparo, priva del numero di matricola e non catalogata. I cinque alpini erano stati avvicinati da due uomini, armati e mascherati, che, dopo aver chiesto chi avesse «infastidito Francesca», avevano sparato alcune fucilate. [Ansa]

Per la riforma 9 saggi

Anche Caponnetto fra i commissari della Cassazione

ROMA. Con un decreto del ministro Martelli è stata istituita una commissione che avrà il compito di «approfondire i problemi delle competenze della Cassazione e di fornire al legislatore indicazioni e suggerimenti in vista di interventi normativi che consentano di razionalizzare il giudizio di legittimità». All'attenzione della commissione saranno anche i criteri per la composizione dei collegi e l'assegnazione dei processi. La «commissione di studio per le iniziative legislative dirette ad assicurare il più efficace esercizio delle funzioni della Cassazione nell'ambito processuale» concluderà i lavori entro il 31 dicembre '92, sarà presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale Conso. Componenti Antonino Caponnetto, Vittorio Chiusano, Gianfranco Ciani, Fernanda Contri, Vittorio Grevi, Ernesto Lupo, Vincenzo Siniscalchi, Enzo Zappalà. [Ansa]

Entra nell'Antimafia

Il giudice Ayala torna in campo contro le cosche

ROMA. Giuseppe Ayala tornerà ad occuparsi «professionalmente» di mafia. Questa volta lo farà, dopo l'esperienza nel pool di giudici siciliani insieme a Falcone e Borsellino, dai banchi della commissione Antimafia che il decreto di luglio del governo approvato in Parlamento ha ricostituito. L'indicazione da parte del pri di Ayala è stata formalizzata alla presidenza della Camera dal presidente del gruppo a Montecitorio Gaetano Gorgoni, dopo un primo orientamento repubblicano che sembrava favorevole a far entrare in commisione Enzo Bianco. E il pri sembra ora intenzionato a proporre Ayala alla presidenza della commissione antimafia, della quale l'ex magistrato è già stato consulente esterno. «Se ci sarà convergenza sufficiente sul suo nome - dice Gorgoni - Ayala sarà l'uomo giusto al posto giusto». [AdnKronos]

Sentenza definitiva

Nessun colpevole per l'omicidio di Gaetano Costa

CATANIA. La sentenza assolutoria del processo sull'uccisione del procuratore capo della Repubblica Gaetano Costa, avvenuta a Palermo il 6 agosto dell'80, è divenuta definitiva. La procura generale della Repubblica di Catania non ha presentato ricorso entro i 90 giorni previsti dalla legge contro la sentenza del 28 maggio con cui i giudici della corte d'assise d'appello etnea avevano assolto «per non aver commesso il fatto» - confermando così la sentenza di primo grado emessa l'8 aprile del 1991 - Salvatore Inzerillo dall'accusa di concorso nell'omicidio del giudice Costa. L'uomo, l'unico imputato, accusato di aver fatto da «palo» agli assassini di Costa, era stato arrestato negli Usa alla fine del 1988 per immigrazione clandestina - successivamente sarebbe stato incriminato per traffico di droga nell'operazione Iron Tower - e trasferito in Italia. [Ansa]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Montecatini, è donna da un anno. La giuria di Mirigliani l'ha esclusa dal concorso nazionale

Che bella Miss, ma si chiama Giovanni

Transex tradito da un documento

PISA
NOSTRO SERVIZIO

Tormentata, anzi, tormentatissima selezione per la finale di Miss Italia. Dopo la squalifica della Venere nera Lubamba, cui il «patron» Enzo Mirigliani ha negato l'ultima prestigiosa passerella perché la sua pelle d'ebano è comparsa senza veli su Eva Express (rigorosissimo, al riguardo, il regolamento del concorso), ecco un'altra «bomba». Una bellissima sarebbe, o sarebbe stata in realtà, un «bellissimo».

Modi gentili, sguardo languido, forme sinuose, gambe perfette, tanto da essere premiate da Aldo Agroppi in uno dei tanti concorsi per aspiranti Miss. Ma Giovanna Fanelli un difetto ce l'ha. Sui documenti è ancora Giovanni. Qualcuno lo ha scoperto e ha fatto la spia. Così la giuria di Montecatini, dove Giovanna stava per sfilare nella preselezione per il titolo di «Miss Italia», l'ha immediatamente squalificata. Il regolamento parla chiaro: per concorrere al titolo di più bella del Paese è indispensabile essere donna. Dalla nascita. La delusione di Giovanna per l'esclusione da una gara cui ormai aveva preso gusto, dopo la conquista del titolo di «Miss gambe» a Tirrenia, dove abita, è in parte mitigata dall'enorme pubblicità che ha ricevuto dal «fattaccio». Una pubblicità non sgradita visto che Giovanna punta ad affermarsi nel campo della moda come indossatrice o in quello del cinema dove ha già esordito. Ieri pomeriggio la sua abitazione di Tirrenia era piena di giornalisti e per oggi è previsto un incontro con gli inviati di un settimanale che si è aggiudicato l'esclusiva fotografica. «Tutta colpa della burocrazia e sui documenti risulto maschio - spiega un po' mortificata -. Ho una normalissima vita da donna dopo l'operazione che mi sono fatta un anno fa. Sono anche fidanzata con un ragazzo di Bologna che conosce perfettamente il mio cambio di identità e mi ama per quello che sono adesso, sotto tutti i punti di vista. Spero che il regolamento per la partecipazione al concorso di Miss Italia venga modificato, in questo modo in futuro altre donne come me potranno partecipare. Perché chi è nella mia condizione è donna in tutto e per tutto». Alla nascita Giovanna era un ermafrodito. In lei coesistevano sia gli organi genitali femminili sia quelli maschili. Aveva due sessi ma nessuno dei due perfettamente funzionante. Dal punto di vista psicologico - assicura - è invece sempre appartenuta alla sfera femminile. «Mi sono sempre innamorata di uomini fin dall'età di 17 anni, quando ho avuto il primo flirt», dichiara con orgoglio. Per l'operazione ha dovuto attendere la completa maturazione fisica, in modo che fosse terminato lo sviluppo ormonale. Un anno fa, in una clinica di Milano, Giovanna Fanelli è stata operata con successo. Una settimana di degenza e poi il ritorno a casa, orgogliosa di poter mostrare tutta la propria femminilità. E, puntando proprio su due gambe da esposizione, ha cominciato ad accarezzare l'idea di sfilare su una passerella, davanti ad una giuria, in competizione col fior fiore delle ragazze della sua città. Prima a Tirrenia, poi a Forcoli, sempre in provincia di Pisa, Giovanna non ha avuto problemi. Si è iscritta, ha mostrato il meglio di sé, ha raccolto applausi e premi. Nessuno le ha mai chiesto di mostrare un documento. Patente e carta d'identità l'avrebbero irrimediabilmente tradita. Non solo sul sesso, ancora registrato al maschile, ma anche sull'età (ha 26 anni mentre il limite massimo per questo tipo di concorsi è di 25). Qualcuno, o qualcuna, però deve aver notato qualcosa di sospetto (qualche peluzzo di barba che occhieggia sotto il fondotinta? Due mani un po' troppo grosse per una ragazza?), oppure ha direttamente curiosato fra i suoi documenti e, scoperta la verità, ha fatto la spia forse per togliere di torno una pericolosa concorrente. «Peccato - commenta Giovanna -, io mi ero iscritta per gioco a queste manifestazioni. La mia aspirazione è quella di diventare una fotomodella. Ho frequentato un corso a Firenze e ho sfilato in molte città della Toscana. Una volta anche a Milano per Benetton. Ho fatto anche un po' di cinema, nessuno ha mai sollevato dubbi sulla mia femminilità. Nessuno».

Francesco Matteini

Giovanna è stata squalificata perché sui documenti risulta ancora maschio

Lubamba, «bocciata» per le foto sexy. Sotto, Agroppi: premiò le gambe di Giovanna-Giovanni

Aldo Agroppi l'aveva premiata per la perfezione delle sue gambe Lei non accetta la squalifica «Il regolamento deve essere cambiato»

Agli amici

Lady Diana «Ad ottobre lascio Carlo»

LONDRA. Ogni tipo di riconciliazione con Carlo è ormai da escludere, Diana è determinata a lasciare il palazzo e la famiglia reale in autunno: è quanto sostengono gli amici della principessa, secondo il Daily Express.

«Non sarò più da queste parti in ottobre», avrebbe confidato Diana confermando la sua intenzione, emersa alcuni mesi or sono, di vivere una vita più indipendente, sempre meno legata ad un matrimonio ormai fallito, una volta che anche il suo secondo figlio Enrico raggiungerà il fratello maggiore Guglielmo nel collegio di Ludgrove, Berkhshire. E ciò avverrà la settimana prossima.

Già all'inizio dell'estate gli amici avevano raccontato che Diana aveva suggerito ad Andrew Morton - autore di «Diana: la sua vera storia», scritto con la sua collaborazione e che ha rivelato per la prima volta la crisi matrimoniale dei principi del Galles - di anticipare all'estate la pubblicazione del libro perché se fosse stato pubblicato in autunno, come in programma, ella «poteva essersene già andata».

Alcuni tabloid scrivono che lo scandalo reale ha fatto la prima vittima nell'entourage di Buckingham Palace: il capo dell'ufficio stampa, Charles Anson, «profondamente deluso», lascerà il suo incarico. Ma un portavoce del palazzo ha smentito. (Ansa)

IN **BREVE**

Morto Luigi Sacconi pioniere della chimica

FIRENZE. E' morto all'età di 81 anni il professor Luigi Sacconi, professore emerito dell'Università di Firenze, accademico dei Lincei, studioso di fama internazionale e pioniere della chimica inorganica. Autore di oltre 270 pubblicazioni sulle principali riviste di tutto il mondo, la fama internazionale del professor Sacconi si basa soprattutto sui suoi studi sulla chimica di coordinazione. Fra l'altro si deve a lui la scoperta, la sintesi e la caratterizzazione dei complessi pentacoordinati dei metalli di transizione la cui esistenza ha avuto ed ha una importanza enorme per le sue implicazioni nel campo della chimica e medicina. (Ansa)

Il «Mago di Verbania» in cella per violenza

SAVONA. Si rivolgevano a lui cercando di risolvere i loro problemi affidandosi al paranormale ma, più che fatture e incantesimi, ricevevano proposte oscene e, in qualche caso, venivano violentate. E proprio con l'accusa di violenza carnale è stato arrestato a Borghetto Santo Spirito Sergio Morel, 47 anni, nativo di Torre Pellice, conosciuto in Piemonte come «Il mago di Verbania».

Aliscafo si scontra con un capodoglio

LIPARI. Inusuale scontro nelle acque al largo di Vulcano, all'altezza della località Gelso: a cozzare sono stati l'aliscafo Panarea della Snav, in navigazione da Milazzo verso le Eolie, ed un capodoglio che si è schiantato contro l'elica del natante. L'impatto è stato violentissimo. Momenti di panico fra i 40 passeggeri. Il comandante del Panarea ha formato l'imbarcazione ed ha verificato le condizioni del capodoglio, apparse gravi. Il cetaceo mostrava delle profonde ferite alla testa. (Agi)

Tenta il suicidio l'insegnante omicida

MODENA. L'insegnante di religione Paolo Andreotti, 30 anni, di Sassuolo, in carcere con l'accusa di avere ucciso il suo aiuto catechista Claudio Costi di 18 anni, ha tentato di suicidarsi. (Agi)

Donna non pronuncia i nomi degli animali

ROMA. Una donna americana di 70 anni è affetta da una fobia unica al mondo: è incapace di pronunciare il nome di qualsiasi animale o di descriverlo, pur dimostrando normalità di linguaggio in altri campi. (Ansa)

L'attrice vuole arrivare vergine al matrimonio, la madre non approva il fidanzamento

Brooke Shields, un amore in musica

Un flirt con Julian Lennon, ma per ora niente sesso

Un nuovo flirt per la «vergine» di Hollywood. Brooke Shields è innamorata di Julian Lennon, figlio primogenito del mitico John, il capo carismatico dei Beatles. Un fotografo indiscreto ha svelato un segreto che la coppia teneva gelosamente nascosto da mesi.

Primo clic: lui e lei che travolti da reciproca passione si baciano. Secondo clic: lei e lui che si danno la mano, uscendo dal «Roxbury club» di Los Angeles. Terzo e ultimo clic: un doppio sorriso e un dito che si alza, in segno di gioia. Quello che il «paparazzo» di turno non è riuscito a rubare lo racconta «Eva Express»: Brooke e Julian teneramente abbracciati, protetti dalle luci soffuse del club più esclusivo di Los Angeles. E scambi di tenerezze, un fiume di baci e promesse d'amore.

E' facile immaginare la reazione di mamma Teri, la «dispotica» guardiana della castità della sua bellissima figlia. Di fronte al fatto compiuto la mamma-manager-vigilantes avrà chiamato a rapporto Brooke, chiedendole spiegazioni. Pare che abbia avuto una crisi isterica apprendendo che Brooke e il figlio di Lennon (musicista pure lui, affermato pure lui) vogliono fare sul serio, che stanno camminando sulla strada del matrimonio. Lui, dicono i bene informati, non è un tipo da facili flirt, l'amore è una cosa seria e che fa rima con le nozze. Figurarsi lei, che ha fatto della castità un simbolo, ben guidata dalla sua terribile mamma.

E così torna in scena Teri, che finora ha trattato Brooke come una scolaretta e che difficilmente tollera ribellioni. A dir la verità Brooke ha più volte cercato (almeno in amore) di recidere il cordone ombelicale che la lega alla madre. Ne sa qualcosa Naruhito, timido erede al trono del Giappone che per due volte l'ha chiesta in sposa. Brooke forse avrebbe acconsentito, ma dalla madre arrivò un implacabile no. Quel no che accompagnò anche la storia d'amore della splendida attrice («Pretty baby» e «Laguna blu» i due successi stellari) con l'attore irlandese Liam Neeson.

Una storia che si concluse (forse) alla vigilia delle nozze. Tutto sembrava pronto: cerimonia, invitati, anelli miliardari. Poi il silenzio, un reciproco addio. Sulla storia l'eterna ombra della madre e forse del press agent, che hanno preso per mano Brooke fin da bambina, accompagnandola nella sicura scalata verso il successo. Brooke che inizia a posare quando non ha ancora un anno, 29 stagioni passate negli studi fotografici e sui set, un mito di bellezza più che di bravura. E poi quel pegno che l'accompagna da sempre: «Rimarrò vergine fino alle nozze». Quel pegno forse sta tremando.

[L. s.]

Brooke Shields e Julian Lennon in un momento di tenerezza (FOTO EVA EXPRESS)

Lei: se rinunci ai figli ritiro la querela

Tra Woody e Mia primo ciak di pace

NEW YORK. Woody Allen e Mia Farrow verso una intesa. Al termine del loro secondo incontro con il giudice Phillys Gangel Jacobs, gli avvocati delle due parti hanno dichiarato di aver raggiunto «sostanziali progressi» verso un accordo per la custodia dei figli.

La natura dei «progressi» non è stata resa nota, ma secondo varie fonti si punta ad un ritiro della denuncia contro Allen per molestie sessuali ai danni della piccola Dylan, sette anni, in cambio dell'affidamento dei tre figli contesi alla Farrow. A Woody verrebbe concesso il diritto di incontrare regolarmente il figlio naturale Satchel, quattro anni, e quelli adottivi Moses, 14, e Dylan.

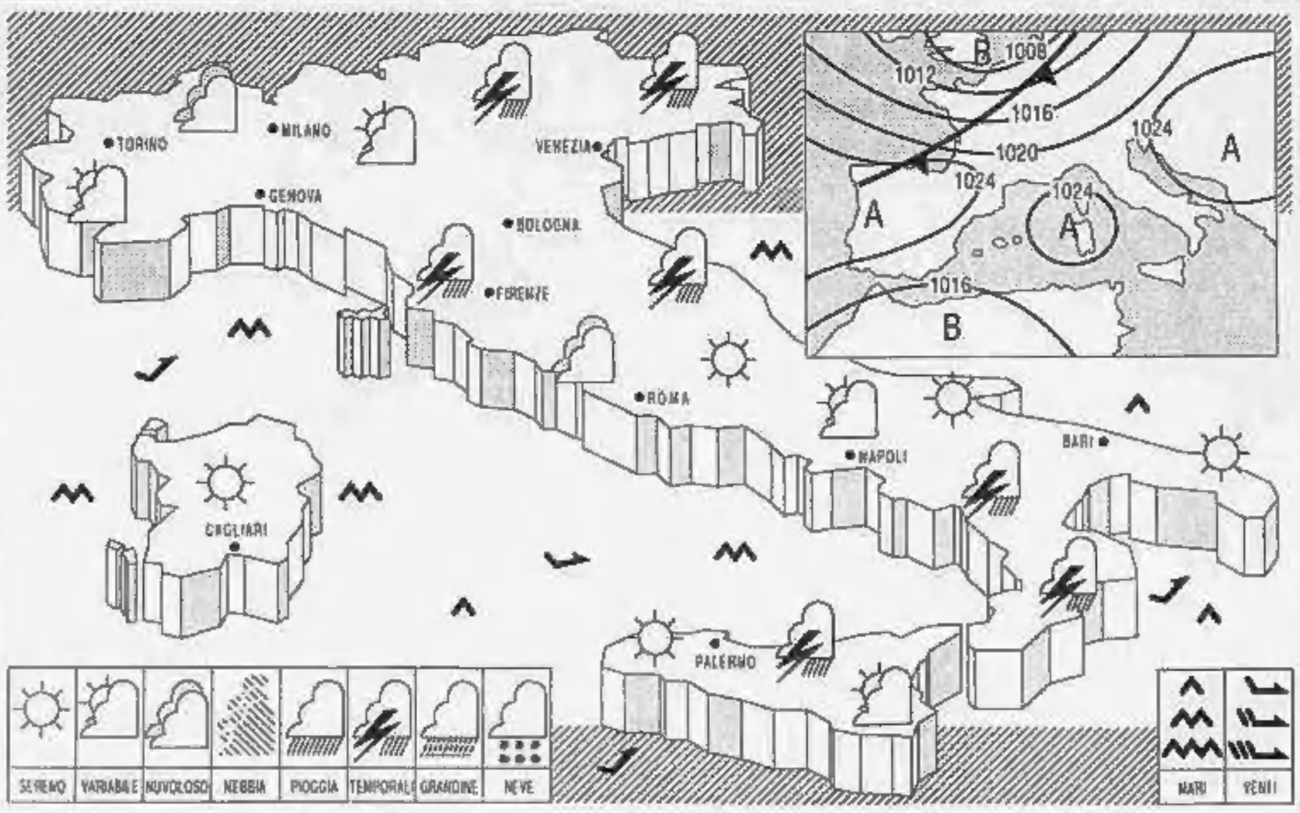
In attesa di saperne di più tutta l'attenzione è puntata sui protagonisti. Woody è in giro per New York alla ricerca dei luoghi dove ambientare il prossimo film «Mahattan, murder, mystery» (in cui Mia è stata sostituita da Diane Keaton) ma - dicono i soliti ben informati - non riesce a concentrarsi.

«Non vede i figli da almeno un mese, e teme che Mia li tenga in ostaggio e faccia loro un lavaggio del cervello contro di lui - dice un amico che ha passato la giornata con lui - Woody vorrebbe soltanto vedere i figli e passare un po' di tempo con loro, sta cercando di buttarsi sul lavoro ma vuole far sapere ai bambini che gli mancano moltissimo».

Dalla denuncia per abusi sessuali, il quattro agosto, Allen ha potuto solo parlare qualche minuto con Satchel al telefono, una settimana fa.

I timori di Allen sono rafforzati dalle severe critiche espresse contro di lui in pubblico dal figlio adottivo Moses. Mia è lo stesso Moses ad aver detto che a nessuna bambina manca il papà come a Dylan, la bimba bionda e ricciuta per la quale Allen ha sempre avuto un debole. Quanto a Mia, che accusa Allen di un affetto più che paterno per la bimba, nessuna indiscrezione filtra dalla grande villa nel Connecticut, dove vive reclusa con i figli. (AdnKronos)

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia alta pressione; una nuova perturbazione di origine atlantica, ora sulla Francia e in movimento verso Sud-Est, da oggi interesserà la nostra penisola a iniziare dai rilievi alpini occidentali.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi, più frequenti al Nord; nella giornata, la nuvolosità e i fenomeni si estenderanno alle altre regioni settentrionali, e alla Toscana. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone interne e montuose durante il pomeriggio e la sera, quando non si esclude qualche breve temporale. Foschie notturne.
TEMPERATURA: stazionaria al Centro e al Sud. In lieve diminuzione al Nord.
VENTI: Moderati con locali rinforzi da Ovest al Centro e al Nord; deboli con locali rinforzi di brezza sulle altre zone.
MARI: poco mossi i bacini centro-settentrionali e quelli meridionali.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con schiarite e temporanei annuvolamenti, più intensi sui rilievi e sul settore nord-orientale, ove non si esclude qualche breve piovasco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	7	24	Firenze	10	28	Bari	19	27
Verona	11	26	Pisa	13	28	Napoli	19	32
Trieste	17	25	Ancona	14	25	Potenza	14	22
Venezia	13	24	Perugia	16	25	S.M. Leuca	24	29
Milano	11	26	Pescara	16	26	R. Calabria	23	30
Torino	9	23	L'Aquila	10	25	Palermo	24	27
Cuneo	15	20	Roma Urbe	12	31	Catania	18	31
Genova	19	26	Roma Fium.	23	28	Alghero	14	26
Bologna	13	28	Campobasso	15	23	Cagliari	18	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	17	nuvoloso	Lisbona	14	28	sereno
Atene	22	33	sereno	Londra	13	18	pioggia
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	19	25	nuvoloso
Berlino	12	18	sereno	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	9	17	nuvoloso	Montreal	9	16	sereno
Buenos Aires	7	10	nuvoloso	Mosca	14	29	sereno
Copenaghen	10	14	sereno	New York	15	25	nuvoloso
Dublino	12	19	nuvoloso	Parigi	13	28	pioggia
Francoforte	10	17	nuvoloso	Pechino	20	31	sereno
Gerusalemme	20	35	sereno	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	7	21	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	25	pioggia	Tokyo	28	32	sereno
Honolulu	25	32	pioggia	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	15	23	sereno

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

LA COPPIA. Lei sposata con figli, lui «posseduto» da una donna bellissima, eppure a Siracusa...

TIERI LOJODICE

Insieme nella vita separati a letto

LA prima cosa che mi colpì, in lei, furono i piedi: lunghi, magri, un po' egizi. Eravamo in ascensore della Rai e glielo dissi: "Signorina, ha dei bellissimi piedi"», confida Aroldo Tieri, all'epoca già attore famoso e seduttore. All'insolito complimento, seguì un invito a casa per il tè: «Ero sicuro che non avrebbe mai potuto resistere al mio fascino». Invece, lei, una Giuliana Lojodice appena ventenne, bella e promettente, resistette: e non se ne fece nulla. Era l'estate del '50.

Ismene e Creonte

Sarebbero passati sei anni prima che i due si incontrassero di nuovo, nel '66 a Siracusa, in occasione dell'*Antigone* di Sofocle: Tieri era Creonte, la Lojodice sua figlia, Ismene. Ma nel frattempo, la vita dei due è molto cambiata: Tieri è legato sa una delle più belle d[illegible] Roma», Giuliana si è sposata e ha due figli: «Mi ero addosso sei anni di vita intensissima: ormai donna, con una famiglia sulle spalle, da mandare avanti. Eppure, non appena ci siamo rivisti per le prove, a Roma, si è stabilito un filo magico. Al punto che sono partita per Siracusa in uno stato di grande eccitazione, come se mi preparassi a un evento. Feci la valigia mettendoci dei vestiti particolari (era l'epoca delle minigonne e dello stile Courrèges), comprati apposta per lui, che sapevo uomo di gusti raffinati».

A Siracusa, complice il profumo delle zagare e la suggestione dei luoghi, fu «Aroldo fu travolgente, sfoderò tutto il suo spirito e il suo charme pur di conquistarmi. Quando accadde "la più bella del mondo", mi arrabbiai moltissimo per essergli caduta fra le braccia come una pera. Per giorni lo odiai e non gli rivolsi nemmeno la parola».

Poi, ci fu il ritorno. Per Tieri si trattava di recidere un lungo legame: una donna sposata per un'altra donna sposata.

«E' inevitabile: quella bella sono già impegnata e bisogna sempre strapparle a qualcuno. E poi si sapeva ancora se sarebbe stata una delle solite passioni da tournée, o qualcosa di più».

Era qualcosa di più. Poco dopo, nasceva la ditta Tieri-Lojodice-Palmer-Malfatti, che in seguito sarebbe diventata semplicemente Tieri-Lojodice, a sancire un'unione nella vita e sulla scena. Ma Giuliana cercò di tenere la famiglia all'oscuro di tutto. Sinché, a Natale, il solito rotocalco a sensazione uscì con un servizio scandalistico e scoppiò la tragedia.

L'atmosfera di[illegible] irrespirabile, il marito, Mario Chiocchio, perse il lume della ragione e l'estate seguente, al ritorno da uno Shakespeare a Verona, se lo trovarono sotto casa, con un foglio di carta bollata in mano.

«Ne seguì una rissa e finimmo tutti dai carabinieri. Fu molto avvilente. Sono stati anni durissimi, ma anch'io posso dura. Ci fu la separazione e poiché mio marito aveva ottenuto l'affidamento dei figli, presi alloggio sopra loro e continuai, per dieci anni, ad essere madre. Stavo coi miei figli a colazione e a cena, li aiutavo nei compiti. Poi decisero di cambiar casa e io mi trovai nell'impossibilità di seguirli. Aroldo aveva rivoluzionato mezzo appartamento, buttando giù muri e tirandone su, per preparare una soltanto per me. E mi sono trasferita».

Stanze rigorosamente separate da una porta nascosta nella libreria. «All'inizio, io che venivo dal grande letto maritale, ne sono rimasta sconvolta. Poi ho capito aveva ragione lui: non si possono imporre bioritmi, intimità, piccole manie. Meglio conservare qualche lato segreto».

Appartamento da scapolo

Era un appartamento da scapolo costruito, al quinto piano di un palazzo moderno, dall'architetto Majorana. «Giuliana è la prima donna che sia mai entrata qui e vi sia rimasta anche a dormire. Ebbi il buon gusto di non toccare niente, di non cambiare niente».

Il ritratto che si vede, entrando, è di Aroldo giovane, firmato Dante Ricci. I libri sono scelti da Aroldo. I ricordi, posati in bell'ordine, sono di Aroldo. Ritratti di famiglia, chiusi in cornici d'argento: la madre Margherita, il padre Vincenzo, commediografo, giornalista e politico, i fratelli Gherardo e Marcello, entrambi caduti in guerra. Una fotografia di Ruggeri. Un biglietto, firmato Aldo Moro: «Gentile signor Tieri, mi viene riferito ch'elle mi ha cortesemente salutato l'altra sera, in piazza San Lorenzo in Lucilla. Distratto com'ero, non ho potuto rispondere al suo saluto e ringraziarla di cuore. Lo faccio ora con la più viva cordialità. Mi creda, suo devotissimo...».

Ci sono 36 gradi, a Roma. Non un alito di vento dalle finestre spalancate sul terrazzo fiorito di gerani, col gelsomino che si arrampica sul muro. La Lojodice, i mitici piedi chiusi in scarpe coi lacci, i capelli raccolti a coda di cavallo, è evanescente, sembra che stia per liquefarsi. Aroldo, no. La camicia azzurra sui pantaloni azzurri, i 75 anni portati con spavalderia, disteso, sorridente, immune da calori.

Sigaretta a bocchino

«Viviamo insieme ventiquattr'ore su ventiquattro da anni: la grande sfida è stata proprio questa. Esser legati mentalmente e fisicamente può costituire una grande forza, ma anche un gran rischio. Credo che la nostra unione si sia salvata proprio perché tra noi non c'è quell'estrema confidenza, quell'intimità totale che scende fin nei minimi particolari, anche i più sgradevoli. Per questo, difendiamo i nostri spazi, nella vita e nel lavoro. Io, per esempio, ho bisogno di studiare da solo; anche ora che stiamo allestendo una commedia a due personaggi l'"Care conoscenze e cattive memorie" di Israel Horowitz) e ci farebbe magari comodo provare in casa, ci prepariamo ciascuno per conto proprio. Poi, ci ritroveremo sul palcoscenico».

Aroldo parla infilando meticolosamente nel bocchino bianco una sigaretta, fuma soltanto poche boccate: il portacenere trabocca di cicche lasciate a metà. Parla con distacco: «Il lavoro è pesante. Non solo, è un momento in cui provo schifo per questo mestiere. Un mondo infettato dalla politica come tutto: anche qui, dietro le quinte, ci sono i veleni. Sono sempre stato un isolato, come Gassman, come Randone, ma la cosa non mi diverte più. E' stata Giuliana a darmi la sicurezza, la forza di resistere. Ha molte più energie, più coraggio di me. E' lei a spingermi, pungolarmi, a riempire i vuoti, la poltroneria e l'assoluta mancanza d'ambizione. Lei teme che la mia fine sia su una poltrona. Può darsi, ma non la considero una fine. Me ne starei a casa, solo, coi miei pensieri. Anche pensare è lavoro, il pensiero è fatica, non riposo. Si può uscire dai pensieri pieni di lividi e con le ossa rotte. Sento continuamente il bisogno di passare in rivista ciò che ho fatto e come l'ho fatto. Ho bisogno di avere momenti di ricordo dei miei: parlo con loro, me li vedo vivi, davanti».

Aroldo fu travolgente ma quando accadde «la cosa più bella del mondo» mi arrabbiai moltissimo, lo odiai e non gli parlai per giorni

«Mio padre è stato il mio maestro. Uomo dolce, pieno di fascino. Mia madre, veniva tutti i giorni verso l'una, con una mozzarella e una pera. Il pranzo un rito che non mi apparteneva. L'ho scoperto quando Giuliana è entrata qui ed ha cominciato a cucinare. Ma la sera, per quindici anni, abbiamo continuato ad andare al ristorante».

Tre anni fa si sposati, in Campidoglio. Era estate, un afoso sabato di luglio, alle 8 del mattino. Nell'album di fotografie, lei è bruna, con abito di Ungaro, un piccolo bouquet in mano. C'è Sabrina, la figlia di 26 anni, che le ha fatto da testimone, ci sono i fratelli e un'amica dottoressa. «Il ricevimento nuziale è stato cappuccino, in piazza Risorgimento. Non mi sono mai sentita tanto felice. Ma un cecchino è riuscito a rovinare il giorno più bello della mia vita: la settimana successiva infatti, mentre siamo a Cortina, esce *Gente* un pezzo con tanto di foto. Inaudito».

Non sopporto gli attori

Cortina è diventata la fissa delle loro vacanze. «Prima, andavamo a Positano - dice Tieri - poi, il mare è diventato intollerabile: troppo caldo, colori troppo forti, troppa umidità. I medici mi hanno consigliato la montagna e abbiamo ritrovato gli amici sparsi per l'Italia che, in inverno, incontriamo solo durante le tournées. Frequentiamo giornalisti, politici, industriali. Gli attori no, non li sopporto. Non che li disprezzi, semplicemente non ne condivido le idee, né il modo di vivere. Per me la condanna maggiore sempre stato quelle deprimenti cene dopo-spettacolo in cui si annega nella cialtroneria».

Altri album di fotografie: ce n'è uno per ogni estate. Positano[illegible] ecco Giuliana con Franco Zeffirelli, con Monica Vitti, con Giancarlo Giannini, mascherata da ghepardo, con le orecchie a punta e la coda ritta. «Pensa che pazza!».

Si alza il ponentino: entra, leggero, dalle finestre spalancate.

Aroldo, l'abitudinario, sorride. «Lei si alza alle dieci, io alle otto, per avere ore di libertà: vado in terrazza, faccio la mia piccola ginnastica, poi un esercizio di memoria e, per finire, cerco di ripetere il solito brano di D'Annunzio tutto d'un fiato, mentre di solito ce ne vogliono tre».

Giuliana riflette: «Aroldo si vuole molto bene. Io non ne ho il tempo: devo pensare, anzitutto, a quello che devo fare per lui».

Ma aggiunge premurosa: «Il nostro è un incontro giusto, vero, importante. Lui non mai la parola[illegible]: è calabrese, ha grandi pudori. Io, che no uso, posso dire, a distanza di 25 anni, di essere ancora follemente innamorata. La grande spada di Damocle è il momento in cui Aroldo dovrà lasciare il teatro. E' troppo stanco, non ce la fa più. So già che un giorno mi ritroverò a recitare con un altro. E sarà il giorno più terribile della mia vita».

Donata Gianeri

Nelle tre piccole foto sotto: Marina Malfatti (a sinistra) Monica Vitti ed Aldo Moro

A sinistra: Aroldo e Giuliana a Positano: «Abbiamo abbandonato la costiera perché il mare era diventato insopportabile: troppo caldo e troppa umidità» Allora la coppia da Positano si è trasferita a Cortina (sopra) Sotto: in bicicletta a Roma

Lei si alza alle 10 tutte le mattine. Io alle 8 per avere due ore di libertà

In un pamphlet uno studioso accusa: la guerra di liberazione è un mito ideologico

Il miglior storico? Fenoglio

«La Resistenza vera è quella degli scrittori»

Beppe Fenoglio: tutti d'accordo, è lui il più grande scrittore della Resistenza. Più bravo di quasi tutti gli storici

Qui accanto Cesare Garboli: «Ma la Resistenza non è stata una nube» Sopra, Pietro Citati

Nell'immagine grande, i partigiani sfilano per le strade di Torino liberata Qui accanto, Gene Pampaloni A sinistra, Alberto Asor Rosa

LA Resistenza? Un mito nato dal bisogno di costruire un'identità nazionale, confezionato da storici e politologi per assolvere i concittadini dal senso di colpa. Romolo Gobbi, storico torinese del movimento operaio, lancia un guanto di sfida che suscita reazioni stizzite e indignate a sinistra con un breve saggio che sta uscendo da Rizzoli, *Il mito della Resistenza*. Al di là dell'aspetto politico, che investe direttamente la storiografia, lancia una proposta sui metodi, sugli strumenti per affrontare quello e altri miti.

Gobbi sostiene che, per capire la lotta partigiana, più importanti dei libri di storia sono i romanzi e i racconti: Fenoglio, Calvino, Viganò. Rappresentano, spiega, testimonianze dirette, e tali vanno affrontate. Sono più precisi, forse più onesti, certamente più ricchi. «Fenoglio - ci dice - è uno storico bravissimo. Offre uno spaccato di società che nessun libro di storia ci poteva dare». E' lui il vero «storico» della Resistenza, al di là del mito politico confezionato dagli studiosi di sinistra? Gobbi, rifacendosi a Edgar Morin, all'antropologia e a uno scrittore per anni guardato con sospetto perché considerato di destra come Ernst Jünger, va anche più in là: «E' ora dunque di abbattere finalmente il muro di ideologia su cui è costruito il sistema politico italiano usando le armi dialogiche del romanzo e quelle analitiche della "teoria della complessità"» scrive nell'introduzione al libro.

Un romanzo ci salverà? Gli uomini di letteratura, gli studiosi e i critici, non tutti d'accordo. L'ipoteca ideologica - che deflagrò nel caso di un autore di sinistra come Gobbi - alza il tono della polemica.

Già i «politici» avevano reagito con asprezza: Vittorio Foa e Gaetano Arfé, si erano sentite parole dure. **Alberto Asor Rosa**, da storico della letteratura, getta acqua sul fuoco, non troppa. «Chiederci se in generale il romanzo descriva più profondamente della storiografia un momento del passato porta a una facile conclusione: sono due tipi di conoscenza che confrontabili tra loro. In qualche caso, e cioè quando la storiografia diventa ideologia, il romanzo è strumento migliore. Questa mi sembra la tesi di Gobbi, che può essere sostenuta». Con qualche cautela, aggiunge però lo storico della letteratura: «Credo che un mito della Resistenza ci sia stato, ma se doveva essere un obiettivo polemico, era negli Anni Sessanta. Oggi quel mito è talmente declinato da dare sciaguratamente luogo ad altri miti, di segno opposto».

Secondo Asor Rosa la discussione sarebbe «fuori tempo»: «Negli Anni Sessanta era importante correggere uno schematismo ideologico. Oggi mi pare che insistere sul "mito" della Resistenza potrebbe inscriversi in questa forsennata revisione del passato in atto da alcuni anni». La messa in guardia è esplicita, in attesa di leggere il saggio di Gobbi. E Fenoglio? Su di lui, nessun dubbio: «I libri di Fenoglio e Calvino sulla Resistenza - e non dimentichiamo Meneghello - sono straordinari. Però non li si legge per comprendere lo scontro fascismo-antifascismo, ma il clima, le risposte dei giovani».

Da tutt'altre posizioni culturali, nel nome dello scrittore albese giura anche **Pietro Citati**: «La verità assoluta sulla Resistenza italiana l'ha data Fenoglio, con *Il partigiano Johnny*, assai più che ogni altro scritto». Per il critico e scrittore, gli storici che si sono dedicati alla guerra di liberazione non sembrano «strepitosi». Lo stesso Calvino «resistenziale» è forse il miglior Calvino. Ma su Fenoglio nessun dubbio. Non lo ha Citati, non lo ha Geno Pampaloni. «Sono un suo grandissimo ammiratore. Vale più di Pavese e Calvino messi insieme, anche se non rinuncerei a De Felice. Lo storico e il romanziere - ci spiega il critico letterario - hanno funzioni diverse: oggi conosciamo la Russia e la Francia attraverso Tolstoi, Dostoevskij, Balzac. Ma non si può dimenticare Micheletª».

Plebiscito per Gobbi? Non del tutto. Anche Pampaloni, a proposito della Resistenza, ritiene di dover aprire almeno una parentesi: «Certamente ha subito un processo di mitizzazione, però non la butterei via: non sarà servita a nulla dal punto di vista pratico, ma almeno è stata testimonianza di dignità italiana. Su questo punto, insisto». E a modo suo, anche **Cesare Garboli**: «La Resistenza non è stata nube, una realtà. Non credo se ne possa parlare solo come di un mito. Che poi la storiografia sia affabulazione narrativa non è una novità, se ne discute da almeno dieci anni dopo le teorie di Hayden White, uno storico che ha mutuato da Barthes l'idea che la storiografia rappresenti un discorso in qualche modo autonomo dalla realtà. Carlo Ginzburg ha dimostrato ampiamente come la categoria narrativa sia di aiuto allo storico».

E' un polemica vecchia, sembra suggerire Garboli. Vecchia? **Romolo Gobbi** ne sembra affatto convinto. Molte delle reazioni politiche contro le sue tesi gli sembrano come «riflessi condizionati da Terza Internazionale». Si intende l'idea di mito in un'accezione veteromarxista, come inganno, illusione». Invece «i miti vengono fuori da una società, dai suoi raccontatori di storie: scrittori, studiosi, giornalisti. Nel caso della Resistenza è venuto fuori un racconto corale, che però è camuffato. E' un mito "locale", del resto l'altro, parallelo, della Resistenza tedesca». Ce ne sono di molto più generali, fondamentali, millenari, insiste Gobbi: «Tutta la storia occidentale è influenzata dall'idea che ci possa essere un'età dell'oro in futuro. Sarà il tema d'un mio saggio di prossima pubblicazione, cui vorrei dare il titolo *Figli dell'Apocalisse*». I suoi critici sono avvisati: forse ce ne sarà anche per loro.

Mario Baudino

Studiosi a Siena

La lingua tagliata del Tibet

NEGLI ultimi decenni, il Tibet non solo è stato devastato, ma si è tentato di cancellarne la millenaria cultura e persino la lingua. A tale lingua, che rischia di sparire dalla storia (quelle che potrebbero non arrivare al prossimo secolo sono un centinaio), è dedicato un seminario internazionale di studi, in corso fino a venerdì. Specialisti di tutto il mondo sono convenuti a Siena e ad Arcidosso sotto il patrocinio del Parlamento europeo, dell'Unicef e dell'Unesco. Per la prima volta saranno riuniti attorno a uno stesso tavolo studiosi tibetani esuli e colleghi cinesi. Parteciperanno ai lavori, tra gli altri, l'orientalista Fosco Maraini, che accompagnò Tucci in alcune delle sue celebri spedizioni in Tibet, Namkhai Norbu dell'Istituto universitario di Orientalistica di Napoli e Grazia Marchianò dell'Università di Arezzo.

«La lingua tibetana patisce una serie di circostanze sfavorevoli che rischiano di minarne l'identità - dice il professor Enrico Dell'Angelo, dell'Istituto Shang Shung, organizzatore del seminario insieme all'Università di Siena e all'Ismeo -. L'etnia tibetana è divenuta una minoranza all'interno della stessa Regione Autonoma Tibetana; il sistema educativo in Tibet deve ancora trovare una sua definitiva connotazione; le comunità dei profughi in India e in altri Paesi sono anch'esse sottoposte al rischio di omologazione da parte di altre culture; e il tibetano, fino a poco fa, è totalmente sprovvisto di termini che traducano le parole della scienza e della tecnologia moderna».

A dare ulteriore e drammatica attualità al seminario è stato il recente intervento del Dalai Lama, preoccupato dei tentativi di Pechino di sradicare e assorbire i 7,5 milioni di tibetani favorendo l'immigrazione cinese nella regione. «Potrebbe essere - ha detto il Dalai Lama - una nuova tappa nella soluzione finale della Cina contro il Tibet».

Claudio Gallo

LETTERE AL GIORNALE

«Mani pulite» e dolori per tutti; tiro al maschio sport dell'estate

[illegible] ghigliottina al lavoro

A meno di non averne completamente stravolto il senso, sono rimasto sconcertato dall'articolo di Fruttero & Lucentini pubblicato su *La Stampa* del 23 agosto [illegible] il re pagò volentieri la tangente»). In esso in pratica l'ineffabile coppia F. & L. propone di non controllare più di tanto (cito letteralmente): «Sterminata massa semiparassitaria che sulla carrozza del re vive e vivacchia da decenni» perché «se si va davvero fino al fondo, a partire da questa carrozza, il risultato sarà fatalmente la caduta del Trono». Fuori metafora: impediamo che i vari Di Pietro proseguano più di tanto nelle loro indagini, altrimenti tutto il nostro sistema potrebbe soffrirne.

Morale: continuiamo a mantenere i furbi parassiti nell'interesse generale. Chiedo a F. & L.: se anche tutti gli onesti che di alcun privilegio e favoritismo hanno mai goduto e godranno (e sono tanti) decidessero anch'essi di salire sulla comoda «carrozza del re», per quanto tempo ancora l'opulento Trono sopravviverebbe prima che ricominci a funzionare la ghigliottina?

Giorgio Brandino, Vercelli

Saremo forse «ineffabili», ma non presuntuosi al punto da voler suggerire comportamenti e strategie a magistrati, giuristi, poliziotti, politici, ecc. Ci interessava attirare l'attenzione sull'ordine di grandezza dell'inchiesta «Mani pulite», che, portata alle sue serie conseguenze, riguarderebbe milioni e milioni di italiani, dal ministro al posteggiatore. Personalmente nulla ci piacerebbe di più che vivere in un Paese dove la legge è rispettata da cima a fondo, ma quando si entra in quest'ordine di idee bisogna aver ben chiaro in mente che saranno (sarebbero) dolori.

F & L

[illegible] meglio [illegible] donnine di [illegible]

Questa estate lo sport più diffuso è stato il «tiro al maschio» per le sue scarse prestazioni sessuali non certo all'altezza della donna attuale che sembra volersi rifare da secoli di astinenza. [illegible] fornite spiegazioni: l'effetto serra, il buco dell'ozono, l'inversione biologica in atto ecc.

A me sembra che si sia trascurato un fatto. Le donne in questi ultimi tempi hanno bruciato le tappe troppo in fretta nel campo dell'«offerta». Blue jeans da indossare solo se sdraiate, tanga, tute talmente aderenti da lasciare poco spazio all'immaginazione ecc. Insomma un'inflazione di tentazioni che ha svilito l'attrazione dell'offerta e la volontà dell'acquisto.

Inoltre questo [illegible] sfrenato ha rivelato o corpi tracagnotti e polpacci corti e atletici come la cantante Madonna, oppure tipi di magrezza impressionante. Ho torto? Consiglierei di guardare i revivals di Macario e delle sue «donnine»: forse donne molto «impegnate» e arroganti ma certamente più femmine.

Riccardo Martinelli

Droga, [illegible] Paese [illegible] legalizzata

Nell'attuale dibattito sull'antiproibizionismo, degli argomenti - forse il principale - portato dai proibizionisti è il seguente: dove la legalizzazione è stata adottata, essa è fallita. Ciò è assolutamente falso: per il semplicissimo motivo che in nessun sistema democratico vige un regime di legalizzazione. Neppure di parziale e parzialissima legalizzazione. Per legalizzazione si intende, infatti, regolamentazione da parte dello Stato; dunque, produzione e distribuzione dell'eroina attraverso organismi pubblici e strutture sanitarie.

Ciò non avviene, evidentemente, nei Paesi sempre, e a sproposito, citati. Certo, in Olanda - dove pure la normativa è proibizionista - da oltre un quindicennio è attuata una politica di sostanziale non punibilità della vendita e dell'uso di hashish e marijuana; di depenalizzazione, nei fatti, dell'uso di qualsiasi droga; di ricorso su vasta scala alle terapie di mantenimento a metadone. Sul piano sanitario, questa strategia ha ottenuto notevoli risultati: riduzione dei decessi per overdose, stabilità del numero di tossicomani e, tra essi, bassa incidenza dell'Aids. E diminuzione dei consumatori giovani di hashish e marijuana. Ma, in Olanda e in tutti gli altri Paesi democratici, la produzione e il commercio degli stupefacenti restano esclusivamente nelle mani della criminalità organizzata. Dunque, nessuna legalizzazione, nemmeno parzialissima. L'unico programma di sperimentazione della somministrazione controllata di eroina a tossicomani verrà avviato tra qualche mese in Svizzera, per decisione del governo federale. E' interesse di tutti seguirlo con estrema attenzione.

Giancarlo Arnao
Luigi Manconi
Giuliano Pisapia
Del gruppo «Battaglie perse» di Milano e Roma

Egregio signor Del Buono, mi sembrerebbe logico, dopo questa estate «calda» di decreti, leggi, circolari esplicative e trame varie ordite - pare - allo scopo di tenerci allenato il cervello, le cui cellule potrebbero facilmente atrofizzarsi in vacanza, cercare di esorcizzare il futuro attraverso una più oculata scelta dei nostri (Amati, più o meno) politici. Ho letto da qualche parte che, attraverso la scienza fisiognomica, è stato individuato un pirromane. Riflettendo su ciò ho redatto l'inventario di certi politici e mi pare di individuare riscontri oggettivi...

Lucia Marchina, Collegno

Pochi scherzi su Lombroso in politica

GENTILE signora Marchina, la ringrazio per la collaborazione, e per gli esempi. Lei parte da passato presidente del Consiglio: «Il Craxi è molto simile al Duce, specialmente nella conformazione cranica, negli atteggiamenti, nella struttura fisica, bocca a parte (che sorride spesso, ma non dimentichiamo che Mussolini poteva permettersi "incoraggianti" sorrisi), le cui labbra potrebbero comunque [illegible] siliconate», per passare al presente presidente del Consiglio.

«A proposito del Duce, se lo vede lei il nostro Giuliano Amato esibirsi da Palazzo Venezia? No, evidentemente, l'on. Amato ha la faccia del pignolo esattore. Inoltre egli ha molto in comune con l'on. Andreotti. Prendere una volpe (molto vecchia), ritagliarle le orecchie come si conviene e infilarle un paio di occhiali: l'identikit andreottiano. E in effetti cos'ha fatto in tanti anni, 47 giù di lì, questo onorevole, se non la volpe? L'Amato, sempre con intervento alle orecchie, ha molto della *lepre*: è stato detto che è l'Andreotti del 2000: mi par vero, anche perché stiamo sempre nella selvaggina...».

Lei mi chiede, gentile signora Marchina, di non prenderla troppo sul faceto e di darle il mio parere sull'«applicazione di questa scienza». Non mi sono attualmente molto disposto a essere faceto, ma non posso prender sul serio la fisiognomica, che consentì, sì, la straordinaria affermazione di Cesare Lombroso, a Torino e dintorni, ma di cui sono state dimostrate l'infondatezza scientifica e la pericolosa suggestione razzista, ripresa per altro nel diritto penale nazista. Attualmente, in Italia la fisiognomica è esercitata solo dai disegnatori satirici, e anche tra loro c'è polemica, se convenga ancora insistere: il suo Craxi non è originale, è troppo ispirato dal Craxi di Giorgio Forattini un antemarcia, il primo a proporre il gemellaggio sgradito al leader socialista, anzi a imporgli forzosamente i lineamenti mussoliniani nel nome del decisionismo....

[illegible] del [illegible]

«Profughi di Somalia non litigate anche voi»

Mi complimento con gli articoli sulla guerra in Somalia pubblicati da *La Stampa*. I «signori della guerra» erano ufficiali dell'esercito somalo al tempo di Siad Barre. Dopo la guerra dell'Ogaden nel 1978 l'esercito si è sempre più suddiviso in gruppi tribali rivali fra di loro, che hanno trascinato i loro clan nella lotta per il potere. I loro seguaci, in massima parte disperati e diseredati, non hanno saputo far altro che distruggere il Paese ai danni della popolazione inerme.

Faccio appello alla comunità internazionale, e soprattutto all'Italia, affinché si adoperino per giungere al disarmo delle bande e riportare la pace in Somalia. Così potranno anche ritornare gli esuli che vagano sconcertati nel mondo. Mi appello a costoro, affinché non si raggruppino in differenti clan e non diffondano notizie tendenziose che approfondiscono le divisioni. Spero che le autorità italiane agevolino l'accoglienza e la permanenza dei profughi somali, anche in nome degli antichi vincoli di storia e di amicizia che li lega all'Italia.

M. Omar Ali Mursal, Ginevra

«Gli [illegible] in Tre[illegible] ospiti a casa loro»

La questione del Trentino è davvero una barzelletta. I cittadini non italiani non vogliono tornare sotto l'impero, e contemporaneamente non vogliono dipendere dall'Italia: vogliono fare quello che vogliono. Detestano gli italiani, vorrebbero cancellare tutto quello che è scritto in italiano, però accettano le lire italiane. Con gli ultimi accordi, gli italiani sono nella stessa condizione di chi è ospite a casa sua.

Bruno Argenta, Torino

Napolitano e i soldi ai partiti

A proposito della questione di cui *La Stampa* ha dato notizia nell'edizione del 1° settembre, e cioè di una richiesta indirizzatami dall'on. Mirko Tremaglia, del gruppo dell'msi-dn, di sospendere il finanziamento pubblico ai gruppi parlamentari della dc, del pds, del psi, del pri e del psdi a seguito delle indagini giudiziarie in corso e delle autorizzazioni a procedere nei confronti di alcuni deputati di quegli stessi partiti, rendo noto che ho provveduto già in data 25 luglio a inviare una lettera di chiarimento all'on. Tremaglia. In tale lettera ho precisato come la sospensione richiesta non possa da me essere disposta sulla base delle norme vigenti e in modo particolare sulla base dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, anche perché non si è finora in presenza di alcuna sentenza penale né tantomeno (come è espressamente previsto dal dispositivo legislativo) di una sentenza passata in giudicato. Ho, nello stesso tempo, sottolineato nella lettera all'on. Tremaglia e in analoga lettera inviata a deputati di altri gruppi, come del tutto diversa sia, naturalmente, la questione di una revisione della normativa vigente in materia di finanziamento pubblico dei partiti, questione che forma oggetto di diverse proposte di legge di cui mi propongo di sollecitare - anche d'intesa con il presidente del Senato, e con opportune iniziative - il più rapido esame.

Giorgio Napolitano, Roma
Presidente Camera dei Deputati

TAMBURI DI LATTA. Un nuovo spettro incombe sul Duemila: Stato insaziabile, dittatura delle tasse

Bell'Italia, amate sponde, viene il fisco a divorar

«Dai conti in banca portano via un puro sacco di refurtiva»

Stiamo perdendo la democrazia. Cresce la libertà dei delinquenti

La politica totalitaria dei tributi non darà frutti: condurrà al nulla. Un gigantesco apparato elettronico esigerà denaro tra rovine e deserti.

Nella foto piccola: Ceronetti. L'Italia, dice lo scrittore, è una [illegible] ridotta a colabrodo e scodella crimini come tortellini

PER malattia corrosiva e pervadente l'Italia perde democrazia come [illegible] petroliera da [illegible] nera. La perde nel senso delle libertà sostanziali (le meno amate, comunemente), non in quello delle forme, discreto paravento in stile floreale, che però non hanno altro fine or- [illegible] che se stesse: al loro interno il vuoto è riempito da spettri istituzionali in cui si finge, tanto per durare, e per timore di [illegible] di aver fiducia.

La libertà come baccanale di delinquenze è invece cresciuta ad un punto che se, nel genere, ce ne fosse un po' [illegible] ci sarebbe da protestare.

Le porte sono sfondate e l'invasione è in atto. [illegible] della cresciutissima *libertà* di pochi [illegible] colpire criminalmente, assicurati [illegible] buone polizze d'impunità, [illegible] si può certo dire che sia una libertà democratica. [illegible] non è tutta colpa della debolezza, scodinzolante finora, dello Stato: tutti hanno lavorato [illegible] spillo per ridurre a colabrodo la nave. E una volta creati, [illegible] cambio di una mai vista [illegible] mulazione *diffusa* di capitale, vasti ambienti urbani automaticamente criminogeni (che oggi si chiamano anche Perugia, Pesaro, Verona, Treviso, Rimini) non c'è da stupirsi se le città una dopo l'altra si mettono [illegible] a scodellare crimini come tortellini.

Può dircelo anche Vittorino Andreoli: bastano i decibel assorbiti [illegible] fomentare assassinio. Altrove è la fame e la guerra. Da noi, [illegible] sazietà [illegible] la pace. Fottuti in profondità - [illegible] messi in riga per ulteriori fottiture: chi ama restare lucido accoglie [illegible] [illegible] carità questa diagnosi, rigetta le cartelle cliniche false.

[illegible] sta profilando, ben netta, anche una minaccia [illegible] totalitarismo fiscale. Arrivo a constatarlo da ritardatario: ci sono stati altri avvertitori ma, [illegible] tecnici, poco drammatici. Invece è una minaccia che va vista e sentita drammaticamente, come ogni altra. Ascoltandola come si deve, anche questa è una marcia cadenzata, lugubre di lèmuri...

Quando creò il vocabolo (se fu lui a crearlo, nel 1925) Mussolini disse «... La nostra feroce volontà totalitaria». La parola si è storicizzata [illegible] oggi è stata sostituita da «totalizzante», più blanda [illegible] più pieghevole; ma un regime, una politica «totalitari» (centinaia nel mondo d'oggi) non potrebbero [illegible] definiti «totalizzanti». Prima che Hannah Arendt [illegible] facesse l'anatomia, quel che diventerà [illegible] sistema politico totalitario è innanzitutto una «feroce volontà» (di uno, di pochi, di centomila) di annullare all'interno di [illegible] volontà sola, o di uno scopo dichiarato, il maggior numero possibile di manifestazioni, anche minime, della libertà umana. In profondo la volontà totalitaria è nichilistica [illegible] al termine della sua corsa c'è il nulla. Se una politica tributaria diventa totalitaria il termine della sua corsa non sarà uno Stato ricucito e tanto meno rifiorente: sarà uno Stato-nulla, che seguiterà nel vuoto a moltiplicare le trovate e i controlli fiscali. Immaginiamo [illegible] colossale apparato elettronico funzionante in una sterminata distesa [illegible] rovine. [illegible] ci sarebbe più nessuno per pagare, ma esisterebbe, continuerebbe a perfezionarsi, il *controllo* dei contribuenti introvabili.

Ed è la voce di questa volontà nichilistica che si sente dietro alle continue «manovre fiscali» sempre fatte per «recuperare» migliaia sopra migliaia di irrecuperabili miliardi colati a picco, la voce di una «feroce volontà» totalitaria [illegible] cui non possiamo più dare una faccia, anche se i vignettisti satirici gli attribuiscono le facce «del momento». Ma i volti che affiorano [illegible] spariscono [illegible] questo o quel ministro (tutti uno più *democratico* dell'altro, naturalmente, come dubitarne?) sono di portatori passivi, se si vuole di messaggeri, di corrieri, di [illegible] volontà totalitaria di Stato che emana e opera dal territorio fiscale (il solo che le consenta di esprimersi quasi illimitatamente); una volontà che entro quei confini arriva ad esprimere compiutamente un'essenza nichilistica inconfessata o repressa, una rivendicazione sadistica di forza brutale nella voragine dello scacco che in tutto il resto, con danno generale, lo Stato subisce.

Risparmiati dagli orrori di Saddam o Ceausescu, siamo umiliati e vinti da sindacati e partiti

Uno Stato moderno è un leviatano in letargo oppure un criminale al lavoro nella cucina insanguinata.

Risparmiato finora da guerre, da paranoie omicide alla Saddam-Ceausescu, dalle rivolte etniche, da tutto quel che c'è [illegible] realmente *tremendo* nel dolore politico contemporaneo, lo Stato italiano è stato incessantemente umiliato, vinto, messo alla catena dai sindacati, dai partiti, dalle brave «famiglie-tipo» colla loro mostruosa carità [illegible] di estremismo social-nucleare, della malavita meridionale (ben fornita di propria «volontà totalitaria»), [illegible] nel far propria la tetra Religione dello Sviluppo ha rinunciato a proteggere in concreto la comunità civile dalle aggressioni di un'economia [illegible] morte, sempre più incompatibile coi bisogni della salute e dell'ambiente. Restano fuori elenco i colpi [illegible] toinferti, frequenti tuttavia, epilettoidi, per impulso suicida.

L'italoleviatano democratico è stupido ma il radar interno lo avvertiva della progressione inesorabile del pericolo. Per risvegliarsi ha però atteso il *Trillo del Euco*. Ben più dei [illegible] giudici assassinati, lo ha messo in allarme il fiammeggiare del Deficit, il pozzo di una finanza pubblica che viene descritto, da chi si è affacciato, pauroso.

Più che dai suoi giudici assassinati, il leviatano è stato svegliato dal fiammeggiare del Deficit, al pozzo pauroso della finanza pubblica

In realtà i buchi trillanti sono più d'uno, «ma solo un punto fu quel che ci vinse». Tutti avranno una sola risposta, presa [illegible] inventata nell'inesauribile arsenale fiscale.

Questa, in tanto confusioni e annebbiamenti, [illegible] l'unica cosa chiara e la capisce perfino [illegible] assai mediocremente dotato in politologia attuale come [illegible] io; dunque possono capirla in molti. Il leviatano risvegliato dalla coscienza del pericolo manifesta *fiscalmente* la sua cieca, nichilistica volontà totalitaria. C'è dunque da aspettarsi una quantità crescente [illegible] colpi.

E' [illegible] storia che capisco perché mi restano antenne per capire (un radar ce l'ho anch'io) e perché, nel mucchio, la patisco.

Caratteristicamente totalitario [illegible] l'uso percutente di formulazioni che cercano la testa, la testa collettiva, per trovare un posto qualunque: «sacrifici dolorosi ma necessari», «garantirà un gettito», «per consentire la ripresa», «lotta all'evasione» [illegible].

E' *totalitaria* l'imposizione della ricevuta a tutta la pleiade delle transazioni commerciali. [illegible] resta escluso per ora il commercio ambulante, [illegible] solo perché si spera [illegible] strangolarlo definitivamente con la pressione [illegible] dei supermercati e dei biechi Centri Commerciali cancellandolo dalle città come [illegible] incongrua. [illegible] al bar-tabacchi un biglietto d'autobus extraurbano dev'essere accompagnato da uno scontrino. L'acquisto di una banana, di un pomodoro, di un fagiolino guai se non è consacrato dallo scontrino. Un barbiere, che già campa con difficoltà, deposto il rasoio, prima d'incassare il prezzo di una rasatura, compila ricevuta datata e numerata. Dal ristorante è obbligatorio uscire con la ricevuta in tasca, dove tutto quel che ti sta molestando lo stomaco è elencato.

A chi ti manda [illegible] compenso [illegible] cinquantamila lire devi dire tutto: codice fiscale, partita Iva, data-luogo [illegible] nascita, domicilio, professione, telefono. La Finanza ferma bambini con pizza salata in mano e, trovandoli senza scontrino, ustiona di mezzo milione la panivendola. La fioraia ti richiamo indietro allarmata, [illegible] hai lasciato sul banco lo scontrino dell'unica comprata rosa.

Non c'è dubbio, la microevasione ha luogo! Ma [illegible] attua in una sintomatologia terroristica, da Stasi-Securitate: - Metta la cartolina in tasca. Se la fer- [illegible] dica che non ha comprato niente! - E questo dopo ripetute occhiate di timore fuori della bottega. Nessuno... Però c'è un signore con occhiali neri che ha sentito tutto: - Mi fa vedere lo scontrino? -.

E' *totalitaria* la rivalsa sull'evasione insignificante e la pressione forsennata su quanto non può sfuggire, quando la scalata agli ottomila della grande evasione è vietata al Fisco (la religione dello sviluppo, [illegible] il *doping* dell'evasione, perderebbe i suoi migliori attivisti) e quando la finanza cloacale di [illegible] circolazione criminale incontrollabile fa allo Stato, dal suo trono sotterraneo, le più ghignanti fiche. Il debole sente di patire [illegible] castigo della propria debolezza. Li vede partire col bottino e pensa che torneranno.

Ha un sapore di complicità totalitaria il genere di ripercussione che hanno sui giornali le periodiche incursioni fiscali. Si tratta [illegible] evidenze che si perdono nello sbadiglio di un gioco verbale mai stanco di ripetersi. [illegible] giornali usano verso ogni nuova stretta fiscale un linguaggio di clamori, [illegible] simula solidarietà coi cittadini presi nel pugno, ma sostanzialmente vuoto di autentico *dissenso*. Rendono, [illegible] un gracchiare scomposto («Stangata! Stangata! In arrivo un'altra...»), familiare [illegible] mostruosità, rendono perfino decoroso il sopruso. Quella sconcia parola «stangata» la ributterei volentieri alle redazioni: per chi ancora [illegible] sente cittadino è torvamente insultante. Il Fisco ai cittadini [illegible] avvelenando la vita: [illegible] un dramma serio, un malanno e una sciagura pubblica; ripuliamo il linguaggio dalle metafore che imbrattano tutto questo di ridicolo.

Naturalmente si leggono delle critiche, ma specialistiche, l'esperto che critica le misure fiscali in un editoriale le filtra: due su tre le passa, [illegible] avverte il soffio desertificante del totalitarismo che punto ad essere, [illegible] ideologia, mediante il puro controllo, *tutto*.

Tra giornali e fisco c'è una saldatura segreta: se il feno- [illegible] *Fisco* non fosse di proporzioni realmente minaccioso, non avrebbe il potere di attrarre magneticamente la stampa dalla sua parte.

E' *totalitario* ogni suggerimento fiscale proveniente da quella vorace, insaziabile «cosa forte» di segno tutt'altro che democratico, che è il sindacato, e un suggerimento sindacale non può mai [illegible] tutto essere eluso o respinto data la terribile facoltà legale, costituzionalmente irrisolta, che il sindacato ha di ricattare, in Italia, tutto e tutti.

Non è certo un bene per i cittadini che un governo debole, il quale da posizioni di debolezza è costretto dalla situazione a vestirsi di forza, per [illegible] perdere il contatto con la realtà si pieghi alla «feroce volontà» totalitaria che è l'anima profonda del sindacato e riceva un *placet* condizionante da parte della «cosa forte» attentissima [illegible] guadagnare, [illegible] [illegible] perdere mai, potere.

Non per niente la bestia nera del sindacato (posizione significativa di permanente *uscito dai limiti*) è il lavoro autonomo, che in realtà è pieno di vincoli (non c'è nulla oggi d'indipendente, neanche la trappa) e che comprende, con qualche mammùt stellare [illegible] qualche grossa balena in grado di eludere il fisco, un buon numero di coniglietti di cattura facile e tantissime sconcertabili formiche; [illegible] [illegible] malvisto perché [illegible] sfugge tanto al fisco quanto al sindacato, [illegible] colpevole di non sottostargli, di non fermarsi a comando e di non averne bisogno.

Tesorieri contriti giurano: «Non lo faremo mai più». Nel 2001 pagheremo acconti del 95 per cento sul 2010

E' *totalitaria* l'estensione ai Comuni, che di finezza, bravura, intelligenza, scrupoli amministrativi, ordine, [illegible] possiedono quanto io polli di batteria, del potere di tassare, come se non bastassero le tassazioni del Centro, [illegible] di tassare, se ho capito bene, le stesse [illegible] sotto altre sigle. Ora, per tassare sempre più e meglio, i Comuni dovranno darsi anche loro degli apparati (superfluo dire costosi) di controllo e di accertamento, introducendo in ogni appartamento di amministrato la lente d'ingrandimento [illegible] un costante, carcerario spionaggio esistenziale.

Mi perderei, se mi provassi ad entrare nella giungla [illegible] l'Iciap. Ne provengono odori, fumi e gemiti da stagno dantesco.

E' *totalitario* l'aumento repentino dei bolli e delle concessioni statali più costrittivi (raddoppio del passaporto e via col resto), è offensivamente arbitrario e sordidamente *politico*, in quanto non variazione imposta da generale avanzata inflattiva: qui il risentimento psicologico è stato più profondo del danno, [illegible] possiamo accettare una misura simile so- [illegible] determinata da ragioni estranee, che arrivano a lambire quegli oscuri impegni sottoscritti a Maastricht, ci troviamo con la pelle che brucia senza aver neppure visto la fiamma.

C'è da sgghiacciare... C'è qualcosa di ancor più ceausescu... E' la caccia subacquea fiscale nel mare dei conti in banca (luogo che ha lo stesso carattere privato [illegible] un cesso, di una camera nuziale), ora, settembre 1992. Poco o molto possa fruttare allo Stato, questo prelievo diretto, eseguito in casa, non sarà mai nient'altro che una preda morta, un puro sacco di refurtiva.

Una misura simile avvilisce chi la prende, ancor più che danneggiare chi la subisce, ma è in psicologia totalitaria di estrema, di esemplare efficacia perché autenticamente *produttrice di paura*.

Promettiamo, dicono i Tesorieri con aria [illegible] contrizione, che non lo faremo mai più! Ma l'averlo fatto è la prova [illegible] vostre natura. Che cosa vale una promessa [illegible] ladro? Tra le goffuggini e i disastri dei non dimenticabili governi Andreotti echeggiava sempre la promessa: rigore sì, ma nuove tasse no, e non significava altro che nuove tasse in vista o di rigore (nella spesa) neanche l'ombra.

La paura è giustificata, tanto più [illegible] questa così detta «patrimoniale» è vista con pupilla tenera dal geniale *Brain Trust* sindacale.

In [illegible] successione di eventi fiscali sempre più incalzanti [illegible] puntanti alla volta del Risanamento, il sei per mille di oggi può diventare un cinque per cento, [illegible] un dieci, un venti, senza che vengano [illegible] [illegible] ribolliture dei bolli e i modelli 740-686 e l'asfissia della casa [illegible] la follie degli acconti, per cui le tasse del [illegible] [illegible] versato per il novantacinque per cento nel Buco trillante [illegible] 2001, [illegible] a questo punto Herbert George Wells ci racconterà di una liberatrice Guerra [illegible] Mondi al momento giusto.

L'Italia si [illegible] ormai aggiudicato un Terrore dell'Anno Duemila [illegible] più: quello fiscale.

Si sono già viste scene di smarrimento, di costernazione, che preludono ad una specie di *sindrome di disgregazione mentale* del contribuente italiano e non mi pare che nel seminare confusione e panico la cretinaggine [illegible] l'errore umano/elettronico del potere soltanto abbiano avuto mano.

Quelli che si vogliono tener sotto bisogno spaventarli. L'intelligenza al servizio di una «feroce volontà» totalitaria può inventarne moltissimi di sbagli, di falsi allarmi, [illegible] false informazioni, di ritorni precipitosi a misure abolite, di dilazioni accordate e poi rimangiate, di condoni che puniscono, di vie dritte che perdono, di assoluzioni che condannano. Per non [illegible] in assoluto pecore, cerchiamo d'incrudelire lo sguardo, mettiamo le lenti magiche; deponendo gli occhiali logici, che fanno credere alle apparenze.

Un'esplorazione a parte la meriterebbe quest'altra Callipigia di prossima esibizione: il Redditometro. Per me possono affondarlo tutto, fiscalmente [illegible] alla lettera, le barche a motore, i pènfili, la nautica da diporto che insozza le coste, [illegible] ho [illegible] profonda comprensione per tutti quelli che, nella satanica solitudine dei loro appartamenti, abbracciano il telefono come uno scampo, e parlano con l'Australia [illegible] mezzanotte, un'ora con Milano al mattino, due ore con qualcuno che abita di fronte, [illegible] ogni momento col medico. Il telefono è diventato un maniacale tranquillante e un surrogato della preghiera, dei grani del rosario. Molti non leggono, non sanno scrivere lettere, [illegible] disperati: telefonano... E non hanno nessun volume d'affari, ma concentrano la loro spesa in una bolletta divoratrice. E tra poco sugli scatti e le bollette Sip si poserà l'artiglio fiscale, quelle disperazioni diurne e notturne diventeranno supertassabili, diventeranno indicazione che chi vi si abbandona è, in realtà, un evasore!

Non serve starsene in casa propria, è detto nella *Tana* del nostro fratello Franz Kafka: IN REALTA' SI E' NELLA LORO.

Guido Ceronetti

A 50 mt.
dalle spiagge e dal porto
prenotiamo splendidi bi/trilocali
a partire da
130 000 000
di lire

Acquarine
PORT SANTA LUCIA
SAINT RAPHAEL
COTE D'AZUR

LA COSTA AZZURRA E' ANCHE PER TE

IL "RESIDENCE" ACQUARINE E' SOLO UNA DELLE IRRIPETIBILI PROPOSTE PANA.
CON UN MINIMO ACCONTO, COMODE DILAZIONI E MUTUO AL 10,50% FISSO, POTRAI ANCHE ACQUISTARE LA TUA CASA A:

- **MENTONE**
- **BEAUSOLEIL (MONTE-CARLO)**
- **NIZZA**
- **CAGNES-SUR-MER**
- **CANNES**
- **THEOULE-SUR-MER**

PANA
FRANCE S.A.
CENTRE D'AFFAIRES L'ARENAS
455 PROMENADE DES ANGLAIS "LE PHARE" - 06200 NICE
TEL 93 18 13 33 FAX 93 18 13 14

INFORMAZIONI E VENDITE IN ITALIA
MILANO - VIA M. MACCHI 67 - TEL. 02/6
TORINO - VIA T. GROSSI 10 - TEL. 011/6260577
ROMA - VIA SIRIA 1 - TEL. 06/7802986
ALBENGA - VIALE M. LIBERTA' 20 - TEL. 0182/51203

Spett. PANA Srl - Via M. Macchi 67-10124 MILANO

Il sottoscritto .....
Via .....
Cap ..... Città ..... Tel .....
desidera più dettagliate informazioni sul vostro cantiere di .....
.....
Firma .....

Liz Taylor, cronisti e lacrime

Elizabeth Taylor ha polemizzato con i giornalisti per [redacted] domande che le stavano rivolgendo sulle condizioni di salute della madre ed è scoppiata in lacrime durante la conferenza stampa da [redacted] organizzata a Santa Monica per parlare della Fondazione contro l'Aids. Visibilmente emozionata e contrariata, l'attrice ha ceduto ai nervi quando le è stato detto che [redacted] condizioni della madre, che ha 96 anni ed è ricoverata in un ospedale della California per [redacted] frattura alla caviglia, [redacted] peggiorate e che «sembrava assai strano che lei parlasse di Aids invece [redacted] star vicino alla [redacted] mamma». Non si comprende perché [redacted] stato sferrato l'attacco all'attrice: stando infatti a quanto ha riferito [redacted] medico dell'ospedale di Rancho Mirage, la località in cui la madre di Elizabeth Taylor abita in una lussuosa villa, la signora Sarah Taylor sta migliorando. Per questo l'attrice ha abbandonato la conferenza stampa.

Tenco, «L'isola in collina»

Il paese d'origine di Luigi Tenco, Ricaldone fra le verdi colline del Monferrato, in provincia di Alessandria, sarà teatro domani e sabato di una pre-rassegna del Premio Tenco, in collaborazione con la Biennale Poesia [redacted] Alessandria. La due giorni della canzone d'autore s'intitola «L'isola in collina», selezionerà pure i giovani o le promesse che parteciperanno poi alla rassegna di Sanremo, fra ottobre e novembre. Questo [redacted] programma, dalle 21,15: domani Cristiano De André (foto), Timoria, Angelo Messini, Pastorino, Marzano, Ugolotti. Il [redacted]: Umberto Bindi, Giorgio Conte, Paolo Frola, Luca Ghielmetti, Aldo Ascolesi, Settimo Benedetto Sardo. Presenta Antonio Silva, è in programma un dopo-teatro nella tradizione d[redacted] Club Tenco, che sarà rappresentato da Amilcare Rambaldi [redacted] dai suoi fedelissimi; presentatore, Antonio Silva. Non si esclude la partecipazione a sorpresa di altri grandi cantautori.

In concorso alla mostra il film iperraffinato di Sautet e una commedia politica senegalese

Amore francese a cuore freddo Rancore africano per l'elemosina

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

L'amore senza amore e l'Africa [redacted] futuro in [redacted] film iperraffinato («Un coeur en hiver», Un [redacted] in inverno, di Claude Sautet) e in [redacted] commedia politica africana («Guelwaar» di Ousmane Sembène).

«Non si demistificano i sentimenti», sentenzia [redacted] vecchio signore; «Ho voluto sedurti così, per gioco, per rivalità, non ti amo», confessa il protagonista; la ragazza accusa: «Sei meschino, non hai immaginazione nè cuore né palle, niente» e lui le dà ragione: «C'è qualcosa in me che non vive». I discorsi amorosi, specialità culturale e invenzione storica dei francesi, pare d'ascoltarli da sempre, però l'elegantissimo [redacted] sottile «[redacted] en hiver», illuminato dalla gran bellezza [redacted] Emmanuelle Béart, presenta un personaggio interessante recitato da Daniel Auteuil: un uomo giovane dal cuore freddo, senza desiderio [redacted] vivere né di vincere, capace di dare la morte ma non di rischiare coi sentimenti, difeso da un lavoro manuale specialistico e ascetico, destinato alla solitudine. Lui e André Dussollier sono soci in un laboratorio per la fabbricazione e riparazione dei violini; lui per un poco è tentato di conquistare la ragazza dell'altro, [redacted] violinista di talento, [redacted] presto l'inappetenza vitale e la paura d'esporsi lo inducono a ritirarsi; tutt'e tre ne escono pesti e infelici mentre una coppia di vecchi [redacted] la prova di quanto l'amore possa [redacted]sere saldo, provvido e invincibile. Infastidisce la musica usata in funzione nobilitante (le Sonate di Ravel, poi), è ammirevole la narrazione d'una aridità anche contemporanea e sono bravi gli attori: ma forse il regista Claude Sautet risultava più convincente nei suoi film di sentimenti e di costumi medioborghesi, meno «fini» e più caldi.

Che sorpresa, un film africano contro gli aiuti alimentari internazionali all'Africa, anche in appassionate perorazioni-comizio che non ci dovrebbero suonare nuove: «Che succede alla nostra gente? Stiamo andando alla deriva. Il furto [redacted] diventato un valore eroico. I politici non parlano più la nostra lingua, sembrano pappagalli...». E ancora: «Questi doni [redacted] la nostra morte, ci condannano a una perpetua mendicità, fanno di noi un popolo muto e senza dignità, uccidono la nostra capacità di fronteggiare le avversità»; nel listo fine infatti i sacchi di miglio, [redacted], granturco e zucchero arrivati in soccorso umanitario dall'estero vengono sventrati, [redacted] loro contenuto viene sparso in terra e calpestato dai protagonisti. Ousmane Sembène, noto regista del Senegal, in «Guelwaar» usa una commedia di equivoci, i caratteri comici, la cultura del suo Paese e la bellissima musica [redacted] Baba Mall, per costruire [redacted] una parabola politico-didattica. Per esortare alla convivenza pacifica, alla tolleranza religiosa, alla condanna delle autorità ladre e arroganti ma anche all'apprezzamento [redacted]ei bravi poliziotti [redacted]i. Soprattutto, per convincere gli africani [redacted] rimpadronirsi del proprio destino, senza più essere «un popolo di assistiti».

Protesto narrativo: in un villaggio rurale dall'interno nel Senegal, Guelwaar, leader popolare cristiano, viene ucciso [redacted] bastonate perché è un oppositore troppo duro e preciso. Il [redacted] cadavere scompare, non si trova più all'ospedale né all'obitorio: per un errore burocratico, è stato sepolto al posto di un altro in un cimitero [redacted] musulmano. «Ah, quelle Afrique!», sospira-irride il figlio emigrato a Parigi, uno sprezzante elegantone [redacted] i Ray-Ban e il borsello Vuitton. L'episodio riaccende il conflitto tra cristiani e musulmani; mentre il funerale prosegue impassibilmente senza il morto (sul letto è disteso soltanto il suo nero abito vuoto) tra pranzo funebre e condoglianze, mentre il poliziotto del paese porta avanti indagini [redacted] trattative sul corpo sparito, i due gruppi si armano di pietre e bastoni, s'affrontano, si rinfacciano torti, si scontrano, e contese etico-politiche nascono pure tra musulmani e musulmani. Poliziotti e capi [redacted] villaggio che vogliono mettere pace vengono accusati d'aver rubato gli aiuti alimentari o d'essere traditori della propria religione, si declama: «Non ci può essere virtù nella miseria e nella povertà», anche la figura del leader martire si riduce nei pettegolezzi oziosi delle lunghe attese, a bordo di una splendente auto gialla [redacted] autista arrivano a raccontare balle il deputato e [redacted] prefetto. [redacted] alla fine tutto si compone civilmente: [redacted] il risultato, tanto schematico quanto efficace e divertente, è un esempio interessante [redacted] film politico africano.

Lietta Tornabuoni

Un uomo giovane senza desiderio di vivere destinato alla solitudine

Nella foto grande un'immagine [redacted] «Un coeur [redacted] hiver» di Claude Sautet. Nella foto piccola [redacted] momento di «Guelwaar» di Ousmane Sembène sorprendente commedia politica contro gli aiuti alimentari internazionali all'Africa

Carlo Colnaghi il protagonista di «Manila Paloma Blanca», il film di Segre che ha inaugurato la Vetrina del cinema italiano Colnaghi interpreta se stesso, un vecchio attore malato di nervi, ridotto a una vita da sottosuolo

Terribile follia d'attore

Segre apre la Vetrina Italiana con «Manila Paloma Blanca»

VENEZIA. «Manila Paloma Blanca», il titolo del film [redacted] Daniele Segre [redacted] Carlo Colnaghi che ha inaugurato la Vetrina del cinema italiano, non significa nulla: è appena un grido, [redacted] suono, [redacted] accostamento speranzoso-disperato di sillabe esotiche, per il ritratto d'un ex attore (appunto Colnaghi, che interpreta se stesso ribattezzato Carlo Carbone) malato [redacted] nervi, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a [redacted] vita da sottosuolo povera, raminga, accattona e sola. Casualmente l'uomo incontra una giovane donna ricca che (per curiosità, per compassione, per capriccio, per senso d'onnipotenza) lo aiuta, mostra di volergli bene, lo spinge a lavorare a un testo teatrale, lo ospita: ma è un'illusione breve, p[redacted] cade e l'uomo torna alla sua esistenza dannata.

Alla storia s'alternano parti video in bianco e nero di esibizioni teatrali dell'attore: Colnaghi è straordinario, con la sua faccia devastata, le risate cattive, la voce alta [redacted] sforzata, il parlare scandito, la tosse profonda, con le pillole di Disipal, le gocce di Valium e le sigarette della solitudine malata; Alessandra Comerio e Lou Castel lo affiancano bene. Il film è terribile e bello: pochi sono capaci come Segre di guardare la miseria del mondo senza bonarietà né sadismo, senza superiorità né distacco, [redacted] realismo e con amore. [l. t.]

Coppie, per niente strane

Con i Béart-Auteuil e i Beals-Rockwell

Dice Jennifer «Dopo l'università mi sento libera nelle mie scelte»

Jennifer Beals, per l'anno prossimo ha in progetto un figlio

VEN[redacted] Superata [redacted]nismi economici e dall'evoluzione femminile la coppia produttore-diva, espressione classica di Hollywood [redacted] è stata sostituita in questi anni, e con sempre maggior frequenza, da altre coppie creative ed ugualmente cinematografiche, come se il binomio amore-carriera fosse tutt'ora evitabile soltanto coniugando i due interessi all'interno di un'unica, identica persona.

L'altro giorno è [redacted] volta di Brian De Palma-regista e di sua moglie Gale Anne Hurd-produttrice, oggi la Mostra di coppie cinematografiche ne propone addirittura due: quella formata da Emanuelle Béart-attrice e Daniel Auteuil-attore, protagonisti in triangolo con André Dussolier [redacted] «Un [redacted] en hiver» nonché quella formata da Jennifer Beals-attrice [redacted] da Alexandre Rockwell-regista, all'opera insieme nel film «In the soup».

Europea, discreta, elegante, silenziosa, senza bacini lanciati sulla punta delle dita, senza risposte scambiate all'unisono, la coppia Auteuil-Béart, sguardo acuto [redacted] malinconico lui, bellezza antica e assoluta lei, già celebrata da Rivette in «La belle noiseuse». Coppia tanto accuratamente privata da non sottoporsi contemporaneamente [redacted] rito delle domande e delle risposte nonostante lei, Emanuelle Béart, aspetti un bambino proprio da Auteuil.

«L'incertitude» su cui il regista Sautet, autore [redacted] questo «Un coeur en hiver», teorizza a lungo [redacted] condizione indispensabile per poter recitare bene nei suoi film, quell'incertezza del proprio essere, dei propri sentimenti, delle mète che ci si pone nella vita e del modo per raggiungerle, sembra aver regalato ad entrambi [redacted] grazia segreta. Parla Emanuelle Béart, sola, e parla dell'incontro con Sautet, e racconta di come lui, il regista, [redacted] abbia imposto [redacted] legare i capelli in uno stretto nodo per dare [redacted] suo personaggio un rigore, una severità che lei non avrebbe voluto. «Sautet crede che le donne si difendano da una eccessiva esposizione nascondendo il viso [redacted] i capelli. Io credo sia piuttosto [redacted] un vezzo: la donna ha sempre saputo che il capello lungo fa parte del [redacted] bagaglio [redacted] seduzione. E' vero però che io non vorrei, quando recito, puntare [redacted] sulla mia tanto decantata bellezza perché a un'attrice soltanto bella vengono offerti ruoli stupidi, irreali, di scarso interesse. Perciò, prima di offrirmi all'obiettivo con la faccia [redacted]tamente nuda, ho discusso a lungo con lui. Naturalmente ho perso. Ma [redacted] contenta. Sautet [redacted] perfettamente ragione: in questo caso dovevo apparire [redacted] donna rigorosa, perfino dura, per essere poi più dolorosamente travolta da quello che lui chiama il vento della vita». Una situazione che le è già capitato di provare nella sua esistenza? «Una [redacted] che tutti sperimentiamo continuamente anche se io, di fronte a un cuore raggelato come quello che il mio personaggio nel film prova a riscaldare, sono stata più brava a scappar via in fretta per non soffrire».

Americana, estroversa, divertita, intellettuale, ma intellettuale alla maniera di quelli di New York, e perciò sardonica e scoperta, la coppia Jennifer Be[redacted] Alexandre Rockwell. Lei, la ragazza di Flash-dance, [redacted] cinematograficamente fisica che [redacted] ha [redacted] alla dominante passione per ginnastica [redacted] palestre, è un'esile bruna dall'aria latina, che parla uno stupendo italiano imparato a Yale, legge Pavese, sia pure con qualche fatica, [redacted]ede per l'Europa e per la sua cultura, e si tiene alla larga [redacted] business di Hollywood che rischiava di strangolarla. «Mia madre, dopo il successo del film, mi spiegò che scrivere una poesia [redacted] voleva dire essere un poeta. Perciò, nonostante le offerte, [redacted] no [redacted] andata all'università, ho preso il diploma, ho studiato recitazione [redacted] adesso finalmente sono pronta per fare i film che mi piacciono». Lui, Alexandre Rockwell, faccetta spiritata su un corpo da spilungone, molto premiato a festival e festivalini, vincitore quest'anno [redacted] Sundance, la manifestazione voluta [redacted] Robert Redford, proprio con «In the soup», cita come modello Cassavetes e il [redacted] cinema indipendente, Jim Jarmush e le sue stravaganze, N[redacted]i Moretti e il suo impegno. Non a caso tutti e tre, [redacted] diverso titolo anche perché Cassavetes è morto da tempo, sono coinvolti in questo film. «Gli spazi per il [redacted] indipendente oggi negli Stati Uniti sono strettissimi. E poi la prima regola che ti insegnano ad Hollywood è di non investire mai il tuo denaro in una tua opera. Ma se non fai questo, e non costringi i tuoi amici, i tuoi familiari, la tua donna, a fare altrettanto, il film non lo giri. Allora tanto vale disubbidire [redacted] rischiare». Dieci anni [redacted] per il debutto lui ha venduto perfino il [redacted] sassofono ad un gangster che adesso è in prigione ma al quale ha spedito la cassetta [redacted] the soup» in quanto ispiratore alla lontana di questa sceneggiatura.

Per l'anno che viene hanno in progetto un figlio.

Simonetta Robiony

[redacted] DI OGGI

FILM IN [redacted]
HOTEL DE LUX di Dan Pita (Romania), ore 18, Sala Grande; ore 20, Palagali[redacted].
IN THE [redacted] Alexandra Rockwell (Usa), ore 21, Sala Grande; ore 22,15, Palagalileo.
NOTTI [redacted]
THE PUBLIC EYE (L'occhio pubblico) di Howard Franklin (Usa), ore 23,30, Sala Grande.
VETR[redacted] DEL CINEMA ITALIANO
TUTTI GLI [redacted] DI [redacted] di Giampaolo Tescari, ore 11, Sala Grande.
[redacted] CRITICA
LA [redacted] - [redacted] di Maurizio Zaccaro (Italia), ore 15, Sala Grande e [redacted] seguire [redacted] (Far Ilanelia) di Steven Spielberg (24').
[redacted]
NACHT PATAGONIEN (Verso la Patagonia) di Jan Schutte (Germania), [redacted] 17, Palagalileo e ore 22,30 Sala Excelsior.
RETROSPETTIVA
DAVID GOLDER di Julien Duvivier, Francia, alle 15 alla sala Excelsior
PUTEVKA V ZIZN di Nikolaj Ekk, Urss, alle 17 sala Excelsior

Apertura all'insegna dei disguidi, posti vuoti, molti ritardatari, orari sbagliati sugli inviti

Inaugurazione fiasco, ancora polemica

Pontecorvo attaccato dalla Rai, poi Pedullà si scusa

VENEZIA. Dentro e fuori del Palazzo del Cinema si è scatenata la caccia ai responsabili della malinconica riuscita della serata inaugurale della Mostra '92 ha visto parecchie poltrone vuote. Molti invitati sarebbero giunti a Palazzo del Cinema in ritardo rispetto alla cerimonia d'apertura per equivoci sull'orario (tra l'altro sul biglietto d'invito c'era scritto 21 anziché ore 20). E' il caso, tanto per citare qualche esempio, del boss del cinema americano Jack Valenti e del regista Maurizio Zaccaro: «Sono arrivato poco prima delle 21 non sapevo che in sala c'era la Bonfiver che parlava. Mi sarebbe piaciuto sentir dire da Gillo Pontecorvo: "Dichiaro aperta la 49ª Mostra d'Arte Cinematografica Venezia". sempre un momento emozionante per un cineasta».

«Vedere posti vuoti - sottolinea Gillo Pontecorvo - quando fuori ci sono centinaia di persone che premono per entrare fa veramente arrabbiare. La distribuzione dei biglietti non è comunque di mia competenza. Ho ben altri problemi da risolvere ogni giorno. Purtroppo vedo delle situazioni che vanno eliminate se si vuole riportare la Mostra Venezia all'altezza degli altri festival mondiali».

«Non si possono aspettare folle immense per l'inaugurazione ufficiale la Mostra - sostiene il presidente della Biennale Paolo Portoghesi - anche perché queste cerimonie non sono divertenti. Credo, però, che l'inaugurazione dell'altra sera sia stata migliore degli ultimi anni e per la proiezione del film di Brian De Palma abbiamo avuto una bella platea molti esponenti del mondo culturale, economico e industriale di Venezia. Mi è sembrato, per esempio, che la presentazione della giuria sia avvenuta questa volta con un minimo di regia, che del resto è legata a Gillo Pontecorvo, che è regista».

In attesa che il Lido si elettrizzi in occasione della presentazione in concorso, domani, del primo film italiano, «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati, e con l'arrivo dei suoi attori, il personaggio più fotografato è stato ieri il regista senegalese Ousmane Sembène, sostenitore un'Africa non corrotta e non assistita.

«Il mio film "Guelwaar" - dice - si rivolge soprattutto agli africani. Non si può sopravvivere stendendo sempre la mano, gli aiuti sono giustificati per lo spegnimento di un incendio improvviso o per un incidente. Noi invece sono più di 30 anni che non facciamo altro che aspettare qualcuno che ci aiuti, invece di muoverci le nostre gambe. Con la vecchia mentalità non arriveremo mai all'emancipazione e gli europei continueranno a guardarci come animali esotici, come io guardo gli europei».

«L'Africa - aggiunge - ha bisogno di creare uomini capaci di lo ed anche il cinema può essere utile. Per la riprese di "Guelwaar" ho impiegato dieci elettricisti, mentre una troupe francese ne utilizza quattro, ma in questo modo ho dimostrato come si può fare dei tecnici con la manodopera locale. Nella nostra troupe c'erano anche dei tecnici europei, ma non sono mai intervenuti sul soggetto». Alla proiezione ufficiale del film di Sembène c'era anche Jacques Perrin, che alla Mostra è presente nella duplice veste di produttore di «Guelwaar» e di interprete de «La corsa dell'innocente» di Carlo Carlei.

Ernesto Baldo

Nella foto accanto un premio per il regista di «Heimat» Edgar Reitz e l'attrice Salome Kammer

In copertina

Gillo: Voglio la replica con un identico spazio

VENEZIA. «Gillo ha perso la battaglia Venezia»: così il Radiocorriere tv titola nella copertina del numero in edicola che è dedicato buona parte alla Mostra del Cinema ed è stato distribuito a tappeto tra gli addetti ai lavori al Lido. Il titolo accompagna una fotografia del direttore della mostra che cammina solo, un'aria mesta sulla riva del mare. La cosa, naturalmente, non è piaciuta al direttore Pontecorvo che ha chiesto al settimanale un identico spazio per una replica. Nella vicenda è intervenuto ieri il direttore della Rai Walter Pedullà che ha espresso la sua sorpresa il suo disagio per questa sortita di un giornale edito dalla Eri, una consociata Rai. «Non si danno i risultati prima che cominci la partita - ha detto -; la Rai crede nella mostra ed è interessata al suo miglior successo».

Zaccaro

L'allievo di Olmi conteso da Montreal

Maurizio Zaccaro

VENEZIA. Nonostante le polemiche c'è ancora qualcuno che vuole bene alla Mostra Venezia. Maurizio Zaccaro per esserne presente alla proiezione de «La valle di pietra - Kalkstein», che inaugura oggi la Settimana internazionale della critica, ha ritardato la partenza per il Festival di Montreal dove il suo film sarà proiettato contemporanea il Lido, per del fuso orario. «Parto domani, alle 9, per Montreal. Mi è stato concesso di tenere la conferenza stampa con 24 di ritardo sulla presentazione ufficiale film. Personalmente volevo la Settimana della critica, una sezione prestigiosa della Mostra che ho sempre seguito con attenzione, tanto è vero che il fatto di essere stato selezionato lo ritengo già un premio. A Montreal alla proiezione ufficiale sarà presente anche il protagonista Charles Dance».

Maurizio Zaccaro, 40 anni, milanese, allievo di Ermanno Olmi, prima de «La valle di pietra» aveva realizzato 16 cortometraggi e «Dove comincia la notte», un giallo sceneggiato Pupi Avati che l'anno scorso ha ottenuto un buon successo al botteghino. Per la sceneggiatura de «La valle di pietra» il regista ha avuto la collaborazione del vecchio maestro, «ma Olmi è mai venuto sul set durante le riprese. Sono comunque consapevole che il film, per molti aspetti, rientra nel suo genere spirituale. La esperienza mi è stata molto utile durante la stesura della sceneggiatura, poiché la trasposizione del racconto di Adalbert Stifter non era facile».

Le riprese sono avvenute in Cecoslovacchia e in Italia. Adesso nei programmi Maurizio Zaccaro ci sono due progetti: film ambientato in Scozia tra pescatori di aragoste e un altro, intitolato «L'articolo 2» che ha per protagonista algerino accusato per la legge italiana di bigamia perché ha due mogli, mentre lui essendo musulmano ne potrebbe avere quattro.

(e. b.)

Daniele Segre

«M'interessa dar voce a chi non può parlare»

Daniele Segre

VENEZIA. Daniele Segre, quarant'anni due figli bambini, torinese, è un cineasta rimasto fedele e quella formula degli Anni Settanta che per altri è stata invece solo moda. Autore di video, documenti, libri fotografici, filmati in 16 millimetri e in VHS, ha costruito la piccola notorietà lavorando sempre intorno temi sociali: i ragazzi che finiscono per trasformare il tifo in una ragione di vita, i travestiti che devono confrontarsi con la realtà dei quartieri periferici, la malattia mentale come fuga da regole troppo dure per poter essere accettate senza far Ma Segre nega a questa sua scelta un carattere specificatamente politico: «Mi interessava e mi interessa dar voce a chi non ce l'ha. So fare questo questo mi sembra giusto continuare a fare».

«Manila Paloma Blanca» cui è arrivato a Venezia nella vetrina italiana la storia di un ex attore più volte ricoverato in ospedale psichiatrico che si illude di poter tornare al mestiere grazie all'incontro una donna generosa ma impreparata. Il è nato da un precedente documento girato su e Carlo Colnaghi, un che ha vissuto un'esperienza dolorosamente simile a quella del protagonista del film. Abituato praticare un tipo di cinema che non va nelle sale, Segre appare felice che per «Manila» si sia mosso l'Istituto Luce impegnandosi a distribuirlo nei circuiti: prima città Torino, poi Milano, Roma, Firenze, a partire questo autunno. «La Mostra di Venezia di Pontecorvo mi pare il posto più giusto per il mio cinema. Anche se non amo l'atmosfera dei festival perché stritola le opere in concorso non ho avuto un attimo di esitazione ad accettare l'invito. So di voler restare fedele me stesso ma so anche che adesso sono pronto per avvicinare un pubblico più Vorrei raccontare, per esempio, cosa significa essere ebrei oggi, in quest'Europa che si spacca perché rifiuta di accettare ogni diversità». Un tema che la riguarda in quanto ebreo? «Anche ma soprattutto un tema che mi riguarda come cittadino di un mondo che non vuole ricordarsi ricordare».

(si. ro.)

Rottami umani a Budapest

Dalla cronaca nera il film di Szomjas

Una scena di «The playboys»

portiere di un caseggiato popolare sequestra la propria moglie legandola a una sedia e, brandendo un'ascia, minaccia morte distruzione, poi si arrende piangente fra le braccia della psicologa turno. Un fruttivendolo ferisce un tizio con un coltello per il presunto furto di un pomodoro; a un anziano padre di famiglia, seduto una carrozzella abbastanza in forze da attaccar brigo con degli sconosciuti per la strada, viene staccato con un morso dito e signora accusata del fattaccio, si difende incolpando il suo cane. L'affittuario amante che una telefonista zoppa ed erotomane liquida per far subentrare il nuovo ganzo vendica tentando goffamente una rapina nell'appartamento di lei con la testa infilata in un sacchetto di plastica. Un tipo, cui hanno piantato una lama nella schiena, a farsi una bella bevuta in osteria. Questo repertorio di quotidiano nefandezze lo sciorina l'ungherese György Szomjas sulla base di notizie tratte dalla cronaca nera giornali nel suo «Film rottame» (Finestra sulle immagini) che ha per significativo sottotitolo «Abbiamo vinto, allora?». Come dire, Muro è crollato e guardate un po' che c'era dietro: spazzatura, macerie, tutti pazzi assassini ladri.

Per raccontare il suo Paese oggi, Szomjas ha scelto un'area nel cuore Budapest, l'8° quartiere fra via Prater e il Rione Giuseppe. Con i vecchi edifici fatiscenti da lato e i moderni casermoni dall'altro, la zona emblematizza rispettivamente un passato ridotto in rovina e un presente piatto e vuoto di significato: come le stupide pubblicità che si avvicendano sull'onnipresente piccolo schermo sempre della trattoria Cicogna, dove i vari personaggi del film s'incontrano e si scontrano.

Al pari di altri cineasti ungheresi della sua generazione, il cinquantaduenne Szomjas ha esordito con documentari a sfondo sociale e gli è rimasto il gusto di parlare della gente, di cogliere con occhio disincantato molta ironia istantanee di vita. Così ha coltivato un'idea di cinema antinarrativo, costruito su frammenti, reportage fasulli, testimonianze, pseudointerviste, citazioni di testi in forma di immagini. In questo senso «Film rottame» sembra fatto apposta per esser fagocitato dal Blob televisivo o riespulso in tante schegge «fuori orario». Tuttavia è meglio vederselo intero per capirne la qualità profetica. «Due anni - dice il regista - quando abbiamo cominciato il film, il copione sembrava troppo sanguinoso. Da allora la realtà ha superato anche i più cupi presagi. Tutti si sono rivoltati tutti, è cominciata nella nostra esistenza quella che chiamo la libanizzazione. Però lo sforzante apologo lascia spazio alla speranza perché in qualche modo nel girotondo degli orrori fanno a più riprese capolino le componenti liberatorie del riso e dell'amore».

Passare da questo bollettino di follia urbana «The playboys» (presentato a «Venezia Notte») significa passare dai terremotati Anni ai repressi Anni 50; mondo in disgregazione dell'Est all'Irlanda degli stereotipi con paesaggi bellissimi, passioni impetuose, teste dure e il sogno americano nel cassetto. E significa passare dal cinema multimediale saggistico-brechtiano a un cinema di papà, con una storia compiuta un lieto finale.

Ambientato nel piccolo villaggio di Redhills, dove ha vissuto la sua infanzia lo sceneggiatore Shane Connaughton («Il piede sinistro»), il film racconta la vicenda di Tara, una ragazza madre che subisce l'ostracismo dei cattolici compaesani perché non vuole rivelare il nome del padre di suo figlio. Un giorno arriva nel paese una compagnia itinerante di teatro, «The playboys», e l'interesse che la bella Tara dimostra per l'attor gi Tom suscita le gelosia dell'anziano sergente Hegarty. Da tempo innamorato della donna, il poliziotto quando trova il fazzoletto di lei in un fienile si comporta come un Otello, ma poi capisce che è meglio rinunciare e lascia la coppietta alla felicità. Diretto da Gillies MacKinnon, quarantaquattrenne regista Glasgow e ben interpretato con simpatia dai Albert Finney, da Aidan Quinn e Robin Wright, «The playboys» è manieristico come una cartolina, tuttavia è una cartolina che può essere piacevole ricevere. Descrive una società organica un attimo prima che venisse travolta dall'arrivo della televisione e dei consumi; parla sentimenti diretti semplici. Insomma tutto ciò che è andato lentamente scomparendo dal nostro orizzonte in transito.

Alessandra Levantesi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Canale 5: undicesima serie da lunedì alle 22,50

Il pensierino della sera al nuovo Costanzo Show

ROMA. L'opinione di Maurizio Costanzo ogni sera su Canale 5, intorno alle 22,50, prima che prenda il via lo Show in onda dal Teatro Parioli di Roma, giunto quest'anno (la ripresa è in programma per lunedì prossimo) alla sua undicesima edizione: è una delle novità più interessanti con cui la rete diretta da Gori affronta la stagione televisiva autunnale.

Frutto di una convergenza di vedute tra Costanzo e Gori, nella nuova linea voluta da Berlusconi, la decisione di mandare in onda questo tipo di appuntamento fisso risponde ad una necessità più generale che riguarda la politica della più seguita fra le reti berlusconiane.

Spiega Costanzo: «Ho sentito l'esigenza di questo spazio e mi sono trovato a condividerla con Giorgio Gori: il pubblico ha anche bisogno di opinioni. Certo, io ho sempre formulato le mie attraverso il mio modo di lavorare, facendo le interviste, parlando con la gente; però adesso certe spinte sono più marcate: Canale 5, nella sua interezza, manifesta un maggior desiderio nel fare opinione, nell'essere punto di riferimento per i telespettatori».

Come sarà strutturato questo nuovo appuntamento?

Lo registrerò dieci minuti prima dell'avvio del Costanzo Show; entrerò in scena sul palcoscenico del Parioli in compagnia del pianista Franco Bracardi e parlerò al massimo per un minuto e mezzo.

Quali saranno, in prevalenza, gli argomenti trattati?

Ci potrà essere il fatto di cronaca, ma anche quello politico, o magari quello legato ad uno dei temi in programma per lo Show. L'opinione potrà anche essere polemica, ma sempre nei limiti, privilegiando piuttosto l'intento costruttivo, anche quando verranno sollevate delle critiche. Potrà anche succedere, in alcuni casi, che al posto dell'opinione, di cerchi di dare al pubblico il sapore, il clima della giornata appena conclusa.

Nella nuova edizione del Costanzo Show ci saranno anche altri piccoli mutamenti: per esempio lo spazio dedicato all'«esame di coscienza». Di che cosa si tratta esattamente?

Anni fa, quando il Costanzo Show aveva cadenza settimanale avevo riservato una parte del programma ad una serie di interviste «oltre il sipario», con attori di teatro molto noti. Ho pensato di riprendere e rielaborare quell'idea: una volta alla settimana avrò un faccia a faccia con un personaggio, non necessariamente un attore, magari un politico, un giornalista o chiunque altro. Il palcoscenico si svuoterà, rimarremo da soli, seduti vicini, illuminati da una luce diversa, più adatta a un colloquio che serva a «guardare dentro» la persona intervistata. La prima invitata sarà Elisabetta Pozzi: un'attrice di teatro che si è affermata proprio in questi ultimi anni e che in qualche modo stabilisce un ponte con quella vecchia serie di interviste.

Maurizio Costanzo: «Il pubblico ha anche bisogno di opinioni»

Perché lo spazio si chiama «Esame di coscienza»?

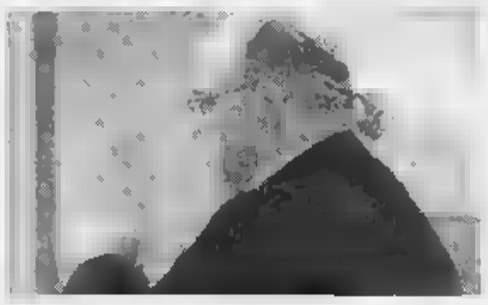
Mi piaceva queste parole così desuete, specialmente adesso, in quest'Italia di oggi, così orribilmente tangentata.

Ci sarà anche un altro appuntamento nuovo, nell'ambito del Costanzo Show, quello dedicato alla celebrazione dei trent'anni del settimanale Panorama. Come sarà?

Sì, faremo anche quello, uno speciale, ma ne parleremo più in là.

Anche se Maurizio Costanzo non vuole ancora entrare nei dettagli, si sa già che gli speciali andranno in onda ogni settimana, probabilmente il lunedì, formulati come serate monografiche. I temi che verranno affrontati? Si comincerà con la mafia, la droga, l'aborto.

Fulvia Caprara


I critici si erano scatenati contro Brando nel ruolo di Torquemada soprattutto per la scena dove compare sul molo di Palos, il 3 agosto 1492

Dopo le critiche al film «Colombo»

Brando furioso per Torquemada

LOS ANGELES. Furioso per le critiche velenose che hanno distrutto il suo Torquemada in «Cristoforo Colombo: la scoperta», Marlon Brando ha deciso di rompere definitivamente con lo staff del film girato da John Glen. Pur avendo percepito un cachet di cinque milioni di dollari, pari a circa 6 miliardi di lire, per soli dieci giorni di lavoro, Brando ha deciso di non partecipare in nessun modo al lancio promozionale.

L'attore era già scontento di quest'opera aveva anche preteso che il suo nome comparisse nei titoli.

I critici erano scatenati soprattutto per la scena dove Torquemada compare sul molo di Palos, il 3 agosto 1492. Il grande Inquisitore è tra la folla che saluta con un ingenuo gesto della mano la partenza delle tre Caravelle.

«Un falso storico e una trovata cretina - aveva scritto il New York Times -. Brando sembra Jerry Lewis. Che c'entra l'Inquisitore con Colombo? E' vero, Torquemada è contemporaneo del navigatore genovese, ed è stato anche il confessore di Ferdinando il Cattolico e di Isabella di Castiglia, l'artefice di uno dei periodi più oscuri della storia di Spagna fra massacri e perditempo, è stato assolutamente demenziale».

L'attore americano durante le riprese aveva chiesto che la sceneggiatura fosse cambiata perché non voleva che Colombo apparisse come un eroe, ma come il primo responsabile del «più grande genocidio mai avvenuto nel mondo». Ovviamente nessuno gli ha dato retta, e i produttori, Alexander e Ilya Salkind, hanno ottenuto un personaggio più simile a uno spadaccino sbruffone che a un esploratore. Il protagonista, George Corraface, è un bellocchio, e non molto introspettivo, e anche la recitazione di Marlon Brando sembra offuscata. Solo ogni tanto qualche guizzo di genialità. [e. il.]

Il celebre ballerino imputato a Verona: «lesioni volontarie»

Nureyev sarà processato

Per un calcio sferrato, in scena, al partner brasiliano Celso de Almeida Insulti anche per il pubblico. E l'Arena ruppe il suo contratto col divo

VERONA. Rudolf Nureyev alla sbarra, imputato di lesioni volontarie. Il ballerino è stato ieri rinviato a giudizio per il calcione sferrato al ballerino brasiliano Celso de Almeida durante la prima di «Morte a Venezia», nella primavera scorsa al teatro Filarmonico veronese. Il provvedimento è stato comunicato a Nureyev al suo domicilio di Montecarlo, in rue Jardin Exotique dove, però, ieri non rispondeva nessuno al telefono. Ma non c'è bisogno di spiegazioni per ricostruire un episodio che destò scalpore negli ambienti artistici visto che, a causa del caratteraccio di Nureyev, il danzatore-coreografo fu liquidato dall'Ente Arena che chiuse anche il suo rapporto destinato a proseguire durante la stagione estiva.

L'episodio risale al maggio '91 quando, alla prima mondiale di «Morte a Venezia», il principe dei ballerini diede un poderoso calcio nel sedere al partner Celso de Almeida. Celso che abita a Verona, fece tre giorni di ospedale e dieci di assoluto riposo, tormentato da fitti dolori alla schiena. E a giugno partì la querela per lesioni. «Non credo che dimenticherò mai. E' una macchia troppo pesante - dice l'ancor oggi indignato artista brasiliano - perché mi ha umiliato davanti a tutta quella gente, ha aggredito la mia dignità. Mi credeva degno d'essere suo partner poteva dirmelo subito. Lui è una star, se lo può permettere. Quello che, invece, non poteva fare era darmi un calcio e poi dichiarare che non ero un professionista. Così l'ho querelato anche per diffamazione».

I due, comunque, non si vedranno al processo dove difficilmente Nureyev si farà vivo, a differenza di Celso. Non ci sarà, quindi, spettacolo al tribunale di Verona. Lo «spettacolo» fu parte del passato, della serata inaugurale e di quella del 30 maggio quando Nureyev apostrofò male parole il pubblico, accompagnando le voce a gestacci. Quella fu l'ultima scenneggiata sul palcoscenico veronese porché poi l'ente annullò il contratto anche per le successive collaborazioni areniane.

Quello di Verona, comunque, non è l'unico episodio che vede Nureyev impegnato in attività diverse da quello del ballerino o del coreografo. Si ricorda ancora la indole pestifera all'Opera di Parigi dove, nel 1986, si fece molti nemici tra i grandi della danza (Dupont, Bejart, Petit) che lo accusarono persino di incompetenza. A Nancy tiranneggiò la prima ballerina Alexandra Wells, colpevole d'avere una folta ed aggressiva chioma rossa. Con l'Opera di Stato di Vienna ha rotto i rapporti dopo che gli è stato rifiutato il triplice ruolo di danzatore, coreografo e direttore d'orchestra, finendo ad insulti il suo rapporto con la direttrice del balletto Elena Chernichorova. Sono solo alcuni episodi accanto a quelli di schiaffi ad una ballerina e di una fuga sui tetti di San Francisco.

Franco Ruffo

Forum di Assago

Dire Straits ora i concerti sono tre

MILANO. Terza serata con i «Dire Straits» ad Assago: la band del chitarrista Mark Knopfler sarà di scena al Forum anche il 6 settembre (con inizio alle ore 20). Intanto, gli spettacoli del 7 e dell'8 sono «sold out» da tempo. Anche i posti per le due serate all'Arena di Verona - il 12 e 13 settembre - sono esauriti, e i promoter D'Alessandro e Galli stanno valutando la possibilità di organizzare una terza data.

Restano pochi tagliandi per gli show di Firenze (14 settembre, stadio del baseball) e di Roma (16 e 17, Palaeur). A Cava dei Tirreni (19 settembre, ultima tappa del tour italiano) sono stati venduti poco meno di diecimila biglietti su 25 mila disponibili.

I «Dire Straits» non si esibivano nel nostro Paese da nove anni; il loro recente album «On Every Street» domina le classifiche internazionali; e la fanzine «Solid Gold» - pubblicata dal fan club italiano - conta ben tremila abbonati.

CITATI ADESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 15.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza interessi né cambiali.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi **32.000 clienti.**

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità.

Per l'assistenza specializzata in riparazioni, lavaggi e custodia estiva dei tappeti *(anche se non acquistati da CITO).*

CITO

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

TORINO
via Lagrange angolo via Giolitti

MILANO
viale Tunisia angolo via Settala

BOLOGNA
via Rizzoli, 9 Galleria del Leone

SPETTACOLI MUSICA

Successo della «Missa solemnis» di Beethoven per il festival torinese

Vonk, «Kyrie» con meno slancio

Ha diretto Orchestra e Coro di Radio Colonia

TORINO. Una «Missa solemnis» beethoveniana a fasi alterne, successo di pubblico ed di là di ogni attesa per il quarto, impegnativo appuntamento serale di «Settembre Musica».

Dopo il brio degli americani e il genio dei russi è toccato ai tedeschi dire la loro al festival torinese: ambasciatori di Beethoven sono stati il coro e l'orchestra di Radio Colonia, diretti da Hans Vonk (che è olandese, ma ha studiato con Scherchen e ha diretto a lungo la Staatskapelle di Dresda) e un quartetto vocale guidato dal contralto Jadwiga Rappé, comprendente il soprano Lubica Rybarska, il tenore Uwe Heilmann e il basso Alfred Muff.

Esecuzione a fasi alterne, si diceva. Certo, è difficile farsi venire in mente un capolavoro in cui la frammentarietà domini con insistenza maggiore che nella «Missa solemnis», e dunque ben venga l'avvicendamento di atteggiamenti interpretativi diversificati: ma occorre fare attenzione.

Per larghi tratti Vonk ha mostrato intuito, e ha condotto i suoi esecutori con mano sicura, per esempio in tutto il Kyrie e nelle fasi serene dell'Agnus Dei: garantiti solidità e amalgama, la compagine vi si faceva apprezzare assai più che nel Gloria o nel Credo, sezioni della Missa i cui passi contrappuntistici risultavano spesso affrontati con inadeguata scolasticità.

Il direttore Hans Vonk

Staccandovi tempi sistematicamente più lenti del consueto, Vonk dava l'impressione di voler puntare tutto sulla linea in risalto dell'ordito, e finiva così per sacrificare talvolta l'espressività, vedasi l'«Et vitam venturi saeculi».

Il riscatto veniva comunque nel Sanctus, sezione in cui si aveva modo di apprezzare meglio che altrove le qualità vocali della Rappé (anche in coppia con Muff), oltre all'ineccepibile pudore sonoro della violinista asiatica incaricata del «solo» del Benedictus.

[a. r.]

PRIME CINEMA

«Poliziotto in blue jeans» con Milla Jovovich

Vendicare il fratello fra amori e killer

LA cosa migliore di questo film è senz'altro il trailer di presentazione: lascia sperare in un film movimentato e divertente. Ma le più succose di tutta la pellicola sono state utilizzate giusto per la pubblicità: tutto il resto, come diceva Califano in una sua canzone, è meglio, l'altra cosa buona è «Poliziotto in blue jeans» è la bellezza della protagonista femminile, Milla Jovovich, che però ha il difetto di mostrare una linea perfetta e assolutamente improbabile persino al quinto (o giù di lì) mese di gravidanza.

La storia è quella di un ventunenne scapestrato che abbandona la ragazza incinta e chiede l'ennesimo prestito al fratello per andarsene in Brasile. Ma il fratello, «proprietario» di un distretto di polizia (Los Angeles dal 1851 è divisa in zone affidate a polizie private pagate dagli utenti), integerrimo, viene ucciso mentre si trova in chiesa da un killer che aveva inutilmente cercato di corromperlo.

Il ragazzotto ne raccoglie l'eredità e fra tentativi cocciuti e maldestri e colpi di fortuna riesce a scoprire la fitta rete di interessi e concussioni che sta per chiudersi e imprigionare il suo distretto. Ma la polizia, quella vera, stenta a credergli e preferirebbe che il ragazzo si ritirasse a vita privata, cedendo la sua proprietà ad altri più esperti colleghi.

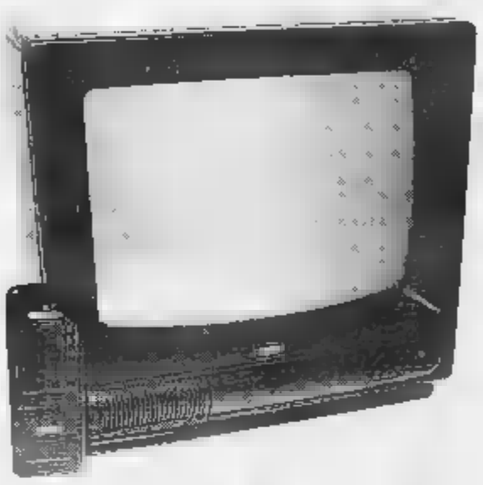
Lieto fine, con strascichi amorosi. [a. pie.]

POLIZIOTTO IN BLUE JEANS
di Bruce A. Evans
Con Christian Slater
Tony Goldwyn
Milla Jovovich
Usa, 1991, Commedia gialla
Cinema **Vittoria** di Torino
Mediolanum di Milano

marvin affari

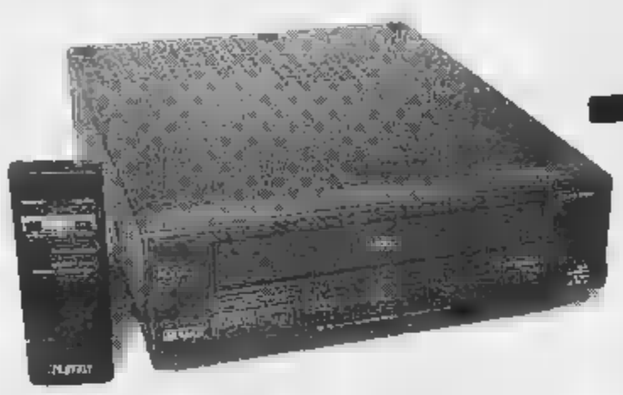
OFFERTA KIT VIDEOCASSETTE

(HI-FI - VIDEO - FOTO)



TV-COLOR 14"
CON TELECOMANDO

+



VIDEOREGISTRATORE
CON TELECOMANDO

- fermo immagine
- avanzamento fotogramma per fotogramma

+

IMPIANTO HI-FI

- 2 casse
- sintonizzatore AM/FM
- giradischi
- registratore doppia cassetta
- equalizzatore

+

FOTOCAMERA FUJI

+

2 VIDEOCASSETTE
YASASHI 120

SOLO LIRE

699.000

IVA COMPRESA

PAGABILI ANCHE RATEALMENTE

OFFERTA VIDEOCASSETTE yasashi®

STEREO HI-FI SUPER HIGH GRADE

3×2
COMPRI 3 PAGHI 2
(SCONTO 33%)

E120 1 PEZZO L. **4.900** 3 PEZZI L. **9.800**

E180 1 PEZZO L. **5.950** 3 PEZZI L. **11.900**

E240 1 PEZZO L. **9.000** 3 PEZZI L. **18.000**

OFFERTA VIDEOCASSETTE SONY

E120 L. 4.200 CAD.

E180 L. 4.990 CAD.

(ACQUISTO MINIMO N. 4 PEZZI)

OFF. NON CUMULAB VALIDE FINO ES. SCORTE

Grande marvin

SEDE: P.ZZA LAGRANGE, 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
PHOTOSERVICE: C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

TIVU' A TIVU'

Son tutte belle le figlie del mondo tra cuccioli, giochini e tragedie

Così anche le reti Fininvest fanno [illegible] za tra loro, invece di [illegible]rsi sul fronte comune anti-Rai: abbiamo saputo ieri dall'intervista [illegible] Alessandra Pieracci al direttore di Canale [illegible] Giorgio Gori che Retequattro, tradizionale specialista in telenovelas, [illegible] entrato nel regno spettacoliero di Canale 5, battendo sul tempo la grande sorelle e copiando [illegible] suo show del mezzogiorno. «A [illegible] nostra» con Patrizia Rossetti, in onda dall'altro giorno, ricalcherebbe infatti come [illegible] carta carbone il programma che ancora deve iniziare [illegible] Canale 5, «Ore 12», condotto [illegible] Gerry Scotti. «A che serve fare programmi uguali - si chiede Gori - ci mangiamo lo stesso pubblico». Nell'attesa di vedere [illegible] le brusche critiche fatte dal direttore del più potente canale berlusconiano faranno prendere altre decisioni, cominciamo a dare un'occhiata al primo, cronologicamente parlando, dei programmi «d'autunno».

Patrizia Rossetti, la conduttrice, si sottopone [illegible] [illegible] tour de force, presentando pure «Buon pomeriggio», ogni giorno alle due, e poi, la domenica sera, con Giorgio Mastrota, i giochi acquatici di «Bellezze al bagno». Il volto di Retequattro, [illegible] Natural- [illegible] Patrizia è una bella ragazza, ha una voce assai simile a quella di Alba Parietti, e anche lo stile non è del tutto diverso, magari un po' meno aggressivo. Però, soprattutto, Patrizia Rossetti, è una figlia. Prego? Sì, una figlia. Ma non siamo tutti figli? Sì possono non conoscere i propri genitori, si possono non amare, [illegible] andarci d'accordo, ma sulla condizione filiale di ognuno [illegible] noi non [illegible] può proprio discutere. Invece, abbiamo imparato che essere figli è una caratteristica particolare, da dire in tv.

Patrizia Rossetti

Succede che «A casa nostra» uno spettacolo d'intrattenimento che simula (di nuovo!) il salotto di un appartamento, [illegible] diviso in segmenti: si [illegible]ticchia (quanto belle canzoni rovinate dai soliti corettii), si balluccha, si fanno giochi e scommesse, per ispirare tenerezza si coccolano animali (un cane, un gatto e un pappagallo), si ospita il più bello d'Italia, Ettore Bassi, quello eletto l'altra [illegible] a Diano Marina in una notte di bufera, [illegible] dicono facezie [illegible] spiritosaggini. Ma si trattano anche argomenti seri (il tema di questa settimana è la Sicilia), con due rubriche dal titolo «Usi e soprusi» [illegible] «Torna a casa». Questo «Torna [illegible] casa» è una specie di «Chi l'ha visto?», che però [illegible] ha, dice la Rossetti, la presunzione di voler [illegible]vincere a [illegible] nessuno di colore che se ne è andato. Ieri c'era un padre siciliano, che teme per il figlio [illegible]parso da un anno e mezzo, forse coinvolto in trame mafiose. Ed è qui che la presentatrice Patrizia, lacrima sul ciglio, ha confidato di [illegible] particolarmente sensibile a questi drammi, proprio perché lei è una figlia. Chi l'avrebbe mai detto, pensavamo fosse una replicante [illegible] quelli di «Blade Runner».

Per intrattenere, «A casa nostra» intrattiene: può darsi che unire le stupidaggini dichiarate alle cose più serie (come già faceva, con gran successo, «I fatti vostri») sia una formula vincente, in quella fascia [illegible]ria. Il rischio? Che [illegible] rendano banali anche le tragedie.

Alessandra Comazzi

I FILM DI [illegible]

Alberone in carriera

[illegible] GUIDO TERSILLI

1969, alle 20,30 su Retequattro; dur. [illegible]'

Il prof. Guido Tersilli [illegible] quel «medico della mutua» (sempre interpretato da Sordi [illegible] un precedente film) che ha fatto carriera. Ora è diventato primario di una clinica di lusso dove amministra [illegible] cura i mulati con lo stesso cinismo [illegible] suoi anni di «apprendistato». Un eccellente pretesto per scatenare ancora una volta la comicità del grande attore. [illegible]gia di Luciano Salce, tra gli interpreti anche Evelyn Stewart, Claudio Gora e Pupella Maggio.

[illegible] DI TACCA DEL LUPO

1952, alle 14 su Raiuno; dur. 100'

Un Amedeo Nazzari d'annata [illegible] [illegible] regia di Pietro Germi. Anni Cinquanta: dopo il Neorealismo di Rossellini tutto [illegible] cinema italiano imprime al proprio pensiero un nuovo corso di autenticità per purgarsi degli stereotipi imposti dall'era [illegible]fascista. Anche [illegible] [illegible] fondamentalmente commerciale come questo [illegible] brigante di Tacca del Lupo» segue questo indirizzo e si dipana con onestà e qualche impennata geniale (di Germi).

[illegible] RITORNO DELLE AQUILE

1985, alle 20,30 su Odeon; dur. 135'

Un architetto scopre [illegible] essere l'erede di un'enorme fortuna accumulata quarant'anni addietro da un generale nazista. Il denaro tuttavia dovrà venire distribuito tra le vittime dei crimini compiuti nel nome di Hitler. Protagonista Michael Caine, regia [illegible] Frankenheimer [illegible] [illegible] romanzo di Ludlum.

[illegible]

1963, alle 1,25 su Raiuno; dur. 90'

Regia di Claude Autant-Lara, con Robert Hossein e Marina Vlady. La storia: Kimmel, libraio in un paesino della Costa Azzurra, ha ucciso una don- [illegible] ma [illegible] delitto [illegible] sospettato Walter che ha una moglie [illegible] carattere impossibile. E' proprio la vulgia [illegible] costei, piena di ritagli di giornale sull'assassinio, a compromettere Walter. Tuttavia, chiamato a testimoniare durante il processo, il colpevole Kimmel rivela alcuni particolari del proprio [illegible] finendo involontariamente per autoaccusarsi. Buon poliziesco di buona scuola.

Diana Dors nel film con Gassman su Raidue

LA [illegible] DEL PALIO

1956, alle 15,20 su Raidue; dur. 110'

Quando l'oggi settantenne Gassman era un giovanotto, il «bello» del cinema italiano. Con lui Diana Dors, la rivale britannica della Monroe. Regia di Zampa. La storia: una bella taxena vince con un telegrafo una vacanza in Italia. Qui incontra un principe che, scambiatala per un'ereditiera, la corteggia. Chiuso l'equivoco, il nobile abbandona la ragazza che per vendicarsi sfrutta le sue abilità di cavallerizza e vince il Palio a favore di una contrada in concorrenza con quella del principe. Commedia turistica.

IL [illegible] DELLA [illegible]

1968, alle 20,30 su Italia 1; dur. [illegible]

Secondo episodio della serie Interceptor [illegible] Mel Gibson. Max combatte in [illegible] società feroce e vuole trovare o raggiungere una zona dove sia ancora possibile chiamare umanità gli abitanti di un pianeta disastrato. Grande ritmo.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 22,25 su Raidue

Un'intera generazione rischia di scomparire a [illegible] dell'Aids in Costa d'Avorio. E' quanto emerge da «Un messaggio dall'Africa - L'Aids in Costa d'Avorio», inchiesta in quattro puntate realizzata da Carlo Fido, Ivan Palermo e Raffaele Siniscalchi. Stasera la prima.

[illegible]

Alle 23 su Raiuno

José Carreras è il protagonista della «prima pagina» di «Bella Estate». Il tenore spagnolo è stato intervistato da Marco Barbieri durante [illegible] [illegible] tenuto a Città di Castello.

[illegible] IL PUPO [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Canale 5

[illegible] puntata e gran finale per il programma condotto da Paolo Bonolis, che proclamerà le vincitrici di questa gara di canto e ballo cui hanno partecipato 72 giovanissime provenienti da ogni parte d'Italia. La puntata [illegible] dividerà in due parti: una fase semifinale, cui prenderanno parte le concorrenti che hanno ricevuto, nelle puntate precedenti, il punteggio più alto dalla giuria composta da 100 marinai; e una finale che decreterà le «reginette».

LO [illegible]

Alle 21,35 su Tmc

Secondo appuntamento con «Specchio delle mie brame», il programma condotto [illegible] Giancarlo Magalli e Clarissa Burt. Protagoniste 24 concorrenti. Tra gli ospiti Nancy Brilli, Anna Mazzamauro, Barbara Alberti, Chiara Boni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,15; 24
6,50-9 Unomattina estate, regia di C. Caldera
9,05 Niente rose per il commissario Aletti, sceneggiato
10,05 C'era una volta... lo Renato Rascel, programma di Giancarlo Governi
11,15 Hello Kitty, cartoni animati

POMERIGGIO
11,30 Diciottanni - Versilia 1966 di Adolfo Lippi
12 — [illegible]
12,25 Che tempo fa
12,35 La signora in giallo, telefilm con Angela Lansbury
13,55 Telegiornale Uno - [illegible] minuti di...
14 — Il brigante di Tacca del Lu- [illegible]. Film di Pietro Germi. Con Amedeo Nazzari
16,40 Tramonto di luce. Film di Jack Arnold. Con Roy Calhoun, Martha Hyer, Dean Jagger
17,05 Big! Estate, varietà per ragazzi

SERA
18,10 Premio Rino Gaetano - Grammy europeo della canzone d'autore 1992
19,15 Dalla XLIX Mostra Internazionale del Cinema **Venezia Cinema '92**
19,40 Il naso di Cleopatra
19,50 Che tempo [illegible]
20,40 Massimo Ranieri presenta **E adesso tocca a te... mi raccomando.** [illegible] [illegible] partecipazione di Feliciana Iacolo. Un programma di Christophe Sanchez, Gianni Williams, Andrea Marchi. Regia [illegible] Gianni Valano
23 — Bella estate. Settimanale di musica, costume e spettacolo
0,30 Mezzanotte e dintorni
1 — Fantasy party
1,25 L'omicida. Film [illegible] Claude Autant-Lara. Con Robert Hossein, Marina Vlady
3,15 Telegiornale Uno (r)
3,30 Gli occhi dei gatti, telefilm
4,25 Telegiornale Uno (r)
4,35 Divertimenti
5,20 Mastro don Gesualdo, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,15
8,50 Galatheus - La famiglia Galeazzi di Lino Procacci
7-8,35 Piccole e grandi storie
8,35 Verdissimo condotto da Luca Sardella
10,05 Vacanze tirolesi dell'ispettore [illegible] Der Volk, film di Wolfgang Petersen. Con Frank Finlay, François Pre- [illegible]
11,35 Lassie, telefilm
12,10 Amore e ghiaccio, telefilm [illegible] [illegible] 2
13,55 Videocomic
13,45-15,20 Supersoap
13,45 La clinica della Foresta Nera, *Separazione*
14,35 Santa Barbara
15,20 La [illegible] [illegible] Palio, film [illegible] Luigi Zampa. Con Diana Dors, Vittorio Gassman, Franca Valeri
17,10 Ristorante Italia, [illegible] Antonella Clerici
17,30 Faber l'investigatore, telefilm
18,20 TG5 - Sportsera
18,35 Il commissario Kress, telefilm
19,35 Meteo 2
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Gli uomini [illegible] [illegible] film, 2ª [illegible] ultima parte. Di Ulrich Dal Mestre. Con Andrea Jonasson, Florinda Bolkan, [illegible] Girotti, Kim Rossi Stuart, Natasha Hovey. Regia M. Braun
22,25 Un messaggio dall'Af- [illegible] **Costa d'Avorio)**. Di Carlo Fido, Ivan Palermo, Raf- [illegible] Siniscalchi
[illegible] [illegible] 2
23,35 La guerra civile americana, documentario
0,35 Il cappello sulle 23, con Antonella Lualdi
1,20 Cinema di notte: **Pirafia**
3,05 Tg2 - Notte
3,20 Omicidio in 35 mm, film di Ken e Jim Wheat, con Ann Dusemberry, Bruce Davison
5 — Adderly, telefilm
5,50 La padroncina
6,25 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — Sat News
7,30 Oggi in edicola - ieri in tv
7,45 Pagina di Videoteo
11 — [illegible], Campionato italiano
11,30 Ciclismo. Giro Valle d'Aosta dilettanti
12,10 [illegible] **bandito sono io**. Film di Mario Soldati. Con Jean Kent
13,35 Scheggia
14,10 Tg3 - Pomeriggio
14,25 Scheggia di jazz: Aretha Franklin
15,15 OSE - La scuola si aggiorna - L'innovazione metodologica didattica 4
Aurenzo. **Motonautica: Circuito off shore**
16,05 Mountain Bike. Campionati europei
16,40 Scheggia
17 — Dove fioriscono i gigli. Film. Regia di W. A. Graham. Con Julie Gholson
18,45 TGS Derby
19,45 Blob a [illegible]
20,05 Non è mai troppo tardi
20,30 Viaggio [illegible] buio (1991). Film drammatico. 1ª visione tv di Graeme Campbell. Con Simon Reynolds, Jaime Wolvett
22,05 Scheggia
22,45 Perry Mason, *Il brutto anatroccolo*
23,40 Specialmente sul Tre
0,55 Appuntamento sul Tre
1,05 «Proibito». **Rocco e i suoi** [illegible] (1960). Film. Regia L. Visconti. Con Alain Delon
4 — TG3 nuovo giorno - Edicola
4,28 La isole Trobriand, documentario
4,50 Videobox
5,15 Scheggia
6 — Sat News
6,30 Oggi [illegible] edicola
6,45 TG3 nuovo giorno - Ieri in tv

CANALE 5

6,30 Prima pagina, news
8,10 Arnold, telefilm
9,00 Casa Keaton, telefilm
9,30 Love Boat, telefilm
10,30 La famiglia Bradford, telefilm
11,30 Otto sotto un tetto, telefilm
12 — Il pranzo è servito, gioco condotto da Davide Mengacci
13 — Tg5, news
13,20 Non è la Rai - Estate, varietà con Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14 — Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — I Robinson, telefilm. *Furie scatenate*
15,30 Denise, telefilm. *Residenza ideale*
16 — Bim Bum Bam, cartoni: Conte Dacula - Tutti in scena con Melody - Il mio amico Huck - Scuola di polizia
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg5, news dirett [illegible] Enrico Mentana
20,25 Il Tg delle vacanze, [illegible] Gaspare [illegible] Zuzzurro
20,30 Sulle e pupe, conduce Paolo Bonolis
22,30 Il Tg delle vacanze, con Gaspare e Zuzzurro
23 — Maurizio Costanzo show come eravamo
24 — Tg5 - diretto da E. Mentana
0,10 Maurizio Costanzo show come eravamo (2ª parte)
2 — Tg5 - Edicola, attualità
2,30 Tg5 - Dal mondo, attualità
3 — Tg5 - Edicola, attualità
3,30 Tg5 - Dal mondo, attualità
4 — Tg5 - Edicola, attualità
4,30 Tg5 - Dal mondo, attualità
5 — Tg5 - Edicola, attualità
5,30 Tg5 - Dal mondo, attualità
6 — Tg5 - Edicola, attualità

[illegible] 1

6,30 Rassegna stampa, attualità (r.)
6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati
9,15 Baby sitter, [illegible]
9,45 La casa nella prateria, telefilm. *Un allievo troppo cresciuto*
11 — Hazzard, telefilm. *Bottino d'annata*
12 — La donna bionica, telefilm
13 — Drive in story, show
14 — Ciao ciao e cartoni animati
18 — Adam 12, telefilm. *Il rapinatore in uniforme*
18,30 I giustizieri della città, telefilm. *Una polizza sulla vita*
17,30 T.J. Hooker, telefilm. *La luce che* [illegible]
18,30 Riptide, telefilm. *Computerkiller*
19,30 Studio aperto, news
19,45 Studio sport [illegible]
20 — Agli ordini papà, telefilm. *Allarme rosso*
20,30 Interceptor - Il guerriero della strada, film con Mel Gibson, Bruce Spence
22,30 Balle spaziali 2 - La [illegible] film 1ª vis. Tv, [illegible] Randy Guaid, Margaret Colin
[illegible] **Studio aperto**, news
0,32 Rassegna stampa, attualità
0,40 Studio sport
0,55 I giustizieri [illegible] città, telefilm (r.)
1,55 T. J. Hooker, telefilm (r.)
3 — Ripitide, telefilm (r.)
4 — Hazzard, telefilm (r.)
5 — La casa nella prateria, telefilm (r.)
6 — Mork & Mindy, telefilm (r.)

[illegible] 2

7,30 La signora e il fantasma, telefilm
7,55 Naturalmente bella, rubrica (r.)
8 — Gioco [illegible] coppie [illegible] gioco (r.)
8,30 Tg4, news
8,45 Strega per amore, telefilm
9,15 La fata e il professore, telefilm
9,45 Generali Hospital, telemomanzo
10,15 Marcellina, telenovela
11,15 Ines, una segretaria [illegible] amara, telenovel [illegible]
11,45 A casa nostra
13— Sentieri (1ª parte)
13,30 Tg4, news
13,55 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti, comprende:
14 — Sentieri (2ª parte)
14,30 Maria, telenovela
15,15 Io non credo agli uomini, telenovela
15,55 Manuela, telenovela (r.)
17 — Febbre d'amore, telemomanzo
17,30 Tg4, news
17,45 Lui lei l'altro, show, conduce Marco Balestri
18,20 Gioco delle coppie estate conduce Corrado Tedeschi
19 — Tg4, [illegible]
19,25 Ri [illegible] **bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 Gloria, sola contro il mondo, telenovela
20,30 Ciclo «Il nostro amico Alberto- ne»: **Il professor dottor Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue**, film con Alberto Sordi, Franca Valeri, regia di Dino Risi
22,30 Avvocati a Los Angeles, telefilm: *Una scelta difficile*
23,30 Tg4, news
23,45 Buona sera, show condotto da Amanda Lear
0,50 Lou Grant, telefilm: *Il samaritano*
1,45 Hotel, telefilm
2,35 Sentieri, telemomanzo
3,15 Strega per amore, telefilm
3,45 Appuntamento [illegible] Liverpool, film
5,10 Hotel, telefilm
6,30 Lou Grant, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; [illegible] 23**
8,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io settembre; **10,30** Da Venezia, cinema!; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereo-rai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** RadioUnoclip; **14,01** Oggiavvenire; **14,26** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Ashmi! Un milione di anni a tavola; **16** Il Pagionone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti, con Lietta Tornabuoni; **18,06** Cantando, suonando, imparando; **18,30** Occidente Express; **19,20** Una storia del jazz; **20** Andrea Zanzotto; **20,05** RadioUnoclip; **20,30** Radiounajazz '92; **22,49** RadioUnoclip; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30;** [illegible]
8,46 Francesca; **9,07** Il '92 passerà; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; **10** Gr 2 estate; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Ondaverde; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubè; **15,30** Gr 2 economia; **16** [illegible] Il '92 passerà; **17,49** Pomeriggio insieme; **18,32** Il '92 passerà; **18,35** [illegible] note; **19,55** Dse: «Mito e musica»; **20,15** La valigia delle Indie; **22,41** [illegible] quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible] **8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15**
8,30 Alla scoperta di Colombo...; [illegible] Concerto del mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto [illegible] mattino; **11,48** OperaFestival; **13,15** L'amazione e la regola; **14** Concerti Doc; **16** Palomar Estate; **17** Scatola sonora; **17,30** In viaggio verso Mozart; [illegible] Scatola [illegible] **19** Alla scoperta di Colombo...; **19,15** Dse: «La scuola si aggiorna»; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite: 44° concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della [illegible] ra; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,15
14,15 Amici mostri
15,10 Autostop per il cielo
16,05 La regina del «Polvere di...», film
17,55 Tre mogli e marito
18,45 Dietro lo specchio
20,35 Matlock, telefilm
21,25 «Specchio [illegible] mie brame»
[illegible] **Tmc** [illegible] **- Il pianeta mare**, settimanale
0,35 I contagisti, film con Ed Nelson, Leonardo Nimoy
2 — Cnn, collegamento in diretta

[illegible] TV

13 — Cartoni animati
[illegible] [illegible]**mes & Senior**, telefilm; **Galactica**, telefilm
15,30 Viviana, telenovela
15,15 Abuna Messias, film
19 — Veronica (Il volto dell'amore), telenovela
19,30 Albertone, [illegible]
20 — [illegible] **Shirley**
20,30 Il ritorno delle aquile, film con Michael Caine, Anthony Andrews
22,45 Una giornata [illegible] sera, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,50
15 — Dossier salute, doc.
16,30 Cuori senza età, telefilm
16,55 Textvision
18 — I ribelli [illegible] Carnaby Street, film
17,30 Senze scrupoli, novela
18 — Per i bambini
18,30 Il clown e Valentina
19 — Il quotidiano
[illegible] **Tatort**, giallo di sera
22 — Archeologi nel deserto, documentari
23,05 Prossimamente cinema
23,15 [illegible] **& Musica**
0,45 Textvision

TELE +1

17,20 Tele + 1 News
17,30 Ricordo mortale, [illegible]
20,30 Navy Seals - Pagati per morire, film
22,30 Chicago Joe, film
0,15 Due nel mirino, film
2,15 Personals, film
3,50 Nemici, una storia d'amore, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Come era verde la mia valle**, film con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.

TELE +2

18,30 Tennis - Us open (r.)
19,30 Sport time
13,45 Tennis - Us open (r.)
18,55 +2 News
17 — Tennis - Us open (r.)
24 — Sport di notte
1,30 Tennis - Us open (r.)

CINQUESTELLE

9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — più micidiale [illegible] maschio, film
[illegible] **Pomeriggio insieme**
[illegible] **— Ciao ragazzi**, cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
20,30 L'universo della scala C, film, regia di Jean Charles Tacchella con Robin Renucci, Jacques Bonaffè, Jean Pierre Bacri
22,45 Cinquestelle [illegible] regione: attualità

[illegible]

7,30 Corn Flakes
8,55 Print
9 — Corn Flakes
9,30 Morning Mix
12 — Superhit Summer
13,25 Print
13,30 Superhit Summer
14 — Mister [illegible]
17,30 [illegible] **Wave**
18,30 Superhit [illegible]
19,30 VM-Giornale
20 — On the air Summer
22 — Extreme, special
22,30 On the air Summer
23,45 VM-Giornale
24 — On the air Summer
1 — Blue Night
1,30 Rock [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
[illegible] **La mia vita per te**, telemomanzo
18 — Bianca Vidal, telemomanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
17,05 Children time, cartoni animati
18,05 Children time, cartoni
20,30 La mia vita per te, telemomanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 Bianca Vidal, telemomanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — L'idolo, telemomanzo con El Puma

TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio Bologna 23300/23700; San Gemignano San Prospero 121300; Norditalia ord 250/280; Norditalia priv 200; Villa D'Este 8500; Metalmapelli 900; Every Finanziaria 1525; Fincomid 1950; Italia 1720.
WARRANT: Spectrum a 695; Spectrum b 215; Eridania 1440/1450; Repubblica 30.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 108,5 (-0,55%); Bruxelles (Bel-20) 1046,07 (-0,88%); Francoforte (Dax) 1508,67 (-0,80%); Hong Kong (Hang Seng) 5734,45 (+0,41%); Londra (Ft-se 100) 2313,00 (+0,64%); Madrid (Generale) 209,82 (+1,68%); Parigi (Cac 40) 1711,41 (+2,23%); Sydney (Generale) 1528,5 (-0,88%); Tokyo (Nikkei) 17587,72 (-0,86%); Zurigo (Swiss Market) 1757,7 (+0,60%); New York (Dow Jones) 3290,31 (+0,74%)

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotaz.	Var.
Banca Agr. Mantovana	87300	0,00
Cr. [illegible]	5800	0,00
Cr. [illegible]	[illegible]	0,00
[illegible] Valtellina	7180	-0,28
[illegible] Comm.	15450	0,00
Banca Pop. Brescia	6200	-0,70
Banca Pop. Cremona	38800	-2,51
Banca Pop. Crem. [illegible]	6300	-1,56
Banca Pop. d'Emilia	81600	-0,22
[illegible] Pop. Intra	7925	-1,18
Banca Pop. Lecco	6200	-1,58
Banca Pop. Lodi	11400	-0,87
Banca Pop. Luino e Varese	15920	[illegible]
Banca Pop. Milano	4740	-1,05
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	60	-33,33
Banca Pop. Siracusa	12600	-2,14
[illegible]	11250	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	69800	0,00
[illegible]	250	0,00
[illegible] Varese	270	10,00
Italiana incendio e vita	136100	1,11
Banca Briantea	7970	0,00
Banca Prov. Napoli	4670	0,00
Banca Ambrosiano Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2275	-1,09
Condotte Acqua	108	-0,91
Creditwest	5700	-0,87
Finance ord.	23050	-0,14
Finance priv.	23530	0,00
Cr. Bergamasco	13800	0,73
[illegible]	7840	-0,13
[illegible]	8190	0,00
[illegible]	124	0,00
Ferrovie Nord Milano	5810	0,00
[illegible] priv	825	1,00
Inveurop	985	-1,50
Broggi Izar	7540	-0,66
N. Edificar	1250	0,00
N. Edific rsp.	[illegible]	[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	18,000
Tom	17,000	17,500
Call	18,125	18,750
1/M	18,500	18,000
S/N	18,500	18,000
1 Settim.	18,000	18,500
2 Settim.	18,250	18,750
1 mese	17,750	18,250
2 mesi	16,750	17,250
3 mesi	16,500	17,000
6 mesi	16,500	17,000

Il cambi dell'ultimo mercato [illegible]

CERTIFICATI DOW BOT

Scadenza (data)	Gg.	Prezzo	Tasso
30-09-92	28	99,072	14,000
[illegible]			

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia) [illegible]

Mercati	02-09-1992	01-09-1992
Londra	340,00	340,00
Zurigo	340,00	340,00
Parigi	340,80	[illegible]
New York	341,30	[illegible]
Milano (L/g)	15058,00	15054,00
Hong Kong	[illegible]	343,20

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	84000 - 89000
Sterlina n.c.	82000 - 92000
[illegible]	64000 - 72000
Marengo it.	64000 - 77000
Marengo f.	64000 - 72000
Marengo b.	60000 - 71000
20$ oro	360000 - 420000
Krugerrand	345000 - [illegible]
[illegible]	123 - 131
[illegible] (*)	12200 - 12200

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ [illegible]

[illegible]	3,50	6 mesi	[illegible]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
FEM Partecipazioni S.p.A.	815	824
Inveurop	n.t.	n.t.
Parmalat	susp.	susp.
Borgosesia	n.t.	n.t.
Borgosesia rsp	n.t.	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Bankitalia corrente	Bankitalia precedente	Telematico corrente	Telematico precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1097,650	1098,750	1098,00	1099,00	1097,9800	1099,3000	-1,41	-1,52
Ecu	1549,550	1546,500	—	—	1549,3650	1546,5000	0,04	0,12
Marco tedesco	764,943	765,700	762,00	762,80	764,8000	765,1400	-0,03	0,00
[illegible]								

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	02-09	01-09
Adriatic Bond	ND	12700
Adriatic Americ.	ND	8557
Adriatic Europe	ND	10662
Adriatic Far East	ND	7311
Adriatic global	ND	10580
[illegible]		

OBBLIGAZIONI DEL 02-09-92

Titoli	Milano
[illegible]	

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso medio prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	83500	-7400	87500	83500	110850	750	
Acq. De Ferrari o.	7315	—	7562	6800	7800	4800	
[illegible]							

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

E' toro nelle Borse estere

Andamento positivo ieri nelle maggiori Borse estere. Londra ha chiuso in rialzo: l'indice ft-100 ha guadagnato 14,6 punti finendo la seduta a quota 2313. Alla Borsa di Parigi gli ultimi sondaggi ■ Maastricht, che rivelano una propensione del popolo francese a votare «sì», hanno innescato ■ netta ripresa dei titoli parigini tra scambi alquanto attivi. In apertura, l'indice Cac 40 perdeva lo 0,9%, ma già in mattinata si registrava una ripresa che portava poi l'indice al di sopra della soglia psicologicamente importante dei 1700 punti. Titoli in rialzo anche alla Borsa di Zurigo dove gli operatori attendono un taglio nel costo del denaro e investono nel settore bancario e assicurativo. In apertura la quota tendeva al ribasso, scoraggiata dalla debolezza del dollaro, negativa per le imprese legate ai mercati internazionali. La ripresa si è registrata nel pomeriggio, spronata anche dalla ricopertura di posizioni.

La sterlina guadagna terreno

E' prevalsa ieri l'incertezza sui mercati dei cambi sulla scia della debolezza ■ dollaro e dei risultati contrastanti dei sondaggi precedenti al referendum francese sull'adesione al trattato di Maastricht. Il miglioramento della sterlina verso il marco compensa le perdite anche se non cessano i timori di un aumento dei tassi di interesse interni per difendere la sterlina all'interno dello Sme. Ha dunque guadagnato terreno la moneta inglese, quotata ieri alla chiusura del mercato dei cambi londi- ■ 2,7860 marchi tedeschi (più 0,29 pfennings) e 2,0038 dollari (più 0,65 cents). Sul marco ■ mancato l'interesse agli acquisti nell'attesa delle decisioni sui tassi che saranno prese oggi in occasione della riunione della Bundesbank dalla quale si teme possa scaturire un nuovo giro di vite. Gli analisti, tuttavia, ritengono che l'istituto ■ apporterà per ora alcuna modifica alla sua politica del credito.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 3 Settembre 1992 21

Mercati sempre in subbuglio tra Maastricht e il vertice europeo di sabato a Bath

I Sette in allarme per il dollaro

E il supermarco non molla la presa sulla lira

Il presidente della Riserva Federale americana Alan Greenspan alla prese con il crollo del dollaro

ROMA. Povero dollaro, com'è caduto in basso. Per il biglietto verde il baratro si è aperto a New York martedì sera, quando la moneta Usa ha infranto la soglia degli 1,39 marchi. Da allora la picchiata non ha avuto limiti (nonostante un secco pronunciamento del «G7» a sostegno del dollaro) e i fixing di ieri ne ■ la dimostrazione.

A Milano il biglietto verde ha toccato il nuovo minimo sulla lira (si è assestato a quota 1061,65) dopo la brusca caduta di martedì (1068,75) in pratica riportandosi come ultimo riferimento al lontano 8 aprile 1981, quando era stato fissato a 1057,5 lire. E il marco, che è ormai un panzer scatenato, ha ■ a segno addirittura un secondo record storico in due giorni, con un biglietto verde cambiato a Francoforte a 1,3870 marchi contro gli 1,3977 ■ fixing ■.

Ma se il presidente della Fed Alan Greenspan piange, il governatore Ciampi certo non ride. Mentre ■ carro armato tedesco stritola il biglietto verde senza pietà, la lira, nel mirino della speculazione, continua ■ stringere i denti e, al fixing di Milano, è stata cambiata sul marco a quote 764,94 lire, allontanandosi leggermente dalle soglie ■ intervento dello Sme sfiorate martedì con il nuovo minimo sul ■ a 765,26 lire, ma sempre in area di rischio. Sia la ■ d'Italia sia la Bundesbank hanno tuttavia preferito non intervenire sui mercati, dove la tensione ■ ■sti giorni sembra ormai essersi trasformata in attesa del 20 settembre, quando i francesi andranno alle urne per dire sì o no a Maastricht. Una data che fa tremare i polsi all'Europa, tanto da costringere il governo inglese e il compassato Jacques Delors ■ usare toni infuocati, minacciando di far saltare in aria il castello europeo se a Parigi prevarrà il no. Bankitalia e Bundesbank insomma si scaldano i muscoli in vista del vertice europeo dei signori delle monete (ministri finanziari ■ governatori) che si terrà nel weekend a Bath, durante il quale l'Europa, dopo aver detto un secco no al riallineamento, dovrà pur prendere qualche misura per evitare che questa decisione si traduca in una catastrofe per le riserve ■ non poche banche centrali. O, come è accaduto alla Banca belga, che per ■ la lira nei giorni scorsi è stata costretta ■ creare un eccesso di liquidità e, per evitare che questo provocasse un abbassamento dei tassi rispetto ■ quelli tedeschi, ha dovuto ridurre ■ aggiudicazioni di questa settimana alle banche.

Tiene duro invece Ciampi che, anche in vista della riunione della Bundesbank di domani, anche ieri ha centellinato i finanziamenti al sistema ■ il chiaro obiettivo di contenere la speculazione sulla lira. Solo verso fine giornata ha allentato ■ presa e l'overnight, trattato per importi molto elevati, ha registrato ■ lieve contrazione di■ 19,45% di martedì al 18,89% di ieri.

Cesare Maccati

Le ragioni di una débâcle

TANTE, tantissime ragioni possono spiegare l'ennesimo crollo di Piazza Affari. Tanti, tantissimi, hanno offerto la propria terapia. Ma nessuna convince più di tanto. E, ■ fronte ■ mille emergenze, dalla lira ai Bot, ■ tentazione ■ di stendere un velo pietoso sul dramma della Borsa italiana.

Che importa, tutto sommato, se la Borsa perde posti di lavoro? I più giovani possono aprire un bar (e ci sono i primi esempi), i più anziani andranno in pensione senza grossi problemi. I risparmiatori? Suvvia, dopo tre-quattro ■■i di emorragia, restano in pochi. Eppoi, quel che perdono sul listino lo guadagnano sui Bot... Che conta, alla fine, quel recinto di Piazza Affari? Conta, signori, conta assai ■ per più motivi.

1) Innanzi tutto, anche questo piccolo listino italiano si rivela un termometro infallibile. La Borsa italiana ha toccato il suo minimo nel '77, in piena depressione. Poi, senza clamori, ha ■■■ ■ segno nove anni ■ rialzi, anticipando, e di molto, la ripresa dell'economia. E dall'89, magari tra i sarcasmi di un governo ottimista ad oltranza, ha imboccato la via della discesa. I rovesci di questo inizio di settembre non sono un bel segnale, né per i risparmiatori, né per l'industria, anche per quella più lontana dalla Borsa.

2) La discesa ■ listino procede, non a caso, in parallelo all'ascesa del costo del denaro. Le aziende tornano ad essere deboli, sul piano finanziario. Ogni punto in più sui Bot si trasmette (anzi, magari viene anticipato) sul costo del denaro.

3) Per paradosso, la situazione è più grave di una decina di anni fa. Allora l'inflazione correva a due cifre, e ■ caro denaro veniva scaricato ■■ listini prezzi. Adesso, le imprese devono fare sconti ai clienti, sostenere i consumi. E pagare il denaro dieci, dodici punti in più dei concorrenti europei, americani o giapponesi.

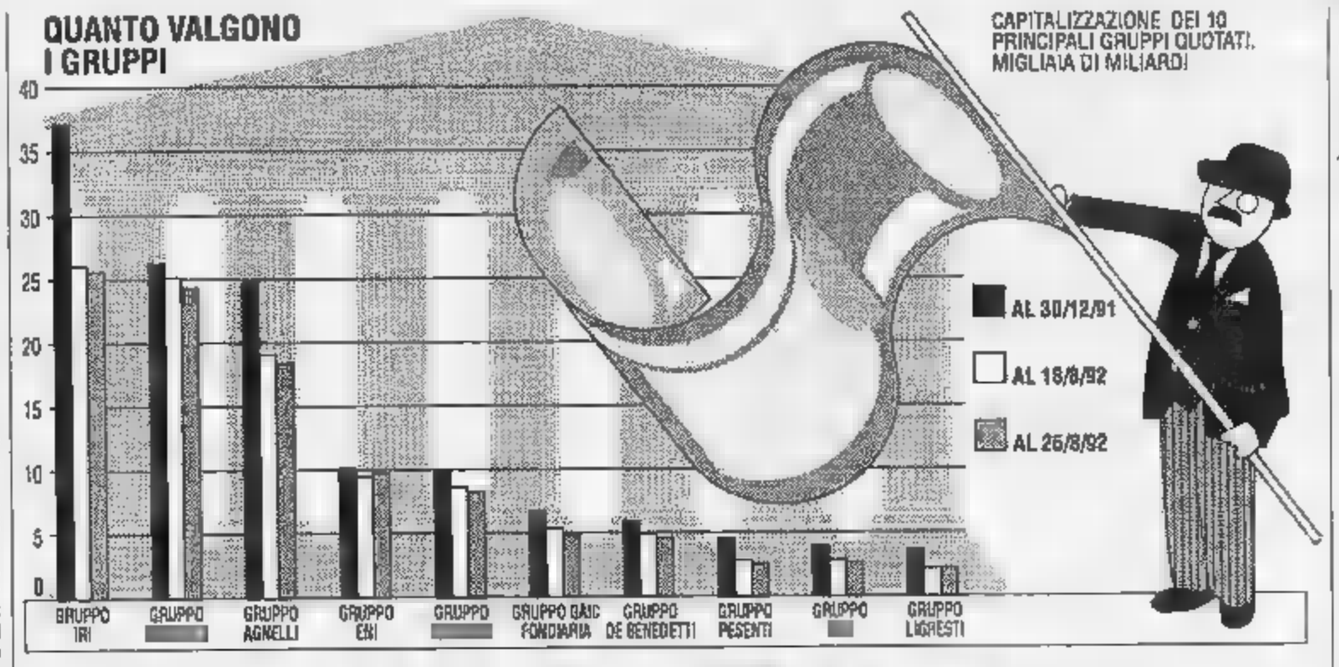
4) La Borsa lo sa ■ emette un giudizio spietato sul sistema economico italiano. Un giudizio che accomuna operatori italiani e stranieri. Anche perché, in Giappone come negli Stati Uniti, il denaro a costo ■■ conoscono forti accumulazioni di capitali. In Germania c'è la spinta dell'unificazione, magari accompagnata da prestiti forzosi. Tutti, insomma, preparano i motori per la ripresa. Da noi ancora si discute sulla scelta del meccanico.

6) La prospettive? In Borsa nulla è mai compromesso in maniera definitiva. Ma la ripresa richiede che anche in Italia, ■■■ altrove, venga favorito l'arrivo ■ capitali alle imprese. Segnali politici, come può essere l'abolizione della ■■■ sui capital gains (tra le più complesse e inefficaci della storia tributaria). Segnali di politi■ industriale. E, soprattutto, tanto coraggio da parte dei protagonisti. A questi prezzi investire si può. Senza attendere che qualcuno dall'estero sbanchi il listino. A costo zero.

Ugo Bertone

Piazza Affari addio, si salvi chi può

Il listino precipita, le blue chips bruciano miliardi



■■■■. Piazza Affari ■ ormai una specie di idrovora che inghiotte voluttuosamente miliardi. Nelle ultime cinque sedute ha bruciato, solamente su pochi titoli guida, quasi 3000 miliardi di capitalizzazione. Otto blue chips, da sole, ■■■ scese da 45.580 miliardi di capitalizzazione complessiva a 42.800 miliardi. Gli otto titoli sono: Generali, Fiat, Stet, Mediobanca, Montedison, Italcementi, Pirelli Spa e Olivetti.

Se poi per questo stesso gruppo di azioni si risale alla capitalizzazione del 31 agosto 1991, allora i miliardi inghiottiti sono oltre 10.500. Senza contare che, nel frattempo, alcune ■ queste società, come Pirellona e Generali, hanno attuato aumenti di capitale.

Insomma un disastro generale, al quale si è aggiunto ieri un nuovo ribasso del 2,5% dell'indice Comit a quota 375,34, con nuvole incombenti fin dall'inizio della seduta. L'unica nota positiva, si fa per dire, ■ venuta da un aumento ■■ giro d'affari, che ■ raddoppiato sfiorando i 100 miliardi.

Già dalla prima ora le vendite hanno picchiato duro su tutto il listino e, in modo particolare, sulle blue chips. Penalizzando in particolare il gruppo Agnelli, ■■ la capogruppo inchiodata sotto le 4000, che ha chiuso con un nuovo ribasso ■■ 3,6% a 3800 lire, per poi scivolare indietro di altri ■■ punti.

Italmobiliare è stata addirittura rinviata per ribasso, terminando a 31.510 lire con un calo superiore al 10%. Sempre in discesa (-2,8%) le Generali, chiuse a 25.020 lire, e Mediobanca, che ha sopportato una ritirata del 5,6% a ■■■ lire. Per la banca guidata da Enrico Cuccia ■ questo ■ minimo storico dal 1985.

Il segno negativo non ha risparmiato nessuno: Olivetti è arretrata del 3,25%, Montedison del 2,6%, Stet di oltre il 2%, Gemina del 4,9%. Forti ribassi hanno tartassato assicurativi ■ i bancari, dove si è salvato Ambroveneto (+1,3%). Una batosta collettiva che, in molti casi, ha picchiato ulteriormente nel dopolistino. A questi prezzi, è chiaro che ogni difesa risulterebbe inutile, cosicché ■ possibile che il ribasso prosegua nei prossimi giorni.

Del resto, tra i ■otivi della caduta ■■■ dei titoli guida, resta in prima fila la regola storica: nei momenti in cui è necessario vendere, le blue chips ■■■ le sole azioni per le quali è possibile trovare una contropartita. Ecco dunque la ragione della strage ■ cui sono vittime.

Ieri sono ricomparsi ■ Piazza Affari, ma solo come venditori, gli stranieri, evidentemente sempre più diffidenti verso la nostra moneta e, più in generale, verso la nostra economia, anche in seguito ai declassamenti di società del listino. In controtendenza, ■ gruppo chimico inglese ■■ ha viceversa annunciato che investirà in Italia, nell'impianto farmaceutico di Caponago, 45 milioni di sterline (oltre ■■ miliardi ■ lire).

Carlo De Benedetti e, a destra, Enrico Cuccia

Giampiero Pesenti anche il suo gruppo nel «ciclone Borsa»

Gli operatori hanno ricollegato le vendite martellanti anche a strascichi della liquidazione di lunedì, a Sim che preferiscono alleggerirsi nel clima di totale incertezza, ■ a fondi che riducono ulteriormente il loro portafoglio azionario, per mettersi alla cappa.

A queste emergenze si aggiunge la speculazione al ribasso che ormai infuria senza veli. La conclusione è, appunto, un mercato che, ■ quanto è dato vedere, non riesce nemmeno più a prender fiato con i rimbalzi tecnici.

La spirale che si è instaurata è ormai talmente trascinante che riesce difficile immaginare una svolta. Teoricamente, il listino di Milano si avvicina ad ■■ livello così basso da poter indurre all'acquisto. Ma purtroppo le condizioni generali del Paese ■■■ tali ■ spingere gli investitori alla minima fiducia.

Molto dipenderà dalle indicazioni che emergeranno dalla finanziaria, alla quale stanno attivamente lavorando Giuliano Amato ■ i ministri finanziari. Solo ■ provvedimenti di austerità vera e non facilona potrebbe infatti arrivare un segnale di cambiamento di rotta.

Curiosamente, la giornata di ieri non è stata particolarmente negativa per il mercato ristretto, che ha chiuso in flessione dello 0,24. E curiosamente a sostenerlo sono state le quotazioni dei titoli industriali, come il Calzaturificio di Varese, ■ le Napoletana Gas. Misteri del mondo.

Valeria Sacchi

Il Governatore della Banca d'Italia Azeglio Ciampi

Tassi record

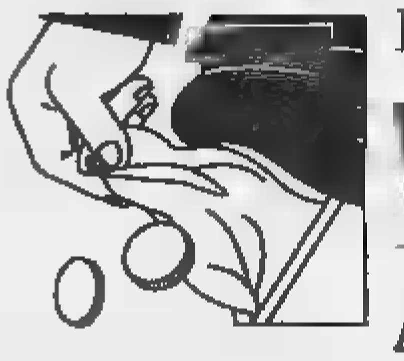
Anche i Btp alle stelle

ROMA. Su 1500 miliardi di Btp quinquennali offerti ieri, solo 970 miliardi sono stati sottoscritti. Di questi, però, 100 miliardi sono stati sottoscritti dalla Banca d'Italia, per cui al sistema, che aveva avanzato richieste per 1921 miliardi, sono stati assegnati meno dei due terzi dell'intera offerta.

L'esito deludente dell'asta ■ da attribuire ■ fatto - ■■■ si rileva dal comunicato di Banca d'Italia - che ben 27 richieste per un importo complessivo di 951 miliardi sono state effettuate a prezzi inferiori a quello di esclusione, fissato in 92,032.

L'aggiudicazione ■■ ■■ miliardi è avvenuta al prezzo di 92,05 contro le 95 lire dell'asta precedente del 2 luglio. Al prezzo di emissione i Btp, che hanno una cedola del 12 per cento, offrono un rendimento annuo lordo del 14,79% (contro il 13,55% dell'asta precedente) e netto del 12,93 per cento (contro l'11,83).

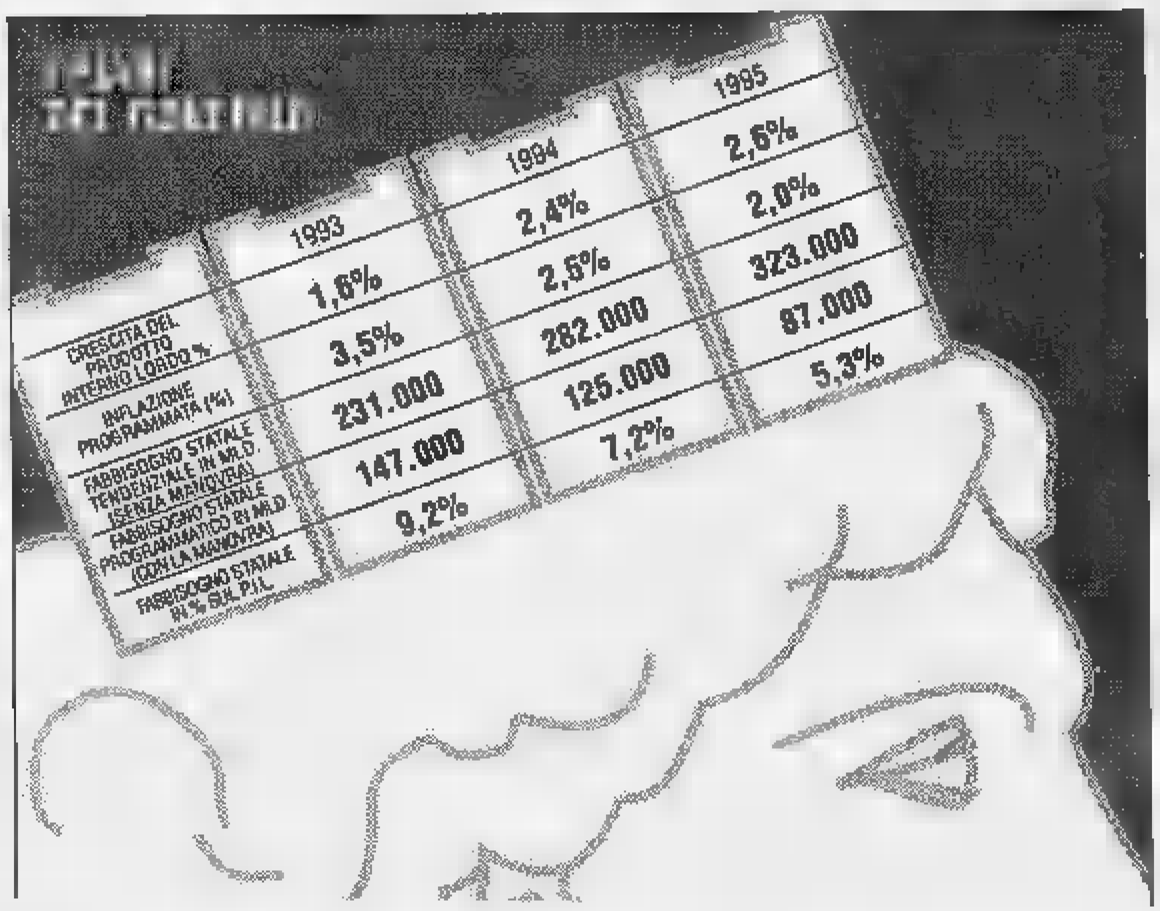
Tassi in aumento (69 centesimi ■ punto) anche nell'asta dei Btp decennali di scadenza 1° settembre 2002 collocati ieri sul mercato per 1500 miliardi di lire. Le richieste degli operatori hanno raggiunto i 1762 miliardi ed i titoli sono stati aggiudicati ■ prezzo di 92,10 lire a cui corrisponde un rendimento lordo del 13,91% e netto del 12,18 per cento contro, rispettivamente, il 13,22 per cento e l'11,53 per cento dell'ultima asta. Il prezzo ■ esclusione ■ stato pari a 91,839 lire, e le richieste inferiori a questo prezzo ■■■ state 5 per un importo ■ 150 miliardi.



In arrivo una nuova stangata fiscale e tariffaria. Goria: «E' il momento di remare tutti»

Verso un salasso da 100.000 miliardi

Novità per le pensioni. Sanità: tasseranno le Regioni



	1993	1994	1995
CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO %	1,6%	2,4%	2,6%
INFLAZIONE PROGRAMMATA (%)	3,5%	2,5%	2,0%
FABBISOGNO STATALE TENDENZIALE IN MLD. (SENZA MANOVRA)	231.000	282.000	323.000
FABBISOGNO STATALE PROGRAMMATICO IN MLD (CON LA MANOVRA)	147.000	125.000	87.000
FABBISOGNO STATALE IN % SUL P.I.L.	9,2%	7,2%	5,3%

ROMA. Oggi [redacted] 93 mila miliardi (contro gli [redacted] mila stimati all'inizio dell'estate). Domani il governo Amato potrebbe scoprire che il buco [redacted] bilancio è pericolosamente avviato verso «quota centomila» una cifra record, [redacted] recuperare entro questo mese, all'atto della presentazione della legge Finanziaria per il '93.

Non è più [redacted] tempo dei rinvii e il Consiglio dei ministri, convocato per domattina alle 9, dovrà fare il punto [redacted] una situazione economica sempre più disastrosa, con la lira alle corde e una spesa pubblica fuori controllo. Già ieri a tarda s[redacted] Amato ha chiamato a Palazzo Chigi i mini[redacted] economici per un vertice ristretto sulle misure più urgenti da adottare. [redacted] da questa riunio[redacted] si sarebbe accertato l'ulterio[redacted] allargamento del deficit, sempre legato alla guerra valutaria e al crescente rialzo dei [redacted] di interesse.

Rastrellare 100 mila miliardi non è impresa da poco. Sui contribuenti rischia di abbattersi una nuova pesantissima stangata fiscale e tariffaria, dopo la torchiatura di giugno [redacted] i cui effetti si faranno sentire fra qualche giorno. Ci aspetta un inverno austero [redacted] pieno di sacrifici. Ma Amato e i suoi ministri non possono tirare troppo la corda sul versante del fisco. E' un giochino ormai troppo pericoloso. Le ultime misure su bolli e casa, così contraddittorie, misteriose [redacted] caotiche hanno scatenato il malumore di quanti devono pagare di più fra incredibili disagi. La Lega di Bossi, sull'onda della crescente protesta, è decisa a portare avanti la rivolta fiscale che potrebbe avere effetti destabilizzanti [redacted] conti statali. Anche i missini [redacted] in movimento e la Confedilizia minac[redacted] di non pagare l'Isi. Il ministro delle Finanze Goria, di ri[redacted] dalle [redacted] vacanze alle Comore, replica che [redacted] un mare in tempesta dobbiamo remare tutti».

Lo «sciopero dei tassati» è quindi un pericolo serio che [redacted] governo non può ignorare. Sarà comunque difficile mettere in piedi una manovra di così vasta portata [redacted] premere di nuovo sul fronte delle entrate. Ma ancora per qualche giorno questa sarà l'ultima delle ammissioni. Il rituale della fase che precede la messa a punto della Finanziaria prevede [redacted] questo punto [redacted] capitolo delle rassicurazioni: nessuna nuova stangata, per carità, l'azione del governo punterà piuttosto sulla riduzione delle spese pubbliche improduttive, con tagli per almeno 50 mila miliardi.

Ma nella voce della spesa pubblica [redacted] comprese la sanità [redacted] la previdenza. La potatura su questo fronte porterà inevitabilmente ad un aumento [redacted] contributi e tickets [redacted] carico dei lavoratori. Forse, tutti i nuovi balzelli saranno affidati ai Comuni. Per le risposte a tutti questi interrogativi [redacted] dovrà attendere molto. All'esame del Parlamento c'è infatti il disegno di l[redacted] per le quattro deleghe [redacted] riforma sulla spesa (sanità, previdenza, pubblico impiego, finanza locale). E proprio in queste [redacted] il governo sta predisponendo gli emendamenti.

Sanità. Caduta ieri l'ipotesi di un inasprimento dallo 0,9 al [redacted] per cento dei contributi da parte dei lavoratori, l'ultima proposta del governo prevede che gli stessi contributi resteranno a carico [redacted] datori di lavoro. Regioni e Province comunque non potranno variare le aliquote, mentre inasprire altri tributi regionali (fino al 10%) in modo da ottenere lo stesso introito che [redacted] avrebbe agendo sui contributi sanitari. I consigli di amministrazione delle Usl saranno poi sostituiti da comitati manageriali [redacted] indirizzo e [redacted] controllo». Niente di deciso infine per quanto riguarda [redacted] eventuale ritocco dei tickets. Così [redacted] resta fumosa l'ipotesi di un ri[redacted] all'assistenza privata.

Pensioni. Sulla riforma predisposta dal ministro Cristofori ci [redacted] allo studio [redacted] modifiche: la salvaguardia dei diritti acquisiti dai lavoratori attualmente in servizio, gli anni di contribuzione minima per il diritto alla pensione di vecchiaia e l'età pensionabile delle donne.

[redacted] sostanza, il primo emendamento propone che siano esclusi dalla riforma solo i lavoratori che hanno compiuto i 57 anni se uomini e 50 anni se donne. Per tutti gli altri, compresi quindi tutti coloro che hanno già maturato i 15 anni di contributi (requisito minimo per la pensione di vecchiaia), entreranno in vigore da subito le norme sull'aumento volontario e incentivato dell'età pensionabile a 6[redacted] anni.

Per quanto riguarda invece il requisito contributivo minimo per avere diritto alla pensione [redacted] vecchiaia, il governo sembra intenzionato a non insistere nel proporne l'aumento da 15 [redacted] 20 anni, così come suggerito dai sindacati. In compenso, i sindacati avrebbero dato via libera all'aumento obbligatorio a [redacted] anni dell'età pensionabile delle donne. Sul progetto delle pensioni, [redacted] pari di qu[redacted] per la sanità, c'è una valanga di emendamenti [redacted] parte delle opposizioni che rischia di rallentare non poco l'iter per l'approvazione. A meno che il governo non faccia qualche concessione. Da escludere, però, qualsiasi patteggiamento con la proposta della Lega per un'età pensionabile «regionale».

Emilio Pucci

NOMI E COGNOMI

Ma lo stalinismo economico rivive sotto il cielo romano?

ARKADYJ Volskyj è il potente leader degli imprenditori pubblici russi, il boiardo numero [redacted] di Mosca. Nei giorni intorno a Ferragosto, invece di andare [redacted] godersi la sua dacia, Arkadyj ha convocato a convegno nella capitale [redacted] colleghi per dichiarare guerra al piano di privatizzazioni che il governo dovrebbe lanciare in questi giorni. Al grido: «Il governo rispetti i nostri interessi», [redacted] di boiardi russi ha chiesto la sospensione della legge sulla bancarotta delle imprese inefficienti, l'azzeramento dei debiti, la creazione [redacted] banca pubblica per il salvataggio dell'industria. Pressappoco l'esatto contrario di ciò che prevede il piano di ritorno al libero mercato predisposto dal governo [redacted] l'aiuto del Fondo monetario.

Agli strepiti, il primo mini[redacted]ro Egor Gaidar ha replicato gelido che «l'isterismo dei dirigenti industriali [redacted] attribuito alla scomparsa del denaro facile dagli ingranaggi economici». Una reazione naturale [redacted] un «gruppo di pressione» che vede a rischio i propri privilegi, sulla via del lib[redacted] mercato.

I boiardi italiani licenziati qualche settimana [redacted] dai consigli d'amministrazione degli Enti [redacted] partecipazione statale [redacted] si sono costituiti ufficialmente in gruppo di pressione, nonostante abbiano manifestato singolarmente un'evidente ostilità verso il piano di privatizzazioni del governo Amato. Ma nei giorni di Ferragosto, proprio mentre a Mosca Volskyj arringava i suoi, [redacted] Roma è accaduto [redacted] fatto curioso. Il presidente del Consiglio, zitto zitto, ha nominato un suo «consigliere per il riordino e la privatizzazione delle imprese pubbliche [redacted] partecipazione statale». Se un cronista di *Repubblica* non lo avesse scoperto, la notizia non avrebbe neanche guadagnato i giornali. [redacted] a due settimane dal decreto di nomina non è ancora chiaro quali compiti verranno affidati al nuovo consigliere presidenziale. Sarà forse come Birgit Breuel, la signora paragonata alla Thatcher che in Germania, [redacted] la Treuhandanstalt, [redacted] diventata l'anima delle privatizzazioni e delle dismissioni? Ci permettiamo di dubitarne alquanto.

[redacted] dà infatti il [redacted] che il nuovo superconsigliere del presidente Amato sia quel Massimo Pini che fino a qualche settimana fa sedeva nel comitato di presidenza dell'Iri per recarvi il verbo del suo partito, il psi. Certo, questo non basta [redacted] giustificare [redacted] presunzione negativa sul suo futuro operato. Ma [redacted] singolare che per quella posizione sia stato scelto proprio il più accanito ed esplicito nemico delle privatizzazioni in Italia. Il dott. Pini ha sempre sostenuto, giustamente, che bisogna evitare privatizzazioni selvagge e che il sistema dell'economia mista ha i suoi innegabili meriti. Ma non infrequentemente si è lasciato prendere la mano, rivelando una sincera avversione ideologica ad ogni ipotesi di cessione di aziende pubbliche. Qualche tempo fa, quando l'ex ministro Paolo Cirino Pomicino disse che l'Iri avrebbe dovuto dolersi di un suo giornale quotidiano come l'Eni, che possiede il *Giorno*, Pini giunse a schierarsi apertamente [redacted] lui, non trascurando il fatto, così almeno presumiamo, che in nessun Paese civile lo Stato detiene la proprietà di giornali.

Insomma, pur sapendo laicamente che il dott. Pini negli ultimi giorni può benissimo aver cambiato opinione, è come se il primo ministro russo Gaidar avesse nominato responsabile delle privatizzazioni Volskyj, subito dopo che questi aveva terminato la [redacted] requisitoria contro il libero mercato.

Può darsi che il consigliere [redacted] presidente del Consiglio per le privatizzazioni in realtà avrà ben scarsi poteri [redacted] che l'on. Amato abbia dovuto nominarlo soltanto per far contento il segretario del [redacted] partito, di cui Pini è un pupillo. Ma [redacted] questa singolare scelta si scrive in tanti altri segnali, allora si ha ragione di nutrire qualche ansia legittima sulla destatalizzazione dell'economia italiana.

Qualche giorno fa sul *Popolo* abbiamo letto - citiamo testualmente - in [redacted] titolo: «Iri ed Eni intangibili». [redacted] *Giorno* subito dopo ci ha spiegato che «c'è una grossa manovra per la redistribuzione del potere [redacted] favore del principio dinastico e contro il principio repubblicano delle imprese sulla cui attività può vigilare il Parlamento». E molti boiardi cattolici [redacted] corsi a rispolverare il Codice di Camaldoli, che quasi cinquant'anni fa teorizzò il «capitalismo sociale». Spiace dirlo, ma se Gaidar a Mosca ha i suoi grattacapi con i nipotini di Stalin, Amato a Roma ci sembra accerchiato nell'ultima roccaforte mondiale dello stalinismo economico.

Alberto Statera

FERROVIE ITALIANE

[redacted]
COMPARTIMENTO DI [redacted] - UFFICIO [redacted] LEGALI
ESTRATTO [redacted]

[redacted] base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto [redacted] lavori di rinnovo della [redacted] Mortara, danneggiata [redacted] un incendio, con due gruppi raddrizzatori da 5400 KW.
Importo a base di gara: L. 720.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 15/f [redacted] importo non inferiore a L. 750 milioni.
Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate [redacted] documenti prescritti dall'avviso [redacted] gara dovranno pervenire entro il giorno [redacted] settembre 1992 al seguente indirizzo: ENTE FERROVIE DELLO STATO - DIREZIONE COMPARTIMENTALE TORINO UFFICIO AFFARI LEGALI - VIA SACCHI 3 - 10125 TORINO
L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio [redacted] Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI **dott. proc. Vincenzo Garufi**

[redacted]
U.S.S.L. [redacted]
[redacted] di gara

L'U.S.S.L. TO VIII indice gara a licitazione privata, per l'aggiudicazione della fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di trattamento per un importo presunto complessivo di L. 301.798.000 suddivisa in undici lotti per la durata di ventiquattro mesi.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lettera b) della Legge 113/81, per ogni singolo lotto.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 113 del 30/3/81.
Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare, nelle forme di cui alla Legge 15/68, di non trovarsi in alcuna [redacted] condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81, oltre a quanto previsto dagli artt. 12 lett. c) 13 lett. a) e lett. c) della suddetta legge. Le dichiarazioni di cui agli artt. 12 lett. c) 13 lett. a) o c) saranno valutate oltre che nella legittimità anche nel merito.
Dovrà inoltre essere allegato certificato di iscrizione nel Registro della C.C.I.A.A. o per gli stranieri equivalente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 113/81, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a 3 mesi dalla scadenza del bando.
E' ammessa la possibilità di presentare domanda per un lotto, per più lotti o per tutti i lotti della fornitura.
Il termine [redacted] ricezione delle [redacted] di partecipazione scade alle ore 12 del giorno 2/10/1992.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 TORINO.
Per eventuali informazioni e per il ritiro del bando rivolgersi al sopraindicato indirizzo - Servizio Provveditorale - [redacted] 011 662.6349 - in orario d'ufficio, sabato e festivi esclusi.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **Dr. Eligio Citta**

[redacted]
[redacted] DI TORINO
IL SINDACO RENDE NOTO
che con delib. di C.C. nº 24 del 25/06/1992 è stata adottata la variante al PRGC, la relativa documentazione è depositata presso la Segreteria del Comune per 30 giorni dal 10/08/1992.
IL SINDACO **Rinaldo Borda**

REGIONE [redacted]
[redacted]
LOCALE N. [redacted]
FINALESE
17027 PIETRA LIGURE (SV)
Estratto avviso di gara a licitazione privata
L'U.S.L. n. 5 Finalese ha indetto gara a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione [redacted] quadro elettrico di [redacted] della cabina di trasformazione e del qua[redacted] elettrico [redacted] sottocentrale termica del 1º Padiglione Chirurgico nell'Ospedale [redacted] Pietra Ligure, per un importo presunto [redacted] L. 109.000.000, oltre IVA.
[redacted] ditte interessate dovranno inviare richiesta di partecipazione in [redacted] legale [redacted] le ore 12 [redacted] 19/09/1[redacted]
Per informazioni le ditte possono rivolgersi alla U.O. Tecnica. Tel. 019 [redacted]
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dott. Umberto Catalano**

[redacted]
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto che nel fallimento Nº 166/91 di **CAMURRI Edmondo e CARTELLO Fiorella** Curatore: rag. Nicola Carbone.
Il Giudice Delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/9/1992 alle ore 12,15 dei seguenti beni:
Lotto 1º
In Pino Torinese (TO) con accesso dal c.n. 3/1 di Via Villa Lovera: al piano interrato - locale ad uso cantina; al piano terreno - locali ad uso autorimessa, sala giochi, servizi; al piano 1º (2º f.t.) un alloggio occupante l'intero piano composto di ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, gabinetto di servizio, cucina, 2 camere e salone; al piano 2º (3º f.t.) alloggio composto di quattro [redacted], cucina, servizi e balcone, al piano mansarda due locali e disimpegno; appezzamento di circa mq. [redacted] antistante la casa.
Lotto 2º
In Comune di Rocchetta Tanaro (AT) - terreno della superficie catastale di mq. 39.400 ed in Comune di Mombercelli (AT) - terreno della superficie catastale di mq. 28.710 con entrostanti fabbricati rurali.
Il fabbricato rurale è di vecchia costruzione risalendo agli inizi del secolo.
Per [redacted] costruzione o la ristrutturazione dei fabbricati era [redacted] stipulato un vincolo a favore del Comune per il mantenimento per 20 anni della destinazione agricola degli stessi in base all'art. 25 L.R. 56/77.
Lotto 3º
In Brusson - Frazione Extrapieraz (AO). Terreno della superficie catastale di mq. 554 con entrostante fabbricato.
Prezzo base: lotto 1º L. 880.000.000; lotto 2º L. 270.[redacted] lotto 3º L. 145.000.000.
Aumenti minimi: L. 10.000.000 per il lotto 1º; L. 5.000.000 per il lotto 2º; L. 3.000.000 per il lotto 3º.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 15 settembre 1992, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento [redacted] prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via [redacted] Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolla**

FERROVIE ITALIANE

ENTE [redacted]
COMPARTIMENTO [redacted] TORINO - UFFICIO [redacted] LEGALI
ESTRATTO AVVISO [redacted]

[redacted] vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà la gara [redacted] procedura ristretta, [redacted] più basso prezzo, per l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'impianto ACEI nella Stazione di Nizza Monferrato.
Importo a base di gara: L. 1.618.300.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 8/c per l'importo non inferiore a L. 1.500 milioni.
Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate [redacted] documenti prescritti dall'avviso di gara dovranno pervenire entro il giorno 24 settembre 1992 [redacted] seguente indirizzo: ENTE FERROVIE DELLO STATO - DIREZIONE COMPARTIMENTALE TORINO UFFICIO AFFARI LEGALI - VIA SACCHI 3 10125 TORINO.
L'avviso della g[redacted] pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione [redacted] vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI **Dott. Proc. Vincenzo Garufi**

[redacted]
Vende per trattativa privata i seguenti immobili di proprietà:
MILANO: - Via Benaco n. [redacted] - valutazione attuale lire 4.200.000.000; Via Montegrappa n. 18 - valutazione attuale lire 4.700.000.000. PERGINE (TN): valutazione attuale lire 2.064.000.000. PORDENONE: - Viale Martelli-Galleria S. Marco, 2/4 valutazione attuale lire 4.200.000.000
I contratti saranno conclusi alle seguenti condizioni:
1) compravendita a corpo degli immobili nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano e sono posseduti dall'INAIL;
2) esclusione dell'azione di annullamento per errore nella descrizione degli immobili;
3) unica garanzia prestata dall'Istituto: evizione totale e parziale;
4) il pagamento del prezzo dovrà avvenire alla stipula del contratto;
5) le spese per l'espletamento [redacted] trattativa e per la stipula del contratto di compravendita sono ad esclusivo carico dell'acquirente.
Le offerte dovranno pervenire - esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento - alla Direzione generale INAIL - Servizio Gestione Investimenti, Via Fornovo 8 - cap. 00192 Roma, entro e non oltre il 3 ottobre 1992, ore 12.
Ogni più utile informazione circa l'oggetto e le condizioni della compravendita potrà essere richiesta alle Sedi Provinciali rispettivamente di Milano, Trento e Pordenone alle quali gli interessati potranno rivolgersi, anche per eventuale sopralluogo, ovvero presso il Servizio Gestione Investimenti [redacted] Direzione generale, Via Fornovo 8 - cap. 00192 [redacted]
Le offerte stesse dovranno contenere l'[redacted] - in cifre e in lettere - del prezzo, nonché idonei elementi identificativi dell'offerente e la relativa sottoscrizione.
Le buste contenenti le offerte dovranno essere sigillate con sigilli di ceralacca e dovranno recare l'esatta indicazione dell'immobile cui si riferiscono.
Le offerte sono impegnative per i concorrenti ma non vincolano l'INAIL che si riserva ogni più ampia facoltà di decisione nonché di acquisizione di informazioni nei confronti degli interessati all'acquisto.
IL PRESIDENTE **Ing. Alberto Tomassini**

[redacted] DI [redacted]
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 Tel. (02) [redacted]
10128 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 TORINO

[redacted] per l'Edilizia [redacted] Agevolata [redacted] Provincia di Bolzano
«L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano via Orazio 14, tel. 0471/906666, fax 0471/42084, rende noto che saranno appaltati, mediante licitazione privata, i seguenti lavori:
Bolzano, lotto 3.3.A/0 "Semirurali": 81 alloggi e 7 negozi per complessivi 495 vani convenzionali, opere da termo-idraulico-sanitario e gas, importo a base d'asta L. 1.220.284.000, finanziamento: L.P. 70/03/77, n. 15, art. 2/A.
L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della legge 02/02/73, n. 14. Il termine di esecuzione non è ancora stabilito; esso verrà indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo al lavoro di che trattasi, che dovrà essere consultato presso la Sede di questo Istituto dopo la diramazione della lettera d'invito. Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori della cat. 5a e/o 5b per un importo che le abiliti all'aggiudicazione, allegando il relativo certificato. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito a [redacted] Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 15/09/92.
Possono partecipare [redacted] anche imprese [redacted] mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse a norma dell'art. 20 e seguenti della legge 08/08/77, n. 584 e successive modifiche. L'Istituto si impegna ad inoltrare le lettere d'invito entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del [redacted]
L'impresa non ha la facoltà di svincolare [redacted] presentata dopo la [redacted] per l'apertura [redacted]. Le domande di partecipazione alla gara non [redacted] vincolanti per l'Istituto [redacted]

DOVE VA IL RISPARMIO. UNA GUIDA DI MARIO SALVATORELLI

Chi spera che cali sceglie Btp e Cto, chi la teme Bot e Cct

Scommessa sull'inflazione al bazar dei titoli di Stato

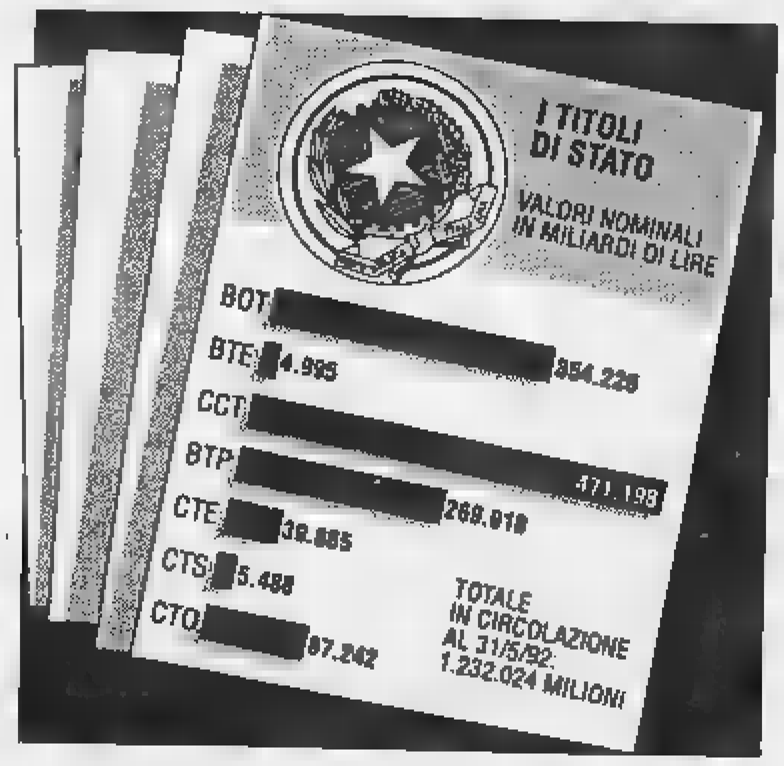
LA VALANGA DEI TITOLI DI STATO — VALORI NOMINALI IN MILIARDI DI LIRE

	BOT	BTE	CCT	BTP	CTO	CTE	ALTRI	TOT.
1987	316.110	2.311	55.480	19.020	–	2.231	10.605	405.757
1988	409.411	7.289	27.350	75.383	594	11.167	697	531.891
1989	498.553	11.313	21.200	41.100	15.620	9.025	634	597.545
1990	559.196	6.109	75.538	74.460	27.161	8.017	4.582	755.063
1991	602.421	4.989	99.000	93.000	23.000	3.680	–	826.090

AL NETTO DEI RINNOVI DEI TITOLI SCADUTI

	BOT	BTE	CCT	BTP	CTO	CTE	ALTRI	TOT.
1987	25.171	2.311	35.267	13.538	–	2.231	6.674	85.192
1988	36.275	5.738	-7.848	59.781	564	11.167	-1.032	104.645
1989	39.778	3.264	20.916	27.006	13.336	7.434	-2.968	110.766
1990	44.641	-4.072	54.214	-13.347	26.678	7.262	-114	115.262
1991	13.894	-2.254	9.268	85.774	22.923	1.775	-3.296	128.084

ERRATA CORRIGE NELLA TABELLA DI IERI SUI DEPOSITI IN BANCA AL POSTO DI "MENO SEI MILIONI, OLTRE SEI MILIONI" SI DEVE LEGGERE "MENO DI SEI MESI, OLTRE SEI MESI"



IL mercato dei titoli di Stato italiani è vasto come gamma offerta alla scelta [redacted] risparmiatori (dal brevissimo e breve termine al medio e [redacted] lungo, dai 3 mesi ai 10 anni), imponente come volume annuo di emissioni (che hanno superato, nel '91, gli 600 mila miliardi di lire [redacted] valore nominale), e come ammontare in circolazione (che raggiunge l'ammontare degli analoghi titoli tedeschi, francesi [redacted] britannici sommati insieme). Inoltre, è frenetico per gli affari (scambi giornalieri per [redacted] mila miliardi di lire circa, contro i [redacted] di 100 miliardi nel grigio quotidiano della nostra, povera, Borsa).

La «scommessa sull'inflazione» caratterizza in modo significativo [redacted] comportamento, in questo mercato, delle famiglie. In pratica, questa scommessa, [redacted] chi punta (la spera o la [redacted], non importa) sulla crescita, [redacted] chi sul calo del tasso d'inflazione, induce a dividere [redacted] gamma dei titoli in due categorie. E la consistenza dei titoli appartenenti alla prima categoria, quella dal breve termine e dei titoli indicizzati [redacted] essi (com'è il caso [redacted] Bot e dei Cct), che è pari ai due terzi del totale: oltre 825 mila miliardi [redacted] lire su 1 milione 232 mila ci dice subito che i timori dell'inflazione dominano ancora il comportamento della maggioranza dei risparmiatori.

La seconda categoria, quella di chi punta sul [redacted]lo dell'inflazione, ha nei Btp decennali i suoi titoli-bandiera, che attualmente [redacted] pongono al terzo posto, dopo Bot e Cct, per la loro consistenza (il valore nominale in lire di tutte le emissioni di Btp in essere) sul mercato. In particolare, i Btp l'anno [redacted] hanno registrato un primato assoluto di nuove emissioni, nel periodo, purtroppo breve, in cui la fiducia nel calo dell'inflazione, quindi nella lira, sembrava fosse tornata in forze.

BOT. I Buoni ordinari del Tesoro, esistenti da sempre, ma riservati agli addetti ai lavori dalla fine del secolo scorso in poi, fanno la loro apparizione sul mercato e, quindi, tra le «attività finanziarie» delle famiglie [redacted] la metà degli Anni Settanta. S'impongono, però, rapidamente, spinti dal turbine dell'inflazione e, dai 2111 miliardi di lire (l'1,4% del risparmio totale delle famiglie) della fine del 1976, raggiungono, 10 anni dopo, a fine '86, i 120 mila miliardi (quasi l'11% del portafoglio delle famiglie).

La possibilità di scelta tra la scadenza a 3, a [redacted] o a 12 mesi, il meccanismo del rendimento, la breve durata che lascia al risparmiatore, non rinnovandoli alla scadenza, la possibilità di ritirarsi dal [redacted] al primo segnale di pericolo (parleremo a [redacted] tempo del famigerato «consolidamento»), oppure allo scattare di una spesa già programmata, hanno fatto dei Bot il titolo di Stato per antonomasia e dato ai risparmiatori il soprannome di «popolo dei Bot» (forse per l'assonanza con il «boat people» la gente che vive sulle barche in Asia).

La loro larga diffusione (seconda solo a quella dei Cct, e per l'85% in mano alle famiglie) mostra che [redacted] risentono del fatto che il loro rendimento sia più basso, relativamente agli altri titoli di Stato, anche perché i Bot [redacted] gli unici a pagare una commissione alle banche dove vengono sottoscritti.

Un'avvertenza per i risparmiatori, tuttavia: [redacted] rendimento si calcola sulla somma impegnata per l'acquisto dei Bot, non sul rimborso (esempio, per l'asta del 26 agosto, sulle 87,15 lire versate per sottoscrivere i Bot annuali, con l'aggiunta del 12,50 di ritenuta fiscale, della commissione e delle altre spese bancarie, e non sulle 100 lire del rimborso. [redacted] i rendimenti del 26 agosto, ovviamente, [redacted] fanno testo).

CCT. I Certificati [redacted] credito del Tesoro, lanciati sul mercato verso la fine degli Anni Settanta, anch'essi con un immediato, alto, indice di gradimento. Devono il loro successo al fatto, anche e soprattutto, di essere indicizzati, per ogni cedola successiva [redacted] prima (annunciata al momento dell'emissione), al rendimento dei Bot a [redacted] mesi maggiorato di uno «spread», di un premio che, per le ultime emissioni, [redacted] dello 0,50 a semestre. Sono, pertanto, titoli a medio-lungo termine (le ultime emissioni a 7 anni, [redacted] se ne sono avute anche a 10 anni), con il vantaggio di essere agganciati all'andamento dell'inflazione. Un vantaggio che, però, può di[redacted] anche uno svantaggio, rispetto ai titoli a cedola fissa, [redacted] confronti della [redacted] sull'inflazione», se questa dovesse ridursi.

BTP. Dei Buoni del Tesoro poliennali, i più «classici» titoli di Stato, e in particolare, dei più recenti Btp decennali, detti «Italia Dieci», abbiamo [redacted] fatto cenno, a proposito del loro «momento di gloria» l'anno scorso, [redacted] che gli auguriamo di ripetere presto (se lo meritano). Abbiamo sommariamente descritto, così, i tre titoli di Stato più importanti, che concentrano in questo momento l'89 per cento della circolazione di titoli del Tesoro.

CTE E BTE. Sono i Certificati e Buoni del Tesoro in ecu, la «quasi-moneta» europea, il cui nome, infatti, è composto dalle iniziali delle parole «European currency unit» (unità monetaria europea). Non hanno incontrato molto successo (i Bte, dei quali ne sono stati emessi per meno di 5 mila miliardi, quasi niente; un po' di più i Cte, quasi 40 mila miliardi). Sono legati al cambio lira-ecu, sia nel momento della sottoscrizione, sia in quello del rimborso, quando si dovrebbe supporre che il sottoscrittore guadagni nel cambio quel che ha rimesso nel rendimento, che è sensibilmente più basso di quello degli altri titoli di Stato. Ma il cambio della lira con l'ecu in quattro anni (settembre '88-settembre '92) è passato da 1542 a 1544, due lire in più, pari a [redacted] «svalutazione» della nostra moneta dello 0,13%, un'ironia per chi pensava a cospicui guadagni con titoli in [redacted]. Le incertezze monetarie attuali, però, invitano ad una maggiore considerazione di questi titoli.

CTO. *I Certificati del Tesoro* con opzione, invece, meritano più attenzione. Emessi, per un totale (al 10 luglio 1992) di 87 mila miliardi, tutti con scadenza [redacted] a 6 anni, ma con diritto a esercitare l'opzione di rimborso anticipato dopo 3 anni, cedola semestrale del 6,25 o [redacted] per cento, hanno avuto quello che, in termini teatrali, si definirebbe «un [redacted] non senza contrasti». Le più recenti emissioni furono nell'aprile e nel maggio scorsi, con scadenze negli stessi mesi [redacted] 1998 e rimborsi anticipati, per chi volesse esercitare l'opzione, nel gennaio e nel maggio del '95. L'interesse è discreto, ma potrebbe diventare ottimo se, come non è proibito aspettarsi, l'inflazione dovesse scendere [redacted] 4, anche al 3,5 per cento. E questo vale, naturalmente, [redacted]che per [redacted] altri titoli a reddito fisso. Con le seguenti precauzioni, però.

[redacted] L'unico, «pratico», modo per difendere dall'inflazione i soldi risparmiati e investiti, è quello di «consumare» ogni anno soltanto quella parte del loro rendimento che supera il tasso d'inflazione e che [redacted] detta, appunto, anche dai tecnici, «tasso reale». Esempio: se 100 milioni investiti mi rendono 10 milioni e so che l'inflazione in quell'anno viaggia al 5 per cento, dovrò limitarmi a consumare solo [redacted] milioni del rendimento, perché gli altri 5 milioni dovrò aggiungerli ai [redacted] milioni già investiti, ma che devo portare a 105 milioni per riportare il loro potere d'acquisto (e di rendimento) al livello che [redacted] all'inizio dell'anno.

Mario Salvatorelli
(3. continua)

DOMANI
BENI RIFUGIO:
ORO, METALLI PREZIOSI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 20, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961. **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48009-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699930; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238542/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4823947-4825904-4871407; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 584074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusel 47, t. 052708; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) L. [redacted]. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgenti: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di L. **5000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 100.000 mensili, 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
582.289 - 582.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestato finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 568.1810 r.a. Finbrave via Genova 4.

A.F.M. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto [redacted]. Visite domicilio. Tel. 707.3118.

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore. Erogazione [redacted] spese [redacted].

ARTIGIANI commercianti aziende prestiti in giornata [redacted] spese. Tel. 011 669.0442.

A tutti contanti subito [redacted] 1 a 30 milioni anche se protestati e [redacted] stipendio in corso. Mutui. Tel. 533.664.

IMMEDIATI piccoli prestiti, casalinghe - pensionati. Firma unica, riservatezza. Teg 21 - 65. Tel. [redacted]

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere pronto pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.

A.HAI DECISO [redacted] VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778

[redacted] cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 69.20.

BAR [redacted] buon affare orario corto zona commerciale ottimo incasso minimo anticipo vende motivo salute. Tel. 065.4610.

COURMAYEUR cedesi attività tabelle X XIV mq 50 2 luci con possibilità acquisto muri. Tel. 0165.841.596 ore ufficio.

GESTORE stazione carburanti con nucleo familiare cercasi, referenziato. Tel. 506.990, serali 660.1331.

HAI DECISO DI [redacted] LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 [redacted]

PIAZZA San Carlo [redacted] negozio tab [redacted] - X - XIV: bigiotteria/pelletteria. [redacted] Tel. 562.4626.

[redacted] autorimessa Pozzo Strada 70 [redacted] ottimo incasso pagamento dilazionato. Tel. 696.7137.

[redacted] Moinetta bar pasticceria paninoteca angolare 5 vetrine L. 2.000.000 incasso al dì. Tel. 696.7137.

[redacted] tabaccheria Borgo Vittoria L. 11 milioni tavola settimanale richiesta 195 milioni dilazionabili. Tel. 696.7137.

PIZZERIA ottima posizione Borgo S. Paolo incasso notevole arredo nuovo agevolazione vendesi. Tel. 386.5298.

STELLA [redacted] bar super chiusura serale domenica L. 750 mila al dì arredamento nuovo minimo contanti e dilazioni.

STELLA 447.6260 abbigliamento vicinanze piazza Bernini [redacted] alto giro affari vecchia gestione.

STELLA 447.6260 cartolerie zona piazza Sabotino buon giro affari adatto a due persone cede per altra attività.

4 Terreni

A.A. A 5 km da Chivasso precolline panoramici vendesi 5 lotti edificabili da mq 300 a 1500. Studio Serale 437.5898.

PRIVATO cerca terreno anche non edificabile di qualsiasi metratura zone Stelulo/Francia/Pozzo Strada/S. Paolo/Parella. Tel. 962.4034.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO con urgenza capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto/affitto Grimaldi 566.3166.

offerte

AFFITTASI Borgo S. Paolo via Osasco box auto singoli e posti auto. Tel. 533.593.

AFFITTASI capannone industriale nuovo [redacted] Pianezza [redacted] Gillio [redacted] referenze lotto da mq [redacted]. Tel. 533.593.

AFFITTASI [redacted] Stadio Torino capannone mq 3.000 uso deposito alimentari. Tel. 397.5003 - 956.6237.

AFFITTASI zona via De Sanctis magazzino uso deposito libero subito mq 80 migone referenze. Tel. 533.593.

AUTOPORTO PESCARITO
vendesi frazionatamente capannone multiuso lotti da 900 a 3000 mq possibilità mutuo fondiario. Tel. [redacted]

BASSI fabbricati mq 400/600 con cortile vendo piazza Massaua via Monginevro. Tel. 501.919 ufficio.

BORGARO
fronte provinciale vicino aeroporto privato vende tel. 470.6062
CAPANNONI
e uffici commerciali di
[redacted]

[redacted] mq 480 con cortile [redacted] zona Mirafiori vendo L. 900 mila al [redacted]. Tel. 501.919 ufficio.

CENTRALI
[redacted] prestigiose e totalmente ristrutturate sino 500 mq uffici negozi posti auto. Tel. 434.5835.

CENTRALISSIMI
vendiamo negozi/uffici liberi e locali al 6% da 53 a 150 mq mutuo tasso 10% fisso. Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA [redacted] mq 250 circa ingresso indipendente adatto ufficio studio professionale GR 011 [redacted]

FISIM 568.1312 [redacted] Tassoni libero uffici mq 45 ristrutturato con servizio L. 72 milioni anche senza anticipo.

LOCALE mq 300 più 300 con annessi mq 200 cortile e servizi zona [redacted] privato affitta. Tel. 0172.40.096.

[redacted] interrato con [redacted] cortile adiacente piazza Massaua vendo libero L. 400 mila al mq. Tel. 501.919 ufficio.

PIAZZA BENGASI
prestigioso centro commerciale in costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenzionato, mutuo, dilazioni. Tel. 596.391.

STRADA ALPIGNANO VALDELLATORRE
vendesi fabbricato industriale pronta consegna mq 1050 prenotazioni capannoni da 300 mq in su
COALTO 563.3687.

UFFICI laboratori loft luminosi mq 200/300/600/1200 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919 ufficio.

VIA S. Massimo 38 vendo negozio vuoto mq 58 collegato con sovrastante ammezzato mq 58 adatto anche uso ufficio. Prezzo interessante. Edicasa 561.3535.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO piemontese referenziato offresi fine settimana possibilmente montagna. Tel. 011 580.7521 ore pasti.

CUOCO 40enne qualificato capacità e professionalità offresi. Tel. 011 838.8949.

EX carabiniere guardia giurata cerca lavoro serio come autista, fattorino o mansioni di fiducia. Tel. 398.112 orario negozio.

TRASFERTISTA esperto meccanico montatore macchine utensili disposto trasferimenti estero, conoscenza inglese francese, massima serietà, disponibilità, offresi. Scrivere Publikompass 8440 - 10100 Torino.

[redacted]ENNE pensionato statale, cerca qualsiasi lavoro part-time, anche per commissioni. Tel. 011 262.2565.

impiegati

ANALISTA PROGRAMMATORE 5 anni esperienza su IBM S/36 e 3 su AS/400 esamina proposte. Tel. 011.1624.

CONTABILE [redacted] con esperienza pluriennale disponibile subito cerca impiego (anche part-time) [redacted] settore commerciale od amministrativo. Tel. 011 377.392.

DATTILOGRAFA ottimo inglese, [redacted] conoscenza Word Processing, offresi. Tel. 958.4224.

DIPLOMATA 24enne esperienza gestione negozi abbigliamento pratica computer offresi libera subito. Tel. 226.8607.

DIPLOMATA 25enne automunita attualmente impiegata 4° livello computer dattilo centralino offresi scopo miglioramento. Tel. 242.1930 ore serali.

[redacted]PLOMATA 25enne esperienza pluriennale lavori ufficio, PC, segreteria, PR, offresi disponibilità immediata. Tel. 757.297.

IMPIEGATA 23enne diploma superiore e segretaria d'ufficio, con esperienza lavoro: bollettazione, fatturazione, computer e video scrittura offresi. Tel. 262.2566.

PIAZZISTA salumi formaggi, offresi, passaggio diretto. Tel. 725.680 ore pasti.

PORTA VALORI, autista, esperienza uffici commerciali, pratico IBM e movimenti bancari, massima serietà, referenze, passaggio diretto. Tel. 711.494.

RAGAZZA 21enne esperta figurinista [redacted] dettista cerca lavoro nel settore e commercio. Tel. 011 738.1068.

RAGIONIERA esperta office automation esperienza stage aziendale cerca impiego. Tel. 045.8383.

RAGIONIERA pensionata, pratichissima contabilità, referenziata, impiegherebbesi part time. Tel. 615.273 sera.

RAGIONIERA ventiduenne cerca impiego presso seria ditta o ufficio, no commercialisti. Tel. 011 273.4621 ore pasti.

RAGIONIERA ventunenne pratica P.C. e segreteria, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 900.3960.

[redacted] 23enne esperienza pluriennale in studi professionali contabilità generale Iva dichiarazioni uso PC offresi. Tel. 011 338.911 ore pasti.

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità, bolle fatture, PC, lavori vari ufficio, offresi seria ditta, ufficio, passaggio diretto, disponibilità immediata. Tel. 233.444.

RAGIONIERA 43enne esperienza pluriennale, contabilità generale iva clienti fornitori adempimenti fiscali etc. Tel. 958.2104 ore serali.

RAGIONIERE 25enne con biennale esperienza in budget e bilanci offresi per inserimento in azienda. Tel. 376.607.

SEGRETARIA esperienza ventennale [redacted] ri ufficio offresi presso ditta. Telefonare 309.5905.

SIGNORA 44enne ventennale esperienza ufficio commerciale con nozioni di contabilità offresi part-time. Tel. 004.1289.

23ENNE con esperienza, diplomata perito aziendale 60/60, buona conoscenza inglese e francese. Tel. 065.6704.

40ENNE magazziniere patente C lunga esperienza gestione risorse computer bolle, fornitori. Tel. 935.8483.

43ENNE pratica commerciale ordini clienti/fornitori contenzioso bolle magazzino su terminale libera. Tel. 204.930.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Ceresole d'Alba assumiamo operai elettricisti con esperienza di conduzione impianti. Tel. 0172.574.407.

[redacted] in via di espansione cerca elettricisti e frezatori specializzati. Tel. 347.1115.

CERCASI colf fissa referenziata 25/50enne libera impegni disposta trasferirsi saltuariamente. Tel. 011 632.789.

CERCASI collaboratrice domestica con provata esperienza e referenze controllabili; fissa, sabato mezza giornata, zona Camala [redacted] richiede: no vincoli familiari e disponibilità orario. Astenersi se non con i requisiti richiesti. Telefonare ore 9-16 giovedì 3 settembre, 011 561.1995.

CERCASI coppia referenziati, lei pratica lavori domestici lui giardinaggio in villa precollinare per famiglia composta da marito e moglie. Escludonsi agenzie. Telefonare ore ufficio 011 273.4056 - 223.7042 e ore pasti e serali 011 822.1113.

CONCESSIONARIA Pastorino ricerca magazziniere banconista con esperienza specifica. Tel. 350.870.

GIARDINIERE ortolano referenziato media età libero impegni di famiglia disposto a trasferirsi cortese per villa vicinanze Avigliana. Offresi alloggio e ottimo stipendio. Telefonare ore ufficio rag. Busca 011 968.8112.

RISTORANTE in collina cerca lavapiatti [redacted]. Telefonare dalle ore 9 alle 11 al 843.496.

[redacted] per riforimento distributori automatici persona seria volenterosa e di buon carattere. Tel. 329.8508.

TUBISTA saldatore specializzato impianti industriali e civili cercasi per ampliamento organico. Tel. 967.3006.

impiegati

AFFERMATA spa [redacted] ragazza/o minimo 22enne per interessante impiego propria filiale in Torino. Richiedesi: bella presenza, buona cultura, disponibilità immediata. Per colloquio tel. 0171.606.316.

ANCHE 1° impiego ricerchiamo programmatori e operatori contabili previo addestramento su computer inserimento a norma di legge per i prescelti. Tel. 011 562.8852.

ASPIRANTI fotomodelle fotomodelli indossatrici indossatori selezioniamo inserimento moda spettacolo tv. Tel. 011 771.8648.

AZIENDA autoricambi elettrici con clientela acquisita cerca venditore introdotto. Tel. 521.1282.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume giovane laureato militesassolto patentato con spiccate attitudini organizzative e di rapporti interpersonali da inserire nel proprio organico commerciale ottima retribuzione. Manoscrivere Publikompass 2239 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume giovani venditori militesassolto patentati e titolo di studio medie superiori anche [redacted] esperti nel settore. Manoscrivere Publikompass 2240 - 10100 Torino.

EDILCASE ricerca funzionario commerciale con esperienza nell'acquisizione di inca[redacted] a procurare [redacted] vendita di immobili, necessaria iscrizione a C.C.I.A.A. Tel. al 561.3535.

[redacted] centrale arredi cucina ricerca urgentemente addetta con esperienza vendita e progettazione. Tel. 011 543.808 mattino.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156.

SEGRETARIO/A esperto/a di avvocato ottimo [redacted] inglese [redacted]. Tel. ore 13 - 14.30 feriali 436.8766.

tecnici

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine speciali cerca capo officina con pluriennale esperienza in lavorazione meccanica, montaggi, impianti e gestione personale, ottimo inquadramento. Tel. 347.1202.

L'ISTITUTO Nazionale di Fisica Nucleare sezione di Torino (ricerca scientifica di base) cerca ingegnere meccanico 32-38 anni per assunzione a tempo determinato [redacted] (due anni) [redacted] possibile [redacted] assunzione a tempo indeterminato. Esperienza di [redacted] minima 4 anni [redacted] duzione officina meccanica. Inviare curriculum entro il 16 settembre 1992 a: [redacted] tuto Nazionale [redacted] Fisica Nucleare [redacted] Pietro Giuria 1 10125 Torino. I candidati selezionati saranno invitati per colloquio.

8 Rappresentanti

[redacted] società odontoiatrica ricerca per [redacted] vendite giovani venditori anche senza esperi[redacted] per [redacted] Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Elevati guadagni, premi ed incentivi, inquadramento Enasarco, corso [redacted] formazione. Si richiede auto propria, militesassolto, diploma di scuola media superiore. Telefonare in orari ufficio al numero 02 [redacted].

[redacted] immobiliare cerca esperti per intermediazioni rilievo cessione attività commerciali. Tel. 621.4780.

AZIENDA con filiale Nord Italia ricerca per le filiali di Torino 3 giovani diplomati 25/40 anni liberi subito. Offresi lavoro su appuntamenti prefissati fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni con guadagno mensile dimostrabile L. 2.800.000, 3.500.000. Tel. 011 434.5555.

AZIENDA leader produttrice, distributrice canale bar, grande distribuzione, seleziona per To-Al, agenti plurimandatari, automuniti con esperienza specifica nel settore. Offresi Enasarco, alte provvigioni. Per appuntamento tel. 011 606.6515.

DIPLOMATO esperienza decennale addetti speciali esamina rappresentanze. Telefonare 011 739.9310.

MAGAZZINO termosanitari cerca rappresentante zona Piemonte introdotto. Telefonare 385.9662.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 39 Torino tel. 011 877.242. Zona Mole.

BMW NUOVE
coupé, berline, touring tutte pronta consegna! Edauto, Volpiano (To). Tel. (011) 914.8163 - 914.8730.

[redacted] VW Rinaldi Spa tel. 716.698 vende Lancia Thema turbo 16v LX Abs cat. blu scuro metallizzato full optional nuova da immatricolare L. 50 milioni Iva compresa.

MERCEDES 200 T familiare condizionatore, tetto apribile, pelle modello 87. Mercedes 500 Sec 89 full optional, Volvo 480 turbo 89 Abs pelle condizionatore. Stiauto via Volta 8 tel. 562.8421.

PORSCHE 911 Cabrio '89, Bmw 524 TD clima '91, Maserati 420 S biturbo '88, Sierra RS Cosworth 2V '86, Bmw 320 Touring '90, Volvo 240 turbo S.W. G.P.L. '83. Vetture super garantite! Edauto, Volpiano (To). Tel. (011) 914.8163 - 914.8730.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO da privato zona precollinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 840.8607.

A. INGEGNERE acquista in Torino appartamento libero 2/3 camere servizi. Tel. 506.743.

A. PROFESSIONISTA [redacted] urgente alloggio 110/140 mq in zona signorile rapida definizione. Tel. pasti serali 924.4189.

ACQUISTASI alloggi signorili per funzionari banca trasferendi per apertura nuove filiali. Tel. 561.7779.

ACQUISTEREI monocamera o alloggetto purché con servizio interno pagamento contanti. Tel. 436.9118.

ACQUISTO alloggio da privato Torino o prima cintura preferibilmente in piccolo condominio o casetta. Tel. 843.077.

COMPAGNIA petrolifera inglese acquista in Torino alloggi signorili varie metrature rapida definizione. Tel. 648.336.

DIRIGENTE trasferito Torino cerca 2/3 camere servizi rapida definizione in contanti. Tel. 561.7769. Ore ufficio.

FAMIGLIA acquista a Torino da privato per trasferimento alloggio 80/100 mq libero entro 6 mesi. Tel. 0141 898.371.

PROFESSIONISTA astig[redacted] causa trasferimento acquista in Torino o 1ª cintura casetta indipendente. Tel. 0141 354.031.

(continua)

Denuncia del consigliere delegato Alitalia, Bisignani, ad un convegno del Financial Times

Cee-Usa, [redacted] in cielo

«I passeggeri ne fanno le spese»

[redacted] NOSTRO INVIATO

Altro che pace celeste. Non c'è tregua in cielo. Ormai sono allo scontro le compagnie aeree europee [redacted] quelle americane. Si contendono la libertà [redacted] raggiungere qualsiasi scalo, si combattono con tariffe stracciate. La competizione è così aspra che «gli Stati Uniti prendono in considerazione misure di ritorsione commerciale che [redacted] al di là del [redacted] come rivela Giovanni Bisignani, presidente dell'Aea, l'associazione delle compagnie continentali, oltre che amministratore delegato dell'Alitalia.

Bisignani ne ha notizia diretta: ha appena incontrato insieme al ministro inglese dei Trasporti lord Cakhness il sottosegretario americano Jeffrey Shane. «In passato la dialettica [redacted] è mancata ma questa volta - racconta - ho avuto una sensazione di rigidità nelle posizioni Usa». E' stato così un colloquio «caldo» quello di Londra, dietro le quinte della conferenza del «Financial Times» sull'«Industria aerospaziale mondiale e [redacted] trasporto aereo».

La competizione è diventata ancora più aspra mentre l'intero settore scricchiola paurosamente: le aziende aderenti alla Iata (quasi la totalità [redacted] pianeta) perderanno quest'anno 3600 miliardi. Nei primi sei mesi le sole compagnie americane sono in passivo di 800 miliardi, circa come il colosso tedesco Lufthansa nell'intero 1992. Ognuno, così, [redacted] riparo dove può. «Gli Stati Uniti avevano vecchi accordi bilaterali [redacted] l'Europa, li sfruttano, arrivano e ci invadono» spiega Bisignani.

La reazione più irritata viene da Francia [redacted] Germania. Il governo di Parigi chiede che vengano limitati i voli dagli Usa [redacted] l'Europa. Gli americani pretendono piena libertà di movimento nel vecchio continente, senza volerla concedere in casa loro. [redacted] accordi bilaterali esistenti favoriscono in effetti [redacted] compagnie d'oltre Oceano perché considerano singolarmente le nazioni europee: la rotta Francoforte-Roma riguarda Paesi diversi e per gli Usa nulla deve impedire di coprirla. La rotta New York-Miami è invece interna a un solo Paese e quindi è valutata un'intrusione l'eventuale presenza di [redacted] compagnia europea.

«Dobbiamo far diventare la Comunità davvero un'entità unica» fa presente Bisignani, convinto che gli interessi europei vadano considerati globalmente. Oltretutto, sta saltando qualsiasi regola di convivenza: «Per le tariffe [redacted] si va più neanche allo scontro». Sono giudicati concorrenza sleale [redacted] sconti esagerati e i biglietti quasi regalati, sistemi rinfacciati ad alcune grosse società americane che beneficiano delle agevolazioni dei lunghi periodi di commissariamento. La tesi è che si venda sottocosto: «Alcune [redacted] pagnie aeree [redacted] guardano più alla logica [redacted] rapporto costi-ricavi. Visto che perdono cifre impressionanti vuol dire o che hanno costi troppo alti o che offrono tariffe troppo basse».

L'Europa tenta di arginare l'invasione americana, ma al [redacted] interno ha [redacted] troppi problemi. Gli oneri sociali, quasi inesistenti negli Usa, pesano sul costo del lavoro da un minimo del 14% in Inghilterra e un massimo del 40% in Italia. C'è poi il caos del controllo del traffico aereo. «Ci [redacted] 54 punti di controllo con 31 sistemi diversi forniti da 10 differenti case con 22 metodi di operazioni in oltre [redacted] linguaggi di programmazione» rileva Bisignani. Le conseguen[redacted] sono decisamente pesanti: «Ogni giorno nei cieli d'Europa 2600 voli vengono ritardati, le compagnie perdono mille ore operative, oltre 400.000 passeggeri subiscono disagi».

Come in una corsa a ostacoli, le compagnie europee stentano a prendere fiato dopo il 1991, l'anno nero per il crollo dei passeggeri per la paura provocata dalla guerra Iraq-Kuwait. Bisignani tuttavia vanta per l'Alitalia risultati più soddisfa[redacted]ti: l'aumento del traffico è del 22% rispetto [redacted] periodo del 1990 (anno più significativo per i confronti), contro la media Aea del 5,6%. «Siamo i soli - aggiunge - ad aver accresciuto la quota di traffico internazionale intercontinentale (+0,3%)». I progressi risollevano i conti Alitalia, dopo i deficit degli ultimi anni (-217 nel 1989, -98 nel 1990 e -35 nel 1991): «Posso confermare l'obiettivo del conseguimento [redacted] un sostanziale equilibrio dell'esercizio in corso». Con il 1992 dovrebbe arrivare il pareggio.

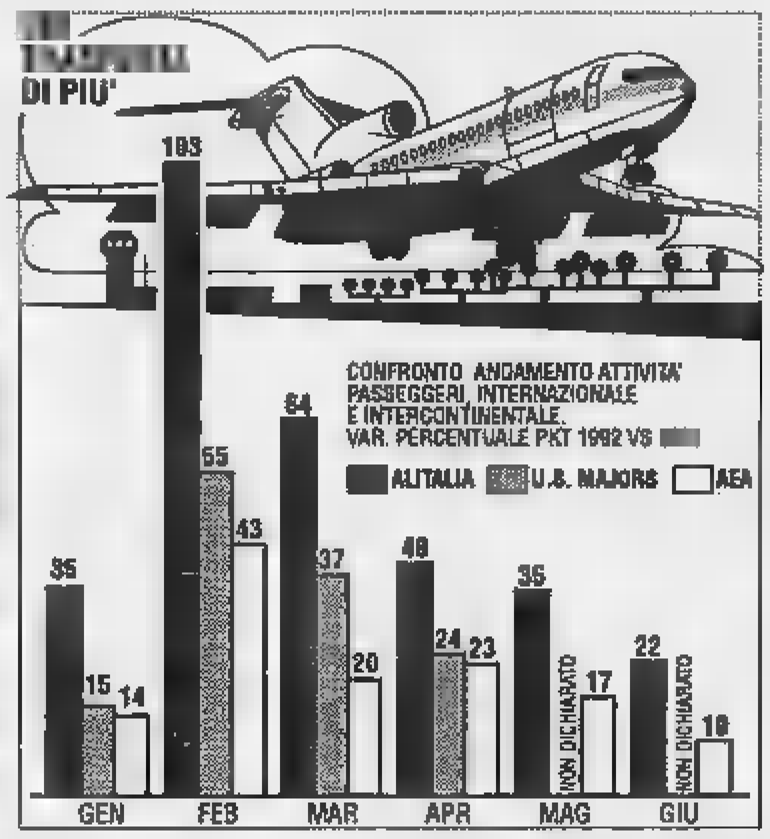
Roberto Ippolito

[redacted]

Nasce la «Treni notturni»

ROMA. Ferrovie dello Stato e Wagon lits hanno firmato [redacted] protocollo per la costituzione [redacted] società «Treni notturni» (Treno spa) che sarà operativa dal gennaio [redacted]. La nuova società gestirà e commercializzerà tutto il mercato [redacted] «notte» tradizionale e i futuri treni hotel. Verrà inoltre costituita [redacted] società patrimoniale cui le [redacted] conferiranno [redacted] proprio materiale rotabile e alla quale Wagon Lits parteciperà [redacted] materiale rotabile di sua proprietà. Il traffico passeggeri notturno previsto della società - sottolineano le Fs - sarà di 11 milioni di passeggeri trasportati, con un giro d'affari previsto di 750 miliardi di lire. La costituzione di questa società consentirà - sempre secondo le Fs - una notevole razionaliz[redacted] del traffico notturno [redacted] conseguenti riduzioni [redacted] costo. E' previsto che, a partire dal 1995, la società utilizzerà nuovo materiale rotabile [redacted] ristrutturerà l'attuale.

Giovanni Bisignani



Era al vertice

[redacted] E' improvvisamente deceduto ieri notte per un attacco cardiaco l'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, Mario Arcari. Era entrato alla Comit circa 40 anni [redacted] aveva percorso tutte le tappe all'interno dell'istituto.

Nato nel 1931 [redacted] Scarperia, in provincia di Firenze, [redacted] laureatosi [redacted] Giurisprudenza, Mario Arcari aveva ricoperto diversi incarichi. Dopo [redacted] nel 1982 presidente e chief executive officer della controllata Long Island Trust co. di Garden City (New York), Arcari era stato nominato nel 1984 condirettore centrale del servizio [redacted] della Comit. Nel 1987 era diventato direttore centrale del servizio estero, mentre nel 1988 [redacted] assunto la responsabilità, sempre come direttore centrale, dei servizi filiali italiane e titoli, borsa [redacted] intermediazione finanziaria. Dall'aprile 1988 l'ultimo passo in avanti con la nomina a amministratore delegato. Da lui dipendevano il servizio filiali, il servizio estero e le partecipazioni. Arcari era anche consigliere e membro del comitato esecutivo di Mediobanca, consigliere dell'Associazione bancaria italiana (Abi), dell'associazione sindacale fra le aziende di credito, dell'Ispi (l'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano), [redacted] consiglio per le relazioni fra Italia [redacted] Stati Uniti e dell'European Institute.

In vista un'intesa sugli interessi dovuti alle banche straniere

[redacted] all'estero

La clausola base garantirebbe [redacted] tasso pari a quello dei titoli di Stato
E dagli istituti italiani parte la protesta: «Trattamento preferenziale»

LONDRA
DAL NOSTRO [redacted]

Armistizio in vista. Sembra vicina un'intesa tra il governo italiano e le banche straniere. Si tenta così di chiudere il caso Efim. In vista di un incontro a Londra, l'ipotesi [redacted] compromesso è basata su questa clausola: verrebbero garantiti inte[redacted] pari a quelli dei titoli di Stato per tutte le somme avanzate dall'ente dagli istituti di credito non italiani [redacted] per il momento congelate.

Quindi le sole banche straniere avrebbero un trattamento preferenziale. Otterrebbero interessi per circa il 12%. Quelle nazionali dovrebbero accontentarsi di un tasso molto più basso, circa il 7%, con l'applicazione di un decreto del ministro del Tesoro, il banchiere di area dc Piero Barucci, sulla restituzione dei finanziamenti ottenu[redacted] dall'Efim.

La [redacted] a punto dell'accordo ha ritardato la riunione [redacted] Londra fra governo e banche straniere. Il piano è allo studio di Barucci e del direttore generale del Tesoro, Mario Draghi. E dovrebbe placare gli animi delle banche straniere che hanno contestato il blocco dei crediti, imposto con il decreto legge che ha sciolto l'Efim.

All'estero [redacted] stato giudicato inaccettabile che lo Stato italiano non si accollasse quanto l'Efim deve dare, essendo un ente delle Partecipazioni statali. [redacted] declassamento dell'Italia, ritenuta meno affidabile sul piano finanziario dall'agenzia specializzata Moody's, è avvenuto sulla scia della vicenda.

Mentre a Londra [redacted] stanno per formalizzare le trattative, la commissione Bilancio della Camera vuole attendere la chiusura del negoziato fra il governo [redacted] le banche straniere per esaminare il decreto sullo scioglimento dell'ente. [redacted] l'eventuale armistizio rischia ora di aprire un altro fronte. Gli istituti di credito italiani dovrebbero accettare interessi quasi dimezzati rispetto a quelli riconosciuti all'estero. E già arrivano i primi segnali di malumore contro la disparità di trattamento. L'attrito è pericoloso nel momento in cui il governo deve chiedere alle banche di collaborare per collocare in Borsa quote di aziende pubbliche.

Per l'Efim una buona notizia arriva dall'Agusta, che fa parte del gruppo. La Agenzia delle [redacted] la Nhi, il consorzio di industrie europee di cui fanno parte la francese Aérospatiale con il 42,4%, l'Agusta con il 25,9%, la tedesca Messerschmidt-Boelkow Blohm con [redacted] 24% e la Fokker con il 6,7%, hanno infatti firmato l'accordo per sviluppare la produzione dell'elicottero «NH 90» del quale saranno prodotti 726 esemplari che verranno impiegati nelle versioni terrestre e marina dalle forze armate dei Paesi partecipanti.

L'accordo a proseguire nel programma, che ha un valore vicino ai [redacted] miliardi [redacted] lire, porterà [redacted] produrre un elicottero di concezione molto avanzata e di grandi dimensioni.

[r. ipp.]

Emilio Colombo: «Se il piano fiscale non passa saremo fuori dall'Europa»

Arrivano le marche [redacted]

Le banche aiuteranno a pagare le tasse sulla casa

ROMA. La «fronda» antifisco preoccupa il ministro degli Esteri Emilio Colombo, che vede minacciata l'attendibilità italiana nei confronti degli impegni presi a Maastricht. «E' importante - ha avvertito Colombo - che si proceda alla ratifica del trattato di Maastricht al Senato e che vengano contestualmente approvate tutte le leggi delegate che propongono [redacted] risanamento della finanza pubblica». «Va quindi sconfitta - ha proseguito il ministro - ogni demagogia antifiscalista con un atto [redacted] patriottismo, che riconsacri l'Italia come partner affidabile fra i Paesi della Cee».

Che le cose stiano prendendo una piega allarmante lo dimostra anche la richiesta d'aiuto fatta dal governo all'Abi. Ieri, in [redacted] incontro a Palazzo Chigi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fabio Fabbri, ha chiesto [redacted] presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, che i contribuenti possano pagare l'Isi agli sportelli delle banche. L'alleanza, di cui i responsabili degli istituti di credito stanno valutando gli aspetti tecnici, è praticamente fatta e funzionerà anche per l'Ici, l'imposta comunale sulla casa che scatterà nel '93.

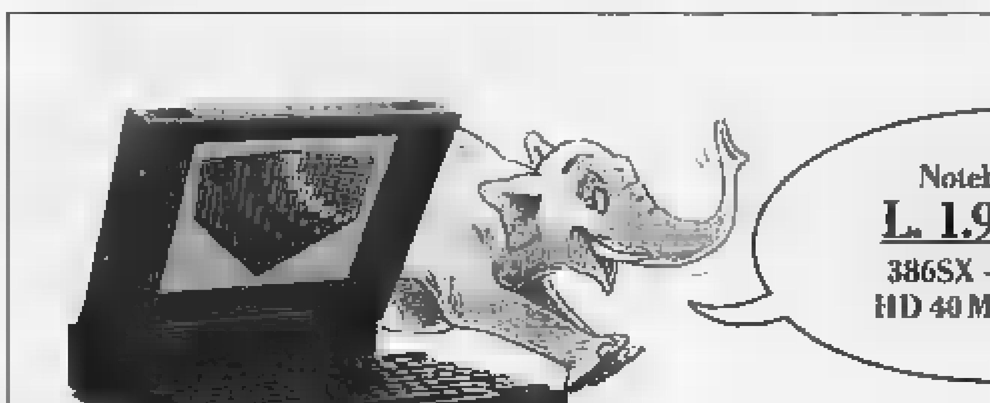
Anche se la collaborazione delle banche faciliterà indubbiamente le operazioni di pagamento il vice presidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, ha proposto a Goria di inviare a domicilio ai contribuenti «non solo i dati richiesti per saldare l'Isi, ma anche l'importo, distinto nel caso si tratti di prima [redacted] seconda casa». Biondi sostiene che questo atteggiamento sarebbe una dimostrazione di civiltà nei confronti dei cittadini e che il metodo proposto è già in vigore per altri tributi.

Sul fronte della protesta la Confedilizia si muove minacciosa, nel mirino c'è l'Ici: «Aspettiamo di vedere come si comporterà l'esecutivo in commissione Bilancio al Senato [redacted] poi decideremo - dice il presidente della confederazione Corrado Sforza Fogliani -. [redacted] escludo forme di protesta radicali...». Confedilizia non scopre le carte, ma lascia intendere che «in lin[redacted] teorica» per i contribuenti si apre un ventaglio amplissimo di possibilità: da una protesta «minimale» ad un rifiuto di versare imposte.

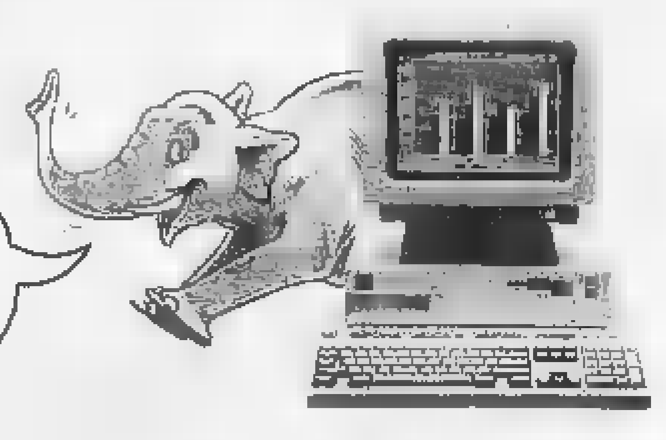
Mentre il braccio di ferro sulla [redacted] continua [redacted] finalmente arrivate [redacted] nuove marche da bollo per patenti e passaporti, che [redacted] già in vendita negli uffici postali. La quantità di mar[redacted] distribuita è, secondo le Poste, «consistente e tale da soddisfare la domanda del pubblico». E il ministero delle Finanze assicura che, entro pochi giorni, le nuove marche saranno disponibili anche nelle tabaccherie.

[v. cor.]

Acquista oggi
la qualità e il servizio IBM
al miglior prezzo.



Notebook N33
L. 1.950.000*
386SX - 2MB RAM
HD 40 MB - DOS 5.0



PS/1 PRO
L. 1.950.000*
386SX - 2MB RAM - HD 40 MB
Mouse - Video colore - DOS 5.0
Windows - Works

Helpware. Il servizio esclusivo IBM.
- HelpLine, l'assistenza telefonica 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.
- HelpCard, la carta per i servizi esclusivi.
- HelpCredit, il pagamento rateale.

Rivolgetevi ai Concessionari [redacted] e ai Rivenditori PS/1 IBM, comprendenti i migliori computer shop, negozi di radio/Tv/Hi-Fi e i più qualificati punti vendita di forniture per l'ufficio. Per conoscere quello più vicino a voi telefonate al

IBM

MANTOVANI E' STAZIONARIO

GENOVA. Sono stazionarie le condizioni di Paolo Mantovani (foto) presidente della Samp, ricoverato in ospedale dopo la crisi cardiaca che lo aveva colpito martedì. Il dirigente sarà trattenuto per un'accurata serie di esami e non assisterà quindi a Samp-Lazio di domenica prossima.

FUORI MARTELLINI ALLA FININVEST

MILANO. Massimo De Luca, nuovo responsabile dello sport Fininvest strappato alla Rai, ha presentato ieri il palinsesto di Italia 1 per il campionato. L'ultima novità è l'ingaggio di un nome conosciuto, Nando Martellini (foto), ex telecronista Rai, andato in pensione qualche anno fa.

OGGI IN TV

10,30 Tennis. Da Flushing Meadow, U.S. Open, rep.	Tele + 2
11,00 Bocce. Camp. italiano	Raitre
11,30 Ciclismo. Giro della Valle d'Aosta (Merlant)	Raitre
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45 Tennis. Da Flushing Meadow, U.S. Open, rep.	Tele + 2
15,45 Motonautica. Da Aurouto, circuito intern. offshore	
16,05 Ciclismo. Campionati europei di mountain bike	Raitre
16,55 Tele + 2 News	Tele + 2
17,00 Tennis. Da Flushing Meadow, diretta U.S. Open	Tele + 2
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,00 Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera
19,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15 Lo sport, tg sportivo	
23, Planeta mare: le meraviglie del mare del Kenya, gli Europei di sci nautico e il Primalist Trophy	Tmc
24,00 Vela. One Ton Cup, circuito n. 5	Tele + 2
0,40 Studio sport, tg sport	Italia 1
1,30 Tennis. Da Flushing Meadow (New York), diretta U.S. Open	Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 3 Settembre 1992 25 -

Cade una «grande» in Coppa Italia

Ancora due gol per Pancev, sempre più cannoniere di Coppa.

Povera Samp se non ha Vialli

Esce la Sampdoria. Ed è sorpresa più clamorosa dei sedicesimi di Coppa Italia. Stupiscono l'1-1 della Juve, raggiunta a Bari dall'Andria neopromossa in B, l'1-0 non esaltante del Toro in casa (gol di Aguilera) e della Lazio che ha fatto altrettanto sfruttando la rete di Signori. Hanno segnato molto Napoli (due rigori a Modena), Fiorentina, Milan e Inter, che ha in Pancev l'uomo della Provvidenza e in Schillaci recuperato al gol.

La serata cancella pure il Pescara, il Brescia, l'Udinese degli altri club di serie A, mentre il Genoa e l'Atalanta hanno concluso i loro fatica ai supplementari con diversi risultati: i liguri sono riusciti a rimontare non soltanto la sconfitta dell'andata ad Ancona, ma anche il vantaggio dei marchegiani a Marassi. Dobrowolski al 92' ha realizzato il gol della svolta. A Venezia, l'Atalanta ha saputo rimediare allo 0-2 inflittole a tavolino dalla Disciplinare al 90' ma è stata battuta a rete vinta nei 30' supplementari.

Ma la grande punita è la Sampdoria. Eriksson comincia male, malissimo, la prima stagione del dopo-Vialli. La squadra ligure dopo anni da protagonista in Coppa Italia (l'ha vinta volte) subito il Cesena.

Incidenti a Perugia dopo la partita vinta dalla Fiorentina: un poliziotto ferito, un tifoso umbro arrestato per danneggiamenti ed altri tre tifosi, sempre perugini, fermati. [r. s.]

Le traversie di due società che hanno scritto la storia del nostro calcio

Rossoblù, il colore dei soldi

Il Genoa in vendita per 45 miliardi
E Bologna ne cerca 15 per non fallire

Il Genoa è in vendita. Le voci di un disimpegno di Aldo Spinelli, che circolano dalla fine dello campionato, hanno preso nuovo vigore negli ultimi giorni e questa volta con buone possibilità di realizzarsi. C'è anche il del possibile acquirente, il solito Calleri che è uscito dalla Lazio buon gruzzolo di miliardi e sta cercando di reinvestirli nel calcio. L'esperienza lo ha soddisfatto. Entrato in una società sull'orlo della serie C del fallimento, rassestò, ricavando un forte utile dalla cessione Cragnotti.

Dopo averci provato con il Torino Borsano, evidentemente Calleri (che è nato a Busalla, nell'entroterra genovese) ha provato a sondare Spinelli. La risposta è stata positiva. «Se qualcuno mi porta i soldi che chiedo io vendo», ha confidato il presidente, alla guida del Genoa da sette anni, cioè da quando rilevò il pacchetto azionario di Renzo Fossati. Ora si è deciso a mollare.

Perché? Le spiegazioni sono molte e concorrono a formare un puzzle abbastanza nitido. Una delle ragioni è nella delusione per il comportamento della squadra nello scorso campionato: dopo aver vinto a Liverpool e avvicinato qualificazione per la finale di Coppa Uefa, il Grifone è incappato in una crisi che l'ha portato, dal quarto posto, ai limiti della retrocessione.

La cessione di Eranio e Aguilera e l'avvio di questa stagione hanno tolto entusiasmo all'ambiente. Gli abbonati sono la metà dell'anno scorso, appena 11 mila. La Samp, nonostante la vendita di Vialli, ne ha raccolti il doppio. E poi ci sono le pressioni dei suoi famigliari e qualche preoccupazione che gli verrebbe dalla sua attività imprenditoriale nel settore dei container (soprattutto con l'ex Unione Sovietica). Spinelli comunque non si accontenta nocciolino: avrebbe chiesto 45 miliardi per cedere il club rossoblù. E' troppo, lo sa anche lui. Lo sa Calleri. Ma si può arrivare a un accordo. [r. s.]

Le ultime delusioni hanno convinto Spinelli a lasciare: arriva Calleri?

Aldo Spinelli (a destra) vuol vendere il Genoa, che interessa a Calleri

Dietro l'ingaggio di Detari, da poco girato all'Ancona, potrebbe celarsi un esempio di speculazione

Troppe spese, si chiude

Il giudice dà i 40 giorni agli emiliani

BOLOGNA
INVIATO

Povero Bologna: un tempo era lo squadrone che «tremare il fa». Adesso, tremano solo i creditori. L'antica società sull'orlo fallimento: il giudice le ha concesso tempo sino al 12 ottobre per rimediare ai disastrosi bilanci. Se sicurezza ostentata in tribunale dal presidente Piero Gnudi («Tutto s'aggiusta, ho pronti 15 miliardi») è solo apparenza, nel giorno del cinquecentenario della scoperta dell'America il calcio scoprirà di aver perduto una delle sue glorie.

I 15 miliardi della Provvidenza, però, dovrebbero saltare fuori. Dalle tasche di Pasquale Casillo: ieri ha incontrato i dirigenti della Cassa di Risparmio, la banca la quale il Bologna è esposto per 34 mila milioni. Il novello del grano, padrone del Foggia e della Salernitana, è il proprietario del club rossoblù: Piero Gnudi, per la cui impersonale eleganza la città l'ha battezzato «Manichino Standa», è presidente solo di nome. Le leggi del pallone vietano che più club siano in mano alla stessa persona, ma siccome l'Italia il Paese del «fatte la legge, ecco l'inganno», nessuna meraviglia che Casillo comandi in Emilia, in Puglia, in Campania: attraverso le finanziarie che detengono i pacchetti azionari delle società. Lo stratagemma delle finanziarie inattaccabile, Matarrese e Nizzola possono professare sdegno promettere inchieste inutili.

Così, in virtù di Casillo padrone qua e là, il general manager della Salernitana Giuseppe Cannella, l'originale, l'altro giorno folgorato dall'idea di risanare il deficit facendo intervistare pagamento i giocatori, è approdato al Bologna. Presto dovrebbero seguirlo Padalino e Codispoti, gli unici foggiani che Casillo non è riuscito a piazzare. Ma cosa ci guadagna il re del grano a evitare il fallimento? Perché, inoltre, lasciarsi sprofondare in debito folle?

Una risposta l'ha data l'avvocato Berti, legale di Corioni, colui che nel 1991 ha ceduto il Bologna a «Manichino Standa»: «Il pallone è munifico con gli abili. Guardate po' Casillo quanto ha guadagnato il Foggia solo nell'ultimo mercato. Nel 1985 Corioni pagò questa società miliardi e mezzo. L'ha venduta per 16». Al business vanno aggiunte le lucrose cessioni di Marocchi, Luppi Marchi alla Juve. Bisogna aggiungervi anche i miliardi speculati su Detari. Corioni prese dall'Olympiakos Atene: «E' costato milioni di dollari». I greci eccepirono: «Noi abbiamo visto solo la metà di quella cifra». Certo. L'altra metà era finita alla Interplay, società con sede nel Liechtenstein, di proprietà di tal Vinicio Fioranelli, svizzero che commercia calciatori, e Corioni. L'avvocato Berti ha negato: «Il mio cliente acquistò Detari da Fioranelli che a sua volta l'aveva ottenuto dall'Olympiakos». I legali dei greci l'hanno raccontata diversamente: «Corioni s'è comprato il giocatore tramite la Interplay di cui socio per rivenderlo a stesso, facendolo il doppio. Tanto, i soldi uscivano dalle del Bologna Calcio».

Forse, non hanno tutti i torti gli abbacchiati tifosi del bar Otello, covo tifo felsineo: Bologna saranno scomparse le cicogne, non gli avvoltoi». Intanto, la bandiera rossoblù è diventata lo stendardo della follia pallonara. Follia nei libri contabili esaminati in questi giorni dal magistrato, dagli agenti della Guardia di Finanza e dai tre ispettori della Covisoc. Uno è il professore Renato Minafra: «Il calcio riluce in superficie, sotto sotto è intaccato da quella malattia che si chiama 'sperpero'. Le società incassano e spendono 3: meravigliarsi, dunque, caso-Bologna?».

L'anno scorso, in B, la società introitò, tra incassi, contributi federali e sponsorizzazioni, circa miliardi: ebbene, s'è accollata tre giocatori che, tra ingaggio e cartellino, costano 14: Gerolin, Incocciati e Baroni, onesti operai della palla.

bilanci Guardia di finanza ha trovato anche weekend dei dirigenti all'estero, in aereo-taxi, omaggi floreali belle signorine, cene sontuose: tutto in conto alla società. Conto di oltre milioni. Che diamine: se la squadra va male, bisogna pure consolarsi.

MONDIALI DI CICLISMO

Il lombardo ha vinto a Bardolino in volata su Argentin. Scelte le riserve: Colagè e Faresin

La ragione dice di far strada a Chiappucci

Ma gli azzurri non lo appoggiano: «E' furbo, non è il più forte»

DAL NOSTRO INVIATO

Lo squadrone azzurro (vogliamo o no essere ottimisti?) è già nei territori della sfida spagnola. Ieri nell'ultima prova del Trittico ha sfoderato un ordine d'arrivo risorgimentale. Vittoria a Chiappucci con nobilissimo strascico di Argentin, Ghirotto e Chioccioli. «Ho ricevuto regalo», ha detto Martini. Stabilite le riserve: Colagè e Faresin. E adesso il ct deve svelare l'ultima incognita: i ruoli.

Il lavoro è delicato. Ogni azzurro sa bene in quale condizione forma si trova, ha intimamente un'idea del compito che meglio gli si addice. Se Martini azzecca le collocazioni, indovina i pensieri dei suoi corridori e li piazza là dove essi ritengano che debbano essere piazzati, conquista la stima e l'obbedienza, crea e cementa il gruppo. Altrimenti rischio di passare, benché carico di gloria e di esperienza, per uno che capisce nulla.

Chiappucci (ha battuto in volata Argentin!) è punta indiscussa grazie all'eccellenza della condizione; Bugno è punta discussa grazie al fatto che è campione del mondo uscente, grazie alla classe che possiede grazie (eccoci al particolare che fa discutere) all'essersi trasformato nella presente stagione in una parvenza di stesso. Restano da sistemare Chioccioli, Argentin, Giovannetti e Fondriest. Giovannetti è un pigiatore di pedali che, nella circostanza, ha pochissima forza per pigiare. Giovannetti punto? Aiuto! Sia allora centrogruppista, visto che non restano altre soluzioni. Argentin ha gareggiato ieri per un posto di punta. Ma siccome il circuito di Bardolino sta a quello di Benidorm come una scheggia sta a una bomba, affidiamoci alla Provvidenza. Di Fondriest si sa che vinse un mondiale e la mano chi ne sa di più. Dove lo mettiamo, anzi: dove lo mette il ct? Non è escluso che gli dica: tu vedi un po' vanno le cose e agisci di conseguenza.

Chioccioli si alterna, vaga Chioccioli medio al Chioccioli alto: adesso è sull'alto e auguriamogli che ci rimanga sino a domenica. E il traboccante Ghirotto? Dovrebbe, risultati alla mano, affiancarsi a Chiappucci in duo da finalissimo. nel plotone azzurro qualcuno potrebbe infastidirsi alla notizia che meccanico per quanto bravo è diventato di colpo ingegnere. A nessun azzurro salterebbe in mente pensare che è meglio un meccanico vivo d'un ingegnere in coma. Martini, specialista in di spiriti, spiegherà forse a Ghirotto che è una punta e che, contemporaneamente, lo è. Con dolcezza, senza impressionarlo, perché quello, se si impressiona, perde lo smalto.

CHECK UP

	●●●	MARCO GIOVANNETTI	●●
MORENO	●●●	MASSIMO	●●●●●
CASSANI	●●●●	PERINI	●●●●
CLAUDIO	●●●●●		●●●●
FRANCO CHIOCCIOLI	●●●	FRANCO	●●
ELLI	●●●	RISERVE:	
FONDRIEST	●●	COLAGE'	●●
	●●	FARESIN	●●

L'elenco degli azzurri e delle riserve che domenica correranno a Benidorm, con una valutazione sullo stato di forma.

LEGENDA: ●●●●● ottimo ●●● discreto ●●●● buono ●● sufficiente

Chiappucci (a sinistra) è in forma: ieri alla sprint Argentin Ghirotto. Il varesino punta azzurra domenica Spagna

Nell'affrontare l'argomento tattica, Martini avrà inoltre il grattacapo di non presentare Chiappucci come un Rommel: sgannascerebbero tutti dalle risate. Argentin, esempio, ritiene che Chiappucci abbia il genio tattico di un merluzzo: gli imponessero di attenersi alle del collega, svorrebbe. Ieri ha detto: «Ha vinto il più furbo non il più forte», dilungandosi quindi sul valore della furbizia e dell'intelligenza.

La situazione appare splendidamente ambigua. Non è un male. Di solito le vigilie troppo limpide partoriscono cupezze.

Gianni Romeri

Ordine d'arrivo. 1. Claudio Chiappucci, 189 km in 4h.29', media 41.486 kmh; 2. Argentin; 3. Ghirotto; 4. Chioccioli.

Stop alla pista con il trionfo di Capitano-Paris

Viaggiando in tandem un oro che vale doppio

VALENCIA. Invece dal velano, i ciclisti azzurri hanno trovato l'oro nella coda dei Mondiali su pista. L'oro e la maglia iridata, conquistati, ieri sera, nel velodromo di Valencia, da Gianluca Capitano e Federico Paris, bissando il trionfo di due anni nel Mondiale giapponese.

La superiorità dei due giovani ciclisti italiani nel o della finale del tandem è stata tale che gli avversari cecoslovacchi Harne e Buran, mai sono riusciti a giungere all'altezza della loro pedaliera; anzi, mai sono riusciti mettersi alla loro ruota.

Coppia ben - Capitano una guida decisa, oculata, coraggiosa fino alla temerarietà; Paris è il raziocinio messo in bicicletta - e con un affiatamento che consente loro di evitare sbavature o incertezze, i due giovani azzurri possono rimanere a lungo padroni della specialità, se la Federciclismo rinuncerà ai propositi di sospendere temporaneamente questa specialità.

Il ripensamento è stato già anticipato, alla luce del brillante risultato, ieri sera dal presidente Omini, il quale ha aggiunto che si adopererà presso il massimo governo ciclistico mondiale affinché specialità spettacolare come il tandem venga inserita nel programma olimpico.

In entrambe le manches di ieri Capitano e Paris hanno costretto i ceki condurre per poterne avere comodo punto d'appoggio, sono poi tuffati al mando a due giri (500 metri), dal termine con tale veemenza e potenza da poter giungere sul traguardo decontratti e rialzati.

«Una vittoria che dedichiamo a chi vorrebbe abolire il tandem» è stato polemico Capitano. «Un premio che ci ripaga parzialmente del dispiacere di aver potuto partecipare alle Olimpiadi» ha detto Paris.

Nel mezzofondo professionisti Antonio Fanelli ha conquistato il bronzo dietro l'elvetico Steiger (oro) e il francese Veggerby (argento). Il tedesco Hübner ha vinto il keirin (secondo Pate, terzo Magné). L'azzurro Ceci, quarto, avrebbe raggiunto il podio una piratesca manovra dello statunitense Carpenter. [a. p.]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SPOSI acquistano libero presto camera e tinello cucinino servizi qualsiasi zona. Pagamento contanti. Tel. 431.0125.

19 Vendita alloggi

A.A. A Revigliasco signorile panoramico salone studio 4 camere cucina mq 240 giardino box. Marcello Sarale 437.5888.
A.A. A Rivalta centro storico appartamento in cascina ottimo mq 140 posto auto L. 210 milioni. Marcello Sarale 437.5888.
A.B.C-CASE 555 5800 Crimea libero casa d'epoca, ristrutturato soggiorno con [illegible] cina 2 camere bagno L. 180 milioni
A. CORSO Tassoni (adiacente) signorile ufficio 180 mq circa [illegible] vendo box auto. Tel. 504.949
A. IL PORTICO Cassino libero pendene a casetta su 2 [illegible] di 3 vani più [illegible] mq di frutteto. Tel 835 544
A. IL [illegible] libero S. Donato [illegible] alloggio di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo Tel 835.544.
A. IL PORTICO Settimo Torinese alloggio di ingresso camera cucinino bagno cantina ottimo mutuo permute Tel 835 544
A. IL PORTICO Vanchiglia, libero ottimo doppi ingressi 4 camere cucina biservizi termoascensore Tel 835 544
A. PIAZZA Maria Teresa in signorile casa d'epoca 110 mq circa salone camera cucina ripostiglio bagno Tel 504 949
A. [illegible] 562 5801 libero corso Orbassano stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno piano alto ben tenuto
A. [illegible] 562 5801 libero S. Rita via Gorizia signorile ottimamente ristrutturato 3 camere cucina bagno
A. [illegible] 562 5801 libero via Bellardi via Carrera ampio ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno
A. UTIP 562 8886 libero adiacente corso Vercelli saloncino 2 camere cucina servizi ottimo stabile e prezzo
A. UTIP 562 8886 libero adiacente via Bellegrino 2 camere soggiorno vero cottura bagnetto L. 130 milioni meno mutuo
A. UTIP 562 8886 libero ampio monolocale ingresso bagno vero cottura ottima ristrutturazione recentemente
A. UTIP 562 8886 libero piazza Pasquale panoramico ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo
A. UTIP 562 8886 libero via Garibaldi per tacleresimo semimansardato ristrutturato mq 110 luminoso 2 esposizioni
A. UTIP 562 8886 via Belmonte libero e occupato stesso stabile termoascensore spaziosissimi 1/2 camere tinello cucinino bagno possibilità abbinamento
A. VIA Fratelli libero appartamento 2 camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni dilazionabili Tel 712 380
A. VIA S. Secondo (via Vassalli) signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno ingresso Tel 505 [illegible]
[illegible] Cittadella Giudiziaria ingresso living su cucinotta 2 camere servizi completamente ristrutturato. Sigi Immobiliare 500.158.
ADIACENTE corso Agnelli libero in ordine camera cucina bagno terrazzo prezzo affare minimo acconto Tel. 436.8741.
ADIACENTE corso Brunelleschi libero ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno 4° piano ascensore. Nordedil 561 2780
ADIACENTE corso Dante libero recente 2 camere cucina bagno termo ascensore minimo acconto e mutuo Tel 436.8741
ADIACENTE corso Sebastopoli libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561 2780.
ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi affitti, box. Tel. 771.5232.
ADIACENTE Mauriziano libero ristrutturato 1° piano 2 camere cucina abitabile servizi portineria Tel. 888.0379
ADIACENTE Molinette signorile recente villa collinare salone 2 camere cucina 2 bagni biingressi 3 balconi. Florio 318.5279.
ADIACENTE piazza Vittorio stupendo alloggio salone 2 camere cucina bagno alto re. L. 225 milioni. Tel. 436.8741.
ADIACENTE Porta Palazzo (via Milano) libera soffitta con servizi esterni L. 14 milioni Carezzaria 536.862.
ADIACENTE via Chiesa della Salute libero finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino. Carezzalli 536[illegible]
[illegible] adiacente corso Telesio a L. 188 milioni piano rialzato 3 camere cucina servizi. Tel. 437.3440.
[illegible] PARINI 537.010 libero corso Verona 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato ottimo affare
ALBERTO PARINI 537 010 [illegible] S. Rita 2 camere cucina servizi [illegible] piano [illegible] portineria.
ALBERTO [illegible] 537.010 Pino Torinese villa in finiziona con sottostante magazzino mq 650 in mt 8 altezza ottimali commerciale ottima posizione.
[illegible] PARINI [illegible] molto signorile casa liberty piazza Benefica mq 180 portineria 1° piano
ALBERTO PARINI 545.942 libero piano alto vicinanze corso Matteotti signorile mq 280.
ALBERTO PARINI 545.942 piazza Savoia in casa d'epoca piano nobile elegante mq 220 ottimo investimento.
ALBERTO PARINI 545.942 Villarbasse villa unifamiliare con ampia mansarda abitabile taverna garage giardino.
ALLOGGIO in palazzina recente Vinovo 3 camere cucina bagno lavanderia box doppio L. 270 milioni Florio 318.5279.
ALLOGGIO libero via Casteldelfino ingressi 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2780.

ALLOGGI SIGNORILI
panoramici impresa vende Lungo Dora Firenze salone 2/3 camere cucina 2 servizi box Tel. 781 073.

ALLOGGI signorili 150 mq [illegible] e giardino impresa prenota 2, [illegible] zona tranquilla e comoda Tel. 888.8213

ALPIGNANO
vendiamo ville signorili su 2 piani con ampia mansarda e giardino. Gabetti vende. Tel. 983.3319.

[illegible] villa bifamiliare costruzione recente posizione centrale [illegible] vende Tel. 936.8821.
A L. 136 milioni adiacente corso Trapani libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. Nordedil 561.2780
APPARTAMENTI e ville signorili ed esclusive cintura collinare ovest impresa vende. Prezzi da L. 140 milioni dilazioni mutuo permute diretta Taylor 366 7909
APPARTAMENTO libero Rata 81 ampia camera tinello cucinino veranda servizi e cantina Tel 696 7137

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti 9. Per informazioni Tel 011.517.411

ATTICO libero nuova Cittadella salone 2 camere cucina bagno terrazzo 2 arie ristrutturato Emmedue 582 8067
AVIGLIANA [illegible] in villa quadrifamiliare libero 120 mq con giardino principio. CST 780.9068 786 300
A 15 minuti da Torino Nord nel villaggio I Coppi impresa vende ville uni-bifamiliari indipendenti con giardino privato garage e vario. Tel. 612.5640
BERTELLI 504.888 [illegible] (zona Molinette) salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni ottime rifiniture
BERTELLI [illegible] signorile zona Francia (Tesoriera) salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio libero subito
BERTELLI 536.866 signorile (corso Sebastopoli) saloncino 2 camere tinello cucinino bagno mq 115 3° piano
BIMAR centrale ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato termoascensore mutui permute. Tel. 434 5758
BIMAR presso via Guido Reni panoramico signorile salone 2 camere cameretta biservizi terrazzo box mutui Tel. 434 5758
BIMAR S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato libero L. 110 milioni mutui. Tel. 434.5758.
BIMAR via Monginevro ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 138 milioni mutui permute. Tel. 434.5758.
CARASSO IMMOBILIARE 365.7800 libera corso Sebastopoli spazioso ingresso camera tinello servizi piano alto
CARLO A[illegible] 561.1800 ristrutturato adiacente piazza Statuto 3 camere cucina bagno piano alto termoascensore
CARLO ALBERTO 561 1800 S. Rita attico libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo 1° casa
CASELETTE villa indipendente unifamiliare 2 piani di 130 mq mansarda box L. 750 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2832.
CASEUROPEA Borgo Vittoria, completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 596 833.
CASEUROPEA libero Parella ampia camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel. 591.281.
CASEUROPEA piazza Pitagora signorile ingresso camera tinello cucinino bagno L. 49 milioni e mutuo Tel. 590.940.
CASTIGLIONE TORINESE in casa recente alloggio soggiorno cucina 2 [illegible] doppi servizi ampio ripostiglio garage cantina. Tel. 582.9839.
[illegible] Strada Roaschia appartamenti in palazzina panoramici signorili costruendi vendesi. Tel. 860.4336.
CHIERI/TURNIGLIE villa uni/bifamiliare panoramica 5 camere 3 servizi box 6 auto tavernetta giardino terrazzi. Costruende vendesi. Tel. 880.4330
C/T TURIN [illegible] con portineria [illegible] piano alto mq 110 circa in [illegible] da ristrutturare. Intercase 508.646
COAZZE libero alloggio recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina box G.R 011 320.524 - 0121 322.788.
COLLEGNO (corso Antony) piano alto luminosissimo ingresso living saloncino camera cucina e servizi Tel 437 3440

COLLEGNO
vendesi appartamenti in costruzione varie metrature prossima consegna fino 6% mutuo 1° casa
COALTO 562.2887.

[illegible] torinese vendesi villa di nuova costruzione con garage e giardino rifiniture di pregio. Edilfim 309.8101 - 5
CONTI 877.290 S. Salvario attico libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 240 milioni meno mutuo.
CONTI 877.290 Volpiano alloggio in villa libero nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino L. 375 milioni

COOPERATIVA EDILIZIA
in Giaveno prenota villa a schiera. Ottime posizione. Telefonare ore ufficio 771.6742

CORSO Casale salone 2 camere cucina 3 bagni [illegible] mansarda giardino posto macchina. Florio 318 5278.
CORSO Giambone (presso) ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi luminoso. Intercase 508 646.
CORSO Giulio Cesare adiacente Stando vendesi 2 appartamenti di 2 camere cucina stesso piano. Edilfim 309.9101 - 5.
CORSO Giulio Cesare in bello stabile ristrutturato ampio ingresso saloncino 2 camere servizi L. 208 milioni. Tel. 437.3440
CORSO Lecce ingresso living cucina camera bagno perfettamente ristrutturato piano alto. Intercase 508 646.
CORSO Racconigi presso libero ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno piano alto ottimo stabile. Nordedil 561.2780
CORSO Rosselli signorile 5 camere tinello cucinino bagno mq 85 occupato [illegible] affare. Finci 505.891.
CORSO S. Maurizio presso [illegible] in casa Antonelli mq 290 circa ristrutturato GR 011 320.524.
CORSO Tassoni presso stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. S.I.A. 011 561.7862.

CORSO VITTORIO
(adiacenze nuovo Tribunale) libero panoramico piano alto grande salone 2 camere cucina bagno mq 130 più sovrastante appartamento mansardato (non abitabile) ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 86 in blocco L. 666 milioni. Failla & Bertinetto 318.8555.

CROCETTA stabile d'epoca signorile piano alto salone sala pranzo 7 camere cucina 4 servizi Vende Cervino 437 5623
CROCETTA via Cassini casa signorile libero e occupati 2/3 camere cucina bagno ingresso ottimo. Finci 505 891
CROCETTA via Lamarmora libero appartamento mq 150 recente signorile piano nobile L. 500 milioni Tel 436 7687
[illegible] libero palazzina Cit Turin su 2 piani salone 4 camere cucina servizi mansarda giardino box Tel 582 2012.
[illegible] libero Barriera di Milano (via Cecchi) L. 156 milioni ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno Tel 582 2012
[illegible] libero corso Francia (corso Bernardino Telesio) stabile 900 salone 2 camere studio cucina 2 servizi. Tel. 582.2012
[illegible] libero corso Trapani vista collina soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo Tel 582 2012
[illegible] libero piazza Rivoli piano alto signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box permute Tel 582 2012
[illegible] libero via Stradella presso piano alto luminoso camera cucina angolo cottura bagno ristrutturato Tel 541 7886
[illegible] libero villa precollina di S. Mauro posizione unica 300 mq parco e dependance permute Tel 561 2665
EUROFID 598 844 Bulgaro "Le Franche" signorile appartamento su 2 piani mq 240 più garage L. 380 milioni
EUROFID 598 844 Grugliasco libero corso Inzago Centro signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto
EUROFID 598 844 Settimo villa a schiera recente su 3 piani più mansarda box tavernetta giardino privato
EUROFID 598 844 S. Paolo libero ristrutturato in stessa casa 2/3 camere cucina servizi

FAILLA & BERTINETTO
Crimea (via Cortalone) libero signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box doppio L. 888 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 corso Grosseto piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato con contratto scaduto L. 145 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318.8556 libero Barriera Milano ingresso ampio soggiorno camera bagno L. 94 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Collegno recente appartamento su 2 livelli mq 120 totali L. 210 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318.8556 libero Porta Nuova 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero [illegible] Calvi mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Rivoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 box auto L. 385 milioni
FRONTER IMMOBILI centro via Bertola soggiorno 2 camere pranzo cucina 2 bagni 140 mq piano alto. Tel. 557.0021
FRONTER IMMOBILI piazza Borgodora ingresso camera tinello bagno soppalco L. 95 milioni Tel 557.0021
FRONTER IMMOBILI via Secchi salone 3 [illegible] cucina 2 bagni bella ristrutturazione in casa d'epoca Tel 557.0021

FIGINI
piazza Adriano stabile signorile luminoso ampio [illegible] doppio 5 camere [illegible] biservizi balconi portineria termoascensore. Permute dirette. Tel 568 1312

FIGINI [illegible] Crocetta (via Colombo) libero ben ristrutturato in bella casa ampia camera tinello cucina abitabile bagno termoautonomo L. 157 milioni.
FIGINI 568.1312 Lungo Po Antonelli libero luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore box auto. L. 230 milioni dilazionabili. Permute
FIGINI 568 1312 Regio Parco (via [illegible]) libero decoroso luminoso 2 camere cucina bagno L. 112 milioni dilazionabili

GABETTI VENDE
Parella via Exilles in casa ben tenuta libero 4 camere cucina bagno L. 288 milioni. Tel. 57.57.

[illegible] VENDE
piazza Pitagora adiacenze libero ampio signorile piano alto 3 camere tinello servizi. Tel. 57.57.

GASSINO impresa vende villa con mansarda tavernetta giardino box auto lavanderia 3 camere salone cucina biservizi iva 4% mutui permute. Bimar 434.5758.
G.E.A. vende via Coppino signorilmente ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere bagno Tel 562 5839
[illegible] via Domodossola piazza Rivoli presso casa alloggi liberi e occupati 2/3 camere ottimo stato Tel 562 5839
G.E.A. vende via Ormea attico libero di soggiorno cucina 2 camere bagno ampio terrazzo. Tel 562 5839
GEOIM strada antica di Collegno in stabile 1987 salone 2 camere cucina doppi servizi e box auto. Tel 562 7588.
GEOIM via Fabon in recente costruzione ultimo piano mq 91 e mansarda collegata mq 54 ottime rifiniture. Tel. 562.7588.
GEOIM via S. Teresa signorile panoramico ingresso salone 5 camere cucina tripli servizi mq 280. Tel. 562.7588
GEOIM via XX Settembre in stabile d'epoca signorile ascensore portineria soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 562 7588.
GIAVENO centro casa del 1800 da ristrutturare 2 piani abitabili box cortile L. 138 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2832.

[illegible] MADRE
signorile 2 ingressi salone grande 4 camere cucina tripli servizi terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.57.

GRAVERE (Susa) impresa vende casa mai abitata composta da 4 alloggi varie metrature soffitte cantine garage giardino L. 365 milioni Tel 780.0129.
[illegible] libero recentissimo [illegible] no 2 camere cucina bagno cantina box auto L. 205 milioni. Tel. 780.0129
G.S.I. 387.1767 Beinasco liberi in stabile recente alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Mutuo dilazioni.
G.S.I. 387.1767 Collegno Terracorta libero in villa trifamiliare salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio giardino
G.S.I. 387.1767 Parella libero camera cucina bagno finemente ristrutturato L. 78 milioni dilazionabili
G.S.I. 387.1767 presso piazza Bernini libero ottimo uso ufficio alloggio di 7 vani 2 servizi e box auto mq 210
G.S.I. 387.1767 Sassi ottimo investimento occupato camera cucina bagno in stabile del 1985 L. 78 milioni
G.S.I. 387.1767 S. [illegible] libero panoramico soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box in signorile casa del 1970.
G.S.I. 387.1767 S. Rita libero 3 camere cucina bagno in stabile del 1970 L. 220 milioni dilazionabili.
[illegible] 434 3437 libero casa Belgio ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 40 milioni mutuo
IDEALCASE 434 3437 libero corso Francia signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi piano alto ascensore
IDEALCASE 434 3437 libero Crocetta signorile saloncino 3 camere cucinino bagno posto auto mutuo permute
IDEALCASE 434 3437 libero Settimo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box mq 100 affare L. 80 milioni mutuo
IDEALCASE 434 3437 libero subito corso Novara ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo.
ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE 69.20 A [illegible] S. Paolo ristrutturato camera cucina bagno L. 78 milioni
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 [illegible] Nichelino alloggi nuove costruzione varie metrature ottime rifiniture consegne 12/93.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Alpignano recente 2 camere tinello cucinino bagno posto auto prezzo interessante.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino bagno completamente ristrutturato.
ISTITUTO GEN [illegible] 69.20 libero S. Paolo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 175 milioni dilazionabili
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Rita finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno balcone angolare.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero via Guido Reni living su soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto L. 472.000.000
DI GA **LA DI-GA** SpA vende ultimi alloggi con giardino [illegible] collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina Tel ore ufficio 836.7881.
LA LOGGIA Auxilia villa angolare nuova salone 2 camere cucina box L. 370 milioni Grimaldi/Moncalieri 640 8326
LIBERA mansarda piazza Arbarello bilocale con bagno e termo autonomo ristrutturata L. 28 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Roma Moncalieri camera tinello cucinino bagno recente occasione L. 40 milioni mutuo TC 473 0666.
LIBERO A Venaria via Rolle salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A [illegible] Capriolo S. Paolo camera cucina bagno ingresso recente occasione L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.
[illegible]RO A via Giaveno Lungo Dora camera tinello cucinino bagno recente L. 46 milioni e mutuo TC 473 0666
LIBERO A via Nizza Lingotto 2 camere tinello bagno ristrutturato no ascensore L. 40 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473 0666.
LIBERO A via Stradella Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO Parella via Servais e L. 85 milioni ristrutturato camera cucina bagno box 2 arie occasione. Emmedue 582.8788
LIBERO via Bologna casa del 1979 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni. Emmedue 582 8487

MAPPANO
di Caselle in nuova palazzina quadrifamiliare con mansarda e box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MARE' vende corso Rosselli in palazzo moderno signorile appartamento mq 90 1° piano. Tel. 542.933.
MARE' vende Crocetta in palazzo liberty signorile appartamento mq 118 ristrutturato piano alto. Tel. 542 933
MARE' vende precollina appartamento mq 50 più giardinetto privato in palazzina signorile Tel. 542.933.
MARE' vende precollina in villa appena ultimata prestigiosi appartamenti mq 220/300 [illegible] terrazzi e giardino privato box 4 auto. Tel. 542.933.
MARE' vende precollina Moncalieri prestigiosa villa 700 mq 350 più alloggio [illegible] de e parco. Tel 542 933
MARE' vende precollina prestigioso appartamento in villa del 700 mq 340 su 2 piani più box. Tel. 542.933
M CASE 761 842 Reldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione L. 800 milioni
M CASE 761 842 corso S. Maurizio presso libero salone 3 camere cucina servizi termoascensore L. 236 milioni
M CASE 761.842 Feglizzo Canavese villaggio "I Girasoli" prenotiamo ville a schiera iva 4% mutuo prezzi da L. 318 milioni.
M CASE 761 842 largo Giachino (via Orvieto) libero medio signorile camera cucina servizi termoascensore L. 105 milioni
M CASE 761 842 largo Giulio Cesare presso libero medio signorile 5 vani servizi termoascensore L. 250 milioni
MONCALIERI centralissimo libero due camere cucina bagno ottime rifiniture, termoascensore. Tel. 0336.704.666

MONCALIERI CENTRO STORICO
ristrutturazione via S. Martino in palazzotto d'epoca si prenotano alloggi varie metrature con giardino e terrazzi box iva 4% mutui Tel. 620.560 - 627.2887.

MONCALIERI corso Trieste grattacielo 14° ultimo piano soggiorno 2 camere cucina L. 248 milioni. Grimaldi 640 8326.
[illegible] alloggio in villa signorile mq 180 libero recente strada privata L. 380 milioni Casaplemonte 319.2845.

NICHELINO
costruttori appartamenti [illegible] composti di 2 vani e servizi. [illegible] vende. Tel. 57.57.

[illegible] Cracker occupato ingresso camera tinello cucinino servizi L. 88 milioni Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

NICHELINO IN COSTRUZIONE
nel centro palazzo Royal si prenotano alloggi ed attici varie metrature terrazzi giardini pensili box iva 4% mutui permute. Tel. 620.560 - 627.2887.

NICHELINO IN COSTRUZIONE
porzione villa bifamiliare zona signorile iva 4% mutui Tel 620.560 - 627.2887

NICHELINO IN COSTRUZIONE
si prenotano Villaggio Golden Green alloggi in palazzine nel verde con aree condominiali interne varie metrature posto auto box giardini prezzi affare. Iva 4% mutui. Tel. 620.560 - 627 2887

NICHELINO in palazzina ristrutturata salone 2 camere cucina 2 bagni box orto e cortile. Immobiliare Prestige 667.0266.
NICHELINO vendiamo permutiamo alloggi signorili nuova costruzione varie metrature iva 4%. I.G.I Tel 69.20
NICHELINO zona Cracker piano alto camera tinello cucinino bagno dilazioni Immobiliare Prestige 667 0266
NOLE CANAVESE villa prestigiosa di 2 alloggi e mansarda ampio autorimessa permute Q8 988 1307

NONE
IMPRESA VENDE
ville e cascine pronta consegna a L. 2.200.000 al mq. Visite in cantiere anche sabato e domenica.
NONE VIA ROMA 148
Tel. 986.4351

ORBASSANO
consegna estate '93 in stabile signorile ultimo piano, soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Mutuo 50%. Edilcase 561 3535.

ORBASSANO libero 2 camere tinello cucinino servizio veranda panoramica L. 164 milioni. Inv.Imm vende 562.8263.
[illegible] libero via Giaveno, 17 [illegible] termo bagno magazzino seminterrato e box affare Tel. 582.2948.
PARELLA via Saveno vendesi ingresso 3 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo ristrutturato. Elle Case 318.8868

PARELLA
[illegible] Carrera [illegible] nuovi appartamenti da 80 e 130 mq base e posti auto personale in loco ore 17/19 Gabetti vende tel. 57.57.

PARELLA via Pietro Cossa piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 218 milioni Immobiliare Prestige 667 0266
PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi L. 87 milioni dilazionabili
PERSONALCASE 216.4115 corso Telesio libera ampia monocamera con bagno in stabile L. 66 milioni mutuabili.
PERSONALCASE 216.4115 piazza Rebaudengo ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano [illegible] termoascensore.
PERSONALCASE [illegible] libero S. Rita camera ampia cucina bagno [illegible] rare L. 112 milioni rateabili
PERSONALCASE 379.0041 libero via Telesio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 166 milioni
PERSONALCASE 379 0041 Vanchiglia via Balbo occupato 2 camere cucina bagno L. 66 milioni ottimo affare
PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero 2 camere tinello cucinino bagno balconi L. 139 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 corso Bramante libero 3 camere tinello servizi piano alto ascensore L. 250 milioni.
PERSONALCASE 545.180 corso Peccioni libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 189 milioni.
PERSONALCASE 545.180 occupato Borgo Vittoria ampio, camera tinello cucinino bagno ascensore L. 84 milioni.
PERSONALCASE 545.180 S. Donato libero via Pinelli camera cucina bagno ascensore L. 99 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 S. Paolo libero 2 camere cucina servizi posto auto L. 128 milioni dilazionabili.
PIAZZA Castello in stabile signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. [illegible]

PIAZZA DERNA
costruzione "La [illegible]" ingresso soggiorno 3 [illegible] cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.57.

PIAZZA Omero adiacente signorile salone 3 camere cucina biservizi soffitte cantine box 2 auto. Edilfim 309.9101 5.
PINO TORINESE in splendida posizione dominante centrale vendesi villa bifamiliare molto signorile composta di 2 alloggi di salone 2 o 3 camere cucina 2 bagni terrazzi possibilità monoalloggio 2 garages ampio giardino Tel 840 421
PINO TORINESE panoramico alloggio su 2 piani 2 salone 4 camere cucina tripli servizi 2 box Intercase 508 646
PINO TORINESE prestigiosa villa in fase di ultimazione comodo ai servizi. Mutui e permute. Tel. 011 [illegible] - [illegible] 4444.
PRECOLLINA Moncalieri in palazzina ingresso salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato box. A&D 834.182 - [illegible]

PRECOLLINA SASSI
villa libera signorile unifamiliare. Trattative riservate. Vende Utip [illegible]

RIVALTA via Torino libero anno 1974 [illegible] più 3 camere tinello cucinino bagno permute. Serim 562.5801
RIVALTA Villaggio Aurora magnifica villa signorile con parco L. 1 miliardo e 900 milioni Inv.Imm vende 562 8263
RIVOLI Green Place via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 95 a 125 prezzo fisso mutuo dilazione 12 mesi senza interessi permute Tel 541 [illegible]
RIVOLI Tetti Neirotti impresa vende direttamente ville a schiera con giardino privato iva 4%. Tel. 647.0074
RIVOLI via Cavour fronte piazza 4° piano libero subito 2 camere tinello veranda L. 205 milioni. Grimaldi 953 2832.
SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 300 giardino Tel. 302.665

[illegible]
impresa vende appartamenti [illegible] camere soggiorno [illegible] biservizi box con mansarda. Tel. 434.8622.

S. MAURO TORINESE villa a schiera in costruzione su 2 piani con mansarda tavernetta zona panoramica Q8 988 1307
S. MAURO villa recente mq 400 divisibile più mansarda mq 110 ottima posizione con 1500 mq terreno Tel 888 2982
S. PAOLO nuova palazzina appartamento 178 mq ultimo piano splendido terrazzo ottime rifiniture Studio Casa 888 0878.
S. PAOLO vendesi in condominio signorile ingresso soggiorno cucinino camera servizio panoramico ISU 877 887
S. SALVARIO libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo stabile L. 187 milioni Carlo Alberto 561 1800
S. SALVARIO via Madama Cristina soggiorno camera cucinotta bagno L. 148 milioni Immobiliare Prestige 667 0266
TAIT 562 3931 Cavoretto libero mansarda ristrutturata con angolo cottura bagno L. 12 milioni e mutuo
TAIT 562 3931 libero presso corso Marconi recente rinnovato spazioso 3 camere cucina ingresso bagno
TAIT 562 3931 libero presso corso Massimo d'Azeglio (zona Università) camere soggiorno cucinotta bagno
TAIT 562 3931 libero zona Parella camera cucina ingresso bagno 2 arie minimo contanti L. 20 milioni
TRONZANO in stabile nuovo signorile vendo ultimo alloggio mq 120 veranda box prezzo interessante Tel 384 481

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili [illegible] al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI ANGOLO VIA SOMALIA.
Visite in cantiere [illegible] domenica. Tel. 888.1634.

USAV 747.729 vende [illegible] corso Inghilterra ultimo piano [illegible] salone 3 camere cucina biservizi nuovo mq 180.
USAV 747.729 vende stesso stabile alloggi 2/3 camere cucina liberi e occupati ascensore corso Racconigi 6.
VENARIA ville a schiera in costruzione edilizia privata prezzi fissi pagamento dilazionato. Mutuo. Tel. 455.7945.

VIA DE SANCTIS
libero termo ascensore 2 ingressi salone 2 camere tinello cucinotta biservizi L. 280 milioni dilazionabili valendo permute Failla & Bertinetto 318 8555

VIA Duchessa Jolanda adiacenze libero ingresso 4 camere cucina doppi servizi mutuo e permute. Carlo Alberto 561.1800

VIA MADAMA CRISTINA 21
in stabile d'epoca rinnovato appartamenti di: 2/3/4 camere cucina
DA L. 47 MILIONI
posti auto
MUTUO 50%
EDILCASE 561.3535

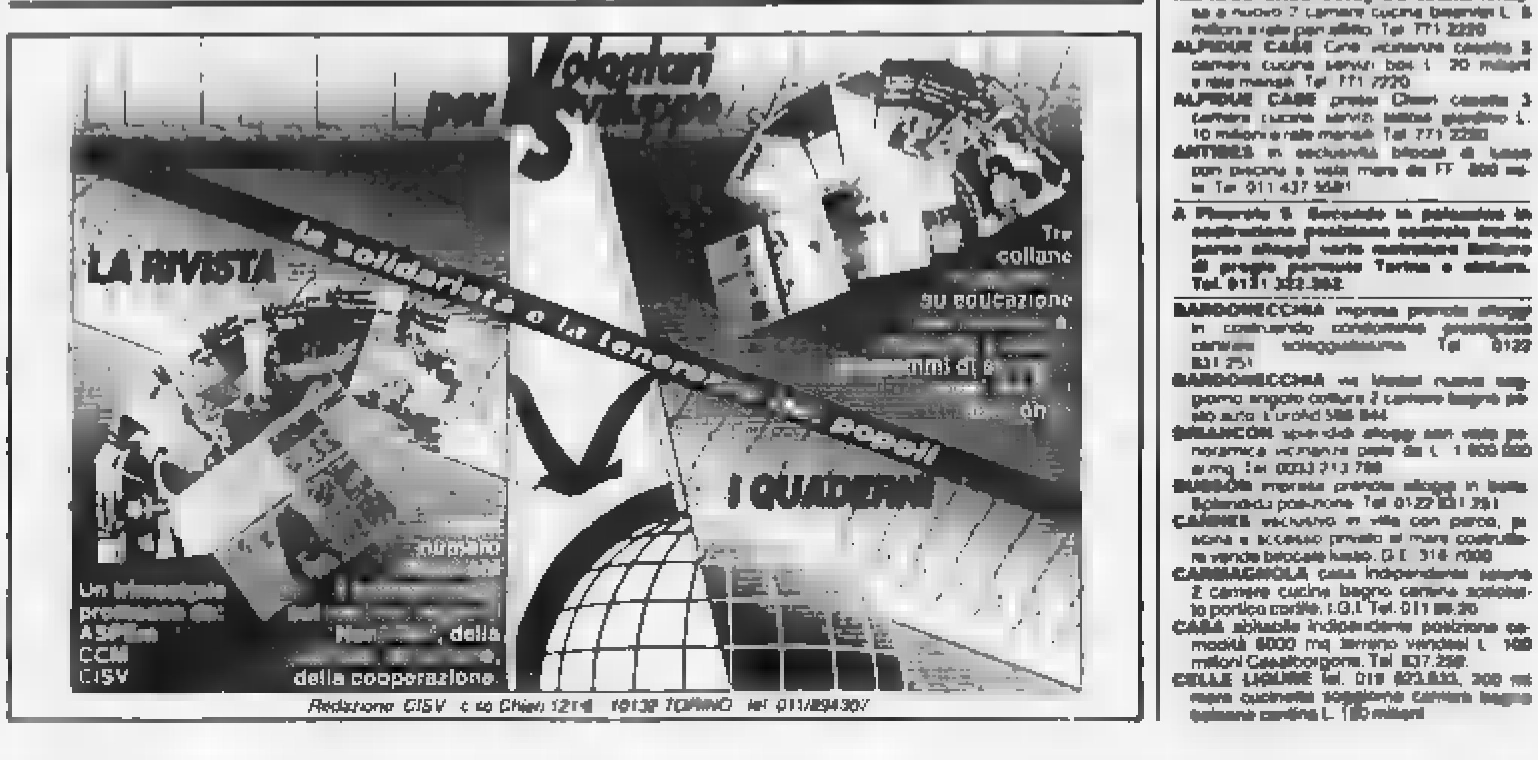
VIA PARMA
stabile ristrutturato vendonsi appartamenti liberi ed affittati, box, magazzino. Tel. 547.6210.

VIA Sparone occupato ingresso 2 camere cucina bagno cantina 3 balconi GR L'Immobiliare 011 320 524 328 0421

VILLA BIFAMILIARE
In Valgioie stupenda posizione sul verde 2000 mq di giardino e bosco fabbricato di 120 mq. Tel. 434.2622.

VILLA nuova a Volvera su 2 piani 3 arie mq 180 terrazzo giardino box L. 285 milioni dilazionabili Emmedue 582 8788
VILLA Vinovo (La Torretta) libera indipendente su 2 piani 240 mq garage giardino Tel 568 2665
VILLE Castiglione villaggio Clarderas mansarda salone 4 camere taverna locali giardino [illegible] 485 837
VINOVO centro impresa vende alloggi consegne settembre 93 zona residenziale rifiniture pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante Tel 962 4034
VINOVO [illegible] libero 10° piano salone 3 camere cucina bagno L. 420 milioni Grimaldi/Moncalieri 640 8326

VOLPIANO
centro impresa vende villette a schiera in costruzione [illegible] mutui e permute. Tel. 434.8888.



Redazione CISV c.so Chieri 121/6 10132 TORINO tel 011/894307

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti o arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese Tel. 888.8660.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
AFFERMATA azienda assumerà e finalità europea cerca per direttore Estero appartamento o villa. Tel. 549.3876.
ALLOGGI vuoti arredati cercasi per selezionata clientela [illegible] e trattative rapide [illegible] spese. Sigi Immobiliare 596.732.
[illegible] ricerca appartamenti arredati per studenti non residenti contratto con genitori. Tel. 011 434.6641
CENTRO CASA 562 3888 ricerca per propria selezionata clientela alloggi liberi ed arredati Torino e cintura.
CERCASI alloggi vuoti/arredati per [illegible] massima referenza uso foresteria. Tel 318 5257
MEC CASE 544.481 ricerca alloggi vuoti arredati Torino cintura selezionata clientela senza vostre spese max referenze
SOCIETA' [illegible] affitto adiacente tangenziale capannone con uffici per [illegible] mq e ampio parcheggio. Tel. 538.158.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880.
3 studenti universitari referenziati cercano in affitto un appartamento [illegible] arredato. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitorie foresteria in Torino. Tel 501 029 - 503.087
A. [illegible] alloggi arredati di 1/2/3 camere tinello cucinino bagno liberi subito in stessa casa Tel 334 888
A.B.C. CASE 555 5800 stessa casa da soggiorno angolo cottura 1 camera e soggiorno cucina 2 camere ben arredati
A. CORSO Matteotti vuoto 120 mq soggiorno 2 sala cucina 2 servizi 2 ingressi piano alto Marcello Sarale 437 5888
ABBIAMO alloggi vuoti arredati qualsiasi metratura ville e uffici in Torino centro e semicentro Tel 566 3826
ABBIAMO uffici di varie metrature abitabili e magazzini parcheggio [illegible] solo numeri. Tel 319 7111
AFFITTASI a non residenti nuova mansarda lussuosamente arredata in stabile completamente ristrutturato in Torino centro. Tel 0172 456 304
AFFITTASI a studenti stessa casa collina L. 250 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel 667 4950
AFFITTASI piazza Castello 71 prestigioso appartamento mansardato 2° residenza composto da ingresso 2 camere cucina e servizio Tel 749 6814/20
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile ufficio mq 180 esigesi referenze Tel 541 567
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigiosi monolocali arredati. Esigonsi referenze Tel 541 562
AFFITTO alloggio camera tinello senza spese uno massimo 2 persone vicino Torino Esposizioni. Scrivere Publikompass 5329 10100 Torino, fornendo referenze
ALFIERA affitto appartamenti varie metrature a studenti contratto con genitori Tel 011 434 6647
ALFIERA affitto appartamenti vuoti e arredati zona centro e precollina diverse metrature uso transitorio Tel 011 434 6642
AMMINISTRAZIONE affitta direttamente uso abitazione appartamento in stabile decoroso referenze Tel 562 0138
A studenti offre 100 proposte affitto arredati adiacenti università 1/2/3 camere cucina servizi Tel 757 264 746 010
CARASSO IMMOBILIARE 365.7800 corso Duca Abruzzi signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto foresteria
CENTRO CASA 562 3888 adiacenze Madonna Vittoria soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno vuoto L. 650 mila mese
CROCETTA via (Massena) alloggio bello di camera cucina bagno con [illegible] affitto Tel 561 2450
DI SALVATORE 561 1140 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso part a term Riservatezza
DOMUS 318 5300 corso Re Umberto ufficio centrale rappresentanza di 110 mq composto da salone 2 camere bagno
DOMUS 318 5300 via Carlo Alberto signorile arredato di sala living con camera cucina bagno transitorio e referenziati
MARE' affitta corso Massimo d'Azeglio appartamento mq 250 più terrazzo e box nuovo 9° piano Tel 542 933
MEC CASE 533.025 affitta studenti appartamenti arredati 1/2/3 camere servizi libero recente
MEC CASE 533.025 affitta vuoto in bello stabile 1/2/3 camere servizi
PIAZZA Pitagora immobiliare signorile living su soggiorno camera cucina servizi lavanderia Grimaldi 324 1841
PIED-A-TERRE arredati decoroso riservati bella casa semicentrale L. 400 - 560 mila uso pied a terre Tel 585 481
PINO TORINESE nel verde signorile arredato salotto 2 camere cucina bagno posto auto transitorio foresteria Tel 318 5300
SANTA RITA affittasi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi bella casa con portineria e referenze L. 1.300.000 mensili più spese Tel 0337 204 776
STUDIO professionale affitta in Crocetta 1/2 stanze con servizio segreteria a professionisti o società Tel 0337 218 732
VANCHIGLIA (via Lessona) alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno ottimo Tel 561 2537
VIA Gaschino alloggio con vista per affitto di camera cameretta cucina bagno ottimo Tel 561 2488

42 Antiquariato

COMMODE Luigi XVI francese di massiccio ebanista con importo privato vende Tel. 0337 218.732.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. UTIP 562.8886 rustico a Valdellatore da ristrutturare su mq 700 terreno agricolo e bosco L. 38 milioni
A. 177.888.888 a 38 km Torino nord presso Cigliano in paese collinare panoramica casa di campagna di 300 mq con ottime strutture e 1300 mq terreno circostante. La Borsa 388 482
A. 218.888.888 Pinerolese in centro paese casa libera 4 vani agibile con forno porticato garage e 1300 mq giardino e frutteto. La Borsa 388 482
ALASSIO 150 mt mare ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi balconata cantina L. 320 milioni Tel 0182 554 877
ALPIQUE CASE affittiamo casetta abitabile camera tinello servizi giardino L. 2 milioni e rata per affitto Tel 771 2220
ALPIQUE CASE Cavagnolo casetta rimessa a nuovo 2 camere cucina biservizi L. 8 milioni e rata per affitto Tel 771 2220
ALPIQUE CASE Cine vicinanze casetta 2 camere cucina servizi box L. 20 milioni e rate mensili Tel 771 2220
ALPIQUE CASE presso Chieri casetta 3 camere cucina servizi tettoia giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel 771 2220
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF 800 mila Tel 011 437 5581

A Pinerolo S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute Torino e cintura. Tel. 0121 322.362.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigiose caratteristiche soleggiatissimo. Tel 0122 831 251
BARDONECCHIA via Medail nuovo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto [illegible] 568 844
BRIANCON splendidi alloggi con vista panoramica vicinanze piste da L. 1.800.000 al mq Tel 0033 213 788
BUSSON impresa prenota alloggi in bella splendida posizione Tel 0122 831 251
CARNES esclusivo in villa con parco, piscina e accesso privato al mare costruttore vende bilocali lusso. G.E. 318 7000
CARMAGNOLA casa indipendente salone 2 camere cucina bagno cantina soppalcato portico cortile. I.G.I. Tel. 011 69.20
CASA abitabile indipendente posizione comodità 6000 mq terreno vendesi L. 100 milioni Casalborgone. Tel 837.238.
CELLE LIGURE tel. 019 823.833, 300 mt mare cucinetta soggiorno camera bagno balcone cantina L. 150 milioni
CERIALE elegante palazzina ingresso soggiorno cucinino servizi giardino posteggio L. 86 milioni. Tel. 0182 594.877.
COLLINE Dogliani posizione dominante casa indipendente ristrutturata 6 camere bagno riscaldamento grande rustico 7000 mq terreno prato noccioleto frutteto L. 125.000.000 Tel 0141 831 251 ore pasti
CORSICA monolocali e villette sul mare a partire da L. 38 milioni mutuo agevolato ottimo investimento Q8 988 1307
COSTA AZZURRA antiquaria grande vende villa provenzale 700 mq giardino 1300 mq possibilità piscina. Tel ore pasti 0033 93 305 781 0033 93 256 533
COSTA BRAVA (Spagna) bilocali nuovi a 100 mt mare L. 38 milioni. Visite in ufficio Bolla 011 437 5581
CUMIANA rustico su 2 piani 132 mq da ristrutturare con giardino privato L. 88 milioni Immobiliare Iannello 317 0818
GROMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da restaurare con terreno attiguo in Torino o dintorni Tel 357 843
IMMOBILIARE LA TOUR Valle d'Aosta Ossen 1400 mt s.l.m. caratteristica villetta ristrutturata Tel 0165 43 741
IN bassa Valle di Susa a 15 minuti da Torino vendo bella ristrutturata da architetto con riscaldamento. Soggiorno con travi a vista, grande camino e soppalco, cucina abitabile con camerette e dispensa, 2 camere 2 servizi. Mq 140 più grandi balconi, cantina. [illegible] Tel. 0122 99 713 [illegible]
MOUGINS vista mare panoramica [illegible] villa di gran lusso FF 14.000.000 [illegible] dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.30 Tel 0033 93 382 013
NIZZA adiacente promenade monolocale cucina e bagno separati terrazzo 30 mq FF 450.000 ristrutturato A&D 834 182
NIZZA (Cagnes) fronte mare nel "Lido" prestigioso mono/bilocali di lusso. Visite in ufficio Tel 011 437 5581
OULX impresa privata alloggi in costruzione di condominio posizione splendida Tel 0122 831 251
PASSANA (Prato Guglielmo) libero palazzina mini appartamento arredato più posto auto riscaldato L. 56 milioni dilazionabili Failla & Bertinetto 318 8565
PIETRA LIGURE tel 019 615.861 villa unifamiliare 4 vani ampio balcone giardino posto auto L. 320 milioni
PORT GRIMAUD centro lusso nuovo sul mare salone cucina 3 camere bagno posto auto posto barca G.E. 318 7000
PRIVATO vende villa estate verde Canavese altitudine 500 mt. Tel 0124 808 077
SALUZZO collina di Manta splendida bifamiliare rustica con piscina parco e pineta. Neri & Negro vende 0121 75 088
SANREMO bilocale panoramico arredato in residence con piscina e tennis box giardino condominiale I.G.I 011 69.20
SANREMO Ponente ultimo arredato mq 75 giardino mq 275 posto auto L. 380 milioni [illegible] compreso. Anche permuta alloggio Torino Tel 011 568 488
SAUZE D'OULX panoramico bilocale servizi cucina box 3 auto L. 180 milioni dilazionabili Bimar 011 434 5758
S. BERNARDO villa indipendente soggiorno 3 camere cucina biservizi lavanderia cantina garage giardino I.G.I 011 69.20
SPOTORNO bilocale con giardino posto auto 100 mt mare L. 210 milioni Tel 019 745 311
SPOTORNO 150 mt spiaggia ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo fronte mare Tel 019 822 300
ST. RAPHAEL vista mare monolocali da L. 80 milioni, bilocali da L. 160 milioni Bolla 011 437 5581
SUPER Cannes vista mare, proprietaria splendida villa 270 mq, rifiniture di lusso, piscina, garage, terreno 2100 mq, FF 4.000.000. Sul posto dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.30 Tel 0033 93 382 013
TORRE PELLICE centro alloggio ampia metratura riscaldamento autonomo. Tel. 0121 322 262
TRA Prosecco e Cumiana villa 2 alloggi mq 5000 terreno prezzo interessante permute Tel 0121 322 282
VICINANZE Pinerolo cascinale civile e rustico con mq 4500 terreno possibilità vendita frazionata. Tel 0121 322 282
VILLASTELLONE ampia casa bifamiliare centro paese cortile privato portico giardino ecc affare I.G.I 011 69.20
VISCHE 41 km Torino casa civile indipendente panoramica con terreno L. 185 milioni Inv.Imm vende 562 8263
[illegible] multiuso casa 4 vani bagno cortile negozio stazione FS uscita Chivasso Est. Il Punto 562 5651 - 567 5488

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo Brunell [illegible] 643.241 vicinissimo mare camere servizi [illegible] tv cucina genuina cortesia tranquillità
ALASSIO [illegible] Piemonte centrale [illegible] mt mare giardino parcheggio servizi settembre prezzi speciali. Tel. 0182 644.480
ALASSIO hotel S. Lucia *** [illegible] 640.734 sul mare terrazza giardino ascensore menù a scelta L. 52/64 mila.
A Noli Pensione Sport vicino mare cucina casalinga prenotasi settembre [illegible] Tel 019 748.807
CATTOLICA Hotel Madison **** tel 0541 966.306 fax 961.470 categoria superiore ampia piscina idromassaggio palestra sauna camere balcone sul mare aria condizionata filodiffusione tv satellite frigobar serate in piscina ricca scelta menù varietà di antipasti crudità buffet - buffet dolci 16 - 31/8 L. 90 mila. Dal 29/8 a settembre L. 88 mila/67 mila Garage
CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** telefonare allo 0541 960 [illegible] fronte mare inaugurazione 1990, completamente climatizzato tre piscine riscaldate idromassaggio tre menù scelta, colazione buffet, tv richiesta, garage. Tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza è gratis. settembre L. 60 mila.
CESENATICO Valverde Hotel Verona piscina parcheggio coperto vicinissimo mare ogni confort [illegible] condizionata menù a scelta colazione a buffet condizioni particolari fine agosto/settembre tel. per fax 0547 86.453.
[illegible] MARINA Hotel Roma 0183 495 474 sul lungomare, camere con servizi e tv, scelta menù. Prezzi speciali.
DIANO MARINA pensione Joanda 0183 495 [illegible] cucina familiare camere con servizi tranquillo. Sconti settembre
FINALE LIGURE Pensione Villa Francesco 019 691 309 quiete, buona cucina 300 mt mare settembre L. 42 mila/47 mila.
LOANO Palace Hotel Moderno 1° categoria vicino mare tranquillo camere bagno telefono tv color offerte eccezionali settembre promozionali Tel 019 669 200
RICCIONE Hotel Kursaal *** tel 0541 644 100 fax 601 483 direttamente sul mare tutte panoramiche scelta menù colazione buffet dal 23 agosto L. 69 mila settembre L. 51 mila/44 mila
RIMINI Hotel Bugli 50 mt mare camere con bagno pensione completa settembre solo L. 26 mila Tel 0541 27 649
RIMINI marina centro Hotel Adolphi tel 0541 390 804 vicino mare moderno menù cucina speciale settembre L. 38 mila [illegible]
RIMINI Marina Centro Hotel Costanza *** tel 0541 380 381 splendida posizione sulla passeggiata piscina moderni confort scelta menù 23/31 agosto L. 55 mila Settembre L. 40 mila
RIMINI National Hotel **** super Nel cuore dell'elegante Marina Centro, [illegible] personalizzate sul lungomare, piscina riscaldata camere e suite [illegible] frigobar, [illegible] ristorante panoramico [illegible] menù carta, colazione buffet, piano bar, sala giochi, [illegible] spiaggia privata, offerte personalizzate Tel 0541 380 844 Fax 390 954
RIMINI Rivabella Hotel Euromar tel 0541 610.27 direttamente mare moderno parcheggio chiuso rinomata cucina dal 28 agosto L. 46 mila.

52 Varie

A GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161 Tel 334.632
A OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel 650.2212
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco fortuna, matrimonio, [illegible] ricchezza, [illegible] malocchi. Telefonare allo 011 888.6773 via Muratori 13 Torino.

Toro e Juve si qualificano facilmente ma i bianconeri non riescono [redacted] battere l'Andria

Aguilera e Baggio, lampi nel buio

Da Saralegui qualche buon segnale
La concretezza di Bruno e Venturin

TORINO. L'arbitro Bettin contro Silenzi beccato in fallo anche se soltanto respira, qualche coretto anti-Borsano zittito da [redacted] urlo secco partito dalla tribuna, il solito grande Pato Aguilera le cui qualità tecniche [redacted] soprattutto la voglia [redacted] giocare reggono anche al deserto di uno stadio con poco più [redacted] 3 mila spettatori ed [redacted] un clima di Coppa Italia che non riesce ad avvincere in queste fasi iniziali. Ed è il gol di Aguilera che sblocca il match con un tocco piratesco [redacted] chiudere un'azione persin troppo elementare, al 10'. Una lunga rimessa laterale di Annoni dalla destra, Silenzi che salta ma non tocca di testa e l'uruguagio Doc che tocca nell'angolo lungo. L'altro uruguaiano, Saralegui, inserito dall'inizio più o meno in zona Scifo (impegnato col Belgio in Cecoslovacchia), Doc non è, [redacted] ha colpi buoni [redacted] idee. Certamente ha bisogno di tempo e [redacted] un ruolo ancora da scoprire. La stagione per lui con la norma stranieri sarà [redacted] sofferenza.

Il Monza ha messo in campo grinta, movimento e un assetto tattico molto raccolto che ha [redacted] ai granata pochi spazi, soprattutto a Sergio marcato come fosse un'ala. Mentre Sordo (due gol falliti, prima [redacted] un tiraccio fuori al quarto d'ora quindi con un pasticcio nella ripresa) ha trovato nel Radice jr. figlio del Gigi un ostacolo tosto, che lo ha fatto soffrire non poco. Al tiro i lombardi sono arrivati raramente, così Marchegiani non si è neppure divertito. La [redacted] più bella della giornata gliel'aveva già offerta Bor[redacted] altri quattro anni [redacted] contratto, un segnale delle attenzioni del presidente ai desideri dei giocatori, soprattutto quelli che guardano i fatti più che le parole. Marchegiani, il portiere più conteso del mercato, è dunque più che mai [redacted].

Il Toro, fuori Scifo in trasfer[redacted] pre-Mondiale [redacted] Casagrande convalescente (prova oggi a Chieri in amichevole in una formazione ricca [redacted] giovani) non è certo valutabile ieri [redacted] Cresce comunque l'accordo Fusi-Fortunato, libero [redacted] «regista» davanti alla difesa, pur [redacted] in qualche occasione i due [redacted] fin troppo vicini. Di certo, nella posizione di libero avanzato, Fortunato è quello che a fine partita risulta il granata ad aver lavorato il maggior nume[redacted] palloni, variando l'appoggio breve con il lancio lungo e profondo. Uno schema che sa un po' di calcio antico, [redacted] ha la sua indubbia consistenza. Qualità che [redacted] manca mai a Bruno, Annoni e Venturin i più concreti del gruppo.

Nella ripresa qualche granata rallenta il ritmo, tanto che Mondonico ha motivo per saltare quasi [redacted] campo. Ma [redacted] può accontentare i tifosi che gli gridano «Emiliano prendi la sedia», ricordando la notte della finale Uefa. Non ci sono attrez[redacted] del genere attorno alla panca granata. L'ingresso [redacted] Zago scuote [redacted] Maratona, la gente non scorda chi ha classe e sfortuna [redacted] sta tentando di riemergere. Si vede nel finale [redacted] partita Sergio, nella sua versione migliore, quella del difensore che sa andare al cross e al tiro. Proprio dalla sinistra arrivano gli inviti migliori, ma Silenzi [redacted] ne approfitta con lo stacco di testa troppo molle.

Il finale di Aguilera, prima di uscire per lasciare il posto a Poggi, è spettacolo di altruismo; fra i vari inviti, uno splendido per Saralegui la [redacted] botta ravvicinata rimbalza contro la traversa. E visto che i compagni [redacted] sfruttano, Pato prima di uscire ci prova [redacted] solo con una punizione a rientrare ribattuta [redacted] bravo Rollandi.

Bruno Perucca

Torino: Marchegiani; Bruno, Sergio; Fortunato, Annoni, Fusi; Sordo, Saralegui, Aguilera (83' Poggi), Venturin (65' Zago), Silenzi. All.: Mondonico.
Monza: Rollandi; Marra, Radice; Romano, Del Piano, Babini; Manighetti, Saini, Erba (65' Picardi), Brambilla (50' Robbiati), Brogi. All.: Trainini. **Arbitro:** Bettin. **Rete:** 10' Aguilera.

Luca Marchegiani ieri ha rinnovato per altri quattro anni il contratto che lo lega al Torino. Il portiere è alla quinta stagione con la maglia granata, dopo aver giocato tre stagioni a Jesi e due a Brescia

Una Signora senza testa

Prestazione incolore in attacco
Il pareggio di Insanguine al 90'

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Come non detto. La Juve di Coppa si offre in modica quantità, un pareggio (1-1) e via. Cosa volete: ha quattro gol di scorta, domenica va a Cagliari, il prato è un macello [redacted] l'Andria ci mette un cuore grande così. Difficile dire se sia Moeller (che proprio ieri ha compiuto 25 anni) a invidiare chi gioca o chi gioca [redacted] invidiare il tedesco, spaparanzato in tribuna: da come è andata la partita - primo tempo da dimenticare; ripresa, quasi - propendiamo per la seconda tesi. Se non è deconcentrazione, povero Trap. Quelli della Fidelis sembrano dei tarantolati. Dopo 15 secondi l'intraprendente Mazzoli si mangia un gol fatto e all'inizio della ripresa è Rampulla a salvare su Del Vecchio. Madama lascia fare, anche troppo. Il più vivo è Vialli, il più altalenante Roberto Baggio, il meno vacuo Galia. Si cercano i collegamenti, si trotta, si resta insensibili all'urlo dei [redacted]: menù a prezzo fisso, con poco vino e molta acqua.

Nessuno porge l'altra guancia, fuori Cappellacci e Mitri per infortunio, Vialli e Casiraghi spesso al tappeto. La sfida si decide nel secondo tempo: l'arbitro pesca il portiere Marcon in sosta vietata (quattro secondi), Vialli e Di Canio lavorano la punizione per Baggio uno che si [redacted] stanga nell'angolo. Probabile che negli spogliatoi Trap si sia fatto sentire. [redacted] Juve, adesso, è più aggressiva. Ravanelli, entrato al posto di Di Canio, e Casiraghi sparacchia[redacted] sopra la traversa. Platt, lui continua l'esplorazione del nuovo ruolo ritagliatogli dal signor mister: davanti alla difesa, [redacted] fare filtro e a incanalare [redacted] traffico. Le avanzate [redacted] Julio Cesar costituiscono [redacted] modo [redacted] altro per aggirare ingorghi e imboscate. Anche perché, sulle fasce, non [redacted] che Torricelli e Baggio due assicuri[redacted] spinta decente: e qui Trap dovrà lavorare parecchio.

L'Andria ha geometrie linde e fiammate intense. Quaranta e Insanguine tengono [redacted] pressione Rampulla. Quando esce Roberto Baggio, ed [redacted] Marocchi, la matassa si ingarbuglia [redacted] più. Le [redacted] punte (Vialli-Casiraghi-Ravanelli) passano senza lasciare traccia: a destino segnato, non [redacted] semplice scovare stimoli. L'Andria ci tiene [redacted] cadere in piedi [redacted] fronte alle sue colorite legioni. Missione compiuta [redacted] 90' spaccato: Mastini sguinzaglia Insanguine fra sentinelle di sasso, Julio Cesar [redacted] Kohler compresi: e Insanguine non perdona. La Juve si limita a timbrare il cartellino. Lesina gli slanci e si nasconde dietro l'ineluttabilità del calendario. Di Canio sfarfalleggia ai margini. A Cagliari, domenica, Carrera dovrebbe rilevare Torricelli (benino) [redacted] Peruzzi, sempre che [redacted] senta, Rampulla. Capitolo stranieri: se gioca Julio, [redacted] guadagna la difesa; se tocca a Moeller, l'attacco, voce di popolo, acquista in fantasia. Da Bari, nient'altro da segnalare: se non che, e questo è un dettaglio importante, Vialli, beccato dal pubblico, continua a crescere. Sfiora un gol, un altro lo sbaglia, e un terzo glielo «nega» Roberto Baggio in persona.

Roberto Beccantini

Fidelis Andria: Marcon; Leoni, Mazzoli; Monari, Ripa, Quaranta; Petrachi, Cappellacci (46' Mitri, 64' Tavolieri), Insanguine, Mastini, Del Vecchio. All. Russo.
Juventus: Rampulla; Torricelli, D. Baggio; Galia, Kohler, Julio Cesar; [redacted] Canio (63' Ravanelli), Platt, Vialli, R. Baggio (71' Marocchi), Casiraghi. All. Trapattoni.
Arbitro: Rosica. **Reti:** 55' R. Baggio, 90' Insanguine.

[redacted]

Gli uomini di Giorgi passano soltanto nei supplementari (5-1)

La valanga dopo la paura

Agostini aveva aperto la serie per i marchigiani
Di Dobrowolski [redacted] Iorio le reti scacciapensieri

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Stefano Tacconi realizza un sogno: ritroverà la [redacted] Juventus nel terzo turno di Coppa Italia. Ma ci sono voluti i supplementari e un gol decisivo di Dobrovolski, che ha firmato la sua prima doppietta italiana, bottino arricchito da Branco, Iorio [redacted] Padovano, per promuovere il Genoa [redacted] spese dell'Ancona (5-1).

Non è stata una passeggiata per il Genoa, passato dai fischi agli applausi, proprio come Dobrovolski [redacted] era stato contesta[redacted] (come il presidente Spinelli) sino a quando non ha trasformato [redacted] rigore del 2-1, per diventare poi l'eroe della serata quando ha segnato il 3-1. Un gol di Agostini al 49' sembrava aver [redacted] ko un Genoa orfano [redacted] Skuhravy e dunque spuntato, [redacted] Branco [redacted] Dobrovolski (rigore) hanno ribaltato la situazione pareggiando [redacted] conto con l'andata.

La sconfitta per 2-1 aveva obbligato il Genoa ad [redacted] ma senza esporsi ai pericolosi contropiede dell'Ancona affidati [redacted] Agostini e Zarate, l'argentino che Guarini considera più veloce di Caniggia, e ispirati da Detari.

Il Genoa, con le giocate intelligenti di Bortolazzi, cercava [redacted] sfruttare le fasce laterali per i [redacted] di Branco [redacted] Van't Schip, ma l'assenza di [redacted] torre come Skuhravy, impegnato con la sua Nazionale, vanificava ogni sforzo. Dobrovolski [redacted] ha le caratteristiche per surrogare [redacted] gigante cecoslovacco e il bravo Padovano, al 5', ci provava [redacted] testa, [redacted] un traversone [redacted] Ruotolo, ma aveva la mira difettosa. Al 25' l'ex napoletano saltava in slalom due avversari ma al momento del tiro indugiava.

Per il resto il Genoa non «mordeva» e la difesa marchigiana, imperniata sull'esperto Ruggeri, teneva botta e ripartiva di rimessa. Al 32' Tacconi effettuava la prima parata su una conclusione ravvicinata [redacted] Agostini. E, sugli sviluppi del corner di Zarate, Bruniera insaccava [redacted] ma l'arbitro, prima che il pallone superasse Tacconi, aveva fischiato un fallo di Agostini.

In apertura di ripresa, Giorgi inseriva Iorio e toglieva Collovati, spostando Fortunato su Zarate e Caricola su Agostini. Ma era l'Ancona a passare (49') [redacted] l'opportunista Agostini.

La reazione del Genoa [redacted] veemente. Nista sventava un bolide di Caricola [redacted] Ruotolo centrava la [redacted]. Ci voleva Branco, con un tocco di destro, per pareggiare (66') e [redacted] rigore trasformato da Dobrovolski (73') per rimette[redacted] in [redacted] il Genoa. Poi Detari falliva il matchball e si andava ai supplementari. E toccava a Dobrovolski al 92' dare il colpo [redacted] grazia all'Ancona. Iorio [redacted] 107' faceva poker e al 113' Padovano, [redacted] dischetto, completava la goleada.

Bruno Bernardi

Come già nella gara di andata, Tacconi ha sofferto [redacted] è stato molto sicuro

[redacted]

Sardi messi al sicuro dai sudamericani

Un regalo firmato Herrera-Oliveira

UDINE. Gol a raffica, portieri [redacted] bambola, il Cagliari pareggia (4-4) e ce la fa, con tanti affanni a causa [redacted] difesa colabrodo. Pareggia e forse fa adirare Mazzone, [redacted] passa il turno di Coppa Italia. Non era un'impresa disperata visto che già in Sardegna [redacted] messo al [redacted] la sua posizione realizzando due gol all'Udinese. Ieri sera dopo mezz'ora la squadra di Mazzone aveva il risultato in tasca grazie a due stoccate del tandem sudamericano. Herrera al 24' e Oliveira al 32' hanno reso infatti impossibili qualsiasi velleità di recupero per i friulani. E' piaciuta soprattutto la raffinatezza del brasiliano, che nella prima circostanza ha servito un pallone d'oro sul destro dell'uruguaiano e successivamente ha messo a sedere Giuliani prima di battere.

L'Udinese ha avuto il merito [redacted] non perdersi d'animo e di [redacted] almeno il successo. Al 40' infatti, dopo i continui traversoni [redacted] Orlando (migliore fra i friulani) sotto la porta di Ielpo, è andata a bersaglio grazie [redacted] un tiraccio di Branca da 20 metri. E proprio il centravanti bianconero è stato l'altro uomo apprezzato nell'undici di Fedele.

L'Udinese ha schierato [redacted] dei due polacchi, Kozminski, apparso spaesato e fuori posizione soprattutto nel primo tempo. Il collega [redacted] Varsavia, Czachowski, non è andato nemmeno in panchina. Sembra che non sia arrivato il transfert dalla Polonia, anche se la società friulana nega. Bene si è comportato Sensini, nonostante che il suo rendimento [redacted] quando opera più avanti, [redacted] anche [redacted] non ha avuto sostegno adeguato da Calori, portato a spasso da Francescoli. E l'uruguaiano dai piedi di velluto ha fatto [redacted] bello e il cattivo tempo. Peccato che la squadra sia apparsa contratta nella ripresa, a tratti irriconoscibile, forse troppo sicura di avere la qualificazione in [redacted]. Ma proprio Calori (56') ha dato il secondo dispiacere [redacted] Ielpo con sberla da [redacted] metri. Infine Piricano (79') con pallonetto, Nappi (85' e 89') in acrobazia [redacted] di precisione, [redacted] Francescoli (92') su piazzato sancivano il 4-4. [a. car.]

BARI ELIMINA [redacted]

Pescara-Bari 2-3. La squadra di Lazaroni affronterà negli ottavi di finale il Torino. Questa la sequenza delle reti: al 5' pugliesi in vantaggio [redacted] Jarni. Al 32' e al 46' una doppietta di Protti portava sul 3-0 la forma[redacted] di Lazaroni. Nel frattempo il pescarese Bivi (41') [redacted] calciato un rigore sul palo. Gli abruzzesi riducevano le distanze tra il 56' e il 58' con una doppietta di Borgonovo. [redacted] bomber [redacted] Protti si faceva parare da Marchioro un altro rigore assegnato dall'arbitro Sguizzato. [redacted] finale espulso l'allenatore Galeone per proteste.
Napoli-Modena 3-0. Azzurri in gol al 48' con Careca su rigore. Quindi a segno [redacted] con [redacted] brasiliano e, nuovamente dal dischetto, con Ferrante.
Perugia-Fiorentina 1-3. Tutti stranieri i gol realizzati dai viola al Curi. [redacted] aperto [redacted] marcature Batistuta, al 30'. Nella ripresa prodezza di Laudrup (71') [redacted] termine di un'azione personale, infine il centravanti argentino Batistuta ha arrotondato ancora il punteggio (78') segnando così una doppietta. Baghetto (89') ha regalato al Perugia il punto della bandiera.
Venezia-Atalanta 1-2 d.t.s. I bergamaschi, che partivano dallo 0-2 a tavolino per avere utilizzato lo squalificato Rambaudi mercoledì scorso, hanno rimontato nei 90' regolamentari con le reti di Ganz (13') e Bordin (67'). Annullato un gol a Valenciano. Ma al 102' [redacted] la rete [redacted] Bonaldi, decisiva.
Verona-Brescia 1-1. Raducioiu ha siglato al 18' il gol dell'ex. Pareggio dei veneti al 42': rigore di Prytz respinto da Landucci, ha ripreso Ezio Rossi [redacted] saccando. Nella ripresa, al 55' espulso Prytz. Il Brescia [redacted] attaccato ma avrebbe dovuto segnare due reti per passare il turno dopo il 2-3 subito in casa.
Lazio-Ascoli 1-0. Signori è stato l'autore della rete che ha dato il successo ai romani, già tranquilli dopo il rotondo 4-0 dell'andata.
Taranto-Roma 1-3. Partita [redacted] storia per i giallorossi: Caniggia (36'), Soncin (45'), Mihajlovic (53') e Salsano (88').
Lecce-Parma 0-0. Inutili gli assalti [redacted] pugliesi contro [redacted] bunker degli emiliani che difendevano l'1-0 dell'andata.

[redacted]			[redacted]	QUARTI	SEMIFINALI
MILAN	[illegible]	6	[redacted]		
TERNANA	[illegible]	2			
UDINESE	0	4	CAGLIARI		
CAGLIARI	2	4			
INTER	4	4	INTER		
REGGIANA	3	2			
FOGGIA	1	2	FOGGIA		
PISA	0	2			
FIORENTINA	1	3	FIORENTINA		
PERUGIA	0	1			
ROMA	4	3	ROMA		
TARANTO	1	1			
BRESCIA	2	1	VERONA		
VERONA	3	1			
NAPOLI	3	3	NAPOLI		
MODENA	0	0			
TORINO	3	1	TORINO		
MONZA	2	0			
PESCARA	3	2	BARI		
BARI	3	3			
SAMPDORIA	2	0	CESENA		
CESENA	1	1			
LAZIO	4	1	LAZIO		
ASCOLI	0	0			
ATALANTA	0	2	VENEZIA		
VENEZIA	2	1			
PARMA	1	0	PARMA		
LECCE	0	0			
ANCONA	2	1	GENOA		
GENOA	1	5			
JUVENTUS	4	1	[redacted]		
ANDRIA	0	1			

CESENA-SAMPDORIA

Cade la squadra ligure, è la sorpresa del giorno

I romagnoli sono Leoni Eriksson primo scivolone

CESENA. Sampdoria clamoro[redacted] eliminata. Dopo il 2-1 in casa, i blucerchiati sono usciti sconfitti nella trasferta in terra di Romagna. A condannare la squadra di Eriksson un gol nel secondo tempo, segnato [redacted] Leoni al 29'. Dopodiché i liguri si sono gettati allo sbaraglio per tentare di recuperare, ma il forcing è risultato amaramente vano.

Alla partita hanno assistito pochi intimi, giunti allo stadio della Fiorita [redacted] la speranza di vedere all'opera una Samp, opposta ai bianconeri, più incisiva. Eriksson riproponeva Vierchowod (reduce da squalifica) e Pagliuca fra i pali; in compenso ha mandato Bertarelli [redacted] panchina per fare posto a Buso.

Il Cesena si presentava in formazione-tipo, salvo [redacted] centravanti Hubner squalificato; al suo posto, Salvemini ha schierato Pazzaglia, l'eroe dell'andata, perché in piena zona-Cesarini siglò a Marassi il gol della speranza bianconera.

La Samp è partita al gran galoppo approfittando di un Cesena timoroso, almeno per i primi dieci minuti. Al 12' i bianconeri hanno cominciato a uscire dalla propria metà campo e impegnare in qualche maniera Pagliuca dopo una pregevole azione. Era il segnale che lo spauracchio non è di quelli che fanno tremare i polsi. Di lì in avanti, infatti, si è assistito a un completo riequilibrio [redacted] manovra, sotto gli occhi meravigliati [redacted] c.t. della Nazionale, Sacchi e del suo predecessore Vicini. Gli avanti doriani sono stati ben controllati dai difensori bianconeri, dal piede di Mancini non è nato un solo spunto degno di nota. Al 43' Lombardo ha scaricato un fendente da 40 metri sulla traversa [redacted] Mannini non è riuscito a deviare di testa a porta vuota. Nel 2° tempo la Samp si è arresa. [d. z.]

TERNANA-MILAN

Sei reti dei rossoneri, [redacted] doppietta [redacted] Gullit

Avanti le seconde linee e la musica non cambia

TERNI. Prime [redacted] seconde linee non fa differenza alcuna: il Milan è passato [redacted] goleada (6-2) anche a Terni. Ad ogni accelerazione gli allievi di Capello davano l'impressione di poter creare scompiglio dalle parti di Dore, sotto pressione più che [redacted] San Siro otto giorni prima. Partita che è [redacted] più [redacted] formalità da espletare che una ricerca di schemi.

Capello ha girato gli stranieri (ieri sera [redacted] toccato a Boban, Savicevic e Gullit), e c'è da credere che quelli impegnati al Liberati non verranno utilizzati domenica in campionato contro il Foggia. Gullit avverte attorno [redacted] sé un gradimento inferiore al passato, [redacted] l'olandese si impegna al massimo delle [redacted] attuali possibilità. Tanto che alla fine risulterà tra i migliori. [redacted] gli autentici ammazza-Ternana [redacted] Savicevic [redacted] Massaro: protagonisti (con reti) nella gara [redacted] andata, [redacted] si [redacted] ripetuti.

Contro la Ternana, dopo [redacted] preso le misure in avvio di partita, Massaro ha avuto il merito, ma certo non solo quello, [redacted] rompere il ghiaccio. [redacted] il primo gol, quello che ha poi provocato vistosi sbandamenti nelle retrovie della Ternana. Dopo la rete di Massaro, si è [redacted] in evidenza Boban, anche lui in [redacted] di gloria [redacted] di una maglia da titolare. Il suo tiro, dopo un'azione personale pregevolissima, veniva deviato [redacted] Cavezzi. Dunque un'autorete, che però non toglie meriti allo jugoslavo. Ancora Savicevic al proscenio prima della mezz'ora: servito [redacted] Massaro, realizzava la [redacted] rete. Proprio in chiusura del primo tempo Negri siglava il 3-1.

Nella ripresa il Milan ha dilagato. Quarto gol con Gullit, quinto con Evani e [redacted] botto ancora [redacted] Gullit. Per gli umbri [redacted] segno infine ancora Ghezzi su rigore. [m. m.]

[redacted]

Segna anche Schillaci

A quel [redacted] la «doppietta» si [redacted]

MILANO. L'Inter supera la Reggiana per 4-2 [redacted] si qualifica con una doppietta [redacted] Pancev [redacted] il primo gol ufficiale di Schillaci in maglia nerazzurra (e rete conclusiva [redacted] Bianchi). Ma, al di là del successo, i ragazzi di Bagnoli (di fronte a soli 14.453 paganti) denunciano nuovamente gravi amnesie difensive, come [redacted] già accaduto all'andata, e devono [redacted] due gol [redacted] troppo ad opera del mediano Francesconi lasciato libero di colpire di testa [redacted] pochi passi da Zenga e per un rigore per fallo [redacted] Berti [redacted] Sgarbossa che Sacchetti trasforma.

Così Bagnoli, a tre giorni dal campionato, [redacted] trova con [redacted] settore arretrato da rivedere [redacted] assestare meglio, mentre non ha problemi a centrocampo con la coppia di stranieri Shalimov e Sammer assistita da Berti e con le punte Pancev [redacted] Schillaci, diventati ormai titolari inamovibili. [n. scr.]

CAMPIONATO SERIE A

-3

Il giocatore più vecchio della serie A (35 anni) analizza i temi del torneo in partenza

Collovati: ormai è il trionfo dei robot

«Tanti lottatori ma pochi stilisti»

Collovati è nato il 9 maggio 1957 ha giocato in Milan, Inter Udinese, Roma e ora nel Genoa

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il senatore della Serie A, con i trentacinque anni compiuti maggio, ma non si sente vecchio. Fulvio Collovati, stopper del Genoa e già campione mondo in Spagna '82, è un friulano tutto d'un pezzo. Di quella terra che aveva prodotto altri fenomeni di longevità, come Dino Zoff, che smise di giocare a più di quarant'anni, o Enzo Bearzot, che chiuse la carriera sulla soglia dei trentasei.

Qual è l'elisir di lunga vita?

La scorza dura, capacità di lottare avversità di ogni genere che abbiamo noi friulani. Siamo gente timida, di poche parole. Non amiamo esternare il nostro stato d'animo e teniamo dentro tutto, sappiamo reagire. La mia timidezza veniva scambiata per supponenza addirittura per superbia. Quando, ventinovenne, lasciai l'Inter per trasferirmi a Udine, dissero che ero al capolinea. Invece eccomi qui. Una grossa rivincita. Teoricamente questa è la mia ultima stagione, si vedrà.

C'è dietro l'angolo per il suo dopo-calcio?

sto preparando a fare il team-manager, quello che tiene i rapporti tra squadra e società, magari proprio nel Genoa. Non m'interessa la panchina allenatore. Preferisco sedermi dietro una scrivania.

Lei sembra vaccinato contro lo stress, che ha fatto dire basta ad fuoriclasse Michel Platini a soli 32 anni ed ha mandato in tilt Maradona?

assorbo meglio di altri le pressioni di un ambiente che ormai macchina da business, con troppi interessi. E Maradona, per sostenere il peso che aveva sulle spalle e le debolezze umane, ha dovuto ricorrere alla droga. Sono dei privilegiati ma siamo strapagati per subire le tensioni e fare certe rinunce. Solo sui 30-32 anni un calciatore inizia la vita mondo esterno.

Ha vissuto in città come Milano, Roma e Genova con rivalità accese, eppure ha superato l'esame di resistenza nervosa. Come ha fatto?

Mi manca solo il derby torinese, poi li ho fatti tutti. E' questione di temperamento e di resistenza. Evidentemente sono fondista. Decidessi di scendere in B o in C durerei fino a quarant'anni.

Dalla Nazionale di Bearzot a quella di Vicini e ora di Sacchi. Cos'è cambiato?

Guardandola dal fuori ho una strana sensazione che, mi auguro, venga smentita dai fatti: c'è più stress meno voglia d'azzurro e chi non viene convocato se ne sta volentieri a casa, mentre quando indossavo quella maglia provavo soddisfazione e orgoglio. La nostra Nazionale era una famiglia perché Bearzot sapeva trasmettere agli italiani il senso della patria. La gente non ha più lo stesso attaccamento di prima.

Ma continua a riempire gli stadi, per campanilismo. Cos'è cambiato nel calcio, nei tre lustri che l'hanno visto protagonista?

Ha ragione Stefano Tacconi a dire che, adesso, si brucia tutto e in fretta. Ai miei tempi, c'era il ventiseienne Ramon Turone che scalpitava per trovare posto nel Milan, Nereo Rocco lo frenava, preferendogli l'anziano Schnellinger. Io debuttai a diciannove anni e solo dopo il primo campionato ebbi la prima vera intervista. Allora un giovane era una promessa, oggi è subito una certezza. E, forse, è un bene perché sono più maturi di noi.

E vengono ricoperti d'oro. Non c'è il pericolo che il pallone... scoppi?

Non saprei rispondere. Lo grido d'allarme venne lanciato dopo il boom seguito al trionfo Madrid '82. Invece il pallone ha confiato le tasche di quattrini a tanta gente. Ed è giusto così anche mi chiedo cosa avrebbe guadagnato oggi un campionissimo come Gianni Rivera. Probabilmente si è il tetto più in su non si potrà andare.

Lo spettacolo è peggiorato?

Quindici anni noi del Milan ci stupivamo dell'importanza di un Furino, un grande lottatore, certo uno stilista. Ora ce ne sono tanti. E, paradossalmente, un Antibo potrebbe giocare, correndo come un forsennato rangiandosi con un po' di trucchi del mestiere. E' un calcio più robotizzato di quello della mia generazione.

E, tatticamente, c'è stata evoluzione oppure no?

C'è un grande equilibrio e ogni allenatore cerca di trovare soluzioni vincenti. Prima c'erano cinque-sei di differenza tra una squadra di A e una di C. Ora tutti possono spendere e anche le piccole società crescono e un Beppe Dossena passa dalla Coppa dei Campioni la Sampdoria alla divisione nel Perugia. Un simile ragionamento non l'ho mai fatto voglio chiudere nel Genoa in Serie A. Dopo il quarto posto del'90-91, abbiamo perso l'umiltà, il senso della battaglia. Genoa non retrocederà.

Bruno Bernardi

I MENO GIOVANI DEL CAMPIONATO

	TORNEI IN A	GIOCATORE	RUOLO	
	17	TI Fulvio	difensore	GENOA
35	13	Stefano	portiere	
35	6	MANNINI Alessandro	portiere	FIORENTINA
		DONATI Corrado	difensore	PARMA
	15	GALLI Giovanni	portiere	NAPOLI
34		ZINETTI Giuseppe	portiere	ROMA
	8	GIULIANI Giuliano	portiere	UDINESE
		VIERCHOWOD Pietro	difensore	SAMPDORIA
	8	MATTEOLI Gianfranco	centrocamp.	CAGLIARI
33	1	SLISKOVIC	centrocamp.	PESCARA
33	5	CUOGHI Stefano	centrocamp.	PARMA
32	11	Antonio	difensore	ROMA

«Imparate dal Foggia»

Casillo offre al calcio un esempio

EMPOLI. Ostenta la sicurezza di chi ha sempre vissuto in bilico e non è mai caduto. Gonfia il petto come sanno fare gli uomini del sud, orgogliosi, testardi, con un'unica fede: la propria. Ama lanciare sfide per amor di successo ma soprattutto per soddisfare la sua vanità. Pasquale Casillo, padre-padrone del Foggia, guarda il mondo del calcio con sfrontata arroganza, lo affronta un sorriso tra il beffardo e il sornione, carica a pallettoni la squadra, e poco importa se è stata smantellata. Lo ha fatto a fin di bene, dice convinto. «Tutti hanno comprato e io ho venduto, ma questo Foggia non è inferiore a quello dell'anno scorso». Vive questa stagione quindi con una sfida: allo strapotere delle squadre del Nord, Milan tutte, a chi lo ha criticato per aver rotto un giocattolo che funzionava, alla stampa «che mi ha messo al bando», al destino non lo ha ancora aiutato a realizzare il suo sogno: diventare presidente del Napoli.

Si prevede che il campionato sarà equilibrato. «Sarà, ma secondo me classifica del denaro varrà anche nel calcio».

Quindi visto che Berlusconi ha speso più di tutti, il favorito è sempre lui. «Sì, il Milan si preannuncia senza rivali. Ma non lo temo. Domenica il Foggia lo affronterà senza paura».

Dopo il Milan, buio? «No, c'è il Napoli».

Lo dice per affetto o perché ne è convinto? «Il Napoli è più forte dell'anno scorso, può lottare per lo scudetto. Quanto resto... è roba vecchia».

La storia del suo interessamento verso il Bologna? «Per ora penso soltanto al Foggia».

Qualcuno dice che la regalerà più dispiaceri che gioie. «E perché? Il Foggia parte né più né meno dalla stessa posizione dell'anno passato: il nostro obiettivo è la salvezza».

Dai risultati e dal gioco messo in mostra quest'estate, è una squadra diversi problemi. «A me sembra, finora non mi ha deluso. Anzi. Comunque, le somme le tireremo a maggio. E poi, scusate, non mi pare che Atalanta, Ancona, Brescia, Udinese siano tanto migliori di noi».

L'Atalanta però è tornata sul mercato. «Io non lo farò, la squadra va bene così».

Cederà allora qualcuno dei suoi giocatori «precari»? Consagre, Codispoti per esempio? «No, servono al Foggia».

Perché allora continuano ad allenarsi lontano prima squadra? «Bugia, nessuno da noi deve considerarsi un precario. Prima o poi serviranno. E allora, si dovrebbe dire del Milan? Anche lì ci sono precari, esclusi, separati in casa...».

Dunque non compra non vende. Come la prenderanno i tifosi? «Bene, ho un ottimo rapporto con loro. Saranno poi contenti: sono l'unico presidente che ha promosso la campagna abbonamenti».

Un atto di generosità? «No, fiducia. La gente verrà spinta dai risultati e dal gioco del Foggia. Non ho preteso dai tifosi 5 miliardi in abbonamenti, loro devono avere fiducia in me».

Chi è il miglior straniero arrivato quest'estate? «Non ho dubbi, Asprilla. E' un grande giocatore e ha pure il pregio di essere costato poco».

E dei suoi ex che cosa pensa? «Avranno tutti successo. Signori è l'unico che ogni tanto mi chiama. Baiano? Non ha tempo. Forse un giorno mi telefonerà».

Ha promesso un superpremio Zeman se Foggia si salverà? «Non ne ha bisogno».

Perché? «Perché il Foggia è diventato un esempio non solo per il calcio Sud ma per tutto il calcio italiano. E lo sarà ancora».

Brunella Chiilini

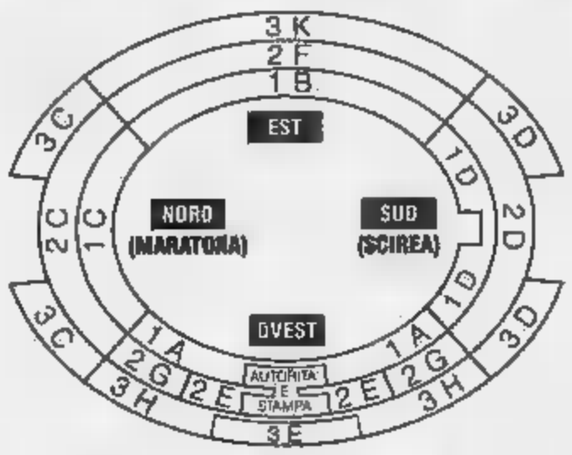
Europa '93. Il Toro torna in campo

Il Toro è ritornato ai vertici del calcio italiano ed europeo. E nonostante quello che alcuni pensano, intende restarci il più a lungo possibile.
In questi ultimi tre anni la squadra granata è passata dalla serie B al terzo posto in Campionato, alla finale di Coppa Uefa e al primo posto nella speciale classifica mondiale per rendimento stilata dal settimanale tedesco Bild am Sonntag.
Chi conosce veramente il calcio sa che il Toro ha raggiunto questi risultati grazie alla forza del collettivo e all'entusiamo dei suoi tifosi che hanno sostenuto la squadra con la loro passione, creando allo stadio un'eccezionale atmosfera vincente.
Perciò, per continuare a rimanere al vertice anche nella prossima stagione, è necessario che questo straordinario pubblico si stringa sempre più numeroso intorno al Toro. E allora dai!

Sottoscrivi il abbonamento
Scegli il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, corso Vittorio Emanuele 77 (entrata da via Gastaldi 1). Per informazioni telefona al 56.23.941.
L'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più il diritto di opzione sul biglietto per la stessa posta nelle partite di Coppa e per un posto analogo nel derby casalingo.
Le tribune Maratona e Scirea dei tre anelli sono riservate esclusivamente ai tifosi granata.
Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.

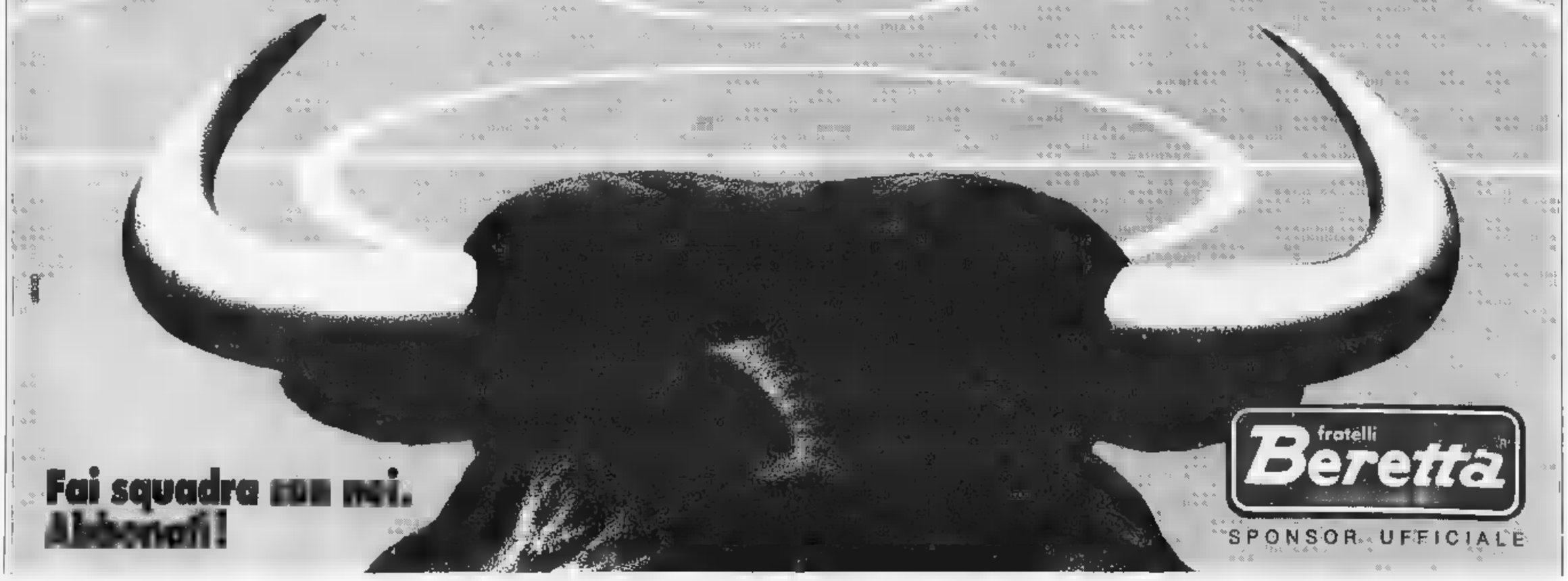
Speciale ragazzi
I ragazzi che non avranno compiuto il 16° anno di età entro il termine del Campionato '92-'93 godono dello sconto del 50%.

Una novità in più
I posti per le Tribune Maratona e Scirea sono in vendita anche presso il negozio SOLOTORO, via Nino Costa, 3 - Torino.



Ecco le nuove tariffe

1° ANELLO	1 A TRIBUNA OVEST	L. 1.300.000
	1 B TRIBUNA	L. 750.000
	1 C TRIBUNA MARATONA	L. 270.000
	1 D TRIBUNA SCIREA	L. 270.000
2° ANELLO	2 E TRIBUNA EXTRA	L. 2.500.000
	2 F TRIBUNA EST	L. 1.200.000
	2 G TRIBUNA LAT. OVEST	L. 1.000.000
	2 C TRIBUNA MARATONA	L. 270.000
	2 D TRIBUNA SCIREA	L. 270.000
3° ANELLO	3 E TRIBUNA EXTRA	L. 1.500.000
	H OVEST	L. 600.000
	3 K TRIBUNA	L. 550.000
	3 C TRIBUNA MARATONA	L.
	3 D TRIBUNA	L. 270.000



Il fuoriclasse degli ostacoli vuole ritoccare il mondiale domani nella finale del Grand Prix

Young: a Torino mi regalo un record

E oggi la grande festa della Iaaf

Il grande Kevin Young, al centro. A fianco il maratoneta Zatopek, uno degli ospiti della festa Iaaf

TORINO. Oggi e domani il masochismo storico di Torino dovrebbe [illegible] una interruzione, almeno per quel che concerne lo spettacolo atletico: nel [illegible] che la città che ha fatto nascere lo sport italiano e che, calcio a parte, se l'è poi fatto portare via quasi tutto, dovrebbe riuscire a godersi due giornate intensissime di cose, [illegible] gare, di personaggi e [illegible] personalità, [illegible] stadio e anche [illegible] teatro. Il clou [illegible] si capisce la finale del Grand Prix, domani al delle Alpi che altrimenti si sarebbe [illegible] invano l'ovale rosso intorno al campo verde: è una finale fortemente voluta da Nebiolo, torinese presidente dell'atletica mondiale (Iaaf), tante volte trattato dalla [illegible] città come uno che [illegible] disturbo, che si agita troppo. E' la seconda manifestazione del 1992, la prima è stata l'Olimpiade di Barcellona, se i torinesi non vanno stavolta allo stadio (costa anche poco, pochissimo) e poi dicono che questa è una città morta, vadano allora anche a farsi benedire. Poi ci [illegible] le celebrazioni, oggi, degli ottant'anni Iaaf, invasi il Regio e i Giardini Reali dagli dèi dell'atletica.

Sono già a Torino grandi campioni, su tutti Kevin Young, quello dei 46"78 sui 400 ostacoli nella finale dei Giochi, massimo record dell'anno, evento tecnico fra i più grandi nella storia. Oggi Bubka e forse anche Lewis, Young e la Torrence, la Privalova [illegible] Tanui, la Drexel faranno una conferenza-stampa allo stadio delle Alpi. Alcuni poi - sicuro Lewis - si trasferiranno [illegible] Regio, per [illegible] cerimonia dal complesso Iaaf, presente Samaranch presidente del Cio. Lì troveranno gli ex del passato, chiamati alla festa: Zatopek e Fosbury, la Rudolph e Juantorena e la Blankers-Koen, faccia ognuno le visite opportune nella memoria.

Sono momenti intensi di uno sport [illegible] povero, dove in pochi anni sono cambiati tutti i numeri, da quelli dei primati a quelli dei guadagni. Ieri ne abbiamo parlato con un singolare intelligentissimo personaggio, tenero e forte, Kevin Young, l'ostacolista che ha tolto Edwin Moses dell'albo d'oro dei 400, un ventisettenne che parla come un quarantenne attivissimo [illegible] sereno. E' stato ospitato in un negozio di via Roma dove si vendono scarpe per gli atleti, si è ancora raccontato e ha anche detto cosa farà dei 25.000 dollari del Grand Prix, se [illegible] sembra vincerà la classifica finale: «Comprerò mobili per la mia casa di Los Angeles. [illegible] sono sposato, [illegible] [illegible] per sposarmi, ma voglio circondarmi di cose belle».

Conoscerlo può servire per applaudirlo meglio. [illegible] scritto 46"89 sulla parete della sua stanza, quando il mondiale era di Moses con 47"02, perché? «Perché volevo scendere sotto i 47", e di [illegible] bel po', per sentirmi solo. Così adesso penso a [illegible]

Gil, presidente dell'Atletico Madrid, ha annunciato le tariffe per chi vuole intervistare i [illegible] calciatori: 420 milioni di lire le radio-tv, 25 milioni i giornali. Se i media di Spagna lo meritano in croce fanno il suo gioco: lui infatti si chiama Jesus.

«Qui penso di fare tredici passi per i primi due, tre ostacoli, poi di passare a dodici per un poio, quindi di tornare a tredici. Ma non [illegible] detto, adesso ho velocità, posso fare cose speciali. Mi piace atterrare appena al di là dell'ostacolo e riprendere la spinta, volando si perde tempo. In due gare ho fatto undici passi da un ostacolo all'altro, la seconda volta è stata la semifinale di Barcellona, mi sono rivisto sennò mica ci credevo».

«La mia atletica [illegible] amore e amicizia e fatica. Il mio allenatore dice che lui si limita a gridarmi "go!", il [illegible] lo faccio io, un po' è così, ma senza di lui, John Smith, che allena anche Quincy Watts dei 400, come vincevo a Barcellona, dove ho fatto tre gare diverse, per conoscere la velocità della pista, per studiare i passi, per unire conoscenza e velocità?».

«La mia atletica è educazione, è college frequentato anche grazie ai successi sportivi, è vita che vorrei per tutti i giovani di Los Angeles: e invece tanti, neri [illegible] me ma anche [illegible] anche, [illegible] si tratta di pelle, patiscono quella città, [illegible] vogliono sapere dove sia lo stadio». Parole che dette male sanno di zio Tom, dette da lui sembrano da rivoluzionario contro il conformismo della desolazione.

E poi gentilezza con tutti, autografi, sorrisi, ampie concessioni di se stesso, nessun problema [illegible] portarsi [illegible] presto, con quelle gambe lunghissime che sono un tormento a stare tanto tempo seduto.

Gian Paolo Ormezzano

LA [illegible]

TORINO. Non sono mancate battute polemiche all'antivigilia delle gare torinesi. Primo Nebiolo si è agganciato a [illegible] dichiarazioni rilasciate qualche giorno fa da Mennea per rispondere: «Ma che [illegible] vuole, proprio lui che dall'atletica è sempre stato aiutato molto? Perché vede complotti dappertutto? E perché pensa che ci [illegible] qualcuno che si arricchisce [illegible] le prove dei Grand Prix, quando anzi le vogliamo ridurre? E Vittori come fa a parlare da competente e vuole dare lezioni nell'atletica dopo essere stato per anni al servizio del calcio?».

Il Grand Prix

Gara a tappe per campioni

Domani sera lo Stadio delle Alpi ospiterà la finale dell'ottava edizione del Grand Prix di atletica leggera. Si tratta di una manifestazione a tappe nata nel [illegible] da un accordo fra Mobil e Federazione internazionale di atletica, un patto da allora sempre rinnovato. Il meccanismo è abbastanza semplice: nel [illegible] dell'intera stagione [illegible]onistica, cioè da maggio a [illegible]ttembre, si disputa un circuito di 17 meetings, comprendente 17 gare (18 negli anni dispari) fra maschili e femminili.

Vengono ammessi alla disputa della finalissima i migliori otto classificati in ciascuna delle prove in programma. La classifica viene determinata tenendo conto dei migliori cinque piazzamenti nel [illegible] della competizione. Considerato che al vincitore di ciascuna prova vengono attribuiti 9 punti (7 al secondo; 6 al terzo [illegible] così via con 1 punto all'ottavo) il massimo [illegible] conseguibile risulta perciò di 45 punti. Al totale acquisito nella fase preliminare si [illegible]giungono i punti conquistati nel corso della finale, in cui il premio è doppio (18 al vincitore [illegible] [illegible] prova; 14 al secondo; 12 al terzo [illegible] così via). Il massimo assoluto conseguibile è pertanto di [illegible] punti: tetto che può essere sfondato solo migliorando (6 punti) o eguagliando (3) [illegible] primato mondiale.

Esiste infine una classifica generale maschile e femminile. Le ricompense non sono peraltro eccezionali, visti i tempi che [illegible]: 10 mila dollari al vincitore di ciascuna prova (premi minori agli altri); 25 mila dollari al 1° nella classifica generale maschile e femminile (15 mila [illegible] secondi e 10 mila ai terzi).

Una manifestazione che ha lo scopo di premiare, oltre alle doti dei protagonisti, anche la loro continuità e la capacità di resistere alle fatiche prolungate. Si potrebbe concludere affermando che il vincitore dello Olimpiadi può magari essere l'atleta che ha bolleto una sola volta (anche se raramente lo è) mentre il vincitore di un Grand Prix è [illegible] un campione dal rendimento costantemente alto. Non [illegible] [illegible] l'albo d'oro del Grand Prix presenta i nomi di Padilla, Bubka, Campbell, Burrell ed Aouita (tre volte) e di Mary Decker, Yordanka Donkova, Heike Henke, Paola Ivan e Merlene Ottey (due volte ciascuna) fra le donne.

Vanni Loriga

TENNIS

Debutto ok dello svedese agli Us Open

Edberg si ritrova sul cemento veloce

[illegible] **YORK.** In una giornata stupenda di sole, ha esordito [illegible] gli Us Open anche Stefan Edberg, disputando una partita accettabile contro Louis Mattar. Il brasiliano ha confermato, [illegible] cospetto del secondo giocatore del mondo, [illegible] [illegible] molto bene i segreti del tennis sul [illegible] manto, creando difficoltà all'avversario nei primi due set nei quali si è trovato in vantaggio di un break [illegible] anche ha conferm[illegible] di possedere un gioco perfetto per mettere in palla gli avversari. I suoi colpi praticamen[illegible] piatti, [illegible] [illegible] sono definitivi, corrono il rischio di offrire splendide opportunità di essere incontrati. Di ciò ha approfittato Edberg riuscendo ad appoggiarsi bene sulla palla avversaria.

Soprattutto con la ribattuta lo svedese ha realizzato notevoli - per scelta di tempo - prese nella rete, mentre con il servizio a disposizione ha [illegible] una volta sottolineato incertezze che possono essere considerate il termometro di una condizione complessivamente non irresistibile. Lo scorso anno lo svedese riuscì a trovare la forma migliore strada facendo nel torneo, anche per un tabellone non impossibile. Anche quest'anno non sembra avere sulla propria strada di seconda testa di serie ostacoli troppo impegnativi prima dell'incontro [illegible] negli «ottavi» con l'olandese Kraijcek.

Per quanto riguarda l'analisi numerica della sua partita può [illegible] soddisfatto di un saldo quasi miracoloso nelle discese a rete: tre punti su quattro per un centinaio di tentativi rappresentano quasi un record di solidità.

Per quanto riguarda le giocatrici italiane da segnalare la buona partita di [illegible]talie Baudone la quale, pur battuta, [illegible] state capace [illegible] trascinare al set decisivo [illegible] una giocatrice esperta e adatta alla superficie come la portoricana Fernandez.

La seconda giornata di gare aveva fatto registrare una prestazione complessivamente positiva dei giocatori italiani che si sono imposti in tre singolari maschili (avanti Nargiso, Pozzi e Pescosolido, eliminato Pistolesi) su quattro [illegible] sono stati capaci di aggiudicarsi due partite sulla lunga distanza. La vittoria di Pescosolido è maturata solo dopo una battaglia estenuante contro un avversario tutt'altro che impossibile sui terreni veloci perché Stefano ha perso un po' il controllo della situazione dopo una passeggiata iniziale nei primi due set. Il suo avversario, lo spagnolo German Lopez, è infatti un giocatore tipico di terra battuta senza troppe possibilità di adattamento tecnico ai veloci rimbalzi del c[illegible] di Flushing Meadows.

Invece grandi sono risultati i mariti di Gianluca Pozzi, capace di contenere la straordinaria velocità dell'israeliano Mansdorf fino ad arrivare a dominarlo nel set decisivo. Il suo risultato è tanto più importante perché ottenuto in una prova dello Slam e soprattutto perché raggiunto dopo un record negativo nei precedenti con lo stesso giocatore di tre sconfitte a [illegible].

Roberto Lombardi

Intervista a Monza

Senna riapre il discorso con Willi[illegible]

MONZA. Non finisce più [illegible] telenovela dell'estate in F1. Ieri dopo i test in pista Ayrton Senna ha parlato nuovamente. Circa un'ora, più [illegible] risposte che di domande. Il brasiliano ha riaperto la porta a un suo possibile passaggio alla Williams. «Ci sono novità - ha detto - ma non posso spiegarvi». Poi ha ripetuto che Prost non è sportivo, [illegible] lui sarebbe andato alla Ferrari se avesse avuto una [illegible] competitiva, che la sua insistenza per cambiare squadra è dovuta al fatto che vuole vincere, ma soprattutto perché il «circus» dei motori dev[illegible] offrire uno spettacolo più incerto e valido.

Nell'ambiente c'è anche chi dice che in questo momento Senna pos[illegible] essere strumentalizzato per convincere Mansell [illegible] rifirmare per la Williams. Non [illegible] comunque escluso colpi a sorpresa. Patrese (miglior tempo in 1'23"87) intanto è sempre più vicino alla Benetton. Alesi con la Ferrari F92AT è uscito [illegible] pista senza troppi danni. **(a. co.)**

[illegible] **VINCONO TRE ITALIANI** SU QUATTRO

Singolare maschile, primo turno: Robbie Weiss (Usa)-Franco Da[illegible] (Arg) 6-1, rit.; Stefan Edberg (2, Sve)-Luiz Mattar (Bra) 7-5, 7-5, 6-2; Wayne Ferreira (12, Sa)-Jordi Arrese (Spa) 3-6, 7-5, 6-3, 6-3; Gianluca Pozzi (Ita)-Amos Mansdorf (Isr) 6-7 (3-7), 6-4, 6-2, 5-7, 6-1; Javier Sanchez (Spa)-Markus Naewie (Ger) 6-4, 6-4, 5-7, 7-6 (7-4); Thierry Champion (Fra)-Claudio Pistolesi (Ita) 6-4, 6-3, 6-2; Diego Nargiso (Ita)-Marco Aurelio Gorriz (Spa) 6-4, [illegible]-1, 6-3; Arnaud Boetsch (Fra)-Andrei Cherkasov (Rus) 6-4, 6-1, 7-6 (7-5); Henri Leconte (Fra)-Richey Reneberg (Usa) 6-4, 3-6, 6-1, 6-2; John McEnroe (16, Usa)-Michiel Schapers (Ola) 6-4, 6-0, 6-4; Pete Sampras (3, Usa)-Davo Di Lucia (Usa) 6-3, 7-5, 6-2; Stefano Pescosolido (Ita)-German Lopez (Spa) 6-4, 6-4, 5-7, 6-7 (1-7), 6-3; Andre Agassi (6, Usa)-Mikael Pernfors (Sve) 6-2, 6-4, 6-1.

Doppio maschile, primo turno: Jan Apell (Sve) e Brett Steven (Nz)-Tomas Carbonell (Spa) e Christian Miniussi (Arg) 3-2, rit.; Kelly Evernden (Nz) e Glenn Layendecker (Usa)-Bret Garnett (Usa) e Tobias Svantesson (Sve) 6-3, 6-3; Omar Camporese (Ita) e Goran Ivanisevic (Cro)-Roger Smith (Bah) e Paul Wekesa (Ken) 6-3, 6-4.

Singolare femminile, secondo turno: Claudia Porwik (Ger)-Laura Gildemeister, (Perl 7-5, 7-5; Gigi Fernandez (Usa)-Natalia Baudone (Ita) 6-3, 3-6, 6-2; Mary Joe Fernandez (7, Usa)-Natalia Medvedeva (Ucr) 3-6, 6-3, 6-1.

Doppio femminile, primo turno: Louise Allen e Ann Henricksson (Usa)-Heather Ludloff (Usa) e Catherine Suire (Fra) 7-5, 6-4; Yayuk Basuki (Indo) [illegible] Jo Durie (Gbl-Laura Glitz (Usa) e Tessa Price (Sa) 6-1, 6-3; Jo-Anne Faull (Aus) e Julie Richardson (Nz)-Nana Miyagi (Gia) e Kerry-Anne Guse (Aus) 6-4, 6-4; Cammy MacGregor e Kimberly Po (Usa)-Lindsay Davenport e Chanda Rubin (Usa) 6-1, 7-5.

SPORT [illegible]

Mondiali, Scifo vince in Cecoslovacchia

PRAGA. In una partita del gruppo 4 di eliminatorie mondiali, il Belgio di Scifo ha vinto 2-1 in Cecoslovacchia. Autogol di Chovanek, reti di Kadlek e per i belgi di Czerniatynski.

Coppe, il [illegible] affronterà il [illegible]

Ritorno [illegible] turno preliminare delle coppe europee. Coppa Campioni: Norma Tallinn-Olimpia Lubiana 0-2 (andata 0-3). Saranno gli sloveni ad affrontare [illegible] Milan [illegible] sedicesimi di finale. Coppa Coppe: Hamruns Spartan (Mal)-Maribor Branik (Slo) 2-1 (andata 1-4).

Commemorato S[illegible] [illegible] [illegible] morte

Tre anni fa, il 3 settembre 1989, Gaetano Scirea moriva in Polonia. La sua figura è stata ricordata ieri sera a Torino, dalla moglie Mariella e dal figlio Riccardo, nel corso di [illegible] funzione religiosa. Oggi Scirea verrà commemorato anche a Morasco, il paese dell'Alessandrino in cui riposano le sue spoglie.

Il Napoli al Siviglia «Dimenticate Diego»

NAPOLI. Ieri nella sede del Napoli [illegible] è consumato l'ennesima puntata dell'interminabile telenovela-Maradona. I dirigenti partenopei hanno incontrato gli [illegible]missari del Siviglia: l'incontro è durato due ore e mezzo. Il [illegible]poli ha ribadito l'incedibilità ed ha chiesto al Siviglia di sospendere i contatti con Maradona. Ma il Siviglia non [illegible] disposto ad arrendersi: chiederà sin da oggi alla Fifa di intervenire.

Un turno di [illegible] [illegible] Bigliardi dell'Atalanta

MILANO. Un solo giocatore è stato squalificato ieri dal giudice sportivo: l'atalantino Bigliardi salterà l'esordio in campionato con il Parma.

Ciclismo, Val [illegible]'Aosta a Simoni la 2ª tappa

LA MAGDELEINE. Nel Giro della Valle d'Aosta dilettanti il trentino Gilberto Simoni ha vinto per distacco la seconda tappa ed [illegible] capeggia la classifica con 11" sul pugliese Piepoli e 23" sul veneto Zanolini.

SORRISI
DA' IL CALCIO D'INIZIO

TV Sorrisi e Canzoni e Motta regalano il calendario [illegible] campionato di calcio

Siete pronti per una [illegible] appassionante stagione calcistica? Con "Sorrisi" lo sarete davvero. Infatti con questo numero, "Sorrisi" in collaborazione [illegible] Motta, vi regala il calendario del nuovo campionato [illegible] serie A, B e C1: tutte le date, i nomi e i volti di una grande passione. Allora, perché aspettare la prima di campionato per iniziare a sognare? Correte in edicola: con "Sorrisi" sarete già allenati per la nuova stagione.

Motta

sorrisi TV

ATLETICA LEGGERA
FINALE GRAND PRIX IAAF/MOBIL 1992
STADIO DELLE ALPI DI TORINO
4 settembre 1992 ore 19.30
TRIBUNA EST e CURVA SUD

COUPON DA PRESENTARE ALLA BIGLIETTERIA DELLA TRIBUNA EST O CURVA SUD DELLO STADIO DELLE ALPI VALIDO PER IL RITIRO DEL BIGLIETTO DI INGRESSO A L. 5.000 (ANZICHÉ L. 10.000)

INGRESSO GRATUITO PER TUTTI I RAGAZZI E LE RAGAZZE CHE NON HANNO ANCORA COMPIUTO IL 16° ANNO DI ETÀ

COUPON VALIDO PER IL RITIRO DEL BIGLIETTO D'INGRESSO a L. 5.000 anziché L. 10.000

INTERVENTO

DOPO L'AMARA ESTATE AL VOLANTE

Parla Rosario Alessi, il presidente dell'Automobile Club

«L'Italia avrebbe bisogno di una authority tipo Usa»

«Gli utenti italiani devono pagare troppo allo Stato, in cambio ricevono veramente poco»

Alessi (a lato), presidente dell'Aci: l'anno da gennaio a giugno ha compiuto [illegible] interventi per soccorrere gli automobilisti

Nonostante gli 80.000 miliardi che l'automobilista italiano verserà quest'anno nelle [illegible] Stato, i problemi che deve affrontare si moltiplicano ogni giorno. [illegible] fiscali sono i più pesanti e nessun altro Paese ci eguaglia. Da sempre il nostro governo vede nel settore una fonte inesauribile di denaro e non passa estate che, con la stangata fiscale, arrivi anche una stangata sull'auto. Di questi e di altri problemi, che colpiscono e frenano l'industria automobilistica italiana, settore di punta per lo sviluppo economico del Paese, abbiamo parlato con il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Rosario Alessi.

Le cifre di Ferragosto in Italia [illegible] tragiche: quali sono a parere dell'Aci le misure da adottare per un traffico più sicuro?

Purtroppo [illegible] tragiche le cifre di tutto l'anno. Nel 1991, secondo l'Istat, [illegible] sono stati 170.702 incidenti con 240.688 feriti e 7498 morti. Manca da sempre nel nostro Paese una vera politica della sicurezza. Quella degli incidenti stradali è [illegible] calamità cronica che va affrontata attraverso la prevenzione, l'educazione stradale obbligatoria nelle scuole, i controlli e la repressione, anche severa quando necessario. La prevenzione significa una migliore preparazione degli automobilisti, strade e autostrade in ordine e anche auto più sicure. Quest'ultimo è un discorso che riguarda da vicino l'industria: sotto il profilo della sicurezza negli ultimi 10 anni le auto hanno fatto notevoli progressi, ma si può e si deve fare di più. Sulla sicurezza dei veicoli non è possibile risparmiare. [illegible] comportamento dei guidatori è il maggior responsabile degli incidenti: per questo chiediamo da anni una preparazione più accurata, esami e visite mediche più severe, maggiori controlli delle forze di polizia e abbiamo proposto la «patente a punti».

Quanti sono stati gli interventi dell'Aci 116 in questi mesi, quali i più richiesti?

Da gennaio a giugno [illegible] il soccorso stradale Aci ha effettuato oltre 430.000 interventi sulla viabilità ordinaria e sulla rete autostradale. In luglio e agosto, secondo dati che stiamo [illegible] elaborando, c'è stato un incremento [illegible] delle richieste di intervento in relazione al maggior traffico, specie autostradale. In autostrada, in particolare, il 20% delle chiamate ai 116 riguarda guasti al motore, il 10% all'impianto di raffreddamento, il 7% a quello elettrico. C'è pure il 6,6% di gente senza carburante.

L'automobilista italiano, nonostante la ricca partecipazione [illegible] entrate fiscali, è il più [illegible] Cee. L'ultima telenovela dell'aumento del bollo sulle patenti parla chiaro a proposito. Cosa ne pensa?

Quest'anno lo Stato e gli Enti locali incasseranno dagli [illegible] automobilisti quasi 80.000 miliardi di lire. E' una cifra enorme. L'Aci ritiene che gli automobilisti italiani siano doppiamente penalizzati: perché pagano troppo e perché in cambio di quello che pagano ricevono molto poco in termini di strutture adeguate e servizi efficienti. Inoltre molto spesso è complicato pagare e il contribuente viene afflitto [illegible] solo dall'entità del tributo [illegible] anche dalle noie burocratiche e dalle astrusità pratiche per poterlo pagare. Ci vuole [illegible] diverso rapporto fra quanto si versa allo Stato e quello che dallo Stato si ottiene e ci vogliono modalità più semplici per i pagamenti. In questo [illegible] noi abbiamo fatto studi molto interessanti e avanzato [illegible] proposte decisamente innovative nelle sedi opportune.

Presto nelle grandi città tornerà il ball[illegible] delle «targhe alterne» contro l'inquinamento. Quale è la posizione dell'Aci?

Il ricorso alle targhe alterne è la conferma della incapacità delle autorità comunali a saper gestire il traffico urbano. Sotto questo profilo lo [illegible] dell'inquinamento è stata colta al volo. E per la gran parte proprio di [illegible] scuse si tratta. Perché l'inquinamento che nella stagione autunno-inverno raggiunge in città le punte più alte è in realtà figlio di molti padri: non ci [illegible] solo le auto ad inquinare [illegible] le industrie e gli impianti [illegible] riscaldamento. Solo l'auto viene colpita. Inoltre le autorità comunali dovrebbero sapere che le auto non inquinano tutte allo stesso modo e nella stessa quantità e quindi dimezzarne il numero in circolazione è solo [illegible] misura semplicistica e tecnicamente scorretta che complica [illegible] della gente. Noi abbiamo proposto, incontrando molta attenzione, una politica di rinnovamento «ecologico» [illegible] parco circolante dando ai cittadini importanti incentivi. La proposta dell'Aci [illegible] di favorire l'uscita [illegible] circolazione delle auto più anziane, che inquinano di più, incentivando l'acquisto di [illegible] a benzina catalizzato [illegible] di ecodiesel. Per le auto [illegible] benzina noi chiedevamo l'esenzione [illegible] almeno un forte abbattimento dell'Iva: è stato [illegible] un incentivo «simbolico» di 300 mila lire. L'incentivo vero lo hanno fatto le [illegible] costruttrici, a cominciare dalla Fiat, con un'intelligente campagna promozionale. Per gli ecodiesel c'è stato il pasticciaccio del decreto del 3 febbraio [illegible] ha dapprima rivitalizzato [illegible] to e poi lo ha fermato di colpo.

Non pensa che si potrebbe realizzare [illegible] ta di «Authority» all'americana in grado di accorpare le attuali varie responsabilità ministeriali e di supergestire i problemi dell'auto?

Direi piuttosto i problemi della mobilità. Muoversi è un diritto del cittadino e, grazie soprattutto all'automobile, una grande libertà che ha consentito un enor[illegible] sviluppo. Questa mobilità non va repressa, ma gestita e coordinata: persone e merci si debbono poter spostare libera[illegible] nel modo più ordinato possibile e meno costoso, anche in termini di impatto ambientale, per la collettività. Al raggiungimento di questo obiettivo di efficienza e di libertà la frammentazione e la confusione delle competenze esistente in Italia è sempre stata un grande ostacolo. Un nuovo assetto che accorpasse in un'unica autorità le compe[illegible] in fatto di mobilità di persone e merci sarebbe sicuramente un grande progresso.

Renzo Villare

Continua nei rally il fenomeno Delta

C'è una super Lancia che sfida la Tokyo

Una berlina nata per la famiglia è diventata un modello imbattibile

Per la Lancia fanno undici, per la sola Delta sei. Sono i Mondiali rally per marche conquistati dalla Casa torinese. Un lungo elenco: 1972 la Fulvia HF; 1974-75-76 la Stratos; 1983 la Rally 037; dall'87 a oggi, appunto, la Delta a quattro ruote motrici, prima «4WD», poi «integrale». Una straordinaria continuità di successi anche dal punto di vista tecnico-costruttivo [illegible] soluzioni diverse: dalla trazione anteriore della Fulvia al motore centrale posteriore e [illegible] 4x4.

A impressionare, in questa eccezionale sequenza, è soprattutto il «fenomeno Delta». L'evoluzione di questo modello ha permesso alla Lancia di sbaragliare non solo la concorrenza europea (Ford in primis), ma anche quella giapponese. Toyota, Nissan, Mazda, Mitsubishi, Subaru non sono finora riuscite a battere nel Mondiale la vettura italiana. E sì che [illegible] trattava [illegible] fior fiore della straripante industria automobilistica [illegible] Tokyo, spesso additata come esempio di competitività (e in Formula 1 i motori di un altro costruttore europeo, la Renault, hanno vinto il confronto con quelli della Honda).

Sarebbe troppo semplicistico trarre da queste vicende conclusioni affrettate sulla supremazia tecnica di questo o quello, [illegible] attenendoci ai fatti e [illegible] risultati [illegible] quel banco di prova che sono i rally non si può negare che la Lancia Delta sia ancora oggi migliore dei mostri sacri del Sol Levante. E si consideri - merito ancor più significativo - che la Delta non è certo un modello appena comparso sul mercato: la [illegible] prima uscita, come berlina a trazione anteriore senza velleità sportive, risale all'autunno del '79 (l'anno successivo fu giustamente premiata [illegible] «Auto dell'Anno»).

La Delta in questi anni si è affinata ed evoluta, ottenendo un buon [illegible] commerciale, rinvigorito dalle prime [illegible] ad altre prestazioni (HF Turbo [illegible] GT). Ma è stata l'apparizione della Delta 4x4 (1986) [illegible] relativo impiego nei rally a consolidarne l'immagine. In particolare, la «integrale», con il suo bialbero [illegible] 16 valvole sovrali[illegible] [illegible] turbo, è diventata negli ultimi due anni un autentico best-seller: nel primo semestre '92 ne sono state consegnate la bellezza di 8.700, di cui il 40% inviato all'estero. E, attenzione, anche in Giappone, dove per gli europei è difficile vendere: oltre mille consegne.

Niente male per un modello che ha più di 12 anni [illegible] vita e che, inevitabilmente, si avvia verso la fine della carriera (ma alla Lancia pensano di continuare a costruire, anche in avvenire, questa incredibile Delta HF integrale in piccole serie speciali, personalizzate): nel '93 arriverà l'erede. Comunque, la Delta, con la sua linea tuttora gradevole (a [illegible] tempo fu disegnata da Giorgio Giugiaro), le sue prestazioni e la sua affidabilità [illegible] la dimostrazione inequivocabile della capacità del made in Italy.

[illegible] una riflessione: che quando un progetto di automobile è concettualmente buono, anche [illegible] dovesse risultare esteticamente superato, con [illegible] anni, nei confronti del mutevole corso della moda, può conservare immutati nel tempo il fascino, l'appetibilità e, soprattutto, la [illegible]

Ferruccio Bernabò

Tutta la gamma Hyundai è disponibile catalizzata.

Hyundai in Italia sceglie Agip

HYUNDAI LANTRA. CLASSE INTERNAZIONALE DOHC.

Un nuovo concetto di classe si fa strada. È la Lantra, con marmitta catalitica di serie. Docile e silenziosa esprime tutta la sua potenza grazie al nuovo motore 1600 cc, 16 valvole, iniezione elettronica (MPI), doppio albero [illegible] camme in testa (DOHC). Disponibile anche nella versione 1500 cc MPI catalitica. Da lire 18.150.000 chiavi in mano.

LANTRA 1.6 GLS - 16 valvole DOHC. Di [illegible]:
- Marmitta catalitica
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
- Sedile guida con supporto lombare regolabile
- Servofreno
- Predisposizione stereo con altoparlanti e antenna
- Apertura elettrica bagagliaio
- Pneumatici 185/60 HR 14
- Schienale posteriore reclinabile separatamente

Lire 20.200.000 chiavi in mano

Qualità Hyundai: 3 anni di garanzia.
Tutti i dettagli presso i Concessionari

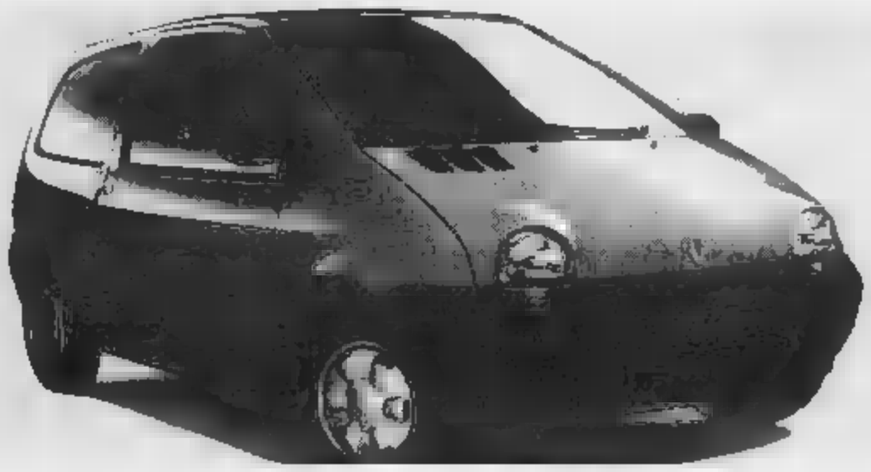
HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

CONCESSIONARIA UFFICIALE
Autostandar 5
corso Vercelli 330, Ivrea
Tel. 0125 61.53.72

La sfida dei costruttori Cee e del Sol Levante parte dai saloni di Parigi, Birmingham e Berlino

Europa, marea di novità

Dall'originale Twingo alla Micra



Due delle novità straniere d'autunno: a lato, la divertente Renault Twingo, minimonovolume a quattro posti con motore 1200 che tocca i 150 km/h Sopra: la Micra, una «compatta» prodotta in un transplant britannico

Made in Italy propone una raffica di novità per l'autunno, ma i costruttori stranieri non stanno certo a guardare. La lista dei modelli nuovi o rinnovati che usciranno sul mercato europeo nei prossimi assomiglia a grandi menù di tempo, dove le portate si susseguivano a decine, lasciando alla fine stremati anche i commensali più golosi.

I classici saloni di Parigi (8-18 ottobre) e di Birmingham (24 ottobre-1 novembre) e quello nuovo di Berlino (10-18 ottobre) saranno, in un certo senso, i catalizzatori di queste novità, che tali rassegne ospiteranno in anteprima mondiale o di cui segneranno l'inizio della commercializzazione. Ecco le principali: la Renault Twingo, la Nissan Micra e Serena, la Honda Sincro, la Toyota Carina, la Hyundai S-Coupé, le Mercedes 200-300 con inedite motorizzazioni a benzina plurivalvole, Bmw M3 e 850 Csi. E poi nuove versioni della Opel Vectra, della Citroën ZX... Per parlare delle concept-cars.

Il ricco menù emergono - per ragioni diverse - due piatti, uno europeo e uno orientale. La Twingo, di cui abbiamo già accennato, e il trio giapponese Micra-Sincro-Carina. La prima è un prodotto di grande interesse, che introduce i concetti del monovolume nella categoria delle «piccole». Il secondo rappresenta concretamente la sfida dell'industria del Sol Levante ai Paesi della Cee passando attraverso gli ormai ben noti transplants britannici.

«Con la Twingo - dicono con un certo orgoglio in Renault - inventiamo un nuovo segmento di mercato, perché questa vettura sfugge a ogni precedente classificazione». Al di là della forma e dei contenuti, la minivan francese ha una singolarità sorprendente: verrà in versione unica.

«Un solo motore, una sola carrozzeria, un solo livello di equipaggiamento e un solo prezzo» proclamano a Parigi. Una scelta in controtendenza, visto che oggi un modello-base viene proposto in miriade di varianti per poter accontentare efficacemente ogni tipo di .

La formula costruttiva della Twingo (è un nome di fantasia) è tipica nel campo delle minivetture: motore e trazione anteriori, ai quattro angoli veicolo. Ma si inserisce su una carrozzeria monovolume, che permette un nuovo utilizzo dello spazio interno e la cui lunghezza è di cm 343. Quattro i posti.

Il propulsore è un 4 cilindri a iniezione elettronica di 1200 cc con potenza di 55 Cv accoppiato a cambio a 5 rapporti. La velocità sfiora i 150 km/h. «Diamo votri sternici, tergilunotto e in alcuni mercati, compresa l'Italia, l'impianto di aria condizionata» specificano in Renault. E aggiungono: «Naturalmente, la vettura è catalizzata, i componenti in plastica sono marcati per facilitarne il riciclaggio e la sicurezza passiva è ad alto livello».

La Micra, la Sincro e la Carina (ma, se volete, potete aggiungere anche la monovolume Serena, che nascerà in Spagna) porteranno la sfida di Tokyo nel cuore dell'Europa. Modelli che si inseriranno in segmenti di mercato chiave per la Cee, come possono essere quelli B-C-D (dalle «compatte» alle «medie»: si tratta di milioni di unità all'anno).

E' un attacco che, dal punto di vista commerciale, diventerà pienamente operativo nel prossimo anno e che scaraventerà nel Continente, dalla portaerei britannica, alcune centinaia di migliaia di automobili. «Assolutamente europee» giurano e spergiurano gli affannati vip di Tokyo.

Abbiamo già visto e parlato della Micra e della Carina, la Sincro sarà presentata al Salone di Berlino dallo stato maggiore della Honda: una scelta che conferma quanta importanza dia Tokyo soprattutto al mercato tedesco. La Germania avrà perso qualche colpo, resta l'obiettivo più ghiotto.

E i costruttori giapponesi, come le vicende economiche e industriali di questi mesi dimostrano, hanno bisogno di rafforzare le loro posizioni in Europa. Il Giappone non «tira» più negli Usa la controffensiva dei costruttori statunitensi sta avendo successo. Nel menù d'autunno qualche piatto rischia di essere indigesto.

Michele Fenu

Motori, è la solita musica

Benzina e Diesel al top anche nel Duemila, elettrici in città

Come si svilupperà l'automobile nel prossimo decennio? Un istituto svizzero di ricerche ha condotto uno studio approfondito sull'evoluzione dei motori utilizzabili dalle vetture e dai veicoli merciali da oggi sino al 2010.

Si tratta di un ragionevole periodo di tempo, nel quale anche una invenzione rivoluzionaria potrebbe esercitare compiutamente la sua influenza nei tempi tecnici di industrializzazione. Ci si basa, quindi, su tutto quello che è conosciuto oggi.

Lo studio ha preso in considerazione i motori a benzina e Diesel, nonché le altre fonti conosciute e utilizzabili di carburanti, e precisamente: metanolo, etanolo, olio di colza e derivati, gas liquefatto, metano, elettricità e ibridi. I criteri di valutazione sono stati da una parte il costo e il consumo, dall'altra l'inquinamento.

La ricerca è stata effettuata in cinque nazioni europee con alto tasso di motorizzazione, e cioè Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna. Il risultato sembra indicare che i propulsori a benzina e a gasolio continueranno a costituire la forma più diffusa di motorizzazione, con un costante incremento del Diesel per le sue doti di economicità e basso inquinamento. Qualche altro passo avanti sarà fatto con l'adozione di sofisticati sistemi che miglioreranno la combustione.

I sistemi alternativi avranno una maggiore diffusione solo a livello locale e dove esistano particolari condizioni che consiglino (oppure obblighino) l'impiego. E' questo il caso specifico dei veicoli a trazione elettrica, limitati nel loro impiego dal prezzo elevato e dalla bassa autonomia, ma che possono trovare spazio nelle aree (dalla California alle città) in cui si vuol eliminare l'inquinamento.

E' interessante notare che (forse per la prima volta) viene dichiarato in uno studio l'effettivo inquinamento ambientale di un veicolo elettrico, le cui batterie debbono pur essere caricate con la corrente prodotta da qualche parte. Sulla base dei dati tedeschi relativi al mix (carbone, petrolio, nucleare) delle centrali elettriche viene indicata la quantità di CO_2 prodotta da una Golf con differenti motorizzazioni. Ai 220 grammi per km del motore a benzina fanno riscontro i 190 del Diesel e i motore funzionante a metanolo. Con le batterie si producono pur sempre 4 grammi/km se si percorrono 40 km al giorno e 20 grammi/km per percorsi brevi di 10 km.

Lo studio effettuato su un autobus Man alimentato a gasolio, oppure a metanolo, gas liquido e metano, dimostra che la minor quantità di CO_2 si ottiene col gasolio. I combustibili alternativi già noti offrono buone prospettive di impiego: tra questi il gas liquido ed il metano. L'alcol e i biocombustibili non sembrano avere un grande futuro in Europa.

La ricerca svizzera prende in considerazione differenti scenari creati di volta in volta da politiche di incentivazione (facilitazioni fiscali, ecc.) oppure di regolamentazione (limitazioni alla circolazione di veicoli con taluni tipi di motorizzazioni). E si arriva alla conclusione che tutti i carburanti alternativi alla benzina e al gasolio avrebbero una maggiore diffusione nel caso di una politica di regolamentazione.

L'idrogeno, che per certi versi presenta alcuni vantaggi, non può tuttavia essere preso in considerazione qui al 2010 perché diversi problemi di stoccaggio, rifornimento e funzionamento del motore debbono ancora essere risolti in modo efficace. Anche il costo energetico globale è più alto: fattore da non trascurare.

Costo energetico e inquinamento globali sono infatti due «voci» che spesso vengono sottovalutate nelle analisi dei consumi e delle emissioni di singoli sistemi. Non basta dire che un certo tipo di motore consuma e inquina poco, ma bisogna vedere quali sono i consumi e i tassi di inquinamento totali, dal momento in cui si comincia a produrre il combustibile fino a quando lo si utilizza per far funzionare il veicolo.

Gianni Rogliatti

TUTTI I MOTORI

Ecco dove finiscono i soldi dei pedaggi

Dove vanno i soldi dei pedaggi autostradali? Per ogni lire pagate dagli utenti, 19,9 vanno allo Stato (16 sotto forma di Iva e 3,9 come maggiorazione tariffaria). Il resto è trattenuto dalla società concessionaria: 22,4 lire per remunerazione del capitale investito, al lordo delle imposte dirette; 19,6 per ammortamenti, recupero e reintegro del capitale investito. Il resto (38,1 lire) è destinato alla copertura dei costi di gestione (manutenzione, sicurezza, assistenza del traffico).

Fiesta E' 1100

Nuova versione per la Ford Fiesta. E' la Boston, che è indirizzata soprattutto ai neo-patentati rispondendo alle norme del nuovo Codice Stradale, destinato a entrare in vigore dal '93: 1118 cc, 54 Cv, catalizzatore, velocità 143 km/h. La 3 porte costa 13,4 milioni, la 5 porte 14,3.

Vetture integrali cresce il

I fuoristrada non «tirano» più, vanno bene, invece, le auto a trazione integrale. Nella prima metà dell'anno ne state consegnate oltre 22.300 contro le 16.900 semestre '91. Al top la Fiat Panda, che con 11.500 unità copre la metà del mercato. Successo anche della Lancia Delta: 3.300 vetture.

Germania, meno morti nel 1° semestre

In Germania i morti in incidenti stradali sono stati nel primo semestre '92 4948, il 4,4% in meno rispetto all'anno scorso. Anche nella ex Ddr i sinistri sono in diminuizione, ma, in proporzione al traffico, la percentuale è maggiore che a Ovest.

Rover in Italia più automatiche

La Rover ha deciso di ampliare la offerta di cambi automatici sul mercato italiano. La gamma parte dalla piccola Mini per arrivare sino alla Serie 400. Le vetture sono vendute senza aumento di prezzo rispetto alle gemelle con cambio manuale: da 13 a 25 milioni.

Ferrari re per 348

Ferrari Club Italia ha deciso di organizzare per il '93 una serie di gare di velocità riservate ai possessori 348 TB/TS. Il regolamento della manifestazione, denominata Challenge 348, è in corso di definizione. La Ferrari fornirà un kit tecnico riguardante la sicurezza.

TECNICA E SICUREZZA

L'uso di pneumatici ribassati e superribassati comporta un'attenzione particolare

Gomme larghe? Occhio al bagnato

Sul velo d'acqua c'è rischio di aquaplaning Battistrada, fianchi: i controlli da attuare

Un esempio di gomma a sezione allargata: tale tipo di copertura offre vari vantaggi ma va curato con grande attenzione

Estate arrivederci. Anche quest'anno le vacanze stanno per diventare un ricordo, con loro il gran caldo e l'afa di agosto prodigo di sole. Ora si avvicina a grandi passi l'autunno, foriero di temperature più miti ma anche di piogge e foschie. E così, per noi poveri automobilisti, assieme al clima ed al paesaggio cambieranno anche le preoccupazioni per il tema più attuale di sempre: quello della sicurezza.

Non vorremmo essere insistenti, ma le cronache di questa settimane, con le immagini di tanti incidenti, ci inducono a riparlarne. Non dimentichiamolo mai: sicurezza significa innanzitutto prevenzione. E dunque prudenza e rispetto del Codice, con tutta la pazienza e l'attenzione necessarie per rimediare ai pericoli della distrazione e dell'indisciplina altrui.

La prevenzione significa anche cura della propria vettura, per garantirsi l'affidabilità - e, perché no?, la maggiore economia nei consumi - di una meccanica efficiente. E allora, con l'avvicinarsi della cattiva stagione, occhio all'impianto elettrico, ai vari livelli, ai fari, alle spatole del tergicristallo. E, naturalmente, a loro, pneumatici, vere «ancore di salvezza» dalla cui buona tenuta dipende, alla fin fine, quel margine di sicurezza in più che può fare la differenza nel caso di un'emergenza.

Amici preziosi, troppo spesso dimenticati nella routine del rapporto con la nostra vettura, quando invece basterebbero poche semplici quanto importanti attenzioni per garantirci manutenzione sicura: dal controllo pressione di gonfiaggio, che, ricordiamolo, per essere attendibile eseguito a pneumatici freddi; alla verifica «a vista» delle condizioni del pneumatico. Esso deve presentare fianchi integri - senza segni di abrasioni importanti o di rigonfiamenti, indice di possibili lesioni delle tele che costituiscono la struttura portante - e un'usura del battistrada regolare (altrimenti è bene far controllare con cura convergenza delle ruote) e eccessiva, per non compromettere la tenuta sul bagnato.

Particolarmente importante quest'ultima annotazione. Più volte si è al delicato equilibrio gomme-pioggia. Un equilibrio inizialmente determinato dalle caratteristiche costruttive del pneumatico - direzionalità della cintura e del battistrada, caratteristiche di adeguata mescola, ecc. -, poi severamente condizionato dall'usura, in misura tanto più importante quanto maggiore è la quantità d'acqua presente sul fondo stradale.

Ricordiamo solamente due dati: la capacità di tenuta (coefficiente di attrito) di un qualsiasi pneumatico si dimezza sull'asfalto vi è velo d'acqua spesso 1 ; ma dimezza anche, su fondo asciutto e a pari velocità, tra un pneumatico nuovo ed uno con scolpitura del battistrada ridotta dall'usura a 1,5 di profondità.

Com'è facilmente intuibile, tutto ciò è fondamentale per la sicurezza di guida: un battistrada in perfetta efficienza garantisce infatti spazi minimi di sto (compatibilmente con le dizioni aderenza del fondo stradale) nelle frenate di emergenza e, grazie alla elevata capacità di drenaggio della scolpitura, una maggiore resistenza contro il pericolo dell'aquaplaning.

E qui, per concludere, possiamo ricordare una piccola ma importante verità tecnica che talvolta non viene tenuta nella dovuta considerazione. E cioè che, in tema di pneumatici, se «largo» è sicuramente bello, non sempre è anche meglio. Soprattutto sul bagnato, condizione in cui il battistrada di una copertura di que tipo fatica di più a scaricare il velo d'acqua che tende, letteralmente, a sollevarlo dalla strada col rischio d'aquaplaning.

E allora, quando si tratta di sostituire i pneumatici della propria vettura, occhio al libretto d'uso e manutenzione e rispetto delle misure omologate. Perché se è vero che stiamo vivendo l'epoca dei ribassati e dei superribassati, nell'equazione fra cilindrata/prestazioni da una parte e gomme dall'altra è pre bene rispettare le regole del buon o. Altrimenti ne va del portafogli - per il costo delle coperture e perché aumentando l'attrito battistrada/strada cresce inutilmente il consumo di carburante - e, qual che è peggio, non ne guadagnano né il fort né la sicurezza.

Raffaele Sanguinetti

Ormai le granturismo due ruote non hanno nulla da invidiare al lusso di certe vetture: e gli accessori si sprecano

Mille raffinatezze per viaggiare con tutta comodità

Dai sedili regolabili alle sospensioni auto-livellanti e ai caschi con la radio

Girare in moto è una fonte di sensazioni piacevoli che gli automobilisti, rinchiusi nelle loro automobili aerodinamiche e climatizzate, non conoscono più: per la maggioranza il viaggio è ormai solamente uno spostarsi da una località a un'altra. Invece, il paesaggio che avvolge completamente pilota e passeggero, ma ancor più gli odori che fanno parte dei luoghi che si attraversano, rendono ancora denso di significato il muoversi usando le due ruote.

Chi in moto è passato attraverso i campi di lavanda della Francia del Sud e tra i boschi austriaci non ha bisogno di parole per emozionarsi al ricordo di una vacanza. Però, perché un viaggio sia un'avventura piacevole e non si trasformi in un incubo, il motociclista dovrebbe avere un ottimo compagno/a di viaggio, un veicolo da granturismo solido e potente e una serie annullino ogni scomodità. I tempi eroici, tra polvere e fango, non più accettabili.

Per chi può e vuole spendere, il mercato motociclistico offre attualmente soluzioni impensabili fino a pochi anni or sono. Le grosse motociclette da granturismo hanno raggiunto cubature superiori a quelle delle vetture di piccola cilindrata e frazionamenti degni di auto sofisticate. Oggi si parla propulsori di un litro e mezzo, schemi motoristici con 6 cilindri contrapposti, di 8 cilindri a V o trasversali, di trasmissione a cardano e sospensioni pneumatiche, di freni con Abs.

Ad esempio, per tenere comodo il passeggero nei lunghi trasferimenti, la Honda Goldwing 1500 SEN si avvale pedane di generose dimensioni, perfettamente isolate dalle vibrazioni e regolabili su tre posizioni, mentre la schiena viene sorretta da un poggiaschiena imbottito, dotato di poggiabraccia. Il guidatore, a sua volta, è protetto dalle intemperie grazie a un largo parabrezza, ma può rinfrescarsi con un sistema di ventilazione sistemato sul parabrezza stesso.

Se tutto ciò sembra eccezionale, che dire della Suzuki GV 1400, importata in pochissimi esemplari in Italia e dotata di sedile per il passeggero con schienale regolabile su quattro posizioni e gonfiabile pneumaticamente in vari gradi? Su questa ammiraglia un sistema auto-livellante, dotato di computer e compressore d'aria a bordo, compensa automaticamente l'altezza posteriore da terra, intervenendo sull'ammortizzatore pneumatico.

Il viaggio è spunto di meraviglie e sorprassalti per comunicare le proprie emozioni urlando poche frasi smozzicate nel casco del compagno, disturbati dal vento, rovina tutta la poesia. Fortunatamente vi sono impianti interfonici che possono essere posti all'interno dei caschi mediante velcro e che permettono tranquilli dialoghi.

In Italia sono in commercio i prodotti realizzati dalla Osbe di Torino o importati dalla veneta Sponsor di Noale. I modelli vanno dal tipo base, in cui possibile parlare per volta, ai tipi con due canali, che consentono la conversazione con sovrapposizione delle voci, all'interfono con l'apparecchio radio incorporato, che attenua il volume automaticamente appena si inizia a parlare. I prezzi non superano le 200.000 lire.

Nelle moto al top, come l'Honda e la Suzuki prima citate e (come optional) nella K 1100 LT, sono montati anche impianti AM/FM stereo, dotati mangianastri auto-reverse, cambio di programma e controllo automatico del volume. In qualche modello è persino possibile il controllo separato dell'audio da parte del passeggero, mentre il pilota i comandi posti sul manubrio.

In questi l'impianto stereo può essere commutato in impianto interfonico o addirittura CB, in questo modo ampliando il dialogo anche agli altri motociclisti della compagnia. Nella Suzuki Cavalcade un comodo sportellino sul serbatoio copre la radio, mentre la carenatura ospita il contenitore per le cassette.

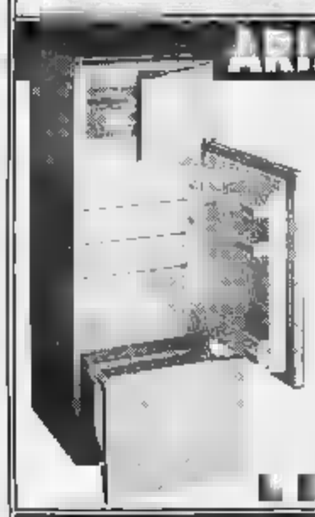
Certo, queste raffinatezze hanno un handicap sia in termini di denaro (la Goldwing 1500 costa più di 29 milioni, contro i 23 della BMW 1100 LT) che in peso, un nemico micidiale della moto. Pensate che per consentire le manovre da fermo, sia l'Honda che la Suzuki sono dotate di retromarcia.

Fabio Fazi

PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

GAY «IL MEGLIO A MENO» GAY

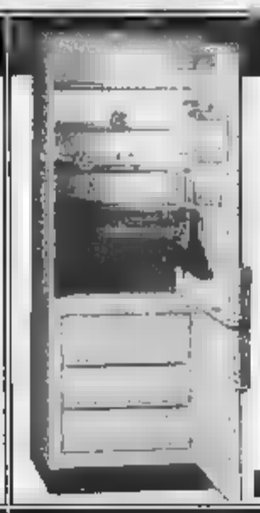
ARISTON



FRIGO 3 TEMPERATURE
260 LITRI
FREDDO CANTINA
cm 55 X 60 X 150

L. [illegible]

OCEAN



FRIGO COMBINATO
2 MOTORI 350 LITRI
PANNELLABILE
PORTA REVERSIBILE
FREDDO CANTINA
cm 60 X 60 X 180

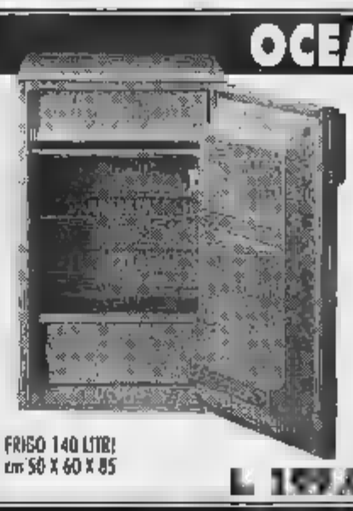
L. [illegible]

ZOPPAS

FRIGO COMBINATO
230 LITRI 60 LITRI
FREEZER SBRINAMENTO
AUTOMATICO
PORTE REVERSIBILI
cm 55 X 60 X 140

L. [illegible]

OCEAN



FRIGO 140 LITRI
cm 50 X 60 X 85

L. [illegible]

OCEAN

LAVATRICE
13 PROGRAMMI
CESTELLO INOX
TASTO LAVAGGIO
A FREDDO
cm [illegible] X 50 X [illegible]

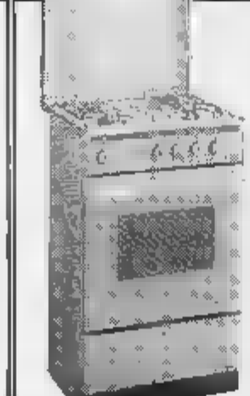
L. [illegible]

SAN GIORGIO

LAVATRICE 18
PROGRAMMI
VASCA [illegible]
TERMOSTATO
REGOLABILE
[illegible] 3/5 kg
cm [illegible] X 50 X 85

L. [illegible]

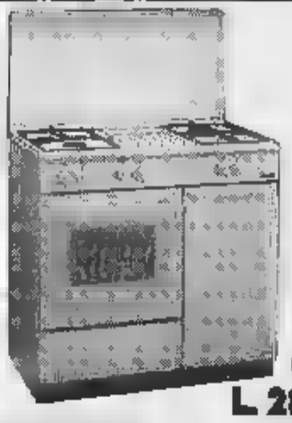
ZOPPAS



CUCINA
4 FUOCHI GAS
FORNO GAS
50 X50 X 85

L. [illegible]

DE LONGHI



CUCINA
4 FUOCHI GAS
FORNO GAS
PORTABOMBOLA

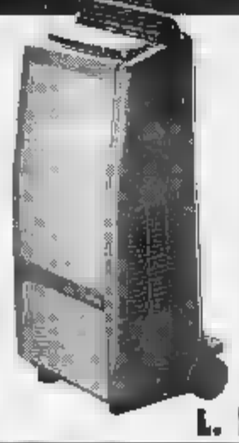
L. 280.000

DE LONGHI

CONDIZIONATORE
ARIA ACQUA
PORTATILE
FUNZIONA COME
RISCALDATORE
D'INVERNO

L. 1.450.000

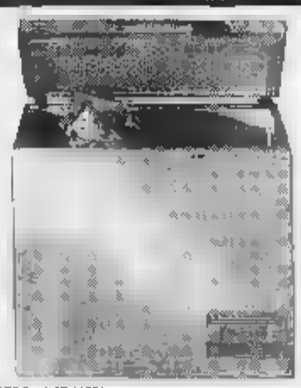
OCEAN



CONDIZIONATORE
ARIA DEUMIDIFICATORE

L. [illegible]

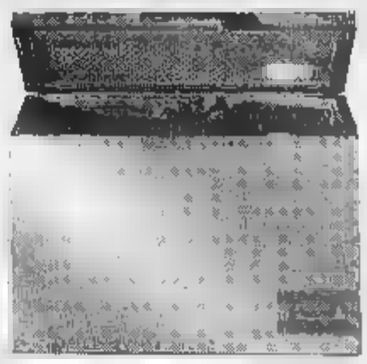
OCEAN



CONGELATORE - 140 LITRI
cm 60 X 55 X 85

L. [illegible]

INDESIT



CONGELATORE 220 LITRI SPIA
ALLARME CONGELAZIONE RAPIDA L. [illegible]

IRRADIO

TV COLOR [illegible]" - TELECOMANDO - 99 CANALI

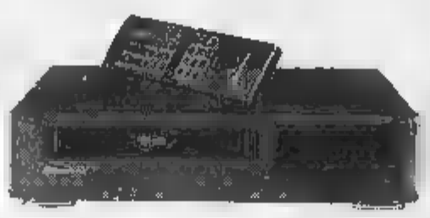
L. 300.000

SELECO

TV COLOR 21" - TELECOMANDO - 99 [illegible] - PRESA SCART

L. 650.000

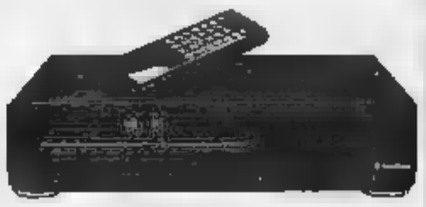
ROADSTAR



VCR - 2 TESTINE - PROGRAMMABILE - TELECOMANDO

L. [illegible]

TOSHIBA



VCR - 3 TESTINE - MOVIOLA - PROGRAMMABILE - [illegible]

L. 700.000

PAGAMENTI RATEALI
CONSEGNA IMMEDIATA DELLA MERCE

TUTTO PER L'INCASSO

SAMET - ARISTON - BAUKNECHT

LISTE NOZZE

!!! LE OFFERTE DEL MESE !!!

ESPRESSO BABY GAGGIA ELETTRONICA	L. 300.000
FORNO MICROONDE ZOPPAS	L. 189.000
FERRO CALDAIA VAPORELLA 2H PROFESSIONAL	L. 249.000
ASPIRAPOLVERE 1000W + ACCESSORI	L. 100.000
FERRO VAPORE NIDA	L. 25.000

GAY

VIA BELFIORE, 20
interno cortile TEL. 650.53.23

GAY

I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

Camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 3 Settembre 1992 no 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 8
Tel. [illegible]

Il segretario Zanetta: prima i programmi, poi gli uomini

Governissimo, freno dc

Molti dubbi anche in casa del psi
I laici: «In questo caso stiamo fuori»

Il pds accelera i tempi per un governo con socialisti e dc, parla di programmi e uomini, indicando in Franco Pizzetti il sindaco ideale. «Manovra affrettata» è il severo giudizio del segretario provinciale scudocrociato, Gian Paolo Zanetta. Aggiunge: «In luglio abbiamo incontrato tutti i partiti, presto riferirò alla direzione. [illegible] si è parlato di programmi, non di uomini». Ironico è il capogruppo Porcellana: «E' un fatto rilevante che il maggior partito d'opposizione esprima un giudizio positivo sul nostro vicesindaco. Ne prendo atto con piacere: tutto qui».

Insomma, la democrazia cristiana non chiude la porta alla Quercia. Ma fa chiaramente intendere che la strada per un nuovo governo è ancora lunga. Così, mentre i vertici regionali (dal presidente Brizio al capogruppo Picchioni) s'affrettano a ribadire che un eventuale ribaltone in Comune non dovrà avere conseguenze sulla giunta di Palazzo Lascaris, cade il silenzio su eventuali incontri futuri. Né lo rompe il terzo polo di questa formula tutta da costruire. Il segretario socialista Franco Tigani è l'immagine della cautela: «Il mio amico Zanetta ha incontrato tutti i partiti, aspettiamo che il pds faccia vivo. Che la giunta vada rivista e rinforzata lo diciamo da tempo. Ma è meglio discutere prima le condizioni e poi fare i nomi. Senza dimenticare i partiti laici. Per il sindaco, poi, serve un uomo capace e di grande esperienza». Riferimento implicito alla candidatura di Marziano Marzano.

E i laici? Il segretario liberale Peveraro definisce «patetica» la proposta del pds: «Non aderiremo ai pacchetti pre-confezionati. Inoltre, l'intervento del pds non può risolvere i problemi sul tappeto». Un corsivo della «Voce repubblicana» ribadisce che il partito del sindaco non ci penserà due volte a passare all'opposizione. Il segretario Marino: «Ma prima si devono chiarire e direi cosa non va. Finora [illegible] lo ha fatto». Il capogruppo Foggiolini: «Queste voci non fanno che turbare il lavoro amministrativo, proprio nel momento in cui c'è più bisogno di una giunta efficiente».

Duro il giudizio di Rifondazione: «Qualsiasi formula con la dc non può rispondere agli interessi della città - dice il segretario Rizzo - Stupisce che in questo momento il pds pensi più al governo che non alla riabilitazione dei lavoratori».

Il segretario provinciale dc **Gian Paolo Zanetta** (in alto a sinistra), l'on. **Danilo Poggiolini** capogruppo pri in Comune (in alto a destra) e qui di fianco **Franco Tigani**, segretario provinciale psi

Giovanna Cattaneo

«Il clima si fa difficile ma resto al mio posto»

Giovanna Cattaneo sorride: «Quando ho visto Pizzetti, scherzando gli ho detto "Allora farai tu il sindaco e io il tuo vice?" e lui "Ma va...". E' tutto qui che so. Apprendo dai giornali che qualcuno vuol cambiare maggioranza. Io non ho ricevuto proposte alternative, non ci sono disagi interni alla giunta».

Cattaneo e Pizzetti lavorano in due stanze al primo piano di Palazzo Civico, l'uno a fianco dell'altra, da otto mesi. «E' un ottimo collaboratore» il sindaco dice di lui. Da qualche settimana molti salutano il «professore» come l'uomo del futuro. Sindaco sincero: «Avverto [illegible] il clima è quello di un'esperienza un po' finita». Il telefono di Giovanna Cattaneo, però, continua a squillare. Fuori del Palazzo le dicono: «Resta al tuo posto, non dimettertil». E lei che cosa risponde? «Che aspetto il momento dei programmi, [illegible] il mio partito, il pri, ha sempre fatto. Per Torino auguro che non si ripetano le [illegible] ai ristoranti romani in cui è stato deciso Zanone candidato a sindaco». E sul programma del pds? «Non c'è pregiudizio nei suoi confronti, disponibile a ragionare sulle proposte, sulle risposte sociali da dare». Crede che con la crisi della città la maggioranza vada ampliata? «Se ci [illegible] convergenze sui programmi sì, [illegible] non sarebbe utile sostituirla con formule nuove: alle elezioni politiche i partiti [illegible] governissimo a Torino hanno ottenuto il 44 per cento, meno di quanto ha ottenuto l'attuale coalizione, il 48%».

Il vicesindaco

La nomination del pds non turba Pizzetti

La «nomination» del pds non smuove Franco Pizzetti del suo abituale riserbo. Il vicesindaco dc è in una posizione difficile: [illegible] mesi si parla di lui come del più probabile timoniere di un eventuale governissimo; nel frattempo, deve combattere sul fronte di un'amministrazione pubblica in gravi difficoltà economiche, numero due di una squadra turbata dal[illegible] voci di un imminente terremoto politico.

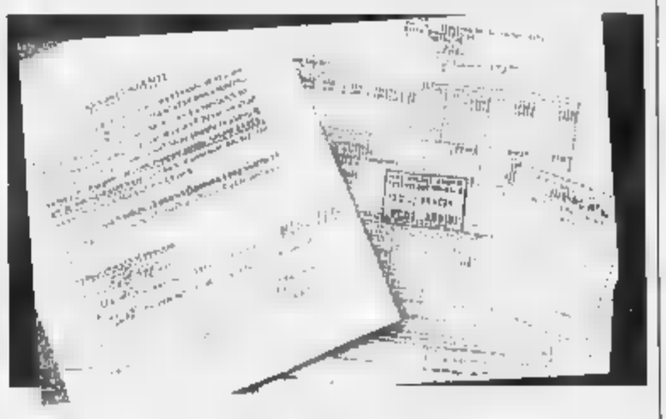
Quarantasei anni, sposato con due figli, di mestiere fa il professore universitario di ordinario di diritto costituzionale a Giurisprudenza e vicerettore dell'ateneo). Vicino a Goria, ne fu il consigliere costituzionale quando l'uomo politico astigiano presiedette il Consiglio dei ministri. Consigliere comunale dall'85, nella scorsa legislatura ha ricoperto il ruolo di capogruppo. Dal 1990 è vicesindaco, con deleghe al Legale, alle municipalizzate, agli Extracomunitari.

Un cursus honorum che agli occhi del pds lo qualifica [illegible] politico «esperto, autorevole, capace». Lui non replica direttamente, preferisce confrontarsi con la difficile realtà del Comune: «Questo è il momento in cui ogni amministratore deve impegnarsi al massimo, secondo le proprie capacità. Ed è quello che mi pare stia avvenendo». Insomma, [illegible] si sente il sindaco in pectore? «Ogni valutazione sull'esperienza in corso e sugli impegni futuri spetta ai gruppi consigliari e ai partiti. Per quanto mi riguarda alla dc».

Sarà in dotazione all'ufficio verbali dei vigili

Le contravvenzioni in città sono oltre mezzo milione l'anno, ma tante vanno perse

Troppi ritardi nella notifica [illegible] infrazioni: a Torino si potranno recuperare [illegible] a [illegible] miliardi di arretrati, senza errori



Con il lettore ottico la multa non perdona

Arriva il lettore ottico, e si assottigliano le speranze di non pagare le multe comminate dai vigili urbani. Secondo il vicecomandante del corpo, Donato Gorrasi, il nuovo strumento consentirà «meno errori e pratiche più veloci». Rientrerà [illegible] nelle casse comunali buona parte dei 10 miliardi che gli automobilisti indisciplinati ancora devono versare? «Me lo auguro di cuore, con i chiari di luna della finanza pubblica abbiamo bisogno di quattrini» sostiene l'assessore Ermanno Tedeschi.

L'acquisto è stato deciso in giunta: 250 milioni, [illegible] molti se si considera l'«importanza strategica» che i tecnici annettono allo strumento. Stupisce, piuttosto, che in attesa della delibera siano cambiati tre comandanti e altrettanti assessori: era da almeno due anni che i vigili insistevano (vanamente) per ottenere il lettore.

Vediamo le applicazioni immediate. Sono circa 300 mila le multe pagate tramite conto corrente postale (e il nuovo codice ha cancellato la conciliazione immediata). Ogni operazione viene oggi registrata manualmente [illegible] terminale: il lettore farà tutto da sé. Ancora: ogni anno entrano nell'ufficio verbali [illegible] mila ricevute di ritorno, che dimostrano l'avvenuta notifica del verbale. Anche in questo [illegible] il lettore sostituirà l'impiegato. In una seconda fase sono previste altre applicazioni, compresa la gestione del personale (circa 100 impiegati).

A conti fatti dovrebbero diminuire i tempi per ogni operazione (sono otto nel migliore dei casi, cioè quando l'automobilista concilia entro i 10 giorni). Scompariranno gli [illegible] manuali, anche [illegible] quelli sostanziali resteranno: il più comune è dovuto alla intensa compravendita di auto tipica della nostra città, per [illegible] le multe arrivano spesso al vecchio proprietario.

Assommando risparmio a risparmio, gli uffici saranno in grado di smaltire tutte le pratiche, accelerando anche la riscossione delle vecchie multe (sono circa 160 mila e alcune rischiano la prescrizione che scatta dopo cinque anni). «Infine [illegible] recupereremo uomini da inviare sulla strada, che resta uno dei miei obbiettivi principali» [illegible] Tedeschi.

Ho pagato, non mi credono

Donna perseguitata da 11 anni per infrazione da 2 mila lire

Multe da duemila lire? Sembrano lontane anni luce. Eppure, per una multa così, piccola piccola, presa nel giugno '81, Grazia Piazzolla, [illegible] torinese, [illegible] riesce a dormire. «Me la ricorderò sempre, anche perché - racconta - è la multa a ricordarsi di me. Anche [illegible] regolarmente pagata. In questi undici anni è cresciuta insieme con i miei ragazzi. All'epoca mia figlia faceva [illegible] elementare, l'anno prossimo andrà all'Università».

La colpa della signora nel [illegible] mento in cui due agenti della polizia stradale si avvicinarono alla [illegible] auto al casello di Andora? «Avevo dimenticato il libretto di circolazione». La multa arrivò solo [illegible] dopo (nel frattempo [illegible] aumentata: 16.900 lire), forse perché Grazia Piazzolla risiede a Torino, non in Liguria. «Pagai subito all'ufficio del registro di Albenga, come le istruzioni dicevano di fare».

[illegible] peggio doveva [illegible] venire. Nel giugno '86 un vigile del Comune di Torino recapita alla signora la stessa multa (quarantamila lire). «In quell'occasione, l'avvocato mi disse di inviare invece dei soldi la copia della ricevuta che, memore di un'avventura simile, avevo tenuto. Non pagai». Il caso, però, non [illegible] chiuso. Anzi.

La commessa [illegible], perseguitata da una multa: «In questi anni è cresciuta anche [illegible] con i miei ragazzi»

«Nello scorso mese di giugno la multa - ormai di 116.790 lire più gli interessi di mora - è ritornata a casa nostra "scortata" da un vigile, seguito a ruota da un ufficiale giudiziario in vena di pignoramenti. Per un attimo ho creduto di impazzire. Sono andata dai vigili, dalla polizia stradale, dagli ufficiali giudiziari. Ho spiegato l'accaduto e esibito la documentazione, ho chiesto una tregua. Potrei pagare, sarebbe la soluzione più semplice, [illegible] questa è diventata la classica questione di principio. Mi hanno detto di andare all'ufficio del registro di Savona: il chiarimento - e la mia salvezza - potrebbero essere lì». **(m. t. m.)**

IL GIALLO VA IN TV

Signora in rosso, ciak [illegible] gira

La signora in rosso è tornata sotto il ponte delle tangenziale dove fu trovato cadavere un anno fa. L'ha impersonata ieri pomeriggio, per le riprese televisive di una puntata di Telefono Giallo (in onda dopo la metà di ottobre, regista Alberto Cavallone), l'attrice napoletana Nora Ceratto. Rigorosamente vestita di rosso, ha simulato le due possibili soluzioni del giallo: il suo assassinio da parte del marito (a lungo detenuto, poi scarcerato, ancora inquisito) e quello da parte dei suoi tre amici slavi (ancora ricercati). Grande spiegamento di carabinieri, in veste di comparse, e curiosità per Gustavo Nanti, l'attore romano che ha interpretato Giorgio Capra.

L'esame era riservato a italiani e stranieri in difficoltà con la lingua

Patenti: 3 promossi e 14 respinti

Mercoledì prossimo i test per tutti, 160 prenotati

Motorizzazione tranquilla [illegible] secondo giorno degli [illegible] difficili». I nuovi quiz per [illegible] prova teorica [illegible] in vigore da [illegible] tedì, ma [illegible] prove cominceranno soltanto il [illegible] settembre. «Abbiamo voluto dare un po' di tempo alla gente - spiega il direttore Lino Trentini - per prepararsi e prendere confidenza [illegible] la novità». Non in tutte le librerie sono arrivati i nuovi volumi. «Li aspettiamo per oggi», dicono da Petrini e da Zanaboni.

La grossa paura è rimandata alla prossima settimana, ma intanto il nuovo codice ha già fatto anche qui le sue «vittime». L'altro ieri infatti alla Motorizzazione si [illegible] svolti gli esami orali, previsti dalla normativa per gli stranieri che hanno difficoltà [illegible] l'italiano, per chi non ha la [illegible] media [illegible] per chiunque abbia problemi con la lingua. In pratica le domande [illegible] le stesse, [illegible] l'esaminatore le legge all'esaminato, spiegandogliele via via se questi [illegible] le capisce. Alla prova del primo settembre si erano prenotati in 36, ma si sono presentati all'appello in 17: tre soltanto i promossi dopo le interrogazioni e 14 i respinti.

I pionieri, si sa, ci rimettono sempre. E' ancora presto per fare un bilancio di quello che accadrà, ma certo questa dei quiz è una piccola rivoluzione. «Ne [illegible] bocciati - dice Roberto Cane, consigliere provinciale dell'Unasca, associazione delle autoscuole - perché finalmente l'esame diventa una cosa seria. Non sarà più possibile arrivarci impreparati: prima era soltanto questione di memoria, oggi bisogna ragionare e avere ben chiari i concetti».

Chi deve prendere la patente non è d'accordo. «C'è stato - racconta Trentini - una [illegible] propria [illegible] dare l'esame prima dell'avvento [illegible] nuovi quiz e negli ultimi giorni prima della scadenza sono passati a migliaia con il vecchio codice». Alla Motorizzazione è voluto venire incontro alle richieste aumentando la frequenza degli esami.

Il [illegible] test, di cui si possono sbagliare 4 risposte su 30 (alla quinta si è bocciati), spaventa tutti. Ma è davvero più difficile? «Alla mia autoscuola - racconta Cane - ho voluto provare a farlo agli allievi che avevano appena passato l'esame vecchio stile. Il risultato? Un ragazzo ha fatto 8 errori, un altro addirittura 14. La più brava [illegible] una studentessa universitaria, con 6 errori. Ma anche [illegible] sarebbe stata respinta».

Per il 9 settembre i prenotati sono 160, si vedrà in quanti si presenteranno all'appello. Saranno certamente i più coraggiosi: ma non è detto che il loro coraggio venga premiato.

Cristina Caccia

L'Infantile dichiara: ci siamo sbagliati, immunoglobuline in regola

Per i farmaci Aids allarme rientrato

Falso allarme: non c'è traccia di anticorpi anti-hiv - gli anticorpi del virus dell'aids - nel lotto di immunoglobuline per uso endovenoso sequestrato all'Regina Margherita. Dopo la smentita della ditta produttrice, la «Sclavo» di Siena, ieri è arrivata la conferma del centro trasfusionale dell'Infantile: «Abbiamo fatto nuovi controlli: quella partita risponde a tutti i requisiti di legge». La notizia s'è diffusa all'ora di pranzo. Dall'ospedale è partito un telegramma indirizzato all'Istituto superiore della Sanità: quando nei giorni scorsi era scoppiato il caso, i responsabili romani avevano subito disposto una serie di prove a campione in tutti gli ospedali italiani.

Ma che è successo? Perché esami compiuti a distanza di due settimane uno dall'altro hanno dato risultati così contraddittori? Se lo domanda Roberto Morini, direttore tecnico della «Sclavo»: «Testiamo sempre i nostri prodotti prima della distribuzione. I controlli avvengono sia all'origine, sia alla fine della lavorazione. Come abbiamo sostenuto fin dal primo giorno, anche la commessa di Torino era risultata negativa».

Sarebbe il tipo di test utilizzato nei laboratori dell'Infantile la causa del pasticciaccio. Il direttore sanitario del Regina Margherita, Giuseppe De Intinis, ammette che i primi esami sono stati compiuti con apparecchiature che possono dare dei «falsi positivi», cioé segnalare la presenza di anticorpi o altre anomalie anche quando, nella realtà, non ci sono.

Stando così le cose, è legittima una domanda: chi ci garantisce che il centro trasfusionale non abbia sbagliato una seconda volta? Il dottor De Intinis esclude nuovi colpi di scena: «Abbiamo utilizzato il kit della Western-blot: è l'apparecchiatura specifica per questi esami, impossibile sbagliare». Ma allora perché giorni scorsi si è dato credito a un risultato che si sapeva poteva essere poco attendibile? E perché quell'esame è stato ripetuto in ben otto diversi ospedali torinesi, senza mai usare il metodo Western-blot? Misteri della sanità. La spiegazione del direttore sanitario del Regina Margherita è piuttosto vaga: «In quel momento non eravamo in grado di farlo. Ma di questo il Ministero era informato: sapeva quali erano i kit che avevano segnalato la presenza, sia pure in forma leggerissima, degli anticorpi anti-hiv in quel lotto di immunoglobuline».

C'è dunque stato un eccesso di cautela da parte del ministero? Medici e studiosi sono divisi. Secondo il professor Walter Grillone, il medico dell'aids, primario all'Amedeo di Savoia, bene ha fatto l'Istituto superiore di Sanità a sequestrare l'emoderivato sospetto: «In questo campo è essenziale fugare ogni dubbio. Semmai, le indagini si sarebbero dovute svolgere in silenzio. S'è fatto troppo allarmismo. Oltretutto, gli anticorpi all'hiv sono il virus: anche ammettendo che ve ne fosse traccia, i pazienti non avrebbero potuto infettarsi». Più sfumata la posizione di Carmine Del Giudice, coordinario sanitario dell'Usl 9, quella del Regina Margherita: «E' un problema burocratico: si sa che gli anticorpi all'hiv non trasmettono la malattia. Come si sa che il particolare metodo di preparazione del farmaco, attraverso il cosiddetto frazionamento alcolico di Cohn, esclude a priori che il prodotto sia infetto. Ma la legge ci obbligava a fare quella segnalazione al ministero: loro, poi, hanno deciso il sequestro di materiale».

Il lotto è stato sequestrato all'ospedale Regina Margherita A sinistra, il professor Walter Grillone, primario all'Amedeo di Savoia

Per tranquillizzare tutti quei malati che in passato hanno subito trattamento con immunoglobuline, nel pomeriggio è scesa in campo il ministro della Sanità Rosa Russo Jervolino: l'eventuale presenza di anticorpi anti-hiv deve preoccupare «poiché questi non sono il virus, ma la traccia di precedente presenza del virus, poi distrutto con l'alcol». Conclude il comunicato: «Ciò tuttavia non esclude che il ministero della Sanità, com'è intervenuto, continuerà a intervenire per sequestrare tutte le partite che dovessero presentare il dubbio della presenza dell'anticorpo dell'hiv: ogni illazione o speculazione su questa vicenda non può che creare preoccupazione prive di ogni fondamento tra chi ricorre all'uso di immunoglobuline».

Gianni Armand-Pilon

IL CONTE VERDE

TUTTO BENE FINISCE BENE?

La prudenza avrebbe dovuto suggerire di non lanciare allarmi perché non c'era certezza dei risultati delle analisi. Poiché si sapeva - almeno così viene riferito - che il metodo usato poteva comportare errori, si sarebbe dovuto bloccare il lotto in esame e rifare subito il controllo con il metodo idoneo. Ricorre al ministero della Sanità in quei giorni di ferie, quando arrivò la notizia da Torino, mancava il dirigente del settore. Ma se il dirigente non c'è si procede irresponsabilmente? Tutto bene quel che finisce bene, perché sono rientrati i timori, e quali timori. Ma ne escono male Usl e ministero.

Arrivano i grandi atleti di ieri e oggi

La festa dello sport conquista Torino

Al Regio la vernice del meeting
Medaglie in Comune, poi via alle gare

Le stelle dell'atletica Dick Fosbury (sopra) e Sergei Bubka

Gli ottant'anni della Iaaf, International Amateur Athletic Federation, la federazione mondiale dello sport massimo, vengono oggi e domani celebrati a Torino, città del presidente Primo Nebiolo, in maniera solenne e intanto calda, coinvolgendo il Teatro Regio e, si capisce, lo stadio delle Alpi, ma anche i Giardini Reali e la Sala Rossa del Municipio. Il pronostico facile dice di una festa bella e grande, presente Samaranch presidente del Cio, invitati gli atleti più celebri di ogni epoca. L'elenco registra alcune assenze ma annuncia fra gli altri, andando avanti e indietro nel tempo, Christie e Young, Fosbury e Dillard, Moses e Quarrie, Schmid e Damilano, Borzov e Juantorena, Ter Ovanesian e Cova, Zatopek e Bordin, Andrei e Panetta, Blankers Koen e Szewinska, Henkel e Joyner-Kersee, Ottey e Pigni, Kazankina e Devers, Dorio e Bubka, Drechsler e Boit... E si aspettano anche Beamon e la Rudolph. Nebiolo ha anche invitato/convocato i 202 (cifra record) presidenti delle federazioni che compongono la Iaaf: e almeno centocinquanta dovrebbero essere a Torino.

Oggi alle 17 tutti al Regio, discorsi (brevi, promessa), filmato strappalacrime, sfilata di campioni, musiche della banda dei carabinieri. In serata grande banchetto, per settecento, sotto le tende della «Persepolis» creata nei Giardini Reali. Domani mattina al Comune, ore 12,30, consegna della massima onorificenza della Iaaf, la medaglia al merito sportivo, a Samaranch, ad Alberto di Monaco membro del Cio, al sindaco di Torino Castellani, all'assessore allo Sport della Regione Piemonte Cantore, a Carl Lewis per tutti gli atleti. Pagano la Mobil, che sponsorizza il Grand Prix, la Regione e il Comune: costa tutto nel budget di una manifestazione sportiva, quella allo stadio delle Alpi, seconda soltanto ai Giochi di Barcellona. **(g. p. o.)**

Le indagini per arrestare chi ha ucciso il professore al pub

«Ho visto sparare il killer»

Testimonianze precise e attendibili, manca il nome dell'assassino
Una rosa ristretta di sospettati: qualcuno ha notato l'auto usata per la fuga

Testi attendibili e testimonianze precise. Manca solo il nome dell'assassino. I carabinieri del Nucleo operativo non riescono a identificare l'uomo che ha sparato cinque volte contro Romeo D'Orazio, l'insegnante di ginnastica colpito a morte da 5 proiettili calibro 9x21. Pur esistendo alcuni elementi di un certo peso (in parecchi hanno visto in volto le tre persone che hanno partecipato al battibecco con la vittima e c'è anche chi avrebbe fornito elementi sull'auto usata nella fuga) ci si è fermati ad una rosa di sospettati, ma il cerchio non è stato ancora stretto. Il sostituto procuratore Bianconi invita a moderare gli entusiasmi «perché c'è ancora da lavorare». Intanto i capitani Gattacrisi e Polvani hanno scelto la linea del riserbo quasi totale.

Confermata la dinamica dell'omicidio, resterebbe da chiarire un particolare non di poco conto. Se l'omicidio è stato certamente scatenato da un fatto momentaneo, non è però del tutto esclusa l'ipotesi che la vittima e l'assassino si conoscessero. Gli sguardi, il battibecco ed il litigio potrebbero essere stati in qualche modo favoriti da ruggini passate, magari di scarso peso.

Così gli investigatori sono tornati a sondare il passato della vittima, che comunque reggere a qualsiasi verifica: Romeo D'Orazio è un uomo estroso, ma anche un lavoratore stimato ed apprezzato. C'è più interesse nel passato della convivente Lea Mazzara. Coinvolta nel processo Gonella (anche con ruolo marginale), aveva poi dovuto affrontare la messa in liquidazione della sua azienda di pelletterie. Il «buco» lasciato alle sue spalle sarebbe di una certa rilevanza: alcune decine di milioni. L'elenco degli assegni protestati è infatti molto lungo, anche per importi piuttosto elevati. Alcuni risulterebbero emessi in date relativamente recenti. **(e. con.)**

Il bar frequentato da Romeo D'Orazio

Dopo anni il processo per clamoroso furto dentro l'ospedale

Il grisbì del San Luigi

I ladri prelevarono il forziere con 250 milioni dalla Cassa di Risparmio
Pesava tonnellata, lo persero per strada. Sotto accusa cassiere e guardie

I ladri in fuga precipitosa con un camion persero in una curva la cassaforte che avevano appena rubato nella Cassa di Risparmio all'interno del San Luigi di Orbassano. Il bottino venne recuperato, dei ladri non s'è mai scoperto nulla. Sotto processo sono finiti il cassiere dell'agenzia e le guardie dell'ospedale: saranno processati il 6 novembre in tribunale. Hanno sempre negato di aver aiutato i ladri.

L'episodio è accaduto il 27 luglio '84 alla Cassa del San Luigi, una banca presa spesso di mira dai rapinatori. Quel colpo doveva essere un «lavoro» senza violenze o minacce. Gli organizzatori, secondo l'accusa, avevano trovato copertura all'interno dell'ospedale e della banca: le due guardie del San Luigi, di turno quella notte, Mario Di Maggio, 47 anni, e Fortunato Petullà di 48, e il cassiere dell'agenzia Bruno Repossi, 41 anni. Tutti e tre devono rispondere di peculato, il furto commesso dal dipendente di un ente pubblico. Sono difesi dagli avvocati Fancio e Tardy.

Nella notte tra il 26 e 27 luglio i ladri entrarono in azione armati di grimaldelli e palanchini. Lavorarono per ore per disancorare la cassaforte dal pavimento. Nessuno si accorse di nulla. C'era chi «copriva» il loro lavoro: ad una decina di metri, oltre una vetrata i due guardiani leggevano una rivista. Finalmente la pesante cassaforte, un metro e sessanta d'altezza, 80 centimetri di larghezza, una tonnellata di peso con dentro 250 milioni di lire venne staccata dal pavimento e caricata con enormi sforzi su un carrello.

Il più era fatto. Il forziere venne spinto fuori dell'ospedale dove c'era un camion in attesa. L'ultimo sforzo: carrello e forziere furono caricati sul camion lungo uno scivolo metallico. I ladri saltarono in cabina e partirono di corsa. Forse anche troppo di corsa. Alla prima curva l'automezzo sbandò, carrello e cassaforte finirono sull'asfalto. Non c'era più tempo per rimetterlo sul camion. I ladri scapparono. Un'ora dopo, chiamati da un dipendente dell'ospedale che aveva sentito quel fracasso, arrivarono i carabinieri. Il forziere era ancora lì sull'asfalto, intatto.

Il colpo era fallito, ma gli inquirenti si convinsero che qualcuno aveva offerto una «copertura» ai malviventi. In particolare si sospettò dei due guardiani. Di Maggio e Petullà, sostennero di non aver sentito nulla. Gli inquirenti disposero un esperimento giudiziale, ripeterono tutto quello che sarebbe avvenuto la notte tra il 26 e 27 luglio. La guardiola è a 13 metri di distanza da dove hanno lavorato tranquillamente i ladri. Come era possibile aver sentito nulla? Finiranno sotto accusa.

Altro mistero. Nella cassaforte sono stati trovati 250 milioni, mentre dai resoconti risultava che avrebbero dovuto essere 440. E gli altri 190 milioni? Sono stati ritrovati in un cassetto, vicino alla cassa, sotto alcuni fogli. Il cassiere, secondo l'accusa, la sera prima del colpo aveva già alleggerito la cassaforte di una parte del bottino.

Via con le pellicce

Una spaccata nel cuore di via Roma

Hanno usato l'auto come un ariete e hanno sfondato la vetrina blindata, un cristallo a tre strati, spessa quattro centimetri, capace di fermare qualsiasi proiettile. E dalla vetrina della pelliccieria Naldoni, in via Roma 242, dietro piazza Cln, sono stati rubati due visoni lunghi, valore otto milioni.

Il furto è stato compiuto all'alba: erano le 5,30 quando è scattato l'allarme. La sirena che ha rotto il silenzio della zona ha costretto i ladri a fuggire frettolosamente. Erano arrivati con una Ritmo blu, sono saliti sotto i portici e, in retromarcia, hanno sfondato la vetrina. Prima, con una cesoia, avevano sventrato la saracinesca e grate.

Hanno arraffato le due pellicce, poi hanno tentato di ripartire. Ma la Ritmo non si è messa in moto, l'hanno abbandonata sotto i portici. Responsabile del negozio è Eleonora Ravizza: «Qualcuno ha visto i ladri, due ragazzi, che erano sull'auto blu nel parcheggio davanti al negozio, verso piazza Cln».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 3 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti: moderati da Ovest. Visibilità: buona.

IERI

MASSIMA	25
MINIMA	10,7
MEDIA	17,8

MASSIMA	22,7
MINIMA	9,3
PRESSIONE (ore 20)	1022 hPa
UMIDITÀ (ore 20)	

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	32,5	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

PIOGGIA (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	50,9
Totale di questo anno	625

UN ANNO FA

MASSIMA 26,8 MINIMA 17,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 54 minuti, tramonta alle ore 20 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 37 minuti, tramonta alle ore 23 e 29 minuti

- Primo quarto 4 settembre ore 1
- Luna piena 12 settembre ore 4
- Ultimo quarto 19 settembre ore
- Luna nuova 26 settembre ore 13

MERCURIO: è situato nella costellazione del Leone vicino a Regolo

VENERE: tramonta quasi esattamente ad Ovest 55 minuti dopo il Sole

MARTE: a milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

GIOVE: inosservabile per la notevole vicinanza al Sole

SATURNO: riconoscibile come stella poco luminosa presso l'orizzonte

URANO: un'ora dopo mezzanotte

Mercurio passa 1,2 gradi a Nord di Regolo, la congiunzione è visibile dall'Italia verso le ore 6.30

Specchio dei tempi

«Ma perché sono tenute così segrete le date degli esami?» - Gli allievi infermieri attendono l'aumento del presalario - Agosto, solita stangata nel conto dell'idraulico - Difficile vivere con il fumo in casa

Una lettrice ci scrive:

«Come molti studenti di Palazzo Nuovo, sono partita senza sapere le date degli appelli di settembre. Verso la metà di luglio, nelle bacheche, erano ancora appesi i soliti foglietti di cinque o sei mesi prima, ma degli appelli autunnali non c'era la benché minima traccia.

«Vado in presidenza per chiedere informazioni e mi rispondono che le date non sono ancora state stabilite per tutti gli esami e che loro hanno la disposizione di esporle tutte insieme, il 31 di luglio. (La data dell'appello che io tentavo - inutilmente - di sapere era già stata fissata dall'insegnante e loro ne erano a conoscenza). Spiego che il 31 luglio non sarò più a Torino. Risposta: "Veda lei. Magari telefoni ad agosto".

«Il 31 luglio, una compagna va a vedere, ma gli appelli continuano a non essere esposti. Ad agosto, trovandomi in vacanza ad alcune centinaia di chilometri da Torino, provo a telefonare in presidenza. Mi viene risposto che hanno la disposizione di non dire le date degli appelli per telefono. Discutiamo a lungo, sono ancora adesso non so se dovrò sostenere l'esame all'inizio, alla fine o alla metà di settembre. Mi chiedo per quale motivo si punti a mantenere un segreto tanto inspiegabile. Sicuramente gioverebbe di più agli studenti e alla stessa Università un programma trasparente, noto con un giusto anticipo. Vorrei che qualcuno chiarisse, una volta per tutte, questo mistero. Sempre che sia possibile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un allievo infermiere professionale e vorrei, tramite "Specchio dei tempi", rivolgere una domanda all'assessore alla Sanità Eugenio Maccari. Domanda che è già stata rivolta in più occasioni, anche da questa rubrica, ma che finora non ha mai ottenuto risposte chiare e veritiere.

«Egregio assessore, tra alcuni giorni io, come molti altri miei colleghi, riprenderò la scuola per frequentare il terzo ed ultimo anno di corso, la domanda a cui molti aspettano risposta è: a partire dal presalario di settembre potremo aspettarci l'aumento oppure dovremo accontentarci delle solite ed ormai noiose promesse?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa ho avuto un'esperienza estiva da non dimenticare. Dopo aver consultato le "Pagine gialle" alla ricerca di un idraulico, a causa di una infiltrazione d'acqua nel muro della cucina, mi sono trovato a dover scegliere tra gli innumerevoli aperti ad agosto.

«Prendendone uno a caso sul quale l'annuncio pubblicitario delle "Pagine gialle" riportava "pronto intervento aperto anche all agosto" (non l'avessi mai fatto) un lavoro di mezza giornata mi è costato più di 1.300.000 lire con fattura da me non desiderata.

«Mio sbaglio è stato quello di aver chiamato il pronto intervento, mio malgrado io ero al lavoro e mia moglie (di nazionalità inglese) non ha saputo districarsi da questa a mio parere situazione poco onesta che porta a dover per forza interpellare ditte che facciano del pronto intervento perché idraulici onesti ad agosto non se ne trovano, quei pochi che rimangono sembra che lo facciano giusto per approfittare del fatto che ad agosto non si trova nessuno e di conseguenza (secondo loro) è giusto far pagare più, molto più di quanto dovrebbe essere un normale intervento svolto nel resto dell'anno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vedova pensionata che dal 1956 abita nel condominio di corso Grosseto 209 all'ultimo piano. Mai avuto noie.

«Ma da tre anni circa, da quando hanno messo a nuovo la caldaia centralizzata per l'acqua calda, in casa mi trovo sempre fumo e puzza, che toglie il fiato, e causa male (testa, bruciore alla bocca, agli occhi, si sente ancora di più quando la temperatura è bassa e che tanto verso fine settimana si rialza della fiamma per scaldare l'acqua o cosa sia.

«L'amministratore richiamato più volte dice che è colpa della tappezzeria. (Lei il fumo l'avrà sempre ormai, non si faccia illusioni, non è il solo caso). L'Ufficio d'igiene e i vigili del fuoco mi mandano l'uno dall'altro senza risolvere il mio problema.

«A spese mie ho fatto fare l'analisi dell'aria nel mio alloggio da una ditta specializzata ed è risultato il valore CO allarmante. Chiedo se qualche gentile lettore o ufficio competente non riesca a mettere la parola fine a questa mia situazione. Lo sfiato viene alternato, poi sparisce, anche la notte devo fare corrente».

Segue la firma

Quaderni e gadget: un corredo con Barbie e le tartarughe

Con la «griffe» sullo zaino la moda entra in classe

«Caro diario, quest'anno ho deciso di comportarmi bene»: è presenta carico di buoni propositi il nuovo «mercato della scuola», deciso a fronteggiare la crisi con rincari bloccati sul 3-5 per cento rispetto all'anno scorso. Con il risultato di una spesa media che per un corredo completo parte dalle centomila lire sino a raddoppiare, nel caso di un «armamentario» all'ultima moda.

Novità? Persino troppe per i genitori che - di fronte all'infilata di zaini esposti in crescendo di prezzo «Auchan» - tentano di bloccare la prole di fronte alle proposte più abbordabili. Ma mai abbastanza per la ragazzina che, tuffata nei mille diari del «Continente», s'imbroncia non trovando quello griffato da Sergio Tacchini, mentre coetaneo si estasia di fronte agli zaini dell'Invicta: «Me ne infischio del modello, a me basta il marchio».

Nel settore-scuola dei grandi magazzini, un di sconti, colori, omaggi. È una frenetica ammucchiata di teenagers che prende in contropiede gli spettatori di mezz'età: chissà se le pagelle saranno all'altezza di tanto entusiasmo.

Riassumono le commesse del Rinascente di via Lagrange: maschietti vogliono la collezione scolastica delle "tartarughe Ninja mutanti", mentre le bambine optano in massa per la linea Barbie che però qui, occupandoci di mercato più sofisticato, teniamo». Le ragazzine, invece, preferiscono novità romantiche fiorita come quelle della Beatrix Potter mila lire la cartella) oppure del marchio «Camomilla», caratterizzato fantasie vittoriane (15 mila lire il diario). A ruba tra gli adolescenti anche gli inicoli in carta riciclata: 19 mila lire per il raffinatissimo «ecodiario», progettato architetti, che ammonisce: «Per questa carta nessun albero è stato abbattuto». Altrettanto ambita e intramontabile l'agenda «Smemoranda» (18 mila lire), che vanta tra i collaboratori Gene Gnocchi e Prevert, Eluard ed Altan.

L'acquistano tantissimi studenti, alla Rinascente. qualcuno «per gioco» la ruba, utilizzando il metodo che si ripetuto puntuale anche ieri: affronta l'uscita in gruppo, sparpagliati tra le varie porte con aria svagata; appena squilla l'allarme che segnala non pagata ci si blocca in massa, confondendo per un attimo l'attenzione dei «vigilanti». E prima che questi intervengano il colpevole schizza fuori al volo col maltolto, gli altri fingono angelici conoscerlo.

Novità meno inquietanti in fatto di gommine, figurine ed altri innocenti gadget da scuola elementare? Da Vagnino, la commessa sorride ironica: «Queste cose non usano più. Ora i ragazzini fanno collezione di tessere telefoniche usate, come quelle smerciate al "Trafalgar" di via Lagrange con tanto di classificatori e quotazioni». Tra le più diffuse le schede inaugurate per «Italia '90»; tra i «must», quella Seat stampata dalla Polaroid che «vale» già 45 mila lire.

Intanto, da Vagnino, gli zainetop della stagione risultano quelli di Massonico tessuto e cuoio, a 270 mila lire, oppure in pellame pregiato a mila lire. Ma quanti ragazzini pretendono questo lusso assurdo? Confessano i commessi: «Neanche uno. A contenderseli, e ne abbiamo venduti parecchi, sono le signore della prealina, frenetiche caccia di novità per i loro rampolli».

Luisella Re

Per i ragazzi nella caccia al corredo scolastico conta il marchio. La spesa minima è di mila, può anche raddoppiare o triplicare

Sconti pazzi

La guerra dei prezzi

Auchan «spara» il ricercatissimo zaino «Fluo» della Invicta a 59.900 lire (con un risparmio da venti trentamila lire sul prezzo normale); Continente lima all'osso i prezzi legati zaini e cartelle che si ispirano alla celeberrima pupattola «Barbie». E Standa e Upim offrono sconti «alla dal 15 al 20 per cento tutti i marchi più richiesti.

Anche nel mercato stagionale della scuola, gli ipermercati tirano la volata grazie ad politica ancorata su un ricarico medio sul 12-13 per cento, contro il 17-19 dei supermarket e il 25-27 per cento dei negozi tradizionali. Alla base di questo marketing in grado di sgominare la concorrenza, ci sono i vantaggi finanziari legati a un e rapido giro di merce, cui si aggiungono forti sconti sui rifornimenti da parte delle aziende produttrici.

Al richiamo della grande e media distribuzione contribuisce infine la continua rotazione «offerte speciali» prezzo di costo o più basso, che vono a calamitare i clienti sul resto dei prodotti.

Nella tabella abbiamo raccolto qualche esempio dedicato al «primo giorno di scuola». Da valutare, comparare magari commentare con il solito cartolaio sottocasa, ancora capace distinguere tra le novità di ciò che piace a noi.

Contro Torino?

È Firenze anticipa Caravan 92

«Caravanning show» di Firenze contro «Caravan Europa 92» di Torino? Gli organizzatori di una nuova mostra locale toscana sul «plen air» (caravan, camper e camping), presentando la loro iniziativa che si apre oggi a Firenze con una trentina espositori, hanno polemizzato con la rassegna internazionale del caravan che si svolgerà dal 12 settembre a Torino, per la prima volta ospitata a Lingotto Fiere.

Il presidente della società toscana, Folonari, ha affermato che «dopo anni fuga a Torino, Firenze riconquista il ruolo che le spetta nel caravanning», aggiungendo che la manifestazione è nata «perché i produttori erano scontenti di Torino».

Una prima risposta data dalla presenza del maggior costruttore italiano di motor (Gruppo C.I., per cento del mercato), Lingotto. Qui, in questa 18ª edizione, è prevista la partecipazione di aziende del settore, 130 italiane e 68 straniere di 17 Paesi, su 62 mila metri quadrati.

«Caravan Europa 92» è l'unica manifestazione italiana riconosciuta «internazionale» dal ministero dell'Industria e dall'Union des foires internationales e posta sotto il patrocinio dell'European caravan federation. Soltanto le mostre che tangono a Essen e a Parigi hanno una valenza analoga a quella di Torino per settore.

L'appuntamento di settembre un punto d'incontro consolidato tra domanda offerta per operatori, delegazioni commerciali e gruppi d'acquisto che possono vedere nei tre giorni loro riservati le produzioni che poste in vendita l'anno successivo. Tra gli espositori si trovano produttori italiani e stranieri e agenti generali per l'Italia delle maggiori aziende estere, ma i rivenditori, che invece partecipano alle molte mostre locali, nate in questi ultimi 18 anni al traino di «Caravan Europa», più rivolte al pubblico degli utenti che agli specialisti.

L'attacco di Firenze a Torino, che visto le cifre confronto appare un po' strumentale, condotto forse da una minoranza di piccoli produttori toscani supportati dalla loro Regione in un momento di crisi, deve comunque fare riflettere. E' il segno che anche le manifestazioni consolidate come «Caravan Europa» devono sempre trovare nuove strade per ampliare il loro impatto sul mercato e battere la concorrenza.

Il mondo fieristico torinese ha bisogno di un rilancio per superare le incertezze che l'hanno caratterizzato questi ultimi anni. La scelta di cambiare palcoscenico contenitore delle mostre - il Lingotto - va accompagnata con un rinanche delle formule. La polemica di Firenze, pur nelle sue ridotte dimensioni, spia da sottovalutare.

Gianni

Usata per trapianto

Valvola artificiale presa dal cuore di bovino

Una valvola mitralica umana è espiantata, la notte, da un «da buttare», prelevato dal petto pensionato torinese che ha poi ricevuto un organo nuovo. Quella valvola mitralica potrebbe essere, fra qualche giorno, trapiantata su un altro cardiopatico, offrendo numerose garanzie in più rispetto alle normali valvole biologiche. La nuova strategia chirurgica è stata messa a punto dal prof. Mario Morea e dal dottor Michele Summa, della divisione di cardiochirurgia delle Molinette. «Una valvole umane - spiega il prof. Morea - ha maggiori difficoltà tecniche di reimpianto, ma garantisce una resistenza ultimi». Potrà tornare utile soprattutto per gli interventi sui bambini, la cui vita non può essere intervallata da operazioni «cuore aperto». I chirurghi torinesi hanno risolto alcuni problemi tecnici cucendo sulla valvola mitralica dei tasselli pericardio.

SAPER SPENDERE

Dubbi sulla schiuma di coibentazione

AVETE villetta procura certo soddisfazioni, ma che non poche spese. Lo riconosce Laura B. che da una cittadina vicina a Torino scrive: «Anni fa feci "insufflare" nei muri della villetta una schiuma composta di urea formaldeide a scopo isolamento termico. Poi ho sentito dire che tale sostanza sarebbe cancerogena e questo mi ha preoccupata. Vi allego campione: sapete dirmi questa schiuma è veramente pericolosa? E a chi dovrei rivolgermi per un responso sicuro? figlia soffre di asma da alcuni anni: ho una paura terribile che possa essere connessa con questo materiale».

Abbiamo sottoposto problema all'architetto Wanna Bruno la risposta non rassicurante: «Quel tipo di isolante stato prodotto e commercializzato una ventina di anni fa per ovviare al problema della coibentazione dei muri perimetrali a cassa vuota negli immobili già completati e finiti. Nelle intenzioni doveva consentire, con interventi murari minimi di coibentare i muri perimetrali insufflando con opportune apparecchiature attraverso piccoli fori nel muro interno dello speciale materiale fluido che, asciugando, avrebbe formato una massa compatta e leggera atta ad occupare tutti gli spazi vuoti tra il interno e quello esterno che formano la "cassavuota". Molto presto questo tipo di coibentazioni ha sollevato dubbi che sintetizzano in tre punti.

«Primo punto: Il materiale immesso aderendo totalmente alla facciata interna del muro esterno della cassavuota poteva assorbire l'umidità esterna (muri a Nord) e portarla in Pertanto ne poteva fare un corrotto solo in edifici un rivestimento esterno impermeabile

«Secondo punto: più volte verificata la diminuzione del suo volume nel tempo (il materiale tendeva a "calare" raccogliendosi tutto in basso) e quindi la perdita del suo potere isolante.

«Terzo punto: l'emissione di odori ammoniaca sgradevoli e da taluni ipotizzati nocivi».

A questo aggiunge una delibera della Regione Toscana (10-11-81) adottata a seguito alle analisi eseguite dal Laboratorio di igiene profilassi di Pisa. In data 10-12-81, la Regione Toscana proibì «l'impiego di urea formaldeide per isolamento termico dei fabbricati nei processi produttivi. Commenta l'architetto: «E' decisamente severa e fa esplicito riferimento alla possibilità che hanno i prodotti a base di formaldeide di proinquinamento negli ambienti di . Invita e diffida le aziende produttrici a procedere alla graduale eliminazione dell'urea formaldeide dai processi produttivi. Indica valore massimo ammissibile (da superare) di tale sostanza negli ambienti vita e lavoro, all'osservanza in tali locali di scrupolosa pulizia con totale eliminazione delle polveri. E esplicita menzione della pericolosità della sostanza, del ministero della Sanità. In conclusione, pur non essendoci notizie sicure sul fatto che le schiume isolanti a base di urea formaldeide cancerogene, la loro riconosciuta pericolosità e capacità di inquinamento sono stati sicuramente elementi sufficienti a sconsigliarne l'uso, peraltro totalmente abbandonato dalla metà degli Anni 80».

Dice l'architetto: prodotto è ben chiuso nella cassavuota, il potere di inquinamento è limitato; con il tempo, inoltre, il potere di coibentazione diminuisce. Per fare analizzare il prodotto rivolgersi al Servizio di igiene e sanità pubblica Servizio igiene e sicurezza sul lavoro a laboratori privati di analisi. E per risolvere il problema di coibentazione in maniera corretta consigliamo di interpellare fornitori specializzati che possono intervenire o sull'esterno speciali isolanti a cappotto sui muri perimetrali applicando internamente sui muri sui soffitti rivestimento di spessore contenuto (circa cm) formato da un isolante ad alta densità (per lo più lana vetro) e da una lastra di finitura di cartongesso che una volta in opera può rasato e tinteggiato o tappezzato come una normale muratura, sono interventi hanno costi molto elevati».

Simonetta

Scuola Piemonte
L.go Dora Voghera 22 - Torino
ODONTOTECNICI
Legalmente riconosciuto
Esami sede
RECUPERO ANNI POST DIPLOMA
Tel. 83.79.77 - 83.79.81

DAL 1821
ISTITUTO SUORE SAN GIUSEPPE
MASCHILE E FEMMINILE
SCUOLA MEDIA INFERIORE.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE.
QUINQUENNIO A INDIRIZZO LINGUISTICO PSICOPEDAGOGICO (LEGALMENTE RICONOSCIUTI).
VIA GIOLITTI 29 - TORINO - TEL. 83.21.01 87.34.39
UNA BUONA SCUOLA PER IL FUTURO.

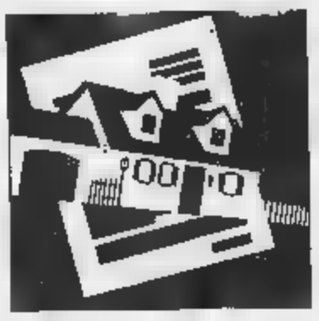
AL
CENTRO «PANNUNZIO»
SI SCHIUDE UNA CULTURA
SEMPRE NUOVA
ASSOCIATI
Via Maria 35h - Torino
Tel. 011-81.23.023 Fax 83.97.141

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

MAGAZZINI
CAROSELLO
CORREDI DA SPOSA
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE
LENZUOLA - TENDAGGI
MAGLIERIA
... tutto per la casa

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

ISTITUTO POLIGRAFICO
ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE
GLI AVVISI PER
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI
CAVOUR 17
TEL. 5611.014



Altri vademecum in arrivo (più completi) dopo l'introvabile «Fai da te» del ministero

Per l'Isi anche guide a 15 mila lire

Se si evade l'imposta quali sanzioni sono previste?
«Una multa pari al 40 per cento della cifra non versata»

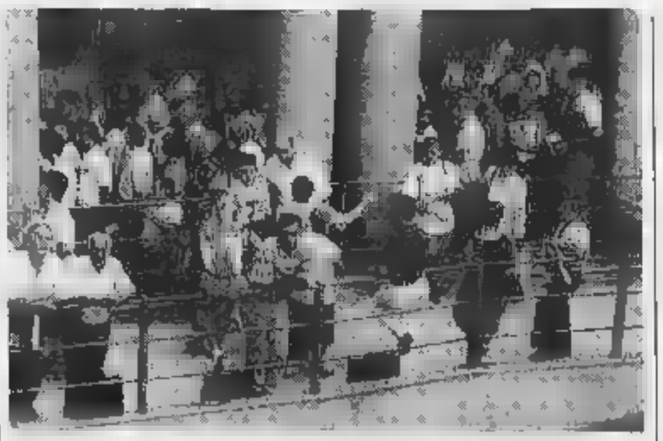
Chi non paga l'Isi a quali conseguenze va incontro? Ovunque è scritto che la sanzione sarà «da 2 a 4 volte l'imposta evasa». Sbagliato, dice Giuseppe Vinci, autore di numerose pubblicazioni sul complesso regime fiscale italiano e, recentemente, di «Guida agli estimi catastali» (ed. Finanze e lavoro Torino, lire 16 mila) in vendita nelle librerie tecniche e nelle principali edicole.

«Quella dell'Isi non è una dichiarazione - spiega Vinci - ma una "autoliquidazione d'imposta" e tale, se non versata, è soggetta a una sanzione pari al 40 per cento dell'imposta evasa più un interesse del 9 per cento».

La guida a pagamento, in concorrenza con l'introvabile «Fai da te» distribuito gratuitamente dal ministero, fornisce tutta una serie di dati utili per il corretto calcolo, comprese cartine per stabilire con precisione a quale zona censuaria appartengono gli immobili a Torino.

Un altro problema che la guida cerca di risolvere è quello relativo alla denuncia dei redditi del maggio '93 dove i contribuenti dovranno indicare, oltre agli estremi della ricevuta di pagamento, anche quelli per calcolare l'Isi.

Nella «Guida agli estimi catastali» sono allegati alcuni moduli con i quali è possibile eseguire l'operazione. Per chi vuole pagare l'Isi attraverso le varie esattorie, quelle che il «Fai da te» definisce «Concessionarie del servizio di riscossione dei tributi», troverà nella «Guida» tutte le indicazioni utili: codice esattoriale della provincia, del comune e così via.



Dopo le interminabili code al Catasto per gli estremi, altri guai per la tassa-casa

Monta la rivolta fiscale

Bellicosi i piccoli proprietari
La Lega: «E' una tassa iniqua»

Un po' per l'entità della cifra da sborsare, un po' per le tante, troppe, difficoltà per calcolare l'Isi, sta montando la protesta fiscale. La cavalca la Lega («Sono pronti i carri armati anti-fisco» ha minacciato Bossi), ma il malumore, a volte la rabbia, è ormai patrimonio di migliaia di persone che della Lega avevano letto solo sui giornali o visto e sentito in tv.

L'alter ego piemontese del senatore Bossi, l'onorevole Gipo Farassino svela i piani dell'armata leghista sul fronte fiscale («Le decideremo al Consiglio federale che terrà in settimana»), ma sostiene che la «strategia» sarà quella di dare una motivazione politica a chi vuole protestare contro una tassa iniqua».

Niente appelli «a non pagare» quindi: «Perché siamo convinti che lo Stato democratico - dice Farassino - debba sostenersi con il contributo di tutti». Ma? «Ma ci sono tasse giuste e ingiuste e questa è profondamente ingiusta. Una strada, ma è solo un esempio, potrebbe essere quella di dire "Noi della Lega pagheremo, anche con una sovrattassa del dieci per cento, solo quando lo Stato ci dimostrerà che il Sud ha pagato tutto».

Si vedrà cosa il Consiglio federale della Lega partorirà. Intanto lo scoramento dilaga fra i piccoli proprietari. «Mai diremo che si deve pagare - dice Quirino Laratti, presidente dell'Uppi, il sindacato che a Torino raccoglie oltre 7 mila proprietari - certo è che ci sentiamo abbandonati. Ma lo sa che nelle passate elezioni non un partito aveva nel suo programma il problema casa?». «Non staremo con le mani in mano» sostiene Laratti, ma di più non dice. Programmi o non programmi, la piccola proprietà ha sempre contato su lobbies potenti per difendere i propri interessi. «Ma che lobbies! Una volta c'erano i liberali e adesso neanche loro. Dio ci scampi e liberi dalla dc. I socialdemocratici? Contano come il due di picche».

«Sarà - replica il socialdemocratico Giuseppe Goglio, capogruppo in Regione - ma siamo l'unico partito di governo ad aver sostenuto l'iniquità della legge. Il segretario Vizzini sta studiando il sistema più idoneo per fermare una legge che rappresenta un prelievo di capitali assurdo, soprattutto per quanto riguarda la prima casa».

E un nuovo esercito di belligeranti contro il Fisco già si intravede all'orizzonte: «Se con l'Ici si scaricherà parte della tassazione sugli inquilini dovranno fare i conti con noi - dice il segretario Sunia, Andrea Parvopasso - Per noi chi ha deve pagare meno e chi ha di più deve pagare di più, ma in tutto questo che c'entrano gli inquilini?».

Beppe Minello

L'ESPERTO

Con l'alloggio in comproprietà ecco chi e come deve pagare

LA circolare del ministero per le Finanze numero 20 in data 11 agosto scorso ha cercato di chiarire alcuni dubbi dei contribuenti sull'Isi: in particolare, affronta e risolve, in modo che ci sembra corretto, il problema delle comproprietà dell'alloggio quando tutti o parte dei comproprietari lo abitano come dimora stabile e quindi come prima casa.

Seguiamo gli esempi ministeriali e vediamo di chiarirne il significato, premettendo che la franchigia di lire 50 milioni spetta una sola volta per l'alloggio prima casa e che non può quindi ogni comproprietario dedurre lire 50 milioni.

Il primo esempio presentato dal ministero per le Finanze riguarda un alloggio posseduto da tre fratelli comproprietari dell'appartamento: il primo per il 15 per cento, il secondo per il 70 per cento e il terzo per il 15 per cento. La particolarità del caso consiste però nel fatto che solo i primi due hanno nell'alloggio la loro abitazione principale, mentre il terzo è residente altrove. La conseguenza immediata, anche non detta dalla circolare, è che il comproprietario per il 50 per cento che non abita nell'alloggio pagherà il 3 per mille sul valore della metà dell'appartamento, senza aver diritto ad alcuna franchigia. Egli non ha infatti la dimora stabile nell'alloggio, condizione per ottenere i benefici del 4 per mille e della franchigia. Quest'ultima sarà goduta dai due fratelli che hanno la dimora abituale nell'appartamento in proporzione alla loro quota di possesso. Poiché la franchigia è di 100 milioni il comproprietario per il 15 per cento godrà di una detrazione di lire 15 milioni, mentre il comproprietario per il 35 per cento godrà di una detrazione di lire 35 milioni. Entrambi pagheranno il 4 per mille.

La posizione ministeriale risolve quindi il dubbio che poteva sorgere sull'ammissibilità dell'intera detrazione di lire 50 milioni, anche quando uno dei comproprietari abita nell'alloggio in questione.

Il problema non deve però essere confuso con quello dell'abitazione concessa ad un familiare in comodato che esamineremo un'altra volta, in quanto gli esempi ministeriali riguardano una comproprietà indipendentemente dal vincolo di parentela. Tornando infatti al caso concreto, il comproprietario per il 50 per cento potrebbe anche essere un estraneo e le conclusioni non cambierebbero ai fini dell'Isi, anche se ai fini del «740».

Gianfranco Gallo-Orsi

OGGI ALL' OLIMPIA 1

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»
«Impaginato con la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine in una tensione costante, la morte sempre in agguato...». (l'Unità)

IL PRIMO FILM IMPORTANTE DELLA STAGIONE
Per lo straordinario successo
al UNO
da OGGI anche all' 400
PIU' FORTE CHE MAI! QUESTA VOLTA E' DOPPIO!!!

IDEAL

DOMANI AL CAPITOL
Il più folle, il più demenziale, il più spassoso film della stagione. Il I in America e in Europa.

DOMANI ALL'ARLECCHINO
Al ritorno dalle vacanze niente di meglio che... un irresistibile weekend di risate.

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1
TORNA IL FILM EVENTO DELLA STAGIONE
I OSCAR - 2 DAVID DI DONATELLO

SUCCESSO AL DORIA

Venaria, ancora senza nome l'ucciso trovato un anno fa

Il fantasma della cava

L'assassino non ha lasciato indizi
Forse il cadavere trasportato da fuori

Il cadavere «fantasma» venne scoperto tra la ghiaia della cava

Un delitto perfetto. A un anno [redacted] dalla scoperta del «fantasma della cava», gli investigatori sembrano non avere in mano un solo indizio: né per dare un nome [redacted] cadavere trovato in una cava di ghiaia tra Druento e Venaria, né per scoprire il suo assassino. Un giallo da manuale, un rompicapo sul quale i carabinieri hanno lavorato per mesi senza mettere insieme neppure un identikit della vittima.

Il morto [redacted] nome, che nessuna madre o moglie [redacted] figlio ha mai riconosciuto, è stato ribattezzato «il fantasma». Lo avevano scoperto gli operai di Luciano Bracco, titolare di un'impresa di costruzioni stradali di Venaria. In fondo a via Susa, in una zona [redacted] abitata tra Venaria e Druento, c'è il cantiere della ditta Bracco: quel pomeriggio Matteo D'Angelo, 45 anni, ripianava il cratere largo circa 30 metri da cui viene estratta la ghiaia utilizzata per i fondi delle strade. Scavando con una pala meccanica, [redacted] riportato alla luce il corpo di un uomo sui [redacted] anni, ucciso [redacted] due colpi di pistola alla schiena. Scuro [redacted] capelli; robusto, [redacted] almeno 15 giorni. L'assassino ha fatto sparire ogni indizio, lasciando l'uomo completamente nudo, senza orologio, catenina, anelli, nulla che potesse permettere di risalire alla [redacted] identità.

«L'omicida sapeva che in quella cava [redacted] si sarebbero fatti lavori per giorni, e che il corpo sarebbe saltato fuori dopo settimane» spiega il capitano Fabrizio Polvani, del nucleo operativo dei carabinieri di Torino. «Il cantiere è circondato da [redacted] recinzione facilmente scavalcabile. Quel cadavere può essere stato trasportato da chissà dove».

Per giorni i carabinieri [redacted] Venaria e Torino hanno setacciato il terreno invano. Gli investigatori hanno confrontato le decine [redacted] di persone scomparse di mezza Italia. In quell'uomo si era creduto [redacted] riconoscere un clochard di Alessandria, poi un prestasoldi di Torino scomparso in modo misterioso. Decine di ipotesi sono state scartate: oggi, del fantasma della cava nessuno parla volentieri. E' sepolto al cimitero monumentale di Torino, come «sconosciuto». Per i carabinieri il caso [redacted] è chiuso: [redacted] l'ultima speranza per conoscere il suo nome è appesa alle rivelazioni di qualche pentito.

Giovanna Favro

A Orbassano, fiamme altissime nella notte

In fumo fabbrica di oli danni per molti miliardi

Danni per miliardi, blocco delle lavorazioni, rischio di perdere clienti, soprattutto esteri: [redacted] il bilancio dell'incendio che la notte scorsa ha distrutto uno stabilimento della Aprica [redacted] Orbassano. L'azienda, con una ventina di dipendenti, produce oli per l'industria conciaria, appartiene alla lombarda Lamperti con sede nel Varesotto.

L'ipotesi più probabile è che le fiamme siano state provocate, verso l'una, da un cortocircuito. Le scintille sarebbero cadute nelle vasche di lavorazione degli oli, 250 tonnellate di sostanze infiammabili. Il rogo ha divorato il capannone di 1600 metri quadrati e l'intero contenuto. Le fiamme altissime hanno spaventato alcuni inquilini delle case in viale Primo Maggio chehanno dato l'allarme. I pompieri, subito intervenuti, hanno lavorato un paio d'ore prima [redacted] circoscrivere l'incendio. Fortunatamente la fabbrica era vuota; non c'erano neppure custodi.

Qualcuno ha avanzato il sospetto di [redacted] incendio doloso, ma il responsabile dello stabilimento, Adalberto Pavanelli, ha dichiarato: «Mai ricevuto minacce, sotto qualsiasi forma».

Debiti di 45 milioni

Pinerolo, dall'Iacp ultimatum a settanta morosi

L'Iacp di Pinerolo ha chiesto al Comune la revoca dell'assegnazione di 70 alloggi ad altrettante famiglie m[redacted]. «Manderemo l'ordinanza - dice l'assessore Rivò -, le famiglie potranno mettersi in regola in 90 giorni». In precedenza 21 famiglie avevano ricevuto l'intimazione; 8 stanno pagando, le altre saranno sgomberate. «E' colpevole - dice Camu[redacted] Lega Nord - chi [redacted] paga, ma lo [redacted] altrettanto chi, come l'Iacp, ci mette di fronte a situazioni ingestibili: c'è gente che negli anni ha accumulato un debito [redacted] 45 milioni, adesso come farà a pagarlo in tre anni?».

Quattro arresti

Tunisino sequestrato per 3 giorni

Lo hanno aggredito per strada, a Porta Nuova, poi lo hanno rinchiuso in [redacted] magazzino delle ferrovie, al Lingotto. Lì Abdallahmmato Fathi, tunisino di 29 anni, è rimasto sequestrato per 3 giorni. «Erano connazionali; mi hanno massacrato di botte». Gli agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato 4 persone, una banda che spaccia droga.

Abdallahmmato Fathi è coniugato, abita in via Spalato 90. E' in Italia da 5 anni, da 4 [redacted] Torino. Martedì sera si è presentato alla polizia ferroviaria. Un occhio tumefatto, lesioni al volto, un labbro spaccato: «Erano in 6, mi hanno picchiato e rinchiuso in una baracca [redacted] un animale». E ha raccontato la [redacted] storia: «Sabato scorso, erano le 22, mentre camminavo in via Nizza sono stato affiancato da una Ritmo nera. C'erano alcuni miei connazionali, mi hanno fatto salire di forza [redacted] portato in quella baracca, allo scalo Lingotto. Volevano sapere dove si trova mio fratello. Ho detto che non lo vedo da settimane, [redacted] mi hanno creduto, hanno cominciato a picchiarmi. Poi mi hanno portato in quel capanno. Non so cosa volessero da mio fratello». Forse doveva loro soldi per una partita di droga.

Martedì pomeriggio Abdallahmmato Fathi è riuscito a fuggire: «Stavo andando verso la stazione, ma mi hanno ritrovato [redacted] riportato in quel capanno». Nella notte è riuscito a fuggire per la seconda volta, è corso dalla polizia. Gli uomini del dottor Luigi Mangino, della polizia ferroviaria, ieri hanno ieri fermato 4 giovani: Amer Marzodi, un marocchino di 19 anni e tre tunisini, Mabrouk Ben Ali Kouissi, di 20, Mohamed Hedi Romdhani, di 24, M.B., di 17. Per gli inquirenti Marzodi [redacted] il capo della banda che spacciava droga.

BIANCA & [redacted]

[redacted] Il [redacted] e i politici

La nuova lettera pastorale dell'arcivescovo di Torino, [redacted] Giovanni Saldarini, [redacted] dedicata alla politica. [redacted] intitola «Voi siete il sale della terra» e verrà anticipata dallo [redacted] cardinale sabato alle 19 dai microfoni di «Telesubalpina», l'emittente della curia. «Il documento - precisa don Sangalli, portavoce ufficiale della diocesi - affronta il tema dell'impegno dei cristiani nella [redacted] cietà civile e quindi anche in ambito politico ed economico. Le pri[redacted] copie saranno pronte all'inizio della prossima settimana».

[redacted]

A Rivalta i vigili urbani di Rivalta hanno denunciato a piede libero T. e N. B., cugini, entrambi di [redacted] anni, residenti al campo nomadi di strada Aeroporto, [redacted] Torino. Li hanno bloccati l'altra sera dopo che questi avevano «ripulito» - tra la refurtiva 1300 franchi belga, orologi, monili d'oro - la villetta di Domenico Albanese, in via Ancona 18.

[redacted] [redacted], a [redacted] antidroga

«Rivoli rischia [redacted] perdere i 376 milioni di finanziamento statale per realizzare una comunità di recupero per tossicodipendenti», denuncia l'associazione Daniele Leandri. Da otto anni si attende la comunità nell'ex casa Enel di via Roma e i lavori [redacted] di nuovo fermi. «Il finanziamento - dicono alla Leandri - prevede che entro due mesi sia inviato il piano di gestione». Il 26 settembre ci sarà uno spettacolo per raccogliere fondi, per quella data operatori [redacted] volontari chiedono [redacted] Usl 25 e Comune un impegno serio e definitivo sull'apertura.

[redacted] Tangenti, [redacted] parte civile

I consiglieri regionali msi Majorino [redacted] Zac si costituiranno parte civile nei procedimenti penali su presunte tangenti per appalti e forniture Usl: «La nostra decisione è stata presa nell'interesse della comunità». Il msi critica la giunta [redacted] l'assessore alla Sanità perché non hanno assunto la medesima decisione. L'iniziativa dei missini è l'ultima di una serie di denunce sulla cattiva gestione sanitaria.

[redacted] in giornalismo

Per le 272 matricole che hanno scelto il nuovo corso di laurea in Scienze della Comunicazione, l'Università ha preparato un percorso a ostacoli per scoraggiare chi non è del tutto convinto. Preiscrizione entro il 12 settembre, martedì 22 prova di orientamento alle 10 [redacted] Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20, al pian ter[redacted] (presentarsi con documento di riconoscimento). L'ultimo giorno per l'iscrizione è il [redacted] novembre [redacted] le lezioni cominciano il 12 ottobre, con frequenza obbligatoria (chi si iscrive dopo l'inizio [redacted] corsi corre il rischio di [redacted] firma di frequenza).

[redacted] 22, giovane muore [redacted]

Incidente mortale ieri sera, alle 22, in corso Allamano angolo via Guido Reni. [redacted] vittima è un operaio di 20, Alberto Tarditi, via Ricaldone 55. Il giovane era in moto e percorreva corso Allamano [redacted] l'esterno città. All'incrocio, per cause ancora da a[redacted]tare, si è scontrato con un pullman dell'esercito proveniente da via Guido Reni. Nell'impatto il giovane è [redacted] sbalzato lontano sull'asfalto. E' morto subito dopo il ricovero al Martini [redacted] via Tofane.

Grimaldi®

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

in tutto Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

[redacted]

AURORA (VIA MONDOVI) LIBERO PIANO ALTO [redacted] 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI AMPIA METRATURA (RIF. 0336/0090) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO AGNELLI PIANO ALTO [redacted] CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA (RIF. 0473/040) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO LECCE ADIACENZE P.ZZA RIVOLI LIBERO PANORAMICO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO (RIF. 0336/0117) TEL. 011 - 385 05 10

[redacted] LEPANTO LIBERO IN STABILE TOTALMENTE RISTRUTTURATO SALONE 3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI [redacted] INGRESSI. (RIF. 0001/081) TEL. 011 - 50 50 17

C.SO [redacted] D'AZEGLIO LIBERO SIGNORILE ULTIMO INTERO PIANO CON TERRAZZO SALONE [redacted] CUCINOTTA TRIPLI [redacted] LAVANDERIA [redacted] INGRESSI POSSIBILITA' 2 POSTI AUTO. TRATTATIVE RISERVATE. (RIF. 0001/059) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO MONTE CUCCO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO 2 [redacted] CONDOMINIALE OTTIMO STATO DI MANUTENZIONE (RIF. 0336/001/660) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO ROSSELLI [redacted] PIANO ALTO TERMOASCENSORE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO [redacted] (RIF. 0336/0141) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO SALVEMINI IN STABILE SIGNORILE CON GIARDINO CONDOMINIALE PIANO ALTO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO AMPI BALCONI CANTINA. (RIF. 0473/0102) [redacted]. 011 - 324 18 41

C.SO SIRACUSA PIANO ALTO DISPOSTO SU 3 [redacted] INGRESSO LIVING SU [redacted] NO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI 2 RIPOSTIGLI VERANDA CANTINA (RIF. 0473/0037) TEL. [redacted] 18 41

C.SO SIRACUSA [redacted] RISTRUTTURARE INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA 2 ARIE L. 04 000 000 (RIF [redacted] TEL. 011 - 324 18 41

[redacted] TASSONI LIBERO SIGNORILE LUMI[redacted] SALONE 3 CAMERE CUCINA BISERVIZI RIPOSTIGLIO AMPI BALCONI POSSIBILITA' POSTI AUTO (RIF. 0001/058) TEL. 011 - 50 59 17

LUNGO DORA NAPOLI STESSO [redacted] 2 APPARTAMENTI LIBERI VOLENDO [redacted] BILI DI 1/2 CAMERE TINELLO CUCININO [redacted] VIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI RISCALDAMENTO AUTONOMO DA L. 88 000 000 (RIF. 0326/0/8/077) TEL. 011 - 248 77 11

PARELLA VIA BAVENO [redacted] LIVING SU CUCINA CAMERA BAGNO 2 ARIE (RIF. 0336/0143) TEL. 011 - 385 05 10

REGIO PARCO (VIA PARMA) LIBERO 3° PIANO CON ASCENSORE 2 CAMERE CUCINA [redacted] COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO (RIF [redacted]) TEL. 011 - 248 77 11

SAN DONATO OCCUPATO [redacted] ANGOLARE SOGGIORNO 2 [redacted] RETTA CUCINA SERVIZI SCADENZA [redacted] TRATTO [redacted] '94 L. [redacted] (RIF. 0001/101460) TEL. 011 - 50 59 17

VANCHIGLIA (VIA MONGRANDO) LIBERO [redacted] PIANO CON ASCENSORE [redacted] CAMERE CUCINA SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO (RIF. 0326/0109) TEL. 011 - 248 77 11

VIA BOLOGNA LIBERO AMPIO [redacted] CAMERE CUCINA SERVIZI TERRAZZO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO RISCALDAMENTO [redacted] ([redacted]. 0326/0102) TEL. 011 - 248 77 11

VIA [redacted] IN STABILE SIGNORILE INGRESSO SOGGIORNO [redacted] CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI LAVANDERIA CANTINA (RIF. 0473/029) TEL. 011 - 324 18 41

VIA BRUSA [redacted] STABILE DECOROSO AL[redacted] OCCUPATO DI [redacted] TINELLO CUCININO [redacted] OTTIMO [redacted] L. [redacted] (RIF. 0488/276685) TEL. 011 - 226 78 56

VIA [redacted] LIBERO [redacted] IN [redacted] RECENTE CON GIARDINO CONDOMINIALE SALONCINO 2 CAMERE CUCINA DOPPI [redacted] VIZI [redacted] METRATURA (RIF. 0326/0071) TEL. 011 - 248 77 11

VIA CORTE D'APPELLO ADIACENZE LIBERO RISTRUTTURATO [redacted] CASA D'EPOCA SOGGIORNO CAMERA CAMERETTA CUCINA SERVIZI L. 250 [redacted] (RIF. 0001/080) TEL. 011 - 50 59 17

VIA FORLI' IN STABILE RIVISTO NELLE PARTI [redacted] ALLOGGIO [redacted] CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO TERRAZZO/ASCENSORE (RIF. 0488/[redacted] TEL. 011 - 226 78 56

VIA GIOBERTI LIBERO RISTRUTTURATO IN CASA D'EPOCA PIANO SECONDO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 130 000 000 (RIF. 0001/060) TEL. 011 - 50 59 17

VIA ORBETELLO ADIACENZE VIA LANZO [redacted] SALONE [redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI (RIF. 0488/2002) TEL. 011 - 226 78 56

VIA [redacted] LIBERO STABILE DEL 1988 [redacted] SALONCINO [redacted] CA[redacted] CUCINA ABITABILE DOPPI [redacted] 3 ARIE GIARDINO CONDOMINIALE VIDEOCITOFONO (RIF. 0336/107/080) TEL. 011 - 385 05 10

VIA STRADELLA/VIA BREGLIO LUMINOSO [redacted] CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO L. 170 000.000. (RIF. 0488/1065) TEL. 011 - 226 78 56

FUORI TORINO

COLLEGNO TERRACORTA IN PALAZZINA TRIFAMILIARE APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE DI INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO ZONA PRANZO [redacted] BISERVIZI [redacted], ULTIMO PIANO CON MANSARDA DI MQ [redacted] CONSEGNA NOVEMBRE '92 (RIF [redacted] TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO [redacted] SETTE STELLE [redacted] SPAZIOSO OTTIMO APPARTA[redacted] DI SALONE 2 [redacted] CUCINA INGRESSO BISERVIZI POSTO AUTO PRI[redacted] + BOX [redacted] LIBERO SUBITO (RIF. 0450/048) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO CONDOMINIO DIORAMA APPARTAMENTO SIGNORILE DI INGRES[redacted] LIVING SU SALONE 2 CAMERE CUCI[redacted] BISERVIZI 2 RIPOSTIGLI POSSIBILITA [redacted] IN AFFITTO (RIF. 0450/0043) TEL. 011 - 403 44 04

SAVONERA COLLEGNO SPAZIOSO RECENTE APPARTAMENTO IN PICCOLA [redacted] DI CAMERA [redacted] CUCINI NO INGRESSO SERVIZI MQ 70 L. 149.000.000 (RIF. 0450/2052) TEL. 011 - 403 44 04

COSTA AZZURRA
UN SOGNO IN VETRINA

[redacted]ES A 100 MT DAL MARE NEL CENTRO DELLA CITTA' IN STABILE SIGNORILE [redacted] CON RIFINITURE [redacted] OTTIMA [redacted] CLIMATIZZATI GRANDI TERRAZZI VISTA [redacted] DA L. 98.000.000 (RIF. 0265/2306) TEL. 011 - 50 [redacted]

JUAN [redacted] 250 MT [redacted] MARE IN COMPLESSO RESIDENZIALE NUOVA COSTRUZIONE 1/2/3 VANI L. SERVIZI GRANDI TERRAZZI [redacted]NA POSSIBILITA' POSTO AUTO DA L. 124.800.000 (RIF. 0265/2333) TEL. 011 - 50 36 56

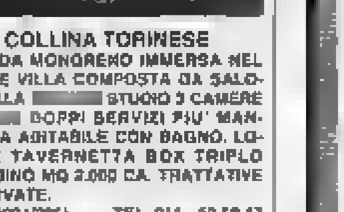
ST. LAURENT DU VAR IN PICCOLO CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE DOTATO DI PARCO E PISCINA APPARTAMENTI VARIE [redacted] TRATURE DA L. 78.000.000 (RIF. 0265/2330) TEL. 011 - 50 36 56

ST. LAURENT DU VAR IN [redacted] DI [redacted] SIGNORILE CON PARCO E PISCINA POSSIBILITA' DI VARIE METRATURE DA L. 72.000.000 (RIF. 0265/2331) TEL. 011 - 50 36 56

VILLE, CASETTE, RUSTICI

AGLIANO D'ASTI PANORAMICA PALAZZINA D'EPOCA SU 2 PIANI COMPOSTA DA 6 VANI SERVIZI TERRAZZO PICCOLO CORTILE L. 195.000.000 (RIF. 0450/001/047) TEL. 011 - 403 44 04

ALPIGNANO PORZIONI DI VILLE BIFAMILIARI DI RECENTE E NUOVA [redacted] AMPIE METRATURE TERRENO CIRCOSTANTE. (RIF [redacted] TEL. 011 - 403 44 04



COLLINA TORINESE STRADA MONGRENO IMMERSA NEL VERDE VILLA COMPOSTA DA SALONE SALA [redacted] STUDIO 3 CAMERE [redacted] DOPPI SERVIZI PIU' MANSARDA ABITABILE CON BAGNO. LOCALE TAVERNETTA BOX TRIPLO GIARDINO MQ 2.000 CA. TRATTATIVE RISERVATE. (RIF. 0001/085) TEL. 011 - 50 59 17

PRALORMO SI [redacted] VILLE INDIPENDENTI 4 LATI SALONE [redacted] CAMERE CUCINA BISERVIZI PORTICO. SEMINTERRATO [redacted] 170 [redacted] DA MQ 80 [redacted] CIRCOSTANTE MUTUO IVA 4% (RIF [redacted] TEL. 011 - 403 44 04

VIA GUIDO RENI ADIACENZE VILLETTA A SCHIERA UNIFAMILIARE COMPO[redacted] DA: P.I. AMPIA TAVERNA CON SERVIZI. P.T. INGRESSO CUCINA [redacted] SOGGIORNO SERVIZI P 1° 2 CAMERE RIPOSTIGLIO SERVIZI P MANSARDATO [redacted] LOCALI [redacted] BOX (RIF. 0473/036) TEL. 011 - 324 18 41

IMMOBILI INDUSTRIALI

AFFITT[redacted] BASSO FABBRICATO ADIACENTE C.SO PRINCIPE ODDONE MQ [redacted] + SEMINTERRATO MQ 800 + MQ 100 UFFICI (RIF. 0001/139185) TEL. 011 - 568 31 [redacted]

VENDESI CAPANNONI BORGARO 4 INDUSTRIALI ADIACENTI AREA TOTALE [redacted] MQ 2.200 + MQ 2.000 TERRENO (RIF. 0001/001071) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI CAPANNONE BUTTIGLIERA STRADA MONCENISIO [redacted] 650 + SOPPALCO MQ 350 + ALLOGGIO E UFFICI MQ 500 (RIF. 0001/139170) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI BASSO FABBRICATO CASCINE VICA ADIACENTE TANGENZIALE INDIPENDENTE MQ 320 + 130 [redacted] UFFICI E MAGAZZINO + MQ 750 CORTILE PRIVATO (RIF. 0001/139161) TEL. 011 - 568 3[redacted]

[redacted] CAPANNONE NICHELINO [redacted] LE MQ 600 + 100 MQ UFFICI H 6 MT 2 [redacted] CARRAI AMPIA AREA [redacted] MANOVRA (RIF [redacted] TEL. 011 - 568 31 65

[redacted] CAPANNONE NICHELINO INDUSTRIALE MQ 900 CARRO PONTE 5 T H 7 MT + AREA DI MANOVRA [redacted] 800 (RIF. 0001/001006) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI CAPANNONI VIA REISS ROMOLI PRESSI [redacted] 1500/3.700 MQ + AREA DI [redacted]OVRA MQ [redacted] (RIF. 0001/139100) TEL. 011 - 568 31 65

IMMOBILI COMMERCIALI

VENDESI COMMERCIALE/ARTIGIANALE ADIACENTE P.ZZA CRISPI LOCALE MQ [redacted] VANI 2 SERVIZI CORTILE (RIF. 0001/001007) TEL. 011 - 568 31 65

[redacted]ESI NEGOZIO C.SO B. TELESIO 60 MQ + SOPPALCO 2 VETRINE [redacted] INTERNI CANTINA (RIF. 0001/012/08) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI MURI NEGOZIO C.SO FRANCIA MQ 300 9 VETRINE TOTALMENTE RISTRUTTURATO (RIF [redacted] TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI UFFICI CROCETTA/SEMICENTRALI DA 6[redacted] A 200 MQ RISTRUTTURATI IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI (RIF. 0001) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI MURI NEGOZIO SANTA RITA 60 MQ + 30 MQ SOPPALCO + 30 MQ [redacted] TERRATO COMUNICANTE (RIF. 0001/001070) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI UFFICIO VIA MADAMA CRISTINA [redacted]ENTE MQ 600 OPEN-SPACE + PIANO 4 INGRESSI FRAZIONABILE (RIF. 0001/001072) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI TERRENO VIA SANSOVINO EDIFICABILE PER IMMOBILE COMMERCIALE/INDUSTRIALE DI MQ 1.200 SU 2 PIANI + AREA COPERTA MQ 300 (RIF. 0001/001038) TEL. 011 - 568 31 65

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226
Offerte valide salvo il venduto - questa stampata non costituisce elemento contrattuale

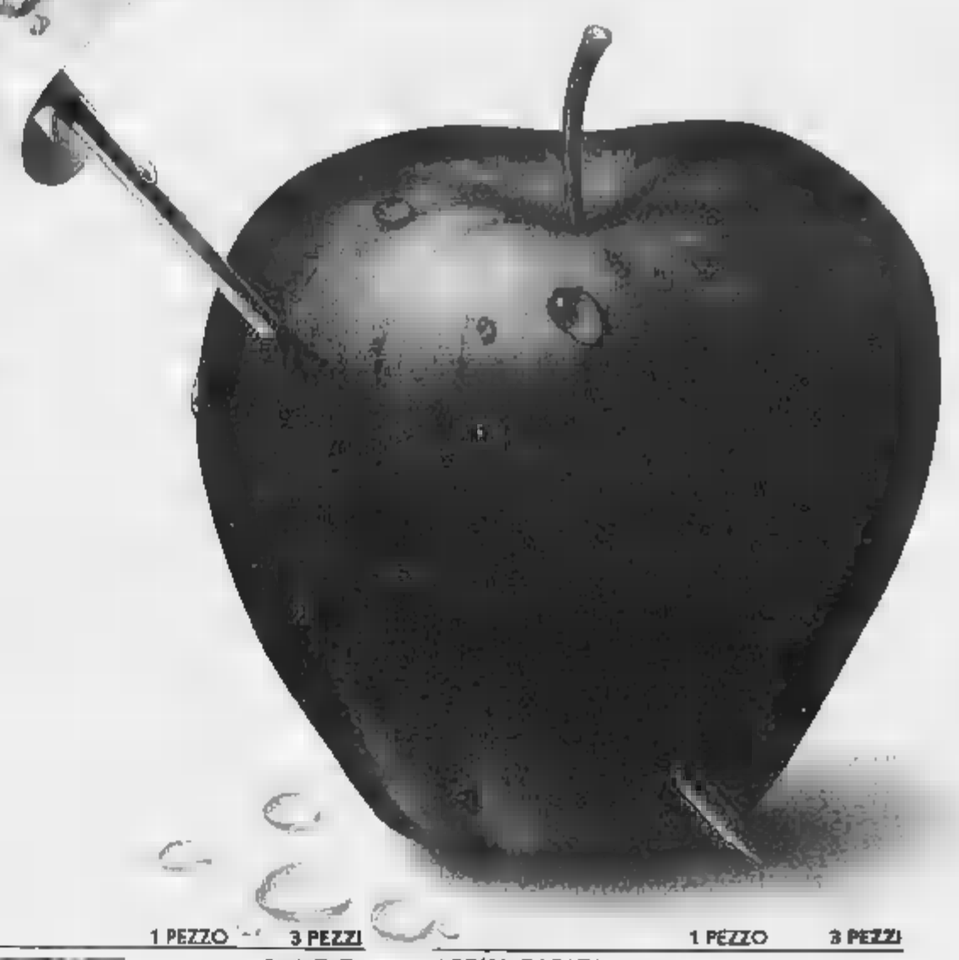
DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

Salvo esaurimento scorte

3 per 2
COMPRI 3 PAGHI 2

Sconto 33%

LE FRESCHE OCCASIONI!



	1 PEZZO	3 [redacted]
LATTE UHT INTERO [redacted] LATTE brick 1 litro	[redacted]	3500
BURRO CASALINGO CAMPO [redacted] panetto 250 g.	[redacted]	5480
[redacted] FOGLIA D'ORO confezione [redacted] g	1120	[redacted]
YOGURT MANDRIOT assortiti alla frutta confezione 8x125 g	[redacted]	3780
Formaggio alla frutta FRUTTOLO LOCATELLI confezione 200 g	1860 al Kg L. 9300	3720 al Kg L. [redacted]

	1 PEZZO	3 PEZZI
FORMAGGINO SUSANNA INVERNIZZI confezione 125 g.	[redacted] al Kg L. 15180	3780 al Kg L. [redacted]
FORMAGGIO PHILADELPHIA confezione 2x62,5 g.	2240 al Kg L. 17920	4480 al Kg L. 11947
FORMAGGIO [redacted] KRAFT confezione 250 g.	4100	[redacted]
PASTA FRESCA BARILLA tortellini/tortelloni/agnolotti/ cappelletti confezione 250 g.	4080	[redacted]160
4 WÜRSTEL WUBER confezione 100 g.	1170	2340
Olio extravergine d'oliva DELIZIA CARAPELLI bottiglia 75 cl.	[redacted]	[redacted]
Olio di Semi [redacted] Girasole [redacted] ORO CARAPELLI Tetrine 1 litro	1740	3480
CAFFÉ SAO ORO pacco 250 g.	[redacted]	7780
PANE CARRÉ MARCASI confezione 20 fette 330 g.	890 al Kg L. 2697	1780 al Kg L. 1798
GRISSINI RUBATÀ LINEADERBY busta 350 g.	1220 al Kg L. 3486	2440 al Kg L. 2324
[redacted] SALUTE WAMAR pacco 300 g.	1790 al Kg L. 5967	3580 al Kg L. 3978
SARDINE NAPOLEON all'olio [redacted] oliva scatola 190 g.	1830 al Kg L. 9632	3660 al Kg L. 6241

	1 PEZZO	3 PEZZI
[redacted] all'olio di oliva confezione 3x80 g.	3090 al Kg L. [redacted]	6180 al Kg L. [redacted]
ANTIPASTO TONNO [redacted] FUNGHI MONVISO scatola 170 g.	3970 al Kg L. 23353	[redacted]940 al Kg L. 15569
SUGHI [redacted] olive/ tonno/melanzane/carne vasetto 400 g.	3530 al Kg L. 8825	7060 al Kg L. 5683
[redacted] BUONDÌ MOTTA zuccherato o albicocca confezione da 320 g. a 400 g.	[redacted] al Kg L. 12156	7780 al Kg L. 8104
[redacted] BISCONOVA sacchetto 400 g	[redacted] al Kg L. 5225	4180 al Kg L. 3483
Preparato per BUDINI ELAH gusti assortiti scatola da 70 g. a 90 g.	920 al Kg L. 13143	1840 al Kg L. [redacted]
BISCOTTI BISCOLUSSI pacco [redacted] g.	2620	[redacted]240
ACQUA NATURALE S. RITA PVC bottiglia 1500 ml	570	1140

	1 PEZZO	3 PEZZI
ACQUA GASATA S. RITA PET bottiglia 1500 ml.	610	1220
[redacted] S. BENEDETTO gusti assortiti bottiglie 1500 ml.	1130	2260
BIRRA HENNINGER bottiglie 66 cl. [redacted]	[redacted] al Kg L. 2152	2840 al Kg L. 1434
[redacted] [redacted] FRUTTA VALFRUTTA pera/pesca/ albicocca confezione [redacted] ml.	1450 [redacted] Kg L. 2417	2900 al Kg L. 1611
VINO [redacted] amabile [redacted] secco CAVICCHIOLI bott. 1500 ml.	3840	[redacted]680
Alimento per cane [redacted] BOCCONI [redacted] 1,25 kg	2580 al Kg L. 20640	5160 al Kg L. 13760
PISELLI [redacted] SURGELATI [redacted] confezione 450 g.	2540 al Kg L. [redacted]	5080 al Kg L. 3763
FILETTI DI PLATESSA SURGELATI FINDUS confezione 300 g.	[redacted] al Kg L. 20483	[redacted]2260 al Kg L. [redacted]
[redacted] DELIZIA ELDORADO confezione 250 g.	4240	[redacted]0400
GELATO PASSEGGINO ELDORADO confezione 250 g.	[redacted]	[redacted]6360
FORMAGGIO TUMA [redacted] LANGA LATTE	19460 al Kg.	13220 al Kg.
FORMAGGIO BRA MEDIO QUAGLIA	13400 al Kg.	[redacted]8930 al Kg.
FORMAGGIO DI PECORA TAVOLARA	16380 al Kg.	10920 al Kg.

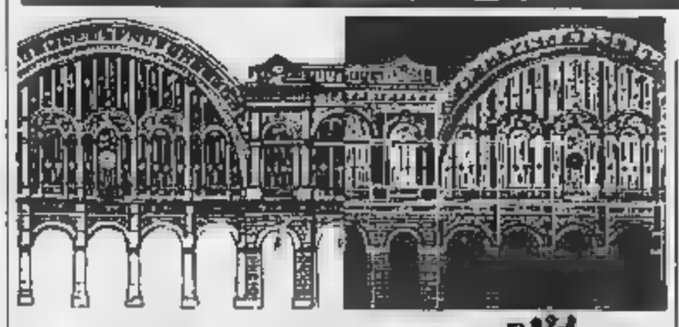
Dal 28 settembre 1992
GRANDE PROMOZIONE CON I PRODOTTI
MARCASI

MOUSSE alla frutta SANTAL assortiti confezione 200 g	2480 al Kg L. 12400	4960 al Kg L. 8267
6 UOVA FRESCHE categoria A3 60/65 g.	[redacted]	[redacted]480
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI confezione 125 g	[redacted] al Kg L. 14560	3640 al Kg L. 9707
FORMAGGIO [redacted] TOAST V.D.B. confezione 10 fette 200 [redacted]	2870 al Kg L. 14350	5740 al Kg L. 9567
FORMAGGIO BRIE PLASIR EUROSPECIAL confezione 100 g	[redacted] al Kg L. 13700	5480 al Kg L. 9133
FORMAGGIO CACIOTTA BAIKA KRAFT confezione [redacted] g	4130	[redacted]

di per di
FRESCA E LA SPESA
IL SUPERMERCATO

90 Supermercati in tutto il Piemonte

GFL



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Chiedi la luna

In attesa che la stagione cinematografica nelle sale riprenda con i film del dopo Venezia, gli «habitués» [illegible] cinema all'aperto non hanno che l'imbarazzo della scelta. All'Arena Metropolis [illegible] Valentino anche questa sera è protagonista Margherita Buy, ormai [illegible] delle stelle del giovane cinema italiano. Alle 22 infatti [illegible] proiettato «Chiedi la luna» di Piero Piccioni. Qui la Buy è l'ex-fidanzata di [illegible] misterioso personaggio ex-sessantottino. Fuggito non si sa dove questi costringe il fratello minore, «integrato» titolare di un'autorimessa, ad una ricerca su e giù per l'Italia. Simpatica [illegible] imprevedibile la Buy fa innamorare anche gli spettatori. Tel. 011/650.32.03.

Il grande inganno

Molto atteso all'inizio della [illegible] stagione cinematografica «Il grande inganno» di e con Jack Nicholson ha lasciato freddini sia la critica che il pubblico. Il film [illegible] il seguito del celeberrimo «Chinatown» [illegible] Roman Polanski, che più [illegible] vent'anni fa vedeva protagonisti [illegible] un capolavoro noir lo stesso [illegible]icholson [illegible] Faye Dunaway. Qui l'atmosfera è sempre chandleriana, ma la trama [illegible] complicata, i rimandi al primo film appesantiscono piuttosto che alleggerire [illegible] alla fine rimane [illegible] sensazione di un'occasione sprecata. «Il grande inganno» [illegible] in prog[illegible] [illegible] Drive In di via Sansovino, alle ore 22 e alle ore 24.

[illegible] d'amore

Ai fan [illegible] Julia Roberts (ma l'incantevole interprete di «Mystic pizza» attraversa [illegible] periodo di crisi, travolta forse dal successo inaspettato [illegible] «Pretty Woman» che l'ha lanciata nel firmamento delle star) il Forum King Kong, ai Giardini Reali, propone questa sera, alle 22, «Scelta d'amore» [illegible] Joel Schumaker. Le Roberts è qui un'infermiera che si innamora di un malato terminale.

Al Museo

Nella Sala 2 del Massimo oggi, alle 16,10 vengono proposti gli episodi 9 e 10 del «Decalogo» di Kieslowski. Dello stesso regista polacco è in programma «Il ci[illegible] alle 18,15, alle 20,20, alle 22,30. In Sala 3 c'è la replica, alle 16,30; alle 19,45 e alle 22,30 di «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese. L'ingresso costa 7 [illegible]mila lire.

Carmagnola esalta un suo gioiello: il peperone

I giorni del quadrato

Si comincia domani [illegible] la rassegna commerciale nell'ex stadio
Mostre, dibattiti, teatro, cabaret e canzoni sino a domenica 13

Un inno ai peperoni nella sagra che Carmagnola dedica ogni anno a questi ortaggi tanto cari ai buongustai. Da domani al 13 settembre la città del Conte [illegible] manzoniano memoria riveste i panni più faceti e gastronomici di capitale dei peperoni. La bacca - così la botanica classifica questa verdura - regnerà ovunque sovrana: ristoranti della zona offrono ghiotte specialità, gli agricoltori propongono il prodotto fresco su bancarelle volanti, le industrie conserviere confezionano per il [illegible]. Il top della stagione [illegible] però la sagra che, organizzata da Pro Loco [illegible] Comune, giunge quest'anno alla 21ª edizione.

Un programma denso di iniziative con il peperone che la fa da protagonista. La manifestazione si apre domani, alle 21, con l'inaugurazione della rassegna commerciale sull'area dell'ex campo di calcio, un centinaio [illegible] stand di varia merceologia (orario: 18,30-24; sabato 16-24; domenica 10-12, 14-24; nel week-end ingresso lire 3 mila). Nell'annessa area espositiva sono previste [illegible] mostre dedicate rispettivamente a «Le navi nel mondo», la «Giostra del delfini», gli «Antichi mestieri a Carmagnola». Per la sera del vernissage, in [illegible] contorno di danze, è in programma una degustazione di specialità gastronomiche. Sabato 5, alle 21, «Dalle tenebre alla luce», recital della comunità Cenacolo [illegible] Saluzzo, con presentazione del libro «Droga, come uscirne», di Renzo Agasso. E' domenica [illegible] che la sagra apre i suoi «altari» [illegible] locale «quadrato [illegible] Carmagnola» e al forestiero «corno di bue», i cui produttori hanno [illegible] rassegna [illegible] «stand qualità»: alle 9,30 mostra-concorso per premiare i migliori esemplari, alle 10 sfilata folcloristica [illegible] maschere e carri allegorici in [illegible] tripudio di peperoni, [illegible] finale di serata danzante. Il programma prosegue con iniziative quotidiane [illegible] eterogenee (tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21). [illegible] segnalare lunedì 7 una serata all'insegna del folclore internazionale, martedì 8 «Giovanissima '92», rassegna di canzoni per bambini proposta dalla Compagnia del Grillo, mercoledì [illegible] la commedia dialettale «La trapola del rat», messa in scena dal Gruppo Teatro, giovedì [illegible] la sfilata «Moda Show» con la partecipazione dell'inossidabile Mal. Il clou è per venerdì 11 alle 21,30 con uno spettacolo del cabarettista televisivo Gene Gnocchi e i suoi «Getton Boys» (posto unico, lire 15 mila).

[illegible] 12, [illegible] ora, show del comico Enzo Iacchetti, ideologo [illegible] «pensiero bonsai», che si esibisce in «Troppa salute» (ingresso lire 10 mila). Domenica [illegible] gran finale per le vie cittadine: suona la Filarmonica insieme con le bande di Fiossasco, Racconigi, Trofarello e Sommariva Bosco.

Nel [illegible] dolle rassegna, il Comune organizza vari appuntamenti ippici.

Jade Ferrero

Programma di Settembre Musica

Damerini, pianista colto e [illegible] Trio Beaux Arts garanzia di successo

Massimiliano Damerini alle 16 (Piccolo Regio) [illegible] il **Trio Beaux Arts** alle 21 in Conservatorio: [illegible] allora che dire? Be[illegible] una giornata del «Settembre» come questa per rendere felici coloro che [illegible] la musica. [illegible] ha più libertà di movimento e possibilità di scelta, vada a trascorrere [illegible] [illegible]riggio in compagnia del pianista Damerini. Artista raffinato e colto, tecnica pregevole, affettuosa amicizia con la musi[illegible] viscerale trasporto verso ciò che suona. Ecco le doti più autentiche di questo ponte genovese del pentagramma in grado di affrontare con eleganza qualsiasi pagina pianistica, dal '700 ai nostri giorni. Musicista che ama le novità, le asseconda e le diffonde, senza rinunciare mai a quel fondamentale diritto di interpretare ciò che sente di più vivo in sé: ecco allora perché Massimiliano Damerini è forse il detentore di un invidiabile record: 200 prime mondiali di autori come Fabio Vacchi, Salvatore Sciarrino, Claudio Ambrosini [illegible] Marco di Bari.

Il programma: Damerini eseguirà la Sonata in si bemolle minore op. 74 e Grande Walzer op. 41 di Glazunov e Walzer op. 38 e Sonata n. [illegible] in fa diesis [illegible] nore op. 23 di Skrjabin.

Incisione premiata con Grand Prix du Disque, riconoscimenti per l'incisione integrale di Trii di Haydn e Beethoven, centinaia [illegible] concerti in tutto il mondo per le maggiori istituzioni concertistiche: è questo il biglietto da visita del «Beaux Arts», una delle più apprezzate formazioni [illegible]iche che girano [illegible] mondo dal 1955. Il Trio Beaux Arts è costituito da Menahen Pressler al pianoforte, Isidore Cohen al violino e Peter Wiley al violoncello. In Conservatorio risuoneranno le note del Trio in [illegible] maggiore op. 18 di Joseph Haydn; il Trio in la maggiore di Maurice Ravel [illegible] il Trio in si bemolle maggiore op. 97, più noto come «L'Arciduca», di Beethoven.

L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (i posti disponibili [illegible] sedere sono 350). Per il concerto serale [illegible] disponibili 148 biglietti a 12 mila lire, a partire [illegible] [illegible] Conservatorio. **(ar .ca.)**

Il pianista Massimiliano Damerini

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Da stasera a domenica, il [illegible]po sportivo di Cerone di Strambino ospita la quarta edizione di «Senzafiltro Rock», rassegna di gruppi emergenti organizzata dall'associazione Senzafiltro. Stasera alle 21 suonano due band di Ivrea, i Rub A Dub Club e i Taxi Blues, e i torinesi Powerillusi, vincitori della seconda edizione del Festival di Sanscomo. Domani (ore 20,30) sono [illegible] scena i torinesi Luna Incostante, Arigret, Voodoo, [illegible] i Purple Angels di Montanaro. Sabato tocca ai Funky Trunky di Genova, i Fax di Pisa, i Raindrops di Torino e gli eporediesi Oscar Tango. Domenica si chiude con Sadist (Genova), Anatema (Novara), Church of Violence (Torino) e Lesstofunky (Ivrea). Saba[illegible] e domenica ci sarà anche uno spazio per i gruppi canavesani, [illegible] Nasty Nurses, Autodistruzione Blues, Zhima, Kierkegarden, Patelavax e Stradale 114. Ingresso gratuito.

U.K. [illegible] e [illegible]

Vengono da lontano, gli U.K. Subs: la band inglese che suona stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) è una delle poche formazioni superstiti della grande ondata punk [illegible] '77.

Sempre stasera, a «Hiroshi[illegible] mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) concerto rock demenziale dei Kara Mamma.

Al «Caffè San Carlo» (piazza San Carlo) oggi e domani doppio concerto, alle 17,30 e alle 21,30, del duo Grubessich-Pelissero: cover, jazz [illegible] now age.

All'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 21,30) jazz con il quartetto del sassofonista Fulvio Albano e del pianista Palmino Pia.

A «Fuori Orario» (Giardini Ginzburg, corso Moncalieri, ore 21,30) Paolone Aka presenta «Riddim».

Al «Casseta Popular» di Grugliasco (via Tripoli 56, dalle 22 all'alba) «Giovedì brasiliano» con il deejay Orlando Correa.

Eurorock [illegible]

Da oggi il rock [illegible] più vicino: [illegible] Mgt, la discoteca «Due» di Cigliano e Radio Veronica One presentano «Eurorock Travel», viaggi in Italia e all'estero in occasione dei grandi concerti. Prime mete: Verona il 26 settembre per Emerson Lake & Palmer, e Norimberga il 29 novembre per i Metallica (ci sarà anche la trasferta per il concer[illegible] milanese della band). Per informazioni [illegible] prenotazioni: Mgt (via Carnaia 32), Stator Viaggi (via Montevideo 18), Imit Viaggi (via Nizza 155), Rock & Folk (via Viotti 8/e), Radio Veronica One (via Nizza 263).

MANGIAR **BENE**

a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Al cuoco Sandon [illegible]

Prima c'era [illegible] vecchia trattoria, di quelle simpaticamente anonime. Adesso, [illegible] l'arrivo (da 5 mesi) di Bruno Sandon, il locale s'è trasformato in un ristorantino tutto bianco [illegible] due salette e con un dehors che resterà funzionante finché i meteorologi televisivi annunceranno l'arrivo delle prime calamità autunnali.

Da Bruno si trova [illegible] Santa Lucia, borgo di alta collina sopra Cuorgnè. Fra prati, boschetti e qualche vigneto. Il cuoco Sandon va fiero per i suoi risotti, per la carne cotta sulla pietra e per i funghi che a[illegible] preparare «alla genovese» con basilico, prezzemolo e aglio oppure in modo più canonico, [illegible] sia fritti o umidi. La cantina [illegible] il buon bevitore. In questo posticino, le papille dell'intenditore possono sbizzarrirsi fra 26 etichette di buona nomea, con produttori piemontesi, veneti e altoatesini. Sarà Massimo, figlio del cuoco Sandon, a consigliarvi.

Il prezzo parrà [illegible] qualcuno un pochetto altino: [illegible] c'è da considerare la presenza dei funghi e delle bottiglie vincoire [illegible] qualche riguardo. Certo, ai tempi della defunta e più semplice trattoria...

A Santa Lucia
sopra Cuorgnè
Carne e funghi
40-60 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 0124/65.73.01

Al Parco Ruffini c'è un ricco cartellone

Festa Unità: in auge gli artisti torinesi

Parte la Festa dell'Unità al Parco Ruffini, e come al solito il cartellone degli spettacoli è ricco e variato: a parte i grandi appuntamenti al Palasport (Anna Oxa l'11 settembre, il Canzoniere Italiano il 12, Elio & Le Storie Tese il 17) e [illegible] vecchio stadio (Baglioni il 14), ogni sera ci saranno concerti e cabaret sui piccoli palchi sistemati nell'area dove si tiene la kermesse.

Gli organizzatori hanno preparato un cartellone [illegible] [illegible] non per questo meno interessante: si è puntato soprattutto su artisti di Torino [illegible] dintorni, e ne è venuto fuori [illegible] sorta [illegible] «catalogo» della creatività piemontese, [illegible] presenze d'ottimo livello.

Ogni sera ci [illegible]a[illegible] almeno tre spettacoli (due il lunedì): oggi alle 21 sul palco cabaret sale Pippo Romano, sul palco jazz il quintetto del sassofonista Diego Borotti e sul palco rock i Sister Zaus. Domani s'inaugura il palco del liscio con i Messaggeri (il liscio si ballerà tutti i weekend, [illegible] venerdì alla domenica). Ancora stasera, per il cabaret ci saranno i De Drio, per il jazz il trio del chitarrista Luigi Tessarollo con il contrabbassista Marco Micheli, già collaboratore di Enrico Rava.

Tra le tante proposte della Festa (che proseguirà fino al 21 settembre) vale la pena di ricordare sabato 5 il bluesman Fabio Traves e il trombettista jazz Felice Reggio; l'intervento del «Cuore Fan Club» il 6; un provocatorio concerto della band cyberpunk-pacifista Disforia Psichica, il 10; l'omaggio di Beppe Castellani e Luigi Tenco il 12; la rassegna di gruppi rock piemontesi «Suoni in libertà» il 15 e [illegible] 16 settembre; la serata rap del 21, con la Devastatin Posse, Carrie D. e vari ospiti.

Segnaleremo i programmi giorno per giorno: ricordiamo comunque, tra i nomi coinvolti, i cabarettisti Federico Bianco, Cesare Vodani, Alessandro Piron; i jazzisti Francesco Altamura, Arrigo Tomasi, Aldo Iza, Pino Russo, Roberto Nolé; le rock band Mouseblaster, Snowdrops, Amoniaka; il gruppo africano Nassara. **lg. fer.**

Palio a Corio

Fra uomini travestiti da cavallo

Sabato e domenica Palio dei Borghi a Corio Canavese, organizzato dalla Pro Loco. Il 5, alle 20, nella bella piazza della chiesa, ritrovo [illegible] partecipanti e, dopo una fiaccolata per le vie del paese, con stendardi e figuranti, spettacolo di «arto [illegible]

Ogni frazione presenterà una [illegible], un canto, una scenetta. Una giuria premierà [illegible] migliore rappresentazione.

[illegible] frazioni (le squadre saranno in costume medioevale, ognuna contraddistinta da due colori) sono Cudine, Ritornato, Pian Audi, San Pietro, Ponte Picca, Piazza Chiesa, Punt di Servi, San Grato e Punta Corio.

Domenica, [illegible] inizio alle 14, giochi in piazza, corsa del Palio e alle 17,30 premiazione.

Le prove speciali verranno comunicate alla squadre soltanto 48 ore prima, quindi sono annunciate esilaranti e insolite sorprese.

Il palio vero e proprio sarà invece una corsa con uomini-cavallo (con travestimento) che porteranno in [illegible] ragazzini-fantino. **(r. sc.)**

GLI [illegible]

Volontariato

Sono aperte le iscrizioni all'Area (Associazione regionale amici degli handicappati) per il volontariato di compagnia domiciliare. Il [illegible] preparatorio comincerà a novembre nella sede di [illegible] Regina Margherita 55. Informazioni più dettagliate [illegible] allo 011/837.642.

[illegible] sagra

Terminerà il 6 settembre a Valle San Pietro, vicino a Pecetto, [illegible] «36ª Sagra Valsampietrese» che oggi, alle 21,15 propone [illegible] serata danzante [illegible] la musica di Vittorio Borghese. Il 5 alle 21 spettacolo teatrale «L'uomo che sorride» mentre il 6 alle 15 concluderà la manifestazione una tombolata e giochi vari.

[illegible] corsi

Lo Studio d'Arte Pictor, via Garibaldi 9 bis, organizza corsi di disegno e pittura per adulti e bambini, di pittura su ceramica e su stoffa, di fotografia, di aerografo, di illustrazione, di arredamento e stilista di moda. Ogni stage ha diversi livelli di apprendimento e la frequenza può essere pomeridiana, preserale e serale. Per iscriversi, rivolgersi allo 011/562.29.69.

Amore al caffè

Alle 21 il Centro Pannunzio organizza alla Caffetteria Viennese, in corso Re Umberto 19, il dibattito sul tema «Amore ed erotismo». Partecipa Franco Calissano.

Fotografia

Dovranno pervenire entro il 30 novembre i lavori dei partecipanti al concorso fotografico «Banca Sella» per gli appassionati della natura. E' sufficiente inviare un'immagine di montagna [illegible] un tagliando di partecipazione (che si trova nelle filiali della Banca o sulle pagine locali de La Stampa) a: Banca Sella, casella postale 440, 13051 Biella.

Concerto

Alle 21 al Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, concerto per pianoforte e flauto di Giancarlo Bertolotto e Patrizia Mimmo. Eseguiranno brani di Albinoni, Gluck, Beethoven, Debussy e Ravel.

Con il jazz

Il Centro Jazz, [illegible] via Pomba 4, organizza corsi strumentali e teorici di tutti gli strumenti (flauto, chitarra, percussioni, pianoforte, saxofono), di canto e tecnica vocale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, teoria e lettura musicale. Per partecipare, [illegible] allo 011/830.025.

Bioterapia

[illegible] aperte le iscrizioni [illegible] Centro Bios Piemonte, via XX Settembre 68, per il corso di bioterapia che si terrà il 5 e 6 settembre dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Informazioni più dettagliate allo 011/562.13.53.

Intelligenza

Si terranno [illegible] 7 all'11 settembre dalle 16 alle 19 gli stage del [illegible]: «Intelligenti si diventa», la nuova proposta dell'Associazione «Mediation Area» (via Don Bosco 29) con corsi per genitori e figli alla ricerca di un metodo di studio efficace. Informazioni allo 011/488.211.

Formazione

Cominciano in questi giorni i corsi organizzati dal Centro Estero Camera e Commercio Piemontesi per la formazione di impiegati, quadri e dirigenti d'aziende ubicate nella Provincia di Torino (escluso il Comune). Fra le [illegible]le: organizzazione aziendale; piccola e media impresa di fronte al Mercato Unico Europeo: problematiche commerciali, normative, giuridiche e fiscali. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/696.10.61.

Lingue

Cominciano il 21 settembre i [illegible] di lingue europee del Centro Studienkreis (via Baretti 46), tenuti da docenti di madrelingua. Le lezioni possono essere collettive o individuali. Entro il 16 settembre le iscrizioni e i test d'ammissione. Informazioni allo 011/657.581.

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.991
Vigili urbani	29081
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	[illegible]
[illegible]	116
[illegible]	
[illegible]	

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesal 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.888
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Al 619.18.20
Aldeboro 63.01.58
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 58.23.96 - 58.52.65
Aurelia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. infirm. torin. 220.42.32
Spi 242.18.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stadio, [illegible]ciliare 75.14.73 748.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
corso Vittorio 68, 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisei, 53.39.62
La Tenda (Accoglienza stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.86.86
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.028
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.19
Lega difesa gatto, 850.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, [illegible]
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, [illegible]
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: [illegible].78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO S[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56
Percorribilità strade 184

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] e G. [illegible] 278. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

A. C. CHORUS [redacted] **artevaria.** Via P. Giuria 30 bis. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1992/93. Dal 10 al 30 settembre provini per i corsi di recitazione (dir. M° Enrico Fasolis). Per informazioni tel. 669.9128 - 669.2424 - 722.474.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Corso Casale 137, tel. 819.3918. Iscrizioni aperte ai corsi [redacted] propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16/19.

GINGER Danza classica e contemporanea. Corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 3 anni e dai 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Cebenedetti. Ginger, via Plana 5 (piazza Vittorio) tel. 011/837.692.

NUOVO: Scuola di danza classica, contemporanea e jazz. Iscr. [redacted] 31/8 ore 9-12 e 15-19. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 31/8 ore 9-12 e 15-19. Inf. corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO DEGLI ILLUNI: Rassegna «Nascondigli» stag. 92/93. Scuola di teatro 3 anni di corso, provini di ammissione dal [redacted]. Segr. [redacted].

TEATRO D'UOMO [redacted]**. CULT.:** aperte le [redacted] ai corsi di recitazione-dizione diretti [redacted] Anna Bolens e Anna Marcelli dal 7 settembre ore 17-20 dal lunedì al venerdì. [redacted] 521.1570, piazza S. Giovanni 2 bis.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.

CLUB 84: Questa sera ore 21 Liscio D.O.C. con [redacted] Harmony.

[redacted] **PARC** [redacted] (tel. 521.52.75): ore 21 orch. Danilo.

LE ROI GIAR[redacted] ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVO GARDEN (tel. 660.6443): ore 15,30 Bontomali a [redacted], discomusica liscio.

SPORTING CLUB [redacted] Nuova gestione con giardino estivo funzionante, questa sera ore 21 grande liscio orchestra spettacolo Gli Europlatic. Spaghetti per tutti.

[redacted]**ATIO + INVIDIA:** tutte [redacted] sere ore 22 discoteca, sabato e domenica [redacted] 15-19. Tel. 661.4641 - 674.069.

[redacted] **PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): s[redacted] per nozze e sala danze. Tel. (0121) 74.116.

[redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.65.[redacted]
QUESTA SERA ore 21
[redacted] D.O.C.
[redacted] gli [redacted]
... tutto liscio, solo liscio

PICK-UP
[redacted] 22,30
[redacted]
PRENOTAZIONI TEL. 44.72.204

STREPITOSO AL
VITTORIA

EMPIRE
in esclusiva per pochi giorni

IL FILM ITALIANO
[redacted]
L'OSCAR

OGGI
inaugurazione della nuova stagione cinematografica 1992/93

DEL CINEMA
ETOILE
VIA B. BUOZZI ang. VIA ROMA - TEL. 530.353

le più recenti innovazioni tecniche e strumentali unite alle migliori condizioni di comodità e accoglienza fanno di questo cinema

IL SALOTTO DI TORINO

[redacted] PRIMO CULT-MOVIE
[redacted] 200

«In 28 giorni e con soli [redacted] dollari John McNaughton realizzò questo *formidabile, personalissimo, spietato* cult-movie accolto [redacted] gloriose recensioni... Dietro HENRY stanno anni di sesso e pazzie» *(IL CORRIERE DELLA SERA)*

DOMANI AL LUX

DOMANI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 2

ECCEZIONALE INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA '92-'93

OGGI ALL'ETOILE "GRANDE PRIMA,,
Via B. Buozzi ang. via Roma - Tel. 530.353

DOMANI AL lilliput

Un triangolo insolito, una città suggestiva e piena [redacted] mistero...
Sandrine Bonnaire e Bruno Ganz in stato di grazia...
Un dialogo spiritoso... Un film d'autore...

DOMANI STUDIO RITZ

[redacted] DONADONI · ROBERTO DE FRANCESCO
MARGARET MAZZANTINI · MARGHERITA BUY

DOMANI AL grand'eliseo

A tutta velocità, con il semaforo rosso affidandosi al destino!

DOMANI AL CRISTALLO

Direttamente dalla galassia è in arrivo HULK HOGAN l'indistruttibile eroe del Wrestling.

Vedere altra pubblicità cinematografica a pag. 36

RISTORANTI
A CURA DI ANNA BONA

RENDEZ VOUS - c. Vittorio Emanuele 38 - tel. 830.215 - chiuso sabato a pranzo e domenica. Elegante salone ristorante con splendida cucina a vista ed aria condizionata. Mario e Silvano presentano la loro cucina piemontese raffinata con molte specialità di [redacted]. ***

ALBERONI - c. Moncalieri 288 - tel. 661.5433 - chiuso lunedì. Bellissimo terrazzo con tavoli all'aperto, affacciato sul giardino fiorito digradante sino alle sponde del Po. Cucina prettamente piemontese con tanti antipasti, finanziera, fritto misto. Saloni per meeting. **

MAYERLING - p.za Freguglia 5 - Cavoretto - tel. 661.2666 - chiuso lunedì. Nel fresco verde della collina di Cavoretto, una caratteristica casa di paese accoglie il [redacted] orante dove Renato e Mauro presentano le loro specialità tutto pesce. **

LA CONTESSA - str. Rivalta 89 - Rivoli - tel. 958.9250 - chiuso lunedì - riaperto dopo le ferie. Al centro di un grande parco secolare con tavoli all'aperto, eleganti saloni interni per meeting, adatto per pranzi riservati ed una cucina fresca e leggera a menu stagionale. Ampio parcheggio. **

OSTERIA DELL'AMICIZIA - c. Casale 231 - tel. 899.188 - chiuso domenica - aperto solo alla sera. Grazioso giardino interno per una cenetta sotto il glicine centenario. Cucina tipica piemontese: vari antipasti, fonduta con tartufi, bollito, ottima carne alla griglia. **

OTTO COLONNE - v. Giulia di Barolo 5 - tel. 838.507 - c[redacted] - riaperto dopo le ferie. Un classico ristorante familiare dove fare una buona cenetta con gli amici anche dopo il cinema alle 22. Famose le sue [redacted]chette, i gamberi all'americana e la tagliata alla rucola. **

IL FAVIA - viale Thovez 60 bis - tel. 660.2080 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Elegante locale ai piedi della collina immerso nel verde. Giardino ristorante con ricco buffet a self-service di antipasti, importanti primi, secondi di pesce e di carne, dessert. **

PASTA E BASTA - via Mad. Cristina 116 - tel. 696.3342 - chiuso mercoledì - riaperto dopo le ferie. Sotto la nuova dinamica gestione, nel bellissimo dehors e nelle fresche sale interne o tutta una sinfonia di primi piatti allegri e saporiti. Insalatissime e dessert della nonna. *

GLI IMBIANCHINI - v. Lanfranchi 28 - tel. 819.0672 - [redacted]. Si pranza o si cena nel vecchio gar[redacted] gli antichi tavoli di pietra, gustando al fresco un'ottima cucina piemontese con qualche piatto di pesce, ma im[redacted] fritelline, tomini, risotti, agnolotti. *

L'IDROVOLANTE - viale Virgilio 105 - tel. 667.602 - chiuso domenica. Una deliziosa terrazza con tanti fiori affacciata sulle tranquille acque del Po. La cucina fresca e leggera di Rossella Ratcliff con i tagliolini impastati [redacted] il basilico e conditi col pomodoro fresco. I ravioli all'aragosta. **

LA DENTERA - c. Casale 321 - tel. 898.7100. Simpaticissimo locale ai piedi del trenino per Superga, frequentato da artisti e calciatori, specializzato nella cottura alla brace di tutte le carni, i pesci, i formaggi e le verdure e negli ottimi primi. Dehors con tavoli all'aperto. **

LA MAIANA - v. Gaveno 4 - Avigliana (TO) - tel. 930.805 - chiuso domenica sera e lunedì - riaperto dopo le ferie. In un lussureggiante giardino digradante sul Lago Grande di Avigliana, il ristorante è composto da ampi saloni e da un meravigliosa terrazza con tavoli all'aperto. Ottima la cucina piemontese e nazionale. ***

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521. Ore 20,30; 22,30
Ing. 10.000 / Rid. 6000
Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' [redacted]

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858[redacted]1. Ore [redacted] 22,30
Ing. 10.000 / Rid. 6000
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.885
Or.: 16,30 ult. 18,30
Ingresso 7000
VEDI SERE D'ESTATE CORTILE [redacted]

[redacted] P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
[redacted] Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Le mani della notte
di J. Eliasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complica l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' Thriller

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Anno 2053: la grande fuga
di M. Markham, con M. Ironside, Vanity (Usa '91) — La Terra, priva di ozono, è diventata arida e desolata: un cacciatore di taglie arresta un'affascinante donna braccata dalla polizia e si mette nei guai. N. V. 1h 41' [redacted]

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: [redacted],40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Alace 6000
Vita da Bohème
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h Commedia

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,40/20/22,25
Ingr. 10.000 / Rid. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

C. Chaplin 2
[redacted]. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
L'amore, il sesso e Berlino
di R. Thome, con G. Lechner, J. Benedikt (Germania '92) — Una ragazza madre di Berlino Ovest e un vedovo di Berlino Est si incontrano portando al parco i rispettivi bambini: tra un pannolino e l'altro nasce l'amore N.V. [redacted]

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Articolo 99
di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92) — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' [redacted]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,25
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Ferro & Seta
di [redacted] Sun, con M. Saltzman, P. Gintu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' Drammatico

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
[redacted]
di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto [redacted] corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' [redacted]

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Non dite a mamma che la babysitter...
di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, [redacted] cata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' [redacted]

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Demoniaca
di R. Stanley, con R. Burke, C. Field (Usa '92) — [redacted] delitti rituali nel deserto della Namibia: un poliziotto capisce che non è il solito maniaco e chiede aiuto allo sciamano per indagare in antiche leggende V.M. [redacted] 1h 30' [redacted]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
[redacted]. 871.442. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.0[redacted] Rid[redacted]
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

Etoile
(Ex Torino) v. [redacted]
Tel. 530.353. Or.: 18,30 18,30; 20,30; 22,30
La mano sulla culla
di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' Thriller

Fa[redacted]
v. Po 30
Tel. 83.22.14. Or.: 20,10 22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma fa[redacted] rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [redacted]

Fiamma *
c. Trapani 57
Tel. 305.2057. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Jesuit Joe
di O. Austen, con P. Tarter, J. Welsh, L. Trell (Canada '91) — Un indiano si traveste da giubba rossa e cerca vendetta nelle pianure del Canada. Dal personaggio di H[redacted] Pratt, creato per un romanzo e un fumetto N.V. 1h 41' Avventura

Ideal
[redacted]. Beccaria 4
Tel. 521.4316.
Or.: 17,15/18/20,45/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
I sonnambuli di Stephen King
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive divorando fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 1[redacted] / Alace 6000
Casablanca
di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per i[redacted] anniversario. N. V. 1h 41' Classico

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. [redacted] Settembre 15 bis
Tel. 537.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Rabbia ad Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Alibi perfetto
di A. Lado, con M. Wood, K. Sandvik, (Italia '92) — Un poliziotto perde la moglie in un attentato: pensa alla vendetta di qualche spacciatore ma indagando sugli affari della donna scopre una torbida pista N.V. 1h 35' [redacted]

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.045. Or.: 16,10 18,10; 20,30; 22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
[redacted]a terra come in cielo
di M. Hänsel, con C. Maura, D. Bosaco (Belgio/Spagna/Francia '91) — Maria, giornalista tv, è incinta: ma non sa che il suo bambino, d'accordo con tutti gli altri feti del mondo, ha deciso di non nascere N. V. 1h 50' Commedia

[redacted] *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Double impact - Vendetta [redacted]
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Tokio Decadence
[redacted] Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maedawana (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex V.M. [redacted] dur. 1h 52' Dramma.

Nuovo Odeon
[redacted] 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Dolmers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. [redacted] 1h 45' Dramm.

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' Giallo

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Vincere [redacted]
di P. [redacted] Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dotrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, [redacted] amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,50/ 16.45/18.40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,40 18,35/20,40/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita [redacted]» che la intrusione nella sua famiglia usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' Drammatico

Selene
c. Belgio 63
Tel. [redacted].171
Or.: 20.15/22,30
Ing. 9000 / Alace 5000
[redacted] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[redacted]
v. Acqui 2. Tel. 819.0150
Or.: 16,30/18,30/20.30 22,30. (Vinc. Viareggio 92)
Ing. 10.000 / Alace 5000
Happy Birthday, detective!
di D. Dörrie, con H. Cryplonka, O. D. Kunstmann (Germania '92) — Kemal Kayankaya fa il detective a Francoforte: viene ingaggiato da una turca per ritrovare il marito e deve districarsi tra odi razziali, corruzione, delitti N.V. 1h50' Giallo

[redacted]
v. Roma 336
Tel. 562.1789
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

* [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. F. Sarpi 111/A
Tel. 317.6267
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
[redacted]ppatelli con [redacted] morto di C. Reiner con K. Alley, B. Pullman. Or.: [redacted].

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Sabato 5: **Europa Europa** di Agnieszka Holland. Gio[redacted]ro 1992

Lantel
c. G. Cesare 90
Tel. 284 134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaea 104
Tel. 257.881
Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Domani: **A proposito di Henry** con H. Ford, A. Bening.

TEATRI

Teatro Regio
[redacted]. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'opera 1992/93. Rinnovo abbonamenti: fino al 2 ottobre presso le [redacted] della banca CRT. Vendita nuovi abb.: dal 20 ott. al 10 nov.; vendita bigl. su tutti gli spett.: dal 12 novembre. Biglietti, ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
[redacted]
Ore [redacted] Massimiliano Damerini al pianoforte. Musiche [redacted] Aleksandr [redacted]. Glazunov e Aleksandr Skrjabin. Ingresso li[redacted]. Per informazioni n. verde [redacted]

[redacted]
[redacted]. G. Cesare 67
[redacted]. 248.22.78/78.71
Il gruppo della Rocca
Prossima apertura campagna ab[redacted] stagione 92/93. Per infor[redacted] tel. 248.22.78 248.78.71.

[redacted]lfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/58/61/68/75/78
Dal 21/9 campagna abbonamenti 92/93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano [redacted]-bambini dai 5 anni con M. Brusa, A. Cedroni, E. Moretti, S. Rassiser, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti; lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31 agosto.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello
Abbonamenti 8 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.345 - 489 878.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.898
Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 557.8246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. [redacted] 10/13-15/19. Tel 669.8034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Abbonamento Passpartout: domani ore 12 conferenza stampa di presentazione della stagione teatrale 1992/93. Campagna abbonamenti tutti i giorni ore [redacted]

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 502.3705
Stagione 92/93 Autore italiano. Sono in vendita le Juvarra Card. Dal 28/9/92 Guido Castiglia e Mario Cavallero in **Perditi di testa**. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 532.087.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.438
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
2ª Stagione con i Fiocchi 1992/93. 7 grandi spettacoli in abbonamento: Borboni, Scaccia, Bucci, Benvenuti, Arena, Marchini, Michel. Per informazioni dal 5 settembre.

[redacted] Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Scuola di danza e di recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni di danza classica a livello professionale con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Iscr. dal 31/8 c. M. D'Azeglio 17 tel. 669.0668 ore 9-12 e 15-19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.38.04
Stagione Teatrale 1992/93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9,30-12,30; 15-18,30, sabato [redacted]. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Pautasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

[redacted] di Torino
P. [redacted]
Tel. 795.803
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16/19,30 presso la segreteria del Teatro. Piazza Massaua 9 tel. 795.803.

SETTEMBRE MUSICA

Piccolo Regio
p. [redacted]
Ore 18
Tel. 562.0450/544.691
Massimiliano Damerini, pianoforte
Musiche di Glazunov e Skrjabin. Ingresso gratuito.

Conserv[redacted]
piazza Bodoni
Ore 21
Tel. 562.0450/544.691
Trio Beaux Arts
Musiche di Haydn, Ravel e Beethoven. Numerati L. 20.000 e ingressi L. 12.000 in vendita dalle 20 al Conservatorio.

Teatro Regio
p. Castello
Ore 21

SERE D'ESTATE

[redacted]eatro Re[redacted]
Piazza Castello
Tel. 5820,450 e 544.691

Arena Metropol.
To - Esposizioni
Cortile viale Boiardo
Tel. 650.32.93
Ore 22 anteprima.

Casc. Marchesa
Corso R. Margherita 371
Matrimonio per forza
di Molière, Comp. Teatro Specchio. Ore 21,30.

[redacted] Stradella
Via Stradella 192/d
Papà, ho trovato un amico
di Howard Zieff (Usa 1991), con Dan Aykroyd e Macaulay Culkin.

Forum King [redacted]
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro R[redacted] - Tel. 839.7502
Scelta d'amore
Ore 22. Di Joel Schumacher (Usa 1991), con Julia Roberts e Campbell Scott.

Fuori Orario Est.
Giardini Ginzburg
Corso Moncalieri
Ore 21,30: **Riddim D.J.** Paolone Aka.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Apertura ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted]. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Mostra Letteratura
Fino [redacted] 25. [redacted] Amériques latines en France.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Krzysztof Kieslowski: Il Decalogo
Ore 18.10 **decalogo 9 e 10.** Ore 18,15; 20,20; 22.30 **Il cineamatore** con J. Sturli, M. [redacted] (v.o. [redacted]. it.) In[redacted] 7000

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Quei bravi ragazzi
[redacted] Martin Scorsese con R. [redacted] Niro, R. Liotta. Ore 16.30; 19,45; 22.30. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] **HARD-CORE MOVIE'S** v. Cibrano 86, t. 749.2907. **Maurizia Super.** Gallerie 15.000, platea 10000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22.30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **The lady without limites.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

ARGO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **[redacted] ragazza e lo stallone nero,** con Miss. Pomodoro, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono 521.2385. **Africa nera erotica.** Col. Viet 18. Ap. 16; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Solange calda insaziabile** (1ª vis.). Col. Viet. 18. Ap. 16,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Puledre calde e provocanti** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, telefono 650.5470. **Mia moglie... gli uccelli.** 1ª vis. Col Viet 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono 436.20.92. **Mogli golose** Col. Viet. [redacted], Ap. 12; ult. 22,30.

[redacted] v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Transex la chiave del piacere.** Col. Viet 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Josephine 6 gocce di piacere.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA[redacted]

A[redacted]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[redacted]
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
[redacted]: Piccola peste
[redacted] VIC[redacted]
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: [redacted] sands tracce nella sabbia
SPLENDOR: riposo
[redacted]IVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Sonnambuli
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Poliziotto in blue jeans
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: La mano sulla culla
STUDIO LUCE: Chiusura estiva
NOTTI PARCO: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Le mani della notte
PERONA: Air [redacted] aquile d'acciaio
GIAVENO
CINE S. [redacted] riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Non dite a mamma che la baby sitter è morta
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted]
[redacted] KONG CASTELLO: La mano sulla culla
M[redacted]O
VITTORIA: Pelle [redacted] e i [redacted] negri
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: ripo[redacted]
[redacted]
HOLLYWOOD: I sonnambuli
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Poliziotto in blue jeans
RIVOLI
GIOIELLO: La mano sulla culla
[redacted] D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
[redacted]: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[redacted]
CENISIO: Terminator 2
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[redacted]
AMBRA: La casa [redacted]

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv
12,45 **Erreuno Tg**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 **Tiori,** [redacted]
22 — **Archeologi nel deserto,** doc.
23,50 **TG sera**
23,05 **Speciali**
23,25 **Musica & Musica**

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Jim della jungla,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **[redacted]re rosse,** film
22,30 **Jim della jungla**
23 — **La strana coppia,** telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers,** telefilm

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 **La città domanda, risponde il [redacted]sco**
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Il ritratto di Jenny,** film
22,30 **Videonotizie**
[redacted] **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey,** telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American style,** telefilm
19,30 **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **Zorro il cavaliere [redacted] vendicata,** film

22,15 **Mortacci,** film
0,15 **Le altre notti,** telefilm

Telecupole
18 — **Adderly,** telefilm
19,25 **TG4**
20,25 **L'universo delle scale,** film
2[redacted] **TG4**
22,45 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar,** cartoon
19 — **Super Kid**
19,10 **Questa Italia,** Tgg
[redacted] **Cassie e Co.,** telefilm
21,30 **L'ultimo samurai,** telefilm
[redacted] **Provaci ancora Lenny,** sit. com.

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **TG 4**
20,30 **Vento del Sud,** tv movie
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**

Telebiella
18,30 **Prossimamente sposi**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico e[redacted]**
20,20 **Hyde Park [redacted]**
20,30 **Rally**

21,30 **Rally**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[redacted] Rete
18,30 [redacted], telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
[redacted]0,30 **Romanzo del West,** film
0,30 **Capitan Fuoco,** film

[redacted] 9 Tel
19,45 **Lo specchio magico**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23,35 **Tg 9**
24 — [redacted]

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **La Duchessa di Chicago**
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **Confidenziale**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **La grande pioggia,** film

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale - Notiziario**
20 — **La storia della salvezza**
20,30 **Diavoli volanti,** film
22,30 **Agorà**

23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **[redacted] auto della settimana**
24 — **Notturno**

[redacted]ete 7 Piemonte
20,20 **Gli ultimi sei [illegible],** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'a[redacted]**
24 — **Taxi,** telefilm

Telestudio
9,15 **Good Times**
12,30 **Cyborg,** cartoni anim.
18 — [redacted], rotocal.
22,45 **Una giornata spesa bene**

Videouno
20,30 **L'albero delle mele,** telefilm
21 — **Rumpole,** telefilm
22 — **La vita intorno a noi,** docum.
23,20 **L'albero delle mele,** telefilm
0,30 [redacted], telefilm

[redacted] 9
19,30 **Taxi,** telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **Crime story,** telefilm

21,30 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
22 — **Crime story,** te[redacted]
0,30 **Il paradiso del male,** film

Tele Vox
[redacted],30 **Tele sera,** replica
19,30 **I bambini del dr. Jamison,** tel.
21 — **Le carte di Martha**
22,10 [redacted]
24 — **Tele sera,** replica

Sesta Rete
19,30 **Good Times,** telefilm
20,30 **Piemonte in piazza,**
21,30 **Adolescenza inquieta,** telenov.
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Una bara per Ringo,** film

Teletime
[redacted] — **Time notizie**
20,30 **Moda cultura,** documentari
22 — **La morte dietro la porta,** film
23,30 **Time notizie**
0,30 **Teletime By Night**

Reporter Tv
19,30 **Tg regionale,** notiz.
20 — **Equipaggio tutto matto,** telefilm
20,30 **Qualcuno mi ama,** film
22,30 **Buck Rogers,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [redacted] Stato (piazza [redacted] Mollino, 1): [redacted] ore 9-13,50.

[redacted] Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì [redacted] 14.30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Ca[redacted] Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe [redacted] Savoia Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [redacted]dì e sabato 9-13.30. Lunedì e mercoledì 9 17,45.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì [redacted] sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (via Accademia [redacted]le Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, [redacted] 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-18. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello [redacted] tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. [redacted] 1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

[redacted] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia [redacted] 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto [redacted] periodo [redacted].

[redacted] Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domeni-[redacted] 9-13. Chiuso lunedì

Museo Civico di [redacted] - Etnografia Arti [redacted]: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18.30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9. Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15.30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14.45-19,15. da mar., a ven. 8,30-19.15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. [redacted] Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa [redacted] 5, telefono 530.238). solo [redacted] domenica con [redacted]no 15-18.

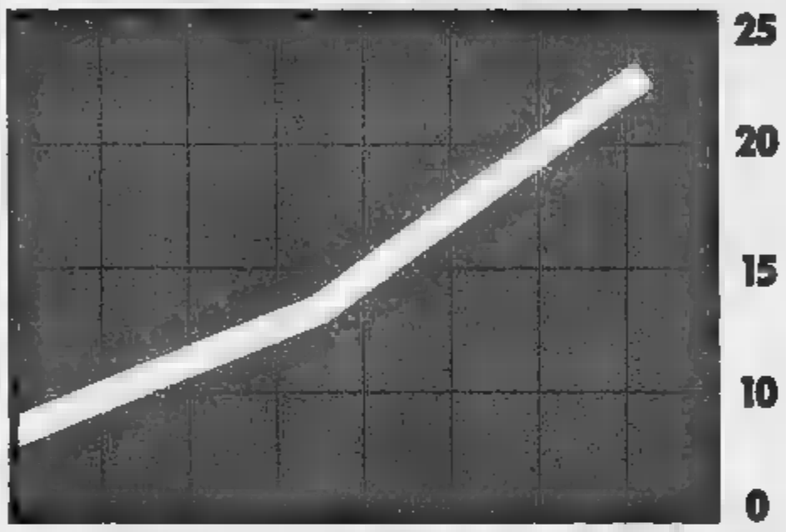
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37. telefono 660.1096): Gratuito. Domenica: 14,10-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini [redacted] dell'Enologia - Passione di Chieri (tel. 94.191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17 Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardi[redacted] 7. t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Real[redacted] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?



FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si è portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 132.065 AL MESE

UNO

VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO

VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. [illegible].956 AL MESE

TEMPRA

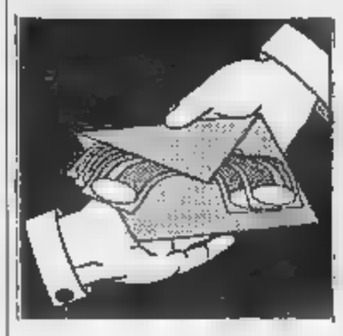
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 411.195 AL M[illegible]

CROMA

VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 493.434 AL MESE

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini [illegible] TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso [illegible] nominale): 10% - TAEG (Indicatore del costo totale del credito): 11.42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni [illegible] gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 settembre 1992 in base ai prezzi in vigore al [illegible]o dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge. [illegible]



Nerio Nesi sentito come testimone conferma: «Craxi mi chiese di finanziare Ligresti»

Tangenti, dal giudice l'ex banchiere psi

Dossier degli avvocati sulle «illegalità» dei magistrati

MILANO. Che cosa c'entra Nerio Nesi, socialista, ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro con l'inchiesta sulle tangenti a Milano? C'entra; o meglio: vi è entrato proprio ieri nella veste di testimone.

Spiega lui stesso: «Sono stato chiamato a testimoniare su alcune interviste che ho rilasciato». E raccontava in queste interviste (pubblicate da due settimanali e da un quotidiano)? Eccone sintesi:

«Nel luglio dell'87 Bettino Craxi mi chiese di finanziare Salvatore Ligresti per miliardi. Mi spiegò che bisognava appoggiarlo contro gli attacchi che stava subendo: secondo Craxi, infatti, la Fiat stava dando la scalata in Borsa alle assicurazioni Sai. Il giorno seguente mi incontrai con Craxi e Ligresti e spiegai che l'unica possibilità era chiedere il finanziamento all'Efibanca, l'istituto di mediocredito della Bnl di cui azionista anche la Popolare di Novara».

«Gli amministratori delegati delle due banche - continua il racconto di Nesi - prepararono due progetti per il finanziamento: in entrambi i casi però necessario che Ligresti desse in garanzia azioni della stessa Sai. Lui rifiutò e io allora spiegai che il finanziamento era altrimenti possibile».

Conclusione della vicenda: «Craxi mi congedò dicendo: "Vai ad imparare a fare il banchiere". Da allora non ci siamo più parlati».

E' dunque su questo che Nesi, dimessosi dal vertice della banca nel 1989 in seguito allo scandalo Bnl-Atlanta, è stato interrogato ieri. Ad ascoltarlo c'erano tutti e tre i pm dell'inchiesta (Colombo, Di Pietro e Davigo). E che cosa ha detto loro? «Ho confermato il contenuto delle interviste», Nesi.

Senza aggiungere nulla? «Alcuni dettagli che non interessato i miei intervistatori».

Quali dettagli? «Non posso dirlo. preso impegno preciso con tre autorevolissimi magistrati».

Comunque il nome Craxi sarà stato fatto più volte... «Eh, sì», risponde con un sorriso più esplicito tante parole. Anche i tre pubblici ministeri sono aperti sorridenti, dopo l'interrogatorio. Ufficialmente però la loro risposta sul contenuto del colloquio è stata quasi reticente: «Nesi? E chi è costui?».

Battute a parte, visto che l'ex presidente della Bnl è rimasto in procura un'ora e mezzo, qualcosa di «succoso» avrà senz'altro detto. Anche della polemica tra il segretario del psi e la procura di Milano si è in qualche modo parlato? «Puoi testimoniunza ho detto ai magistrati che la loro grande forza è l'opinione pubblica», risponde Nesi.

Ma lei no pensa? «Che è polemica sbagliata, sbagliatissima».

Come vede il futuro del suo partito? «Se le cose non cambiano radicalmente, lo vedo molto male: in questo momento c'è solo da augurarsi che non vi siano elezioni vicine».

Nerio Nesi

Che quella di Craxi polemica sbagliata che non certo a rasserenare il clima lo ha detto anche uno dei legali di Salvatore Ligresti, Ennio Amodio: «Se i politici lasciassero lavorare gli avvocati e i magistrati più serenamente, se ne gioverebbe la causa della giustizia, gli indagati e loro che soffrono in carcere».

Amodio, assieme al collega Raffaele Della Valle, è comparso ieri mattina in procura, poco prima dell'interrogatorio di Nesi (una semplice coincidenza?). Ovvia la domanda sul perché i due legali abbiano deciso di ritirare il ricorso in Cassazione contro il mandato di cattura di Padova: «Motivi di strategia difensivo - è la risposta - una valutazione dei fatti, che dal giorno del ricorso ad oggi sono mutati».

Il ritiro del ricorso non muta il giudizio legali su una detenzione «del tutto ingiustificata». «Con tutto rispetto della Cassazione - dice Della Valle - ci sembra che i giudici si trovino a dover rispondere anche alle esigenze un'opinione pubblico desiderosa di atteggiamenti e misure giudiziarie che sono in contrasto con i criteri del nuovo codice». Le «misure giudiziarie» (leggi: detenzione di Ligresti) portano con sé anche contraccolpi economici: «La procura - dice il legale - che si è mostrata preoccupata per i possibili contraccolpi in Borsa con diffusione di false notizie, dovrebbe tener presente che il gruppo Ligresti ha cinque titoli quotati».

I giudizi critici espressi dagli avvocati non hanno però nulla a che vedere con un presunto dossier che il settimanale «Epoca» ha preannunciato ieri. Come autore del dossier («Una lunga e puntigliosa raccolta di tutte le forzature e violazioni di legge che sarebbero state commesse»: così viene descritto) viene proprio Amodio. Ma lui smentisce «categoricamente». Spiega: «Un mese fa ho avuto un colloquio con un giornalista a cui ho espresso, come giurista, alcune perplessità sulle procedure seguite nelle indagini. Mai preparato dossier su Di Pietro o su altri magistrati». Dopo la presunta intervista di Craxi, un nuovo «giallo giornalistico»: c'è da giurare che non sarà l'ultimo.

Susanna Marzolla

Roberto Mongini con la maglietta «Mani pulite team»

Mongini, superpentito

Polo Mani pulite team «Ci saranno mille arresti»

MILANO. «Mani pulite teams». Ricamo blu in campo fucsia. Roberto Mongini porta la scritta sul cuore. Abbronzato, completo blu e maglietta sgargiante con scritta shocking. Grande collettore delle tangenti per la dc, 17 giorni a San Vittore, Mongini si anche lui della squadra di Di Pietro: ha confessato, ha accusato, ho incastrato i signori delle tessere e delle mazzette. E adesso canta sulle ceneri del «sistema delle tangenti».

maglietta - dice ridendo - l'ho fatta fare a Saint-Tropez. Tornavo da Lourdes, dove stato due giorni. Un voto fatto a San Vittore». Nel di naturalmente. Ironizza Mongini, di ritorno dalle e in visita ai magistrati: «A Saint-Tropez, a Santa Margherita e a Portofino ho incontrato tanti indagati. No, niente latitanti. Giovanni Manzi, psi, il presidente della Sea? Ma quello è un cassiingo, tornerà, tornerà».

Gli piacciono le telecamere, a Mongini. Esterna : «Se avanti così mille arresti s tranquilli. Si posso tutti i politici e tutti gli imprenditori anche senza sapere il perché. Loro però lo Il sistema è finito, i politici devono cambiare. Anche le regole».

E il poker di Craxi, che ne pensa di quella polemica? Mongini adesso si fa serio, centellina le parole. E dice: «Mi sembrano polemiche rischiose. Del boomerang, luce quello che si è visto. Mi pare che ci abbia guadagnato Di Pietro». Guizza l'occhio di Mongini per l'ultima battuta: «Altro che poker. Non c'è più nemmeno il tavolo da gioco. Sono seduti per terra».

Fabio Poletti

IL CASO

LA METROPOLI IN CRISI

Milano era città da bere «E ora deve dimagrire»

Luciano Benetton (a sinistra) Nella foto sopra Emanuele Pirelli

Industriali impauriti cantieri chiusi meno effimero e ormai fa paura anche convocare conferenza stampa

MILANO SCUSI Pirelli, ma è giustificata la paura di Milano? La crisi è così grave? E c'entra Di Pietro? «Difficile dirlo. Anzi, difficile distinguere le difficoltà vere dalla paura delle difficoltà». Lui, Emanuele Pirelli, uno grandi pubblicità, risponde così. Ed è un buon inizio per addentrarci tra i timori del rientro in quella che fu la capitale dell'effimero, prima di decadere a città simbolo della mazzetta.

Si respira una strana aria in città, quello che fu la Milano da bere (oggi, semmai, è da divorare, da digerire» commenta Marco Mignani, l'autore di quello slogan). Via della Spiga, regno della moda, si prepara alle sfilate di settembre con luci tabelloni, ma basta girare l'angolo per vedere cartello insolito: «Vendo streghe scacciaguai», recita l'insegna di una bottega di via Borgospesso, una delle più frequentate dalla borghesia che conta. No, non perde la fantasia il commercio «made in Italy», nemmeno in tempi di crisi, neanche nel regno di Tangentopoli.

E i segni della depressione ci sono. Non si vendono più i Rolex, ormai simboli scomodi un successo sospetto (erano - ironizza vip - l'alternativa alla mazzetta...»). La Borsa? Nel '91, avvertono le classifiche, andata malissimo. Solo nello Zimbabwe, in pratica, la crisi è stata più grave. «Ma non temete - avverte Nino Bailo, procuratore decano del listino -, quest'anno saremo proprio gli ultimi..».

Passano quasi sotto silenzio i licenziamenti in , ma stessa sorte tocca all'edilizia. Si, chiudono i cantieri, c'è aria cassa integrazione per i muratori ma questo sapeva. La sorpresa è che, dalla Torno alla Lodigiani, ad altre aziende non direttamente dall'inchiesta Mani Pulite i primi a saltare gli impiegati. Le ragione? Le imprese, in passato, hanno gonfiato gli organici di colletti bianchi perché questo le favoriva in sede di appalto. Cioè? «Più alto era il costo fisso del lavoro - spiega un imprenditore - più garanzie offrivi, secondo i regolamenti».

E alla fine, si potrebbe dire, questo terziario in esubero è scoppiato. Come rospo gigante, cresciuto a dismisura. E succederà ad altri settori? Milano la capitale degli uffici stampa, delle relazioni esterne: almeno duemila addetti su cinquemila in tutt'Italia. E martedì, tanto per fare un esempio, due sole conferenze stampa: una del Comune sui nuovi vigili urbani, l'altra di Francesco De Barba, mago di Sanremo, sul prossimo campionato di calcio. Solo fa, il carnet di appuntamenti era ben più ricco. Ma le aziende dove sono? Gli annunci di affari, l'apertura nuovi uffici, il varo di nuovi prodotti? «Forse arriviamo a una bella scremata», risponde senza esitazioni Claudio Maffei, presidente della Ferpi, l'associazione che raccoglie gli esperti in pubbliche relazioni. «Metà delle conferenze stampa - spiega - erano del tutto inutili. Che importo il ragionier Tibiletti ha ridipinto il suo stabilimento? Erano occasioni mondane, buone aggregazioni culturali per lo yuppie travestito da uomo delle pubbliche relazioni».

E adesso? «Adesso resteranno i professionisti, capaci di far da consulenti ai clienti. Basta con il rampantismo, quel clima che ha favorito le mazzette». Eppure avete bussato alla porta del Comune...«Già, ai tempi Pillitteri. Chiedevamo trasparenza negli appalti delle campagne degli enti pubblici, tipo quella sull'Aids...».

Si taglia, si taglia. Pure per pubblicità non corrono tempi buoni. «Ma bisogna distinguere», replica Alessio Fronzoni, ai vertici della multinazionale Leo Burnett. «I marginali hanno le ali bruciate, ma le aziende forti sanno sfruttare le occasioni. Piove sempre sul bagnato, insomma».

Sta a vedere che l'effetto Di Pietro colpisce anche qui, tra i persuasori occulti. «Per la verità - replica Pirelli - mi sembrava che ci fosse più tensione in città a luglio. Adesso c'è grande voglia di rientrare, di affrontare i problemi». E come? «Ci sono industriali impauriti, fermi sulla riva. Ma ce ne sono altri che hanno capito che bisogna inventare qualcosa, che è il momento di fare un balzo in avanti».

Chi? «Faccio qualche esempio: Benetton, la coppia Gardini-Malgara. Anche Loro Piana e la Zucchi sono molto attivi. No, non sarà un anno allegro e il peggio deve ancora Ma ci i margini per recuperare. «Speriamo - dice Dino Beti, della B comunications - che gli industriali evitino scelte di retroguardia. Imparino dai giapponesi, la recessione si batte anche con la pubblicità».

Ma i messaggi? Qui cambia tutto. «Nei momenti di crisi - spiega Pirella - indicazioni semplici, dirette. Si sul sicuro. Bisogna andar giù duro...». Come Pietro? «Nella pubblicità - è la replica - non è arrivato un Di Pietro. Chissà, magari avrebbe trovato del lavoro anche qui. credo che certe campagne sponsorizzate siano in via di esaurimento...».

Mani Pulite, insomma, ha colpito anche qui, nel regno della comunicazione. Ma non a tutti dispiace. «Fare il pr - conclude Maffei - significava fare pranzi e ricevimenti. E la corta gente andava bene così. A loro non interessava comunicare, solo far fumo, coprire un clima di corruzione». Anche per i pr l'ora dell'austerità.

Ugo Bertone

Nuovi accusati a Como

E c'è anche il fratello del costruttore suicida

COMO. La lista degli indagati per Villa Erba, compendio immobiliare-fieristico di Cernobbio, sede di mostre seriche, oltre che del calciomercato, supera quota 60. Gli ultimi cinque avvisi di garanzia sono stati firmati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Giuseppe Ciraolo.

Il provvedimento, in cui ipotizza il reato di abuso d'ufficio, ha raggiunto il parlamentare Giancarlo Galli, democristiano, due legislature alle spalle. Per concorso in abuso d'ufficio sono indagati Giampiero Malocchi (fratello di Mario Malocchi, il vicepresidente dell'Associazione nazionale costruttori edili si uccise alla fine di luglio perché inquisito) e Valentino Carboncini, titolari delle due più importanti imprese di costruzioni comasche. Il secondo è anche presidente del consiglio delle imprese edili di Como. Avvisi di garanzia anche a Enrico Prini, imprenditore serico, amministratore delegato di «Villa Erba S.p.A.» e Mario Bellini, notissimo professionista milanese, progettista e direttore ai lavori del polo espositivo, i cui costi sono lievitati sinora dagli iniziali 9 miliardi a 54.

C'è da chiarire che strada facendo il polo espositivo, da provvisorio che doveva essere, è diventato definitivo, comporperciò una modifica del progetto e dunque dei costi.

Il giudice Ciraolo ha però messo sotto accusa parlamentare comasco, che all'epoca dei fatti, oltre che presidente dell'amministrazione provinciale di Como, era anche il presidente di «Villa Erba S.p.A.», società formata da enti pubblici lariani e associazioni economiche, fra cui l'Unione industriale, e gli altri quattro indagati, in quanto i lavori sarebbero stati affidati quando anche società non esisteva. Società che per magistrato va considerata di diritto pubblico, per cui tutti i lavori dovevano assegnati con regolare gara d'appalto, e non «brevi manu» come è stato.

[m. m.]

Raffo nega

Non ho corrotto assessori romani

ROMA. Entro la settimana Renzo Raffo tornerà per la terza volta davanti al pm Diana De Martino per chiarire la sua posizione rispetto all'accusa aver pagato una tangente di 130 milioni all'ex assessore all'Edilizia pubblica del Comune di Roma Carlo Pelonzi, attualmente latitante. Il costruttore anche ieri è stato ascoltato, come era avvenuto martedì per tutto il pomeriggio, per fornire sua versione rispetto al nulla osta passaggio di proprietà della Torre dalla Odorisio costruzioni alla Sicea. Il suo legale Fabrizio Lemmo spiega ai giornalisti: «Non c'è assolutamente nulla, è pensabile alcun riferimento a Milano. Vedrete che si chiarirà ogni cosa. E' eccessiva la misura cautelare che è scattata nei confronti del mio assistito, in quanto, con questi sospetti, non lo si è deciso nemmeno nell'inchiesta 'Mani Pulite'». Il legale annuncia mosse al termine del terzo interrogatorio. [Agi]

I PRECEDENTI

SANTITA' e MAZZETTE

Le tangenti di S. Agostino

«Diventò corruttore con 80 puledre»

CORROTTI e corruttori non sperate nella protezione di Sant'Agostino. Le tangenti gli stavano indigeste, persino da giovane e prima ancora della clamorosa conversione al Cristianesimo (nel 386, proprio quel di Milano, dove poi coltiverà la sua lunga amicizia con il vescovo Ambrogio). E' padre Carlo Cremona, vaticanista del Gr2, a ricordare sul quotidiano cattolico *Avvenire* due episodi legati alla vita di una delle personalità più ricche ed influenti della storia della Chiesa.

Studente a Cartagine, Agostino voleva partecipare ad una gara di composizione e declamazione letteraria, «dalla cui vincita - ricorda padre Cremona - dipendeva l'avvenire di un uomo di lettere». Anche allora circolavano procacciatori di vincita di gare inquinate e camuffate. Uno di questi si presentò al giovane speranzoso (e, a detta di molti, fra i più meritevoli della vittoria), per offrirgli la palma trionfo e chiedergli sfacciatamente quanto era disposto a pagargliela. Agostino reagì sdegnato: «Nemmeno una mosca! E sappi che sistemi simili mi ripugnano». Vinse la gara e venne incoronato dal proconsole romano Vindiciano, medico fama e «uomo saggio».

Fatti sedici secoli fa; ma anche la testimonianza una piaga antica. Del resto, Cicerone non difendeva i governatori accusati *de repetundis* (l'attuale concussione)?

Questi sistemi ripugnavano ad Agostino giovane e tanto più dalla cattedra di vescovo. Eppure, a settant'anni compiuti e sul finire della vita, sarà costretto a difendersi - lui, vescovo di Ippona, Dottore della Grazia - dalla accusa di corruzione per tangenti, scagliata dal vescovo di Puglia, Giuliano d'Eclana, seguace dell'eretico Pelagio. E' ancora padre Cremona a parlare delle frecce avvelenate scagliate dall'ex discepolo (figlio di cattolici e molto amato da Agostino), nel suo libro *Agostino d'Ippona* (Rusconi), giunto alle soglie della dodicesima edizione in soli sei anni: «Giuliano scrisse in una lettera che fece circolare solo in Italia pur evitare che arrivasse in Africa all'interessato, che Agostino aveva corrotto i commissari imperiali per avere il loro favore in un concilio, il dono di ottanta puledre di Numidia, che erano *non plus ultra* della razza equina. La calunnia non sarebbe risaputa se Alipio, discepolo di Agostino e vescovo di Tagaste, in viaggio in Italia, non ne fosse venuto a conoscenza».

Ottanta puledre per corrompere i commissari dell'impero romano e schierarli in concilio a favore tesi degli eretici pelagiani. «Ottanta fuoriserie Ferrari dei giorni nostri», attualizza l'attento biografo di Sant'Agostino. E ricorda come, già avanti negli anni e controvoglia, il vescovo di Ippona si accinse a replicare a Giuliano con polemico scritto (*Opus imperfectum contra Iulianum*), rimasto incompiuto per il sopraggiungere della morte; «imperfetto, non solo perché arrivò a terminarlo, ma anche perché Agostino si trattenne dal dire tutto quello che poteva dire».

Padre Cremona non accontenta di raccontare. Cerca di rivivere e far rivivere quei momenti. nella rievocazione sempre puntuale, Agostino cammina con l'uomo d'oggi. Tangenti, corruzioni, calunnie: «Le stesse debolezze dei nostri tempi, che il vescovo di Ippona cercava di correggere», sostiene il biografo. Anche se nessuno poteva immaginare che quelle vicende esistenziali, culminate nella folgorazione dello spirito che lo trasformò in nuovo, sedici secoli dopo tornasse ad incrociarsi proprio Milano, la sua Damasco.

Mario Tortello

Canale 5: undicesima serie da lunedì alle 22,50

Il pensierino della sera al nuovo Costanzo Show

Maurizio Costanzo: «Il pubblico ha anche bisogno di opinioni»

ROMA. L'opinione di Maurizio Costanzo ogni sera su Canale 5, intorno alle 22,50, prima che prenda il via lo Show in onda dal Teatro Parioli di Roma, giunto quest'anno alla ripresa in programma per lunedì prossimo) alla sua undicesima edizione: è una delle novità più interessanti cui la rete diretta da Gori affronta la stagione televisiva autunnale.

Frutto di una convergenza di vedute tra Costanzo e Gori, nella nuova linea voluta da Berlusconi, la decisione di mandare in onde questo tipo di appuntamento fisso risponde ad una necessità più generale che riguarda la politica della pi seguita fra le reti berlusconiane.

Spiega Costanzo: «Ho sentito l'esigenza di questo spazio e trovato a condividerla con Giorgio Gori: il pubblico ha anche bisogno di opinioni. Certo, io ho sempre formulato le mie attraverso il mio modo di lavorare, facendo interviste, parlando con la gente: però adesso certe spinte sono più marcate: Canale 5, nella sua interezza, manifesta un maggior desiderio nel fare opinione, nell'essere punto di riferimento per i telespettatori».

Come sarà strutturato questo nuovo appuntamento?

Lo registrerò dieci minuti prima dell'avvio del Costanzo Show; entrerò in sul palcoscenico del Parioli in compagnia del pianista Franco Bracardi e parlerò al massimo per un minuto e mezzo.

Quali saranno, in prevalenza, gli argomenti trattati?

Ci potrà essere il fatto di cronaca, ma anche quello politico, o magari quello legato ad uno dei temi in programma per lo Show. L'opinione potrà anche polemica, ma sempre nei limiti, privilegiando piuttosto l'intento costruttivo, anche quando sollevate delle critiche. Potrà anche succedere, in alcuni casi, che posto dell'opinione, si cerchi di dare la pubblico il sapore, il clima della giornata appena conclusa.

Nella nuova edizione del Costanzo Show saranno anche altri piccoli mutamenti: per esempio lo spazio dedicato all'«esame di coscienza». Di che cosa si tratta esattamente?

Anni fa, quando il Costanzo Show aveva cadenza settimanale avevo riservato una parte del programma ad una serie di interviste «oltre il sipario», con attori di teatro molto noti. Ho pensato di riprendere e rielaborare quell'idea: una volta alla settimana un faccia a faccia un personaggio, non necessariamente un attore, magari un politico, un giornalista o chiunque altro. Il palcoscenico si svuoterà, rimarremo in soli, seduti vicini, illuminati da una luce diversa, più adatta a un colloquio che serva a «guardare dentro» la persona intervistata. La prima invitata sarà Elisabetta Pozzi: un'attrice di teatro che si è affermata proprio in questi ultimi anni e che in qualche modo stabilisce un ponte con quella vecchia serie di interviste.

Perché lo spazio si chiama «Esame di coscienza»?

Mi piaceva questa parola così desueta, specialmente adesso, in quest'Italia di oggi, così orribilmente tangentata.

Ci sarà anche un altro appuntamento nuovo, nell'ambito Costanzo Show, quello dedicato alla celebrazione dei trent'anni del settimanale Panorama. Come sarà?

Sì, faremo anche quello, uno speciale: ma ne parleremo più in là.

Anche Maurizio Costanzo non vuole ancora entrare nei dettagli, si sa già che gli speciali andranno in onda ogni settimana, probabilmente il lunedì, formulati come serate monografiche. I temi che affrontati? Si comincerà con la mafia, la droga, l'aborto.

Fulvia Caprara

I critici si erano scatenati contro Brando nel ruolo di Torquemada soprattutto per la scena dove compare sul molo di Palos, il 3 agosto 1492

Dopo le critiche al film «Colombo»

Brando furioso per Torquemada

LOS ANGELES. Furioso per le critiche velenose che hanno distrutto il suo Torquemada in «Cristoforo Colombo: la scoperta», Marlon Brando ha deciso di rompere definitivamente con lo staff del film girato da John Glen. Pur avendo percepito un cachet di cinque milioni di dollari, pari a circa 6 miliardi di lire, per soli dieci giorni di lavoro, Brando ha deciso di non partecipare in nessun modo al lancio promozionale.

L'attore era già scontento di quest'opera aveva anche preteso che il suo nome non comparisse nei titoli.

I critici si erano scatenati soprattutto per la scena dove Torquemada compare sul molo di Palos, il 3 agosto 1492. Il grande Inquisitore è tra la folla che saluta con un ingenuo gesto della mano la partenza delle tre Caravelle.

«Un falso storico e una trovata cretina - aveva scritto il New York Times -, Brando sembra Jerry Lewis. Che c'entra l'Inquisitore Colombo? E' vero, Torquemada è contemporaneo del navigatore genovese, ed è anche il confessore di Ferdinando il Cattolico e di Isabella di Castiglia, ma mettere l'artefice di uno dei periodi più oscuri della storia di Spagna fra massaie e perditempo, è stato assolutamente demenziale».

L'attore americano durante le riprese aveva chiesto che la sceneggiatura fosse cambiata perché voleva che Colombo apparisse come un eroe, come il primo responsabile del «più grande genocidio mai avvenuto nel mondo». Ovviamente nessuno gli ha dato retta, anzi i produttori, Alexander e Ilya Salkind, hanno ottenuto un personaggio più simile a uno spadaccino sbruffone che a un esploratore. Il protagonista, George Corraface, è un attore belloccio, ma molto introspettivo, e anche la recitazione di Marlon Brando sembra offuscata. Solo ogni tanto qualche guizzo di genialità. **[e. il.]**

Il celebre ballerino imputato a Verona: «lesioni volontarie»

Nureyev sarà processato

Per un calcio sferrato, in scena, al partner brasiliano Celso de Almeida Insulti anche per il pubblico. E l'Arena ruppe il suo contratto col divo

VERONA. Rudolf Nureyev alla sbarra, imputato di lesioni volontarie. Il ballerino russo è stato ieri rinviato a giudizio per il calcione sferrato al ballerino brasiliano Celso de Almeida durante la prima di «Morte a Venezia», nella primavera scorsa al Filarmonico veronese. Il provvedimento è stato comunicato a Nureyev al suo domicilio a Montecarlo, in rue Jardin Exotique dove, però, ieri rispondeva nessuno al telefono. Ma non c'è bisogno di spiegazioni per ricostruire un episodio che destò scalpore negli ambienti artistici visto che, a causa del caratteraccio di Nureyev, il danzatore-coreografo fu liquidato dall'Ente Arena che chiuse anche il suo rapporto destinato a proseguire durante la stagione estiva.

L'episodio risale al 28 maggio '91 quando, alla prima mondiale di «Morte a Venezia», il principe dei ballerini diede un poderoso calcio nel sedere al suo partner Celso de Almeida. Celso, che abita a Verona, fece tre giorni di ospedale e dieci di assoluto riposo, tormentato da fitti dolori alla schiena. E il 5 giugno partì la querela per lesioni. «Non credo che dimenticherò mai. E' macchia troppo pesante - dice l'ancor oggi indignato artista brasiliano - perché mi ha umiliato davanti a tutta quella gente, ha aggredito la mia dignità. Se non mi credeva degno d'essere suo partner poteva dirmelo subito. Lui è star, se lo può permettere. Quello che, invece, non poteva fare darmi un calcio e poi dichiarare che ero un professionista. Così l'ho querelato anche per diffamazione».

I due, comunque, si vedranno al processo dove difficilmente Nureyev si farà vivo, a differenza di Celso. Non ci sarà, quindi, spettacolo al tribunale di Verona. Lo «spettacolo» fa parte del passato, inaugurale di quella del 30 maggio quando Nureyev apostrofò male parole il pubblico, accompagnando la voce a gestacci. Quella fu l'ultima sceneggiata sul palcoscenico veronese perché poi l'ente annullò il contratto anche per le successive collaborazioni areniane.

Quello di Verona, comunque, non è l'unico episodio che vede Nureyev impegnato in attività diverse da quelle del ballerino o del coreografo. Si ricorda ancora la sua indole pestifera all'Opera di Parigi dove, nel 1986, si fece molti nemici tra i grandi della danza (Dupont, Bejart, Petit) che lo accusarono persino di incompetenza. A Nancy tiranneggiò la prima ballerina Alexandra Wells, colpevole d'avere la folta ed aggressiva chioma rossa. Con l'Opera di Stato di Vienna ha rotto i rapporti dopo che gli è stato rifiutato il triplice ruolo di danzatore, coreografo e direttore d'orchestra, finendo ad insulti il suo rapporto con la direttrice del balletto Elena Chernichorova. Sono solo alcuni episodi accanto a quelli di schiaffi ad una ballerina e di una fuga sui tetti di San Francisco.

Franco Ruffo

Forum di Assago

Dire Straits: ora i concerti sono tre

Terza serata con i «Dire Straits» ad Assago: la band del chitarrista Mark Knopfler sarà di scena al Forum anche il 9 settembre (con inizio alle ore 20). Intanto, gli spettacoli del 7 e dell'8 sono «sold out» da tempo. Anche i posti per le due serata all'Arena di Verona - il 12 e 13 settembre - sono esauriti, e i promoter D'Alessandro e Galli stanno valutando la possibilità di organizzare una terza data.

Restano pochi tagliandi per gli show di Firenze (14 settembre, stadio del baseball di Roma (16 e 17, Palaeur). A Cesenatico (19 settembre, ultima tappa del tour italiano) sono stati venduti poco meno di diecimila biglietti su 25 mila disponibili.

I «Dire Straits» si esibivano nel nostro Paese da nove anni; il loro recente album «On Every Street» domina le classifiche internazionali; e la fanzine «Solid Gold» - pubblicata dal fan club italiano - conta ben tremila abbonati.

La Time Warner lancia «New York One News», nuova televisione via cavo

In tv il migliore dei mondi possibili

Il delitto non paga, daremo solo notizie buone

NEW YORK. Partirà martedì prossimo «New York One News», la prima rete via cavo di Manhattan che trasmetterà notizie locali 24 ore su 24. La lancerà la Time Warner che per la sua creatura ha scelto uno slogan quanto mai singolare: «Il crimine non paga».

Drogati da montagne di tabloid sempre pronti a strillare l'ultimo omicidio, ossessionati da telegiornali locali che pur di strappare qualche ascoltatore in più si trasformano in mattinali di polizia, i newyorchesi potranno tornare a sorridere. Niente più interviste a speculatori bambini, cronache accorate di rapine assassinii, «troupe» piazzate stabilmente nel Bronx e ad Harlem. Anche se New York è quella che è, i dirigenti della Time Warner vogliono evitare il «sangue facile» delle altre tv: «Vogliamo puntare sulla credibilità più che sulla sensazione», spiega il direttore del marketing della rete Ellen Mullins.

Ma gli esperti pubblicitari non sono troppo convinti di questa linea. E, nonostante la tranquillità di facciata che si respira negli uffici della nuova tv, la preoccupazione tra gli inserzionisti è palpabile: quanti telespettatori rinunceranno alla loro razione quotidiana di «cronaca nera» per vedere il «lato buono» di New York e per di più e pagamento?

I responsabili di «New York One News» per ora non fanno previsioni di ascolti anche perché inizialmente il servizio è offerto gratuitamente agli abbonati agli altri sei canali della Time Warner. E per quel che riguarda la pubblicità il direttore delle vendite Phylis Kessler si lamenta: «Ancora non siamo partiti e abbiamo già contratti per centinaia di milioni di dollari», assicura. Ma per accaparrarsi qualche cliente la nuova rete ha dovuto vendere uno spot di secondi ad un prezzo variabile tra i 200 ed i 750 dollari contro gli 11 mila che le reti concorrenti caricano per uno spazio nei programmi più popolari. E sulla nuova pesa il fatto che finora nessuno dei quattro canali simili lanciati negli Usa ha raggiunto la soglia del profitto.

Così, preoccupati di non scontentare gli inserzionisti e non alimentare previsioni funeste, i dirigenti della Time Warner ieri hanno deciso di correggere un po' il tiro: «Non passeremo il tempo a celebrare New York», hanno assicurato. E alla agenzia pubblicitaria incaricata del lancio della tv hanno ordinato di accentuare i toni positivi senza però cadere nel melato. Anche loro, alla fine, sembrano convinti del motto che da sempre guida le redazioni dei «tabloids»: «Sarà anche e il crimine paga. Però ha sempre fatto vendere copie». [Ansa]

«Poliziotto in blue jeans» con Milla Jovovich

Vendicare il fratello fra amori e killer

La cosa migliore di questo film è senz'altro il trailer di presentazione: lascia sperare in un film movimentato e divertente. Ma le scene più succose di tutta la pellicola sono state utilizzate giusto per la pubblicità: tutto il resto, come diceva Califano in una sua canzone, è noia. Meglio, l'altra cosa buona di «Poliziotto in blue jeans» è la bellezza della protagonista femminile, Milla Jovovich, che però ha il difetto di mostrare una linea perfetta e assolutamente improbabile persino al quinto (o giù di lì) mese di gravidanza.

La storia è quella di un ventunenne scapestrato che abbandona la ragazza incinta e chiede l'ennesimo prestito al fratello per andarsene in Brasile. Ma il fratello, «proprietario» di un distretto di polizia (Los Angeles dal 1851 è divisa in zone affidate a polizie private pagate dagli utenti), integerrimo, viene ucciso mentre si comunica in chiesa da killer che inutilmente tenta di corromperlo.

Il ragazzotto raccoglie l'eredità e fra tentativi cocciuti e maldestri e colpi di fortuna riesce a scoprire la fitta rete di interessi e concussioni che sta per chiudersi e imprigionare il suo distretto. Ma la polizia, quella vera, stenta a credergli e preferirebbe che il ragazzo si ritirasse a vita privata, cedendo la sua proprietà ad altri più esperti colleghi.

Lieto fine, strascichi amorosi. **[a. pie.]**

POLIZIOTTO IN BLUE JEANS
di Bruce A. Evans
Con Christian Slater
Tony Goldwyn
Milla Jovovich
Usa, 1991, Commedia gialla
Cinema Vittorio Torino
Mediolanum di Milano

CITATI ADESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 15.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza interessi né cambiali.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi **32.000 clienti.**

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità.

Per l'assistenza specializzata in riparazioni, lavaggi e custodia estiva dei tappeti *(anche se non acquistati da CITO).*

C.I.T.O.

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

TORINO
via Lagrange angolo via Giolitti

MILANO
viale Tunisia angolo via Settala

BOLOGNA
via Rizzoli, 9
Galleria del Leone

Venaria, ancora senza nome l'ucciso trovato un anno fa

Il fantasma della cava

L'assassino non ha lasciato indizi
Forse il cadavere trasportato da fuori

Il cadavere «fantasma» venne scoperto tra la ghiaia della cava

Un delitto perfetto. A un anno esatto dalla scoperta del «fantasma della cava», gli investigatori sembrano [redacted] avere in mano un solo indizio: né per dare un nome al cadavere trovato in una cava di ghiaia tra Druento e Venaria, né per scoprire il suo assassino. Un giallo da manuale, un rompicapo sul quale i carabinieri hanno lavorato per mesi senza mettere insieme neppure un identikit della vittima.

Il morto senza nome, che nessuna madre o moglie o figlio [redacted] mai riconosciuto, è stato ribattezzato «il fantasma». Lo avevano scoperto gli operai di Luciano Bracco, titolare di un'impresa di costruzioni stradali di Venaria. In fondo a via Susa, in [redacted] poco abitata tra Venaria e Druento, c'è il cantiere della ditta Bracco: quel pomeriggio Matteo D'Angelo, 45 anni, ripianava il cratere largo circa 30 metri da cui viene estratta la ghiaia utilizzata per i fondi delle strade. Scavando [redacted] una pala meccanica, ha riportato alla luce il corpo di un uomo sui 40 anni, ucciso con due colpi di pistola [redacted] schiena. Scuro di capelli, robusto, era morto da almeno 15 giorni. L'assassino ha fatto sparire ogni indizio, lasciando l'uomo completamente nudo, senza orologio, catenina, anelli, nulla che potesse permettere di risalire alla sua iden[redacted].

«L'omicida sapeva che in quella cava non si sarebbero fatti lavori per giorni, e che il corpo sarebbe saltato fuori dopo settimane» spiega il capitano Fabrizio Polvani, del nucleo operativo dei carabinieri di Torino. «Il cantiere è circondato da una recinzione facilmente scavalcabile. Quel cadavere può essere stato trasportato da chissà dove».

Per giorni i carabinieri di Venaria e Torino hanno setacciato il terreno invano. Gli investigatori hanno confrontato le denunce di persone scomparse di mezza Italia. In quell'uomo si era creduto [redacted] riconoscere un clochard di Alessandria, poi un prestasoldi di Torino scomparso in modo misterioso. Decine di ipotesi sono state scart[redacted] oggi, del fantasma della cava nessuno parla volentieri. E' sepolto al cimitero monumentale di Torino, come «sconosciuto». Per i carabinieri il caso [redacted] è chiuso: [redacted] l'ultima speranza per [redacted] il suo nome è appesa alle rivelazioni di qualche pentito.

Giovanna Favro

Quattro arresti

Tunisino sequestrato per 3 [redacted]

Lo hanno aggredito per strada, [redacted] Porta Nuova, poi lo hanno rinchiuso in un magazzino delle ferrovie, al Lingotto. Lì Abdallahnnato Fathi, tunisino di 29 anni, è rimasto sequestrato per 3 giorni. «Erano connazionali; mi hanno massacrato di botte». Gli agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato 4 persone, una banda che spaccia droga.

Abdallahnnato Fathi è coniugato, abita in via Spalato 90. E' in Italia da 5 anni, da 4 a Torino. Martedì sera si è presentato alla polizia ferroviaria. Un occhio tumefatto, lesioni al volto, [redacted] labbro spaccato: «Erano in 6, mi hanno picchiato [redacted] rinchiuso in una baracca come un animale». E ha raccontato la [redacted] storia: «Sabato scorso, erano le 22, mentre camminavo in via Nizza sono stato affiancato da una Ritmo nera. C'erano alcuni miei connazionali, mi hanno fatto salire di forza [redacted] portato in quella baracca, allo scalo Lingotto. Volevano sapere dove si trova mio fratello. [redacted] detto che non lo vedo da settimane, non mi hanno creduto, hanno cominciato [redacted] picchiarmi. Poi mi hanno portato in quel capanno. Non so cosa volessero da mio fratello». Forse doveva loro soldi per una partita di droga.

Martedì pomeriggio Abdallahnnato Fathi è riuscito a fuggire: «Stavo andando verso la stazione, ma mi hanno ritrovato e riportato in quel capanno». Nella notte è riuscito a fuggire per la seconda volta, è corso dalla polizia. Gli uomini del dottor Luigi Mangino, della polizia ferroviaria, ieri hanno ieri fermato 4 giovani: Amer Marzodi, un marocchino di 19 anni e tre tunisini, Mabrouk Ben Ali Kouissi, di 20, Mohamed Hedi Romdhani, di 24, M.B., di 17. Per gli inquirenti Marzodi era il capo della banda che spacciava droga.

A Orbassano, fiamme altissime nella notte

In fumo fabbr[redacted] di [redacted] danni per molti miliardi

Danni per miliardi, blocco delle [redacted], rischio di perdere clienti, soprattutto esteri: è il bilancio dell'incendio che [redacted] notte scorsa ha distrutto uno stabilimento della Aprica [redacted] Orbassano. L'azienda, con una ventina di dipendenti, produce oli per l'industria conciaria, appartiene alla lombarda Lamperti con sede nel Varesotto.

L'ipotesi più probabile è che le fiamme siano [redacted] provocate, verso l'una, da un cortocircuito. Le scintille sarebbero [redacted]dute nelle vasche di lavorazione degli oli, 250 tonnellate di sostanze infiammabili. Il rogo ha divorato il capannone di 1800 metri quadrati [redacted] l'intero contenuto. Le fiamme altissime hanno spaventato alcuni inquilini delle case in viale Primo Maggio che hanno dato l'allarme. I pompieri, subito intervenuti, hann[redacted] lavorato un paio d'ore prima di circoscrivere l'incendio. Fortunatamente la fabbrica era vuota, non c'erano neppure custodi.

Qualcuno ha avanzato il sospetto [redacted] un incendio doloso, ma il responsabile [redacted] stabilimento, Adalberto Pavanelli, ha dichiarato: «Mai ricevuto minacce, sotto qualsiasi forma».

Debiti di 45 milioni

[redacted]o, [redacted] ultimatum [redacted]

L'Iacp di Pinerolo ha chiesto al Comune la revoca dell'assegnazione di 70 alloggi ad altrettante famiglie [redacted] «Manderemo l'ordinanza - dice l'assessore Rivò -, le famiglie potranno mettersi in regola in [redacted] giorni». In precedenza 21 famiglie [redacted] ricevuto l'intimazione; 8 stanno pagando, le altre saranno sgomberate. «E' colpevole - dice Camusso, Lega Nord - chi non paga, ma lo è altrettanto chi, come l'Iacp, ci mette di fronte a situazioni ingestibili: c'è gente che negli anni ha accumulato un debito di 45 milioni, adesso come farà a pagarlo in tre anni?».

PROVINCIA [redacted]

CADUTI IN RUSSIA
I nomi dei militari italiani esumati

Il commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra [redacted] ministero della Difesa ha [redacted] noto l'elenco dei caduti già inumati in Russia nelle zone di Bakmuktin, Jagodnyj, Gorbatovo ed esumati dalla delegazione. A Jagodnyj: Emilio Bogaudo nato il 26/10/1913 a Fiano (53° rgt. F.), Ernesto Durand nato il 23/2/1919 a Bardonecchia (btg. Sc. M. Cervino), Domenico Massa nato il 13/4/1922 a Barbania (53° rgt. F.), Silvio Rama nato il 9/7/1923 ad Alpignano (54° rgt. F.). L'attività in Russia della commissione per il '92 si [redacted] conclusa, prosegue fino alla metà [redacted] settembre in Ucraina.

FORNO
Un autobus per le frazioni

E' stato realizzato, in [redacted] sperimentale, un servizio gratuito di trasporto pubblico, [redacted] autobus Satti, che collega il paese alle varie frazioni: il martedì le borgate Vignetti e Milani, il venerdì tutte le altre.

[redacted]
Si riasfaltano le strade

Con 600 milioni sarà rifatto il manto stradale di una quindicina [redacted] vie. Lo prevede il «piano degli asfalti» varato dalla giunta.

SAN RAFFAELE [redacted]
Chiude la scuola elementare

Da quest'anno la scuola elementare della frazione San Raffaele Alto non aprirà più i battenti per mancanza del numero legale di iscritti. I quindici alunni [redacted] ospitati dalla Paolo Bottero in frazione Piana.

[redacted]
Rimpasto di giunta, rientra [redacted]

La crisi politica si è conclusa con la distribuzione degli incarichi. Sindaco rimane Domenico Bastino (Solidarietà e progresso), il vice [redacted] Giovanni Caballini (Area laica). Tra gli assessori, il Verde Ferdinando Gianrusso, alla Viabilità; il dc Emilio Felice, al Bilancio; Raimondo Mosso (Area laica), [redacted] Commercio; Marco Lerda (Solidarietà [redacted] progresso), ai Lavori pubblici.

CAVAGNOLO
[redacted] Sant'Eusebio arriva la campana

Una nuova campana è stata collocata nel campanile della chiesa di Sant'Eusebio ed è stato restaurato l'orologio grazie a un finanziamento della famiglia Galbiati in ricordo del figlio Davide.

[redacted]
[redacted] un falso scheletro nel castello

Al castello [redacted] conti Morra di Lauriano, ieri mattina il cantoniere comunale Dante Fuoco ha trovato uno scheletro nelle cantine ubi[redacted] sotto l'ala del castello disabitata da decenni che verrà presto restaurata. [redacted] arrivati i carabinieri di Casalborgone e Cavagnolo, la polizia scientifica e l'ufficio di medicina legale dell'Usl di Chivasso. [redacted] il medico dott. Giovanni Presta, ha chiarito in breve il mistero: qualche burlone ha disposto le ossa di [redacted] montone in modo da ricostruire uno scheletro umano.

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

[redacted]

AURORA (VIA MONDOVI') LIBERO PIANO ALTO OTTIMO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI AMPIA METRATURA
(RIF. 0326/0069) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO AGNELLI PIANO ALTO INGRESSO [redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. 0473/048) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO LECCE ADIACENZE P.ZZA RIVOLI LIBERO PANORAMICO INGRESSO 2 CAMERE [redacted] BAGNO
(RIF. 0336/0117) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO LEPANTO LIBERO [redacted] TO-[redacted] RISTRUTTURATO SALONE 3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI
(RIF. [redacted] TEL. 011 - 50 59 17

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO LIBERO SIGNORILE ULTIMO INTERO [redacted] TERRAZZO SALONE [redacted] CAMERE [redacted] TRIPLI SERVIZI LAVANDERIA DOPPI INGRESSI POSSIBILITA' 2 POSTI AUTO. TRATTATIVE RISERVATE
(RIF. 0001/058) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO MONTE CUCCO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO 2 ARIE GIARDINO CONDOMINIALE OTTIMO [redacted] DI MANUTENZIONE
(RIF. 0336/001/060) TEL. 011 - 385 05 10

[redacted] PIANO ALTO TERMOASCENSORE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
(RIF [redacted] TEL. 011 - 385 05 10

C.SO SALVEMINI IN STABILE SIGNORILE CON GIARDINO CONDOMINIALE PIANO ALTO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA [redacted]TABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO AMPI BALCONI CANTINA
(RIF [redacted] TEL. 011 - 324 18 41

C.SO SIRACUSA PIANO ALTO [redacted] SU 3 ARIE INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI 2 RIPOS[redacted] VERANDA CANTINA
(RIF. 0473/0037) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO SIRACUSA DA RISTRUTTURARE INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA 2 ARIE L. 94.000.000
(RIF. 0473/030) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO TASSONI LIBERO SIGNORILE LUMINOSISSIMO SALONE 3 CAMERE CUCINA BISERVIZI RIPOSTIGLIO AMPI BALCONI. POSSIBILITA' POST[redacted] AUTO
(RIF. 0001/058) TEL. 011 - 50 59 17

LUNGO DORA NAPOLI STESSO PIANO 2 APPARTAMENTI LIBERI VOLENDO ABBINABILI DI 1/2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI RISCALDAMENTO AUTONOMO DA L. 86[redacted]
(RIF [redacted] TEL. 011 - 248 77 11

PARELLA VIA BAVENO INGRESSO LIVING SU CUCINA CAMERA BAGNO 2 ARIE
(RIF. 0336/0143) TEL. 011 - 385 05 10

REGIO PARCO (VIA [redacted]) LIBERO 3° PIANO CON ASCENSORE [redacted] CAMERE CUCINA SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
(RIF. 0326/0105) TEL. 011 - 248 77 11

[redacted] OCCUPATO POSIZIONE ANGOLARE [redacted] 2 [redacted] CAMERETTA CUCINA SERVIZI SCADENZA [redacted]TRATTO FINE '94 L. 180.000.000
(RIF. 0001/101400) TEL. 011 - 50 59 17

VANCHIGLIA (VIA MONGRANDO) LIBERO 3° PIANO CON ASCENSORE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
(RIF. 0326/0109) TEL. 011 - 248 77 11

VIA [redacted] LIBERO AMPIO [redacted] CAMERE [redacted] CUCINA SERVIZI TERRAZZO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF. 0326/0102) TEL. 011 - 248 77 11

V[redacted] BOSTON IN STABILE SIGNORILE INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI LAVANDERIA CANTINA
(RIF. 0473/022) TEL. 011 - 324 18 41

VIA BRUSA IN STABILE DECOROSO AL[redacted] OCCUPATO DI CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO OTTIMO INVESTIMENTO L. 75.000.000
(RIF. 0488/276065) TEL. 011 - 226 78 56

VIA CECCHI LIBERO OTTIMO IN STABILE RECENTE CON [redacted] CONDOMINIALE SALONCINO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI AMPIA METRATURA
(RIF. 0326/0071) TEL. 011 - 248 77 11

VIA [redacted] D'APPELLO ADIACENZE LIBERO RISTRUTTURATO IN CASA D'EPOCA SOGGIORNO CAMERA CAMERETTA CUCINA SERVIZI L. 250.000.000
(RIF [redacted] TEL. 011 - 50 59 17

VIA FORLI' IN STABILE RIVISTO NELLE [redacted] COMUNI ALLOGGIO [redacted] CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO TERMO/[redacted]RE
(RIF. 0488/320063) TEL. 011 - 226 78 56

VIA GIOBERTI LIBERO RISTRUTTURATO IN CASA D'EPOCA PIANO SECONDO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 130.000.000
(RIF. 0001/058) TEL. 011 - 50 59 17

VIA ORBETELLO ADIACENZE VIA LANZO ALLOGGIO DI SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI
(RIF. 0488/2002) TEL. 011 - 226 78 56

VIA SERVAIS ADIACENZE LIBERO STABILE DEL 1988 INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI 3 ARIE GIARDINO CONDOMINIALE VIDEOCITOFONO
(RIF. 0336/107/0001) TEL. 011 - 385 05 10

VIA STRADELLA/VIA BREGLIO LUMINOSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO L. [redacted]
(RIF. 0488/1065) TEL. 011 - 226 78 56

APPARTAMENTI

COLLEGNO TERRACORTA IN PALAZ[redacted] TRIFAMILIARE APPARTAMENTI SIGNORILI IN[redacted] DI [redacted] LIVING SU [redacted] PRANZO 3 CAMERE BISERVIZI [redacted] ULTIMO PIANO [redacted] MANSARDA DI [redacted] 75 CONSEGNA [redacted] '92
(RIF. 0450/001/040) TEL. 011 - 403 44 04

[redacted] ZONA [redacted] STELLE SIGNORILE SPAZIOSO OTTIMO APPARTA[redacted] DI SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO BISERVIZI POSTO AUTO PRIVATO + BOX GIARDINO. LIBERO SUBITO
(RIF. 0450/048) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO [redacted] APPARTAMENTO SIGNORILE DI INGRESSO LIVING SU SALONE 2 CAMERE CUCINA BISERVIZI 2 RIPOSTIGLI POSSIBILITA BOX DOPPIO IN AFFITTO
(RIF. 0450/0043) TEL. 011 - 403 44 04

SAVONERA [redacted] SPAZIOSO [redacted] APPARTAMENTO IN [redacted]LA PALAZZINA DI CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI MQ [redacted] L. 149.000.000
(RIF. 0450/2052) TEL. 011 - 403 44 04

COSTA AZZURRA
UN SOGNO IN VETRINA

CANNES A 100 MT DAL MARE NEL CENTRO DELLA CITTA' IN STABILE SIGNORILE APPARTAMENTI CON RIFINITURE DI OTTIMA QUALITA' CLIMATIZZATI GRANDI TERRAZZI VISTA MARE DA L. 86.000.000
(RIF. 0365/2306) TEL. 011 - 50 36 65

JUAN LES PINS A 250 MT DAL MARE IN COMPLESSO RESIDENZIALE NUOVA COSTRUZIONE 1/2/3 VANI E SERVIZI GRANDI TERRAZZI CANTINA POSSIBILITA' POSTO AUTO DA L. 124.000.000
(RIF. 0365/2333) TEL. 011 - 50 36 65

ST. LAURENT DU VAR IN PICCOLO CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE DOTATO DI PARCO E PISCINA APPARTAMENTI VARIE METRATURE DA L. 78.000.000
(RIF. 0365/2330) TEL. 011 - 50 36 65

ST. LAURENT DU VAR IN COMPLESSO DI NUOVA COSTRUZIONE SIGNORILE CON PARCO E PISCINA POSSIBILITA' DI VARIE METRATURE DA L. 72.000.000
(RIF. 0365/2331) TEL. 011 - 50 36 65

VILLE, CASETTE, RUSTICI

AGLIANO D'ASTI PANORAMICA PALAZZINA D'EPOCA SU 3 PIANI COMPOSTA DA 6 VANI SERVIZI TERRAZZO PICCOLO CORTILE I [redacted]
(RIF. 0450/001/047) TEL. 011 - 403 44 04

ALPIGNANO PORZIONI DI VILLE BIFAMILIARI DI RECENTE E NUOVA COSTRUZIONE AMPIE METRATURE TERRENO CIRCOSTANTE
(RIF. 0450/0003) TEL. 011 - 403 44 04

COLLINA TORINESE
STRADA MONGRENO IMMERSA NEL VERDE VILLA COMPOSTA [redacted] SALONE SALA [redacted]NZO STUDIO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI PIU' MAN[redacted] ABITABILE CON BA[redacted]. LOCALE TAVERNETTA BOX TRIPLO GIARDINO MQ 2.000 CA. TRATTATIVE RISERVATE
(RIF. 0001/085) TEL. 011 - 50 59 17

PRALORMO SI PRENOTANO VILLE INDIPENDENTI 4 LATI SALONE 2 CAMERE CUCINA BISERVIZI PORTICO SEMINTERRATO MQ 120 MANSARDA [redacted] TERRENO CIRCOSTANTE MUTUO IVA 4%
(RIF. 0450/2080) TEL. 011 - 403 44 04

VIA GUIDO RENI ADIACENZE VILLETTA A SCHIERA UNIFAMILIARE COMPOSTA DA: P.T. AMPIA TAVERNA CON SERVIZI P.T. INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO SERVIZI P.1 2 CAMERE RIPOSTIGLIO [redacted] P MANSARDATO [redacted] LOCALI GIARDINO BOX
(RIF. 0473/036) TEL. 011 - 324 18 41

IMMOBILI INDUSTRIALI

AFFITTASI — **BASSO FABBRICATO**
ADIACENTE C.[redacted] PRINCIPE ODDONE MQ [redacted] + SEMINTERRATO [redacted] 000 + MQ 100 UFFICI
(RIF. 0001/128166) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI — **CAPANNONI**
BORGARO 4 INDUSTRIALI ADIACENTI. AREA TOTALE COPERTA MQ 2.300 + MQ 2.000 TERRENO
[redacted] 0001/001071) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI — **CAPANNONE**
BUTTIGLIERA STRADA MONCENISIO MQ 850 + SOPPALCO MQ 350 + ALLOGGIO E UFFICI MQ 500
(RIF. 0001/139170) TEL. 011 - 568 31 65

[redacted] — **BASSO FABBRICATO**
CASCINE VICA ADIACENTE TANGENZIALE INDIPENDENTE MQ 330 + 130 MQ UFFICI E MAGAZZINO + MQ 750 CORTILE PRIVATO
(RIF. 0001/139191) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI — **CAPANNONE**
NICHELINO INDUSTRIALE MQ 800 + 100 MQ UFFICI H 5 MT 2 PASSI CARRAI AMPIA AREA DI MANO[redacted]
(RIF. 0001) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI — [redacted]
NICHELINO INDUSTRIALE MQ 800 CARRO PONTE 5 T H 7 MT + AREA DI MANOVRA MQ 800
(RIF. 0001/001108) TEL. 011 - 568 31 65

AFFITTASI — **CAPANNONI**
VIA REISS ROMOLI PRESSI [illegible] 700 MQ + AREA DI MANOVRA MQ 800
(RIF. 0001/139108) TEL. 011 - 568 31 65

IMMOBILI [redacted]

VENDESI — [redacted] **ARTIGIANALE**
ADIACENTE P.ZZA [redacted]PI LOCALE MQ [redacted]NI 3 SERVIZI CORTILE
(RIF. 0001/001097) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI — **NEGOZIO**
C.SO B. TELESIO 60 MQ + SOPPALCO 2 VETRINE SERVIZI INTERNI CANTINA
(RIF. 0001/012100) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI — [redacted]
[redacted] FRANCIA MQ 300 4 VETRINE TOTALMENTE RISTRUTTURATO
(RIF [redacted] 100) TEL. 011 - 568 31 [redacted]

AFFITTASI — **UFFICI**
CROCETTA-SEMICENTRALI DA 60 MQ A 300 MQ RISTRUTTURATI IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI
(RIF [redacted] TEL. 011 - 568 31 65

[redacted] — [redacted] **NEGOZIO**
SANTA RITA 60 MQ + [redacted] MQ SOPPALCO + 30 MQ SEMINTERRATO COMUNICANTE
(RIF. 0001/001070) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI — **UFFICIO**
VIA MADAMA CRISTINA ADIACENTE MQ 600 [redacted] 1 [redacted] 4 INGRESSI FRAZIONABILE
(RIF. 0001/001072) TEL. 011 - 568 31 65

VENDESI — **TERRENO**
VIA SANSOVINO EDIFI[redacted] PER IMMOBILE COMMERCIALE/INDUSTRIALE DI MQ 1.200 SU 2 PIANI + AREA COPERTA MQ 300
(RIF. 0001/001030) TEL. 011 - 568 31 65

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226
Offerte valide salvo il venduto, questo stampato non costituisce elemento contrattuale

ALESSANDRIA corso Borsalino

Ciak si risparmia!

su oltre 170 articoli

FINO AL 12 SETTEMBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta ■ semola ■ grano duro Esselunga
500 g
un pezzo
L. 1160
(da 2320 a lire 1547 al kg)
tre pezzi 2320 anziché L. 3480

Riso arborio Curtiriso
1 kg
un pezzo
L. 3180
(da 3180 a lire 2120 al kg)
tre pezzi 6360 anziché L. ■

20 dadi Liebig
gusto ricco; ■ g
un pezzo
L. 2680
■ 12181 a lire 8131 al kg)
tre pezzi 5360 L. ■

Panna ■ ■ Sole
a lunga conservazione; ■ ml
un pezzo
L. 1580
(da 8315 a lire 5543 al litro)
tre pezzi 3160 anziché L. 4740

Anelli di totani alla romana ■ Pronto
surgelati; 250 g
un pezzo
L. 3480
(da 13920 a lire 9280 al kg)
tre pezzi 6960 anziché L. ■

15 sottilette Kraft
300 g
un pezzo
L. 4140
(da 13800 a lire 9200 al kg)
tre pezzi 6280 anziché L. 12420

Minestrone Findus
surgelato; 750 g
un pezzo
L. 3790
(da 5053 a lire 3369 al kg)
tre pezzi 7580 anziché L. ■

Pressatella Simmenthal
200 g
un pezzo
L. 2980
(da 14900 a lire 9933 al kg)
■ ■ 5960 anziché L. 8940

Tonno in olio d'oliva Auriga
2 scatole; ■ g
un pezzo
L. 4140
(da 12937 a lire 8625 al kg)
tre pezzi 8280 anziché L. 12420

Pomodori pelati Esselunga
480 g
un pezzo
L. 990
(da 2062 a lire 1375 al kg)
tre pezzi 1980 anziché L. 2970

Latte parzialmente scremato Polenghi
a lunga conservazione; 1 litro
un pezzo
L. 1520
(da 1520 a lire 1013 al litro)
tre pezzi 3040 anziché L. ■

Corn Flakes Esselunga
250 g
un pezzo
L. 2030
(da 8120 a lire 5413 al kg)
tre pezzi 4060 ■ L. 6090

Crackers Esselunga
salati, non salati o integrali
500 g
un pezzo
L. 2840
(da 5680 a lire 3786 al kg)
tre pezzi 5680 anziché L. 8520

Crostini croccanti Krisprolls
gusto delicato; 200 g
un pezzo
L. 1980
(da 9900 a lire 6600 al kg)
tre pezzi 3960 anziché L. 5940

Biscotto salute Monviso
300 g
un pezzo
L. 1960
(da 6533 a lire 4365 al kg)
tre pezzi 3920 anziché L. ■

Sfogliatine Viero
zuccherate o con marmellata
200 g
un pezzo
L. 1240
(da 6200 a lire 4133 al kg)
tre pezzi 2480 L. 3720

Acqua minerale gassata Vera
150 cl
un pezzo
L. 760
(da 506 a lire 337 al litro)
tre pezzi 1520 anziché L. 2280

Bibite Sanpellegrino
One-o-one, aranciata dolce, aranciata amara o chinò
150 cl
un pezzo
L. 1690
(da 1126 a lire 751 al litro)
tre pezzi 3380 anziché L. 5070

Pinot Chardonnay, Pinot rosa, Verduzzo ■ Sauvignon La Delizia
75 cl
un pezzo
L. 3690
(da 4920 a lire 3280 al litro)
tre pezzi 7380 anziché L. 11070

Bagnoschiuma Felce Azzurra Paglieri
750 ml
un pezzo
L. 7760
tre pezzi 15520 anziché L. 23280

■
Revlon Flex
■ ml
■ pezzo
L. 3490
tre pezzi 6980 anziché L. 10470

Deodorante Mantovani
stick
40 ml
un pezzo
L. 3290
tre pezzi 6580 anziché L. 9870

300 bastoncini Roberts
un pezzo
L. 3590
tre pezzi 7180 anziché L. 10770

Alluminio Domopak
■ metri
un pezzo
L. 4560
tre pezzi 9120 anziché L. 13680

5 rasoi monolama Bic
un pezzo
L. 1290
tre pezzi 2580 anziché L. ■

Detersivo per lavatrice Dato
585 g
un pezzo
L. 3120
tre pezzi 6240 anziché L. 9360

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 19
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì Settembre 1992 N. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Molti per evitare i nuovi quiz hanno anticipato l'esame: risultato, un disastro

Patente, metà sono bocciati

Il temuto nuovo test di teoria applicato per la prima volta in provincia fine mese
Ma indirettamente ha già fatto strage. Di solito i respinti erano l'11-12 per cento

ALESSANDRIA. In provincia i nuovi quiz per gli esami per ottenere la patente guida non stati ancora sperimentati. hanno comunque già fatto strage tra i candidati. Tutte le autoscuole e i privatisti hanno chiesto alla Motorizzazione civile di Alessandria di sostenere l'esame di teoria entro fine agosto, proprio per evitare le difficoltà legate alle nuove prove. Il risultato è stato che, forse per via della preparazione particolarmente affrettata, moltissimi sono stati i respinti: circa il 50 per dei candidati invece della media tradizionale dell'11-12 per cento.

Spiegano i funzionari della Motorizzazione civile: «Proprio in relazione all'entrata in vigore delle per ottenere la patente, ad agosto abbiamo avuto richiesta particolarmente alta partecipazione agli esami, sia dai privatisti sia da chi si presenta attraverso un'autoscuola».

Così tutti quegli alessandrini che hanno potuto farne richiesta, hanno sostenuto la prova di teoria entro il 31. E hanno risposto ai questionari che prevedevano dieci risposte a quesiti a scelta multipla riguardanti il vecchio codice stradale, il motore e il comportamento guida. Erano ammessi 2 errori per poter superare l'esame; tra errori scattava invece la bocciatura. Il prevede invece 22 quiz, molto più complessi, con la possibilità di non più quattro errori.

Spiegano alla Motorizzazione: «Il primo esame che organizzeremo ad Alessandria secondo le nuove disposizioni è previsto per il 29 settembre. Finora abbiamo solo sperimentato tra i quiz. Ci sembra che, complessivamente, si sia molto enfatizzato il rinnovamento delle prove. In fondo, nelle nuove domande non ci sono più quelle approfondite sul funzionamento del motore e che spesso erano il terrore dei candidati. Sono quiz che richiedono più ragionamento. Per questo, probabilmente, anche le autoscuole dovranno modificare le tecniche insegnamento. Ma, sotto certi aspetti, i nuovi esami saranno anche più facili».

Non tutti sembrano però crederci. Infatti ad agosto agli uffici della Motorizzazione sono giunte almeno più del doppio delle domande di partecipazione all'esame teorico per il conseguimento della patente. La paura dei nuovi quiz ha però, come detto, prodotto una «strage» esaminandi proprio con i vecchi metodi. Spiegano alla Motorizzazione: «Almeno il per cento dei partecipanti è stato bocciato, forse per la preparazione che è stata affrettata per poter sostenere l'esame ancora con il vecchio metodo. In precedenza, in media registravamo non più dell' 11 o 12 per cento dei respinti».

Le autoscuole della provincia hanno registrato un super lavoro prima delle ferie. Spiega un operatore Alessandria: «Chi ha potuto farlo, ha preferito sostenere l'esame con le vecchie domande». Aggiunge Paolo Muggiati, titolare di un'autoscuola di Casale: «C'è molto timore tra gli allievi. Anche abbiamo dovuto modificare le tecniche di insegnamento, anche per poter insegnare efficacemente quanto prevede il nuovo codice della strada».

Tino Ferrarotti

«Scongiurati» i falsacci

I bolli per la patente da oggi si trovano all'ufficio postale

ALESSANDRIA. capitata una mila, ma di questi tempi succede di tutto».

E' questa la reazione più comune dei tabaccai cittadini alla notizia che le marche intergrative per patente e passaporto si troverebbero già in vendita in tutti gli uffici postali della provincia.

Eppure il comunicato della direzione P.T. non lascia adito a dubbi ed elenca diligentemente anche i vari tipi di bollo che si acquistare in posta il loro costo: 28 mila lire per la patente B, 32 mila per la C e 33 mila per la D; 31 mila lire costa l'integrazione per il passaporto e 60 mila lire la nuova marca.

«Alle tabaccherie - dicono da Grassano, in piazzetta della Lega - forniture, che sono già state richieste alla banca S. Paolo, dovrebbero arrivare all'inizio della prossima settimana. La vendita negli uffici postali, oltre che una novità, per noi è danno, speriamo non troppo grave. Tra l'altro ne sfugge il motivo, dal momento che non c'è alcuna fretta. I termini per mettersi in regola con le nuove tariffe delle concessioni scadono a fine ottobre, tra due mesi». [c. re.]

VOTO ALESSANDRIA
DELLA BOLLENTE

Acqui, rebus per le liste i partiti cercano candidati

Viaggio tra i partiti che si preparano alla consultazione elettorale (forse sarà a metà novembre) per rinnovare il Consiglio comunale. Si cercano candidati tra gli esponenti più rappresentativi della vita politica cittadina degli Anni 60 e 70. Ma si preannuncia anche la presentazione di liste civiche.

A PAGINA 37

Aids, sangue infetto?

Ora le Usl attendono spiegazioni

ALESSANDRIA. L'allarme per le «immunoglobuline» infettate dagli anticorpi Hiv dell'Aids non preoccupa, per ora, le Usl alessandrine.

Controlli eseguiti all'ospedale torinese Regina Margherita hanno rilevato la presenza del virus in un campione prodotto dalla ditta Sclavo di Siena. In seguito segnalazione dei medici piemontesi, l'altro giorno il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ha chiesto all'Istituto superiore di Sanità «opportuni accertamenti», sia sui campioni lotto in questione, sia altri lotti diversa produzione.

La notizia, però, negli ospedali alessandrini è arrivata in tutte le case d'Italia: traverso gli organi d'informazione. Fintanto che, dal ministero, non arriveranno disposizioni ufficiali, non si compirà alcun ulteriore accertamento sull'origine dei prodotti derivati dal sangue in commercio.

«I metodi usati nel controllo sangue utilizzato per ottenere le immunoglobuline - dice Angelo Canevari, primario del Centro trasfusionale all'ospedale di Alessandria - scientificamente tali da distruggere qualunque virus. A noi non sono arrivate notizie ufficiali riguardo questo caso: quello che può realmente preoccupare che l'allarme possa indurre malati che hanno bisogno di queste sostanze, rifiutarle per paure infondate».

Di uguale parere è l'amministratore straordinario dell'Usl di Acqui, Giuseppe Cotrono: «In mancanza di indicazioni ufficiali posso esprimere mia parere medico: grazie trattamento a cui viene sottoposto il plasma, me pure nelle immunoglobuline ci fosse il virus, dovrebbe essere innocuo».

Anche a Tortona si tende ad escludere un reale pericolo, proprio per tipo di controlli a cui il plasma è sottoposto, per legge, dall'85. «L'unico pericolo - dice Giovanna Gatti, dell' Antenna trasfusionale - viene dal plasma importato, per il quale non sono sicuri gli esami».

Notizie ufficiali si aspettano anche a Casale: «Noi lavoriamo in stretta collaborazione con l'Istituto superiore della Sanità per la ricerca sull'Aids, e abbiamo ricevuto alcuna segnalazione», dice il primario, Secondo Guaschino.

In ogni caso, controlli esami vengono già effettuati sistematicamente sui prodotti utilizzati, e finora nessuno ha riscontrato irregolarità. [m. ru.]

Proseguono le indagini, intanto la donna rifiuta di farsi notificare dalla polizia l'ordine di espatrio

Bimbo abbandonato, deciderà il tribunale

La tunisina però respinge l'accusa: «Non toglietemi mio figlio»

ALESSANDRIA. Sarà il Tribunale per i minorenni a decidere il futuro piccolo Sabri Nasraoui, che dall'altra sera è ricoverato nel reparto pediatria dell'ospedale infantile di Alessandria. Ieri i genitori, Aupatef Bent Mohamed Nasraoui, 21 anni, di Tunisi, e Mohamed Maourad, di 24, sono stati denunciati dalla questura per abbandono minore.

Una telefonata anonima, lunedì pomeriggio, aveva avvertito il «113», che in un appartamento di via Cavour 58 un bimbo piangeva, perché rimasto senza qualcuno che l'accudisse.

La madre, però, ha respinto l'accusa di abbandono. Ed ora spaventata, non vuole che le tolgano il figlio, che, tra l'altro, non sembra né sofferente né maltrattato. All'Infantile «Cesare Arrigo», infermiere e medici sono d'accordo sul fatto che Sabri è un bimbo curato e amato dalla madre: pesa cinque chili, il 14 luglio, dimostra almeno due mesi e mezzo.

«Da quando è ricoverato qui dicono dal reparto di pediatria - la sempre venuta a visitarlo, ed è molto preoccupata dal fatto che possano toglierle il bimbo».

Il primario, Antonio La Mantia, ha cercato ieri, risultato, rintracciare le assistenti sociali dell'Usl, per aiutare la donna in questa difficile situazione.

La giovane tunisina è giustificata spiegando di aver lasciato in custodia il figlio a un cugino: «Ero lavoro e gli ho chiesto di stare con Sabri. Poi mio cugino è allontanato, ma solo per comprare il latte, e il bambino ha cominciato a piangere. Credo sia stata la vicina che abita qui di fronte a chiamare la polizia: non perché. Forse ero italiana questo non accadeva».

Intanto, del cugino della donna si sa nulla. ieri è scomparso. La vicenda è per molti aspetti misteriosa. Sembra che già una volta Sabri sia stato protagonista un «finto» abbandono. E pare che ci sia persona che accompagna Aupatef Bent a visitare il bambino e che tenta di convincerla ad abbandonarlo. Indiscrezioni e voci, non confermate dagli inquirenti, parlano di un tentativo di avviamento alla prostituzione della madre tunisina, anche l'altro ieri la donna ha affermato di lavorare in un ristorante, di cui però non ha voluto dire il nome.

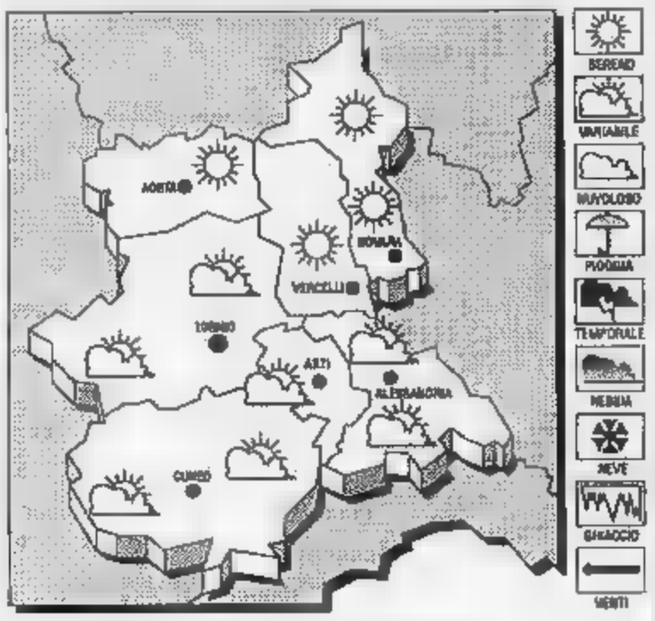
Il piccolo Sabri Nasraoui. Il bimbo, nato il luglio, è ricoverato all'Infantile

In molti gli extracomunitari lavorano «in nero», paura di perdere l'unica, precaria fonte sostentamento rivelano il nome del datore di lavoro. E chi non ha «reddito minimo» viene espulso dall'Italia. Ed è il caso della tunisina. Ieri mattina però Aupatef Bent Nasraoui non si presentata in questura, dove doveva esserle notificato l'ordine di espatrio.

L'avvocato Aldo Rovito cercano di aiutare la giovane a regolarizzare la posizione, e ad evitare perdere l'affidamento del bimbo. «Non posso far nulla - dice Rovito - se prima non si presenta alle autorità. Contro il decreto di espatrio si può ricorrere al Tar. Ma deve prima notificato. Poi abbiamo quindici giorni di tempo per il ricorso. Però, persiste nel suo rifiuto, la giovane rischia ulteriori sanzioni».

Antonella Mariotti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Nuvolosità irregolare, possibilità di isolati temporaleschi.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati locali rinforzi Ovest.
DEL TEMPO. Aumento nuvolosità sulle zone alpine precipitazioni sul settore occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 24; min: 12; media: 18

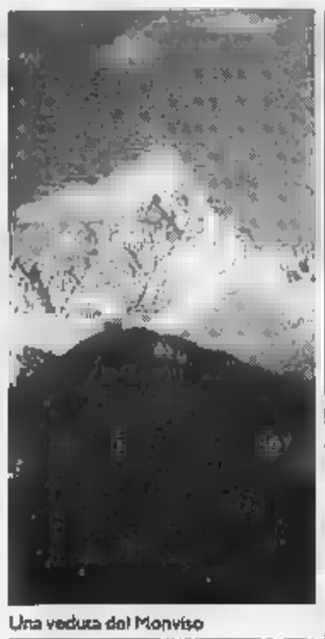
UN ANNO FA
Max: 27; min: 19; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Novara 25; Asti 23; Aosta 23; Cuneo 23.5; Vercelli 23

In palio anche una Cinquecento: basta compilare il tagliando di partecipazione e inviarlo con le più belle immagini

«Fotografa la tua montagna e portala subito in banca»

Concorso de La Stampa e dell'istituto di credito Sella per gli amanti della natura



Una veduta del Monviso

«Porta in banca la tua montagna». E' il titolo del fotografico che la Banca Sella ha organizzato in collaborazione con La Stampa per gli appassionati della natura. Il gioco è aperto a tutti. Partecipare è facile: basta scattare una fotografia di montagna - il ricordo di un'emozione o di una piccola - e compilare il tagliando di partecipazione, disponibile presso tutte filiali della Banco Sella e pubblicato tre volte la settimana sulle pagine delle edizioni locali de «La Stampa». concorso riguarda le province Vercelli, Cuneo, Alessandria e Aosta.

Le foto e i tagliandi devono essere consegnati presso qualsiasi sportello della Banca Sella oppure spediti alla sede centrale dell'istituto a questo indirizzo «Banca Sella - Concorso Porta in banca la tua montagna - Casella Postale 440, 13051 Biella (Vc)», entro il 30 novembre. I nomi dei vincitori no resi noti il 15 gennaio.

In palio per la migliore fotografia ci sono numerosi premi: una Fiat Cinquecento; macchina fotografica Nikon 801 S obiettivo Nikon AF 70/210 mm; una macchina fotografica Nikon 601 AF con obiettivo Nikon AF 35/70 mm; un paio di sci Volkl P 19; due mountain bike Trek modello 54 abbonamenti trimestrali a La Stampa.

Si possono naturalmente utilizzare foto già scattate, magari durante le vacanze, oppure approfittare del concorso per organizzare gite in montagna alla ricarcà di luoghi suggestivi da ritrarre nelle giuste angolazione. Non necessario inoltre che le fotografie siano «opere d'arte», non tutti fotografi professionisti. Le immagini possono infatti anche testimoniare piccole avventure, emozioni vissute a contatto la natura.

Sarà un'occasione per valorizzare le proprie qualità di reporter, anche per scoprire angoli nascosti delle montagne piemontesi. Un modo questo per ribadire il legame che unisce la Banca Sella con Piemonte fin dal 1886, anno della sua fondazione da parte di Gaudenzio Sella, nipote di Quintino, ministro delle Finanze dell'Italia risorgimentale.

Oggi la banca ha assunto dimensioni notevoli ha sviluppato rapporti con altri istituti di credito italiani e stranieri dando vita ad associazioni interbancarie per migliorare il rapporto con i clienti. La Banca Sella infatti, pur operando ad alti livelli, ha conservato una particolare attenzione per il rapporto «a d'uomo» privilegia la consulenza personalizzata sui vari servizi. Tra questi si evidenzia la «gestione dei valori immobiliari» che consista nella creazione di un «portafoglio» su per migliorare in modo costante la rendita del capitale.

Alma Toppino

TUTTE LE

OVADA p.zza Garibaldi
CUNEO via XXVIII Aprile 10
ALBA piazza Cristo 12
POCAPAGLIA B.go S.Martino
p.zza del Popolo 25
via Italia
via Lamarmora 18, piazza Aduin 12, piazza Martiri 8
via Giov. XXIII 28
CUSSANO piazza Cavour 8
GAGLIANICO via Gramsci 75
via Roma 24
via Martini 18
via Caduti 9
corso Beato Ignazio 2
TORTONA via XX Settembre 6/8
piazza XXV Aprile
VALDENGO via Quintino Sella
VALLEMOSSO via Sella 1
VERCELLI p.zza Risorgimento 23
VIGLIANO via Milano 239
via Provinciale 32
via Trottechien 14
Provinciale 32

Si mobilitano le famiglie di Cascinagrossa, oggi una delegazione in Comune

Sull'asilo madri all'attacco

Si dicono disposte a discutere ma minacciano di occupare l'ufficio del sindaco se l'amministrazione non riaprirà la scuola. Timori anche per le elementari di Litta

ALESSANDRIA. Le mamme di Cascinagrossa sono pronte a dare battaglia per riavere la scuola materna.

Questa mattina una loro delegazione si recherà dal sindaco. «Non vogliamo arrivare a porre degli aut-aut - dicono - siamo disposte a discutere. Ma se non ci ascolteranno faremo come i sindacalisti che hanno occupato l'ufficio del sindaco, forse solo così si può ottenere qualcosa».

Una parte del Comitato è d'accordo sull'opportunità di adottare la linea dura, ma rimane sempre la richiesta del confronto con le autorità. Soprattutto per quanto riguarda il numero di frequenze dell'anno scorso che, a quanto dicono nel sobborgo alessandrino, sono sufficienti a mantenere la scuola, perché riuniscono sia i bimbi di Cascinagrossa sia quelli di Litta Parodi.

Martedì sera il consiglio di quartiere indetto una riunione aperta al pubblico, alla quale erano state invitate le autorità. Sono intervenuti il vicesindaco Ezio Guerci, l'assessore alla Pubblica Istruzione Emiliano Campelli, e l'ex sindaco Giuseppe Mirabelli.

«La riunione - hanno detto le mamme - ci ha amareggiato e deluso. Il comportamento del Comune è stato scorretto. Due anni fa avevano promesso che la scuola sarebbe rimasta, un mese fa hanno deciso di chiuderla avvertire la cittadinanza e il consiglio di quartiere».

Disposte a discutere ma decise. A Cascinagrossa rivogliono la scuola materna

Ezio Guerci ha rimandato la decisione alla giunta, che si riunirà oggi pomeriggio: «Abbiamo presentato agli abitanti di Cascinagrossa le motivazioni che hanno deciso per la chiusura della scuola» ha detto.

«Alla prossima riunione degli amministratori - ha proseguito - discuteremo anche di questo problema. Starà poi alla giunta al completo decidere in merito».

Le vicissitudini della materna di Cascinagrossa sono iniziate due anni fa, quando il Comune aveva deciso di chiuderla perché il numero dei bimbi iscritti era troppo esiguo, poi le di Cascinagrossa avevano formato un comitato per evitare la chiusura dell'asilo.

In seguito i due sobborghi di Litta Parodi e di Cascinagrossa avevano raggiunto un accordo per mantenere in uno la scuola elementare e nell'altro la materna. Si teme ora la chiusura anche della scuola elementare di Litta.

[a. m.]

Ticket mensa

Le promesse del sindaco

ALESSANDRIA. Si è conclusa un accordo di massima l'occupazione dell'ufficio del sindaco. Martedì alle i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, e Giovanni Priano hanno finalmente trovato un compromesso su tutta una serie di problemi, tra i quali flessibilità dell'orario lavoro e la corresponsione del ticket per il pranzo.

Tutto era cominciato al mattino. Durante una riunione sindacale era stata la mancata attuazione, promessa per settembre, di una serie di ed stato deciso di procedere all'occupazione dell'ufficio primo cittadino.

Le trattative erano proseguite per tutta la giornata in sala giunta. A sera, infine, Priano si è impegnato a portare alla riunione di giunta - sostenendone l'approvazione - il regolamento sull'orario lavoro. L'amministrazione verificherà anche la possibilità di riprendere a distribuire, almeno fino a dicembre, i buoni mensa. Un nuovo incontro è stato fissato per lunedì prossimo.

[c. re.]

IN BREVE

GRANDINE

Dodici Comuni nell'elenco per la richiesta di contributi

La giunta regionale ha deliberato la delimitazione delle zone in cui si sono abbattute le grandinate del 28 giugno e del 5 e 8 luglio. In provincia le zone interessate sono nei Comuni di Alessandria, Masio, Montemarzino, Morsasco, Ottiglio, Oviglio, Pietra Marazzi, Trisobbio, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Castelspina e Predosa. La delibera della giunta, annuncia il consigliere Ugo Cavallera, è stata inviata al ministero dell'Agricoltura, dovrà dichiarare l'esistenza eccezionalità della precipitazione in vista della concessione di particolari benefici agli agricoltori danneggiati.

INCIDENTE

Scontro fra due in viale Milite Ignoto

Scontro ieri mattina le 11 in viale Milite Ignoto, Alessandria. Una «Tajeros; condotta da Maria Sergi, 40 anni, residente Alessandria in via Palermo 8, ha tamponato la «Renault 5» pilotata da Girolamo Bongvoglia, 65 anni, pure abitante nel capoluogo, in viale Medaglie d'Oro 30. La peggio è toccata proprio a quest'ultimo, che però ha riportato solo ferite lievi. Sono rimasti invece illesi Maria Sergi e il figlio Carlo, di anni, che viaggiava con lei.

[illegible]

Approvato il mutuo per un nuovo parcheggio

Il Consiglio comunale di San Salvatore ha approvato la stipulazione di un di 100 milioni la Cassa depositi e prestiti per la realizzazione di un parcheggio in via Ollearo. La cifra comprende sia l'acquisizione dell'area (che si trova proprio al di sotto del Campanone e della chiesetta dell'Assunta) sia la sistemazione a parcheggio.

[illegible]

Fino a domani aperte le iscrizioni per la laurea breve

Si chiudono domani le iscrizioni ai corsi di diploma universitario istituiti da quest'anno all'Università di Alessandria. In seguito, tra qualche giorno gli studenti dovranno sostenere la prova di selezione, che si terrà nella sede del Politecnico a Torino. I quesiti della selezione saranno gli stessi sia per gli studenti che vogliono iscriversi ai corsi tradizionali di ingegneria, sia per coloro che desiderano accedere alle lauree brevi. Il risultato della prova di selezione però sarà vincolante solo per i corsi di diploma universitario. Saranno iscritti a ingegneria elettrica o meccanica solo i primi cinquanta per indirizzo, gli altri potranno però scegliere tra gli altri corsi classici istituiti al Politecnico. Le lezioni per il corso universitario «breve» s'inizieranno i primi ottobre nelle aule che sono state messe a disposizione dell'ateneo alessandrino dall'Istituto tecnico industriale «Volta» di Alessandria.

La banca replica

Dollari falsi «episodio marginale»

ALESSANDRIA. La Cassa di Risparmio di Alessandria ha immediatamente segnalato all'autorità giudiziaria il caso dei dollari falsi consegnati ad cliente - il dottor Rinaldi, titolare della farmacia Ferraris di Roma - in partenza per le ferie in Thailandia. Nel contempo l'istituto bancario ha disposto un controllo su tutta la valuta estera di è in possesso, verifica «che ha consentito di escludere con assoluta certezza - si legge in nota - qualsiasi irregolarità».

L'episodio per altro viene definito «assolutamente marginale in considerazione del volume di valuta estera scambiato giornalmente presso la Cassa di Risparmio».

Al dottor Rinaldi venne consegnato il controvalore di 3 milioni di lire, poco più di 2.700 dollari: quando arrivò in Thailandia il farmacista scoprì che si trattava di biglietti falsi e, pur in perfetta buona fede, rischiò l'arresto.

La nota della Cassa di Risparmio non precisa comunque la provenienza nè il quantitativo globale dei dollari falsi: si era parlato di uno stock di 340 mila dollari arrivato da un «primario» istituto bancario austriaco.

E' possibile a questo punto che il caso abbia sviluppi giudiziari per arrivare a chiarire se vi sono delle responsabilità. Non risultano al momento altri casi analoghi.

[r. al.]

In via S. Giacomo

Marciapiede nel mirino del burlone

ALESSANDRIA. Ha colpito ancora il burlone delle strade rotte è tornato in azione.

«Marciapiede rotto», «Attenzione: marciapiede rotto»: simili messaggi, impressi su vistose strisce rosse, sono stati applicati sulla pavimentazione ai margini di via San Giacomo della Vittoria.

Alcuni mesi fa, lo [si presume] della viabilità aveva ironizzato sulla medesima strada. Allora erano state prese di mira le buche nel lastricato di porfido: «Attenzione buca», «Buca con acqua», recitavano gli striscioni bianchi rimasti lungo tempo incollati alla strada.

Le buche, per la verità, in via San Giacomo della Vittoria non sono state appianate (anche se il bitume è stato adeguatamente steso su alcune vie nelle vicinanze).

D'altra parte, non molto tempo fa, una donna ha fatto causa al Comune per essersi rotta un braccio cadendo su un marciapiede dissestato nella vicina piazza Marconi.

[m. ru.]

Anticipata di 7 giorni la fine della stagione

Piscina comunale chiusa a sorpresa

ALESSANDRIA. La piscina comunale, gestita da un privato, ha chiuso i battenti una settimana di anticipo sulla data prevista. Il forte vento di lunedì ha a soqquadro tutti gli arredi, costringendo ad superlavoro gli addetti alla struttura. Considerata anche la drastica diminuzione delle presenze registratesi nei giorni scorsi, dovuta al calo della temperatura, è stata presa la decisione.

Chi ieri, approfittando della splendida giornata di sole si è presentato ai cancelli ha avuto la sorpresa di trovarli sbarrati. Nessun cartello era stato affisso per segnalare i motivi dell'improvvisa chiusura.

Un altro «giallo» interessa però la piscina, indipendentemente dall'anticipata cessazione dell'attività. Resta infatti da chiarire quali siano stati i risultati dei controlli eseguiti sull'acqua a fine luglio dai tecnici Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl.

Era stata accertata la presenza di streptococchi fecali, conseguenza probabilmente del comportamento poco igienico di alcuni fra i tanti frequentatori della struttura. Sono batteri reattivi al cloro, ma che non creano problemi di particolare gravità per la salute pubblica, anche perché in piscina l'acqua non ristagna, ma c'è continuo ricambio e giornalmente si provvede alla cloronazione.

I risultati delle analisi sono arrivati con parecchi giorni di ritardo (al Laboratorio però sostengono si essere stati puntuali nell'inviarli) sul tavolo del sindaco Giovanni Priano. Questi verso la fine della scorsa settimana ha firmato un'ordinanza sembra per far eseguire un totale ricambio dell'acqua, anche a scopo precauzionale. Il provvedimento comunque ha coinciso con la chiusura anticipata della piscina.

In provincia altri impianti analoghi durante l'estate hanno avuto problemi maggiori, peraltro adeguatamente risolti nel pieno rispetto della sicurezza della salute dei bagnanti.

Emma Camagna

Lite l'altra notte alla fontanella davanti al Municipio, in piazza della Libertà: due feriti

Lava la siringa e scoppia la rissa

Un tossicodipendente è stato sorpreso da altri giovani. Inseguito e preso a cinghiate, durante la zuffa ha mandato in frantumi una vetrata del caffè Teatro, sotto i portici di Palazzo Rosso. Quattro denunciati

ALESSANDRIA. Ancora una rissa in città. Questa volta il teatro dello scontro è stato il centro politico e amministrativo: piazza della Libertà. Come già alcuni giorni fa ai giardini della stazione, la lite è scoppiata tra un piccolo gruppo di giovani. In quattro sono stati denunciati. Due hanno riportato ferite.

Mirko Negri, 25 anni, via Galimberti 11, noto alle forze dell'ordine tossicodipendente, stava lavando una siringa alla fontanella che si trova davanti al palazzo municipale.

Era quasi mezzanotte quando il giovane è stato avvicinato Francesco Sodano, 24 anni, abitante in via Gandolfi 8. Sembra che i due già si ero e che recentemente avessero avuto accese discussioni. Quando Sodano si è rivolto a Negri dicendogli di non lavare la siringa, questo avrebbe reagito. Gettata la siringa, i due si sarebbero affrontati. Negri avrebbe estratto cacciavite. Con questo attrezzo ha colpito il giovane avversario, procurandogli una ferita al costato.

La fontanella di piazza della Libertà. Qui ieri Mirko Negri stava lavando una siringa. E' stato sorpreso da altri giovani e ne è nata una zuffa che si è conclusa con danni ad una vetrata del vicino Caffè Teatro e con quattro denunce

Nella mischia intervenuti due amici di Sodano: Gianluca Galano, anni, via Piave 11, e Massimo Barbierato, 21 anni, abitante a San Giuliano Nuovo, in via Colla 112. I due, armati di una cinghia, hanno colpito Negri, cercando di disarmarlo. Questi, vistosi in difficoltà, ha cercato fuggire, dirigendosi verso i portici di palazzo Rosso. E' stato però raggiunto e la zuffa è proseguita. Uno dei ragazzi, mirando a Negri, ha colpito se con la cinghia. Tra colpi e spintoni, il giovane tossicodipendente perso l'equilibrio. Nella caduta ha sfondato una vetrata del rinnovato Caffè Teatro, all'angolo con via Verdi. «Quando ho visto il vetro rotto - dice il titolare - ho creduto si trattasse di ladri. Poi saputo quanto ora accaduto».

Forse, proprio il rumore dei vetri in frantumi ha attirato l'attenzione di qualche passante sul gruppo di giovani che si stava affrontando. Subito è stato chiamato il «113». Una pattuglia della volante è intervenuta per dividere i giovani.

Trasportati al pronto soccorso, Sodano è stato dichiarato guaribile in 10 giorni dalla ferita da punta ricevuta costato; a Negri è stata rilasciata prognosi di 7 giorni per i colpi subiti. Malgrado il riserbo della questura, si sa che i quattro sono stati denunciati. Negri deve rispondere anche di «porto abusivo di strumento atto a offendere».

Margherita Rubino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Era necessario abbattere il mulino»

Dopo tante opinioni autorevoli, voglio dire la mia, anche di parte, come moglie del titolare della Immobiliare Flora, Nicola Contin, sull'abbattimento dell'ex Mulino Fassini (costruzione del 1912).

Era un gigante, un gigante che ci ricordava la nostra infanzia, ma un gigante ferito, sventrato, malato (quasi incurabile: ci volevano cure di parecchi miliardi per risanarlo).

Col senno di poi (ma anche di prima), dico che si doveva fare. Ricordo infatti che l'area tra Garibaldi e corso Repubblica è stata sottoposta a P.P. (piano particoleggiato) approvato dalla Regione Piemonte in data 23 dicembre 1987 previo parere favorevole del C.U.R. (Comitato urbano Regione Piemonte) cui la Sovrintendenza è membro effettivo e che in sede di esame non ebbe nulla ad eccepire circa la demolizione dell'immobile.

Per questo ripeto che necessario abbattere l'ex Mulino Fassini, altrimenti, fra non molto, sarebbe forse «crollato» sulle nostre teste, fra le nostre eterne polemiche.

Flora Cagnin, Tortona

pagare senza alcun aiuto

Quanta confusione per riuscire a pagare i balzelli «straordinari» (ma che con molta probabilità rischiano di diventare ordinari, nel senso che li ritroveremo sotto altre forme) inventati dal governo per tamponare qualche modo il «buco» nei conti dello Stato.

Ho dovuto fare lunga coda al catasto per farmi dare le informazioni necessarie al pagamento dell'Isi. Poi ho cercato inutilmente nelle tabaccherie di Alessandria le fantomatiche «marche» da applicare alla patente.

Mi chiedo: ma non c'è proprio un sistema più semplice da parte dello Stato far pagare ai cittadini le tasse che lo stesso Stato s'inventa? Siamo chiamati a sborsar quattrini, e intendiamo farlo, perché non metterci in grado di fare il nostro dovere senza complicazioni?

M. Patrucco, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 46.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.256
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 55.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce 213.838

GUARDIA DI

Ad **Alessandria** oggi sono turno, dalle alle 20, *Castoldi*, via Dante 49, (svolge servizio per urgenze, e serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30). In servizio notturno *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251 619, 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, e serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Cignoli*, via 7 (tel. 322.656)
Casale M.to: *Fredoli*, via 170 (tel. 452.140)
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (tel. 23.21).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (tel. 80.341)
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39 (tel. 862.008).
Valenza: *Centrale*, 45 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 06.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Ivan Soddu, Valentina Bisio, Deborah Picollo, Chiara Risso, Lorena Camerino, Stefano Polloni, Martina Bosi, Simone Mollame, Andrea Lasagna, Elena Sigismondi, Alessia Risaglia, Naval Addolarato, Gabriele Repetto, Daniel Antico, Simone Soviero, Lavinia Angela Bardozzo, Nicolò Antonio Giuseppe Parise, Francesca Molinari, Bruno Raul Reinoso, Giulia Rangone, Mariangela Sollo.
MORTI. Antonio Geraldini, anni, Giobatta Carlo Pagano 84, Margherita Remotti di 63, Emma Maria Traverso di 80, Patrizio Pinna di 26, Maria Adele Giuseppa Gavazza di 88, Guido Ballestrasse di 86, Luigi Coclite 77, Giovanni Giuseppe Ferretti 84, Antonio Tino Repetto di 47 operaio, Angelo Giovanni Elio Repetto 64, Aldina Bianchi di 77, Raffaele Bifone di 79, Paolo Giuseppe Emilio Bisio di 85, Elisa Candida Corti 85, Fabrizio Tommaso Ferrari di 28, elettricista, Giuseppina Bisio di 69, Angelo Carrega di 74, Elvira Coscia di 83, Guido Callegari di 69, Anna Maltann di 50, Luigia Quarenghi di 82, Mario Santamaria di 34 avvocato, Guglielmo Morchio 80, Laurina Spiga 83, Carla Calcagni 65, Alberto Dalle Piane di
SI SPOSERANNO. Gelsomino Colonna, con Cinzia Brighenti.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

Democristiani a convegno

Si apre oggi a Tortona la «Festa dell'amicizia». Alle 21,15 si terrà un incontro sul tema «Dove la provincia di Alessandria?». Partecipano Renzo Patria, Riccardo Triglia, Paolo Ferraris, Ugo Cavallera, Attilio Castellani, Giuseppe Cetta, Franco Stradella, Giuseppe Cotroneo, Armando Dovecchi. Moderatore Fabrizio Palenzona.

A Novi i fondi per la Somalia

Prosegue ogni giovedì, venerdì e sabato la raccolta di fondi pro Somalia organizzata dal locale sottocomitato della Cri. I soldi si versano in via Girardengo, alla filiale della Banca popolare di Novara. Per informazioni rivolgersi alla Croce rossa di Novi.

Sessanta posti ad Alessandria

Sono aperte ad Alessandria le iscrizioni al primo anno della scuola per conseguimento del diploma di infermiere professionale. Saranno ammessi 60 allievi. Le prove di selezione verranno effettuate il 16 settembre, alla scuola Infermieri professionali dell'ospedale civile di Alessandria (via Venezia 12), solo nel in cui le domande presentate siano superiori al numero di posti disponibili. La domanda di ammissione, redatta in carta bollata da 10 mila lire, indirizzata all'amministratore straordinario dell'Usl, deve inoltrata all'Area operativa formazione professionale - Segreteria scuole - spalto Marengo 35 - Alessandria, entro l'11 settembre. Per informazioni rivolgersi alla stessa area operativa formazione professionale (telefono 0131/306.723), oppure alla Scuola infermieri professionali (telefono 0131/306.261).

ARCHEOLOGIA

Domenica in gita a Cremona

La sezione turistica dei Gruppi archeologici d'Italia di Alessandria, Asti e Cuneo organizza, per domenica una gita in provincia di Cremona. Partenza in pullman, alle 7 dalla stazione ferroviaria. L'iscrizione costa 39 mila lire. Informazioni allo 0131/234.131/31.960.

La città si prepara alle elezioni anticipate per il Comune, primi nomi e indiscrezioni

Voto ad Acqui: verso tre liste civiche

E i partiti vanno a caccia del candidato «d'annata»

ACQUI. Rinnovare guardando al passato. Sembra questo lo spirito che [illegible] per la scelta delle candidature in vista delle elezioni amministrative previste, sciolto il Consiglio comunale incapace di esprimere [illegible] maggioranza, a metà novembre. A meno che le consultazioni slittino, nell'attesa della nuova legge elettorale, con l'elezione diretta del sindaco.

Ritorno al passato. Dopo l'incapacità ad amministrare la [illegible] dimostrata dalle varie giunte che si sono succedute negli ultimi anni a Palazzo Levi, [illegible]ati d'opinione e partiti cercano di candidare alcuni personaggi che hanno dimostrato a cavallo degli Anni 60 e 70 qualità di amministratori.

La prima mossa è stata della Lega Nord, che vorrebbe in lista il dottor Piero Galliano, già titolare della centralissima Farmacia delle Terme e per molti anni assessore comunale socialdemocratico, oltre che presidente dell'Azienda di soggiorno.

«In ambito regionale - dice il segretario cittadino della Lega, Bruno Valente - come candidati vorrebbero solo iscritti. Ma abbiamo fatto presente che occorre presentare qualche nome di spicco o di tecnici. Di qui l'offerta [illegible] dottor Galliano [illegible] ad altri personaggi». Uno sarebbe l'avvocato Livio Brignano, anche lui con una passata esperienza amministrativa.

Il notaio Ernesto Cassinelli (primo a sinistra), sindaco uscente, sul quale punta la dc, ed Enrico Piola, 70 anni, avvocato, già assessore comunale per il psdi, «corteggiato» ora dalla Lega Nord

Piero Galliano, 70 anni, raggiunto nella [illegible] villa del Quartino di Melazzo, appare restio. «Sono troppo vecchio - dice -, forse dieci anni fa...». Poi pensa al passato e aggiunge: «Certo, abbiamo lasciato una bella cittadina ordinata, [illegible] le Terme che funzionavano. Adesso invece... Lasciamo perdere». Si avverte [illegible] vena di nostalgia. Basterà a fargli accettare la candidatura dopo il primo no?

Ha 70 anni anche l'avvocato Enrico Piola, figlio del senatore, e pure avvocato, Giacomo, per alcuni anni sindaco della cittadina termale, e con un'esperienza amministrativa (consigliere, [illegible] vice sindaco) di una decina di anni. Resse anche [illegible] presidenza dell'ospedale: fu lui a battersi per costruire l'attuale, funzionale sede.

All'avvocato Piola, un passato da socialista ma da anni senza tessere, guardano i promotori di una «Lista per la città», che, ispirata anche da personaggi della dc provinciale, dovrebbe contrastare i democristiani locali, considerati tra i maggiori responsabili dello «sgoverno» acquese. Dc, va detto, che sembra voler ancora puntare sul sindaco uscente, il notaio Ernesto Cassinelli.

«Non ho ricevuto alcuna offerta», taglia corto Enrico Piola. E se l'offerta arriverà? «Sarà difficile rispondere, ogni cittadino che ha già dato qualcosa alla città come esponente della vita politico-amministrativa avrebbe il dovere, se le forze fisiche lo reggono, di impegnarsi per [illegible] di risalire la città e riportarla ai livelli del passato. Un dovere verso la propria città che dovrebbero essere in tanti a sentire». Piola pensa a un «sì»?

Al passato, d'altra parte, sembrano guardare anche i partiti, se, come si dice, il pds pensa di ricandidare l'avvocato Raffaello Salvatore, poco più che sessantenne e con una lunga esperienza amministrativa (è stato anche sindaco) sino al '90. Ma il pds deve fare i conti con Rifondazione comunista (con un altro veterano della politica acquese, il senatore Adriano Icardi) e con Politeia, il circolo formato da pidiessini dissidenti (o anche da [illegible] iscritti [illegible] pds), che, dice Ezio Cavalloro, pensa a un'altra lista civica (laici e cattolici) orientata a sinistra. Con un pensierino anche a La Rete, visto che Politeia ha invitato padre Enrico Pintacuda, l'11 parlerà su «perché, [illegible] fare politica».

Intanto, un gruppo guidato dall'ex sindaco socialista Enzo Balza, in disaccordo con il partito, lavora per dare vita a un «Movimento per la rinascita di Acqui», al di là ed al di fuori dei partiti [illegible] modo nuovo di fare politica, considerato il fallimento, anche in città, dei partiti». Ed è [illegible] movimento che potrebbe presentare una terza lista civica. Troppe, viene forse da dire.

Franco Marchiaro

La mia ad Alessandria

Msi-dn richiede formalmente la convocazione del Consiglio

ALESSANDRIA. [illegible] capogruppo dell'msi-dn, Aldo Rovito, con [illegible] lettera inviata al sindaco Giovanni Priano e, per conoscenza, ai capigruppo consiliari, chiede «la [illegible] al più presto del consiglio comunale». [illegible] indica [illegible] l'ordine del giorno: dimissioni [illegible] sindaco e della giunta; elezione del nuovo esecutivo; approvazione del conto consuntivo 1991 del Comune e delle quattro aziende municipalizzate: Atm, Amag, Amiu e Ata.

«La crisi che ha investito sin dalla sua costituzione la giunta da lei presieduta - scrive Rovito al sindaco - deve [illegible] discussa non in incontri tra presunti "padroni del vapore" ma in consiglio comunale, sede opportuna per esaminare le eventuali soluzioni della crisi [illegible] e, in particolare, dei gravi problemi della città, aggravati giorno per giorno dalle difficoltà dell'esecutivo». «In caso contrario - conclude il capogruppo dell'msi-dn - non rimane che sciogliere il consiglio e richiedere il giudizio dei cittadini-elettori».

Il capogruppo dell'msi-dn, Aldo Rovito in una lettera al sindaco scrive che la crisi «deve essere discussa in consiglio comunale» e auspica le elezioni anticipate

Intanto ieri, [illegible] anticipato dal segretario provinciale [illegible] pds Ettore Coppo, si è svolto il primo incontro tra le delegazioni del pds e del psi. Si è così aperto il confronto tra le forze di sinistra per cercare la soluzione della crisi di giunta. Sui risultati dell'incontro non si hanno per il momento dichiarazioni, altre riunioni [illegible] renderanno necessarie per superare i vari problemi. [r. al.]

IN BREVE

OVADA

Migliaia di persone ai funerali del giovane tecnico di Stazzano

Non è bastata l'ampia parrocchiale di Ovada a contenere ieri pomeriggio l'immensa folla, alcune migliaia di persone, che hanno preso parte ai funerali di Fabrizio Ferrari, il tecnico di 28 anni, morto folgorato sabato scorso sulle alture di Stazzano. Oltre [illegible] numerosi amici seguivano il corteo funebre la vedova, [illegible] Milani [illegible] [illegible] sorella [illegible] Fabrizio, Laura, i genitori del giovane, gli zii e i parenti. Presenti molti operatori e dirigenti di emittenti televisive locali. [illegible] corteo funebre ha poi raggiunto il cimitero comunale dove [illegible] salma [illegible] stata tumulata.

[illegible]

Dalla Provincia i vaccini contro [illegible] mixomatosi

Un piano di prevenzione contro la mixomatosi, la pericolosa malattia dei conigli, è stato [illegible] a punto dalla Provincia di Alessandria con l'Istituto [illegible] coniglicoltura. Spiega Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'agricoltura: «Abbiamo distribuito gratuitamente a tutti gli allevatori che ce l'hanno richiesto, un centinaio, il vaccino contro la malattia. Altre forse [illegible] acquisteremo tra poche settimane». Tra gli allevatori della zona alessandrina [illegible] era diffuso un certo timore dopo un'epidemia che si è sviluppata nell'Astigiano.

[illegible]

Milanesi cadono dalla moto sull'Autostrada [illegible] Traforo

Una coppia di milanesi è rimasta vittima di [illegible] rovinosa [illegible] duta dalla moto sull'autostrada del Traforo. Sono Alfredo Festorazzi, 40 anni, Milano, via Madre Cerlini, 19 e Laura Bertolazzi, 27 anni, Milano, via Maestri Campimi, 28. L'uomo ha riportato vaste abrasioni e contusioni al [illegible] con sospette fratture costali; la donna, escoriazioni [illegible] un ferita al malleolo con sospetta frattura. Entrambi sono stati giudicati guaribili in [illegible] giorni.

CASTEGGIO

Una gara di cocktail alla fiera dei vini dell'Oltrepo'

Trentamila persone fino ad oggi hanno visitato la ventiduesima rassegna dei vini e spumanti pregiati dell'Oltrepo' Pavese che si concluderà domenica a Casteggio. All'interno dell'area fieristica di via Truffi, che riunisce oltre 140 espositori, vengono presentati i vini più noti dell'Oltrep[illegible] Pavese come la Barbera, l[illegible] Bonarda ed il Riesling. Per questa sera [illegible] in programma una gara di cocktail alla quale parteciperanno i principali barman italiani. Domani sera invece arriverà Jurgen Hofer, sindaco della città tedesca di Weinstadt.

[illegible]

Vigili al fuoco all'opera nei boschi di località Binelle

I vig[illegible] del fuoco [illegible] intervenuti a Molare per un incendio che interessa un ampia zona boschiva in località Binelle della frazione San Luca. In serata i pompieri erano ancora al lavoro per spegnere le fiamme.

Novi, prima l'aggressione [illegible] un anziano

Contro i carabinieri con pugni ed insulti

NOVI. Scherniscono i carabinieri di pattuglia e alla richiesta di fornire le generalità, oppongono resistenza, ferendo con pugni e calci i militari.

Protagonisti dell'episodio due giovanissimi novesi. Uno di loro ha meno di 18 anni ed [illegible] stato denunciato a piede libero al Tribunale dei minori di Tori[illegible] l'altro, Massimiliano Amato, diciotto anni appena compiuti, incensurato, abitante con i genitori in viale Pinan Cichero 52, è stato [illegible] [illegible] ieri in Pretura ha affrontato il processo per direttissima, conclusosi con il rito abbreviato. Per entrambi l'accusa era di rifiuto e fornire le generalità e resistenza a pubblico ufficiale.

Amato, difeso dall'avvocato di fiducia Gianfranco Chessa, pm Ponassi, è stato riconosciuto colpevole dal vice pretore Avanti e condannato a 10 giorni di arresto e a 2 mesi di reclusione; ha però potuto usufruire dei doppi benefici ed è tornato in libertà.

L'episodio [illegible] accaduto ieri notte, intorno alle 2, vicino al piano bar Mixer di viale Saffi. Ai carabinieri, giunti in Alfetta, era stata segnalata l'aggressio[illegible] a un'anziano, il [illegible] Angelo Repetto, da parte di un gruppo di giovani.

All'arrivo [illegible] militari, quattro ragazzi, seduti sul muretto del dehors del locale, sembra li abbiano salutati [illegible] un'applauso di scherno. Alla richiesta di favorire i documenti, due di loro [illegible] fuggiti, gli altri, il minore e Massimiliano Amato, [illegible] stati bloccati [illegible] hanno reagito con pugni e calci, rifiutandosi di fornire [illegible] generalità. Pare che i due fossero in stato confusionale, probabilmente dopo [illegible] bevuto qualche bicchiere di troppo.

Amato è [illegible] condotto in caserma dove alla fine ha accettato di fornire le proprie generalità ed [illegible] stato rinchiuso in camera di sicurezza. I carabinieri di pattuglia ricorrevano intanto alle cure del pronto soccorso.

Le indagini proseguono per [illegible] se i c[illegible] siano anche responsabili dell'aggressione all'anziano. [m. pu.]

Dopo l'incidente mortale di martedì sono salite [illegible] 20 le vittime nel tratto di strada

A Gamalero un incrocio «maledetto»

Il pericoloso svincolo collega il paese alla statale Alessandria-Acqui. Avrebbe dovuto essere eliminato fin dal '77, con la costruzione della nuova tangenziale. Ma si sta ancora aspettando l'inizio dei lavori

GAMALERO. Tragico primato per il comune alessandrino. Salgono a 20 le vittime di incidenti all'«incrocio maledetto» che collega Gamalero alla statale Alessandria-Acqui, dove martedì ha perso la vita Anna Maria Ersettis, [illegible] anni, originaria [illegible] Gamalero, ma da anni residente a Sezzadio.

La donna, [illegible] bordo di un ciclomotore, è stata travolta da un'auto in corsa, proprio all'altezza dello svincolo. E' un altro nome che va ad aggiungersi al lungo elenco di persone che hanno pagato con la propria vita la lentezza della burocrazia. Dal '77, infatti, si attende la realizzazione della tangenziale, prosecuzione di quella di Alessandria, che collega il capoluogo provinciale alla cittadina termale.

La circonvallazione rientra nella terza tranche [illegible] lavori che l'Anas dovrebbe eseguire, forse già a partire da quest'inverno. Questa almeno sono le ultime notizie, dopo l'approvazione a Borgoratto del progetto Anas, sottoposto anche all'attenzione del primo cittadino di Gamalero.

Anna Maria Ersettis, l'ultima vittima

«Abbiamo ottenuto delle varianti per eliminare l'intersezione dalla provinciale per Gamalero [illegible] Mombaruzzo con la statale», [illegible] dichiarato lo scorso febbraio il sindaco, Giuseppe Fornaro.

L'incrocio pericoloso quindi è destinato a sparire, resta solo da stabilire quando e soprattutto quante [illegible] [illegible] vittime, prima che i lavori siano iniziati e poi conclusi. A Gamalero, così come a Borgoratto, si stanno perdendo le speranze nelle promesse finora non [illegible] tenute.

«Finché non vedremo la tangenziale non crederemo più a nessuno», dicono nei due paesi. Tuttavia l'assenza di pr[illegible] non cancella il dolore di decine [illegible] decine di famiglie che hanno perso i loro cari su questa strada. L'incidente di Anna Maria Ersettis riporta alla memoria analoghi episodi.

La donna era a bordo di un Garelli, proveniva [illegible] [illegible] Rocco, dove si era recata per una visita alla madre, Zora Costanievec, [illegible] al padre Lodovico, [illegible] letto infermo. Secondo la ricostruzione dell'incidente Ersettis non avrebbe dato la precedenza alla Lancia Thema condotta da Pier Angelo Corsico, 36 anni, di Acqui. L'urto è [illegible] violento e [illegible] donna [illegible] deceduta sul colpo.

Lascia il marito Giacomo Picciono, di 69 anni, e due figli, Davide 22, studente universitario e Alessandra 27, sposata [illegible] un appuntato dei carabinieri che vive ad Alessandria.

La notizia è giunta a Sezzadio poco dopo l'accaduto. «Una famiglia sfortunata - hanno [illegible] mentato - il fratello di Anna Maria è morto all'età di 27 anni per un male incurabile. La figlia doveva sposarsi qualche anno fa con un giovane che ha perso la vita in un incidente a [illegible] passaggio a livello».

Anche a Borgoratto le vittime sono state molte, soprattutto nel centro, dove a causa delle ridotte dimensioni della carreggiata, i pedoni rischiano quotidianamente di essere investiti. Intanto i familiari di Anna Maria Ersettis attendono il nulla osta delle autorità per i funerali.

Cristina Rossi

Un incendio doloso?

Chiesetta nel mirino dei teppisti

MOLARE. Principio d'incendio, ieri pomeriggio in una vecchia chiesetta sconsacrata di Molare, ieri. I vigili del fuoco di Ovada l'hanno domato in breve tempo.

Il tempietto, dedicato a S. Giuseppe, si trova sulla strada per il Santuario ed è di proprietà di Livia Guala di Battaglini. I vigili del fuoco si sono trovati di fronte a tombe danneggiate, con teschi e altri resti fuori dalle tombe ricavate nella chiesetta. Il tempio in passato è stato infatti più volte oggetto di danneggiamenti: [illegible] [illegible] state nemmeno risparmiate le tombe. [illegible] inoltre stati demoliti i marmi.

Secondo i carabinieri di Molare, il fuoco si è probabilmente sviluppato per un mozzicone di sigaretta lanciato inavvertitamente. Ma non si è esclude che anche il rogo di ieri pomeriggio possa esse[illegible] frutto di un gesto teppistico. [r. bo.]

Forse sarà operato

E' sempre grave il bimbo travolto da un'auto

CASALE. Sono sempre gravi le condizioni di Fabio Bellero, 5 anni, di Roncaglia, investito l'altra sera davanti a casa, dall'auto guidata da Giuseppe Giorcelli, 48 anni, di Vignale.

Il bambino ha riportato un trauma cranico e un trauma all'addome. Sono già state eseguite due «tac», ma il vistoso ematoma [illegible] ha mostrato segni di miglioramento. Per ora, tuttavia, non è ancora stato deciso se procedere con un intervento chirurgico al cervello.

Il bambino è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dove è stato trasferito [illegible] bordo di un mezzo dell'Elisoccorso.

La famiglia Bellero, originaria di Frassinello, è molto [illegible] sciuta. Il padre di Fabio, Mauro Bellero, fa parte del direttivo della società sportiva Pallonistica Monferrina, di cui è stato, fino allo scorso anno, segretario. [s. m.]

Tortona, malgrado divieti e vigili le auto sostano sulla nuova pavimentazione in porfido che è appena stata posata

Parcheggio o «salotto»? E' polemica su piazza Malaspina

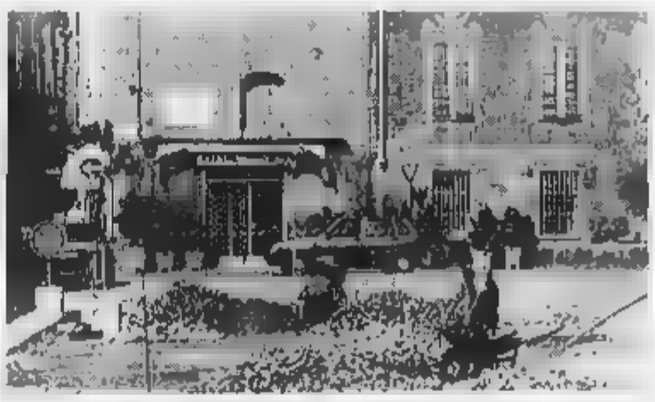
Per la giunta dovrebbe rimanere libera ma i commercianti non sono d'accordo

TORTONA. Piazza Malaspina, salotto della città o posteggio? La giunta ha scelto la prima [illegible] luzione, ma un gruppo di cittadini, tra cui anche commercianti che abitano nelle vicinanze, ha deciso di raccogliere firme affinché la piazza, considerata la più bella della città, sia destinata, almeno in parte, al libero parcheggio delle auto.

Un altro gruppo di cittadini, aderenti all'associazione «Amici di piazza Malaspina», sta in[illegible] cercando firme perché la piazza, una volta completata la nuova pavimentazione in sassi colorati, sia lasciata libera dalle auto in sosta.

Due opinioni divergenti, che fanno discutere [illegible] quando si è aperto [illegible] cantiere nella piazza. Ora alla conclusione dei lavori manca solo la parte centrale, ma nei settori già completati alla sera sono diverse le automo[illegible]li in sosta.

«Ci sono cartelli molto chiari - dicono i fautori di piazza Malaspina "libera" - che indicano il divieto di sosta, con rimozione forzata dell'auto per i trasgressori; pochi però rispettano il divieto. Alla sera dopo le 23 la piazza è quasi sempre occupata da auto. Il lato preso più di mira è quello a sud, verso palazzo Borenghi».



Piazza Malaspina, anche ristrutturata, è sempre vista come comodo parcheggio

La prima preoccupazione dei cittadini, [illegible] dovrebbe essere anche quella degli amministratori, è che, a lavori appena conclusi, la piazza è già sottoposta a un [illegible] notevole, con il pericolo di un danno per la pavimentazione.

«Abbiamo segnalato la situazione ai vigili urbani - proseguono gli amici di piazza Malspina - [illegible] stato un dialogo [illegible] sordi. Gli abusi continuano, tra l'indignazione [illegible] molti cittadini: qualcuno dovrebbe intervenire».

A questo punto [illegible] [illegible] che confidare nel buon senso degli utenti, più che sulla pre[illegible] dei vigili urbani, dal momento che questi non possono essere presenti 24 ore su 24, anche se, per la verità, qualche vigile in più non guasterebbe.

Comunque questo problema potrebbe essere largamente superato quando la ristrutturazione verrà completata, forse già la prossima settimana. Il progetto [illegible] intervento, oltre a prevedere [illegible] rifacimento del selciato, rispettando il disegno originale [illegible] la ristrutturazione della vecchia fontana posta al centro, prevede dodici lampioncini simili a quelli collocati [illegible] piazza del duomo e quindi [illegible] l'area, salvo un doppio passaggio verso palazzo Barenghi, sarà completamente chiusa alle auto [illegible] fittoni a catena.

Intanto un altro cantiere è stato aperto proprio in questi giorni nel centro storico. Le ruspe sono intervenute p[illegible] rifare completamente il selciato [illegible] piazza Julia Dertona, dietro [illegible] Teatro Civico, e via Montemerlo, tra via Giulia e via Emilia.

Dopo che saranno sistemate le condutture [illegible] gas, acqua, telefono e fognatura, è prevista [illegible] realizzazione di un pavimento in porfido per creare un collegamento armonico con quello già presente lungo via Emilia.

Enrico Regalzi

Il progetto di costruzione della discarica a fine mese in Conferenza regionale

Bruno, tutti i no antidiscarica

Cresce il timore di veder compromessi, a causa dei rifiuti, i pregiati vigneti di uve Cortese
Oggi assemblea degli abitanti: «Non vogliamo diventare la pattumiera della Valle Belbo»

BRUNO. Questa sera nella «ca- » della Pro loco, amministratori, cittadini e politici della valle Belbo si incontreranno nuovo per discutere della costruzione della discarica consorziale in regione Solia. Nonostante la vivace opposizione dei brunesi, il progetto della Termomeccanica sta andando avanti e sarà presentato a fine mese in Conferenza regionale.

L'impianto dovrebbe servire all'intera comunità della valle ed il sito di Bruno è stato scelto l'anno dopo alcuni sopralluoghi dei tecnici della ditta La Spezia che aveva ricevuto l'incarico dal Consorzio smaltimento rifiuti del Sud astigiano. Erano allora dodici Comuni, ora solo più undici perchè Bruno ha abbandonato l'ente) ed in tutto contano circa 37 mila abitanti.

«Perchè un paese di 400 anime deve pagare per città e centri più importanti?» si chiedeva già un anno fa coordinatore del Comitato per la difesa dell'ambiente, Mario Rivera. E su questa posizione «etica», come lui ama definirla, si dipanata la lunga lotta dei brunesi. Ora il Comune è sceso in campo anche legalmente, sostenuto dall'avvocato nicese Giuseppe Gallo e nel frattempo sta facendo redigere uno studio tecnico per dimostrare che Regione Solia non ha le caratteristiche richieste per la costruzione una discarica.

L'opposizione brunese si basa su alcune considerazioni politico-sociali e su dati tecnici; innanzitutto, sia il Comune che il Comitato sostengono che la zona è inadatta e si rischia di snaturare la vita del pa con il transito di camion, la perdita di valore dei terreni vitati e dell'immagine complessiva di Bruno. Proprio quest'anno la prestigiosa vinicola Villa Banfi ha stipulato un contratto per acquistare le uve Cortese della zona. un contratto per una sola vendemmia - affermano i contadini interessati - e rischiamo di vederlo compromesso se si costruirà la discarica».

Una delle manifestazioni protesta a Bruno contro il progetto di discarica

A fianco dei coltivatori, nei giorni scorsi si sono schierate anche le organizzazioni agricole astigiane, con una dura presa di posizione. versante tecnico, i brunesi sostengono che lo studio della Termomeccanica manca di molti elementi, non ultimi i «carotaggi», che gli esperti non hanno potuto fare perchè il Comune ha impedito l'accesso sui fondi interessati.

Intanto in questi giorni si susseguono i sopralluoghi degli esperti astigiani: la settimana scorsa è toccato alla Commissione ecologia della Provincia e poi ai tecnici dell'Usl Martedì mattina è stato il turno della Unità sanitaria 69 Nizza, competente per territorio.

Questa sera, il sindaco Severino Bonzo riassumerà la complessa vicenda ai suoi concittadini, ma sicuramente il discorso sarà allargato all'impatto ambientale delle discariche su un'economia prevalentemente agricola, che di recente ha scoperto una vocazione turistica.

(e. os.)

Da Alessandria

«Asti si tenga i suoi rifiuti»

ALESSANDRIA. Anche una decina di Comuni alessandrini mobilitati per la manifestazione anti discarica di stasera Bruno. Ancora una volta la zona meridionale della provincia fa fronte unico contro la nascita di impianti di smaltimento rifiuti. Sono gli stessi paesi già riuniti dal Comitato del no alla nascita dell'impianto della ditta Aimeri a Borgoratto, ora presi fra due fronti.

Alla riunione a Bruno parteciperanno i politici della Provincia di Alessandria e anche gli amministratori comunali di Carentino, Gamalero, Frascaro, Bergamasco ed altri, oltre a delegazioni di abitanti della zona.

«Scopo della mobilitazione - dice l'assessore Onorati di Carentino - è sensibilizzare la popolazione sui rischi. Non dobbiamo dimenticare che l'impianto sorgerebbe proprio sulle rive del rio Ghisone, che scorre in quest'area e sfocia nel Bormida all'altezza di Castellazzo. Un inquinamento delle acque del rio comporterebbe anche l'inquinamento del nostro acquedotto». «E' una aggressione - dice il primo cittadino di Frascaro, dottor Barresi -. Noi ci siamo preoccupati anni fa di raccogliere e smaltire i nostri rifiuti. La Provincia di Asti invece ha scaricato responsabilità e problemi su altri. Non vedo perchè dobbiamo farci carico dei loro rifiuti».

(cr. ro.)

Disagi Casale, sono molte le richieste di rilascio

L'impiegata va in ferie libretti sanitari bloccati

CASALE. Manca l'impiegata e il servizio di rilascio rinnovi dei libretti sanitari va in tilt. La concomitanza tra le ferie dell'incaricata dall'Usl l'incremento di richieste dei libretti sanitari (soprattutto da parte dei dipendenti stagionali dell'azienda dolciaria Bistefani, che a settembre comincia l'attività di produzione e confezionamento dei panettoni) ha sollevato lamentele.

Alcuni utenti hanno protestato e si sono rassegnati ad aspettare la consegna del documento la prossima settimana (quando, tra l'altro, è previsto il dell'impiegata in ferie), altri, meno pazienti, le hanno telefonato a casa per sollecitare il rientro in modo da ottenere al più presto il libretto sanitario.

Tutti coloro che lavorano nel settore alimentare devono essere provvisti di questo documento, che certifica l'assenza malattie pontenzialmente trasmissibili.

Fino a quattro anni fa il rilascio dei libretti sanitari avveniva negli uffici del Servizio di igiene pubblica in viale Gramsci. Per unificare tutti i servizi certificazione, anche quello dei libretti sanitari è stato trasferito in via Palestro, sede, tra l'altro, del Servizio di medicina di base, di medicina legale e del Distretto (quest'ultimo, alla fine del '93, dovrebbe essere trasferito al primo piano dell'edificio in piazza San Domenico ora in fase di ristrutturazione).

Ma quando l'impiegata va in ferie, di solito non più di due settimane all'anno, o, nel caso di una sua malattia, le pratiche amministrative riguardanti il rilascio dei libretti vengono temporaneamente affidate al medico di turno, incaricato, peraltro, di svolgere mansioni sanitarie non burocratiche. Quando si tratta solo del rinnovo annuale del documento, la pratica è molto svelta. Ma se il libretto è da compilare ex novo occorre anche portarlo in municipio alla firma del sindaco riportarlo in via Palestro per la consegna all'utente. Soprattutto in questi casi, se l'impiegata è assente per motivi personali, i ritardi si accumulano.

A chi spetta la sostituzione dell'addetta, se è in ferie o in malattia? All'Usl qualcuno sostiene che tocchi al Servizio medicina di base.

Ribatte l'impiegata, Marinella Rossi: «Faccio parte dell'organico del Servizio di igiene pubblica, quindi non posso essere sostituita da personale appartenente ad un altro servizio». Ma, mentre si palleggiano le responsabilità, gli utenti, che sono stati convogliati in via Palestro proprio l'obbiettivo di agevolarli, sono invece disorientati. Alcuni si limitano a mugugnare, altri chiedono spiegazioni telefonando direttamente a casa all'impiegata.

D'altronde, se ancora non è ben chiaro ai dirigenti chi si deve accollare l'impegno di far funzionare senza interruzioni un servizio pubblico (chi ha in carico il personale o chi gli mette a disposizione l'ufficio?) come si possono orientare i cittadini? Con l'arte di arrangiarsi, sperando di conoscere personalmente l'impiegata.

Silvana Mossano

Corto circuito, s'incendia in via Mellano

I vigili del fuoco sono intervenuti a Casale, in via Mellano, per spegnere l'incendio dell'auto Dyane 6 di proprietà Maria Segantini. Il fuoco è stato provocato da corto circuito dell'impianto elettrico. I danni sono limitati.

E' morto a 60 l'ex medico condotto del paese

Bartolomeo Mignano, 60 anni, medico di Portacomaro, è morto martedì sera per crisi cardiaca. Stava accingendosi a partire per l'ospedale di Pavia, dove avrebbe dovuto essere operato per la sistemazione di un by-pass al cuore, quando è sopraggiunto l'attacco. La notizia ha destato grandissima commozione in paese. Sposato e padre due figlie, Mignano era stato per oltre 30 anni medico del paese. I funerali si svolgeranno domani alle 15.

Va a mangiare una pizza e gli «svuotano» l'auto

Ad Alberto Baldissin, 19 anni, apprendista di Asti, mangiare una pizza è costato caro. Mentre era in pizzeria ad Agliano i ladri hanno rotto vetro della sua auto e rubato il giubbotto.

ESTATE STAMPA *IN*:
LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie: qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa *IN* di sospendere il servizio di recapito per tutto di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre, appena ingegnere, moglie e le due bambine saranno tornati in città al termine delle loro vacanze al mare.

Casa della famiglia Olivieri. Sono partiti di fretta, e si sono dimenticati telefonare per sospendere il servizio di recapito. Poco male: l'*IN* Boy che ha portato la seconda copia de La Stampa, questa mattina, ha annotato il fatto sulla sua agenda; farà telefonare dall'agenzia di Stampa *IN* per verificare se c'è qualcuno, e, se sarà il caso, farà sospendere il servizio.

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente vacanze quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. "Ci prenderemo un periodo di ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa *IN* possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pare e piace".

Casa della dottoressa Cinato. Ha telefonato per sospendere il recapito, e ora sta partendo per il Messico con uno dei tanti viaggi organizzati dall'Alpitour per i soci Club Stampa *IN*. "Ricevere La Stampa a domicilio è un servizio così comodo... e poi questa iniziativa del Club mi permette di raggiungere quei paesi esotici di cui ho sentito tanto raccontare dagli amici".

LA STAMPA

poi riattivare il di re micil del è una telefonat città.

Le pene maggiori a chi abbatte specie protette o disturba il ripopolamento

Cacciatori, attenti alle manette

Si spara dal 20 settembre, con nuove leggi

ALESSANDRIA. Una stagione venatoria all'insegna di leggi, divieti, pene e ammende. Entra in vigore, con l'apertura della caccia, fissata per il 20 settembre, la legge 157, che disciplina l'attività venatoria sul territorio nazionale. E' la novità di quest'anno: la normativa, che ha ottenuto il consenso delle associazioni venatorie, prevede anche sanzioni penali e in alcuni casi raddoppia le ammende in vigore fino allo scorso anno.

Per l'applicazione della «157», alle guardie provinciali è stata riconosciuta la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Per i trasgressori scatteranno quindi le [illegible] e il personale avrà l'obbligo di comunicare immediatamente il [illegible] all'autorità giudiziaria.

Le guardie vigileranno nelle diverse zone di caccia del Piemonte e il loro compito sarà tutt'altro che semplice, anche perché gli organici non sono stati ampliati.

La caccia ai piccoli è vietata

In vista della riapertura della caccia, può essere utile uno sguardo alle norme con cui i cacciatori si troveranno a fare i conti.

La «157» elenca le specie oggetto di tutela e quelle particolarmente protette. Così in Piemonte è vietata la caccia a lupi, martore, puzzole, lontre, camoscio sardo e camoscio d'Abruzzo. Fra gli uccelli: le cicogne, i rapaci diurni, come il falco, e quelli notturni (dalle civette ai barbagianni e gufi). E anche in Piemonte è vietata la caccia ai piccoli. La pena prevista per chi abbatte le specie protette è l'arresto da 2 a 8 mesi oppure l'ammenda da 1 milione e mezzo a 4 milioni di lire.

Sono fissati dalla «157» anche i periodi di esercizio venatorio per l'abbattimento di particolari esemplari di cacciagione. Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio è possibile cacciare quaglie, tortore, passeri, allodole, pernici rosse, lepri, conigli selvatici e minilepri. Per lo stesso periodo, caccia aperta a storni, tordi, fagiani, germani reali, beccaccine e gallinelle d'acqua, oltre a fringuelli e beccacce, gazze e alle volpi.

Dal 1° ottobre al 30 novembre è invece [illegible] la caccia a pernici bianche, fagiano di monte, cuturnice, camoscio, capriolo, cervo e muflone (per questi ultimi valgono sempre i piani di prelievo stabiliti dalle singole province).

Infine, dal 1° ottobre al 31 dicembre oppure dal 1° novembre al 31 gennaio è aperta la caccia al cinghiale.

E' vietata la caccia nei periodi di divieto generale, ossia tra l'apertura e la chiusura della stagione. I trasgressori potranno essere soggetti ad arresto da 3 mesi a 1 anno oppure al pagamento di un'ammenda da 1 milione e [illegible] mila lire fino a 6 milioni.

Per chi esercita la caccia nei parchi nazionali e regionali, riserve, oasi e zone di ripopolamento e cattura è previsto l'arresto fino a 6 mesi e un'ammenda da [illegible] mila lire a 3 milioni. Arresto anche per chi infrange i giorni di «silenzio venatorio»: [illegible] mesi di reclusione oppure un'ammenda fino a 1 milione di lire.

Sempre per quanto riguarda le sanzioni penali, la nuova legge prevede un'ammenda fino a 3 milioni di lire per chi abbatte, detiene o cattura specie di animali nei cui confronti la caccia [illegible] è consentita. In Piemonte questa norma vale, ad esempio, per i merli.

Anche chi usa mezzi vietati per cacciare va incontro ad un'ammenda fino a 3 milioni. E' vietato, poi, l'utilizzo della balestra, investire con l'automobile gli animali e impiegare richiami elettrici o elettromagnetici (ad esempio registratori con nastri sui quali è inciso il cinguettio di alcuni uccelli). Infine, arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a 4 milioni per chi va a [illegible]sia sparando da autoveicoli o natanti. La caccia agli animali acquatici, quindi, non è più esercitabile dalle barche, ma soltanto dalla riva.

Quanto alle sanzioni amministrative ecco alcuni aumenti previsti dalla «157»: da 300 mila a 1 milione e 800 per chi non ha pagato le tasse di concessione governativa; sanzioni da 200 mila a 1 milione e 200 mila per chi esercita la caccia oltre l'orario consentito; e per chi [illegible] esegue le prescritto annotazioni sul tesserino regionale sanzioni [illegible] 150 a [illegible] mila lire.

Infine sono previste da [illegible] a 300 mila lire di multa per chi va a caccia ma dimentica a casa i documenti. Se [illegible] subiti entro cinque giorni, la sanzione viene applicata per l'importo minimo.

Cristina Rossi

La legge sulla caccia proibisce l'uso di balestre e richiami elettromagnetici

Ad Alessandria solo 2 colpi

Polemiche per le differenti normative sui tipi di fucile

Ultimi preparativi per migliaia di cacciatori piemontesi: il 20 settembre si apre la stagione venatoria. Già si lustrano i fucili, [illegible] alle questure piovono le domande per il porto d'armi. [illegible] la recente legge sulla caccia ha creato discordanze di interpretazione. Alcuni cacciatori (gli alessandrini) otterranno l'autorizzazione al porto di fucili fino a due colpi; altri, potranno continuare ad utilizzare armi a tre colpi. E si attende l'immancabile decreto che dirima la questione.

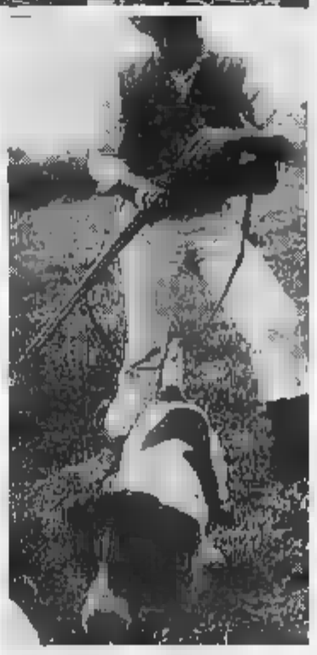
«L'attività venatoria - recita la legge sulla caccia [illegible] febbraio '92 - è consentita con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico con caricatore contenente non più di due cartucce». La legge del '77 parlava dello stesso tipo di fucile, ma «limitato con accorgimento tecnico all'uso di non più di 3 colpi». Su queste base, alla questura di Alessandria, non si rilasciano autorizzazioni a porto di fucili a più di due colpi. Decisione impopolare e contestata [illegible] soli due provvedimenti analoghi in Italia. D'altra parte, le indicazioni si allineerebbero alle recenti direttive Cee. «L'argomentazione - ribatte il presidente della Federcaccia regionale, Gianfranco Franzisetti - è speciosa: il testo della legge parla anche di fucili "trilling", a tre colpi».

Ad Asti e a Cuneo si fa una distinzione di territorio: nelle zone planeggianti sarebbe consentito l'uso dei tre colpi; in quelle alpestri, di due soli colpi. «La differenza - si precisa - riguarda l'uso del fucile, [illegible] il porto d'arma: è responsabilità del cacciatore non utilizzare tre colpi dove è vietato».

A Novara, fino a precise disposizioni del ministero, si rinnova il porto di fucile fino a tre colpi. E si precisa che «è cambiata la tassa, non la legge». Anche a Vercelli si [illegible] distinzione di balzelli: «La confusione [illegible] origine dall'unificazione delle precedenti [illegible] per [illegible] concessione governativa del porto per fucile a 1, 2 o 3 colpi».

Ad Aosta, dove pure si concedono i 3 colpi, si parla di un'interpretazione della legge in senso meno severo. La questione - si dice - [illegible] messo in crisi il ministero e ci sono stati interventi politici per risolverla». Si profila, così, una lobby dei cacciatori, potente perché interna a tutti i partiti. «I cacciatori - dice qualcuno - [illegible] gli unici ad aver ottenuto l'aumento della [illegible] per la concessione governativa del 25% anziché del 100%».

Margherita Rubino

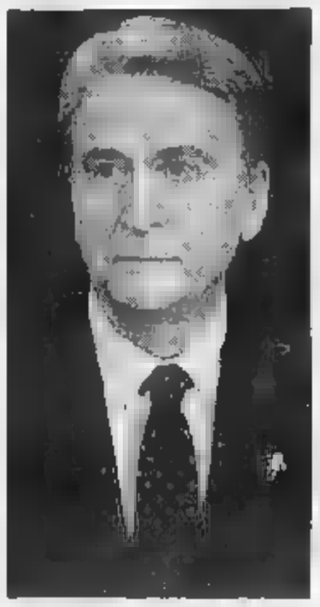


Boniperti, Biscardi e Viesti

A Diano tre vignaioli doc

DIANO. Giampiero Boniperti, Antonio Viesti e Aldo Biscardi sabato dimenticheranno per qualche [illegible] le loro occupazioni per diventare vignaioli e dare il via alla vendemmia. L'amministratore delegato della Juventus, il comandante dell'Arma dei carabinieri e il conduttore del «Processo del lunedì» saranno a Diano d'Alba per staccare i primi grappoli di dolcetto nei filari dei [illegible] vigneti. L'occasione è data [illegible] «Premio Pier Cesare Baretti».

Ogni anno vengono scelte tre persone da invitare a Diano in maggio, quando vengono sorteggiati tre vigneti (fra i 77 facenti parte della zona tipica del dolcetto Diano d'Alba doc) e abbinati agli ospiti. I proprietari dei «sorì» estratti si impegnano a riservare tre filari ai premiati. Questi ritornano a settembre per dare il via alla vendemmia: le bottiglie di vino che si ricaveranno (alcune centinaia) saranno loro consegnate [illegible] un'etichetta personale che ricorda l'avvenimento. A Boniperti, Viesti e Biscardi furono abbinati, rispettivamente, i filari dei sorì «Gabriele», «Cascina Bussevello» e «Del Carzello».



Aldo Biscardi

«E' un modo simpatico per avvicinare gente di città e di campagna - [illegible] Gigi Rosso, vicepresidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba -. Per la nostra regione la produzione del vino non è da [illegible] dell'industria e dell'artigianato».

Giampiero Boniperti, un esperto vignaiolo

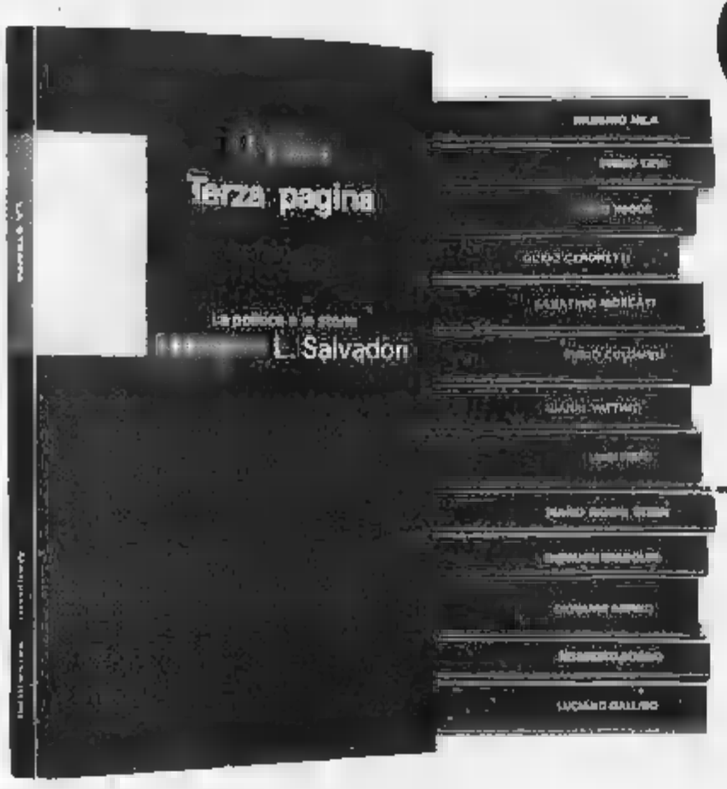
Prima di Boniperti, Viesti e Biscardi erano saliti a Diano altri personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo per ricevere il «Baretti». Il riconoscimento è andato a Gianni Rivera e Gianni Brera (nell'88), a Sandro Mazzola, Tito Stagno, Franco Piccinelli ('89), Roberto Bettega, Piero Dardanello, Gigi Marsico ('90), Bruno Vespa, Azeglio Vicini e Indro Montanelli ('91).

[illegible] è nato questo premio e in che cosa consiste? Beppe Vaglio, presidente del consorzio di tutela del dolcetto di Diano, spiega: «E' stato istituito nel nome del compianto giornalista sportivo Pier Cesare Baretti, primo amico di Diano, scomparso in un incidente aereo a 48 anni. Baretti era solito venire a rifornirsi di uve dolcetto nel nostro paese. [illegible] vinificava nella [illegible] cantina, ricavando bottiglie [illegible] etichette [illegible] creazione. In ricordo della [illegible] appassionata dedizione alle cose [illegible] nostra terra, sono nati questi incontri».

Antonio Viesti

Giuseppina [illegible]

Barbella Gagliardi Saffiotti



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-[illegible] CON 14 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-[illegible] L. [illegible]

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-[illegible] CON 16 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-[illegible] CON 16 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-[illegible] CON 8 FIGURE NEL TESTO E 8 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XX-[illegible] CON 16 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-[illegible] CON 8 FIGURE NEL TESTO E 16 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-[illegible] L. [illegible]

Mario Rigoni Stern
Il maglio "Kolobek" e altri scritti
PP. X-[illegible] L. [illegible]

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-[illegible] L. [illegible]

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-[illegible] CON 16 TAVOLE FUORI TESTO L. [illegible]

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-[illegible] L. [illegible]

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV-[illegible] L. [illegible]

NOVITÀ

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. XII-[illegible] L. [illegible]

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistare presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati e non, potrà richiedere le copie contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

La rivelazione della musica giovane fa tappa a Voghera

Ligabue va alla Festa

Testi in italiano, ritmi energici e sanguigni. Lo Springsteen nostrano suona domani ai padiglioni dell'Unità. Le prevendite

VOGHERA. [redacted] per domani l'at[redacted] concerto [redacted] Ligabue, dominatore del rock italiano durante la lunga tournée estiva che ha portato in giro per tutta la penisola i migliori nomi della musica giovane italiana. Ligabue salirà sul palco allestito all'interno della Festa dell'Unità [redacted] Voghera, nel cortile dell'ex caserma [redacted] cavalleria di via Gramsci. Un appuntamento d'eccezione in attesa [redacted] prossimo concerto, che vedrà protagonista, il 19 settembre, Pierangelo Bertoli.

Ligabue, nonostante i soli due dischi all'attivo, è diventato [redacted] po' la sorpresa del panorama rock italiano, prendendo, nel cuore [redacted]ei teen-agers, il posto lasciato libero da qualche mese da Vasco Rossi. Politicamente impegnato (Ligabue [redacted] ha mai nascosto le sue simpatie per la sinistra, diventando anche consigliere comunale per il pds in [redacted] piccolo centro dell'Emilia Romagna), il cantante è riuscito ad unire le atmosfere del rock con una serie [redacted] testi scritti in italiano, un'impresa difficile che ha visto il fallimento di molti altri suoi colleghi.

Nell'album d'esordio, [redacted] nel titolo richiama semplicemente il nome del suo autore, Ligabue ha sottolineato [redacted] suo amore per il rock più tipico, ribadendolo nella successiva produzione «Lambrusco, coltelli, rose e popcorn», che quest'anno ha salito rapidamente i vertici delle classifiche discografiche. Adesso la definitiva consacrazione, con la tappa vogherese di una tournée interminabile, nel più puro stile di chi «sulle strade» vive la propria musica. L'esibi[redacted] vogherese inizierà, secondo il programma presentato dagli organizzatori, attorno alle 21,30. I cancelli verranno aperti [redacted] le 20. I biglietti costano 30 mila lire e sono in prevendita a Radio West di Alessandria, [redacted] Music [redacted] Tortona e Mu[redacted] Box di Voghera. [r. al.]

Ligabue, per lui il rock è «rosso»

[redacted]

Paolo Conte a Sartirana

SARTIRANA. Sornione, baffuto, apparentemente casuale: Paolo Conte si esibisce sabato alle 21,30 al castello di Sartira[redacted]. La prevendita dei biglietti s'è già iniziata. L'ingresso costa 75 mila lire. La cifra cospicua [redacted] giustificata dallo scopo benefico. I fondi raccolti con lo spettacolo (organizzato dal Leo club di Mortara) saranno devoluti a favore dei restauri della chiesa della [redacted] Trinità in Mortara.

I biglietti sono disponibili [redacted] Alessandria da «Audiovox», in via Migliara 43, e da «Discorso», in corso Roma 85; i valenzani potranno rivolgersi da «Giordano», in piazza Gramsci 23/b. In entrambe le città e a Tortona, la prevendita è aperta anche nelle agenzie della Cassa [redacted] risparmio [redacted] Alessandria.

L'avvocato astigiano, autore tra l'altro [redacted] «Un gelato al limon», «Genova per noi», presenterà i successi raccolti nell'ultimo doppio album. Ma [redacted] spera che proponga qualche assaggio del prossimo ellepì, già [redacted] a Bardonecchia nel concerto di agosto. [m. ru.]

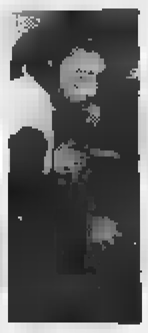
[redacted]

«Picci», il giovane deejay stakanovista e raffinato

[redacted]ON il revival non c'è gusto: si va troppo sul sicuro». Gianluca Piccinini, 22 anni, deejay alessandrino con trascorsi allo Chalet di Tortona, [redacted] Proxima di Gavi e all'Anteprima [redacted] Alessandria, taccia di provincialismo la maggior parte dei locali della zona. Più [redacted] sui colleghi - solidarietà [redacted] casta? - punta l'indice sui gestori, tesi a infl[redacted]are i deejay verso scelte musicali scontate, senza preoccuparsi dell'originalità.

«Picci», come lo chiamano gli amici, è fedele alla [redacted] linea: adora l'«underground», quella musica ritmata senza eccessi, frutto di originali alchimie dei deejay più «à la page». Il principe incontrastato del genere [redacted] Ralph, gran[redacted] protagonista al «Da da da» di Riccione.

Ancora pochi giorni e Gianluca avrà un suo angolo personale [redacted] Mayerling di Castellar Guidobono, dove nell'atmosfera soffusa [redacted] privé gli sarà [redacted] carta b[redacted] in consolle. Gianluca è un deejay che [redacted] è fatto da sé: in due anni è cresciuto molto professionalmente grazie a un [redacted] quasi maniacale. Ringrazia Stefano Pain, deejay giovanissimo ma già navigato, per avergli insegnato molti trucchi del mestiere, e Gianni Belloni, che gli [redacted] lasciato il posto al mixer dello Chalet nello scorso marzo, [redacted] anche convinto che gli abbia giovato il lungo periodo di «full [redacted]» a cui si è sottoposto: pane e missaggi per quattro ore al giorno.



Gianluca Piccinini, 22 anni è un deejay alessandrino dai gusti assai determinati. La sua passione è la musica «underground»

E che Gianluca sia un tipo tutto d'un pezzo, nessuno può negarlo. La scorsa primavera «staccava» da Tortona alle [redacted] e mezza del mattino per catapultarsi in auto allo «Shade» [redacted] Busalla, per tenere alto il ritmo fino alle [redacted]. «Più di trecento scatenati - ricorda -, che pretendevano un incalzante bombardamento [redacted] decibel».

Il Proxima di Gavi, [redacted] quella suggestiva [redacted]ografia da grotta, era, secondo Gianluca, il posto ideale per le serate underground al giovedì, ma quest'estate il tempo non ha dato [redacted] mano e l'esperimento si è concluso anticipatamente. Il «Picci» però è fiducioso in un'evoluzione della gente verso gusti musicali più raffinati, anche se il segreto di un brano di successo resta per lui [redacted] buona battuta e [redacted] ritornello melodico». Intanto, dice, «balliamo p[redacted] le colonne [redacted] Terminator e Blade Runner: è questa la novità del momento».

Brunello Vescovi

[redacted]

LE SAGRE

L'attrazione è Moreno Uggioli

Si aspetta l'Oktoberfest al campo sportivo comunale [redacted] Silvano d'Orba. E' [redacted] festa ispirata alla famosa manifestazione di Monaco di Baviera che comincia stasera e prosegue fino a sabato [redacted] giochi, birra, grigliate, musica e cabaret. Ospiti fissi Moreno Uggioli e il suo gruppo che propongono lo spettacolo «Stallio, Ollio e Peperoncino». Comincia [redacted] a Murisengo la festa patronale che anche quest'anno presenta un programam molto intenso: oggi alle 15 gara a bocce alla baraonda per pensionati, valida per l'assegnazione della 4ª edizione del Trofeo Memorial Enrico Giunipero. Alle 18, nei locali della bib[redacted] comunale, inaugurazione della mostra [redacted] modellismo che rimarrà aperta fino all'8 settembre. Alle sera, danze per i giovani con Music System. La «Festa dell'amicizia», di Tortona si apre alle 21 con [redacted] danzante in compagnia dei «Nomadi di Franco». Giochi [redacted] le stelle, per adulti e ragazzi, stasera alla Soms [redacted] Castelletto Monferrato in occasione della festa patronale. L'ideazione e la regia sono di Simona e Laura. Sorprese garantite. A Pietra Marazzi prosegue la sagra dei maccheroni e del Barbera. Alle 21,30, nel cortile del Comune sarà proiettato [redacted] filmato dedicato al paese realizzato da Giorgio Mensi.

[redacted]

E' di [redacted] la comicità italiana

«Pensavo fosse [redacted]re, invece era un calesse» è il titolo del film di Massimo Troisi che viene presentato questa sera alle 21,45 all'Arena Carducci di Valenza, nell'ambito della rassegna cinematografica estiva. «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» è in programma stasera alle 21,45 alla [redacted]gna «Il cinema [redacted] le stelle» dell'Ambra [redacted] Alessandria.

CORSI DI [redacted]

Violino e canto gregoriano

La «Cappella Alexandrina» organizza tre corsi di [redacted] voce, canto gregoriano, violino barocco. I corsi cominciano il 18 settembre. Informazioni possono essere ottenute nella sede della «Cappella», in via Inviziati 1 ad Alessandria.

Continuano gli spettacoli in piazza a Ovada, stasera due appuntamenti

Dai [redacted] a Woody [redacted]

Musica medioevale e [redacted] breve commedia [redacted] Dio

OVADA. Grandioso [redacted] anche per la seconda «Serata nel centro storico». Tanti applausi per il ritorno sul palco di alcuni personaggi ovadesi che, superati i primi istanti di titubanza, hanno ritrovato subito il «feeling» con il pubblico, presentati dallo spumeggiante Dino Crocco.

Queste serate, ideate dal «Fo[redacted] dei Giovani», con la collaborazione degli assessorati alla Cultura, al Turismo e dell'Associazione panificatori ovadesi, sono certamente un esperienza positiva e la dimostrazione che, anche con poca spesa, si possono animare le serate a Ovada.

Intento per questa sera l'appuntamento si rinnova. Alle 21, [redacted] piazza San Domenico, oltre a gustare la focaccia calda con il Dolcetto, si potrà assistere ad una breve commedia surreale di Woody Allen che ha per titolo «Dio». E' presentata dal gruppo «I Sicofanti», composta dagli allievi dei primi anni della scuola [redacted] recitazione «I Pochi» di Alessandria che tanto suc[redacted] hanno ottenuto [redacted]mente a Cremolino [redacted] «I Tarocchi».

Vittorio Rebuffo

Gli intervenuti, percorrendo un breve tratto [redacted] via San Paolo, si sposteranno nel giardino della Scuola di musica, per il momento culminante della se[redacted]. Qui alle 22, «Aurea Lyra», presenterà uno spettacolo basato su antiche musiche e poesie datate dal X al XIII secolo.

[redacted] tratta di musiche [redacted] dalla raccolta dei «Carmina Bura[redacted]» e fanno parte [redacted] una ricerca effettuata in occasione del «Millenario [redacted] Ovada», [redacted] lo scopo di riproporre le melodie eseguite ai [redacted]pi della fondazione della città. Alle canzoni, che [redacted] eseguite in latino, sarà alternata la recitazione, in volgare, di poesie di Dante e [redacted] D'Assi[redacted]. Gli esecutori sono i musicisti Marcello Crocco al flauto dolce e Claudio Palli al liuto che suoneranno strumenti d'epoca. Le voci sono [redacted] Valentina Olivieri e Raffaella Romagnolo, le poesie saranno lette da Vittorio Rebuffo. [r. bo.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Double Impact - Vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
[redacted]ledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]

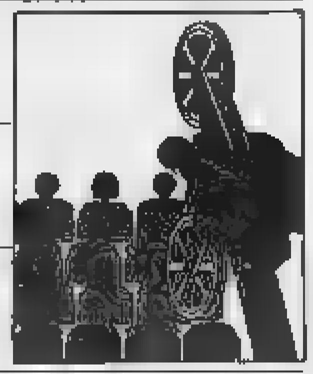
Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

Corso — Tel. 68.000 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
La mano sulla culla — *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
NON PERVENUTO



[redacted] Ariston — Tel. 0144/322.885 — Lire 7000/6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 7000 (posto unico)
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] Moderno — [redacted]. 0142/452.816 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] — Tel. 452.291 — Or.: 20 — [redacted] 9000/7000
La mano sulla culla — *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

Cine Poli — Tel. [redacted] — Or.: [redacted] — Lire 9000/7000
Mio cugino Vincenzo

[redacted] Moderno — Tel. 0143/76.290 — Or.: 20-22,15 — Lire 8000 posto unico
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted] Comunale — Tel. [redacted] — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [redacted]

[redacted] — T. 0143/62.885 — Or.: 21,15 — Lire 5000/3000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted] Sociale — Tel. 881.328 — Or.: 20/22,30, Lire 8000 (5000 tecr. Circ. Cinema)
La favola del principe Schiaccianoci — *di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91)* — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

[redacted] Arena Carducci — Tel. 952.879 — Or.: 21,45 — Lire 8000 posto unico
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/648124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 prezzo unico
Henry - Pioggia di sangue — *di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86)* — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali[redacted] gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. [redacted]. 18 1h 35' **Thriller**

[redacted] CERCA DI GUAI [redacted] LE STRADE [redacted] LOS ANGELES

Al cinema potete scegliere qu[redacted] che piace a voi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Henry pioggia di sangue.** Ap. 20. Film: 20.20-22.30.
ADUA 400 c. G[redacted] 67 [redacted] **impact vendetta finale**. Ap. 20. Film: 20,30-22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. [redacted] 22. Telefono 58 17.190. **Le mani della notte.** Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20.35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno [redacted] la grande fuga** Non vietato. 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème.** Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Thelma & Louise** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il sesso e Berlino.** Or.: 16,45; 18,40; 20.35; 22,30
CRISTALLO v. Gotto 5. **Articolo 99.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9 **Ferro [redacted] seta.** Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza [redacted]. **Non [redacted] a [redacted] che la baby-sitter è [redacted].** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demoniaca** [redacted]. 14. Or.: [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted] Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6 **La mano sulla culla.** Ap. 16. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57 **Jesuit Joe** [redacted]: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King** Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca.** Or.: [redacted]0, 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina [redacted].
NUOVO ODEON v. Vonalzio 5. **I [redacted] Kings** Or.: 16; 19,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] **Vincere insieme.** Or.: 16,30; [redacted], 20,30; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **White [redacted] tracce nella sabbia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica.**
SELENE c. Belgio 53. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet.
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans.** Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93.** Rin. abb.: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti: dal 26/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. [redacted] i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. [redacted]

LE TV PRIVATE

Erre[redacted] Tv
12,45 **Erreuno Tg**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 **Tiori**, film
22 — **Archeologi [redacted] deserto**, doc.
23,50 **TG sera**
23,05 **Speciali**
23,25 **Musica & Musica**

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Jim della jungla**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Ombre rosse**, film
22,30 **Jim della jungla**
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**, telefilm

Telecupole
19 — **Adderly**, telefilm
19,25 **TG4**
20,25 **L'universo delle scale**, film
[redacted] **TG4**
22,45 **Speciale [redacted] noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda, risponde il Sindaco**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Jenny**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Z[redacted] il cavaliere della vendetta**, film

22,15 **Mortacci**, film
0,15 **Le altre notti**, telefilm

[redacted]

Supersix
19,30 **Forza Sugar**, [redacted]
19 — **Super Kid**
19,10 [redacted] **Italia, Tgg**
[redacted] **e Co.**, telefilm
21,30 **L'ultimo [redacted]**, telefilm
22,30 **Provaci [redacted] Lenny**, sit. com.

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
[redacted] **TG 4**
20,30 **Vento del Sud**, tv movie
23 — **Tentazioni**
[redacted] **TG 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta [redacted]
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, [redacted]
20,30 **Romanzo del West**, film
[redacted] **Capitan [redacted]**, film

Rete 9 [redacted]
[redacted] **Lo specchio magico**
20,17 **Il giardino [redacted]**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23,35 **Tg 9**
24 — **Film**

Telebiella
18,30 **Prossimamente sposi**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,20 **Hyde Park corner**
20,30 **Rotalty**
21,30 **[redacted]y**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — [redacted]**.P.** [redacted]
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La [redacted] Chicago**
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Confidenziale**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **La grande pioggia**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le carte della settimana**
24 — [redacted]

Telesubalpina
[redacted] **celebriamo**
19,30 **Il Regionale - Notiziario**
20 — **La storia della [redacted]**
20,30 **Diavoli volanti**, film
[redacted] **Agorà**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
20,20 **Gli ultimi sei minuti**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali [redacted] o [redacted]ioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]unicazione delle emittenti.**

Già al secondo turno i grigi compromettono il cammino in Coppa, contro una squadra di C2

L'Alessandria umiliata in casa: 3 a 0

Senza Sabato e Caricari si arrende a un veloce Pavia

ALESSANDRIA. I grigi possono già dare l'addio, [redacted] meno [redacted] un miracolo, alla Coppa Italia, vi[redacted] la pesante sconf[redacted] casalinga (3-0) rimediata ieri sera contro il Pavia. L'Alessandria ha dimostrato ancora una volta, come tre giorni fa in campionato contro la Pro Sesto, scarsità di idee, imprecisione nei passaggi, [redacted] soprattutto difficoltà nel costruire apprezzabili azio[redacted] di attacco.

Troppo poco, anche considerando le assenze di Chiappino, Sabato e Caricari, a riposo in vi[redacted] della difficile trasferta a Trieste. La squadra ha deluso: [redacted] mancato l'impegno, ma non basta. Sabadini, come anticipato, ha dato dato via libera ai giovani tenendo in panchina Serioli e Tonini e sperimentando per la prima volta in attacco il duo Alfano-Banchelli.

Il Pavia, squadra [redacted] C2, [redacted] apparso più compatto, veloce, in grado di badare al sodo. E' partito subito [redacted] gran carriera, attuando molto bene [redacted] e pressing. Al 12' D'Agostino da b[redacted] posizione staffila a colpo sicuro: ribatte D'Amico. [redacted] Didonè [redacted] la soluzione personale ma [redacted] fortuna. A dieci minuti dal riposo i lombardi passano in vantaggio. Perfetto centro dalla destra di Schwoch e pronta girata al volo [redacted] Scaizo.

Nella ripresa l'Alessandria dà l'illusione [redacted] sapersi riprendere. Al 47' Gargioni, solo [redacted] area, di testa spedisce [redacted] la [redacted]. Il Pavia non si accontenta di difendere il gol. Anzi cerca [redacted] veloci azioni di arrotondare il punteggio. E infatti nello spazio [redacted] un qu[redacted] d'ora i biancocelesti di Chierico fanno addirittura tris. Dapprima [redacted] l'ex Lazzarini al 60' che di testa spiazza D'Amico e 13' dopo Acquali insacca a filo di erba un traversone di Morabito. La gara di ritorno mercoledì a Pavia: solo una formalità per i lombardi?

Roberto Gelato

Alessandria: D'Amico; Bonadei, Mozzetti; Gargioni, Volpara, Maurino; Maddè (46' Albasi), Zanuttig, Banchelli, Didonè (55' Fotia), Alfano (46' Serioli).
Pavia: Limonta; Lazzarini, Ogliari; Acquali, Danzè, Morabito; Baldo, Uberti, Scaizo (70' Zuntini), D'Agostino (65' Giannini), Schwoch.

Zanuttig in azione. I grigi hanno affrontato ieri sera il Pavia al «Moccagatta»

Amarotti, ex Gaviese, debutta in C1 e segna il gol decisivo per lo Spezia

GAVI. In soli cinque anni è passato dal campionato [redacted] Prima categoria al calcio professionistico e domenica, all'esordio in serie C1 [redacted] la maglia dello Spezia, ha segnato un gol decisivo. E' un momento magico per il difensore Claudio Amarotti, [redacted] anni, di Gavi, che sta coronando il sogno inseguito fin [redacted] bambino: di[redacted] protagonista nel calcio che conta.

Un'impresa difficile, riuscita nel recente passato solo ad altri due giocatori del Novese, Cichero e Talarico. Il primo [redacted] militato a lungo nella Sanremese, il secondo aveva avuto momenti [redacted] gloria nelle file dell'Entella e del Novara. Ma Amarotti sta bruciando le tappe, e sembra lanciato verso una carriera [redacted] più rosea.

Cresciuto n[redacted] settore giovanile della Gaviese, ha disputato [redacted] le compagine della Val Lemme un campionato [redacted] Prima categoria. Ha poi militato per due stagioni nella Novese, in Promozione, prima di [redacted] ceduto al Bra, in Interregionale. Con i cunessi Amarotti ha giocato per due anni ad alti livelli [redacted] si è rivelato prezioso «jolly» difensivo.

Ora, il salto in C1, nello Spezia. «Che gioia alla notizia del trasferimento - dice Amarotti - ma non avrei mai creduto [redacted] partire titolare». Invece, il mister gli ha dato fiducia già nelle sfide [redacted] Coppa Italia con il Casale, [redacted] lo ha schie[redacted] anche nella prima partita [redacted] campionato, [redacted] il Ravenna. Una fiducia che Amarotti ha dimostrato di meritare: ha fornito una prestazione convinc[redacted]nte nel ruolo di terzino di fascia, e ha siglato il gol che ha permesso allo Spezia di pareggiare: «Ho ricevuto palla da Bergamaschi, sono arrivato [redacted] limite dell'area e ho provato il tiro», racconta.

[m. d.]

[redacted]

AMICHEVOLI

Il Libarna affronta stasera [redacted] Primavera [redacted] grigi

Il Libarna ha vinto per 1-0 l'amichevole sul campo del Carrosio (Seconda categoria). I serravallesi si sono imposti con [redacted] gol di Ubertelli all'80'. Il Libar[redacted] sarà ancora in campo oggi alle 20,30 contro la Primavera dell'Alessandria nel torneo [redacted] Viguzzolo e domenica alle 16,30 ospiterà [redacted] Novese nell'incontro di ritorno della Coppa Italia dilettanti.

COPPA PI[redacted]

Dopo il pareggio con il Sale il Comollo gioca [redacted] Novi

Pareggio (0-0) [redacted] Sale (Seconda categoria) e Comollo [redacted] (Prima categoria) nella gara d'esordio in Coppa Piemonte. La partita è stata equilibrata. Il Comollo prende parte al torneo di Novi, intitolato a Bruno Broglia, e incontra stasera in finale il Canelli (alle 20,45).

PROMOZIONE

Il Quattordio batte il Cerro Sarezzano [redacted] Cassano: è pari

Prosegue la preparazione in vista dell'inizio dei campionati. In Promozione, il Quattordio ha sconfitto (8-1) il Cerro Tanaro mentre il Felizzano si è limitato a disputare una partitella con la Under. Il Sarezzano ha pareggiato (0-0) con [redacted] Cassano nel torneo di Viguzzolo e il San Carlo, rientrato dal ritiro di Limone, ha osservato un giorno di riposo. In Prima categoria, il Mandrogne si [redacted] imposto per 2-1 sul Fresonara.

[redacted]

Torneo tra tifosi squadre di serie A

Il derby Torino-Juventus e Milan-Genoa [redacted] gli incontri in programma stasera [redacted] Circolo Ilva [redacted] Novi nella seconda giornata del torneo «Tra i clubs - Insieme si vince», al quale partecipano i tifosi delle squadre di serie A. I risultati del primo turno: Inter-Torino 5-2, Juventus-Genoa 5-2, Sampdoria-Milan 5-1.

MOTONAUTICA

Il pilota alessandrino racconta la [redacted] carriera ed annuncia che tornerà [redacted] correre la Pavia-Venezia

Dopo il Mare del Nord, Bordini sfida il Po

Il terzo posto in Europa e il quarto nel mondo non gli bastano

ALESSANDRIA. Fa caldo nella lavanderia di Lauro Bordini, ma il pilota alessandrino osser[redacted] che sul gelido Mare del Nord - dove qualche settimana fa ha vinto il bronzo negli europei [redacted] motonautica - si è trovato a rimpiangere [redacted] quell'[redacted] maledetta.

In dieci anni di agonismo, Bordini non è mai andato così forte. Domenica, ad Auronzo di Cadore, è arrivato quarto nel mondiale T850 per scafi a carena tradizionale, ma non si considera soddisfatto. «Quattro manche in una sola mattinata sono massacranti - si lamenta -. E io non ho certo avuto il tempo di curare anche la preparazione atletica». Spingere un'imbarcazione al centoventi all'ora (con punte di centoquaranta) per più di venti chilometri richiede un grosso sforzo fisico e mentale: soprattutto se va ripetuto quattro volte di fila, [redacted] pause di appena un'ora e mezzo.

A metà seconda manche, Bordini era secondo, «poi mi sono visto passare improvvisa[redacted] altri due concorrenti, come se fossi fermo. Avevo [redacted] gamba intorpidita, praticamente insensibile, ed [redacted] quella che poggiava sull'acceleratore».

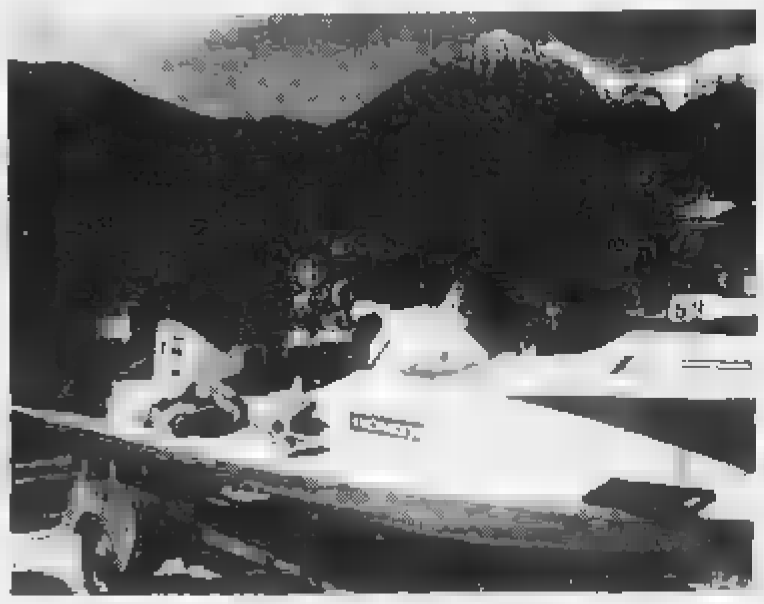
«Un fisioterapista mi ha rimesso in sesto durante la pausa - continua -, ma purtroppo il podio mi [redacted] sfuggito».

Ma anche sul risultato in Norvegia, un terzo posto nel campionato continentale - Bordini ha da ridire. Eppure ha messo sotto i nordici, grandi favoriti sul mare di [redacted] «Sono anche dei bei pirati - scherza -. Soprattutto i norvegesi: [redacted] piono manovre [redacted] far paura, perché si sentono tutelati dalla giuria». Poi, aspirando nervosamente una sigaretta, racconta dei suoi guai alla [redacted] della benzina, individuati troppo tardi. E ancora, del pistone riparato in modo fantozziano alla notte della vigilia, con il motore smontato e rimontato sul tavolo di un camper, insieme col fratello Giancarlo e il fido meccanico Carletto Vicario.

Fino a quattro anni fa, Lauro [redacted] Giancarlo Bordini correvano insieme: due volte hanno vinto la Pavia-Venezia, prestigiosa prova di durata, nella categoria Fin Jet N2000. «Quattrocento chilometri sul Po - ricorda Giancarlo, con lo sguardo un po' sognatore -: otto ore di gara, intervallate da soste ogni volta che s'incontrava [redacted] diga. Al mattino dopo, eravamo distrutti, con la schiena a pezzi».

Per questo avete smesso... «Macché - è la risposta all'unisono -: anzi, quest'anno ci riproviamo».

[s. m.]

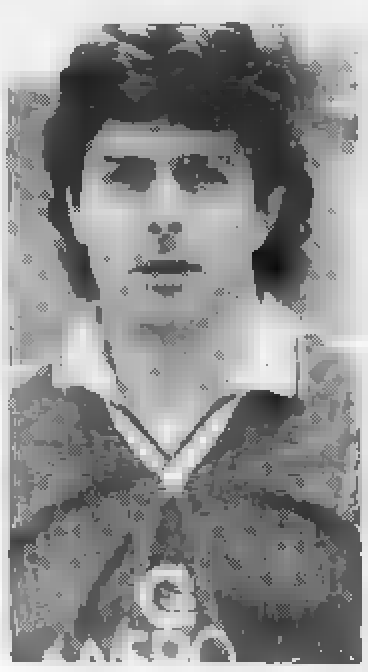


Lauro Bordini. L'alessandrino ha all'attivo dieci anni di attività agonistica

PALLONE ELASTICO

L'altra sera ha battuto 11-5 la Dis Gros Cuneo

Un altro passo di Aicardi sulla via dello scudetto



Ricki Aicardi

VIGNALE. Un altro passo avanti per Ricki Aicardi nella ascesa verso il titolo [redacted] campione italiano.

L'altra sera a Vignale, nella partita di recupero (rinviata sabato per il maltempo) contro la Dis Gros Cuneo, la Pallonistica Monferina Gaiero ha battuto alla grande l'avversario, concludendo l'incontro 11-5.

Il temibile Bellanti, ambizioso e deciso a conquistare il primo titolo tricolore, non è riuscito a imporsi su un determinatissi[redacted] Aicardi (già vincitore di quattro scudetti).

Al riposo, [redacted] battitore della Pallonistica Monferrina dettava già la propria supremazia con un risultato parziale di tutto rispetto: 7-3.

L'avversario è riuscito comunque a dare qualche segnale di ripresa, con due giochi ben piazzati nel secondo tempo, che hanno fatto salire la [redacted] quotazione a [redacted] punti. Non uno di più Ricki Aicardi gliene ha lasciato segnare.

La squadra monferrina [redacted] ben conscia dell'importanza del confronto con Bellanti. La classifica [redacted] severa: soltanto i primi tre passano alla finalissima. Il secondo e il terzo qualificati si battono tra loro per aggiudicarsi il diritto ad incontrarsi [redacted] la prima classificata, da cui [redacted]risce il vincitore dello scudetto italiano.

E' quindi fondamentale conquistare punti e salire nella graduatoria il più possibile. Bellanti era un osso duro ed [redacted] stato superato. Il battitore cuneese sostiene che gli è stato sfavorevole un persistente dolore inguinale.

Domenica, intanto, per Aicardi si profila l'appuntamento in trasferta a Caraglio, contro Dotto.

La Pallonistica Monferrina Gaiero si troverà nuovamente di fronte a Bellanti, sul campo di Vignale, [redacted] settembre, alle 21, per l'incontro di Coppa Italia. Il ritorno è fissato per il 15 settembre, a Cuneo.

Per quanto riguarda, invece, il girone dei playout, è atteso per stasera il confronto per la salvezza tra la Pro Spigno Galpro di Rosso I e la Taggese di Pirero.

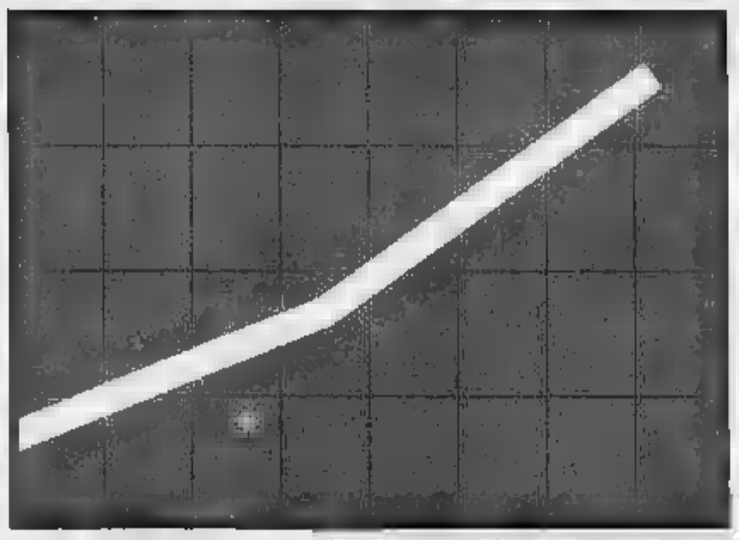
[s. m.]

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.
[redacted] L A
I numerosi accessori la rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
– in laminato, laccato e legno – ne fanno
[redacted] cucina di moderna bellezza.

Mille Cucine
VIA VESCOVADO 7 ALESSANDRIA
TEL. 0131/236995

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?



FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata ■ far quadrare ■ bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si è portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra ■ Croma, ■ cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro ■ permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, ■ 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

PANDA
VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 137.065 AL MESE

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 13.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.6 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 328.956 AL MESE

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 411.195 AL MESE

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 493.434 AL MESE

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (Indicatore del costo totale del credito): 11.42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 settembre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge. SAVA

FIORENZANI
AOSTA
Av. Conseil des Commis, 28
LE VOSTRE FOTO IN 30 MINUTI
Kodak EXPRESS

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

● Foto a colori
● Sviluppo diapositive
■ Ingrandimenti
■ Stampe da diapositive
■ Stampe da foto negativo
TUTTO CON CONSEGNA IN

Giovedì 3 Settembre 1992 n. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sono negativi i primi dati ufficiali diffusi dall'Associazione degli albergatori

Il turismo ha perso 5000 clienti

La differenza maggiore rispetto al 1991 è stata registrata a giugno e riguarda i villeggianti italiani
Il presidente della categoria: «E' colpa della stangata fiscale». Diminuita la durata dei soggiorni

AOSTA. Quasi 5 mila turisti in meno quest'anno rispetto all'estate del 1991, corrispondente a -6,31 per cento. «Un'estate bizzarra». Corrado Neyroz, presidente dell'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta, definisce così la stagione turistica, commentando la tabella elaborata dall'Associazione su dati forniti dall'assessorato regionale al Turismo e dalle aziende di soggiorno.

«La stagione ha tardato a decollare», dice Neyroz. E le cifre lo confermano: a giugno le presenze sono state 9 mila 489 contro 69 mila dello stesso mese dell'anno scorso. Un calo anche negli arrivi: da 27 mila 181 unità del '91 si è passati a 23 mila 64 quest'anno. «A luglio - rileva il presidente dell'Adava - abbiamo registrato un incremento delle presenze degli italiani (213 mila 757 contro 209 mila 433 del '91) e un calo degli arrivi». Per gli stranieri, in giugno e luglio, c'è stata una diminuzione di 1176 presenze rispetto agli stessi mesi del 1991.

«Considerando che per lo stesso periodo - osserva Corrado Neyroz - vi è stato un numero maggiore di arrivi stranieri, si nota che è diminuito il periodo di soggiorno medio, evidenziando un incremento del turismo di passaggio. Dai dati emerge che per i turisti italiani il periodo di soggiorno si è allungato. La bilancia dei primi due mesi di quest'estate pende sull'ago della passività rispetto al 1991». I dati di agosto non ci sono ancora. Tuttavia la sensazione è che la stagione continui in maniera positiva, soprattutto dopo la seconda metà del mese in cui la gente è fuggita dalle città a causa del gran caldo. Già ad agosto è «tutto esaurito» dappertutto.

Neyroz è «preoccupato della situazione nazionale, difficile dai problemi economici». E afferma: «Gli italiani devono prepararsi ad un autunno molto caldo dal punto di vista fiscale. Se guardiamo alla situazione generale non possiamo che essere allarmati. D'altra parte il nostro turismo non regge più la concorrenza straniera. Siamo penalizzati dai costi del lavoro, dell'energia e del denaro che sono tra i più alti di tutta Europa. I tassi passivi arrivano al 16-20 per cento, ma la lira viene svalutata e quindi il mercato non è più appetibile per lo straniero».

Neyroz conclude con un monito: «Non dimentichiamoci che il turismo lavora per l'Italia e rappresenta un indotto importante per la nostra economia. E in particolare la Valle d'Aosta vive di turismo. Non possiamo permetterci di continuare su questa via».

A Courmayeur ci sono ancora degli alberghi al completo. «Comunque si trovano camere libere - sottolineano all'azienda autonoma di soggiorno - soprattutto nei meublés».

«Di villeggianti ce ne sono ancora abbastanza - dicono all'azienda di cura e turismo di Saint-Vincent - anche se adesso si comincia a trovare posto per dormire. Fino a due-tre giorni fa, invece, gli alberghi erano ancora al completo».

Pochi turisti a Valtournenche. «Abbiamo quasi tutto libero», spiega il direttore dell'azienda autonoma Ewaldo Pession. «Alcuni hotel hanno già chiuso per cominciare i lavori di ristrutturazione e riaprire a novembre. Qualche arrivo c'è stato, turisti che rimangono due o tre giorni per poi spostarsi in altre località».

Igor Righetti

Corrado Neyroz, presidente Adava

Il movimento turistico

PERIODO	ITALIANI		STRANIERI	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
GIUGNO 1991	22.613	60.020	4.568	8.959
GIUGNO 1992	17.990	52.374	5.074	9.115
LUGLIO 1991	49.821	209.433	7.995	20.502
LUGLIO 1992	38.743	213.757	9.396	20.171
AGOSTO 1991	—	—	—	—
AGOSTO 1992	—	—	—	—
TOTALE 1991	63.434	269.453	12.563	30.461
TOTALE 1992	56.733	266.131	14.470	29.286
DIFFERENZA NUMERICA 1991-1992	—6.701	—3.322	1.907	—1.175
DIFFERENZA PERCENTUALE	610,56%	—1,23%	15,16%	—3,86%

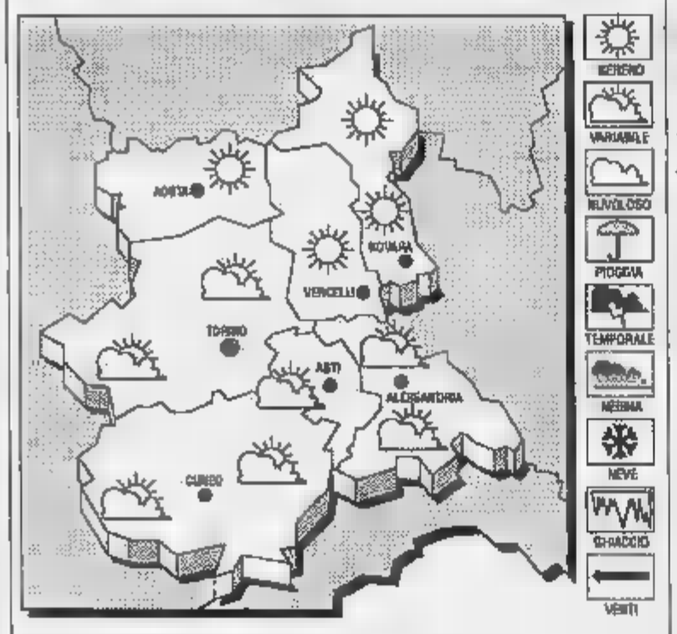
AL GIRO

Il trentino Gilberto Simoni cade due volte, ma batte tutti

Cambio al vertice della classifica del Giro ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti. Il trentino Gilberto Simoni (nella foto di Rodella mentre taglia il traguardo di La Magdeleine a braccia alzate) ha vinto la tappa di ieri staccando tutti, nonostante due cadute. Ancora in gara il valdostano Saltarelli.

SERVIZI A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO Nuvolosità irregolare, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine sul settore occidentale.

DI IERI AD AOSTA
Max: 23; min: 9; media: 16

Max: 23; min: 16; media: 19

Torino 23; Novara 25; Alessandria 24; Asti 23; Cuneo 23.5; Vercelli 23

Devono ancora essere assegnati i lavori del 2° lotto dell'autostrada per il Bianco

Sospeso appalto da 500 miliardi

La Rav, società che gestisce la realizzazione dell'opera, ha chiesto chiarimenti alla Regione in seguito alle perquisizioni avvenute a fine agosto a Verrès. Le favorite erano una ditta del gruppo Follioley e l'Italstrade

AOSTA. «I recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto alcuni imprenditori valdostani hanno indotto la Rav a chiedere chiarimenti alla Regione Valle d'Aosta prima di decidere l'affidamento dei lavori del secondo lotto dell'autostrada per il Monte Bianco». Negli uffici di Roma i dirigenti della società spiegano perché è stata rinviata la scelta dell'impresa di fiducia alla quale dovrà essere affidata la costruzione dell'ultimo tratto di autostrada, che partirà da Morgex e si concluderà al traforo del Monte Bianco.

Giovedì scorso si è riunito a Roma il consiglio di amministrazione della Rav. Sul tavolo delle trattative c'era la scelta dell'azienda «di fiducia» alla quale assegnare il lavoro che vale quasi 500 miliardi. La società che sta costruendo l'autostrada è a maggioranza statale: il 51 per cento delle quote è in mano all'Iri. Il restante 49 per cento di azioni è di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Il presidente della giunta Ilario Lanivi

Al momento della scelta, gli azionisti di maggioranza hanno proposto l'impresa Italstrade del gruppo Iri, ma hanno avuto qualche perplessità sulla scelta dei soci valdostani, che chiedevano l'affidamento dell'opera al gruppo Follioley, unica impresa della regione in grado di completare un lavoro di tale portata. «Poche ore prima del consiglio di amministrazione - dicono i dirigenti Rav - abbiamo saputo che c'erano stati alcuni episodi che hanno coinvolto imprenditori locali. Aspettiamo chiarimenti dalla Regione, nei prossimi giorni ci incontreremo di nuovo per esaminare il problema e prendere una decisione. Non possiamo aspettare molto, la scelta dell'impresa affidataria dev'essere fatta in tempi brevi».

Gli episodi ai quali fanno riferimento i dirigenti romani della Rav riguardano la perquisizione fatta la scorsa settimana all'imprenditore di Champdepraz Luigi Berger e a Ferruccio Mannini, ex sindaco di Pont-Saint-Martin e funzionario del Consorzio cooperative costruzioni. Gli agenti della polizia giudiziaria sono andati a colpo sicuro, hanno fermato i due al casello autostradale di Verrès e hanno trovato una scrittura privata tra il consorzio di cooperative e l'Eurovie spa, una delle ditte del gruppo Follioley. Il documento riguardava alcuni lavori da svolgere all'autostrada del Monte Bianco. La vicenda presenta molti lati oscuri, anche perché gli inquirenti mantengono il massimo riserbo.

Tuttavia qualcuno ha informato dell'episodio i soci di maggioranza della Rav, che hanno chiesto tempo e chiarimenti alla Regione. Il presidente della giunta Ilario Lanivi, interpellato in proposito, fa sapere attraverso il suo ufficio stampa che «in merito a questi argomenti non voglio rilasciare alcuna dichiarazione. Parlerò quando avremo preso una decisione». Il consiglio di amministrazione della Rav dovrebbe riunirsi di nuovo nei prossimi giorni per scegliere l'impresa alla quale affidare i lavori.

Stefano Sergi

In palio anche una Cinquecento: basta compilare il tagliando e inviarlo con le più belle immagini

«Porta la tua montagna preferita in banca»

Concorso fotografico de La Stampa e dell'istituto di credito Sella

«Porta in banca la tua montagna». E' il titolo del concorso fotografico che la Banca Sella ha organizzato in collaborazione con La Stampa per gli appassionati della natura. Il gioco è aperto a tutti. Partecipare è facile: basta scattare una fotografia di montagna - il ricordo di un'emozione o di una piccola avventura - e compilare il tagliando di partecipazione, disponibile presso tutte le filiali della Banca Sella e pubblicato tre volte la settimana sulle pagine delle edizioni locali de «La Stampa». Il concorso riguarda le province di Vercelli, Cuneo, Alessandria e Aosta.

Le foto e i tagliandi devono essere consegnati presso qualsiasi sportello della Banca Sella oppure spediti alla sede centrale dell'istituto a questo indirizzo: «Banca Sella - Concorso Porta in banca la tua montagna - Casella Postale 440, 13051 Biella (Vc)», entro il 30 novembre. I nomi dei vincitori saranno resi noti il 15 gennaio.

In palio per la migliore fotografia ci sono numerosi premi: una Fiat Cinquecento; una macchina fotografica Nikon F5 con obiettivo Nikon AF 70/210 mm; una macchina fotografica Nikon 601 AF con obiettivo Nikon AF 35/70 mm; un paio di sci Volkl P 19; due mountain bike Trek modello 800 e 54 abbonamenti trimestrali a La Stampa.

Si possono naturalmente utilizzare foto già scattate, magari durante le vacanze, oppure approfittare del tempo per organizzare gite in montagna alla ricerca di luoghi suggestivi da ritrarre nella giusta angolazione. Non è necessario inoltre che le fotografie siano «opere d'arte», non tutti sono fotografi professionisti. Le immagini possono infatti anche testimoniare piccole avventure, emozioni vissute a contatto con la natura.

Sarà un'occasione per valorizzare le proprie qualità di reporter, ma anche per scoprire angoli nascosti delle montagne piemontesi. Un modo questo per ribadire il legame che unisce la Banca Sella con il Piemonte fin dal 1886, anno della sua fondazione da parte di Gaudenzio Sella, nipote di Quintino, ministro delle Finanze dell'Italia risorgimentale.

Oggi la banca ha assunto dimensioni notevoli e ha sviluppato rapporti con altri istituti di credito italiani e stranieri dando vita ad associazioni interbancarie per migliorare il rapporto con i clienti. La Banca Sella infatti, pur operando ad alti livelli, ha conservato una particolare attenzione per il rapporto «a misura d'uomo» e privilegia la consulenza personalizzata sui vari servizi. Tra questi in evidenza la «gestione dei valori immobiliari» che consiste nella creazione di un «portafoglio» su misura per migliorare in modo costante la rendita del capitale.

Anna Toppino

TUTTE LE BANCHE

p.zza Garibaldi 8
via XXVIII Aprile 10
ALBA piazza Cristo Re 12
POCAPAGLIA B.go S.Martino 8
SAVIGLIANO p.zza del Popolo
Italia
via Lamarmora 18, piazza Adua 12, piazza Martiri 8
via Giov. XXIII
COSSATO p. Cavour 8
ICO via Gramsci 75
via Roma
INF. via Martini 18
via Coduti
piazza Garibaldi 2
SANTHIA' corso Beato Ignazio 2
TOLLEGNO via XX Settembre 6/8
piazza XXV Aprile
BALDICHIERI via Quintino Sella 28
VALLEMOSSO via Sella 1
p.zza Risorgimento 23
via Milano 233
via Provinciale 32
via Trottechien 14
via Provinciale

Per una Audi e una Volkswagen segnatevi questo indirizzo.
Aplcar S.R.L.
AUDI
Nuova Concessionaria
Località Grand Chemin 65/a
Tel. 0165/33324 - 35651
SAINT CHRISTOPHE (AO)

Il pds gauche valdôtaine di Tonino propone la riforma della legge elettorale

«I cittadini scelgano i governi»

Tra le idee del partito la possibilità di votare in 2 volte per gli uomini e per la coalizione di governo
Il segretario: «Bisogna evitare un'eccessiva frammentazione della rappresentanza politica»

AOSTA. Il pds valdostano apre la campagna politica d'autunno con la battaglia per la legge elettorale. Alder Tonino, segretario regionale dalla gauche valdôtaine, su questo tema promette giorni difficili ad alleati e avversari. «Quelle formazioni politiche, di minoranza o maggioranza, che pensano a una nuova legge elettorale che cambi qualcosa, ma sostanzialmente lasci le cose come stanno, sappiano che il pds non è disponibile per operazioni di semplice trasformismo. Non vogliamo insomma vedere avanzare una "proposta di minima"».

Tonino aggiunge: «La gauche valdôtaine vuole una legge elettorale che dia al cittadino l'opportunità reale di decidere chi vuole al governo della città, della regione e del Paese». Il segretario pidiessino dice ancora: «Le istituzioni devono essere al servizio dei cittadini e non dei partiti. I partiti devono svolgere una funzione di rappresentanza, di aggregazione delle volontà politiche e di elaborazione delle proposte. Sulla base di questa impostazione si muoverà la direzione del pds - gauche, che avvierà consultazioni con tutte le forze politiche e i movimenti operanti nella regione. A cominciare dalle forze dell'attuale maggioranza regionale».

Punti fermi della proposta di nuova legge elettorale del pds valdostano? «La possibilità di votare per gli uomini e per la coalizione di governo. In due turni - dice Tonino - i cittadini devono poter votare in una scheda le liste dei partiti (gli uomini); in una seconda scheda devono invece esprimersi sulla forma di governo (la coalizione). In questa seconda scheda possono esprimersi anche sul candidato alla presidenza della Giunta. Nel voto agli uomini verrebbero eletti 25 consiglieri; nel voto alla coalizione 10 consiglieri: 7 da attribuire alla coalizione vincente, che quindi avrebbe un "premio di maggioranza", e 3 alle altre coalizioni».

Un seggio elettorale. A sinistra il segretario regionale del pds Alder Tonino

Per il pds - gauche valdôtaine è indispensabile, nella nuova legge elettorale favorire le aggregazioni tra le forze politiche. «Uno sbarramento ci vuole - dice Tonino - per evitare una eccessiva frammentazione della rappresentanza politica. Deve però essere garantita a tutti la possibilità di presentarsi all'appuntamento elettorale. E questo deve potersi fare con delle aggregazioni». Altro punto fondamentale del progetto pidiessino è stabilire criteri per il controllo e il contenimento delle spese. «Pensiamo a una regolamentazione dei costi, degli spazi e dei tempi di accesso a radio e tv - dice il segretario del pds valdostano - e a spese elettorali dei candidati che non possano superare l'ammontare di dodici mensilità dell'indennità di consigliere».

Paragonata all'indennità attuale dei rappresentanti consiglieri (tra i 6 e i 7 milioni mensili), la spesa di ogni candidato non dovrebbe superare gli 80 milioni. Alder Tonino è convinto che è fatto: «Se la nuova legge elettorale rappresenterà qualcosa di veramente innovativo rispetto all'attuale sistema che è ormai logoro, i partiti lascerebbero spazio agli avventurieri, alle leghe genericamente protestatarie. E si andrà a una ulteriore frammentazione del consiglio regionale e quindi alla ingovernabilità».

Il segretario del pds valdostano si aspetta consensi o dissensi sul progetto? «Ci aspettiamo un franco confronto. Il problema è questione che riguarda soltanto la maggioranza, ma tutta la classe politica. Per approvare la legge servono almeno due voti in più (24) di quelli che ha a disposizione l'attuale coalizione (22). Noi speriamo di trovare un accordo che coinvolga quelle forze politiche che hanno allo studio una proposta di legge elettorale, per realizzare la migliore riforma elettorale possibile». [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Principio d'incendio in una falegnameria

I vigili del fuoco di Aosta hanno spento ieri pomeriggio un principio d'incendio nella falegnameria di fronte al Palasgagliardi di Pollein. L'intervento è durato pochi minuti, le fiamme sembra si siano propagate a causa di un ritorno di fiamma nel locale caldaia.

Domani mattina mancherà l'acqua in sette frazioni

Per consentire i lavori di manutenzione alla rete idrica del capoluogo, domani l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa dalle 8 alle 13 nelle frazioni Excenex, Seysinod, Gioanet, Larevoire, Ossan, Preille, Signayes.

Prove tecniche per il gas, arrivano i pompieri

Curioso episodio ieri pomeriggio vicino alla circonvallazione. I tecnici della Digrava stavano facendo le prime prove di immissione nelle condotte. Gli sfiati previsti nell'impianto hanno funzionato alla perfezione, ma l'odore di gas ha spaventato qualche inquilino delle vicine, che ha subito avvertito i vigili del fuoco volontari di Pont. Quando sono arrivati i soccorsi, i tecnici hanno spiegato che si trattava di normali prove tecniche.

Usl, cento milioni per ristrutturare i laboratori

L'Unità sanitaria locale eseguirà lavori di manutenzione nell'immobile di via Guido Rey 5 ad Aosta, dove si trovano i laboratori medico-microbiologico e zooprofilattico. La spesa prevista è di 100 milioni.

Un omaggio a Mus a cent'anni dalla nascita

In occasione del centenario della nascita del pittore valdostano Italo Mus, sabato alle 20,30, nel salone delle manifestazioni del Comune, si svolgerà l'incontro dal titolo «Hommage à Italo Mus pour le centenaire de sa naissance 1892-1992». Durante la serata verranno proiettate diapositive dell'artista. La manifestazione è organizzata dalla biblioteca comunale, dal Cenacolo Italo Mus e dalla Galleria civica di arte moderna di Saint-Vincent.

La Lipu libererà i rapaci feriti

Domenica alle 16 nel campo giochi per bambini del capoluogo di Cogne la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) libererà alcuni rapaci diurni e notturni. I volatili, feriti, erano stati raccolti e curati in un apposito centro recupero della Lipu.

Daniele Amedeo legge il notiziario Rai dal 3 settembre 1962

Da trent'anni è l'anima della «Voix de la Vallée»

AOSTA. Era il 3 settembre 1962 quando Daniele Amedeo lesse per la prima volta, dai microfoni della sede Rai di via Montebello di Torino, «La voix de la Vallée», la trasmissione radiofonica di informazione nata nell'aprile dell'anno precedente. E a trent'anni di distanza il giornalista è ancora uno dei protagonisti del gazzettino regionale e delle voci più caratteristiche e più familiari del notiziario.

Daniele Amedeo, classe 1936, è approdato alla Rai per caso. Insegnante di francese alla «Berlitz», ha seguito una collega che si era iscritta per un provino per diventare annunciatori alla televisione di Stato.

«Erano gli ultimi giorni di agosto del 1962 - ricorda il giornalista - . Una settimana dopo mi hanno chiamato per leggere il "Voix de la Vallée", che allora andava in onda da Torino. Per una decina di anni ho lavorato come annunciatore e traduttore poi sono diventato giornalista».

Ma che è cambiato in questi trent'anni nell'informazione radiofonica Rai? «Vi sono enormi differenze - risponde Amedeo - il gazzettino del 1962 era ricco di rubriche fisse che andavano in onda giorno per giorno, sulla storia della Valle d'Aosta, l'agricoltura, i proverbi e uno spazio chiamato «Autours de nous», dedicato alla cronaca del Vallese e della Savoia. Era un giornale bilingue con quattro annunciatori, due per la parte italiana e due per lo spazio dedicato alle notizie in francese». E tra i colleghi degli inizi Amedeo ricorda Rosanna Vaudetti, che ha cominciato la sua carriera proprio leggendo «La voix de la Vallée».

Il giornalista Daniele Amedeo

Nel 1968 nasce invece il primo nucleo redazionale valdostano della Rai: oltre a Daniele Amedeo, allora ancora annunciatore, vi sono altre figure, «veteranis» che ancora sono presenti all'interno della redazione giornalistica di oggi: Marisa Jordan e Rita Glassier, allora segretarie di redazione, il tecnico Enrico Chabod, Giuseppina Junod, responsabile del settore commerciale e Ivan Vicquery.

E a mezzogiorno e dieci di oggi Daniele Amedeo, come trent'anni fa, sarà di nuovo ai microfoni della Rai per presentare «La voix de la Vallée». [sa. b.]

I residenti di via Liconi protestano per i problemi conseguenti alle molte piante

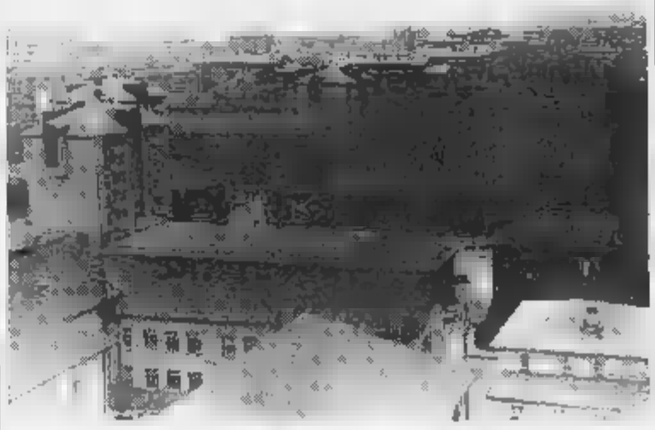
Viale alberato, ma troppo buio

«Di notte i tigli coprono i lampioni oscurando questa parte del quartiere. I rami entrano addirittura negli alloggi situati al secondo piano». Chiesta anche una pulitura più assidua della strada e dei marciapiedi

AOSTA. Via Liconi, la più alberata fra le vie che attraversano il quartiere Cogne, è troppo buia. Due file di tigli spandono in estate un intenso profumo e le folte fronde una zona d'ombra ideale. Una sensazione di benessere avvertono le persone o gli automobilisti che transitano nella via. I residenti delle Fanfani insintetizzano le incongruenze nascoste dietro l'estetica inappuntabile solo all'apparenza.

«Conviviamo con un buio opprimente - obiettano -. I tigli coprono i lampioni oscurando questa parte del quartiere. I rami entrano addirittura negli alloggi situati al secondo piano. Una manutenzione irrilevante origina notevoli disagi in tutte le stagioni. La potatura di queste piante dovrebbe essere fatta le scadenze stabilite dalla natura. Desideriamo mantenere il verde, caratteristico della zona, ma con criteri razionali».

Un episodio verificatosi una del scorso inquadra, in termini concreti il problema: un uomo ha rischiato la vita per la rilevante carenza di illumi-; è stato colto da malore ed è caduto fra gli alberi e le auto. Prima di essere scorto da un automobilista di passaggio sono passate almeno due ore.



Il quartiere Cogne di Aosta. Gli alberi di via Liconi sono criticati dai residenti

Le 92 famiglie di queste ristrutturate vogliono sollecitare alle autorità interventi più assidui per la pulizia della strada. Secondo loro le «visite» dei netturbini sono rare. Al punto che residente si è improvvisato da tempo operatore ecologico del marciapiede antistante l'edificio.

Carlo Canazza, dipendente Cogne in pensione, abita all'angolo fra via Liconi e via Verraz. «Tutte le mattine, alle 6,30 - dice - provvedo a spazzare tutto il marciapiede».

E parla di altro problema divenuto insopportabile: «Le abbondanti piogge dei mesi scorsi hanno provocato ristagnoli di acqua stagnante e maleodorante. La scarsa pendenza strada impedisce all'acqua uno scarico adeguato nei tombini. Questo inconveniente ci costringe a tenere le finestre chiuse».

La gente del rione si trascurata dagli amministratori. «Il buio favorisce l'insorgere di insane», sostengono. Qualche siringa, scorribande di ragazzi turbolenti, furti di autoradio, perfino atti osceni commessi, tempo addietro, da un giovane all'uscita degli studenti dalla scuola. [a. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Qualcuno ha visto quell'incidente?

Lunedì 24 agosto alle 10,30 circa in corso Ivrea, nei pressi del ristorante Joly al Quartiere Dora, ho avuto un incidente stradale. Dopo essere stata tamponata ho perso il controllo della mia 126 rossa e ho invaso la corsia opposta schiantandomi contro una Peugeot bianca. Per questo devo ringraziare uno sconosciuto che è fuggito. Per fortuna gli occupanti della Peugeot hanno riportato lievi danni mentre io sono ancora ricoverata all'ospedale e prima di poter camminare avrò ancora per un pezzo.

La mia richiesta è: c'è qualche persona che ha assistito all'incidente e che ha preso il numero di targa del pirata della strada? Desidero però fare anche un'altra considerazione di carattere del tutto personale: la persona che ha provocato l'incidente, che ha causato le mie ferite e che avrebbe potuto anche uccidere delle persone, può fare dei sonni tranquilli mai ripensare a quello che è accaduto?

Forse la patente è data con troppa facilità a persone che in grado di condurre un'auto e che dovrebbero andare a piedi. Sarei riconoscente se qualcuno potesse rispondere a questa mia richiesta e mi telefonasse il numero 0165/44185. Grazie.

Bartolomea Ricci, Nus

Buona idea spostare il mercato del giovedì

Plusieurs personnes de mon entourage et moi-même tenons à exprimer notre satisfaction à propos du nouvel emplacement du marché du jeudi avenue de la Paix à Aoste. Au lieu de la poussière, du va-et-vient des autos, des gaz d'échappement qui descendaient du carrefour de l'hôpital et de l'asphalte plein de trous, il y a maintenant l'ombrage des arbres, un sol bien dallé, une meilleure disposition des éventaires et, par conséquent, un cadre nettement plus agréable. D'ailleurs dans la plupart des grandes villes les marchés en plein air sont souvent installés sous les arbres).

Robert Sallivard, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.764/36.866

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.565; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* soccorso (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (le porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (le porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La (entro 15 dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro min. dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro min. chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 settembre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Esso*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 febbraio (Mascuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra, *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, Ivrea.
Avise: Agip; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Tamoil; **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Tamoil (via Marconi); **Verrès:** Agip (via Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 21711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati. Christian Severino.
Matrimoni. Fabrizio Salvato con Patrizia Ruggiero.
Morti. Patrice Garo, anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. Anche per l'anno scolastico 1992/93 continuerà il progetto di introduzione di elementi di informatica nella scuola elementare. Lo ha deciso la giunta regionale nella riunione del 28 agosto.
Aosta. L'assessorato regionale alle Finanze ha approvato lo studio generale per la costituzione dell'anagrafe regionale computerizzata delle persone fisiche e giuridiche. Lo studio sarà predisposto dalla società «In.Va.» di Aosta.
Verrès. La Regione ha assegnato un contributo di 30 milioni di alla Comunità montana «Monti Emilius» per le spese previste per l'organizzazione della edizione del Trofeo scalatore, in programma in Valle d'Aosta il 10 e 12 settembre prossimi. Sempre nel settore del Turismo, Sport e Beni Culturali, è stata assegnata la somma di milioni di lire per la gestione delle piscine regionali coperte di Aosta e Verrès. Sono anche stati stanziati circa 600 milioni per i contributi per la costruzione e ricostruzione di letti di lose.

GLI APPUNTAMENTI

CHAMOIS
Annullata la gimcana

La gimcana organizzata dall'ufficio turistico di Chamois per domenica mattina è annullata per la mancanza di partecipanti.

TORGNON
Festa della montagna

L'azienda di soggiorno e la pro loco hanno organizzato per domenica la tradizionale Festa della montagna nel vallone Chavacourt. La manifestazione è preparata in collaborazione con il consorzio montano Loditor. Sarà celebrata la messa, in seguito si svolgeranno dei giochi tradizionali liberi a tutti.

SARRE
Iscrizioni per l'Esathlon

Scadono domani le iscrizioni per l'Esathlon a coppie «Sarrissimo», organizzata dal Comune con un gruppo di giovani e la pro loco, lo sci club, la polisportiva e le associazioni di rebatte, fioret e ciclismo. L'Esathlon si svolgerà dal 26 settembre al 24 aprile e prevede prove di mountain bike, corsa campestre, tennis, pesca, sport sulla neve, sport tradizionali e gimcana finale. Iscrizioni presso i bar La Betulla e Taverna Paradiso e i tabacchini Martinod e Zocca.

[illegible]
a all'Alpe Money

L'azienda autonoma soggiorno e turismo ha organizzato per sabato mattina un'escursione all'Alpe Money, a 2.325 metri di quota nel parco nazionale del Gran Paradiso. La partenza è fissata alle sul piazzale di Valsontey. A mezzogiorno ci sarà il pranzo il rientro sarà nel primo pomeriggio.

COGNE
Liberazione rapaci

L'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, in collaborazione con la sezione valdostana della Lipu e con l'azienda di soggiorno di Cogne, ha organizzato per domenica pomeriggio liberazione pubblica di rapaci diurni e notturni. L'appuntamento è alle 16 nel campo giochi dei bimbi, nel Comune di Cogne.

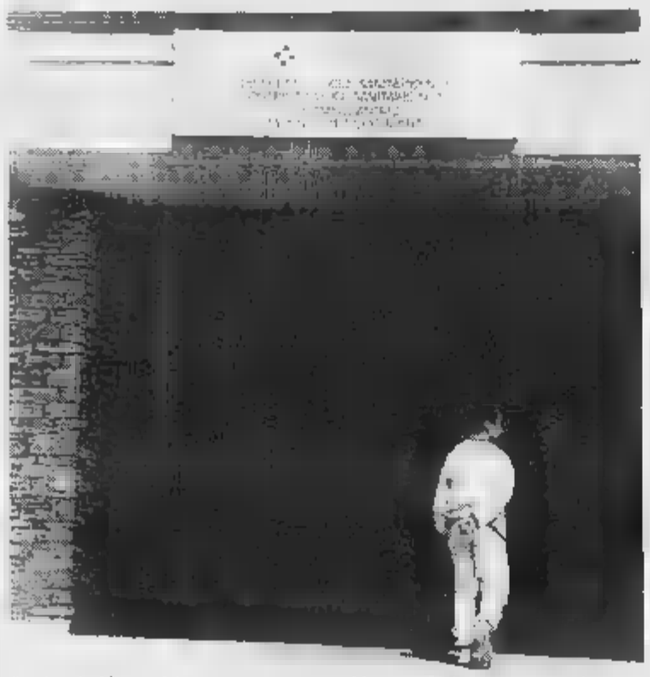
Morgex, l'odissea di una paziente che doveva prenotare una serie di esami

Disagi al poliambulatorio

La burocrazia impedisce al centro sanitario dell'Alta Valle di funzionare in maniera efficiente. Lamentele anche dal personale, costretto a sprecare molto tempo al telefono

MORGEX. Ancora polemiche sulla disfunzioni del poliambulatorio di Morgex. Aperto poco più [illegible] un [illegible] fa per razionalizzare l'assistenza sanitaria nell'Alta Valle, ha però raccolto più critiche che consensi. L'ultima lamentela [illegible] dei giorni scorsi. Cristina Cogliati, di Courmayeur, dice: «Avevo bisogno di una prenotazione abbastanza urgente per sottopormi ad alcune radiografie all'Istituto radiologico valdostano e avevo già l'impegnativa del medico curante. Non sapendo [illegible] procedure ero già stata all'Irv, dove mi avevano detto che [illegible] c'erano problemi per trovare posto, ma dovevo prenotarmi all'Usl oppure fare l'esame a pagamento».

«Siccome il costo era di 400 mila lire - continua [illegible] donna - sono andata a Morgex, e lì [illegible] sorpresa. L'infermiera, pur gentilissima, [illegible] ha detto che la richiesta di cui disponevo non era sufficiente. Doveva essere timbrata e poi [illegible] poteva autorizzarmi sul momento perché prima doveva mettersi in contatto con gli sportelli Saub di Aosta i quali, a loro volta, avrebbero provveduto a [illegible] tattatare l'Irv e fissare la data. In seguito da Aosta avrebbero comunicato [illegible] tutto a Morgex e da Morgex a casa mia. [illegible] piccolo particolare è che quando si fa una prenotazione bisogna che ci sia l'interessato, altrimenti si rischia di stabilire una data, come è successo a me, che non va bene». Si lamentano i pazienti, ma non sono soddisfatti neppure gli operatori, perché il giro di telefonate (oltre a incidere sui costi dell'Usl) è uno spreco di tempo.



Il poliambulatorio di Morgex, inaugurato il 20 giugno dello scorso anno. Pazienti e operatori sanitari criticano l'eccessiva burocratizzazione (archivio foto)

Il centro socio-sanitario è aperto 5 giorni alla settimana e ospita al piano terreno ambulanze, guardia medica e gli uffici delle assistenti sociali e sanitarie. Al primo piano si trovano gli ambulatori di fisioterapia, logopedia e ginecologia. Inaugurato il 20 giugno 1991, il poliambulatorio serve il distretto socio-sanitario numero 1 (Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier) e parte del numero 2 (Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame e Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve).

Il nuovo problema sembra che derivi da un'errata interpretazione di un recente ordine di servizio elaborato dal servizio di assistenza extra-ospedaliera dell'Usl, la cui intenzione [illegible] invece proprio quella di riorganizzare l'attività degli sportelli aperti al pubblico. Al momento i cittadini dell'Alta Valle possono usufruire dell'ambulatorio [illegible] ostetricia e ginecologia il lunedì mattina dalle 8,30 alle 13,30. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, funzionano gli ambulatori [illegible] oculistica e cardiologia. Il martedì [illegible] il giovedì, dalle 14,30 alle 18,30, è aperto l'ambulatorio di pediatria. Il mercoledì mattina (8-12) quello di odontostomatologia. Il giovedì dalle [illegible] alle 13 si può recare all'ambulatorio di ortopedia; dalle 8,30 alle 13,30 è aperto quello di neuropsichiatria infantile [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 neurologia. Il venerdì dalle 9 alle 13 ci sono le visite psichiatriche. I prelievi vengo[illegible] fatti su prenotazione martedì e giovedì. «Nell'epoca dell'informatica - conclude la Cogliati - non sarebbe possibile dotare gli sportelli di terminali collegati in modo da centralizzare le prenotazioni?». [e. bl.]

Un progetto per l'ex fabbrica Brambilla di Verrès

Tre scuole superiori al posto del cotonificio

VERRES. E' [illegible] approvato, durante il Consiglio comunale di Verrès, il «piano urbanistico di dettaglio relativo all'area dell'ex cotonificio Brambilla», un'ipotesi di utilizzazione fatta dall'architetto aostano Luigi Bochet.

L'impiego del maestoso complesso industriale, formato da circa 130 mila metri cubi e inutilizzato dal 1971, prevede un indispensabile e funzionale centro scolastico che accoglierà gli studenti delle scuole medie superiori verrezziesi: istituto tecnico informativo, istituto professionale regionale e liceo linguistico pedagogico.

Il Consiglio comunale di Verrès ha dunque concluso l'iter burocratico preliminare. «A questo punto - dice Enrico Rovarey, sindaco di Verrès - l'amministrazione regionale ha tutti gli elementi per passare all'esecuzione dell'opera, di cui è proprietaria».

Rovarey sottolinea che all'utilizzazione dell'ex cotonificio Brambilla, costruito tra il 1908 [illegible] il 1910, sta diventando della massima urgenza, in quanto gli studenti che si iscrivono all'istituto tecnico informativo e al liceo linguistico pedagogico aumentano ogni anno».

E aggiunge: «E' assurdo dover fare i salti mortali per trovare un'aula quando ci [illegible] 130 mila metri cubi inutilizzati. Nel 1983 abbiamo cominciato [illegible] cercare [illegible] soluzioni per vedere come utilizzare il complesso. Dopodiché è stato indetto un concorso d'idee. L'incarico fu affidato a Bochet che, a luglio del '90, consegnò alla presidenza della giunta [illegible] piano urbanistico di dettaglio. A settembre del '91 la Regione ci ha inviato il progetto. Quindi abbiamo dovuto chiedere la valutazione d'impatto ambientale, necessaria per formalizzare la delibera. La giunta regionale ci ha mandato la valutazione verso la metà di luglio di quest'anno».

Nel progetto sono previsti un bocciodromo e uno spazio per il palet nell'interrato; [illegible] piano rialzato, un auditorio e alcune strutture scolastiche collettive tra cui una palestra, una biblioteca ed eventuali laboratori; ai piani superiori ci saranno le aule e all'ultimo [illegible] scuola di specializzazione del Politecnico di Torino. Inoltre, l'edificio che si trova nell'area della Brambilla potrebbe essere utilizzato per ospitare alcuni studenti.

«Con la piscina vicina alla struttura - continua [illegible] sindaco - diventerebbe un centro altamente qualificato, che darebbe prestigio alla Valle d'Aosta. Ci affidiamo alla buona volontà degli amministratori regionali».

Un intervento importante per un edificio che ormai appartiene all'«archeologia industriale» e che rievoca frammenti [illegible] di storia collegati ai sessa[illegible] t'anni di attività produttiva del cotonificio. [i. rig.]

Libro storico

Un edificio di 81 anni fa

VERRES. «La Brambilla - storia di un cotonificio, 1911-1971-1991». E' [illegible] titolo del libro di Ezia Bovo e da Ezio Alliod (editore Musumeci) che ripercorre gli eventi della fabbrica che è entrata nella storia non solo di Verrès ma [illegible] tutta la Bassa Valle. L'imponente edificio bianco è ormai un elemento inscindibile del panorama del Comune e nessuno pensa più ad un abbattimento dello stabile. Gli autori, [illegible] un paziente [illegible] faticoso lavoro di ricerca, hanno ricostruito la storia di uno dei primi significativi insediamenti industriali della Valle d'Aosta, fino alla sua dismissione, nel 1971. L'archivio della «Brambilla» era praticamente inesistente e per questo la fatica degli autori è stata maggiore, con viaggi in varie città italiane alla ricerca di testimonianze. I quasi due [illegible]i di lavoro sono stati premiati da un libro che resterà un caposaldo per futuri eventuali approfondimenti degli eventi socio-economici non solo di Verrès ma di tutta la Valle d'Aosta. [b. bas.]

All'ospedale di Aosta non ci sono lotti di immunoglobuline infette

Plasma senza rischi di Aids

L'allarme era scattato quando [illegible] Torino [illegible] stata scoperta una partita del prodotto con anti-Hiv, gli anticorpi dell'organismo contro il virus. I problemi per l'Avis

AOSTA. «Nessun lotto [illegible] immunoglobuline per [illegible] endovenoso usato in caso [illegible] emofilia, epatite [illegible] altre malattie molto gravi provenienti dalla ditta Sclavo è usato nell'ospedale di Aosta». L'affermazione [illegible] della dottoressa Alessandra Fantino, responsabile della farmacia interna; [illegible] conoscenza quindi di tutti [illegible] prodotti usati in ospedale. «Della Sclavo - aggiunge - usiamo soltanto immunoglobuline per l'antitetanica».

L'allarme, infondato, era scattato dopo che in un lotto della Sclavo usato nell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, erano stati trovati [illegible]icorpi anti-Hiv: quelli che l'organismo produce quando [illegible] attaccato dal virus dell'Aids.

Il dottor Carlo Artaz, primario del Centro trasfusionale di Aosta, dice: «E' naturale che nelle immunoglobuline ci siano gli anticorpi contro "qualcosa". Non è invece normale che queste derivino da plasma ricavato da soggetti che già abbiano anticorpi anti-Hiv. I valdostani possono stare tranquilli: tutti i nostri donatori sono rigorosamente sotto controllo medico e il loro sangue viene più volte analizzato, per diverse esigenze, anche dopo il prelievo».

Nel 1991 il servizio di immunoematologia e trasfusione dell'ospedale di Aosta ha fatto oltre 285 mila prestazioni, delle quali 153 mila 119 (54 per cento) rivolte a pazienti ricoverati e 132 mila 318 verso gli esterni. Rispetto a un fabbisogno teorico regionale di circa 4580 donazioni di globuli rossi, [illegible] Valle se ne raccolgono 7167 con un'eccedenza del [illegible] per cento. Eccedenza che [illegible] riflette anche sul plasma prodotto. Rispetto ai mille chili considerati utili per una regione come la Valle d'Aosta, se ne ricavano 1366.

Tutto farebbe pensare a [illegible] buon lavoro, a una fattiva collaborazione tra le strutture ospedaliere e l'Avis. Invece non sono ancora sopiti alcuni problemi legati soprattutto alla riduzione dello «screening» clinico cui erano abituati i donatori. «Una volta al volontario si facevano diversi esami prima [illegible] sottoporlo al prelievo - conclude Artaz -. Oggi ci limitiamo a quelli strettamente connessi all'uso del sangue donato. I motivi sono diversi, [illegible] quello che conta di più per gli utenti credo che sia [illegible] garanzia dell'idoneità del sangue prelevato e soltanto agendo in questo modo possiamo vantarci di aver ottenuto risultati al di sopra delle media».

Da qualche tempo al Centro trasfusionale si praticano anche le «autodonazioni». Spiega Artaz: «Sono prelievi fatti [illegible] soggetti che devono subire a breve scadenza interventi chirurgici e ai quali verrà successivamente restituito il sangue attraverso la trasfusione».

Quanto ha inciso, in questi ultimi anni, l'effetto Aids sulla contrazione dei donatori? «Direi un buon 10 per cento che, tuttavia, [illegible] ampiamente previsto dalla casistica nazionale. Più che dell'Aids, però, noi dobbiamo preoccuparci di altri fenomeni, [illegible] l'alcolismo, che ci obbligano a depennare, sovente, donatori anche di giovane età». [e. bl.]

Grave incidente ieri [illegible] a Quart sulla statale 26, vicino al bivio per Brissogne

Investita da un'auto, è in coma

Lea Communod, di 63 anni, è stata travolta [illegible] pochi metri dal cancello di casa sua. Nell'urto ha riportato gravi lesioni interne. Un medico di passaggio le ha prestato le prime cure in attesa del trasporto in ospedale

Lea Communod riceve i primi soccorsi pochi istanti dopo l'incidente (archivio foto)

QUART. Grave incidente ieri sera in frazione Villefranche di Quart. Lea Communod, [illegible] anni, è stata investita a pochi passi [illegible] casa sua da una Fiat «Regata» guidata da Raffaele Cardia, [illegible] 45 anni, originario della provincia di Nuoro e residente ad Aosta in via Avise. La donna è ricoverata in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Aosta. In tarda sera[illegible] [illegible] stata sottoposta [illegible] una Tac.

Lo scontro è avvenuto alle 19,45 sulla statale 26, in Comune di Quart, a cento metri dall'incrocio con la strada per Brissogne. Lea Communod stava andando verso [illegible], nel borgo del paese, camminando sulla destra in direzione Aosta. Poco prima di raggiungere il cancello in ferro della sua abitazione [illegible] stata investita alle spalle dalla «Regata» di Raffaele Cardia.

Non è [illegible] stato accertato se la donna stesse attraversando [illegible] camminando sul lato della strada. L'urto è [illegible] molto violento. Lea Communod ha rotto il parabrezza dell'auto ed è [illegible] scaraventata in aria e trascinata per una ventina di metri. Le sue pantofole [illegible] a pochi passi dal punto dove si è fermata l'auto.

La donna ha riportato gravi ferite, aveva lesioni interne e un profondo taglio al polso sinistro. Quando [illegible] arrivata in ospedale aveva perso molto sangue.

Sul luogo dell'incidente si è fermato un medico che [illegible] transitando sulla statale [illegible] la [illegible] auto. L'uomo ha prestato i primi soccorsi alla donna. Gli inquilini delle case in frazione Villefranche hanno subito chiamato i vigili del fuoco e la polizia. Pochi secondi dopo è arrivata l'ambulanza.

La donna era a terra vicino al guard rail. E' [illegible] caricata e trasportata all'ospedale a sire[illegible] spiegate, con un'auto della questura che faceva strada all'autolettiga. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri [illegible] Nus [illegible] gli agenti della polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin, che hanno fatto i rilievi per stabilire la dinamica dell'incidente. [s. ser.]

ALBERTO TOMBA A COURMAYEUR

A cena con i colleghi carabinieri

A conclusione del suo periodo [illegible] allenamento a Courmayeur, il campione di [illegible] alpino Alberto Tomba ha voluto incontrare i suoi colleghi carabinieri della zona. E' stata organizzata una cena al ristorante «Creste et Duc» di Courmayeur alla quale hanno partecipato anche il comandante del Gruppo tenente colonnello Claudio Catersi, il capitano Claudio Marcazzan, il tenente Pasquale Fionda e il comandante della caserma di Courmayeur maresciallo Romano Romano. Alberto Tomba ha annunciato che prima dell'inverno tornerà [illegible] Courmayeur per un altro periodo di preparazione.

Furto di generi alimentari per decine di milioni

Scorribanda notturna alla «Valdrink» di Sarre

SARRE. Furto per diverse decine di milioni al supermercato «Valdrink», di Maria Elda Blanc, in località Arensod, [illegible] Comune di Sarre. I ladri [illegible] entrati ieri notte dopo aver forzato una finestra che si trova sul retro. Hanno agito con molta calma, portando via un po' di tutto, ma dimostrando di preferire i prodotti più pregiati: bottiglie di vino, champagne, whisky, scatole di tonno e di carne, prosciutti, forme di fontina, salumi e formaggi, nonché tutto il cioccolato.

Nessuno ha visto niente. Ad accorgersi dell'irruzione è stata Dominga Zanello, figlia della titolare, quando ieri alle 7,50 è andata ad aprire il supermercato [illegible] [illegible] una dipendente. «Il cancello era aperto», racconta. «I ladri hanno forzato [illegible] finestra dell'ufficio - continua - per riuscire a entrare. Ma, dato che ha il vetro [illegible] infrangibile, non ha ceduto. Quindi sono entrati [illegible] retro. Una volta dentro hanno avuto [illegible] tutto il tempo necessario per scegliere i prodotti migliori. Il supermercato [illegible] ha l'impianto d'allarme; il controllo viene svolto da un istituto di vigilanza».

I ladri hanno utilizzato i carrelli per trasportare i tanti prodotti fuori dal supermercato. Uno di questi, a[illegible] stracolmo di salse pregiate in scatola, è stato lasciato all'interno dell'edificio.

I «soliti ignoti» non hanno saputo resistere: hanno placato i propri languori con qualche fetta di torta e dei grappoli d'uva. Il tutto innaffiato da vino pregiato.

Dopodiché si sono messi a giocare con un cocomero. Hanno trovato il tempo di utilizzare anche il gabinetto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Aosta. Soltanto oggi si saprà con precisione l'entità del furto. Alle 10 [illegible] ieri il supermercato era già riaperto al pubblico. [fl. rig]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

[illegible] - Vendesi alloggio disposto su due piani [illegible] 75 mq composto da: soggiorno, cucina, due [illegible] e bagno.
QUART - Via Roma - Vendiamo alloggio di 120 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] [illegible] e bagno.
[illegible] - Via [illegible] - Vendiamo alloggi [illegible] costruzione composti da soggiorno, cucina, 2 o 3 camere, doppi servizi, cantina, garage e giardino.

Azienda interregionale operante [illegible] settore pubblici esercizi
ricerca GIOVANE
max 30enne con buona capacità di comunicazione ed attitudine alla vendita cui affidare il servizio della propria clientela in Valle d'Aosta. Inquadramento Ensemco.
Presentarsi sabato 5 settembre ore 9-12
Hotel Turin, via Torino, 14 - AOSTA

[illegible]
OFFRIAMO VISURA CATASTALE [illegible] CONTEGGIO I.S.I.
Rivolgersi a: MERCURIO a.n.c.
Tel. [illegible] Fax 23 82 54, [illegible] 18 alle [illegible]

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, [illegible]
Telefono 40232

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

delle giornate Internazionali studio organizzate
Centro Pio Manzù
Università degli Studi di Bologna
Agenzia per la promozione dello sviluppo Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini Teatro Novelli
17 18/19/20 ottobre

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678 139-670 220
Telefax (0541) 670 172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Serata Gran Ballet offerto dall'**ISVEIMER**
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)
La serata sarà allietata da un concerto di Musica da Camera eseguito **Trieste Harp Ensemble**, dal **Bertucci** e dalla solista **Simona Padula**

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna

Gian Marco tti
Vice Presidente Confindustria
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Rappresentante Governo italiano

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti Governo italiano e dalla Presidenza del Pio Manzu, le medaglie della Presidenza della Repubblica, del Senato, Camera dei Deputati, Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica e sociale.

Beniamino Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale Vita, Arturo Ferruzzi, Toshiki Kaifu, Paul R. Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, Youssef Nada, Renato Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Mikhail Gorbaciov
Uomo di Pace 1992

Javier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

• 11.00
La Memoria dei Principi

Prolusione generale
Edward N.
Consulente Dipartimento di Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello di un di pace
Javier Perez de Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente : l'identità dell'unità
Zbigniew
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

Toshiki Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

I valori etici Terzo
Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito Ravenna

L'integrazione comunitaria: le del
Egon Ktepsch
Presidente Parlamento Europeo Strasburgo

Ovest: l'evoluzione del contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

i possibili volti transizione
Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto **ALENIA** *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione oeti politici nel crollo dell'Est e logoramento

Presidenti:
Pedro Perez
Vice Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

Moderatore:
Furio Colombo
Presidente FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni della
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente STET, Roma
Gabriele Cagliari
Presidente ENI, Roma
Carlo De Benedetti
Presidente Olivetti
Ervin Laszlo
Rettore Magnifico Accademia di Vienna

Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato USA

Giandomenico Picco
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici

Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna

Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
R. Krugman
Economista, MIT, USA

Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel Rimini
Cena in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
Aspe Armella
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

Nino Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano

Le Regioni confronto
Alvin Toffler
Autore Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano

Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte

Ibrahim
Ministro Finanze, Malaysia

Lorenzo Necci
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato

Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT

Seitz
Ambasciatore di Germania in Italia già Consigliere politico del Ministro Genscher

Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00
Teatro ili - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori
Transplant: la battaglia Pacifico

I modelli di attuazione
Raffaele Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt

Jean Yves Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi

Giampaolo
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO

Wilcoxen
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Toffler
Autore e Futorologo, USA

20

• 9.00
Il ritorno Federico: la dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa

Marco
Vice Presidente Confindustria; Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor
Editorialista La Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich Weiss
Presidente Federazione delle Industrie della Germania

Piotr Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio Ambartzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Gerd Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

Direttore Relazioni Esterne, Confindustria
Russo
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor Uckmar
Professore Scienza delle Finanze Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

Le pene maggiori a chi abbatte specie protette o disturba il ripopolamento

Cacciatori, attenti alle manette

Si spara dal 20 settembre, con nuove leggi

ALESSANDRIA. Una stagione venatoria all'insegna di leggi, divieti, pene e ammende. Entra in vigore, [illegible] l'apertura della caccia, fissata per il [illegible] settembre, la legge 157, che disciplina l'attività venatoria sul territorio nazionale. E' la novità di quest'anno: la normativa, che ha ottenuto il consenso delle associazioni venatorie, prevede anche sanzioni penali e in alcuni casi raddoppia [illegible] ammenda in vigore fino allo scorso anno.

Per l'applicazione della «157», alle guardie provinciali è stata riconosciuta la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Per i trasgressori scatteranno quindi le [illegible] e il personale avrà l'obbligo di comunicare immediatamente il [illegible] all'autorità giudiziaria.

Le guardie vigileranno nelle diverse zone di caccia del Piemonte e il loro compito sarà tutt'altro che semplice, anche perché gli organici [illegible] sono stati ampliati.

La caccia ai picchi è vietata

In vista della riapertura della caccia, può essere utile uno sguardo alle [illegible] con cui i cacciatori si troveranno a fare i conti.

La «157» elenca le specie oggetto di tutela e quelle particolarmente protette. Così in Piemonte è vietata la caccia a lupi, martore, puzzole, lontre, cervo sardo e camoscio d'Abruzzo. Fra gli uccelli: le cicogne, i rapaci diurni, [illegible] il falco, e quelli notturni (dalle civette ai barbagianni e gufi). E anche in Piemonte è vietata la caccia ai picchi. La pena prevista per chi abbatte le specie protette è l'arresto da [illegible] 6 mesi oppure l'ammenda da 1 milione e mezzo a 4 milioni di lire.

Sono fissati dalla «157» anche i periodi di esercizio venatorio per l'abbattimento di particolari esemplari di cacciagione. Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio è possibile cacciare quaglie, tortore, passeri, allodole, pernici rosse, lepri, conigli selvatici e minilepri. Per lo stesso periodo, caccia aperta a storni, tordi, fagiani, germani reali, beccaccine e gallinella d'acqua, oltre a fringuelli e beccacce, gazze e [illegible] volpi.

Dal 1° ottobre al 30 novembre è invece [illegible] la caccia a pernici bianche, fagiano di monte, cuturnice, camoscio, capriolo, cervo e muflone (per questi ultimi valgono sempre i piani di prelievo stabiliti dalle singole province).

Infine, dal 1° ottobre al 31 dicembre oppure dal 1° novembre al 31 gennaio è aperta la caccia al cinghiale.

E' vietata la caccia nei periodi di divieto generale, ossia tra l'apertura e la chiusura della stagione. I trasgressori potranno essere soggetti ad arresto da 3 mesi a 1 anno oppure al pagamento di un'ammenda da 1 milione e [illegible] mila lire fino a 5 milioni.

Per chi esercita la caccia nei parchi nazionali e regionali, riserve, oasi e [illegible] di ripopolamento e cattura è previsto l'arresto fino a 6 mesi e un'ammenda da 900 mila lire a 3 milioni. Arresto anche per chi infrange i giorni di «silenzio venatorio»: tre mesi di reclusione oppure un'ammenda fino a 1 milione di lire.

Sempre per quanto riguarda le sanzioni penali, la nuova legge prevede un'ammenda fino a 3 milioni di lire per chi abbatte, detiene o cattura specie di animali nei cui confronti la caccia non è consentita. In Piemonte questa norma vale, ad esempio, per i merli.

Anche chi usa mezzi vietati per cacciare va incontro ad un'ammenda fino a 3 milioni. E' vietato, poi, l'utilizzo della balestra, investire con l'automobile gli animali e impiegare richiami elettrici e elettromagnetici (ad esempio registratori con nastri sui quali è inciso il cinguettio di alcuni uccelli). Infine, arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a 4 milioni per chi [illegible] a caccia sparando da autoveicoli o natanti. La caccia agli animali acquatici, quindi, non è più esercitabile dalle barche, [illegible] soltanto dalla riva.

Quanto alle sanzioni amministrative ecco alcuni aumenti previsti dalla «157»: da 300 mila a 1 milione e 800 per chi non ha pagato le tasse di concessione governativa; sanzioni da 200 mila a 1 milione e 200 mila per chi esercita la caccia oltre l'orario consentito; e per chi non esegue le prescritte annotazioni sul tesserino regionale sanzioni da 150 a [illegible] mila lire.

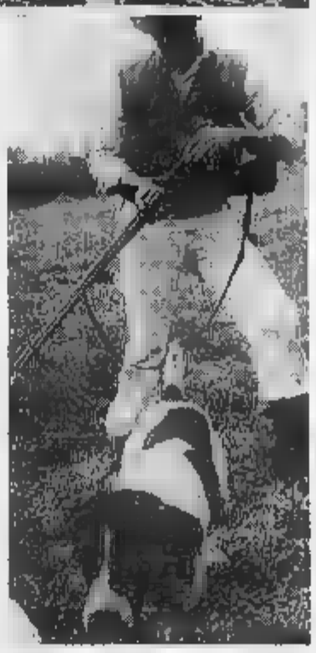
Infine [illegible] previsto da 50 a [illegible] mila lire di multa per chi va a caccia ma dimentica a casa i documenti. [illegible] saranno esibiti entro cinque giorni, la sanzione viene applicata per l'importo minimo.

Cristina Rossi

La legge sulla caccia proibisce l'uso di balestre e richiami elettromagnetici

Ad Alessandria solo 2 colpi

Polemiche per le differenti normative sui tipi di fucile



Ultimi preparativi per migliaia di cacciatori piemontesi: il 20 settembre si apre la stagione venatoria. Già si lustrano i fucili, mentre alle questure piovono le domande per il porto d'armi. Ma la recente legge sulla caccia ha creato discordanze di interpretazione. Alcuni cacciatori (gli alessandrini) otterranno l'autorizzazione al porto di fucili fino a due colpi; altri, potranno continuare ad utilizzare [illegible] i a tre colpi. E si attende l'immancabile decreto che dirima la questione.

«L'attività venatoria - recita la legge sulla caccia del febbraio '92 - è consentita con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico [illegible] caricatore contenente non più di due cartucce». La legge del '77 parlava dello [illegible] tipo di fucile, ma «limitato con accorgimento tecnico all'uso di non più di 3 colpi». Su questa base, alla questura di Alessandria, non si rilasciano autorizzazioni a porto di fucili a più di due colpi. Decisione impopolare e contestata da soli due provvedi- [illegible] analoghi in Italia. D'altra parte, le indicazioni si allineerebbero [illegible] recenti direttive Cee. «L'argomentazione - ribatte il presidente della Federcaccia regionale, Gianfranco Franzisetti - è speciosa: il testo della legge parla anche di fucili "trilling", a tre colpi».

Ad Asti e a Cuneo si fa una distinzione di territorio: nelle zone pianeggianti sarebbe consentito l'uso dei tre colpi; in quelle alpestri, di due soli colpi. «La differenza - si precisa - riguarda l'uso [illegible] fucile, [illegible] il porto d'arma: è responsabilità del cacciatore non utilizzare tre colpi dove è vietato».

A Novara, fino a precise disposizioni dal ministero, si rinnova il porto di fucile fino a tre colpi. E si precisa che è cambiata la tassa, non la legge». Anche a Vercelli si fa [illegible] distinzione di balzelli: «La confusione ha origine dall'unificazione delle precedenti tasse per la concessione governativa [illegible] porto per fucile a 1, 2 o 3 colpi».

Ad Aosta, dove pure si concedono i 3 colpi, si parla di «un'interpretazione della legge in senso meno severo. La questione - si dice - ha messo in crisi il ministero e ci sono stati interventi politici per risolverla». E' profilo, così, una lobby dei cacciatori, potente perché interna a tutti i partiti. «I cacciatori - dice qualcuno - sono gli [illegible] ad aver ottenuto l'aumento della tassa per la concessione governativa del 25% anziché [illegible] 100%».

Margherita Rubino

Boniperti, Biscardi e Viesti

A Diano tre vignaioli doc

DIANO. Gianpiero Boniperti, Antonio Viesti e Aldo Biscardi sabato dimenticheranno per qualche ora le loro occupazioni per diventare vignaioli e dare il via alla vendemmia. L'amministratore delegato della Juventus, il comandante dell'Arma [illegible] carabinieri e il conduttore del «Processo del lunedì» saranno a Diano d'[illegible] per staccare i primi grappoli di dolcetto nei filari dei loro vigneti. L'occasione è data dal «Premio Pier Cesare Baretti».

Ogni anno vengono scelte tre persone [illegible] invitare a Diano in maggio, quando vengono sorteggiati tre vigneti (fra i 77 facenti parte della zona tipica del dolcetto Diano d'Alba doc) e abbinati agli ospiti. I proprietari dei [illegible] estratti si impegnano a riservare tre filari ai premiati. Questi ritornano a settembre per [illegible] il via alla vendemmia: le bottiglie di vino che si ricave- [illegible] (alcune centinaia) [illegible] no loro consegnate con un'etichetta personale che ricorda l'avvenimento. A Boniperti, Viesti e Biscardi furono abbinati, rispettivamente, i filari dei sori «Gabriel», «Cascina Benevello» e «Del Carzello».

Aldo Biscardi

«E' un modo simpatico per avvicinare gente di città e di campagna - commenta Gigi Rosso, vicepresidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba -. Per la nostra regione la produzione del vino non è meno dell'industria e dell'artigianato».

Gianpiero Boniperti, un esperto vignaiolo

Prima di Boniperti, Viesti e Biscardi [illegible] saliti a Diano altri personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo per ricevere il «Baretti». Il riconoscimento è andato a Gianni Rivera e Gianni [illegible] (nell'88), a Sandro Mazzola, Tito Stagno, Franco Piccinelli ('89), Roberto Bettega, Piero Dardanello, Gigi Marsico ('90), Bruno Vespa, Azeglio Vicini e Indro Montanelli ('91).

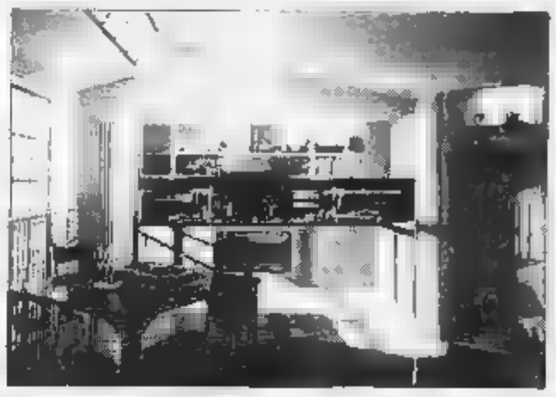
Come è [illegible] questo premio e in che cosa consiste? Beppe Veglio, presidente del consorzio di tutela del dolcetto di Diano, spiega: «E' stato istituito nel nome [illegible] compianto giornalista sportivo Pier Cesare Baretti, primo amico di Diano, scomparso in [illegible] incidente aereo a 48 anni. Baretti era solito [illegible] a rifornirsi di uve dolcetto nel nostro paese. Le vinificava nella sua cantina, ricavando bottiglie [illegible] etichette di sua creazione. In ricordo della sua appassionata dedizione alle cose buone della nostra terra, sono nati questi incontri».

Giuseppina Fiori

Antonio Viesti

PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

Vi propone [illegible] vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, [illegible] letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).



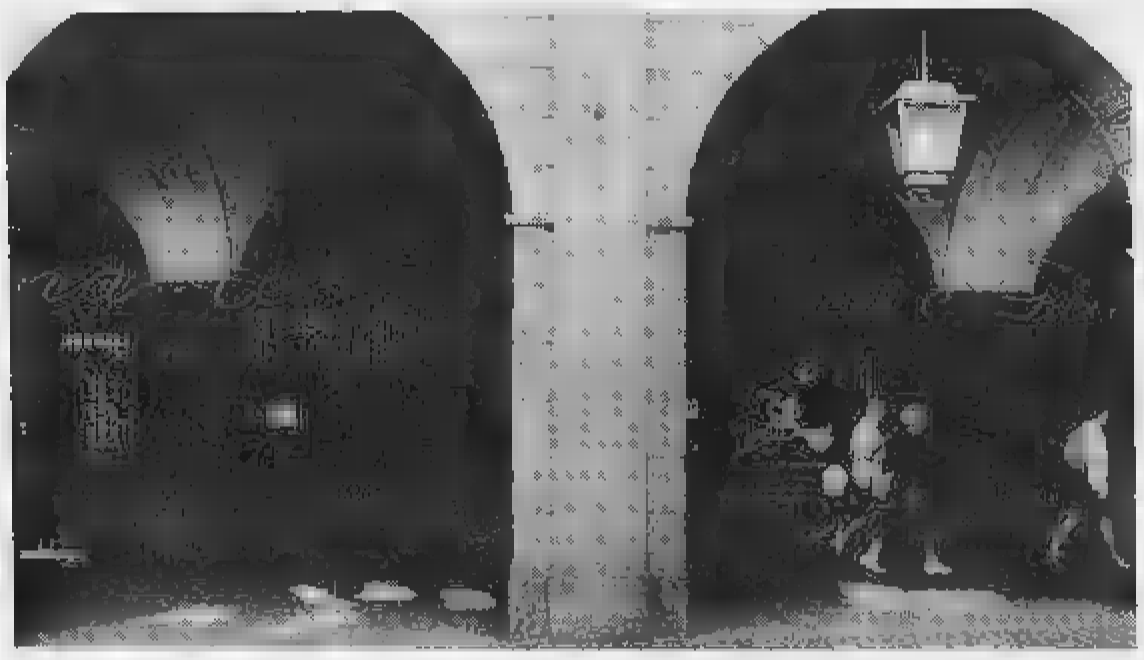
CUCINE COMPOST

Previsti finanziamenti regionali per l'allestimento di spettacoli in Valle

Una legge a favore del teatro

Ne potranno beneficiare compagnie e gruppi amatoriali italiani, francesi o patois con almeno due anni di attività. Iniziativa che servirà da stimolo in un settore in crescita. Tante le domande

Claudio Calì, responsabile della Duit


Il Teatro Giacosa, l'unico del capoluogo regionale. [redacted] spazi per l'allestimento di spettacoli è un problema

AOSTA. Secondo atto per la legge [redacted] giugno scorso sugli interventi regionali a favore dell'attività teatrale. Il 31 agosto [redacted] scaduti i termini per la presentazione delle domande, da parte delle compagnie che vogliono ottenere contributi per lo svolgimento della loro attività nell'anno in corso.

Numerose le richieste, che dovranno [redacted] esaminate dalla quinta commissione consiliare permanente e passare, poi, alla giunta regionale che assegnerà i finanziamenti. Entro la fine di novembre scadranno, invece, i termini per la presentazione [redacted] domande relative all'attività teatrale del prossimo anno.

E la scadenza di fine novembre sarà quella che le varie compagnie della Valle dovranno rispettare ogni anno per presentare la richiesta di contributi per la stagione teatrale successiva.

La nuova legge regionale si rivolge [redacted] compagnie di professionisti con almeno due anni di attività continuativa in Valle, a compagnie e gruppi amatoriali italiani, francesi o patois, ad associazioni legalmente riconosciute e [redacted] finalità culturali che organizzano corsi [redacted] formazione [redacted] e avviamento al teatro, per iniziative che si svolgono nell'ambito della regione.

La finalità dell'intervento regionale è dovuto al fatto che «la Regione riconosce nelle attività teatrali una componente importante del processo [redacted] diffusione della cultura e ne favorisce lo sviluppo anche [redacted] strumento di valorizzazione e rivitalizzazione del suo patrimonio storico e etnico-linguistico».

I contributi vengono assegnati in particolare per iniziative che favoriscono lo sviluppo teatrale anche attraverso il decentramento delle attività sul territorio valdostano, per quelle che valorizzano e promuovono [redacted] conoscenza del patrimonio storico e linguistico [redacted] teatro popolare, per la produzione di nuovi spettacoli [redacted] la riproposizione [redacted] di spettacoli che sono già parte integrante delle tradizioni popolari. E, inoltre, per l'organizzazione di rassegne di particolare rilevanza regionale, anche con il contributo di compagnie italiane e francesi [redacted] per l'attuazione di programmi polivalenti nelle scuole e l'organizzazione di corsi di avviamento al teatro.

Per gli «interventi regionali a favore del teatro» [redacted] stato stabilito dalla giunta [redacted] contributo [redacted] milioni di lire, da suddividere tra le varie compagnie e i singoli che hanno fatto domanda.

Ma qual è la realtà del teatro in Valle d'Aosta?

Claudio Calì, creatore e responsabile della Duit, l'unica scuola di recitazione della Valle che è giunta quest'anno al [redacted] anno, dice: «Considerando le piccole dimensioni del territorio valdostano possiamo dire che esiste una buona realtà teatrale in cui si muovono compagnie come quella di Livio Viano, quella [redacted] Gianvittorio Pellegrineschi, lo "Zelig" che [redacted] sta facendo strada nel panorama locale, ed una scuola di teatro che ogni hanno raggruppa un buon numero di allievi. Il panorama valdostano è quindi soddisfacente oltre che per il numero, anche per [redacted] qualità».

«Inoltre, la nuova legge incoraggerà sicuramente alcune compagnie e stimolerà la capacità di organizzazione di altre - aggiunge Calì -. [redacted] la fotografia attuale del panorama teatrale valdostano è buona meriterebbe un discorso a parte il problema degli spazi, senza dubbio carenti in Valle d'Aosta, come in molte altre città italiane».

[redacted] la nuova legge regionale?

[redacted]' un'iniziativa sicuramente positiva - continua Claudio Calì - che ufficializza l'intervento [redacted] della Regione con un fondo che andrà spartito tra le varie compagnie. E' un passo in avanti per [redacted] realtà teatrale valdostana, che sottolinea la volontà di interventi da parte dell'amministrazione regionale. Il finanziamento può inoltre essere sicuramente utile per la produzione di uno spettacolo. Rappresentazioni la cui distribuzione, una volta ultimate, si potrà poi fare con degli spon[redacted].

Sandra Bovo

Replica della pellicola «Sogno o son desto»

Gli alunni di Villeneuve oggi su Telemontecarlo

I «piccoli attori» valdostani che si sono messi in luce con «Oscar Junior» ritornano sugli schermi a far parlare di sé. Dopo [redacted] successo [redacted] della trasmissione «Oscar junior - Abcinema», mandata in onda a marzo e condotta da Sergio [redacted] Francesco Manfio, nei panni del professore [redacted] dell'assistente, Telemontecarlo ha deciso di replicare il fortunato programma durante la stagione estiva.

Nella puntata proposta oggi, alle 14,30, da Telemontecarlo si parlerà dei «giocattoli ottici», che hanno preceduto l'invenzione dei fratelli Lumière, e verrà spiegato [redacted] può costruire da soli un «cinemulinello».

La parte cinematografica della trasmissione, che comprende film realizzati nel corso dell'edizione di quest'anno di «Oscar Junior», è in[redacted] dedicata a «Sogno o son desto», la pellicola che hanno scritto gli studenti della scuola media di Villeneuve. La storia del film [redacted] una variazione sul tema del viaggio a ritroso nel tempo, compiuto in questo caso, [redacted] giovane studentessa che si addormenta durante una lezione [redacted].

«Sogno o son desto», che gli alunni di Villeneuve hanno realizzato quest'anno nell'ambito del progetto «Oscar Junior», ha ottenuto numerosi riconoscimenti.

Alla pellicola sono stati assegnati i premi Oscar Junior per il miglior film italiano e per il miglior soggetto, durante una premiazione che si [redacted] svolta a maggio a Belluno.

Il progetto «Oscar Junior», che è stato definito dalla critica cinematografica e dagli operatori che lavorano [redacted] i ragazzi di grande interesse pedagogico, ha vinto [redacted] premio speciale della giuria nell'ultima edizione [redacted] «Umbriafiction». **[sa. b.]**

Dustin Hoffman in un film su Antenne 2

Su Tsr storie dal Libano tra la guerra e il calcio

«La grande saga des animaux», dedicata oggi ai marsupiali, è alle 9,45 la proposta di Tsr. Alle 10,10 per il ciclo *«Racines»* la televisione svizzera trasmette «Evangile et vaudou».

Alle 13 [redacted] Antenne [redacted] primo collegamento [redacted] il raid *«Paris-Moscou-Pékin»* (il secondo è in programma alle 20,35). Seguirà, alle 20,50, una nuova puntata del ciclo *«Des trains pas comme les autres»*. Il documentario [redacted] oggi [redacted] girato in Messico. La meta del viaggio [redacted] lo Yucatan, provincia ricca di magnifici monumenti maya.

In seconda serata la rete francese propone alle 22,40 il film *«Mort d'un commis voyageur»*, dramma psicologico di Volker Schlöndorff (Usa, 1985, 135') con Dustin Hoffman e Kate Reid. La storia: Willy Loman è un commesso viaggiatore alla soglia della pensione. Malgrado abbia svolto la professione per trent'anni [redacted] trova a dover affrontare difficoltà economiche. Pone le sue speranze nei due figli che, però, lo deludono.

Su Tsr alle 20,10 [redacted] la serie *«Temps présent»* è in programma il reportage «Beyrouth: des balles et d[redacted] ballons» di Frédéric Laffont. Il documentario dimostra come, nel Libano dilaniato da diciassette anni di guerra, il football abbia superato i conflitti e simboleggiato la possibile convivenza tra uomini di religioni diverse. Una testimonianza: «Durante la guerra ci siamo combattuti, lui su una barricata, io sull'altra, di fronte. Agli allenamenti ci [redacted] salutava e si giocava insieme».

Sempre su Tsr alle 21,55 *«Adrénaline»* propone imprese estreme su vulcani, sulle neve, in [redacted] e arrampicate mozzafiato nella terra dei canguri. Alle 22,40 in *«L'univers est dans la pomme»* la storia del Sistema solare dall'inizio della civiltà all'apocalisse. **[b. m.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.665 — [redacted] 10000 — Or.: 20/22
Fusi [redacted] testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo — Tel. (0165) [redacted].262 — Obbligo di tessera
[redacted] CHIUSO

COGNE

[redacted] Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000
L'ultimo boyscout — *di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayens (Usa '91)* — Un investigatore privato [redacted] [redacted] ideale per proteggere la fidanzata di un giocatore [redacted] football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cantalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
[redacted] Canyon — *di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92)* — In [redacted] grande metropoli disumana, [redacted] scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**

VERRES

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000
[redacted] CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
CHIUSO PER [redacted]

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22, [redacted]
[redacted] sands — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

[redacted] — [redacted] Arbodo — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
CHIUSO PER FERIE

Torna JAMIE LEE CURTIS l'affascinante protagonista di «UN PESCE DI NOME WANDA»

PIU' DURA [redacted] «NIKITA»... IL SUO NOME VOLEVA DIRE MORTE

[redacted] L'Artisti Associati Int. comunica che la programmazione di [redacted] Steel» è [redacted] ECCEZIONALMENTE ANTICIPATA in questo periodo, per trattandosi di un film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Ap. 20. Film: 20,30-22,30

ADUA 400 c. G. [redacted] 67. [redacted] **impact vendetta finale**. Ap. 20. [redacted]-22,30.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Serr d'estate Contre Stradella.

AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.

[redacted]**NO** c. Sommeiller 32. Telefono 58.17.190 **Le mani della notte**. Non vet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga** Non vietato. [redacted]. [redacted]: 15; 19,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud

C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/b [redacted] **Louise**. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il sesso e Goriloo**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

CRISTALLO v. [redacted] 3. **Articolo 99**. Or.: 18,45; [redacted]; 20,35; 22,30. 1h 40'.

DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO BLU piazza [redacted] **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. [redacted] Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. [redacted]: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30.

ERBA c. [redacted] 241. **La donna indecente** Or.: 20,30, 22,30

ETOILE (Ex Torino) via [redacted] Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Ap. 15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40, 22,25.

FIAMMA c. Trapani 57. **Jetuft Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King** Viet. 14. Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca** [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. [redacted] 8. **Sulla terra come in cielo**. [redacted]: 18,10; [redacted] 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta** [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.

NUOVO [redacted] v. [redacted] 8. **I Mambo Kings**. Or.: 15; [redacted]0,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; [redacted]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

[redacted] Subalp. **La mia peggiore amica**

SELENE c. Bolgio 53. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato** Or.: 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet.

VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. Non viet

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93**. Rin. abb.: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti [redacted] tutti gli spettacoli: [redacted] 12/11 Bigl. ore 13-18,30, tel. 8815 241/242.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. [redacted]. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.

[redacted] v. [redacted] Cristina 73, tel. 669.80.34 **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, [redacted] mento mensile novembre, gennaio, [redacted] marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13, [redacted] del Teatro. Tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[redacted]

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tv Suisse Romande

8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **Poivre et sel**
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,40 **Les feux de l'amour**
14,25 **La plage infernal**
15 — **Le médecin [redacted] campagne**, film
17,35 **Mano**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **To[redacted] présent**
21,05 **Matlock**, policier
22,30 **Tj-nuit**

Tele Valle d'Aosta

10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
20,30 **TF**
22,30 **Notes information**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi

7,30 **Redazionale**
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 18; 22 **Alpitime**, [redacted]

13 — **Crime story**, [redacted]
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **I due avventurieri**, film
17 — **Documentario**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La dama di Montecristo**, film
24 — **L'amant[redacted] torero**, film

[redacted] Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in[redacted]**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
18,30 **Juke box** dischi a richiesta

[redacted] Reporter

[redacted] **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop**, a [redacted] Luca Attucci

Top [redacted] Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
15 — **Tir news**
15,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Anl-lo
23 — **Night Me**, a [redacted] di Lorenzo Plebs

Radio Delta

[redacted] **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**

9,55 **Disco** [redacted]
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
11,40 **Deltamagazine**, di F. Favre e L. Tonino
17 — **Italia cocktail**, con Alex Grasso
18 — **Vai col liscio**
20 — **[redacted]ta music**

[redacted] club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica** [redacted]
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tom Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera Deejay**

Radio St-Vincent

8,15 **Rsv mattino**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
18 — **Rsv sera**

[redacted] Monterosa

8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **MonteRosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
19,30 **MonteRosa news**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DAL [redacted] DAL [redacted] DI [redacted] HO PERSO L'AEREO" [redacted] NUOVA [redacted] E DIV[redacted] COMMEDIA.

Al cinema si va [redacted] qualsiasi ora senza trascurare impegni

Ciclismo, nuovo leader della classifica del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti

Le cadute non frenano Simoni

Solo al traguardo nonostante due incidenti

LA MAGDELEINE. Trionfo del trentino Gilberto Simoni, crollo [illegible] biellese Barbero in maglia biancorossonera e tre corridori ricoverati all'ospedale di Aosta. Questo in rapida sintesi il primo commento della seconda tappa del Giro della Valle d'Aosta, [illegible] frazione durissima che ha condotto la carovana da Saint-Vincent a 1645 di La Magdeleine, dopo una puntata iniziale a Ivrea e la difficile scalata [illegible] nel finale al Col San Pantaleone.

Simoni, che martedì era arrivato secondo nella tappa inaugurale, ha preceduto di 11" il pugliese Piepoli, l'altro grande protagonista della giornata, di 23" il veneto Zanolini, e [illegible] 59" il siciliano Galati. Barbero, che fino [illegible] metà [illegible] salita del San Pantaleone aveva egregiamente difeso il simbolo del primato, ha [illegible] [illegible] grave crisi nel finale [illegible] ha concluso al 17° posto e 7' da vincitore. [illegible] tappa ha fatto altre vittime illustri, primo fra tutti il milanese Noé, terzo l'anno scorso, giunto a quasi 11' [illegible] il bergamasco Lanfranchi.

Tra i rappresentanti delle società valdostane, i migliori [illegible] no stati ancora una volta Bonato (Nus Fénis), 42° a 13', e Attardi (Lys), 47° a 13'44". Cardini, Tessiore, Faivre, Saltarelli e Longo sono arrivati con distacchi superiori ai 20', mentre Negliato (Nus Fénis) [illegible] stato costretto al ritiro.

Per quanto riguarda le cadute, [illegible] purtroppo state numerose e hanno coinvolto, tra gli altri, anche lo [illegible] Simoni (due volte), Galati (finito [illegible] [illegible] terra dopo il capitombolo di martedì scendendo [illegible] [illegible] [illegible] Joux) e il detronizzato leader Barbero. [illegible] i più gravi [illegible] risultati l'ucraino Ploiko, lo sfortunatissimo Gennero e il cecoslovacco Blahut, caduti rispettivamente a Pont-Saint-Martin, Châtillon [illegible] Torgnon e prontamente trasportati all'ospedale di Aosta per accertamenti.

Prima del gran finale, la tappa era stata caratterizzata dalla fuga di otto corridori (i lombardi Fuser, Repossi, Raimondi, Nardello e Mandini, il veneto Bertolini, il francese Dupuis e lo svizzero Huwyler), che hanno ben presto acquisito un bottino di oltre 2' nei confronti del gruppo. Ai piedi della salita del San Pantaleon, anche Lanteri [illegible] il russo Ouchakov si sono portati in prima linea, ma sulle prime [illegible] il gruppetto di testa si è sfaldato, mentre dalle retrovie rinvenivano il fortissimo Simoni, Piepoli, Zanolini e il leader Barbero.

Prima del culmine Simoni e Piepoli [illegible] rimasti soli al comando, con Lanteri, Zanolini e Ouchacov a breve distanza. In discesa Simoni [illegible] caduto, procurandosi una vasta abrasione al fianco e alla spalla sinistri, ma alle prime svolte della salita finale verso La Magdeleine il trentino si è riportato su Piepoli, staccandolo poi negli ultimi 500 metri per andare a conquistare in solitudine la maglia [illegible] nuovo capoclassifica. [illegible] sarà difficile per tutti portagliela via.

Franco Bocca

Una delle due cadute di Gilberto Simoni durante la tappa di [illegible] (FOTO ACCELLA)

E Tiziano Saltarelli resiste

L'unico corridore valdostano resta in gara. La tappa di oggi

LA MAGDELEINE. Tiziano Saltarelli, unico corridore valdostano al Giro, ha superato brillantemente il battesimo [illegible] fuoco. Dopo due tappe è ancora in gara e il suo distacco, per quanto si avvicini ai 40' dal primo [illegible] in classifica è sicuramente accettabile per un esordiente. Il ragazzo del gruppo sportivo Nus Fénis presieduto dall'appassionato Albino Voyat ha appena 18 anni ed è alla sua prima esperienza in una grande corsa [illegible] tappe come il Giro della Valle d'Aosta.

«Nella prima tappa ho fatto i 50 chilometri iniziali di questa magnifica corsa - dice Tiziano Saltarelli - senza quasi sapere dove [illegible] e [illegible] stavo facendo. Pedalavo, [illegible] guardavo questi mostri che mi [illegible] vicino andare forte come [illegible] avessero un motore, e mi chiedevo quanto sarei riuscito a rimanere con loro. C'è gente che ha vinto un Mondiale su strada, che ha fatto corse [illegible] tappe e classiche in linea. Mi è sembrato di vivere un sogno».

E poi? «Piano piano mi sono ripreso - dice il giovane corridore valdostano -. Ho trovato la pedalata giusta e ho visto che in [illegible] [illegible] tanti campioni c'erano anche corridori normali alla mia portata. Mi sono rinfrancato e ho cominciato a fare la mia corsa. Il distacco pagato sulle salite [illegible] quello che mi aspettavo».

Saltarelli aggiunge: «Da adesso in avanti cercherò di fare tesoro di questa esperienza. Dovrò imparare a non correre troppo in fondo al gruppo, a districarmi in mezzo a gente che non ha tanto rispetto e soprattutto, ad alimentarmi meglio e a distribuire le forze in modo più regolare. Lunedì, ho pagato la mia poca esperienza, andando in crisi di fame sulla salita finale verso le terme di Saint-Vincent».

Speranze? «Una sola: arrivare domenica in viale della Stazione ad Aosta sotto lo striscione dell'ultimo traguardo».

Oggi il giro affronta la terza tappa. I corridori dovranno pedalare per 123 km e andare da Antey, che lasceranno alle 12, fino a Douca, dove arriveranno intorno alle 15, dopo una tappa tutta saliscendi [illegible] il tradizionale arrivo in salita.

Ordine di arrivo di ieri: Gilberto Simoni (Ga Prodet) 3 [illegible] 35'57" km 134,4 media 37,341); Leonardo Piepoli a 11"; Christian Zanolini a 23"; Vincenzo Galati a 59"; Marco Lanteri a 1'55". Classifica generale: Simoni; Piepoli a 11"; Zanolini a 23"; Galati a 1'17"; Lanteri a 1'56".

Alessandro Camera

«Scalatore»

Tra sette giorni il sesto Trofeo

AOSTA. [illegible] [illegible] settimana [illegible] Trofeo dello Scalatore, la gara ciclistica organizzata dalla Rcs Organizzazioni Sportive-La Gazzetta dello Sport. La competizione si svolgerà dal 10 al 12 settembre. Ad aprile Cesarino Cerise era stato incaricato di vagliare con le autorità locali [illegible] possibilità di po[illegible] [illegible] le montagne valdostane questa corsa professionistica articolata su tre prove, con arrivi in salita, giunta alla sesta edizione e caratterizzata da una classifica finale a punti e non a tempo. L'iniziativa venne presa dalla Comunità montana del Monte Emilius con successivo [illegible] volgimento generale di tutte le altre Comunità montane.

La manifestazione, che verrà ripresa [illegible] diretta dalla televisione per mezz'ora al giorno, [illegible] stata presentata domenica a Conegliano Veneto in occasione della punzonatura del Trittico Premondiale. Vi parteciperanno 10 squadre italiane [illegible] 9 straniere. Erano presenti anche il commissario tecnico Alfredo Martini, i campioni del passato come Francesco Moser e Vladimiro Panizza, i rappresentanti delle Comunità [illegible] valdostane e del comitato di tappa di Valgrisenche, località d[illegible] i corridori verranno premiati con i tipici «drapo».

Quasi sicuramente si batterà ogni record di partecipazione con 100-110 corridori italiani e stranieri: «Gli sforzi non mancano e sono significativi - sostengono Paul Charbonnier e Pino Cerise, del comitato promotore -, ma indubbiamente il riscontro sarà importantissimo per la Comunità montana e per l'attuale assessore regionale al Turismo Ugo Voyat che ci ha aiutato. Ci auguriamo di festeggiare sulle [illegible] strade un campione del mondo [illegible] ore dopo le gare iridate di domenica a Benidorm».

Tra le prime adesioni si parla del venezuelano Sierra, del colombiano Mejo (bronzo ai mondiali l'anno scorso) e di molti quotati italiani tra cui Furlan e il vincitore dello scorso anno [illegible]i. Prima del romagnolo avevano vinto il trittico Stefano Tomasini, Silvano Contini, Michele Moro e Roberto Gusmeroli.

Il percorso raggiungerà tutte le otto Comunità montane, [illegible] saranno sedi di tappa: si partirà ai piedi di tre caratteristici ca[illegible]li e si arriverà in località di montagna [illegible] lanciare al grande turismo. [r. e.]

Il valdostano Tiziano Saltarelli

CALCIO

Nel secondo turno di Coppa solo un pari con il Lecco: 0-0

Gambino rallenta l'Aosta

L'attaccante rossonero spreca un rigore al 73'. I valligiani [illegible] cresciuti alla distanza dopo un inizio sofferto. Il ritorno anticipato [illegible] domenica

Il portiere Orazio Buda

AOSTA. I rossoneri sprecano un calcio di rigore con Gambino e devono accontentarsi del pareggio (0-0) nella partita di andata del secondo turno della Coppa Italia contro il Lecco. Il ritorno, previsto per mercoledì prossimo sul campo dei lariani è stato anticipato [illegible] domenica. Sia l'Aosta che i lombardi hanno dimostrato di dover lavorare ancora parecchio per raggiungere la miglior condizione a dieci giorni dall'inizio del campionato di C2.

Tra le due squadre ha destato una miglior impressione la compagine di Savoldi che soprattutto nella prima mezz'ora ha [illegible] in mostra [illegible] centrocampo agile e sempre pronto [illegible] mettere in movimento gli attaccanti. L'Aosta ha sofferto all'inizio il gioco preciso e ordinato dei lombardi per poi cre[illegible] alla distanza e creare qualche problema alla retroguardia ospite.

A tenere viva l'attenzione del pubblico è stato il duello [illegible] le punte nerazzurre e la difesa aostana. Buda [illegible] [illegible] [illegible] gran lavoro da sbrigare, grazie all'ottima prestazione del libero Benzi [illegible] di Lessio, Panizza e Tedoldi che sono riusciti a [illegible] tenere con autorità le puntate offensive degli ospiti. A centrocampo buona la prestazione [illegible] Farretti e discreto l'esordio dell'ultimo acquisto [illegible].

Al 5' punizione di Minincleri deviata dalla barriera [illegible] subito dopo conclusione di Girelli senza esito. Al 27' Buda anticipa in coraggiosa uscita Minincleri, servito [illegible] centro area da un colpo di testa di Pasino. Al 28' punizione di Rossi per Minincleri e pregevole giravolta di poco sopra la traversa. Al 32' è Tedoldi a rendersi minaccioso e al 34' Gambino [illegible] sorve[illegible] un brivido a Bonato [illegible] una violenta conclusione dal limite.

In apertura di ripresa, Ferretti smarca Girelli in area, ma l'attaccante rossonero [illegible] riesce [illegible] sfruttare la favorevole opportunità. La replica dei lombardi è affidata [illegible] Gubellini che si libera [illegible] Tedoldi e cerca poi di beffare Buda con un pallonetto che non sorprende però [illegible] portiere. Al 73' l'Aosta usufruisce di un calcio di rigore per atterramento in area di Mascheroni: s'incarica [illegible] penalty Gambino che calcia violentemente ma troppo centrale, e Bonato respinge la massima punizione deviando la sfera sulla traversa. [illegible] finale l'Aosta cerca di sbloccare il risultato, ma la difesa ospite non corre seri pericoli.

Sigfrido Ebenyton

Aosta: Buda; Lessio, Panizza (64' Mascheroni); Guida, Tedoldi, Benzi; Sapienza, Baldi (61' Moncada), Girelli (81' Montanari), Gambino, Ferretti.
Lecco: Bonato; Marconi, Borghetti; Sironi, Vertova, Minincleri; Covelli (83' Motterlini), Perin, Rossi (67' Binda), Pasino (67' Menegola), Gubellini.
Arbitro: Pin.

BOCCE

Al via i campionati italiani di molte categorie

Appuntamenti tricolori per nove valdostani

AOSTA. E' tempo di campionati italiani e di stage per le bocce. Sabato e domenica sono in calendario rassegne tricolori che vedranno [illegible] gara [illegible] tanti valdostani. A Torino verrà assegnato il titolo nazionale a coppie della categoria B. Tra le 32 formazioni in gara ci saranno Guido Ducourtil e Giuseppe Micheletta della Nitri Renault.

A Reana del Rojale (Udine), 64 coppie [illegible] contenderanno le maglie tricolori della categoria [illegible] (Giovanni [illegible] Osvaldo Valros della [illegible] Valle Vima Marmi possono ottenere un risultato di prestigio), mentre [illegible] Belluno verrà assegnato il titolo tricolore della D, con Marco Hugonin [illegible] Aldo Torresan dello Zerbion Châtillon accreditati di buone chances. A Balangero si gareggerà per il titolo individuale allievi. Tra i 64 qualificati Igor Davisod, Andrea Peaquin e Fabio Testolin (Nitri Renault).

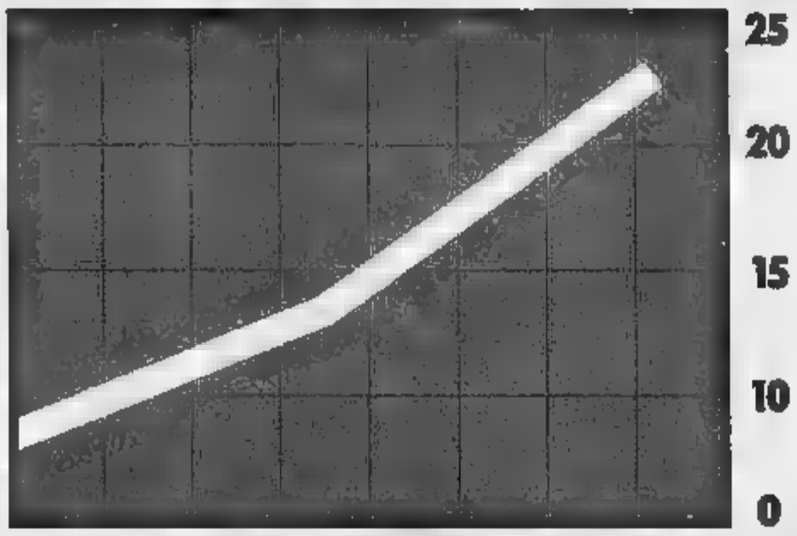
L'attenzione degli appassionati non [illegible] comunque soltanto concentrata sulle rassegne tricolori. Lunedì [illegible] bocciodromo coperto di Gressan [illegible] cominciato uno stage per le categorie ragazzi e allievi (14 e 15 anni). Responsabile dell'iniziativa [illegible] [illegible]conda della stagione dopo quella ligure tenutasi a Ferrania), coordinata da uno staff tecnico nazionale, è Ernesto Robbiano. Vi partecipano i giovani provenienti dai comitati di Piemonte, Veneto, Trentino, Friuli, Sardegna, Liguria [illegible] Campania. Il corso consiste nel perfezionamento dei giochi alternativi: tiro tecnico, tiro veloce in staffetta, tiro progressivo e punto e tiro obbligato. [s. b.]

Avete aperto le PAGINE GIALLE (che vi hanno appena consegnato), una novità vi colpisce in alto a destra dello spazio di un'azienda: il pittogramma [illegible] un simbolo, un piccolo segno che amplierà il vostro volume di conoscenza. Da oggi il pittogramma [illegible] indica a tutti gli utenti Videotel - [illegible] pagina *505# - [illegible] a tutti gli abbonati ai servizi telematici Saritel che quell'azienda inserzionista su PAGINE GIALLE è presente, con ulteriori informazioni, anche su PAGINE GIALLE ELETTRONICHE. Con il pittogramma [illegible] scoprirete un nuovo modo di lavorare.

Ulteriori informazioni su Videotel, nel nuovo avantielenco. Per maggiori informazioni su PAGINE GIALLE ELETTRONICHE contattateci via fax al n° 011 - 4352798 o attraverso la MAILBOX VIDEOTEL a pagina *505#.

SEAT DIVISIONE SITET s.p.a.

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?



FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si è portati ■ rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra ■ Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie ■ Succursali Fiat.

PANDA
VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 137.065 AL MESE

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 328.956 AL MESE

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI ( ): L. 411.195 AL MESE

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 493.434 AL MESE

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11.42. L'offerta è valido su ■ le versioni della gamma ■ (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni ■ gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 settembre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di Legge.

LA STAMPA
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì [redacted] Settembre 1992

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
PK
publikompass
14100 [redacted]
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Polemiche e commenti attorno al presunto primato di «provincia immorale»

Asti tradita dalla statistica

La città, grazie alla qualifica di capitale del sesso proibito, è salita agli «onori delle cronache» nazionali con citazioni d'obbligo per Goria, Paolo Conte [redacted] lo spumante. Ma c'è anche chi si confonde con Alba

ASTI. Altro che Palio, Douja d'Or, Goria alle Camere o con[redacted]i di Paolo Conte: per far rimbalzare il nome di Asti sulle pagine nazionali di tutti i giornali ci vogliono argomenti più forti e di sicuro effetto.

E in questa estate infarcita di regali [redacted] in topless, telefonate strizzoline, Woody e Mia [redacted] più sposi, ecco arrivare l'ultima statistica dell'Istat che lancia Asti nel firmamento della pornocittà.

Questa provincia [redacted] forma di grappolo d'uva (ma forse ora qualcuno intravvederà altri profili più in tema) ha avuto nel 1991 il record di denunce per reati a sfondo sessuale, superando la molisana Isernia e la mitteleuropea Trieste.

A questo punto i giochi sono fatti. A nulla valgono precisazioni e dubbi sulla non corrispondenza tra i numeri delle denunce. La «notizia» è lanciata al galoppo e va cavalcata nel gran rodeo dei «pezzi di costume» con citazione d'obbligo dell'avvocato-cantautore, gli abbinamenti Asti, spumante, bagordi, sesso, la provincia godereccia [redacted] i sacerdoti che promettono anatemi. Con qualche esagerazione e numerosi strafalcioni, ma si sa: tutto quanto fa colore.

Nella fretta di redigere i «pezzi» c'è chi assegna ad Asti anche il titolo di «patria del Barolo» (Corriere della Sera), oppure chi nella pagina [redacted] cronache dal Nord (L'indipendente) si scatena in [redacted] titolo gridato «Spumante [redacted] sesso» per poi mormorare nella didascalia della foto dove [redacted] vedono gam[redacted] di donne tra bottiglie di vino: «Donne e champagne: una emblematica immagine della cittadina piemontese». Accanto c'è la foto [redacted] una piazza non meglio identificata, ma certamente non astigiana.

La classifica [redacted] turpedine nazionale è analizzata, commentata, messa confronto e sintetizzata in titoli come «Asti peccatrice d'Italia» (Il Giornale), oppure «Asti, capitale italina del sesso violento» (Il Giorno) che aggiunge un dubbio uno-morale «la città dello spumante appare bacchettona».

E gli astigiani? Sorpresi, increduli, leggono, commentano, si scambiano battute. Asti capitale del [redacted] proibito? Grazie Istat, non ce ne [redacted] accorti.

Sergio Miravalle

Asti, spumante & sesso
La "denunce a luci rosse" risultano il doppio rispetto alla media nazionale "Sodoma e Gomorra", dice il parroco. «Ne parlerò domenica nella predica»
"Sodoma e Gomorra"
prostituzione
Asti, capitale italiana del sesso violento
Donne e Champagne
Asti peccatrice d'Italia
Risultati sconcertanti
LE "TURPI" ASTI 1
Reati [redacted] sesso, capitale Asti
MAPPA DEL PECCATO
«Asti, capitale [redacted]
luci rosse
REPORTAGE
TRA I VIZI DI UNA CITTA'
Stupri,
corruzione di minorenni
«Twin [redacted]
Eppure la città dello spumante appare bacchettona

Un significativo esempio dei titoli apparsi ieri sui principali quotidiani nazionali. Tutti i media compresi i telegiornali hanno dato ampio rilievo alla «notizia» [redacted] commenti e interviste

[redacted] «giallo» [redacted]

L'Istat ha confermato le 49 denunce del 1991
In tribunale: «A noi risultano 24 segnalazioni»

Ercole Armato il sostituto procuratore della Repubblica di Asti «I dati riportati dall'Istat non sono quelli della Procura»

ASTI. Chi ha dato i numeri all'Istat? «Le Procure della Repubblica presso il tribunale [redacted] presso la pretura, mensilmente, con gl[redacted] appositi moduli», risponde da Roma, negli uffici dell'istituto di statistica, il caposettore dottor Pano.

Ma non è possibile che si tratti di un errore, che si sia fatta confusione [redacted] qualche dato? «Certo, la cifra dei reati contro la [redacted]lità e il buon costume pubblicata sul bollettino Istat di luglio era altissima: 318. Ma era sbagliata, l'abbiamo corretta a 49. Magari gli uffici giudiziari di Asti, nel '90, hanno tardato nell'adeguarsi al nuovo codice di procedura penale e qualche procedimento è slittato al '91. Comunque stiamo ancora verificando con [redacted] funzionario competente, il dottor Caputo. Più tardi saremo ancor più precisi», promette il dottor Pano.

E più tardi c'è la conferma ufficiale. Sentito il dottor Caputo, il dottor Pano ribadisce: «Nel 1991, in provincia di Asti, i reati [redacted] la moralità e il buoncostume, comprese le violenze, gli atti osceni, atti di libidine e prostituzione sono stati 49. Nel 1990 erano stati 36 e 14 nel 1989».

Un [redacted] giallo, perché, [redacted]do gli uffici di piazza Catena, non solo il codice di procedure civile non c'entra, ma la criminalità sessuale astigiana è molto più bassa. I dati riportati nella tabella, qui a fianco, sono eloquenti, anche se si riferiscono solo ai 78 Comuni che fanno capo al tribunale di Asti (gli altri 42, nelle [redacted] di Nizza e Moncalvo sono competenza rispettivamente [redacted] Acqui Terme e Casale).

C'è una decisa impennata: dal 14 casi del 1990 si passa, nel giro di un anno, a 24. Altri sei mesi (siamo [redacted] metà giugno del '92), e gli uffici giudiziari registrano un «parziale» [redacted] 17 denunce che fanno pensare a un'altra «escalation» [redacted] reati nell'Astigiano. Ma siamo comunque lontani dalle cifre di Roma.

Chi sbaglia?. Pano difende i dati Istat, spiega che la statistica è una scienza a rischio, quando lavora [redacted] numeri molto piccoli, [redacted] avviene nel [redacted] astigiano. Ma il giallo rimane. Anzi, si fa più drammatico se si va a spulciare tra le altre cifre del bollettino Istat: nella colonna degli omicidi volontari, in provincia di Asti risultano 11 imputati, contro i 3 omicidi avvenuti durante l'anno.

«L'indagine dell'Istat [redacted] può essere stata fatta sui registri della procura - ribatte invece Ercole Armato, sostituto procuratore della Repubblica - altrimenti [redacted] sarebbe [redacted] un dato così eclatante».

Dati alla mano, il magistrato precisa inoltre che, nel caso dei reati sessuali, si tratta di episodi sempre da condannare ma, comunque di lieve entità. «Fat[redacted] alcune eccezioni, non si tratta dalla violenza sessuale comunemente intesa - spiega Armato -: un caso tipico, ricorrente, è quello della moglie che in attesa della separazione denuncia il marito che la obbliga ad avere rapporti».

Nessun maniaco, dunque, che adesca bambini ai giardini pubblici nè bande [redacted] stupratori ad ogni angolo di strada, come emerge invece dalla statistica ufficiale.

Anche alla procura presso la pretura impiegati e magistrati strabuzzano gli occhi nel leggere [redacted] i risultati dell'Istat. Qui vengono segnalati episodi e pubblicazioni oscene.

«Nessuna denuncia di rilievo» afferma sicuro il procuratore Aldo Ferrua, che da tre anni guida gli uffici di via [redacted] Amicis. «Una segnalazione ad un negozio che commerciava videocassette porno: si trattava però di interpretazioni giuridiche. Ora è stato tutto chiarito» aggiunge il magistrato sbirciando per l'ennesima volta i bollettini su cui gli impiegati annotano mensilmente le segnalazioni di reato.

Bruno Gianotti
Roberto Gonella

[redacted] pervenute alla Procura di Asti
(competente in 78 Comuni)

	[redacted]	1991	1992 (primo semestre)
VIOLENZE CARNALI	[redacted]	7	9
ATTI DI [redacted]	7	7	[redacted]
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE	2	1	[redacted]
ATTI OSCENI	2	[redacted]	—
PUBBLICAZIONE E SPETTACOLI OSCENI	—	1	—
TOTALE [redacted] DENUNCIATI	14	24	17

LA GUERRA DELLE CAMPANE

Proteste per i rintocchi

Singolare petizione a Chiu[redacted] di un gruppo di abitanti a Usl, vescovo e carabinieri: le campane sono troppo rumorose.

SERVIZIO A PAGINA 37

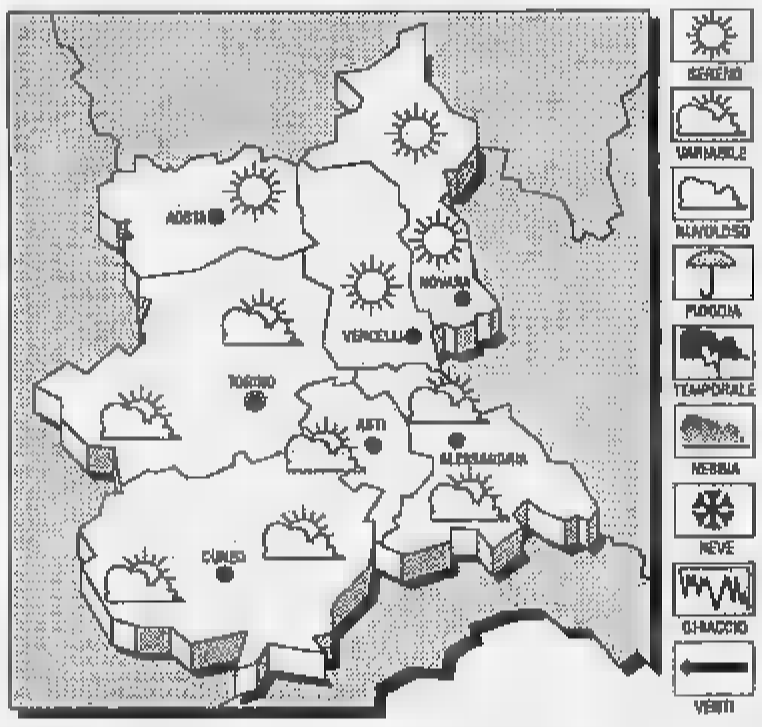
SCOPRI [redacted]

Oggi la decima foto-quiz

Prosegue la pubblicazione delle foto-quiz di «Scopri il tuo borgo», il concorso de «La Stampa» dedicato al [redacted]lio di Asti.

[redacted] 37

[redacted] TEMPO IN PIEMONTE [redacted] VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [redacted] Nuvolosità irregolare, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. In [redacted] diminuzione.
[redacted] Moderati con locali rinforzi da Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità sulle [redacted] alpine e prealpine sul [redacted] occidentale.

LE [redacted] DI [redacted] AD ASTI
Max: 23; min: 14; media: 19

UN ANNO FA
Max: 27; min: 18; media: 24

[redacted]
Torino 23; Novara 25; [redacted] 24; Aosta 23; Cuneo 23.5; Vercelli 23

[redacted]

«Sono altri i nostri peccati»

Discussioni e commenti divertiti dopo la pubblicazione dei dati dell'Istat sui presunti record [redacted] immoralità dell'Astigiano

ALTRO SERVIZIO A PAG. 38

Ieri i funerali del ragazzo di 16 anni morto domenica notte, in moto, al ritorno dalla festa [redacted] leva di Montegrosso

Commozione a [redacted] per l'[redacted] a Fulvio

Tutto il paese alla cerimonia. La bara coperta di fiori portata a spalle dagli amici

MOASCA. La bara coperta di fiori di Fulvio Boffa, 16 anni, è salita lentamente fino alla chie[redacted] portata [redacted] spalle dagli amici. La precedevano le compagne di classe. Ogni ragazza aveva un [redacted] di fiori.

C'era tutto il paese ieri pomeriggio [redacted] dare l'ultimo saluto a Fulvio, morto domenica notte a Moasca in un incidente in moto. La cerimonia funebre alle 16. Il ritrovo era davanti all'abitazione di Fulvio, in viale San Giuseppe 23. Poi il corteo è salito alla parrocchia. Stretti dietro la bara c'erano il papà Francesco, [redacted] anni, piccolo impresario edile, la mamma Teresa, 45 anni [redacted] il fratello Fabio, 21 anni. La chiesa era piena di gente, molti hanno dovuto ri[redacted] sul sagrato. «Stringiamoci a questa famiglia così provata» ha detto il parroco. Al termine della funzione la salma è stata trasferita nel cimitero, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Tanti gli amici di Fulvio che lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio. Hanno anche affisso manifesti funebri in paese. Uno particolare è dei ragazzi della leva 1976: i coetanei di Fulvio.

L'incidente è [redacted] domenica notte in località Muda. Fulvio era stato alla festa dei diciottenni a Montegrosso con due amici. All'una hanno deciso di ri[redacted] Fulvio era alla guida della sua Honda 125, acquistata [redacted] recente. Gli amici [redacted] seguivano [redacted] bordo di una Clio. L'incidente a [redacted] chilometro [redacted] casa. La moto ha iniziato a sbandare, poi è uscita di strada. Fulvio è rimasto in sella, la Honda ha abbattuto quattro pali della vigna prima di fermarsi. I primi a soccorrere il ragazzo [redacted] stati gli amici [redacted] lo seguivano in [redacted]to. S[redacted] arrivati anche il padre e [redacted] fratello. Poi la [redacted] in ambulanza all'ospedale [redacted] Nizza, purtroppo inutile: due ore dopo Fulvio ha cessato di vivere.

[a. t.]

Un momento [redacted] funerali di Fulvio Boffa, morto a 16 anni in un incidente in moto. La bara è portata a spalla dagli amici

Sorpresa, incredulità, dubbi. Le reazioni dei cittadini all'inchiesta dell'Istat

Niente sesso, siamo astigiani

La Curia vescovile: «Un'indagine condotta poco seriamente. Qui abbiamo religiosità e onestà»
Piero Montanaro: «Una notizia da ridere». La «Miss» Barbara Lupo: «Il malcostume c'è dovunque»

ASTI. Sorpresa, dubbi, qualche occhiatina sospetta a quello che potrebbe essere un terribile maniaco: anche tante battute al bar e per strada, per sdrammatizzare. Queste le reazioni degli astigiani alla notizia che Asti sarebbe la «capitale del peccato». Una fama discutibile e con scarsi riscontri.

C'è chi rifiuta nettamente l'ipotesi. E' don Guido Montanaro, della Curia vescovile, che si scaglia contro i dati Istat: «Un'indagine errata, un lavoro condotto assai poco seriamente. E' semplicemente ridicolo definire Asti capitale dell'immoralità. E' invece una cittadina di provincia dalla mentalità piuttosto religiosa e onesta».

Anche altri mettono in dubbio la validità della statistica. «Date così le notizia mi ha fatto ridere» dice Piero Montanaro che aggiunge: «Mi pare strano le città in cui la situazione appare più grave, come Asti, anche quelle che altre statistiche indicano come più vivibili. E' una contraddizione: come può essere vivibile una città con tanti reati? Probabilmente qualche difetto nel metodo. Vanno considerate anche le differenze culturali, in altre parti d'Italia si stenta a parlare di argomenti simili».

Sdrammatizza Carletto Bergaglio, ex farmacista di Portacomaro e noto buongustaio: «Come semiastigiano da 36 anni - dice - sono sorpreso dai dati dell'indagine. Pur sapendo che la matematica è una scienza, ho riscontrato statistiche sballate. Se non ci fossero stati casi macabri, per molti il fatto potrebbe essere accettato come un aspetto lusinghiero».

Secondo Barbara Lupo, giovane albergatrice e «Miss Asti» 1992, «il malcostume è dappertutto, non solo ad Asti». Aggiunge: «Non capisco dove abbiano tratto i dati per la statistica, visto che la situazione non è peggiore che altrove».

Per Gianluigi Porro, dirigente del Comune di Asti e jazzista dei «Piati Pesanti», la «vera notizia è che una indagine come questa abbia fatto notizia su tutti i giornali. Per me è una colossale balla di fine estate».

Ma gli astigiani sono ardenti amatori, playboy raffinati? Al di là delle «leggende» di provincia pare che molti siano estimatori della biancheria intima, cosa che indicherebbe un approccio piuttosto «tradizionale» al Il dato è confermato dai molti negozi della città: buon trenta per cento della clientela è maschile. Il colore preferito dai clienti uomini è il nero, il tessuto è il pizzo. Scelgono sempre il capo «osè», malizioso, ma anche elegante.

Carlo Francesco Conti
Antonella Torra

Sodano

E' meglio parlar di Palio

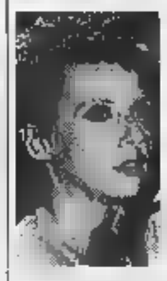
Andrea Sodano, ingegnere e capitano del Palio

ASTI. «Sono dati esagerati» afferma senza esitazioni Andrea Sodano, ingegnere e capitano Palio. E aggiunge: «Asti non è città in cui succedano cose tali da giustificare questo primato, o almeno lo si vede. L'impressione è che le percentuali siano un po' gonfiate. Non credo molto all'inchiesta».

Sodano appare un po' seccato: «Preferirei che Asti raggiungesse la stessa attenzione e notorietà grazie al Palio. E invece salta fuori questo dato, che può forse andar bene per una chiacchierata al bar con gli amici, ma nulla più».

Zambon

Non ci credo altrove è peggio



Lorenza Zambon attrice teatrale nata a Padova ora abita ad Asti

ASTI. Lorenza Zambon, attrice della compagnia Alfieri, nata a Padova, ieri mattina è caduta dalle nuvole. Un le ha telefonato dalla città natale e le ha chiesto: «Come si sta nelle città del peccato?». «Non ma ne sono mai accorta», la risposta divertita dell'attrice. Che commento: «Mi pare peggio Padova, tutto sommato. Asti potrebbe essere una provincia sommersa, di cui non si sa nulla».

«Ma non mi sento minacciata, avrei più paura a Milano. Se davvero ci fossero tanti casi, si dovrebbe considerare la situazione molto attentamente».

Leto

Sono altri i peccati

Salvatore Leto direttore del teatro Alfieri

ASTI. «Solitamente si pensa che le città peccato siano quelle della riviera adriatica» commenta Salvatore Leto, direttore del Alfieri. «Non mi dispiacerebbe Asti, oltre che superare quelle città nel peccato, le superasse anche dal punto vista culturale e artistico». E specifica: «Intendo 'peccato' nel più interessante del termine, ma non certo ammettendo i reati indicati dalla statistica. Che peraltro mi pare non siano così presenti in città. Asti da questo punto di vista mi sembra molto più vivibile di altre città».

GENTE DI PALIO

Siena sfida la lotteria «Vinceremo i 2 miliardi»

C'è polemica tra i senesi per l'assegnazione ad Asti del Palio della lotteria

A Siena è «scoppiata» una singolare caccia al biglietto. I senesi, rivali da sempre in fatto di Palio, promettono infatti: «Vogliamo essere noi a vincere i 2 miliardi della lotteria di Asti».

I tagliandi reperibili in alcune rivendite centro cittadino e i giornali locali della città toscana nel riferire la curiosa dei senesi, non hanno perso l'occasione per polemizzare: «Fa effetto entrare in tabaccheria, chiedere biglietto della lotteria Palio e vedersi rifilare quello di Asti». E con punta d'orgoglio ricordano: «Il Palio, in fondo, quello di Siena. Da pre». Intanto in un comunicato stampa il Comune di Asti fa sapere che «i primi dati di vendita registrano circa 200.000 biglietti acquistati negli autogrill della rete autostradale e 50.000, durante i primissimi giorni di vendita, nell'Astigiano e immediati dintorni».

Rai. Secondo le scalette a suo tempo ufficializzate dall'ufficio Manifestazioni, dal 7 all'11 settembre andrà in onda a «Uno mattina» (orario dalle 7 alle 9) lo speciale su Asti, il Palio e la lotteria, con riprese e interventi in diretta: tra questi quello del capitano del Palio, Andrea Sodano.

Primantenna. L'emittente privata manda in onda ogni giovedì alle 22,15, la trasmissione «La piazzetta» registrata il venerdì precedente in piazza Astesano. E' una del settembre astigiano irradiata in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Conducono Carlo Franco, Valter Remondino e Anna Gagliardi.

Tai9. Quattro volte al giorno, per tutta la settimana la tv di Val Rilate manda in onda «Blob» al gusto di Palio, ideato da Arduino Franceschi, Maria Teresa Perosino, Maurizio Farrari. Una trasmissione che punta sull'ironia cercando riportare all'atmosfera gogliardica dei primi anni della rinascita del Palio. Vengono proposte schegge, frammenti, spezzoni di e sfilate, interviste.

Orari: tutti i giorni alle 12,10, 19,15, 20,50, 23.

Consiglio. Mercoledì 9, alle 21, in municipio, è convocato il Consiglio del Palio. Striminzito, sulla carta, l'ordine del giorno: si parlerà di «provaccia» (pare ci siano grosse difficoltà e potrebbe non farsi) e di varie ed eventuali.

Conferenza stampa. Il giorno seguente, giovedì 10, al mattino, tradizionale conferenza stampa di presentazione del Palio. La sede prescelta quella della Confraternita di San Michele, in piazza San Martino.

San Silvestro. Domenica 6 a Cassine (Alessandria) si svolgerà la «Festa medioevale» che ha nel oro-argento e nel Centro studi Valentina Visconti una delle principali menti organizzative. Appuntamento perdere per la cura e la spettacolarità della rievocazione. Programma: alle 16 incontro del corteo di Gian Galeazzo Visconti e Valentina con i notabili di Cassine e il popolo. Quindi apertura della festa con ambientazione artigianato e mercatura trecentesca, giochi popolari, certame di tiro con l'arco. Alle 17 Guilico Zoppi apre il proprio palazzo alla corte Viscontea: visita del pubblico agli affreschi e giochi del XV secolo. Alle 18 premiazione vincitori del e a seguire medioevale. Gli introiti della manifestazione andranno al restauro della chiesa di S. Francesco. Prenotazione: Arca Group Cassine (0144/714865, Comune di Cassine (014471009), Experimenta (0144/715056).

Franco Cavagnino

Controlli ad Asti

All'ospedale non c'è plasma sotto inchiesta

ASTI. Preoccupazione anche ad Asti dopo la notizia che il ministero della Sanità ha disposto in via cautelativa il sequestro e il divieto di vendita di un lotto di flaconi plasma per trasfusioni.

provvedimento è scattato dopo che all'ospedale Regina Margherita di Torino è stata riscontrata sieropositività della sostanza contenuta in un flacone della ditta Sclavo di Siena. In pratica, il sangue risulta contenere il virus responsabile dell'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita.

Il ministro della sanità Francesco De Lorenzo ha anche disposto accertamenti in tutt'Italia sui flaconi della «Sclavo» e altre ditte.

La situazione all'ospedale di Asti, assicurano i medici del trasfusionale, è controllo. «Noi utilizziamo sacche di plasma né della ditta Sclavo né di altre» precisa dottoressa Giuseppina Scagliotti. Il plasma a disposizione dell'ospedale viene assicurato dai donatori. [l. n.]

Asti dedica un omaggio al pittore torinese Giacomo Soffiantino che ha dipinto il Palio

Due mostre per l'artista dei drappi

Da sabato al «Platano» e dal 12 al Battistero

ASTI. A Giacomo Soffiantino, torinese, pittore dei drappi del Palio 1992, Asti dedicherà due mostre. La prima si aprirà sabato alla galleria «Il Platano» di corso Alfieri, la seconda verrà inaugurata sabato 12 al Battistero di San Pietro.

Al «Platano» saranno esposti numerosi bozzetti preparatori, tra i quali Soffiantino ha scelto quelli da trasferire sui drappi. Completeranno la raccolta delle opere alcuni quadri ad olio di piccolo formato.

Al Battistero di San Pietro, invece, sarà allestita una importante antologica, che ripercorrerà il cammino artistico dell'artista coprendo un periodo che va dal 1960 ai giorni nostri. Giacomo Soffiantino è nato a Torino il primo gennaio 1929. Ha frequentato l'Accademia Albertina dove ha avuto maestri Menzio e Calandri. Quindi si è dato all'insegnamento all'Istituto Fontanesi, al liceo artistico e all'Accademia. Alla Biennale di Venezia vi arriva per la prima volta nel 1956, poi nel '58, nel '64 e nel '72. Numerose le personali e le partecipazioni a collettive in Italia e all'estero.

Giacomo Soffiantino è il pittore che ha dipinto i drappi del Palio. Nato a Torino 63 anni fa l'artista ha discendenze astigiane. I nonni paterni erano di Grazzano

Pittore raffinato, dal segno sobrio ed elegante, Soffiantino «canta» il misterioso mondo dell'«intimo». Dalle pacate tonalità dei colori, sgorgano luci e trasparenze che ricordano l'incantevole sorgere del sole, come lo si vede dalle colline dell'Astigiano.

radici Soffiantino affondano nel Monferrato e l'artista inorgoglisce quando ricorda che i nonni paterni erano di Grazzano Badoglio. Anche per questo confessa: «Sono sempre più contento aver dipinto i drappi per il Palio. E' stata un'esperienza unica, un modo sentirmi ancor più astigiano».

Per le mostre al Platano e al Battistero, Soffiantino ha operato una scelta rigorosa delle opere presentare. «Anche se quadro più bello rimane sempre quello che devi ancora fare - dice - ho cercato di portare ad Asti le mie migliori, circoscritte ad un periodo per dare organicità di contenuti alla rassegna».

Soffiantino soggiorna spesso nel Canavese «d ci sono le mie muse inquietanti: le betulle», ma dalle frequentazioni l'Astigiano ha scoperto un paesaggio fantastico, dove la luce fa splendere un «intersecarsi di linee, che si animano - racconta - come lo sventolio delle bandiere».

I drappi del Palio raffigurano inedito San Secondo e piedi. Il primo dei due è dato in dono alla Collegiata del Santo, l'altro andrà al vincitore della corsa del settembre.

Armando Brignolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ripresa d'autunno tra parole e fatti

La ripresa dell'attività produttiva in provincia di Asti, in questo settembre problematica per tutti, forze politiche, sociali ed economiche, ma in particolare per i lavoratori che in questi giorni rientrano in azienda. Il panorama potrebbe anzi aggravarsi, dal momento che anche nella piccola e media azienda emergono problemi di calo di commesse e conseguenti denunce di esuberi.
In questo panorama si inserisce l'accordo sul costo del lavoro che dovrebbe costituire uno strumento in grado di tracciare un quadro di riferimento e al tempo stesso costituire propulsore in grado di contenere e rilanciare l'occupazione sull'onda una ripresa generalizzata dell'economia nazionale.
Le reali possibilità e potenzialità di tale accordo, specialmente per il Piemonte e particolarmente per Asti, sono tutte da verificare, così come da verificare le conseguenze che esso produce sui lavoratori sotto il profilo economico.
Senza pregiudiziali, interferenze esterne e nell'ambito delle linee che hanno orientato le scelte della Cisl per una politica dei redditi, di tutti i redditi, intendiamo analizzare ed approfondire tale accordo ai vari livelli, decidendo in quali termini confrontarsi i lavoratori. Quello che si vuole raggiungere è il massimo di chiarezza e determinazione rispetto alle azioni da porre in atto dal momento che la situazione generale e quella particolare di Asti, non permettono più di fermarsi alle parole se si vuole essere travolti dai fatti.

Ust-Cisl, Asti

Confini delle Usl

Ho seguito con interesse gli articoli sul Vostro giornale riguardanti la possibilità di accorpamento della Usl 69, di Nizza con quella di Asti oppure quella di Acqui. Vorrei fare alcune considerazioni da semplice cittadino ed utente.

A è tanto importante dove hanno sede gli uffici, fed la volontà di conservare i posti lavoro all'interno dell'Usl 69), ma dovrebbe prevalere il rispetto delle esigenze degli utenti. Non ha nessun senso che dal luglio scorso (a seguito di una circolare), i pazienti debbano per forze farsi nella sede della propria Usl, quando ci sarebbero altri ospedali, più vicini e comodi, che purtroppo per una divisione burocratica hanno sede altre Unità sanitarie.

Ad esempio un abitante di Mombaldone, che deve fare delle analisi, per andare a Nizza deve forzatamente passare da Acqui, proprio di fronte all'ospedale, ma non può fermarsi lì: assurdità burocratica.

Lo stesso vale per chi abita a Serole ed è vicinissimo a Cortemilia, ma non può servirsi di quelle strutture. Non parliamo poi del fatto che molta gente è anziana e mezzi pubblici diretti «verso la sede dell'Usl» proprio non ce ne sono, neppure volendosi alzare al mattino di buon ora, per utilizzarli a tutti i costi. Parliamo Europa Unita, ma viviamo ancora in cittadelle medievali, almeno stando alla nostra burocrazia.

dott. Giovanni Ghione
Bubbio

FARMACIE E UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montenagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.488
Cocconato: 907.603
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.558

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas*, piazza San Secondo 19, tel. 592.888; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrandi abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Maggiora*, corso Torino 91, tel. 410.909.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Oltone*, via Cavallo.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 350.568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.788
Montenagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 469.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144)
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.151
D.B.: (011) 987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.286

GLI APPUNTAMENTI

SANITA'

Corso per diventare assistenti

S'inizierà il 15 settembre ad Asti il corso per assistenti socio-sanitari organizzato dalle Istituzioni scolastiche italiane Torino. Le lezioni dureranno sei mesi e saranno tenute da insegnanti medici. Il numero minimo di iscritti è stato fissato a quindici allievi, che dovranno in possesso almeno della licenza media (non ci limiti d'età). L'iscrizione costerà 180 mila lire; la frequenza 200 mila lire se gli allievi saranno 15, quote a scalare se più numerosi. Le iscrizioni scadranno il 12 settembre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede o Venticinque Aprile 24 dalle 16 alle 20 dei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

PENSIONATI

festa oggi alle Ferriere

Si svolge oggi, nell'ambito del festival provinciale dell'Unità alle ex Ferriere, la festa del pensionato. Alle 10,30 si terrà il dibattito «Pensioni e fisco dopo il decreto Amato». Dopo il pranzo sociale, alle 15 si ballerà le musiche di Remigio Passerino. In serata festa proporrà alle 21,30 l'orchestra Nuovi Kristal».

Dibattito a Castelnuovo D. B.

Castelnuovo Don Bosco ospiterà domani alle 21 il dibattito su «Freisa e Malvasia nei confronti legge sulla tutela dei vini doc. L'incontro aprirà il programma della Festa dell'uva e vini organizzata da Comune e Pro loco.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Bartolomeo Mignano (Mino)

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Gina**, la mamma, la sorella **Lina Rosa** col marito **Giuliano**, i nipoti **Beppe, Daniela e Bruno**, i cognati **Carlo e Dina**, le zie, gli zii, i cugini e parenti tutti. Il S. Rosario sarà recitato stasera alle ore 21 nella parrocchia di Portacomaro e Alice Belcolle. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Portacomaro ove la salma giungerà dal Policlinico S. Matteo di Pavia, indi al proseguirà per Alice Belcolle ove alle ore 17,30 verrà celebrata l'orazione funebre.
— **Portacomaro**, 3 settembre 1992.

Massimo e Vittoria partecipano al dolore della cara Gina per l'improvvisa scomparsa di **MINO.**

Chiusano: petizione di un gruppo di abitanti a Usl, vescovo e carabinieri

«Fate tacere quelle campane»

In certe ore si susseguono sino a 50 rintocchi. Gli abitanti: «Ci vogliono far diventare sordi» Ma il parroco don Defendente non si lascia intimorire ■ ricorda che la suoneria è già «al minimo»

CHIUSANO. «Un tempo le campane servivano ■ svegliare la gente, oggi a farci diventare sordi». Guardano in ■ ■ il campanile della chiesa parrocchiale, gli abitanti di via al Castello che in quest'ultimo scorcio d'estate hanno deciso di ingaggiare una protesta contro i sacri bronzi troppo rumorosi.

Un ■ problema: da quando, quattro anni fa, il vecchio impianto a corde è stato sostituito da un'apparecchiatura elettronica, le campane si son ■ a rendere la vita difficile un po' a tutti.

Tocchi e rintocchi ■ rincor- ■ nell'aria, entrando nelle case. Oltre a quelli che segnala- ■ ■ e mezze ore, ogni giorno ci sono i rintocchi delle sette, di mezzogiorno ■ delle nove di sera. ■ ognuna di queste occasioni - segnalano otto cittadini che hanno scritto all'ufficiale sanitario del distretto di Montechiaro e all'Usl di Asti - vengono fatti oltre 50 potenti rintocchi per circa due minuti. E in caso di festività il tutto è accompagnato dalla scampanio di altre campane».

All'Usl astigiana ■ chiede di intervenire presto per controllare l'intensità del ■ per evitare che possano crearsi «condizioni ■ nocività per la salute». «La ■ non è ■ protesta contro le campane, ma contro il rumore», precisa con puntiglio Bianca Mossino, tra i firmatari. «E pensare che quell'impianto elettronico ■ ■ messo con i nostri 15 milioni, frutto di una colletta» ricorda, già un po' pentito, qualcuno.

Tra gli otto firmatari c'è anche Edi Sobrero, sindaco ■ ■ ■se, che ha sottoscritto la petizione come privato cittadino. Tiene molto a distinguere i due ruoli: se l'Usl accertasse che le campane suonano troppo forte, dovrà ■ lui a ordinare a don Defendente Fassone di provvedere ad abbassare la suoneria. «Il pa■ non abita qui e dunque le campane non le sente», dicono in paese.

Don Defendente Fassone cura da vent'anni le parrocchie di Chiusano, Camerano Casasco e Cinaglio, dove risiede. «Ma questa è una barzelletta - esordisce alla notizia della petizione - so io chi ■ stato a sobillare la gente: ■ torinese che abita a Chiusano per ■ mesi l'anno». La lettera è stata sottoscritta anche da alcuni abitanti di via San Martino e piazza Medici, dove si trova il municipio. Copia è stata inviata per conoscenza ■ carabinieri di Montechiaro, Comune e al vescovo di Asti, Severino Poletto.

«Già quattro anni fa qualcuno si lamentò dello scampanio troppo forte - ricorda il parroco - ho già messo la suoneria al minimo. Adesso sentirò la ditta costruttrice dell'impianto: vedremo che si può fare».

Ma don Fassone ■ crede ■ disturbo che arrecherebbero le campane. Anche lui guarda in su: «Io dormo col campanile sulla testa, ma ■ sento né ore né mezze ore...».

Laura Nosenzo

Il sindaco di Chiusano, Edi Sobrero e alle sua spalle il campanile «incriminato». Nel riquadro don Defendente Fassone da 20 anni parroco del paese (foto Nosenzo)

Festa contesa

Schierano contro Castelnuovo?

PASSERANO MARMORITO. ■ può litigare per la data di una festa. Accade a Schierano, dove a partire da sabato fino a lunedì si celebrerà la festa dell'uva, nella fattispecie il Malvasia. Una festa analoga, negli stessi giorni, si terrà anche ■ Castel- ■ Don Bosco.

Il comitato festeggiamenti di Schierano ha inviato ■ lettera di proteste ad Agnese Ramello, presidente della Pro loco di Castelnuovo Don Bosco ■ ■ Aldo Musso, presidente della Cantina sociale. «Abbiamo sempre collaborato con Castelnuovo», dice nella lettera il presidente della Pro loco di Schie- ■ Luciano Berotti. E aggiunge: «Ci sembra assurdo che si facciano le due feste negli stessi giorni e in concorrenza».

Dalla Pro loco di Castelnuovo rispondono che ■ c'è stata alcuna intenzione di fare concorrenza. «Purtroppo c'era poca scelta di date - spiega Flavio Musso, del direttivo - comunque non c'è accavallamento ■ i momenti ■ maggiore richiamo». [o. f. c.]

A San Marzanotto, vittima un idraulico, bottino di 25 milioni

Va a cena con la famiglia gli «ripuliscono» la casa

ASTI. Ancora furti in alloggi e seconde ■ oltre che in città i ladri hanno colpito in frazione San Marzanotto, San Damiano ■ Calosso. Nel mirino dei ladri ■ solo denaro e gioielli, ■ anche attrezzi di ogni genere e alcuni di sacchi di nocciole.

Singolare il bottino nel quartiere San Lazzaro per gli autori del furto nell'abitazione ■ un pensionato: i ladri si sono impossessati di due orologi, capi di biancheria, ■ anche di due apparecchi «laringofoni», gli strumenti usati per amplificare la voce dai pazienti operati alle corde vocali. La denuncia ■ stata presentata ai carabinieri.

Altro furto nel reparto infettivi dell'Ospedale, dove ■ spariti i timbri sanitari di alcuni medici. I ladri sono entrati in azione durante la ■ hanno aperto ■ la porta di un ambulatorio e, dopo aver rovistato nei cassetti di alcune scrivanie, hanno puntato la loro attenzione sui timbri usati dai medici per i documenti del reparto. La denuncia è stata presentata al posto di polizia dell'ospedale.

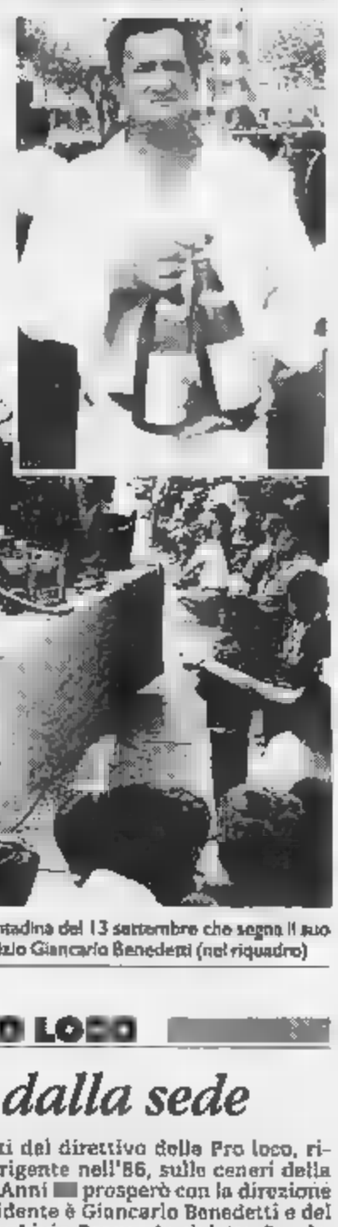
Brutta sorpresa invece per Antonio La Vista, 45 anni, residente in frazione San Marzanotto e titolare dell'omonimo negozio ■ idraulica ■ via Guttuari. L'artigiano è uscito di ca- ■ ■ i famigliari per andare a pranzo dai parenti. Durante la sua assenza gli hanno svaligiato l'abitazione. Gli autori del colpo hanno forzato una finestra al primo piano. Hanno agito con calma e metodo scegliendo le cose di maggior valore: tre tappeti, vari oggetti in oro, due quadri, ■ videoregistratore ed una telecamera.

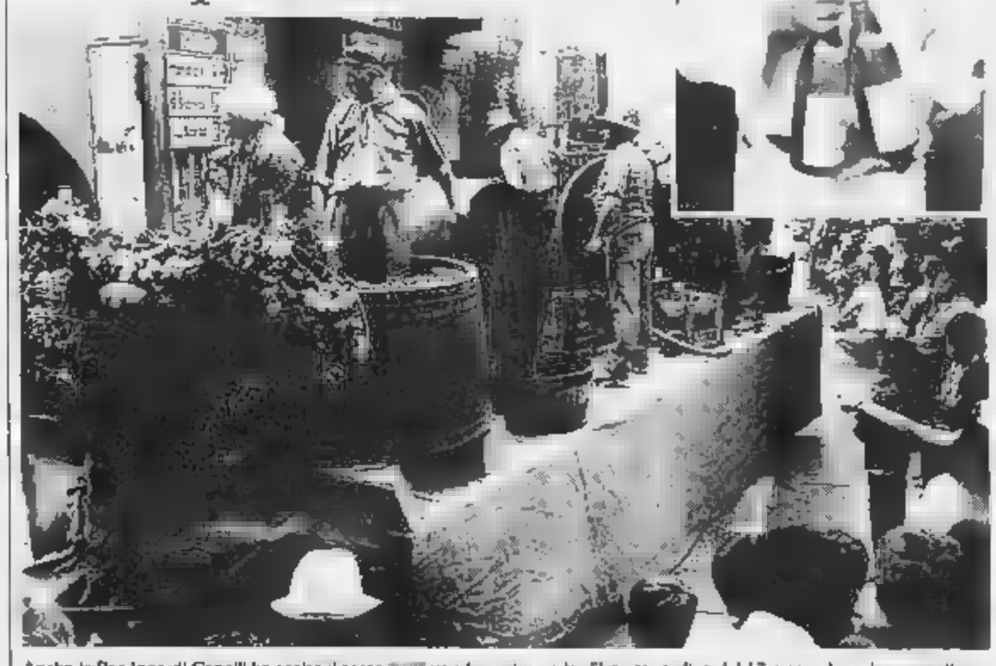
La Vista si è accorto del furto solo al momento di rincasare: il valore della refurtiva è di circa 25 milioni.

Trecento chili di nocciole ■ un decespugliatore sono stati rubati a San Damiano in frazione San Luigi nel garage ■ un pensionato, Maggiorino Remelli ■ 56 anni. I ladri hanno dapprima forzato il cancello ■ poi la porta ■ due garage adiacenti. Da uno di essi ■ spariti, oltre al decespugliatore, anche dieci sacchi ■ nocciole, da trenta chili ciascuno. La refurtiva è stata caricata su un furgone parcheggiato nelle vicinanze. Il ■ complessivo della merce rubata refurtiva sfiora i due milioni.

Ladri temerari quelli che hanno agito a Calosso in Bosco Donne nella residenza di ■ pagna di una famiglia milanese. Vista la bella giornata, i padroni di casa hanno deciso di con- ■ il pranzo ■ cortile del rustico. La circostanza non ■ però sfuggita ai ladri che ne hanno subito approfittato per passare all'azione. Hanno scavalcato la recizione che si trova sul retro e, camminando carponi nel giardino, hanno raggiunto la casa.

Dopo essere entrati si sono impossessati di 5■ mila lire e di alcuni oggetti in oro, allontanandosi poi silenziosamente. A sporgere denuncia ai carabinieri ■ stati Alessandra Silvietti, 23 anni, abitante a Milano in via Neri, ed il fidanzato Ruggie- ■ Del Vecchio, di 28, anch'egli residente nel capoluogo lombardo. [r. gon.]





Anche la Pro loco di Canelli ha scelto il tema della vendemmia per la sfilata contadina del 13 settembre che segna il suo esordio al Festival delle Sagre. E' stata una scelta voluta dal presidente ■ sodalizio Giancarlo Benedetti (nel riquadro)

La prima volta di Canelli con il pensiero al Palio

CANELLI. Il Festival delle Sagre per i canellesi è un debutto: finora non erano mai andati ad Asti ed ■ una lacuna che gli uomini di Benedetti hanno deciso di colmare, scendendo in città con una parte del folclore e dell'enogastronomia canellese.

Nel cuore del borgo San Paolo, da giorni la Pro-loco è ■ la- ■ di per costruire la «Cà del Bric»: una casetta di legno e veri coppi, ■ le persiane dipinte di verde, che ospiterà la cucina ed il mini-ristorante del gruppo. Per queste costruzione si sono mobilitati in tanti ed una ■ ■ arrivata anche dai borghigiani del San Paolo, guidati da Pierino Zoppini, che si ■ trasformati in carpentieri e falegnami per allestire a ■po di record la «cascina» simbolo di Canelli.

Per la sfilata ■ al lavoro ■ altro gruppo: ■ tema scelto è quello della vendemmia e i due carri proporranno il classico ciclo della raccolta dell'uva e della pigiatura. A tavola, il menù è semplice ed appetitoso: cotechini e fagioli stufati con il Barbera e per finire torta ■ le nocciole «tonde gentili», accompagnata da ■ bicchiere di Asti spumante.

Fondata nell'86, la Pro-loco di Benedetti spesso è alla ribalta per le polemiche con il Comune, soprattutto in tema di Palio, ma qui, in questo angolo di Canelli dove tutti lavorano per «far bella figura» ad Asti, gli attriti sono messi da parte e si pensa soltanto al ■ di settembre, pieno zeppo di manifestazioni. «Non abbiamo solo la partecipazione alle Sagre - ricorda Benedetti - ma anche il Palatenda a Canelli, dove ■ saranno pranzi e cene per tutto il mese».

Il lavoro comunque non spaventa ■ gruppo dirigente dell'associazione. L'inizio delle feste coincide con il grande Carnevale canellese. Dall'86 ogni primavera rispunta la maschera della città, «Bilincin», accompagnato dalla «Bella Muscatel- ■ra». Bilincin fu eletto a rappresentante burlone della città dello Spumante, proprio per il suo amore per il vino. Visse realmente sulle colline di Sant'Antonio. «Forte bevitore e donnaiolo - racconta Benedetti - ora considerato un tipo stra- ■. Lavorava come muratore ■ amava troppo le donne e si dice che un marito geloso per dispetto incendiasse la sua casa. Effettivamente un muro annerito c'è ancora adesso in quella cascina a Sant'Antonio». La Bela Muscatlera invece è ■ creazione della Pro-loco: ogni anno una giovane canellese viene scelta per rappresentarla.

Subito dopo le Sagre l'impegno della Pro-loco si sposterà sul Palio: il ■ settembre i colori bianco azzurri della città, saranno in campo ad Asti. Dopo un lungo braccio ■ ferro con il Comune, ■ battagliero Benedetti l'ha spuntata ed ancora una volta sarà lui a portare lo standardo canellese nel catino di gara, ■ una gran voglia di tornare a casa col drappo. Sarebbe il secondo dopo il successo del 1974.

Enrica Cerrato

LA PRO LOCO

Sfrattata dalla sede

Sono una ventina i componenti del direttivo della Pro loco, rifondata dall'attuale gruppo dirigente nell'86, sulle ceneri della vecchia associazione che negli Anni ■ prosperò con la direzione del commendator Musso. Presidente è Giancarlo Benedetti e del consiglio direttivo fanno parte: Livia Penna, Angioletta Casale, Sergio Perosino, Luigi Borello, Alvaro Bonosa, Piera Barbero, Alberto Maravalle, Luigi Piano, Elena Chiola, Paolo Scaglione, Ildo Vaccina, Bruno Picollo, Giuseppe Gallesio, Paolo Micca e Giovanni Sandrone. Ha sede in ■ Roma, accanto a palazzo Anfossi, ma è provvisoriamente sfrattata, per consentire al Comune di restaurare l'edificio. Spesso alla ribalta per le polemiche con l'amministrazione comunale, ha dietro le quinte ■ gruppo di ■nitori (oltre 150 iscritti) che ci tengono a sottolineare la loro intenzione «di l■ solo per il bene della città e per far conoscere Canelli».

Douja d'Or

Apertura l'11 con Rossini

ASTI. Oggi durante una conferenza stampa al ristorante «La Grotta», verrà presentata la Festa del vino-Douja d'Or. La manifestazione, giunta alla 26 edizione.

I produttori che prendono parte al concorso vinicolo nazionale ■ premiati venerdì 11 settembre durante la cerimonia inaugurale: nell'occasione si terrà un concerto della piccola sinfonica della Rai di Torino con musiche ■ Rossini. Lunedì 14 si svolgerà ■ tavola rotonda dal titolo «Processo in trattoria»: nel dibattito, a cui prenderanno parte numerosi esperti, verranno affrontati temi legati al vino e alla ristorazione. La manifestazione si concluderà il 20 settembre.

[r. gon.]

IN BREVE

Rubano tre tele nella chiesa di frazione Cortiglione

Furto nella parrocchia di Cortiglione di Robella. I ladri hanno rubato tre tele: ■ Madonna ■ il Bambin Gesù, i ritratti di San Rocco e di San Bernardo ■ un crocifisso. Ha presentato denuncia ai carabinieri di Cocconato Don Mario Devecchi, 62 anni, abitante ■ Robella.

ASTI

Un ignoto affigge manifesti contro i politici

Alcuni manifesti che criticano politici ■ amministratori, sono stati affissi la notte ■■ da uno sconosciuto in vari punti della città. L'uomo, ispirandosi ad un celebre racconto del terrore dello scrittore americano Edgar Allan Poe, si firma «L'uomo della folla». Uno dei manifesti, scritto ■ un pennarello nero, ■ stato notato nelle vicinanze del municipio da una pattuglia della polizia. Altri «messaggi» sono stati trovati nelle vie del ■■■ e all'ingresso del tribunale. Davanti al monumento ■ Caduti, in piazza Primo Maggio, oltre al cartellone, ■ sconosciuto ha deposto un mazzo ■ fiori.

ASTI

Va in ferie e quando ■■■ ■■ trova più il camion

Furto di ■ autocarro di proprietà di Salvatore La Rosa, 56 anni, abitante ad Asti in via Lessona ■. L'uomo aveva parcheggiato il camion in via Toti e poi era andato ■ ferie. Al ritorno era sparito.

ASTI

Derubato del portafoglio lasciato sul sedile

Wanda Bevione, 61 anni, abitante ad Asti in via G. Roreto 11, ha denunciato il furto del portafoglio. La donna lo aveva lasciato sul sedile della macchina parcheggiata ■■.

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando ■ indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso ■ lunedì) fino ■ 16 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo ■ località.

2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 ■■■■ oppure ■■■■ ■ apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via Vittorio De Gasperi 2; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.zza S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 16 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a ■ andranno 2 biglietti ■■■■ di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti ■ 20 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 25 settembre, compresi i vincitori dei biglietti ■ il Palio, che riportino ■ risposte esatte, nei giorni successivi ■■■■ estratti a sorte ■ cavallo e molti altri premi.

4) Non ■■■ ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice ■ Stampa ed i loro familiari.

I PREMI

1 cavallo (o il valore equivalente in gettoni d'oro); **1 viaggio** di tre giorni per 2 persone con **ITALIAN WINE TRAVELS**; **buoni acquisto benzina** (L. 200.000); **1 buono acquisto della libreria CANELLA** (L. 100.000); **6 cene per 2 persone** presso i ristoranti: GENER ■■■, FALCONE, CONVIVIO, LA GREPPIA, DA ALDO, AL CAMPAGNIN; **10 biglietti** d'ingresso presso il cinema POLITEAMA.

50 biglietti di tribuna offerti dal

Comune di Asti

Foto n. 10

■ quale rione, borgo ■ comune si trova il particolare fotografato? Segnare ■■■ una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don ■■■
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ ■■■ ■■■
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Cognome .....

Nome ..... Età .....

Indirizzo .....

.....

Tel. ..... CAP .....

Località .....

CENTRO coop ASTI

UNA GRANDE COOP PER ASTI

Il progetto di costruzione della discarica a fine mese in Conferenza regionale

Bruno, tutti i no antidiscarica

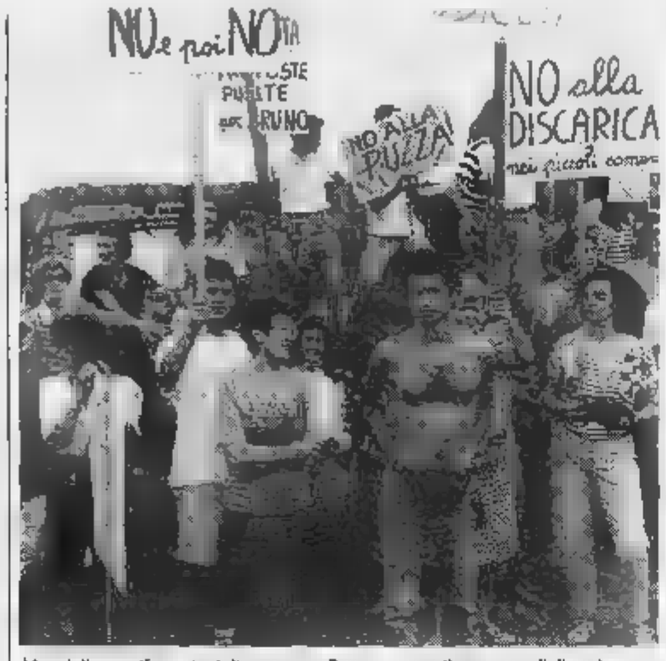
Cresce il timore di veder compromessi, a causa dei rifiuti, i pregiati vigneti di uve Cortese
Oggi assemblea degli abitanti: «Non vogliamo diventare la pattumiera della Valle Belbo»

BRUNO. Questa sera nella «casetta» della Pro loco, amministratori, cittadini e politici della valle Belbo si incontreranno di nuovo per discutere della costruzione della discarica consortiale in regione Solia. Nonostante la vivace opposizione dei brunesi, il progetto della Termomeccanica sta andando avanti e sarà presentato a fine mese in Conferenza regionale.

L'impianto dovrebbe servire all'intera comunità della valle ed il sito di Bruno è stato scelto l'anno dopo alcuni sopralluoghi dei tecnici della ditta La Spezia che aveva ricevuto l'incarico dal Consorzio smaltimento rifiuti del Sud astigiano. allora dodici Comuni, (ora solo più undici perché Bruno ha abbandonato l'ente) ed in tutto contano circa 37 mila abitanti.

«Perchè un paese di 400 anime deve pagare per città e centri più importanti?» si chiedeva già un anno fa il coordinatore del Comitato per la difesa dell'ambiente, Mario Rivera. E su questa posizione «etica», come lui ama definirla, si è dipanata la lunga lotta dei brunesi. Ora il Comune è sceso in campo anche legalmente, sostenuto dall'avvocato Giuseppe Gallo e nel frattempo sta facendo redigere studio tecnico per dimostrare che Regione Solia ha le caratteristiche richieste per la costruzione di una discarica.

L'opposizione brunese si basa su alcune considerazioni politico-sociali e su dati tecnici: innanzitutto, sia il Comune che il Comitato sostengono che la zona è inadatta e si rischia di snaturare la vita del paese con il transito di tir, la perdita di valore dei terreni vitati e dell'immagine complessiva di Bruno. Proprio quest'anno la prestigiosa casa vinicola Villa Banfi ha stipulato un contratto per acquistare le uve Cortese della zona. «E' contratto per una vendemmia - affermano i contadini interessati - e rischiamo di verderlo compromesso se si costruirà la discarica».



Una delle manifestazioni di protesta a Bruno contro il progetto di discarica

A fianco dei coltivatori, nei giorni scorsi si sono schierate anche le organizzazioni agricole astigiane, con una dura presa di posizione. Sul versante tecnico, i brunesi sostengono che lo studio della Termomeccanica manca di molti elementi, non ultimi i «carotaggi», che gli esperti hanno potuto fare perchè il Comune ha impedito l'accesso sui fondi interessati.

Intanto in questi giorni si susseguono i sopralluoghi degli esperti astigiani: la settimana è toccato alla Commissione ecologia della Provincia e poi ai tecnici dell'Usl 68. Martedì mattina è stato il turno della Unità sanitaria 69 Nizza, competente per territorio.

Questa sera, il sindaco Severino Bonzo riassumerà la complessa vicenda ai suoi concittadini, sicuramente il discorso sarà allargato all'impatto ambientale delle discariche su un'economia prevalentemente agricola, che di recente ha scoperto una vocazione turistica.

[e. ce.]

Da Alessandria

«Asti si tenga i suoi rifiuti»

ALESSANDRIA. Anche decina di Comuni alessandrini mobilitati per la manifestazione anti discarica di stasera a Bruno. Ancora volta zona meridionale della provincia fa fronte unico contro la nascita di impianti di smaltimento rifiuti. Sono gli stessi paesi già riuniti dal Comitato del no alla nascita dell'impianto della ditta Aimeri a Borgoratto, ora presi fra due fronti.

Alla riunione a Bruno parteciperanno i politici della Provincia di Alessandria e anche gli amministratori comunali di Carentino, Gamalero, Frascaro, Bergamasco ed altri, oltre a delegazioni di abitanti della zona.

«Scopo nostra mobilitazione - dice l'assessore Cazzuli di Carentino - è sensibilizzare la popolazione sui rischi. Non dobbiamo dimenticare che l'impianto sorgerebbe proprio sulle rive del rio Ghisone, che scorre in quest'area e sfocia nel Bormida all'altezza di Castellazzo. Un inquinamento delle acque del rio comporterebbe l'inquinamento del nostro acquedotto». «E' una aggressione - dice il primo cittadino di Frascaro, dottor Barresi -. Noi ci siamo preoccupati anni fa di raccogliere e smaltire i nostri rifiuti. La Provincia di Asti invece ha ricevuto responsabilità e problemi altri. Non vedo perché oggi dobbiamo farci carico dei loro rifiuti».

[cr. ro.]

Disagi a Casale, sono molte le richieste di rilascio

L'impiegata va in ferie libretti sanitari bloccati

CASALE. Manca l'impiegata e il servizio di rilascio e rinnovi dei libretti sanitari va in tilt. La concomitanza tra le ferie dell'incaricata dall'Usl e l'incremento di richieste dei libretti sanitari (soprattutto da parte dei dipendenti stagionali dell'azienda dolciaria Bistefani, che a settembre comincia l'attività di produzione e confezionamento dei panettoni) ha sollevato lamentele.

Alcuni utenti hanno protestato e si sono rassegnati ad aspettare la consegna del documento la prossima settimana (quando, tra l'altro, è previsto il rientro dell'impiegata in ferie), altri, meno pazienti, le hanno telefonato a casa per sollecitare il rientro in modo da ottenere al più presto il libretto sanitario.

Tutti coloro che lavorano nel settore alimentare devono essere provvisti di questo documento, che certifica l'assenza di malattie potenzialmente trasmissibili.

Fino a quattro anni fa il rilascio dei libretti sanitari avveniva negli uffici del Servizio di igiene pubblica in viale Gramsci. Per unificare tutti i servizi di certificazione, anche quello dei libretti sanitari è stato trasferito in via Palestro, sede, tra l'altro, del Servizio di medicina di base, di medicina legale e del Distretto (quest'ultimo, alla fine del '93, dovrebbe essere trasferito al primo piano dell'edificio in piazza San Domenico ora in fase di ristrutturazione).

Ma quando l'impiegata va in ferie, di solito non più di due settimane all'anno, o, nel caso di una sua malattia, le pratiche amministrative riguardanti il rilascio dei libretti vengono temporaneamente affidate al medico di turno, incaricato, peraltro, di svolgere mansioni sanitarie e non burocratiche. Quando si tratta solo del rinnovo annuale del documento, la pratica è molto svelta. Ma se il libretto è da compilare ex novo occorre anche portarlo in municipio alla firma del sindaco e riportarlo in via Palestro per la consegna all'utente. Soprattutto in questi casi, se l'impiegata è assente per motivi personali, i ritardi si accumulano.

A chi spetta la sostituzione dell'addetta, è in ferie o in malattia? All'Usl qualcuno sostiene che tocchi al Servizio medicina di base.

Ribatte l'impiegata, Marinella Rossi: «Faccio parte dell'organico del Servizio igiene pubblica, quindi non posso essere sostituita da personale appartenente ad altro servizio». Ma, mentre si palleggiano le responsabilità, gli utenti, che sono stati convogliati in via Palestro proprio con l'obbiettivo di agevolarli, sono invece disorientati. Alcuni si limitano a mugugnare; altri spiegazioni telefonando direttamente a casa all'impiegata.

D'altronde, se ancora non è ben chiaro ai dirigenti chi si deve accollare l'impegno di far funzionare senza interruzioni un servizio pubblico (chi ha in carico il personale o chi gli mette a disposizione l'ufficio?) come si possono orientare i cittadini? Con l'arte di arrangiarsi, sperando di conoscere personalmente l'impiegata.

Silvana Mossano

IN BREVE

Corto circuito, auto s'incendia in via Mellana

I vigili del fuoco intervenuti a Casale, in via Mellana, per spegnere l'incendio dell'auto Dyane 6 di proprietà di Maria Segantini. Il fuoco è stato provocato da un corto circuito dell'impianto elettrico. I danni sono limitati.

E' morto a 60 anni l'ex medico condotto del paese

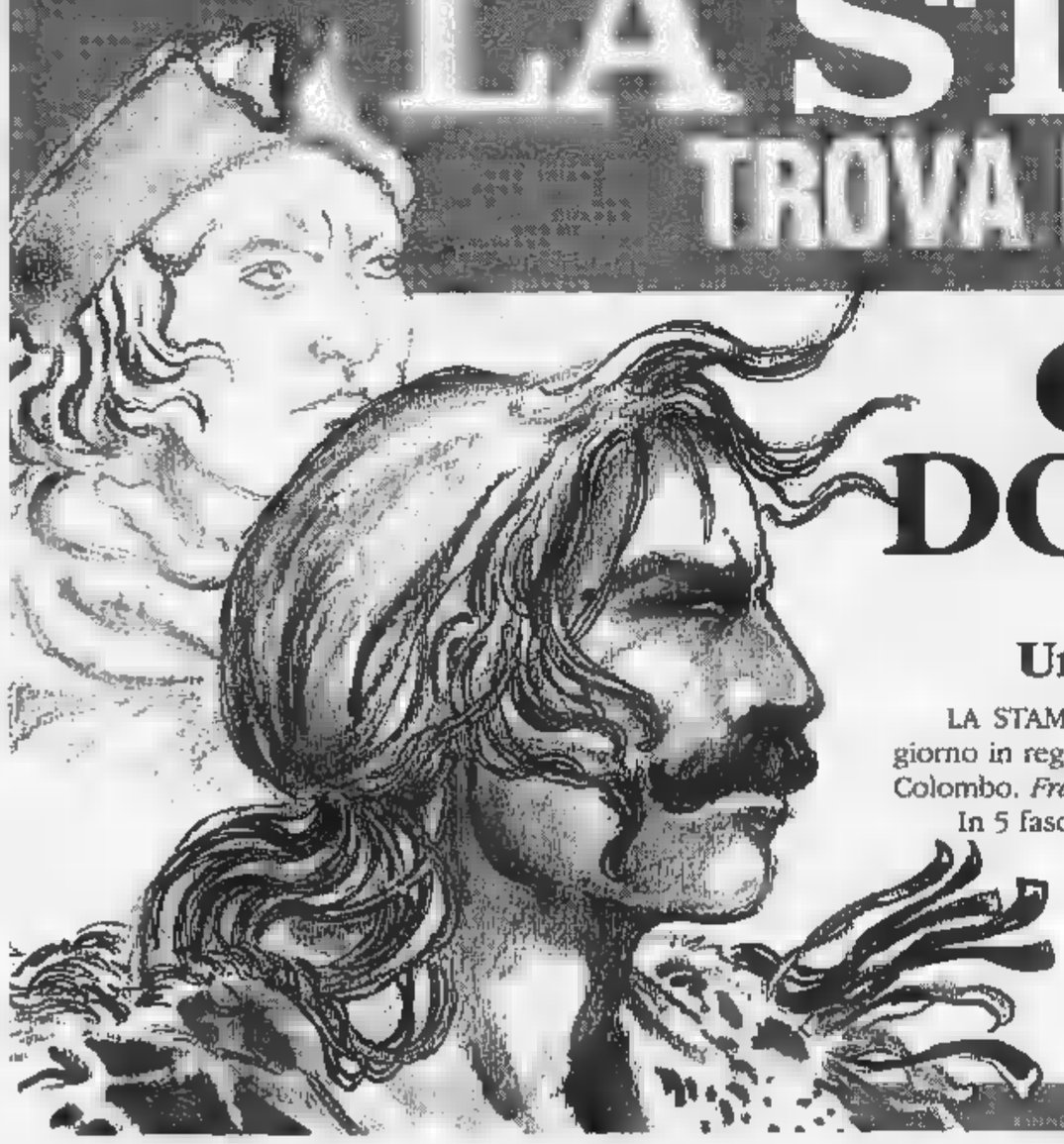
Bartolomeo Mignano, 60 anni, medico di Portacomaro, è morto martedì sera per crisi cardiaca. Stava accingendosi a partire per l'ospedale di Pavia, dove avrebbe dovuto essere operato per la sistemazione di un by-pass al cuore, quando è sopraggiunto l'attacco. La notizia ha destato grandissima commozione in paese. Sposato e padre di due figlie, Mignano era stato per oltre 30 anni medico del paese. I funerali si svolgeranno domani alle 15.

Va a mangiare una pizza e gli «svuotano» l'auto

Ad Alberto Baldissin, 19 anni, apprendista di Asti, mangiare una pizza è costato caro. Mentre era in pizzeria ad Agliano i ladri hanno rotto un vetro della sua auto e rubato il giubbotto.

Barzilla Gazzaniga Sartirio

DAL 7 SETTEMBRE CHI CERCA
LA STAMPA
TROVA IN REGALO



GLI ITALIANI DOPO COLOMBO

Francesco Vigo.
Un pioniere italiano nel Nuovo Mondo.

LA STAMPA vi porta nella terra dei pionieri. Dal 7 all'11 settembre troverete, infatti, ogni giorno in regalo un fascicolo dell'inserto a fumetti disegnato da Nives Manara: "Gli italiani dopo Colombo. *Francesco Vigo. Un pioniere italiano nel Nuovo Mondo*".

In 5 fascicoli a colori, da raccogliere in una pratica cartella, conoscerete la vita avventurosa di Francesco Vigo, un intraprendente piemontese che da Mondovì, verso la fine del '700, partì per un'America già scoperta, ma ancora tutta da scoprire.

Un italiano misconosciuto quanto affascinante, che fu amico degli indiani come di William Henry Harrison, uno dei presidenti degli Stati Uniti.

Dal 7 settembre con LA STAMPA si salpa per fantastiche avventure.

Non dimenticatevi di approdare in edicola.

Le pene maggiori a chi abbatte specie protette o disturba il ripopolamento

Cacciatori, attenti alle manette

Si spara dal 20 settembre, con nuove leggi

ALESSANDRIA. Una stagione venatoria all'insegna di leggi, divieti, pene e ammende. Entra in vigore, con l'apertura della caccia, fissata per il 20 settembre, la legge 157, che disciplina l'attività venatoria sul territorio nazionale. E' la novità di quest'anno: la normativa, che ha ottenuto il consenso delle associazioni venatorie, prevede anche sanzioni penali e in alcuni casi raddoppia le ammende in vigore fino allo scorso anno.

Per l'applicazione della «157», alle guardie provinciali è stata riconosciuta la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Per i trasgressori scatteranno quindi le manette e il personale avrà l'obbligo di comunicare immediatamente il fatto all'autorità giudiziaria.

Le guardie vigileranno nelle diverse zone di caccia del Piemonte e il loro compito sarà tutt'altro che semplice, anche perché gli organici non sono stati ampliati.

La caccia ai picchi è vietata

In vista della riapertura della caccia, può essere utile uno sguardo alle norme cui i cacciatori si troveranno a fare i conti.

La «157» elenca le specie oggetto di tutela e quelle particolarmente protette. Così in Piemonte è vietata la caccia a lupi, martore, puzzole, lontre, cervo sardo e camoscio d'Abruzzo. Fra gli uccelli: cicogne, i rapaci diurni, come il falco, e quelli notturni (dalle civette ai barbagianni e gufi). E anche in Piemonte è vietata la caccia ai picchi. La pena prevista per chi abbatte le specie protette è l'arresto da 1 a 6 mesi oppure l'ammenda da 1 milione e mezzo a 6 milioni di lire.

Sono fissati dalla «157» anche i periodi di esercizio venatorio per l'abbattimento di particolari esemplari di cacciagione. Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio è possibile cacciare quaglie, tortore, passeri, allodole, pernici lepri, conigli selvatici e minilepri. Per lo stesso periodo, caccia aperta a storni, tordi, fagiani, germani reali, beccaccine e gallinelle d'acqua, oltre a fringuelli e beccacce, gazze e alla volpi.

Dal 1° ottobre al 30 novembre è invece aperta la caccia a pernici bianche, fagiano di monte, cuturnice, camoscio, capriolo, cervo e muflone (per questi ultimi valgono sempre i piani di prelievo stabiliti dalle singole province).

Infine, dal 1° ottobre al 31 dicembre oppure dal 1° novembre al 31 gennaio è aperta la caccia al cinghiale.

E' vietata la caccia nei periodi di divieto generale, ossia tra l'apertura e la chiusura della stagione. I trasgressori potranno essere soggetti ad arresto da 3 mesi a 1 anno oppure al pagamento di un'ammenda da 1 milione e 800 mila lire fino a 5 milioni.

Per chi esercita la caccia nei parchi nazionali e regionali, riserve, oasi e zone di ripopolamento e cattura è previsto l'arresto fino a 6 mesi e un'ammenda da 900 mila lire a 6 milioni. Arresto anche per chi infrange i giorni di «silenzio venatorio»: tre mesi di reclusione oppure un'ammenda fino a 1 milione di lire.

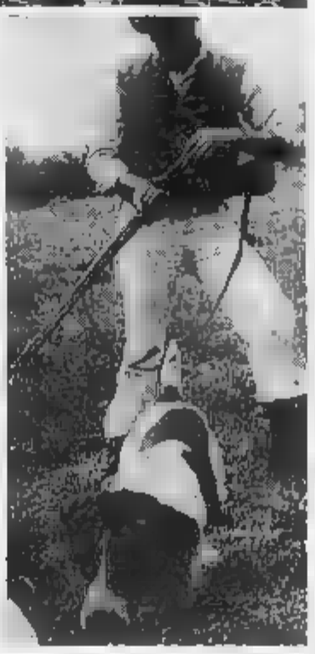
Sempre per quanto riguarda le sanzioni penali, la nuova legge prevede un'ammenda fino a 3 milioni di lire per chi abbatte, detiene o cattura specie di animali nei cui confronti la caccia non è consentita. In Piemonte questa norma vale, ad esempio, per i merli.

Anche chi usa mezzi vietati per cacciare va incontro ad un'ammenda fino a 3 milioni. E' vietato, poi, l'utilizzo della balestra, investire con l'automobile gli animali e impiegare richiami elettrici o elettromagnetici (ad esempio registratori e quelli sui quali è inciso il cinguettio di alcuni uccelli). Infine, arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a 4 milioni per chi va a caccia sparando da autoveicoli o natanti. La caccia agli animali acquatici, quindi, non è più esercitabile dalle barche, ma soltanto dalla riva.

Quanto alle sanzioni amministrative ecco alcuni aumenti previsti dalla «157»: da 300 mila a 1 milione e 800 per chi non ha pagato le tasse di concessione governativa; sanzioni da 600 mila a 1 milione e 200 mila per chi esercita la caccia oltre l'orario consentito; e per chi non esegue le prescritte annotazioni sul tesserino regionale sanzioni da 150 a 900 mila lire.

Infine sono previste da 50 a 300 mila lire di multa per chi va a caccia ma dimentica a casa i documenti. Non saranno esibiti entro cinque giorni, la sanzione viene applicata per l'importo minimo.

La legge sulla caccia proibisce l'uso di balestre e richiami elettromagnetici



Ad Alessandria solo 2 colpi

Polemiche per le differenti normative sui tipi di fucile

Ultimi preparativi per migliaia di cacciatori piemontesi: il 20 settembre si apre la stagione venatoria. Già si lustrano i fucili, mentre alle questure piovono le domande per il porto d'armi. La recente legge sulla caccia ha suscitato discordanze e interpretazione. Alcuni cacciatori (i alessandrini) otterranno l'autorizzazione al porto di fucili fino a due colpi; altri, potranno continuare ad utilizzare armi a tre colpi. E si attende l'immancabile decreto che dirima la questione.

«L'attività venatoria - recita la legge sulla caccia del febbraio '92 - è consentita con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico a caricatore contenente non più di due cartucce». La legge del '77 parlava dello stesso tipo di fucile, ma «limitato con accorgimento tecnico all'uso di non più di 3 colpi». Su questa base, alla questura di Alessandria, così si rilasciano autorizzazioni a porto di fucili a più di due colpi. Decisione impopolare e contestata da soli due provvedimenti analoghi in Italia. D'altra parte, le indicazioni si allineerebbero alle recenti direttive Cee. «L'argomentazione - ribatte il presidente della Federcaccia regionale, Gianfranco Franzisetti - è speciosa: il testo della legge parla anche di fucili "trilling", a tre colpi».

Ad Asti e a Cuneo si fa una distinzione di territorio: nelle zone pianeggianti sarebbe consentito l'uso dei tre colpi; in quelle alpestri, di due soli colpi. «La differenza - si precisa - riguarda l'uso del fucile, non il porto d'arma: è responsabilità del cacciatore non utilizzare tre colpi dove è vietato».

A Novara, fino a precise disposizioni dal ministero, si rinnova il porto di fucile fino a tre colpi. E si precisa che «è cambiata la tassa, non la legge». Anche a Vercelli si fa distinzione di balzelli: «La confusione ha origine dall'unificazione delle precedenti tasse per la concessione governativa del porto per fucile a 1, 2 o 3 colpi».

Ad Aosta, dove pure si concedono i 3 colpi, si parla di un'interpretazione della legge in modo meno severo. La questione - si dice - ha messo in crisi il ministero e ci sono stati interventi politici per risolverla». Il profilo, così, della lobby dei cacciatori, potente perché interna a tutti i partiti. «I cacciatori - dice qualcuno - sono gli unici ad aver ottenuto l'aumento della tassa per la concessione governativa del 100% anziché del 100%».

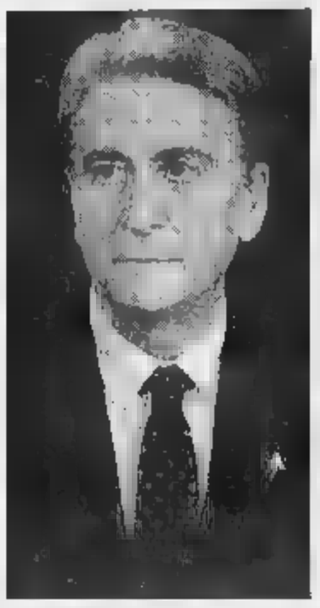
Margherita Rubino

Boniperti, Biscardi e Viesti

A Diano tre vignaioli doc

DIANO. Giampiero Boniperti, Antonio Viesti e Aldo Biscardi sabato dimenticheranno per qualche ora le loro occupazioni per diventare vignaioli e dare il via alla vendemmia. L'amministratore delegato della Juventus, il comandante dell'Arma dei carabinieri e il conduttore del «Processo del lunedì» saranno a Diano d'Alba per staccare i primi grappoli del dolcetto nei filari dei loro vigneti. L'occasione è data dal «Premio Pier Cesare Baretti».

Ogni anno vengono scelte tre persone da invitare a Diano in maggio, quando vengono sorteggiati tre vigneti (fra i 77 facenti parte della zona tipica del dolcetto Diano d'Alba doc) e abbinati agli ospiti. I proprietari dei «sori» estratti si impegnano a riservare tre filari ai premiati. Questi ritornano a settembre per dare il via alla vendemmia: le bottiglie di vino che si ricaveranno (alcune centinaia) saranno loro consegnate con un'etichetta personale che ricorda l'avvenimento. A Boniperti, Viesti e Biscardi furono abbinati, rispettivamente, i filari dei sori «Gabriel», «Cascina Benevello» e «Del Carzello».



Aldo Biscardi

«E' un modo simpatico per avvicinare gente di città e di campagna - commenta Gigi Rosso, vicepresidente del consorzio di tutela dei vini di Alba -. Per la nostra regione la produzione di vino è da meno dell'industria e dell'artigianato».

Giampiero Boniperti, un esperto vignaiolo

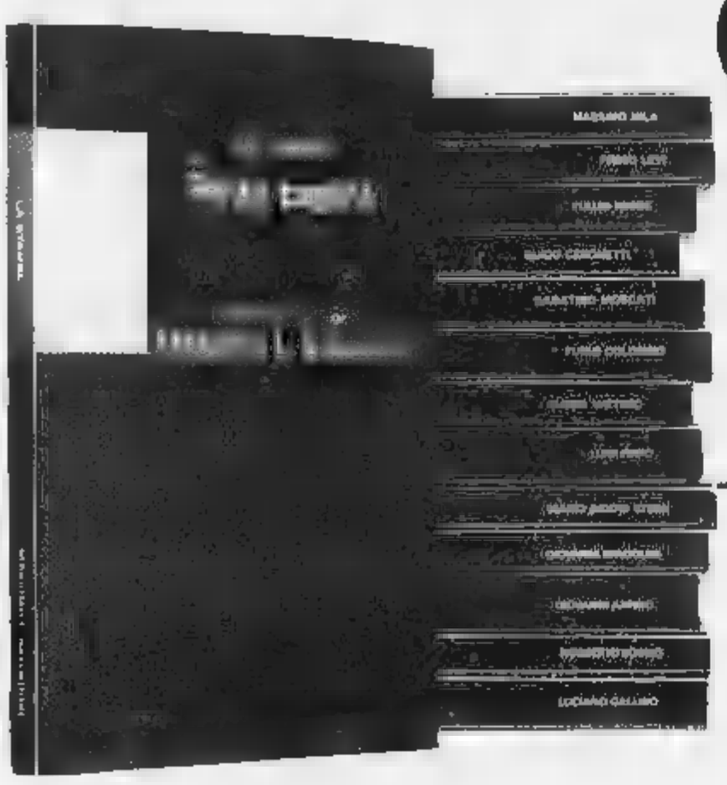
Prima di Boniperti, Viesti e Biscardi erano saliti a Diano altri personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo per ricevere il «Baretti». Il riconoscimento è andato a Gianni Rivera e Gianni Brera (nell'86), a Sandro Mazzola, Tito Stagno, Franco Piccinelli ('89), Roberto Bettega, Piero Dardanello, Gigi Marsico ('90), Bruno Vespa, Azeglio Vicini e Indro Montanelli ('91).

Come è nato questo premio e in che cosa consiste? Beppe Veglio, presidente del consorzio di tutela del dolcetto di Diano, spiega: «E' stato istituito nel nome del compianto giornalista sportivo Pier Cesare Baretti, primo amico di Diano, scomparso in un incidente aereo a 44 anni. Baretti era solito rifornirsi di uve dolcetto nel nostro paese. Le vinificava nella sua cantina, ricavando bottiglie con etichette a sua creazione. In ricordo della sua appassionata dedizione alle buone della nostra terra, sono nati questi incontri».

Giuseppina Fiori

Antonio Viesti

Gabriella Giacobbe Saffiotti



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le nozze serili

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della cenì

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

NOVITÀ

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55.000

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65.000

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Stasera a Castagnole Lanze incontro con i gruppi che hanno animato «E... state a teatro»

Un menù con 7 portate di comicità

Festa finale per la rassegna organizzata dalla Provincia: alcune compagnie si esibiranno in brevi scenette
In programma la «Brofferio», la «Baudetta», i «Tira tardi», la «Candela», i «Tuturu» e il trio dei «Gavasagrin»

CASTAGNOLE LANZE. Dopo il rock è la volta del teatro per la festa di S[redacted] Bartolomeo. Martedì sera il concerto dei «Pitura freska» ha raccolto quasi 2 mila appassionati del giovane complesso. Per questa sera è invece in programma una tappa della rassegna «E... state a teatro 6», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia.

Alle 21 in piazza [redacted] Bartolomeo sarà presentato «Scampoli... ssimi, grande abbuffata finale», una passerella delle compagnie che hanno animato il ciclo di appuntamenti nei comuni astigiani. Ognuna porterà in scena una scenetta [redacted] proprio repertorio, susseguendosi [redacted] le portate di un sontuoso pranzo. Presentatori della serata sa[redacted] Valter Remondino e Paolo Spiletti. La serata è una sorta di rimpatriata tra le compagnie astigiane che hanno dato vita alla manifestazione estiva.

Il programma prevede il gruppo astigiano «Marionette & burattini», diretto da Domenico Bussi, che si esibirà in «Al caffè».

Seguiranno i «Gavasagrin», un trio comico astigiano, con la regia di Isabella Bigliuti. Reciterà «Tutto gratis al primo». Gli attori sono Franco Cerrato, Germano Margarino e Mauro Merlino.

I «Tira tardi» di Asti recite[redacted] una scelta del repertorio dell'attore comico piemontese Carlo Artuffo. Gli attori della compagnia sono Bruno Massaglia, Monica Mazzinghi, Roberto Barreri, Wilma Zogo, Cristina Zogo, Giuseppe Maschio, Luigino Bellone, Raffaella Bortolozzo e Roberto Barreri, sotto la guida [redacted] Gian Piero Biello.

L'attore Emanuele Pastrone [redacted] compagnia Brofferio

La compagnia della «Baudetta» di Villafranca, guidata da Elio Leotardi e Giulio Berruquier, recita «Il luminare spento». La «Baudetta» è formata [redacted] Leotardi e Berruquier e da Anna Mondo, Franca Ramello, Cinzia Bianchi e Mauro Bollo.

La «Candela» di Asti, diretta da Beppe Fasolis, porta in scena «Vedi mia cara, artisti si nasce». I «Tutùru» di Migliandolo, che hanno recentemente portato [redacted] scena una commedia di Paolo Raviola, presentano «R'amor r'è pes che a causinera». Della compagnia fanno parte lo stesso Paolo Raviola, Maria Magnetti, Giorgio Prasso, Giancarlo Magnetti, Elio Ponzone, Carlo Guarnero, Fiorenzo Vaccarino, Fausto Bergamo, Stefano Stival, Franca Guarnero, Livio Ponchione e Pier Matteo Ponzone.

In chiusura, il «dessert» sarà offerto dalla compagnia astigiana «Brofferio» guidata da Pietro Fassio [redacted] «'Na storia astesana». Tra gli attori il popolare caratterista Emanuele Pastrone, noto anche [redacted] «Falamoca», protagonista di numerosi spettacoli del gruppo.

La rassegna «E... state a teatro» [redacted] avrà [redacted] una coda di due spettacoli. L'11 settembre a Villanova [redacted] il vaudeville «Gioia, la culpa l'è tuta d'la sienssa», che sarà presentata dai «Tira tardi», e il [redacted] settembre a Canelli [redacted] «Ma l'America, no, no, no», ultima fatica della compagnia dell'«Erca» di Nizza, guidata da Dedo Roggero Fossati.

Tutti gli spettacoli si terranno all'aperto a partire dalle 21 e avranno ingresso libero.

[c. f. c.]

Serata rock a Villafranca

Per la sagra della Valtriversa «Shock flower's» in concerto

Il gruppo rock astigiano «Shock flower's band» suonerà stasera a Villafranca

VILLAFRANCA. S'inizia stasera la [redacted] Sagra [redacted] Valtriversa: alle 21 sotto i portici sarà inaugurata una [redacted] titolo «Villafranca vista attraverso le sue cartoline» (rimarrà aperta fino al 27 settembre ogni sabato e domenica, nella saletta di via Tamietti).

Alle 21,30 musica giovane con il complesso «Shock flower's band». Suonano Mariano Mazzetto e Manuel Daniele alle chitarre, Roberto Maceratini al basso, Silvio Gallo alle tastiere, Oscar Casavecchia al sassofono, [redacted] villafranchesi Emanuele Gasparin, cantante e Luca Zampieri, batterista e [redacted] trombonista Pier Carlo Ponchione di Govone. Il gruppo, [redacted] lo scor[redacted] anno, prop[redacted] rock classico di matrice blues. Ingresso libero.

[c. f. c.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Lux — T. 54.147. Sab. e dom. 15,30/18,30/20,15/22,30 Fer.: 20/22,30. L. 8000/6000 — **Non dite a mamma che la baby sitter...** *di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92)* — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] — Tel. [redacted] — CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 50.066 Or.: non pervenuto Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Ap. ore 20 Lire 8000/6000 — **Poliziotto in blue jeans** *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' [redacted] giallo

Sala Pastrone — tel. al 353.988-335.723 — [redacted]

Pal. del Collegio — Orario: 22 L. 5000 (3500 ridotti) — CHIUSO

[redacted] Balbo — Tel. 824.889. Feriali 20,30 Festivi 20,30 L. 8000/7000 — **Film erotico**

[redacted] Aurora — Festivi ap. ore 20,30 Feriali ap. ore 20,30 Lire 8000 (6000 rid.) — **Film erotico**

Lux — Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 8000/7000 — CHIUSO PER [redacted]

Verdi — Tel. 701.459 Feriali e festivi: 20,30 L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Cristallo — CHIUSO PER [redacted]

Lux — Tel. 978.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl. — **Film erotico**

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] & [redacted]

[redacted]
Gastronomia, cabaret e balli

Stasera alle 19,30, per il Settembre canellese, sarà di scena il gruppo «Santa Chiara», che nel suo stand [redacted] piazza Cavour presenterà una serata eno-musical-gastronomica, allietata dal comico braidese Pino Milera con lo spettacolo «Cabaret al chiaro di luna». Per la festa del Moscato, in piazza Umberto Primo a partire dalle 20 ci sarà «Serata sull'aia», con esempi di enogastronomia langarola, canti e balli. Si esibiranno anche i miniballerini della scuola [redacted] ballo «Mady».

VILLANOVA
Marco Carena in concerto

Concerto del cantautore Marco Carena domani sera alle 21,30 in piazza Supponito a Villanova, nell'ambito del Settembre villanovese. Il biglietto costa 15 mila lire. Sabato sera, sempre alle 21,30 in piazza Supponito, suoneranno tre giovani complessi rock della [redacted] gli «Arseniko armoniko» [redacted] Chieri, i «Vi[redacted] no[redacted]» di Valfenera e i «Vietato [redacted] minori» di Villanova.

[redacted]
[redacted] concorso canoro ai Caffi

La frazione Caffi [redacted] appresta a ospitare la seconda edizione del festival [redacted] organizzato da Radio Valle Belbo. La rassegna, prevista per sabato alle 21 sulla piazza del santuario, è riservata ai cantanti dilettanti, che potranno eseguire pezzi inediti e già noti. Tra gli ospiti ci [redacted] anche i «Farinej dla brigna».

[redacted]
Spettacolo teatrale in piazza

Si conclude domani alle 21 la prima [redacted] «Teatro [redacted]» a Monastero Bormida. Si esibiranno sulla piazza del paese gli attori della compagnia «Stella Maris» [redacted] Grillano nella commedia «L'albergo [redacted] scambio».

ALBA
Suonano i «Farinei dla brigna»

Il complesso rock demenziale astigiano dei «Farinej dla brigna» terrà stasera alle 21 un concerto in località Santa Rosa[redacted] di Alba accanto alla sede della cooperativa Produttori agricoli. Ingresso 10 mila lire.

A settembre si esibirà ogni sabato pomeriggio ai giardini pubblici

La banda di Asti suona fra il verde

In programma brani celebri di Verdi e Strauss

La banda di Asti è diretta dal maestro Carmelo Barbera

[redacted] Sabato pomeriggio la banda «Città di Asti» tornerà di scena ai giardini pubblici. Il concerto, che s'inizierà alle 17 e avrà ingresso libero, fa parte [redacted] una serie di quattro incontri che si terranno ogni sabato, fi[redacted] al 26 settembre. L'organizzazione è stata curata dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'iniziativa ripropone agli astigiani [redacted] appuntamento musicale che un tempo [redacted] tradizionale nei mesi di maggio e settembre ed è stato ripreso con su[redacted] nonostante la pioggia, in quattro sere di giugno e luglio scorsi.

A dirigere la banda cittadina sarà sempre Carmelo Barbera, mentre la presentazione dei concerti sarà affidata a Patrizia Porcellana. I programmi, ancora in via di definizione, prevedono l'esecuzione di brani celebri di Verdi, Strauss e altri compositori italiani e stranieri.

[r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

- **ADUA 200** c. Giulio Cesare 67. **Henry pioggia di sangue.** Ap. 20. Film: 20,30-22,30
- **ADUA 400** c. G. Cesare 67. **Double impact vendetta finale.** Ap. 20. Film: 20,30-22,30.
- **AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
- **AMBROSIO P.** c. V. Emanuele 52. Chiuso.
- **ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte.** Non viet. Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30
- **CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga.** Non vietato. 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **CENTRALE** v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème.** Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud
- **C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **Thelma & Louise.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
- **C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **L'amore, il sesso e Berlino.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
- **CRISTALLO** v. Goito 5. **Articolo 99.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
- **DORIA** v. Gramsci 9. **Ferro & seta.** Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
- **ELISEO GRANDE** p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **ELISEO BLU** piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta.** [redacted] viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino. **Demoniaca.** Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
- **EMPIRE** p. V. Veneto 5. **Med[redacted]**. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
- **ERBA** c. Moncalieri 241. **La donna indecente.** Or.: 20,30, 22,30.
- **ETOILE (Ex Torino)** via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla.** Ap. 18. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **FARO** v. Po 30. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
- **FIAMMA** c. Trapani 57. **Jesuit Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
- **IDEAL** c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King.** Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
- **KING KONG** Cinestudio v. Po 21. **Casablanca.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **LUX** Galleria San Federico. **Alibi perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **[redacted] UNO** v. [redacted] **Bella terra** [redacted] **la** [redacted] Or.: 16,10; 18,10; [redacted] 22,30.
- **NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Double impact vendetta** [redacted] Or.: [redacted] 22,30.
- **NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Tokio decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
- **NUOVO ODEON** v. Vanatzo 8. **I** [redacted] **Kings.** Or.: 16, 18,05; 20,20; 22,30.
- **OLIMPIA 1** v. Arsenale 3. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **OLIMPIA 2** v. Arsenale 3. **Vinco[redacted]** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **REPOSI** v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
- **ROMANO** G. Subalp. **La mia peggiore amica.**
- **SELENE** c. Belgio 53. **Maledetto il giorno che t'ho incon[redacted]**. Or.: 20,15; 22,20.
- **STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet.
- **VITTORIA** v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans.** Non viet.

[redacted]

- **TEATRO REGIO** p. Castello 215, t. [redacted]1. **[redacted]gione d'opera 1992/93.** Rin. abb.: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Cri. Vendita nuovi abbonamenti: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12/11. [redacted] ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
- **ALFIERI** p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
- **COLOSSEO** v. M. Cristina 73, tel. [redacted] **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv
- 12,45 Erreuno Tg
- 19,30 Erreuno Tg
- 20,25 Tiori, film
- 22 — Archeologi nel deserto, doc.
- 23,50 TG sera
- 23,05 Speciali
- 23,25 Musica & Musica

Telestar
- 19 — Corky il ragazzo del circo
- 19,20 Jim della jungla, telefilm
- 20 — La strana coppia, telefilm
- 20,30 Ombre rosse, film
- 22,30 Jim della jungla
- 23 — La [redacted] coppia, [redacted]
- [redacted] Corky il [redacted] del circo
- 24 — [redacted] Rogers, telefilm

Telecupole
- 18 — Adderly, telefilm
- 19,25 TG4
- 20,25 L'universo della scala, [redacted]
- 22,30 TG4
- 22,45 Speciale con noi

Videogruppo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La città domanda, risponde il Sindaco
- 20 — Skyways, telefilm
- 20,30 Il ritratto di Jenny, film
- 22,30 Videonotizie
- 23,50 Videonotizie
- 24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
- 17,30 Sette in allegria
- 19 — Love American style, telefilm
- 19,30 Dottori con le ali, telefilm
- 20,30 [redacted] il cavaliere della vendetta, film

- 22,15 Mortacci, film
- 0,15 Le altre notti, telefilm

Primantenna Supersix
- 18,30 [redacted] Soger, cartoon
- 19 — Super [redacted]
- 19,10 [redacted] Italia, Tgg
- 20,30 Casale e Co., telefilm
- 21,30 L'ultimo samurai, tele[redacted]
- 22,30 Provaci ancora Len-ny, sit. com.

Quarta [redacted] Tv
- 19 — Cuore di pietra, telenovela
- 19,30 TG 4
- 20 — Attualità 4
- 20,25 TG 4
- 20,30 Vento del Sud, tv movie
- 23 — [redacted]
- 23,25 TG 4
- 24 — Dolce notte

Quinta [redacted]
- 18,30 Taxi, telefilm
- 19 — Attualmente, rotocalco
- 19,30 Fiore selvaggio, novela
- 20,30 Romanzo del West, film
- 0,30 Capitan Fuoco, film

[redacted] 9 Tai
- 19,48 Lo specchio magico
- 20,17 Il giardino [redacted] ciliegi
- 20,25 Tg [redacted]
- 20,55 Film
- 23,35 Tg 9
- 24 — Film

Telebiella
- 18,30 Prossimamente spesi
- 19,30 Tg Bi[redacted]
- 20 — Solletico estate
- 20,20 Hyde Park corner
- 20,30 Rolelty
- 21,30 Rally
- 22,30 Tg Biella
- 24 — Tg Biella

G.R.P.
- 19 — G.R.P. Monitor
- 19,30 Charleston, telefilm
- 20 — L'uomo e la terra, documentario
- 20,30 La Duchessa di Chicago
- 21,30 Justice, telefilm
- 22,30 Confidenziale
- 23,30 G.R.P. Monitor
- 24 — La grande pioggia, film

Rete Canavese
- 19,30 Canavese notizie
- 20 — Telenovela
- 21 — A tu per tu con le stelle
- 22,45 Canavese notizie
- 23 — Le auto della settimana
- 24 — Notturno

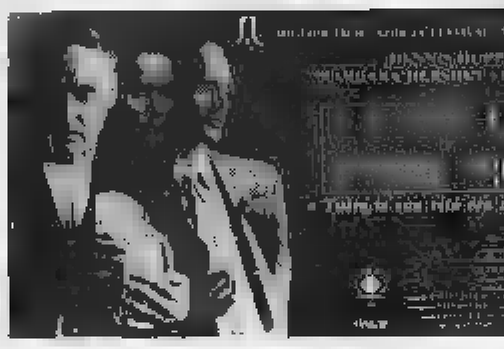
Telesubalpina
- 19,25 Domani celebriamo
- 19,30 Il Regionale - Notiziario
- 20 — La storia della salvezza
- 20,30 Diavoli volanti, film
- 22,30 Agorà
- 23 — Il Regionale - Notiziario
- 23,30 Documentario

[redacted] 7 Piemonte
- 20,20 Gli ultimi sei minuti, film
- 22,40 Informa 7
- 23 — Conviene far bene l'amore
- 24 — Taxi, telefilm
- 1 — Informa 7

● Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Anticipazione della stagione cinematografica '92-'93 con il film vincitore al «NOIR FESTIVAL» [redacted] Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» è una delle sorprese dell'estate al Cinema (Lietta Tornabuoni)



AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ottenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», per trattandosi di film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello anche in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

[redacted]
in S.S. [redacted] (Asti)
[redacted]
occhi azzurri - 1 anno di vita
TEL. 0141 66.135 - 66.206
tanta musica

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Sono aperte le iscrizioni ai corsi che l'Asti organizza con la società torinese

Una scuola di calcio targata Juve

Vi possono partecipare i nati negli anni '85-86, 1984 e '82-'83: gli iscritti riceveranno la divisa di gioco Istruttori sono Marcello Crispoltoni e Alberto Amisano, entrambi diplomati Isef. Il programma

ASTI. Per i bambini dai sei agli undici anni l'Asti organizza, in collaborazione con la Juventus, una scuola di calcio denominata «i galletti»: i calciatori in erba potranno muovere i primi passi, seguiti da due istruttori Isef, Alberto Amisano e Marcello Crispoltoni.

Chi volesse tentare di seguire le orme di Baggio e Moeller non deve fare altro che iscriversi (le adesioni sono aperte da ieri e continueranno sino il 23 settembre) nella sede dell'Asti, allo stadio Comunale in via Ugo Foscolo 19 nei giorni lunedì e venerdì, dalle ore 17.30 alle 19, presentando un certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica e due foto tessera, insieme alla quota di iscrizione che è di duecentomila lire. Tutti gli allievi riceveranno in omaggio il corredo della Scuola calcio (borsa, tuta, maglietta e calzoncini) il quale sono tenuti a frequentare le lezioni.

I corsi si svolgeranno da settembre a maggio, con frequenza bisettimanale, negli impianti sportivi dello Stadio Comunale; l'attività avrà inizio il 28 settembre. Tre le categorie di ragazzi che verranno seguiti: i minipulcini, classe 1985-86; i pulcini, annata 1984 e i galletti, nati negli anni 1982-83.

Al termine della stagione i «corsisti» riceveranno una scheda di valutazione, compilata durante l'anno in base all'osservazione del livello generale di apprendimento motorio, comportamento in situazione di gioco, inserimento e lavoro di gruppo, frequenza e attitudine al gioco del calcio (questo per i galletti).

Venerdì 4 settembre, infine, alle 15,30, al Centro culturale San Secondo (in via Carducci) si terrà un incontro di presentazione dei corsi al quale interverranno alcuni rappresentanti della Juventus.

La presenza della società bianconera è garanzia per la continuità di questa iniziativa: «L'idea di questa scuola - racconta uno dei due tecnici responsabili, Alberto Amisano - nasce da un accordo tra Juventus ed Asti: è stato siglato un gemellaggio a livello di scuola calcio e attività giovanile con un servizio di consulenza tecnica». Quindi per i migliori elementi c'è la possibilità di vestire la casacca della «Vecchia Signora» in un futuro nemmeno troppo lontano.

Ma chi sono i due istruttori? Entrambi ventisettenni Amisano e Crispoltoni hanno conseguito due anni fa il diploma Isef. Tutti e due hanno giocato a calcio: Marcello Crispoltoni ha militato in serie C (Asti e Vogherese) e l'anno passato era nell'Asti Sport. Amisano ha chiuso due anni fa con il calcio giocato sempre nelle file dei grigiorossi. Lo scorso anno ha allenato i giovani del Don Bosco. Da questa stagione il passaggio all'Asti.

Enzo Armando

Alberto Amisano (a sinistra) e Marcello Crispoltoni entrambi di 27 anni, sono gli istruttori di calcio della scuola aperta da Asti e Juventus

Amichevoli e raffica

L'Asti travolge l'Albese (2-1) Convince il rinnovato Canelli

ASTI. Settimana di tornei per Asti e Canelli: freschi reduci dalle gare di Coppa Italia (l'Asti ha pareggiato per 2-2 con l'Asti Sport e il Canelli ha battuto per 1-0 l'Ovada in trasferta) martedì sera entrambe le squadre sono scese in campo, i biancorossi a Santo Stefano e gli azzurri a Novi.

I galletti, che partecipano al memorial «Poggio» a Santo Stefano Belbo, hanno sconfitto per 2-1 l'Albese, che ha in panchina l'astigiano Massimo Tirone.

Mister Paolo Borsato ha lasciato a casa tutti i titolari, per consentir loro di recuperare dopo la recente partita di Coppa e ha mandato in campo la formazione juniores; schierando della rosa di Eccellenza solo portiere Pin, sostituito nella ripresa da Mansuoto. I biancorossi si sono portati in vantaggio per primi al 35' con Bucciol; cinque minuti dopo veniva il pareggio dei langaroli. Nella ripresa l'Asti segnava il definitivo 2-1 con Galla.

Anche il Canelli, ancora a corto di preparazione ed in formazione sperimentale, ha ottenuto una vittoria al torneo di Novi, (1-0 al Comollo, formazione di Prima categoria), accedendo così direttamente alla finale in programma stasera contro la Novese, vincente contro il Cassano. Il gol che ha deciso l'incontro è stato di Bagnasacco, neoacquisto dall'Orbassano.

Il nuovo allenatore Renzo Guazzotti ha fatto giocare il seguente undici: Quaglia, Bricola, Pesce, Travascio, Ferraris, Marchioretti, Iorii, Morenco, Fiorillo, Tento, Bagnasacco. Erano assenti invece, perchè infortunati, due recenti rinforzi: la mezzala Gotta (ex Mandrogne) e il mediano Frusci (ex Comollo). «E' stata una buona occasione - spiega il dirigente canellese Giuseppe Domanda - per provare i giovani. Risultato a parte è stata un'utile sgambatura, con una grande volontà di questi giovani di mettersi in mostra». [s. a.]

SPORT FLASH

CICLO

Domenica trofeo Bersano organizzato dal Pedale Nicese

Organizzato dal Gs Pedale Nicese, in collaborazione con il Comitato provinciale Udace di Asti, si corre domenica 6 settembre a Nizza Monferrato il 5° Trofeo Bersano di cicloturismo «mezzo fondo». La prova, sulla distanza di 96 chilometri, è valida quale prova di campionato regionale. Ritrovo alle 7, partenza alle 8,30.

Fausto Pagliarino giunto secondo a Savigliano

Fausto Pagliarino (Pedale Canellese) è invece giunto secondo a Savigliano nella tredicesima edizione del Trofeo «Dino Guerra», alle spalle di Marco Guerra (Sc Andora). Tra i nati nel 1979 Alessandro Discenza (Pedale Canellese) si è piazzato ottavo.

TIFOSI

Al Juventus Club Scirea biglietti per il campionato

Il Juventus Club Gaetano Scirea ha ufficialmente aperto l'attività agonistica 1992/93. La sede sociale (bar La Briciola in via Venti Settembre 73/75 Asti, telefono 352634) è aperta per informazioni, prenotazioni (biglietti e autopullman) dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 18 e il martedì e venerdì sera dalle 20,30 alle 22. Il club informa inoltre che sono aperte le prenotazioni dei biglietti per la partita Juventus-Atalanta che si giocherà il 13 settembre a Torino. Il termine ultimo per le prenotazioni è il 7 settembre. Sono inoltre aperte le prenotazioni per il pullman che il club organizza in occasione della medesima partita: si chiuderanno il 12 settembre alle 19. In sede si potrà conoscere l'orario di partenza per la trasferta.

BOCCE

Prosegue oggi e domani il memorial Angelo Conti

Prosegue oggi e domani al circolo boccistico Aristide Nosenzo di via Filippo Corridoni la seconda edizione del Memorial Angelo Conti intitolato alla memoria del presidente del circolo che contribuì con la sua opera alla crescita e alla divulgazione di tutte le attività sportive e culturali del sodalizio. La manifestazione che ha preso il via il 31 agosto si concluderà la prossima settimana, vede in campo terne composte da giocatori di categoria BDD, CCD ed inferiori. Premi di rappresentanza a squadre e giocatori.

PALLAVOLO

La Voluntas bloccata in amichevole dal Brescia

Seconda amichevole stagionale per la Voluntas (volley serie A2). Gli astigiani hanno affrontato al palazzetto l'Aquater Brescia (serie A1) concludendo l'incontro sul 2-2. La Voluntas già battuta 3-0 dallo stesso Aquater a Brescia, ha schierato i due stranieri (Demar, piuttosto deludente e Urbanowicz). I lombardi hanno invece schierato una formazione tutta italiana.

PODISMO

Domani in paese «Marcia della Lanterna»

A Castell'Alfero si corre di notte

CASTELL'ALFERO. Domani in paese si correrà la quinta edizione della Marcia della Lanterna, corsa podistica notturna che richiamerà centinaia di appassionati del podismo.

La manifestazione è inserita nei festeggiamenti patronali. Anche quest'anno gli organizzatori prevedono la tradizionale «carica dei 600»; tanti infatti sono mediamente i partecipanti alla competizione.

Il successo è dovuto all'originalità della gara che si disputa completamente in notturna per le vie e le vallate del paese: a tutti i partecipanti vengono date in omaggio una torcia ed una maglietta. Ritrovo, partenza ed arrivo, nella piazza del paese illuminata a giorno; al termine estratti premi a sorteggio: tre mountain bike, elettrodomestici, salami, prosciutti, bottiglie di vino, articoli sportivi. L'iscrizione costa mille lire e le vie del paese chiuse alle 21, con ritrovo dei concorrenti alle 20,30. La bandierina della partenza verrà abbassata alle 21,30. Le iscrizioni, comprensive di ritiro di torcia e maglietta, sono possibili nei negozi Only Sport di via Lessona, Dimensione Sport di piazza Medici e Marina Yachting di corso Einaudi, alimentari Caldera (Castell'Alfero Stazione) e alimentari Macario e Castell'Alfero Alto.

Paolo Musso giunto sesto a Variglie

L'estrazione dei premi avverrà solo tra coloro che hanno portato a termine la corsa e sarà possibile ritirarli esibendo le magliette con il numero di gara.

Cortandone. Il trofeo «Giuseppe Toscano» è stato appannaggio dell'albese Pier Aldo Scoffone; l'unico ad aver resistito sugli strappi del percorso al vincitore, è stato l'astigiano Gambetta della Vittorio Alfieri, mentre al terzo posto si è classificato il marocchino Abdals Ibrahim che ha dato un tocco di internazionalità alla gara organizzata dalla Pro loco. Tra gli oltre 100 concorrenti, altre buone prestazioni degli astigiani; tra le donne Maria Teresa Suriano (Avis Villanova) ha preceduto l'albese Gabriella Pasquino e Gianna Castiati (Dlf), mentre tra gli Under 40 tripletta di Cipolla, Ferrato e Terzuolo, giunti nell'ordine. La Brancaleone si è imposta tra le società sportive.

Variglie. Grande successo del «Trofeo Negro» a cui hanno preso parte podisti. Sono stati gli atleti cuneesi a monopolizzare la competizione con Silvestro, Margaria e Appendino ai primi tre posti. Tra gli astigiani sesto posto di Paolo Musso, mentre Franco Cipolla è giunto nono.

[r. a.]

CALCIO

Terza categoria

Il rilancio Agliano ha un nuovo impianto sportivo

AGLIANO. E' stato collaudato il nuovo campo sportivo del paese. I tecnici che hanno compiuto il sopralluogo hanno considerato idoneo l'impianto.

La struttura è dotata di campo di calcio, spogliatoi, illuminazione e pista per gli allenamenti. Per utilizzare il campo di calcio gli atleti dovranno però attendere ancora perché l'erba appena seminata deve attecchire perfettamente: fino ad allora i giovani aglianesi della Polisportiva potranno usare gli impianti soltanto in parte. Il campo sarà completato nel settembre '93 ed è stato considerato idoneo ad ospitare incontri di Terza categoria.

La Polisportiva aglianese ha due squadre di giovani calciatori, i «pulcini» e gli «juniores», finora costretti a spostamenti sul campo di Castelnuovo Calcea per gli allenamenti e le partite. **[e. ce.]**

MOTORI

Un gruppo di appassionati ha dato nuovamente vita ad un sodalizio sportivo con un ricco programma

A San Damiano un club per moto d'epoca

Gli iscritti sono 30. Sono previsti raduni e un meeting in paese

SAN DAMIANO. Rivive a San Damiano la passione per il motociclismo. Dopo quasi trent'anni dallo scioglimento del primo Moto club, si è costituito nella cittadina astigiana un nuovo sodalizio: è il «Moto Club San Damiano».

Vi aderiscono, per ora, una trentina di persone che condividono la passione per le due ruote: giovani e meno giovani che hanno scelto di ritrovarsi e darsi un'organizzazione. Ritrovo abituale è il «Bar Giovine» nella centrale via Roma, che per l'occasione è divenuta anche la sede provvisoria dell'associazione.

«Quando a marzo si è ipotizzata l'idea di far rinascere il Moto club - spiega Umbertino Rattazzi, uno dei promotori dell'iniziativa - è noi della vecchia compagnia sembrava vero. Con le moto, ormai d'epoca, abbiamo percorso migliaia di chilometri negli Anni '50 e '60 partecipando a raduni in tutta Italia e scalando vette alpine come le Dolomiti od il San Bernardo. Sono state esperienze memorabili che ci auguriamo di poter ripetere».

Perfettamente lucide, con il motore che «gira come un orologio», Aprilia, Moto Guzzi, Lambrette e sidecar, partecipano ai raduni provinciali e regionali condotte dai loro proprietari. Questa è una delle finalità del neonato gruppo, che prevede per il prossimo anno di organizzare un proprio meeting a San Damiano. «La passione per la moto spinge i giovani quasi ogni domenica a ritrovarsi e partire per brevi gite, visitare esposizioni, partecipare a raduni e semplicemente trascorrere ore a discutere su di un nuovo modello - racconta il presidente dell'associazione Domenico Cerrato -. E tutto ciò è costruttivo perché aiuta a stringere nuove amicizie; non solo ma il sodalizio, in un momento in cui le cronache riportano molti incidenti motociclistici, offre un'assistenza che può essere preziosa per i giovani centauri».

Il gruppo sorto negli Anni '50 era composto prevalentemente da medici, impiegati, dirigenti: in parole povere chi poteva permettersi una moto. C'era anche qualche appassionato che aveva acquistato, risparmiando per anni, uno scooter: ma il sodalizio, in realtà, non aveva mai avuto un proprio statuto, trattandosi di una sezione del Moto club di Asti: noimi famosi come «Chicci» Guglielminetti e Giovanni Perosino si erano disputate gare appassionanti. Ora il «Moto Club San Damiano» è iscritto al F.I.M, ed attende nuovi appassionati per programmare l'attività della prossima primavera.

Il frattempo il sodalizio sandamianese vanta già alcuni trofei, conquistati dal trentaquattrenne «Pino» Massocco che a bordo della Yamaha 125 ha disputato il campionato interregionale.

Roberto Gilardetti

Il Moto Club S. Damiano negli Anni 50: allora era una sezione staccata del Moto Club Asti che vantava grandi campioni

Rinasce dopo 30 anni

Un'affascinante avventura iniziatasi negli Anni 60

SAN DAMIANO. Questo il direttivo dell'associazione «Moto Club» di San Damiano recentemente fondata a distanza di anni dalla nascita del primo gruppo motociclistico (nella foto). Il presidente del sodalizio è Domenico Cerrato; Guido Giovine è stato vicepresidente, mentre Marco Giovine è il segretario. Valerio Quirico, Maurizio Rodolico, Mario Suppo rivestono la carica di consiglieri. Umberto Rattazzi è in carica direttore tecnico.

[a. g.]

Ippica

Una gimkana a Mombaruzzo

MOMBARUZZO. Domenica 6 settembre a Bazzana di Mombaruzzo è in programma la settima edizione del raduno equestre organizzato dall'Associazione amici di Bazzana.

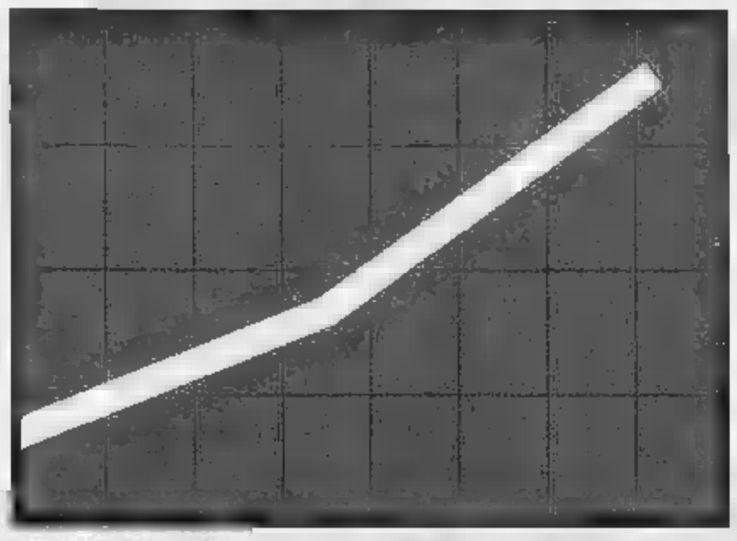
Alle 9 la passeggiata a cavallo tra i boschi con spuntino finale. Seguirà il pranzo campagnolo e, alle 15,30, l'inizio della garagimkana un ricco montepremi in palio. Alle 21 la giornata si chiuderà la musica dell'orchestra «Perla verde»; in programma anche una gara di ballo liscio. La manifestazione equestre è organizzata nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

[f. c.]

PROVINCIA
N. SITA NEL MONCUCCO (CAPOLUOGO) DEL
GHOLE LANZE
IL SINDACO
Visto l'art. regolamento polizia cimiteriale
visto il R.D. 18/6/1931 n. 773 e s.m. e i. sulla Pubblica ed incolumità,
visto l'art. 36 della legge 142/90;
visto che l'area n. 40 sita nel cimitero Moncucco del capoluogo concessa a Centarella Antonio e Giovanni fratelli e Franzero Luigi e successivamente ceduta ad altri, mai precisati, considerato che da più di dieci anni la stessa area è in totale abbandono (diroccata);
COMUNICA
che a far tempo dalla data (data pubblicazione) e per otto giorni l'eventuale interessato potrà far pervenire a questo comune comunicazione scritta allegando documentazione ufficiale del possesso.
Trascorso il tempo suindicato senza notificazioni l'area così acquisita, verrà sgombrata dalle macerie onde evitare pericolo a persone e/o cose che dovessero transitare.
Il suddetto termine è tassativo ai fini di eventuali reclami.
Castagnole Lanze, 27 agosto 1992.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Fricano
IL
Massago

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 452.154-452.101
12051 ALBA
C.so M. Coppino 8
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
V. Vardi 7
Tel. 0172 431.003
12100
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 630.832-692.939
ASTI
V. Antica Zecca
Tel. 0141 32.222

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?



FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si è portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a [redacted] milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

PANDA
VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 137.065 AL MESE

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 328.956 AL MESE

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 411.195 AL MESE

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
IN 4 ANNI ([redacted]): L. 493.434 AL MESE

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini [redacted] TAEG (art. [redacted] legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11.42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 settembre [redacted] in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini [redacted] Legge. SAVA

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 3 Settembre 1992 — 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

In provincia negli ultimi otto mesi sono già morte novanta persone, lo scorso anno 117

Troppi incidenti, strade sott'accusa

Il ministro Costa: «La rete viabile è insufficiente»

CUNEO. In due giorni quattro persone hanno perso la vita in incidenti d'auto avvenuti nel Cuneese e [illegible] altre sono rimaste ferite seriamente: le strade della «Granda» sono sotto accusa, non soltanto p[illegible] la loro inadeguatezza a collegare la provincia con il resto d'Italia, ma anche per lo scarso grado di sicurezza.

Il problema è stato affrontato cato anche dal ministro Raffaele Costa durante il discorso inaugurale della Fiera di Cuneo, insieme alle ricadute che avranno in provincia le novità legate all'imminente entrata in vigore del mercato unico.

Costa ha parlato di «strage [illegible] giovani per incidenti stradali». «Da sempre, com'è giusto - ha detto - poniamo attenzione ai problemi della Torino-Savona (finalmente in via di soluzione) e a quelli della Asti-Cuneo (che richiederà tempi più lunghi per via [illegible] permessi): c'è però tutta una viabilità interna, solo in parte lacunosa, e comunque non diversa [illegible] quella di altre province, dove [illegible] frequenza cadono, per non più rialzarsi, giovani che viaggiano a bordo di motorini, motociclette, auto. Nel corso del 1991 i morti per incidenti stradali nel Cuneese sono stati 117: ad oggi, per [illegible] '92, si è sfiorato il numero di 90 [illegible] previsione, quindi, di arrivare a 120-130 nell'anno. Sono livelli intollerabili: doppi rispetto alla media nazionale».

«Occorre dire - ha aggiunto Costa - che l'incidenza della Torino-Savona o delle arterie che suppliscono alla Asti-Cuneo è relativa: non più del 16-18 per cento delle vittime cadono lungo queste due direttrici. Concausa dei sinistri è sicuramente l'insufficiente rete stradale, ma anche [illegible] forte "non cultura" stradale, una valutazione inadeguata non solo dei rischi ma anche del valore della propria vita legata con troppa facilità a pericoli fatali».

«Non possiamo pensare - ha concluso il ministro - che fra un anno si debbano contare altre 100 o, peggio, 130 croci, magari penosamente accompagnate da amorevoli mazzi [illegible] fiori, lungo le nostre strade. E' necessaria più cultura, più civiltà, più [illegible] scienza: servono meno lagrime [illegible] più prudenza. Alle famiglie, alle scuole, alle associazioni giovanili, agli amministratori il compito di far cambiare le [illegible] pena l'imbarbarimento [illegible] nostro tradizionale concetto di vita». [r. s.]

Sull'auto finita fuori strada il 23 agosto fra Boves e Borgo c'erano cinque giovani. Fabrizio Avena morì sul colpo Davide Massa di 17 anni (nella foto) è deceduto ieri. Migliorano le condizioni degli altri tre amici feriti

Morto al «Santa Croce» studente di Roccavione

ROCCAVIONE. E' morto dopo dieci giorni di agonia all'ospedale Santa Croce di Cuneo dov'era ricoverato per un incidente stradale nel quale aveva perso la vita Fabrizio Avena, 20 anni, di Roccaviane. La vittima [illegible] Davide Massa, 17 anni, studente, via Provinciale Roaschia 36. Il cuore del ragazzo ha [illegible] sato di battere martedì notte. Oggi alle 15 i funerali nella chiesa parrocchiale della Visitazione.

L'incidente era accaduto domenica 23 agosto tra Roccavione e Boves, [illegible] località Vallongrande. Erano le 16. Massimo Giordano, 18 anni, [illegible] Roccavione, era alla guida della [illegible] «Golf», [illegible] bordo [illegible] compaesani: Davide Massa, Fabrizio Avena, Marco Fepino e Roberto Daniele. L'auto, probabilmente a causa dell'alta velocità, era uscita di strada. Invadendo la corsia opposta, s'era capottata più volte. Fabrizio Avena [illegible] Davide Massa [illegible] battuto violentemente la [illegible] [illegible] il guard-rail, rimanendo inca[illegible] tra il sedile dell'auto e la roccia.

Gli automobilisti di passaggio avevano prestato subito i primi soccorsi, vani per Fabri[illegible] Avena morto [illegible] colpo. Davide, dopo [illegible] stato estratto dalle lamiere [illegible] vigili del fuoco, era stato trasportato all'ospedale del capoluogo e ricoverato in rianimazione. Gli amici avevano riportato contusioni in più parti del corpo, guaribili in pochi giorni.

Davide era iscritto al secondo anno dell'Istituto industriale statale. «Era un ragazzo molto bravo - spiega il parroco del paese -; l'ho visto [illegible] e conosco bene la sua famiglia. In parrocchia non veniva spesso anche perché la sua [illegible] si trova [illegible] distante dal centro e anche perché l'attività scolastica e i piccoli lavori estivi gli rubavano molto tempo libero».

«Davide frequentava spesso il nostro locale - spiega la titolare del bar Roxy in frazione Brignola -, era quasi sempre in compagnia degli amici. La sera prima dell'incidente [illegible] allegro, stava andando ad una cena organizzata alla cartiera Pirinoli dove lavora il padre».

La famiglia Massa, nonostante abiti alla periferia del paese, è molto conosciuta. Il padre, Bruno, lavora come operaio, la madre [illegible] casalinga. Oltre Davide, la famiglia Massa ha altri due figli, Lorena di 14 anni, che abita [illegible] i genitori, e Piergiorgio, sposato, anche lui abitante a Roccavione.

«La morte [illegible] Davide - spiega una vicina di casa - mi ha sconvolta. Domenica [illegible] ero andata a trovarlo [illegible] ospedale. Le sue condizioni però [illegible] molto peggiorate». [r. s.]

Con l'auto non si è fermato allo «stop» di Villafalletto travolgendo un'altra vettura

Anziano vittima di uno scontro

Il pensionato (81 anni) [illegible] originario della frazione Castelletto di Busca. Accanto a lui viaggiava la moglie che guarirà in un mese da una serie di ferite superficiali. L'immediato intervento dell'elisoccorso di Savigliano

BUSCA. Un pensionato di 81 anni è morto in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale accaduto alle porte di Villafalletto. [illegible] chiamava Aldo Maiolo ed abitava a Busca in frazione Castelletto 113/B.

L'anziano, alla guida di una «Renault 5», martedì era diretto, con la moglie Violetta Sartini, 76 anni, verso Vottignasco, quando giunto all'incrocio, non si è accorto che da Saluzzo stava arrivando la «Lancia Delta» condotta da Mario Forestello, 38 anni, artigiano, [illegible] Manta, via Vernea 3.

Il Maiolo, non rispettando [illegible] «stop», è andato a sbattere contro l'auto del Forestello. L'urto è stato violento. Le condizioni dell'anziano sono apparse subito preoccupanti. E' stato chiesto anche l'intervento dell'Elisoccorso, la cui équipe medica, vista [illegible] gravità delle ferite, ha optato per il trasporto del Maiolo all'ospedale Santa Cro[illegible] di Cuneo, dove i sanitari gli hanno riscontrato un politrau-

Aldo Maiolo, [illegible] anni

ma e si [illegible] riservati la prognosi. Aldo Maiolo è deceduto alcune ore dopo [illegible] ricovero. La moglie è stata ricoverata a Savigliano, guarirà in 30 giorni. [r. s.]

Boves, [illegible] grave la bimba di [illegible] [illegible] investita da un'auto [illegible] [illegible]

BOVES. Le condizioni di Cinzia Baudino, la bimba di [illegible] anni investita lunedì sera davanti a casa [illegible] corso Bisalta 14 dalla Opel di Giuliano Zolferino, rimangono gravi: i medici dell'ospedale di Cuneo hanno ripetuto l'esame «Tac» per accertare eventuali lesioni interne che determinano lo stato di «coma».

Sull'incidente stanno sorgendo ipotesi e polemiche; le ipotesi si riferiscono alla dinamica. E' possibile che l'idraulico non abbia [illegible] la bambina, perché «nascosta» alla visuale da un contenitore dei rifiuti collocato dove l'aiuola spartitraffico, che divide il corso in [illegible] la sua lunghezza, [illegible] interrotta. Il padre, infatti, esclude che la piccola abbia attraversato di corsa

Polemiche sulla pericolosità di [illegible] Bisalta dove [illegible] stata investita Cinzia Baudino [illegible] 6 anni che è ricoverata [illegible] ospedale a Cuneo

perché abituata alla prudenza data la pericolosità del corso.

Le polemiche arrivano dagli abitanti del corso che reclamano veri marciapiedi al posto delle strisce gialle [illegible] le quali parcheggiano auto, camion [illegible] furgoni. [b. s.]

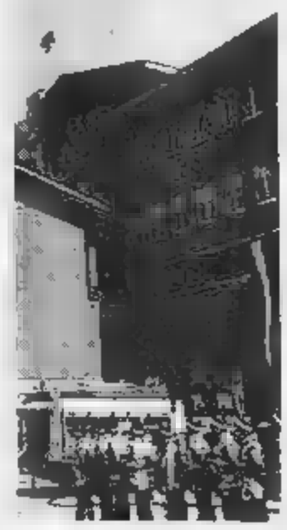
ACCUSE

«Danneggia l'agricoltura»

Elaborato un documento dove viene illustrata la grave situazione agricola a causa del Bormida inquinato. Lunedì incontro ad Asti A PAGINA 38

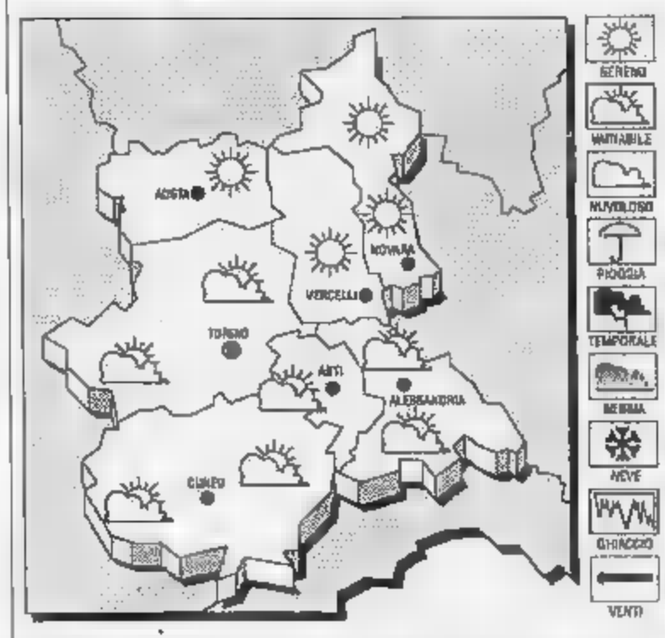
VIGILI DEL FUOCO

Bra contesta la strena



Il Comune [illegible] Bra [illegible] valutando la possibilità di sostituire il sistema d'allarme di piazza Caduti Libertà con apparecchi cercapersone A PAGINA 39

IL TEMPO [illegible] PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità irregolare, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. In [illegible] diminuzione.
VENTI. Moderati con locali rinforzi [illegible] Ovest.
[illegible]A DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine sul settore occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 23.5; min: 8.3; media: 16.3

UN ANNO FA
Max: 23; min: 16.3; media: 19.3

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 23; Novara 25; Alessandria 24; Aosta 23; Asti 23; Vercelli 23

In palio anche una Cinquecento: basta compilare il tagliando di partecipazione e inviarlo con le più belle immagini

«Fotografa la tua montagna e portala subito in banca»

Concorso de La Stampa e dell'istituto di credito Sella per gli amanti della natura

Una veduta del Monviso

«Porta in banca la tua montagna». E' il titolo [illegible] concorso fotografico che la Banca Sella ha organizzato in collaborazione con La Stampa per gli appassionati della natura. Il gioco è aperto [illegible] tutti. Partecipare è facile: basta scattare una fotografia di montagna - il ricordo di un'emozione [illegible] [illegible] una piccola avventura - e compilare il tagliando [illegible] partecipazione, disponibile presso tutte le filiali della Banca Sella [illegible] pubblicato tre volte la settimana sulle pagine delle edizioni locali de «La Stampa». Il concorso riguarda le province [illegible] Vercelli, Cuneo, Alessandria e Aosta.

Le foto e i tagliandi devono [illegible] consegnati presso qualsiasi sportello della Banca Sella oppure spediti alla sede centrale dell'istituto a questo indirizzo: «Banca Sella - Concorso Porta in banca la tua montagna - Casella Postale 440, 13051 Biella (Vc)», entro il [illegible] novembre. I nomi dei vincitori saranno resi noti il 15 gennaio.

In palio per la migliore fotografia ci sono numerosi premi: una Fiat Cinquecento; [illegible] macchina fotografica Nikon 601 S [illegible] obiettivo Nikon AF 70/210 mm; una macchina fotografica Nikon 601 AF con obiettivo Nikon AF 35/70 mm; un paio di sci Volkl P 19; due mountain bike Trek modello 800 e 54 abbonamenti trimestrali a La Stampa.

[illegible] possono naturalmente utilizzare foto già scattate, magari durante le vacanze, oppure approfittare del concorso per organizzare gite in montagna alla ricerca di luoghi suggestivi [illegible] ritrarre nella giusta angolazione. Non è necessario inoltre che le fotografie siano «opere d'arte», non tutti [illegible] fotografi professionisti. Le immagini possono infatti anche testimoniare piccole avventure, [illegible] zioni vissute a contatto [illegible] la natura.

Sarà un'occasione per valorizzare [illegible] proprie qualità di reporter, ma anche per scoprire angoli nascosti delle montagne piemontesi. Un modo questo per ribadire il legame che unisce la Banca [illegible] [illegible] il Piemonte fin dal 1886, [illegible] della sua fondazione da parte di Gaudenzio Sella, nipote di Quintino, ministro delle Finanze dell'Italia risorgimentale.

Oggi la banca ha assunto dimensioni notevoli e ha sviluppato rapporti [illegible] altri istituti di credito italiani e stranieri dando vita ad associazioni interbancarie per migliorare il rapporto con i clienti. La Banca Sella infatti, pur operando ad alti livelli, ha conservato una particolare attenzione per il rapporto [illegible] misura d'uomo» e privilegia la consulenza personalizzata sui vari servizi. Tra questi si evidenzia la «gestione dei valori immobiliari» che consiste nella creazione di un «portafoglio» su misura per migliorare in modo costante la rendita del capitale.

Alma Toppino

TUTTE LE SEDI

OVADA p.zza Garibaldi 8
[illegible] via XXVIII Aprile 10
[illegible] piazza Cristo Re 12
[illegible] B.go S.Martino 3
[illegible] p.zza del Popolo [illegible]
[illegible] via Italia 2
via Lamarmora 18, piazza Adua 12, piazza Martiri 8
[illegible] via [illegible]. XXIII 28
[illegible] piazza Cavour 8
GAGLIANICO via Gramsci 75
[illegible] via Roma 24
[illegible] **INF.** via Martini 18
POLLONE via Caduti [illegible]
[illegible] piazza Garibaldi 2
[illegible] corso Beato Ignazio [illegible]
[illegible] via XX Settembre [illegible]
[illegible] piazza XXV Aprile
VALDENGO via Quintino Sella 28
[illegible] via Sella 1
[illegible] p.zza Risorgimento 23
VIGLIANO via Milano 233
[illegible] via Provinciale 32
AOSTA via Trottechien 14
PONT [illegible] Provinciale 32

Cuneo, le imprese incaricate dei lavori hanno iniziato i prelievi geologici

Primi sondaggi per il tunnel

Entro ottobre 30 ditte italiane, francesi e tedesche presenteranno i progetti per l'attraversamento sotterraneo della città tra Stura e Gesso. Svincoli con le statali in direzione Dronero e Mondovì

CUNEO. Primi passi per la circonvallazione del capoluogo: da alcuni giorni alcune imprese interessate all'appalto dei cantieri, hanno iniziato i lavori di sondeggio del terreno e della consistenza geologica del suolo. I «carotaggi» si svolgono nell'area dell'ospedale «Carle» in frazione Confreria: vicino al piazzale della dogana, in via Tiziano, sui due lati di piazza d'Armi e sulla riva sinistra del torrente Gesso.

«Si tratta - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo - dei primi prelievi, indispensabili alle imprese per la redazione di un progetto esecutivo. Nei mesi scorsi 31 aziende italiane, francesi e tedesche si sono dichiarate interessate all'attraversamento est-ovest di Cuneo nel sottosuolo. Le imprese dovranno presentare il piano dettagliato dei lavori entro la metà di ottobre».

E aggiunge: «Sono necessari dati tecnici sulla consistenza del suolo su cui insiste l'arteria sotterranea. Le sonde hanno fatto dei prelievi oltre i venti metri di profondità.

Entro la fine dell'anno una commissione tecnica, designata dal Consorzio della Pedancola, di cui fanno parte i Comuni di Cuneo e Boves, oltre all'Amministrazione provinciale, valuterà i progetti esecutivi e dichiarerà il vincitore dell'appalto concorso».

Traffico all'ora di punta in corso IV Novembre vicino all'ospedale (NUCCIO)

I lavori potrebbero iniziare già mesi immediatamente successivi. E' prevista una spesa di miliardi, oltre il pagamento dell'Iva. Nei mesi scorsi il Consorzio ha pubblicizzato il progetto di massima, utilizzando le nuove procedure europee.

Il piano prevede l'inizio dei lavori a Confreria, la costruzione di svincolo per la statale 22 della Valle Maira; l'arteria proseguirà con un ponte sulla Stura che raggiungerà il capoluogo all'altezza di via Tiziano, dove s'inizierà il tunnel in direzione di piazza d'Armi, viale Angeli e l'oltre Gesso, fino alla statale per Mondovì. [g. p. m.]

In corso Francia traffico regolato da una rotonda

CUNEO. Il Comune tenta la strada delle «rotonde» per regolare meglio e in modo più sicuro il traffico agli incroci delle principali arterie cittadine. L'esperimento prenderà il via in corso Francia, angolo corso Gramsci. «E' una prova - spiega il comandante dei vigili, Aldo Scarlata - che permetterà di verificare i vantaggi di questo sistema alternativo ai semafori».

La rotonda sarà dotata di due o tre corsie, quali di immissione e svolta nelle strade laterali, quella più interna per la rotazione delle auto. «Il sistema - continua Scarlata - è identico a quello da tempo utilizzato in Francia».

I lavori in corso Francia potrebbero iniziare già la prossima settimana. Il Comune ha studiato la regolamentazione dell'incrocio, dove sono già avvenuti numerosi incidenti, uno dei quali mortale, con l'installazione di un semaforo. Era anche stato sperimentato, ma la prova era durata solo due giorni. Un automobilista diretto verso Borgo aveva urtato il basamento in cemento del semaforo, mandando in tilt l'impianto.

«E' necessario - conclude Scarlata - ridurre la velocità delle auto e delle moto in entrata e uscita dal capoluogo. All'altezza di piazza d'Armi, abbiamo sovente sistemato l'autovelox per la verifica del superamento dei limiti di velocità. In un mese sono state elevate oltre contravvenzioni, da mila lire ciascuna».

Il comando dei vigili urbani, intanto, ha in progetto l'allestimento di un semaforo all'incrocio della discesa Bellavisto che conduce il ponte vecchio e la strada per il cimitero. In piazza Torino è stato installato definitivamente il semaforo all'incrocio fra via Roma, corso Giovanni XXIII, viale Kennedy e la circonvallazione Nord.

I «civich» stanno studiando anche un piano per agevolare l'immissione sulla statale della Val Maira auto provenienti da San Pietro Gallo, Passatore e dal quartiere Cerialdo. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

CATASTO

Duecento dischetti per il calcolo dell'Isi

Oltre 250 floppy disk con prospetti di rendite ed esempi di calcolo dell'Isi, sono fermi agli uffici del catasto in via Meucci a Cuneo, in che i comuni provvedano al loro ritiro. Sono, inoltre, a disposizione degli utenti, al catasto e all'Intendenza finanza, le guide «Fai tes i prospetti delle rendite relative a tutti i comuni cuneesi.

FIERA

Settantamila padiglioni piazza d'Armi

Record visitatori alla diciassettesima fiera della Provincia Granda: ieri è stato superato il tetto di settantamila presenze. L'esposizione di piazza d'Armi presenta oltre mille d e un percorso che si snoda lungo 67 mila metri quadrati. L'orario di apertura è: 16-23 nei giorni feriali e alla domenica 15-23.

CERIALDO

Al via prima rassegna fotografica

Sabato alle 17,30 nelle Elementari di Cerialdo a Cuneo sarà inaugurata prima rassegna «La fotofrafia professionismo e fotoamatorialità». L'iniziativa è organizzata dal comitato del quartiere San Pio-Cerialdo e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

TELEVISIONE

Dibattito in piazza Primantenna

Domani alle 19,45 su Primantenna andrà in onda il dibattito televisivo «La Piazzetta». Tema della trasmissione, che sarà registrata stasera alle 20,30 in piazza Maggiore a Mondovì, «Storia, tradizioni futuro della città del moro». Saranno ospiti il sindaco Michelangelo Giusto, gli assessori provinciali Marco Carpani e Giacomo Rossi, oltre al gruppo storico Borgo Toscana e una delegazione di ceramisti monregalesi.

POSTA

In distribuzione le marche delle patenti

La direzione delle Poste informa che da stamani negli uffici cuneesi disponibili le marche patenti integrative categorie B e , rispettivamente di e 32 mila. Le marche per categoria D e quelle per il passaporto saranno disponibili fine settimana.

FESTA

cena con la «Famija bovesana»

La «Famija Bovesana» organizza per domenica nel parco Marquet, con inizio alle 12,30, l'annuale pranzo sociale menù tipico della valle Ellero (14 mila). Per prenotazioni rivolgersi al negozio «Caseificio Valle Josina», in piazza Borelli.

CUNEO

«Farmaci infetti»

Nessun caso all'ospedale Santa Croce

CUNEO. «Immunoglobuline per uso endovenoso della ditta Sclavo rischio? Non ne sappiamo nulla», dice Ettore Grasso, primario del reparto malattie infettive «Villa Santa Croce».

«Utilizziamo, da tempo, l'emoderivato della Sclavo per le antitetaniche - spiega Grasso -; mai abbiamo problemi». Insomma, a Cuneo l'allarme per le partita 114 immunoglobuline della Sclavo (ditta farmaceutica di Siena), rivelatasi infettata da anticorpi Hiv dell'Aids all'esame degli esperti dell'Usl di Torino, arriva, per ora, come un tam-tam lontano. Il campione sotto sopartiene all'ospedale Regina Margherita di Torino. Il ministro della Sanità, De Lorenzo, ha predisposto accertamenti sul lotto torinese e su tutte le immunoglobuline in commercio in Italia. «Le immunoglobuline sono utilizzate frequentemente - conclude Grasso -. Hanno applicazione anche nella cura di forme gravi di malattie infettive infantili». [e. r.]

Funzionario dal 1966

In pensione il vice provveditore

Carlo Angelo Romeo ha ricoperto l'incarico di provveditore vicario per 5 anni dirigendo il settore delle scuole materne ed elementari

CUNEO. Nei giorni ha lasciato il servizio Carlo Angelo Romeo, 54 anni, per un lustro vice provveditore agli Studi. L'alto funzionario era nel settore amministrativo nel '66; nell'87 nomina a vicario del provveditore. Ispettore generale, per anni ha diretto il settore delle scuole elementari e delle materne. Ha ricoperto anche l'incarico di capo del personale. «Funzionario di prestigio, senza mai apparire, - dice il provveditore Giovanni Ferrero - è stato apprezzato per la sua preparazione, sia dal personale degli uffici, sia dei direttori». [r. s.]

Domani l'apertura

Rinnovamento dei partiti dc a convegno

VALDIERI. «Il sistema Piemonte; analisi, rifl e provocazioni» è tema scelto dal gruppo consiliare regionale della democrazia cristiana per la tre giorni programma da domani al 6 settembre alle Terme Valdieri.

Il convegno si apre alle 15,30 con i saluti del capogruppo Rolando Picchioni e prosegue con una diagnosi sul «sistema Piemonte» a cura di Gian Paolo Brizio. In serata «L'economia piemontese Maastricht», relatori: Giuseppe Cerchio ed Emilio Lombardi. La tre giorni proseguirà con una riflessione su nuovo regionalismo e Stato sociale: interverranno fra gli altri i consiglieri regionali Tomaso Zanoletti e Piergiorgio Peano. Sabato alle 18 è programma una tavola rotonda sul tema: «La Regione oggi e domani», con interventi dalle varie aree politiche italiane. A conclusione del convegno, domenica alle 9,30, farà il punto sul futuro partito, alla luce del disegno di rinnovamento tracciato Assago. [e. r.]

Sei ragazzi cuneesi ospiti di coetanei magiari per uno scambio culturale

Studenti-insegnanti in Ungheria

L'iniziativa è stata promossa dal club Unesco: i giovani hanno fatto lezione di italiano una classe del liceo «Stanislao» di Budapest, inventando nuovi metodi didattici. Gite al lago Baltimora e a Eger

CUNEO. L'Ungheria vuole imparare l'italiano. «La nostra lingua preferita al francese, per ragioni culturali ma anche turistiche e commerciali», spiega la professoressa Enza Rossi Cusimano, coordinatrice dell'attività dei sei ragazzi che hanno partecipato al campo linguistico di Italiano, organizzato club Unesco di Cuneo e Budapest. I sei giovani professori sono Enrico Fontana e Gaia Colombo liceo classico, la ginnasiale Elisa Micca, Eva Gonella e Silvia Marino del liceo linguistico, Elena Matteucci del liceo Scientifico.

«In questi dieci giorni abbiamo vissuto un'esperienza bellissima poiché abbiamo imparato insegnando. Ci siamo arricchiti di un patrimonio culturale inestimabile», confermano Silvia Elena. Il Liceo di Stato di San Stanislao, che ha accolto i ragazzi, è legato da una provata e profonda amicizia col club Unesco di Cuneo iniziata molto tempo prima che si inserisse, sette anni or sono, questo scambio nei programmi interculturali dell'Unesco - spiega Maria Boella Cerrato, presidente dell'Associazione cuneese -. Avevamo ottimi rapporti con i professori ungheresi. L'attuale preside del liceo Stanislao era o in visita a Cuneo nel 1972, allora come giovane studente».

Giovani del club Unesco con (ultima a destra) la presidente Boella Cerrato

I ragazzi sono stati ospitati dalle famiglie dei coetanei che frequentano le ultime classi del liceo. «La nostra era di 30 allievi, più giovani di noi di qualche suddivisi in tre sottogruppi, cui insegnavamo giocando, divertendoci con scenette, cercando di momenti di conversazione», racconta Gaia Colombo.

Incontri, amicizie, passeggiate in piazza degli Eroi, il Lago Baltimora, la gita a Eg appunti di viaggio che i sei ragazzi si scambiano, assommando i ricordi la al lume candele il goulash cotto sul focolare - dice Enrico -. Il mattino insegnavamo, il pomeriggio e la sera li passavamo in compagnia della famiglia ospite e dei giovani amici. Per loro era un gran piacere offrirci la cena. Inutile rifiutare, nascondevano il portafoglio. Sono nate amicizie che certamente coltiveremo».

Gli studenti hanno conosciuto la nuova Budapest, il suo desiderio di confrontarsi, di aprirsi all'Occidente, di condividere le stesse cose, musica, cinema e - già arrivati - gli immancabili f -food. [g. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Contro sugli

In riferimento alla lettera del sindaco di Fossano del 21 agosto, sottolineo a nome dell'Enpa, che la Giostra delle oche prevedeva la barbara decapitazione e doveva essere effettivamente ripresentata dal Comune di Fossano nel giugno 1988 per far rivivere le antiche usanze in voga nel XVI secolo. Il nostro intervento ha forse contribuito alla di questo gioco.

Aggiungo che tutti i nostri interventi tramite i mass-media non volti a cercare un annuncio giornalistico» per destare attenzione e scalpore, ma a sensibilizzare l'opinione pubblica perché venga escluso dai giochi popolari l'uso qualsiasi animale vivo. Il nostro lavoro è mirato alla tutela e salvaguardia degli animali.

Maria Luisa Pisani, vicepresidente Enpa, Cuneo

Ragazzi senza ideali panchine distrutte

Un paesino con una sola pensione: la signorina Pia ci andava in villeggiatura d'estate. La passeggiata preferita era nel bosco. La strada portava a uno slargo e lì c'erano due panchine in legno robuste, piantate in terra, ombreggiate dalle piante. Pia, generalmente sola, si sedeva, guardava intorno, leggeva. Talvolta, dopo riposata, faceva un pezzetto oltre per la stradina nel bosco.

Ma quel giorno, arrivando allo spiazzo, restò come : le panche non c'erano più. L'ultima volta che era venuta, c'erano: ora, niente, sparite.

Anzi no: affacciandosi al bordo della radura, vide, le due panche, buttate, capovolte, rotte. Addolorata, pensò che il Comune avesse voluto liberare il posto per qualche macchina che avesse voluto sostare. Voleva sedersi, la signorina Pia. Ma dove? Si avviò, allora, piano piano, verso la pensione.

In paese incontrò Franco, il messo comunale, che le spiegò quanto era successo: gesto di vandalismo. Peccato - pensò l'anziana - sono persone morte dentro, forse mai nate.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via Settembre Cuneo

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: 66.444
Alba: 316.333. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 892.536
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.858; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 70.02 31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
552.255
Morozzo: 772.555
798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 644
- 47.000
Sommariva : 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 969 126

FARMACIE DI

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (il sabato aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Michelotti*, p. Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di svolgono il turno di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.
Costa, Vet. 18, tel. 44.04.58.
Bra: *Dalmasso*, via V. Emanuele 196, tel. 41.21.87.
Fossano: *Rolando*, via Roma 1, tel. 60.544.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. 42.225.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.315
Usl di Borgo 269.632; 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 70.02.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 70.10.03; 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 70.11.62; **Saluzzo:** 42.116; **Di autostrade To-Sv:** (0172) 495.800.

STATO CIVILE

Bessone Christian e Bessone Emanuel (Peveragno); Viale Vera (Peveragno).
MORTI. Mattalia Giuseppe, 47 anni (residente a Peveragno), pensionato; Grosso Caterina, 77 anni (residente a Peveragno), pensionata.
Macagno Claudio, 28 anni (residente a Peveragno), Grosso Donatella, 28 anni (residente a Peveragno); Bertaina Roberto, 27 anni, (residente a Boves), con Bertaina Graziella, anni (residente a Peveragno).

FOSSANO

Reynaudo Andrea (Fossano), Curiglio Luca (Fossano), Grimaldi Annalisa (Fossano), Casale Davide (Fossano).

BOVES

. Ferrari Alessio (residente a Boves); Cravero Niccolò (residente a Boves).
MATRIMONI. Dutto Livio, 25 anni, (residente a Boves), meccanico Ardusso Miranda (residente a Busca), infermiera.

Castellana Mario, 82 anni (residente a Bra), pensionato; Travaglia Giuseppina, anni (residente a Bra), pensionata; Furgari Vittorino Franco, 63 anni (residente a Bra), pensionato.
NIO. Montaleone Franco (Sommariva Bosco), autista, con Reinaudo Maria Giuseppina (Bra), disoccupata; Barbotto Marco (Bra), operaio, Bori Franca (residente a Carmagnola), collaboratrice familiare; Dacomo Giuseppe (residente a Pocapaglia), agronomo, Maffiotti Manuela (residente a Bra), insegnante.

DEMONTE

MORTI. Pesce Ludovico Lorenzo, 90 anni (Demonte), pensionato; Bernardi Maria Maddalena vedova Forneris, 88 anni (Borgo Dalmazzo), pensionata; Borello Luigia Giuseppina vedova Borello, 98 anni (residente a Demonte), pensionata.
MATRIMONI. Puglisi Alessandro, 22 anni (residente a Santena - Torino), disegnatore meccanico con D'Amato Domenica, 23 anni (residente a Bari), casalinga.

REVELLO

Caterina Villata, 91 anni (Revello), pensionata.
I. Silvano (Revello) con Ester Fuga (Revello).

RIFREDDO

MORTI. Giacomo Bertorello, 80 anni (Rifreddo), pensionato; Eleonora Borghino, 71 anni (Rifreddo), pensionata.

APPUNTAMENTI

Costo del lavoro e sindacati

«Un settembre nero» è il tema del dibattito in programma sabato 16 sotto il mercato coperto, in piazza Seminario a Cuneo. Si discuterà sul costo lavoro e sulle prospettive movimento sindacale. Parteciperà l'onorevole pds Rocco Larizza.

Corso di aggiornamento

Il 14 settembre scade termine per l'iscrizione ai corsi per agenti di commercio, organizzato dall'Ascom. Tema le lezioni: «Il ruolo degli agenti e rappresentanti iscritti alla Camera di commercio». Per informazioni telefonare allo 0171/692300 o 0172/712643.

BUSTONE

In arrivo il raid transalpino

Sabato 15 davanti al casinò è in programma l'arrivo del Raid transalpino di 1500 chilometri con il transito su trenta colli fra Francia, Svizzera e Italia.

Polemiche degli utenti per la sospensione (non annunciata) del servizio

Chiusa la piscina di Mondovì

La convenzione con la società di gestione è scaduta ad agosto ed era stata prolungata per garantire l'attività. L'assessore: «Alla riapertura ci sarà [redacted] accordo. Chiederemo maggiori garanzie»

MONDOVI'. «La piscina rimane chiusa [redacted] primo [redacted] settembre». Un cartello bianco con questa scritta accoglie da lunedì i monregalesi che hanno voglia di fare [redacted] nuotata nella [redacted] dell'impianto comunale di corso Europa, nel rione Borgo Ferrone.

«Nessuno ci ha avvertiti - dice Luca Manfredi, studente -. L'al[redacted] giorno volevo andare in piscina [redacted] alcuni amici, ma abbiamo trovato la porta chiusa. E' stata davvero un'amara sorpresa».

Sul cartello non ci sono motivazioni. In Comune spiegano che la chiusura non era prevista, ma si dovrebbe trattare di un periodo [redacted] ferma per consentire la manutenzione straordinaria. I lavori dovrebbero essere svolti dalla «Libertas», la società che gestisce l'impianto e ne ha affidato la direzione [redacted] Sergio Kosara, ma la convezione con l'amministrazione comunale è scaduta il 13 agosto ed era stata prorogata per garantire il servizio agli utenti, ma con l'impianto chiuso la proroga dovrebbe cadere.

«La gestione "Libertas" - spiega l'assessore allo Sport, Gianfranco Rizzo - è decaduta il 13 agosto. Adesso siamo in attesa di nuove offerte. La riapertura è [redacted] fissata al 15 settembre per quella data contiamo di aver già firmato l'accordo».

L'ingresso della piscina in corso Europa nel rione Borgo Ferrone (FILMFOTO)

In corsa per gestire la piscina alla riapertura c'è la «Libertas», il sodalizio che se ne è occupato fino al 13 agosto, e un'altra società che [redacted] capo [redacted] Guido Bovolo, anni fa responsabile dell'impianto.

L'amministrazione comunale imporrà condizioni molto dure a chi vincerà la gara d'appalto. «Sceglieremo chi ci farà l'offerta migliore, senza favoritismi - spiega l'assessore allo Sport, Gianfranco Rizzo -. [redacted] la ditta che si occuperà della gestione della piscina dovrà darci precise garanzie. Un comitato [redacted] tecnici ha studiato la situazione, valutando in quali settori è [redacted] rio lavorare per offrire ai monregalesi una [redacted] valida».

[redacted] problemi dell'impianto [redacted] mancano le polemiche.«E' una piscina pubblica - dice il consigliere democristiano Beppe Bellauri -, e la società deve essere al servizio della città e degli utenti».

[l. f.]

[redacted]

[redacted]

Auto contro il guard-rail, ferita una donna

La «Uno» condotta [redacted] Elena Odello, di Sanremo, [redacted] sbandata l'altra [redacted] nel curvone di Mursecco sulla statale [redacted] del Col di Nava. Dopo una serie [redacted] carambole contro il guard-rail l'utilitaria ha invaso la carreggiata opposta [redacted] si è schiantata contro un camion. La donna, estratta da rottami, [redacted] riportato solo leggere ferite.

[redacted]

Cantieri [redacted] lavoro per i disoccupati

Il Comune organizza una serie di cantieri di lavoro ai quali possono partecipare cittadini disoccupati residenti [redacted] comuni dell'Usl 61, in età compresa tra i 18 e 55 anni, se donne [redacted] i 18 a 60 anni se uomini. La retribuzione prevista [redacted] di 50 mila lire al giorno lorde per 7 ore giornaliere a 5 giorni settimanali: sono previste 40 gior[redacted] lavorative. I cantieri saranno aperti a partire dalla metà di settembre.

[redacted]

Lascia [redacted] Comune dopo trent'anni di servizio

Dopo trenta anni di [redacted]izio in Comune, [redacted] iniziato l'ultimo mese di lavoro per l'addetta al servizio elettorale, al commercio ed ai censimenti. Lodovica Murchisio andrà infatti in pensione per raggiunti limiti d'età a partire dal mese di ottobre.

CEV[redacted]

Un [redacted] sul futuro dell'ospedale

Domani, alle [redacted] 21, nel salone della Comunità Montana, si svolgerà un incontro promosso dal Gruppo cebano di iniziative culturali sul tema «Usl 67 [redacted] ospedale: quale futuro?». Interverranno l'amministratore straordinario dell'Usl 67 Gianfranco Brovida e il direttore sanitario dell'ospedale Nando Biestro. Moderatore, il dottor Lorenzo Repetto.

Prestigioso ristorante
cerca
CUOCO
militesente [redacted] esperienza
Telefonare al numero
0173/441.798

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so E[redacted] 17 Alba, astenersi telefonate.

AZIENDA Settore editoria ricerca funzionari di vendita anche prima esperienza per la provincia di Cuneo. Offresi: fisso, provvigioni, auto. Tel. ore ufficio 0173 361.130.

Rappresentante di Manta ed esercente di Borgo sono stati giudicati ieri in tribunale

Armi in montagna, due condanne

Hanno patteggiato rispettivamente 8 e 6 mesi di reclusione. Concessa la sospensione condizionale della pena. Erano stati sorpresi dai guardaparco in una riserva di Pietraporzio. Ora il fascicolo passa alla Pretura

CUNEO. Sono comparsi, ieri mattina di fronte al tribunale del capoluogo, i due bracconieri, arrestati nei giorni scorsi al lago Mongioie, nel comune di Pietraporzio, con l'accusa di detenzione e porto abusivo [redacted] armi illegali e munizioni.

Giacomo Primo Isoardo, 55 anni, rappresentante, residente a Manta, in via Roma e Oreste Silvestro, 39 anni, esercente, abitante a Borgo San Dalmazzo in frazione Beguda hanno patteggiato con il pubblico mini[redacted] Bracco rispettivamente otto mesi [redacted] reclusione e 150 mila lire di multa [redacted] sei mesi e 120 mila di multa. Per entrambi, [redacted] dall'avvocato Bruno Dalmasso di Cuneo, è stata disposta la [redacted]nale della pena. Ieri sono già stati scarcerati.

Il tribunale (presidente Lanza, giudici Capelli [redacted] Biua, cancelliere Vittori) ha trasferito il fascicolo alla Pretura, dove i due dovranno rispondere di detenzione abusiva di apparecchiature rice-trasmittenti (i due erano stati sorpresi da [redacted] guardia della [redacted] al lago Mongioie, nei pressi del passo Scolettas, nella tenuta di caccia di Matteo Viglietta [redacted] Fossano), utilizzati per la caccia non consentita.

Da sinistra: Giacomo Primo Isoardo di Manta e Oreste Silvestro di Borgo

Le guardie avevano immediatamente avvertito il collega Enzo Bracco di Demonte che con il binocolo [redacted] individuato i due uomini mentre stavano scendendo dal lago Mongioie.

Attesi all'inizio della riserva, i due erano stati invitati dal Bracco ad aprire gli zaini, dove c'erano oltre una carabina calibro 22, due scanner radio ricetrasmittenti (molto usate dai cacciatori durante le batture), un bossolo esploso e cartucce.

Giacomo Primo Isoardo [redacted] Oreste Silvestro non avevano selvaggina. Probabilmente, [redacted] momento dall'avvistamento, [redacted] appena arrivati.

Accompagnati alla [redacted] dei carabinieri di Pietraporzio, [redacted] immediatamente stati trasferiti al [redacted] Cerialdo a Cuneo, con l'accusa di porto abusivo di arma.

Il giorno successivo il giudice per le indagini preliminari aveva disposto la convalida dell'arresto ed emesso un provvedimento di custodia cautelare di sette giorni.

Intanto i guardaparco, [redacted] servizio nelle riserve e parchi naturali, hanno intensificato il servizio di prevenzione e controllo, soprattutto a media [redacted] alta quota, in tutte le valli del Cuneese, per evitare l'abbattimento [redacted] di camosci, stambecchi e specie in via d'estinzione.

[g. p. m.]

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
Grande giovedì
[redacted] liscio
con
I NOVELLI
LOCALE
CON ARIA CONDIZIONATA

DISCOTECA
MAKING MOVIES
BRA
VI ASPETTA
SABATO 5 SETTEMBRE

CENTALLO [redacted]

Era nato prematuro

[redacted] di 7 [redacted] è [redacted] in ospedale

CENTALLO. Ieri nella parrocchia di San Giovanni Battista [redacted] svolti i funerali del piccolo Iacopo Pellegrino: nato prematuro sette mesi fa ha trascorso la breve vita nelle camere dell'Ospedale Santa Cristina di Torino.

La madre Dianora Gaballo, [redacted] Torino, lavora come tecnico analista all'ospedale di Savigliano, dove il piccolo era nato il 13 gennaio di quest'anno. Il padre Riccardo Pellegrino è operaio alla [redacted] di Cuneo. La giovane coppia si era trasferita a Centallo, in un'abitazione [redacted] via S. Biagio 46, dopo il matrimonio.

Scarse [redacted] apparse da subito, le possibilità di sopravvivenza [redacted] del piccolo Iacopo. Il problema maggiore della nascita prematura era lo sviluppo [redacted] alcuni [redacted] vitali, soprattutto dei polmoni. Collegato ad una [redacted] china respiratoria non ha superato le difficoltà nella respirazione. Le condizioni si [redacted] poi aggravate.

[g. s.]

Domenica nella chiesa di San Giovanni Battista l'«ingresso ufficiale»

Savigliano [redacted] un [redacted]

Originario di Genola, dall'82 era a Villafalletto

[redacted] Domenica alle 15,30 la comunità parrocchiale di [redacted] Giovanni Battista, la più grande della città, accoglierà il nuovo parroco, don Corrado Picco. Sostituirà don Giovanni Viecca, 56 anni, che all'inizio di febbraio rassegnò le dimissioni dall'incarico, per motivi di salute. Don Giovanni ha lasciato la parrocchia prima dell'estate e le sue funzioni sono state svolte in questi mesi da don Nino Ceirano.

Don Corrado Picco, 45 anni, proviene dalla diocesi di Fossano. Nativo di Genola, ha studiato a Fossano, Alba e Cuneo. [redacted] stato ordinato sacerdote nella chiesa del suo paese natale nel giugno del '72 ed ha svolto [redacted] ministero a Cussanio, Levaldigi e Centallo. Dall'82 ad oggi è stato a Villafalletto, prima [redacted] vice-curato e poi, da sette anni, come parroco: verrà a sua volta sostituito da don Ezio Bodino, suo coetaneo, originario di Savigliano.

Don Corrado Picco 45 anni da domenica sarà il nuovo responsabile della parrocchia di [redacted] Giovanni (TEL.)

La Diocesi di Fossano ha acconsentito al trasferimento [redacted] don Picco in una parrocchia della Diocesi torinese: l'operazione, che in linguaggio canoni[redacted] si chiama «Fidei donum», [redacted] definita per un periodo [redacted] nove anni, quindi il sacerdote potrà essere richiamato nella diocesi originaria, presso la quale continua ad essere «incardinato».

Don Corrado va così ad aggiungersi agli altri tre parroci delle comunità di Savigliano capoluogo, anch'essi provenienti da Fossano: don Mario Salvagno di Sant'Andrea e don Cesare Giraudo di San Pietro, che lo ebbero [redacted] allievo al seminario fossanese, e don John Berardo, anche lui di Genola.

Già negli Anni 70, la carenza di vocazioni impose alla Diocesi torinese di rivolgersi a quella fossanese per ottemperare agli impegni pastorali nelle parrocchie saviglianesi.

«L'11 febbraio [redacted] il vescovo di Fossano ha mandato una circolare [redacted] tutti i sacerdoti - spiega don Corrado - per verificare la possibilità [redacted] trovare un parroco per San Giovanni [redacted] Savigliano. In quello stesso giorno ho dato subito la [redacted] disponibilità. Vengo [redacted] San Giovanni con grande fiducia e grande speranza di poter collaborare con una comunità viva e responsabile».

[p. b.]

I sindaci della Valle quantificano i danni per l'inquinamento del Bormida

Nuovo dossier contro l'Acna

Lunedì si riunisce ad Asti il Comitato sul risanamento del fiume. Il documento sarà inviato al presidente del Consiglio Amato. Sarebbero 35 mila le aziende agricole danneggiate

CORTEMILIA. Riprende in questi giorni tra la Valle Bormida, l'Albese e l'Astigiano l'attività del fronte piemontese anti-Acna. Amministratori ed attivisti stanno preparando alcuni incontri a livello politico e con la popolazione, in vista di nuove iniziative da avviare per cercare una soluzione al problema ambientale in valle Bormida.

I sindaci della zona hanno elaborato nei giorni scorsi un documento nel quale si fa il punto sulla situazione agricola, sottolineando i danni che questa attività ha ricevuto in seguito al divieto di usare l'acque del Bormida per l'irrigazione. «Per questo motivo molti terreni sulla sponde del fiume sono stati abbandonati - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - e si trattava di terreni pianeggianti, facili da lavorare e che avrebbero potuto essere molto produttivi. Ciò ha danneggiato notevolmente l'agricoltura della valle, spingendo anche molte persone ad abbandonare questa attività».

Secondo le stime fatte dai sindaci esistono, nei trentaquattro Comuni della valle Bormida tra le province di Cuneo, Asti e Alessandria, circa cinquemila aziende agricole nelle quali lavorano oltre undicimila persone, la cui attività risulta penalizzata dall'impossibilità di sfruttare le risorse idriche del fiume per irrigare i campi. «Abbiamo il massimo rispetto per i seicento lavoratori dell'Acna che rischiano di restare senza lavoro se la fabbrica chiude, ma non possiamo dimenticare anche i danni che l'agricoltura della zona continua a subire a causa dell'inquinamento del fiume e il divieto di usarne le acque per l'irrigazione - spiega il consigliere comunale di Cortemilia ed esponente dell'Associazione Rinascita Bruno Bruna -. Questi danni diventeranno ancora maggiori se verrà costruito il "re.-sol.", la cui attività rischierà di compromettere anche il futuro delle aziende agricole e vinicole dell'Albese».

In valle Bormida l'acqua del fiume non può essere utilizzata per irrigare

Il documento sull'agricoltura verrà esaminato lunedì prossimo ad Asti nel corso di una riunione del Comitato di coordinamento degli enti locali per il risanamento della Valle Bormida che si terrà alle 18.30 nel palazzo della Provincia. Il comitato comprende alcuni sindaci della Valle Bormida e rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Cuneo, Asti ed Alessandria ed è presieduto dal presidente della giunta provinciale astigiana Guglielmo Tovo. Il dossier verrà successivamente inviato al presidente del Consiglio Amato e ai ministri competenti, in vista di un possibile nuovo vertice romano tra le varie parti coinvolte nella vicenda.

«L'incontro di Asti servirà anche a riprendere i contatti tra gli enti locali e avviare l'attività dopo la pausa estiva, all'inizio di una settimana che segna anche la ripresa a pieno ritmo dei lavori delle Camere e che potrebbe quindi fornire nuovi sviluppi alla vicenda» continua Bruna. In valle Bormida si attende soprattutto la nuova convocazione da parte del ministro per l'Ambiente Carlo Ripa di Meana di un incontro tra gli esponenti delle Regioni Liguria e Piemonte, i ministri interessati alla vicenda e i rappresentanti dei sindacati e dell'Enichem. Il «supervertice», che poteva dare una risposta definitiva all'annosa vicenda-Acna, si sarebbe dovuto tenere alla vigilia di Ferragosto ma è stato rinviato. [c. o.]

I «cercapersone» da dare ai vigili costano 20 milioni

Bra non vuole la sirena di allarme per il fuoco

BRA. Ancora proteste e polemiche per la sirena dei pompieri, installata in piazza Caduti per la Libertà, sopra il municipio. «E' un suono lugubre, dante e, soprattutto di notte, particolarmente fastidioso - protestano gli abitanti di via Parpera e via Barbacana, due delle zone in cui il suono si sente maggiormente -. Possibile - si domandano - che vi siano altre soluzioni?».

La sirena rappresenta inoltre una sorta di «richiamo» per quanti hanno preso l'abitudine di seguire le autobotti dei vigili del fuoco durante le ore notturne: i pompieri spesso costretti a destreggiarsi con gli idranti tra i curiosi, che finiscono l'ostacolare il lavoro.

Per «eliminare» la sirena occorrerebbe dotare i vigili di apparecchi «cercapersone»; uno strumento moderno e sicuramente efficace, grazie al quale potrebbe rinunciare al vecchio sistema d'allarme.

A questo proposito qualcosa si sta muovendo. «Il Comune è disponibile ad acquistarli - dice il sindaco di Bra, Roberto DellarOssa - a patto che la spesa, oltre 20 milioni di lire, sia equamente ripartita con gli altri centri serviti dai nostri vigili del fuoco. Stiamo interpellando gli amministratori dei Comuni vicini ed entro breve tempo avremo una risposta definitiva».

I quindici volontari della caserma di via Monte Grappa operano un'area di ventisettemila ettari ed oltre cinquantamila abitanti. Dall'inizio dell'anno, anche a causa dei moltissimi incendi dolosi che hanno interessato il Braidese, hanno effettuato duecentocinquanta interventi, segnalandosi tra i reparti più attivi della provincia.

In attesa della nomina del nuovo capo distaccamento (Franco Dogliani è andato «in congedo» dopo 37 di attività) i pompieri preferiscono alimentare le polemiche: «Sappiamo benissimo - dicono - delle lamentele a proposito della sirena, ma è l'unico segnale del quale disponiamo. Il tempo a parte dei cercapersone, ma sinora non v'è ancora nulla di concreto».

Negli ultimi mesi la sirena di allarme per il fuoco ha suonato quasi ogni notte

«Premesso che, personalmente, la sirena non mi dà alcun fastidio - dice il quarantenne Guido Minini, imprenditore -, è comunque anacronistico il fatto che i nostri vigili del fuoco, che svolgono un preziosissimo servizio per la comunità, siano dotati di altre tecnologie».

Renato Arduino

IN BREVE

BRA

In municipio servizio di informazioni sull'Isi

In municipio è attivato servizio di informazioni per chi deve pagare la nuova imposta sugli Immobili. Istituito presso l'ufficio casa, funziona dal lunedì al venerdì (8,30-12,30 e 15-17) al pianterreno del palazzo comunale.

ALBA

Incontro fra negozianti del centro storico

Stasera, ore 20,30, all'Aca, sede dell'associazione negozianti del centro storico, si terrà la riunione «Incontro sotto le torri». Tra gli argomenti all'ordine del giorno: la Fiera nazionale del tartufo.

Sarà ultimato l'impianto d'illuminazione pubblica

Il Comune completerà l'impianto d'illuminazione pubblica. L'intervento sarà finanziato dalla Cassa depositi e prestiti e costerà milioni. Il consiglio comunale ha anche approvato i lavori per la realizzazione della rete fognaria nelle frazioni Bordoni e Nostra Signora delle Grazie.

Incidente stradale: ferito un motociclista

Giuseppe Mollo, 52 anni, strada Rorine 34 è rimasto ferito nello scontro tra il suo motociclo ed un'auto. Ha riportato contusioni alla gamba, guarirà in quindici giorni.

Diplomi veterani dell'associazione commercianti

In occasione dei festeggiamenti di San Bernardo, l'Associazione commercianti del paese ha consegnato attestati di benemerenza a quattro veterani della categoria. Con diplomi e medaglie d'oro sono stati premiati: Anna Maria Bo, Pier Luigi Dogliani, Marie Pracassi di Torre Rossano e Domenico Sartirano. A Sebastiano Delle Torre, socio fondatore dell'Associazione artigiani, ex sindaco di Narzole, è stata consegnata l'onorificenza di commendatore.

Comune, due Pro loco, Provincia e Wwf hanno realizzato gli itinerari battezzati «Scollinando»

Sentieri turistici fra i vigneti di Dogliani

Sono percorribili a piedi, mountain bike, cavallo o sugli sci

DOGLIANI. Saranno percorribili a partire dal 6 settembre quattro itinerari turistico-naturalistici ricavati tra i vigneti e i boschi della lunga doglianese. L'iniziativa, denominata «Scollinando» è stata realizzata dal Comune e dalle due pro loco del paese, la Pro Dogliani e la Pro Castello, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo e la sezione regalese del Wwf.

Si tratta di quattro sentieri, di lunghezza variabile dagli otto ai dieci chilometri, ricavati sulle colline attorno a Dogliani e indicati da apposita segnaletica in legno. Gli itinerari sono percorribili a piedi, in mountain bike e a cavallo e, in certi tratti, anche con gli sci da fondo.

L'altitudine dei sentieri varia da un minimo di 233 metri agli oltre 550 di alcune zone ai confini l'alta Langa. Lungo il percorso verranno anche segnalate da parte del Wwf le varie specie animali e vegetali tipiche della zona in modo da fornire indicazioni utili ai turisti amanti della natura.

I quattro percorsi toccano alcuni degli angoli più suggestivi e panoramici della zona, piccole chiese campestri, fontane immerse nel verde, piloni votivi e vecchie borgate. Il primo percorso (di nove chilometri e mezzo) dalla provinciale per Bossolasco alla statale per Farigliano, passando per la frazione Casale, tra boschi fittissimi e vigneti.

Il secondo itinerario si sviluppa invece su percorso di circa nove chilometri altimetricamente più morbido (e quindi adatto anche ai giovanissimi), percorribile con i mountain bike senza troppe difficoltà) e tocca le frazioni Cavalla, Piandeltroglio, Pianceretto Soprano e San Carlo, concludendosi nei pressi di Monchiero.

Quasi tutto in salita invece il terzo sentiero, che in otto chilometri tocca la borgata di Santa Lucia e Luigi Einaudi e si conclude sulla provinciale per Monforte.

Il quarto sentiero, infine, misura poco più di dieci chilometri e si orienta verso l'alta Langa, fino alla sommità della collina di San Martino.

«Con quest'iniziativa contiamo di far conoscere ed apprezzare ai turisti alcune zone belle e purtroppo ancora poco note della nostra zona», sostengono i responsabili della Pro loco Dogliani.

L'iniziativa «Scollinando» verrà presentata ufficialmente domenica 6 alle ore 10 nella biblioteca comunale di Dogliani. Al termine dell'incontro i sentieri verranno aperti ufficialmente al pubblico. L'inaugurazione degli itinerari avverrà solo su un tratto limitato dell'intero percorso, lungo il quale saranno attivati per l'occasione anche due punti di ristoro.

Corrado Olocco

IL WWF

Passeggiata Alba-Savona

Michele Gravina anni, consigliere regionale del Wwf e responsabile locale, è protagonista di una curiosa vicenda nelle canzoe di agosto. E' andato da Alba a Savona a piedi per i sentieri, in compagnia della cagnetta Lulù di otto anni. Perché questa iniziativa? Risponde Gravina: «Ho fatto questa esperienza per godere natura e anche per rendermi conto dello stato di degrado che ho purtroppo visto in diverse zone. Ho scoperto dei luoghi bellissimi, trovato contadini cordiali: molti capivano il motivo di tanta fatica e si sono offerti di darmi un passaggio. Ho notato però anche grande uso, direi abuso di diserbanti, l'avanzare dell'asfalto e cemento in angoli in cui si sarebbe potuto farne a meno. Dopo questa esperienza, come Wwf stiamo preparando serie di itinerari nelle Langhe e saremo a disposizione per accompagnare gruppi di turisti nei giorni di sabato e domenica». Gravina ha raggiunto il mare in un giorno e mezzo con cento chilometri di strade e sentieri percorsi. [g. f.]

Michele Gravina, anni

Con voi siamo cresciuti.

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

Le pene maggiori per chi abbatte specie protette o disturba il ripopolamento

Cacciatori, attenti alle manette

Si spara dal 20 settembre, con nuove leggi

ALESSANDRIA. Una [illegible] venatoria all'insegna di leggi, divieti, pene e ammende. [illegible] in vigore, con l'apertura della caccia, fissata per il [illegible] settembre, la legge 157, che disciplina l'attività venatoria sul territorio nazionale. E' la novità di quest'anno: [illegible] normativa, che ha ottenuto il [illegible] delle associazioni venatorie, prevede anche sanzioni penali e in alcuni casi raddoppia [illegible] ammende in vigore fino allo scor[illegible] anno.

Per l'applicazione della «157», alle guardie provinciali è stata riconosciuta la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Per i trasgressori scatteranno quindi le manette e il personale avrà l'obbligo [illegible] comunicare immediatamente il resto all'autorità giudiziaria.

Le guardie vigileranno nelle diverse zone di caccia del Piemonte e il loro compito sarà tutt'altro che semplice, anche perché gli organici non [illegible]

La caccia ai picchi è vietata

stati ampliati.

In vista della riapertura della caccia, può [illegible] utile uno sguardo alle norme con cui i cacciatori si [illegible] a fare i conti.

La «157» elenca le specie oggetto di tutela e quelle particolarmente p[illegible]. Così in [illegible]emonte è vietata la caccia a lupi, martore, puzzole, lontre, cervo sardo e camoscio d'Abruzzo. Fra gli uccelli: le cicogne, i rapaci diurni, come il falco, e quelli notturni (dalle civette ai barbagianni e gufi). E anche in Piemonte è vie[illegible]a la caccia ai picchi. La pena prevista per chi abbatte le specie protette è l'arresto da 2 a 8 mesi oppure l'ammenda da 1 milione e mezzo a 4 milioni di lire.

Sono fissati dalla «157» anche i periodi [illegible] esercizio v[illegible]torio per l'abbattimento di particolari esemplari di cacciagione. Dalla [illegible] domenica di settembre al 31 gennaio è possibile [illegible] quaglie, tortore, passeri, allodole, pernici rosse, lepri, conigli selvatici e minilepri. Per lo stesso periodo, [illegible]cia aperta a storni, tordi, fagiani, germani reali, beccaccine e gallinelle d'acqua, oltre a fringuelli e beccacce, gazze e alle volpi.

Dal 1° ottobre al 30 novembre è invece aperta la caccia a pernici bianche, fagiano di monte, coturnice, camoscio, capriolo, [illegible] e muflone (per questi ultimi valgono sempre i piani di prelievo stabiliti dalle singole province).

Infine, dal 1° ottobre al 31 dicembre oppure dal 1° novembre al 31 gennaio è aperta la caccia al cinghiale.

E' vietata la caccia nei periodi di divieto generale, [illegible]ia tra l'apertura e la chiusura della stagione. I trasgressori potranno essere soggetti ad arresto da 3 mesi a 1 anno oppure al pagamento di un'ammenda da 1 milione e 800 mila lira fino a 5 milioni.

Per chi esercita la caccia [illegible] parchi nazionali e regionali, riserve, oasi e zone di ripopolamento e cattura è previsto l'arresto fino a 6 mesi e un'ammenda da 900 mila lire a 3 milioni. Arresto anche per chi infrange i giorni di «silenzio venatorio»: [illegible] mesi [illegible] reclusione oppure un'ammenda fino a 1 milione di lire.

Sempre per quanto riguarda le sanzioni penali, la nuova legge prevede un'ammenda fino a 3 milioni di lire per chi abbatte, detiene a cattura specie di animali nei cui confronti la caccia non è consentita. In Piemonte questa norma vale, ad esempio, per i merli.

Anche chi usa mezzi vietati per cacciare va incontro ad un'ammenda fino a 3 milioni. E' vietato, poi, l'utilizzo della balestra, investire con l'automobile gli animali e impiegare richiami elettrici o elettromagnetici (ad esempio registratori [illegible] nastri sui quali è inciso il cinguettio di alcuni uccelli). Infine, arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a [illegible] milioni per chi [illegible] a caccia sparando da autoveicoli e natanti. La [illegible] agli animali acquatici, quindi, non [illegible] più esercitabile dalle barche, ma soltanto dalla riva.

Quanto alle sanzioni amministrative ecco alcuni aumenti previsti dalla «157»: da 300 mila a 1 milione e 800 per chi non ha pagato le tasse di concessione governativa; sanzioni [illegible] 200 mila a 1 milione e 200 mila per chi esercita la [illegible]cia oltre l'orario consentito; [illegible] per chi non esegue le prescritte annotazioni sul tesserino regionale sanzioni da 150 a 900 mila lire.

Infine sono previste da 50 a 300 mila lire di multa per chi va a caccia ma dimentica a casa i documenti. Se saranno esibiti entro cinque giorni, la [illegible]zione viene applicata per l'importo minimo.

[illegible] Rossi

La legge sulla caccia proibisce l'uso di balestre e richiami elettromagnetici

Ad Alessandria solo 2 colpi

Polemiche per le differenti normative sui tipi di fucile

Ultimi preparativi per migliaia di cacciatori piemontesi: il 20 settembre si apre la stagione venatoria. Già si lustrano i fucili, mentre alle questure piovono le domande per il porto d'armi. Ma la recente legge sulla caccia ha creato discordanze di interpretazione. Alcuni cacciatori (gli alessandrini) otterranno l'autorizzazione al porto [illegible] fucili fino a due colpi; altri, potranno continuare ad utilizzare armi a [illegible] colpi. E si attende l'immancabile decreto che dirima la questione.

«L'attività venatoria - recita la legge sulla caccia del febbraio '92 - è consentita con l'u[illegible] del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico con caricatore contenente non più di due cartucce». La legge [illegible] '77 parlava dello [illegible] tipo [illegible] fucile, ma «limitato con accorgimento tecnico all'uso di non più di 3 colpi». Su questa base, alla questura di Alessandria, non si rilasciano autorizzazioni a porto di fucili a più di due colpi. Decisione impopolare e contestata da soli due provvedimenti analoghi in Italia. D'altra parte, le indicazioni si allinearebbero alle recenti direttive Cee. «L'argomentazione - ribatte il presidente della Federcaccia regionale, Gianfranco Franzisetti - è speciosa: il testo della legge parla anche di fucili "trilling", a tre colpi».

Ad Asti e a Cuneo si fa una distinzione di territorio: nelle zo[illegible] pianeggianti sarebbe consentito l'uso dei tre colpi; in quelle alpestri, di due soli colpi. «La differenza - si precisa - riguarda l'uso [illegible] fucile, [illegible] il porto d'arma: è responsabilità del cacciatore non utilizzare [illegible] colpi dove è vietato».

A Novara, fino a precise disposizioni dal ministero, si rinnova il porto [illegible] fucile fino a tre colpi. E [illegible] precisa che «è cambiata la tassa, non la legge». Anche a Vercelli si [illegible] [illegible] distinzione di balzelli: «La confusio[illegible] ha origine dall'unificazione delle precedenti tasse [illegible] la concessione governativa del porto per fucile a 1, 2 o [illegible] colpi».

Ad Aosta, dove pure si concedono i 3 colpi, si parla di «un'interpretazione della legge in senso meno severo. La questione - si dice - ha messo in crisi il ministero e ci sono stati interventi politici per risolverla». [illegible] profila, così, una lobby dei cacciatori, potente perché interna a tutti i partiti. «I cacciatori - dice qualcuno - sono gli unici ad aver ottenuto l'aumento della tassa per la [illegible] governativa del [illegible] anziché [illegible] 100%».

[illegible] Margherita Rubino

Boniperti, Biscardi e Viesti

A Diano tre vignaioli doc

DIANO. Gianpiero Boniperti, Antonio Viesti e Aldo Biscardi sabato dimenticheranno per qualche ora le loro occupazioni per diventare vignaioli e dare il via alla vendemmia. L'amministratore delegato della Juventus, il comandante dell'Arma dei carabinieri e il conduttore del «Processo del lunedì» saranno a Diano d'Alba per staccare i primi grappoli [illegible] dolcetto nei filari dei loro vigneti. L'occasione è data dal «Premio Pier Cesare Baretti».

Ogni anno vengono scelte tre persone da invitare a Diano in maggio, quando vengono sorteggiati tre vigneti (fra i 77 facenti parte della zona tipica del dolcetto Diano d'Alba doc) e abbinati agli ospiti. I proprietari dei «sorì» [illegible] si impegnano a riservare tre filari ai premiati. Questi ritornano a settembre per dare il via alla vendemmia: le bottiglie [illegible] vino che si ricaveranno (alcune centinaia) saranno loro consegnate con un'etichetta personale che ricorda l'avvenimento. A Boniperti, Viesti e Biscardi furono abbinati, rispettivamente, i filari dei sori «Gabriel», «Cascina Benevello» e «Del Carzello».

«E' un modo simpatico per avvicinare gente di città e di campagna - commenta Gigi Rosso, vicepresidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba -. Per la nostra regione la produzione del vino non è da meno dell'industria e dell'artigianato».

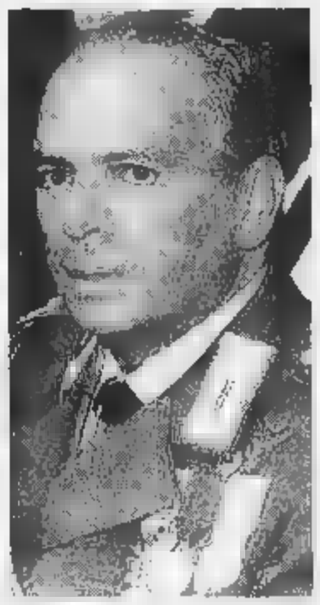
Prima [illegible] Boniperti, Viesti e Biscardi erano saliti a Diano altri personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo per [illegible] Il «Baretti». Il riconoscimento è andato a Gianni Rivera e Gianni Brera (nell'89), e Sandro Mazzola, Tito Stagno, Franco Piccinelli ('89), Roberto Bettega, Piero Dardanello, Gigi Marsico ('90), Bruno Vespa, Azeglio Vicini e Indro Montanelli ('91).

Come è nato questo premio e in che [illegible] consiste? Beppe Veglio, presidente del consorzio di tutela del dolcetto di Diano, spiega: «E' [illegible] istituito nel nome del compianto giornalista sportivo Pier Cesare Baretti, primo amico di Diano, scomparso in un incidente aereo a 48 anni. Baretti era solito venire a rifornirsi di uve dolcetto nel [illegible] paese. Le vinificava nella sua cantina, ricavando bottiglie con etichette di sua crea[illegible]. In ricordo della sua appassionata dedizione alle [illegible] buone della nostra terra, sono nati questi incontri».

[illegible] Giuseppina Fiori

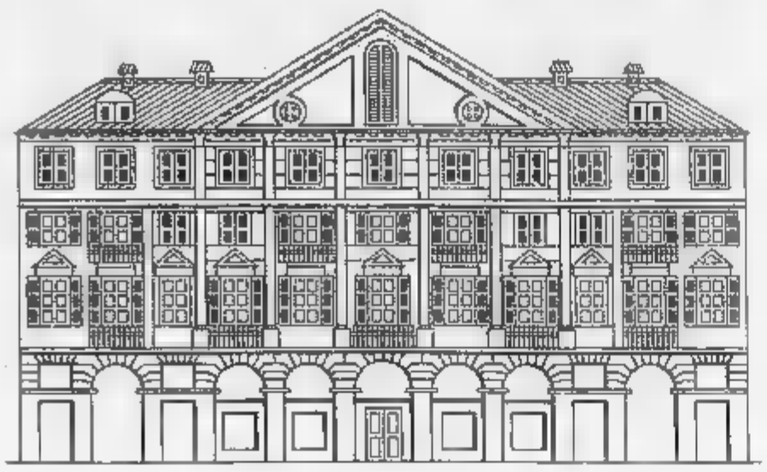
Aldo Biscardi

Gianpiero Boniperti, un esperto vignaiolo



Antonio Viesti

Per voi diventiamo grandi.



CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
Più Banca. Più Impresa.

Savigliano, domani e sabato rassegna «della creatività»

Al Festival dei giovani

Sul palcoscenico allestito in piazza Santarosa si alterneranno ballerini, musicisti e attori da tutto il Piemonte. Il programma

SAVIGLIANO. Dalla danza al teatro, dall'hard rock alla [redacted]sica leggera, dall'heavy metal [redacted] blues, dal country al jazz.

Questo il biglietto da visita della seconda edizione del Festival della creatività giovanile che si terrà domani e sabato in piazza Santarosa. Il Festival [redacted] stato curato da un gruppo di giovani con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, della Fiat Ferroviaria e con l'apporto [redacted] del Teatro Stabile Torino.

«Dopo la calorosa accoglienza tributata dal pubblico ed il notevole successo riscosso l'anno scorso - dice Massimiliano Gosio, uno dei principali organizzatori - siamo nuovamente scesi in campo, già alcuni mesi dopo la prima edizione, per ampliare le formule della partecipazione: abbiamo ricevuto [redacted] grande quantità di adesioni, tanto che il numero di artisti presenti [redacted] addirittura raddoppiato».

Nelle due [redacted] si susseguiranno sul palco, a partire dalle 20,30: Cattive abitudini (hard rock); Athena (rock italiano e straniero); Vietato vietare (musica varia italiana e straniera); Anthenora (heavy metal); Grog e Killin' floor (rock e blues); Container (country rock); More welcome notes to weary band (jazz, rock [redacted] fusion); Lynotype (rock internazionale); The southern road band (rhytm [redacted] blues); S.o.s. (rock italiano [redacted] straniero).

Musica, danza e teatro protagonisti della grande kermesse saviglianese (m.)

Come solista si esibirà Dario Bonavia, accompagnato da Paolo Ferracin [redacted] Fabrizio Mana, con un repertorio di musica leggera e cantautori italiani.

Anche la danza avrà il suo momento con la Scuola Spazio Danza e la Scuola Punta Rosa, così [redacted] il teatro: si alterneranno gli Alfombras (teatro classico e comico), il Gruppo Madreperla dell'Istituto professionale «Cravetta» ed il Centro Progetto Giovani del Teatro dell'Angolo. Le due serate saranno presentate da Gabriella Arese e Massimiliano Gosio: l'ingresso è gratuito.

Tra le [redacted] dell'edizione '92 la qualità dei partecipanti: «Sono quasi tutti "nuovi acquisti" - spiega l'assessore alla Cultura Alberto Leone -, dal momento che non si sono ancora esibiti sul palco del festival, e arrivano da tutto il Piemonte. Ci sembra particolarmente importante aprire le porte della città ad artisti provenienti dall'esterno: [redacted]rà un momento di aggregazione e di divertimento per tutti. Un appuntamento per tutti i giovani che hanno qual[redacted] da comunicare».

Piero Bertoglio

Cuneo, al via la Festa dell'Unità

Brani d'autore liscio e revival

CUNEO. Le emozioni si trasfor[redacted] in note, i ricordi in canzoni che affascinano il pubbli[redacted] E' il repertorio di Gianmaria Testa, il cantautore cuneese che con la sua chitarra porta sul palcoscenico la vita [redacted] i sogni di una generazione di giovani della provincia «Granda».

Testa sarà di scena domani sera alle 21,30 al Festival dell'Unità, in programma nel fine settimana sotto il mercato coperto. [redacted] musica del cantautore farà da cornice alla serata inaugurale della manifestazione, organizzata dalla [redacted] cuneese del partito democratico della sinistra.

Gianmaria Testa presenterà un repertorio di canzoni che lo hanno fatto sognare, perché per lui la musica è davvero un sogno e il fantastico la realtà [redacted] note.

Il cantautore, che da alcune esibizioni si accompagna con una formazione di sette elementi, proporrà i temi che hanno caratterizzato fin dagli [redacted] di la sua produzione: i ricordi, brividi, paure, sentimenti, angosce, luci e colori. [redacted] la sua [redacted] una tecnica tutta particolare: coinvolgere il pubblico lasciandogli il compito di continuare le storie, di cantare, raccontare soltanto una parte dei sentimenti, [redacted] incaricare lo spettato[redacted] di continuare nell'immaginazione, che deve essere scoperta, assaporata, quasi sfiorata con il pensiero.

[redacted] gruppo [redacted] composto da Francesco Bertone al contrabbasso, Alberto Gertosio (flauto e chitarra), Marco Lovera (trombone), Andrea Manfredi (pianoforte), Piero Ponzo (clarinetto e saxofono), Giuliano Scarso (batteria), Alessandra Soglio (violoncello), Gianmaria Testa (voce e chitarra) e Co[redacted] Squarotti al violino.

[redacted] repertorio propone musica in cui si fondono diversi stili, dal jazz [redacted] blues [redacted] ai ritmi sudamericani. Gli strumentisti [redacted] abili interpreti che hanno alle spalle anni di conservatorio [redacted] decine di concerti. Gianmaria Testa all'inizio dell'estate si era esibito nel [redacted], sui baluardi del Gesso, in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni, mentre a febbraio [redacted] presentato uno spettacolo al teatro «Marenco» di Ceva, [redacted] a fine '91 al «Milanollo» di Savigliano.

Sabato alle 21,30, sempre al mercato coperto di piazza seminario, il Festival dell'Unità propone una serata rock con i «Nervitesi, il Martello di Estor in concerto».

Domenica alle 21,30 [redacted] duo Pierangeli presenterà [redacted] repertorio di liscio e musica Anni 60. Nel fine settimana funzionerà un servizio birreria e ristorante. I ragazzi del coordinamento studentesco e del gruppo non solo nero hanno organizzato [redacted] mercatino di libri usati: saranno allestite bancarelle con testi scolastici delle superiori e dei primi [redacted] dell'Università. [g. p. m.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO [redacted]

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
La mano sulla culla — di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' *Thriller*

Fiamma — Tel. 693.654 Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' *Commedia gialla*

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire [redacted]
Film a luce rossa

[redacted] — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22 — RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

ALBA [redacted]

Eden — [redacted] [redacted]3.021. Or.: fer. [redacted]. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 5000/8000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Tel. 42.361. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

BARGE [redacted]

Comunale — [redacted] [redacted]01. Or.: fer. e fest. 21,15. Marsodi ragazzi: [redacted]
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' *Commedia*

BENEVAGIENNA

All'aperto — Or.: 21,45. Lire 5000/rid. [redacted]. Tel. 0172/654.037 — OGGI RIPOSO

BORGO S. [redacted]

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA [redacted]

Impero — Tel. 412.31. [redacted]: 20/22; [redacted]. Lire 6000/8000
[redacted] di [redacted] — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' *Commedia*

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/9000
[redacted] mia peggiore [redacted] — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che la [redacted]ne nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' *Drammatico*

[redacted]

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Sabato: 20/22. Fest.: 20/22 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO [redacted]

Ferrini — Orario: fer. 20/22. [redacted]. 15/17/20/22. Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]RASCO

Galateri — Tel. 488.324 — CHIUSO PER FERIE

DRONERO [redacted]

Iris — Tel. 918.383. Fer. 20,15/22,15. Fest. 20,15/22,15. L. 6000/8000; Aiace 4500
Lionheart: scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' *Avventuroso*

FOSSANO [redacted]

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Excelsior — Spett. unico ore 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

LIMONE [redacted]

[redacted] — Tel. 927.534. Lire 8000
Detective coi tacchi a spillo — di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' *Giallo*

MONDOVI' [redacted]

Bertola — Tel [redacted]. Or.: 20/22-20,30/22,30. Lire [redacted] — SALA GRANDE: chiuso per ferie. SALA PICCOLA: chiuso per ferie

[redacted]

Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334 156. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE [redacted]

Robilantese — Orario: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO [redacted]

Civico — Tel. 43.760. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
White Sand: tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' *Thriller*

Italia — Tel. 42.606. Orari fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire [redacted]
Air Force - Aquile d'acciaio — di J. Glenn con L. Gossett jr., P. Freeman, H. Buchholz (Usa '91) — Terza puntata per le imprese aeree del prode generale di colore Chappy, stavolta in Sudamerica contro u[redacted] ne[redacted] di droga N.V. 1h 41' *Avv.*

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — [redacted]: 20,30/22,30
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scorbutico che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' *Comm.*

SAMPEYRE [redacted]

Edelweiss — Orario: 21 — RIPOSO

SAVIGLIANO [redacted]

Aurora — [redacted]. 712.957
[redacted] e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 leneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' *Cartoni animati*

Ritz — Tel. 712.477. [redacted]: 20/22; [redacted]. 15 [redacted]
Film a luce [redacted]

[redacted]

ALBA

«Farinei d'la brigna»

Stasera (ore 21) alla Cooperativa di produttori agricoli, in località Santa Rosalia, si esibiranno i Farinei d'la brigna. Il gruppo astigiano proporrà vecchi successi in dialetto piemontese. Ingresso 10 mila lire. Cartelli indicheranno il percorso per raggiungere la frazione.

CIGLIE'

Musica in locanda

Stasera alla «Locanda degli artisti» si potranno degustare formaggi doc e sorseggiare Pelaverga di Verduno. Il co[redacted] è di 28 mila lire. Informazioni allo 0174/60.133.

CAVALLERMAGGIORE

Teatro in piazza

Domani sera, alle 21, sul piazzale [redacted] Michele la «Gadan Artistic band» presenta lo spettacolo comico-musicale «Teatro in piazza». Interpreti dello show saranno Dario Marengo, Valeria Allasia, Franco Chiavassa, Rinella Turletti, Valerio Bergesio, Beppe Bertaina, Daniela Bertolino, Giovanni Monsello ed Enrico Chiavassa.

[redacted]

C'è Manuela Villa

Si terrà stasera, alle 21, al campo sportivo della frazione [redacted] Giovanni, il concerto di Manuela Villa, già in programma sabato scorso e rinviato. Ingresso 15 mila lire.

SALUZZO

Mozart e Rossini

Stasera, alle 21,15, nella chiesa di San Giovanni [redacted] terrà [redacted] concerto dell'orchestra «Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca. Saranno eseguiti brani di Mozart e Rossini.

[redacted]

Concerto di Vecchioni

Sono in prevendita i biglietti (25 mila lire) al concerto di Roberto Vecchioni in programma domenica (ore 21,30) al campo sportivo. Gli interessati possono rivolgersi ai principali negozi della provincia. I biglietti saranno in vendita anche la sera stessa del concerto.

Domani sera [redacted] Cherasco si esibirà la «Blues Gang» di Dario Lombardo

«Musica del diavolo» in osteria

I brani di Johnson, Guy, Lee Hooker e Waters

CHERASCO. Dopo [redacted] agosto quasi interamente dedicato al jazz, all'osteria Cà dii Ghiru di frazione Meane domani sera sarà di scena il blues, con il chitarrista torinese Dario Lombardo, uno dei p[redacted] apprezzati solisti italiani, accompagnato dalla sua «Blues Gang».

Lombardo è già noto [redacted] pubblico della provincia [redacted] Cuneo grazie soprattutto alle frequenti esibizioni nell'Albese e nel Braidese, [redacted] il proprio gruppo, sia in duo con il chitarrista «Slep», leader dei Red House.

Considerato dai critici come uno dei migliori bluesmen d'Italia, Lombardo è attivo da oltre dieci anni sulla scena nazionale e internazionale ed ha lavorato con alcuni grandi della [redacted] del diavolo» [redacted] Phil Guy, Otis Rush, Eddie C. Campbell, Albert King e con la cantante [redacted] Chicago Zora Young. Il chitarrista torinese ha suonato a lungo anche con la «Model-T Boogie», prima formazione italiana ad esibirsi nel 1987 al prestigioso festival [redacted] Chicago.

Durante il «tour» di cinque anni [redacted] in quella che viene considerata la capitale mondiale del blues elettrico Lombardo si esibì anche in [redacted] storica «session» all'aperto in Muddy Waters Drive, la via del ghetto nero di Chicago dedicata [redacted] grande bluesman scomparso alcuni anni fa. Nel 1991 Dario Lombardo e la Blues Gang si sono esibiti con Phil Guy al festival di Pistoia, ottenendo recensioni positive da parte della stampa specializzata e nell'ottobre scorso il chitarrista della Louisiana, fratello minore del celebre Buddy Guy, suonò con Lombardo anche al Caline Club [redacted] Alba.

La Blues Gang è formata, oltre che dal leader Dario Lombardo (chitarra solista e voce), anche dal sassofonista torinese Davide Dal Pozzolo, [redacted] chitarrista Marco Vintani, di Milano, e da [redacted] sezione ritmica tutta genovese composta dal bassista [redacted] Messeri e dal batterista Maurizio Borgia. Nei loro [redacted] certi Dario Lombardo e la Blues Gang propongono, oltre a brani originali, anche pezzi estratti, come ama dire lo stesso Lombardo, «dagli archivi del blues». Non mancano quindi ottime versioni [redacted] classici di questo genere musicale, come «The Sky is Crying», vecchio brano [redacted] Elmore James ripreso in tempi recenti da alcuni dei più grandi chitarristi bianchi [redacted] blues come Eric Clapton o Stevie Ray Vaughan, e successi di artisti [redacted] Robert Johnson, Buddy Guy, John Lee Hooker e Muddy Waters.

Lo spettacolo s'inizia alle 22; l'ingresso [redacted] libero.

Corrado Olocco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Ap. 20. Film: 20,30-22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Double impact vendetta finale**. Ap. 20. Film 20,30[redacted]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sale [redacted] stale Corso Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58 17.190 [redacted] **mani della notte**. Non vietato. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; [redacted]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno [redacted] la grande fuga**. Non vietato [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Boheme**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Thelma & Louise** Or. 15,30; 17,40; 20; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il sesso e Berlino** Or. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
CRISTALLO v. Gorizia 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta** [redacted] viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demonlana** Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Ap. 16. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello [redacted]. **Bella terra** [redacted] **in** [redacted] Or. 16,10; 18,10; [redacted]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [redacted] **impact vendetta finale** [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **I Mambo Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [redacted] 3. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato**. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. Non viet.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. **Stagione d'opera 1992/93**. Rin. abb. fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti: dal 20/10 al 10/11, vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12/11. Bgl. ore 10-18,30, tel. 0815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fin. ore 9-12; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appunta[redacted], gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13, 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8004.

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv
12,45 **Erreuno Tg**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 **Ttori**, film
22 — **Archeologi nel deserto**, [redacted]
23,50 [redacted] **sera**
23,05 **Speciali**
23,25 **Musica & Musica**

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Jim della jungla**, telefilm
20 — **Le strane coppie**, telefilm
20,30 **Ombre rosse**, film
22,30 **Jim della jungla**
23 — **Le strane coppie**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — [redacted] **Rogers**, telefilm

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
19,25 [redacted]
20,25 **L'universo della scala**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda, risponde il Sindaco**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Jenny**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Zorro il cavaliere della vendetta**, film

22,15 **Mortocci**, film
0,15 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 [redacted] **Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Casale e Co.**, telefilm
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Provaci ancora Len-ny**, st. [redacted]

Quarta [redacted] Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
[redacted] — **Attualità 4**
20,25 **TG 4**
20,30 **Vento del Sud**, tv movie
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Romanzo del West**, film
0,30 **Capitan Fuoco**, film

Rete 9 Tai
19,48 **Lo specchio magico**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23,35 **Tg 9**
24 — **Film**

Telebiella
18,30 **Prossimamente sposi**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,20 **Hyde Park corner**
20,30 **Rotelly**
21,30 **Relly**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La Duchessa [redacted] Chicago**
21,30 **Justice**, [redacted]
22,30 **Confidenziale**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **La grande pioggia**, film

Rete Canavese
[redacted] **notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale - Notiziario**
20 — **La storia della salvezza**
[redacted],30 **Diavoli volanti**, film
22,30 **Agorà**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[redacted] **Gli ultimi sei minuti**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il primo verdetto della serie A di pallone elastico

Balocco supera Tonello retrocessa la Canalese

Nel «Torneo dei paesi» Rodello sconfigge Bosia

[illegible]. Il campionato di serie A di pallone elastico ha emesso il primo verdetto: la Maglianese di Carlo Balocco si è salvata, vincendo anche il secondo incontro dei «play out» e condannando alla serie B la Canalese di Livio Tonello.

A Magliano Alfieri il padrone di casa ha sconfitto Tonello con un secco 11-2. Balocco, che aveva vinto a Canale per 11-5, si è presentato in campo molto determinato ed in poche battute ha risolto la sfida. Tonello è apparso decisamente in ombra. La sua è stata una resa senza condizioni: nei primi sette giochi la squadra canalese è riuscita a conquistare in tutto solamente 8 punti. Dopo il 7-0 iniziale, Balocco è andato al riposo sull'8-2 ed ha poi chiuso l'incontro fra l'entusiasmo del pubblico maglinnese. Molta amarezza a Canale che scivola in serie B dopo aver conquistato due scudetti con Alcardi. Una conclusione amara, ampiamente preventivata quando all'inizio di stagione si era addirittura pensato di rinunciare alla serie A.

Oggi, alle 16, nello sferisterio di Cuneo, si giocherà lo spareggio decisivo fra Rosso I (Pro Spigno) e Pirero (Taggese) che dovrà designare la seconda squadra costretta a retrocedere nel torneo cadetto. La situazione è molto delicata per entrambi i contendenti che hanno vinto i rispettivi incontri casalinghi e si affidano ora alla «bella» in campo neutro per risolvere la contesa.

Nel girone finale Alcardi ha vinto il recupero della sesta giornata con il cuneese Bellanti per 11-5 ha raggiunto in vetta alla classifica Molinari e Dotta a quota 4.

Aldo Scavino

La squadra di Rodello si è aggiudicata il settimo «Torneo dei paesi» [FILEFOTO]

MUSSOTTO D'ALBA. In una grande cornice di folla, sorretta da un tifo quasi calcistico, la formazione di Rodello ha vinto la settima edizione del «Torneo dei Paesi», campionato langarolo di pallone elastico alla «pantalera», aggiudicandosi il «Trofeo Mollo».

La squadra di Rodello composta da Castagnotti, Sardi, Scavino e Neda ha battuto quella di Bosia per 11-5 al termine di una partita molto bella e più combattuta di quanto non dica il punteggio finale. Gli sconfitti erano i grandi favoriti e l'esito della sfida è decisamente sorprendente, ma la formazione di Rodello è pienamente meritato la vittoria.

Per il terzo posto Mussotto ha avuto ragione di Niella Belbo 11-5. Alle finali del «Torneo dei Paesi» hanno assistito anche il presidente della Fipe Piccinelli, il segretario Dezani, il consigliere Locatelli a conferma di un maggiore interessamento della Federazione per questa particolare disciplina. Gianni Canonica di Niella è stato premiato come migliore giocatore della fase finale e Gianluca Busca di Lequio come miglior giovane. [a. s.]

Limone ha ospitato le gare della prima rassegna mondiale di «dog trekking»

Campioni di corsa con il cane

Il titolo dello sprint è andato al chiusano Jean Claude Ellena in coppia il lupo «New»
Nella prova di fondo dominio della guardia forestale Roberto Marchesi e dell'husky «Ruk»

LIMONE. Jean-Claude Ellena di Chiusa Pesio è il primo campione mondiale di «Dog-trekking» specialità sprint. In coppia con il suo lupo New ha percorso i circa duecento metri del tracciato in 24" e 40 centesimi, un tempo che nessuno è riuscito a migliorare. La seconda piazza è andata allo Junior Andrea Respino, tra i veterani vittoria di Giuseppe Mangiagalli, mentre in campo femminile si è imposta Sabrina Sappa con Pippo.

Nella prova di fondo i favoriti della vigilia erano Roberto Marchesi e il suo husky Ruk, dominatore della «Race-dog». La guardia forestale, olimpionico di biathlon a Calgary, si è imposto senza problemi e ha percorso i 26 chilometri in un'ora e 57 minuti; alle spalle si è piazzato Franco Giordano con Mirka, terzo il vincitore dello sprint, Jean-Claude Ellena, che in virtù di questo risultato si è aggiudicato anche la combinata.

Nella categoria Junior successo per Martino Destefanis con Bobuk dopo un'emozionante lotta con Rock e Lorenzo Rosso. Tra i veterani vittoria del milanese Giuseppe Mangiagalli.

Dopo questa sfida Limone si può considerare la capitale del «Dog-trekking». «Ci hanno riservato un'accoglienza eccezionale - dice Pierangelo Destefanis responsabile dell'Impronte club che ha organizzato la manifestazione - nonostante i problemi del maltempo tutto è andato bene. Siamo stati affiancati dall'assessore Guido Pettavino, dagli esperti della "Royal Canin", il nostro sponsor e soprattutto i veterinario Daniele Filippi, grande conoscitore dei cani che partecipano a queste competizioni». [r. s.]

Il podio della gara di fondo (da sin.): Giordano, Ellena e Marchesi [FOTO ALFIERI]

A Villanova Mondovì

Due bovesani si impongono nella «Top race»

VILLANOVA MONDOVI'. Sessanta specialisti della mountain bike si sono affrontati nella quinta prova regionale del campionato «Top race». La gara è stata organizzata dal club «Trans alp adventure» e dal team «Villanova bikes». Sul tracciato di monte Calvario si sono affrontati gli atleti di quattro categorie. Ferruccio Baudin (Valdostano) ha vinto fra i Senior. Il torinese Roberto Pozzati si è aggiudicato la prova Veterani, mentre i bovesani Gianluca Falco e Manuela Agnese hanno dominato nelle categorie Juniores e Donne. [l. f.]

La presentazione

Al Cuneo arriva il nuovo Tour femminile

Venerdì 18 settembre arriva nella «Granda» la nona tappa del «Tour femmin da la communauté», una corsa a tappe a cui parteciperanno alcune delle più grandi atlete del ciclismo mondiale.

Sarà un'altra importante manifestazione per la provincia di Cuneo. L'appuntamento verrà presentato oggi alle 18 nella pasticceria Ari. L'iniziativa è promossa dall'assessorato allo Sport del Comune di Cuneo e dall'Associazione provinciale commercianti che organizzerà la tappe «Isola 2000-Cuneo» e «Lurisia-Diano Marina». [l. f.]

GRANDA SPORT

PODISMO

Oggi il «Trofeo Bertinotti» nelle vie di Cavallermaggiore

Stasera a Cavallermaggiore è in programma la quarta edizione del «Trofeo casalificio Bertinotti», una corsa podistica riservata a tesserati Fidal delle categorie Junior-Senior, Amatori e Veterani. Le iscrizioni (costo cinque mila lire) si ricevono in piazza Vittorio Emanuele fino a quindici minuti prima della partenza.

A Magliano Alfieri il torneo Mangini Morando

Si conclude stasera, alle 21, nello sferisterio maglianese la conda edizione del Torneo «Mangini Morando». In finale si affronteranno il portacolori locale Carlo Balocco e l'albese Riccardo Molinari. Ai primi 300 spettatori che entreranno nello sferisterio sarà regalato un orologio. Altri premi vano sorteggiati durante l'incontro.

Alpitour in amichevole nel palazzetto di Boves

Stasera (ore 21) l'Alpitour ritorna a Boves, dove ha svolto la preparazione estiva, per affrontare i francesi dell'Arago Sète.

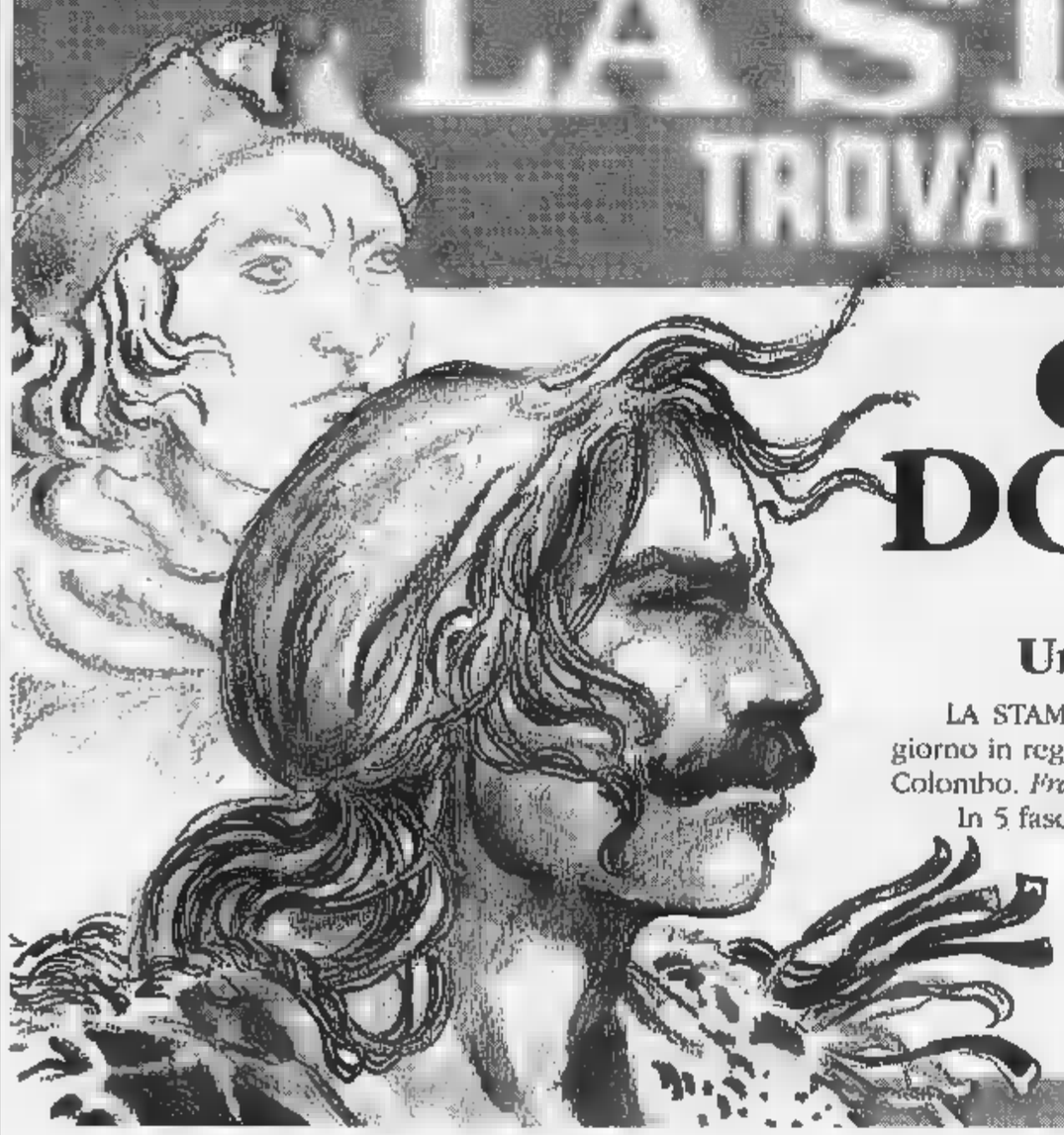
CALCIO

Stasera con la Fossanese esordio del Racconigi

Stasera (21) il Racconigi «La Res», matricola di Prima categoria esordisce con la Fossanese.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

DAL 7 SETTEMBRE CHI CERCA
LA STAMPA
TROVA IN REGALO



GLI ITALIANI DOPO COLOMBO

Francesco Vigo.
Un pioniere italiano nel Nuovo Mondo.

LA STAMPA vi porta nella terra dei pionieri. Dal 7 all'11 settembre troverete, infatti, ogni giorno in regalo un fascicolo dell'inserto a fumetti disegnato da Nives Manara: "Gli italiani dopo Colombo. *Francesco Vigo. Un pioniere italiano nel Nuovo Mondo*".

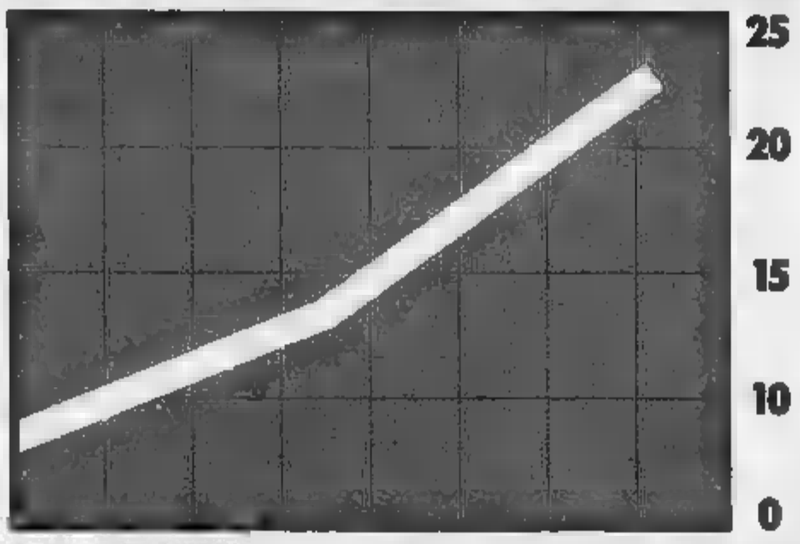
In 5 fascicoli a colori, da raccogliere in una pratica cartella, conoscerete la vita avventurosa di Francesco Vigo, un intraprendente piemontese che da Mondovì, verso la fine del '700, partì per un'America già scoperta, ma ancora tutta da scoprire.

Un italiano misconosciuto quanto affascinante, che fu amico degli indiani come di William Henry Harrison, uno dei presidenti degli Stati Uniti.

Dal 7 settembre con LA STAMPA si salpa per fantastiche avventure.

Non dimenticatevi di approdare in edicola.

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?



FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si è portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma, ■ cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento ■ Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

PANDA
VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (■%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (■%): L. 137.065 AL MESE

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.6 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 328.956 AL MESE

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 411.195 AL MESE

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 493.434 AL MESE

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del ■ totale del credito): 11.42. L'offerta è valida ■ tutte le versioni ■ gamma ■ (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 settembre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a ■ini di Legge.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 3 Settembre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
17100
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811

Diecimila lire per ogni giorno di degenza: una proposta per far fronte al deficit

Ticket per i ricoveri in ospedale

L'iniziativa giudicata negativamente dal responsabile dell'Usl di Savona. In tutta la regione il «buco» supera i 700 miliardi. Si cerca di ridurre la durata delle degenze. Farmaci a pagamento?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le venti Usl della Liguria hanno fondi per «tirare avanti» fino alla fine di settembre. Una parte di loro - circa il trenta per cento - possono resistere con disponibilità di liquidi sino alla fine di ottobre. Dopo, le casse delle Usl e della Regione saranno desolatamente vuote. Il «buco», già preventivato e inesorabile, si aggira sui 700 miliardi. Tra i tanti rimedi che vengono aleggiando in questi giorni, s'è fatta strada la voce di istituire un «ticket» di 10 mila lire al giorno per ciascun ricoverato negli ospedali della Liguria. Questa misura è apparsa subito impopolare: che ne sarà dei vecchi, dei meno abbienti, dei lungodegenti per non parlare dei cronici?

Gli interrogativi sono piovuti, come dardi acuminati, sulla scrivania del neo-assessore alla Sanità, Egidio Banti, democristiano. Banti ha risposto: «L'ipotesi delle 10 mila lire per ogni giorno di degenza corrisponde, in sostanza, al vero. Stiamo studiando in Regione sulla concreta attuabilità d'un provvedimento. Ma vorrei chiarire subito un dettaglio: tutte le categorie tutelate - le persone prive di mezzi, i lungodegenti, ecc. - non saranno sottoposte a questa mini-tassa».

Continua l'assessore: «La decisione è d'ordine psicologico e morale. A mio avviso molti medici ricoverano i loro assistiti con eccessiva leggerezza. E molti cittadini, a loro volta, si lasciano ricoverare tranquillamente. Noi vogliamo allargare l'area di utilizzo del «day hospital». Non è possibile che soggetti, apparentemente sani, occupino letti per settimane solo per attendere i risultati di analisi o di controlli. Ma lo stesso discorso vale anche per i ricoveri al fine di subire interventi. E' possibile ricoverarsi con le analisi già fatte, con diagnosi già chiare, ragiunte ambulatoriamente. Lo spreco è diffuso a tutti i livelli. Quindi occorre un deterrente, sia pure modesto».

Per Banti le 10 mila lire non coprirebbero comunque il grande «buco nero» della sanità regionale: ci vorrebbe altro. I rimedi sono di altro genere. Quali, per esempio? «I rimedi verranno entro la fine di settembre - spiega l'assessore - solo con un confronto tra le Regioni e il governo. Noi contiamo di ottenere finalmente il principio della cosiddetta "mobilità": mi spiego. In Liguria, regione turistica e di residenze invernali di pensionati che però abitano in Padania, i crediti delle nostre Usl nei confronti delle Usl piemontesi, lombarde, emiliane e così via sono altissimi. Se il Ministero della Sanità desse il via a questo principio, noi incasseremmo tra crediti arretrati e pregressi qualcosa come duecento miliardi. Inoltre, se ci fosse riconosciuta una quota di finanziamento nazionale alle nostre esigenze, noi otterremo altri duecento miliardi. Ecco che con queste iniezioni di liquidità si potrebbe chiudere tranquillamente il bilancio riportare, come ormai è prassi, il debito residuo - che sarebbe di poco meno di trecento miliardi - sul bilancio del 1993, in attesa che il Governo, in tre-quattro anni, assesti l'intero settore. Non ci si possono imporre tagli drastici e sperare che in pochi mesi tutti i conti in quadrino».

Le prossime settimane costituiranno dunque un alla rovescia, sul filo del rasoio. Solo il governo potrà evitare il «ticket» ospedaliero o, a partire da novembre, almeno l'introduzione del sistema del pagamento, con successivo rimborso, dei farmaci, altro settore dove il debito delle Usl è valanga nei confronti dei farmacisti. Banti non è del tutto pessimista, anche se non si fa illusioni e non è certo rastrellare i quattrocento miliardi che salverebbero capra e cavoli.

In questo mese e mezzo di tagli e piccole economie racconta di aver «raglato» mezzo miliardo di spese inutili. «E' poco, lo ammetto, fa anche sorridere, ma vale il principio. Se entro fine dell'anno riuscissi a recuperare un paio di miliardi, per il 1993 potrei risparmiare cinque o sei. Sarebbe un'inversione di tendenza».

Commenta Lionello Ferrando, commissario della Usl XIII, quella di San Martino, a Genova: «Sono d'accordo sulla politica di accorciare le degenze. Ho dei dubbi sulla economicità del day-hospital. Un servizio ambulatoriale per prestazioni delicate è più costoso d'una degenza. Io credo che occorra - ma il discorso va al di là della Liguria - trovare criterio manageriale per abbattere certe spese, ridimensionando rapporti tra letti e popolazione e sopprimendo i doppioni inutili. sarebbe la rivoluzione copernicana».

Paolo Lingua

ALLARME AIDS

Ma Genova non acquista i flaconi

«Non ci mai serviti degli emoderivati della ditta Sclavo di Siena», precisano alla direzione sanitaria dell'ospedale di Sampierdarena. Una partita di gammaglobuline distribuita dalla ditta senese è risultata positiva allo screening virus dell'Aids effettuato nel laboratorio della Usl 9 di Torino.

Il Ministero della Sanità ha disposto il sequestro a scopo cautelativo tutto il territorio nazionale del prodotto derivato sangue commercializzato dalla Sclavo e da altre società farmaceutiche. Altri accertamenti saranno eseguiti presso l'Istituto superiore della Sanità.

Le gammaglobuline svolgono la funzione di aumentare la difesa immunitaria dell'organismo nei casi di infezione.

Il loro impiego è dunque frequentissimo, anche perchè il processo di sintesi veniva considerato universalmente sicuro, poichè in grado di rimuovere o rendere inattive le particelle virali presenti nel sangue.

Spesso gli ospedali sono costretti acquistare l'emoderivato dalle società farmaceutiche, a causa della carenza di risarve di plasma. Tuttavia, sia il centro trasfusionale dell'ospedale di Sampierdarena diretto dal prof. Cesare Bertorello, sia quello del San Martino guidato dal prof. Mauro Valbonesi hanno una lista di migliaia donatori abituali.

Spiega il dott. Carlo Piri del centro trasfusionale di Sampierdarena: «Il prodotto finito sotto sequestro subisce trattamento tale da escludere la presenza del virus, a meno che sia intervenuto qualche errore nel corso della lavorazione. Il nostro centro comunque è autosufficiente. Ogni anno la media di sangue raccolto si avvicina alle 5 mila unità. Nelle nostre liste ci sono 3 mila nominativi di donatori, che si sottopongono periodicamente al prelievo».

[p. c.]

GLI ESAMI IN PALESTRA

Tre rimandati in ginnastica

Studenti dell'Istituto Tecnico Chiavari sono stati rimandati a settembre in Educazione fisica. Ieri sono stati chiamati a «riparare». A PAGINA 37

UN GIORNO CON «ANDREW»

«Ho incontrato l'uragano»

E' rientrato ieri a Recco Angelo Figari, 28 anni, uno degli italiani che hanno vissuto l'esperienza dell'uragano. «Sono state ore di paura». A PAGINA 37

Cisl e Uil definiscono «doloroso, ma necessario» l'accordo sul costo del lavoro. E parte della Cgil si adegua

Da Genova sì a Trentin, no ai licenziamenti

«Utopia» e porto i nodi cruciali della stagione in Liguria

GENOVA. Il sindacato è pronto a scendere in piazza e a dar vita a nuovi e scioperi e agitazioni in tutta la Liguria, se non saranno fugati i venti di crisi e le minacce di chiusura, cassa integrazione e licenziamenti. Al tempo stesso, dopo gli sbandamenti del luglio scorso, Cisl e Uil, anche la grande maggioranza della Cgil, è solidale con Bruno Trentin. La firma sul documento d'accordo sul del lavoro e sulla fine della scala mobile, dicono in Vico Tana, alla Camera lavoro, «è stato un momento doloroso, anche necessario».

Adesso - questa la logica svolta leader di maggior prestigio del sindacato, il segretario regionale Andrea Ranieri, che ieri era a Roma, al summit della Cgil - i lavoratori hanno di fronte una strategia chiara: «Dopo tanti sacrifici, alla vigilia di tasse e imposte che pesano sulla parte più debole della popolazione, si vedrà quali sono le scelte governo e degli imprenditori».

Bruno Trentin

In parole povere, i lavoratori dipendenti possono presentare, a testa alta, le loro cambiali da esigere, perchè hanno fatto la loro parte. La debolezza cinque settimane fa, diventa, sul piano della ragione, un punto di forza. All'interno della Cgil non dissensi, soprattutto da parte dell'ala vicina a Bertinotti e a Rifondazione comunista, che però in Liguria è nettamente minoritaria, rispetto alla grande strategia riformista, che, tra l'altro, consente l'azione unitaria Cisl e Uil.

Quali sono i punti difficili dell'autunno in Liguria? In pratica, i passaggi delicati sono due: il primo si chiama «Utopia», ma il più importante è il secondo e si chiama porto. Dicono alla Cgil e anche nelle altre centrali sindacali: «Adesso deve capire se "Utopia" è un'operazione immobiliare passiva oppure è una strategia. Lo devono chiarire i vertici dell'Ilva, le Partecipazioni statali e anche il governo. Ma occorre capire la degli enti locali. In Liguria le Partecipazioni statali hanno perduto metà degli addetti, il settore privato è in calo e non sono investimenti. Il terziario - vedi la crisi del turismo - è un'alternativa, perchè è "arretrato"».

Le ipotesi «quaternarie» - Università, ricerca, tecnologie - non decollate. La stessa pubblica amministrazione ha sempre meno addetti. E allora? Il 10 luglio scorso i lavoratori della Liguria hanno dato vita a uno sciopero generale. Se ne potrebbero indire ancora. Tutte le speranze però sono fisse sul porto: se lo scalo, con l'approvazione della legge nazionale sulla riforma dei porti, potrà decollare, offrendo sicurezza di costi, servizi e traffici, si avrà davvero la ricaduta sulla città e sull'hinterland e quindi si potrà contare su una rinascita industriale.

In questo senso anche la Cgil, oltre naturalmente a Cisl e Uil, è favorevole in sostanza alla nuova disciplina del lavoro, fatti salvi tutti i diritti dei lavoratori dei porti. scommessa, in uno scenario dai colori lividi è tutta sulle banchine. [p. l.]

24 ORE

INCIDENTE

Quattro operai intossicati a bordo della «Costa Allegra»

Quattro operai sono stati lievemente intossicati esalazioni di anidride carbonica mentre lavoravano sulla Costa Allegra, la nave da crociera in allestimento nel bacino di carenaggio. Si tratta di Piero Bettoni, di 37 anni, abitante in via Piccone 13, Rinaldo Gallo, di 40 anni, residente a Busalla in via Suardi 40/4, Franco Pagano, di 22 abitante in via Nascare 31/3, Giordano Dagnino, di 50 residente in via Gemignano 17. La fuoriuscita di anidride carbonica è stata provocata dall'errata apertura della valvola della centralina dell'impianto antincendio. Gli operai, visitati al Galliera, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

[p. c.]

SUL

Pattuglione nei vicoli arrestate sei persone

Pattuglione della polizia la notte scorsa nel centro storico. Nel corso dei controlli sono state fermate 130 persone, in gran parte extracomunitari. Venti di loro sono risultati non in regola le norme di soggiorno. persone sono state arrestate.

[p. c.]

Sempre grave S. Martino donna ferita Ronco

Sono ancora gravi condizioni Miranda Pinto, di anni, abitante a Ronco Scrivia, ricoverata martedì al S. Martino in seguito ad un incidente stradale. La donna era al volante della sua auto sulla statale Ronco-Busalla. In curva ha perso il controllo della vettura, che è finita fuori strada. [p. c.]

Aprono Venezia e Palermo sedi del gruppo Scarni

La Sca Agenzia marittima, gruppo genovese Scarni ha aperto nelle scorse settimane due nuove sedi operative a Palermo a Venezia. Sicilia è raggiunto accordo con gruppo Barbero, mentre Veintesa è avvenuta con gruppo Tositti. [p. c.]

«Presidente, torna presto» è il messaggio degli sportivi. Parlano dirigenti e medici

Nel cuore della Samp, con il fiato sospeso

Dopo il malore di Mantovani, paure e speranze dei tifosi

GENOVA. Quando martedì si è sparsa la voce del malore a Paolo Mantovani, i tifosi sampdoriani hanno trattenuto il fiato. «Presidente, auguri, torna presto», sono le prime parole che un gruppo di giovani ha vergato con lo spray sul muro di piazza Vittorio Veneto a Sampierdarena. Le notizie che arrivano dall'ospedale Galliera, dove Mantovani è ricoverato, hanno un po' rasserenato gli animi, ma la Federclub è ancora assediata da gente che vuole notizie.

Si cerca di sapere, soprattutto, se, uscito dall'ospedale, Mantovani sarà ancora in grado di seguire società e squadra come ha sempre fatto, o se i medici gli vieteranno di assistere a partite troppo emozionanti. Se, insomma, limiteranno la sua presenza nell'ambiente blucerchiato. C'è ansia non solo per il presidente, ma anche l'uomo bonario, a volte rude ma sincero che, dicono al Club «Bollano» di Cornigliano, «ha fatto molto per la Sampdoria conquistando scudetto, ma anche per l'immagine della città».

Dice Luigi Sanzone, del consiglio direttivo del «Bollano»: «Abbiamo soci, stiamo per celebrare decennale della nostra fondazione e siamo certi che Mantovani sarà con noi». E' la speranza che anima tutti i club: alcuni tifosi stazionano fuori Galliera, gli echi delle ultime notizie del primario, professor Gemignani, che parla di pericolo scongiurato.

«Se Mantovani dovesse rimanere a riposo per un po' di tempo - osserva Luigi Queirolo, ex vice presidente della società - non ci saranno problemi. Ci sono i due vice, l'ingegner Enzo Garuffi e De Franceschini, c'è il direttore sportivo Borea. La Sampdoria ha un consiglio direttivo forte, al cui interno non ci mai state questioni».

Dice Edoardo Guglielmino, storico della società, medico, ex assessore comunale: «Anche l'ammiraglio Nelson era un po' acciaccato, ma vinceva le battaglie. Esprimo un paragone scherzoso perché sono certo che il presidente sarà quanto prima in sede. Ma sarà anche sul campo? Credo di sì. Perché uno stato di potrebbe accentuarsi in un isolamento nella villa di Sant'Ilario». Insomma, una tensione da lontananza.

Nulla di gravissimo, soltanto l'esigenza di analisi alle quali avrebbe dovuto sottoporsi prima: è il parere di Emilio Buggi, presidente della Federclub, secondo il quale il malore di Mantovani è stato enfatizzato: «Se fosse accaduto a una persona normale nessuno ne sarebbe occupato, ma l'importanza ed il ruolo del personaggio hanno ampliato i titoli dei giornali».

Prosegue Buggi: «Sappiamo tutti che, quando è in tribuna Marassi, Mantovani prende calmanti e ha il medico accanto. Una persona a rischio. Ma questo dura dal 1981, quando il presidente fu colto da infarto a Cagliari. Ha cinque bypass. Ma non è vero che fumi, ha abolito le sigarette almeno da anni: qualcuno di noi fuma, deve farlo lontano da lui».

Paolo Mantovani

Guido Coppini

E' stato bloccato in sella un acqua-scooter

Giovane principe arabo è multato a Portofino

PORTOFINO. Nelle maglie dell'autorità marittima, ieri tra Paraggi e Portofino, è rimasto intrappolato anche il rampollo di una facoltosa famiglia araba. Gli uomini del Circomare l'. Margherita lo hanno sopreso a scorazzare alla guida di un «jet ski», una moto d'acqua, in un braccio di mare proibito. Il ricco arabo è stato multato: 666 mila lire.

L'episodio si è verificato ieri nelle acque tra Portofino e la baia di Paraggi. L'arabo, che ha anni e di cui state note solo le iniziali del nome, A.A., in vacanza nel Tigullio, sfrecciando con il suo acquascooter, incurante delle disposizioni dell'autorità marittima, che a partire dal 12 agosto scorso ha imposto limiti severissimi all'uso di questo gaudente mezzo di trasporto marittimo lungo le coste liguri. Nelle vicinanze però, per sua sfortuna, navigava anche un battello del Circomare di S. Margherita, impiegato nell'operazione «Spiaggia libera-sicura».

Il giovane rampollo arabo stato bloccato. Gli uomini del comandante Giovanni Galatolo gli hanno sequestrato il jet sky, lasciandogli in cambio copia del verbale di Con la prevista sanzione di 666 mila lire. Il giovane ha fatto buon viso a cattivo gioco e ha fatto ritorno a terra senza proteste. Più tardi si è rivolto ad un raccomandatario marittimo di S. Margherita, che ha garantito per lui il pagamento della multa (verrà effettuato questa mattina). Così l'arabo ha riavuto indietro il «giocattolo».

Quello di ieri non è isolato. Gli uomini del Circomare hanno multato in questi ultimi giorni altri acquascooter fuorilegge. Dice il tenente di vascello Giovanni Galatolo: «Abbiamo solo osservato alla lettera l'ordinanza. Quando abbiamo potuto, abbiamo agito per prevenire il resto, soprattutto in caso stranieri che non conoscevano la normativa».

[f. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherel: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.165

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771.061

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077

[redacted]
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600

ZOAGLI
Vallere: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. 309.946

L[redacted]AGNA
[redacted] via Roma 36, telefono 393.816

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.88
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54 27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84 20.41

FERROVIE

Genova: 28,40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: [redacted]
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.59
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.85

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.[redacted] Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [redacted] Vinci.
Giovedì. [redacted]azza Palermo, piazza Di Negro, [redacted], Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [redacted] Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 64.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

[redacted] PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Or.: 20,30 — L. 100.000/70.000/50.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 55.000/44.000/33.000 — [redacted] RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

T. dell[redacted] — In Sant'Agostino — Or.: 21 — Lire 20.000/15.000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — Tel. 208.549 Or.: 16 17,40/19,20/20,30/22,40 — Lire 10.000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moriwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Ariston [redacted] — Tel. 208.549 — Orario: 16,30 20/22,30 — Lire 10.000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Augustus — [redacted] — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 10.000
Le mani della notte
di J. Eisberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complica l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Articolo 99
di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92) — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419. — Or.: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Lux — Tel. 561.631 — Or.: 16/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Double impact
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Nettuno — Or.: 21,30 — Lire 6000
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' [redacted]

Odeon — Tel. 368.298. — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Non dite a mamma che la babysitter...
di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la [redacted] torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Olimpia — Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Rosato — Orario: 21,30 — Lire 7000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 10.000
Poliziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22.30 L. 10.000
Misteria
di L. Bava, con J. Pacula, T. Arana, F. Montagut (Italia '92) — Una giovane donna rimane improvvisamente vedova: la tomba del marito viene scoperchiata, il cadavere scompare e inizia una misteriosa catena di omicidi N.V. 1h 41' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,50/19,20 20,30/22,30. L. 10.000
Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Verdi — [redacted] 582.137 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Or.: [redacted] — Lire 10.000
Ossessione di donne
Porno paprika

[redacted] 2 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10 000
Nata per godere
Anal scambio mogli

Chiabrera — Tel. 281.565 — Lire [redacted]
Skrupelloses Spiel mit willenlosen Körpern. HiFi stereo sound
Lynn Moore it sex lord

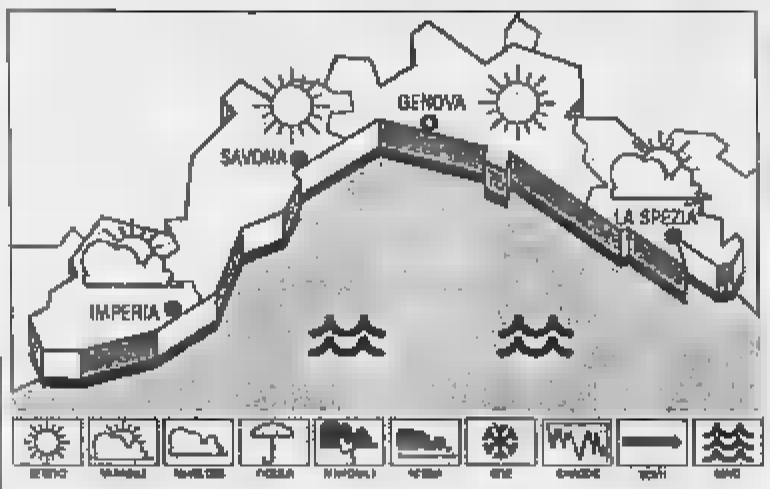
Cristallo — [redacted] 299.987 — Or.: 15,30/22,15 — Lire [redacted]
Marilyn pornostar

Eldorado
Maurizia: multiorai superanal

CIN[redacted] Am[redacted] Cinema — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/23,30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento; tendenza per domani e sabato: situazione senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17 °C, umid. rel. 40-50%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno, press. barometrica 1022 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	18
Savona	25	18
Imperia	25	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 25; min. 22. Temper. mare 25.
Il Sole sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,02. La Luna si leva alle 14,31 e cala alle 23.32 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted] Club — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]RVI[redacted] Siro — Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 6000 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

S. MARGHER. — Centrale — Tel. 289.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

RAPALLO — Augus[redacted] — Tel. 61.951 — Or.: 21,15 — Lire 8000 — RIPOSO

[redacted]tor — Tel. 309.586 — [redacted]: in. 20,30 — [redacted]
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cantell[redacted] — Tel. 309.838 — Or.: in. 20 — Lire 8000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili [redacted] una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Mignon — Tel. 309.884 — Or.: in. 20 — Lire 8000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **[redacted] animati**

[redacted] Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21.15 — Lire 7000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

SAVONA

SAVONA — A[redacted] — Tel. 824.586. Or.: 15,45 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 8000/6000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire [redacted]
Poliziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Vite perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Cattive ragazze

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini [redacted]. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]

Filmstudio — Or.: 20,30[redacted] — Lire 6000
Danzon
di M. Novaro, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91) — Un'impiegata si improvvisa detective per trovarsi il [redacted] di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo del danzon, ballo messicano N.V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
La cavalcata dello stallone [redacted]

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

ALBENGA — A[redacted] — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/4000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Astor — Tel. 50.897 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

BORGHETTO — Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

CAIRO M. — Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,30 — L. 7000/5500
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

CELLE — Arena Giardino — Or.: 21 — Lire 7000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [redacted] 28' **Commedia**

FINALE LIGURE — Arena Ondina — Or.: 20,45/22,30 — Lire 8000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

LAIGUEGLIA — Corallo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

LOANO — Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

MILLESIMO — Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Giardino — Or.: 21 — Lire 7000/5000
I [redacted] Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmore (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

SPOTORNO — Ariston — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/rid. 6000
Nuovo programma

Verdi 2 — Tel. 97.240 — Or.: 21,10/22,50 — Lire 8000/rid. 6000
Nuovo programma

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — Orario: 21,15 — Lire 9000/Aiace 5000
Il caso Martello
Rassegna [redacted] grande cinema nelle piccole città

B. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20.30/22,30 — Lire 8000
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [redacted]

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 tenori topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[redacted]NERA[redacted] — Orario: [redacted],45/22,40 — Lire [redacted]. 4000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

[redacted]idi — ESTIVO — Orario: 21.15 — Lire 5000/rid. 3000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

DOLCEACQUA — Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

RIVA LIGURE — Corallo — Estivo — Orario: 21 — Lire 5000
Zanna [redacted]: Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

S. BARTOLOM. — Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

SANREMO — Ariston — Orario: inizio 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale — Or.: iniz. 16. Ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000 — Anteprima '92-'93
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 7000 — Rass. «Il cinema giovane»
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 19/22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Film viet. minori anni [redacted]

Ritz — [redacted]. 507.070 — Orario: 16/22,30 — L. 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
[redacted] cugino Vincenzo

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 16/22,30 — Anteprima '92-'93 — L. 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
Cattive ragazze
di M. Ripa di Meana, con E. Grimaldi, F. Guérin, A. Ekberg, Apollonia (Italia '92) — Un gruppo di belle ragazze, tipi loschi e tipi strani, insegue un ragazzo da marciapiede, non solo a scopo di sesso. N. V. 1h 41' **Grottesco**

IL CINEMA È STARE IN COMPAGNIA

Dopo le polemiche sul «Marina», ecco l'opinione di un diportista milanese

Il porto di Chiavari piace

La gestione dello scalo era stata contestata perché definita «troppo fiscale e poco turistica» Gli utenti, invece, sono soddisfatti. Sul tappeto il problema dei posti auto: ampliarli o no?

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Si ritorna a parlare del porto turistico di Chiavari. Questa volta, però, a farsi avanti è stato un diportista, [redacted] tanti clienti del «marina» gestito per conto [redacted] Comune dalla Marina Chiavari Spa, presieduta dall'ammiraglio Luigi Gatti.

Enrico Maffioli, di Milano, [redacted] scritto [redacted] lettera [redacted] sindaco Renzo Repetto, al direttore del porticciolo Mario Campana e a «La Stampa». Per esprimere alcune considerazioni personali su una recente presa di posizione dei commercianti con negozi nell'area portuale, che all'inizio di agosto avevano criticato la gestione del «marina», ritenendola troppo fiscale e poco attenta alla valorizzazione turistica della darsena.

Scrive Maffioli: «Che cos'è un porto turistico? E' forse una struttura fatta per gli esercenti? Nossignore, è una struttura fatta per i diportisti, i quali hanno esigenze ben precise. Quali? Un ridosso sicuro, [redacted] valido servizio di ormeggiatori, un guardianagg[redacted] affidabile. E ancora: servizi igienici puliti, un pronto soccorso, il ritiro [redacted] rifiuti di bordo [redacted] poi velai, meccanici, elettricisti, slaggi, cantieri. [redacted] ultimo, [redacted]zi di articoli nautici, ristoranti, il Circolo nautico e negozi di [redacted]gliamento [redacted] tecnico».

Prosegue il turista milanese: «In una città [redacted] Chiavari, che sorge proprio alle spalle del porto turistico e presenta una vasta offerta di servizi, non si sente affatto il bisogno di [redacted] lo spazio portuale con le auto di persone che non siano quelle dei diportisti. I clienti dei negozi e i commessi o dipendenti degli stessi possono già contare su [redacted] un capace parcheggio sul lungomare, vicino all'entrata della darsena».

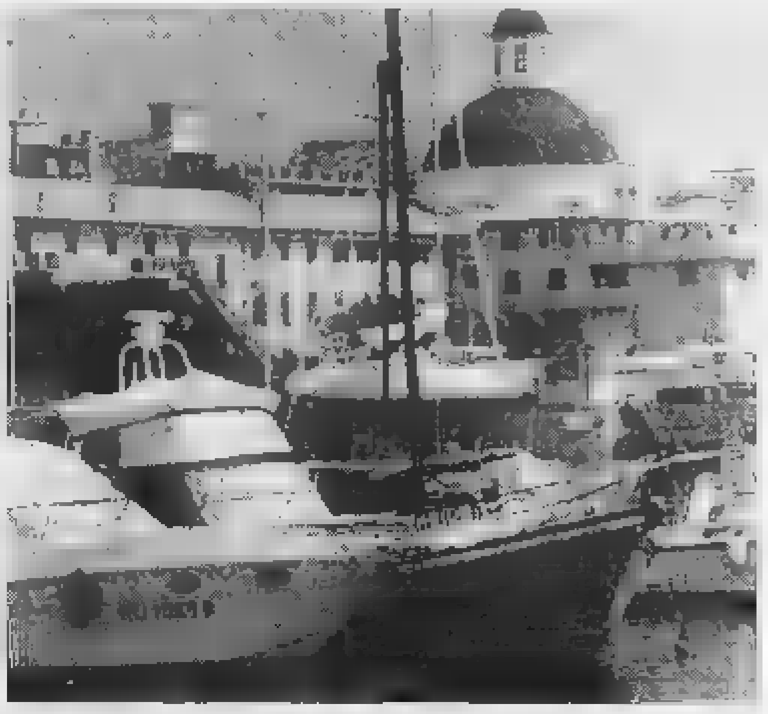
I commercianti del porticciolo [redacted]o chiesto al sindaco di abolire le sbarre a difesa dell'accesso del «marina», sostituendole con un guardiano. Risponde Maffioli: «L'abolizione delle sbarre d'accesso e la loro sostituzione con un guardiano "corruttibilissimo", per sfinimento da richieste s'intende, sarebbe una disgrazia. Lo dimostra il fatto che né i marina italiani né quelli della Costa Azzurra [redacted] privi di queste sbarre. Questo perché i diportisti sono tanto più soddisfatti quanta meno gente può bighellonare intorno alle loro barche».

I commercianti avevano anche tenuto conto [redacted] posti [redacted] rimasti liberi in banchina, [redacted]nendo che durante lo scorso luglio erano stati assai di più di quelli contati nello stesso periodo del 1991. E [redacted] parlato di crisi, dovuta anche alla politica gestionale [redacted] porto.

«Questi posti vuoti sono da attribuire ad un [redacted] luglio che è stato, climaticamente, il peggiore di questi ultimi anni - precisa Maffioli. E poi ricordo che per soste superiori alle 72 ore l'auto deve [redacted] spostat[redacted] nell'area destinata ai lavori sulle imbarcazi[redacted], a pagamento».

Tutto bene dunque, nel porto [redacted] Chiavari, per [redacted] diportista milanese. [redacted] scrive ancora: «Il porto è gestito correttamente nell'interesse di coloro ai quali è destinato, i diportisti, e di coloro che partecipano a finanziare la [redacted] gestione, cioè [redacted]mpre i diportisti. Spero dunque che le cose vengano lasciate come stanno, ma qualora [redacted] fatte pressioni sul Comune per modifiche al regolamento che disciplina l'accesso veicolare alla darsena, sarà bene che i diportisti che ormeggiano a Chiavari riflettano sul contributo che danno alle cas[redacted] comunali». E comportarsi di conseguenza.

Fabio Pozzo


Il porto turistico di Chiavari: i diportisti difendono la loro «privacy»

Il racconto dei liguri «prigionieri» dell'uragano

Torna a Recco da Miami «Ho incontrato Andrew»

RECCO. E' rientrato ieri, via New York-Milano, uno dei tanti italiani che hanno vissuto l'esperienza dell'uragano Andre[redacted], che [redacted] settimana fa ha spazzato la Florida meridionale. Angelo Figari, 28 anni, broker nel settore della ceramica, [redacted] Recco, si è presentato [redacted] indossando [redacted] «T-shirt» da collezione, una di quelle che sono state confezionate [redacted] giorno dopo del passaggio di Andrew e [redacted] in [redacted]dita, [redacted] grande senso del business, da alcuni negozi di Miami Beach.

Il giovane broker era arrivato a Miami il 14 agosto scorso. [redacted] raggiunto il fratello Vittorio (agente per l'America di diverse ditte di ceramica italiane), gli amici Valerio Seymandi (torinese, [redacted] tempo a Miami, cugino di Maurizio Seymandi presentatore di trasmissioni musicali Fininvest) e Alessandro Ferdico, «globetrotter» milanese. E' stata [redacted] vacanza americana, con «Andrew» come imprevisto.

«Le prime avvisaglie del pericolo le abbiamo lette sulla prima pagina del Miami Herald sabato 22 agosto - racconta Figari. Si parlava di Andrew, che distava allora oltre 800 miglia da Miami. Il giorno dopo è stata la volta delle dirette televisive. Sulle prime [redacted] pensava che non dovesse passare da Miami, poi, quando [redacted]no comparsi sui muri dei palazzi i manifesti che invitavano [redacted] evacuare la città, a fuggire verso Orlando o Tampa, ci siamo resi conto della gravità della situazione. Ma abbiamo deciso di restare».

Angelo Figari mostra il «Miami Herald»

A partire dalle 19 [redacted] domeni[redacted] 23 [redacted] scattato il coprifuoco. Miami è rimasta isolata. «Io e il mio amico Alessandro abbiamo comprato viveri per cinque giorni - continua Figari. Abbiamo riempito la vasca da bagno d'acqua, e così lavandini e taniche di plastica. Ci siamo barricati in casa, chiudendo i soffietti anti-uragano dalle finestre».

Alle 5,10 di lunedì mattina, 24 agosto, «Andrew» è arrivato a Miami Beach. «Le raffiche di vento diventavano [redacted] minuto in [redacted] più forti. Intorno alle 7 c'è stato una [redacted] di boato - continua il giovane di Recco. Tremavano quasi le pareti di casa. Ho guardato fuori, da uno spioncino: non si vedeva nulla, era tutto nero. Questo inferno sarà durato quattro ore».

Poi Figari e Ferdico sono rimasti chiusi in [redacted] per altre 12 ore. «Prima di sera siamo scesi nella "lobby" del residence. Era completamente allagata - racconta ancora Figari. Siamo anche usciti: abbiamo visto alberi sradicati, auto distrutte, marciapiedi divelti. Ovunque sabbia, lamiere, vetri. E anche qualche "sciacallo": interi supermercati sono stati saccheggiati. C'erano tante autoblindo della polizia».

Per tre giorni consecutivi nelle case [redacted] acqua e luce, mentre i telefoni restavano muti. Dalle 23 in poi, vigeva il coprifuoco imposto dalle autorità e [redacted] divieto assoluto per i bar di vendere bevande alcoliche. Venerdì, quattro giorni dopo il passaggio di Andrew, la Miami notturna ha riacceso le [redacted] luci. Su tante case, sventrate, si potevano leggere numeri [redacted] lettere scritte dai proprietari sfollati con vernice spray: gli estremi delle polizze assicurative. [f. p.]

Le prove si sono svolte ieri al Tecnico di viale Millo: esercizi a corpo libero, ping pong, qualche domanda

In palestra per gli esami di riparazione

A Chiavari tre studenti rimandati in educazione fisica

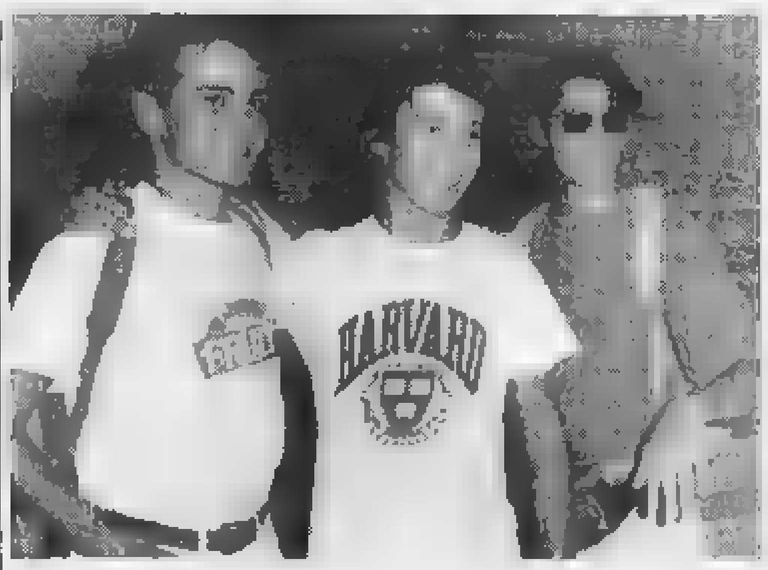
CHIAVARI. Tre studenti dell'Istituto Tecnico per geometri e ragionieri «In memoria dei Morti per la Patria» di viale Millo a Chiavari sono stati rimandati a settembre in Educazione fisica. Due di questi avevano ottenuto la sufficienza in [redacted] le altre materie. Ieri sono stati chiamati a «riparare».

I tre ragazzi, tutti diciottenni o quasi, hanno terminato di frequentare [redacted] giugno la quarta classe del corso in Ragioneri, sezione D. Uno è di Chiavari, si chiama Paolo Catalano ed è arbitro [redacted] calcio. Gli altri due sono di Sestri Levante: Iacopo Chiappara, velista della Lega Navale sestrese [redacted] Messimiliano Nicolini, ex giocatore del Sestri Levante calcio. «E' stata un'ingiustizia - hanno detto a turno. Non avevamo ricevuto nessuna [redacted] disciplinare sul registro, [redacted] non avevamo nemmeno colle[redacted] molte assenze».

Ieri i tre studenti si sono pre[redacted] puntualmente a scuola, alle 15. Si sono cambiati e hanno varcato il portone della palestra, dove erano attesi dalla commissione esaminatrice, formata dal loro professore di Educazione fisica Amedeo Spatafora, dai professori Claudio Pagella (Diritto) e Nadia Mecocci (Educazione fisica femminile).

[redacted] prova, comune, [redacted] durata una buona mezz'ora. Al termine, gli studenti [redacted] ritrovato quella spavalderia che un po' avevano perso prima d'incontrare i loro professori: «Ci hanno chiesto di fare delle piccolezze. Esercizi [redacted] corpo libero, due palleggi e ping-pong, il salto del cavallo, la trave. E poi ci hanno fatto alcune domande, tipo quanti giocatori compongono [redacted] squadra di pallavolo, quanta [redacted] alta la rete del campo di gioco» hanno detto in coro, sollevati. E poi, prima di andar[redacted]: «I professori [redacted] hanno salutato, facendoci alcune raccomandazioni per il prossimo anno. In quinta».

I docenti, più riservati, si [redacted]no limitati a dire che [redacted] stata una prova d'esame [redacted] Rimandando ogni giudizio alla riunione del Consiglio di classe, per gli scrutini. I quadri con i voti saranno esposti il 10 settembre. Ma perchè rimandare per una sola materia, in Educazione fisica?



Catalano, Chiappara e Nicolini nella palestra dell'istituto tecnico (FOTO [illegible])

Il preside dell'Istituto, [redacted] professore Angelo Angella, parla chiaro: «L'Educazione fisica [redacted] una materia come tutte le altre. [redacted] non si conseguono risultati sufficienti, si deve rimediare. Soprattutto poi in un istituto come il nostro, che da sempre dedica tanta attenzione allo sport e all'educazione sportiva. Anche per [redacted] materia in questione [redacted] chiediamo serietà e impegno. Se [redacted] studente ha la sfortuna [redacted] non avere doti fisiche idonee, non saremo certo noi a penalizzarlo. Anzi, deve essere aiutato e gli si deve dimostrare tutta la solidarietà possibile. Ma se lo stesso studente [redacted] le possibilità per riuscire, e [redacted] comporta da fannullone, allora non va bene».

E' quanto hanno sostenuto anche i docenti della commissione d'esame. Il professor Spatafora ha elencato i successi conseguiti dalle squadre dell'Istituto nei campionati studenteschi e ha ribadito il concetto: «La scarsa partecipazione, la mancanza di impegno e anche [redacted] snobbare la materia, prendendo in giro gli altri compagni, che invece si applicano, e così facendo ottenere risultati insufficienti, sono tutti aspetti negativi. Quelli che hanno portato i tre ragazzi all'esame di riparazione». [f. p.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] S. Anna i lavori riprendono [redacted] 15 settembre

Non sono ancora ripresi i lavori di allargamento della carreggiata del tratto d'Aurelia che attraversa le gallerie di S. Anna, tra Sestri Levante e Lavagna. I lavori, voluti dall'Anas, dovevano cominciare ieri. Nei mesi scorsi gli interventi erano stati al centro di numerose polemiche. Prima per gli inevitabili disagi causati agli [redacted]bilisti dal rallentamento del traffico sull'Aurelia, poi dall'impossibilità di ottenere il pedaggio gratuito sull'autostrada, unica alternativa nelle [redacted] notturne. Infine c'era stato [redacted] periodo di crisi totale con la scoperta, in un cunicolo soprastante la volta di una galleria, di esplosivo murato dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, bonificato con la chiusura totale, per alcuni giorni, del tracciato. [f. p.]

[redacted]

Proteste [redacted] genitori, la scuola [redacted] Ruta [redacted] chiude

La sede delle scuole elementari a Ruta di Camogli [redacted] chiuderà. Lo ha affermato nel corso dell'assemblea consiliare dell'altra sera, il consigliere delegato all'Istruzione Mario Chiti. La [redacted]sione è stata assunta dal Comune dopo le proteste dei genitori delle [redacted] che temevano un accorpamento [redacted] la sede in centro, che sarebbe stata più disagevole da raggiungere per molte famiglie. A Ruta, tuttavia, il [redacted] di studi proseguirà soltanto per le classi terza, quarta [redacted] quinta. [f. gr.]

[redacted]

Hanno visto «Pedro», il merlo parlante

«Pedro», il merlo parlante, è stato avvistato di nuovo. Stavolta è andato a «parlare» con la sig[redacted] Capurro, che abita sulla piazza della Chiesa a Bogliasco. E' da domenica che il pennuto [redacted] a farle visita, ma non si fa acchiappare. Ieri anche Anna Cicchelli, di Camogli, la proprietari di Pedro, si è recata a Bogliasco per tentare di catturarlo, [redacted] però riuscirvi. Chi notasse [redacted] merlo che [redacted] qualche frase sconnessa in italiano, può segnalarlo al numero 0185/772931. Anna Cicchelli promette una lauta ricompensa a chi saprà catturare il suo fedele compagno, naturalmente senza recargli alcun danno. Che però, a quanto sembra, non ha nessuna voglia di ritornare [redacted]sa dalla [redacted] padrona. [f. gr.]

[redacted]

Anziana è investita da una [redacted]

Una pensionata di [redacted] anni, Irene Ramelli, di Fidenza, è stata investita l'altro pomeriggio da una moto in corso Assereto a Rapallo. La donna si [redacted] procurata nell'incidente un trauma cranico, la frat[redacted] clavicola [redacted] alcune costole, escoriazioni. E' stata trasportata dai Volontari del [redacted] all'ospedale di Rapallo. [f. p.]

[redacted]

Il Vescono inaugura [redacted] chiesa restaurata

Sarà il vescovo di Chiavari monsignore Daniele Ferrari a inaugurare la chiesa [redacted] di [redacted] Maurizio dei Monti, dove [redacted] custodito il dipinto ritrovato della Madonna Odigitria, opera [redacted] Bernardo Strozzi. La cerimonia [redacted] terrà sabato alle 17. [f. p.]

[redacted]

Proteste per gli estimi catastali

Estimi catastali sproporzionati [redacted] Carasco. Il gruppo consiliare del pds ha presentato una interrogazione al sindaco, sostenendo che l'aliquota assegnata a Carasco sia di molto superiore ai Comuni ai quali può equipararsi. Analoghe proteste anche a Riva Trigoso, dove [redacted] in vigore la [redacted] aliquota di Portofino: il sindaco [redacted] Sestri Levante Carlo Brina ha avviato [redacted] indagine. La giunta comunale, inoltre, ieri mattina, ha deciso di istituire un servizio per aiutare i proprietari d'immobili nel calcolo della tassa patrimoniale, che entrerà in funzione venerdì. [f. p.]

[redacted]

Manca l'acqua, gli abitanti protestano

Gli abitanti di Campegli, piccola frazione di Castiglione Chiavarese, protestano perchè nelle loro case manca l'acqua. Da tempo infatti a Campegli l'erogazione d'acqua viene effettuata a singhiozzo, [redacted] causa di guasti dell'impianto comunale. I black out [redacted] verificano abitualmente anche nelle ore [redacted] maggiore [redacted] Gli abitanti hanno chiesto l'intervento del sindaco di Castiglione per porre fine a questi disagi. [f. p.]

Teppisti a Lavagna

[redacted] fiamme [redacted]

LAVAGNA. Nuovo raid teppistico a Lavagna, dopo l'episodio della settimana scorsa a Cavi. Ieri notte è [redacted] di mira una Renault 5, [redacted] proprietà di Giulio Saverino, 42 anni, residente a Casarza Ligure, posteggiata in via Cesare Battisti. Le fiamme hanno attaccato l'auto dal vano posteriore e in pochi minuti hanno raggiunto anche l'interno.

Il rogo [redacted] notato dagli abitanti della zona che hanno avvertito i vigili [redacted] fuoco del distaccamento chiavarese. I pompieri sono intervenuti poco prima delle tre e hanno dovuto lavorare circa un'ora prima di domare completamente l'incendio. [redacted]lla stessa via sono state danneggiate altre auto. Il bilancio [redacted] «raid» però, è [redacted] pesante rispetto a quello della scorsa settimana. Sono [redacted] tagliate le gomme a tre auto vicine alla [redacted] e divelti alcuni specchietti retrovisori. [f. gr.]

Dopo l'episodio accaduto nella notte tra domenica e lunedì in via Garibotti [redacted] Santa Margherita

Ma il diavolo è di casa in tutta la Riviera

Fatture e stregonerie anche a Ruta, Chiavari e Portofino

CHIAVARI. «Non ho mai trovato segni particolari del maligno. Nessuno dei fedeli per [redacted] ho pregato ha dato in escandescenze, tanto da dare fuoco [redacted] proprio alloggio, [redacted] ha cominciato [redacted] bestemmiare. In tre casi, tuttavia, ho notato segni particolari, come alcune bambolette piene di spilli nel letto dei presunti "indemoniati" e ho ascoltato numerose testimonianze. Gente impaurita che [redacted] rivolge alla Chiesa perchè sente forti colpi improvvisi, porte che sbattono, strani rumori. Segni inspiegabili per loro, che, forse, sono dovuti soltanto ad attacchi di isteria nervosa. Certo è che per tre volte, qui a Chiavari, sono stato autorizzato dal Vescovo a praticare le preghiere previste per l'esorcismo».

A parlare è l'esorcista della diocesi di Chiavari. Il prete ha risposto così, ieri, alle domande sul grave episodio avvenuto l'altra [redacted] Santa Margherita, dove in via Garibotti un uo[redacted] di 46 anni, Roberto Ghiorzi, aveva dato fuoco al [redacted] appartamento perchè credeva «di aver visto il diavolo mentre stava entrando dalla finestra». Così, almeno, hanno riferito i vicini [redacted] casa, che hanno anche presentato [redacted] esposto ai carabinieri. Nel rogo [redacted] stato danneggiato anche l'appartamento soprastante e un garage. Roberto Ghiorzi, arrestato dai carabinieri [redacted] l'accusa di [redacted] provocato l'incendio dolosamente, è stato ascoltato dal magistrato che ha disposto [redacted] ricovero «coatto» nel reparto di Psichiatria a Sestri Levante.

Non è la prima volta che l'uomo è protagonista [redacted] strani episodi. Secondo alcuni testimoni altre volte sarebbe andato in escandescenze colpendo le pareti [redacted] e urlando.

Sull'episodio ieri è intervenuto anche un altro prete della diocesi di Chiavari, che intende occuparsi del «caso». Dice: «Non posso esprimere un giudizio su [redacted] che è successo a Santa Margherita. Tuttavia, anche nel Tigullio esistono segni del mondo demoniaco, che [redacted] degni di attenzione, tanto che anche a Chiavari, come nelle altre diocesi d'Italia, c'è [redacted] prete esorcista. Nel comprensorio del Levante esiste il mercato dell'occulto, senza comunque arrivare alle sanguinose sette sataniche. Abbiamo saputo di episodi di messe "nere" che si sarebbero tenute nell'immediato entroterra chiavarese. Esistono anche personaggi che compiono fatture e stregonerie. E' un mondo torbido, sporco, ma reale. Gli esorcismi sono stati fatti anche a Chiavari: n[redacted] avvengono soltanto nei film o lontano da noi».

La «mappa» della presenza degli spiriti da Santa Margherita porta sul Monte di Portofino, dove, a San Rocco, in una villetta chiamata «Casa delle anime» per anni [redacted] sarebbero sentite strane voci. Lo stesso per una casetta [redacted] fianco della Chiesa Millenaria di Ruta [redacted] Camogli. Le «voci» notturne a Rapallo erano invece diventate quasi un'attrazione turistica fino a [redacted] paio [redacted] anni fa. Nel monastero di Valle Christi, i turisti andavano ad ascoltare i «lamenti» delle suore imprigionate nel p[redacted] e nel campanile. Poi qualcuno scoprì che [redacted] soltanto un gufo. Alcune «leggende» anche a Chiavari, in un «caruggio» [redacted] fronte a piazza Mazzini e in una casetta diroccata vicino la chiesa delle Grazie.

A Sestri Levante in una villetta di Riva Trigoso, usata [redacted] una contessa milanese come fattoria, dove di [redacted] si senti[redacted] scalpitare gli zoccoli dei cavalli, e in un casolare a Pila, località «Ouan».

Fabrizio Graffione

E' la tesi sulla quale insiste la difesa del giovane che ha sparato al padre

«Cesare non voleva uccidere»

L'avvocato del parricida di Dego si affida [redacted] un criminologo. Ha chiesto un'altra perizia balistica per dimostrare che il carrozziere, da 8 mesi detenuto, voleva solo difendersi

DEGO. Per Cesare Giordano, il parricida [redacted] Dego, potrebbe aprirsi un nuovo capitolo, il suo difensore, l'avvocato Roberto Suffia, affiderà a [redacted] consulenta l'incarico per una perizia balistico-criminologica. Spiega il legale: «E' un aspetto di fondamentale importanza ai fini della difesa, per questo intendo [redacted] l'incarico a un esperto [redacted] altissimo livello». Prosegue: «I risultati si aggiungeranno a quelli della perizia autoptica, eseguita sul cadavere della vittima, dal consulente di parte, il professor Tavani».

Da otto mesi rinchiuso in una cella del carcere S. Agostino di Savona, il giovane carrozziere attende di conoscere il proprio destino. I familiari, con i quali è in contatto attraverso una fitta corrispondenza e i colloqui settimanali, seguono [redacted] trepidazione gli sviluppi [redacted] una vicen[redacted] che in Val Bormida continua, nonostante [redacted] trascorrere del tempo, [redacted] essere al centro dell'attenzione. Gli amici [redacted] i colleghi di lavoro non lo hanno [redacted] abbandonato. E proprio chi per anni è stato accanto a Cesare, nei giorni scorsi ha vissuto attimi di grande preoccupazione: le voci [redacted] un rinvio a giudizio con l'accusa [redacted] [redacted] volontario [redacted] suscitato forti perplessità. [redacted] ho mai ricevuto alcuna comunicazione - osserva con un pizzico [redacted] stupore l'avvocato Suffia -. [redacted] da parte [redacted] del pubblico ministero, né da parte del giudice per le indagini preliminari».

Aggiunge il legale: «A quanto mi risulta sinora non vi sono sviluppi in questa direzione. Sotto questo profilo si è, insomma, in [redacted] fase di stallo». «Oltretutto - conclude il difensore del parricida -, in base al nuovo codice di procedura penale, il pm, dopo aver formulato l'incriminazione, chiede il rinvio a giudizio al gip, il quale, dopo la verifica, convoca le parti fissando un'udienza. Se ciò fosse avvenuto avrei dovuto essere[redacted] informato attraverso una comunicazione ufficiale».

La cascina dove, otto mesi fa, Cesare Giordano, nel riquadro, ha ucciso il padre

Cesare Giordano, intanto, trascorre le sue giornate nel carcere savonese. Consapevole di ciò che avvenne quel freddo pomeriggio di [redacted] mesi fa, pochi giorni prima [redacted] Natale, quando con un colpo [redacted] pistola uccise il padre, Claudio, dinnanzi al vecchio casolare di Bormiola, sulle alture [redacted] Dego, il carrozziere sembra aver accettato con serenità la detenzione. All'interno del S. Agostino svolge piccole mansioni, legge, scrive a ogni componente della famiglia lunghe lettere [redacted] cui parla del futuro, della casa, degli amici. Insomma, fa progetti, si tiene informato sulle cose di ogni giorno. Ogni settimana, poi, incontra i familiari, ha numerosi colloqui con il suo difensore (nei prossimi giorni Roberto Suffia [redacted] recherà nuovamente nel carcere).

I mesi scorrono inesorabili, ma Cesare continua ad apparire tranquillo. I compagni di colle - [redacted] scrisse in [redacted] delle prime lettere inviate al fratello Daniele - gli dimostrano solidarietà. E nonostante qualche attimo di sconforto, in cui è scivolato nel corso di questi lunghi mesi, il parricida ha sempre sostenuto di essere pronto ad affrontare qualsiasi cosa gli riservi il futuro, a scontare qualsiasi condanna.

Lucia Bariocco

Discariche pericolose

CAIRO M. La magistra[redacted] savonese dovrà decidere nei prossimi giorni sulla possibilità di porre sotto sequestro alcune aree del Comune di Cairo dove sono state scoperte discariche abusive o non autorizzate.

Gli accertamenti effettuati [redacted] nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica [redacted] ormai completati e sarebbero pronti anche i risultati delle analisi sul tipo di sostanze rinvenute nelle discariche dall'ufficio d'igiene dell'Usl. Si avrebbe la conferma che, almeno [redacted] delle discariche, [redacted] stati abbandonato decine di tonnellate di rifiuti di origine industriale [redacted] parte [redacted] fabbrica [redacted] in attività. Di qui la richiesta alla magistratura di porre le aree interessata [redacted] sequestro.

Il provvedimento, che dovrebbe essere imminente, consentirà da [redacted] lato il prosieguo delle indagini per risalire ai responsabili dell'abbandono di rifiuti speciali o tossico nocivi, dall'altro di contattare gli enti, Comune, Provincia e Regione, che dovranno farsi carico della necessaria opera di bonifica. L'inchiesta potrebbe anche ampliarsi in altre direzioni. Sono numerosi gli esposti e le segnalazioni, pervenuti negli ultimi tempi, che denunciano la possibile presenza di discariche [redacted] controllate nelle quali, durante gli ultimi 15-20 anni, sono stati abbandonati rifiuti di origine industriale. [e. m.]

[redacted]

ALTARE

Identificati due militari savonesi morti in Russia

[redacted] commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra del ministero della [redacted] ha [redacted] noto l'elenco dei caduti già immati in Russia nelle zone di Bakmuktin - Jagodnyj - Gorbatovo ed esumati dalla delegazione di Onorcaduti. Due i savonesi: A Bakmuktin: Mario Giribone nato il 30.5.1920 ad Altare (15/o btg. Genio). [redacted] Jadognyj: Aldo Schinca nato il 5.9.1918 [redacted] Mallare (15/o btg. Genio)

[redacted]

Rapinarono un cairese in due rinviati [redacted] giudizio

Concorso in rapina e lesioni. Sono le accuse delle quali dovranno rispondere [redacted] tribunale Stefano Checcucci, 27 anni, Savona via Risorgimento 2/6 e Alessandro Carini, 31 anni, Genova via Sestri 93. [redacted] maggio di due anni fa i due trascinarono nella loro auto un giovane di Cairo, Alvaro Agrimi e, dopo averlo picchiato, si impadronirono dei soldi che aveva con sè, circa 150 mila lire. [c. v.]

[redacted]

Aggredisce [redacted] un marocchino

Un marocchino di 25 anni è stato arrestato l'altra sera dai [redacted] carabinieri [redacted] Cengio con l'accusa di rapina. Secondo i primi accertamenti, ha picchiato un connazionale e lo ha rapinato di circa 400 mila lire. [c. v.]

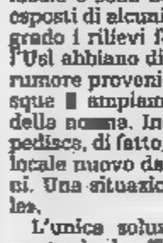
CAIRO

[redacted] uno studente di Cairo la borsa di studio «Ferrini»

Ad Alessandro Del Prato, studente cairese che quest'anno si [redacted] diplomato al liceo classico «Calasanzio», è stata assegnata la borsa [redacted] studio intitolata a Fabrizio Ferrini, lo studente deceduto alcuni anni fa in un incidente stradale. Come ogni anno, il premio, istituito dalla famiglia Ferrini, è andato allo studente che alla maturità ha svolto il tema migliore. [L. b.]

Stop ai lavori

Il Fantasque [redacted] chiusura [redacted] cimitero



Walter Conti, proprietario del Fantasque, attende ormai [redacted] 15 anni di poter trasferire e ampliare la discoteca di Cairo

CAIRO M. La possibilità di realizzare la nuova discoteca «Fantasque» nell'area prossima al cimitero potrebbe essere vanificata dalla decisione [redacted] ampliare il cimitero stesso.

La conferma arriva da Italo Giordano, consigliere comunale: «Se verrà approvata la legge che prevede di ridurre a soli 50 metri la zona di rispetto intorno ai cimiteri, è possibile che l'amministrazione decida di ampliarlo e rinunci alla costruzione di quello nuovo, nella zona dell'ex convento francescano alle Ville».

Per Walter Conti, proprietario del «Fantasque», un nuovo ostacolo. Spiega: «Malgrado gestisca uno dei locali più noti della Val Bormida, ho sempre tro[redacted] problemi alla mia attività. L'attuale ubicazione risulta limitativa per le potenzialità del locale e sono bersagliato dagli esposti di alcuni residenti, malgrado i rilievi fonometrici dell'Usl abbiano dimostrato che [redacted] rumore proveniente dal Fantasque [redacted] ampiamente nei limiti della no[redacted]ma. Inoltre, mi si impedisce, di fatto, di costruire un locale nuovo da almeno 15 [redacted] ni. Una situazione inaccettabile».

L'unica soluzione [redacted] questo punto è che [redacted] individui una sorta di «area divertimenti» e si consenta a Conti di costruire il nuovo locale [redacted] in questa zona. [e. m.]

Lavori dell'Anas

[redacted] sicura la strada [redacted] Rocchetta

CAIRO M. Limiti di velocità, installazione di segnali stradali [redacted] un nuovo sistema di illuminazione. Sono questi alcuni degli interventi che l'amministrazione comunale di Cairo si [redacted] impegnata a ottenere in tempi brevi dall'Anas per la Statale che collega Cairo a Dego, nel tratto di Rocchetta, dove il mese scorso ha perso la vita il quindicenne, Daniele Piovano. Interventi che sono stati illustrati dagli amministratori al Consiglio di circoscrizione di Rocchetta nel corso di un incontro che si è svolto l'altra sera.

Osserva Angela Ferraro, componente del Consiglio: «Si tratta di un primo, anche [redacted] piccolo, passo avanti. Si doveva intervenire prima. Il Comune tuttavia si [redacted] impegnato a chiedere un incontro con l'Anas anche per discutere la proposta contenuta in un esposto che avevamo presentato a luglio: la costruzione [redacted] un sottovia all'uscita della galleria».

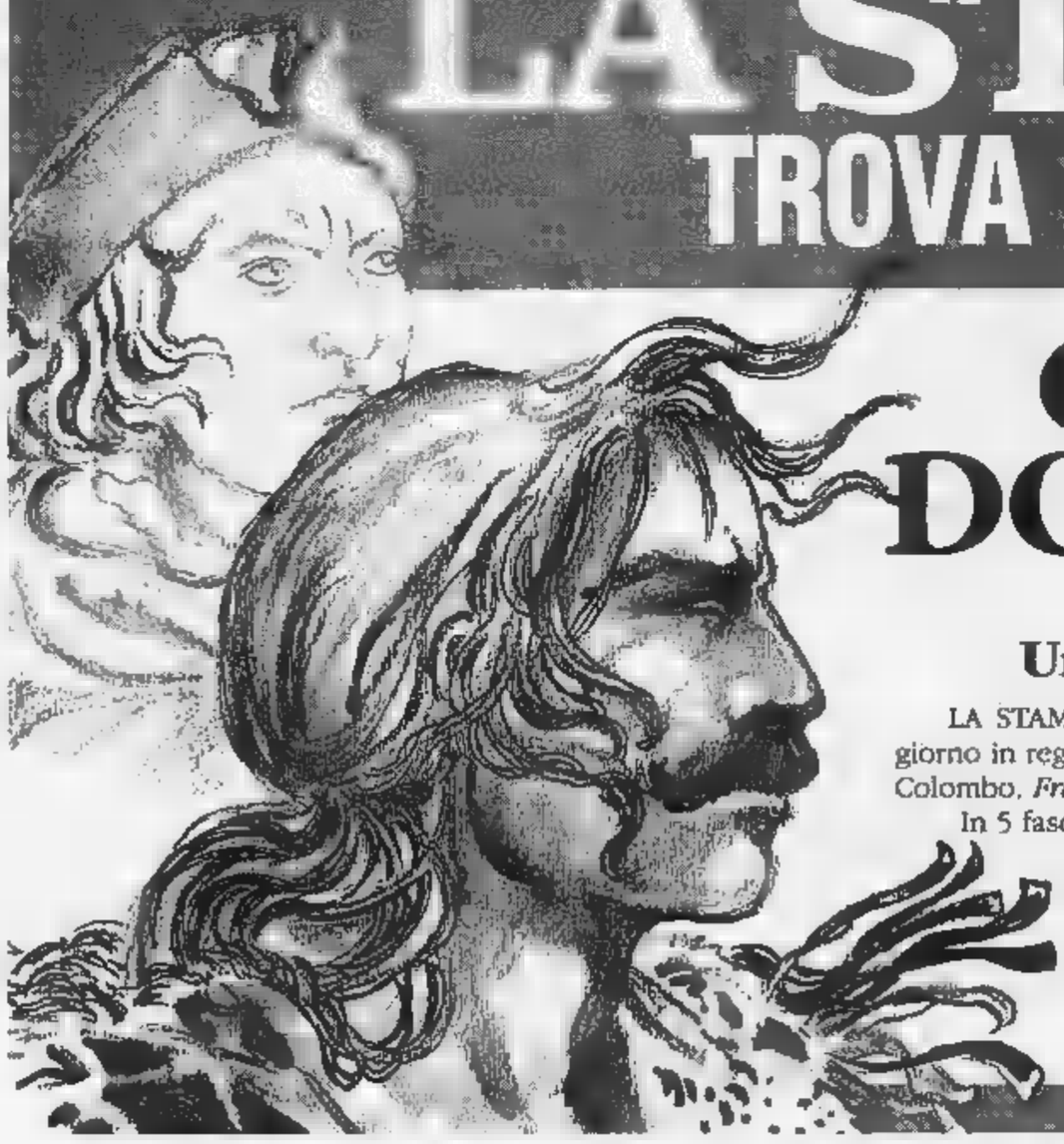
Aggiungono al Comitato di quartiere: «Sono anni che chiediamo una soluzione definitiva anche perchè vi sono altri due punti particolarmente pericolosi. [redacted] popolazione chiede che si faccia qualcosa e al più presto. Non vogliamo piangere altre morti».

«Ci auguriamo che finalmente si sblocchi questa situazione, ormai divenuta insostenibile - prosegue Angela Ferraro -. Non siamo tecnici ma quando il progetto verrà elaborato, riteniamo doveroso che ci venga illustrato».

La Statale che costeggia la frazione è da tempo al centro di accese polemiche da parte degli abitanti, che più volte hanno sollecitato interventi per risolvere un problema, quello della sicurezza, che si trascina da vent'anni. [L. b.]

Barbara Gagliardi Saffiro

DAL 7 SETTEMBRE CHI CERCA
LA STAMPA
TROVA IN REGALO



GLI ITALIANI
DOPO COLOMBO

Francesco Vigo.
Un pioniere italiano nel Nuovo Mondo.

LA STAMPA vi porta nella terra dei pionieri. Dal 7 all'11 settembre troverete, infatti, ogni giorno in regalo un fascicolo dell'inserto a fumetti disegnato da Nives Manara: "Gli italiani dopo Colombo. *Francesco Vigo. Un pioniere italiano nel Nuovo Mondo*".

In 5 fascicoli a colori, da raccogliere in una pratica cartella, conoscerete la vita avventurosa di Francesco Vigo, un intraprendente piemontese che da Mondovì, verso la fine del '700, partì per un'America già scoperta, ma ancora tutta da scoprire.

Un italiano misconosciuto quanto affascinante, che fu amico degli indiani come di William Henry Harrison, uno dei presidenti degli Stati Uniti.

Dal 7 settembre con LA STAMPA si salpa per fantastiche avventure.

Non dimenticatevi di approdare in edicola.

liguria estate

LA STAMPA 3 Settembre 1992 LO

RECCO, TRIONFA IL CABARET

RECCO. Si è chiusa domenica scorsa a Recco la rassegna di comicità abbinata alla gastronomia «Cabaret sul cabaret», ideata da Roby Carletta e Gianni Carbone, patron del ristorante Manuelina. Ospite della serata finale è stato l'artista Kiokki, di scena era la regione Campania. Una serata riuscita, come del resto quelle che hanno visto di volta in volta le battute di Marino Guidi, Duilio Martina, Gianni Giannini e naturalmente Roby Carletta. Il vulcanico cabarettista genovese e Carbone stanno già pensando all'edizione 1993. Ha detto Carletta: «Inviteremo giovani emergenti ma anche grandi personaggi». Non è caso al tavolo di Carletta, domenica, c'era Carla Doniselli Thole, programmista di Canale 5. La rassegna si gemellerà con gli studi della Fininvest? Carletta non si è scoperto. Ha fatto solo un nome, quello di Felice Andreasi. [f. p.]

I fans del Chikito di San Bartolomeo esultano per la vittoria del locale nel referendum dell'estate. La discoteca ha da poco tempo festeggiato il ventunesimo compleanno. Due i «principi della consolle»: il veneto Rudy Cavarra e l'emergente Pietro Berti. A fianco il dj torinese Roberto Perosa, fiore all'occhiello del Sortilegio disco club di Diano Marina che è al secondo posto nella classifica dell'imperiese con 4261 preferenze

I LUOGHI «TOP» DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

1)	**Chikito Club** [San Bartolomeo]	5457
2)	**Sortilegio Disco** [Diano]	
3)	**Vittoria Club** [Arma]	1002
4)	**Tango Club** [Diano]	184
5)	**Matilda** [Diano]	
6)	[Imperia]	
7)	**Odeon** [Sanremo]	52
	Sailor's [Imperia]	27
9)	[Diano]	22
10)	**Tre Ponti** [Sanremo]	16

Viaggio tra i locali e i dj scelti dai lettori

Nelle notti imperiesi trascinati dal Chikito

IMPERIA. Il referendum de La Stampa che ha portato alla ribalta animatori e locali notturni della Riviera ha permesso di stabilire i «Top 10», i migliori dieci della provincia. Ecco una carrellata dei ritrovi e dei dj che hanno reso più calda l'estate.

In vetta alla classifica si trova Chikito a Bartolomeo. Questo il biglietto da visita della sala da ballo: ben quattro piste (l'ultima si è aggiunta pochi mesi fa) e due dj. Sono il veneto Rudy Cavarra, 29 anni, e Pietro Berti, di 23, «talento emergente» che è subito diventato il principe della consolle. A Cavarra, che ha già inciso alcuni dischi di musica dance, è affidata l'animazione.

Con il Chikito è stata premiata anche una lunga tradizione: il locale ha da poco festeggiato il ventunesimo compleanno e ha accompagnato i giovani della zona dalla «febbre del sabato sera» all'esplosione della house. Quest'anno, ogni serata è dedicata a un appuntamento diverso, dalla formula «karaoke» che permette al pubblico di esibirsi su basi preregistrate allo spazio riservato al cabaret, spesso arricchito da interventi dei proprietari Angelo e Pippo Manduca.

Il «Sortilegio disco club», che segue a ruota il Chikito nelle preferenze dei ragazzi della provincia, è invece un outsider di lusso. Inaugurato due anni fa dalle ceneri della discoteca Fieramosca, in via Mortula, si è imposto come elegante, frequentata prevalentemente da coppie tra i 28 e i 35 anni, che alle dance abbina brani soft e revival Anni Sessanta. Il fiore all'occhiello del Sortilegio è il dee-jay torinese Roberto Perosa. A luglio e agosto i titolari hanno puntato su spettacoli all'insegna del fascino femminile.

Per il Vittoria club, nella suggestiva cornice del lungomare di Arma di Taggia, l'asso nella manica è invece rappresentato dal dj Piero Lazzari, alias «Snoopy». Si tratta di un locale raccolto, che vede spesso alla ribalta ballerine e fantasisti. Alle spalle della sala un «muro» arrivato», il Tango club di Diano. L'impianto sorge nello stesso edificio che fino a qualche anno fa ospitava il dancing «Caesar's», e unisce una rhumeria alla discoteca. In questo caso, il re della notte è Robert.

Sempre a Diano, un'altra meta obbligata per i giovani è il Matilda di via Indiani, che spesso propone concerti dal vivo animati da gruppi rock. Alla consolle siede Claudio «Mastermix». Il sesto posto è appannaggio di un'altra nuova realtà, la discoteca all'aperto «Novàe», sul lungomare Vespucci, a Imperia. La struttura alterna musica registrata a brani «live», eseguiti da complessi francesi.

Il nono posto provinciale per l'Odeon, che da diversi anni costituisce un punto di riferimento per gli appassionati della dance a Sanremo. Tra le presenze costanti, quella del disc-jockey Dino Gabbiani, ben noto anche ai frequentatori del Kursaal di Bordighera. Da segnalare pure il buon piazzamento del Sailor's disco club, alla Marina di Porto. Anche se non si tratta di una discoteca tradizionale, il suo dee-jay Marco Valentini ha raccolto unanimi consensi. In nona posizione un'altra discoteca dianese molto frequentata, il «V.M. 49», che quest'estate ha accolto feste a tema e elezioni di Miss. Al banco della regia, si alternano Marco Girotti e Piero Goina detto «Biglia». Chiude la «Top 10» lo stabilimento balneare «Tre Ponti», alle porte di Sanremo, che in estate ha puntato su disco e esibizioni dal vivo.

L'entrata del Vittoria club di Arma di Taggia dove si esibiscono ballerine e fantasisti

Ferrari

(2 - continua)

Si conclude l'itinerario gastronomico di Raspelli

Tanto pesce all'antica tra Genova e dintorni

Una veduta di Portofino, una delle mete irrinunciabili per chi ama le ghiottonerie a base di pesce: tra i locali consigliati dal gastronomo Edoardo Raspelli in questa ultima puntata, «Puny»

Quinta e ultima puntata del nostro «bilancio della ghiottoneria» a base di pesce, su e giù per tutta la Liguria.

Oggi partiamo col segnalarvi un posticino che, francamente, fa piatti terragni, ma vale come piccolo tesoro. Lo trovate a Casella. Io ho divorato da **Caterina** queste leccornie: galantina di vitello, insalata russa, torta di zucca, torta Pasqualina, terrina di coniglio, ravioli di magro, pansoti in sugo di noci, bollito misto in brodo, fritto misto all'italiana come dessert, bavarese alla panna e biscotti canestrelli.

Alla riapertura, ai primi di settembre, correte anche a Genova Cornigliano, in via F. Rolla, dove con 60-70 mila lire potrete mangiare in un ambiente pieno di fascino antico. **Marino** è, per l'amor del cielo, pulito e squillante ma, soprattutto a giorno (l'apertura serale è un'eccezione) vi fa respirare la buona schietta aria delle trattorie di una volta con verdure ripiene, insalata di mare, pappardelle al pesto, spaghettini al sugo di cozze, fritto di totani, seppie con i piselli in bianco, torta di mele.

Nella strada delle vacanze approdate anche ai rari posti di una buona cucina di Genova città. All'osteria del **Gran Gotto** trovate delle vere leccornie (a prezzo, ma scaloppina di sogliola alle erbe fini, seppie e patate, ratatouille di verdure con gamberi, l'insalata tiepida di coniglio, i taglierini con i banchetti, i mezzi maccheroni con cozze e fagioli, lo stoccafisso accomodato, il carrè di agnello alle erbe.

In via Casaregis, non lontano dalla Fiera di Genova, è rinata la Bitta, meglio, la **Bitta nella Pergola**. La splendida famiglia di Raffaele Balzano manda avanti un ghiotto, interessante ristorante di pesce turgato Campania. 70-80 mila lire per: antipasto della Bitta (rossetti bolliti, frittata di gianchetti, acciughe ripiene, insalata di mare, zuppa di datteri) linguine «all'incacciata» (con pesce appena e pecorino), linguine allo «sfizio» (con frutti di mare).

In collina, a **San Desiderio**, con una spesa attorno alle 50 mila lire avrete il piacere di proseguire l'aria di vacanza in un posticino rimasto come era il secolo scorso. Nelle salettine interne o nella veranda ecco vi verdure ripiene, ravioli alla genovese, pansoti in salsa di noci, coniglio alla paesana, funghi fritti ed in umido, parfait ai lamponi.

Se vi piace continuare con il ruspante, allora prendete il traghetto e approdate a San Fruttuoso. In questa frazioncina da fiaba del Comune di Camogli cercate un tavolino all'estremità orientale della baia, da **Giorgio**. In una serra, spartana terrazza (con 60 mila lire) potrete farvi portare leccornie di pesce fresco: moscardini bolliti, trenette al pesto, spaghetti ai frutti di mare, soavi gamberi.

A Santa Margherita da **Cesarina** o al **Frantoio**, a Rapallo da **Gianco**, a Sestri Levante da **Angiolina**, a Portofino da **Puny**, a Moneglia alla **Ruota**, sono tanti indirizzi e nomi giusti per una serata come si deve prima dell'addio alle vacanze.

Io ho rimesso alla prova con esiti positivi la **Ca' Peo di Leivi**, a pochi chilometri da Chiavari. Nella bella sala affacciata al verde degli ulivi eccovi (con 100 mila lire) pochi piatti ma più che buoni: zimino di novellame, flan di fave in salsa al tonno, ravioli di triglia, zuppa di astice, branzino all'acqua di ostriche.

Chiudiamo il nostro giro in Liguria con due ristoranti importanti, uno noto, l'altro meno. Il primo è il famoso **Miramonte** a Tellaro, insignito dalla Michelin di stelletta che segnala, in particolare, «assaggi di mare, amatriciana di mare, scaloppa di branzino in marinata di pomodoro e basilico». L'altro è a Portovenere. Alla **Taverna del Corsaro** è all'opera un'intera famiglia che si divide tra la cucina e la sala, coordinata dal campione d'Italia dei sommelier, Antonello Maietta. Io ho assaggiato: spiedini di cozze, insalata tiepida di rombo, gamberi in salsa di peperoni, moscardini ripieni, spaghetti alle cozze, tagliolini al ragù gamberetti, scampi alla Riviresca, la pastiera, la panna cotta, dolci e quell'arcobaleno di golosità che è la Liguria.

Edoardo Raspelli

(5 - fine)

Imperia, da stasera al Centrale la rassegna «Il cinema nelle piccole città»

Una settimana con i grandi film

Apre «Il caso Martello», poi tocca ad «Amantes»

Settembre riserva gradite sorprese per i cinefili imperiesi: da oggi, il Centrale di Porto Maurizio ospita la seconda rassegna «Il cinema nelle piccole città», organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana amici cinema d'essai (Aiace). Alle 21,15 verrà presentato «Il caso Martello», firmato dal regista Guido Chiesa, che sarà presente in sala. Chiesa ha già presentato un'analoga proiezione, che si è tenuta ieri nella sala del Filmstudio, a Savona.

Il film, che l'anno scorso ha conquistato la Grolla d'Oro come migliore opera prima, vede protagonista Alberto Gimignani, uno degli interpreti del fortunato sceneggiato televisivo «La Piovra». Lo affianca il bravo Felice Andreasi. Nel «cast» figura anche un interprete ben noto al grande pubblico per le sue frequenti apparizioni televisive, Bruno Gambarotta. Il racconto è imperniato attorno alla figura di un giovane assicuratore dall'ambizione smisurata, che durante un'indagine finisce per rimettersi in discussione e rinuncia alla sua smania di far carriera.

Il ciclo prosegue domani con «Amantes» di Vincente Aranda (in cartellone due spettacoli, alle 20,30 e 22,30). In primo piano, Victoria Abril, che nel '91 è stata premiata a Berlino come migliore attrice. In «Amantes», veste i panni di una «donna vampiro» che progetta l'omicidio della sua rivale in amore. Sabato sarà la volta di «Toto le héros», diretto da un altro esordiente, il belga Jacc Van Dormael. La pellicola è interpretata da Michel Bouquet e Jo Backer.

Domenica sarà presentato «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, che si è aggiudicato la Grolla d'Oro '91 come miglior film. Margherita Buy, Guido Scarpati e Roberto Citron danno vita a un lavoro basato sui sentimenti e i rapporti umani. Martedì verrà proposto «Alambrado», girato da Narco Bechis in Patagonia. Un paesaggio quasi surreale, nel quale si muovono personaggi affascinati dal gusto della sfida e afflitti dalla solitudine.

La chiusura della rassegna è prevista per mercoledì 9, con «Europa Europa» di Agnieska Holland. L'opera è ispirata al memoriale di Salomon Perel, un giovane ebreo costretto ad attraversare l'Europa per sfuggire ai nazisti.

Afferma Andrea Falciola, presidente della Cooperativa che gestisce il cinema Centrale: «L'anno scorso l'iniziativa ebbe svolta durante il mese di ottobre, attirando numerosi spettatori. Ora, abbiamo deciso di condensarle in una settimana, anticipandola al mese di settembre». [a. f.]

Santa Margherita: ambiente elegantissimo e di vip per il ristorante e night club dell'hotel Miramare

Al Barracuda, con Re Hussein e Patty Pravo

E nelle notti estive dettava legge la musica di Bruno Martino

Patty Pravo al «Barracuda» in una foto degli Anni Sessanta

S. MARGHERITA. Al «Barracuda», ristorante e night club del grand hotel Miramare, si cenava e ballava in giacca bianca e abito lungo. Inaugurato nel 1952, il locale era stato arredato da Giorgio H. Ivessich, il marito di Pupi Solari e per le decorazioni delle pareti era stato chiamato Emanuele Luzzati. L'ambiente era elegantissimo. Tra gli habitués il duca Di Ferrari, i Marelli, i Bernocchi, i Carraro, i Marzotto, la duchessa Acquarone.

La musica dell'orchestra di Bruno Martino, allora, dettava legge. Sul palco del «Barracuda» è salita anche la trasgressiva Patty Pravo. Bella vita, a quei tempi. Di giorno si praticava lo sci nautico e si ammiravano le evoluzioni della Pignatelli, la Marina Doria, solo in seguito «di Savoia». Ma anche di Re Hussein di Giordania, che era facile incontrare nella hall. Come anche il Negus, l'imperatore d'Etiopia, che occupava due piani dell'albergo. Per l'aperitivo si affidava all'arte del cocktail di Aldo, mitico barman del Miramare (celebrato anche in film di Mina e Tony Renis). Poi, per la cena, si spostava sulla terrazza oppure al «Barracuda».

I soggiorni al mare, al Miramare, allora, duravano 90-100 giorni. Si aspettava la grande festa di settembre quando, nella stessa notte, chiudevo i battenti il «Barracuda» e aprivano quelli dello «Shangrilà», situato sotto l'albergo. Quindi si lasciava la Riviera, con un «arrivederci» al signor Giovanni Fustinoni, che '45 proprietario assieme al padre Andrea di questo grand hotel sorto sulle ceneri di una villa del Costa e inaugurato nel 1904. Giovanni Fustinoni, con la moglie e i figli, è ancora oggi «signore» del grand hotel Miramare, alla guida dell'omonima Spa. E il «Barracuda» e lo «Shangrilà» sono il ristorante della spiaggia e la sala banchetti. [f. p.]

Editoria e dibattiti tutte le sere

Peagna, vetrina per libri liguri

CERIALE. Per tutti gli amanti della cultura e dei libri l'appuntamento d'obbligo di questa settimana è a Peagna, frazione collinare di Ceriale, che ospita l'undicesima edizione della rassegna «Libri Liguria» organizzata dall'associazione «Amici Peagna». Un'occasione per fare il punto dell'editoria ligure e mettere in mostra tutto quello che è pubblicato in Liguria sulla Liguria nel corso dell'anno. Il tutto scritto in un catalogo ragionato.

Negli scaffali di casa Girardenghi, l'antico palazzo che ospita la fiera libraria, ci sono anche i volumi pubblicati negli ultimi cinque anni. «Gli altri, quelli precedentemente, sono nella biblioteca dell'associazione. Non c'era più spazio per metterli in mostra», spiega Gerry Delfino, titolare della libreria «San Michele» di Albenga (visitata recentemente dallo storico francese Jacques Le Goff) e animatore della rassegna.

Ma Peagna è anche un'occasione, prendendo spunto dai libri, per parlare in modo interessante di cultura. Ogni sera, sino al 6 settembre, sono previste le serate a tema. Si è partiti il 30 agosto con «I teatri della Liguria: l'operetta» e si è proseguito il 31 con «Una città allo specchio». Quest'anno è stata la volta di Santa Margherita Ligure, raccontata da personaggi della cultura e della vita cittadina. Il primo settembre si è parlato della pittura ligure del '400, e il giorno seguente dei «Turchi e barbareschi sulle coste liguri». Appuntamento con i vocabolari e gli almanacchi liguri domani la Liguria sarà raccontata attraverso le carte e le vedute antiche. Tutte le serate verranno presentate da Franco Gallea, vera «anima» della rassegna.

Peagna è anche ricerca delle tradizioni popolari attraverso la gastronomia. Così il 5 e il 6 settembre il borgo si trasformerà nella capitale del buon mangiare con una serie di piatti tipici e antichi. Sempre il 6 settembre la rassegna si chiude. Lo fa dopo la consegna dei premi «Anthia» di letteratura, giornalismo, pittura. A decretare i vincitori sono i librai liguri che, in maniera segreta, hanno votato la pubblicazione che secondo loro ha ottenuto il maggiore gradimento di pubblico. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato a Camilla Salvago Raggi, mentre un premio speciale andrà al giornalista enogastronomico Silvio Torre, autore di un pregevole volume sulla cucina precolombiana e su come siano cambiate le abitudini alimentari europee con la scoperta dell'America. Basta pensare alla patata e al pomodoro per capire quale rivoluzione ha provocato, in campo gastronomico, Cristoforo Colombo.

Un programma, dunque, ricco di proposte in grado di soddisfare ogni interesse del pubblico.

Stefano Pezzini

E dal 6 settembre ospiterà l'antica Fiera del bestiame

Calice da oggi salotto d'arte e vecchi mestieri

CALICE LIGURE. La diciottesima «Mostra mercato Val Pora» riporterà per una volta nella cittadina alle spalle di Finale Ligure l'antica «Fiera del bestiame», nata ben anni fa come «Fiera dell'8 settembre».

Quest'anno la mostra mercato sarà infatti divisa in due parti: da oggi fino al 5 settembre ci sarà la mostra dell'artigianato, quindi dal 6 all'8 la fiera del bestiame.

Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Calice Ligure e Carbuta, in collaborazione col Comune, l'Azienda di promozione turistica di Finale e la Camera di Commercio di Savona, hanno aderito fino a questo momento più di 80 espositori che saranno sistemati in 110 stand sparsi per le vie cittadine.

per poter allestire la mostra dell'artigianato, la Pro Loco ha dovuto contattare artigiani di Barge (Cuneo), visto che in Liguria tra le nuove generazioni si sono persi i mestieri come il filatore di lana, lo stagnino e il bottaio.

Gli espositori, e fra questi anche mobilieri, apicoltori, viticoltori, venditori di macchine agricole e altri, non arrivano solo dal Piemonte e dalla Liguria, ma anche dalla Lombardia e dalla Toscana.

Quest'anno poi tornano anche in grande stile gli stand gastronomici offerti da ditte e commercianti del comprensorio finalese, mentre la Pro Loco penserà a fornire l'antica cucina ligure come il coniglio e le grigliate all'aperto.

Alla fiera del bestiame potranno partecipare tutti gli allevatori che siano in regola con le norme veterinarie e potranno vendere liberamente i loro capi.

La mostra mercato, però, non vuole essere solo un'occasione di compra-vendita ma anche un'alternativa per trascorrere una serata all'aria aperta. In programma, quasi tutti i giorni della fiera, numerose manifestazioni come rappresentazioni teatrali, musica e danze, esibizioni degli artigiani, padroni di antichi mestieri.

Questa sera a partire dalle 21 si esibiscono le corali alpine di Mallare, Calizzano, Capo Mele e Albenga in un simpatico festival. Domani ci sarà l'esibizione del Gruppo ciaofilo dell'allevamento del «Desiderio» e «Ca' de Saladia». Sempre domani, due appuntamenti con altrettante compagnie teatrali: la compagnia dialettale «A Campanassa» presenta «Vitta de Liguria», scene di vita su poesie di poeti dialettali liguri con canzoni e barzellette di Elmo Bazzano per la regia di Olga Giusto. La seconda rappresentazione tedi con «Matrimoni e dintorni» delle savonese Luciana Costantino. [m. no.]

FONTANABUONA

L'Expo fino domenica

Continua nell'entroterra di Chiavari l'ottava edizione «Expofontanabuona», la fiera campionaria del Levante ligure che ospita fino domenica oltre espositori nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, della piccola e media industria.

A cornice della manifestazione sono previste mostre, spettacoli e appuntamenti culturali. Questo pomeriggio alle 17 si svolgerà un convegno, promosso dalla Comunità montana e dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» intitolato «Integrazione turistica fra

Si parlerà, tra le altre cose, del «progetto Fontanabuona» che prevede serie di itinerari paesaggistici, storici e gastronomici di collegamento tra la Riviera (Chiavari, Rapallo, Recco e Sori) e l'entroterra.

Stasera invece, alle ore 21, verrà proiettato il documentario «Ardesia, pietra di Liguria» realizzato dal Centro di produzione audiovisivi della Provincia. [m. r.]

DOMANI E NOTTE

Pianobar brani a richiesta

Musica dal vivo con il repertorio del pianista Franco Sivori stasera al piano bar Gran caffè Defilla in Garibaldi a Chiavari. In programma brani a richiesta e revival Anni Sessanta. [f. gr.]

RAPALLO
Prisma karaoke, musica

Al dancing di villa Porticciolo a Rapallo stasera in programma una festa danzante dal titolo: «Prisma karaoke». Musica Anni Sessanta e revival. L'appuntamento è per le 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Musica Anni Covino

Musica dal vivo Anni Sessanta «Covino» di Santa Margherita con il duo «Gigi e Marco» al pianoforte. Nella sala del «Covo» musica house e rock. E' in funzione il servizio ristorante. [f. gr.]

CAMOGLI
Suona il trio Raptus

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera si esibisce il trio «Raptus», voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [f. gr.]

GENOVA
Jazz e blues dal vivo

Concerto dei «Bluesy», stasera alle ore 22,30 alla Terrazza Ducale. La band è formata da Gregoriana Somazzi (vocel e Luca Alachini (chitarra). Il programma brani jazz, blues e ritmi sudamericani. L'ingresso costa lire 12 mila. [m. b.]

GENOVA
Musica live sul palco Fiera

Caffè-concerto con Sybil Smooth e i Reed Bean Jazzer, questa sera, alle ore 21,30 alla festa dell'Unità, in Fiera. Ingresso libero. [m. b.]

William Hurt per il Roseto

La rassegna cinematografica estiva al Roseto di Nervi propone questa sera, alle ore 21,30 il film di Randa Haines «Un medico, un uomo», con William Hurt. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Un film Michele Placido

Proiezione del film «Le amiche del cuore», di Michele Placido, questa sera, alle ore 21, all'arena estiva Nettuno di Principe. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

Una scena di «Un medico, un uomo»

VARAZZE
Un concerto per chitarra

Nell'ambito dell'«Estate musicale» dell'associazione «Camillo Milano», domani sera alle 21 nell'Oratorio San Giuseppe a Varazze spettacolo del solista di chitarra Pino Briasco. Verranno proposte musiche di Villa Lobos, Tarrega, Vinas, Terzi, De Visèe. [r. p.]

proietta «Danzon»

«Danzon» è il titolo in programma stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz. La pellicola della regista Maria Novaro ha come interpreti Maia Rojo, Carmen Salinas e Margherita Isabel. Due gli spettacoli previsti: alle ore 20,30 e alle 22,30. [r. p.]

SPOTORNO
liscio con orchestra

Musica live dal mercoledì alla domenica al dancing «Castello» di via Foscolo a Spotorno. Oggi liscio e revival con l'orchestra «I Valentinos». In autunno il locale riprende i pomeriggi danzanti. [r. r.]

FINALE LIGURE
Oltre Govi, ultimo spettacolo

«Un po' d'Invexendo» è la commedia in dialetto ligure, scritta e diretta da Olga Giusto, che la compagnia «A Camponassa» di Savona presenterà questa sera ai Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Lo spettacolo conclude la rassegna teatro dialettale ligure «Oltre Govi», organizzata dal Centro Storico del Finale. [a. r.]

LOANO
Musica da camera a teatro

Concerto dell'orchestra da camera «Sinfonietta italiana» stasera nel teatro estivo di via Foscolo. Musiche di Rossini, Dvorak, Haydn. L'ingresso costa 7 mila lire. [a. r.]

CERVO
esibiscono gli allievi

Per i concerti dell'Accademia, all'Oratorio di Santa Caterina di Cervo, stasera alle 21 suonano gli allievi del corso di violoncello. Brani di Schumann, Bach e Beethoven. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO
Tutti cantanti, con le basi

I frequentatori della discoteca Chikito, sulla via Aurelia a San Bartolomeo al Mare, sono i protagonisti della serata all'insegna del «Canto anch'io». Potranno scegliere tra le basi musicali, cimentandosi nel canto. [e. f.]

SANREMO
C'è la «voce» degli Snaps

Alla discoteca di corso Matteotti stasera alle 22,30 si esibisce Janice Robinson, cantante del complesso «Snaps». Ingresso mila lire. [g. gu.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
18 — Cartoni animati
12 — Più micidiale del maschio, film
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Rubrica
20,15 Telegiornale
Tre pecore viziose, film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telestar
10 — El Grioso, film
Nero Wolfe, telefilm
17,05 Lancer, telefilm
18,30 Taxi, sit. com.
— Equipaggio tutto matto
20,30 Gli ultimi sei minuti,
23 — Serpico, telefilm
24 — Taxi, sit. com.
0,55 Avventure in fondo al mare
1,45 Edgar Wallace, telefilm

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Cocacola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 Free 1
18 — Yo! Mtv raps today
18,15 Tele città notizie
20,03 News, tg inglese
21,10 Rock a stacca
22,30 Tele città notizie

Canale 7
8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Sky ways, telefilm
10 — Nati per vivere,
10,40 L'uomo e la, documentario
12 — Obiettivo gente
12,05 Sky ways, telefilm
12,45 Tg Liguria
13 — Ispettore Bluey, telefilm
13,45 Tg Liguria
14,10 Ispettore Bluey, telefilm
16,40 Cara... Cara,
17,30 Motor shop
18,15 Sky ways
19 — Tg Liguria
19,50 Il richiamo degli abissi, telefilm
La rovina di casa Usher, film
21,30 Piazza Montechiaro, attualità
22 — Tg Liguria
22,30 Sky ways, telefilm
23 — Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Telearcobaleno
12,15 Telefilm
13,10 Telegiornale TQA
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale TQA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TQA
19,45 L'opinione
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TQA
23,15 Redazionale

Tele Nord
7,30 Sky ways, telefilm
8 — Nati per vivere, documentario
8,30 L'uomo e la terra, documentario
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey,
13,30 Nati per vivere
14 — Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra,
16 — Il sistema del dr. Goldrun, film
17,30 Ispettore Bluey
18,30 Sky ways
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Nati per vivere
20 — Il richiamo degli abissi
20,30 Un mondo che sorge, film
22 — Ispettore Bluey, telefilm

Mixer TV
7 — Ispettore Bluey
8 — Samba d'amore
8,30 Samba d'amore, telenovela
9,15 Andiamo al cinema, rubrica
9,30 Cara cara, telenovela
10,15 Speciale spettacolo, rubrica
10,20 Sky ways, telefilm
10,55 Andiamo al cinema
11,10 Sky ways, telefilm
11,30 Ispettore Bluey, telefilm
12,20 Sky ways, telefilm
12,55 Speciale spettacolo
13 — Transformers, cartoni animati
13,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni
14 — Casalingo superpiù
14,30 Galactica, telefilm
Viviana, telenovela
15,15 Voluntas dei,
16 — Veronica, telenovela

Sardegna Uno
8 — I serpenti
8,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
9 — Lo faro, rubrica
12 — Promocatanzi
13,05 Dragnet, telefilm
13,30 Adam 12, telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Telesmeraldini 24 ore
15 — Lobo, telefilm
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Scuola di polizia
19,50 Nido di serpenti, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Tiffany, musicale
22,30 Sardegna giornale
23,10 La spada invincibile, telefilm
Sardegna giornale
1,10 Serpico, telefilm

T.C.S.
13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
17,20 Bella in allegria, cartoni animali
18,10 Fraggle rock, cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Zorro il cavaliere della vendetta, film
22,20 Mortacci, film
0,15 Le altre notti, show

Primocanale
7 — Junior Tv, cartoni
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra
12,45 Fuori gioco smercord
13 — Sister Kate, telefilm
13,30 Automobili, proposte
14,15 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,45 Fuori gioco smercord
20 — Punto sera
21 — Vento del Sud, miniserie
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — A 3, informazione
0,15 Fuori gioco smercord
0,30 Furore, film

Telecupole
con Cinquestelle
13 — Più micidiale del, film
16 — Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
20,25 scala, film
22,45 Speciale con noi

errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Lo avete ... è giunto il momento di spiccare il volo con
STEVEN SPIELBERG
DUSTIN HOFFMAN — ROBIN WILLIAMS — JULIA ROBERTS — BOB HOSKINS
IN

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
Hook
CAPITAN UNCINO

BARBRA STREISAND - NICK NOLTE

Una storia sui ricordi che ci perseguitano e sulla che ci libera.
IL PRINCIPE DELLE MAREE

Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

RICHARD GERE KIM BASINGER UMA THURMAN

ANALISI FINALE
Calda Passione, Freddo Assassino.

KATHLEEN TURNER

DETECTIVE CON TACCHI A SPILLO

Basket: stasera via al Memorial Orio di Rapallo con Clear, Robe di Kappa, Panasonic e Varese

Parata di stelle in ricordo di Marco

In campo decine di «star», ma il più atteso è Volkov

RAPALLO. Un mondo sonnacchioso, un'estate che nella Riviera di levante non ha proposto nessun appuntamento di basket. Come è diverso il panorama del volley, [illegible] tornei [illegible] e su qualsiasi superficie.... Ma Fran[illegible] Orio, presidente dell'Alcione Rapallo, è testardo. Non si arrende mai, nemmeno davanti all'indifferenza di molti verso lo sport che tanto ama.

Per motivi pratici (l'Alcione Rapallo è praticamente una sua creatura) [illegible] soprattutto affettivi (il ricordo del figlio Marco, perito in un incidente stradale quando gli si aprivano davanti le porte di una luminosa carrie[illegible] sportive nelle giovanili [illegible] Cantù), Orio [illegible] anni, ad inizio settembre, organizza con la solita certosina pazienza ed indiscussa professionalità e competenza, il «memorial» dedi[illegible] al figlio.

Da stasera alla Casa della Gioventù si sfidano Clear Cantù, Robe [illegible] Kappa Torino, Panasonic Reggio Calabria e Pallacane[illegible] Varese. Uno degli ultimi tornei prima della Coppa Italia e del campionato, [illegible] quadrangolare molto ambito. «Ho dovuto respingere [illegible] richieste, sempre società della [illegible] serie che sarebbero venute volentieri a Rapallo: 14 domande, una dimostrazione d'affetto che veramente mi lascia, anno dopo anno, esterrefatto. [illegible] questo mondo evidentemente [illegible] sono [illegible] determinati valori».

Il presidente preferisce che a parlare siano i giocatori sul parquet, [illegible] quindi il discorso scivola inevitabilmente sulle questioni tecniche. Tre squadre di A1 e [illegible] solo Varese di A2, ma secondo Orio proprio dai varesini potrebbe scaturire l'acuto finale. «Varese è invitata d'ufficio, come detentrice del trofeo; inoltre il prossimo [illegible] giocherà in [illegible] per puro caso: non ha fatto bene [illegible] scorso anno. Ma quando in [illegible] ci sono giocatori come [illegible]rusamarello, Andrea Meneghin, l'ex nazionale Vescovi, Savio, Montecchi [illegible] due stranieri [illegible] il pivot Johnny Rogers [illegible] Danny Vranes, [illegible] traguardo è preclusa».

Il presidente varesino [illegible] [illegible] e il coach Warren Joe Isaac [illegible] liberissimi di attuare gli scongiuri del caso. Primo ostacolo sul cammino [illegible] lombardi la Panasonic Reggio Calabria. Carlo Recalcati presenterà il neoacquisto Alexander Volkov, il gi[illegible] più atteso. Ucraino di Omsk, 28 anni, ala [illegible] 2,06, proviene dagli Atlanta Hawks e gli sportivi meno addentro le vicende di basket [illegible] ricorderanno soprattutto [illegible] colui che a Barcellona, con la maglietta Csi, ha sbagliato in semifinale contro la Croazia i «liberi» decisivi, quelli per entrare in finale contro gli Usa.

Per gli esperti e i tecnici rivali che piomberanno sulla Casa della Gioventù, invece, il vero Volkov è un leader, l'atleta in grado [illegible] dimenticare in fretta la delusione olimpica [illegible] trascinare la Panasonic in alto (contratto triennale; 1,3 milioni di dollari a stagione più villa con piscina). L'altro straniero [illegible] l'americano Dean Garrett, pivot [illegible] 2,08; curiosità sull'oriundo Hugo Arial Sconocchini, play-guardia. Cantù è un misto [illegible] nazionali (Giuseppe Bosa e Alberto Rossi[illegible]), di ex azzurri (Alberto Tonut e Angelo Gilardi), con due americani confermati (Mannion [illegible] Caldwell). Stranieri nuovi come punto di forza della Robe di Kappa: l'ala 2,02 americana Vincent e il pivot 2,06 lettone Molnik. Due fuoriclasse per il rilancio del basket piemontese.

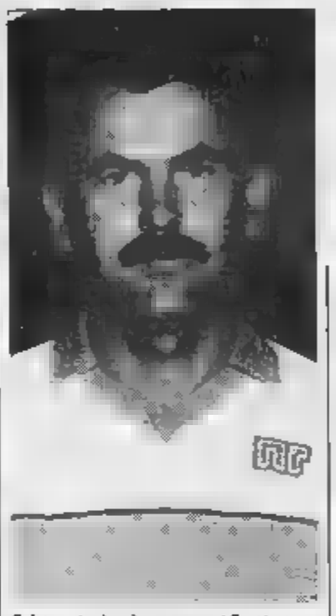
Giancarlo Scartozzoni

IL PROGRAMMA

Prima Casa della Gioventù, poi Loano

La «quattro giorni» ad alto livello inizia stasera a Rapallo per proseguire domani, e spostarsi sabato e domenica a Loano. Non capita spesso, anzi accade solo una volta all'anno, di vedere tre compagini di A1 e [illegible] di A2 alla Casa della Gioventù. Sul parquet esordiranno alle 20,15 Clear e Robe di Kappa, seguite alle 22 da Panasonic e Varese. Quest'ultima squadra, unica di A2, è attesa con curiosità, perché potrebbe mettere in fila le avversarie. Varese è anche [illegible] società che può conquistare il Trofeo Orio, biennale non consecutivo: [illegible] infatti vinto lo scor[illegible] anno, dopo i successi [illegible] Enichem Livorno ('86 [illegible] '87), Viamara Cantù ('88 [illegible] '89) [illegible] Kleenak Pistoia ('90). Domani alle 20 finale 3°/4° posto, alle 21,45 finalissima e poi premiazione.

Clear, Robe di Kappa e Panasonic si ritroveranno sabato [illegible] Loano, [illegible]lla 21ª edizione del Trofeo delle Palme. La quarta squadra [illegible] la Fernet Branca Pavia del mitico Oscar. Il meccanismo è simile a quello dell'Orio: semifinali sabato, con alle 20,30 Panasonic-Robe di Kappa e alle 22,15 Fernet Branca-Clear; finale di consolazione alle 20,30 di dome[illegible], a seguire la finalissima. Un fatto curioso potrebbe collegare i due tornei: un paio di squadre potrebbero ritrovarsi di fronte a 24 ore di distanza. Con Cantù [illegible] Varese favorite [illegible] Rapallo, il molto probabile una «piccola finale» fra Torino e Reggio Calabria. [g. s.]


Salumo giocherà ancora nei Sestieri

Quattro matricole, e la «nuova» Entella

Così sta nascendo la Terza categoria

L'ammissione fuori tempo massimo dell'Entella Chiavari, filiale «separata» dal [illegible] giovanile dell'Entella Calcio, in Terza categoria ha fatto e farà discutere. Oltre [illegible] tutti i noti grattacapi, ha anche costretto a rivedere la composizione del girone chiavarese. Carte, Aurora Avis [illegible] Deiva son state promosse in Seconda, Marina Giulia e Avegno non le hanno sostituite perché si sono sciolte. E Chiavari Calcio e Sporting 80 non hanno rinnovato l'affiliazione.

Restano in 11: Panchina, Bargone, Bi, Né, S. Lorenzo, Poggio, Rupinaroleivi, Portofino, Bogliasco 76, Sogesta, Sestieri. Il comitato [illegible] Spezia ha ceduto come suggerito dalla geografia il Monilia, società fondata l'anno scorso dai dirigenti dell'ex Atletico Moneglia. Al via 4 nuovi club: Atletico Maggi e Moconesi dalla Valfontanabuona, [illegible] Bacezza Saline espressione dei quartieri ovest di Chiavari, il nuovo Moneglia in contrapposizione al Monilia. La [illegible] Entella, che sarà allenata da Roncone, ha come presidente Bandini. In totale 17 squadre: per non avere un girone dispari si sposterà il Bogliasco a Genova. [d. s.]

Genova, gran volley nel week-end

World League ultimi ritocchi

Il c.t. azzurro Julio Velasco

GENOVA. La macchina del Colgira ormai a pieno regime: ultimi frenetici ritocchi al Palasport perché tutto sia pronto per domani alle 17,30 quando scenderanno in campo Cuba e Olanda per la prima partita della «Final Four», l'atto conclusivo della World League '92.

In quella che è, fatte salve Olimpiadi [illegible] Mondiali, l'unica occasione per [illegible] [illegible] fronto le più forti Nazionali, i passi falsi dell'organizzazione hanno ripercussioni addirittura planetarie e Genova non vuol sfigurare di fronte al Giappone [illegible] e [illegible] Milano (Forum di Assago) '91, che riscossero unanime approvazione per come seppero ospitare [illegible] manifestazione.

All'interno del gran padiglione orgoglio dell'Ente Fiera, [illegible]chiamato [illegible] nuova vita quest'in[illegible] con i Campionati Europei Indoor di atletica leggera, non restano che pochi ritocchi da apportare. Italia (arrivata lunedì a mezzogiorno), Cuba (giunta lunedì sera), Olanda e Usa (arrivate martedì mattina) vi si allenano [illegible] due giorni e anche oggi proseguiranno nelle sedute di ambientamento alternandole con gli impegni al Lago Figoi di Borzoli.

Per chi volesse vedere da vicino i «moschettieri» [illegible] Velasco e gli assi stranieri, molti dei quali trapiantati già da tempo [illegible] squadre nostrane, ecco l'orario degli allenamenti odierni con due avvertenze. La prima è che le intrusioni eccessivamente calorose non saranno «accettate», perché l'imminenza della gara non concede tempo per le public-relations, la seconda che [illegible] giorni precedenti [illegible] scaletta è stata spesso alterata secondo gli schiribizzi [illegible] tecnici. Lago Figoi: Cuba dalle [illegible] alle 10,30; Usa 10,30-12; Olanda 16-17; Italia 17-18; palasport Olanda 9-10,30; Italia 10,30-12; Cuba 16-17; Usa 17-18. Solo per la stampa, invece, il grande incontro alla Sala Paganini del Jolly [illegible]aza alle 12,45; presenti tecnici e capitani di tutti i team.

La sicurezza di poter gridare «Forza Lucchetta» o «Zorzi sei il migliore» la si avrà solo domani alle [illegible] quando entra in scena l'Italia, che [illegible] [illegible] vedrà con gli [illegible] per conquistare un posto in finale. Sabato alle 17,30 la partita per il terzo posto, alle 20 la finalissima. Per [illegible] due serate esiste ancora la possibilità, anche se minima, di accappararsi un bi[illegible]. Stamane alla biglietteria di Piazzale Kennedy vengono [illegible] in vendita gli ultimi residui stock, ed inoltre sempre alla biglietteria si procederà alla consegna degli abbonamenti a chi li ha prenotati tramite bonifico bancario. Le proiezioni del Coldanno il «tutto esaurito» sia per domani che per la giornate decisiva.

Danilo Sanguinetti

Otto mesi di partite, ventisei battaglie: anche Calvarese e Caperanese hanno grosse ambizioni

E' il Casarza l'aspirante «lepre» della Seconda

Per la principale favorita un avvio di stagione sulla carta comodo

Campionato in tono minore

Una serie di ripescaggi in Prima ha impoverito i valori tecnici

A poco più di un mese dal via, anche il campionato di Seconda categoria ha il suo calendario ufficiale. Le levantine [illegible] sempre inserite nel girone «E», le novità più rilevanti riguardano [illegible] diminuzione del numero di squadre per girone da 16 a 14 (erano in realtà 15 lo scorso anno, pe[illegible] la rinuncia del Marina Giulia), e le conseguenti minori spese, [illegible] anche incassi, determinati da [illegible] mese in meno di calcio giocato.

In questo periodo ha però dominato il calcio parlato: l'allargamento da tre a quattro dei gironi di Prima categoria (a tal punto che qualcuno ha già battezzato, [illegible] termine non proprio lusinghiero, il torneo superiore come una «Seconda di eccellenza») ha portato all'inevitabile depauperamento e a molti ripescaggi.

Dieci le squadre confermate, e fra le «vecchie» [illegible] segnalate le ambiziose Casarza Ligu[illegible] del duo Perego-Castellotti, la Calvarese e [illegible] Caperanese. Sono anche [illegible] società più delusa dopo lo scorso anno: superate sul campo da Torriglia e Riva Trigoso, [illegible] poi state misteriosamente battute in sede di ripescaggio dal Camogli. Sparito l'Avegno, cambio di girone sul conto del Montoggio, ecco le quattro novità: due formazioni abituate a frequenti salite e discese (Corte 82 [illegible] Deiva Marina), una gradita novità (l'Aurora) e una «foresta» (la Croce Verde Bogliasco).

Dal 4 ottobre, comunque, il rischio sarà di assistere a un torneo dallo scarso valore tecnico: le belle parole, le intenzioni di arrivare ad [illegible] calcio «piramidale», sono naufragate subito, [illegible] la spinta di società dalle ambizioni non del tutto comprensibili. A discapito del calcio, del bel calcio che in passato questa Seconda categoria sapeva offrire. [g. m.]

1ª Giornata
Riese Old e Boys - V. Chiavari
Casarza - Bargagli
S. Bartolomeo - Framurese
Cogornese - Deiva Marina
Gattorna - Aurora R.T.
Corte 82 - Calvarese
Caperanese - C.V. Bogliasco

2ª [illegible]
C.V. Bogliasco - Corte 82
V. Chiavari - Caperanese
Bargagli - Riese Old e Boys
Framurese - Casarza
Deiva Marina - S. Bartolomeo
Aurora R.T. - Cogornese
Calvarese - Gattorna

3ª [illegible]
Riese Old e Boys - Framurese
Casarza - Deiva Marina
S. Bartolomeo - Aurora R.T.
Cogornese - Calvarese
Gattorna - C.V. Bogliasco
Corte [illegible] - Caperanese
V. Chiavari - Bargagli

4ª [illegible]
Corte 82 - [illegible]
C.V. Bogliasco - Cogornese
Framurese - V. Chiavari
Deiva Marina - Riese Old e Boys
Aurora R.T. - Casarza
Calvarese - S. Bartolomeo
Caperanese - Bargagli

5ª [illegible]
Riese Old [illegible] Boys - Aurora R.T.
Casarza - Calvarese
S. [illegible] - C.V. Bogliasco
Cogornese - Corte 82
Gattorna - Caperanese
V. Chiavari - Deiva Marina
Bargagli - Framurese

6ª Giornata
Gattorna - Cogornese
Corte 82 - S. Bartolomeo
C.V. Bogliasco - Casarza
Deiva Marina - Bargagli
Aurora R.T. - V. Chiavari
Calvarese - Riese Old [illegible] Boys
Caperanese - Framurese

7ª Giornata
[illegible] Old e Boys - C.V. Bogliasco
Casarza - Corte 82
S. Bartolomeo - Gattorna
Cogornese - Caperanese
V. Chiavari - Calvarese
Bargagli - Aurora R.T.
Framurese - Deiva Marina

8ª [illegible]
Cogornese - S. Bartolomeo
Gattorna - Casarza
Corte 82 - Riese Old e Boys
C.V. Bogliasco - V. Chiavari
Aurora R.T. - Framurese
Calvarese - Bargagli
Caperanese - Deiva Marina

9ª [illegible]
Riese Olde e Boys - Gattorna
Casarza - Cogornese
S. Bartolomeo - Caperanese
V. Chiavari - Corte 82
Bargagli - C.V. Bogliasco
Framurese - Calvarese
Deiva Marina - Aurora R.T.

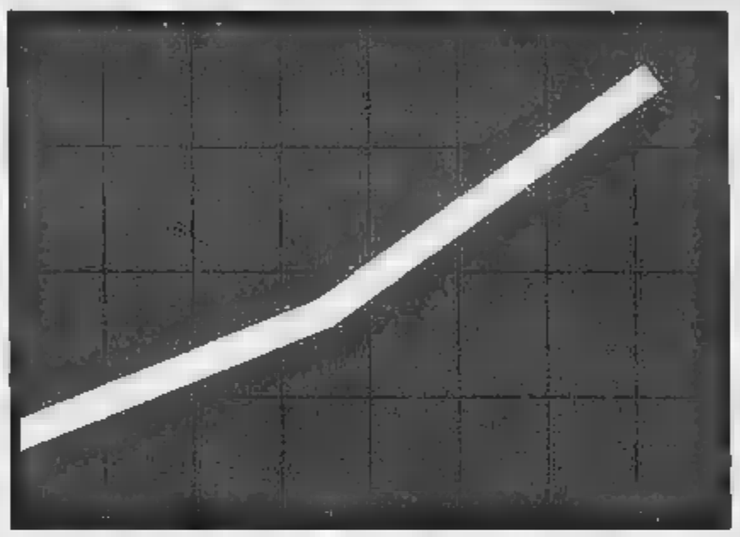
10ª Giornata
S. Bartolomeo - Casarza
Cogornese - Riese Old e Boys
Gattorna - V. Chiavari
Corte 82 - Bargagli
C.V. Bogliasco - Framurese
Calvarese - Deiva Marina
Caperanese - Aurora R.T.

11ª Giornata
[illegible] [illegible] e Boys - S. Bartolomeo
Casarza - Caperanese
V. Chiavari - Cogornese
Bargagli - Gattorna
Framurese - Corte [illegible]
Deiva Marina - C.V. Bogliasco
Aurora R.T. - Calvarese

12ª [illegible]
Casarza - Riese Old e Boys
S. Bartolomeo - V. Chiavari
Cogornese - Bargagli
Gattorna - Framurese
Corte 82 - Deiva Marina
C.V. Bogliasco - Aurora R.T.
Caperanese - Calvarese

13ª [illegible]
Riese Old [illegible] Boys - Caperanese
V. Chiavari - Casarza
Bargagli - S. Bartolomeo
Framurese - Cogornese
Deiva Marina - Gattorna
Aurora R.T. - Corte [illegible]
Calvarese - C.V. Bogliasco

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?



FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si è portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

PANDA
VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 137.065 AL MESE

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
(10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI ( ): L. 328.956 AL MESE

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 411.195 AL MESE

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
4 ANNI (10%): L. 493.434 AL MESE

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (Indicatore del costo totale del credito): 15.42. L'offerta è valida tutte le versioni della gamma auto (esclusa Cinquecento) e tutte versioni della gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. valida al 30 settembre 1992 in base ai prezzi vigore al dell'acquisto. Per formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
Corso Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 182
OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 3 Settembre 1992 n. 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Corso Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 182
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CASALE

Diecimila lire per ogni giorno di degenza: una proposta per far fronte al deficit

Ticket per i ricoveri in ospedale

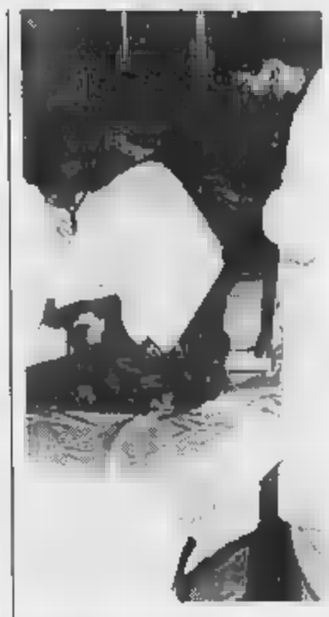
L'iniziativa commentata dai responsabili delle Usl. In tutta la regione il «buco» supera i 700 miliardi
Si progetta di ridurre la durata delle degenze. Compensazione con Piemonte, Lombardia ed Emilia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le venti [illegible] della Liguria hanno fondi per «tirare avanti» fino alla fine di settembre. Una parte di loro - circa il trenta per cento - possono resistere con disponibilità di liquidi sino alla fine di ottobre. Dopo, le casse delle Usl e dalla Regione saranno desolatamente vuote. Il «buco», già preventivato [illegible] inesorabile, [illegible] aggira sui 700 miliardi. Tra i tanti rimedi che stanno aleggiando in questi giorni, s'è fatta strada la voce [illegible] istituire un «ticket» di 10 mila lire al giorno per ciascun ricovero [illegible] negli ospedali della Liguria. Questa misura è apparsa subito impopolare: che ne sarà [illegible] vecchi, dei meno abbienti, dei lungodegenti per non parlare dei cronici?

Gli interrogativi [illegible] piovuti, [illegible] dardi acuminati, sulla scrivania del neo-assessore alla Sanità, Egidio Banti, democristiano: Banti ha risposto: «L'ipotesi delle 10 [illegible] lire per ogni giorno di degenza corrisponde, in [illegible] stanza, alla verità. Stiamo studiando in Regione sulla concreta attuabilità d'un simile provvedimento. Ma vorrei chiarire subito [illegible] dettaglio: tutte [illegible] categorie tutelate - le persone prive di mezzi, i lungodegenti, [illegible] - non saranno sottoposte a questa mini-tassa».

Continua l'assessore: «La decisione è d'ordine psicologico e morale. A mio avviso molti medici ricoverano i loro assistiti con eccessiva leggerezza. E molti cittadini, a loro volta, [illegible] lasciano ricoverare tranquillamente. Noi vogliamo allargare l'area di utilizzo del "day hospital". Non è possibile che soggetti, apparentemente sani, occupino letti per settimane solo per attendere i risultati [illegible] analisi [illegible] di controlli. Ma lo [illegible] discorso vale anche per i ricoveri al fine di subire interventi. E' possibile ricoverarsi [illegible] le analisi già fatte, con diagnosi già chiare, raggiunte ambulatoriamente. Lo spreco è diffuso a tutti i livelli. Quindi occorre [illegible] un deterrente, sia pure modesto». Per Banti le 10 mila lire non coprirebbero comunque il grande «buco [illegible] della sanità regionale: ci vorrebbe altro. I rimedi sono di altro genere. Quali, per esempio? «I rimedi verranno entro la fine di settembre - spiega l'assessore - solo con un confronto tra le Regioni e il governo. Noi contiamo di ottenere finalmente il principio della cosiddetta "mobilità". In Liguria, regione turistica e [illegible] residenze invernali di



pensionati che però abitano in Padania, i crediti delle nostre Usl nei confronti delle Usl piemontesi, lombarde, emiliane e così via sono altissimi. [illegible] Il ministero della Sanità dessa il via a questo principio, noi incasseremmo tra crediti attuali e pregressi qualcosa come duecento miliardi. Inoltre, se [illegible] fosse riconosciuta [illegible] quota di finanziamento nazionale pari alle nostre esigenze, noi [illegible] altri duecento miliardi». Le prossime settimane costituiranno dunque un conto alla rovescia, sul filo del rasoio. Solo il governo potrà evitare il «ticket» ospedaliero e, a partire da novembre, almeno l'introduzione del sistema del pagamento, [illegible] successivo rimborso, dei farmaci, altro settore dove [illegible] debito delle Usl [illegible] a valanga nei confronti dei farmacisti.

Banti non è del tutto pessimista, anche se non si fa illusioni [illegible] [illegible] è [illegible] di rastrellare i quattrocento miliardi che salverebbero capra [illegible] cavoli. In questi mesi e [illegible] di tagli e piccole economie [illegible] di [illegible] «taglino» mezzo miliardo di spese inutili: un primo passo verso l'obiettivo del risanamento.

Sulle prospettive di ticket e di restrizioni, c'è molta attesa in Liguria. Il commissario della Usl III, di Imperia, Pasquale Armenise, è però evasivo: «Non so ancora nulla, ufficialmente. Sentirò l'assessore e poi mi formerò un'opinione».

Paolo Lingua

ALLARME PER L'AIDS

Pochi infermieri al «trasfusionale»

Dopo la decisione del ministero della Sanità, che all'Usl di Torino ha posto sotto sequestro un lotto di flaconi di plasma per trasfusione infettati dal virus dell'Aids, anche a Imperia si sottolinea l'importanza di effettuare controlli accurati. Al centro provinciale, che esegue di continuo ricerche minuziose sui donatori, si mette in evidenza [illegible] la scarsità [illegible] organico potrebbe causare problemi nell'immediato futuro. Il grido [illegible] allarme [illegible] è lanciato [illegible] primario Bernardo Garibbo: «Negli ultimi due anni, nessun donatore è risultato sieropositivo. Siamo però costretti a sottoporci a massacranti turni [illegible] lavoro per evitare qualsiasi inconveniente. Ho appena [illegible] una lettera [illegible] protesta in Regione, per richiedere ancora una volta l'invio di altri addetti». Prosegue: «Ad evidenziare lo stato di emergenza, la forzata interruzione del servizio nelle ore notturne a partire dall'altro ieri. Finora, eravamo riusciti ad assicurare il presidio ventiquattr'ore su ventiquattro. E' tuttavia mantenuta la reperibilità in [illegible] di chiamate urgenti».

Dal '78, i medici sono rimasti tre (ne servirebbero almeno quattro), e i tecnici sono scesi [illegible] a 6. E' disponibile un solo infermiere, [illegible] ne sarebbero necessari tre. Aggiunge Garibbo: «In queste condizioni, ogni operatore è costretto a occuparsi di diversi settori e si rischia di commettere errori».

«I nostri compiti, negli ultimi anni, sono decuplicati: [illegible] la diffusione della sindrome da immunodeficienza acquisita, gli esami da compiere sono aumentati. Bisogna inoltre [illegible] presente che il Centro è un punto [illegible] riferimento a livello provinciale, che si serve di 4500 donatori abituali».

Ogni persona che dona [illegible] sangue viene sottoposta a una serie di test sulle sue abitudini. Nei questionari sono riportate domande relative all'uso di droghe e alle abitudini sessuali, in modo da evitare qualsiasi rischio per le trasfusioni. [e. f.]

LA RAPINA AL SUPERMERCATO

Il giallo è già finito?

Il bandito solitario ha lasciato una traccia. Perquisizioni a tappeto in varie abitazioni di Civezza. Sospetti anche su un'ex guardia giurata. A PAGINA 38

IL CONSIGLIO A VENTIMIGLIA

L'inceneritore non si farà

Revocata la delibera che consentiva la realizzazione dell'impianto nel Vallone [illegible] Lodi. Contrari anche alcuni componenti della maggioranza. A PAGINA 38

La ripresa generale con l'arrivo dei commissari: 18 miliardi [illegible] luglio [illegible] agosto contro i 42 dei primi 6 mesi

Sorpresa: al casinò impennata degli incassi

Le slot machines continuano a guadagnare più delle roulettes

[illegible] Le [illegible] machines continuano a mantenere il primo [illegible] degli incassi, anche [illegible] nei primi due mesi di gestione commissariale, la differenza fra le macchinette mangiasoldi [illegible] le roulettes francesi, [illegible] tempo [illegible] gine del casinò, si è assottigliata notevolmente. Dopo otto mesi, le slot, con 26 miliardi e 392 milioni contro 25 miliardi e 300 milioni delle roulettes, mantengono ancora un miliardo abbondante di vantaggio a fronte dei quasi due miliardi (19 miliardi [illegible] [illegible] milioni [illegible] 17 miliardi e [illegible] milioni) registrati al 30 giugno, al momento del passaggio dalla consegna fra la Sgt e i commissari Lucchese [illegible] Calvello.

Ma non è solo il singolare inseguimento fra roulettes e slot [illegible] alimentare [illegible] voci e i dubbi che accreditano un andamento per lo [illegible] [illegible] dell'attività dell'azzardo: le percentuali d'incasso [illegible] registrate in certi giochi nei primi sei mesi dell'anno [illegible] quelle di luglio [illegible] agosto, e l'andamento delle mance riferito agli stessi due periodi, hanno fatto scorrere il naso [illegible] più di un osservatore esterno.

Nei primi sei mesi del 1992, il casinò ha incassato 42 miliardi e 513 milioni (contro 40 miliardi e [illegible] milioni) mentre nei due mesi successivi sono entrati in cassa [illegible] miliardi [illegible] 341 milioni (16 miliardi e 694 milioni). Complessivamente l'azienda ha registrato un utile, rispetto al 1991, di 3 miliardi e 367 milioni [illegible] diviso: 1 miliardo e 720 milioni (+4,22%), durante la gestione Sgt; 1 miliardo e 647 milioni (+10%) in luglio e agosto.

Incassi diversi [illegible] percentuali anomale soprattutto per roulettes e chemin de fer: nel primo caso, da gennaio a giugno, l'aumento è stato del 4,3%; in luglio e agosto dell'11,1%; nel secondo la differenza è più marcata: da -23% a +10%.

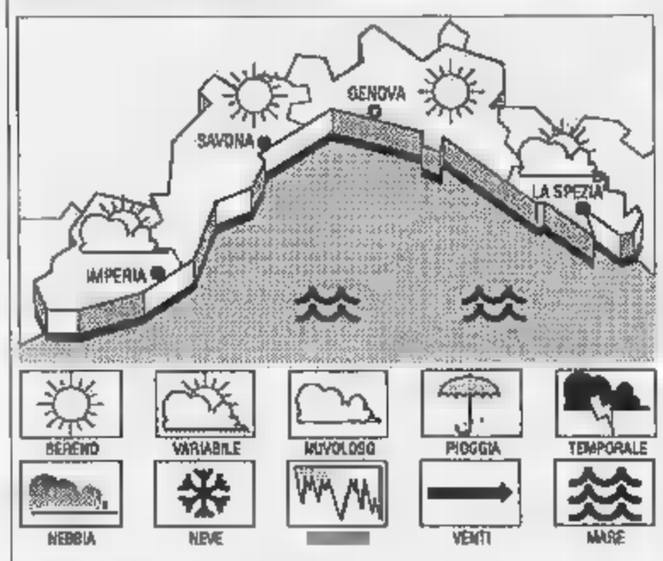
Situazione analoga anche sul fronte delle mance: nei primi sei [illegible] dell'anno c'è stata una crescita del 5%; nei due mesi di gestione commissariale l'aumento [illegible] calato a +1,9%. Agosto è stato [illegible] mese record con 11 miliardi e [illegible] milioni complessivi di incassi [illegible] (contro 10.673.778.000). In testa le roulettes con 4 miliardi [illegible] 711 milioni, seguite dalle slot machines (4 miliardi e 355 milioni) [illegible] a notevole distanza, da chemin [illegible] fer (996 milioni); trente et quarante (472 milioni); roulettes americana (465 milioni) [illegible] Black Jack [illegible] milioni).

Al trente e quarante, il record negativo: sia nei sei mesi Sgt che nei due [illegible] commissari, la perdita si è arroccata oltre quota -30%. [illegible] calo [illegible] presenze. In agosto [illegible] [illegible] state 57.944 contro le 51.814 dell'anno precedente; nell'arco degli otto mesi l'Ufficio segretariato, ha contato 282.102 ingressi contro 297.132.

I due [illegible] del casinò, attraverso una attenta politica dei tagli, sono riusciti ad ottenere un risparmio di gestione di [illegible] miliardo al mese. Il dottor Calvello, ha anche effettuato un'analisi dell'aspetto economico delle gare di chemin [illegible] fer per valutare se rendono anche in termini [illegible] moneta, oltreché di immagine. L'esito dell'accertamento è stato favorevole: le gare incrementano le entrate dello chemin de fer e degli altri settori. Non a caso Montecarlo ha puntato molto su questo tipo di competizione elevando sempre più il montepremi.

	GENNAIO-GIUGNO 1992 (GESTIONE SGT)	LUGLIO-AGOSTO 1992 (GESTIONE COMMISSARIALE)
TOTALE [illegible]	42.513.000.000	18.341.000.000
ROULOTTES	17.500.000.000	7.800.000.000
SLOT MACHINES	19.400.000.000	6.992.000.000
CHEMIN DE FER	3.374.000.000	1.696.000.000
TRENTE/QUARANTE	923.000.000	600.000.000
ROULETTE USA	1.000.000.000	727.000.000
BLACK JACK	1.029.000.000	526.000.000
PRESENZE	194.052	88.050

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per do[illegible] e sabato:** situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] [illegible] **IERI.** temperatura del mare 17° C, umidità relativa 40-50%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1022 mb (in sensibile aumento).

[illegible] **DI IERI**

Genova	max 24	min 18
[illegible]	max 25	min 18
Imperia	max 25	min 18

UN ANNO FA [illegible]
Max: 28; min: 22. Temp. del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,02. La **Luna** si leva alle 14,31 e [illegible] alle 23,32 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Attualmente sono in funzione cinque impianti, ma ci sono ben nove progetti da realizzare

Nuovi campi da golf? Difficile in Liguria

Un convegno ieri a Sanremo: l'assessore Crespi smorza gli entusiasmi

SANREMO. Golf e Liguria, [illegible] binomio difficile da [illegible] d'accordo.

La conferma, puntuale, [illegible] mattina, al convegno organizzato dalla Federgolf all'Hotel Mediterranée alla vigilia dell'undicesimo «Trofeo Topolino». L'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, intervenendo a metà [illegible] riunione, ha praticamente detto che la maggior parte delle 9 iniziative presentate come fattibili, aveva poche probabilità di andare in porto.

L'assessore, ribadendo che non esiste un problema di finanziamenti, [illegible] indicato [illegible] [illegible] degradate dell'entroterra quelle possibili per eventuali progetti e non altre. Eraldo Crespi ha tuttavia assicurato la [illegible] disponibilità ad interessarsi del problema e ha dato appuntamento per oggi all'ingegner Marco Roccatagliata, presidente del Comitato ligure della Federgolf, per approfondire [illegible] discorso.

Questa presa di contatto [illegible] stato l'unico risultato [illegible] del meeting, che ha [illegible] tutto [illegible] [illegible] merito di sensibilizzare sugli aspetti riguardanti il golf nei suoi rapporti con il turismo.

Agli attuali cinque campi già esistenti (Sanremo, Garlenda, Arenzano, Rapallo e Marigola) dovrebbero aggiungersene [illegible] futuro ben nove: a Monte Marcello, dove entro il '92 si dovrebbero avere tutti i necessari permessi; a Vill[illegible] d'Albenga dove si prospetta la costruzione entro il '95 di 27 buche, adiacenti a quelle di Garlenda; all'Acquasanta, a mezz'ora da Genova, dove probabilmente sorgerà, tra qualche anno, [illegible] centro golfistico più importante della Liguria (sono previste addirittura 36 buche); poi gli altri impianti [illegible] Bonassola, in provincia di La Spezia; di Lerca, sopra Cogoleto (ma si tratta di un'iniziativa su cui gravano molti dubbi); di Finale Ligure, sull'altopiano da Le Manie per il quale si spera in un'approva[illegible] del progetto entro l'anno; di Diano Marina, da realizzare entro il '95; di Bordighera, anche questo di non immediata costruzione; di Cipressa che però non vedrà la luce prima del '96.

Un giocatore durante [illegible] gara

Si tratta di porre un traguardo, diciamo il 2000, nella speranza che parte delle iniziative di cui si parla. L'importante è far capire ai politici che [illegible] golf è utile allo sviluppo del turismo; se non vogliamo perdere altro terreno in questo settore [illegible] c'è altra strada da imboccare, come ha fatto l'Emilia Romagna, varando una legge per favorire la costruzione di nuovi percorsi in modo da formare un grande circuito golfistico nella regione. L'Emilia Romagna verrà premiata dalla Federgolf [illegible] l'assegnazione nel '93 dell'Open di Italia [illegible] Modena e di un Volvo Open [illegible] Cervia.

Ha sostenuto il vicepresidente della Federgolf, Roberto Livraghi: «Noi ci preoccupiamo soprattutto [illegible] coinvolgere gli amministratori, è nostro dovere farlo, ma di più non possiamo [illegible] fare per sollecitare lo [illegible] luppo del [illegible] sport».

Giovanni Capponi

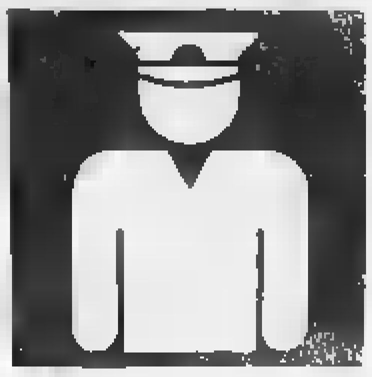
Arresto a Sanremo

Rubò alla Standa e malmenò sorvegliante

SANREMO. Un extracomunitario ha creato il panico ieri mattina nei grandi magazzini «Standa» di [illegible] Matteotti ferendo con una coltellata un sorvegliante che lo aveva bloccato mentre stava tentando il borseggio di una turista.

Autore dell'aggressione, avvenuta nel reparto cosmetici, [illegible] Radouan Hiouani, 19 anni, nato [illegible] Bordeaux e senza fissa dimora. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile intervenuti con due pattuglie.

L'africano è stato denunciato per furto, porto abusivo di arma del tipo non consentito e aggressione. Attualmente è detenuto nel carcere Santa Tecla. Il sorvegliante delle «Standa» è stato trasportato in ospedale per una ferita leggera al braccio destro. La prognosi è di una decina di giorni. Nell'ultimo mese [illegible] stati una decina gli extracomunitari sorpresi [illegible] rubare all'interno del grande magazzino. [g. ga.]



Potrebbe essere chiarito nelle prossime ventiquattr'ore il colpo di San Lorenzo

Rapina, forse il giallo è risolto

Perquisizioni a tappeto in varie abitazioni di Civezza. Sospetti anche [redacted] un'ex guardia giurata
Trovate armi e munizioni. Il bandito solitario ha lasciato [redacted] traccia. Parlano i due vigilantes

IMPERIA. A [redacted] svolta le indagini sulla misteriosa rapina di San Lorenzo al Mare, conclusasi con il ritrovamento del furgone della Safe e del bottino (oltre un miliardo e mezzo in banconote). Ieri mattina, i carabinieri del reparto operativo hanno compiuto [redacted] serie [redacted] perquisizioni [redacted] abitazioni di Civezza e San Lorenzo [redacted] visitata anche la [redacted] di un [redacted] guardia giurata), alla ricerca di indizi [redacted] tracce da ricollegare all'assalto al blindato, avvenuto davanti al supermercato Sidis la notte tra domenica e lunedì.

Gli uomini del maresciallo Salvatore Ditta hanno sequestrato armi e munizioni, che appartengono a personaggi insospettabili di cui, per il momento, non viene rivelata l'identità. «Siamo vicini alla soluzione», è l'unica frase che si rie[redacted] a strappare agli inquirenti. Ieri pomeriggio, sono stati condotti nuovi interrogatori, che potrebbero portare a importanti rivelazioni. Negli uffici della caserma Somaschini era un continuo viavai di persone, che devono chiarire la loro posizione.

Nel frattempo, è spuntata un'ulteriore traccia, che potrebbe rivelarsi importante. Il bandito solitario ha «dimenticato» il copricapo che aveva indossato durante la rapina. [redacted] tratta [redacted] un berretto del tipo militare, simile a quello utiliz[redacted] dai fanti dell'esercito americano. Lo ha lasciato all'inter[redacted] del furgone prima della fuga attraverso i campi. [redacted] seguito, non [redacted] più riuscito a tornare indietro per riprenderlo. L'oggetto è stato collocato in una busta sigillata e consegnato ai funzionari della Procura della Repubblica.

Anche ieri mattina, comunque, ancor prima che l'inchiesta facesse segnare nuovi progressi, il lavoro delle forze dell'ordine [redacted] proseguito intensamente. Il dottor Salvatore Coltraro, dirigente della squadra mobile, ha voluto ricostruire la scena della rapina con Antonino Raia [redacted] Michele Ficarra, i due vigilantes che erano rimasti a bordo del furgone in balìa del malvivente. Quindi la coppia si è lasciata andare per la prima volta a [redacted] amaro sfogo, proclamando [redacted] propria estraneità [redacted] colpo. Dice Raia: «L'opinione pubblica ha espresso giudizi affrettati, condannandoci in assenza di prove. Secondo qualcuno, per dimostrare la nostra innocenza, avremmo dovuto farci sparare addosso. Chi parla non sa [redacted] significhi avere una pistola puntata contro il petto».

Quella di San Lorenzo, al di là dei possibili sviluppi, è comunque destinata [redacted] passare alla storia [redacted] delle rapine più insolite. Non capita in tutte le occasioni che i malviventi, pur non avendo le forze dell'ordine alle calcagna, decidano di abbandonare l'impresa [redacted] un passo dal successo. I rischi di venire scoperti, tra l'altro, erano ridotti al minimo: le banconote, che provenivano dagli incassi di diversi supermercati, non erano segnate e [redacted] presentavano numerazioni progressive. Sarebbe stato impossibile riuscire a risalire ai numeri di serie.

I carabinieri mentre recuperano il bottino della rapina: sul sedile del furgone ritrovato il passamontagna militare del bandito

I dubbi dunque sono ancora molti, anche se si fanno strada alcune certezze. «Sicuramente, l'autore materiale della rapina conosceva alla perfezione i luoghi ed era un esperto guidatore, che aveva confidenza [redacted] quel tipo di furgone», dice il maggiore Maurizio Ciolli. Questo particolare e una serie di collegamenti [redacted] episodi analoghi avvenuti nel recente passato (si ricorda un assalto a un furgone in via Littardi, a Imperia, che si è verificato nel 1986), hanno indotto i carabinieri a restringere il campo delle indagini alla sola [redacted]a di San Lorenzo al Mare. Le ispezioni sono scattate in vari appartamenti del comprensorio. Diverse famiglie hanno ricevuto l'imprevista visita dei carabinieri, che [redacted] alla ricerca dell'arma utilizzata dal rapinatore (oltre al suo revolver, si è portato via anche la pistola in dotazione a [redacted] delle guardie giurate). Le ispezioni h[redacted] già dato i primi risultati: sono state scoperte nuove armi. Fanno parte dell'arsenale [redacted] una banda specializzata in rapine?

Maurizio Vezzaro

Le due guardie giurate vittime della rapina. In alto Antonino Raia. Qui sopra Michele Ficarra (FOTO [redacted])

[redacted]

GIUSTIZIA

Incarcerati due imperiesi per aggressione a un'anziana

[redacted] stati incarcerati ieri mattina Domenico La Balla e Guglielmo Rodoleo, i due imperiesi accusati di aver cercato di rapinare un'anziana [redacted] regione Campirossi. La coppia, difesa dall'avvocato Bruno Santini, [redacted] stata raggiunta da [redacted] ordine di custodia cautelare, emesso dal procuratore [redacted] Repubblica Bruno. [m. v.]

[redacted]

Interrogato [redacted] gestore [redacted] carrozzeria incendiata

Proseguono le indagini per far luce sul misterioso attentato incendiario, che la [redacted] ha rischiato di distruggere un'officina in via Saponiera, a Diano Marina. Ieri mattina, i carabinieri hanno ascoltato ancora una volta uno dei gestori, Francesco Martelli, 42 anni, che continua a ribadire di [redacted] ricevuto minacce o richieste di denaro. [e. f.]

[redacted]

[redacted] piemontese, altri indizi per il colpo in posta

Nell'inchiesta sulla rapina alle poste di Diano Marina è confermata la validità della pista che porta in Piemonte. La copia della chiave, utilizzata dai malviventi per entrare nell'ufficio, sarebbe infatti [redacted] [redacted]lizzata da [redacted] ditta di Torino, che non avrebbe altre sedi nel Ponente ligure. La validità delle ipotesi formulate dai carabinieri, che [redacted] stanno occupando della vicenda, viene sottolineata anche [redacted] marca[redacted] accento piemontese di un rapinatore. [m. v.]

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta: disposto l'esame per stabilire l'età

Resti umani a Costa Bacelega

In un'abitazione isolata, [redacted] muratore ha trovato un teschio (di [redacted] uomo o di una donna?) e scheletri di animali
Secondo i primi rilievi, sarebbe materiale appartenuto a un medico dell'Ottocento emigrato poi in America

RANZO. Gli abitanti [redacted] luogo l'hanno già soprannominata la «casa dei misteri». Nell'abitazione, che [redacted] trova in una zona isolata di Costa Bacelega, frazione di Ranzo, un muratore ha trovato un teschio umano. Assieme al cranio, sono stati rinvenuti anche altre ossa, scheletri di cani e gatti e persino arti artificiali.

Del misterioso ritrovamento si occuperà ora la Procura della Repubblica d'Imperia, in [redacted] del rapporto dei carabinieri di Pieve [redacted] Teco, che hanno [redacted] custodia il materiale. Nel frattempo, in paese non si parla d'altro che di quella casa, disabitata da 17 anni, che nel secolo [redacted] ospitò la famiglia di un medico condotto, poi emigrato in America. Per la gente, che [redacted] queste vicende [redacted] fantasticare, [redacted] dottore non prese mai il piroscafo per attraversare l'Oceano. Gli inquirenti invece non sembrano avere dubbi: quel teschio farebbe parte di vecchio materiale didattico, utilizzato per ricerche di medicina. Il particolare verrebbe confermato anche dalla presenza delle protesi.

A fare la macabra scoperta è [redacted] manovale Guido Franco, di Ranzo. L'uomo [redacted] incaricato di eseguire alcuni lavori di ristrutturazione nell'edificio, che, per l'azione degli agenti atmosferici, è in stato di avanzato degrado. «Il cranio e le ossa erano in una cavità, tra [redacted] tetto e [redacted] soffitto», racconta, quasi [redacted]stidito dall'improvvisa popolarità. E [redacted] ostina a ripetere: «Si tratta di reperti scientifici di scarsa importanza. Non capisco a chi possano interessare».

Guido Franco è stato ascoltato anche dai carabinieri [redacted] Pie[redacted] di Teco, intervenuti con una pattuglia poco dopo il ritrovamento. L'operaio ha indicato il punto esatto dove erano nascosti gli oggetti. Il cranio [redacted] stato quindi preso in consegna dai militari, che lo affideranno al procuratore della Repubblica, Luciano Bruno. Il magistrato incaricherà successivamente un esperto di medicina legale di stabilire l'età della persona [redacted] cui apparteneva il teschio e l'eventuale presenza di segni che possano fornire indizi sulle [redacted] del decesso.

Nel frattempo, per avere qualche notizia sulla «casa dei misteri», i residenti hanno interrogato la più anziana abitante del borgo, [redacted] nonnina di 94 anni. Neppure la pensionata, considerata la memoria storica [redacted] Costa Bacelega, ricorda però le vicende legate [redacted] quel casolare e alle persone che vi abitavano. [redacted] giallo potrebbe però [redacted] re svelato in breve.

Soprattutto [redacted] venisse confermata l'ipotesi che quel teschio era uno degli strumenti del mestiere di un medico dell'800. [m. v.]

[redacted]

Reperti a Baiardo

Non è la prima volta che teschi e ossa [redacted] sono [redacted] centro di casi di difficile interpretazione. Due anni [redacted], un [redacted]nio fasciato e collocato in [redacted] scatola, era stato fatto recapitare a [redacted] farmacista [redacted] Arma di Taggia. In quel caso si trattava di un macabro messaggio inviato da [redacted] fantomatica setta. Della vicenda si erano occupati i carabinieri. In seguito, [redacted] Baiardo, sulle alture di Sanremo, alcuni agricoltori avevano rinvenuto frammenti di tibia e femori nelle [redacted] [redacted] una casa abbandonata. [redacted] quell'occasione si era parlato perfino di [redacted] nere e riti satanici. Ipotesi avvalorata dalla scoperta [redacted] alcune frasi che facevano riferimento [redacted] diavolo, scritte con la vernice nera sulle pareti del rudere. Inoltre, gli agenti della Mobile [redacted] trovato in [redacted] stanza un piccolo altare. Solo più tardi si scoprì che era stato allestito per ricordare [redacted] sacrificio di alcuni partigiani, fucilati in quel luogo. [m. v.]

Nel partito aria di scissione, segnali d'apertura a Verdi e pds

La crisi della giunta Scaiola domani all'esame della dc

IMPERIA. La dc rompe gli indugi e apre la verifica politica per fare chiarezza sulla crisi strisciante che rischia di far naufragare la giunta Scaiola. Il segretario cittadino Vittorio Adolfo ha convocato per domani sera la direzione comunale del partito e per lunedì il gruppo consiliare.

All'ordine del giorno, l'esame della situazione venutasi a creare dopo le «sparate» del capogruppo socialista Di Marco [redacted] di alcuni esponenti dello [redacted] scudo crociato, e i «provvedimenti consequenziali». Da martedì, poi, verrà avviato il [redacted] fronto con i partner di maggio[redacted] (psi, pli, pri [redacted] psdi) [redacted] le altre forze presenti in Consiglio.

Un segnale di apertura a pds e Verdi? «Perchè no?», risponde Adolfo, che respinge le richieste [redacted] dimissioni del sindaco e della giunta, partite anche dall'interno [redacted] dc (è la linea della corrente di Gramondo): «Non serve azzerare la situazione. Occorre invece un'analisi approfondita dei mali che affliggono l'amministrazione. La dc conferma la fiducia alla giunta, anche perchè vuole risolvere i grandi problemi legati all'approvvigionamento idrico, al [redacted] porto, al piano regolatore. Il programma deve andare avanti. In [redacted] contrario, la città sarà soffocata dall'immobilismo».

E la posizione di Gramondo e soci? «Devono capire che è il partito [redacted] dettare l'indirizzo politico, dopo il dibattito interno. [redacted] non accettano questa regola, sono liberi di andare verso altre strade». Che sia l'anticamera di [redacted] nuova scissione?

Al [redacted] della «querelle» [redacted] Palazzo ieri [redacted] è inserita un'altra voce. Quella di Giacomo Reineri (dc), delegato allo Sport e Manifestazioni: «Non amo le polemiche e non mi piace ficcare [redacted] naso in casa d'altri (nel psi). [redacted] non posso ignorare l'aspetto morale: quale esempio stiamo offrendo alla città? Cosa può pensare la gente di noi, leggendo che [redacted] consiglieri democristiani non sono in grado di garantire la stabilità dell'amministrazione? Il [redacted] protesta delle ultime elezioni politiche deve pur insegnare qualcosa».

Continua il [redacted] sfogo: «Va bene discutere, confrontarsi sui problemi, ma [redacted] la situazione non dovesse migliorare sarebbe meglio andare tutti a casa. [redacted] non lo fanno gli altri, potrei farlo io. Il problema [redacted] quello di azzerare [redacted] meno gli incarichi, ma di rendersi conto che oggi stiamo facendo [redacted] gioco di chi vuole soltanto lo sfascio».

Un altro dc, Sergio De Nicola, delegato all'Urbanistica, cerca invece di spegnere il fuoco della polemica: «La giunta andrà avanti per la sua strada, con il pieno appoggio della dirigenza dc. Se, poi, esistono [redacted] impazzite, generate [redacted] delusioni o altre ragioni, ne valuteremo le conseguenze. A Di Marco dico che non mi risulta che la sua posizione rispecchi fedelmente quella del psi. La proposta di [redacted] referendum sul Roja-bis è assurda, perchè è l'amministrazione che deve rispondere alle esigenze dei cittadini sull'approvvigionamento idrico». [g. [redacted]]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] AL [redacted]NALE

[redacted] abusive [redacted] Ciappà

Abito in strada Ciappè, una traversa di via Ivanoe Amoretti, e devo segnalare [redacted] serie di inconvenienti legati all'igiene pubblica. Lungo la strada stanno nascendo piccole discariche, e rifiuti vengono abbandonati sul ciglio della carreggiata. Oltre alla spazzatura, nella zona prosperano le erbacce, dal momento che gli operatori ecologici e i giardinieri del Comune si vedono di rado. Ci sentiamo cittadini di serie B, scarsamente considerati rispetto [redacted] chi abita nel [redacted]ntro e può disporre di servizi più celeri. Il mantenimento della pulizia ci sembra [redacted] obiettivo di primaria importanza, che deve essere garantito in tutto il territorio comunale. Oltre agli interventi dell'amministrazione, sarebbe però [redacted]sario che alcuni abitanti dimostrino maggiore [redacted] civico.

Lettera firmata, Imperia

Black-out improvvisi nell'entroterra

Da qualche [redacted] abito a Isolabona, in val Nervia, e mi sono accorto [redacted] un grave problema che interessa numerosi centri dell'entroterra di Camporosso: spesso la luce elettrica viene a mancare per lunghi periodi [redacted] di guasti improvvisi all'impianto di distribuzione. I «black-out» [redacted] più frequenti quando il tempo [redacted] umido e quando piove. Pare che sia l'umidità a interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.

Intanto, insieme ad alcuni concittadini, mi sono interessato presso gli uffici dell'Enel per riuscire a trovare i motivi e le cause del disservizio. Anche un'accurata ispezione dalla cabina elettrica di Camporosso, che si credeva danneggiata da un temporale, non ha risolto i disagi.

Ritengo a questo punto che anche l'amministrazione comunale si prenda le sue responsabilità e si interessi a quanto periodicamente accade per migliorare la qualità della vita degli abitanti.

Lettera firmata, Isolabona

[redacted]e lettere devono essere inviate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

[redacted]

Imperia: centralino tel. (0183) [redacted]
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.960
Sanremo e Ospedaletti: telefono [redacted]
[redacted]: telefono 92.822
S. Stefano al Mare: telefono 485.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, [redacted]
Pontedassio: telefono [redacted]
Cervo: telefono 405.353

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via [redacted] Aprosio 196, tel. 294.319.
Camporosso: *Maressaro*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, [redacted] 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, [redacted] Garibaldi 18, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono [redacted].
[redacted] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, [redacted] 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.982
Sanremo: *Gorlero*, [redacted] Garibaldi [redacted], tel. 500.435.
Arma [redacted] Taggia: *Revelli*, via [redacted] 67, tel. [redacted].
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - [redacted]**dighera:** 291.025.

[redacted]ARDIA [redacted]

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. [redacted] telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontoiatrico [redacted] (0183) [redacted] (9-12,30; 15-19).

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.[redacted].
Ventimiglia: 357.473.

[redacted]

MERCOLEDI' 2 [redacted]

MORTI. A Imperia: Maria Marchi (90 anni); Nunzia Di Mauro (85); Camilla Cariani (99); Elio Cariboni (84).

ATTIVITA' [redacted] Il Consiglio della Comunità montana della Valle Arroscia si riunirà [redacted] 11 nella sala consiliare del Comune [redacted] Pieve di [redacted]. [redacted] argomenti che dovranno essere trattati, [redacted] ratifica [redacted] deliberazioni che prevede variazioni di 10 e 46 milioni al bilancio di previsione per l'esercizio '92. Dovranno inoltre essere [redacted] considera[redacted] le concessioni di contributi a varie aziende agricole di Armo, Borghetto d'Arroscia e Rezzo che [redacted]no [redacted] a una serie [redacted] investimen[redacted] inseriti nel piano di miglioramento dell'impresa. [redacted] quindi decisi [redacted] provvedimenti legati alla situazio[redacted] sanitaria nella vallata, e sarà presentata [redacted] relazione sull'ottava edizione [redacted] Festa [redacted] Valle Arroscia. I consiglieri dovranno inoltre discutere alcuni problemi riguardanti lo smaltimento degli scarichi fognari [redacted] diverse località. Un altro argomento da dibattere riguarderà [redacted] trasporto degli alunni che frequentano [redacted] scuola dell'obbligo nel territorio della Comunità. Dovrà [redacted] essere approvato il conto consuntivo per [redacted] 1991 e [redacted] presentate interrogazioni o interpellanze dell'opposizione.

[redacted]

[redacted]

Mostra filatelica

Al Palazzo [redacted] Parco di Diano, [redacted] in pieno svolgimento l'ottava mostra organizzata dal Circolo filatelico e numismatico dianese. Si potranno ammirare francobolli emessi dalle poste di vari Paesi per celebrare il cinquecentenario della scoperta dell'America. L'interessante iniziativa proseguirà fino al 15 settembre (le visite sono am[redacted] dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22). [e. f.]

[redacted]

A lezione di computer

Aperte le lezioni ai corsi di informatica del «Punto Computer Studio» di rondò Garibaldi [redacted] Sanremo. Per informazioni sulle lezioni, singole o di gruppo, serali o diurne, è possibile rivolgersi alla segreteria telefonando al numero 50.90.05. [g. ga.]

[redacted]

La battaglia di Monte Grande

Domenica, a Borgomaro, è prevista una manifestazione rievocativa della battaglia [redacted] Monte Grande, organizzata [redacted] comitato locale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Il raduno è fissato per le 9,30 in località San Bernardo di Conio, e alle 9,45 sarà deposta [redacted] co[redacted] di alloro davanti al cippo ai caduti. [e. f.]

[redacted]

Grande festa a Bellissimi

A Bellissimi, frazione di Dolcedo, si prepara la festa patronale dedicata a [redacted] Signora della Misericordia. I festeggiamenti, a cura degli Amici di Bellissimi e della Parrocchia dei Santi Agosti[redacted] e Mauro, prenderanno il via sabato, alle 21, con la 9ª edizione del torneo di petanque. Il giorno seguente, è [redacted] programma la tradizionale gara di taglio dei tronchi, con ricchi premi. [[redacted] f.]

[redacted]

«I giganti del passato»

«I giganti del passato» è il titolo della mostra itinerante nei giardini del Parc Phoenix. Mammouth, lucertole giganti e dinosauri a grandezza naturale suggeriscono un viaggio nella preistoria. [g. ga.]

A Sanremo quattrocento i ragazzi impegnati negli esami di riparazione

«Difficile la versione di latino»

I commenti a caldo all'uscita dal Liceo classico Cassini. Oggi la prova di lingua straniera e domani ultimo scritto con matematica. Ripetizioni salatissime: [redacted] giro d'affari di 140 milioni

SANREMO. Il ritorno a scuola per i circa 400 rimandati agli esami di riparazione degli istituti superiori sanremesi è [redacted] caratterizzato dalla prova di italiano scritto di martedì e [redacted] quelle di indirizzo, ieri. Sotto il sole, 27 gradi all'ombra, l'«esercito dei rimandati» ha var[redacted] porta delle aule d'esame per la prova d'appello e riuscire [redacted] essere promosso alla classe superiore. Tra i giovani, tanta emozione soprattutto in quelli delle prime classi, [redacted] un unico [redacted] «Est[redacted] compromessa, lezioni di ripetizioni per preparare le materie al meglio [redacted] rapporti [redacted] po' tesi con i genitori».

Il primo «round», quello degli scritti, si concluderà comunque solo venerdì dopo [redacted] prova di lingua straniera (oggi) [redacted] quella [redacted] matematica. Negli istituti, sperti dopo qualche la[redacted] ristrutturazione in vista [redacted] nuovo anno scolastico, si è respirata nuovamente l'aria tesa degli esami. In palio [redacted] non ci sono la maturità [redacted] il diploma, ma chi affronta le commissioni sa di rischiare di perdere un anno. L'unico vantaggio forse [redacted] quello di essere esaminati dai propri professori, quelli con i quali si è portato avanti il programma di studio '91/92.

A mezzogiorno, all'uscita dal Liceo classico Cassini, «gloriosa dependance» di Palazzo Bellevue, i gruppi di studenti se ne vanno alla spicciolata raggiungendo motorini e fermate d'autobus. «La versione di latino era lunga e difficile - dice Melanie Trucco, [redacted] anni, prima liceo sez. A, di Imperia -. Durante l'estate mi sono preparata da sola e [redacted] studiato seguendo il programma. Per le ripetizioni mi hanno chiesto anche 35 [redacted]ila lire all'ora. Troppo». Melanie, due occhi dolci nascosti dietro gli occhiali da sole, non nasconde un po' d'emozione: «Spero di farcela anche se adesso [redacted] attende l'orale. Per la traduzione ho impiegato tutte le tre [redacted] disposizione». Zainetti, cartelle, tutti a scuola con pesanti dizionari, note, appunti e la speranza che il testo non fosse troppo difficile. A parlare sono Ilaria Giordano e Daniela Bonfiglio, entrambe 17 anni, compagne di classe della II sez.A: «Il latino ci ha [redacted] dei problemi. Durante l'anno le versioni erano difficili. Meglio l'orale con lo studio degli autori». In sella al motorino, pochi minuti dopo essere [redacted] dall'aula d'esame c'è Tony Vitale, 15 [redacted]ni, IV ginnasio: «Sono stato rimandato di latino [redacted] greco. Le chiamano le "lingue morte", sono [redacted] poi si studiano solo a scuola. [redacted] scelto il Classico perché voglio fare [redacted] pediatra». Compagni di classe, Giannantonio Aprosio e Lawrence Marchese, di 17 e 18 anni, han[redacted] fatto la versione di latino senza troppi timori: «Essere rimandati non è certo una gloria ma è successo [redacted] speriamo di rimediare con gli esami di questi giorni. [redacted] sar[redacted] promossi arriveremo in III liceo, e il prossimo anno, con la maturità, non ci sarà più il rischio della rimandatura».

Commenti spontanei, all'uscita di scuola. A Sanremo comunque i circa 400 rimandati continuano anche in questi giorni a studiare, [redacted] andare a lezione da professori privati. Considerando che molti alunni si sono preparati da soli per gli esami di riparazioni si stima che il giro d'affari delle lezioni esti[redacted] si aggiri intorno ai 140 milioni. I prezzi, per un'ora di studio con un professore o un laureato, variano infatti tra le 18 e le 35/40 mila lire. Molti hanno protestato ma il mercato attuale ha visto un notevole incremento [redacted] prezzi in due anni.

Intanto, sempre per quanto riguarda la scuola, a Sanremo si è già scatenata la «caccia» ai nuovi libri di testo. Le file dietro ai banconi delle librerie sono lunghe ogni giorno. L'acquisto dei libri per una prima superiore impone una spesa media di 800 mila lire.

Giulio Gavino

In alto, da sinistra verso destra, Giorgia Balestrino, Tony Vitale e Daniela Bonfiglio. Sotto Melanie Trucco, Giannantonio Aprosio e Lawrence Marchese. I ragazzi sono impegnati negli esami di riparazione (FOTOSERVIZIO DI MARCO GATTI)

[redacted]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 2-9-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	500	400
Rosa	Omega	extra	10.000	800	600
Rosa	Dallas	extra	15.000	1.800	1.300
[redacted]	Cocktail	extra	10.000	800	700
	Cocktail	prima	10.000	500	400
[redacted]	Vivaldi	extra	10.000	1.000	900
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	700	600
Rosa	Vivaldi	seconda	20.000	400	300
Rosa	Diadem	extra	10.000	500	500
Rosa	Dallas	prima	15.000	1.200	800
Rosa	Dallas	seconda	30.000	600	400
Rosa	Red Success	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Kobe	extra	10.000	1.000	1.000
Rosa	Texas	extra	10.000	1.000	1.000
Celosia	Cristata	extra	10.000	800	600
Celosia	Cristata	prima	10.000	600	500
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Statice	Sinuata	prima	35.000	300	200
Amirillis	Belladonna	extra	3.000	700	500
Gerbera	—	prima	110.000	300	300
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	2.500	2.300
Strelitzia	Reginae	prima	4.000	2.000	2.000
Gladiolo	—	prima	5.000	500	500
Gladiolo	—	extra	6.000	1.000	800
Settembrino	—	extra mz.	4.000	1.200	800
Settembrino	—	prima mz.	6.000	600	500
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 300	7.000	6.000 (al kg.)
Garofani	Mediterranei	pregiati	[redacted]	250	[redacted]
Garofani	Mediterranei	comuni	45.000	150	100
Garofani	Multiflor	prima	40.000	120	100
Garofani	Diverse	seconda	40.000	100	50
Gypsophila	Paniculata	prima	kg. 900	20.000	15.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 300	8.000	6.000 (al kg.)

— [redacted] numero colli [redacted] ieri 1.060
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 487.700.000

Commento: ● Discreta affluenza [redacted] merce; ● Prezzi stazionari o in lieve aumento; ● Vendita lenta; ● Qualche [redacted]

SANREMO. Buona giornata di contrattazioni per il mercato dei fiori di valle Armea. Ieri sono state commercializzate più [redacted] mille ceste per un fatturato complessivo di poco inferiore ai 490 milioni. Sul plateatico sono ritornate [redacted] varietà di rose e mazzeria. Bene le «Dallas», le «Vivaldi» e le «Texas».

Intanto, continuano i preparativi in vista dell'inaugurazione, prevista per sabato mattina, della «2ª Mostra della piante in vaso». [redacted] tratta di una manifestazione organizzata dall'«Uc.Flor», la cooperativa di floricoltori del Ponente, in vista dell'apertura di un settore di [redacted] riservato alla produzione destinata ai «gardens», fornitori di piante in vaso e d'appartamento. L'esposizione sarà aperta al pubblico solo domenica pomeriggio. Mentre sabato e la mattina di domenica l'ingresso [redacted] per gli addetti ai lavori. [g. ga.]

DALLA CITTA'

PREFETTO

Invito alla fermezza per il [redacted] Canessa

Un richiamo ad una «maggiore fermezza» è stato indirizzato [redacted] Prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo al sindaco Raffaele Canessa. In un fax inviato ieri mattina a palazzo Bellevue il prefetto deplora l'incidente avvenuto nel corso dell'ultima seduta consiliare nella serata di lunedì: la zuffa scoppiata [redacted] i consiglieri Luigi Ivaldi e Carlo Barillà. Il consiglio suggerito ufficialmente al primo cittadino è di tenere sotto stretto controllo l'andamento delle riunioni consiliari. [m. p.]

INF[redacted]

Cade dagli scogli si ferisce una turista

L'ambulanza della Croce Bianca è intervenuta ieri pomeriggio per trasportare all'ospedale una turista lombarda rimasta vittima di [redacted] caduta sugli scogli. Cristina Saviotti, 25 anni, residente a Voghera, ha riportato [redacted] ferita alla fronte giudicata guaribile dai medici [redacted] settimana. [g. ga.]

FERROVIE

Incendio ha bloccato un treno per mezz'ora

La linea ferroviaria è rimasta interrotta l'altra [redacted] causa di un incendio divampato vicino alle rotaie nella zona di Bussa[redacted] I vigili del fuoco sono intervenuto per spegnere il rogo che è divampato probabilmente a causa di una sigaretta lanciata da un finestrino di [redacted] convoglio. [redacted] traffico ferroviario ha subito un ritardo di oltre mezz'ora. [m. p.]

ARRESTO

Furto di un portafogli in manette un'algerina

La polizia ieri sera ha arresta[redacted] la donna algerina che nel pomeriggio aveva rubato un portafogli ad un bagnante dello stabilimento balneare «Lido Foce». Le manette, dopo una serie di ricerche ed accertamenti, sono scattate per Nacera Joseffi, 32 anni. Gli investigatori stanno svolgendo indagini anche su un minorenne, anche lui algerino, bloccato assieme alla donna. La refurtiva, circa 300 mila lire, è stata riconsegnata al legittimo proprietario. [m. p.]

Controffensiva per prevenire furti e aggressioni: chiesta l'istituzione di un presidio permanente

Arriva la polizia, stazione più sicura

In un'operazione della Polfer allontanati 13 extracomunitari

Un blitz non basta

Con un blitz atteso da troppo tempo, l'altra notte la polizia ferroviaria di Ventimiglia ha fatto piazza pulita alla stazione di Sanremo. Extracomunitari sprovvisti di permesso di soggiorno e emarginati sono stati fermati e allontanati. Per una notte la stazione si è trasformata in un'area sicura. Ma quanto potrà durare? Il compartimento della Polfer, da Imperia al confine francese, conta [redacted] due sole sedi: Ventimiglia e Oneglia. Sanremo, dall'una e trenta della notte alle 5 della mattina, è abbandonata a se stessa. Lo abbiamo scritto l'altro giorno: c'è da aver paura.

I sindacati di polizia hanno fatto sapere che Sanremo potrebbe ospitare un presidio permanente della Polfer, garantendo più sicurezza: vi sono i locali, vari agenti si sono detti disposti a trasferirsi ma, soprattutto, è palese la necessità di dotare la più importante città della provincia (per numero di abitanti e fatti di cronaca) di un nuovo distaccamento di polizia. [g. p. m.]

SANREMO. Dopo numerose proteste sull'insicurezza della stazione ferroviaria di Sanremo e la mancanza di controlli, l'altra notte la Polfer di Ventimiglia ha portato a termine un'operazione [redacted] prevenzione finalizzata alla lotta alla microcriminalità.

Poco dopo le 22, lo scalo [redacted] piazza Battisti è stato circondato [redacted] e perlustrato in ogni angolo. La polizia ha identificato 13 cittadini extracomunitari, nascosti ovunque, tra le piante del piccolo parco delle Ferrovie e nelle sale d'aspetto. Il controllo delle generalità ha portato alla luce [redacted] realtà inquietante: a [redacted] di molti ci sono infatti precedenti per furto, rapina ed altri reati minori. Gli africani sono stati allontanati dai giardini e dall'atrio della stazione come indesiderati.

E' l'effetto di una serie di denunce fatte nei giorni scorsi. La risposta da parte delle forze dell'ordine è stata immediata. Lunedì, tre algerini erano stati arrestati mentre rubavano portafogli, valige ed effetti personali ai viaggiatori addormentati del treno in partenza [redacted] Ventimiglia all'una di notte. Martedì l'intervento della «task-force» della Polfer ha completato il quadro delle operazioni.

«Tra qualche giorno sarà tutto come prima - è il commento sconsolato che arriva dalla stazione ferroviaria -. Gli extracomunitari non si f[redacted] intimidi[redacted] L'unica soluzione è quella dell'apertura di [redacted] presidio permanente di polizia ferroviaria con un agente in servizio 24 [redacted] al giorno». La presenza di un poliziotto tra uffici e binari, soprattutto la notte, è considerata come quella di un «angelo custode», un garante della sicurezza.

Per la [redacted] ferroviaria della città dei fiori passano ogni giorno centinaia di passeggeri, i convogli in arrivo e in partenza sono una quarantina. Molti sono turisti che raggiungono le seconde case e gli alberghi lussuosi di corso Imperatrice per un periodo di vacanza ma non mancano anche quelli diretti alle sale da gioco del casinò, i «pendolari dell'azzardo». Proprio la presenza degli extracomunitari avrebbe, negli ultimi tempi, fatto diminuire l'arrivo di persone dirette ai tavoli della roulette. Un ulteriore danno per l'immagine della città. Anche carabinieri e polizia hanno annunciato una serie di controlli nella speranza di riuscire [redacted] individuare i responsabili dei furti avvenuti nell'area della stazione.

Intanto, ogni notte lo scalo [redacted] resta abbandonato a [redacted] stesso. Il personale chiude le sale d'aspetto e l'atrio. Regna la paura di atti vandalici e aggressioni da parte degli africani che si riuniscono nei giardini e negli angoli bui. «La situazione è a rischio - dicono i sindacati di polizia -. C'è bisogno di [redacted] presa [redacted] posizione, di un gesto concreto per rendere sicura tutta la zona». [g. ga.]

Fatto trovare [redacted] un consigliere d'opposizione in via Solaro: scatta l'inchiesta

Dossier anonimo sull'Aamaie

Lista di accusa sulla gestione dell'acquedotto

SANREMO. Il dossier era appoggiato [redacted] un muretto di via Solaro. Poco meno di cento pagine dense di accuse, di nomi noti e meno noti, tutti ugualmente coinvolti in presunti appalti gonfiati, fondi dilapidati, spese poco limpide. Al centro del «libro nero», l'Aamaie: la gestione dell'Azienda municipalizzata dell'acquedotto e dell'energia elettrica, riferita in chiave di denuncia e corredata di una lista di testimoni. Persone in grado di confermare le accuse in un eventuale intervento [redacted] magistratura: la [redacted] inchiesta giudiziaria dal '91 sull'amministrazione pubblica [redacted]

E' stato il professor Alessandro Grappiolo, consigliere d'opposizione, a trovare il documento vicino alla sua buca delle lettere. Un plico troppo voluminoso per infilarlo nella [redacted] setta della corrispondenza, troppo scottante per uscire allo scoperto e consegnarlo di persona agli inquirenti. Anche stavolta, Grappiolo si è precipitato in un rapido «passamano», come aveva già fatto nell'inverno di due anni fa, quando si trovò in possesso della testimonianza-chiave che avrebbe dato il via al «caso Festival».

Dopo aver informato il sindaco [redacted] Canessa e i colleghi del Consiglio, il capogruppo d'opposizione ha affidato il dossier alle mani degli investigatori: il nucleo della Guardia di finanza presso la procura della Repubblica. Sarà il sostituto procuratore Paola Calleri ad avviare gli accertamenti, probabilmente già nei prossimi giorni.

Resta intanto un mistero, l'esatto contenuto del documento anonimo. L'unica certezza è che si tratta di una raccolta di atti amministrativi risalenti agli anni Ottanta, di lettere che potrebbero avere contenuti interessanti per le indagini, e infine di pagine relative alla costruzione della centrale del Borgo Tinasso: un'opera dei costi lievitati fino a sfiorare il doppio della spesa prevista.

Ora, Alessandro Grappiolo annuncia che i dossier potrebbero anche moltiplicarsi. «E' una girandola di documenti che nasce dalla scarsa limpidezza della gestione Aamaie - spiega il consigliere comunale - L'unico rimedio è una maggiore trasparenza. Ed è per questo che in un'interpellanza urgente al sindaco ho proposto la formazione di una Commissione consiliare conoscitiva. Servirebbe [redacted] chiarire gli interrogativi proposti da certi dossier, e magari potrebbe impedire la nascita di altri libri neri». Un ultimo rimedio. Grappiolo ha chiesto di affidare il 49% dell'azienda a una società di utenti: «Potrebbe garantire un controllo diretto». [m. p.]

PROVINCIA DI IMPERIA

L'ASSESSORATO AI BENI E ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA

IN COLLABORAZIONE

CON I COMUNI E LE ASSOCIAZIONI LOCALI

PRESENTA

«UNO SPETTACOLO PER L'ENTROTERRA»

SABATO 5 SETTEMBRE

CARTARI (Cesio) [redacted] 20,30
Cumpagnia du Teatru Ventemigliusu in «Ina piga dêrê a l'aureglia» «A cena da leva»

CHIUSAVECCHIA ore 21
Compagnia dialettale Imperiese S. Benedusi in: «U Fiu Sulu» di A. Ericario.

DIANO CASTELLO [redacted]e 20
Esibizione della Compagnia Balestrieri di Ventimiglia

DOMENICA 6 SETTEMBRE

[redacted] ***(Dolcedo)*** ore [redacted]
Corale Monte Caggio

MARTEDI' 8 SETTEMBRE

REZZO ore 15
Esibizione della Compagnia Balestrieri di Ventimiglia

SABATO 12 SETTEMBRE

CASTELLARO [redacted] 21,30
Cumpagnia Cantante

Per informazioni:

PROVINCIA: 0183 70.42.18
APT IMPERIA: [redacted]
APT S. REMO: 0184 57.15.71
APT BORDIGHERA: [redacted] 26.23.22

★ *INGRESSO GRATUITO* ★

Consiglio agitato l'altra sera a Ventimiglia: ha partecipato un folto pubblico

L'inceneritore [redacted]

E' stata revocata la delibera che consentiva la realizzazione dell'impianto nel Vallone di Lodi. Contrari anche alcuni componenti la maggioranza. Sotto accusa anche il depuratore: «Miasmi insopportabili»

VENTIMIGLIA. Un folto [redacted] [redacted]tato pubblico, accalcato nella sala delle riunioni, [redacted] partecipato animatamente l'altra sera al Consiglio comunale, convocato [redacted] richiesta dell'opposizione. A far mobilitare una folla [redacted] circa 300 persone sono state due pratiche particolarmente sentite: quella relativa alla proposta di revoca della delibera che consentiva la realizzazione di un inceneritore e quella relativa ai preoccupanti miasmi del depu[redacted] del Nervia.

Nel primo caso la minoranza ha raggiunto [redacted] pieno lo scopo che si [redacted] prefissa: far ritirare la discussa delibera di giunta dello scorso anno, nella quale [redacted] Vallone di Lodi [redacted] distinato ad ospitare un inceneritore. L'impianto, [redacted] progetti, sarebbe stato utilizzato anche dalle altre località della Riviera [redacted] da altri Comuni della Costa Azzurra. S[redacted] 29 presenti, [redacted] hanno votato a [redacted]vore; astenuto solo il sindaco Albino Ballestra, che ha espresso gravi dubbi sul futuro dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Ventimiglia.

«Se siamo riusciti a far annullare la pratica, [redacted] dovuto alla vostra presenza», così Franco Molinari (Verdi) ha ringraziato il pubblico, che non ha perso [redacted] sione per sottolineare ogni intervento della minoranza con scroscianti applausi e non ha [redacted] sto [redacted] contrarietà nei confronti dell'amministazione. [redacted] il «cartello [redacted] opposizioni» - come Sergio Scibilia (pds) ha definito l'unione della minoranza - ha [redacted] la battaglia contro l'inceneritore, [redacted] però anche merito [redacted] alcuni componenti dell'amministrazione, contrari al progetto o semplicemente consapevoli del rischio corso nell'appoggiare una pratica così impopolare.

«Ventimiglia deve rimboccarsi le maniche - ha detto Scibilia - e bisogna amministrare la città insieme, togliendoci [redacted] magliette [redacted] partiti. Come i consiglieri Marchetta [redacted] Cumbo, che si [redacted] ribellati dicendo per primi "no" all'inceneritore».

All'ultimo momento, quindi, tutta la maggioranza ha fatto dietrofront. Rosario Di Franco, neo assessore all'Ecologia e Nettezza Urbana, ha annunciato la decisione dell'amministrazione: «Tenendo conto dei nuovi sviluppi della tecnologia e della salute pubblica, chiediamo alla giunta di annullare la delibera». Ha quindi condiviso gli allarmi dell'opposizione che ha più volte ribadito la pericolosità dell'inceneritore, [redacted] quanto produce diossina.

Grande interesse e vive reazioni del pubblico anche per la pratica del depuratore. «C'è una puzza indescrivibile, provate a viverci per una settimana», ha urlato qualcuno. In effetti, le proteste [redacted] lamentele degli abitanti di Nervia continuano da mesi. In estate, poi, [redacted] il caldo, i miasmi sono diventati insopportabili e hanno provocato la partenza [redacted] diversi turisti ospiti [redacted] alberghi e bungalow della zona. Il vicesindaco Paolo Barabaschi, assessore ai Lavori Pubblici, ha fatto una cronistoria della vicende del depuratore. E' stato interrotto più volte dal pubblico irritato. Poi ha detto: «La maggioranza ha deciso: [redacted] ditta Fiat Engeneering, che è già in mora [redacted] anno per il prolungarsi dei lavori, avrà tempo fino al 15 settembre [redacted] l'impianto completato e il deodorizzatore [redacted] posto. E' l'ultimo termine, dopodichè procederemo [redacted] collaudo dell'opera e se non sopporterà i test non prenderemo in carico l'impianto [redacted] procederemo per legge, mandando via la ditta».

Il consigliere Dario Capelli

Una soluzione che non ha convinto la minoranza. [redacted] affermato Dario Capelli (Verdi): «Come opposizione, autotassandoci, formeremo [redacted] commissione interna e i partiti dovranno avere accesso al depuratore per verificare i macchinari [redacted] collaudo "a caldo". Purtoppo l'opera così concepita è stato un grosso errore, e la soluzione sarà difficile». «E' giusto pagare la tassa sul depuratore, se questo non funziona?», ha chiesto Gino Lorenzi di Rifondazione.

Daniela Borghi

Protagonista la gente

Forse [redacted] la prima volta che succede a Ventimiglia, città molto difficile da amministrare (e anche da gestire) come dimostrano infatti molto chiaramente le numerose crisi, i sindaci che vanno [redacted] vengono, il [redacted] alle elezioni anticipate. [redacted] forse [redacted] anche [redacted] primo segnale [redacted] un diverso modo di concepire la cosa pubblica, di entrare nel Palazzo, di far sentire la voce della gente. Perchè è stato [redacted] proprio la gente la grande protagonista della riunione del Consiglio comunale di Ventimiglia.

Due i problemi in discussione, molto simili, legati così da vicino alla questione ambiente: la realizzazione di [redacted] inceneritore nel vallone di Lodi, in grado di smaltire anche i rifiuti della Costa Azzurra, e il [redacted] funzionamento del depuratore costruito (male) alla foce del Nervia.

I partiti che sono all'opposizione hanno trovato nella sensibilità ecologica della popolazione [redacted] un prezioso alleato. Mai vista così tanta gente nella sala del Consiglio comunale, al di là delle occasioni canoniche di una certa importanza. [redacted] se l'inceneritore, [redacted] sufficienti garanzie, può anche far paura, che dire del livello di sopportazione di chi abita [redacted] alla foce del Nervia? E' giunto a livello di saturazione, [redacted] il depuratore, che non smaltisce le acque della città di confine e del [redacted] comprensorio, e soprattutto non elimina i cattivi odori.

Dicono gli albergatori, quei pochi sopravvissuti nell'ex porta fiorita d'Italia, che molti turisti si sono lamentati e hanno giurato: «Non torneremo più a Ventimiglia». Ma chi abita da quelle parti che [redacted] deve fare? Non può certo tenere sempre tappate porte e finestre. Alla neonata giunta Ballestra i problemi non mancano. [p. p. c.]

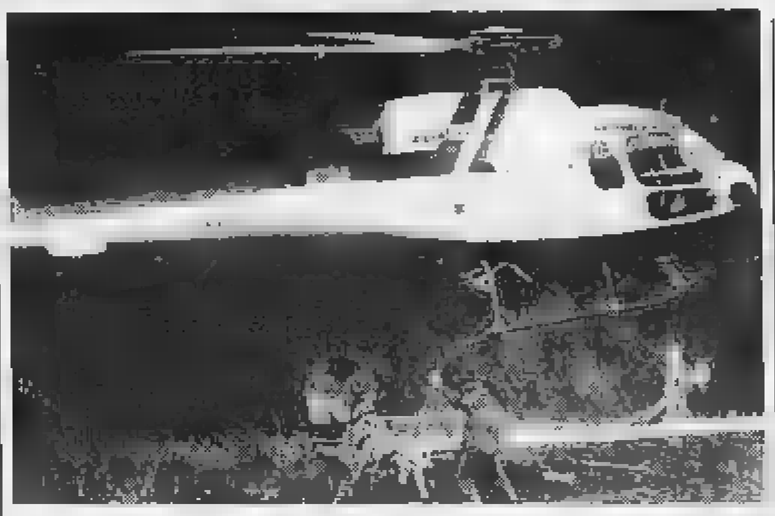
Denunce e richieste dei danni da parte di alcuni coltivatori di Perinaldo: si è fermato [redacted] cantiere

[redacted] le [redacted]

Contestato l'uso del velivolo per portare i pali della luce

PERINALDO. «L'elicottero rovina le rose: niente trasporti via-aria, [redacted] niente pali Enel piantati dal cielo. L'elettricità può attendere». E' l'ultimatum [redacted] floricoltori di Perinaldo, [redacted] gruppo ristretto ma deciso di coltivatori, che arriva come una «contraerea» [redacted] [redacted] progetto atteso da anni. Portare finalmente l'energia elettrica nella frazione [redacted] Campi, poche decine di anime ancora al lume di candela nell'entroterra [redacted] Vallecrosia.

I lavori durano da circa due anni, sulle alture e fra i boschi [redacted] pochi chilometri da Perinaldo. Ormai, la nuova [redacted] è quasi ultimata. Presto porterà la luce anche ai casolari più sperduti nell'alta vallata del torrente Crosia. Resta solo un'incognita: la protesta di alcuni produttori di rose, mimose, peschi da fiore e agapantus. Una ventina di floricoltori, schierati contro il velivolo della discordia - [redacted] elicottero della ditta Elimax - usato per spostare i grossi pali di cemento in tempi ridotti. Motivo della contesa: i getti della turbine e il vortice dell'elica sarebbero costate pesanti perdite alle fasce fiorite.



L'elicottero contestato a Perinaldo dove si sta costruendo la nuova linea elettrica

La «guerra delle rose» è scoppiata con una richiesta improvvisa di danni. Coltivatori contro coltivatori. Proprietari [redacted] fondi «a valle» decisi a chiedere [redacted] rimborso per il mancato raccolto a proprietari di fondi [redacted] monte», beneficiati dalla nuova linea elettrica. Lo scontro è solo alle prime battute. E tutto lascia sperare che la contesa non avrà sviluppi, che si arriverà a un accordo. Intanto, l'elicottero [redacted] è dovuto fermare.

Da luglio, il cantiere resta [redacted] sospeso. I pali dell'Enel non sono più comparsi nel cielo [redacted] Perinaldo. E' [redacted] la decisone remissiva e prudente del direttore [redacted] lavori: [redacted] decollo nel periodo di maggior produzione per [redacted] coltivazioni tra Osaggio [redacted] Campi. «Eravamo pronti a [redacted]to, pur di non rischiare [redacted] perdere il raccolto - spiega un floricoltore [redacted] piede [redacted] guerra -. Anche [redacted] scendere in piazza per protestare [redacted] la linea elettrica». Qualcuno però non è d'accordo: una ventina di prossimi utenti Enel, [redacted] al buio [redacted] cent'anni fa. «Siamo gli ultimi della provincia a [redacted] avere l'energia elettrica, come un'isola arretrata, molti fiori e nessun progresso». [m. p.]

[redacted]

Prosegue l'inchiesta

[redacted]

BORDIGHERA. Si riapre il «ca[redacted] ex-Sirt», l'inchiesta della magistratura sanremese sulle presunte irregolarità nella costruzione di tre palazzine residenziali in via Roberto, [redacted] Bordighera. Oggi, [redacted] la Cassazione a pronunciare la parola decisiva sul cantiere sequestrato in autunno dal gip Eduardo Bracco e dissequestrato con un appello della difesa al tribunale della libertà. L'ultimo passo dell'altalena giudiziaria è stato del sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Imperia Diego Novella: un ricorso presentato dalla pubblica accusa per ottenere l'imposizione di nuovi sigilli sulla proprietà nell'occhio [redacted] ciclone. La scorsa settimana, la Cassazione ha accolto le controdeduzioni [redacted] pm fissando la decisione al 3 settembre. Erano stati due confinanti del cantiere sull'area dell'ex fabbrica di racchette Sirt, Antonio Sestini [redacted] Norma Mazzucotelli, difesi dall'avvocato Alessandro Moroni, [redacted] denunciare il mancato rispetto delle distanze regolamentari e ad avviare l'inchiesta che ha già portato a cinque avvisi di garanzia, raggiungendo fra gli altri il costruttore Feliciano Barbarossa [redacted] [redacted] sindaco democristiano di Bordighera Renato Olivo. [m. p.]

[redacted]

Il cetaceo in salvo

[redacted]

ESTEREL. [redacted] delfino intrappolato nelle reti pelagiche messo in salvo dall'imbarcazione [redacted] gruppo di studiosi di cetacei in missione. L'incredibile episodio è accaduto [redacted] Costa Azzurra, a [redacted] miglia [redacted] Esterel.

Il delfino, lungo sei metri era rimasto impigliato nelle reti di pescatori che n[redacted] hanno potuto issarlo, considerata la sua massa, valutata tra una [redacted] due tonnellate. Fortunatamente, poco lontano, si trovava il veliero del Gruppo [redacted] ricerca [redacted] cetacei di Antibes, con [redacted] bordo il professore Alexandre Gannier [redacted] sua moglie Odile. Per salvare il delfino, Gannier si è equipaggiato [redacted] pinne e maschera e [redacted] [redacted] immerso nell'acqua. Una volta avvicinato [redacted] cetaceo con un paio [redacted] forbici ha iniziato a tagliare [redacted] rete di nylon concepita per catturare tonni e pesci spada. In totale, la rete [redacted] ampia una sessantina di metri quadrati. L'operazione [redacted] durata quasi mezz'ora, dopodichè il delfino si è allontanato.

Lo studioso di cetacei ha potuto scattare alcune foto a testimonianza dell'avventura. Mike Riddel, il direttore [redacted] [redacted]rineland, il parco marino di Antibes, ha commentato [redacted] soddisfazione l'impresa dello specialista. [d. bo.]

DOVE ANDIAMO STASERA

[redacted]
BOGART
[redacted] DAL VIVO
[redacted]
TEL. [redacted]

RISTORANTE IL TOPO d'ALBERGO
[redacted] E [redacted]
Nel giardino dell'Hotel Bordighera
E' gradita [redacted] prenotazione
Corso Italia, 21 - Bordighera - Tel. 261.280/265.727

PIZZERIA RISTORANTE
NUOVA GESTIONE
da [redacted]
SPECIALITA' MARINARE
MUSICA DAL VIVO - PIANO [redacted]
Piazza [redacted] [redacted] 15 - tel. [redacted] 265.734
[redacted] ALTA

Ristorante Pizzeria Il Galeone
da MARCO e FRANCA
32 TIPI DI PIZZE COTTE NEL FORNO A LEGNA
PESCE E CARNE ALLA BRACE
CHIUSO IL LUNEDI'
Corso Marconi 59 - SANREMO - Tel. 0184 63.058

RISTORANTE SCIABECCO
[redacted] Daniela [redacted] Marco
SPECIALITA' PESCE
DEHORS SERALE
chiuso [redacted] martedì
Via Gaudio, 42 (P.zza Bresca)
Tel. 0184 501.990 - Sanremo

[redacted] NON SOLO GOLF
Fornitissimo barbecue di carne [redacted] pesce sulla terrazza.
Per informazioni: Tel. 0184/505108

BAR RISTORANTE TIPICO
Ritrovo per buongustai
[redacted]
SANREMO
SAN ROMOLO - TEL. 669.998

agricola arma [redacted]
[redacted]
[redacted] - Via Armea 21 - Tel. 0184/514.027

DANCING PICK-UP
[redacted]
[redacted]
[redacted] 60
[redacted]
il giovedì [redacted]
DIANO MARINA VIA S. ELMO, 1 TEL. 0183 [redacted]

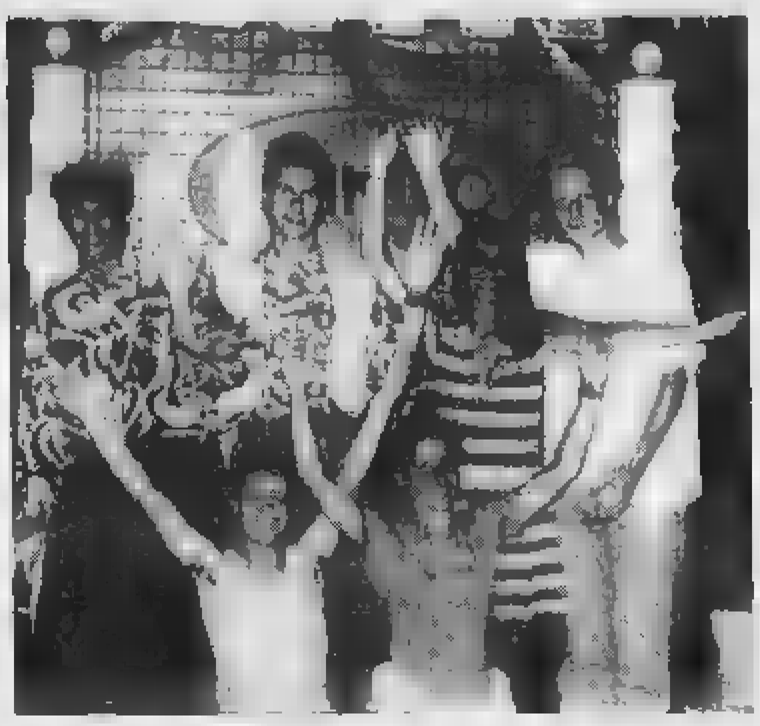
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted] TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.311
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (3 linee r.a.)
Fax 0173 442130
[redacted] BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grande 11
Tel. 0171 630.322-690.936
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.066
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.372
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/3
Tel. 019 34.319-81.11.82

liguria Estate

LA STAMPA *3 Settembre 1992* 39

RECCO, [redacted] IL CABARET

RECCO. Si [redacted] chiusa domenica scorsa a Recco la rassegna di comicità abbinata alla gastronomia «Cabaret sul cabaret», ideata da Roby Carletta e Gianni Carbone, patron del ristorante Manuelina. Ospite della serata finale è stato l'artista Kiokki, [redacted] scena [redacted] la regione Campania. Una serata riuscita, come del resto quelle che hanno visto [redacted] volta in volta [redacted] battute di Marino Guidi, Duilio Martina, Gianni Giannini e naturalmente Roby Carletta. Il vulcanico cabarettista genovese e Carbone [redacted] già pensando all'edizione 1993. Ha detto Carletta: «Inviteremo giovani emergenti ma anche grandi personaggi». Non [redacted] al tavolo di Carletta, domenica, c'era Carla Donisolli Thole, programmista di Canale [redacted] La rassegna si gemellerà con gli studi della Fininvest? Carletta non si è scoperto. [redacted] fatto solo un nome, quello di Felice Andreasi. [f. p.]



I fans del Chikito di San Bartolomeo esultano per la vittoria del locale nel referendum dell'estate. La discoteca ha da poco tempo festeggiato il ventunesimo compleanno. Due i «principi della consolle»: il veneto Rudy Cavarra e l'emergente Pietro Berti. A fianco il dj torinese Roberto Perosa, fiore all'occhiello del Sortilegio disco club di Diano Marina che è al secondo posto nella classifica dell'imperiese [redacted] preferenze

I LOCALI «TOP» DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

1)	**Chikito Club** [San Bartolomeo]	5457
2)	**Sortilegio Disco Club** [Diano]	4281
3)	**Vittoria Club** [Arma]	1962
4)	**[redacted]go Club** [Diano]	194
5)	[redacted] [Diano]	[redacted]
6)	[redacted] [Imperia]	[redacted]
7)	**Odeon** [Sanremo]	82
[redacted]	**Sailor's** [Imperia]	27
9)	**VM49** [Diano]	22
10)	**Tre [redacted]** [Sanremo]	16

Viaggio tra i locali e i dj scelti dai lettori

Nelle notti imperiesi trascinati dal Chikito

IMPERIA. Il referendum de La Stampa che ha portato alla ribalta animatori e locali notturni della Riviera ha permesso di stabilire i «Top 10», i migliori dieci della provincia. Ecco una carrellata dei ritrovi e dei dj che hanno reso più calda l'estate.

In vetta alla classifica si trova il Chikito [redacted] Bartolomeo. Questo il biglietto da visita della sala da ballo: ben quattro piste (l'ultima si è aggiunta pochi mesi fa) e due dj. Sono il veneto Rudy Cavarra, 29 anni, e Pietro Berti, [redacted] 23, un «talento emergente» che è subito diventato il principe della consolle. A Cavarra, che ha già inciso alcuni dischi di musica dance, è affidata l'animazione.

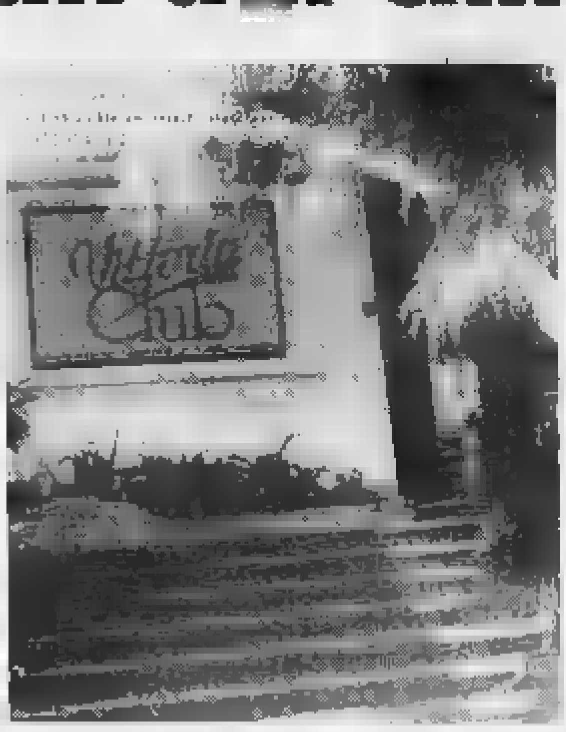
Con il Chikito è stata premiata anche una lunga tradizione: il locale ha da poco festeggiato il ventunesimo compleanno e ha accompagnato i giovani della zona dalla «febbre del sabato se[redacted] all'esplosione della house. Quest'anno, ogni serata era dedicata a un appuntamento diverso, dalla formula «karaoke» che permette [redacted] pubblico di esibirsi su basi preregistrate allo spazio riservato al cabaret, spesso arricchito da interventi dei proprietari Angelo e Pippo Manduca.

Il «Sortilegio disco club», che segue a ruota il Chikito nelle preferenze dei ragazzi della provincia, [redacted] invece [redacted] outsider di lusso. Inaugurato due anni fa dalle ceneri della discoteca Fieramosca, in via Mottula, si è imposto come sala elegante, frequentata prevalentemente da coppie tra 18 e 35 anni, che alla dance abbina brani soft e revival Anni Sessanta. Il fiore all'occhiello del Sortilegio è il dee-jay torinese Roberto Perosa. A luglio e agosto i titolari hanno puntato su spettacoli all'insegna del fascino femminile.

Per il Vittoria club, nella suggestiva cornice del lungomare di Arma di Taggia, l'asso nella manica è invece rappresentato dal dj Piero Lazzari, alias «Snoopy». Si tratta di [redacted] locale raccolto, che vede spesso alla ribalta ballerine e fantasisti. Alle spalle della sala armese, un «nuovo arrivato», il Tango club di Diano. L'impianto sorge nello stesso edificio che fino a qualche anno fa ospitava il dancing «Caesar's», e unisce una rhumeria alla discoteca. In questo caso, il re della notte è Robert.

Sempre a Diano, un'altra meta obbligata per i giovani è il Matilda di via Indiani, che spesso propone concerti [redacted] vivo animati da gruppi rock. Alla consolle siede Claudio «Mastermix». Il sesto posto è appannaggio di un'altra [redacted] realtà, la discoteca all'aperto «Novà», sul lungomare Vespucci, a Imperia. La struttura alterna musica registrata a brani «live», eseguiti da complessi francesi.

Settimo posto provinciale per l'Odeon, che da diversi anni costituisce un punto di riferimento per gli appassionati della dance [redacted] Sanremo. Tra le presenze costanti, quella del disc-jockey Dino Gabbiani, ben noto anche ai frequentatori del Kursaal di Bordighera. Da segnalare pure il buon piazzamento del Sailor's disco club, alla Marina di Porto. Anche se non si tratta di una di[redacted] tradizionale, il suo deejay Marco Valentini ha raccolto unanimi consensi. In [redacted] posizione un'altra discoteca dianese molto frequentata, il «V.M. 49», che quest'estate ha accolto feste a tema e elezioni di Miss. Al banco della regia, si alternano Marco Girotti e Piero Goina detto «Biglia». Chiude la «Top 10» lo stabilimento balneare «Tre Ponti», alle porte di Sanremo, che in estate ha puntato su serate disco e esibizioni dal vivo.



L'entrata del Vittoria club di Arma di Taggia dove [redacted] si esibiscono ballerine e fantasisti

Enrico Ferrari
(2 - *continua*)

Si conclude l'itinerario gastronomico di Raspelli

Tanto pesce all'antica tra Genova e dintorni

Una [redacted] di Portofino, una [redacted] meta irrinunciabile per chi cerca ghiottonerie a base di pesce: tra i locali consigliati dal gastronomo Edoardo Raspelli in questa ultima puntata, «Puny»

Quinta e ultima puntata del nostro «bilancio della ghiottoneria» a base di pesce, su e giù per tutta la Liguria.

Oggi partiamo con il segnalarvi un posticino che, francamente, fa piatti terragni, ma vale un piccolo tesoro. Lo trovate a Casella. Io ho divorato da **Catari**[redacted] queste leccornie: galantina di vitello, insalata russa, torta di zucca, torta Pasqualina, terrina di coniglio, ravioli di magro, pansoti in sugo di noci, lattughe in brodo, fritto misto all'italiana, come dessert, bavarese alla panna e biscotti canestrelli.

Alla riapertura, ai primi di settembre, tornate anche a Genova Cornigliano, in via F. Rolla, dove con 60-70 mila lire potrete mangiare in un ambiente pieno di fascino antico. **Marino** è, per l'amor del cielo, pulito e squillante sia, soprattutto a mezzogiorno (l'apertura serale è un'eccezione) vi [redacted] respirare la buona schietta aria delle trattorie di una volta con verdure ripiene, insalata di mare, pappardelle al pesto, spaghettini al sugo di cozze, fritto di totani, seppie con i piselli in bianco, torta di mele.

Nella strada delle vacanze approdate anche ai fari posti di una buona cucina di Genova città. All'osteria del **Gran Gotto** trovate delle vi[redacted] leccornie (a caro prezzo, ma consone): scaloppine di sogliola alle erbe fini, seppie [redacted] patate, ratatouille [redacted] verdure con gamberi, l'insalata tiepida [redacted] coniglio, i taglierini con i banchetti, i mezzi maccheroni con [redacted] e fagioli, lo stoccafisso accomodato, il carrè di agnello alle erbe.

In via Casaregis, non lontano dalla Fiera di Genova, è rinata la Bitta, meglio, la **Bi[redacted] nella Pergola**. La splendida famiglia di Raffaele Balzano manda avanti un ghiotto, interessante ristorante di pesce targato Campania. 70-80 mila lire per: antipasto della Bitta (rossetti bolliti, frittata di gianchetti, acciughe ripiene, insalata di mare, zuppa [redacted] datteri) linguine «all'incaciata» (con pesce cappone e pecorino), linguine allo «sfizio» (con frutti di mare).

In collina, a [redacted] **Desiderio**, con [redacted] attorno alle 50 mila lire avrete il piacere di proseguire l'aria di vacanza in un posticino rimasto come era il secolo s[redacted] Nelle salettine interne o nella veranda eccovi [redacted] dure ripiene, ravioli alla genovese, pansoti in salsa di noci, coniglio alla paesana, funghi fritti ed in umido, parfait ai lamponi.

Se vi piace continuare con il ruspante, allora prendete [redacted] traghetto e approdate a San Fruttuoso. In questa frazioncina da fiaba del Comune di Camogli [redacted] un tavolino all'estremità orientale della baia, da **Giorgio**. In [redacted] aerea, [redacted] terrazzetta (con 80 mila lire) potrete farvi portare leccornie di pesce fresco: moscardini bolliti, trenette al pesto, spaghetti ai frutti di mare, soavi gamberi.

[redacted] Santa Margherita [redacted] **Cesarina** o al **Frantoio**, a Rapallo da **Gianco**, a Sestri Levante [redacted] **Angiolina**, a Portofino [redacted] **Puny**, a Moneglia alla **Ruota**, sono tanti indirizzi e nomi giusti per una serata come si deve prima dell'addio alle vacanze.

Io ho rimesso alla prova con esiti positivi [redacted] **Feo di Laivi**, a pochi chilometri da Chiavari. Nella bella sala affacciata [redacted] verde degli ulivi eccovi (con 100 mila lire) pochi piatti ma più che buoni: zimino di novellame, flan di fave in salsa al tonno, ravioli di triglia, zuppa di astice, branzino all'acqua di ostriche.

Chiudiamo il nostro giro [redacted] Liguria con due ristoranti importanti, uno noto, l'altro meno. [redacted] primo è il famoso [redacted] a Tellaro, insignito dalla **Michelin** [redacted] una stelletta che segnala, in particolare, «assaggi di mare, amatriciana di mare, scaloppa di branzino in marinata di pomodoro e basilico». L'altro è a Portovenere. Alla **Taverna** [redacted] **Corsaro** è all'opera un'intera famiglia che si divide tra la cuci[redacted] e la sala, coordinata [redacted] campione d'Italia dei sommelier, Antonello Maietta. Io ho assaggiato: spiedini di cozze, insalata tiepida di rombo, gamberi in salsa di peperoni, moscardini ripieni, spaghetti alle cozze, tagliolini al ragù [redacted] gamberetti, scampi alla Rivierasca, la pastiera, la panna cotta, dolci addii a quell'arcobaleno di golosità che è la Liguria.

Edoardo Raspelli
(5 - *fine*)

Imperia, da stasera al Centrale la rassegna «Il cinema nelle piccole città»

[redacted] film

Apre «Il caso Martello», poi tocca ad «Amantes»

IMPERIA. Settembre riserva gradite sorprese per i cinefili imperiesi: da oggi, il Centrale di Porto Maurizio ospita la secon[redacted] rassegna «Il cinema nelle piccole città», organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana amici cinema d'essai (Aiace). Alle 21,15 verrà presentato «Il caso Martello», fi[redacted] dal regista Guido Chiesa, che sarà presente in sala. Chiesa ha già presenziato a un'analoga proiezione, che si è tenuta ieri nella sala del Filmstudio, [redacted] Savona.

Il film, che l'anno scorso ha conquistato la Grolla d'Oro come migliore opera prima, vede come protagonista Alberto Gimignani, uno degli interpreti del fortunato sceneggiato televisivo «La Piovra». Lo affianca [redacted] bravo Felice Andreasi. Nel «cast» figura anche un interprete ben noto al grande pubblico per le sue frequenti apparizioni televisive, Bruno Gambarotta. Il racconto è imperniato attorno alla figura di un giovane assicuratore dall'ambizione smisurata, che durante un'indagine finisce per rimettersi in discussione e rinuncia alla sua smania di far carriera.

Il ciclo prosegue domani [redacted] «Amantes» di Vincente Aranda (in cartellone due spettacoli, alle [redacted] e 22,30). In primo piano, Victoria Abril, che nel '91 è stata premiata a Berlino [redacted] migliore attrice. In «Amantes», veste i panni di una «donna vampiro» che progetta l'omicidio della sua rivale in amore. Sabato sarà la volta di «Toto le héros», diretto da un altro esordiente, il belga Jaco Von Dormael. La pellicola è interpretata da Michel Bouquet e Jo De Backer.

Domenica sarà presentato «Chiedi la luna» [redacted] Giuseppe Piccioni, che si è aggiudicato [redacted] Grolla d'Oro '91 come miglior film. Margherita Buy, Guido Scarpati e Roberto Citran danno vita a un lavoro basato sui sentimenti e i rapporti umani. Martedì verrà proposto «Alambrado», girato da Marco Bechis in Patagonia. Un paesaggio quasi surreale, nel quale si muovono personaggi affascinati dal gusto della sfida o afflitti dalla solitudine.

La chiusura della rassegna è prevista per mercoledì 9, con «Europa Europa» di Agnieska Holland. L'opera è ispirata [redacted] memoriale di Salomon Perel, un giovane ebreo costretto ad [redacted] l'Europa per sfuggire ai nazisti.

Afferma Andrea Falciola, presidente della Cooperativa che gestisce [redacted] cinema Centrale: «L'anno scorso l'iniziativa si era svolta durante il mese di ottobre, attirando numerosi spettatori. Ora, abbiamo deciso di condensarla in una settimana, anticipandola al mese [redacted] settembre». [e. f.]

[redacted] FA [redacted]

Santa Margherita: ambiente elegantissimo e di vip per il ristorante e night club dell'hotel Miramare

Al Barracuda, [redacted]

E nelle notti estive dettava legge la musica di Bruno Martino

Patty Pravo al «Barracuda» [redacted] una foto degli Anni Sessanta

S. MARGHERITA. Al «Barracuda», ristorante e night club del grand hotel Miramare, si cenava e ballava in giacca bianca e abito lungo. Inaugurato nel 1952, il locale era [redacted] arredato da Giorgio [redacted]. Ivessich, il marito di Pupi Solari e per le decorazioni delle pareti era stato chiamato Emanuele Luzzati. L'ambiente era elegantissimo. Tra gli habituée il duca De Ferrari, i Marelli, i Bernocchi, i Carraro, i Marzotto, la duchessa Acquarone.

La musica dell'orchestra di Bruno Martino, allora, dettava legge. Ma sul palco del «Barracuda» è salita anche la trasgressiva Patty Pravo. Bella vita, a quei tempi. Di giorno si pratica[redacted] nautico e si ammiravano le evoluzioni della Pignatelli, di Marina Doria, solo in seguito «di Savoia». Ma anche di [redacted] Hussein di Giordania, che era facile incontrare nella hall. Come anche il Negus, l'imperatore d'Etiopia, che occupava due piani dell'albergo. Per l'aperitivo ci si affidava all'arte del cocktail di Aldo, mitico barman del Miramare (celebrato anche in film di Mina e Tony Renis). Poi, per la cena, ci si spostava sulla terrazza oppure al «Barracuda».

I soggiorni al mare, e al Miramare, allora, duravano 90-100 giorni. Si aspettava la grande festa di settembre quando, nella stessa notte, chiudeva i battenti il «Barracuda» e aprivano quelli [redacted] «Shangrilà», situato sotto l'albergo. Quindi si lasciava la Riviera, con un «arrivederci» al signor Giovanni Fustinoni, dal '45 proprietario assieme al padre Andrea di questo grand hotel sorto sulle ceneri di una villa dei Costa e inaugurato nel 1904. Giovanni Fustinoni, con la moglie e i figli, è ancora oggi «signore» del grand hotel Miramare, alla guida dell'omonima Spa. E il «Barracuda» e lo «Shangrilà» sono il ristorante della spiaggia e la sala banchetti. [f. p.]

Editoria e dibattiti tutte le sere

Peagna, vetrina per libri liguri

[illegible] Per tutti gli amanti della cultura e dei libri l'appuntamento d'obbligo di questa settimana è a Peagna, frazione collinare di Cerisle, che ospita l'undicesima edizione della rassegna «Libri di Liguria» organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Un'occasione per fare il punto dell'editoria ligure e mettere in mostra tutto quello che si è pubblicato in Liguria e sulla Liguria nel corso dell'anno. Il tutto scritto in un catalogo ragionato.

Negli scaffali di casa Girardenghi, l'antico palazzo che ospita la fiera libraria, ci sono anche i volumi pubblicati negli ultimi cinque anni. «Gli altri, quelli editi precedentemente, sono nella biblioteca dell'associazione. Non c'era più spazio per metterli in mostra», spiega Gerry Delfino, titolare della libreria «San Michele» di Albenga (visitata recentemente dallo storico francese Jacques Le Goff) e animatore della rassegna.

Peagna è anche un'occasione, prendendo spunto dai libri, per parlare in modo interessante di cultura. Ogni sera, sino al 6 settembre, [illegible] previste le serate a tema. Si è partiti il [illegible] agosto con [illegible] teatri in Liguria: l'operetta» e si è proseguito il 31 con «Una città allo specchio». Quest'anno [illegible] la volta di Santa Margherita Ligure, raccontata [illegible] personaggi della cultura e della vita cittadina. Il primo settembre [illegible] è parlato della pittura ligure del '400, e il giorno seguente dei «Turchi a barbareschi sulle [illegible] liguri». Stasera appuntamento [illegible] i vocabolari e gli almanacchi liguri mentre domani la Liguria sarà [illegible] ta attraverso le carte e le vedute antiche. Tutte le serate [illegible] no presentate da Franco Gallea, vera «anima» della rassegna.

Peagna è anche ricerca delle tradizioni popolari attraverso la gastronomia. Così il 5 e il 6 settembre il borgo si trasformerà nella capitale del buon mangiare con una serie di piatti tipici e antichi. Sempre il 6 settembre la rassegna è chiude. Lo fa dopo la consegna dei premi «Anthia» di letteratura, giornalismo, pittura. A decretare i vincitori sono i librai liguri che, in maniera [illegible] greta, hanno votato la pubblicazione che secondo loro ha ottenuto il maggiore consenso [illegible] pubblico. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato a Camilla Salvago Raggi, mentre un premio speciale andrà al giornalista enogastronomico Silvio Torre, [illegible] di [illegible] pregevole volume sulla cucina precolombiana e su come siano cambiate le abitudini alimentari europee con la scoperta dell'America. [illegible] pensare alla patata e al pomodoro per capire quale rivoluzione [illegible] provocato, in campo gastronomico, Cristoforo Colombo.

Un programma, dunque, ricco di proposte in grado di soddisfare ogni interesse del pubblico.

Stefano [illegible]

E dal 6 settembre ospiterà l'antica Fiera del bestiame

Calice da oggi salotto d'arte e vecchi mestieri

[illegible] LIGURE. La diciottesima «Mostra [illegible] centro Val Fora» riporterà per una volta nella cittadina alle spalle di Finale Ligure l'antica «Fiera del bestiame», nata ben 80 anni fa [illegible] dell'8 settembre».

Quest'anno la mostra mercato sarà infatti divisa in due parti: da oggi fino al 5 settembre ci sarà la [illegible] dell'artigianato, quindi dal 6 all'8 la fiera del bestiame.

Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Calice Ligure e Carbuta, in collaborazione col Comune, l'Azienda di promozione turistica di Finale e la Camera di Commercio di Savona, hanno aderito fino a questo momento più di 80 espositori che saranno sistemati in 110 stand sparsi per la vie cittadine.

[illegible] per poter allestire la mostra dell'artigianato, la Pro Loco ha dovuto contattare artigiani [illegible] Barge (Cuneo), visto che in Liguria [illegible] le nuove generazioni si sono persi i mestieri [illegible] il filatore di lana, lo stagnino e il bottaio.

Gli espositori, e fra questi anche mobilieri, apicoltori, vitivicoltori, venditori [illegible] macchine agricole e altri, non arrivano solo [illegible] Piemonte e dalla Liguria, ma anche dalla Lombardia e dalla Toscana.

Quest'anno poi tornano anche in grande stile gli stand gastronomici offerti da ditte e commercianti del comprensorio finalese, mentre la Pro Loco penserà a fornire l'antica cucina ligure come il coniglio o le grigliate all'aperto.

Alla [illegible] bestiame potranno partecipare tutti gli allevatori che sono in regola [illegible] la norme veterinarie e potranno vendere liberamente i loro capi.

La mostra mercato, però, non vuole essere solo un'occasione di compra-vendita ma anche un'alternativa per trascorrere una serata all'aria aperta. In programma, quasi tutti i giorni della fiera, numerose manifestazioni [illegible] rappresentazioni teatrali, musica e danze, esibizioni degli artigiani, padroni di antichi mestieri.

Questa sera a partire dalle 21 si esibiranno le corali alpine [illegible] Maliare, Calizzano, Capo Mele e Albenga in [illegible] simpatico festival. Domani ci sarà l'esibizione del Gruppo cinofilo dell'allevamento del «Desiderio» e «Ca' de Saleda». Sempre domani, due appuntamenti con altrettante compagnie teatrali: la compagnia dialettale «A Campanassa» presenta «Vitta de Liguria», [illegible] di vita su poesia di poeti dialettali liguri con canzoni e barzellette di Elmo Bazzano per la regia di Olga Giusto. La seconda rappresentazione martedì 8 con «Matrimoni e dintorni» della savonese Luciana Costantino. **[m. no.]**

FONTANABUONA

L'Expo fino a domenica

Continua nell'entroterra di Chiavari l'ottava edizione di «Expofontanabuona», la fiera campionaria del Levante ligure che ospita fino a domenica oltre 200 espositori nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, della piccola e media industria.

A cornice della manifestazione sono previste mostre, spettacoli e appuntamenti culturali. Questo pomeriggio alle 17 si svolgerà un convegno, promosso dalla Comunità montana e dall'associazione «Colombo Fontanabuona [illegible] intitolato «Integrazione turistica fra costa ed entroterra».

Si parlerà, tra le altre cose, del «progetto Fontanabuona» che prevede una serie di itinerari paesaggistici, storici e gastronomici di collegamento tra la Riviera (Chiavari, Rapallo, Recco e Sori) e l'entroterra.

Stasera invece, alle ore 21, verrà proiettato il documentario «Ardesia, pietra di Liguria» realizzato dal Centro di produzione audiovisivi della Provincia. **[m. r.]**

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Pianobar con brani a richiesta

Musica dal vivo con il repertorio del pianista Franco Sivori stasera al piano bar [illegible] Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. [illegible] programma brani a richiesta e revival Anni Sessanta. **[f. gr.]**

RAPALLO

Prisma karaoke, festa in musica

Al dancing [illegible] villa Porticciolo a Rapallo stasera [illegible] in programma una festa danzante [illegible] titolo: «Prisma karaoke». Musica Anni Sessanta e revival. L'appuntamento è per le ore 21,30. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Musica Anni 60 al Covino

Musica dal vivo Anni Sessanta stasera al «Covino» di Santa Margherita [illegible] il duo «Gigi e Marco» al pianoforte. Nella sala del «C[illegible] musica house e rock. E' in funzione il servizio ristorante. **[f. gr.]**

CAMOGLI

Suona il trio Raptus

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera si esibisce il trio «Raptus», voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. **[f. gr.]**

GENOVA

Jazz e blues [illegible] vivo

Concerto dei «Bluesy», stasera alle [illegible] 22,30 alla Terrazza Ducale. La band è formata da Gregoriana Somazzi (voce) e Luca Aiachini (chitarra). [illegible] programma brani jazz, blues e ritmi sudamericani. L'ingresso [illegible] lire 12 mila. **[m. b.]**

[illegible]

Musica live sul palco della Fiera

Caffè-concerto con Sybil Smooth e i Reed Bean Jazzer, questa [illegible] alle ore 21,30 alla festa dell'Unità, in Fiera. Ingresso libero. **[m. b.]**

[illegible]

William Hurt per il Roseto

La rassegna cinematografica estiva al Roseto di Nervi propone [illegible] questa sera, alle [illegible] 21,30 il film di Randa Haines «Un medico, un uomo», con William Hurt. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire. **[m. b.]**

GENOVA

Un film di Michele Placido

Proiezione del film «Le amiche del cuore», di Michele Placido, questa sera, alle ore 21, all'arena estiva Nettuno di Principe. Ingresso lire 6 mila. **[m. b.]**

Una scena di «Un medico, un uomo»

VARAZZE

Un concerto per chitarra

Nell'ambito dell'«Estate musicale» dell'associazione «Camillo Milano», domani sera alle 21 nell'Oratorio [illegible] Giuseppe a Varazze spettacolo del solista [illegible] chitarra Pino Briasco. Verranno proposte musiche di Villa Lobos, Tarrega, Vines, Terzi, De Visée. **[r. p.]**

[illegible]

Si proietta «Danzon»

«Danzon» è il titolo in programma [illegible] al «Filmstudios» di piazza Diaz. La pellicola della regista Maria Novaro ha [illegible] interpreti [illegible]a Rojo, Carmen Salinas e Margherita Isabel. Due gli spettacoli previsti: [illegible] 20,30 e alle 22,30. **[r. p.]**

SPOTORNO

Ballo liscio con orchestra

Musica live dal mercoledì alla domenica al dancing «Castello» di via Foscolo a Spotorno. Oggi liscio e revival con l'orchestra «I Valentino». In autunno il locale riprende i pomeriggi danzanti. **[a. r.]**

FINALE LIGURE

Oltre Govi, ultimo spettacolo

«Un po' d'invexendo» è la [illegible] media in dialetto ligure, scritta e diretta da Olga Giusto, che la compagnia «A Campanassa» di Savona presenterà questa sera ai Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Lo spettacolo conclude la rassegna [illegible] teatro dialettale ligure «Oltre Govi», organizzata dal Centro Storico [illegible] Finale. **[a. r.]**

LOANO

Musica da [illegible] teatro

Concerto dell'orchestra da camera «Sinfonietta italiana» stasera nel teatro estivo di via Foscolo. Musiche di Rossini, Dvorak, Haydn. L'ingresso costa 7 mila lire. **[a. r.]**

CERVO

[illegible] esibiscono [illegible] allievi

Per i concerti dell'Accademia, all'Oratorio di Santa Caterina di Cervo, stasera alle 21 suonano gli allievi del [illegible] violoncello. Brani di Schumann, Bach e Beethoven. **[e. f.]**

[illegible]

Tutti cantanti, con le basi

I frequentatori della discoteca Chikito, sulla via Aurelia a [illegible] Bartolomeo al Mare, sono i protagonisti della serata all'insegna del «Canto anch'io». Potranno scegliere tra 300 basi musicali, cimentandosi nel canto. **[e. f.]**

SANREMO

C'è la «voce» degli Snapa

Alla discoteca Odeon di corso Matteotti [illegible] alle 22,30 si esibisce Janica Robinson, cantante [illegible] complesso «Snapa». Ingresso 25 mila lire. **[g. ga.]**

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale
Orario: 21,15
Lire 6000/Abbo 5000
Il caso Martello
Rassegna «Il grande cinema nella piccola città»

[illegible] Capitol
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

Cavour
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
[illegible] e [illegible] nella [illegible] dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Roble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [illegible]

Centro Garibaldi
ESTIVO
Orario: 21,15
Lire [illegible]
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500
[illegible]

[illegible] Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible] 5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 28' Commedia

Pergola
Estivo. Corso Roma Est 15
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. [illegible]
[illegible] PER FINE STAGIONE

[illegible] Corallo
Estivo
Orario: 21
Lire 5000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra fatticamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

[illegible] Smeraldo
Estivo. Via Aurelia 106
Orario: 21.15
Lire 5000/rid. 3000
Paura [illegible]amara
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con [illegible] passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

[illegible] Ariston
Orario: inizio 16/22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible]. merc. cinema L. [illegible]
I sonnambuli
di Mick Garris con S. Krause, M. Arnick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive dilaniandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

Centrale
Or.: Inizi. 16, Ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Rid. merc. cinema L. [illegible]
Anteprima '92-'93
[illegible] Impact - Vendetta [illegible]
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Inizi. 18/Ult. 22,30
Lire 7000
Rass. «Il cinema giovane»
Biancaneve e i sette nani
ebb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

[illegible]
Tel. 62.333
Orario: 16/22,30
Rid. merc. cinema L.6000
Film viet. minori anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16/22,30
L. 10.000/rid. 8000
Rid. merc. cinema L. 6000
Mio cugino Vincenzo

Tabarin
Tel. 507.070 Or.: 16/22,30
Anteprima '92-'93
L. 10.000/rid. 8000
Rid. merc. cinema L. 6000
Cattive ragazze
di M. Ripa di Meana, con E. Grimaldi, F. Guérin, A. Ekberg, Apollonia (Italia '92) — Un gruppo di belle ragazze, tipi loschi e tipi strani, insegue un ragazzo da marciapiede, non solo a scopo di sesso. N. V. 1h 41' [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
[illegible]ouble Impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della potente ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

[illegible] Ambra
Tel. 51.418
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

FINALE LIGURE
Arena Ondina
Or.: 20,45/22,30
Lire 8000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

LOANO
Loanese
Tel. 668.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
[illegible]
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

GENOVA

[illegible]

TEATRO [illegible]: Oggi riposo
POL. [illegible] Oggi riposo
[illegible] DELLA [illegible] Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE in Sant'Agostino: Chiusura estiva.

CINEMA
ARISTON 1: Tokio decadence
ARISTON 2: La leggenda del re pescatore
AUGUSTUS: Le [illegible] della notte
CORALLO 1: Articolo 99
CORALLO 2: Il ladro di bambini
GRATTACIELO: Poliziotto [illegible] blue jeans
[illegible] Double impact
NETTUNO: Le amiche del cuore
ODEON: Non dite a mamma che la baby sitter è morta
OLIMPIA: I sonnambuli
[illegible]**O:** Chiusura estiva
PALAZZO: La mia peggiore amica
[illegible] Un medico, un uomo
UNIVERSALE 1: Poliziotto [illegible] co
UNIVERSALE 2: Misteria
UNIVERSALE 3: Henry - Pioggia di [illegible]
VERDI: Scannerà [illegible]
CENTRALE 1: Ossessione di donne - Porno paprika
CENTRALE 2: Anal scambio mogli - Nata per godere
[illegible] Skrupellosea Spiel mit willenlosen Körpern hifi stereo sound - Lynn Moore it [illegible] lord
CRISTALLO: Marilyn pornostar
ELDORADO: Maurizia: multiorgi superanal.

[illegible]
[illegible] Scacco mortale.

[illegible]
SAN SIRO: Chiusura estiva.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Più micidiale del maschio**, film
13,25 **Telegiornale**
14,20 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Tre pecore viziose**, film
22,20 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 [illegible]

Telestar
10 — **El Gringo**, film
18 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
18,30 **Taxi**, sit. com.
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Gli ultimi sei minuti**, film
23 — **Serpico**, telefilm
24 — **Taxi**, sit [illegible]
0,55 **Avventure in fondo al [illegible]**
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coccola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — [illegible] **Mtv rapa today**
19,15 **Tele città notizie**
20,03 **News**, tg inglese
21,10 **Rock a diacca**
22,30 **Tele città notizie**

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Sky ways**, telefilm
10 — **Nati per vivere**, documentario
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12 — **Obiettivo gente**
12,05 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] **Cara... Cara**, novela
17,30 **Motor shop**
18,15 **Sky ways**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **La rovina di casa Usher**, film
21,30 **Piazza [illegible]**, attualità
22 — **Tg Liguria**
[illegible] **Sky ways**, telefilm
[illegible] — **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
12,15 **Telefilm**
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 [illegible]

Tele Nord
7,30 **Sky ways**, telefilm
8 — **Nati per vivere**, documentario
8,30 **L'uomo e la terra**, documentario
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Film**
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Nati per vivere**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **Nati per vivere**
15,30 **L'uomo e la terra**, documentario
16 — **Il sistema del dr. Goldron**, film
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky ways**
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**
20 — **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Un mondo che corre**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

Mixer TV
7 — **Ispettore Bluey**
8 — **Samba d'amore**
8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Cara cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,20 **Sky ways**, telefilm
10,55 **Andiamo al cinema**
11,10 **Sky ways**, telefilm
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,20 **Sky ways**, telefilm
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Transformers**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
14 — **Casalingo superpiù**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Voluntas dei**, film
18 — **Veronica**, telenovela

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**
8,30 **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
9 — **Lo furo**, rubrica
12 — **Promostand**
12,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 [illegible] **12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Lobo**, telefilm
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Scuola di polizia**
19,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Tiffany**, musicale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La spada invincibile**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Serpico**, telefilm

T.C.S.
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Bella in allegria**, cartoni animati
18,10 **Preggio rock**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Zorro il cavaliere della vendetta**, film
22,20 **Montecci**, film
0,15 [illegible] **altre notti**, show

Primocanale
7 — **Junior Tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, proposte
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** [illegible] **informazione**
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
21 — **Vento del Sud**, miniserie
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Furore**, film

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Più micidiale del maschio**, film
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
20,25 **L'universo della scala**, film
22,45 **Speciale con noi**

● **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Domenica il via al Campionato nazionale dilettanti: i biancazzurri sul campo di una «grande»

Sanremese, è un esordio difficile

Sassuolo ambizioso, e i matuziani sono incompleti

SANREMO. Con la trasferta di domenica a Sassuolo, per la prima giornata del Campionato nazionale dilettanti, la Sanremese dopo più di cinque anni torna a giocare fuori dai confini liguri. Un dato puramente statistico, che però ha suo significato importante per il calcio matuziano, dopo gli difficili seguiti al fallimento della vecchia Sanremese, nel 1987.

Sassuolo. Ad inaugurare il nuovo corso biancazzurro sarà il Sassuolo, solide squadra con recenti trascorsi in serie C2, cui la Sanremese farà visita domenica. Il Sassuolo è considerato tra i possibili protagonisti della stagione, dopo il buon sesto posto finale dello campionato quando la squadra, allora affidata all'allenatore Marani, rovinò con brutto girone di ritorno un ottima prima parte di stagione, che l'aveva vista sempre nelle posizioni di testa.

Gli emiliani ambiziosi. Hanno un presidente «padre-padrone», Emilio Gibellini, che è la vera anima della società e sta tentando ricucire il rapporto con i suoi tifosi dopo la caduta, due stagioni fa, dalla C2: ad affollare gli spalti dello stadio Ricci (4200 posti) sono stati, nella stagione , in media, mai più di 400 spettatori.

La società, però, quest'anno ha fatto grossi attuando una piccola rivoluzione: arrivati nuovo allenatore, esordiente nella categoria, Davide Zuccatelli (laureato in legge, 38 anni, una sorta di Cichero emiliano reduce da una raffica di vittorie in serie campionati dilettantistici della zona) ed una serie di giocatori esperti come Pannacci dalla Viterbese, Ghedini e Bajocco dalla Juve Stabia, Suzzara, Berlingheri dall'Oltrepò e Minozzi dal Trento.

Un precedente. C'è un lontano precedente Sanremese e Sassuolo. Avvenne nel 1981 quando i biancazzurri, allora in C1, giocarono in amichevole sul campo degli emiliani: vinse nettamente, 3-0, la Sanremese forte allora dei vari Cichero, e Trevisani. Poi le strade delle due squadre non si sono più incontrate.

Bomber. Mentre la Sanremese ieri pomeriggio ha proseguito la preparazione allenandosi sul campo della Loanesi San Francesco (ha disputato una amichevole d'allenamento contro i rossoblù locali) la società sta cercando di stringere i tempi per l'arrivo dell'attaccante che Paolo Tonelli vuole a tutti i costi, per potenziare un organico al momento piuttosto carente.

Numerosi i nomi sotto osservazione, ma la scelta è difficile. Gianni Borra è disposto ad un ulteriore sacrificio, ma Tonelli vuole un elemento affidabile, che garantisca efficacia in zona-gol. Una scelta che andrà effettuata con attenzione. Si interverà a fare il possibile per trovare l'uomo giusto prima dell'esordio in campionato, ma l'arrivo dell'uomo-gol potrebbe anche slittare alla prossima settimana.

Tonelli non vuole correre rischi. A Sassuolo, contro formazione locale motivata competitiva, sembra destinato a dover fare affidamento soprattutto sul bunker difensivo biancazzurro (tutto sommato positivo, in Coppa Italia, sia contro il Savona sia a Rapallo), e sui contropiede affidati a Calabria e Caruso.

Bruno Monticone

IN AMICHEVOLE

L'Imperia prova Grosso

L'Imperia cambia obiettivo per risolvere il problema-attacco. Visto la difficoltà per arrivare a Marco Sasso, bomber del Ventimiglia, il mirino dirigenti si spostato su Gerry Grosso, anni, ex Veloce Finale, che stasera vestirà il nerazzurro nell'amichevole l'Alassio al «Ferrando» (ore 20,30). «E' solo una prova, voglio conoscerlo e vederlo all'opera», avverte Bencardino. Grosso è fuori-quota l'Imperia non potrà schierarne più tre: sicuri Oddone e il marocchino Mounsifi, e se l'affare dovesse concludersi verrebbero ceduti Lanteri e Fabio Ferrari, o entrambi. Dunque scendono le quotazioni Sasso: nonostante le pressioni dell'attaccante sul Ventimiglia resta notevole la differenza tra domanda e offerta: il perché possibile ripiego su Grosso, punta di grande esperienza. Quello con l'Alassio è l'ultimo test dell'Imperia prima della Coppa: domenica affronterà la Rivarolese. **[g. mi.]**

Paolo Tonelli, tecnico della Sanremese

Tonello è retrocesso tra i cadetti

Balon: Tonello e Canalese sono già in B

A Cuneo spareggio tra Pirero e Rosso

Livio Tonello e Canalese, solo due anni fa società campione d'Italia, retrocedono in B. Sentenza senz'appello, dopo la sconfitta subita a Magliano la formazione locale di Carlo Balocco. Finale di 11-2 per Balocco, che si era già imposto facilmente all'andata e si è garantito in tal modo la salvezza. Oggi alle 15,30 a Cuneo Pirero e Dodo Rosso si giocano la stagione allo spareggio che dovrà decidere la formazione che andrà a tener compagnia alla Canalese tra i cadetti. Incontro molto atteso e grande incertezza. Sul piano individuale Pirero appare più in forma, ma la squadre ha peso tecnico inferiore a quella Per la poule scudetto ancora una convincente vittoria per Aicardi, che a Vignale ha battuto per 11-5 Bellanti. parziale scusante di una sconfitta netta e senza appello per Bellanti, il riscuotizzarsi di problemi e una gamba. Ma Aicardi in ogni caso è in gran forma. Per lo scudetto bisognerà fare i conti con lui: in particolare e Molinari, raggiunti dal mancino di Testico. Domenica test importante per Dotta e Aicardi, che scontro a Caraglio. **[e. m.]**

E' il vero Mondiale giovanile di golf

Trofeo Topolino oggi agli «Ulivi»

SANREMO. I favori del pronostico sono tutt'altro che univoci. Gli addetti ai lavori indicano infatti una ampio ventaglio nomi: l'austriaca Lilian Menal Klarbach, il francese Romain Vedeau, norvegese Ole Astveist, il portoricano Wilfredo Morales junior, i gallesi Gordon e Jones, il messicano Guillermo Amerena, gli spagnoli Ivan Gonzalez Guerra, Eduardo Alberola Vizcaya, Daniela Galban Navarro, Noelia Corbacho Navarro, Simon Smith Sainz e Sergio Fernandez Garcia, lo svedese Mats Hagberg e il venezuelano Santiago Goiri. Sarebbero loro i pretendenti più accreditati al successo finale. Un gruppo nel quale potrebbero dire la loro anche gli italiani, primo luogo Alessandro Napoleoni e Luca Fracassi.

Si vedrà. I primi verdetti da stamane quando, dalle 9, sui «green» del Circolo Golf degli Ulivi, scatta l'11° Trofeo Topolino di golf, una sorta di Campionato mondiale Under 14. Il pronostico, per indicare i possibili vincitori, appunta soprattutto sull'«handicap», cioè il vantaggio concesso ai giocatori in base al loro rendimento nelle gare precedenti, vantaggio che tolto del punteggio lordo finale.

Il regolamento del «Topolino», già restrittivo, consente massimo un «handicap 15» ragazzi ed un «handicap 20» alle ragazze. Ma tra i concorrenti c'è chi è presentato limiti ridottissimi: se il nostro Napoleoni denuncia handicap 5, il portoricano Morales e lo svedese Hagberg denunciano addirittura un handicap 3. Una grossa battaglia nella quale dovrebbero inserirsi gli spagnoli, tutti handicap bassissimi, tra i quali Daniela Navarro, sorella di quella Carmen Navarro che trionfò nel 1984 e che fa parte di una vera e propria «dinasty» golfistica iberica.

La gara s, il più importante appuntamento annuale del matuziano, si disputerà oggi e domani, per tutta la giornata la formula delle 36 buche «scratch». Al via circa 120 iscritti, settantacinque dei quali stranieri in rappresentanza di ben 25 nazioni diverse. Al vincitore andrà una preziosa targa d'argento che raffigura il celeberrimo topo disneyano che gioca a golf, inciso a smalto.

Due soli i liguri in gara. Sono Rocco Ponzano ed Andrea Michetti, entrambi Golf club Arenzano. Partono handicap 15, che dimostra già un certo distacco di partenza dai migliori. resto, nell'albo d'oro del «Topolino» ci sono quattro vittorie italiane ma solo un ligure, il sanremese Marco Mores, ottenere il successo assoluto, nel già lontano 1983. **[b. m.]**

Un'immagine del Trofeo Topolino '91

Esordio in trasferta per l'Ospedaletti e il Ceriana: quale delle imperiesi saprà esser protagonista?

Seconda categoria, debutto con due derby

Si comincia con Poggese-Camporosso e Riva Ligure-Pietrabruna

Pattuglia ridotta ma valida

Sono Losa e Zunino a guidare le formazioni più ambiziose

Si parte all'insegna dei derby. La prima giornata del girone A di Seconda categoria, quello che raggruppa le sei formazioni imperiesi, prevede palo: Poggese 87-Camporosso e Riva Ligure-Pietrabruna. In trasferta, invece, il Ceriana a Leca e l'Ospedaletti ospite del Pontelungo.

Ad un mese dal via, intanto il calciomercato non è finito. Il colpo più grosso l'ha fatto il Ceriana, neopromosso dalla Terza categoria, l'ingaggio di Otello Corio, trequartista dell'Ospedaletti che a anni resta tra i giocatori più interessanti della categoria. innesto di qualità (che si aggiunge a quello di Ferrari dalla Carlin's Boys) per il Ceriana che avrà in panchina Giuseppe Losa.

L'Ospedaletti, perso Corio, ha concluso una raffica di acquisti. Con Iezzi, trequartista, dal Sanremese sono arrivati Aperlo, Migliore (che aveva giocato in prestito nel Ceriana) e D'Ignazio (che ora già stato nella Coldirodese) e sta trattando, la stessa Sanremese, l'ingaggio di Boscaro. Ma per l'allenatore Giampiero Zunino le novità sono continuate con l'ingaggio Camerino, bomber della disciolta Coldirodese, di Prette del Santo Stefano e di Bordero dalla Carlin's Boys.

L'altra matricola, il Riva Ligure, si è affidata per la panchina al duo Andrea Bellinghieri-Sergio Modesti (tra i giocatori è stato ingaggiato Cosentino, Taggese ed Sanremese). La Poggese 87 di Claudio Pignotti, dopo l'arrivo di Montanari (ex Taggese), sta cercando di ottenere Alberti dalla Sanremese. Camporosso, tornato Marco Corradi in panchina, si è rinforzato Catalano e Fava dal Bordighera e Dulbecco dal Vallecrosia. Sulla panchina del Pietrabruna ci sarà ancora Sauro Marinelli. **[b. m.]**

1ª Giornata

Spotornese - Cameranese S.
Andora - S. Filippo Neri
Borgio Verezzi - Conscente
Leca - Ceriana
Pontelungo - Ospedaletti
Poggese 87 - Camporosso
Riva Ligure - Pietrabruna

2ª

Pietrabruna - Poggese 87
Cameranese S. - Riva Ligure
S. Filippo Neri - Spotornese
Conscente - Andora
Ceriana - Borgio Verezzi
Ospedaletti - Leca
Camporosso - Pontelungo

3ª

Spotornese - Conscente
Andora - Ceriana
Borgio Verezzi - Ospedaletti
Leca - Camporosso
Pontelungo - Pietrabruna
Poggese 87 - Riva Ligure
Cameranese S. - S. Filippo Neri

4ª

Poggese 87 - Pontelungo
Pietrabruna - Leca
Conscente - Cameranese S.
Ceriana - Spotornese
Ospedaletti - Andora
Camporosso - Borgio Verezzi
Riva Ligure - S. Filippo Neri

5ª

Spotornese - Ospedaletti
Andora - Camporosso
Borgio Verezzi - Pietrabruna
Leca - Poggese 87
Pontelungo - Riva Ligure
Cameranese S. - Ceriana
Filippo Neri - Conscente

6ª

Pontelungo - Leca
Poggese 87 - Borgio Verezzi
Pietrabruna - Andora
Ceriana - S. Filippo Neri
Ospedaletti - Cameranese S.
Camporosso - Spotornese
Riva Ligure - Conscente

7ª Giornata

Spotornese - Pietrabruna
Andora - Poggese 87
Borgio Verezzi - Pontelungo
Leca - Riva Ligure
Cameranese S. - Camporosso
S. Filippo Neri - Ospedaletti
Conscente - Ceriana

8ª

Leca - Borgio Verezzi
Pontelungo - Andora
Poggese 87 - Spotornese
Pietrabruna - Cameranese S.
Ospedaletti - Conscente
Camporosso - S. Filippo
Riva Ligure - Ceriana

9ª

Spotornese - Pontelungo
Andora - Leca
Borgio Verezzi - Riva Ligure
Cameranese S. - Poggese 87
S. Filippo Neri - Pietrabruna
Conscente - Camporosso
Ceriana - Ospedaletti

10ª Giornata

Borgio Varezzi - Andora
Leca - Spotornese
Pontelungo - Cameranese S.
Poggese 87 - S. Filippo Neri
Pietrabruna - Conscente
Camporosso - Ceriana
Riva Ligure - Ospedaletti

11ª

Spotornese - Borgio Verezzi
Andora - Riva Ligure
Cameranese S. - Leca
S. Filippo Neri - Pontelungo
Conscente - Poggese
Ceriana - Pietrabruna
Ospedaletti - Camporosso

12ª Giornata

Andora - Spotornese
Borgio Verezzi - Cameranese S.
Leca - S. Filippo Neri
Pontelungo - Conscente
Poggese - Ceriana
Pietrabruna - Ospedaletti
Riva Ligure - Camporosso

13ª

Spotornese - Riva Ligure
Cameranese S. - Andora
S. Filippo Neri - Borgio Verezzi
Conscente - Leca
Ceriana - Pontelungo
Ospedaletti - Poggese 87
Camporosso - Pietrabruna

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?

FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe si è portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

PANDA
VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 137.065 AL MESE

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 328.956 AL MESE

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 411.195 AL MESE

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 493.434 AL

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11.42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino 30 settembre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre in possesso dei normali requisiti solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge. SAVA

G.B. MONETA
LIBRI SCOLASTICI
E
TESTI UNIVERSITARI
Via P. Boselli 8r - Via Venezia 16r
Tel. (019) 823.895 - 810.185
Fax 812.378
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 3 Settembre 1992 sv 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

G.B. MONETA
LIBRI SCOLASTICI
E
TESTI UNIVERSITARI
Via P. 8r - Via Venezia 16r
Tel. (019) 823.895 - 810.185
Fax 812.378
SAVONA

Diecimila lire per ogni giorno di degenza: una proposta per far fronte al deficit

Ticket per i ricoveri in ospedale

L'iniziativa commentata dai responsabili delle Usl. In tutta la regione il «buco» supera i 700 miliardi
Si progetta di ridurre la durata delle degenze. Compensazione con Piemonte, Lombardia ed Emilia

SAVONA. Un ticket di 10 mila lire al giorno per i ricoverati in ospedale. E' la manovra che sta mettendo a punto l'assessore regionale alla Sanità, il dc Egidio Banti, per coprire la voragine che è aperta: un «buco» oltre 700 miliardi che dovrà essere colmato, almeno in parte, con le risorse della Regione.

Le venti Usl liguri hanno disponibilità finanziarie sino a fine mese. Una parte - circa il trenta per cento - possono stare con disponibilità di liquidi sino a fine ottobre. E così s'è fatta strada la voce di un «ticket» di 10 mila lire al giorno per ciascun ricoverato negli ospedali della Liguria. Un provvedimento largamente impopolare.

L'assessore Banti dice: «L'ipotesi delle 10 mila lire per ogni giorno di degenza è fondata. Stiamo studiando la concreta attuabilità di un simile provvedimento. Ma vorrei chiarire subito che tutte le categorie tutelate, le persone prive di mezzi, i lungodegenti, saranno sottoposte alla mini-tassa».

Continua l'assessore: «La decisione è d'ordine psicologico e morale. A mio avviso molti medici ricoverano gli assistiti con eccessiva leggerezza. Noi vogliamo allargare l'area di utilizzo del "day hospital". Non è possibile che soggetti, sostanzialmente sani, occupino letti per settimane solo per attendere i risultati di analisi o di controlli. E' anche possibile ricoverarsi con le analisi già fatte, con diagnosi già chiare, raggiunte ambulatorialmente. Lo spreco è diffuso a tutti i livelli, serve deterrente».

Per Banti le 10 mila lire non coprirebbero, comunque, il «buco nero» della sanità regionale e sarebbero necessari altri provvedimenti, come il riconoscimento da parte del governo delle spese che la Liguria sostiene ogni anno per assistere le migliaia di persone che affollano le località turistiche. Fra poche settimane, inoltre, dovrebbe scattare l'assistenza farmaceutica indiretta.

L'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, si dice contrario al nuovo ticket: «Mi sembra un provvedimento antipatico e scarsamente produttivo. Per risanare la finanza pubblica occorrono interventi programmati. I tagli drastici e le iniziative isolate difficilmente possono garantire risultati».

Ermanno Branca

Luciano Locci è contrario al ticket

Trasfusioni a rischio emergenza in ospedale

SAVONA. Emodetivati sotto processo. Dopo il provvedimento del ministro alla Sanità De Lorenzo che ha disposto il sequestro di una partita di plasma infetto dal virus dell'Aids, sono scattate le verifiche in tutte le Usl della provincia. Si trattava di un lotto di flaconi prodotti dalla ditta «Sclavo» di Siena in cui i medici della IX Usl di Torino hanno riscontrato la presenza del virus Hiv che colpisce il sistema immunitario dell'organismo. In via cautelativa, il ministro ha deciso il sequestro e il divieto di vendita e di utilizzazione dei prodotti della ditta incriminata.

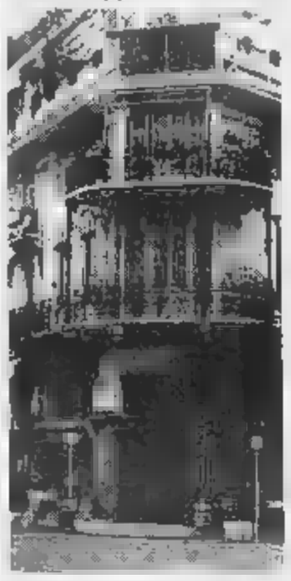
I sanitari savonesi, comunque, escludono di aver impiegato i flaconi sotto processo. «Da sempre ci serviamo di prodotti stranieri — spiegano al Centro trasfusionale di Pietra — soprattutto confezionati da ditte farmaceutiche Usa. La ditta Sclavo è fra i fornitori».

Anche il centro trasfusionale della VII Usl di Savona esclude ogni coinvolgimento: «La ditta "Sclavo" non produce farmaci che possano essere utilizzati nel reparto». Il Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo, invece, utilizza altri farmaci della ditta «Sclavo» che sono stati inquisiti e per i quali non esiste pericolo: «Si tratta di prodotti che vengono utilizzati per iniezioni intramuscolo — spiegano i sanitari del Pronto — che hanno nulla a che vedere la partita di plasma sequestrata a Torino». Anche l'amministratore straordinario, Luciano Locci, ha escluso l'utilizzo di farmaci inquisiti nella VII Usl: «Le forniture della dita "Sclavo" limitate e comunque non riguardano il settore del plasma. Le medicine che vengono fornite all'Usl sono di tutt'altra natura». Il De Lorenzo, oltre a vietare ogni forma di impiego del sangue sospetto, ha disposto anche il prelievo di sangue provenienti da altre partite di plasma oltre a quella incriminata e campioni di tutte le immuglobuline endovena in commercio in Italia.

[e. b.]

CHIUSURA ANTICIPATA

Alassio, addio al Caffè Roma



Chiude tra le polemiche il locale della Baia Sole. Commenti amari: «Il Co- ci ha impedito di concludere la stagione in modo positivo». A PAGINA 37

Assalto al blindato

A una svolta le indagini sulla rapina

IMPERIA. A una svolta le indagini sulla misteriosa rapina di San Lorenzo al Mare, conclusasi con il ritrovamento del furgone della Safe e del bottino (oltre un miliardo e mezzo in banconote).

Ieri mattina, i carabinieri del reparto operativo di Imperia hanno compiuto una serie di perquisizioni in abitazioni di Civezza e San Lorenzo (è stata visitata anche la casa di un ex guardia giurata), alla ricerca di indizi e tracce da ricollegare all'assalto al furgone blindato, avvenuto davanti al supermercato Sidis la notte di domenica e lunedì.

Gli uomini del maresciallo dei carabinieri Salvatore Ditta hanno sequestrato armi e munizioni, che appartengono a personaggi insospettabili di cui, per il momento, non viene per ora rivelata l'identità dei possessori. «Siamo molto vicini alla soluzione», è l'unica frase che si riesce a strappare agli inquirenti. **[g. o.]**

L'agguato ieri sera, i killer sono fuggiti su una «164» trovata in fiamme a Valleggia

Sparatoria in piazza, 3 feriti a Vado

Tre uomini incappucciati e con fucile e canne hanno fatto fuoco in piazza Cavour contro i fratelli Paolo e Renato Manunta e loro zio, Giovanni. Terrore fra i clienti del bar Baguttino

Posti di blocco dopo la sparatoria

VADO LIGURE. Sparatoria ieri sera in piazza a Vado Ligure, poco prima delle 23.30. Forse un regolamento di conti. Tre uomini incappucciati sono scesi da una Alfa 164 in piazza Cavour, la piazza principale della città, davanti al bar Baguttino. Hanno cercato, e subito trovato, alcune persone che si trovavano fuori del locale, e hanno iniziato a sparare con fucile e canne mozze.

Sotto i colpi sono caduti due fratelli e un loro zio. Si tratta di Renato Manunta, 37 anni, di Vado, via Piave 260; di Paolo Manunta, 32 anni, abitante a Vado in via Marconi 9/9, già noto alla polizia, e appunto del loro zio Giovanni Maria Manunta, 62 anni, di Santa Maria Coghinus (Sassari), che era venuto in Liguria per un matrimonio. Paolo Manunta, è stato soccorso anche con l'«automedicale» subito uscito dall'ospedale San Paolo ad aiutare i volontari della Croce Rossa di Vado, che ha mandato tre ambulanze in piazza Cavour.

Due dei feriti sono gravi e per loro la prognosi è riservata: sono Giovanni Maria (frattura del femore destro e grave ferita alla coscia destra) e Paolo (sospetta lesione ossea alla gamba sinistra). Per Renato Manunta la prognosi è di 15 giorni (ferita al braccio destro).

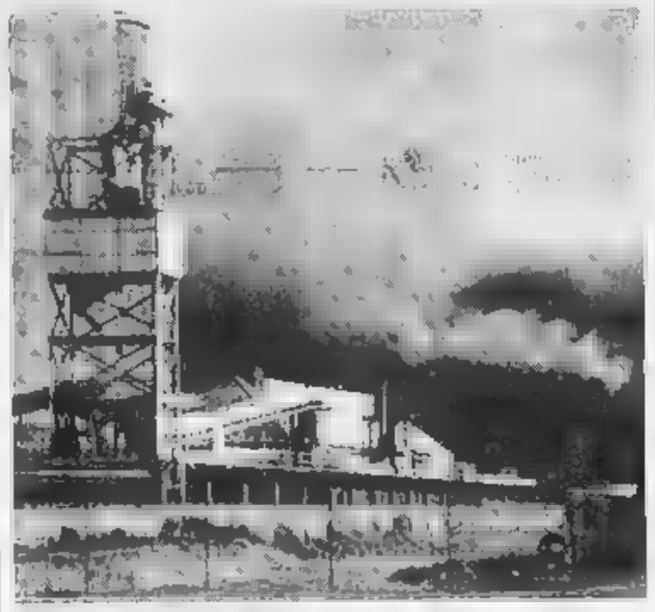
Preciso il racconto dei testimoni. Spiega una donna che, da pochi metri, ha visto tutto: «L'Alfa, mi pare colore grigio metalizzato e verde, ha svoltato dall'Aurelia e s'è fermata davanti al bar. "Ma che succede?", ho pensato. Sono scesi in tre, con i cappucci e il fucile e canne . Hanno guardato verso il locale e hanno cominciato a sparare all'impazzata. Ho sentito inferno, sono scappata, poi le urla dei feriti. Ho fatto in tempo a vedere ancora la macchina che si allontanava». Dal bar, dove c'era una quindicina di persona tra cui una bimba di quattro anni, s'è stato un fuggi-fuggi generale, in terra molto sangue.

I sono stati subito soccorsi dalle ambulanze. Due hanno proseguito verso l'ospedale, per Paolo Manunta c'è stato prima il «rendez vous» di fronte alla piscina di Savona, dove il medico ha potuto praticare le prime .

Intanto è cominciata la caccia alla 164, ma poco dopo una telefonata ai Vigili del fuoco avvertiva che un'auto, proprio quella usata dai malviventi, stava bruciano in via Briano a Valleggia, poco distante dal Mercatone del mobile. Dovrebbe trattarsi, secondo prime notizie non ufficiali, di una 164 targata SV 372713. Evidentemente i banditi hanno cambiato la vettura per coprirsi la fuga.

Polizia e carabinieri, molto attivi nella notte, hanno potuto risalire al movente della sparatoria, che ha tutti i connotati per apparire certamente come un regolamento di conti. **[c. v.]**

INCENDIO DOLOSO



Portovado, fiamme sulla collina

Un incendio bosco, d'origine dolosa, è divampato ieri sulle alture di Portovado. Un'intera collina lambita dalle fiamme, che hanno minacciato il forte e sono arrivate a poche decine di metri da un distributore. Per oltre quattro ore vigili del fuoco e guardie forestali sono stati impegnati nell'opera di spegnimento. Si reso necessario anche l'intervento degli elicotteri: l'Agusta Bell 412 dei vigili del fuoco di Genova e quello dell'Elilguria, che hanno fatto una trentina di lanci d'acqua. La situazione tornata normale soltanto alle 19. Le fiamme hanno minacciato anche i ripetitori radiotelevisivi. L'Enel ha anche interrotto l'erogazione della corrente

La crisi della giunta comunale come base di partenza verso un accordo politico innovativo

Appello alle forze savonesi della sinistra

In atto un tentativo per comporre una nuova forza alternativa

SAVONA. Un appello alle forze sinistra, così da arrivare a un «Manifesto dell'opposizione per l'alternativa». Lo ha lanciato, attraverso le colonne del quotidiano comunista «Il manifesto», Franco Astengo, esponente della sinistra savonese.

«Dall'avvio del processo di liquidazione del pci - scrive, fra l'altro, Franco Astengo - non soltanto abbiamo assistito a fenomeni di frammentazione, incomunicabilità, migrazione biblica di centinaia di migliaia di donne e verso il privato; soprattutto stiamo vedendo come i soggetti politici esistenti risultino spiazzati rispetto alla realtà sociale, percorsi al loro interno da fortissime ambiguità, incapaci di fiducia».

In una città come Savona, specchio piuttosto fedele di questa realtà nazionale, come è stato accolto l'appello? Senza dubbio con molto interesse. L'avvocato Gianfranco Scalia, esponente di base del pds, dice: «E' necessario avviare un processo attraverso il quale tutti quanti dovrebbero ritrovarsi in discussione e al termine del quale le forze politiche non dovrebbero rimanere quelle che sono. Le sezioni "Briganti" e "Briano" un primo tentativo lo hanno già fatto, attraverso la stesura di un documento che investe tutta la sinistra, compresi psi, componenti cattoliche, l'associazionismo, il volontariato. Forze che, anche a Savona, possono portare un contributo serio al processo di rifondazione della sinistra».

E' sul sindaco Armando Magliotto che si puntano, in questi giorni, i maggiori attenzioni a proposito delle iniziative per il rilancio della giunta sinistra

« Sia chiaro, però, - conclude l'avvocato Scalia - che i partiti tradizionali sinistra non dovranno cadere nel solito errore di voler egemonizzare a tutti i costi. A Savona, anche in relazione alla crisi della giunta comunale, il discorso mi pare avviato e dovremmo approfondirlo nei prossimi giorni, durante una festa rionale pds a Lavagnola, serata dedicata proprio all'unità della sinistra. La situazione può rimanere quella che è».

Anche il dottor Danilo Bruno, segretario della sezione Centro di Rifondazione comunista, è sostanzialmente d'accordo sui contenuti dell'appello lanciato da Franco Astengo. Osserva: «La manovra Occhetto è totalmente fallita. L'esigenza di ricomposizione esiste senz'altro. Le risposte che oggi si danno profondamente inadeguate, anche Rifondazione ha tutte le potenzialità di crescere. Per Savona prevediamo una conferenza organizzativa del partito e, subito dopo, metteremo a fuoco l'esigenza di saldare forti rapporti con tutta la sinistra di opposizione, anche nella prospettiva della riforma elettorale, che ci costringerà comunque a fare delle alleanze per uno schieramento davvero alternativo. A Savona c'è un forte deficit di democrazia ed è ritornato il problema della questione morale. Ma pds oggi si presenta con una giunta fortemente inadeguata e il rimpasto assomiglia al solito gioco dei bussolotti, entra uno ed esce l'altro».

Si apprende, intanto, che il gruppo consiliare del psd si riunirà domani assieme alla direzione provinciale e all'Unione comunale per discutere la crisi della giunta in relazione all'ipotesi di cambio al vertice tra il sindaco Magliotto e l'assessore Tortarolo.

Ivo Pastorino

Con lui arrestata una ragazza, continuano i controlli della polizia in centro

In carcere l'ex re dell'angiporto

Mario Guido Mignone di nuovo dentro per droga

SAVONA. Una volta era il terrore dell'angiporto, non c'era piccolo grande delinquente che non lo temesse. Era il vero padrone della Savona di notte, temuto e rispettato dai «comparì». Ha conosciuto almeno due generazioni di delinquenti, adesso, a anni suonati, è finito carcere per una «banale» storia di droga. E' Mario Guido Mignone, abitante in via Guidobono, arrestato dagli agenti della squadra mobile con l'accusa di spaccio di stupefacenti.

Con lui stata arrestata anche l'acquirente della droga, Sabrina Deimani, 27 anni, senza fissa dimora, che quando i poliziotti l'hanno bloccata, con sè circa quattro grammi di eroina, già divisa in dosi, ma non ancora tagliata.

L'operazione, coordinata dal nuovo dirigente della squadra mobile, Roberto Arnoodo, è scattata l'altra notte. settimane - ha spiegato ieri mattina il funzionario - eravamo sulle tracce di Mignone. Sapevamo, infatti, che aveva ripreso a spacciare la droga e, così, abbiamo iniziato le indagini». Gli agenti della squadra mobile si sono appostati in via Guidobono, dove abita Mario Guido Mignone, e ne hanno seguito con attenzione gli spostamenti. Le attese dei poliziotti sono andate deluse. L'uomo è stato visto, infatti, in compagnia di un gruppetto di tossicodipendenti e dopo qualche minuto appartarsi con Sabrina Deimani.

Mario Guido Mignone, anni, nuovamente arrestato con l'accusa di spaccio di droga. agenti lo anche pedinato per alcuni giorni

La consegna della droga è avvenuta sotto gli occhi degli investigatori, i quali, non appena la ragazza si è allontanata, l'hanno bloccata. La giovane aveva nascosto la piccola confezione contenente la droga, negli slip, ma non riuscita a ingannare gli agenti. Dopo pochi minuti è stato arrestato Mario Guido Mignone. Nel suo appartamento gli investigatori hanno trovato mezzo milione in contanti, che si escluda siano stati raccolti con lo spaccio. Questa mattina l'uomo sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, e dal sostituto procuratore, Tiziana Parenti. Le indagini non sono, però, ancora concluse: gli investigatori intendono, infatti, scoprire da chi abbia acquistato la droga Mario Guido Mignone. L'uomo, però, si finora rifiutato di rispondere alle domande dei poliziotti, trincerandosi nel silenzio.

Ieri pomeriggio nuovi controlli: una ventina di drogati sono stati identificati. **[c. v.]**

Guida ai nuovi corsi destinati a fornire tecnici altamente specializzati

Ecco le lauree brevi [redacted] Savona

Sono tre, concesse all'Università di Legino dopo il biennio di Ingegneria. Le lezioni s'inizieranno il prossimo 12 ottobre. Previsti 30 esami nell'arco di tre anni. L'area di studi è quella ambientale

[redacted]

[redacted]

Oggi a Savona il Rettore

Oggi alle 16, nella sede della Camera di commercio, il rettore dell'Università di Genova, Sandro Pontremoli, incontrerà i rappresentanti dei cinque enti pro[redacted] dell'Università [redacted] (Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali, Cassa di risparmio di Savona). Alla riunione seguirà la presentazione ufficiale dei nuovi [redacted] Le lezioni quest'anno si terranno sia nelle aule dell'Ente scuola edile, sia nei locali dell'ex caserma «Bligny», attualmente in fase di ristrutturazione. [e. b.]

[redacted]

Aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico '92-'93 per l'università di Savona. I moduli per partecipare ai corsi del biennio di Ingeneria e ai tre nuovi diplomi di laurea breve, istituiti quest'anno, sono disponibili presso la segreteria universitaria, nell'Ente scuola edile di via Molinero, a Legino. L'ufficio è aperto [redacted] lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12. Le domande per i diplomi e per il primo anno di Ingegneria quest'anno dovranno pervenire entro [redacted] 15 settembre, mentre per il secondo anno [redacted] Ingegneria le iscrizioni potranno [redacted] presentate [redacted] il 5 novembre. I moduli di iscrizione dovranno [redacted] consegnati alla segreteria dell'Università di Genova. [e. b.]

[redacted]

Conferenza sulle lauree brevi

Venerdì 11, alle 15,30, nell'aula magna dell'Ente scuola edile di via Molinero i docenti dell'Università di Genova terranno [redacted] incontro sui nuovi diplomi di laurea che il ministero ha [redacted] cesso a Savona: chimica, logistica della produzione, ambiente e risorse. [e. b.]

[redacted]

Appello della sessione autunnale

Venerdì 18 alle 8,30 si terrà il primo appello della sessione autunnale di Analisi matematica, il [redacted] diretto dai professori Piero Oliva e Ottavio Calligaris. La segreteria dell'università, inoltre, rammenta agli studenti che è [redacted] riaperta la biblioteca di via Molinero (ogni giorno dalle 8,30 [redacted] 12,30) e che le lezioni prenderanno il via il 12 ottobre. [e. b.]

SAVONA. L'università di Savona scommette sulle lauree brevi. I tre diplomi concessi dal ministero potranno consolidare definitivamente il polo universitario decollato a Legino con il biennio di Ingegneria. Un investimento che dovrebbe produrre tecnici altamente specializzati, di facile collocazione sul mercato del lavoro. I corsi di Ingegneria e delle tre lauree brevi s'inizieranno il 12 ottobre, ma a poco di un mese dall'inizio delle lezioni, però, [redacted] sono in molti a conoscere le caratteristiche di questi nuovi diplomi.

Ingegneria dell'ambiente e delle risorse. L'area di studi è quella della salvaguardia e della tutela ambientale. Sono previsti [redacted] esami in [redacted] anni, [redacted] corsi semestrali. Due esami prevedono tirocinio pratico [redacted] svolgersi direttamente nelle ditte interessate al progetto. La preparazione di base è quella matematica e fisica, con esami in analisi, fisica, chimica. Sono inoltre previste economia aziendale, informatica, chimica organica, disegno industriale e geometria. Negli anni successivi, il programma varia a seconda degli indirizzi che verranno intrapresi.

Ingegneria Chimica. Il [redacted]plomato in Ingegneria chimica viene preparato ad affrontare i problemi della sicurezza, della salvaguardia delle risorse, le alternative biotecnologiche. [redacted] piano di studi prevede un compendio di materie fisico-matematiche di base, ingegneria generale e specifica per i quattro filoni principali di chimica applicata, chimica industriale, principi di ingegneria chimica e impianti chimici. Questo diploma [redacted] rappresenta la naturale continuazione [redacted] scuola diretta a fini speciali in Tecnologie per la protezione ambientale, diretta dal professor Ferraiolo. Al terzo anno sono previsti, fra l'altro, corsi di orientamento sugli impianti e sulla sicurezza.

Ingegneria logistica e della produzione. La [redacted] figura professionale dovrebbe affrontare le tematiche della gestione, dell'organizzazione, della manutenzione logistica e di tutte [redacted] attività che non presentino carattere strettamente progettuale all'interno [redacted] realtà industriale. Il diploma prevede lo studio di tecnologie elettroniche, informatiche e meccaniche, impianti industriali, economia, logistica industriale e automazione. [e. b.]

L'ex caserma Bligny a fine anno dovrebbe ospitare i corsi universitari di Savona

NOTIZIE FLASH

CALUNNIA

Impiegato accusato di un attentato, in tre sotto processo

E' stato fissato per il 30 settembre il processo a Ada Carlevarino, [redacted] anni, [redacted] via Dei Del Carretto 6/8, il fratello Lorenzo, 67 anni, Genova, via Burlando 23 e il colonnello dei carabinieri, Aldo Mancuso, 56 anni. I tre dovranno rispondere dell'accusa di concorso in calunnia nei confronti dell'impiegato della Provincia, Giuliano Pollero, il quale fu ingiustamente accusato di essere l'au[redacted] degli attentati dinamitardi avvenuti nel novembre del '74 a Savona. [c. v.]

VARAZZE

Il Tar respinge il ricorso di tre operai comunali

Continua la vicenda giudiziaria dei cinque operai del Comune di Varazze, che sono stati sospesi per due mesi per aver rubato alcune confezioni di articoli sanitari. Il Tribunale amministrativo [redacted]la Liguria, nei giorni scorsi, ha respinto [redacted] richiesta [redacted] dei cinque dipendenti, di sospensione del provvedimento, non ravvisando [redacted] giustificazioni per concedere un provvedimento d'urgenza. [c. v.]

[redacted]

Un minorenne [redacted] in 6 mesi

Un minorenne arrestato tre volte in sei mesi per furto di motorini. Il giovane è stato bloccato dai vigili urbani nel corso di un'operazione di controllo. Il giudice, in considerazione dei precedenti, ha deciso di affidarlo in custodia ad una comunità di recupero. La polizia municipale [redacted] ora cercando di rintracciare i proprietari dei ciclomotori. [e. b.]

DIFFIDA

Estetista senza direttore sanitario, interviene l'Usl

Il centro estetico Rosalba Fernandez di Savona è [redacted] diffidato dalla VII Usl. Si è trattato di un provvedimento di carattere puramente amministrativo, [redacted] per la [redacted] un direttore tecnico del centro di bellezza. I titolari [redacted] stati invitati a provvedere alla nomina di un responsabile sanitario. [e. b.]

[redacted]SONERI

[redacted] dell'Esercito accusato di concussione

Dovranno rispondere di concorso in concussione il maresciallo dell'Esercito, Antonio D'Amelia, 54 anni, Savona via Servettaz 2 e Emilio Sansone, 49 anni, Orco Feglino, via Pellico 1. I due sono stati rinviati a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per una vicenda di esoneri facili che risalirebbe ai primi Anni '80. Il maresciallo dell'Esercito, tramite la mediazione di Sansone, avrebbe, secondo l'accusa, promesso l'esonero a due giovani dietro il pagamento di un compenso. [c. v.]

Tensione all'Omsav

I lavoratori «bloccano» gli straordinari

SAVONA. All'Omsav da ieri sono sospesi i turni di lavoro straordinario. Così sindacati e Consiglio di fabbrica hanno deciso di replicare [redacted] 58 prepensionamenti decisi dalla proprietà e al «clima di tensione» che si sarebbe instaurato nello stabilimento da alcuni mesi.

«La situazione all'interno dell'azienda, in termini di rapporto fra responsabili e lavoratori, risulta insostenibile — affermano in [redacted] comunicato [redacted] segretere di Cgil, Cisl e Uil —. Mancano atti concreti che facciano intendere il rilancio produttivo e occupazionale; alimentando incertezze la direzione non ha ancora fornito il pia[redacted] di riorganizzazione dello stabilimento, come [redacted] concordato a giugno».

I dirigenti dell'Omsav, tuttavia, non sembrano disposti a scendere a patti con i sindacati sulle questioni attinenti l'organizzazione dello stabilimento. Il 20 settembre è previsto un nuovo incontro fra sindacati, Consiglio di fabbrica e proprietà. [e. b.]

Cantante di Varazze

Aldo Pazzia [redacted]

Aldo Pazzia, cantautore varazzino, sarà processato il giorno 23 in tribunale per tentata violenza carnale e lesioni

VARAZZE. Tentata violenza carnale, ratto a scopo di libidine e lesioni. Sono le accuse delle quali dovrà rispondere in tribunale il cantautore Aldo De Marco, [redacted] anni, in [redacted] «Aldo Pazzia». Ieri mattina, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per una vicenda che risaliva al marzo dello scor[redacted]. De Marco, secondo l'accusa, avrebbe cercato di violentare una donna, A.D., che aveva invitato in casa per un colloquio di lavoro. Il processo è stato fissato per il prossimo 23 settembre. [c. v.]

Un'arma impropria

Mattarello sequestrato dai vigili

SAVONA. I vigili urbani hanno sequestrato [redacted] mattarello ad [redacted] pregiudicato. L'utensile da cucina, infatti, secondo gli agenti della polizia municipale, avrebbe potuto essere adoperato [redacted] impropria. Il Tribunale ha confermato il sequestro. L'episodio si è verificato lunedì sera, quando i vigili urbani, nel corso [redacted] un pattugliamento nel centro [redacted] Savona, hanno controllato una coppia di giovani automobilisti. Dopo una sommaria ispezione dell'automobile, i vigili hanno scoperto il mattarello, un arnese in legno di sessantina di centimetri, che era stato nascosto sotto [redacted] sedile. Applicando [redacted] legge del 1975 sul possesso delle armi improprie, i vigili hanno deciso di sequestre l'utensile. «Si trattava di un arnese potenzialmente pericoloso — spiegano i vigili urbani — in possesso a persone con gravi precedenti penali. Il mattarello avrebbe quindi potuto essere utilizzato anche come arma. Si è trattata, insomma, [redacted] un intervento di prevenzione». [e b.]

A Savona e in molti centri della Riviera si accentua il fenomeno dell'evasione

Reati fiscali, [redacted] i [redacted]

In sette, tra esercenti, artigiani, imprenditori a giudizio del tribunale. Sono accusati di irregolarità nelle denunce dei redditi. La Guardia di finanza intensifica i controlli, specie sull'emissione degli scontrini

SAVONA. Cresce l'evasione fiscale in provincia di Savona. E' quanto emerge dai dati in possesso alla Guardia di finanza e [redacted] quelli del tribunale, dove i giudici sono alla prese con centinaia di fascicoli per violazioni tributarie legate all'Irpef e all'Iva. Ieri mattina, sette contribuenti sono state rinviate a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per infrazioni che variano dall'omesso versamento delle ritenute d'acconto, a irregolarità nell'annotazione delle scritture contabili e nella compilazione della dichiarazione dei redditi.

Vincenzo Gentile, 52 anni, residente a Varazze in via Pini D'Aleppo 18/1, [redacted] proprietario della discoteca «Orizzonte», dovrà comparire in tribunale perchè, secondo l'accusa, non avrebbe versato [redacted] ritenute d'acconto dei suoi dipendenti (per un importo complessivo di circa tre milioni) negli anni 84-86. Per Pasquale Tripodoro, 49 anni, abitante a Noli in regione Torbora 2, invece, legale rappresentante dell'omonimo hotel, l'imputazione [redacted] di «aver omesso di annotare nelle scritture contabili cessioni di beni e prestazioni di servizi per 85 milioni al fine di evadere Irpef e Iva».

Un'accusa che viene contestata [redacted] a [redacted] Angioni, 54 anni, Varazze, via San Ambrogio 31/7, titolare della pizzeria «Capri». Secondo i giudici avrebbe omesso di dichiarare nel modello Irpef dell'87 ricavi per [redacted] milioni. Tra i rinviati a giudizio c'è anche un idraulico, Fulvio [redacted]si, 40 anni, Albisola Superiore, via San Pietro 65/10. E' accusato [redacted] tenuto le scritture contabili e di non aver presentato la denuncia dei redditi per l'anno '88 «avendo - si legge nel dispositivo di rinvio a giudizio - ricavi per 85 milioni». [redacted]iovanni Bortolaso, 53 [redacted]ni, Ceriale, via Ville 3, nella compilazione del modello 740 dell'86, avrebbe simulato componenti negative alterando il risultato della dichiarazione dei redditi. Giuseppe Monticone, [redacted] anni, residente a [redacted] Damiano d'Asti, ma con un'attività in provincia [redacted] Savona, avrebbe, invece, omesso di annotare nelle scritture contabili, degli anni '82 e '83, cessioni di beni per una ventina di milioni. Sono state, infine, rinviate a giudizio Gabriella Antolini, 39 anni, e Ornella Parini, di 49, entrambe residenti a Loano. Secondo l'accusa del giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, [redacted] avrebbero annotato 50 bolle di accompagnamento di albergo di Loano.

Intanto, cresce l'attività anti-evasione da parte della Guardia di finanza, che negli ultimi mesi ha intensificato i controlli su scontrini e ricevute fiscali. [c. v.]

CODE AL CATASTO

La supertassa sui terreni

Continua senza soste la coda all'Ufficio tecnico erariale. Anche ieri numerosi contribuenti hanno fatto la fila per avere dettagliate informazioni sulla supertassa. Numerosi anche gli interrogativi per sapere come viene calcolata l'imposta da versare all'Erario per quanto riguarda i terreni. A questo proposito [redacted] da ricordare che i proprietari devono calcolare la supertassa in base al valore di mercato del terreno e, quindi, applicare il tre per cento. Intanto, alle Poste sono già andati esauriti gli oltre 16 mila moduli di conto corrente disponibili per il pagamento del tributo. A giorni arriveranno comunque altri bollettini. Il versamento della supertassa si può effettuare anche in banca. Novità anche per i tabulati, che sono adesso in distribuzione anche all'Ufficio [redacted] Registro e all'Intendenza di Finanza. Dalla prossima settimana è possibile che il Catasto resti aperto anche al pomeriggio. [g. o.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted]

Rimuovere [redacted] sulle strisce pedonali

Ho letto, con piacere, che i vigili urbani savonesi stanno intervenendo per mettere, finalmente, un freno al problema del fracasso causato da motorini con lo scappamento fuorilegge. Lo stesso impegno dovrebbe essere profuso anche nei confronti di chi parcheggia sulle strisce pedonali. La multa da 50 mila lire non [redacted] sufficiente, sarebbe opportuno ricorrere con più frequenza alle rimozioni forzate, per d[redacted] una bella lezione a chi dimostra tanta indifferenza verso i diritti dei pedoni.

Lettera firmata, Savona

Ovunque nuove regol[redacted] per eleggere i sindaci

La Lega Nord a Finale Ligure, come in altri Comuni, adotta i manifesti come linguaggio politico e spesso vi aggiunge dure sentenze di condanna. Le ultime vittime sono stati gli elettori della dc finalese, rei di aver partorito non proprio dei figli legittimi e ancor [redacted] dei consiglieri [redacted] servizio del cittadino. Ebbene, invece di continuare ad alimentare nefaste previsioni, proviamo a intravedere alcuni tentativi di cambiamento che non legalizzino l'attuale situazione e diano [redacted] slancio alla politica.

Tutti i mutamenti potranno avvenire solo se l'elettore avrà [redacted] potere e il dovere [redacted] scegliere tra maggioranze alternative, tra uomini alternativi. Quali potrebbero essere i provvedimenti urgenti? In primo luogo è auspicabile l'estensione a tutti i Comuni della legge elettorale maggioritaria e l'adozione dell'elezione diretta del sindaco; dopodiché [redacted] regole per [redacted] e partiti. Ad esempio un principio di alternanza nelle cariche elettive, che stabiliscano un massimo [redacted] due legislature. Conoscenza dei programmi elettorali di tutti i partiti e divulgazione degli stessi in pubbliche assemblee. Se queste iniziative venissero realizzate, potremo [redacted] a votare con più certezza.

Walter Saricano, Finale L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: [redacted] 50.091 (tutta Val Bormida [redacted])
[redacted] Ligure: telefono 625.666 (da [redacted] a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.[redacted].333

FARMACIE DI TURNO

Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851.669.
Ramorino, corso Italia 121, telefono 850.518.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.
Il servizio notturno è garantito dalla far[redacted] *Delle Ferrere*, [redacted] Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
[redacted] *Comunale*, via Vinci 56, tel. 845.164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.[redacted].
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. [redacted]
[redacted] Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, [redacted] 669.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, [redacted] 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, [redacted] Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, [redacted] Garibaldi 38, tel. 628.021.
Vado Ligure: *Mazzeda*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 97.013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3468

[redacted]

SAVONA 2 SETTEMBRE

[redacted]TI. Valerio De Lia. Andrea Fassio. Stefania Macchia. Monia Greco. [redacted] Maria Luigia Gardella ved. Longobardi, di 78 anni, residente a Savona in corso Italia 9/33; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di San Domenico in via Mistrangelo. Vittoria Giacobbe ved. Maza, [redacted] 83 anni, residente a Savona in via Turati 1/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di Santa Rita in piazza della Consolazione.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** Novità per quanto riguarda i bolli per patenti e passaporti. La Direzione provinciale delle Poste ha reso noto in un comunicato [redacted] da questa mattina in tutti gli uffici postali della provincia [redacted] Savona saranno messe in vendita le nuove marche da bollo per le patenti B di guida da 26 mila lire.

Nel corso della settimana tutti gli uffici saranno anche provvisti di tutte le altre concessioni governative relative alle patenti di categoria C, D e E, oltre che quelle per [redacted] rinnovo dei passaporti. Il termine fissato per l'adeguamento alle nuove tariffe previste dal decreto ministeriale è il 30 di ottobre.

[redacted]

[redacted]

Settembre Verde al «Trentadue»

Seconda tappa del percorso gastronomico organizzato dall'assessorato al turismo del Comu[redacted] di Savona nell'ambito [redacted] manifestazione del «Settembre verde». Stasera l'appuntamento è al Ristorante «Trentadue». Ricco il menù: antipasti caldi, torta [redacted] riso, fette, ripieni, crostoni allo spek, fettuccine, ravioli al ragù, coniglio alla ligure e altre specialità al [redacted] di lire 27 mila a persona. Prenotazioni al numero 019/87.90.57. [r. p.]

[redacted]

«Vernissage» per Fabbri

Viene inaugurata domenica alle 17 la mostra personale di dipinti eseguiti dallo scultore Agenore Fabbri. La mostra sarà allestita nei locali del «Balestrini Centro cultura [redacted] contemporanea» [redacted] via Isola ad Albisola Mare. Saranno esposte tele realizzate nell'ultimo biennio, ospitate nel Museo «Sprengel» [redacted] Hannover. La personale di Fabbri sarà aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 17 alle 20. [r. p.]

[redacted]

Corsi di nuoto sincronizzato

Il settore Sincro della Rari Nantes Savona organizza un [redacted] gratuito per i bambini nati negli anni dall'83 all' [redacted]. Il corso che partirà il 7 settembre per concludersi il 22 sarà tenuto dall'allenatrice [redacted] Patrizia Giallombardo. Le adesioni si ricevono nella sede della società biancorossa in corso Colombo oppure telefonando al [redacted] 019/801553. [r. p.]

[redacted]

Un opuscolo per [redacted] escursioni

La Comunità [redacted] del Giovo per valorizzare le [redacted] montane nei terrotori dei Comuni di Giusvalle, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella, Urbe e Varazze ha stampato un opuscolo dove vengono dettagliatamente descritte tutte le [redacted] sopra indicate. Questo utilissimo libricino può essere ritirato presso tutti i comuni della comunità montana e presso la sede savonese di [redacted] Italia 6. [e. b.]

Chiude in anticipo, tra le polemiche, il locale più famoso della Baia del Sole

Alassio, addio al «Caffè Roma»

I gestori hanno restituito ieri mattina le licenze al curatore fallimentare, l'avvocato Terenzio Nastasi Commenti amari: «Il Comune ci ha impedito di portare a termine la stagione in modo positivo». I pareri

ALASSIO. Addio «Caffè Roma». [redacted] ieri mattina la porta del locale che ha segnato, nel bene [redacted] nel male, il turismo di Alassio è sbarrata. La «Gesti Roma sas», la società nata nel 1991 per riportare agli antichi fasti il bar dopo una serie di fallimenti e gestioni spregiudicate (avvenute dopo la decisione dei fratelli Berrino, fondatori del bar, di ritirarsi dall'attività di patron turistici), si è ufficialmente sciolta prima della scadenza naturale. Ieri mattina il contratto [redacted] gestione è stato riportato a Terenzio Nastasi, avvocato [redacted] commercialista, incaricato dal Tribunale fallimentare di Savona di seguire le vicende del «Caffè Ro[redacted]

Francesco Parrinello del Caffè Roma

I soci della «Gesti Roma» se ne vanno con l'amaro [redacted] bocca. Francesco Parrinello, quello che più da vicino ha seguito la vicenda del locale, non vuole parlare. Per lui parlano i verbali societari. Tre intere pagine [redacted] dedicate alle [redacted] della chiusura. «Il Comune, in contrasto [redacted] le promesse fatte al Tribunale [redacted] Savona nell'interesse dell'immagine [redacted] Alassio, a mezzo dell'allora sindaco Giraldi, ha negato quest'anno la concessione del suolo pubblico di tutto il tratto antistante [redacted] "Caffè Roma" lasciando la parte centrale aperta al traffico. Una [redacted]osa che ha comportato disturbo per i pochi clienti seduti ai tavoli che, infastiditi, spesso abbandonavano il concertino serale», si legge nei verbali.

Secondo i soci della «Gesti Roma» il Comune [redacted] Alassio avrebbe favorito altri esercizi pubblici concedendo un'intera piazza [redacted] concertino serale a poche decine di metri da quello del «Caffè Roma». L'elenco delle accuse continua. Non avendo a disposizione la strada il danno economico per la società è stato rilevante e, ad aggravare il tutto, c'è stata la polemica sui rumori che ha portato anche al sequestro degli strumenti musicali dell'artista che si è esibito durante l'estate nel caffè-concerto. «E il concertino all'aperto è l'unica attività redditizia del locale», specificano i soci. E aggiungono: «Nonostante siano state realizzate le misure di sicurezza richieste non siamo riusciti ancora ad ottenere i permessi per poter svolgere concerti all'interno nei mesi invernali».

Cosa succederà adesso? «Con ogni probabilità si dovrà andare ad un'altra asta per la gestione [redacted] locale. Bisognerà aspettare qualche settimana, il tempo necessario per prendere accordi con [redacted] giudice fallimentare», spiegano allo studio Nastasi. Persone, anche qualificate, [redacted] a rilevare la gestione dello storico locale non mancano. Ci sarebbero [redacted]ratori turistici, si[redacted] locali che di altre zone in lista di attesa per ottenere la gestione [redacted] «Caffè Roma».

Si parla con maggiore insistenza anche della possibilità di trasformare il «Caffè Roma» in una sala giochi con tanto [redacted] paninoteca e birreria.

«Un'ipotesi che al momento è da scartare. Gli affitti dei locali sono sempre stati pagati regolarmente e, a meno che non esi[redacted] [redacted] possibilità di salvare il locale lasciandolo così come è ora, non c'è nessuna intenzione di trasformare il simbolo dell'Alassio turistica in un fast-food», sottolineano allo studio Nastasi.

Stefano Pezzini

Il [redacted] di Laigueglia? «E' pieno di rifiuti»

LAIGUEGLIA. D[redacted] Alassio tocca a Laigueglia. Un gruppo di turisti, più di cinquanta persone, quasi tutti proprietari di una seconda [redacted] hanno firmato una lettera di denuncia inviata al sindaco Gerolamo Maglione, all'Usl albenganese, alla prefettura e all'assessorato regionale alla sanità. Motivo della lettera: il mare sporco. Come ad Alassio la settimana scorsa i turisti lamentano come in determinate ore della giornata il [redacted]are di Laigueglia si trasformi in un immondezzaio.

«Abbiamo scritto la lettera per esprimere la nostra insoddisfazione per le impossibili condizioni del mare nel tratto compreso tra Punta Tacuara e il paese», spiegano i firmatari del documento. E aggiungono: «Paragonare il tratto [redacted] mare ad uno scarico fognario non è un'esagerazione. Si possono trovare a pochi metri dalla riva pannolini, preservativi, escrementi, rifiuti vari. Siamo [redacted]vinti che questa situazione sia dovuta o ad una scarsa depurazione delle acque fognarie o [redacted] scarichi abusivi».

I cinquanta firmatari hanno preso carta e penna dopo aver notato che la situazione non migliorava. «Vedendo che nessuna delle autorità preposte al buon mantenimento [redacted] territorio laiguegliese, dal punto di vista igienico sanitario, è intervenuta abbiamo deciso di denunciare il fatto al sindaco. Ai dirigenti dell'Usl chiediamo un maggior controllo delle acque», affermano ancora i firmatari. E concludono: «La nostra protesta è ancora più motivata dal fatto che siamo tutti proprietari di alloggi situati in un pa[redacted] che, nostro malgrado, vediamo degenerare di anno in [redacted]. Un problema, quello del mare sporco, che non interessa solo Laigueglia. Proprio per tentare [redacted] risolvere la situazione l'Apt alassina ha deciso di convocare attorno ad un tavolo sindaci e operatori per capire il perchè del fenomeno e trovare soluzio[redacted]. Con la speranza che il prossimo anno non si debba più nuotare tra pannoloni e preservativi. [s. p.]

I pompieri e i «capricci» del tempo

Pioggia o sole è sempre lavoro

Tempeste sulla costa e incendi hanno messo a dura prova i Vigili del fuoco

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Ricordarsi il clima delle passate stagioni non è facile. Anzi capita spesso di dimenticare o [redacted] d[redacted] il tempo che si avvicenda da [redacted] mese e l'altro del medesi[redacted] anno in corso. Eppure [redacted]volgete la stessa domanda [redacted] vigili del fuoco,costoro riusciranno a rispondervi.

E vi sapranno dire [redacted] la stagione, il mese e il periodo tra[redacted] era piovoso, sereno, asciutto, ventoso e così via: una guida alle fasi alterne [redacted] condizioni climatiche.

Nessuna dote particolare di memoria. E' sufficiente consultare i registri annuali degli interventi di soccorso. Attraverso la lettura delle loro pagine,si può risalire alle condizioni climatiche del periodo richiesto. Volete conoscere se il mese di agosto del 1974 era bello o brutto? Detto fatto.

Pochi minuti per controllare il tipo ed il numero degli interventi effettuati e rispondere con sicurezza che era bello. Anzi troppo! Il mese di agosto del 1974 infatti, è stato caratterizzato da numerosi incendi di bosco. Quindi cielo sereno, vento [redacted] tramontana e scarsa umidità.

Andiamo avanti con gli esem[redacted]. Agosto 1977. Il registro degli interventi riporta allagamenti, frane ed incidenti stradali, il che significa: tempo brutto con pioggia e vento. E' come rileggere il passato attraverso il lavoro quotidiano dei pompieri.

Ma si scopre anche che da vent'anni a questa parte, incendi di bosco ed allagamenti continuano a colpire sempre le medesime località.

In un susseguirsi di danni;se[redacted] [redacted] minima speranza di una soluzione riparatoria. Quasi una rassegnazione di questa provincia [redacted] subire fuoco ed acqua [redacted] seconda degli umori del tempo.

Così per i boschi del comune di Stella che insieme ad alcuni centri dell'Albenganese e del Finalese continuano a bruciare. O per i centri abitati di molti comuni, sempre allagati appena piove più forte.

E per l'autostrada Savona/Torino,che con poche gocce d'acqua diventa una trappola per gli automobilisti che la percorrono. Insomma una interessante scoperta del [redacted] è succ[redacted] attraverso gli annuari del soccorso del locale Comando provinciale di Via Nizza di Savona.

Compresi i periodi difficili da dimenticare. Quelli cioè che con pochi particolari [redacted] essere immediatamente ricordati. Uno di questi è il mese di [redacted]tembre del 1978 con oltre 200 incendi di bosco. Un record an[redacted] imbattuto. Un mese nel quale tutti i cittadini savonesi sono stati, loro malgrado, testimoni dei roghi sulle alture della città.

Con le fiamme che scendevano dalla collina della Madonna del Monte, risalivano la costiera d[redacted] Madonna degli Angeli per raggiungere la località di Ranco ed il comune di Albissola Mare. Con la cenere che pioveva sulle case del centro cittadino,ed impediva di vedere il cielo terso di una lunga [redacted] interminabile calda estate.

Tempo bello o brutto. Conosciuto [redacted]verso l'espressione matematica di pioggia e sereno ed il denominatore comune del [redacted]to.

Dalla loro variabilità ed intensità dipende la maggior parte del nostro lavoro. Come è accaduto nel mese di agosto appena trascorso. Con oltre 600 interventi. Quasi tutti caratterizzati dal mal tempo.

Se l'avvicendarsi delle stagioni e le variazioni climatiche influi[redacted] sul nostro carattere,rendendoci più tristi o gioiosi a [redacted]conda del clima. Per gli abitanti di questa provincia c'è una componente in più. Il timore di vedere i boschi devastati dalle fiamme. Perché tutti sanno che bastano pochi giorni di tempo asciutto [redacted] vento di tramontana per far scatenare il piromane.

Quasi un complesso del bel tempo, che lega da sempre savonesi e pompieri. Confermato dalla famosa frase che normalmente viene rivolta ai vigili del fuoco di questa provincia: «Piove, [redacted] ora sarete contenti che quest'anno non bruciano i boschi dell'entroterra [redacted] già martoriato».

Michele Costantini

Albenga, alla Lega Nord replica l'Usl

«Più sorveglianza al pronto soccorso»

SAVONA. Polemiche sulle aggressioni ai medici del pronto soccorso di Albenga. La sezione ingauna della Lega Nord ha deciso di inviare un esposto alla procura della Repubblica, con il quale si chiede di accertare eventuali responsabilità da parte dei dirigenti della IV Usl. La denuncia porta la firma [redacted] dottor Alessandro Gori, aiuto chirurgo dell'ospedale [redacted] Albenga e segretario del movimento. «Da anni - spiega il medico - chiediamo [redacted] dirigenti della Usl che venga assunta una guardia, per proteggere i medici e gli infermieri del pronto soccorso. Finora la direzione ospedaliera e la IV Usl non hanno fatto nulla, ma intanto gli episodi di violenza contro i sanitari, le aggressioni sono quasi all'ordine del giorno».

L'ultimo episodio [redacted] avvenuto la scorsa settimana quando un paziente, con gravi problemi psichici, si [redacted] scagliato contro un medico [redacted] infermiere, malmenandoli. «Fortunatamente - dice ancora il dottor Alessandro Gori - proprio in quel momento sono arrivati due agenti della polizia stradale e il giovane si è calmato. Ma ogni settimana [redacted] esposti al pericolo di aggressioni». Immediata la repli[redacted] [redacted] presidente [redacted] IV Usl, Angelo Nari: «L'Usl ha fatto il possibile per evitare questi episodi, aumentando la [redacted]rveglianza, anche attraverso tele[redacted] a circuito chiuso, e controllando l'accesso alle sale di pronto intervento. Il fatto è che gli ospedali sono diventati il terminale della violenza diffusa ovunque. E non possiamo fare nulla». Il pronto soccorso di Albenga dovrebbe funzionare soltanto come posto di primo intervento. Non è infatti considerato dipartimento [redacted] emergenza e accettazione come quelli del S. Corona e del S. Paolo. «Ma la realtà - conclude Gori - è ben diversa. Dobbiamo affrontare qualsiasi tipo di patologia. [redacted] paziente punto da un insetto a quello traumatizzato che ha bisogno di cure , prima del trasferimento in un ospedale più attrezzato». [c. v.]

Sergio Morel, 47 anni, è stato arrestato nello studio di Borghetto

Il «mago» insidia le clienti

Raggiunto da un mandato di custodia cautelare spiccato dai giudici di Novara Avrebbe abusato della figlia, minorenne, di una coppia. Gli altri precedenti

BORGHETTO. L'essere [redacted] «studioso di fenomeni paranormali, sensitivo, medium, radioestesista, risolutore di ogni negatività, egittologo» non gli è servito [redacted]lto. Quando i carabinieri di Borghetto Santo Spirito lo hanno fermato Sergio Morel, 47 anni, nativo di Torre Pellice ma abitante a Verbania, in provincia di Novara, non si aspettava proprio di [redacted] arrestato. Nei suoi confronti il Giudice delle indagini preliminari [redacted] Novara ha spiccato un mandato di custodia cautelare per violenza carnale. Morel, conosciutissimo nel novarese come «Il mago di Verbania», è ac[redacted] di [redacted] abusato [redacted] cliente che si era rivolta a lui per risolvere, attraverso la magia, un problema sentimentale.

Sergio Morel, il «mago di Verba[redacted]

«Il mago di Verbania» non è nuovo [redacted] episodi del genere. Già in passato era stato de[redacted]ciato per violenza carnale e atti osceni arrivando anche [redacted] scontare qualche mese di colonia penale agricola. Evidentemente la pena è servita [redacted] poco se [redacted] magistrato [redacted] ha deciso di arrestarlo [redacted] le [redacted] imputazioni del passato. Questa volta, secondo le poche notizie trapelate, «Il mago di Verbania» avrebbe avuto rapporti intimi non con una cliente ma con una ragazzina figlia di amici di famiglia.

Nella zona del lago Maggiore Sergio Morel è molto conosciuto. [redacted] Verbania è titolare di due studi sempre frequentati [redacted] persone che cercano aiuto nel paranormale. Il [redacted] volto, poi, ha fatto il giro del Piemonte. Dagli schermi di una televisione privata, infatti, distribuiva consigli, divinazioni, profezie, un modo per farsi pubblicità che lo ha portato ad [redacted] dei maghi più popolari del Piemonte.

E anche sulla Riviera savonese Sergio Morel stava cercando clientela. A Borghetto Santo Spirito, infatti, stava organizzando un[redacted] studio dove ricevere residenti [redacted] turisti.

A quanto pare erano già decine le persone che si rivolgevano a lui per togliersi fatture e malocchi. Un progetto a metà tra [redacted]za e lavoro interrotto dalla magistratura novarese e dai carabinieri di Borghetto.

In carcere, adesso, «Il mago di Verbania» avrà tutto il tempo per approfondire le sue teorie e pratiche esoteriche e capire come mai non è riuscito a prevedere per tempo le manette. [s. p.]

SAVONA

Coinvolti padre e figlio

«Quella pistola [redacted] i [redacted]»

SAVONA. Sarebbe stata utilizzata per alcuni omicidi [redacted] camorra la pistola semiautomatica munita di silenziatore, che nell'aprile [redacted] è stata trova[redacted] dai carabinieri in un negozio di parrucchiere, ad Albenga. E' il clamoroso sviluppo delle indagini che sono state, finora, svolte dalla squadra di polizia giudiziaria della procura.

L'arma, con il [redacted] di matricola abrasa, era nascosta nel mobiletto sotto un lavabo, avvolta in [redacted] sacchetto di plasti[redacted] Per questa vicenda sono rimaste coinvolte due persone, padre e figlio. [redacted] tratta di Domenico Caropreso, 26 anni, abitante ad Albenga in via dei Mille 76 [redacted] del padre Carmine, di 48, che [redacted] stato arrestato martedì pomeriggio [redacted] ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari. All'uomo viene contestata l'accusa di aver detenuto la pistola. [c. v.]

ANDORA

Dai bagni Ariston

[redacted] al vigile [redacted]

ANDORA. Duecentomilioni: [redacted] quanto è stato chiesto dai titolari del complesso turistico «Ariston» al sindaco di Andora Francesco Bruno e a un Vigile urbano che qualche mese fa, durante un controllo, aveva rilevato come un chiosco-bar interno fosse senza licenza. Il sindaco, [redacted]opo aver visto la relazione dell'agente, aveva firmato l'ordinanza di chiusura per un mese.

I titolari del complesso, Maria Teresa Pallavicino e il figlio Carlo Molinari, hanno subito presentato ricorso spiegando le loro ragioni e chiedendo, visto che la chiusura è avvenuta in piena estate, duecento milioni come rimborso per il mancato guadagno. La vicenda verrà discussa nei prossimi mesi davanti ai giudici di [redacted]vona sempre che non si arrivi a un accordo prima dell'intervento della magistratura savonese. [r. sr.]

[redacted]

Blitz della polizia

Agricoltore [redacted] lavorare [redacted]

ALBENGA. Verano Ascheri, 42 anni, abitante ad Albenga in via Raffaello Sanzio, titolare [redacted] un'azienda agricola in via del Cristo è stato denunciato dagli uomini del commissariato di Alassio per una lunga serie di reati che vanno dall'immigrazione clandestina allo sfrutta[redacted] di lavoro [redacted] una delle serre dell'agricoltore, infatti, gli agenti hanno trovato, durante [redacted] controllo, cinque extracomunitari intenti alla lavorazione del basilico. I cinque, pagati cinque [redacted]ila lire all'ora, erano sprovvisti di permesso di soggiorno e, conseguentemente, di qualsiasi altro documento per poter lavorare in Italia. Gli extracomunitari sono stati allontanati dal territorio nazionale mentre per Ascheri è scattata una denuncia alla magistratura. Già due anni fa era stato scoperta una situazione di abusivismo preoccupante nelle [redacted] [s. p.]

[redacted]

Turisti nel mirino

[redacted]

ALBENGA. E' stato necessario l'intervento dei medici per scoprire l'età [redacted] un marocchino che, agli agenti della Polizia ferroviaria [redacted] lo stavano arrestando, aveva dichiarato di essere minorenne.

Grazie alle analisi radiologiche, però, è stato possibile risalire alla vera età del giovane: dai 21 ai 23 anni, sufficenti per fare scattare le manette. Il nordafricano, as[redacted]ieme ad un connazionale [redacted] 36 anni, aveva rubato sul treno che unisce Nizza [redacted] Milano, un borsello contenen[redacted] [redacted] un milione ed un turista americano.

Lo statunitense si era accorto del furto e, ad Albenga, i due marocchini sono stati arrestati. Processati per direttissima i due extracomunitari, che non avevano neppure il permesso di soggiorno, sono stati immediatamente dalle autorità allontanati dal territorio nazionale. [s. p.]

[redacted]

[redacted]

Un corto circuito provoca incendio in un alloggio

Un incendio provocato da [redacted] corto circuito ha creato panico nella notte tra martedì e mercoledì in un palazzo di via Azalee a Finale Ligure. Le fiamme si sono sviluppate in un appartamento disabitato e, per spegnerle, è stato [redacted] l'intervento dei Vigili del fuoco avvertiti [redacted] vicini. [s. p.]

[redacted]

Provocò incidente dopo scippo: arresto confermato

Il giudice ha confermato gli arresti domiciliari a Maurizio Sodaro, il trentunenne di Borgio Verezzi che venerdì 21 agosto, dopo aver scippato un'anziana, aveva provocato un incidente mortale sull'Autofiori. Sodaro [redacted] accusato di rapina e omicidio colposo. [s. p.]

LOANO

[redacted] congresso della Cisl Martelli e Martinazzoli

Si sono iniziati ieri mattina [redacted] Loano i lavori del congresso della Cisl milanese che, come ogni anno, si svolgono nei locali dei frati cappuccini. Tema di quest'anno è «Il sindacato di fronte alle riforme istituzionali». I lavori proseguiranno anche oggi mentre per doma[redacted] [redacted] prevista la partecipazione di Claudio Martelli, [redacted] Martinazzoli, Luciano Violante e Sergio D'Antoni. [a. r.]

C[redacted]

Nuovi controlli contro malavita e prostituzione

I carabinieri di Ceriale hanno effettuato una serie di controlli sulla [redacted] Aurelia per tentare di debellare [redacted] fenomeno della prostituzione. Sono state controllate [redacted] ventina di persone tra prostitute e travestiti. La maggior parte [redacted] loro proviene da paesi sudamericani e dall'Est europeo. [s. p.]

FINALE LIGURE

Oggi i funerali

E' [redacted] ieri [redacted] dei Vigili [redacted]

FINALE L. Mario Bazzi, 79 anni, comandante dei Vigili urbani di Finale Ligure tra la metà degli Anni '50 [redacted] l'inizio degli Anni '70, è morto ieri mattina nell'ospedale di Pietra Ligure dove era ricoverato da qualche settimana.

Bazzi, che una decina di anni fa era stato colpito da un ictus, era molto popolare in città per il suo lavoro [redacted] aveva svolto con grande professionalità e capacità. Prima di arruolarsi nel corpo dei Vigili urbani era stato alpino, un'esperienza che lo aveva segnato e che raccontava sempre volentieri.

I funerali dell'ex comandante di Vigili urbani [redacted] svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Giovanni Battista a Finalmarina, alle esequie parteciperanno colleghi e vigili urbani delle altre località della Riviera, oltre ad autorità amministrative e religiose. [a. r.]

E' la tesi sulla quale insiste la difesa del giovane che ha sparato al padre

«Cesare non voleva uccidere»

L'avvocato del parricida di Dego si affida a un criminologo. Ha chiesto un'altra perizia balistica per dimostrare che il carrozziere, da 8 mesi detenuto, voleva solo difendersi

DEGO. Per Cesare Giordano, il parricida di Dego, potrebbe aprirsi un nuovo capitolo. Il suo difensore, l'avvocato Roberto Suffia, affiderà un consulente l'incarico per una perizia balistico-criminologica. Spiega il legale: «E' un aspetto di fondamentale importanza ai fini della difesa, per questo intendo affidare l'incarico a un esperto di altissimo livello». Prosegue: «I risultati si aggiungeranno a quelli della perizia autoptica, eseguita sul cadavere della vittima, dal consulente di parte, il professor Tavani».

Da otto mesi rinchiuso in cella del carcere S. Agostino di Savona, il giovane carrozziere attende di conoscere il proprio destino. I familiari, con i quali è in attraverso fitta corrispondenza e i colloqui settimanali, seguono con trepidazione gli sviluppi di una vicenda che in Val Bormida continua, nonostante il passare del tempo, a essere al centro dell'attenzione. Gli amici e i colleghi di lavoro non lo hanno mai abbandonato. E proprio chi per anni è stato accanto a Cesare, nei giorni scorsi ha vissuto attimi di grande preoccupazione: le voci di un rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio volontario avevano suscitato forti perplessità. «Non ho mai ricevuto alcuna comunicazione - osserva con un pizzico di stupore l'avvocato Suffia -. Né da parte del pubblico ministero, né da parte del giudice per le indagini preliminari».

Aggiunge il legale: «A quanto mi risulta sinora non vi sono sviluppi in questa direzione. Sotto questo profilo si è, insomma, in una fase di stallo». «Oltretutto - conclude il difensore del parricida -, in base al nuovo codice di procedura penale, il pm, dopo aver formulato l'incriminazione, chiede il rinvio a giudizio al gip, il quale, dopo la verifica, convoca le parti fissando un'udienza. Se ciò fosse avvenuto avrei dovuto essere informato attraverso una comunicazione ufficiale».

La cascina dove, otto mesi fa, Cesare Giordano, nel riquadro, ha ucciso il padre

Cesare Giordano, intanto, trascorre le sue giornate nel carcere savonese. Consapevole di ciò che avvenne quel freddo pomeriggio di otto mesi fa, pochi giorni prima di Natale, quando con un colpo di pistola uccise il padre, Claudio, dinnanzi al vecchio casolare di Bormiola, sulle alture di Dego, il carrozziere sembra aver accettato con serenità la detenzione. All'interno del S. Agostino svolge piccole mansioni, legge, e ogni componente della famiglia lunghe lettere in cui parla del futuro, della casa, degli amici. Insomma, fa progetti, si tiene informato sulle cose di ogni giorno. Ogni settimana, poi, incontra i familiari, ha numerosi colloqui con il suo difensore (nei prossimi giorni Roberto Suffia si recherà nuovamente nel carcere).

I mesi scorrono inesorabili, ma Cesare continua ad apparire tranquillo. I compagni di cella - come scrisse in una delle prime lettere inviate al fratello Daniele - gli dimostrano solidarietà. E qualche attimo di sconforto, in cui è scivolato nel corso di questi lunghi mesi, il parricida ha sempre sostenuto di essere pronto ad affrontare qualsiasi cosa gli riservi il futuro, a scontare qualsiasi condanna.

Lucia Barlocco

Discariche pericolose

CAIRO M. La magistratura savonese dovrà decidere nei prossimi giorni sulla possibilità di porre sotto sequestro alcune aree del Comune di Cairo dove sono state scoperte discariche abusive o autorizzate.

Gli accertamenti effettuati dal nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica sono ormai completati e sarebbero pronti anche i risultati delle analisi sul tipo di sostanze rinvenute nelle discariche dall'ufficio d'igiene dell'Usl. Ci sarebbe la conferma che, almeno in una delle discariche, sono stati abbandonate decine di tonnellate di rifiuti di origine industriale da parte di una fabbrica ancora in attività. Di qui la richiesta alla magistratura di porre le aree interessate sotto sequestro.

Il provvedimento, che dovrebbe essere imminente, consentirà da un lato il prosieguo delle indagini per risalire ai responsabili dell'abbandono di rifiuti speciali o tossico nocivi, dall'altro di contattare gli enti, Comune, Provincia e Regione, che dovranno farsi carico della necessaria opera di bonifica. L'inchiesta potrebbe anche ampliarsi in altre direzioni. Sono numerosi gli esposti e le segnalazioni, pervenuti negli ultimi tempi, che denunciano la possibile presenza di discariche non controllate nelle quali, durante gli ultimi 15-20 anni, sono stati abbandonati rifiuti di origine industriale. [e. m.]

ALTARE

Identificati due militari savonesi morti in Russia

Il commissario generale per i caduti in guerra del ministero della Difesa ha inviato l'elenco dei caduti già inumati in Russia nelle zone di Bakmuktin - Jagodnyj - Gorbatovo ed esumati dalle delegazione di Onorcaduti. Due i savonesi: A Bakmuktin: Mario Giribone nato il 30.5.1920 ad Altare (15/o btg. Genio). A Jadognyj: Aldo Schinca nato il 6.9.1918 a Mallare (15/o btg. Genio)

CAIRO MONTENOTTE

Rapinarono un cairese in rinviati a giudizio

Concorso in rapina e lesioni. Sono le quali dovranno rispondere in tribunale Stefano Checcucci, 27 anni, Savona via Risorgimento 2/6 e Alessandro Carini, 31 Genova via Sestri 93. Nel maggio di due anni fa i due trascinarono nella loro auto un giovane di Cairo, Alvaro Agrini e, dopo averlo picchiato, si impadronirono dei soldi che erano sè, 150 mila lire. [c. v.]

Aggredisce arrestato un marocchino

Un marocchino di anni è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Cengio con l'accusa di rapina. Secondo i primi accertamenti, ha picchiato un connazionale e lo ha rapinato di circa 400 mila lire. [c. v.]

uno studente di Cairo la borsa studio «Ferrini»

Ad Alessandro Del Prato, studente cairese che quest'anno si è diplomato al liceo classico «Calasanzio», è stata assegnata la borsa di studio intitolata a Fabrizio Ferrini, studente deceduto alcuni anni fa in un incidente stradale. Come ogni anno, il premio, istituito dalla famiglia Ferrini, è andato allo studente che alla maturità ha svolto il tema migliore. [l. b.]

Stop ai lavori

Il Fantasque «battuto» dal cimitero

Walter Conti, proprietario del Fantasque, attende ormai da 15 anni di poter trasferire e ampliare la discoteca

CAIRO M. La possibilità di realizzare una nuova discoteca «Fantasque» nell'area prossima al cimitero potrebbe essere vanificata dalla decisione di ampliare il cimitero stesso.

La conferma arriva da Italo Giordano, consigliere comunale: «Se verrà approvata la legge che prevede di ridurre a soli metri la zona di rispetto intorno ai cimiteri, è possibile che l'amministrazione decida di ampliarlo e rinunci alla costruzione di quello nuovo, nella zona dell'ex convento francescano di Ville».

Per Walter Conti, proprietario del «Fantasque», questo ostacolo. Spiega: «Malgrado gestica uno dei locali più noti della Val Bormida, ho sempre avuto problemi alla mia attività. L'attuale ubicazione risulta limitativa per la potenzialità del locale e sono bersagliato dagli esposti di alcuni residenti, malgrado i rilievi fonometrici dell'Usl abbiano dimostrato che il rumore proveniente dal Fantasque è ampiamente nei limiti della norma. Inoltre, mi si impedisce, di fatto, di costruire un locale da almeno anni. situazione inaccettabile».

L'unica soluzione a questo punto è che individui una sorta di «area divertimenti» e si a Conti di costruire il locale notturno in queste zona. [e. m.]

Lavori dell'Anas

Più sicura la strada a Rocchetta

CAIRO M. Limiti di velocità, installazione di segnali stradali di un nuovo sistema di illuminazione. Sono questi alcuni degli interventi che l'amministrazione comunale di Cairo si è impegnata a ottenere in tempi brevi dall'Anas per la Statale che collega Cairo a Dego, nel tratto di Rocchetta, dove il mese ha perso la vita il quindicenne, Daniele Piovano. Interventi che sono stati illustrati dagli amministratori al Consiglio di circoscrizione di Rocchetta nel corso di un incontro che si è svolto l'altra sera.

Osserva Angela Ferraro, componente del Consiglio: «Si tratta di un primo, anche se piccolo, passo avanti. Si doveva intervenire prima. Il Comune tuttavia si è impegnato a chiedere un incontro con l'Anas anche per discutere la proposta contenuta in un esposto che avevamo presentato a luglio: la costruzione di un sottovia all'uscita della galleria».

Aggiungono al Comitato di quartiere «Sono anni che chiediamo una soluzione definitiva anche perchè vi sono altri due punti particolarmente pericolosi. La popolazione chiede che si faccia qualcosa e al più presto. Non vogliamo piangere altri morti».

«Ci auguriamo che finalmente si sblocchi questa situazione, ormai divenuta insostenibile - prosegue Angela Ferraro -. Non tecnici ma quando il progetto verrà elaborato, riteniamo doveroso che ci venga illustrato».

La Statale che costeggia la frazione è da tempo al centro di accese polemiche da parte degli abitanti, che più volte hanno sollecitato interventi per risolvere un problema, quello della sicurezza, che si trascina da vent'anni. [l. b.]

FELLINI

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI
ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie: rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

RECCO, TRIONFA IL CABARET

RECCO. Si è chiusa domenica scorsa a Recco la rassegna di comicità abbinata alla gastronomia «Cabaret sul cabaret», ideata da Roby Carletta e Gianni Carbone, patron del ristorante Manuelina. Ospite della serata finale è stato l'artista Kiokki, di scena nella regione Campania. Una serata riuscita, come del resto quelle che hanno visto di volta in volta le battute di Marino Guidi, Duilio Martina, Gianni Giannini e naturalmente Roby Carletta. Il vulcanico cabarettista genovese e Carbone stanno già pensando all'edizione 1993. Ha detto Carletta: «Inviteremo giovani emergenti anche grandi personaggi». A caso al tavolo di Carletta, domenica, c'era Carla Doniselli Thole, programmista di Canale 5. La rassegna si gemellerà con gli studi della Fininvest? Carletta non si è scoperto. Ha fatto solo un nome, quello di Felice Andreasi. [f. p.]

I fans del Chikito di San Bartolomeo esultano per la vittoria del locale nel referendum dell'estate. La discoteca ha da poco tempo festeggiato il ventunesimo compleanno. Due i «principi della consolle»: il veneto Rudy Cavarra e l'emergente Pietro Berti. A fianco il dj torinese Roberto Perosa, fiore all'occhiello del Sortilegio disco club di Diano Marina che è al secondo posto nella classifica dell'imperiese con 4261 preferenze

I LOCALI «TOP» DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

1)	**Chikito Club** [San Bartolomeo]	5457
2)	**Sortilegio Disco Club** [Diano]	4261
3)	**Vittoria Club** [Arma]	
4)	**Tango Club** [Diano]	
5)	[Diano]	
6)	[Imperia]	54
7)	**Odeon** [Sanremo]	52
8)	**Sailor's** [Imperia]	27
9)	[Diano]	22
10)	**Tre Ponti** [Sanremo]	16

Si conclude l'itinerario gastronomico di Raspelli

Tanto pesce all'antica tra Genova e dintorni

Una veduta di Portofino, una delle mete irrinunciabili per chi cerca ghiottonerie a base di pesce: tra i locali consigliati dal gastronomo Edoardo Raspelli in questa ultima puntata, «Puny»

Ora la sua ultima puntata del nostro «bilancio della ghiottonerie» a base di pesce, su e giù per tutta la Liguria.

Oggi partiamo con il segnalarvi un posticino che, francamente, fa piatti torreggni, vale piccolo tesoro. Lo trovate a Casella. Io ho divorato da **Caterina** queste leccornie: galantina di vitello, insalata russa, torta di zucca, torta Pasqualina, terrina di coniglio, ravioli di magro, pansoti al sugo di noci, lattughe in brodo, fritto misto all'italiana, cima dessert, bavarese alla panna e biscotti canestrelli.

Alla riapertura, ai primi di settembre, correte anche a Genova Cornigliano, in via F. Rolla, dove con 60-70 mila lire potrete mangiare in un ambiente pieno di fascino antico. **Marino** è, per l'amor del cielo, pulito e squillante ma, soprattutto a mezzogiorno (l'apertura serale è un'eccezione) vi fa respirare la buona schietta aria delle trattorie di una volta con verdure ripiene, insalata di pappardelle al pesto, spaghettini al sugo di cozze fritto di totani, seppie con i piselli in bianco, torta di mele.

Nella strada dello approdate anche ai rari posti di una buona cucina di Genova città. All'osteria **Gran Gotto** trovate delle vere leccornie (a caro prezzo, ma consono): scaloppina di sogliola alle erbe fini, seppie con patate, ratatouille di verdure con gamberi, l'insalata tiepida di coniglio, i taglierini con i banchetti, i mezzi maccheroni con cozze e fagioli, stoccafisso accomodato, il carrè agnello alle erbe.

In via Casaregis, non lontano dalla Piera di Genova, è rinata la Bitta, meglio, la **Bitta nella Pergola**. La splendida famiglia di Raffaele Balzano manda avanti un ghiotto, interessante ristorante di pesce targato Campania. 70-80 mila lire per: antipasto della Bitta (rossetti bolliti, frittata di gianchetti, acciughe ripiene, insalata di mare, zuppa di datteri) linguine «all'incacciata» (con pesce cappone e pecorino), linguine allo «sfizio» (con frutti di mare).

In collina, a **San Desiderio**, spesa attorno alle mila lire avrete il piacere di proseguire l'aria vacanza in posticino rimasto come era il secolo Nelle salettine interne o nella veranda eccovi verdure ripiene, ravioli alla genovese, pansoti in salsa di noci, coniglio alla pasauna, funghi fritti ed in umido, parfait ai lamponi.

Se vi piace continuare il ruspante, allora prendete il traghetto e approdate a San Fruttuoso. In questa frazioncina da fiaba del Comune di Camogli cercate un tavolino all'estremità orientale della baia, **Giorgio**. In una aerea, spartana terrazza (con mila lire) potrete farvi portare leccornie di pesce fresco: moscardini bolliti, tre al posto, spaghetti ai frutti di mare, gamberi.

A Santa Margherita **Cesarina** o al **Frantoio**, a Rapallo da **Gianco**, a Sestri Levante da **Angiolina**, a Portofino da **Puny**, e Moneglia **Ruota**, ti indirizzi e nomi giusti per una serata come si deve prima dell'addio alle vacanze.

Io ho rinunciato alla prova con esiti positivi la **Ca' Peo di Leivi**, a pochi chilometri Chiavari, bella sala affacciata nel verde degli ulivi eccovi (con 100 mila lire) pochi piatti ma più che buoni: zimino di novellame, flan di fave in salsa al tonno, ravioli triglia, zuppa di astice, branzino all'acqua di ostriche.

Chiudiamo il nostro giro Liguria con due ristoranti importanti, noto, l'altro meno. Il primo il famoso **Miranda** a Tellaro, insignito dalla Michelin di stellatta che segnala, in particolare, «assaggi di mare, amatriciana di mare, scaloppa di branzino in marinata di pomodoro e basilico». L'altro è a Portovenere. Alla **Taverna Corsaro** all'opera un'intera famiglia che si divide tra la cucina e la sala, coordinata dal campione d'Italia dei sommelier, Antonello Maiotta. Io assaggiato: spiedini di cozze, insalata tiepida di rombo, gamberi in salsa di peperoni, moscardini ripieni, spaghetti alle cozze, tagliolini al ragù gamberetti, scampi alla Rivierasca, la pastiera, la panna cotta, dolci addii a quell'arcobaleno di golosità che è la Liguria.

Edoardo Raspelli
(5 - *fine*)

Viaggio tra i locali e i dj scelti dai lettori

Nelle notti imperiesi trascinati dal Chikito

IMPERIA. Il referendum de La Stampa che ha portato alla ribalta animatori e locali notturni della Riviera ha permesso di stabilire i «Top 10», i migliori dieci della provincia. Ecco una carrellata dei ritrovi e dei dj che hanno reso più calda l'

vetta classifica si trova il Chikito di San Bartolomeo. Questo il biglietto da visita della sala da ballo: ben quattro piste (l'ultima si è aggiunta pochi mesi fa) e due dj. Sono il veneto Rudy Cavarra, 29 anni, e Pietro Berti, di 23, «talento emergente» che è subito diventato il principe della consolle. A Cavarra, che ha già inciso alcuni dischi di dance, è affidata l'animazione.

Con il Chikito è stata premiata anche una lunga tradizione: il locale ha poco festeggiato il ventunesimo compleanno e ha accompagnato i giovani della zona dalla «febbre del sabato sera» all'esplosione della house. Quest'anno, ogni serata era dedicata a un appuntamento diverso, dalla formula «karaoke» che permette al pubblico birsi su basi preregistrate allo spezio riservato al cabaret, spesso arricchito da interventi dei proprietari Angelo e Pippo Manduca.

Il «Sortilegio disco club», che segue a il Chikito nelle preferenze dei ragazzi della provincia, è invece un outsider di lusso. Inaugurato due anni fa dalle ceneri della discoteca Fie in via Mortula, si è imposto come sala elegante, frequentata prevalentemente da coppie tra e anni, che alla dance abbina brani soft e revival Anni Sessanta. Il fiore all'occhiello del Sortilegio è il dee-jay torinese Roberto Perosa. A luglio e agosto i titolari hanno puntato su spettacoli all'insegna del fascino femminile.

Per il Vittoria club, nella suggestiva cornice lungomare di Arma di Taggia, l'asso nella manica è invece rappresentato dj di Piero Lazzari, alias «Snoopy». Si tratta di un locale raccolto, che vede spesso alla ribalta ballerine e fantasisti. Alle spalle della sala un «nuovo arrivato», il Tango club di Diano. L'impianto sorge nello edificio che fino a qualche fa ospitava il dancing «Caesar's», e unisce rhumaria alla discoteca. questo caso, il re della notte è Robert.

Sempre a Diano, un'altra meobbligata per i giovani è il Matilda di via Indiani, che spespropone concerti dal vivo animati da gruppi rock. Alla consolle siede Claudio «Mastermix». Il sesto posto è appannaggdi un'altra nuova realtà, la discoteca all'aperto «Novà», sul lungomare Vespucci, a Imperia. La struttura alterna musica registrata a brani «live», eseguiti da complessi francesi.

Settimo posto provinciale per l'Odeon, che da diversi anni costituisce un punto riferimento per gli appassionati della dance a Sanremo. Tra le presenze costanti, quella del disc-jockey Dino Gabbiani, ben noto anche ai frequentatori del Kursaal di Bordighera. Da segnalare pure il buon piazzamento del Sailor's disco club, alla Marina di Porto. Anche se non si tratta di una discoteca tradizionale, deejay Marco Valentini ha raccolto unanimi consensi. In nona posizione un'altra discoteca dianese molto frequentata, il «V.M. 49», che quest'estate ha accolto feste a tema e elezioni di Miss. Al banco della regia, si alternano Girotti e Piero Goina detto «Biglia». Chiude la «Top 10» lo stabilimento balneare «Tre Ponti», alle porte di Sanremo, che in ha puntato su disco e esibizioni dal vivo.

L'entrata del Vittoria club di Arma di Taggia dove soventa si esibiscono ballerine e fantasisti

Enrico Ferrari
(2 - *continua*)

Imperia, da stasera al Centrale la rassegna «Il cinema nelle piccole città»

Una settimana con i grandi film

Apre «Il caso Martello», poi tocca ad «Amantes»

IMPERIA. Settembre riserva gradite sorper i cinefili imperiesi: da oggi, il Centrale di Porto Maurizio ospita la seconda «Il cinema nelle piccole città», organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana amici cinema d'essai (Aiace). Alle 21,15 verrà presentato «Il Martello», firmato dal regista Guido Chiesa che sarà presente sala. Chiesa ha già presenziato a un'analoga proiezione, che si è tenuta ieri nella sala del Filmstudio, a Savona.

Il film, che l'anno scorso ha conquistato la Grolla d'Oro come migliore opera prima, vede come protagonista Alberto Gimignani, uno degli interpreti del fortunato sceneggiato televisivo «La Piovra». Lo affianca il bravo Felice Andreasi. Nel figura anche un interprete ben noto al grande pubblico per le sue frequenti apparizioni televisive, Bruno Gambarotta. Il racconto è imperniato attorno alla figura di un giovane assicuratore dall'ambizione smisurata, che durante un'indagine finisce per rimettersi in discussione e rinuncia alla sua smania far carriera.

Il ciclo prosegue domani con «Amantes» di Vincente Aranda (in cartellone due spettacoli, alle 20,30 e 22,30). In primo piano, Victoria Abril, che nel '91 è stata premiata a Berlino migliore attrice. In «Amantes», veste i panni una «donna vampiro» che progetta l'omicidio della sua rivale in amore. Sabato sarà la volta di «Toto le héros», diretto da un altro esordiente, il belga Jaco Von Dormael. La pellicola è interpretada Michel Bouquet e Jo De Backer.

Domenica sarà presentato «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, che si è aggiudicato la Grolla d'Oro '91 come miglior film. Margherita Buy, Guido Scarpati e Roberto Citrun danno vita a un lavoro basato sui sentimenti e i rapporti umani. Martedì verrà proposto «Alambrado», girato Marco Bechis in Patagonia. Un paesaggio quasi surreale, nel quale si muovono personaggi affascinati dal gusto della sfida o afflitti dalla solitudine.

La chiusura della rassegna è prevista per mercoledì , con «Europa Europa» di Agnieska Holland. L'opera è ispirata al memoriale di Salomon rel, un giovane ebreo costretto ad attraversare l'Europa per sfuggire ai nazisti.

Afferma Andrea Falciola, presidente della Cooperativa che gestisce il cinema Centrale: «L'anno scorso l'iniziativa si era svolta durante il ottobre, attirando numerosi spettatori. Ora, abbiamo deciso di condensarla in una settimana, anticipandola mese di settembre». [a. f.]

Santa Margherita: ambiente elegantissimo e di vip per il ristorante e night club dell'hotel Miramare

Al Barracuda, con Re Hussein e Patty Pravo

E nelle notti estive dettava legge la musica di Bruno Martino

Patty Pravo al «Barracuda» in una foto degli Anni Sessanta

S. MARGHERITA. Al «Barracuda», ristorante e night club del grand hotel Miramare, si cenava e ballava in giacca bianca e abito lungo. Inaugurato nel 1952, il locale era arredato da Giorgio H. Ivassich, il marito di Pupi Solari e per le decorazioni delle pareti era stato chiamato Emanuele Luzzati. L'ambiente era elegantissimo. Tra gli habitués il duca De Ferrari, i Marelli, i Bernocchi, i Carraro, i Marzotto, la duchessa Acquarone.

La dell'orchestra di Bruno Martino, allora, dettava legge. Ma sul palco del «Barracuda» è salita anche la trasgressiva Patty Pravo. Bella vita, a quei tempi. Di giorno si praticava lo nautico e si ammiravano le evoluzioni della Pignatelli, di Marina Doria, solo in seguito «di Savoia». Ma anche di Re Hussein di Giordania, che era facile incontrare nella hall. Come anche il Negus, l'imperatore d'Etiopia, che occupava due piani dell'albergo. Per l'aperitivo ci affidava all'arte del cocktail di Aldo, mitico barman del Miramare (celebrato anche in film di Mina e Tony Renis). Poi, per la cena, si spostava sulla terrazza oppure al «Barracuda».

I soggiorni al mare, e al Miramare, allora, duravano 90-100 giorni. Si aspettava la grande festa di settembre quando, nella notte, chiudeva i battenti il «Barracuda» e apriva quelli dello «Shangrilà», situato sotto l'albergo. Quindi si lasciava la Riviera, con un «arrivederci» al signor Giovanni Fustinoni, dal '45 proprietario assieme al padre Andrea di questo grand hotel sorto sulle ceneri di ville del Costa e inaugurato nel 1904. Giovanni Fustinoni, con la moglie e i figli, è ancora oggi «signore» del grand hotel Miramare, alla guida dell'omonima Spa. E il «Barracuda» e lo «Shangrilà» sono il ristorante della spiaggia e la sala banchetti. [f. p.]

Editoria e dibattiti tutte le sere

Peagna, vetrina per libri liguri

CERIALE. Per [redacted]i gli amanti della cultura e dei libri l'appuntamento d'obbligo di questa settimana è a Peagna, frazione collinare di Ceriale, che ospita l'undicesima edizione della rassegna «Libri di Ligu[redacted] organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Un'occasione per fare il punto dell'editoria ligure e mettere in [redacted] quello che si è pubblicato in Liguria e sulla Liguria nel corso dell'anno. Il tutto scritto in un catalogo ragionato.

Negli scaffali di casa Girardenghi, l'antico palazzo che ospita la fiera libraria, ci sono anche i volumi pubblicati negli ultimi cinque anni. «Gli altri, quelli editi precedentemente, sono nella biblioteca dell'associazione. Non c'era più spazio per metterli in mostra», spiega Gerry Delfino, titolare della libreria «San Michele» di Albenga (visitata recentemente dallo storico francese Jacques Le Goff) e animatore della rassegna.

Ma Peagna [redacted] anche un'occasione, prendendo spunto dai libri, per parlare in modo interessante di cultura. Ogni sera, sino al [redacted] settembre, sono previste le serate a tema. Si [redacted] partiti [redacted] 30 agosto con «I teatri in Liguria: l'operetta» e si è proseguito il [redacted] con «Una città allo specchio». Quest'anno è stata la volta di Santa Margh[redacted] Ligure, raccontata da personaggi della cultura e della vita cittadina. Il primo settembre si è parlato della pittura ligure del '400, e il giorno seguente dei «Turchi e barbareschi sulle coste liguri». Stasera appuntamento con i vocabolari e gli almanacchi liguri mentre domani la Liguria sarà raccontata attraverso [redacted] carte e le vedute antiche. Tutte le serate verranno presentate da Franco Gallea, vera «anima» della rassegna.

Peagna [redacted] anche ricerca delle tradizioni popolari attraverso la gastronomia. Così il 5 e il 6 settembre il borgo si trasformerà nella capitale del buon mangiare con una serie di piatti tipici e antichi. Sempre il 6 settembre la rassegna si chiude. Lo fa dopo la consegna dei premi «Anthia» di letteratura, giornalismo, pittura. A decretare i vincitori sono i librai liguri che, [redacted] maniera segreta, hanno [redacted] la pubblicazione che secondo loro ha ottenuto il maggiore consenso di pubblico. Quest'anno il riconoscimento verrà assegnato a Camilla Salvago Raggi, mentre un premio speciale andrà [redacted] giornaliste enogastronomico Silvio Torre, autore di [redacted] pregevole volume sulla cucina precolombiana e su come siano cambiate le abitudini alimentari europee con la scoperta dell'America. Basta pensare alla patata e al pomodoro per capire quale rivoluzione ha provocato, [redacted] campo gastronomico, Cristoforo Colombo.

Un programma, dunque, ricco di proposte in grado di soddisfare ogni interesse del pubblico.

Stefano Pezzini

E dal 6 settembre ospiterà l'antica Fiera del bestiame

Calice da oggi salotto d'arte e vecchi mestieri

CALICE LIGURE. La diciottesi[redacted] «Mostra mercato centro Val Pora» riporterà per una volta nella cittadina alle spalle di Finale Ligure l'antica «Fiera del bestiame», nata ben 80 anni [redacted] «Fiera dell'8 settembre».

Quest'anno la mostra mercato sarà infatti divisa in due parti: da oggi fino al 5 settembre ci sarà la [redacted] dell'artigianato, quindi [redacted] all'8 la fiera del bestiame.

Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Calice Ligure e Carbuta, in collaborazione col Comune, l'Azienda [redacted] promozione turistica di Finale e la Camera [redacted] Commercio [redacted] Savona, hanno aderito fino a questo momento più di 80 espositori che saranno sistemati in 110 stand sparsi per le vie cittadine.

[redacted] per poter allestire la mostra dell'artigianato, la Pro Loco [redacted] dovuto contattare artigiani di Barge (Cuneo), visto che in Liguria tra le nuove generazioni si sono persi i mestieri [redacted] filatore di lana, lo stagnino o il bottaio.

Gli espositori, e fra questi anche mobilieri, apicoltori, viticoltori, venditori di macchine agricole e altri, non arrivano solo dal Piemonte e [redacted] Liguria, ma anche dalla Lombardia e dalla Toscana.

Quest'anno poi tornano anche in grande stile gli stand gastronomici offerti da ditte e commercianti del comprensorio finalese, mentre la Pro Loco penserà a fornire l'antica cucina ligure [redacted] coniglio o la grigliate all'aperto.

Alla mostra [redacted] bestiame potranno partecipare tutti gli allevatori che [redacted] in regola [redacted] le norme veterinarie e potranno [redacted] vendere liberamente i loro capi.

La mostra mercato, però, non vuole [redacted] solo un'occasione di compra-vendita ma anche un'alternativa per trascorrere una serata all'aria aperta. In programma, quasi tutti i giorni della fiera, numerose manifestazioni come rappresentazioni teatrali, musica e danze, esibizioni degli artigiani, padroni di antichi mestieri.

Questa sera a partire dalle 21 si esibiranno le [redacted]li alpine di Mallare, Calizzano, Capo Mele e Albenga in un simpatico festival. Domani ci sarà l'esibizione [redacted] Gruppo cinofilo dell'allevamento del «Desiderio» e «Ca' de Salada». Sempre domani, due appuntamenti con altrettante compagnie teatrali: la compagnia dialettale «A Campanassa» presenta «Vitta de Liguria», scene di vita su poesie di poeti dialettali liguri con canzoni e barzellette di Elmo [redacted] per la regia di Olga Giusto. La seconda rappresentazione martedì 8 con «Matrimoni e dintorni» della savonese Luciana Costantino. [m. no.]

[redacted] FONTANABUONA [redacted]

L'Expo fino a domenica

Continua nell'entroterra di Chiavari l'ottava edizione di «Expo-fontanabuona», la fiera campionaria [redacted] Levante ligure che ospita fino a domenica oltre [redacted] espositori nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, della piccola e media industria.

A cornice [redacted] manifestazione sono previste mostre, spettacoli e appuntamenti culturali. Questo pomeriggio alle 17 si svolgerà un convegno, promosso dalla Comunità montana e dall'associazione «Colombo Fonatanbuona 2000» intitolato «Integrazione turistica fra costa ed entroterra».

Si parlerà, tra le altre cose, del «progetto Fontanabuona» che prevede una serie di itinerari paesaggistici, storici e gastronomici di collegamento tra la Riviera (Chiavari, Rapallo, Recco e Sori) e l'entroterra.

Stasera invece, alle ore 21, verrà proiettato il documentario «Ardesia, pietra di Liguria» realizzato dal Centro di produzione audiovisivi della Provincia. [m. r.]

[redacted]

[redacted]

Pianobar [redacted] brani a richiesta

Musica dal vivo con [redacted] repertorio [redacted] pianista Franco Sivori stasera al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. In programma brani a richiesta e revival Anni Sessanta. [f. gr.]

RAPALLO

Prisma ka[redacted], festa in musica

Al dancing di villa Porticciolo a Rapallo stasera è in programma una festa danzante dal titolo: «Prisma karaoke». Musica Anni Sessanta e revival. L'appunta[redacted] è per le [redacted] 21,30. [f. gr.]

[redacted]

Musica Anni 60 al Covino

Musica dal vivo Anni Sessanta stasera al «Covino» di Santa Margherita con il duo «Gigi e Marco» al pianoforte. Nella sala del «Covo» musica house e rock. E' in funzione il servizio ristorante. [f. gr.]

[redacted]

Suona il trio Raptus

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera si esibisce il trio «Raptus», voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [f. gr.]

[redacted]

Jazz e blues dal vivo

Concerto [redacted] «Bluesy», [redacted] alle ore 22,30 alla Terrazza Ducale. La band [redacted] formata da Gregoriana Somazzi (voce) e Luca Aiachini (chitarra). In programma brani jazz, blues e ritmi sudamericani. L'ingresso costa lire 12 mila. [m. b.]

[redacted]

Musica live sul palco della Fiera

Caffè-concerto con Sybil Smooth e i Reed Bean Jazzer, questa sera, alle ore 21,30 [redacted] festa dell'Unità, in Fiera. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

William Hurt per il Roseto

La rassegna cinematografica estiva al Roseto di Nervi propone questa sera, alle ore 21,30 il film di Randa Haines «Un medico, un uomo», con William Hurt. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire. [m. b.]

GENOVA

Un film di Michele Placido

Proiezione [redacted] film [redacted] amiche del cuore», di Michele Placido, questa sera, alle ore 21, all'arena estiva Nettuno [redacted] Principe. Ingresso lire [redacted] mila. [m. b.]

Una scena di «Un medico, [redacted] uomo»

[redacted]

Un concerto per chitarra

Nell'ambito dell'«Estate [redacted]cale» dell'associazione «Camillo Milano», domani sera alle 21 nell'Oratorio San Giuseppe a Varazze spettacolo del solista di chitarra Pino Briasco. Verranno proposte musiche di Ville Lobos, Tarrega, Vines, Terzi, De Visée. [r. p.]

SAVONA

Si proietta «Danzon»

«Danzon» è il titolo in programma stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz. La pellicola della regista Maria Novaro ha [redacted] interpreti Maia Rojo, Carmen Salinas e Margherita Isabel. Due gli spettacoli previsti: alle [redacted] 20,30 e alle 22,30. [r. p.]

SPOTORNO

Ballo liscio con orchestra

Musica live dal mercoledì alla domenica [redacted] dancing «Castello» di via Foscolo a Spotorno. Oggi liscio e revival [redacted] l'orchestra «I Valentino». In autunno il locale riprende i pomeriggi danzanti. [a. r.]

FINALE LIGURE

Oltre Govi, [redacted] spettacolo

«Un po' d'invexendo» è la [redacted]media in dialetto ligure, scritta e diretta da Olga Giusto, che la compagnia «A Campanassa» di Savona presenterà questa sera ai Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Lo spettacolo [redacted]clude la rassegna di teatro dialettale ligure «Oltre Govi», organizzata dal Centro Storico del Finale. [a. r.]

[redacted]

Musica [redacted] a [redacted]

Concerto dell'orchestra [redacted] camera «Sinfonietta italiana» stasera [redacted] nel [redacted] estivo di via Foscolo. Musiche di Rossini, Dvorak, Haydn. L'ingresso costa 7 mila lire. [a. r.]

[redacted]

Si esibiscono gli allievi

Per i concerti dell'Accademia, all'Oratorio di Santa Caterina di Cervo, stasera alle 21 suonano gli allievi del corso di violoncello. Brani di Schumann, Bach e Beethoven. [e. f.]

[redacted]

Tutti cantanti, [redacted] le [redacted]

I frequentatori della discoteca Chikito, sulla via Aurelia a San Bartolomeo al Mare, sono i protagonisti della serata all'insegna [redacted] «Canto anch'io». Potranno scegliere tra 300 basi musicali, cimentandosi nel canto. [e. f.]

[redacted]

C'è la «voce» degli Snaps

Alla discoteca Odeon [redacted] corso Matteotti stasera alle 22,30 si esibisce Janice Robinson, cantante del complesso «Snaps». Ingresso 25 mila lire. [g. ga.]

[redacted]

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Più micidiale del maschio**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Tre pecore viziose**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telestar

10 — **El Gringo**, film
16 — [redacted] **Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, [redacted]
19,30 **Taxi**, sit. [redacted]
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Gli ultimi [redacted] minuti**, film
23 — **Serpico**, telefilm
24 — [redacted] sit. com.
0,55 **Avventure in fondo al mare**
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm

Telecittà

13 — **Vi[redacted] Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Cocacola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo! Mtv raps today**

19,15 **Tele città notizie**
20,03 **News**, tg inglese
[redacted],10 **Rock e stecca**
22,30 **Tele città notizie**

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Sky ways**, telefilm
10 — **Nati per vivere**, documentario
[redacted] **L'uomo e la terra**, documentario
12 — **Obiettivo gente**
12,05 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,40 **Cara... Cara**, novela
17,30 **Motor shop**
18,15 **Sky ways**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **La rovina di casa Usher**, film
21,30 **Piazza Montecitorio**, attualità
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

12,15 **Telefilm**
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**
20 — **Telenovela - Telefilm**

22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Redazionale**

Tele [redacted]

7,30 **Sky ways**, telefilm
[redacted] — **Nati per vivere**, documentario
8,30 **L'uomo e la terra**, documentario
9 — **Ispettore Bluey**, [redacted]
10 — **Film**
12 — **Sky ways**, [redacted]
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Nati per vivere**
14 — [redacted] **Tom Sawyer**, [redacted]
15 — **Nati per vivere**
15,30 **L'uomo e la terra**, documentario
16 — [redacted] **del dr. Goldrun**, film
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky** [redacted]
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**
20 — [redacted] **degli abiss**[redacted]
20,30 **Un mondo che sorge**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

Mixer TV

7 — **Ispettore Bluey**
8 — **Samba d'amore**
8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 [redacted] **cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,20 **Sky ways**, telefilm
[redacted] **Andiamo al cinema**
11,10 **Sky ways**, telefilm
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,20 **Sky ways**, telefilm
12,55 **Speciale spettacolo**

13 — **Transformers**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
14 — **Casalingo superpiù**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Viviana**, [redacted]
16,15 **Voluntas dei**, [redacted]
18 — **Veronica**, telenovela

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**
8,30 **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
9 — **Lo fero**, [redacted]
12 — **Promostand**
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Lobo**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Scuola di polizia**
19,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Tiffany**, musicale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La spada invincibile**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Serpico**, telefilm

T.C.S.

13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Selfe in allegria**, cartoni animati
18,10 **Fraggle rock**, cartoni animati
19 — **Love american style**, tel[redacted]

19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Zorro** [redacted] **vendetta**, film
22,20 **Mortacci**, [redacted]
0,15 **Le altre notti**, show

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, proposte
14,15 [redacted]
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
21 — **Vento del Sud**, miniserie
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Furore**, film

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Più micidiale del maschio**, film
15 — **Pomeriggio** [redacted]
17 — **Cartoni animati**
[redacted] — **Adderly**, telefilm
20,25 **L'universo della scala**, film
[redacted] **Speciale con noi**

Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

[redacted] Astor — Tel. 824.588. Or.: 15,45 17,15/19/20,45/22,30 Lire 8000/6000
Scanners 2 - Il nuovo ordine — *di Christian Duguai con David Eulat (Usa '91)* — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire [redacted]
Poliziotto [redacted] — *di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88)* — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

[redacted] — [redacted]. 825.714 Or.: 15,30/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Vite perdute — *di Giorgio Castellani (Italia '91)* — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 9000/6000
Cattive ragazze

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18 [redacted]15/22,30
Double impact - Vendetta [redacted] — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Danzon — *di M. Novaro, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91)* — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale al ritmo del danzon, ballo messicano N.V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000
La cavalcata dello [redacted] nero

ALASSIO [redacted] Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]
Double impact - Vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Salesiani — Or.: 21,15 Lire 6000/3000
CHIUSO

[redacted] Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000
[redacted] — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato [redacted] ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Vittoria — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

CAIRO M[redacted] Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 L. 7000/5500
La casa nera — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

CELLE [redacted] Celle Piani — Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000
[redacted]

Arena Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
[redacted] — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

FINALE [redacted] Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000
[redacted]

Arena Ondina — Or.: 20,45/22,30 Lire 8000/6000
La famiglia [redacted] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Corallo — Or.: 20,30/22,30 [redacted] 7000/5000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 9' [redacted]

LOANO [redacted] Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
[redacted] — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

MILLESIMO [redacted] Lux
[redacted]

Perla — Tel. 668.841 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
I Mambo Kings — *di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmare (Usa '92)* — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

[redacted] — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

[redacted] Ariston — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[redacted] — Or.: 21/22,30 Lire [redacted]
CHIUSO

VARAZZE [redacted] 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/rid. 6000
Nuovo programma

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,10/22,50 Lire 8000/rid. [redacted]
Nuovo programma

Domenica l'esordio nel Campionato nazionale dilettanti, contro un ambiziosissimo Livorno

Per il Savona «Bacigalupo» nemico?

C'è il rischio che i tifosi ospiti siano in maggioranza

[illegible] la febbre per l'esordio casalingo del Savona di Corrado Orrico contro il Livorno domenica per il nuovo Campionato nazionale dilettanti, cresce. C'è molta attesa all'interno del club in piazza [illegible] per questa sfida che il computer ha inserito subito, alla prima giornata, tra due formazioni sulla carta in grado di recitare ruoli di primissimo piano.

In attesa di questo primo appuntamento, ieri sera il Savona ha disputato un'amichevole ad Ovada. Per Orrico è stato questo l'ultimo test importante della settimana, per verificare lo stato di salute dei ragazzi prima del match con i [illegible]ani. Unico assente, il presidente Enzo Grenno che si è preso alcuni giorni di... «permesso». Il numero uno biancoblù è in Calabria, a Maratea, dove è stato invitato a partecipare al matrimonio di un amico. Grenno comunque sarà di ritorno a Savona entro sabato mattina, per stare vicino alla squadra alla vigilia del debutto.

Corrado Orrico appare abbastanza preoccupato per questo inizio in salita del suo Savona. Sostiene il tecnico: «Non siamo al meglio della condizione, e onestamente mi auguro che anche il Livorno non si presenti al cento per cento. Conterà comunque moltissimo il fattore agonistico: dovremo dare il massimo di noi stessi in ogni momento della partita. E credo che soprattutto i nuovi arrivati, vogliano dimostrare di già dentro quell'attaccamento ai colori biancoblù determinante per conquistare pubblico e risultati. Sarà una partita molto calda e combattuta, che può essere paragonata sicuramente ad un derby».

Intanto la società di piazza Diaz ha comunicato il costo dei biglietti per la partita didomenica. Le tribune saranno a 30mila lire, le gradinate a 15mila. L'aumento del tagliando è stato deciso visto che la domenica dell'esordio è inserita tra le «giornate biancoblù» che hanno lo scopo di portare ulteriori fondi da destinare alle casse sociali. Chi volesse invece acquistare i biglietti nel della prevendita, che avverrà venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18 e sabato mattina dalle 9 alle 12, al Bar dello stadio del Bacigalupo, lo potrà fare non pagando alcun aumento. Sarà anche possibile sottoscrivere ancora l'abbonamento stagionale, ai botteghini dell[illegible]. I prezzi: 350mila lire le tribune, 150mila le gradinate.

Intanto [illegible] la voglia di campionato anche da Livorno. La società [illegible] ha chiesto l'acquisto di un migliaio di tagliandini per le tribune. I seguaci della squadra amaranto ci saranno sicuramente dai 1200 ai 1500 sostenitori, che arriveranno a Savona con un treno speciale e con alcuni pullman, oltre che con mezzi propri. Al lavoro, oltre agli addetti biancoblù, saranno dunque anche i responsabili della Questura di Savona, che hanno chiesto per l'incontro del «Bacigalupo» rinforzi alla sede di Genova.

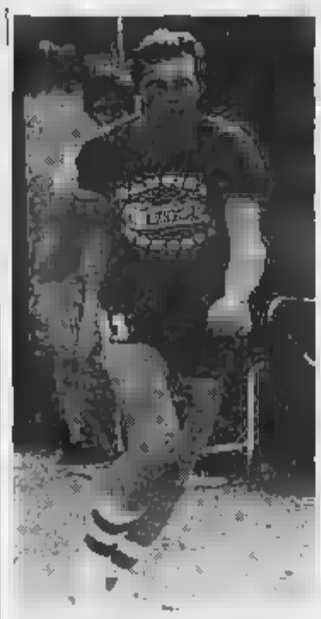
Si sta vagliando anche la possibilità di far fermare il treno speciale al Parco Doria a Legino. Dicono in Questura: «E' una soluzione che è ancora da decidere, ma potrebbe [illegible] attuata in modo da separare subito le due tifoserie». Lo «stop» a Legino [illegible] sarebbe il primo nella storia calcistica [illegible]. Già ai tempi della B convogli speciali di tifosi di Genoa e Sampdoria dirottati a Parco Doria.

Roberto Pizzorno

In arrivo Tatti e Mosti?

Il Savona resta sul [illegible]. A quattro giorni dall'inizio della nuova avventura nel Campionato nazionale dilettanti, la società ha avviato due trattative che il d.s. Pietro Arcuri spera di chiudere entro sabato mattina. Il Savona sta [illegible] l'ingaggio dell'attaccante Tatti, 31 anni, giocatore di indiscussa qualità tecniche con apparizioni in club di A e B come Napoli e Monza. La società biancoblù gli avrebbe offerto una notevole somma. Ieri sera le due parti si sono incontrate per definire gli ultimi dettagli. [illegible] è escluso che già entro oggi Tatti si presenti al «Bacigalupo» agli ordini di Orrico. La seconda trattativa è quella riguardante Mosti, ex Carrarese. Il difensore, classe '71, si sta allenando da un paio di giorni sotto lo sguardo attento dei dirigenti e in particolar modo di Arcuri. Entro domani o venerdì si saprà se tra Mosti e il club ligure sarà «matrimonio». [r. p.]

Il direttore sportivo Pietro Arcuri



Tonello è retrocesso tra i cadetti

Balon: Tonello e Canalese sono già in B

A Cuneo spareggio tra Pirero e Rosso

Livio Tonello e la Canalese, solo due anni fa società campione d'Italia, retrocedono in B. Sentenza senz'appello, dopo la sconfitta subita a Magliano con la formazione locale di Carlo Balocco. Finale di 11-2 per Balocco, che si era già imposto facilmente all'andata e si è garantito in tal modo la salvezza. Oggi alle 15,30 a Cuneo Pirero e Dodo Rosso si giocano la stagione nello spareggio che dovrà decidere la formazione che andrà a tener compagnia alla Canalese tra i cadetti. Incontro molto atteso e grande incertezza, sul piano individuale Pirero appare più in forma, ma la sua squadra ha peso tecnico inferiore a quella di Rosso. Per la poule scudetto ancora una convincente vittoria per Aicardi, che a Vignale ha battuto per 11-8 Bellanti. A parziale scusante una sconfitta netta senza appello per Bellanti, il riscuotizzarsi di problemi a una gamba. Ma Aicardi in ogni è in gran forma. Per lo scudetto bisognerà fare i conti con lui: in particolare Dotta e Molinari, raggiunti dal mancino di Testico. Domenica test importante per Dotta e Aicardi, che si scontrano a Caraglio. [e. m.]

Merlini presidente, Sabatino coach

E l'Assobasket volta pagina

SAVONA. Massimo Sabatino è il nuovo allenatore dell'Assobasket Savona. La decisione, presa dal Consiglio direttivo, si è resa necessaria dopo le dimissioni di Umberto Buscaglia, che aveva guidato la compagine savonese nella scorsa stagione. Nella riunione c'è anche il «passaggio di per la presidenza, da Enzo Grenno a Angelo Merlini; un cambio appositamente previsto nello statuto del sodalizio savonese, che vuole ogni anno un'alternanza al timone.

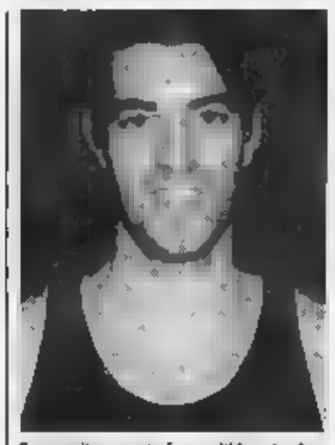
Con queste novità l'Asso si prepara ad affrontare la stagione della verità, quella in cui sarà vietato fallire come afferma Antonio D'Ambrosio, dirigente del sodalizio, da sempre personaggio di grande spicco nel basket cittadino: «La cocente delusione per il mancato passaggio in serie D non è ancora stata smaltita. E dire che abbiamo dominato, con autorità e classe, tutta la prima fase del campionato di Promozione. Ma quelle maledette ultime partite, con la squadra in preda al panico, hanno rovinato l'intera stagione».

Giù, ma forse non è per questo che Buscaglia ha abbandonato la nave: il coach, che in questi giorni sta vagliando interessanti proposte provenienti da fuori regione, avrebbe chiuso l'esperienza l'Asso anche in di passaggio alla categoria superiore. «Non credo - prosegue D'Ambrosio -, la verità è che le delusioni ingigantiscono i problemi. la squadra avesse ottenuto il pass per la D, certi contrasti si sarebbero appianati. Così invece i problemi hanno trovato terreno fertile».

Ma che squadra avrà a disposizione Sabatino? «Sicuramente competitiva - ribatte D'Ambrosio - e a questo proposito, a smentita di alcune voci, voglio affermare che Serravalle non ha fatto le valigie per Loano, ed è tuttora in forza alla nostra società». Angelo Merlini, neopresidente del sodalizio, si augura di avere miglior fortuna del predecessore, che rimane comunque in carica come consigliere: «Per Grenno quella scorsa è stata davvero un'amara stagione. Ma non dimentichiamo che l'Asso ha dominato un intero campionato. Pazienza, vuol dire che giocheremo con più rabbia il prossimo [illegible]».

Del resto l'obiettivo dei dirigenti dell'Asso è quello di far uscire dall'oblio il basket savonese: «E' vero. Lo pallacanestro cittadina non può rimanere in questa situazione. Sono sicuro che l'Asso, anche non ha centrato al primo colpo gli obiettivi prefissi, sarà comunque realtà per il riscatto della nostra disciplina».

Guglielmo Oliveto



Serravalle resta in forza all'Assobasket

Seconda categoria: anche quest'anno squadre della provincia di Savona sono divise in due gironi

Subito Andora-S. Filippo e S. Cecilia-Veloce

Alla prima giornata due scontri di qualità tra «nobili decadute»

Girone A

1ª [illegible]

Spotornese - Camaranese S.
Andora - S. Filippo Neri
Borgio Verezzi - Conscente
Leca - Cerlana
Pontelungo - Ospedaletti
Poggese 87 - Camporosso
Riva Ligure - Pietrabruna

2ª [illegible]

Pietrabruna - Poggese 87
Camaranese S. - Riva Ligure
S. Filippo Neri - Spotornese
Conscente - Andora
Cerlana - Borgio Verezzi
Ospedaletti - Leca
Camporosso - Pontelungo

3ª [illegible]

Spotornese - Conscente
Andora - Cerlana
Borgio Verezzi - Ospedaletti
Leca - Camporosso
Pontelungo - Pietrabruna
Poggese 87 - Riva Ligure
Camaranese S. - S. Filippo Neri

4ª [illegible]

Poggese - Pontelungo
Pietrabruna - Leca
Conscente - Camaranese S.
Cerlana - Spotornese
Ospedaletti - Andora
Camporosso - Borgio Verezzi
Riva Ligure - S. Filippo Neri

5ª [illegible]

Spotornese - Ospedaletti
Andora - Camporosso
Borgio Verezzi - Pietrabruna
Leca - Poggese 87
Pontelungo - Riva Ligure
Camaranese S. - Cerlana
S. Filippo Neri - Conscente

6ª [illegible]

Pontelungo - Leca
Poggese 87 - Borgio Verezzi
Pietrabruna - Andora
Cerlana - S. Filippo Neri
Ospedaletti - Camaranese S.
Camporosso - Spotornese
[illegible] Ligure - Conscente

7ª [illegible]

Spotornese - Pietrabruna
Andora - Poggese 87
Borgio Verezzi - Pontelungo
Leca - Riva Ligure
Camaranese S. - Camporosso
S. Filippo Neri - Ospedaletti
Conscente - Cerlana

8ª [illegible]

Leca - Borgio Verezzi
Pontelungo - Andora
Poggese 87 - Spotornese
Pietrabruna - Camaranese S.
Ospedaletti - Conscente
Camporosso - S. Filippo Neri
Riva Ligure - Cerlana

9ª [illegible]

Spotornese - Pontelungo
Andora - Leca
Borgio Verezzi - Riva Ligure
Camaranese S. - Poggese 87
S. Filippo Neri - Pietrabruna
Conscente - Camporosso
Cerlana - Ospedaletti

10ª [illegible]

Borgio Verezzi - Andora
Leca - Spotornese
Pontelungo - Camaranese S.
Poggese 87 - S. Filippo Neri
Pietrabruna - Conscente
Camporosso - Cerlana
Riva Ligure - Ospedaletti

11ª [illegible]

Spotornese - Borgio [illegible]
Andora - Riva Ligure
Camaranese S. - [illegible]
S. Filippo Neri - Pontelungo
Conscente - Poggese 87
Cerlana - Pietrabruna
Ospedaletti - Camporosso

12ª [illegible]

Andora - Spotornese
Borgio Verezzi - Camaranese S.
Leca - S. Filippo Neri
Pontelungo - Conscente
Poggese [illegible] - Cerlana
Pietrabruna - Ospedaletti
Riva Ligure - Camporosso

13ª Giornata

Spotornese - Riva Ligure
Camaranese [illegible] - Andora
[illegible]. Filippo Neri - Borgio Verezzi
Conscente - Leca
Cerlana - Pontelungo
Ospedaletti - Poggese 87
Camporosso - Pietrabruna

Girone B

1ª Giornata

S. Cecilia - Veloce
Villapiana - Boys Vado
Bragno - Rocchetta Cengio
Celle - Cffs Sciarborasca
Mallare - Priamar
Altarese Savam - Lavagnola 78
San Nazario - Albisola

2ª [illegible]

Albisola - [illegible] Savam
Veloce - San Nazario
Boys Vado - S. Cecilia
Rocchetta Cengio - Villapiana
Cffs Sciarborasca - Bragno
Priamar - Celle
Lavagnola 78 - Mallare

3ª Giornata

S. Cecilia - Rocchetta Cengio
Villapiana - Cffs Sciarborasca
Bragno - Priam[illegible]
Celle - Lavagnola
Mallare - Albisola
Altarese Savam - San Nazario
Veloce - Boys Vado

4ª [illegible]

Altarese Savam - Mallare
Albisola - Celle
Rocchetta Cengio - Veloce
Cffs Sciarborasca - S. Cecilia
Priamar - Villapiana
Lavagnola 78 - Bragno
San Nazario - Boys Vado

5ª Giornata

S. Cecilia - Priamar
Villapiana - Lavagnola 78
Bragno - Albisola
Celle - Altarese Savam
Mallare - San Nazario
Veloce - Cffs Sciarborasca
Boys Vado - Rocchetta Cengio

6ª [illegible]

Mallare - Celle
[illegible]vam - Bragno
Albisola - Villapiana
Cffs Sciarborasca - Boys Vado
Priamar - Veloce
Lavagnola 78 - S. [illegible]
San Nazario - Rocchetta Cengio

7ª Giornata

S. Cecilia - Albisola
Villapiana - Altarese Savam
Bragno - Mallare
Celle - S[illegible]
Veloce - Lavagnola 78
Boys Vado - Priamar
Rocchetta C. - Cffs Sciarborasca

8ª [illegible]

Celle - Bragno
Mallare - Villapiana
Altarese Savam - S. Cecilia
Albisola - Veloce
Priamar - Rocchetta Cengio
Lavagnola 78 - Boys Vado
San Nazario - [illegible] Sciarborasca

9ª Giornata

[illegible] Cecilia - Mallare
Villapiana - Celle
Bragno - San Nazario
Veloce - Altarese Savam
Boys Vado - Albisola
Rocchetta Cengio - Lavagnola 78
Cffs Sciarborasca - Priamar

10ª [illegible]

Bragno - Villapiana
Celle - S. Cecilia
Mallare - Veloce
Altarese Savam - Boys Vado
Albisola - Rocchetta Cengio
Lavagnola 78 - Cffs Sciarborasca
San Nazario - Priamar

11ª [illegible]

S. Cecilia - Bragno
Villapiana - San Nazario
Veloce - Celle
Boys Vado - Mallare
Rocchetta Cengio - Altarese Savam
Cffs Sciarborasca - Albisola
Priamar - Lavagnola 78

12ª [illegible]

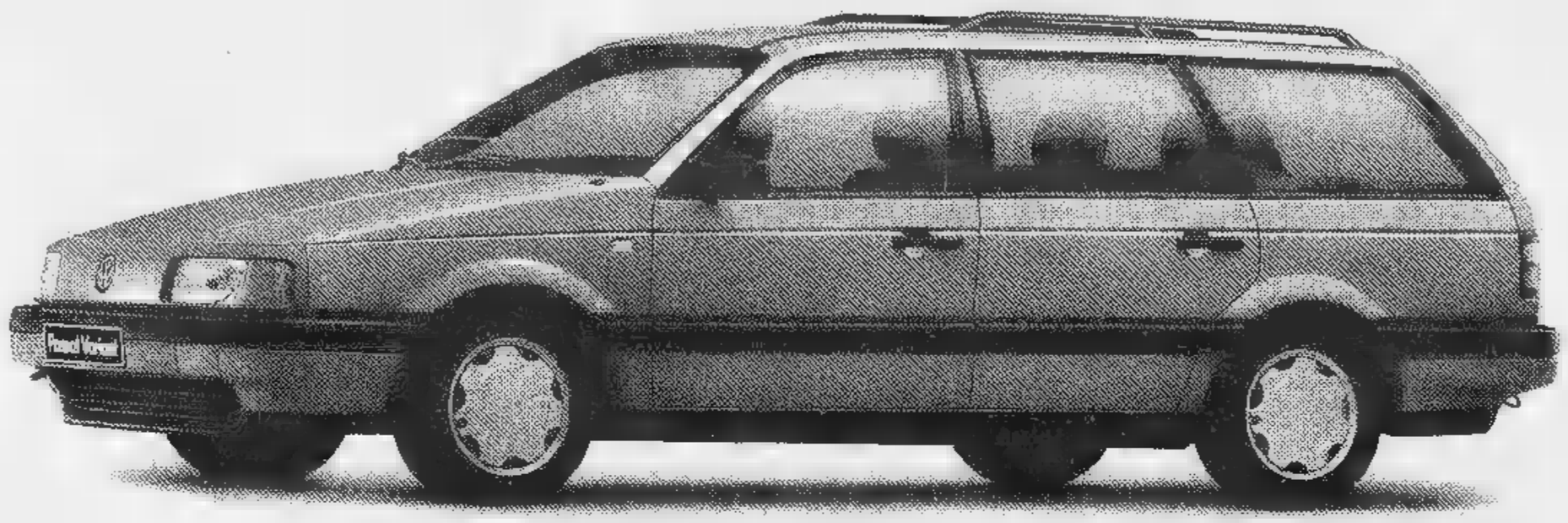
Villapiana - S. Cecilia
Bragno - Veloce
Celle - Boys Vado
Mallare - Rocchetta Cengio
Altarese Savam - Cffs Sciarborasca
Albisola - Priamar
San Nazario - Lavagnola 78

13ª Giornata

S. Cecilia - San Nazario
Veloce - Villapiana
Boys Vado - Bragno
Rocchetta Cengio - Celle
Cffs Sciarborasca - Mallare
Priamar - Altarese Savam
Lavagnola 78 - Albisola

Non vedevate l'ora di averla.

Passat Variant Tutti la desiderano. Tutti la cercano. Venite a vedere e a chiedere la vostra Passat Variant. L'auto più bella, la più sognata non è più un sogno.



L'ora è arrivata da:

CO ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

[illegible]
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

[illegible]
Via E. Mattei, 50 (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO
Via Giardini, 12
[illegible] s.n.c.
0322/82.776

CANNOBIO
Viale V. Veneto, 27
[illegible] s.n.c.
0323/71.956

DOMODOSSOLA
Via Sempione, 45
[illegible]
0324/43.774

GALLIATE
Via Ticino, 133
[illegible]
0321/862.398

GRIGNASCO
Via A. Volta, 40/a
[illegible]
0163/418.193

MALESCO
Località Cottredo
[illegible]
0324/92.124

MERGOZZO
Località Campone, 16
[illegible]
0323/846141

[illegible]
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d
Corso della Vittoria, 7
[illegible] A.
(Off.) 0321/26.184
(Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio
[illegible]
0321/93.541

OMEGNA
Via Tre Cascine, 1/a
[illegible] s.n.c.
0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA
Zona Artigianale
[illegible]
0324/83.343

[illegible]
Via Circonvallazione, 22
[illegible] s.n.c.
0322/58.155

S. [illegible] D'OPAGLIO
Via Bonetto, 36
[illegible]
0322/967.161

S. [illegible]
Viale Industria, 51
[illegible]
0321/53.382

STRESA
Via Molinari, 14
[illegible] BENITO
0323/32.517

TRECATE
Via Verra, 82
QUARTIERI RINALDO
0321/74.319

[illegible]
Via Sempione, 54
[illegible]
0321/957.634 - 95.475

VERBANIA
Corso Cobianchi, 31
[illegible] s.n.c.
0323/42.884 (prenderà il 402.884)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

LA STAMPA "FN"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

LA STAMPA
NOVARA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

Giovedì 3 Settembre 1992 [redacted] 35
LAGHI E OSSOLA
Redazione: c[redacted] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La proposta del sindaco Malerba per un servizio utilizzato da sessanta utenti

«Di sera aboliamo i bus cittadini»

Dopo le 21 sono attive otto linee che percorrono 420 chilometri [redacted] costano un milione al giorno
In discussione anche i collegamenti extraurbani per i quali i Comuni hanno un debito di due miliardi

NOVARA. Per il servizio serale di trasporto pubblico urbano che dalle [redacted] in poi, con otto linee di bus attive, percorre 420 chilometri per un totale di 39 corse, al servizio [redacted] soli sessanta utenti, [redacted] può più parlare di «servizio sociale». Dalle 22,30 in poi, gli utenti non sono nemmeno una decina. Questo servizio costa alla Sun circa un milione [redacted] giorno. Sarebbe addirittura più economico pagare il taxi agli utenti dei b[redacted] cittadini. Da queste considerazioni discende la proposta del sindaco Antonio Malerba che non mancherà di provocare [redacted] vivace dibattito.

«Occorre rivedere rapidamente questa situazione - dice [redacted] sindaco - prevedendo, ad esempio, la sospensione [redacted] servizio pubblico da una certa ora [redacted] poi, come [redacted] già in alcune città dalle solide tradizioni amministrative per esempio a Reggio Emilia. Si dovrà organizzare un apposito servizio per i turisti di Pavesi, Montedisono [redacted] Rockwell che costituiscono la quasi totalità dei sessanta utenti».

La proposta del sindaco però [redacted] si ferma qui. La difficile situazione economica impone scelte severe, secondo criteri di equità, [redacted] la modifica di comportamenti consolidati.

Così, se si punta al risanamento della Sun va affrontata in termini urgenti la questione del servizio extraurbano. Il di[redacted] accumulato dall'azienda di trasporto pubblico, dal 1987 ad oggi, è [redacted] 5,6 miliardi. Di questi, un terzo, poco meno di due miliardi a carico dei comuni che usufruiscono del servizio vale a dire: Galliate, Trecate, Cameri e Romentino.

«Nei prossimi giorni inviterò i sidaci dei comuni interessati ad una riunione che avrà un ordi[redacted] del giorno obbligato: [redacted] i comuni s'impegnano [redacted] ripianare il debito, o dov[redacted] chiedere alla Sun di disdettare la concessione della Provincia e chiudere il servizio».

La decisione politica di sospendere il servizio serale [redacted] bus, da sola, non sarebbe tale da modificare sostanzialmente la situazione economica della Sun. L'azienda risparmierebbe 365 milioni. Sarebbe però un preciso segnale perché i cosidetti servizi sociali, per [redacted]inuare ad essere tali, [redacted] necessario che siano rigorosamente sezionati nelle priorità e riconsiderati nelle modalità gestionali.

«La nostra amministrazione [redacted] avviata su questa strada ormai da una anno - dice Malerba - ricordo la dismissioni del macello, il pareggio [redacted] mercato ortofrutticolo e la gestione economicamente positiva delle attività culturali e sportive. Oggi, altri e significativi interventi si impongono. Diversamente l'autentico servizio sociale in settori cruciali per la vita collettiva [redacted] sarà più a lungo sostenibile».

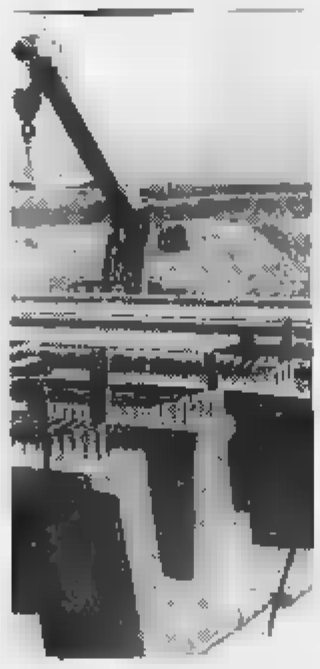
Alla Sun non entrano nel merito [redacted] decisione che è chiaramente di natura politica. [redacted] Ma questa proposta ci trova in sintonia con l'amministrazione - ammette il direttore Roberto Molinari -. D'altra parte in molte città il servizio serale [redacted] già stato abolito. Questa decisione non modificherebbe però [redacted]stanzialmente la situazione economica dell'azienda».

Renato Ambiel

Il sindaco Antonio Malerba propone l'abolizione degli autobus serali in [redacted]

ULTIMATA TANGENZIALE SUD

Presto sarà percorribile



E' ormai pronta [redacted] tangenziale Sud che collegherà la Lomellina alla [redacted] Est della città. Partiti i lavori del primo lotto della Novara-Malpensa. A PAGINA 36

BENZINAI ALLA RISCOSSA

Benzina verde 24 ore su 24

E' la novità proposta dai gestori ossolani per contrastare la concorrenza dei colleghi svizzeri. L'impianto funziona lungo la statale del Sempione. A PAGINA 39

L'altra notte a Grignasco mentre dormono

Madre e figlio picchiati e rapinati

GRIGNASCO. Momenti di paura per madre e figlio, aggrediti e derubati nella notte tra martedì e mercoledì, da quattro individui entrati nella loro abitazione in una zona isolata. E' accaduto a Grignasco, in un vecchio casello ferroviario in regione Fontanone, dove vivono Maria Ida Sanavio, 77 anni, ed il figlio Franco Genialini 48 anni.

Fra gli inquirenti c'è la convinzione che i quattro possano fare parte della banda che lo scorso inverno seminò il terrore [redacted] alcuni cascinali isolati del Novarese, assassinando due enziani ad Agrate Conturbia e ferendone altri due alla Baraggia di Suno.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 23,30 di martedì, quando madre [redacted] figlio si erano già coricati. [redacted] casello che si trova sulla linea Varallo-Novara, [redacted] più utilizzato dalle Ferrovie dello Stato, i due vivono soli. L'abitazione più vicina è ad un centinaio di metri [redacted] accorto di quanto stava avvenendo nella [redacted]

Madre e figlio non si sono resi conto del pericolo che incombeva: [redacted] stati bruscamente riportati dal sonno alla realtà dall'intrusione dei quattro banditi. In breve i rapinatori, [redacted] dei quali armato di coltello ed altri due con il volto parzialmente coperto, hanno immobilizzato Franco Genialini e l'anziana madre. Poi dopo averli colpiti con pugni e calci si sono subito impossessati [redacted] portafoglio dell'uomo, contenente circa 200 mila lire. Dai primi accertamenti dovrebbe essere questo il bottino dell'aggressione. Nonostante abbiano messo [redacted] soqquadro l'intero alloggio rovistando in ogni armadio, non hanno trovato altro. I banditi si sono poi allontanati, pare a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia dove sono stati giudicati guaribili in 15 giorni. Già nella notte hanno potuto far ritorno a [redacted] **[p. q.]**

Arrestato in Liguria l'esperto di fenomeni paranormali che esercitava [redacted] Verbania

Il mago approfittava delle clienti

Nei due studi di consulenza riceveva giovani donne che si rivolgevano a lui per un consulto e ne avrebbe abusato. Teneva anche rubriche televisive e aveva fondato un gruppo di ricerca sull'attività esoterica

VERBANIA. Lo hanno arrestato i carabinieri di Borghetto Santo Spirito, su ordine della magistratura [redacted] Verbania, ad Albenga, in Liguria, dove [redacted] trascorrendo le [redacted]

Sergio Morel, nato [redacted] Torre Pellice, in provincia di Torino, 47 anni fa, «studioso di fenomeni paranormali, sensitivo, medium, radioestesista, cartomante, risolutore di ogni negatività, egittologo», è accusato di violenza carnale. Lavorava negli studi per consulenza in via San Vittore 3, e in via Crocetta 42, a Verbania.

Pare approfittasse delle sue attività per compiere atti di violenza su giovani donne e ragazze che [redacted] rivolgevano a lui nella speranza [redacted] trovare soluzione, o conforto, ai problemi che le affliggevano.

Sergio Morel, che al suo nome di battesimo aveva aggiunto anche quello di Enriquez, forse per [redacted] di esotismo in più, era già stato denunciato molti anni fa per violenza carnale ed atti osceni. Nel 1977 era stato assegnato anche ad una colonia agricola.

Il mago Sergio Enriquez Morel

Per il carattere delle imputazioni, e poiché l'inchiesta [redacted] ancora in evoluzione, alla Procura di Verbania c'è stretto riserbo sull'intera vicenda.

Ci si chiede comunque come il Morel abbia potuto, dati i suoi precedenti, ottenere egualmente le licenze per aprire i suoi «studi», ampiamente pubblicizzati sia sulle guide telefoniche sia su periodici locali.

Qualche anno fa, era stato anche titolare di una rubrica di divinazioni, fenomeni paranormali, cartomanzia, e pranoterapia, in [redacted] trasmissione di una emittente televisiva cittadina.

Nel luglio scorso aveva anche fondato [redacted] «Gruppo Meremptah», con sede in via San Vittore, nel centro storico intrese. «Un sodalizio - si legge in una sorta di manifesto programmatico - che non è un'associazione [redacted] maghi, bensì di persone che hanno in comune soltanto una ferrea volontà di lavorare con serietà». Per che cosa?

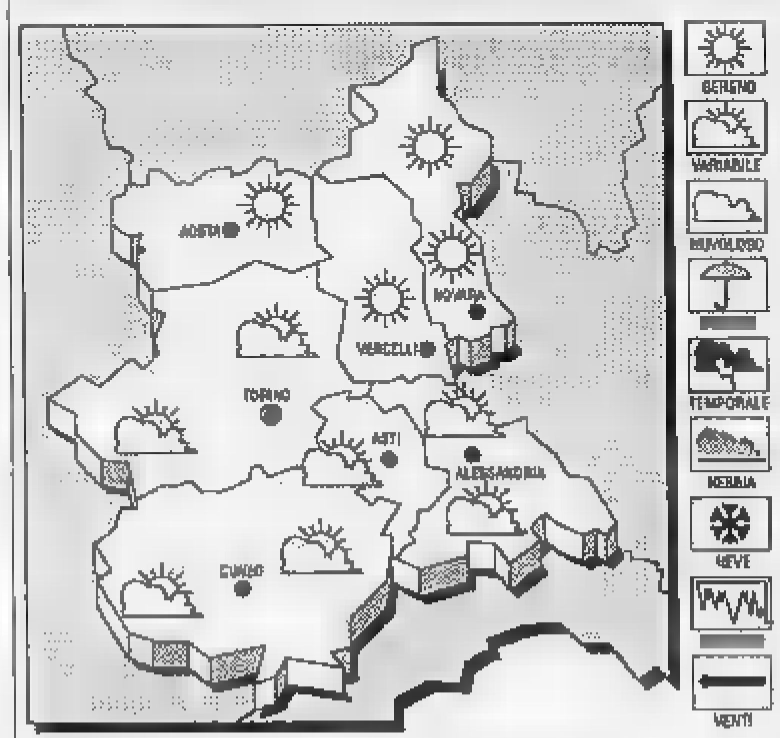
Dice il «proclama» che - dalla raccolta di un dossier che riguarda 264 operatori del settore - si [redacted] accertato che esistono esoteristi di due tipi: alcuni che si distinguono per le loro serietà e capacità professionali, altri che sono soltanto degli squallidi imbroglioni.

Ora però il «Gruppo Meremptah» è in grado di provare chi sono e come operano gli imbroglioni, e [redacted] prepara a rendere noto - previa autorizzazione della magistratura - tutto quanto li riguarda e che è perseguibile penalmente e fiscalmente.

Gli altri, quelli che sono moralmente e materialmente a posto, riceveranno dal gruppo (di cui Sergio Enriquez Morel [redacted] sia il capo indiscusso) le più [redacted] scuse, tutto il materiale che li riguarda [redacted] meritato compiacimento per [redacted] svolgono la loro attività.

Ma il mago [redacted] Verbania, prima che delle inchieste sugli esoteristi veri e presunti, dovrà ora pensare a difendersi dalle accuse che lo riguardano. **[a. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] **OGGI.** Nuvolosità irregolare, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TE[redacted]A. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento [redacted] nuvolosità sulle zone alpine e prealpine sul settore occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 25; min: 12; media: 18

UN ANNO FA
Max: 24; min: 19; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino [redacted] Asti 23; Alessandria 24; Aosta 23; Cuneo 23.8; Vercelli 23

Da Torino arriva l'allarme per il plasma all'Aids

A Novara nessun pericolo per il sangue infetto

NOVARA. Sangue all'Aids? A Novara gli addetti ai lavori della sanità pubblica cascano dalle nuvole: «Lo abbiamo letto [redacted] giornali; non abbiamo nessuna indicazione da parte del mini[redacted] Praticamente [redacted] sappiamo nulla». L'allarme arriva da Torino e segnatamente dall'Usl numero 9. Da controlli effettuati all'ospedale Regina Margherita sarebbe emerso che le «immunoglobuline» - un prodotto iniettato per via endovenosa - erano infettate dal terribile virus dell'Aids.

Stando sempre a notizie di stampa, il ministero della sanità avrebbe anche «ritirato» il prodotto - che è di una nota casa farmaceutica - in tutto il territorio nazionale. Ma il condizionale [redacted] d'obbligo perché almeno a Novara questo intervento «ministeriale» [redacted] c'è stato.

«No, non abbiamo avuto nessun sequestro», assicurano il vice direttore sanitario Mario Minola e il responsabile del servizio farmaceutico dell'Usl 51, Filippo Lavatelli.

Quest'ultimo è il responsabile di tutta la provincia per quanto riguarda i controlli sui farmaci. Se ci fosse stato un provvedimento di «ritiro» dell'immuniglonulina sarebbe stato il primo a saperlo.

Il medicinale [redacted] questione è l'Ig-vena e all'ospedale di Novara viene utilizzato correntemente nelle tre divisioni di medicina. Viene somministrato in vena ad alcuni pazienti.

Il dottor Minola dice che comunque all'Usl novarese - pure [redacted] privi di notizie ufficiali - hanno verificato il numero [redacted] lotto di fornitura delle immunoglobuline che fanno parte della «riserva» di Novara. Ed è diverso da quello indicato [redacted] giornali. Il vice direttore sanitario non se dire altro. Raccomanda però di evitare gli allarmismi: «Credo proprio che se ci fosse stato il minimo pericolo lo avremmo saputo subito noi dell'ospedale». **[m. s.]**

MONDI

BOUTIQUE - VIA PRINCIPE TOMASO, 29 - STRESA

Novara, la nuova strada servirà da collegamento tra le statali della Lomellina e per Milano

Tangenziale Sud, conclusi i lavori

Restano da installare i guard-rail e da posizionare la segnaletica. Intanto, a Galliate ha preso il via la realizzazione del primo lotto della Novara-Malpensa. Dovrà essere ultimato entro la prossima primavera

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Da Galliate alla Malpensa in venti minuti percorrendo [illegible] scorrevole autostrada. Non è un sogno irrealizzabile legato alla Novara del Duemila, [illegible] un'idea del sindaco galliatese Ezio Gallina, commentando i lavori appena inaugurati del primo lotto della Novara-Malpensa.

E' lo stesso Gallina ad avanzare la candidatura della [illegible] città: «Il tratto che va da Galliate all'aeroporto internazionale misura poco meno di 21 chilometri ed è quindi molto più corto di quello del progetto originario, con la strada che passa da Bellinzago ed Oleggio. Tutto questo significa un risparmio di tempo e capitali. I Comuni di Turbigo, Castano e Nosate si [illegible] detti favorevoli a questa soluzione ed hanno offerto la loro disponibilità. Allora, perché non pensare seriamente alla Novara-Malpensa dal lato galliatese?».

Intanto, nei pressi del casello di Galliate della Torino-Milano, sono [illegible] visibili i piloni eretti per innalzare il ponte che passerà sopra l'autostrada.

I lavori, però, non sono così avanzati come potrebbe sembrare: «La ditta appaltatrice ha iniziato da qualche settimana la costruzione dei piloni - dice il sindaco - anche se ci sono [illegible] degli intoppi ed il progetto ha subito un certo rallentamento. In alcuni punti dove sorgerà il raccordo, come via XXV aprile, via Varallino e via Ticino, alcuni coltivatori diretti non hanno voluto sentire ragioni, rifiutandosi di fare entrare betoniere ed altri mezzi pesanti nei loro campi coltivati a riso. Vorrà dire che aspetteremo l'autunno, quando le risaie saranno asciutte e non ci saranno più problemi».

Sono ormai completati i lavori per un nuovo tratto di tangenziale tra le statali per Milano e della Lomellina (FOTO FACCETTI)

Aggiunge il sindaco: «Quella zona, oltretutto, è particolarmente densa di vegetazione e d'estate si presenta ricca di canali di irrigazione, con ovvie difficoltà per le opere in muratura. I tempi di consegna? Il tratto che va da via Ticino al casello di Galliate dovrebbe essere ultimato già entro la prossima primavera».

Tutto è ormai pronto, invece, per l'apertura della tangenziale Sud, che collegherà la Lomellina alla statale per Milano. Grazie a questo importante «by pass», chi proverrà [illegible] Novarese potrà evitare di entrare in città per dirigersi in Lombardia.

Il collegamento di fatto non potrà essere percorribile fino a quando non verranno completati altri lavori come l'installazione dei guard-rail, la segnaletica, l'illuminazione.

«Ad agosto non è stato possibile reperire tutto questo materiale - dice l'assessore alle opere e servizi pubblici territoriali, Guido Pezzana -. Probabilmente mancherà ancora la parte terminale: essendo stata decisa in una fase successiva, la variante verrà di conseguenza conclusa più tardi. L'impresa incaricata della costruzione ha rispettato i tempi previsti e non è cosa da poco se si considera che la maggior parte delle opere appaltate per le Colombiane non [illegible] state completate».

Aggiunge Pezzana: «Per quanto mi riguarda, non solo rinnoverò in consiglio le pressioni per il rapido completamento della strada, ma chiederò anche il rispetto dei vincoli ambientali. I vantaggi? Non sono un tecnico, ma senza dubbio questa tangenziale contribuirà in maniera decisiva a sgravare la [illegible] della Bicocca dal traffico proveniente dalla Lomellina».

Intanto, si attende la presentazione in consiglio del progetto per la variante del quarto lotto della tangenziale che collegherà la [illegible] statale della Lomellina con quella per Vercelli.

Sono ancora da decidere quali tratti saranno costruiti in superficie e quali in trincea.

Poi, resterà solo da congiungere la statale del lago d'Orta a quella del lago Maggiore, poi Novara potrà finalmente dire di essere una città moderna dotata delle necessarie infrastrutture [illegible]

Marco Platti

Stasera al diamante «Provini»

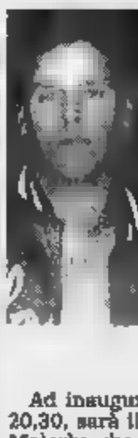
Baseball, festa con tanti ospiti

NOVARA. Non sarà una celebrazione per pochi intimi, ma una [illegible] e propria festa alla quale sono stati invitati proprio tutti, sindaco in testa, oltre alle autorità cittadine, addetti ai lavori, tifosi appassionati e semplici sostenitori.

Al centro [illegible] serata in programma al «Provini» sarà il baseball, senza dimenticare la versione al femminile, il softball, settore che anch'esso potrebbe donare [illegible] città una piacevole sorpresa con il Marcoli che parte per i playoff scudetto.

Stasera, però, i grandi festeggiati [illegible] i ragazzi della Tosi Farmaceutici, reduci da [illegible] stagione memorabile, culminata [illegible] la conquista della Coppa Italia. «L'idea [illegible] poco dopo la vittoria della finale di Bologna - commenta Beppe Guilizzoni, manager del Novara e "papà" del baseball azzurro -. Volevamo che la nostra festa fosse quella di tutta Novara sportiva, ringraziando coloro che, in qualche modo, hanno messo il loro mattone, permettendoci di raggiungere questo grande traguardo».

A fare gli onori di casa, naturalmente, sarà Silvana Tosi, amministratrice dell'omonima azienda farmaceutica che da [illegible] anni sponsorizza [illegible] baseball novarese e che ha consentito a questa disciplina di lievitare, balzando in poco tempo agli onori della cronaca sportiva, non solo locale, [illegible] nazionale.



Il lanciatore americano della Tosi 1992 Ed Vosberg. Quella [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] ultima apparizione in maglia azzurra

Ad inaugurare la festa, alle 20,30, sarà il sindaco Antonio Malerba che premierà i giocatori, con l'intervento degli assessori Augusto Bollini e Domenico Ierace, del presidente provinciale del Coni, Guglielmo Radice e del «sindaco del Mondiale 1968», Armando Riviera.

Alle 21, poi, scenderanno in campo due squadre azzurre, con un inedito duello sul monte di lancio, Vosberg-Melazzi, sulla distanza delle cinque riprese.

Quella di stasera potrebbe essere l'ultima occasione per i tifosi del baseball [illegible] vedere all'opera in maglia azzurra Ed Vosberg. L'americano sarebbe stato segnalato da Oscar Suarez, procuratore statunitense in Italia, ad alcune società di Major League che lo hanno già contattato. [m. p.]

Vigevano, l'unico impiegato in vacanza

Casellario giudiziale è chiuso per ferie

VIGEVANO. Chiuso per ferie, come una qualsiasi latteria. Invece si tratta di uno degli uffici più importanti della Procura della Repubblica, quello del casellario giudiziale. Chi si reca [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia [illegible] Vigevano per richiedere un certificato si trova davanti un cartello che invita a «rivolgersi ad [illegible] delle seguenti Procure: Pavia, Milano, Novara, Voghera, Vercelli».

Non [illegible] la prima volta che succede. Come lo scorso anno, quando l'unico addetto va in ferie, non resta che chiudere i battenti. L'ufficio dovrebbe essere costituito da due collaboratori di cancelleria, ma il secondo posto è vacante da quando il titolare è stato applicato presso il centro elaborazione dati della Cassazione, a Roma, senza essere più sostituito. [illegible] così ora lo sportello è sbarrato fino al [illegible] ottobre, quando l'unico addetto [illegible] sto tornerà in servizio.

Per i cittadini, ai quali può capitare di aver bisogno di un certificato, si tratta di un fastidio in più. Ma per gli avvocati e soprattutto per i magistrati della Procura, che devono consultare il casellario di continuo, [illegible] un disagio gravissimo. «Siamo costretti [illegible] inviare richieste scritte [illegible] Pavia e farci spedire i certificati per posta - dice il sostituto procuratore Nicoletta Quaglino - ma [illegible] attese anche di un [illegible]. [illegible] quando c'è urgenza, ad esempio in caso di processi per direttissima, [illegible] ci resta che mandare qualcuno a Pavia di persona».

Il problema della carenza di personale alla Procura di Vigevano è molto grave. Si può dire che solo i magistrati (un capo e tre sostituti) ci siano tutti, almeno per il momento. Ma da un anno e mezzo è vacante un posto fondamentale come quello di cancelliere, su 4 assistenti in pianta organica ce n'è solo una, mancano anche un autista ed un collaboratore di cancelleria. E così ai magistrati non resta che arrangiarsi con il fai-da-te, compreso battere [illegible] macchina i propri atti. [c. br.]

Polemiche sulla destinazione dell'ex supermercato e sull'area verde, diventata [illegible] discarica

«A San Rocco non vogliamo la discoteca»

Gli abitanti chiedono un centro commerciale e maggiore pulizia

NOVARA. Il quartiere Nord-Est si mobilita, [illegible] [illegible] petizione dal inviare al sindaco Malerba e alla giunta. Oltre duemila le firme già raccolte, per evitare che il supermercato Gs, in via Gibellini, diventi [illegible] discoteca. L'allarme [illegible] duplice: lo spostamento del centro commerciale ha lasciato i cinquemila abitanti del quartiere privi della possibilità per fare acquisti. E l'area, abbandonata, sta diventando una discarica.

Piergiuseppe Villarboito, presidente del quartiere, è il primo firmatario. Come gli abitanti di San Rocco si dichiara preoccupato per la sistemazione [illegible] dell'area: alla discarica si assomma la storia infinita del palazzo costruito sulla via Unità D'Italia, uno dei quali mai terminato e sottoposto a diverse procedure fallimentari.

Il primo allarme [illegible] arrivato con il trasferimento [illegible] centro commerciale Gs in [illegible] Gnifetti. «Le voci sulla imminente costruzione [illegible] una discoteca - dice Villarboito - hanno allertato gli abitanti. Ho cercato di trovare indicazioni sul futuro del fabbricato, ma [illegible] siamo riusciti ad avere risposte precise. Oltre all'immaginabile confusione e al disturbo che la discoteca porterebbe, gli abitanti chiedono, dato il numero di residenti, che [illegible] ga ripristinato un centro per gli acquisti». La lettera sarà inviata, oltre che a sindaco [illegible] assessori, alle organizzazioni dei commercianti.

Intanto non è ancora stata risolta la vicenda di uno dei due condomini costruiti a fianco del supermercato. La vicenda [illegible] era inizista negli scorsi anni, quando la società costruttrice, dopo aver terminato il primo lotto, [illegible] dichiarato fallimento per la seconda costruzione, ed ere . La zona, parzialmente incolta e abbandonata davanti allo scheletro [illegible] [illegible] condo edificio, è diventata una discarica a cielo aperto: divani frigoriferi, materassi vengono abbandonati quotidianamente. Nelle vicende alterne di dichiarazioni [illegible] fallimento e di convenzioni fallite, il comitato di quartiere ha cercato [illegible] fare luce, ma senza riuscire: «Esiste una convenzione - dice Villarboito - che permetterebbe al comune, terminata la costruzione, di entrare in possesso dell'area e piantumare a verde. Ma per il momento la proprietà [illegible] ancora frazionata tra agenzie milanesi e l'impresa fallita, e quindi non è possibile imporre la pulizia della zona».

Si parla [illegible] un acquirente, già addetto al settore alberghiero, che avrebbe intenzione di realizzare un residence-albergo: [illegible] questa proposta [illegible] quartiere [illegible] favorevole. «Ma la complessa procedura [illegible] [illegible] è intasata attorno all'edificio - dice Villarboito - renderà difficile la realizzazione del centro».

Intanto nel quartiere, che in pochi anni ha raddoppiato le presenze, serpeggia il malumore per una situazione che rischia [illegible] qualificare la zona: «E' assurdo pensare di costruire [illegible] discoteca - dicono - in mezzo [illegible] alle case, e lasciarci senza negozi».

Attorno all'edificio [illegible] via Unità d'Italia, vegetazione incolta e ammasso di rifiuti

Cristina Meneghini

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] LETTERE AI GIORNALI

[illegible] superstrada [illegible] «Sos»

Mi rendo conto che la variante stradale da Gravellona Toce al confine con la Svizzera è stata ideata per velocizzare e snellire il traffico automobilistico. Tuttavia mi [illegible]no spesso chiesto se i progettisti prima e gli esecutori poi si siano posti il problema dei guasti meccanici che possono [illegible] verificarsi quando uno meno [illegible] l'aspetta. Sollevo questo problema perché [illegible] tutto il tratto stradale non è stata realizzata neanche una cabina telefonica né tantomeno [illegible] colonnina di «Sos», sul modello di quelle presenti su alcune autostrade. Quando verrà risolta la grave lacuna evidenziata?

Lettera firmata, Biella

Plauso ai concerti [illegible] [illegible] Rocco

Rivolgo un sincero plauso all'Hotel S. Rocco di Orta per la splendida stagione di concerti sulla terrazza, che può essere considerata come l'iniziativa artistica meglio riuscita dell'estate ortese. C'è da compiacersi poiché, in [illegible] di analoghi programmi da parte degli enti pubblici, l'iniziativa privata ha assicurato agli appassionati di musica una decina [illegible] concerti di buon livello, conclusi [illegible] brindisi [illegible] eccellente gastronomia. Il tutto per sole 15 mila lire! Questo vuol dire che, sapendo scegliere, si possono trascorrere ottime serate [illegible] prezzi più che ragionevoli in ambienti di eccellente qualificazione. Mi auguro che l'Hotel San Rocco ripeta la manifestazione anche l'anno prossimo, possibilmente con un programma più ampio, gradito non solo dai turisti, ma anche dalle persone che abitano attorno al Lago d'Orta. E cioè coloro che, per scelta o per lavoro, passano le ferie qui, rinunciando alle Seychelles e alle Comore.

Borgomanero, lettera firmata

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire [illegible] eventuale riscontro.

[illegible] UTILI

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.063
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.969
Gravellona: (0323) 848.558 - 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 518.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.644
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI [illegible]

A **Novara** oggi sono di [illegible] le farmacie: *Sant'Agabio*, via S. Giulio 1, tel. 62.01.84 con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effett. a battenti chiusi e obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Comago*, c.so Italia 22, tel. 26.080 con orario not. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effett. a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addi. di L. 5000). Le farmacie degli altri Comuni svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Negri*, via Matteotti 42, tel. (0322) 24.24.56.
Oleggio: *Mazzonelli*, c. Matteotti 79, tel. 91.249.
Gargallo: *Stondini*, via Marconi 10, tel. (0322) 94.622.
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel. (0322) 83.61.55.
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. 0323/58.14.27.
Cannobio: *Calalucci*, via D. Ubaldi, tel. 0323/70.178.
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere, tel. 0323/59.108.
M. Visconti: *Vicari*, via Viotti, tel. 0322/21.91.86.
Gignese: *Cammarosi*, piazza Colla, tel. 0323/20.509.
Massera: *Bizzeri*, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Piedimulera: *Devesini*, via Roma, tel. 0324/63.125.
Seppiana: *Gavinelli*, via Provinciale 72, tel. 0324/58.097.
Omegna: *Montegazza*, p. Beltrami 5, tel. 0323/61.290-64.36.21.
Prato Sesia: *Grazano*, via Matteotti 3, tel. 0163/85.03.06.

[illegible] STATO CIVILE

[illegible] Giuseppe Pollastro (1928); Clemente Perrotta (1954).

SI SPOSERANNO. Paolo Foradini e Agnese Romy Basso; Giovanni Orlando [illegible] Caterina Buscarni.

[illegible] Silvio Paglino e Franca Masini; Dario Porzio e Alessandra Palocchi; Mauro Zaverio [illegible] Giovanna Pennisi.

NATI. Luca Bartoli; Davida Marzolo; Marisde Panico.

[illegible] Daniele Regni (1964); Angela Regni (1905); Giuseppe [illegible] (1900); Maria Mangini (1904); Paolo Montano (1913).

Il Direttore, i Dirigenti, i Funzionari e Collaboratori tutti dell'Iacp partecipano al lutto di Vittorio Mario presidente dell'Istituto per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Gallone ved. Mario

— Novara, 2 settembre 1992.

Il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari si uniscono al dolore del proprio presidente Vittorio Mario, per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Gallone ved. [illegible]

— Novara, 2 settembre 1992.

[illegible] GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Ultima crociera sul lago

Ultimo appuntamento con le crociere organizzate dalla Navigazione e dall'Apt del Lago Maggiore. La motonave salperà alle 20,30 a Verbania, alla [illegible] da Baveno, alle 21 da Stresa, alle 22 da Arona. A bordo animazione musicale con Patrizia Muri [illegible] Maurizio Givera.

Il costo del biglietto, reperibile allo sportello della Navigazione, nelle agenzie [illegible] viaggi del lago, alle pro loco di Ghiffa, Cannero e Cannobio, è di 10 mila lire.

[illegible]

Bancarelle in provincia

Una proposta arriva da Vespolate, nell'ambito delle manifestazioni di settembre: oggi s'inaugura una mostra di tappeti orientali, come kilim, cicim e sonac, affiancati [illegible] una documentazione su luoghi e metodi di tessitura delle stoffe. La mostra, allestita nei locali delle scuole elementari, rimarrà aperta fino alle 22,30 di martedì 8. A Cameri prosegue invece la mostra-mercato dell'artigianato allestita nella casa parrocchiale, [illegible] sabato s'inaugura a Saxza, frazione di San Maurizio, una mostra-mercato di lavori artigianali e piccoli oggetti in ceramica [illegible] vetro.

Oggi in programma anche l'ultimo dei mercatini [illegible] arredamento e dell'antiquariato che si tengono a Cannobio, nel centro storico. Bancarelle anche a Orta, sabato, dove tornerà per tutta la giornata in piazza Motta la tradizionale rassegna di antiquariato.

[illegible]

[illegible]lta sulle Alpi con la pro loco

E' prevista per domenica 20 settembre la gita sociale annuale della pro loco di Ghemme. Meta dell'escursione sarà Andermatt nel cantone di Uri. La partenza è fissata da Ghemme per le 7 del 20. Il pranzo verrà consumato in un locale caratteristico mentre nel pomeriggio [illegible] in programma delle escursioni per conoscere le Alpi. Informazioni in municipio allo 0163/840.982.

Da Vercelli l'allarme del presidente dell'Ente Risi, i pericoli di contraccolpi sul mercato

Sul riso le nuove minacce dagli Usa

Effetti della campagna elettorale tra Bush e Clinton

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La campagna elettorale negli Stati Uniti potrebbe indirettamente assestare un colpo da ko alla risicoltura italiana. Tra le incognite che incombono sul futuro del settore vi è il possibile cambiamento della politica della Cee, ma in particolare la moltiplicata aggressività commerciale statunitense. «L'ipotesi che tutto ciò influisca sui ritmi delle esportazioni - [redacted] Leo Carrà, presidente dell'Ente risi - non è certo da scartare».

Gli americani richiederanno infatti una particolare attenzione alla loro situazione produtti[redacted] di quest'anno ottenuta su 1.201.000 ettari, il 7,9 per [redacted] in più rispetto al 1991. Non è fantasiosa la prospettiva che una vera alluvione di riso americano, per lo più [redacted] grana lunga, si abbatta soprattutto sul Nord Europa e sul bacino del Mediterraneo sottraendo spazio vitale al nostro cereale.

L'anno scorso, come ha evidenziato «The Economist» [redacted] servizio speciale, i cerealicoltori americani fruirono di sussidi per 900 milioni di dollari e questo ha grandemente facilitato le esportazioni a danno dell'Europa. Probabilmente il budget dei sostegni - durante [redacted] campagna elettorale così dura [redacted] quella che si sta combattendo oltreoceano - sarà certamu[redacted] portato quest'anno ad [redacted] miliardo di dollari con un'ovvia moltiplicazione [redacted] capacità di pressione sull'agro-alimentare europeo.

Secondo Leo Carrà lo smaltimento degli stock di riso dell'anno scorso «è andato al di là di ogni previsione». Il raccolto di nuova produzione dovrebbe attestarsi su 1300-1400 mila tonnellate con buone prospettive di vendita e la nuova annata commerciale «dovrebbe incomincia[redacted] con quotazioni accettabili [redacted]munque non depresse».

Le previsioni di collocamento del riso italiano assegnano [redacted] terzo circa del raccolto al consumo interno (gli italiani tendono però a consumare più riso), [redacted] altro terzo al mercato della Cee e, calcolate le scorte aziendali sempre assai ridotte, la rimanenza [redacted] mercato internazionale per normali transazioni commerciali o per aiuti alimentari finanziati dal governo italiano e dalla Comunità Europea.

Sul tappeto però permangono altri problemi, alcuni dei quali destinati ad accentuarsi. [redacted] presidente dell'Ente Risi fa notare che nella scelta delle varietà in primavera i produttori si sono fatti influenzare più dall'andamento dei prezzi che dalla ne[redacted] in equilibrio il mercato per cui potrebbe profilarsi qualche appesantimento. Conclude Carrà: «E' condizione indispensabile quindi collocare rilevanti partite a quo[redacted] fisse e non seguire la vecchia strada degli individualismi e delle vendite frazionate». Vendite collettive quindi, associate, per ottenere buoni quotazioni. E' un vecchio, ma sempre attuale, programma di Carrà.

Nel Vercellese ieri [redacted] entra[redacted] nelle risaie [redacted] prime mietitrebbie. Per ora è solo una piccola avanguardia del grosso che sicuramente opererà dalla prossima settimana in poi. Sono apparse finora a Quinto, ad Oldenico ed in alcune località del Basso Vercellese.

Alla [redacted] Risi di Vercelli ieri c'è stata seduta breve, senza alcuna quotazione. Pochissimi i campioni giunti al mercato, in prevalenza provenienti da Pavese e Novarese. Una riseria locale [redacted] è assicurata un po' di Arborio già mietuto a Cerano ad un prezzo indicativo di 700 lire il chilo. Una quotazione bassa rispetto all'ultima della fine di luglio che era di [redacted] lire. L'Ente Risi conferma i dati [redacted] produzione. Il raccolto avverrà su 217 mila ettari, il 5 per cento in più rispetto al '91. La campagna [redacted] coltivazione è considerata «buona».

Walter Nasi

Nelle risaie ieri sono entrate le prime mietitrebbia, sono ancora pochissimi i campioni già sul mercato della Borsa

[redacted]

Via al taglio

Si parte dai più precoci

NOVARA. Per il riso è iniziata la stagione del taglio. Ieri hanno incominciato i produttori che hanno piantato la varietà «Loto», una delle più precoci, [redacted] il grosso è atteso per la settimana prossima, quando cominceranno i tagli per la [redacted]rietà «Lido».

«Al 20 settembre - dice Claudio Salsa, tecnico della Coldiretti - tutti i risicoltori della provincia [redacted] iniziato i tagli».

Nel Novarese quest'anno la superficie coltivata [redacted] riso ha raggiunto i [redacted] mila ettari, l'1,5% in più rispetto al '91, ma l'incremento [redacted] leggermente inferiore a quello nazionale. L'incognita per i produttori resta quella del prezzo, sceso sensibilmente negli ultimi mesi.

«Fortunatamente - osserva Salsa - le scorte dell'anno scorso sono finite [redacted] questo dovrebbe già favorire [redacted] ripresa del mercato: per il prezzo dovremo però aspettare settembre». [m. g.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

L'Isi si può pagare in esattoria In distribuzione il «Fai da te»

I moduli, finora introvabili in banca [redacted] negli uffici postali, per il pagamento dell'imposta straordinaria sugli immobili, sono invece reperibili presso l'esattoria di Novara. Ovviamente [redacted] solamente quelli (il Modello 8) per chi intende pagare l'imposta nelle concessionarie [redacted] riscossione. Per quanto concerne invece la distribuzione della guida «Fai da te» per il [redacted] dell'imposta, a Novara è disponibile negli uffici finanziari (Intendenza di finan[redacted] e uffici: Iva, [redacted] registro e imposte).

VIGEVANO

In fiamme due silos [redacted] fabbrica [redacted] cuoio

Un grosso incendio è divampato martedì sera in una fabbrica vigevanese che produce cuoio rigenerato, l'«Alfaprodotti» [redacted] via Caramuel. Le fiamme hanno quasi completamente distrutto due silos [redacted] cui erano stoccati scarti [redacted] lavorazione. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre due ore prima di riuscire a domare l'incendio, che sarebbe stato provocato dall'incauto uso di [redacted] fiamma libera. I danni sono ingenti, anche se non è ancora possibile [redacted] quantificazione precisa. Il sinistro non ha comunque impedito la prosecuzione dell'attività nella fabbrica.

[redacted]

Domani i funerali della madre di Merlo

E' deceduta all'ospedale [redacted] Domodossola Giuseppina Gallone, di 87 anni, la madre di Vittorio Merlo, segretario provinciale della democrazia cristiana. La pensionata, che abitava a Novara in via Ferraris, stava trascorrendo le [redacted] in un albergo di [redacted] quando si è sentita male. E' stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Domodossola, [redacted] le cure dei medici si sono rivelate inutili. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 alla chiesa di San Francesco, alla Rizzottaglia.

[redacted]

Tavola rotonda [redacted] nell'Alto Novarese

Si svolgerà a Domodossola il 7 ottobre una tavola rotonda sulla sanità nell'Alto Novarese. Parteciperà l'assessore regi[redacted]le Eugenio Maccari. Si discuterà anche [redacted] piano che prevede fra l'altro [redacted] sola Unità [redacted]nitaria per il Verbano, Cusio e Ossola nell'ambito [redacted] un generale accorpamento delle Usl piemontesi. L'iniziativa [redacted] del [redacted] costituito per la difesa del [redacted] Biagio contro ipotesi di ridimensionamento dei servizi dell'ospedale domese.

OMEGNA

Oggi pomeriggio le esequie di Maurilio [redacted]

Si svolgeranno oggi alle 16 a Crusinallo i funerali di Maurilio Molteni, l'esponente politico democristiano morto improvvisamente lunedì. Tra i [redacted]aggi [redacted] cordoglio inviati alla famiglia anche quello del Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, amico di vecchia data.

[redacted]

Incursioni di cervi negli [redacted] Porcareccio

Protestano i frazionisti di Porcareccia per le frequenti incursioni dei cervi. Hanno provocato danni ad orti [redacted] giardini della frazione, creando grosse buche [redacted] rovinando le coltivazioni.

[redacted]

E' denunciato

Acquista auto col documento falsificato

NOVARA. Dopo aver applicato la propria fotografia su una carta di identità intestata ad un'altra persona, è riuscito ad ottenere un finanziamento [redacted] 15 milioni per l'acquisto di una «Mercedes 190» che poco dopo ha rivenduto: è stato denunciato per appropriazione indebita e falso.

Le indagini sono state condotte dalla squadra di polizia giudiziaria della polizia stradale di Villarboit. Protagonista della vicenda, secondo il rapporto stilato degli agenti, è stato Antonio Canuto, 38 anni, residente a Novara, in [redacted] Spreafico [redacted]7. L'episodio risale ad alcuni giorni fa.

[redacted] finanziamento di 15 milioni sarebbe stato stato ottenuto negli uffici torinesi della «Merfin», la finanziaria della casa automobilistica tedesca. I fun[redacted] avevano in un primo tempo considerato come autentica la carta d'identità che era stata esibita da Antonio Canuto. Si trattava di una pratica ordinaria, [redacted] se [redacted] concludono tante nelle autoconcessionarie.

Dopo aver acquistato, grazie al finanziamento appena ottenuto, dalla concessionaria la potente autovettura tedesca, Antonio Canuto l'aveva rivenduta quasi subito.

L'acquirente che doveva entrare in possesso dell'auto ovviamente [redacted] all'oscuro [redacted] tutto. [w. ca.]

[redacted]

Presentata stasera

La storia del paese al computer

CERANO. La storia di Cerano «passata al computer» offre moltissime sorprese [redacted] scopre parentele linguistiche fra il dialetto locale ed il castigliano.

E' questo [redacted] dei risultati che verranno presentati [redacted] da Maurizio Massa, nella conferenza «Cerano, storia di un borgo medioevale» ed in occasione della presentazione del volume «Al parlà da Sciaràn».

«La ricerca di Massa - dice l'assessore alla cultura Massimo Del Zoppo - ha rielaborato al computer le consignationes [redacted] 1347 ed ha ricostruito la toponomastica delle strade; inoltre sono stati studiati gli effetti sul paese della peste del 1348. In quella circostanza il paese, che prima [redacted] floridissimo, vide una nettissima diminuzione della popolazione [redacted] s'impoverì rapidamente. Nel 1356 poi Ce[redacted] venne completamente di[redacted] dai Visconti, perchè si era schierata coi Marchesi del Monferrato».

Queste e numerose altre notizie verranno presentate stasera da Massa; seguirà poi la presentazione [redacted] volume sul dialetto locale, dove, fra le tante curiosità, [redacted] scopre che [redacted] castigliano «aqui» [redacted] passato pari pari nel vernacolo locale, in seguito alla dominazione spagnola nel Novarese. Il volume è [redacted] realizzato dalla Famiglia Ceranese e dal Comune. [m. g.]

[redacted]

Nella notte

Si incendia auto, salvo [redacted] operaio

VERBANIA. Un operaio di 24 anni, Giovanni Letta, di San Bernardino Verbano, ha rischiato di morire [redacted] le fiamme nella sua auto e deve [redacted] alla prontezza di spirito di [redacted] soccorritori.

Alla mezzanotte di martedì stava scendendo con la sua Opel Vectra in direzione di Fondotoce. Ad un tornante prossimo all'abitato [redacted] Biano, uscendo di strada, andava a sbattere contro un albero. Per la violenza dell'impatto l'auto rimbalzava, con un testa coda, in mezzo alla strada.

Un automobilista che stava sopraggiungendo in senso opposto, Silvano Cantoreggi, 38 anni, anche lui residente a San Bernardino Verbano, fermatosi per gli eventuali soccorsi, si accorgeva che la vettura, forse per una fuoruscita di benzina, stava prendendo fuoco.

Senza indugiare estraeva il ferito dall'abitacolo, dove era rimasto senza possibilità di muoversi e in stato [redacted] incoscienza, e lo deponeva a lato della strada in attesa di un'ambulanza che lo trasportava [redacted] ospedale.

La vettura intanto era avvol[redacted] dalle fiamme. Malgrado la tempestività dei vigili del fuoco l'auto andava distrutta. Gio[redacted] Lietta, cui sono state riscontrate fratture, lesioni e contusioni, guarirà in sessanta giorni. [a. c.]

Crollata la pista che garantiva il collegamento fra due province

Problemi in galleria, slitta la riapertura della Cremosina

POGNO. Slitta di almeno un mese la riapertura della galleria che collega il Cusio alla Valsesia, [redacted] la gippabile è [redacted] impraticabile da un crollo e [redacted] stringe una [redacted] pendolari delle aziende di rubinetteria ad [redacted] lungo giro di oltre sessanta chilometri per recarsi sul luogo di lavoro.

Il tunnel fra le due province avrebbe dovuto essere riaperto al traffico il primo settembre, raddoppiando la carreggiata e [redacted] possibilità di passaggio per i Tir. Lo scavo della galleria si sta però rivelando più comples[redacted] dal previsto e sta rallentando i lavori, mentre [redacted] complicare la situazione è intervenuto il crollo di un tratto della pista in terra battuta aperta per consentire il passaggio alle auto, proprio sopra la galleria.

«Nel tratto verso Novara - di[redacted] il sindaco di Valduggia, Guido Crovola - si è aperta [redacted] voragine: l'impresa Lauro di Borgosesia che si occupa dei lavori del tunnel l'ha subito coperta con del materiale e del cemento, ma la gippabile non può essere [redacted] riaperta perché si deve attendere che il cemento si consolidi».

Chi protesta perché la Cremosina è ancora bloccata sono gli imprenditori e gli operai delle rubinetterie dell'area com[redacted] fra Valduggia, Pogno e San Maurizio d'Opaglio. Una di queste rubinetterie, la «Rolex», si trova proprio a pochi metri dalla galleria, [redacted] la chiusura anche della gippabile costringe i dipendenti a superare a piedi un tratto che porta da Valduggia alla fabbrica.

L'assessore provinciale Dante Giavina

«Col crollo della strada è un problema serio - osserva il titolare della rubinetteria, Camillo Bonetti - la voragine si deve [redacted] aperta per le vibrazioni [redacted] lavoro per [redacted] tunnel sottostante, ed ora ci [redacted]viamo ad una stagione tremenda. Se piove o nevica e la galleria non sarà ancora aperta, come potremo fare? Il giro del mondo, passando da Romagnano [redacted] Boca, [redacted] dire che per fare tre chilometri dobbiamo percorrerne più di cinquanta. Per noi si tratta di una bella seccatura, e vorremmo che [redacted] amministrazioni si impegnassero almeno per garantire la strada alternativa».

Assicurazioni vengono comunque dall'assessore provinciale alla viabilità, Dante Giavina. «La riapertura della galleria slitterà di un mese - dice l'assessore provinciale - a causa degli inconvenienti tecnici che la Lauro ha riscontrato nella galleria. Si [redacted] ostacoli imprevisti [redacted] cui comunque l'impresa valsesiana sta facendo fronte con il massimo impegno e [redacted] efficienza. Mi auguro che la galleria possa [redacted] completata comunque al più presto anche per evitare disagi agli studenti».

Il traforo è lungo poco più di 170 metri, [redacted] per ora ne [redacted] stati ultimati quasi un centinaio: «I lavori proseguono sui due lati - dice il sindaco [redacted] Valduggia - e perciò la proroga di un mese [redacted] dovrebbe subire ulteriori slittamenti; [redacted] parte nostra, appena sarà tecnicamente possibile, daremo l'autorizzazione per la riapertura della gippabile di collegamento, che [redacted] indubbiamente molto importante fino [redacted] quando non sarà riaperto il tunnel».

Marcello Giordani

NOVITA' A DOMODOSSOLA
DOPO LO SVILUPPO IN UN'ORA DELLE TUE FOTOGRAFIE
ROMANELLO SVILUPPA ANCHE LE
...DIAPOSITIVE
in 1 ora
FOTOCOPIE A COLORI • INGRANDIMENTI 30 x 45 IN 10 MINUTI • PLASTIFICAZIONE FOTOGRAFIE E DOCUMENTI
STUDIO FOTOGRAFICO
GIULIANO ROMANELLO
28037 DOMODOSSOLA
Corso Binda, 38 - Tel. 0324 243.626

Domodossola, in funzione il primo distributore automatico «ecologico»

Parte la riscossa dei benzinai

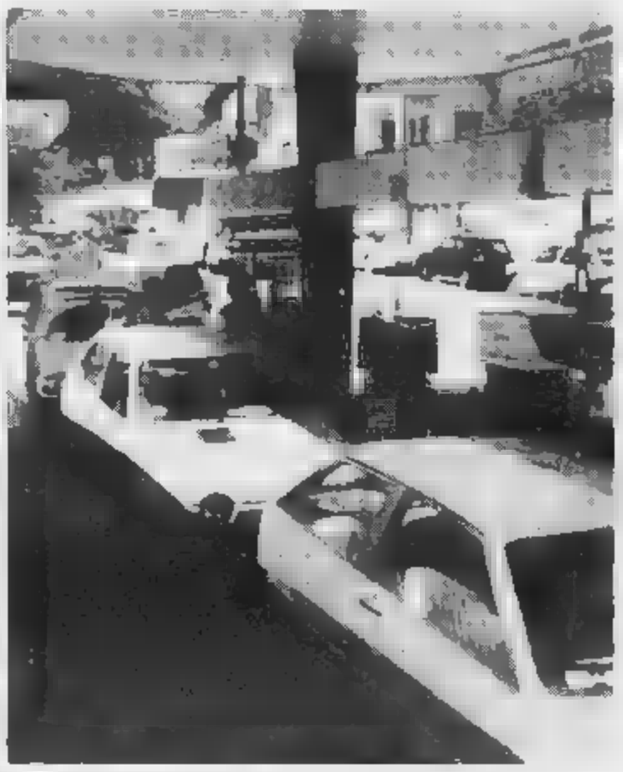
Sulla statale del Sempione si può fare rifornimento di carburante verde 24 ore su 24
I titolari delle stazioni intendono recuperare la clientela che si serve oltre confine

DOMODOSSOLA. I benzinai dell'Alto Novarese puntano anche sul carburante «verde» per contrastare la concorrenza delle pompe svizzere. Nell'Ossola, lungo la statale del Sempione, è entrato in funzione da pochi giorni un distributore automatico di benzina verde, uno dei pochi dell'intera provincia che funziona 24 ore su 24.

Un impianto di avanguardia che preleva anche la banconota da cinquantamila lire e rilascia lo scontrino valido per il fisco sia per eventuali contestazioni. Registra infatti la somma ricevuta e l'effettiva benzina erogata. E chi si trova, per qualunque ragione, in credito può rivolgersi al titolare del distributore Esso, Ettore Ferrari, e ottenere immediatamente le cifre che gli spetta.

Alcuni automobilisti avevano inviato recentemente una lettera a La Stampa per lamentare la chiusura di un distributore notturno di benzina verde dal confine svizzero a Verbania. Qualcuno sarebbe addirittura rimasto a piedi perchè le poche auto dotate di marmitta catalitica sono predisposte per questo carburante.

«Il nuovo impianto sta riscuotendo un generale apprezzamento - dice Ettore Ferrari - ma ci sono voluti più di due anni per ottenere tutti i permessi necessari, Utif, Anas, Regione, Comipi e altri Enti. Il governo ha decretato la sparizione delle pompe della vecchia benzina normale che dovrebbe essere sostituita proprio dalla verde, più ecologica perchè priva di piombo. Ma i tempi della burocrazia sono ancora molto lunghi. Grazie soprattutto al servizio notturno e alla certezza degli scontrini, ho comunque potuto riscontrare un buon aumento del giro d'affari, nell'ordine del dieci per cento, che ripagano almeno in parte delle batoste subite per l'insostenibile concorrenza delle pompe svizzere. Devo dire comunque che fra gli automobilisti c'è ancora una grossa disinformazione: molti sono convinti di poter utilizzare la "verde" perchè non hanno la marmitta catalitica. Noi offriamo una consulenza gratuita sull'uso del carburante più appropriato».



In coda al distributore. Molti automobilisti si servono ancora in Svizzera

Nonostante la bufera che ha investito la lira e il recente rialzo del franco svizzero, l'attrazione delle pompe d'oltre confine resta comunque fortissima. Nella vicina confederazione, la super costa infatti sempre un terzo che in Italia, mille lire contro millecinquecento. Se si aggiunge il risparmio di otto-diecimila lire per ogni stecca di sigaretto, un viaggetto oltre confine, oltre che piacevole, risulta particolarmente vantaggioso. Da tempo non ci sono più code alle pompe svizzere ma solo perchè la gente ha ormai preso l'abitudine di fare rifornimento nella vicina Svizzera tutti i giorni della settimana.

Per i benzinai dell'Alto Novarese il calo del giro d'affari è nell'ordine del trentacinque, quaranta per cento. Alcuni mesi fa il governo aveva emanato un decreto che prevedeva un generico risarcimento per le mancate vendite a causa della concorrenza delle pompe Svizzere. Ma riguardava solo i distributori situati nel raggio di venti chilometri dal confine. Nell'Alto Novarese sono quindi escluse dal provvedimento tutte le pompe di Verbania e quelle situate fra Gravellona e Domodossola. Ne beneficiano invece i distributori della Valle Vigezzo e quelli a Nord di Domo, anche alle porte della città, verso la Svizzera. Anche loro non hanno comunque ancora visto una lira.

«Siamo fermi alle poche righe del decreto - dice Marco Malinverno della Confesercenti di Verbania che assiste quasi tutti i benzinai dell'Alto Novarese - abbiamo tentato di ottenere deroghe al limite di venti chilometri, che per noi non va assolutamente bene, niente da fare. Su questo punto il ministero sarà anzi particolarmente fiscale. Noi avevamo invece proposto un elenco aggiuntivo di località che a conto della particolare condizione geografica del Vco: fra Verbania e Cannobio non c'è neppure un distribuore di benzina, lungo questa direttrice il limite fissato non ha senso».

Adriano Valli

Proteste a Formazza per lo «scempio ambientale»

Una raccolta di firme per chiudere la cava

La cava al centro delle proteste di formazzini e turisti, sorge fra le frazioni di Fondovalle e Chiesa vicino ad un campeggio

FORMAZZA. Cento firme per chiudere la cava di Bruggi: turisti e valligiani sono schierati contro la decisione del Consiglio comunale che ha rinnovato sino al 1997 l'autorizzazione allo scavo di gneiss (il serizzo) tra le frazioni di Chiesa e Fondovalle.

I firmatari della petizione in primo luogo «effetti distruttivi» per il paesaggio. La cava si trova in una zona turistica: nelle vicinanze ci un campeggio con 70 posti roulottes, un anello per lo sci da fondo, sentieri e luoghi per escursioni e diverse abitazioni di villeggianti. «In questo contesto la coltivazione di una cava di gneiss rappresenta un elemento di assoluta incompatibilità, estraneità, pericolosità e rilevante danno ambientale», si legge nel documento sottoscritto da oltre centinaio di formazzini, turisti novaresi e lombardi. E quindi l'autorizzazione rilasciata alla ditta «Graniti Formazza» viene definita una legittimazione «alla continuazione di un vero e proprio scempio ambientale».

Non è soltanto il problema naturalistico a muovere la protesta. Nella cava il taglio avviene mediante esplosioni che provocano forti rumori «fumi e nuvole di polvere che ricadono su case e su insediamenti». E le prime abitazioni si trovano a neppure 20 metri dagli scavi. Inoltre, i camion che trasportano i materiali estratti percorrono una strada agricola, sulla sponda sinistra del Toce, che è tradizionale meta di passeggiate e gite in bicicletta.

Da qui, il timore dei firmatari della petizione che così si vengano a «tutte le condizioni per l'espulsione e l'allontanamento delle attività abitative e turistico-ricreative della zona». Che la cava, insomma, a poco a poco costringa abitanti, villeggianti e sportivi a disertare la zona.

Dal canto suo, l'amministrazione comunale difende la scelta di mantenere in attività gli scavi: «Sono importanti per l'Ossola. posti di lavoro. - ha detto il sindaco di Formazza, Mario Antonietti - diamo permessi per aprirne altri, ma consentiamo a quelli in esaurimento di continuare estrarre. Come in questo E ridimensiona il problema ambientale: «E' già pronto un piano di ripristino che partirà contestualmente agli scavi. In tre anni, il versante della montagna sarà livellato e ricoperto un manto erboso e diverse piante. Bisognerà soltanto avere pazienza». **(b. c.)**

Verbania, studentessa vince 59 milioni

E' una campionessa del quiz televisivo

Livia Sala abita a Vignone

VERBANIA. Protagonista a «La ruota della fortuna» in onda tutti i giorni delle alle 20. Con sicurezza e tranquillità l'impresa è riuscita a Livia Sala. E' una studentessa di 21 anni, iscritta alla facolta universitaria di Scienze dell'alimentazione Milano e abita a Vignone, un piccolo paese sulle alture alle spalle di Verbania.

Appassionata di cruciverba, Livia, nell'inverno scorso, ha inviato la richiesta di partecipazione.

Superate le prove d'ammissione, venerdì 21 agosto ha iniziato l'avventura televisiva. Per nulla intimorita, dimostrando subito una grande sicurezza, per sette puntate ha mantenuto lo scettro di campionessa totalizzando un montepremi finale oltre 59 milioni più la vincita, nella prova a premi, fiammante auto fuoristrada «Lada». Martedì ha dovuto scendere dal podio.

Occhi azzurri vivaci, alta, Livia ha saputo gestire con abilità il gioco senza particolari emozioni e con una naturale concentrazione senza concedere spazio al meccanismo televisivo dove i concorrenti, una volta campioni, fanno «personaggio». E pensare che Livia di cose da raccontare ne avrebbe avute tante. Dei quattro titoli di campionessa italiana di canoa alle vittorie sempre campo sportivo della madre Gabriella, più volte campionessa italiana e olimpionica Giochi di Roma nel 1964.

Senza dimenticare l'impresa cicloturistica realizzata dai genitori nella estate: ottomila chilometri in bicicletta da New York a San Francisco tre mesi. Ora, dopo l'esperienza televisiva, sta pensando al prossimo anno scolastico con la consapevolezza di aver acquisito, grazie alla vincita televisiva, una maggiore autonomia per la continuazione dei suoi studi.

«Si è trattato di una divertente esperienza - dice Livia Sala - che mi ha anche permesso di vedere da vicino come funziona il grande carrozzone televisivo». **(p. cr.)**

A Montecrestese

Ignoti acquirenti della legna

MONTECRESTESE. Alle soglie del Duemila, quando impera il metano e quando l'energia si cerca nell'atomo o in fonti alternative, potrebbe sembrare anacronistico fare la fila per acquistare la legna tagliata nel bosco.

Eppure tutto ciò succede a Montecrestese, piccolo centro poco più di mille abitanti, dove l'amministrazione comunale ha dovuto estrarre a sorte i fortunati ai quali toccherà la legna ricavata dal taglio delle piante, resosi necessario per realizzare una strada sulla montagna. Infatti, per costruire la strada che attraversa il ponte Faugioi, si è dovuto abbattere diverse piante. La legna poi avrebbe dovuto essere messo in vendita.

Le richieste sono letteralmente piovute sul tavolo del municipio: si dovrà estrarre i nomi degli acquirenti «privilegiati».

(re. ba.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedure esecutive n° 83/90 e 13/90, promosse dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **ZANIROLI** Gualtiero e **EL MOSTAKI** in Zaniroli. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 3/7/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Zaniroli e Mostaki Saadia di Zaniroli:

Immobili in Verbania Intra, Via Piave n. 5 e costituiti da casa di civile abitazione a due piani fuori terra ingressi indipendenti, accessi di pertinenza, nonchè da autorimessa muratura; censiti nel CEU al F. 12 mappali nn. 158/1, 158/2, 159 e nel NCT a F. 38 mapp. 118 (mq. 410 F.U.A., RDL 0,0 RA 0,0) e 134 (mq. 20; F.U.A., RDL 0,0 RA 0,0). Il piano terreno, originariamente destinato a laboratorio artigianale, è stato successivamente adibito ad abitazione senza autorizzazione edilizia; il costo necessario ad ultimare la pratica di condono edilizio iniziata dai danti causa degli esecutati è di L. 1.694.000 e viene perciò detratto dal valore del lotto A.

Lotto A: terreno mq. 300 e appartamento al piano terra composto da tre vani + cucina + servizi, oltre porticato e garage;

Lotto B: terreno mq. 200 e terreno mq. 16, abitazione al primo piano composta da tre vani + cucina + servizi + ingresso.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 4/11/92 h. 11,00 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base:
Lotto A): Lire 123.332.000;
Lotto B): Lire 137.020.000;

2) offerta in aumento inferiore a L. 3.000.000;

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;

4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;

5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 8 luglio 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA n. 145/88 R.G.E.

Promossa da Cariplo S.p.A. (già Credito Fondiario Cariplo) avv. G. Martinoli contro **ZILIANI Giuseppe** e **MILANI Zelia**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 30.3.92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Giuseppe e Milani Zelia. In Comune di Verbania. Immobile censito al fg. 45 - mapp. 97 - sub. 7 e sub. 11 composto da appartamento posto al 2° piano fuori terra con cantina ed autorimessa. Valore L. 239.000.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 2.12.92 ore 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 152.960.000.
2) Offerte in aumento non inferiore a L. 5.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 1.12.92 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione con espresso richiamo dell'art. 55 ai sensi del T.U. 16.7.1905 n. 646, richiamato dal D.P.R. 21.1.1978 n. 7. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 15 luglio

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

APT Azienda di Promozione Turistica del Lago Maggiore
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL LAGO MAGGIORE
ESTATE '92
CROCIERE NOTTURNE SUL LAGO
PROGRAMMA
GIOVEDI' 3 SETTEMBRE

	PARTENZE		ARRIVI
PALLANZA	h. 20,30	—	h. 23.30
BAVENO	h. 20.45	—	h. 23.45
STRESA	h. 21	—	h. 24
ARONA	h. 22	—	h. 01

ANIMAZIONE MUSICALE
PATRIZIA MONI e MAURIZIO SIVERA

PRENOTAZIONI

- AGENZIA VIAGGI BOTTI - ARONA ☎ 0322 / 45354 - Via Marconi, 51
- AGENZIA VIAGGI TOMASSUCCI - STRESA ☎ 0323 / 30341 - Piazza Marconi, 8
- AGENZIA VIAGGI CALIGARA - ARONA ☎ 0322 / 48188 - C.so Repubblica, 94
- AGENZIA VIAGGI VERBANO - BAVENO ☎ 0323 / 923196 - Via Garibaldi, 27
- AGENZIA VIAGGI BORRONI - STRESA ☎ 0323 / 30252 - C.so Umberto, 4
- AGENZIA VIAGGI VERT - VERBANIA PALLANZA ☎ 0323 / 556581 - C.so Garibaldi, 20
- Presso le biglietterie della Navigazione Lago Maggiore

L. 10.000 PER PERSONA

Le pene maggiori [redacted] chi abbatte specie protette o disturba il ripopolamento

Cacciatori, [redacted]

Si spara dal 20 settembre, con nuove leggi

[redacted] Una stagione venatoria all'insegna di leggi, divieti, pene e ammende. Entra in vigore, con l'apertura della caccia, fissata per il 20 settembre, la legge 157, che disciplina l'attività venatoria sul territo[redacted] nazionale. E' la novità [redacted] quest'anno: la normativa, che ha ottenuto [redacted] dello associazioni venatorie, prevede anche sanzioni penali e in alcuni casi raddoppia le ammende in vigore fino allo scorso anno.

Per l'applicazione della «157», alle guardie provinciali è stata riconosciuta la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Per i trasgressori scatteranno quindi le manette e il personale avrà l'obbligo di comunicare [redacted]diatamente il reato all'autorità giudiziaria.

Le guardie vigileranno nelle diverse zone di caccia del Piemonte e il loro compito sarà tutt'altro che semplice, anche perché gli organici non sono stati ampliati.

La caccia ai picchi è vietata

In vista della riapertura della caccia, può essere utile uno sguardo [redacted] norme con cui i cacciatori [redacted] troveranno a fare i conti.

La «157» elenca [redacted] specie oggetto di tutela [redacted] quelle particolarmente protette. Così in Piemonte è vietata la caccia a lupi, martore, puzzole, lontre, cervo sardo [redacted] camoscio d'Abruzzo. Fra gli uccelli: le cicogne, i rapaci diurni, come il falco, e quelli notturni (dalle civette [redacted] barbagianni e gufi). E anche in Piemonte è vietata la caccia ai picchi. La pena prevista per chi abbatte le specie protette [redacted] l'arresto da 2 a [redacted] mesi oppure l'ammenda da 1 milione e mez[redacted] 4 milioni di lire.

Sono fissati dalla «157» [redacted] che i periodi di esercizio venatorio per l'abbattimento di particolari esemplari di cacciagione. Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio è possibile cacciare quaglie, tortore, passeri, allodole, pernici rosse, lepri, conigli selvatici e minilepri. Per lo stesso periodo, caccia aperta a storni, tordi, fagiani, germani reali, beccaccine e gallinelle d'acqua, oltre [redacted] fringuelli [redacted] beccacce, gazze e alle volpi.

[redacted] 1° ottobre al 30 [redacted]mbre è invece aperta la caccia a pernici bianche, fagiano di monte, coturnice, camoscio, capriolo, cervo [redacted] muflone (per questi ultimi valgono sempre i piani di prelievo stabiliti dalle singole province).

Infine, dal 1° ottobre [redacted] 31 dicembre oppure [redacted] 1° novembre al 31 gennaio è aperta la caccia [redacted] cinghiale.

E' vietata la caccia nei periodi di divieto generale, ossia [redacted] l'apertura e la chiusura della stagione. I trasgressori potran[redacted] essere soggetti ad arresto da 3 mesi a 1 anno oppure al pagamento di un'ammenda da 1 milione e 800 mila lire fino a 5 milioni.

Per chi esercita la caccia nei parchi nazionali [redacted] regionali, riserve, oasi [redacted] zone di ripopola[redacted] e cattura [redacted] previsto l'ar[redacted] fino [redacted] 6 mesi [redacted] un'ammenda da 900 mila lire a 3 milioni. Arresto anche per [redacted] infrange i giorni di «silenzio venatorio»: tre mesi di reclusione oppure un'ammenda fino a 1 milione di lire.

Sempre per quanto riguarda le sanzioni penali, la [redacted] legge prevede un'ammenda fino a 3 milioni di lire per chi abbatte, detiene o cattura specie [redacted] animali nei cui confronti la caccia non è consentita. In Piemonte questa norma vale, ad esempio, per i merli.

Anche chi usa mezzi vietati per cacciare va incontro ad un'ammenda fino [redacted] 3 milioni. E' vietato, poi, l'utilizzo della balestra, i[redacted] con l'automobile gli animali [redacted] impiegare richiami elettrici [redacted] elettromagnetici (ad esempio registratori [redacted] nastri sui quali è inciso il cinguettio [redacted] alcuni uccelli). Infine, arresto fino a 3 mesi [redacted] ammenda fino a 4 milioni per chi va a caccia sparando da autoveicoli o natanti. La caccia agli animali acquatici, quindi, non è più esercitabile dalle barche, ma soltanto dalla riva.

Quanto alle sanzioni amministrative ecco alcuni aumenti previsti dalla «157»: da 300 mila a 1 milione [redacted] 800 per chi non ha pagato le tasse [redacted] concessione governativa; sanzioni da 200 mila a 1 milione e 200 mila per chi esercita [redacted] caccia oltre l'orario consentito; [redacted] per chi non esegue le prescritte annotazioni sul tesserino regionale sanzioni da 150 a 900 mila lire.

Infine sono previste da [redacted] a [redacted] mila lire di multa per chi va a caccia ma dimentica [redacted] casa i documenti. Se [redacted]si[redacted] entro cinque giorni, [redacted] sanzione viene applicata per l'importo minimo.

Cristina Rossi

La legge sulla caccia proibisce l'uso di balestre e richiami elettromagnetici

[redacted]

[redacted] solo [redacted]

Polemiche per le differenti normative sui tipi di fucile

Ultimi preparativi per migliaia [redacted] cacciatori piemontesi: il 20 settembre si apre la stagione venatoria. Già si lustrano i fucili, [redacted] alle questure piovono le domande per il porto d'armi. Ma la recente legge sulla caccia ha creato discordan[redacted] di interpretazione. Alcuni cacciatori (gli alessandrini) otterranno l'autorizzazione al porto di fucili fino a due colpi; altri, potranno continuare ad utilizzare armi a [redacted] colpi. E si attende l'immancabile decreto che dirima la questione.

«L'attività venatoria - recita la legge sulla caccia del febbraio [redacted] - è [redacted] l'uso del fucile con canna ad ani[redacted] liscia fino [redacted] due colpi, [redacted] ripetizione e semiautomatico con caricatore contenente non più di due cartucce». [redacted] legge del '77 parlava dello stesso tipo di fucile, ma dimitato [redacted] accorgimento tecnico all'uso di non più di [redacted] colpi». Su questa base, alla quest[redacted] di Alessandria, non si rilasciano autorizzazioni a porto di fucili a più di due colpi. Decisione impopolare e confortata da soli due provvedimenti analoghi in Italia. D'altra parte, le indicazioni si allineerebbero alle recenti direttive Cee. «L'argomentazione - ribat[redacted] il presidente della Federcaccia regionale, Gianfranco Franzisetti - è speciosa: il testo della legge parla anche di fucili "trilling", [redacted] tre colpi».

Ad Asti e a Cuneo si fa una distinzione di territorio: nelle [redacted] ne pianaggianti sarebbe consentito l'uso dei tre colpi; in quelle alpestri, di due soli colpi. «La differenza - si precisa - riguarda l'uso del fucile, non il porto d'arma: [redacted] responsabilità del cacciatore non utilizzare [redacted] colpi dove è vietato».

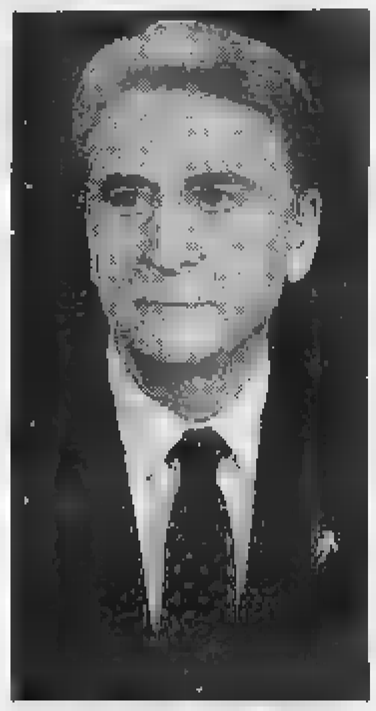
A Novara, fino a precise disposizioni dal ministero, si rinnova il porto di fucile fino a tre colpi. E si precisa che «è cambiata la tassa, non la legge». Anche a Vercelli si fa una distinzione di balzelli: «La confusione [redacted] ha origine dall'unificazione delle precedenti tasse per la concessione governativa [redacted] porto per fucile a 1, 2 o 3 colpi».

Ad Aosta, dove [redacted] si concedono i 3 colpi, [redacted] parla di «un'interpretazione della legge in senso meno severo. La questione - si dice - ha messo in crisi il ministero e ci sono [redacted]ti interventi politici per risolverla». Si profila, così, una lobby dei cacciatori, potente perché interna a tutti i partiti. «I cacciatori - dice qualcuno - sono gli unici ad aver ottenuto l'aumento della [redacted] per la concessione governativa del 25% anziché del 100%».

Margherita Rubino

Boniperti, Biscardi e Viesti

A Diano tre vignaioli [redacted]


[redacted] Biscardi

DIANO. Gianpiero Boniperti, Antonio Viesti e Aldo Biscardi sabato dimenticheranno per qualche ora le loro occupazioni per diventare vignaioli e dare il via alla vendemmia. L'amministratore delegato della Juventus, il comandante dell'Arma dei carabinieri e il conduttore del «Processo del lunedì» saranno a Diano d'Alba per staccare i primi grappoli di dolcetto nei filari dei loro vigneti. L'occasione [redacted] data dal «Premio Pier Cesare Baretti».

Ogni [redacted] vengono scelte tre persone da invitare a Diano in maggio, quando vengono [redacted]teggiati tre vigneti (fra i 77 facenti parte della zona tipica del dolcetto Diano d'Alba doc) e abbinati agli ospiti. I proprietari dei «sori» estratti si impegnano a riservare tre filari ai premiati. Questi ritornano [redacted] settembre per dare il via alla vendemmia: le bottiglie di vino che si ricaveranno (alcune centinaia) [redacted] loro consegnate [redacted] un'etichetta personale che ricorda l'avvenimento. [redacted] Boniperti, Viesti [redacted] Biscardi furono abbinati, rispettivamente, i filari dei sori «Gabriel», «Cascina Benevello» [redacted] «Del Carzello».

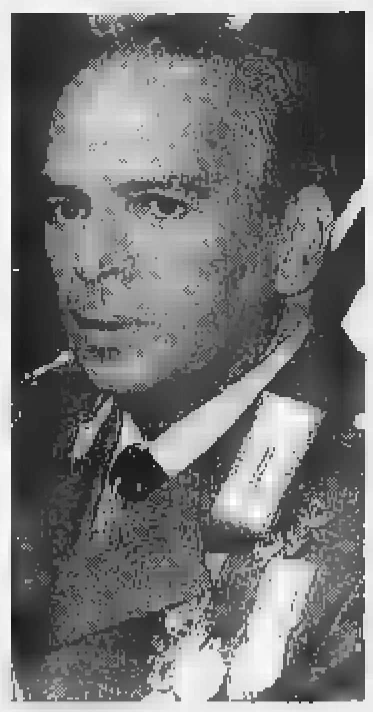
Gianpiero Boniperti, un esperto vignaiolo

«E' un modo simpatico per avvicinare gente di città e di campagna - commenta Gigi Rosso, vicepresidente dell'associazione consorzi [redacted] tutela dei vini di Alba -. Per la nostra regione la produzione del vino non è da [redacted] dell'industria [redacted] dell'artigianato».

Prima di Boniperti, Viesti [redacted] Biscardi erano saliti a Di[redacted] altri personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo per ricevere il «Baretti». [redacted] riconoscimento è andato a Gianni Rivera [redacted] Gianni Brera (nell'88), a Sandro Mazzola, Ti[redacted] Stagno, Franco Piccinelli ('89), Roberto Bettega, Piero Dardanello, Gigi Marsico ('90), Bruno Vespa, Azeglio Vicini e Indro Montanelli ('91).

Come è [redacted] questo premio e in che cosa consista? Beppe Veglio, presidente del consorzio di tutela del dolcetto [redacted] Diano, spiega: «E' stato istituito nel nome del compianto giornalista sportivo Pier Cesare Baretti, primo amico di Diano, scomparso in [redacted] incidente aereo a 48 anni. Baretti era solito venire [redacted] rifornirsi di uve dolcetto nel nostro paese. Le vinificava nella sua cantina, ricavando bottiglie con etichette di sua [redacted]zione. In ricordo della sua appassionata dedizione alle [redacted] buone della nostra terra, [redacted]nati questi incontri».

Giuseppina Fiori


Antonio Viesti

[redacted]

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. [redacted]

RIGHETTI IMMOBILIARE

VERBANIA (località Trobaso) Appartamento in costruzione di due locali con servizi, balcone e sottotetto usufruibile - POSSIBILITA' GARAGE.

ARIZZANO In palazzina trifamiliare con terreno, APPARTAMENTO a piano 2° di 4 locali con doppi servizi, balconi, terrazzo e cantina - VISTA LAGO.

OMEGNA Appartamento libero di due locali con servizi, balconi, cantina, garage e piccolo appezzamento di terreno.

C.so Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 - 505 013-402 181

[redacted] società produttrice [redacted] consumo con oltre ventennale esperienza sul territorio nazionale, per completamento organico [redacted] vendita, [redacted]

AMBOSESSI

anche senza specifica esperienza da inserire nelle proprie filiali nella provincia di Novara.
Offresi: inquadramento di legge + incentivi molto interessanti.
Richiedesi: auto propria e disponibilità immediata.
Per eventuale colloquio telefonare allo 0322/846.772.

OMEGNA
Periferia terreno edificabile residenziale fronte strada mq 1500 circa, mc 2000 circa.
☎ [redacted]

CASALE C.C. [redacted]
Villetta bifamiliare con appartamenti autonomi di mq 120 ciascuno. Ampio garage. Giardino. Frazionabile.
☎ 0323 61.313

BOLZANO NOVARESE
[redacted] indipendente [redacted] ristrutturare con terreno mq [redacted] circa. Ogni [redacted]
[redacted] 0323 61.313

[redacted]
in zona centrale e di passaggio si vende avviato
NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO
Ottimo giro d'affari
Tel. 0323/402.341

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 700.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro
DIRIGENTE commerciale 40enne, decennale esperienza consolidata nelle vendite e acquisti in Italia e all'estero, settore valvolame industriale/piping, esamina proposte di collaborazione. Scrivere casella postale 11A8 Prochemi - 21052 Busto Arsizio.

18 Acquisto alloggi
PRIVATO acquista villetta singola con giardino, paesi limitrofi Arona. No intermediari. Tel. 0322 243 865.

21 Offerte [redacted]
AFFITTASI in Omegna monolocale arredato, riscaldamento autonomo, posto auto, a L. 550.000 mensili. Tel. 015 88.64.89.

C. Massimo d'Azeglio, 60 - [redacted]
publikompass

Azienda tessile sita nelle vicinanze di Borgomanero ricerca
OPERAI 21/35 [redacted]
militesenti, inoltre cognizioni di manutenzione e montaggio meccanico.
E' richiesta la disponibilità al lavoro a turni.
Telefonare dalle ore 10 alle ore 12 al numero: 0322/863530.

Albergo sul Lago Maggiore cerca per assunzione immediata
CHEFS DE RANG e COMMIS DI SALA
Tel. 0322/76.525

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted]
Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

LA [redacted]
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [redacted] spettacolo

Orta San Giulio, la tradizionale rassegna di concerti s'inaugura sabato

Settembre musicale all'Isola

A Casa Tallone le esibizioni di giovani interpreti, che arrivano da tutto il mondo
Il debutto con l'arpista Anna Loro, domenica c'è il pianista Wolfram Schmitt Leonardi

ORTA. Ogni settembre, da 35 anni, si rinnova l'appuntamento degli amanti della buona [redacted] sica con [redacted] tradizione proposta da Cesare Augusto Tallone, l'indimenticato creatore di suoni, tecnico impareggiabile del pianoforte. Fu proprio Tallone che volle [redacted] sua bella [redacted] sull'Isola di San Giulio ai giovani e virtuosi pianisti.

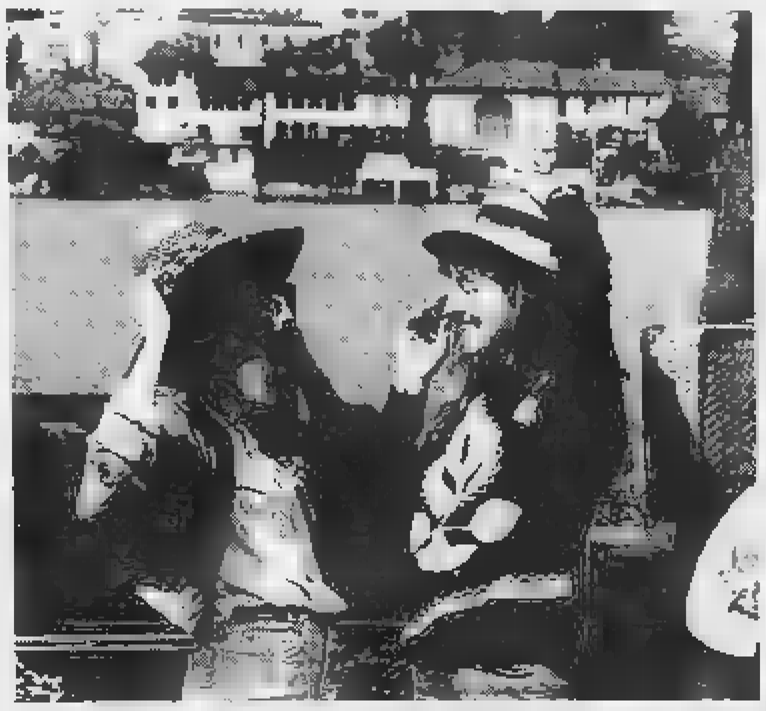
Quando il maestro si spense, la figlia Elisa e Fiorella Coppo, decisero di continuare la tradizione dei concerti domenicali che, da qualche anno, grazie al crescente successo, vengono proposti anche di sabato sera. Confermata la gratuità dei concerti della domenica, sono stati messi in programma quelli del sabato (inizio alle 21) a pagamento. L'ingresso di 20 mila li[redacted] comprende il traghetto dall'Imbarcadero di Orta (partenza 20,40) all'isola e ritorno.

Il «Settembre musicale di San Giulio», ora organizzato dalla Pro loco presieduta da Massimo Giacomini, si avvale del patrocinio dell'Azienda [redacted] promozione turistica del Lago d'Orta, della Regione, del Comune di Orta e del contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

Gli organizzatori si concedono gradevoli trasgressioni al copione del festival che indica[redacted] nel pianoforte l'unico protagonista della rassegna. Infatti, sabato, l'inaugurazione del «Settembre» è affidata alla nota arpista Anna Loro che vanta esibizioni con strumentisti quali il flautista Severino Gazzelloni e la violinista Anahi Carfi. Il programma comprende brani di Clementi, Haendel, Viotti, Spohr, de Mesquita, Britten, Houdy, Ginastera.

Gli altri tre concerti del sabato sera propongono: il Mikrokosmos Ensemble con Roberto Baiocco (flauto), Gian Marco Solarolo (oboe), Cristina Monti (pianoforte) (12/9); (19/9) il violinista Hans Walter Hirzel con il pianista Samuel Porchet; (26/9) i fratelli Francesco (violoncello) e Angelo Pepicelli (pianoforte).

Il programma delle domeniche (inizio 16,30) vede impegnati (6/9) [redacted] pianista tedesco Wolfram Schmitt Leonardi; (13/9) la pianista di Taiwan Ju-Ping Song; (20/9) la pianista coreana Sung-Suk Kang; (27/9) il duo pianistico Victoria Terekiev-Maurizio Carnelli. Dice il direttore artistico Elisa Tallone: «Abbiamo insistito per ottenere un [redacted] giovani [redacted] cutori europei e asiatici che hanno accettato [redacted] entusiasmo. La manifestazione gode ovunque di notevole considerazione». Per programmi e prenota[redacted] può telefonare all'Apt, 0322/90.355. [r. b.]



Una bella immagine di due giovani turiste davanti all'isola di San Giulio. A fianco, il direttore artistico Elisa Tallone

Fino al 12

A Verbania i corsi «Dino Ciani»

[redacted] E' partita ieri la terza edizione dei corsi internazionali «Dino Ciani», [redacted] iniziative più qualificate nel panorama musicale italiano. I corsi propongono una notevole varietà di discipline di insegnamento, fino ad abbracciare tutte le materie strumentali presenti al Conservatorio.

Per tutta la durata delle lezioni, i partecipanti dispongono [redacted] una struttura analoga a quella del Conservatorio, [redacted] la possibilità di esecuzioni pubbliche solistiche [redacted] in formazio[redacted] cameristiche. Una terza occasione, nel periodo di corso fino al 12 settembre, è costituita dall'orchestra, sempre formata dagli allievi.

Quest'anno l'associazione Ciani, nell'ambito dei concerti, ha dato il via a «Musica per la vita», patrocinata dall'Aispo, Associazione italiana per la solidarietà tra i popoli. Durante le attività del Ciani si potrà quindi devolvere [redacted] piccola offerta [redacted] favore delle attività umanitarie. Sono previsti seminari di pianoforte, contrabbasso, direzione d'orchestra, flauto [redacted] musica da camera (docente Clementine Hoogendoorn Scimone) [redacted] improvvisazione jazz con Giorgio Gaslini.

Tra gli insegnanti dei corsi, spiccano i nomi di David Searcy per le percussioni, Renata Ferri e Carlo Tabarelli per [redacted] flauto, Maurizio Mineo, trombone, Elizabeth Fontan-Binoche per l'arpa. [c. m.]

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Piatti

SCIMMIE

Il modern jazz

Il quartetto di Alberto Barattini è di scena [redacted] allo «Scimmie» [redacted] Milano (via Sforza 49). Il gruppo propone pezzi di modern jazz dove è però presente l'aggancio alla tradizione, soprattutto be bop e hard bop e momenti di funk e latinità. Si potranno ascoltare rivisitazioni di autori moderni [redacted] Bob Berg, Don Grolnick e Bobby Mintzer. Con Barattini [redacted] esibiranno Fabio De March (basso), Luigi Tognoli (sax) e Carlo Berardinello (batteria).

MUSICLUB

Musica per i giovani

Saranno i «Twilight» ad animare la serata (ore 21,30) «live» alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Genere rock.

[redacted]

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Byblos» di Arizzano (via per Premeno). La musica dal vivo sarà proposta, a partire dalle 21,30, [redacted] complesso «Matador». Per i più giovani, ultime novità [redacted] cura di Max Vittori.

LE ROTONDE

Scuola di danza

Dopo la sosta estiva, torna l'appuntamento del giovedì sera con [redacted] scuola di ballo tropicale alla discoteca «Le Rotonde» di Garlasco. Rumba, mambo, lambada [redacted] altri passi di danza verranno insegnati a chi vorrà imparare questi balli sempre in voga. L'animazione in sala sarà [redacted] cura delle «Seven Femmes by Antonella». S'inizia alle 23.

[redacted]

Stasera Josy Kuhn

Country d'autore stasera dalle 22 all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro). Sul palco si esibirà Josy Kuhn, cantante autodidatta, autrice di testi [redacted] musicista. Di lontane origini indiane e tedesche, Josy ha passato i suoi anni formativi [redacted] Santa Fè, nel Nuovo Messico, dove ha pescato molte delle immagini presenti nelle sue canzoni. In repertorio, country, blues [redacted] rockabilly.

Sabato sera il cantautore astigiano presenta il suo nuovo album

Paolo Conte di scena nel castello

A Sartirana in concerto per salvare una chiesa

Paolo Conte, [redacted] e avvocato

SARTIRANA. Per un Conte ci voleva proprio un castello. Ed infatti Paolo Conte, uno dei più apprezzati e raffinati cantautori italiani, si esibirà sabato nel cortile della medievale tenuta di Sartirana Lomellina. Un concerto «sotto le stelle» in una cornice decisamente suggestiva, che avrà anche uno scopo benefico: raccogliere fondi per il restauro di una piccola ed antica chiesa di Mortara.

L'artista astigiano sarà accompagnato [redacted] palco dal suo immancabile pianoforte e da una band di 11 persone. Paolo Conte proporrà anche i brani del suo ultimo Lp, «Parole d'amore scritte a macchina».

Negli Anni 60 le [redacted] canzoni venivano interpretate dalle voci di Adriano Celentano e Patty Pravo, Caterina Caselli [redacted] Enzo Jannacci. Poi, [redacted] '74, l'avvocato astigiano ha deciso [redacted] limitarsi più a fare il compositore per altri ed [redacted] diventato cantautore. Il biglietto d'ingresso al concerto costa 75 mila lire: se la cifra può sembrare eccessiva, [redacted] pensare che i posti [redacted] limitati per mille persone e soprattutto lo scopo è benefico: infatti l'incasso della serata, come detto, sarà devoluto per il restauro della chiesa della Santissima Trinità di Mortara. «Questo piccolo santuario - afferma Gianluca Bazzano, segretario del Leo Club Mortara, che organizza la serata - versa oggi in stato [redacted] totale abbandono. Dopo i restauri, vi verrà tumulata la salma [redacted] padre Francesco Pianzola, per il quale è in corso la causa di beatificazione».

Il biglietto è in prevendita (senza maggiorazione) anche [redacted] Novara, al negozio di dischi «Tune» di via Rosselli e al castello (tel. 0384/800.804). Il concerto s'inizia alle 21,30, i cancelli verranno aperti alle venti. [c. br.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158 — Inizio ore: 20/22 — Lire 10.000/8000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' Commedia

Faraggiana — Tel. 27.678 — Lire 10.000/8000 — mart. fer: 8000/5000 — Or.: 20,15; 22,15
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Vittoria — Tel. 23.396 — Lire 10.000/8000 — Inizio ore: 20,10/22
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

Vip — Tel. 25.888 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/8000 — merc. fer. L. 8000/5000
Double impact - Vendetta [redacted] — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi! N. V. 1h 40' Avventura

Araldo — Tel. 28.739 — L. 8000/6000 — Feriale 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

S. Cuore — Tel. 455.484 — Lire 8000/8000 — CHIUSO [redacted]

PERNATE

S. Andrea — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

ARONA

S. Carlo — Tel. 45.534 — L. 6000/4000 — Giovedì 5000/3000 — OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/9000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 22 — Lire 7000
Giocando nei campi del Signore — di H. Babenco, con T. Beranger, D. Hannah, K. [redacted] (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h [redacted]

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 7000 — Or.: 20,15/22,15
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

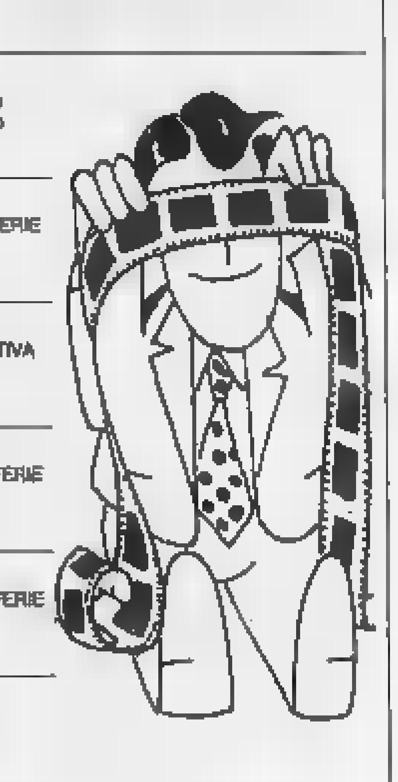
CAMERI

Ballardini — Or.: 21 — Lire 5000 — Ing. lib. se all'aperto — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.859 — Lire 8000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242.046 — Lire 8000/4000 — Or.: 20,30/22,30 — SALA 1: Riposo — SALA 2: Riposo



GHEMME

Italia — Tel. 0163/84.02.02 — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91183 — Lire [redacted] — Lunedì [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.458 — Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Oratorio — Lire 4000 — CHIUSO PER FERIE

PREMENO

Aud. S. Margh. — Inizio ore: 21,15 — OGGI RIPOSO

TRECATE

Vittoria — Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

VERBANIA

Apollo — Tel. 503.210 — Lire: 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Ariston — Tel. 43.043 — L. 8000/5000 — Giovedì feriale 5000 — [redacted] PER FERIE

Vip — [redacted]. 401.152 — L. 9000/6000 — Martedì feriale 5000 — Inizio ore 20,30; [redacted]
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Inizio ore 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
White sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h [redacted] Thriller

[redacted] (Pall.) — Tel. [redacted] — Or.: 20/22,15 — L. 9000-8000/6000-5000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Henry pioggia di sangue.** Ap. 20. Film: 20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Double impact vendetta finale.** Ap. 20. Film: 20,30-22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Conte Strudella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso
[redacted] c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190 **Le mani della notte.** Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2050: la grande fuga** Non vietato. 1h 45' [redacted].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème.** Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud
[redacted] **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e. **Thelma [redacted] Louise** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il sesso e Berlino.** Or. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Articolo 99.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
[redacted] Gramsci 9. **Ferro & seta.** Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dir[redacted] mamma che la baby-sitter è morta.** [redacted] viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demoniaca.** Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna [redacted]** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via [redacted] Buozzi 6. **La mano sulla culla** Ap. 16. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
[redacted] c. Trapani 57. **Jesuit Joe** [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King.** Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cineduoto v. Po 21. **Casablanca** [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ed [redacted]** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] **UNO** v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
[redacted] **1** v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO [redacted] v. Venezia 8. **I Mambo Kings.** Or. 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vinc[redacted] insieme.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]**EPOSI** v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia.** Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica.**
SELENE c. Belgio 53. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans.** Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera [redacted]** Rin. abb.: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt. [redacted] te nuove abbonamenti: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli, dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. [redacted] Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 [redacted] cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [redacted] Vittorio Emanuele 30. **Detective Stone.**
ANGELICUM p. S. Angelo 2. Chiusura estiva
ANTEO v. Milazzo 9. **Viaggio all'inferno.** Or.: 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **L'amore, il [redacted] e Berlino.**
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Tokio decadence.** Or.: 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria [redacted] Corso. **Cuore di tuono.**
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Totò le héros.** Or.: 20,30; 22,30.
[redacted]**INO** Galleria [redacted] Corso. Chiusura estiva
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Le mani della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Alibi perfetto.** Or.: 20,30; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero [redacted]. [redacted] **colposa.**
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. [redacted] **mia peggiore ami**[redacted]. Or.: 20,45; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte [redacted]ero 84. **Henry - Pioggia di sangue.** Or.: 20,45; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Non dite a mamma che la babysitter è morta.** Or. 18,30. 20,30. 22[redacted].
CORSO Galleria [redacted] Corso. **I sonnambuli.** Or.: 18,30; 20,30, 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **La casa delle brave donne.**
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Tracce nella sabbia.**
GLORIA c. Vercelli 18. **Bolle di** [redacted]. Or.: 20,30 e 22,30.
MAESTOSO [redacted] Lodi 39. **Cape fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Manzoni 40. [redacted] **impact - La vendetta [redacted]ale.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele 24. [redacted]**tto in blue jeans.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
[redacted] **Le mani della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso 4. **Tokio** [redacted] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO [redacted] v. Mascagni, [redacted]. [redacted] **& Company.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO [redacted] v. Terraggio 3. **Thelma & Louise.**
[redacted]**EON SALA 1** v. S. Radegonda [redacted] **Poliziotto sadico.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 v. [redacted] Radegonda [redacted], [redacted]**annera** 2. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
[redacted] 3 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di** [redacted]. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,35.
[redacted] **SALA 4** v. [redacted] Radegonda 8. **Le mie notti sono più** [redacted] **vostri giorni.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
[redacted] **SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Point break.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 6 v. [redacted] Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La settimana della sfinge.** Or.: 16,30, 19,30; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda [redacted]. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. **Double impact - La** [redacted] **finale.**
[redacted]**ASQUIR**[redacted] c. Vittorio Emanuele 28. **Ferro & seta.**
PLINIUS v. Abruzzi, 2[redacted]. **Il ladro di bambini.** Or.: 18; 20,15; [redacted].
PRESIDENT l.go Augusto 1 [redacted] **da Bohème.** [redacted]: 16,30; 18,30; 22,30.
[redacted]E v. Pacinotti 6. **Lanter**[redacted] [redacted] Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. Chiusura [redacted]
TIFFANY c. Buenos Aires 39. [redacted] **finale.** Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **La caduta degli dei.** Or.: 19; 22.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755.
[redacted] p. XXV Aprile [redacted]. Per inf. tel. 29.00.67.67.
[redacted] **BASILA** [redacted] Venezia 2. Per inf. tel. 76.00.29.85.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.658.
[redacted] l.[redacted] G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. **Palcoscenico, un sogno anche maschi**[redacted]. Ore 20,30.
OUT [redacted] v. Duprè 4. [redacted] inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. [redacted]. 67.76.63.
MANZONI [redacted] Manzoni, 40. Per inf. tel. 76.00.0231.
CIAK v. Sangallo 33. Per inf. tel. 76.11.10.15. Chiusura estiva.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. [redacted]. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Ba[redacted] 37. Per inf. tel. 76.00.00.86/87.
TEATRO [redacted] [redacted] Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta [redacted]. Per inf. tel. 820.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Il Tuttomusica; [redacted] L'universo [redacted] scala C, film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 18,15 Adderly, telefilm; 19,30 Vco Notizie; [redacted] Telefilm; 20,30 Film; 22,30 Vco Notizie; 23 Telefilm. **ALTAITALIA TV:** 21 Cronos, i prigionieri del tempo, [redacted]neggiato; 22,30 News edizione notte; 23 Woobinda, telefilm; 23,30 I cow-boy in Africa, sceneggiato.; 0,30 News ult. ediz.; I Avventura in Australia, telefilm.

Al via dell'Eccellenza la giovane squadra biancorossa, brillante seconda nella passata stagione

Trecate per ripetere l'anno scorso

Nei progetti dell'allenatore Luigi Quaglino c'è la valorizzazione di alcuni giovanissimi elementi del vivaio
Intanto sabato la squadra gioca [redacted] Cerano il ritorno di coppa Italia partendo col vantaggio dell'1-0 dell'andata

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Protagonista l'anno scorso con un brillante secondo posto, il Trecate [redacted] iscritto d'ufficio nell'élite del campionato di Eccellenza 92/93. Secondo alle spalle dell'imprendibile Châtillon, che sembrava [redacted] un altro pianeta, ma davanti a tutte le altre «terrestri», comprese le blasonate Verbania, Borgomanero, Arona e Juve Domo. La squadra non [redacted] cambiata rispetto a quella del 91/92 e viene quindi indicata come sicura protagonista e aspirante al salto di categoria. I responsabili del sodalizio, però, [redacted] si lasciano trascinare dall'entusiasmo. Sono già stati in quarta serie, quando si chiamava serie «D» ed era un campiona[redacted] durissimo. I tifosi erano gli stessi di oggi. Col passaggio al torneo nazionale dilettanti (così si chiama adesso l'ex Interregionale), quindi, gli incassi resterebbero inalterati ma le spese andrebbero almeno triplicate.

Niente dichiarazioni ambiziose, quindi, ma piedi saldamente a terra con l'occhio fisso alla realtà delle cose.

«L'anno scorso puntavamo a fare [redacted] buon campionato - dice l'allenatore Luigi Quaglino (ovviamente confermato) - e invece l'annata è stata ottima. [redacted] convinto che dato l'equilibrio che c'era dietro lo Châtillon potevamo finire indifferentemente dal secondo al decimo posto. Ci è andata bene, ecco tutto».

E quest'anno? «La promozione - dice Quaglino - non rientra nei nostri programmi. Però puntiamo anche questa volta [redacted] fare un [redacted] più che onorevole. Ovviamente c'è da valutare la forza delle squadre alessandrine che [redacted] inserite nel nostro girone. La mia convinzione è che anche quest'anno si giocherà all'insegna dell'equilibrio. Forse il "tasso" tecnico sarà ancora più alto visto che i grossi nomi dell'anno scorso ci sono ancora e in più sono arrivate altre formazioni di blasone».

Il Trecate? «Continuerà [redacted] valorizzare i giovani - assicura l'allenatore biancorosso - schierando [redacted] bel [redacted] assieme ad alcuni "senatori" [redacted] dovranno mettere a disposizione del gruppo la loro esperienza».

Questi i quadri biancorossi. Portieri: Porta e il giovane Cernivivo; difensori: Calcaterra, Paleari, Re, Beltrami ('74) [redacted] Celli ('75); centrocampisti: Astori, Ambrosi, Portelli, Caimio, Buccheri, Varchetti, Buratta, Corte[redacted] ('75) [redacted] Ariatta ('74); punte: Dadda, Trombin e Milani. Quest'ultimo è rientrato dal Barengo dove era in prestito e dove ha realizzato 12 gol.

Ma adesso più che al campionato i trecatesi pensano [redacted] match di Coppa Italia in programma sabato a Cerano. All'andata finì 1-0 per i biancorossi e quindi ci sarà da soffrire. Ma [redacted] punta al suc[redacted] per [redacted] il presidente (e sponsor con la Ma.Co.) Claudio Greco che [redacted] di Cerano e ci tiene a sconfiggere i compaesani. [m. s.]

Stefano Caimi, campione «Eccellente» dell'anno scorso, sarà uno dei punti di forza del Trecate 92/93. Nelle foto il giocatore nella duplice veste della passata stagione: giocatore [redacted] «divo»

[redacted]

L'Eccellente

Stefano Caimi il «più amato»

TRECATE. Stefano Caimi è stato l'anno scorso uno dei giocatori più «amati» dai tifosi. Lo ha dimostrato l'incredibile esito del referendum indetto da La Stampa per designare appunto l'atleta più caro ai tifosi: il «Campione Eccellente». A Stefano Caimi arrivarono la bellezza di 61 mila voti, davvero tanti, e la cosa straordinaria fu che per lui votarono da ogni angolo della provincia.

Naturalmente il maggior nu[redacted] di schede arrivò d[redacted] Gattico e il perché [redacted] presto detto: Caimi non solo è [redacted] ll ma è anche il presidente del locale «circolo». La gara fra i suoi sostenitori e quelli di alcuni altri giocatori (Gaiardelli del Verbania, Terroni dell'Arona, ecc.) entusiasmò alla pari [redacted] non addirittura di più. L'Eccellenza 91/92, infatti, presto non ebbe più storia con lo strapotere dello Châtillon, mentre l[redacted] battaglia all'ultimo voto per [redacted] «campione eccellente» ebbe momenti [redacted] grande incertezza.

Alla fine i tifosi di Caimi ebbero la meglio su quelli di «Ghigo» Gaiardelli (Verbania) e degli altri antagonisti.

I voti totali (in 8 mesi) furono oltre 170 mila a conferma che il calcio di queste dimensioni è vivo e vitale e che attira ancora tantissimi tifosi genuini, quelli che [redacted] hanno niente a che spartire con «ultras» [redacted] «brigate». [m. s.]

Gargallo cerca vittorie e tribune

Il programma è ben figurare

GARGALLO. Nel girone A della Prima Categoria, c'è da due anni anche il Gargallo: [redacted] squadra che si dice abbia un solo vero problema. Quello delle tribune: «Il campo è ottimo sotto ogni punto di vista, e così può dirsi degli spogliatoi - assicura il presidente Gioannini -; ma la mancanza degli spalti gli conferisce un'aria ancora d'altri tempi. La gente vuole assistere comodamente [redacted]e partite. Noi confidiamo nell'Amministrazione municipale diretta dal nuovo sindaco Guidetti. Il nostro, ne siamo certi, [redacted] il desiderio di tutti gli sportivi gargallesi».

Per il resto, Riccardo Gioannini, agente di commercio appassionato di calcio, ritiene [redacted] guidare una società [redacted] una squad[redacted] le carte in regola per ben figurare anche nella nuova stagione. Anzi, sembra convinto di poter fare addirittura meglio che negli anni passati.

Punta, innanzi tutto, sulle capacità dell'allenatore: l'ex portiere Achille Fellini, tuttora ricordato a Verbania [redacted] Novara, e da tutti i vecchi appassionati di calcio della provincia.

«Poi - aggiunge - ci sono i tre nuovi acquisti. Precisiamo per prima [redacted] che, della formazio[redacted] dello scorso anno, abbiamo perso solo il centrocampista Bovi che è andato all'Intra. In compenso, abbiamo ora anche Moia, Vicario e Zanetta: e cioè un nuovo stopper [redacted] due centrocampisti».

Moia viene da Santa Cristina, Vicario dalla Varalpombiese e Zanetta da Maggiora. «Vicario è l'uomo di grande esperienza, [redacted] stato nel Borgomanero; ma anche degli altri due si dice [redacted] gran bene. Poi, possiamo sempre contare sui nostri».

L'allenatore disporrà di un discreto parco-giocatori: due bravi portieri (Ololi [redacted] Bacchetta) e un bel gruppetto [redacted] difensori: Cantadore, l'ex brighese Facchinetti, D'Amato e il già citato Moia. Al centrocampo: i nuovi arrivati Vicario e Zanetta, e ancora: il collaudato Russo e Zapella. All'attacco: Bertalli, l'ex castellettese Grandinetti, Barcellini. «Non sono tutti - sottolinea Gioannini -, l'organico comprende altri nomi».

Previsioni per il campionato? «Nell'anno del debutto - risponde il presidente - il Gargallo si è piazzato quinto. Rafforzato [redacted] con una [redacted] carica di determinazione, dovrebbe fare meglio».

Gargallo, dunque, tra i big del girone «settentrionale» della Prima Categoria? «Chissà», è la risposta diplomatica del presidente. [f. a.]

Il presidente Riccardo Gioannini

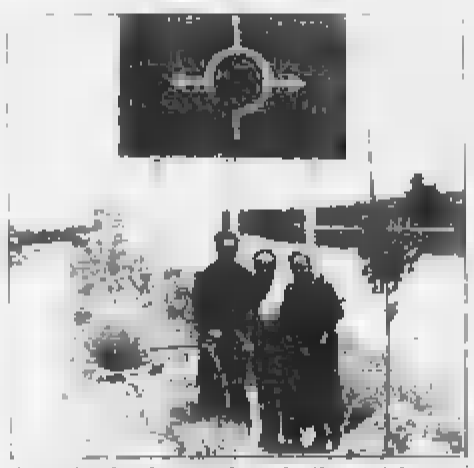
DA GIOVEDI' 3 A LUNEDI' 7 SETTEMBRE

PRESENTAZIONE DELL'ECCEZIONALE

COLLEZIONE
DI
TAPPETI PERSIANI E RUSSI
DI
ANTICA FATTURA

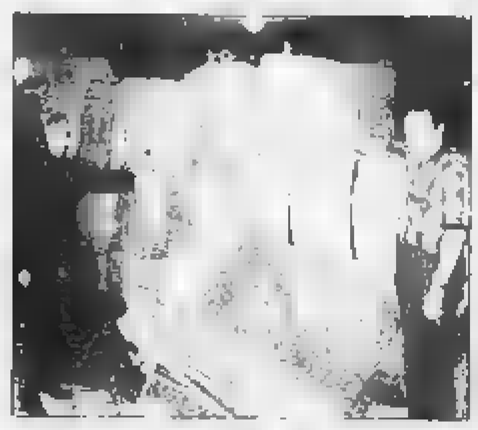
reperiti durante i nostri viaggi in Persia e presentati unicamente durante questi giorni in una unica e rara esposizione.

RISERVATO
agli amanti del tappeto antico e ai collezionisti

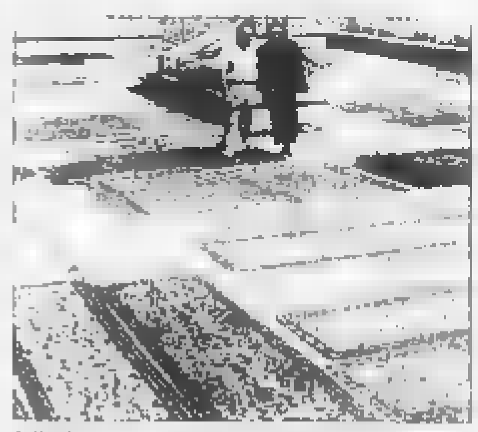


Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

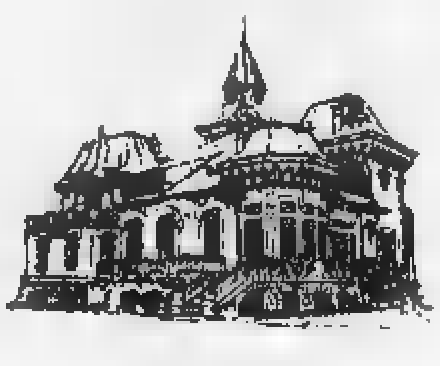
NAEIN (Nain): un favoloso tappeto di Nain, controllati uno per uno dai [redacted] Pavan, sfolliscite sul prezzo.



I colli pronti per la partenza vengono ammucchiati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.



TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.



VILLA KATIUSCIA

Cossato - Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

QUAREGNA strada Biella-Cossato

Ciak si risparmia!

su oltre 170 articoli

FINO AL 12 SETTEMBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola ■ grano duro Esselunga
500 g
un pezzo
L. 1160
(da 2320 a lire 1547 al kg)
tre pezzi 2320
anziché L. 3480

Riso arborio Curtiriso
1 kg
un pezzo
L. 3180
(da 3180 a lire 2120 al kg)
tre pezzi 6360
anziché L. 9540

20 dadi Liebig
gusto ricco; 220 g
un pezzo
L. 2680
(da 12181 a lire 8121 al kg)
tre pezzi 5360
anziché L. ■

Panna da cucina Sole
a lunga conservazione; 190 ml
un pezzo
L. 1580
(da 8315 a lire 5543 al litro)
tre pezzi 3160
anziché L. 4740

Anelli di totani ■ ■
Mare Pronto
surgelati; 250 g
un pezzo
L. 3480
(da 13920 a lire 9280 al kg)
tre pezzi 6960
anziché L. 10440

15 sottilette Kraft
300 g
un pezzo
L. 4140
(da 13800 a lire 9200 al kg)
tre pezzi 8280
anziché L. 12420

Minestrone Findus
surgelato; 750 g
un pezzo
L. 3790
(da 5053 a lire ■ al kg)
tre pezzi 7580
anziché L. ■

Pressatella Simmenthal
200 g
un pezzo
L. 2980
(da 14900 a lire 9933 al kg)
tre pezzi 5960
anziché L. 8940

Tonno in olio d'oliva Auriga
2 scatole; 320 g
un pezzo
L. 4140
(da 12937 a lire 8625 al kg)
tre pezzi 8280
anziché L. 12420

Pomodori pelati Esselunga
480 g
un pezzo
L. 990
(da 2062 a lire 1375 al kg)
tre pezzi 1980
anziché L. 2970

Latte parzialmente sc■■■■■
Polenghi
a lunga conservazione; 1 litro
un pezzo
L. 1520
(da 1520 a lire 1013 al ■■■)
tre pezzi 3040
anziché L. 4560

Corn Flakes Esselunga
250 g
un pezzo
L. 2030
(da 8120 a lire 5413 al kg)
tre pezzi 4060
anziché L. 6090

Crackers Esselunga
salati, non salati o integrali
500 g
un pezzo
L. 2840
(da 5680 a lire 3787 al kg)
tre pezzi 5680
anziché L. 8520

Crostini croccanti Krisprolls
gusto delicato; 200 g
un pezzo
L. 1980
(da 9900 a lire 6600 al kg)
tre pezzi 3960
anziché L. 5940

Biscotto salute Monviso
300 g
un pezzo
L. 1960
(da 6533 a lire 4355 al kg)
tre pezzi 3920
anziché L. 5880

Sfogliatine Viero
zuccherate o con marmellata
200 g
un pezzo
L. 1240
(da 6200 a lire 4133 al kg)
■ pezzi 2480
anziché L. 3720

Acqua minerale gassata Vera
150 cl
un pezzo
L. 760
(da 506 a lire 337 al litro)
tre pezzi 1520
anziché L. 2280

Bibite Sanpellegrino
One-o-one, aranciata dolce, aranciata amara o chinò
150 cl
un pezzo
L. 1690
(da 1126 a lire 751 al litro)
tre pezzi 3380
anziché L. 5070

Pinot Chardonnay, Pinot rosa, Verduzzo ■ Sauvignon La Delizia
75 cl
un pezzo
L. 3690
(da 4920 a lire 3280 al litro)
tre pezzi 7380
anziché L. 11070

Bagnoschiuma Felce Azzurra Paglieri
750 ml
un pezzo
L. 7760
tre pezzi 15520
anziché L. 23280

Balsamo Revlon Flex
200 ml
un pezzo
L. 3490
tre pezzi 6980
anziché L. 10470

Deodorante Mantovani
stick
40 ml
un pezzo
L. 3290
tre pezzi 6580
anziché L. 9870

300 bastoncini Roberts
un pezzo
L. 3590
tre pezzi 7180
anziché L. 10770

Alluminio Domopak
16 metri
un pezzo
L. 4560
tre pezzi 9120
anziché L. 13680

5 rasoi monolama Bic
un pezzo
L. 1290
tre pezzi 2580
anziché L. 3870

Detersivo per lavatrice Dato
585 g
un pezzo
L. 3120
tre pezzi 6240
anziché L. ■

Supermarket

ESSELUNGA®

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 3 Settembre 1992 n. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20,1 (0161) 53.764/62.562
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 20.788/34.779
Telefax (015) 356.155

I dati dell'Istat confermano il sensibile calo demografico del '91 in provincia

In un anno 2400 abitanti in meno

Biellese e Vercellese sono settimi nella graduatoria delle zone col più alto saldo negativo. Non è stato sufficiente l'incremento di nascite rispetto al '90. Il giallo di Biella: quanti sono i residenti?

VERCELLI. La provincia è più vecchia e meno popolosa. Lo stabilisce l'Istat, che nella sua ultima graduatoria nazionale ha inserito Vercelli al settimo posto tra i comprensori in cui maggiore è il saldo negativo tra nati e morti. Nel [illegible] le capitali del riso e della lana hanno perso 2428 abitanti, dato superato, in Piemonte, solo da Torino e Alessandria.

La cifra s'inserisce comunque alla perfezione nel quadro generale dell'Italia del Nord: le prime città a comparire nella classifica [illegible] Genova (meno 6244 abitanti), Firenze (-4928), Bologna (-4796), Torino (-3951), Alessandria (-3821), Pavia (-3387) e Milano (-3216). Poi segue Vercelli, cui non è bastato [illegible] piccolo miglioramento rispetto al [illegible] per avvicinarsi al traguardo della crescita zero. Ma tutte le province del Settentrione hanno un bilancio negativo: le eccezioni sono Bolzano, Bergamo, Vicenza, Padova e Sondrio, dove i nati scavalcano i morti di sole sette unità.

Nel dettaglio, Vercelli secondo l'Istat è passata a 46.597 abitanti. [illegible] 1 gennaio al 31 dicembre i nati sono stati 290 e i morti 517, per un saldo negativo di 227 persone. Peggiori erano stati il [illegible] (386 battesimi contro 652 funerali) e il 1989 (345 contro 697): troppo esiguo però è stato il miglioramento per poter parlare di un'inversione di tendenza.

Poco cambia nella capitale della lana. L'anagrafe di palazzo Oropa ha registrato nel 1991 398 nuovi biellesi, [illegible] maschi e 196 femmine. I decessi però sono stati 642, [illegible] hanno portato alla città un'ulteriore perdita di 244 abitanti. Anche [illegible] questo [illegible] si è riscontrata una impercettibile crescita rispetto agli anni precedenti: nel '90 i nati erano stati 394 e 680 i morti, nell'89 [illegible] e 628.

Resta però un piccolo giallo. Quanti sono gli abitanti di Biella? Il problema, all'apparenza paradossale, era stato sollevato qualche settimana fa dal consigliere comunale [illegible] pds Diego Presa. L'esponente del partito della quercia, rileggendosi i dati dell'ultimo censimento aveva notato un'incredibile disparità [illegible] quelli in possesso dell'anagrafe, addirittura 1800 abitanti di differenza, il 4 per cento dell'intera popolazione cittadina.

In base al censimento, infatti, i biellesi sono 48.276, mentre il computer di palazzo Oropa ne indica 46.883. Presa ha già portato il problema in Comune con un'interrogazione al sindaco Luigi Petrini. Entro breve dovrebbero partire le contromisure, con una serie [illegible] raffronti dei tabulati dell'Istat con i dati in possesso dell'anagrafe per scoprire l'errore.

Giampiero Cannoddu

Giovani a passeggio per le strade di Vercelli FOTO RENATO CAPPA

BODO LASCIA

Si dimettono gli assessori

Gli amministratori dc della giunta di Vercelli e l'assessore del pli rassegneranno il mandato nei prossimi giorni. Un nuovo esecutivo. A PAGINA 36

TEATRO A BIELLA

Una stagione con i comici

Oltre ai classici [illegible] a mattatori [illegible] Glauco Mauri (nella foto), il [illegible] calendario della stagione di prosa scopre i giovani della risata. A PAGINA 40

Vercelli, mentre andava a pescare le [illegible]

Donna di 76 anni uccisa dal camion

VERCELLI. E' morta sotto le ruote di un camion, mentre con la sua bicicletta andava in campagna a pescare le rane. L'incidente [illegible] accaduto ieri pomeriggio [illegible] in via Carengo, nel rione Cappuccini: la vittima è Elsa Zarino, 76 anni, una pensionata che abita in quella stessa strada, al numero 17. [illegible] camion era guidato da Franco Pozzo, 47 anni, di Sagliano Micca.

Ieri, verso le 14,30, Elsa Zari[illegible] partita da casa sua, in bicicletta, per andare a rane. Pochi metri dopo, la disgrazia: l'anziana donna, incrociando il camion nella via stretta, ha perso l'equilibrio ed è finita sotto la ruota posteriore sinistra. E' morta sul colpo: [illegible] suo cadavere, straziato, è stato portato all'obitorio.

L'incidente non ha avuto testimoni: secondo la ricostruzione della polizia stradale, comunque, sembra che [illegible] donna, vedendosi di fronte il camion, si sia spaventata. In mano teneva la canna da pesca, e questo ha contribuito a farle perdere l'equilibrio. La via in cui è accaduta la disgrazia è chiusa al camion (c'è il divieto di accesso): adesso la polizia sta valutando le eventuali responsabilità dell'autista.

Ieri pomeriggio, in via Carengo, si è radunata una piccola folla di abitanti [illegible] Cappuccini, richiamati lì dal suono delle sirene. La notizia dell'incidente si è subito diffusa per tutto il rione. Su una sedia, [illegible] lacrime, assistito da amici e vicini di casa, il marito della donna morta, Carlo Raina. Elsa Zarino, ex operaia della Pettinatura Lane, aveva una figlia, Licia, che ieri era non era a Vercelli.

«Elsa era una donna in salute - dicono alcune conoscenti -, le piaceva andare a rane, e la bicicletta era il suo unico mezzo di trasporto». Sull'asfalto, vicino al luogo dell'incidente, sono rimasti il cappello di paglia che [illegible] donna portava e la canna di bambù, rotta in quattro pezzi.

(g. bu.)

Prima un camion che trasportava grasso animale, poi una cisterna di acido solforico: un solo ferito

Tir rovesciati, è il caos sulla Torino-Milano

Due incidenti a Cigliano: autostrada bloccata per cinque ore

VERCELLI. Caos sull'autostrada, ieri mattina, per due camion che si sono rovesciati sulla Torino-Milano: uno [illegible] i caselli di Borgo d'Ale e Cigliano (trasportava grasso animale), l'altro allo svincolo di Cigliano (un'autobotte piena [illegible] acido solforico). Il bilancio è di un solo ferito, [illegible] i danni materiali sono rilevanti. Le corsie per Torino sono rimaste chiuse per cinque ore.

E' stato il primo incidente a provocare il blocco dell'autostrada. Un Tir austriaco che trasportava strutto di maiale, improvvisamente ha sbandato e si è rovesciato, fermandosi [illegible] traverso sulla corsia per Torino. Erano [illegible] 5,30 di ieri. Al volante c'era Thomas Lechner, 21 anni, [illegible] Melk (Austria), che è uscito illeso dal [illegible] posto di guida. La polizia stradale di Villarboit, che è subito accorsa sul posto, sta ancora accertando le [illegible] dell'incidente. Il traffico autostradale è stato deviato verso il centro abitato di Cigliano. Le squadre di soccorso dell'Aci hanno poi rimosso il camion e ripulito le corsie, sulle quali si era rovesciato il grasso di maiale. L'autostrada è stata riaperta alle 10,30.

L'autobotte di acido solforico che si è rovesciata ieri mattina al casello di Cigliano. Quasi 100 quintali [illegible] liquido [illegible] colati sull'asfalto

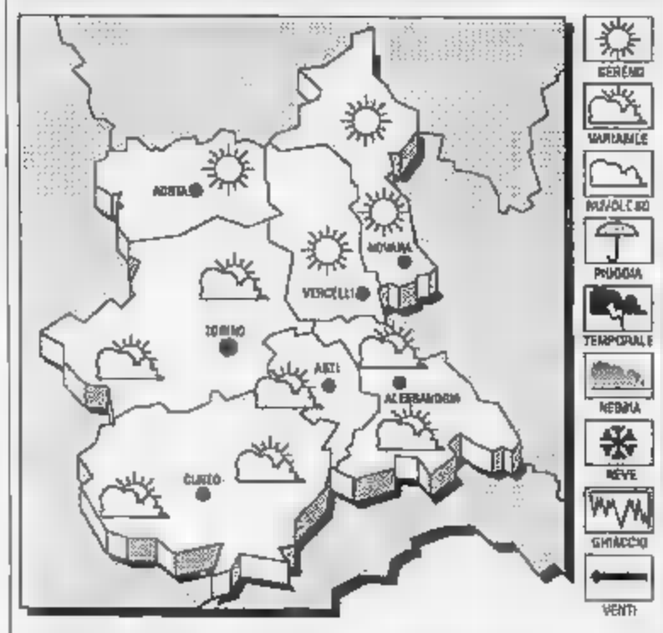
Alle 8,26 l'altro incidente, allo svincolo d'ingresso del casello di Cigliano (lato Torino). Un'autobotte carica di [illegible] quintali di acido solforico viaggiava sulla provinciale, in direzione Livorno Ferraris. Il suo conducente, probabilmente, si è accorto troppo tardi dello svincolo: ma ha curvato lo stesso, a notevole velocità, e l'autotreno si è rovesciato sul lato sinistro. Il camionista, Luciano Caraglia, 39 anni, nativo di Ariano Irpino (Avellino) e residente a Coriano (Forlì), adesso è ricoverato all'ospedale di Santhià. Per un caso non ha riportato gravi ferite: guarirà in 15 giorni.

Dal bocchettone dell'autocisterna si sono rovesciati sull'asfalto quasi [illegible] quintali di acido solforico, [illegible] sostanza altamente corrosiva. Per evitare incendi, i vigili del fuoco di Vercelli hanno fatto ricoprire di sabbia la grossa macchia di acido. Inoltre, per non danneggiare un campo di mais lì vicino, è stato innalzato un piccolo «argine» di terra sul ciglio della strada.

Sul posto [illegible] intervenuta anche [illegible] pattuglia della polizia stradale di Villarboit, che ora indaga per scoprire le cause dell'incidente. Il traffico per [illegible] casello di Cigliano è rimasto bloccato fino a ieri sera, quando le squadre [illegible] soccorso hanno finito di travasare l'acido rimasto [illegible] nella cisterna e hanno rimosso il veicolo, ridotto ad un rottame dal forte impatto col suolo.

Pierantonio Ruffino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine sul settore occidentale.

LE TE[illegible]
[illegible] IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 11; media: 17

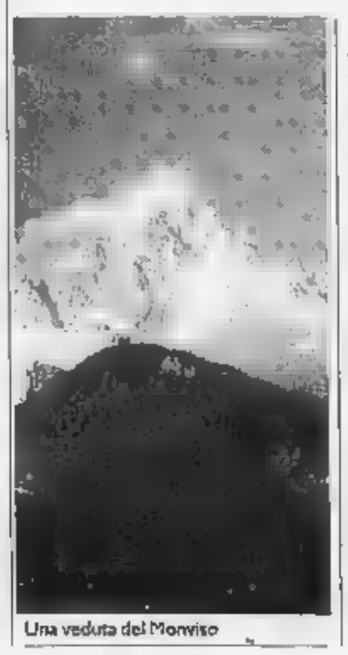
UN ANNO [illegible]
Max: 28; min: 18; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Novara 25; Alessandria 24; Aosta 23; Cuneo 23,5; Asti 23

In palio anche una Cinquecento: basta compilare il tagliando di partecipazione e inviarlo con le più belle immagini

«Fotografa la tua montagna e portala subito in banca»

Concorso de La Stampa e dell'istituto di credito Sella per gli amanti della natura


Una veduta del Monviso

«Porta in banca la tua montagna». E' il titolo [illegible] fotografico che la Banca Sella ha organizzato in collaborazione con La Stampa per gli appassionati della [illegible]. Il gioco è aperto a tutti. Partecipare è facile: basta scattare [illegible] fotografia [illegible] montagna - il ricordo [illegible] un'emozione o di una piccola avventura - e compilare il tagliando di partecipazione, disponibile presso tutte le filiali della Banca Sella e pubblicato tre volte la settimana sulle pagine delle edizioni locali de «La Stampa». Il [illegible] riguarda le province di Vercelli, Cuneo, Alessandria e Aosta.

Le foto e i tagliandi devono essere consegnati presso qualsiasi sportello della Banca Sella oppure spediti alla sede centrale dell'istituto a questo indirizzo: «Banca Sella - Concorso Porta in banca la tua montagna - Casella Postale 440, 13051 Biella (Vc)», entro il 30 novembre. I nomi dei vincitori saranno resi noti il 15 gennaio.

In palio per la migliore fotografia ci sono numerosi premi: una Fiat Cinquecento; una macchina fotografica Nikon 801 [illegible] [illegible] obiettivo Nikon AF 70/210 mm; una macchina fotografica Nikon [illegible] AF con obiettivo Nikon AF 35/70 mm; un paio di [illegible] Volkl P 19; due mountain bike Trek modello 800 e 54 abbonamenti trimestrali a La Stampa.

[illegible] possono naturalmente utilizzare foto già scattate, magari durante le vacanze, oppure approfittare del concorso per organizzare gite in montagna alla ricerca di luoghi suggestivi da ritrarre nella giusta angolazione. Non è necessario inoltre che le fotografie siano «opere d'arte», non tutti [illegible] fotografi professionisti. Le immagini possono infatti anche testimoniare piccole avventure, emozioni vissute a contatto con la natura.

Sarà un'occasione per valorizzare [illegible] proprie qualità di reporter, [illegible] anche per scoprire angoli nascosti delle montagne piemontesi. Un modo questo per ribadire [illegible] legame che unisce la Banca Sella con il Piemonte fin dal [illegible] anno della sua fondazione da parte di Gaudenzio Sella, nipote di Quintino, ministro delle Finanze dell'Italia risorgimentale.

Oggi la banca ha assunto dimensioni notevoli e ha sviluppato rapporti con altri istituti di credito italiani e stranieri dando vita [illegible] associazioni interbancarie per migliorare il rapporto con i clienti. La Banca Sella infatti, pur operando ad alti livelli, ha conservato una particolare attenzione per il rapporto «a [illegible] d'uomo» e privilegia la consulenza personalizzata sui [illegible] servizi. Tra questi si evidenzia la «gestione dei valori immobiliari» che consiste nella creazione di un «portafoglio» su misura per migliorare in modo [illegible] la rendita del capitale.

Alma Toppino

TUTTE LE [illegible]

OVADA p.zza Garibaldi 8
CUNEO via XXVIII Aprile 10
ACQUI piazza Cristo [illegible] 12
POCAPAGLIA B.go S.Martino 3
SAVIGLIANO p.zza del Popolo 25
BIELLA via Italia 2
via Lamarmora 18, piazza Adua 12, piazza Martiri 8
[illegible] via Giov. XXIII [illegible]
COSSATO piazza Cavour 8
GAGLIANICO via Gramsci 75
MONGRANDO via Roma 24
OCCHIEPPO INF. via Martini 16
POLLONE via Caduti 9
[illegible] piazza Garibaldi 2
SANTHIA' corso Beato Ignazio 2
TOLLEGNO via XX Settembre [illegible]
[illegible] piazza XXV Aprile
VALDENGO [illegible] Quintino Sella 28
VALLEMOSSO via Sella 1
VERCELLI p.zza Risorgimento 23
VIGLIANO via Milano 233
VIVERONE via Provinciale 32
AOSTA via Frottechien 14
PONT via Provinciale 32

Concluso il restauro da un miliardo, il teatro rinasce nei colori originari

Finiti i lavori, il Civico riapre

La sala sarà «consegnata» ai giovani musicisti del concorso Viotti negli ultimi giorni di settembre
Maquillage per pavimento, velluti, palcoscenico e Ridotto. Ma il Comune pensa di ampliare il foyer

VERCELLI. Nel teatro-cantiere si respira aria di smobilitazione. Con quel che ■ soddisfatto che si prova di fronte all'opera compiuta. Via le squadre di operai del Comune, via la manodopera del Civ, l'impresa che ha vinto l'appalto per buona parte ■ei restauri, via cavi, ponteggi, colori. Il teatro Civico è pronto, la Società del Quartetto potrà occupare palcoscenico e platea con le giovani stelle del Viotti dagli ultimi giorni di settembre. E Emanuele Pizzimbone, ingegnere capo del Comune, può concedersi ■ lusso di un sorriso ammiccante: l'appalto prevedeva che il restauro miliardario si concludesse entro dicembre, invece Comune e imprese hanno stretto i tempi. «Era un impegno che avevamo assunto ■■ il Viotti», dice e regala, ■■ notizie ufficiali e numeri ■■ cantiere, altre curiosità sui lavori.

Per esempio che, oltre al gran lampadario centrale ripulito e risistemato al centro del soffitto, anche i portalampade alle pareti della sala sono stati sottoposti ■ maquillage. E per riprodurli identici ai lumi antichi del teatro, che oggi non sono più in commercio, si è ricorsi ad abili artigiani. Non solo, il vetro come quello originario è in arrivo da Murano.

Tutto all'insegna del risparmio della tradizione, proprio ■■■ ora accaduto per la tinteggiatura delle pareti, che sono dello stesso caldo color ocra del giorno dell'inaugurazione. Questa volta ci ha ■■■ meno la fortuna: in un vecchio registro sono ■■■ ritrovate le combinazioni dei colori, scritte guarda caso dall'antenato di uno dei «restauratori» ■ oggi.

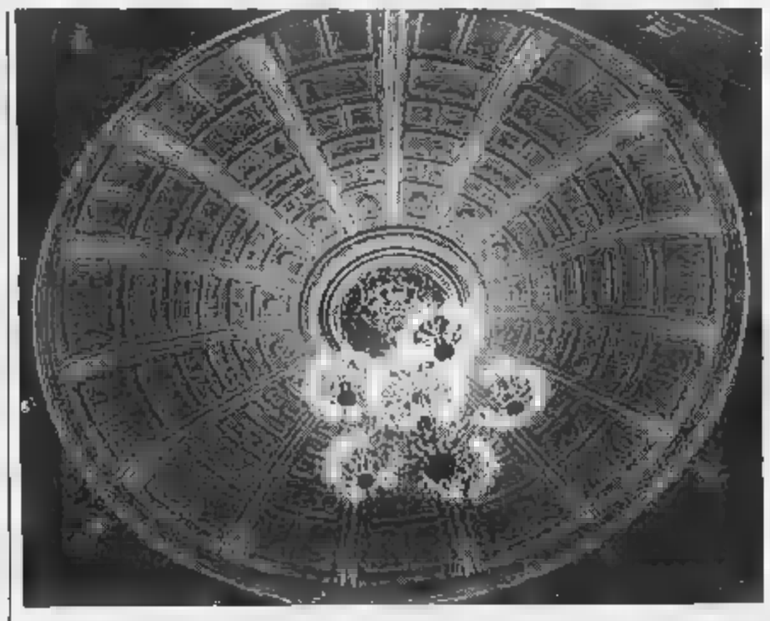
È ancora ■■ n'è andata la mano antica cabina ■ regia, ricavata quando il teatro ospitava anche pellicole cinematografiche: ■ stata sostituita da un ampio spazio a panneggi, per ■■■ mixer e attrezzature delle compagnie teatrali. In platea, il Civ ha rifatto ■ pavimento mantenendo inalterato il bel mosaico alla veneziana: ma si potrà scoprire, con un po' di attenzione, che l'area ristrutturata è quella interna alla «conchiglia» delle poltroncine. Non c'erano fondi per fare anche il resto.

A proposito di velluti ■ affini: le nuove poltrone rosso ■■■, ancora coperte dai teloni, stanno ricomponendo le file ordinate della platea: 500 posti a sedere, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Altri 600 posti (o quasi) sono distribuiti tra palchi e loggione: il Civico non ha perso neppure un centimetro quadrato della capienza originaria. Acquisterà invece nuovi spazi - ecco la sorpresa ■■ dopo restauro - nel foyer: ■ Comune spera di spostare bar e guardaroba nell'edificio vicino al teatro e avrebbe già preso contatti con la proprietà dell'edificio.

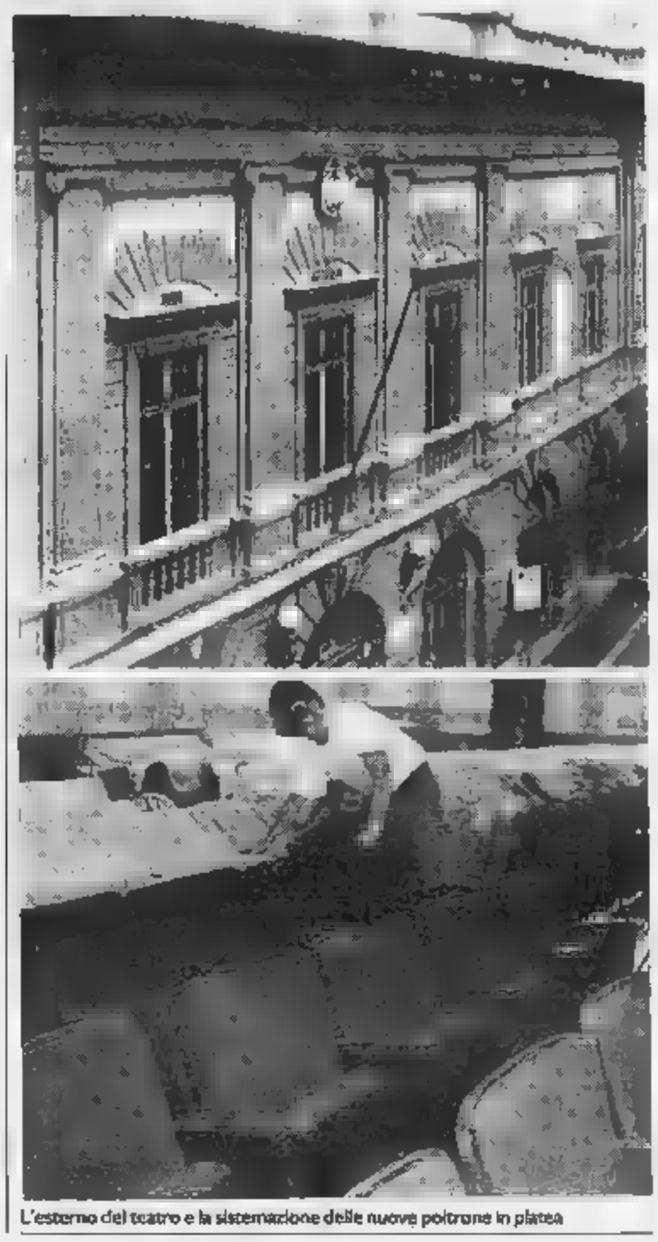
Cos'altro manca al check up sul cantiere? Al fondo della sala sono scomparsi i muri posticci ed ■ stato ricostruito il porticato originario, ■■■ arrivati nuovi faretti per potenziare le luci all'altezza del loggione, sono stati rifatti i velluti dei palchi ■■ il sipario (con tanto di stemma ricamato a mano), le statue sono tornate dall'antico colore perlaceo. Anche il Ridotto ■ stato sottoposto ad un robusto maquillage, mentre palcoscenico e golfo mistico oggi sono più sicuri: il primo con ■■ robusto pavimento in legno di pioppo, sistemato ■■■ la consulenza ■ un tecnico del teatro alla Scala, la seconda, completamente rifatta, con tutti i collegamenti dell'impianto elettrico nascosti sotto l'assito.

Il teatro-cantiere ■■ un miliardo smobilita: adesso è il momento ■■■■ delle grandi pulizie. All'appello ■■■■■ solo gli spettacoli: nei prossimi giorni il comune dovrebbe poter spiegare ai vercellesi se ■ quanto verrà usato il loro nuovo teatro.

Roberta Martini



Il lampadario del teatro Civico dopo il robusto maquillage a cui è stato sottoposto. ■■ interventi sulle luci ■ sono ■■■ anche ai portalampade alle pareti della sala, ricostruiti come gli originali



L'esterno del teatro e la sistemazione delle nuove poltrone in platea

Dopo il caso dei farmaci infetti torinesi

Plasma all'Aids A Vercelli non c'è

VERCELLI. Plasma all'Aids? A Vercelli, per fortuna, non ■■ n'è. Dopo l'allarme scattato l'altro giorno a Torino, dove in un ospedale sono stati trovati campioni di «immunoglobine» infetti, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo aveva ordinato accertamenti in tutta Italia sui farmaci di una ditta di Siena, la Sclavo.

«Qui al Sant'Andrea non abbiamo prodotti di quella ■■■arca», ha detto ieri il responsabile del servizio farmaceutico dell'ospedale, Pietro Varalda. A Vercelli, quindi, l'allarme è finito ancor prima di cominciare: nessun sequestro (neanche di medicinali di altre marche), nessuna visita dei carabinieri del ■■s.

Anche in città, comunque, ha destato stupore la notizia delle «immunoglobine» infette da Aids. Dice il dottor Dario Marcello Cerrato, responsabile del Laboratorio ■ analisi: «E' un episodio molto strano: di solito i controlli vengono fatti a monte, sui donatori di sangue e prima che il prodotto finito venga messo in commercio. Può anche darsi che ■ plasma sequestrato a Torino fosse importato dall'estero, magari da paesi in ■■i i controlli sono meno rigorosi. Ma queste sono solo supposizioni ■■■.

L'allarme era scattato l'altro giorno: all'ospedale per bambini «Regina Margherita» ■ Torino, durante ■■ controllo, erano stati trovati alcuni campioni di plasma infetto prodotti dalla ditta Sclavo di Siena.

Il ministero della Sanità, tuttavia, ha precisato che i test eseguiti dall'Usl 9 del capoluogo piemontese erano quelli che di solito vengono fatti sul plasma donato, e non sulle «immunoglobine» destinate all'impiego farmaceutico.

Inoltre, i medici dell'ospedale torinese, in un comunicato, avevano fatto notare che il metodo di preparazione delle immunoglobine è tale da neutralizzare i virus, ■ che quindi la presenza dell'anticorpo Hiv, di per sè, ■■■ costituisce rischio di infettività».

[g. bu.]

Lunedì, salvo sorprese dell'ultima ora, si dimetteranno i quattro assessori dc. Anche Albricci (pli) lascia

Chi vorreste sindaco? Rispondono pds e Rete

Robotti: una figura autorevole, e Crosio già candida Boggio

VERCELLI. Lunedì, salvo sorprese dell'ultima ora, i quattro assessori democristiani rassegneranno le dimissioni nelle mani ■■ sindaco. E' stata la direzione provinciale, convocata dal segretario Nicola Tortolone, a spingere verso questa soluzione. Dice Tortolone: «Gli avvisi di garanzia per l'inceneritore non c'entrano niente. Qui si trattava di far rispettare ■■ ordine del giorno votato all'unanimità dal Comitato provinciale. Se in un primo tempo, a fine luglio, ero stato io stesso ad invitare i nostri assessori a soprassedere alle dimissioni per completare gli ultimi adempimenti amministrativi, adesso è ■■ di adeguarsi alle decisioni del partito».

E anche la segreteria cittadina del pli, a firma di Maurizio Brusa, ha preso posizione ieri pomeriggio con ■■ comunicato stampa in cui parla esplicitamente di «azzeramento dell'esecutivo». Che, in pratica, significa ■ dimissioni dell'assessore liberale Carlo Albricci. Scrive Maurizio Brusa: «Non è più possibile sottrarsi alla necessità che si dia luogo a quel chiarimento complessivo da tempo, invano, richiesto. Non avendovi provveduto per tempo, oggi questo chiarimento non può che passare attraverso ■■ azzeramento formale dell'esecutivo».

Le dimissioni ■ Angelo Fragonara (vicesindaco), Arrigo Danieli, Eduard Kotlar, Carlo Robutti ■ Carlo Albricci provocheranno lo scioglimento della giunta: il Consiglio comunale avrà 60 giorni ■ tempo per nominare il nuovo esecutivo.

Ieri avevamo disegnato due «scenari» possibili, indicando anche i maggiori candidati alla poltrone che Fulvio Bodo dovrà lasciare. Oggi, ■■ questo tema, intervengono il segretario della Federazione del pds Ezio Robotti ed il coordinatore cittadino della Rete, Giuseppe Crosio.

Robotti, indicato come uno dei possibili sindaci (se si arriverà al «governissimo»), osserva: «Ringrazio per la citazione, ma non ■■■ candidato». E quindi, fa la ■■■ proposta. Robotti afferma innanzitutto che un ricompattamento dell'attuale maggioranza sarebbe «fuori tempo», anche rispetto all'esito del voto del ■ e 6 aprile. Così pure, sempre secondo Robotti, non risponderebbe alle attese della gente ■ ricorso ad elezioni anticipate, con gli attuali meccanismi.

Di qui il suggerimento: anticipare i tempi che prevedono l'elezione diretta del sindaco. Visto che ■■■ si può ancora fare, sostiene Robotti, si scelga, all'interno del Consiglio comunale, una figura «autorevole, determinata ■ credibile», e le si affidi il ruolo di sindaco, dandole l'incarico di formare una giunta in base ad un programma ben preciso.

Robotti non indica questa figura ma pensa ad un consigliere «che ricerchi i consensi tra quelle parti organizzate della società civile e tra i cittadini più fortemente impegnati nella riforma della politica e del si■■■■ politico, a somiglianaza di quanto dovrà accadere con il nuovo sistema elettorale».

Osserva Robotti: «Il sindaco e la giunta dovranno rimanere in carica per ■ tempo necessario a realizzare le cose stabilite, chiamando il Consiglio comunale ■ la città a periodici momenti di verifica».

Giuseppe Crosio, della «Rete» suggerisce invece le dimissioni dell'intero Consiglio comunale, con conseguente commissariamento della città, «sperando che il pds non si presti a fare da sponda politica a dc e psi».

Secondo il coordinatore cittadino della Rete, il commissario dovrebbe restare in carica fino ■ che il Parlamento non decida di andare all'elezione diretta del sindaco. E, a quel punto, la Rete suggerisce ■ candidare una persona «capace e di specchiata moralità politica». «Sin d'ora - dice Crosio - noi proponiamo alla carica di sindaco di Vercelli Carlo Boggio».

Enrico De Maria

■ segretario della Federazione ■■ pds, Ezio Robotti, suggerisce che il nuovo sindaco venga scelto tra i consiglieri comunali con un'intesa globale tra i partiti: dovrà essere una figura «autorevole, determinata e credibile»

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere al giornale, di ■■■ lunghezza complessiva ■■■ superiore alle venti righe dattiloscritte, firmate ■ con indirizzo leggibile del mittente, possono essere indirizzate alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente ■ via duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica ■■■

Le vecchie ■■■■■ ■■ ■ercelli-Genova

Protesta di un viaggiatore che, salito sul rinato treno Vercelli-Genova, ha scoperto quanto siano antidiluviane le carrozze di prima classe. Poltrone dal velluto sdrucito e con macchie evidenti, corridoi che non si possono certo definire puliti, per non parlare dell'età «anagrafica» delle carrozze. Mi sorge ■ dubbio che si tratti di resti di magazzino delle Ferrovie dello Stato.

Molto meglio i vagoni di seconda classe, più ordinati, me■■ ■■■ l'aria da «ferrivecchio», e (guarda guarda) utilizzabili pagando un biglietto di viaggio inferiore. D'ora in poi, certamente, mi saprò regolare. L'amarezza da utente di serie B però resta.

Lettera firmata, Vercelli

■■■■, parco-giochi regno dell'incuria

Forse i nostri amministratori comunali hanno dimenticato da tempo cosa significhi il rapporto bambini-parco giochi. ■ questi giorni di ferie mi sono recato al parco giochi dei giardini Zumaglini con la mia bimba e ho avuto la sgradita sorpresa di notare che alcuni giochi richiederebbero un intervento di manutenzione. Mi riferisco ad esempio alle altalene o alla «campana» girevole dove la ruggine e l'incuria hanno strappato alcuni pezzi di metallo. In altri giochi sarebbero da oliare le guarnizioni: appena gli ingranaggi ■ muovono lo stridio è davvero insopportabile.

Mi rendo conto che molti ■ questi guasti sono anche provocati dai vandali o da chi usa impropriamente queste attrezzature dedicate ai bambini, comunque ■■ po' più di attenzione sarebbe opportuna ■■ parte ■■■ Comune.

Luigi Barbero, Biella

TURNI FILI

Vercelli: (0161) ■■■■ Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) ■■■■ - 43108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92911; **Trino:** (0161) 801.465, **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** ■163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI ■■■■

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con ■■■■ medica urgente): *Farmacia Moderna*, ■■■■ Libertà 11, tel. 65.152.

■ **Biella** ■■■■ principale: *Farmacia Comunale*, ■■■ Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Farmacia* ■■■ *Centro delle dott.sse Patrizia Tarricone*, via ■■■■ 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale ■■■■ farmacie: ■■■ 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nella altra ■■■ la ■■■■■■ apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ri■■■■ medica urgente.

Prato ■■■■■ *Dr. ■■■■ Graziano*, via Matteotti 3, ■■ (0163) ■■■■■.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Manzoni 9, tel. (015) 768.229.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.408.

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Balluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

■■■■ Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, ■■ (015) 922.241.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; ■■■■■ tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; ■■■■ ■■ 1. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, ■■. (0161) 593.333; ambul., ■■. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.315.

STATO CIVILE

■■■■

■■■ Riccardo Germani, Claudio Biandizzi, Giulia Bacco, Essamade Abd Saufi.

MORTI. Rosa Galina, 86 anni, pensionata.

CANDELO

NATI. Elisa Orso.

MOSSO SANTA MARIA

NATI. Francesca Mosca.

VALDENGO

■■■■ Irene Saltini.

BIELLA

NATI. Gaia Pirlore.

SI ■■■■■■■■ Maurizio Biancalo, 27 anni, carpentiere, con Emanuela Vittino, ■■ anni, impiegata; Giorgio Zanatta, 37 anni, coltivatore diretto, con Luisa Gallo, 28 anni, casalinga; Celestino Coscia, ■■ anni, operaio, con Luciana Llegi, ■■ anni, operaia.

OCCHIEPPO ■■■■■■■■

NATI. Silvia Miglietti.

MASSERANO

■■■■ Carola Tarello, Arianna Piccolo.

■■■■

■■■■ Marco Raimondo.

ATTIVITA' ■■■■■■■■■■■■■■■■

Santhià. Il Comune ha aperto ■■ ufficio informazioni per il calcolo della nuova imposta sulla ■■■■. Lo sportello funziona dal lunedì al venerdì (10-12 e 16-18) e il sabato mattina.

GLI APPUNTAMENTI

TERNENGO

Festa ■ frazione Valsera

Domenica è in calendario la fe■■■ della frazione Valsera. La manifestazione, che è stata organizzata in collaborazione con la parrocchia di Ternengo, comincia al mattino con la Santa Messa. Poi si prosegue con un rinfresco offerto dalla Pro loco. Parteciperà alla festa anche ■■ gruppo corale strumentale.

MUZZANO

La «pedalata ecologica»

Per tutti gli appassionati delle due ruote, è in calendario per domenica una pedalata ecologica. La gita in bicicletta è organizzata dal Biella Mountain club: il percorso, che gli organizzatori definiscono impegnativo, si snoda per 18 chilometri nel Muzzanese. Per ulteriori informazioni si telefona allo 015-55120.

■■■■

Torna la «Stracada»

■ sono aperte le iscrizioni alla quindicesima edizione della «Stracada», la tradizionale corsa ■■■ competitiva ■ passo libero organizzata dalla sezione locale del Rotaract club. Il percorso, per le vie della città, sarà di dieci chilometri: ■ parte come sempre dallo stadio La Marmora, alle 20. L'intero profitto della manifestazione sarà devoluto in beneficenza. Sono in palio premi per i tre primi classificati delle categorie donne, uomini e bambini, ■■ Il trofeo Richi Gagni e Roberta Bertotto. Per informazioni si può telefonare allo 015-777329.

BIELLA

Parathlon, si parla di Olimpiadi

Il paratleta Paolo Mosca, Fabio Trabaldo ed Elisabetta Perrone saranno ospiti, martedì prossimo alle 19,45, del Parathlon club, al circolo Sociale. Insieme a loro parleranno dell'esperienza di Barcellona '92 anche ■ cronista sportivo de «La Stampa» Gianni Romeo ■ Armando Marcellino, direttore dello Sporting club (Circolo della stampa di Torino. Durante la ■■■ ■■■■■ illustrati i momenti più significativi delle Olimpiedi attraverso video e filmati. Le prenotazioni (entro lunedì) si ricevono allo 015-22175, oppure al 61443.

La Valsesia stila i primi bilanci di un'annata compromessa dal maltempo

1992, l'estate nera del turismo

A causa delle piogge torrenziali rispetto a un anno fa le presenze sono diminuite a giugno del 70 per cento [illegible] a luglio del 20. Non è bastato il tutto esaurito di agosto per recuperare il deficit

ALAGNA. Addio pallida estate. L'arrivo della prima [illegible] in Valsesia, anche se alle alte quote (30 centimetri alla Margherita, una decina appena «sotto» punta Indren ovvero sulla linea dei tremila metri), ha in pratica segnato l'addio della stagione delle [illegible] e l'apparire dell'autunno sul palcoscenico delle stagioni. Come dire, insomma, che per albergatori ed operatori turistici è il momento di stilare i primi bilanci.

E [illegible] consuntivo, pur sommario (settembre potrebbe riservare [illegible] delle sorprese), è in «rosso» nonostante il tutto esaurito per gran parte di agosto. Il motivo? Semplice [illegible] logico [illegible] desimo tempo: [illegible] avverse condizioni meteorologiche [illegible] tutto giugno e gran p[illegible] [illegible] luglio.

Spiega Luciano Ferro, amministratore delegato della Monrosa, la funivia che porta ai ghiacciai del Rosa: «La pioggia torrenziale di giugno si è rivelata [illegible] un vero flagello per l'Alta Valle anche perché il turismo di montagna è legato esclusivamente al sole. In questo mese abbiamo registrato rispetto al 1991 un calo del 70 per cento dei passaggi. E sempre [illegible] maltempo si è fatto sentire nei primi dieci giorni di luglio tanto che il consuntivo del mese è stato un -20 per cento nonostante la ripresa della seconda quindicina mentre per agosto siamo ai massimi livelli di passaggi, come del [illegible] era accaduto [illegible] anno fa».

«Facendo la media ponderata di questi tre mesi la regressione è [illegible] di circa il venti per cento, imputabile principalmente alle avverse condizioni atmosferiche - aggiunge Luciano Ferro -. Quando il tempo è stato sereno la montagna ha sempre "tirato"».

Un parere condiviso da gran parte degli operatori del settore anche se l'estate '92 sarà ricordata pure per un altro aspetto: la minor permanenza negli alberghi dei villeggianti e il ritorno ad una evidente austerity da parte dei proprietari delle [illegible] conde case.

Sottolinea il titolare di un ristorante: «In questa estate "buia" tante famiglie proprietarie di alloggi o che vivevano in appartamenti e baite prese in affitto raramente hanno pranzato o cenato fuori casa, un evidente [illegible] di una minore disponibilità finanziaria».

Unica eccezione in questo panorama di ristrettezze il Sacro Monte di Varallo con l'albergo del Pellegrino sempre [illegible] gran completo.

Roberto Eynard

Anche se il Monte Rosa continua ad essere una grande attrattiva, il bilancio dell'estate '92 rimane in rosso

Nel Biellese

Viverone è ko ma Oropa ride

VIVERONE. Per colpa del tempo, per colpa della crisi generalizzata [illegible] turismo italiano, il Lago ha perso gli ospiti [illegible] passaggio, i romani, gli stranieri, la clientela che faceva registrare il tutto esaurito negli alberghi, nei campeggi e nei ristoranti. E la stagione, appesantita da condizioni metereologiche sfavorevoli, con [illegible] giugno e un luglio freddi e piovosi, ha registrato una perdita del 20 per cento, rispetto agli anni passati.

«La clientela locale [illegible] un po' calata, ma più o meno abbiamo contato le solite diecimila presenze. Un quadro più definito, comunque, dobbiamo ancora tracciarlo», spiega Tullio Zola, titolare dell'hotel Marina [illegible] vice presidente degli albergatori biellesi. «Ci ha salvato agosto, perché i primi due mesi sono stati veramente disastrosi. Noi operatori, di sforzi per migliorare la situazione di Viverone ne abbiamo fatti molti, sempre con i nostri mezzi, ma la Regione ci trascura un po', [illegible] per di più ci critica».

Prosegue Zola: «Ci richiedono maggiore professionalità, maggiore preparazione. Il 90 per cento degli operatori del lago sono titolari [illegible] gestori degli esercizi, aiuti da Torino non [illegible] ne sono: dove lo troviamo quindi il tempo ed il denaro per aggiornarci e migliorarci?»

Nell'Alto Biellese, invece, alberghi e campeggi [illegible] sembrano aver risentito troppo del cattivo tempo. Le presenze nelle vallate sono addirittura aumentate rispetto agli [illegible] passati, e sono stati molti gli stranieri, ma soprattutto i francesi, che hanno raggiunto il comprensorio laniero per trascorrere periodi di vacanza. [illegible] turismo religioso, come sempre, ha fatto registrare [illegible] massiccia affluenza a Graglia, anche [illegible] concomitanza con le rappresentazioni della Passione, ad Oropa e [illegible] San Giovanni d'Andorno, dove ormai le stanze vengono prenotate di anno [illegible] anno.

«Effettivamente le presenze sono aumentate - conferma Francesco Vittone, titolare del ristorante Fornace ad Oropa -, [illegible] purtroppo l'aumento dei coperti non corrisponde più, come una volta, [illegible] guadagni maggiori. Oggi la gente mangia meno, i pranzi dall'antipasto all'amaro non usano più. I clienti sono molto attenti a spendere; nella maggior parte dei [illegible] ordinano una portata e [illegible] dolce». **[p. g.]**

Anche il lago di Viverone ha accusato un sensibile calo di turisti

L'episodio martedì notte al casello ferroviario di regione Fontanone a Grignasco

Madre e figlio aggrediti e rapinati

Quattro uomini con coltelli e volti incappucciati sono entrati nell'edificio che si trova lungo la strada per Borgosesia. Il bottino è di 200 mila lire. I banditi potrebbero far parte della banda che assalta i cascinali

GRIGNASCO. Momenti di paura per madre e figlio, aggrediti e derubati nella notte tra martedì e mercoledì, [illegible] quattro individui entrati nella loro abitazione che si trova in una zona isolata. E' accaduto [illegible] Grignasco, in un vecchio casello ferroviario in regione Fontanone, dove risiedono Maria Ida Smavio, 77 anni, ed il figlio Franco Genialini quarantottenne.

I rapinatori sono ora ricercati dai carabinieri del comando di Romagnano. Dell'episodio [illegible] stata informata la magistratura [illegible] fra gli inquirenti vi è la convinzione che i quattro possano fare parte della banda che lo [illegible] inverno seminò il terrore in alcuni cascinali isolati del Novarese, assassinando due anziani ad Agrate Conturbia e ferendone altri due alla Bareggia [illegible] Suno.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 22 di martedì, quando madre e figlio [illegible] erano già coricati. Nel casello che si trova sulla linea Varallo-Novara, non più utilizzato dalle Ferrovie dello Stato, i due vivono soli. L'edificio è situato sulla provinciale per Borgosesia, [illegible] confine fra la provincia [illegible] Novara [illegible] quella [illegible] Vercelli lontano [illegible] paio di chilometri dalla periferia di Grignasco. L'abitazione più vicina [illegible] ad [illegible] centinaio di metri [illegible] nessuno si è dunque accorto di quanto stava avvenendo nella casa.

Anche madre e figlio non si sono resi conto del pericolo che incombeva: sono stati bruscamente riportati dal sonno alla realtà dall'intrusione [illegible] quattro banditi. In breve i rapinatori, [illegible] dei quali armato di coltello [illegible] altri due con [illegible] volto parzialmente coperto, hanno immobilizzato Franco Genialini e l'anziana madre. Poi dopo averli colpiti con pugni e calci [illegible] sono subito impossessati del portafoglio dell'uomo, [illegible] tenente circa 200 mila lire. Dai primi accertamenti dovrebbe essere questo il bottino dell'aggressione. Infatti, nonostante abbiano messo [illegible] soqquadro l'intero alloggio rovistando in ogni [illegible] non è stato trafugato altro denaro. I banditi si sono poi allontanati, pare a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Ripresosi dal comprensibile choc [illegible] dalle percosse infertegli, il Genialini ha dato l'allarme fermando un automobilista in transito sulla provinciale che ha poi provveduto ad informare i carabinieri.

Sul posto sono così intervenuti [illegible] militari del comando [illegible] Romagnano, mentre madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia dove sono stati giudicati guaribili in 15 giorni. Già nella notte hanno potuto far ritorno [illegible] [illegible].

Paolo Quadrelli

TRE DENUNCE [illegible]

Porsche non in regola

VERCELLI. Li ha messi nei guai una «Porsche 911» importata dagli Stati Uniti, a proposito della quale la Motorizzazione aveva chiesto un controllo alla giudiziaria della Stradale di Vercelli: la vettura [illegible] risultata in regola, ma [illegible] la concessionaria, la «Motorimport» di Sandigliano, via Galileo Galilei 24. Gli agenti infatti avrebbero rilevato che questa era sprovvista della licenza del questore: così tutto si è risolto [illegible] [illegible] denuncia [illegible] alla Procura della Pretura di Biella per violazione delle leggi sulle agenzie d'affari. I denunciati sono la titolare della concessionaria, Giovanna Basone, 39 anni, Verrone, via Sandigliano 7; il fratello Giuseppe, 37 anni, che abita nello stesso stabile dell'autosalone [illegible] che si occupa di sbrigare tutte le relative pratiche burocratiche; [illegible] la cognata, Antonina Rinaldi, 37 anni, che dalla titolare ha ricevuto la procura speciale. Copia del rapporto [illegible] [illegible] inviato anche alla Finanza. **(w. ca.)**

Una frana blocca la strada che collega la Valsesia al Cusio

Problemi in galleria, slitta la riapertura della Cremosina

VALDUGGIA. Slitta di almeno un mese la riapertura della galleria che collega il Cusio alla Valsesia, mentre la carreggiata per le jeep è resa impraticabile da un crollo [illegible] costringe [illegible] [illegible] di pendolari [illegible] aziende di rubinetteria ad un lungo giro di oltre 50 chilometri per recarsi sul luogo di lavoro.

Il tunnel fra le due province avrebbe dovuto essere riaperto al traffico il primo settembre, raddoppiando la carreggiata e la possibilità di passaggio per i Tir. Lo scavo della galleria si sta però rivelando più complesso del previsto e rallenta i lavori mentre [illegible] complicare la situazione è venuto il crollo di un tratto della pista in terra battuta aperta per consentire [illegible] passaggio alle auto, proprio sopra la galleria.

«Nel tratto verso Novara - dice [illegible] il sindaco di Valduggia, Guido Crevola - si è aperta una voragine: l'impresa Lauro di Borgosesia che si occupa dei lavori del tunnel l'ha subito coperta con del materiale e del cemento, ma il tracciato non può essere ancora transitabile perché [illegible] deve attendere che il cemento si consolidi».

Chi protesta perché la Cremosina è ancora bloccata sono gli imprenditori e gli operai delle [illegible] rubinetterie dell'area compresa fra Valduggia, Pogno [illegible] San Maurizio d'Opaglio. Una di queste rubinetterie, la «Rolex», [illegible] trova proprio a pochi metri dalla galleria, [illegible] la chiusura anche della «pista» costringe i dipendenti a superare a piedi il tratto che alla fabbrica.

«Col crollo della strada [illegible] un problema serio - [illegible] il titolare della rubinetteria, Camillo Bonetti - la voragine [illegible] deve essere aperta per le vibrazioni [illegible] dai lavori [illegible] costruzione ed ora ci avviamo [illegible] [illegible] stagione tremenda. Se piove [illegible] nevica [illegible] la galleria non sarà ancora aperta, [illegible] potremo fare? Il giro del [illegible] [illegible]do, passando da Romagnano e Boca, come dire che per fare tre chilometri dobbiamo percorrerne più di cinquanta. Per noi si tratta di una bella secca tura, [illegible] vorremmo che le amministrazioni si impegnassero almeno per garantire la strada alternativa».

Assicurazioni vengono comunque dall'assessore provinciale alla viabilità, Dante Giavi- [illegible]. «La riapertura slitterà di un mese - dice l'assessore provinciale - a causa degli inconvenienti tecnici che la Lauro ha riscontrato nella galleria. Si tratta di ostacoli imprevisti a cui comunque l'impresa valsesiana sta facendo fronte con [illegible] massimo impegno e [illegible] efficienza. [illegible] auguro che la costruzione possa essere completata comunque al più presto anche per evitare disagi agli studenti».

Il «traforo» è lungo poco più di 170 metri, e per ora ne sono stati ultimati quasi un centinaio: «I lavori proseguono sui due lati - dice il sindaco [illegible] Valduggia - e perciò la proroga di un mese non dovrebbe subire ulteriori slittamenti; appena sarà tecnicamente possibile, daremo l'autorizzazione per la [illegible]messa in funzione della carreggiata di collegamento».

[illegible]

Per la festa patronale

A Crevacuore [illegible] della pulci

CREVACUORE. Il paese intero si prepara per la patronale: finora ci sono state solo alcune anticipazioni ma da dopodomani si entrerà nel clima giusto per trascorrere [illegible] festa l'intero fine settimana. Gli organizzatori, con [illegible] testa Piera Orsi Travostino [illegible] Celestino Angelino, sperano anche nel ritorno delle «rondini», gli abitanti emigrati.

Tutte le manifestazioni sono state studiate per coinvolgere [illegible] più possibile la popolazione: [illegible] spiega Piera Orsi Travostino, «per legare insieme il presente con il passato e rilanci[illegible] non solo la festa [illegible] l'intera comunità ed il paese».

Un trenino porterà i bambini fino al Santuario di Azoglio; [illegible] paese sarà percorso dagli sbandieratori e «tappezzato» con le opere partecipanti ad un con- [illegible] di pittura; gli appassionati [illegible] cose antiche [illegible] a disposizione un intero «mercatino delle pulci». **[w. ca.]**

Rassegna regionale

Due vercellesi nel concorso dei ristoranti

VERCELLI. Partirà [illegible] Novara e si concluderà ad Aosta dopo 35 tappe in altrettanti ristoranti selezionati in 11 province e 4 regioni diverse: è la quinta edizione della rassegna enogastronomica «Monti, laghi, mari e città» patrocinata dall'Unione regionale Camere di commercio del Piemonte in collaborazione con l'Unione italiana ristoratori e l'Associazione giornalisti [illegible] enogastronomia e agriturismo.

In provincia di Vercelli gli appuntamenti riguarderanno i ristoranti «da Beppe [illegible] Maria» di Ghislarengo (27 settembre) e «Piana di Monolo» di Rossio (5 novembre). Le altre province interessate sono Novara, Asti, Alessandria [illegible] Torino in Piemonte; Varese, Milano, Pavia [illegible] Como in Lombardia; Genova in Liguria ed Aosta. Conduttore di tutte le serate sarà [illegible] novarese Silvano Silvani, che [illegible] anche l'organizzatore della manifestazione. **[w. ca.]**

Dopo le affermazioni in Liguria, è partita con il padre per Castrocaro

«Miss Italia», il sogno di Elisa

La studentessa vercellese oggi alle semifinali

VERCELLI. Da oggi a domenica, Elisa Jacassi, la ventenne di Vercelli eletta «miss Liguria» tenta la grande avventura, a Castrocaro [illegible] a Porretta: partecipa alle semifinali di «miss Italia».

Elisa è partita ieri sera da Alassio con il padre, Franco, uno dei maggiori esperti italiani [illegible] di oggetti d'arte legati alla moda. La [illegible], Claretta, resterà invece a casa [illegible] gli altri due figli, nell'attesa [illegible] buone notizie.

A Vercelli, in questi giorni, [illegible] si parla d'altro [illegible] tutti sono concordi nel pronostico: se [illegible] ci saranno trucchi, Elisa arriverà in carrozza alla finale di Salsomaggiore, poi, chissà...

Claretta Jacassi, affascinan- [illegible] mamma di tre giovani, è orgogliosa di questa figlia che aspira [illegible] diventare la più bella d'Italia. Osserva: «E dire che Elisa non [illegible] pensava affatto [illegible] iscriversi a "miss Muretto", ma nella nostra spiaggia, ad Alassio, tutti insistevano: sei bellissima, [illegible] concorrere. Così, poche ore prima della gara, Elisa è venuta tra gli ombrelloni e ci ha detto: mi sono iscritta, contenti?».

A «miss Muretto», Elisa Jacassi era strafavorita ma, [illegible] sorpresa, si è imposta una ragazza di Finale Ligure. Tutti i fotografie e gli operatori tivù avevano però scelto lei. Così, la vincitrice «morale» [illegible] Alassio si è presentata, qualche sera dopo, a Levanto dov'è stata incoronata «miss Liguria».

Ora, la giovane studentessa universitaria vercellese sfida il resto d'Italia. «Elisa - spiega la mamma - sta vivendo questi giorni come una bellissima avventura, [illegible] anche come un gioco: [illegible] felice anche per il [illegible] condo posto ad Alassio. [illegible] non dovesse superare le semifinali di Castrocaro, non ne farà un dramma». **[g. mo.]**

Elisa Jacassi

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni [illegible] (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto [illegible]
- [illegible] spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - [illegible]

Trattoria IL FARO Brusnengo (VC) tel. [illegible]
GIOVEDI' 3
BALLO LISCIO con l'orchestra spettacolo [illegible] MIKO e i CARAVAN
SABATO 5
[illegible] ate, due musiche in discoteca con GIANLUCA CANGINI e nel giardino estivo con ALBERTO MOGGIO e la musica degli anni 70/80
DOMENICA [illegible]
GIANNI RISO di RETE 105 presenta: FESTA COCA-COLA potrai cantare la tua canzone preferita in diretta con CANTO ANCH'IO omaggi Coca-Cola e durante la serata verrà estratto un favoloso soggiorno invernale per 2 persone a Marilleva. Ingresso omaggio alle donne.

L'Usl 47 di Biella e l'assistenza sanitaria: una commissione dirà come poterla migliorare

In corsia l'«operazione qualità»

Verranno esaminati l'attività nei reparti, le condizioni dei degenti, le iniziative di prevenzione di cura la compilazione delle cartelle cliniche. E' il metodo adottato già con buoni risultati in numerose industrie

BIELLA. «Tutto può essere migliorato». E con questo motto verifica, revisione, qualità» (Vrq per gli addetti ai lavori), ha iniziato in questi giorni ad esaminare alcuni aspetti delle prestazioni ospedaliere del Degli infermi per migliorarne lo standard.

La delibera che ha ufficializ- Vrq stata già approvata dall'amministratore straordinario Efisio Potterino. E' un documento complesso che vedrà impegnati un gruppo di primari, medici e dirigenti, tutti volontari, in «battaglia» a favore della qualità per tutto ciò che riguarda servizio degli stessi reparti, le condizioni dei degenti, la prevenzione ed il miglioramento delle terapie, la compilazione delle cartelle ed ogni altro particolare che possa essere modificato ed ottimizzato.

«Non abbiamo la presunzione risolvere tutti i problemi dell'ospedale di Biella, sia ben chiaro - spiega Adriano Guala, primario della divisione di geriatria ed in questo caso promotore della commissione -. E non si tratta nemmeno dare voti o giudizi. Il gruppo di lavoro farà carico di un problema, lo analizzerà poi individuerà i criteri per poterlo risolvere. Non sempre si potrà raggiungere l'obiettivo finale ma è sufficiente che gli ostacoli vengano ridotti gradualmente per arrivare poi ad avere servizio migliore».

Dopo i molti problemi anche qualche soluzione cercare di migliorare i servizi al Degli Infermi (FOTOPOLI)

Il primo tema affrontato dalla commissione proprio questi giorni è la compilazione delle cartelle cliniche dei pazienti. Sono stati analizzati un centinaio di contenuti, impaginazione, sistemazione delle varie informazioni sul paziente, sulla patologia e sugli interventi svolti, la stessa calligrafia è stata messa ai raggi x dai medici. Il fine: quello di dare una visione più chiara e completa sulle condizioni del malato, un requisito che può evitare agli stessi medici curanti errori di interpretazione.

«Da queste analisi e dai relativi provvedimenti che saranno poi adottati, si potranno ottenere risparmi di risorse e tempo da parte del personale, gratificazioni e stimoli maggiori per gli addetti ai lavori che si riflettono positivamente anche sugli utenti. L'abitudine ad analizzare ogni situazione dovrebbe spezzare la routine fra i dipendenti della Usl, un atteggiamento che impedisce di migliorare le cose. Il concetto è già stato seguito nelle industrie e vedo perchè non dovremmo farlo anche noi».

Paola Guabello

Da g...

Arriva la mensa per i dipendenti

BIELLA. Dal primo gennaio il servizio mensa per i dipendenti dell'ospedale non sarà più dato in appalto ad una ditta esterna. L'operazione frutterà all'amministrazione dell'Usl un risparmio di duecento milioni. L'iniziativa è partita direttamente dal personale delle cucine del «Degli infermi» che finalmente può contare su nuove attrezzature e condizioni di lavoro adeguate servizio.

«Non è stata una scelta facile - spiega il responsabile dell'economato Roberto Clerico -. C'è il rischio che l'organico degli addetti diminuisca ed allora si potrebbe più funzionamento di tutte e due le cucine. Certo per cuochi ed inservienti il lavoro diventa quasi doppio ma sono stati proprio loro proporre questa soluzione. Una volta terminata la preparazione dei pasti per i pazienti ed i piatti pronti per gli stessi dipendenti, gli addetti si trasferiranno nella cucina della mensa per servire anche il personale; in tutto circa cinquepasti». [p. g.]

Seconda volta

Masserano giovane fugge di casa

Marco Perini

...SSE...NO. Marco Perini, 19 anni, è nuovamente scappato di casa: alcuni giorni fa si è allontanato dicendo di andare a messa e da quel momento i genitori non l'hanno più visto. Il ragazzo allontanato l'ulvolta proprio nel periodo della maturità, quando avrebbe dovuto sostenere gli esami all'Iti. Era riuscito per un soffio a sostenere le prove, ottenendo anche una brillante votazione: 60 sessantesimi. Quella volta era andato a Monza.

Marco Perini era scappato all'inizio dell'anno, poi ancora durante le vacanze di Pasqua, lasciando nell'angoscia i genitori. [r. s.]

Dalla Baraggia

In Sicilia bersaglieri «Legnano»

BIELLA. Dalle terre di Baraggia all'assolata Sicilia: sabato e domenica un contingente della brigata meccanizzata «Legnano» raggiungerà l'isola per affiancarsi ai reparti impegnati da alcune settimane nei servizi di vigilanza per l'emergenza-mafia. I soldati, i quali anche giovani biellesi, stanno ultimando in queste ore l'addestramento nel poligono di Mottalciata: 10 agosto che i bersaglieri ed i genieri guastatori brigata meccanizzata «Legnano», si stanno preparando per trasferirsi sull'isola e disposizione dal comando dell'Esercito che coordina le operazioni.

Hanno seguito un particolare addestramento, intensificando inoltre la collaborazionbe con i carabinieri con i quali dovranno dividere servizi di vigilanza ed esperienze. Poche le indiscrezioni sulla partenza, e tra le poche i territori di azione: le zone tra Palermo e Gela, Caltanissetta e Sciacca.

I compiti specifici sono sostanzialmente di vigilanza. Gli uomini della brigata «Legnano» andranno a sostituire parte dei contingenti militari inviati in Sicilia dal governo prima risposta agli attentati mafiosi che sono costati la vita ai magistrati Falcone e Borsellino.

I militari prenderanno parte l'altro alle operazioni di rastrellamento per neutralizzare gli eventuali covi mafiosi. [d. ca.]

Impiccato in solaio, il padre ha fatto la terribile scoperta

Vigliano, un artigiano edile si è tolto la vita a 23 anni

VIGLIANO. Sembrava giovane pieno vita, allegro, senza apparenti problemi. Ieri il padre, preoccupato per la sua prolungata assenza, è andato a cercarlo e lo ha trovato impiccato nel solaio di casa.

chiamava Simone Sartini, 23 anni, e un mucchio di sogni nel cassetto. Non aveva studiato molto: finita la scuola dell'obbligo aveva seguito le orme del padre Floriano, artigiano edile. Abitava in vicolo Logagne dove molti anni fa si è stabilita questa colonia di artigiani marchigiani un po' tutti parenti tra loro.

Simone, figlio unico, viveva con il padre e la mamma, Velly Buzzole, in una di queste vecchie ristrutturate, numero 24. Nel rione lo conoscevano tutti: più volte si era fatto notare per le sue spensierate bravate.

Recentemente aveva trovato un'occupazione fissa in un'impresa edile e sognava di fare un viaggio negli Stati Uniti. Anzi proprio durante l'estate organizzato brava vacanza con un suo carissimo amico. Si era messo da parte qualcosa e con l'ultimo stipendio sperava riuscire a pagarsi le spese.

Ma la ditta dove lavorava aveva avuto dei problemi economici e non gli avevano ancora pagato l'ultimo stipendio. E senza soldi era saltato il miraggio della vacanza negli States.

Deluso, dicono i suoi amici che avesse rotto anche con la ragazza cui teneva tanto. E' difficile dire se queste contrarietà hanno influito sul suo gesto disperato. Sembra però che Simone abbia lasciato un biglietto. In quelle poche righe i carabinieri stanno cercando una spiegazione. [m. al.]

LA NUOVA DI BIELLA

Confermata l'overdose

E' stata un'overdose a uccidere Lucia Lovison, la giovane madre che da anni era entrata nel tunnel della droga. Anche mancano ancora gli esiti di alcuni esami chimici, l'autopsia eseguita ieri mattina non lascia spazio ad altre ipotesi. La donna, 27 anni, due figli in tenera età, era stata trovata priva di sensi sul pavimento di casa dal marito, Antonio Oggianu, anni, anch'egli tossicodipendente. L'uomo aveva chiesto aiuto a una vicina, Lucia Lovison era trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce rossa. era morta prima di arrivare al Pronto soccorso. Antonio Oggianu, interrogato dalla polizia, lasciato la moglie verso le 18 per andare a fare alcune commissioni, e non era in quando era stata colta da malore. L'uomo aveva quindi escluso che la moglie avesse assunto della droga: nell'alloggio non aveva trovato traccia di siringhe o stupefacenti. [m. al.]

Il Consiglio comunale, l'8 settembre, sarà chiamato modificare lo statuto

Biella vuole l'assessore esterno

Le prime proposte per regolamentare la nuova figura sono del pds e della sinistra indipendente. Pronto anche il progetto per l'istituzione del difensore civico. La vicenda tangenti rimbalza a Palazzo Oropa

BIELLA. La conferenza dei pigruppo, riunitasi ieri a mezzogiorno a Palazzo Oropa, ha ratificato la convocazione del consiglio comunale l'8 settembre alle 16,30.

La riunione, la prima dopo le ferie di agosto, sarà caratterizzata da una serie di importanti argomenti per la vita della città. Intanto andrà ai voti la modifica di una delle linee dei bus urbano, il Biella-Oropa che diventa Masserano-Favaro-Oropa. Poi si discuterà del regolamento dei quartieri anche se la è già approvata a larga maggioranza in commissione.

Ma l'attenzione di queste ore di vigilia sembra incentrata sulle modifiche necessarie al neo della città per introdurre la figura del difensore civico e dell'assessore esterno. I due argomenti mesi l'oggetto vivace polemica tra la maggioranza di pentapartito e il pds: favorevole la sinistra contrari gli altri partiti, soprattutto la dc.

Ma alla fine l'ha spuntata la minoranza e all'ordine del giorno del prossimo consiglio figurano anche le proposte di pds e sinistra indipende su entrambi gli argomenti. Nasce così anche a Biella le figura del professionista che farà tramite tra l'apparato burocratico comunale e i cittadini. Ma soprattutto potrà cambiare l'assetto della giunta: sarà approvato il principio che il sindaco potrà scegliere gli assessori anche fuori dal consiglio comunale.

Sul piano politico ci sarà quasi sicuramente battaglia sul fenomeno tangenti. Le denunce dell'msi prima, della lega nord in questi giorni, hanno dato l'occasione a più di un consiglio di presentare mozioni interrogazioni anche se, fino questo momento, la procura ha avviato alcuna indagine. La lega nord, in particolare, insiste su questo problema e ha organizzato per sabato alle 18 un incontro con la popolazione in piazza santa Marta. Saranno presenti l'onorevole Stefano Aie i consiglieri Nanni Mussone (Provincia) Claudio Regis e Roberto Rossi (Comune). Oltre che di tangenti parlerà di t... [m. al.]

STOP ALLE AUTO IN TRIBUNALE

Una sbarra contro il parcheggio selvaggio

I giardinetti di Palazzo di Giustizia sono vietati alle automobili non in servizio. L'annunciato provvedimento stato messo in atto in questi giorni: nella foto Radice sbarra che regola il transito dei mezzi di polizia e carabinieri e i paracarri che delimitano gli spazi riservati alla sosta

CANDELO

E' ricoverato a Torino il pensionato caduto

E' stato trasferito Molinette di Torino Dino Sperandio, il pensionato residente Candelo in via Resistenza, che lunedì pomeriggio si era ferito alla testa cadendo in una fabbrica di Benna. Gli esami clinici hanno evidenziato che l'uomo aveva perso l'equilibrio perchè colpito da un ictus. La prognosi ancora riservata, ma Dino Sperandio, a detta dei medici, non corre immediato pericolo di vita.

POLLONE

Donna di 87 anni cadendo dal balcone

E' precipitata dal terzo piano della residenza per anziani «Il Sole» Pollone è morta. Lucia Letizia Traversa, una pensionata di 87 anni residente a Biella, si trovava nella casa di riposo, per riprendersi da una malattia. E' ancora sconosciuta dinamica dell'incidente: la donna è deceduta sull'ambulanza durante il trasporto in ospedale.

sbt sbt
sambonet
Argentieri dal 1826
Fabbrica Posateria Vassoiame
VENDITA PROMOZIONALE
Posate alpacca argentate in acciaio inox, vassoi, pentolame, articoli per la tavola e accessori. Articoli per ristoranti alberghi
Batteria 4 corpi + coperchi (all. anodiz.) L.
Batteria 6 corpi + coperchi (all. anodiz.) L. 250.000
Batteria corpi + coperchi (all. anodiz.) L. 535.000
Batteria corpi + 4 coperchi (acciaio inox) L. 690.000
La promozione luogo presso il
Punto - XXVI Aprile 62 - VERCELLI
Autostrada uscita Vercelli Ovest
dal 25 agosto al 30 1992
disponibile fino esaurimento scorte
Orario: 9,00-12,30 - 14,30-19,00 - chiuso il lunedì
Per ulteriori informazioni telefonare allo 0161 - 597232
sambonet
design e qualità
sbt sbt

Le pene maggiori a chi abbatte specie protette o disturba il ripopolamento

Cacciatori, attenti alle manette

Si spara dal 20 settembre, con nuove leggi

ALESSANDRIA. Una stagione venatoria all'insegna di leggi, divieti, pene e ammende. Entra in vigore, con l'apertura della caccia, fissata per il 20 settembre, la legge 157, che disciplina l'attività venatoria sul territorio nazionale. E' la novità di quest'anno: la normativa, che ha ottenuto il consenso delle associazioni venatorie, prevede anche sanzioni penali e in alcuni casi raddoppia le ammende in vigore fino allo scorso anno.

Per l'applicazione della «157», alle guardie provinciali è stata riconosciuta la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Per i trasgressori scatteranno quindi le manette e il personale avrà l'obbligo di comunicare immediatamente il reato all'autorità giudiziaria.

Le guardie vigileranno nelle diverse zone di caccia del Piemonte e il loro compito sarà tutt'altro che semplice, anche perché gli organici non sono stati ampliati.

La caccia ai picchi è vietata

In vista della riapertura della caccia, può essere utile uno sguardo alle norme con cui i cacciatori si troveranno a fare i conti.

La «157» elenca le specie oggetto di tutela e quelle particolarmente protette. Così in Piemonte è vietata la caccia a lupi, martore, puzzole, lontre, cervo sardo e camoscio d'Abruzzo. Fra gli uccelli: le cicogne, i rapaci diurni, come il falco, e quelli notturni (dalle civette ai barbagianni e gufi). E anche in Piemonte è vietata la caccia ai picchi. La pena prevista per chi abbatte le specie protette è l'arresto da 2 a 8 mesi oppure l'ammenda da 1 milione e mezzo a 4 milioni di lire.

Sono fissati dalla «157» anche i periodi di esercizio venatorio per l'abbattimento di particolari esemplari di cacciagione. Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio è possibile cacciare quaglie, tortore, passeri, allodole, pernici rosse, lepri, conigli selvatici e minilepri. Per lo stesso periodo, caccia aperta a storni, tordi, fagiani, germani reali, beccaccine e gallinelle d'acqua, oltre a fringuelli e beccacce, gazze e alle volpi.

Dal 1° ottobre al 30 novembre è invece aperta la caccia a pernici bianche, fagiano di monte, cuturnice, camoscio, capriolo, cervo e muflone (per questi ultimi valgono sempre i piani di prelievo stabiliti dalle singole province).

Infine, dal 1° ottobre al 31 dicembre oppure dal 1° novembre al 31 gennaio è aperta la caccia al cinghiale.

E' vietata la caccia nei periodi di divieto generale, ossia tra l'apertura e la chiusura della stagione. I trasgressori potranno essere soggetti ad arresto da 3 mesi a 1 anno oppure al pagamento di un'ammenda da 1 milione e 800 mila lire fino a 5 milioni.

Per chi esercita la caccia nei parchi nazionali e regionali, riserve, oasi e zone di ripopolamento e cattura è previsto l'arresto fino a 6 mesi e un'ammenda da 900 mila lire a 3 milioni. Arresto anche per chi infrange i giorni di «silenzio venatorio»: tre mesi di reclusione oppure un'ammenda fino a 1 milione di lire.

Sempre per quanto riguarda le sanzioni penali, la nuova legge prevede un'ammenda fino a 3 milioni di lire per chi abbatte, detiene o cattura specie di animali nei cui confronti la caccia non è consentita. In Piemonte questa norma vale, ad esempio, per i merli.

Anche chi usa mezzi vietati per cacciare va incontro ad un'ammenda fino a 3 milioni. E' vietato, poi, l'utilizzo della balestra, investire con l'automobile gli animali e impiegare richiami elettrici o elettromagnetici (ad esempio registratori con nastri sui quali è inciso il cinguettio di alcuni uccelli). Infine, arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a 4 milioni per chi va a caccia sparando da autoveicoli o natanti. La caccia agli animali acquatici, quindi, non è più esercitabile dalle barche, ma soltanto dalla riva.

Quanto alle sanzioni amministrative ecco alcuni aumenti previsti dalla «157»: da 300 mila a 1 milione e 800 per chi non ha pagato le tasse di concessione governativa; sanzioni da 200 mila a 1 milione e 200 mila per chi esercita la caccia oltre l'orario consentito; e per chi non esegue le prescritte annotazioni sul tesserino regionale sanzioni da 150 a 900 mila lire.

Infine sono previste da 50 a 300 mila lire di multa per chi va a caccia ma dimentica a casa i documenti. Se saranno esibiti entro cinque giorni, la sanzione viene applicata per l'importo minimo.

Cristina Rossi

La legge sulla caccia proibisce l'uso di balestre e richiami elettromagnetici

Ad Alessandria solo 2 colpi

Polemiche per le differenti normative sui tipi di fucile

Ultimi preparativi per migliaia di cacciatori piemontesi: il 20 settembre si apre la stagione venatoria. Già si lustrano i fucili, mentre alle questure piovono le domande per il porto d'armi. Ma la recente legge sulla caccia ha creato discordanze di interpretazione. Alcuni cacciatori (gli alessandrini) otterranno l'autorizzazione al porto di fucili fino a due colpi; altri, potranno continuare ad utilizzare armi a tre colpi. E si attende l'immancabile decreto che dirima la questione.

«L'attività venatoria - recita la legge sulla caccia del febbraio '92 - è consentita con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico con caricatore contenente non più di due cartucce». La legge del '77 parlava dello stesso tipo di fucile, ma «limitato con accorgimento tecnico all'uso di non più di 3 colpi». Su questa base, alla questura di Alessandria, non si rilasciano autorizzazioni a porto di fucili a più di due colpi. Decisione impopolare e contestata da soli due provvedimenti analoghi in Italia. D'altra parte, le indicazioni si allineerebbero alle recenti direttive Cee. «L'argomentazione - ribatte il presidente della Federcaccia regionale, Gianfranco Franzisetti - è speciosa: il testo della legge parla anche di fucili "trilling", a tre colpi».

Ad Asti e a Cuneo si fa una distinzione di territorio: nelle zone pianeggianti sarebbe consentito l'uso dei tre colpi; in quelle alpestri, di due soli colpi. «La differenza - si precisa - riguarda l'uso del fucile, non il porto d'arma: è responsabilità del cacciatore non utilizzare tre colpi dove è vietato».

A Novara, fino a precise disposizioni dal ministero, si rinnova il porto di fucile fino a tre colpi. E si precisa che «è cambiata la tassa, non la legge». Anche a Vercelli si fa una distinzione di balzelli: «La confusione ha origine dall'unificazione delle precedenti tasse per la concessione governativa del porto per fucile a 1, 2 o 3 colpi».

Ad Aosta, dove pure si concedono i 3 colpi, si parla di un'interpretazione della legge in senso meno severo. La questione - si dice - ha messo in crisi il ministero e ci sono stati interventi politici per risolverla». Si profila, così, una lobby dei cacciatori, potente perché interna a tutti i partiti. «I cacciatori - dice qualcuno - sono gli unici ad aver ottenuto l'aumento della tassa per la concessione governativa del 25% anziché del 100%».

Margherita Rubino

Boniperti, Biscardi e Viesti

A Diano tre vignaioli doc

DIANO. Gianpiero Boniperti, Antonio Viesti e Aldo Biscardi sabato dimenticheranno per qualche ora le loro occupazioni per diventare vignaioli e dare il via alla vendemmia. L'amministratore delegato della Juventus, il comandante dell'Arma dei carabinieri e il conduttore del «Processo del lunedì» saranno a Diano d'Alba per staccare i primi grappoli di dolcetto nei filari dei loro vigneti. L'occasione è data dal «Premio Pier Cesare Baretti».

Ogni anno vengono scelte tre persone da invitare a Diano in maggio, quando vengono sorteggiati tre vigneti (fra i 77 facenti parte della zona tipica del dolcetto Diano d'Alba doc) e abbinati agli ospiti. I proprietari dei «sori» estratti si impegnano a riservare tre filari ai premiati. Questi ritornano a settembre per dare il via alla vendemmia: le bottiglie di vino che si ricaveranno (alcune centinaia) saranno loro consegnate con un'etichetta personale che ricorda l'avvenimento. A Boniperti, Viesti e Biscardi furono abbinati, rispettivamente, i filari dei sori «Gabriel», «Cascina Benevello» e «Del Carzello».

Aldo Biscardi

«E' un modo simpatico per avvicinare gente di città e di campagna - commenta Gigi Rosso, vicepresidente del-l'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba -. Per la nostra regione la produzione del vino non è da meno dell'industria e dell'artigianato».

Gianpiero Boniperti, un esperto vignaiolo

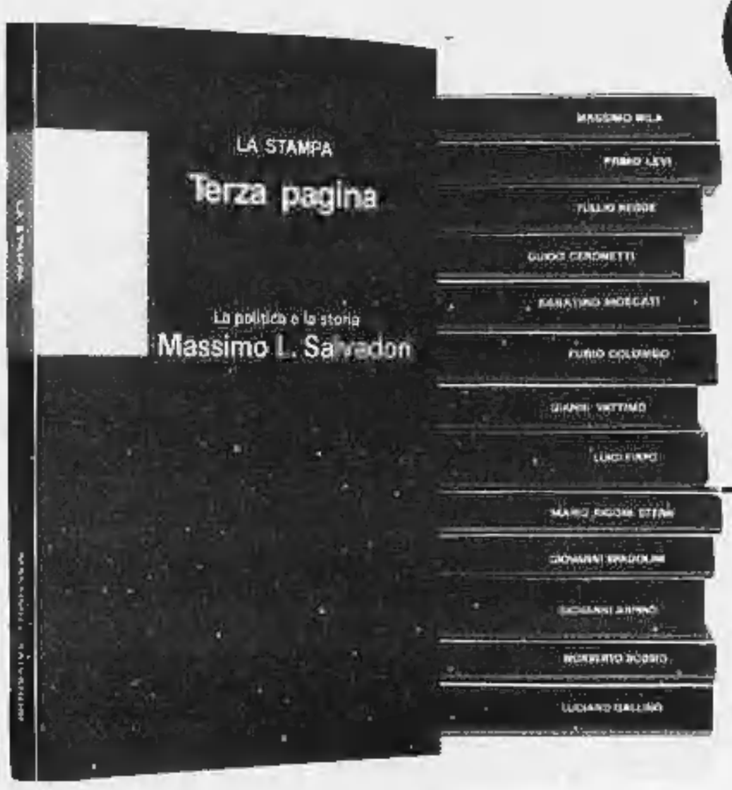
Prima di Boniperti, Viesti e Biscardi erano saliti a Diano altri personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo per ricevere il «Baretti». Il riconoscimento è andato a Gianni Rivera e Gianni Brera (nell'88), a Sandro Mazzola, Tito Stagno, Franco Piccinelli ('89), Roberto Bettega, Piero Dardanello, Gigi Marsico ('90), Bruno Vespa, Azeglio Vicini e Indro Montanelli ('91).

Come è nato questo premio e in che cose consiste? Beppe Veglio, presidente del consorzio di tutela del dolcetto di Diano, spiega: «E' stato istituito nel nome del compianto giornalista sportivo Pier Cesare Baretti, primo amico di Diano, scomparso in un incidente aereo a 48 anni. Baretti era solito venire a rifornirsi di uve dolcetto nel nostro paese. Le vinificava nella sua cantina, ricavando bottiglie con etichette di sua creazione. In ricordo della sua appassionata dedizione alle cose buone della nostra terra, sono nati questi incontri».

Giuseppina Fiori

Antonio Viesti

Barbella Cagliardi Saffiotti



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 CON 16 TAVOLE FUORI TESTO L. 18000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-166 L. 18000

Fulvio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-176 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO L. 18000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-174 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO L. 18000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XII-180 CON 11 FIGURE NEL TESTO E 32 TAVOLE FUORI TESTO L. 18000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-186 CON 32 TAVOLE FUORI TESTO L. 18000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-170 CON 10 DISEGNI DI DAVID LEVINE L. 18000

Luigi Firpo
Ritratti di autentici
PP. X-202 L. 18000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182 L. 18000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190 L. 18000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-238 CON 40 TAVOLE FUORI TESTO L. 20000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-156 L. 18000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV-214 L. 20000

NOVITÀ

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. XII-160 L. 18000

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 80000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, F. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Biella, pronto il calendario della prosa: tra i classici del teatro si fanno strada i re dell'ironia

E' arrivata la stagione dei comici

Apertura con Pirandello e Glauco Mauri il 16 novembre; poi mattatori come Valeria Moriconi, Scaccia e Branciaroli si alterneranno a Scuccimarra, Finocchiaro e Orlando. Un insieme di humour e commedie colte

Da sinistra Silvio Orlando e Angela Finocchiaro protagonisti di «Sotto banco»; Valeria Moriconi che torna a Biella con «Trovarsi» e Lella Costa nell'insolito «Due abbiamo un'abitudine nella notte»

BIELLA. Valeria Moriconi e Grazia Scuccimarra, Glauco Mauri e Lella Costa: la nuova stagione di prosa di Biella annuncia un palinsesto variegato, un assortimento di classici e di nuovi testi come i profili degli interpreti che si succederanno fra il teatro Odeon e il ritinteggiato (si auspica) foyer del Sociale.

Ecco ad esempio lo spettacolo di apertura, il 16 novembre, «Tutto per bene» di Pirandello, mattatore Glauco Mauri, con il suo impeccabile aplomb di attore di razza, pirandelliano fino alle ossa con il suo volto mesto e sofferto, la sua recitazione calibrata e «vissuta». E saremo ancora nel cuore del teatro più navigato insieme a Valeria Moriconi, interprete il 1° dicembre di «Trovarsi», un'altra pièce pirandelliana in cui si stempera la drammaturgia dell'essere e dell'apparire, nella versione di Giuseppe Patroni-Griffi.

Ma seguendo il gusto che aveva informato le precedenti edizioni della stagione teatrale biellese, il Comune e l'impresa di Lino Quaglia hanno cercato anche quest'anno di allestire un cartellone in cui predominassero le tinte lievi, i colori pastello della commedia colta. Con una apprezzabile, per quanto unica, novità: si sono inserite produzioni recenti, autori italiani non ancora entrati nel novero degli «intoccabili» e più presenti invece, per il grande pubblico, sul palcoscenico del Maurizio Costanzo Show. E' il caso per esempio di Grazia Scuccimarra, in scena in città il 15 dicembre con «Noi, le ragazze degli anni '60», un divertente racconto a più voci dei miti, delle mode degli anni ruggenti in cui l'Italia tentava faticosamente di sprovincializzarsi, rivisto con il disincanto (ma forse anche un po' di dissimulata nostalgia) di oggi.

Sarà Franco Branciaroli invece a portare in scena il capolavoro di Rostand «Cyrano di Bergerac», il 4 gennaio, con la regia di Sciaccaluga. Il 26 si annuncia ancora uno spettacolo sotto l'insegna del divertimento con Garinei e Giovannini autori de «Il giorno della tartaruga» interpretato da Maria Laura Baccarini e Giampiero Ingrassia. Con il 15 marzo si torna invece ai classici, al Molière de «La scuola delle mogli», una delle opere che appartiene al versante più impegnato dell'autore, i cui lavori avevano molto spesso preso la strada della commedia d'occasione. Regista e protagonista sarà Mario Scaccia che il 22 febbraio lascerà il posto al Teatro della Tosse impegnato in «Dodici cenerentole in cerca d'autore», un testo firmato da Rita Cirio. Giornalista e critico teatrale, la Cirio ha scritto la commedia in collaborazione con Emanuele Luttazzi.

Lella Costa e Giorgio Melazzi sono invece i protagonisti di «Due abbiamo un'abitudine nella notte» (il 2 marzo), criptico titolo per una commedia fitta di battute sulla coppia, scritta a più mani. Il 9 marzo Arturo Brachetti passa dal cabaret al teatro con «La leggenda dei trentasei bastardi» di Thomas. Chiudono la rassegna il 30 marzo Valeria Valeri e Paolo Ferrari in «La cicogna si diverte» di Roussin e Angela Finocchiaro e Silvio Orlando l'8 aprile con «Sotto banco» tratto dal romanzo omonimo di Domenico Starnone; la regia è di Ennio Coltorti. L'abbonamento per gli undici spettacoli costerà [illegible] mila lire in platea e 154 in galleria.

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

Il rock di Nico al Prisma

E' in programma stasera il concerto rock della band di «Nico e i suoi ubriachi». Sulla pedana del videobar di via Aldo Moro s'inizia a suonare dalle 22,30.

CELLIO

In mostra la montagna salvata

Fino a sabato, nei locali della Pro loco, si svolge la mostra itinerante «Montagna antica, montagna da salvare: 1972-1992, trenta lavori di restauro sui monti della Valsesia». Orario dalle 20,30 alle 22.

PALAZZOLO

Musica per la patronale

S'inizia domani la festa di San Caio. Nella chiesa dei S.S. Apostoli, alle 21, apertura del banco di beneficenza. Per le 21,30 nel salone cine-teatro: «Omaggio a Gioachino Rossini, nel bicentenario della nascita». Con Claudio Berganzini, soprano; Fabrizio Rosso, pianoforte; Achille Lampo, pianoforte. Introduzione di Fulvio Vernizzi.

BORGOSESIA

Prosegue il «festivalbier»

Al parco Regis, con l'organizzazione del circolo Arci Sant'Anna, continua la festa della birra. Questa sera suonano i Tequila Sunrise Band. Domani in pedana Giuditta's Beng, sabato suonano i Mercanti e domenica i Fuori Servizio. Inizio ore 22.

BIELLA

Dire Straits, biglietti esauriti

Sono tutti esauriti i biglietti in prevendita a «Paper moon» per assistere al concerto dei Dire Straits, in programma lunedì e martedì al Forum milanese di Assago.

TRONZANO

Concerti per i giovani

E' nutrito il programma della «Festa dei Giovani» che s'inizierà la prossima settimana. Venerdì 11 alle 21,30 Dario Vergassola (vincitore a Sanscemo) e la band Tigno Star and the Stars. Sabato 12 alle 21,30 Karamamma e Trombe di Falloppio. Domenica invece Black and White e Africa United.

Venerdì sera a Trino, con i vercellesi «Taken»

«Slep», dall'America il nuovo alfiere del rock

TRINO. Chiude in grande stile, domani sera e sabato, la kermesse musicale della Fusa. Tre i gruppi in scena a tambur battente: Slep & The Red House e i Taken To The Bottle saliranno per primi sulla nuova pedana di piazza Mazzini. Toccherà poi ai sudamericani Umami raccogliere le ultime (ef)fusioni della Fusa, la sera di sabato, nell'area «storica» della manifestazione (nata originariamente in piazza IV Novembre e ritornata in questa piazza per il finale).

Domani sera, dunque, suona Slep, cantante e chitarrista torinese dalla robusta indole rock and roll con influenze rhythm and blues, che ha imparato l'arte militando con il gruppo americano After Midnite. Dopo questa prima esperienza, ha fatto parte dei Magritte, Party Kidz, Carl Lee & Rhythm Rebels. Ha quindi preso le redini della band The Red House, formata in prima battuta dal batterista Elio Rivagli (già con Fossati, De Gregori e Ramazzotti), dal bassista Guido Guglielminetti (già con Equipe 84, Battisti e Bertè), dal chitarrista Silvio Puzzolu (già con Fossati) e con l'aggiunta di «Banzai» all'armonica. All'attivo, in vinile, Slep ha l'ellepì «Six-string soul» e il recente «It feels so good», cover di Bill Broonzy.

L'altra metà del concerto è appannaggio dei vercellesi Taken To The Bottle, balzati alla cronaca nazionale ad Arezzo Wawe 1990, con il loro «The Wine-Flab Party» che si rifà ad atmosfere campagnole: una via di mezzo tra la square-dance di una contea rurale degli Usa e un ballo sull'aia di un cascinale del basso Vercellese.

Gli Umami, di scena sabato notte, hanno invece recentemente pubblicato il loro primo Cd: «Umami, Musica Andina».

Giovanni Barberis

Stasera a Biella

«Les coquines» trasgressioni in versione funky

BIELLA. Sono giovani, sono in otto, sono «Les coquines», ovvero le «sbarazzine». E per il concerto di questa sera, alle 21,30, nell'area spettacoli del festival dell'Unità di Biella, presenteranno anche l'ultimo loro brano, un mix di ironie trasgressive e puro divertimento: «E' buono, è buono, il mio didietro», dice il pezzo d'attacco del single che hanno appena finito d'incidere per la Polygram.

Il gruppo francese, nato quattro anni fa, si è subito imposto all'attenzione dei giovani tanto per le contaminazioni musicali di funk e hip-hop, quanto per lo spettacolo che la compagine sa offrire a scena aperta. Composto non casualmente da tre bianche, due nere e tre mulatte, fa parte della nuova «vague» della «negresse verte» e compone spesso testi in cui si parla con ironia dei problemi della condizione femminile.

[m. co.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 8000/6000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Orario: 21,30 — L. 9000/6000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 21,30 — L. 8000/6000
Detective Stone
di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 21,30 — L. 9000/6000
Double Impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

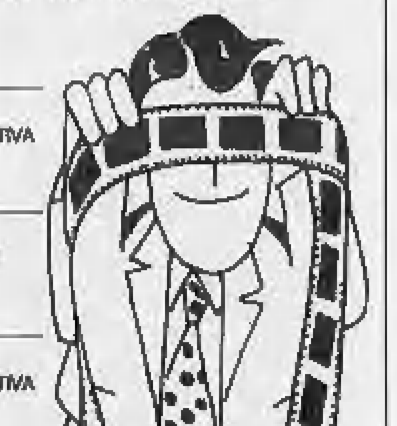
Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni



GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000
Detective Stone
di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.7360 — Lire 10.000/9000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Informazione orari: Tel. (015) 253.89.27 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 spett. unico — L. 9000/7000
Come essere donna senza...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20,15/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — L. 8000/7000
Spiando Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Orario: 16/20,30/22,30 — Lire 7000/5000
La favola del principe Schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry I 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Cialkovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 p. Giulio Cesare 67. **Henry pioggia di sangue.** Ap. 20. Film: 20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Double impact vendetta finale.** Ap. 20. Film: 20,30-22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.100. **Le mani della notte.** Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2000: la grande fuga.** Non vietato. 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème.** Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Thelma & Louise.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il sesso e Berlino.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Articolo 99.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro e seta.** Or. 15,46; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta.** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Damasaliana.** Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla.** Ap. 18. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara.** Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King.** Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I Mambo Kings.** Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica.**
SELENE c. Belgio 53. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans.** Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93.** Rin. abb.: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv

12,45 **Erreuno Tg**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 **Ttort**, film
22 — **Archeologi nel deserto**, doc.
23,50 **TG sera**
23,05 **Speciali**
23,25 **Musica & Musica**

Telestar

19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Jim della jungla**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Ombre rosse**, film
22,30 **Jim della jungla**
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**, telefilm

Telecupole

18 — **Arldsely**, telefilm
19,25 **TG4**
20,25 **L'universo della scala**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda, risponde il Sindaco**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Jenny**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Zorro il cavaliere della vendetta**, film
22,15 **Mortacci**, film
0,15 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix

18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Cassie e Co.**, telefilm
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Provaci ancora Lenny**, sit. com.

Quarta Rete Tv

19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **TG 4**
20,30 **Vento del Sud**, tv movie
23 — **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Romanzo del West**, film
0,30 **Capitan Fuoco**, film

Rete 9 Tai

19,48 **Lo specchio magico**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23,35 **Tg 9**
24 — **Film**

Telebiella

18,30 **Prossimamente sposi**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,30 **Hyde Park corner**
20,30 **Rolalty**
21,30 **Rally**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La Duchessa di Chicago**
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Confidenziale**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **La grande pioggia**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale - Notiziario**
20 — **La storia della salvezza**
20,30 **Diavoli volanti**, film
22,30 **Agorà**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Gli ultimi sei minuti**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Amaro sfogo del presidente della Biellese, impegnato a far rinascere il club

«Basta guai, via Quartaroli»

La decisione presa dopo che l'ex patron ha tentato di rifilare un assegno scoperto per pagare il ritiro della squadra. L'altro dirigente Novella ha già rassegnato le dimissioni

BIELLA. Era già nel mirino da qualche settimana, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'assegno scoperto che ha tentato di rifilare ai titolari del Mompolino come saldo per i dieci giorni di ritiro della squadra. Ora il presidente Vigna ha detto basta e, in nome della sacra parola d'ordine del nuovo corso bianconero «serietà innanzitutto», ha lanciato il grido di guerra: «Cacciamo Franco Quartaroli fuori dalle Biellese 1902».

La sua fidata spalla nel gruppo dirigente non n'è andata da solo. Mario Novella ha già rassegnato le dimissioni l'altro giorno. «Insieme Novella e Quartaroli stavano già decidendo il bello e il cattivo tempo - esordisce Vigna -. E in un modo che non mi piaceva. Non sono più disposto a vedere un uomo che va a rifilare bidoni in giro per nome della Biellese. Anche Binacchi è con me. Ci sono molte persone che vorrebbero darci una mano, molti giocatori a cui piacerebbe vestire la maglia bianconera. Ma tutti ci hanno detto: "Non se ne fa niente, finchè c'è lui"».

«Lui», naturalmente, è Franco Quartaroli. Lo «squalo», il «curatore fallimentare delle società in crisi» sono tra i suoi nomignoli. Era entrato in società per conto di Giovanni Redaelli, il commercialista lombardo che aveva accettato il pacchetto di maggioranza delle azioni targate «Biellese srl» a saldo dei debiti contratti con l'ex presidente Stefano Capozucca. Il suo compito era di racimolare più denaro possibile dal club, in qualsiasi modo.

Con la sua uscita (non ancora avvenuta comunque) dalla dirigenza bianconera, viene tagliato uno dei principali ponti con il torbido passato. E gli altri? «Le eventuali pendenze con il signor Redaelli riguardano Capozucca - spiega Vigna -, che fino a questo momento è ancora l'amministratore della srl. Con la composizione a breve termine di un nuovo consiglio d'amministrazione, anche questo capitolo sarà chiuso».

Una strada, quella di ridare un'immagine pulita alla Biellese, che Vigna intende percorrere a qualsiasi costo. «Preferisco perdere le prime partite di campionato perchè scendo in campo con i ragazzini - garantisce -, ma trovarmi dalla terza giornata in poi con un gruppo societario serio e magari con una squadra egualmente forte».

Intanto gli allenamenti proseguono, sotto gli occhi di Dino Binacchi (era stata la sua assenza durante l'amichevole di sabato con la Libertas a far scatenare un'incontrollata serie di illazioni sul club bianconero). Pochi i contratti firmati, molti gli accordi sulla parola. Tra i probabili arrivi ci sono Tony Brustia (ecco il libero d'esperienza atteso dal tecnico) e Roberto De Paola, ex mezza punta del Viverone, ora militare. Questi si aggiungerebbero agli ormai effettivi Antonelli e Gian Franco Quartaroli. «Possiamo puntare a vincere il torneo - giura Vigna -. Ci manca solo un portiere». [g. ca.]

Fabrizio Vigna in azione nell'amichevole di sabato contro la Libertas (RADICE)

Pro Vercelli

E' Braghin il terzino

VERCELLI. E' Maurizio Braghin, 33 anni, terzino sinistro con trascorsi in serie B nelle fila di Triestina e Varese il primo acquisto «settembrino» della Pro Vercelli. Era da tempo che il nome del difensore circolava negli ambienti vicini alla società, come potenziale ingaggio dell'undici bianco.

Nell'amichevole di Ferragosto, disputata dalla Pro a Donato, Braghin aveva giocato nella selezione laniera, dando la stura a tutta una serie di congetture che, poi, si sono rivelate fondate. L'ultima stagione il terzino l'ha disputata con la Carrarese dove ha collezionato sedici presenze. Giocatore esperto Braghin dovrebbe ricoprire il ruolo di fluidificante attualmente «scoperto», ma non è escluso che, nell'arco del torneo, Caligaris possa impiegarlo anche a centrocampo.

Osserva l'addetto stampa della Pro Enzo Torti: «Se il mister lo riterrà opportuno Braghin potrà già essere utilizzato nell'esordio casalingo di domenica col Mariano e magari potrebbe non essere il solo».

Messo a posto un piccolo tassello la società si muove ora in altre direzioni. In questi giorni Caligaris sta «provando» un altro attaccante: il toscano Cataldi. La punta potrebbe scendere in campo questo pomeriggio alle 18 nell'amichevole a Quincinetto. [p. m. f.]

Grande atletica stasera a Biella

Menchini la star del memorial Botta

BIELLA. Lo hanno già battezzato l'antipasto dell'ultima tappa del Grand Prix, in programma domani sera al Delle Alpi di Torino. Non c'è Carl Lewis e nemmeno lo zar Bubka, certo, ma in una stagione dorata per l'atletica biellese, la diciannovesima edizione del memorial Walter Botta è un'ottima occasione per festeggiare.

Si gareggia questa sera, a partire dalle 20,45, subito dopo l'altro tradizionale impegno giovanile del trofeo Giuseppe Carena. Lo scenario è quello dello stadio Lamarmora, diventato più prestigioso, da quando il Comune ha deciso di dotarlo del sistema di cronometraggio automatico. Soldi ben spesi, perché consentiranno agli appassionati di vedere in azione finalmente da vicino uno dei protagonisti dell'annata. Marco Menchini (10" netti manuali sui 100 piani, dopo la grande delusione per l'esclusione della sua staffetta dai giochi olimpici) è il grande favorito della prova forse più spettacolare dell'intera atletica. Il cossatese è chiamato a confermare l'importante riscontro cronometrico ottenuto a Santhià, naturalmente battendo i rivali in gara, tra cui l'ex azzurro Domenico Gorla. Le batterie dei 100 sono in programma alle 20,45, la finale un'ora dopo.

Promettono spettacolo pure lungo e peso, dove i protagonisti saranno rispettivamente Marco Amisano (ha superato la soglia degli 8 metri a Sestriere, aiutato dal vento) e Luciano Zerbini, sono a Barcellona e specialista anche del disco.

Altre cinque gare completano il programma del memorial, dedicato al sacerdote fondatore dell'Unione giovane Biella. E se nell'alto in molti noteranno l'assenza di Gianni Davito, ritiratosi dopo anni di successi, nei 5 mila un altro biellese, Andrea Bello, dovrà tentare di contrastare il favorito russo Usachev e gli azzurrini della Nazionale juniores, a Biella per preparare i Mondiali. Nei 400 ostacoli sembra tutto facile per il torinese Bellino, azzurro ai Mondiali di Tokyo, mentre negli 800 maschili saranno i tre giovani leoni Cadoni, Barbieri e Chiavarini a disputarsi il successo. Negli 800 femminili (unica gara della serata dedicata al gentil sesso) attenzione invece alle promesse biellesi Mainelli e Pizzighello. [g. ca.]

Il mezzofondista Andrea Bello

Al palahockey

L'Amatori sabato in passerella

VERCELLI. Sabato, alle 12, al palahockey del rione Isola, verrà presentato l'Amatori, che a partire dal 26 settembre prenderà parte al campionato di A1.

Dopo un'estate burrascosa a causa delle difficoltà finanziarie in cui la società è venuta a trovarsi (la soluzione è stata trovata all'ultimo minuto), ora si passa all'hockey giocato e il primo atto è costituito dalla presentazione della squadra e dei tecnici, che sono poi quelli dell'anno scorso: Severgnini è infatti il responsabile tecnico e Cerro il preparatore atletico.

Per quanto riguarda i giocatori è stata riconfermata gran parte della rosa della promozione e ai vari Provera, Guanziroli, Moreta, Santangelo, Belbruno, Raed, Costanzo, Kalik e Francazio si è aggiunto il portiere Ortogni avuto in prestito dal Novara. E' stato invece lasciato libero Arlone, proprietario del cartellino.

Insomma la squadra è molto amalgamata ma una domanda sorge spontanea: sino a che punto è in grado di reggere il gioco ed il ritmo di un torneo di A1, tanto differente da quello di A2?

A rispondere ci pensa il coach Severgnini: «Sappiamo che ci attende una stagione tutt'altro che facile e per restare lontani dalla zona retrocessione dovremo dimostrare sempre una grande determinazione in maniera da colmare l'eventuale "gap" tecnico. Inoltre con potremo commettere passi falsi specie sul campo amico. Il calendario in fase d'avvio è discreto e dobbiamo approfittarne. Ugualmente però abbiamo bisogno di un rinforzo o due, in particolare di un difensore centrale anche se la società sta incontrando delle difficoltà sul mercato». [f. l.]

DA GIOVEDI' 3 A LUNEDI' 7 SETTEMBRE

PRESENTAZIONE DELL'ECCEZIONALE

COLLEZIONE
DI
TAPPETI PERSIANI E RUSSI
DI
ANTICA FATTURA

Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

I colli pronti per la partenza vengono amorevolmente accumulati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.

NAEIN (Naini): un favoloso lotto di Naini, controllati uno per uno dai sigg. Parvin, si discute sul prezzo.

reperiti durante i nostri viaggi in Persia e presentati unicamente durante questi giorni in una unica e rara esposizione.

RISERVATO
agli amanti del tappeto antico
e ai collezionisti

TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.

VILLA KATIUSCIA

Cossato - Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?

FIAT LO AZZERA.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si è portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

PANDA
VERSIONE: PANDA CL.X
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 238.095 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 137.065 AL MESE

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO*: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 333.333 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 191.891 AL MESE

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO*: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 571.429 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 328.956 AL MESE

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 714.286 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 411.195 AL MESE

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
IN 2 ANNI (0%): L. 857.143 AL MESE
IN 4 ANNI (10%): L. 493.434 AL MESE

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11,42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 settembre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a norma di Legge. SAVA